LA STAMPA

ANNO 130. N. 339. MARTEDI' 10 DICEMBRE 1996 — L. 1.500 (*) L. 2.500 CON SPECCHIO

Il capo del governo a Torino: ma vado avanti con chi ci sta. Incentivi alle imprese? Ho un progetto

Prodi: industriali, in Europa si va insieme

E a Bankitalia: giù i tassi. Ma Fazio gela le attese: è presto

LA FORBICE CHE SALVA LE BANCHE

CON la riduzione dell'inflazione, le dispute sui tassi di interesse sono destinate inevitabilmente a moltiplicarsi e, probabilmente, anche ad inasprirsi. I tassi di interesse, infatti, sono costituiti da due componenti, la previsione del degrado che il valore della moneta subisce nel tempo, e la remunerazione reale del capitale. E' ovvio, di conseguenza, che se la componente che sconta il degrado monetario non segue esattamente e tempestivamente l'effettivo degrado che la moneta subisce, si modifica il prezzo reale del capitale; si modificano, cioè, i flussi reali di reddito che scorrono da chi si indebita a chi presta. La contesa fisiologica tra chi presta, e perciò tende ad ottenere il tasso più elevato possibile, e chi prende a prestito, tendendo ovviamente a pagare il tasso minore possibile, si amplia e si inasprisce quando il passo dell'inflazione cambia, specie se cambia con la rapidità e l'accentuazione con cui sta cambiando in Italia. Sorge, infatti, la disputa tra chi - governo ed imprenditori, che rappresentano i debitori strutturali del nostro sistema - vorrebbe che i tassi di interesse seguano immediatamente ed integralmente il rallentamento dell'inflazione, e chi - risparmiatori e banche - tende a guadagnare tempo sia per il proprio ovvio tornaconto, sia perché chi presta oggi guarda all'inflazione futura più che a quella passata.

In questa chiave, quasi tutte le polemiche, che si sono riaccese quando si è saputo che tra il novembre '95 ed il novembre scorso l'inflazione si è ridotta addirittura al 2,6%, acquistano una logica evidente. E' logico che gli imprenditori recla-

Alfredo Recanatesi

CONTINUA A PAG. 10 PRIMA COLONNA

INTERVISTA AL PREMIER

«Non sono l'uomo delle tasse e dei tagli Da gennaio rilancerò l'economia»



TORINO. Il presidente del Consiglio Romano Prodi, ospite della redazione della Stampa, rivendica con puntiglio il suo ruolo nel risanamento del Paese: «Non sono l'uomo dei tagli e delle tasse. Dal primo gennaio si comincia a pensare e ad agire per il rilancio dell'economia».

Mastrocinque A PAG. 3

TORINO. Il capo del governo in visita a Torino risponde agli industriali e al loro presidente Fossa: «La sfida per l'Europa è da fare insieme. Se qualcuno non ci crede è libero di tirarsi da parte, ma non di dire che lo sforzo non è meritevole». E lancia un appello, «alla coerenza» e alla «costanza». Riferendosi alla legge finanziaria (a cui si è aggiunta l'eurotassa), non nasconde il disappunto per le bordate di critiche «ingiuste». Sugli incentivi alle imprese, dice di pensare a un «progetto strutturale», che riguarda l'innovazione.

Sul costo del denaro dice a Bankitalia che ripeterà il suo appello «se i tassi non scenderanno in fretta». E aggiunge: «Il mio dovere è di ridurre l'inflazione e di rendere possibile l'abbassamento dei tassi. Dovere degli altri e del sistema bancario è di adattarsi a questa nuova realtà». Ma il governatore Fazio gela le attese: «E' ancora presto per tagliare i tassi, l'inflazione media annua è al 3,8%».

Borghesan, Masci e Sangiorgio ALLE PAG. 2 E 3

Kohl e Chirac divisi sull'Euro

Frizione sul patto di stabilità Bonn rigida, Parigi flessibile



Il cancelliere tedesco, Helmut Kohl

BONN. Germania rigida, Francia flessibile: i due Paesi restano divisi sull'Euro e sulle modalità di attuazione dell'Unione economica e monetaria. Il «motore franco-tedesco» perde colpi e il vertice che venerdì e sabato riunirà a Dublino i Capi di Stato e di governo dei Quindici rischia di scivolare su un elemento chiave del futuro assetto europeo. Ieri sera a Norimberga fonti dei due Paesi, al termine del vertice fra il Cancelliere tedesco Helmut Kohl e il presidente francese Jacques Chirac, hanno confermato che l'accordo è mancato su uno dei principali motivi di frizione fra Parigi e Bonn, il «patto di stabilità».

Novazio A PAG. 17

Il Fisco chiede le tasse evase su mille miliardi di conti neri all'estero. Perquisita la sede del Corriere della Sera

Giustizia, Scalfaro convoca Violante e Mancino

Di Pietro: «Ero io la persona scomoda da cacciare dal ministero»

Sofri: perseguitato dalla polizia

L'ex leader di Lc bloccato e perquisito in stazione a Milano da agenti Polfer

di Fabio Poletti A PAGINA 12

Pedofilia, Di Rupo assolto a metà

Belgio, in bilico la sorte del vicepremier Si dimette il ministro francofono Grafé

di Fabio Squillante A PAGINA 11

Naja addio, esercito di volontari

Il sottosegretario alla Difesa Brutti «Entro cinque anni sarà abolita la leva»

SERVIZIO A PAGINA 13

ROMA. Impazzano rivelazioni sulle indagini del Gico su Di Pietro e la Digos perquisisce il Corriere della Sera; si attendono gli atti del dossier «Achille», che spiò Di Pietro; e Berlusconi sta per dire ai magistrati di Brescia quali sono «le cose agghiaccianti» da lui scoperte sulle inchieste che lo riguardano. In questa situazione caotica e pericolosa, il Presidente della Repubblica ha deciso di mettere un po' d'ordine. Dopo avere parlato per due ore e mezzo col ministro della Giustizia Flick, Scalfaro ha convocato per stamani alle 9,30 al Quirinale i presidenti di Senato e Camera, Mancino e Violante, per vedere insieme cosa si può fare.

Intanto su Tangentopoli cala la mannaia del fisco: la Finanza scopre mille miliardi di fondi neri all'estero di politici e finanzieri. E Di Pietro risponde a Cicala: «Ero io la persona scomoda da cacciare dal ministero, non tu».

Bianconi, Ceccarelli, Cerruti Colonnello, Grignetti, Poletti e Rapisarda ALLE PAGINE 5, 6, 7 e 8

OLTRE LE FORMULE

ROMA

I più assidui frequentatori del Quirinale descrivono un Capo dello Stato che non ne può più di questa guerra all'ultimo sangue tra Procure e Procure, fra magistrati e politici. Uno scontro combattuto inondando l'opinione pubblica di una montagna di verbali, di intercettazioni telefoniche o di interrogatori più o meno recenti, più o meno secretati, di perquisizioni, avvisi di garanzia e magari arresti più o meno eclatanti.

«Non si può andare avanti con questo caos - è una frase che ricorre spesso nei ragionamenti privati del presidente Oscar Luigi Scalfaro -, nessun Paese può resistere in una situazione di totale confusione».

Più che una preoccupazione, quella del Capo dello Stato è una presa d'atto di fronte a quel fiume di pseudo-notizie, di verità mescolate a veleni che si ingrossa giorno dopo giorno e potrebbe lambire (se non l'ha già fatto) anche i più alti vertici istituzionali. Ecco perché oggi, dopo tanti «basta», ce ne sarà un altro, che non è certo una novità in bocca a Scalfaro.

Augusto Minzolini

CONTINUA A PAG. 5 PRIMA COLONNA

Beschin sospeso: era al ristorante con l'amica prima di Milan-Udinese

L'ultima cena dell'arbitro

FATTACCIO nuovo nel calcio, ne sentivamo la mancanza: un arbitro (Gianni Beschin, veneto) sotto accusa per avere cenato a Milano con la compagna, e quella nuova poi, la vigilia della partita (Milan-Udinese, nella quale lui non è stato brillante). Insignificante il fatto che a tavola ci fossero anche i due guardalinee. Per il colpevole è in vista una sospensione. Magari non pubblicizzata, perché Casarin, gran capo dei direttori di gara, se ruggisce, lo fa con la sordina.

Gli arbitri lo sanno, sono vietate le missioni con i famigliari (concetto esteso anche alle cosiddette compagne), si perde la concentrazione. L'amica di Beschin voleva gustarsi la Milano della prima della Scala e dello shopping prenatalizio? Padronissima, ma per conto proprio. O magari con le donne dei guardalinee (mancano tracce, alla mensa milanese e nel regolamento, delle ultime arrivate, le donne del quarto uomo, l'arbitro a bordo campo: una lacuna).

Gli arbitri lo sanno, qualcuno di noi non lo sapeva. O addirittura credeva che ci fossero incentivi speciali per gli arbitri in missione con i famigliari: serenità, nessun bisogno di scuse sofisticate o regali costosi per farsi perdonare le trasferte, sicurezza contro gli assalti delle mercenarie assoldate magari dai club. Gli arbitri poi a certi livelli sono ormai semiprofessionisti, prendono buoni rimborsi spese, anche tre milioni al mese, ed è obsoleta l'immagine del crociato, del fachiro, del nobile masochista che si mangia le ferie e si gioca la famiglia per le troppe assenze.

Ogni giorno se ne apprende una nuova, intanto che non si impara niente. Quasi che il calcio volesse dire che nel suo repertorio stanno sì le azioni, i gol, le violenze, i bidoni, gli sperperi, ma anche tanta brulicante umanità, non prevista dal regolamento.

Gian Paolo Ormezzano

SERVIZI NELLO SPORT

Anacapri, aveva già il biglietto e un certificato di malattia per la scuola dove insegna

Con la tangente in vacanza a Cuba

Consigliere arrestato mentre intasca 50 milioni

CAPRI. Aveva già fatto la valigia. Destinazione Cuba. In tasca gli hanno trovato il biglietto aereo e un certificato medico falso che attestava, per dodici giorni a partire da oggi, una lombosciatalgia. Per Antonio Cioffi, 49 anni, consigliere comunale ad Anacapri, quel pezzo di carta firmato da un medico compiacente significava i mari del Sud. Nemmeno i soldi erano un problema. Ne aveva tanti con sé: 50 milioni frutto di una tangente che non è servita a realizzare un sogno, ma a spalancare le porte del carcere di Poggioreale.

Milone A PAG. 7

OGGI

di Guido Ceronetti

Non aspettatevi troppo dalla morte: può essere un cavallo di Troia.
Gesualdo Bufalino, *Il malpensante* 1987

LA STORIA

L'uomo sparito nell'aria

LOS ANGELES

ARIEL, un paesino dello Stato di Washington circondato da maestose foreste secolari, ha sì e no una cinquantina di abitanti. Quando pochi giorni fa la sua unica taverna ha organizzato l'annuale «D. B. Cooper Party» sono venuti però in 500, molti dal vicino Oregon e dalla California, dall'Alabama e anche dall'Alaska. Sono arrivati e per 11 ore hanno cantato ballato e bevuto birra. Poi, a turno, sono andati in pellegrinaggio verso un singolare altare eretto subito alla destra del bar fatto di ritagli di giornale ingialliti dal tempo, un paracadute e due biglietti da 20 dollari. «Dovesse decidere di unirsi a noi, abbiamo i soldi pronti per offrirgli da bere», spiega con orgoglio Steve Forney, di professione tagliaboschi.

Che D. B. Cooper decida di presentarsi a una festa in suo onore o in qualunque altro luogo pubblico è piuttosto improbabile. Tanto per iniziare, nessuno sa se è vivo. E se lo fosse, resta uno dei fuggiaschi più ricercati dall'Fbi. «E' un bastardo», dice Ralph Himmelsbach, l'agente del Bureau che per catturarlo ha seguito 933 piste e segnalazioni su Cooper finite nel niente. «Ciò che ha fatto è rivoltante e criminale».

E' successo il 25 novembre 1971: salito a bordo di un 727 della Northwestern in volo da Portland (Oregon) a Seattle e pochi minuti dopo il decollo, chiamata al suo fianco la più attraente tra le hostess, le ha passato un bigliettino. Abituata alle continue avances dei suoi passeggeri, Florence Schaffner non ci fece caso. Da dietro i suoi occhiali scuri e con modi da gentiluomo, Cooper non si diede per vinto. «Ho una bomba», c'era scritto.

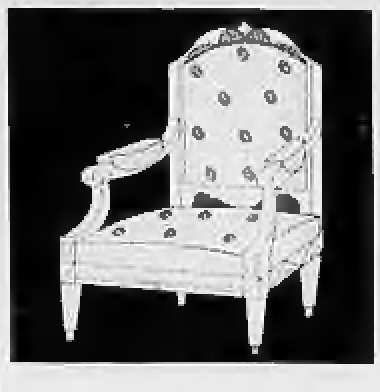
C'era anche scritto che voleva 200 mila dollari in biglietti da venti e quattro paracadute. Poi, per farsi capire meglio, aprì la ventiquattr'ore. C'erano cavi elettrici, una batteria e piccoli cilindri rossicci che avevano tutta l'aria di essere dinamite.

Soddisfatte le sue richieste, Cooper liberò i passeggeri e con garbo diede ordine ai piloti di dirigersi verso Reno a bassa velocità e senza mai superare i 3000 metri di quota. Alle 8 e 12 di sera, prese le banconote e 2 paracadute, aprì lo sportello posteriore del 727 e svanì nel gelo della notte. Secondo il radar, era dalle parti di Ariel. Ma nonostante gli sforzi dell'Fbi, dell'esercito e delle forze di polizia locale, nessuno lo ha più visto. Né da vivo né da morto.

Per il suo pugno di dollari, D. B. Cooper ha messo a rischio la vita di 42 persone. Ma 25 anni dopo, è una leggenda, un altro fuorilegge entrato nel folklore d'America. Come Butch Cassidy, come Billy the Kid. Un elusivo e invincibile Jesse James dell'era dei jet, cui sono state dedicate ballate, poesie, tre libri, un dramma teatrale e un film con Treat Williams nella parte del protagonista. Anche Jack Collins, il magistrato federale cui è stato affidato il caso, ha ormai imparato a rispettarlo. «Cooper ha saputo raggirare tutti gli sforzi delle autorità», spiega. «E poi, bisogna riconoscergli che ha avuto un bel coraggio. E' Robin Hood».

Nel giorno dell'anniversario del dirottamento e della sua scomparsa nei cieli, anche quest'anno sono dunque venuti in tanti a bere in suo onore, a comprare T-shirts con stampato «D. B. Cooper: il solo modo di volare». E ad ascoltare Donna, la padrona della taverna, che con voce trepidante ha annunciato: «Ho ricevuto una telefonata da un uomo misterioso, ha detto che sarà tra noi». Come lo avrebbero riconosciuto non si sa, quel furbacchione di D. B. aveva usato un nome falso e nessuno lo ha mai visto né di persona né in fotografia. Ma c'è chi giura che era lì, con occhiali scuri e paracadute, tra i partecipanti al concorso che premia chi gli assomiglia di più.

Lorenzo Soria



«Il Tesoro paga i saggi di mercato e il costo del debito pubblico è già calato»

«Ancora presto per tagliare i tassi»

Fazio: l'inflazione media annua è al 3,8%



Il segretario del pds Massimo D'Alema

ROMA. Antonio Fazio ha raggelato gli entusiasmi di chi si aspettava una imminente discesa dei tassi dopo la lusinghiera performance dell'inflazione negli ultimi mesi. Il governatore della Banca d'Italia, parlando a Basilea in occasione dell'incontro mensile del G-10, ha detto che sì, il fenomeno inflativo lascia ben sperare, ma a fine anno l'Italia avrà pur sempre una inflazione media del 3,8 per cento, e dunque bisognerà aspettare prima di procedere ad una riduzione del tasso ufficiale.

E' stata una vera e propria doccia fredda, con buona pace di quanti aspettavano una più mite scelta da parte del Governatore, ivi compreso il presidente del Consiglio Romano Prodi che, da Torino, ha fatto sapere che «il Paese ha diritto ad avere benefici dal calo dell'inflazione» e che l'appello da lui fatto alle banche la scorsa settimana perché ritoccassero i tassi di mercato, potrebbe essere reiterato se le cose non cambieranno.

«L'inflazione media annua si attesterà a fine anno al 3,8%, ma per sapere se la direzione imboccata è definitivamente quella giusta, occorrerà attendere ancora qualche settimana - ha detto Fazio svicolando deliberatamente sul tema «diretto» dei tassi - dopo di che avremo una serie di dati che ci faranno capire se stiamo o no camminando con sicurezza in quella direzione».

Il Governatore della Banca d'Italia ha rilevato come nel nostro Paese ci sia ormai un «miglioramento molto netto del clima inflazionistico» e quindi «quello che è avvenuto ai tassi di interesse di mercato - ha aggiunto - a me sembra sostanzialmente giustificato».

E questo è quanto, né più né meno: la parola tasso ufficiale non è stata neppure pronunciata. Il governatore infatti non comprende - ha detto - «questi discorsi secondo i quali occorra abbassare i tassi perché si riduca il costo del debito pubblico. I tassi che paga il Tesoro sono quelli di mercato - ha ricordato - e questi sono scesi moltissimo. La Banca d'Italia sta guardando con grande attenzione alle prospettive di inflazione», ma non si lascia impressionare dalla rilevazione mensile (che darebbe l'inflazione sotto il 3%) e neppure dai dati tendenziali degli ultimi trimestri. «Non guardiamo tanto i dodici mesi - ha detto Fazio - quanto le medie sul più lungo periodo. La media annua a fine '96 avevo detto che doveva scendere sotto il 4% e infatti raggiungeremo il 3,8%, così come la media di fine '97 dovrà posizionarsi al di sotto del 3 per cento».

E' chiaro dunque che, per prendere ogni eventuale decisione, la banca centrale attenderà l'evoluzione dei prezzi delle prossime settimane, cruciali per i consumi, come tradizionalmente accade sotto le feste natalizie. E insieme al trend inflazionistico bisognerà tenere d'occhio la situazione della lira: «Il cambio - ha detto - come avete visto ha resistito molto bene».

Che comunque le cose possano evolvere verso una situazione favorevole per l'economia, è apparso chiaro anche ascoltando le parole del presidente della Bundesbank, Hans Tietmayer, portavoce del G-10: «In molti Paesi - ha detto - si registrano accelerazioni dei tassi di crescita. Il fenomeno non è molto forte, ma coinvolge numerose nazioni». Buone notizie sul fronte prezzi anche in chiave internazionale: «L'inflazione - ha detto il presidente della Bundesbank - non preoccupa più di tanto, anche se le banche centrali devono mantenersi vigili». Riferendosi alla turbolenza dei mercati che ha segnato la fine della scorsa settimana, sia Tietmayer che il governatore della Banca d'Inghilterra, Eddie George, hanno rilevato come ci sia stata «una eccessiva reazione» ma che oggi «la situazione sembra essere più appropriata».

Raffaello Masci

FINANZIARIA

Oggi il Polo decide sul voto

ROMA. Il Polo si dà ventiquattr'ore per decidere se partecipare o meno alla votazione in aula della Legge Finanziaria. «La nostra posizione - ha dichiarato ieri sera il capogruppo al Senato di Forza Italia, Enrico La Loggia, al termine della riunione dei numero uno politici della colazione svoltasi a Palazzo Madama - sarà determinata nel corso della riunione dei senatori prevista per domani sera (oggi per chi legge, ndr) alla quale parteciperanno Silvio Berlusconi e i leader dei movimenti del Polo». Secondo La Loggia, «poiché la speranza è l'ultima a morire» c'è da augurarsi che «la relazione della maggioranza di governo presenti tali novità da motivare un atteggiamento diverso rispetto a quello più volte annunciato». Già alla Camera, il Polo non si è presentato in aula al momento della votazione in prima lettera della legge Finanziaria.



Il governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio

«Rigore anche per l'industria»

D'Alema a Fossa: gli imprenditori non sono più abituati ai sacrifici

PISA. D'Alema ribatte alla Confindustria sul filo dell'ironia: «Capisco che il presidente degli industriali minacci: non sono abituati a fare sacrifici», dice a Pisa, nel mezzo dell'intervento che conclude il seminario sull'Europa organizzato dalla casa editrice Giulio Einaudi. Il segretario del pds si riferisce alle parole di Giorgio Fossa che hanno trovato tanti consensi nelle file Polo e qualche consenso anche a sinistra: «Se il governo non cambierà rotta, sarà il Paese a spazzarlo via», previsione finale dopo una serie di attacchi all'esecutivo di Prodi «che non sta mantenendo nessuno degli impegni presi con il programma presentato a suo tempo».

La risposta parte da lontano e tocca le ricadute della politica economica sul mondo industriale: «Gli imprenditori però dovrebbero calcolare che cosa ha significato per loro questa politica di aggiustamento».

Ed ora, conclude, un po' di cura dimagrante non dovrebbe fargli male: «Una politica di rigore può giovare anche a loro», perché, dice, le imprese private «sono molto più indebitate dello Stato rispetto al fatturato».

D'Alema, insomma, arriva a far intendere che parla anche nell'interesse degli industriali. Troppo duro? «Non vorrei che la mia fosse scambiata per ferocia calvinista - tiene a precisare - ma il rigore è un'occasione di cambiamento. L'austerità è una leva di cambiamento che non ci è imposta dall'Europa, forse qualcuno dei nostri partner europei sarebbe stato contento se non l'avessimo seguita, ma ci è imposta per porre rimedio al dissesto finanziario».

I sacrifici, ricorda, vanno visti in chiave europea, quindi - è scontato - vanno fatti anche dagli industriali. D'Alema assicura che ne vale la pena: «Un Paese come il nostro può anche pagare tasse per restare tra i Paesi europei che contano di più. Abbiamo deciso di non perdere l'autobus del gruppo di punta».

Nell'ottica della moneta europea, neppure il presidente della Bundesbank, Hans Tietmeyer, è esente da critiche. D'Alema condivide quanto dice di lui il cancelliere Helmut Schmidt quando sostiene: «Quanto afferma Tietmeyer va nella direzione opposta dell'Ume. E la moneta unica rischia di essere l'unica istituzione europea: chi farà parte del primo nucleo conterà di più e questo è un problema per l'Italia e per le sue classi, senza alcuna retorica nazionalistica». Anche se, avverte il segretario del pds, l'Ume è una scelta obbligata «ma ben lontana dal rappresentare una sorta di Eden che risolverà i nostri problemi nazionali».

Ora, però, nel panorama economico italiano, c'è un «problema dei problemi», la riduzione dei tassi di interesse: «Il calo di un punto - sostiene D'Alema - vale più di due riforme delle pensioni». Ma la riforma dello Stato sociale «è necessaria» non per ridurre la spesa «bensì per evitare distorsioni intollerabili dovute a vizi corporativi e a clientelismo».

Un accenno, infine, anche alle riforme istituzionali: «Vogliamo riscrivere le regole di una democrazia - ha osservato D'Alema - e lo vogliamo fare con la Destra; un'occasione per costituzionalizzare la Destra italiana. Si tratta di un obiettivo strategico, non di una manovra sottobanco con Berlusconi». **[b. g.]**

E il Ppe legò Romano a Silvio

In Europa uniti dallo stesso partito





Silvio Berlusconi e, sotto, Rocco Buttiglione

Forse in primavera il Cavaliere incontrerà Kohl, Chirac e Aznar

IL CASO

DIVERGENZE PARALLELE

ROMA

SONO le sette della sera, nella grigia Bruxelles del Parlamento europeo si sta consumando una giornata come tante, ma nel freezer di José Maria Aznar è pronta una bottiglia di vinello frizzante per gli amici italiani. Ma prima del brindisi, il capo del governo spagnolo fa una domanda a Rocco Buttiglione, Pierferdinando Casini e Francesco D'Onofrio, seduti davanti a lui per una chiacchierata informale: «Nella prossima primavera - dice Aznar - Berlusconi verrà a Madrid e mi ha chiesto un incontro. Vi fa piacere? Nulla in contrario?». Buttiglione, Casini e D'Onofrio sorridono, annuiscono, felici che un capo di governo faccia quella domanda proprio a loro, democristiani della periferia.

Eppure, dietro quelle parole di Aznar, buttate lì per cortesia, si muove un formicolio di movimenti diplomatici e di incontri segreti, destinati a cambiare i rapporti nel centro-destra italiano. La federazione di centro (e l'indiretta presa di distanza da Fini) aiuteranno infatti Berlusconi ad aprire una porta che finora è restata chiusa: quella del partito popolare europeo, il «salotto buono» dei moderati. Di più: per accreditarsi finalmente in Europa, Berlusconi si vedrà in primavera con Aznar, ma anche con Kohl a Bonn e con Chirac a Parigi.

Eppure, l'aspetto più singolare dello «sdoganamento» europeo del Cavaliere è un altro: se nei prossimi mesi sarà accolta la richiesta degli «azzurri» di aderire al gruppo parlamentare europeo del partito popolare, a quel punto Silvio Berlusconi e Romano Prodi faranno parte dello stesso «partito». E un antipasto di questo paradossale, futuro connubio si è consumato giovedì 5 dicembre. A Bruxelles è in programma una cena tra i capi di governo democristiani e in quella occasione viene annunciato formalmente che «Forza Europa» ha chiesto di entrare a far parte del gruppo parlamentare popolare. Tra un bicchiere di vino e una tartina al salmone si apre un giro di opinioni, che equivale ad una votazione informale: Kohl e Aznar sono favorevoli. Tocca a Prodi. Gli altri lo scrutano con curiosità: cosa dirà il capo del governo sul suo nemico politico? Prodi parla con prudenza: certo, ricorda la corrente euroscettica di Antonio Martino, ma si guarda bene dal pronunciare un no all'ingresso di Berlusconi nella famiglia popolar-democristiana. E glissare in una sede come quella signfica dire sì. E l'indomani, sull'aereo che li riporta a Roma, Prodi lo confessa a Pierferdinando Casini, amico personale di Aznar. «Non opponendosi all'ingresso di Forza Italia nel gruppo popolare - dice Casini - Prodi si è dimostrato al tempo stesso intelligente, ma anche realista; dopo il sì di Kohl e Aznar, sarebbe stato spiacevole trovarsi in minoranza...».

Ma prima di ritrovarsi nello stesso partito con Prodi, Berlusconi dovrà penare ancora un po' per varare la federazione di centro con Ccd e Cdu, gli ex dc guardati con sospetto e con un vago disprezzo dai professori di Forza Italia e dall'ala liberale di Antonio Martino. Mercoledì scorso Berlusconi aveva promesso una «lettera formale» a Buttiglione, Casini e D'Onofrio «entro sabato 7 dicembre». Ma quella lettera non è stata ancora scritta e il ritardo non è casuale. Berlusconi ha fatto sapere a Casini e Buttiglione che prima di lanciare la Federazione, vuole «vedersi a pranzo» con i suoi amici di Forza Italia che ancora recalcitrano.

«Ma oramai l'operazione è pronta - dice Casini - e speriamo che costituisca una calamita per i tanti moderati delusi dall'Ulivo». Chiosa D'Onofrio: «La novità è grossa: con la Federazione i tre partiti - a differenza di adesso - avranno un'unica "politica estera", saranno tenuti ad avere un unico atteggiamento, sia verso An che verso gli altri partiti». Ed è dunque come leader della Federazione che Berlusconi si prepara ad un tour europeo che finora aveva sempre rinviato e che, per ironia del caso, si compie proprio mentre il suo alleato-competitore Gianfranco Fini è impegnato in viaggi un po' periferici. Qualche mese fa è stato in Canada, proprio oggi il leader di An parte per il Giappone, ma restano chiuse le frontiere che più lo interessano: la Germania, l'Inghilterra e la Francia, tre Paesi nei quali persiste una pregiudiziale «anti-fascista». E non è ancora maturo, nonostante il gran lavorio diplomatico, il viaggio che più sta a cuore a Gianfranco Fini: quello in Israele.

Fabio Martini

EDITORIA

Fnsi: «Si sblocchino i fondi»

ROMA. «Il governo ed il Parlamento non possono continuare a sottovalutare la grave crisi finanziaria del settore dell'editoria dal quale negli ultimi mesi sono stati espulsi centinaia di lavoratori tra cui moltissimi giornalisti. Soprattutto le realtà più deboli, le cooperative, i periodici medio-piccoli, i quotidiani locali - afferma la Federazione della stampa in una nota - versano in condizioni drammatiche con il rischio continuo di una chiusura. In questo ambito - sottolinea ancora la Fnsi - si rende urgentissimo lo stanziamento di 35 miliardi contenuto nella Finanziaria 1997, e destinato alla proroga delle provvidenze per l'editoria previste dalla legge 416. Il provvedimento è fermo in Parlamento e va rapidamente sbloccato per sostenere il pluralismo dell'informazione scritta».

Istruttoria dell'Authority per «abuso di posizione dominante sul mercato»

Monopoli alla sbarra dell'Antitrust

Visco: è già pronta la legge per privatizzarli

ROMA. Colpa di una sigaretta, anzi di una marca di sigarette. I Monopoli di Stato sono stati chiamati alla sbarra dell'Antitrust, l'accusa è di aver abusato della loro posizione dominante nei confronti di una società straniera. Ma c'è anche un altro aspetto che il garante del mercato sta vagliando: l'ipotesi di una «posizione dominante collettiva», visto che i Monopoli, collegati alla Philip Morris con cui hanno un contratto di produzione su licenza, hanno una situazione tale da far pensare ad un vero e proprio «trust». Infatti i Monopoli sono a tutt'oggi il solo importatore di tabacchi manifatturati e possiedono l'unica rete nazionale di distribuzione.

A far scattare l'istruttoria dell'Antitrust è stato un esposto della Ita, una società che intendeva commercializzare in Italia una nuova linea di sigarette, fabbricate in Germania, con il marchio «Trussardi». Ma, quando si vuole commercializzare una marca di sigarette, bisogna chiedere un parere ai Monopoli, che devono darlo. Questo nel caso della Ita, dice l'esposto, non è accaduto. «L'omessa, o ritardata, risposta alle richieste di inserimento in tariffa delle sigarette prodotte da un'impresa concorrente - rileva l'Antitrust - possono rappresentare una forma di sfruttamento abusivo delle prerogative che la legge conferisce all'amministrazione dei Monopoli. Così come appaiono un abuso di posizione dominante le limitazioni imposte contrattualmente dai Monopoli alle quantità di tabacchi lavorati destinate alla vendita in Italia». Insomma, una situazione che può influire sull'accesso dei concorrenti al mercato, in quanto possono essere importate nel nostro Paese solo marche di sigarette che abbiano ottenuto l'inserimento nelle tabelle dei prezzi stabilite dal ministero delle Finanze. Secondo i dati raccolti dall'Antitrust oltre la metà delle sigarette vendute in Italia nel 1995, per un valore di circa 9090 miliardi, è stata prodotta dai Monopoli, su questo 59,17 per cento una quota del 17,03 è rappresentata da sigarette fabbricate su licenza della Philip Morris. Ma, sommando le importazioni alle marche prodotte su licenza, la Philip Morris ormai si aggiudica da sola il 51,55 per cento dei 17.715 miliardi che rappresentano il totale del mercato italiano.

La notizia dell'istruttoria Antitrust ha avuto un'eco immediata al ministero delle Finanze, dove hanno una soluzione al problema: vendere i Monopoli. Visco ne aveva già parlato quando del caso si era occupata la Commissione europea per la concorrenza, dicendo che la posizione anomala dei Monopoli ne consigliava la cessione ai privati. Il ministro aveva predisposto un decreto per avviare la dismissione ed ora le misure varate da Visco sono state inserite in un disegno di legge già approvato dal governo. **[v. cor.]**

LETTERA

Caro Direttore,

nei giorni scorsi la Procura della Repubblica di Brescia ha disposto anche la perquisizione dell'abitazione di Mario Astaldi e delle sedi delle società al medesimo riferibili al fine di ricostruire i rapporti tra costui e Pacini Battaglia. Nel 1987 fu costituito un consorzio Recchi-Astaldi finalizzato alla costruzione di un'opera oggi ormai conclusa, e la sua sede legale fu fissata in Torino presso la Recchi.

Per questa ragione e solo per questa ragione la Guardia di Finanza si è recata presso gli uffici torinesi della Recchi dove ha acquisito unicamente la documentazione riferibile ad Astaldi e concernente appunto il consorzio di cui si è detto.

In data 7 dicembre *La Stampa* riferiva in modo sostanzialmente corretto la notizia; purtroppo la titolazione risultava invece fortemente fuorviante («Gli amici torinesi di Pacini Battaglia»), in quanto induceva a credere che la società Recchi avesse intrattenuto rapporti personali o professionali con il noto finanziere. Il che non è, in quanto gli amministratori della società Recchi non hanno mai conosciuto Pacini Battaglia né hanno mai trattato, direttamente o indirettamente, affari di qualsiasi genere con lui.

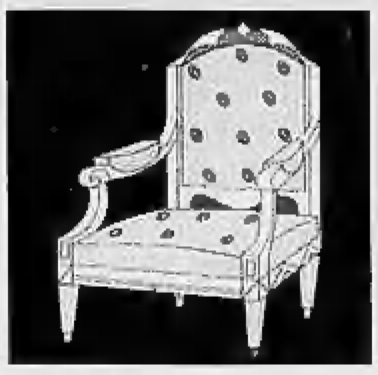
Ancora più grave, in quanto falso, è il contenuto dell'articolo «Perquisizioni necessarie per la verità» nella parte sottotitolata Alta Velocità a pagina 3 in data 8 dicembre. In tale paragrafo si fa riferimento al capitolo «Alta velocità» e gli «affari da miliardi, in cui il nome di Chicchi è di sfondo». Elencando vari presunti amici o amici di amici del finanziere, si cita nuovamente la Recchi e la si cita tra le società «che hanno avuto rapporti con il Pacini, con la Karfinco, con quel buco nero di miliardi e affari».

Il riferimento è ancora una volta falso in quanto tali rapporti mai vi sono stati ed è gravemente lesivo per l'immagine della società dato il contesto nel quale il suo nome viene inserito. E' quindi assolutamente inaccettabile.

Claudio Recchi
Recchi S.p.A.
Costruzioni Generali

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Carlo Rossella
VICEDIRETTORI Luigi La Spina, Vittorio Sabadin
REDATTORI CAPO CENTRALI Roberto Bellato, Dario Cresto-Dina, Franco Tropea
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino; STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma; STS spa, Quinta Strada 35, Catania; Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano; L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari; Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa, v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86478.1; c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211

Certificato n. 3076 del 14/12/1995
La tiratura di Lunedì 9 Dicembre 1996 è stata di 500.962 copie



Il premier a Torino: «Non sarà un Natale tragico, il governo ha bisogno di tranquillità»

Prodi: si va in Europa con chi ci sta

«L'inflazione cala, le banche devono ridurre i tassi»

TORINO. «E' il tempo della coerenza e della costanza... dopo vent'anni di furberie». Lo dice il presidente del Consiglio Romano Prodi, a Torino per due appuntamenti: l'inaugurazione del 137° anno accademico del Politecnico e un convegno sul tema «Perché l'Europa». E a margine, il premier parla della Finanziaria e di tassi d'interesse, ribadendo alla Banca d'Italia che, con l'inflazione ora più contenuta, devono scendere. Risponde agli industriali e al loro presidente Fossa: «La sfida per l'Europa è da fare insieme. Se qualcuno non ci crede è libero di tirarsi da parte, ma non di dire che lo sforzo non è meritevole». E lancia un appello, «alla coerenza» e alla «costanza», perché i sacrifici chiesti non sono a favore del governo, ma del Paese».

«L'Italia - dice il premier - non ha bisogno di dimostrare tutto nell'immediato, ma deve continuare su queste scelte, anche a costo dell'impopolarità». Riferendosi alla legge finanziaria (a cui si è aggiunta l'eurotassa), precisa: «Questi provvedimenti tanto osteggiati costituiscono la più grande manovra di cambiamento degli ultimi anni». Non nasconde il disappunto per le bordate di critiche: «Ci hanno massacrato. Hanno detto che avremmo "mangiato" le tredicesime. Ogni giorno un missile. Fortuna che erano "passanti". Abbiamo fatto una manovra finanziaria importante, attenti a non colpire le fasce più deboli e le attività produttive. Dobbiamo proseguire». Poi assicura: «Non sarà un Natale tragico, il potere d'acquisto delle famiglie resterà discreto, i prezzi non aumenteranno. Ma c'è bisogno di tranquillità».

Sull'Europa, il premier sottolinea che nel prossimo vertice di Dublino uno dei temi fondamentali sarà l'occupazione, «problema che l'Italia ha voluto fosse inserito fra i punti-cardine». Aggiunge: «Dobbiamo dimostrare che da adesso a quando si deciderà l'ingresso in Europa l'Italia non farà sconti a se stessa».

Prodi ripete più volte quale dev'essere l'obiettivo: «L'Italia non può assolutamente stare fuori dall'Unione Europea». Lo dice ai piccoli e medi imprenditori, lo ribadisce alle associazioni dei commercianti, in incontri separati che avvengono durante il dibattito «Perché l'Europa», organizzato dai Comitati Prodi. Prima di recarsi in visita a La Stampa, dove incontra l'avvocato Gianni Agnelli, il Professore parla alla platea dell'Ulivo e «affonda» sullo stesso concetto: «L'Europa è l'obiettivo dell'Italia. E' una scelta definitiva, di cultura, di sopravvivenza economica. I frutti stanno venendo. La fiducia dei mercati internazionali è molto forte». Un lungo applauso gli conferma il consenso.

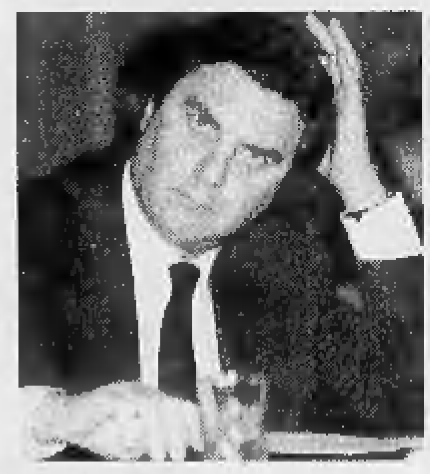
Continua sul costo del denaro. Al governatore della Banca d'Italia, dice: «Se i tassi non scenderanno in fretta, ripeterò l'appello fatto la scorsa settimana: solleciterò nuovamente Bankitalia di far scendere rapidamente il costo del denaro». E aggiunge: «Il mio dovere è di ridurre l'inflazione e di rendere possibile l'abbassamento dei tassi. Dovere degli altri e del sistema bancario è di adattarsi a questa nuova realtà».

E' questo il ragionamento, insiste Prodi, che ha portato all'appello, «molto forte», della scorsa settimana. «Appello che ripeterò se non ci saranno decisioni, perché credo che il Paese abbia il diritto di avere i benefici che derivano da un'inflazione minore».

E a chi lo sollecita a rispondere al governatore Fazio, il quale annuncia di attendere fiducioso di vedere come si assesta l'inflazione per poi valutare eventuali riduzioni dei tassi di interesse delle banche, Prodi chiarisce: «L'affermazione di Fazio è coerente con quello che ha sempre detto e con quello che dico io sul governo del Paese».

Ai piccoli imprenditori che gli chiedono di tagliare la spesa sociale e di riformare le pensioni, Prodi risponde di «aver inciso sulla pubblica amministrazione dov'era possibile, non sulla sanità e sulle pensioni, spendiamo meno che in Francia e in Germania, ma sono comunque settori che vanno riorganizzati, ma intendiamo farlo d'intesa con le parti sociali, lo vogliamo realizzare senza creare tensioni sociali». Esempi europei, in vista di Dublino.

Luciano Borghesan
Giuseppe Sangiorgio



Il presidente degli industriali Giorgio Fossa



Il presidente del Consiglio Romano Prodi

«Finanziaria insufficiente»

Confindustria perplessa Visco: misure compatibili

ROMA. Gli ispettori del Fondo Monetario continuano la loro missione in Italia. Dopo gli incontri dei giorni scorsi con gli esponenti della Banca d'Italia e del ministero del Tesoro, ieri la squadra guidata da Massimo Russo, capo del dipartimento europeo, è stata ricevuta in Confindustria dal direttore generale Innocenzo Cipolletta e dal direttore del Centro Studi Giampaolo Galli che hanno manifestato agli ispettori le proprie perplessità sulla Finanziaria '97. In primo luogo - sostiene la Confindustria - perché le misure governative non basteranno a portare al 3% il rapporto deficit-pil sicché «sarà necessaria una manovra aggiuntiva». Inoltre perché la manovra «è troppo sbilanciata» sugli aumenti delle entrate e priva di tagli significativi della spesa pubblica. Quanto ai contratti in scadenza la Confindustria auspica «un rinnovo moderato».

La delegazione del Fmi nel pomeriggio ha incontrato il ministro delle Finanze, Vincenzo Visco, che ha espresso «il fermo convincimento del governo italiano al rispetto dei vincoli finanziari necessari per aderire in modo stabile all'Ume fin dal gennaio '99». Il ministro ha poi aggiunto che «l'indispensabile riallineamento dei tassi d'interesse ai valori fissati a Maastricht sarà perseguito tramite una politica di bilancio caratterizzata da un adeguato avanzo primario, al fine di ridurre il debito pubblico in misura tale da stabilizzare e rendere ancora più incisiva la già rilevante discesa dei tassi di interesse». Secondo Visco inoltre «l'andamento dei fondamentali della nostra economia conferma la congruità delle tappe stabilite per l'ingresso nella moneta unica». Il ministro delle Finanze ha infine fatto presente agli esperti del Fmi che «l'accelerazione della riscossione di imposte dichiarate, ma non versate, segnala una prima inversione di tendenza nel restituire efficienza alla macchina amministrativa, che sarà consolidata nel prossimo anno dal varo delle riforme fiscali contenute nella Finanziaria con un'attenta opera di semplificazione e di razionalizzazione del sistema impositivo. La ripresa economica e la crescita del pil saranno favorite dalla nuova legislazione fiscale, che riduce progressivamente il costo del lavoro e l'imposizione marginale sulle imprese». [a. vig.]

Un incontro di cinquanta minuti con Giovanni Agnelli nella sede de «La Stampa»

INTERVISTA

LA STRATEGIA DEL PREMIER

«Aggiusto i conti, poi verrà la ripresa»

«L'industria mi attacca ma i mercati mi promuovono»

COME è andata la lira? Ferma a 985? Bene. E i Btp, bene anche loro? Ecco, è questo il segnale importante». La prima domanda la fa lui, per sondare il polso dei mercati internazionali, ormai veri giudici in diretta della politica economica italiana, alle ultime bordate del mondo industriale contro il governo. Poi, confortato dall'oracolo che arriva dal Liffe, il mercato londinese dei futures, il presidente del Consiglio Romano Prodi, ospite della redazione della Stampa, è pronto a replicare alle accuse degli industriali. Un argomento del quale ha probabilmente parlato anche in un colloquio privato di 50 minuti con Giovanni Agnelli, presidente d'onore della Fiat e presidente dell'Editrice La Stampa.

Presidente Prodi, non la preoccupa l'offensiva degli industriali, il loro allarme sulla situazione del Paese, espresso anche con toni forti?

«No, queste dichiriazioni del presidente della Confindustria non mi preoccupano. Credo che quelle di Fossa siano state affermazioni esagerate alle quali non si può dare altro che una risposta con i fatti. Nei prossimi giorni vedremo chi aveva ragione, ma già adesso noto che le loro critiche non hanno provocato molti turbamenti, come mostrano anche i mercati: il Btp, che è legato alla stabilità, non ha certo avuto reazioni negative».

Lei, non ha avuto parole tenere per chi l'ha criticata: «Se la missione degli industriali è lo scetticismo - ha detto - va benissimo». Ma non pensa che quello scetticismo più che essere fine a se stesso, sia motivato dalla paura di un'economia in forte rallentamento?

«Che ci siano delle paure non c'è alcun dubbio, ma qui ci sono anche dei fatti. Quando siamo arrivati al governo eravamo fuori con tutti i parametri di Maastricht, adesso siamo rientrati in tre, e lo abbiamo fatto in pochi mesi. Credo che passo per passo si stiano facendo le cose giuste. L'industriale che a fine mese fa i suoi conti vede certamente che c'è il contributo per l'Europa da pagare, ma vede anche che allo stesso tempo il costo del denaro sta calando. A ritmi inferiori a quello che volevo, ma sta comunque calando. Ecco, io voglio continuare ad andare in questa direzione, cioè mettere a posto i fondamentali, i valori di base del sistema, che da trent'anni non sono a posto. E vedrà che una volta messi a posto i fondamentali ripartirà l'economia».

Che cosa chiede allora agli imprenditori? Di essere pazienti, di non accontentarsi della «semestrale» del governo ma di aspettare un bilancio completo?

«No, gli dico di guardare i fatti che sono già avvenuti; di tenere il conto di quello che sto dicendo e poi di controllarmi in futuro e vedere se lo mantengo o meno. Io non ho chiesto altro in questi mesi e finora ho mantenuto quanto ho detto».

Insomma vuole essere giudicato sulla durata della legislatura...

«Certamente, io non lavoro per il breve periodo. Il problema dell'Italia non è stato quello di avere buoni o cattivi governanti, ma di avere 54 governi in cinquant'anni. Le faccio un esempio: per fare politica estera bisogna conoscere i propri interlocutori, guardarli negli occhi. Allo stesso modo le condizioni dei nostri fondamentali non sono certo peggiori di quelle spagnole, ma quello che ci è mancato fino ad ora è la stabilità».

«Una nuova legge Tremonti? Servono incentivi per le aziende ma non voglio misure-tampone Alla fine hanno effetti negativi»

Auguri di buona durata, ma intanto cosa risponde ai dati che mostrano il crollo natalizio dei consumi?

«Che non è vero che i consumi stiano calando. Il punto più basso della curva è stato in agosto e da allora abbiamo segnali che stanno risalendo».

Resta il fatto che l'industria ha vissuto come l'ennesimo «tradimento» da parte vostra il disegno di legge sul Patto per il lavoro che non prevede una deroga ai minimi salariali nelle aree di crisi. Ci ripenserete?

«Mi sembra che il punto su cui la Confindustria ci ha attaccato abbia un'importanza molto forte dal punto di vista simbolico, perché i minimi salariali sono già così bassi che sotto non si potrebbe andare comunque, se non in casi eccezionali. Intendiamoci, forse si poteva fare qualcosa di più, ma l'Italia adesso non è più ritenuta un Paese fuori dai parametri europei sotto il profilo del mercato del lavoro. Certo non abbiamo i livelli di flessibilità di Stati Uniti e Gran Bretagna, ma siamo alla pari con Francia e Germania. Dobbiamo fare ancora un cammino in avanti, ma anche nei cosiddetti "contratti d'area" ci saranno degli ulteriori sviluppi sulla flessibilità».

Restando in tema c'è un altro provvedimento che l'industria chiede a gran voce da mesi: una nuova versione della legge Tremonti che incentivi gli investimenti con sgravi fiscali. Lei che cosa risponde?

«La mia politica è di adottare misure di sostegno all'economia che possano durare, mentre una legge come la Tremonti finisce inevitabilmente per esaurire i suoi effetti ed anzi ha conseguenze negative sul sistema industriale nel lungo periodo. Del resto tenerla in vita per sempre è impossibile: costrebbe troppo. Io voglio offrire un quadro di certezza agli imprenditori. Lavorare in Italia deve diventare sempre meno una scommessa e sempre più una costruzione».

Quindi non approverebbe mai una misura come una legge Balladur per incentivare gli acquisti di auto?

«Gli italiani devono cambiare la loro mentalità perché hanno vissuto al di sopra delle possibilità del Paese»

«La struttura mentale è quella che le ho detto, poi sappiamo che ci sono dei problemi industriali e sociali, che una città come Torino avrebbe bisogno di queste misure. Credo che dopo la Finanziaria si possano studiare incentivi riferiti all'industria nel suo complesso. Ma sto pensando a qualcosa che rimanga, qualcosa che possa essere stabile, come un stimolo all'innovazione».

L'industria chiede anche tassi più bassi, ma su questo punto in lei trova un alleato....

«Sì l'ho chiesto alle banche la settimana scorsa e lo chiederò di nuovo se non ci sarà un ribasso. Anche in quel settore ci deve essere concorrenza».

Le ultime dichiarazioni di Fazio però non fanno sperare in un calo del tasso di sconto in tempo brevissimi.

«Fazio ha detto che sta osservando se il calo dell'inflazione proseguirà e io sono tranquillo. Credo che ci si possa accontentare di quanto abbiamo fatto: una discesa da quattro punti e mezzo a due punti e sei in un semestre. Il resto sarà certo pezzettino per pezzettino, adesso il gioco è sempre più difficile».

Secondo lei gli italiani devono capire che vivono in un Paese diverso dal passato, a bassa inflazione, a tassi ridotti e a minori consumi?

«Senza dubbio. Io ho ricevuto un Paese con un peso di debiti insopportabile e i debiti vanno pagati, anche facendo una lotta spietata contro l'inflazione. I Bot fortunatamente sono quasi tutti di proprietà italiana, sennò sarebbe un disastro. Ma se è vero che il Paese deve cambiare, che ha vissuto al di sopra dei propri mezzi, è anche vero che ha le risorse per farlo tranquillamente».

Presidente Prodi, il suo governo fino ad ora ha fatto, più che politica, politica economica. E' una maledizione o una grande occasione?

«Questo governo fa politica economica fino all'approvazione della Finanziaria. Però immediatamente dopo, scattano i disegni di legge collegati che sono la politica "vera", dalla scuola alla semplificazione della burocrazia, al decentramento amministrativo. Se io non avessi fatto questa Finanziaria non mi avrebbe creduto nessuno. Era inutile stare a suonare le fanfare se non c'era prima di tutto il risanamento della finanza pubblica e quindi sono felice di essere stato costretto ad affrontare in primo luogo questo capitolo. Ho fatto la battaglia per le deleghe proprio perché la mia Finanziaria non fosse solo quella dei tagli e delle tasse, ma potesse cominciare un discorso di riforme profonde del Paese. Dal primo gennaio si comincia a pensare e ad agire per il rilancio dell'economia, che andrà fatto puntando sulla formazione, sull'istruzione, insomma utilizzando le risorse umane a tutti i livelli».

Lei dice che è stato necessario far partire la costruzione europea dal tetto dell'Unione monetaria piuttosto che dai muri di quella politica. Ma il timore diffuso che si avverte è quello di una tecno-Europa dominata dalle Banche centrali? E' anche una sua paura?

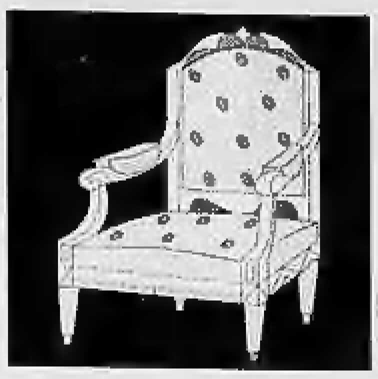
«Abbiamo condotto una battaglia in questo senso. A Dublino sarà diverso, ci sarà un ritorno ai problemi che interessano i cittadini, prima di tutti quello della disoccupazione. Su questi argomenti è combinata anche la sensibilità di altri Paesi come la Germania, che prima era forse un po' distratta. L'unica cosa che non si potrà affrontare a Dublino è il governo europeo, ma si mettono tutte le premesse per deciderlo in seguito. Ma insomma, vi assicuro che quello di Dublino non sarà un vertice tutto sulla moneta, anche se probabilmente i giornali faranno i titoli su quello».

Francesco Manacorda

LA MALFA

«Se serve la manovra-bis, meglio farla ora»

ROMA. C'è un rischio concreto che l'Italia non riesca a centrare il rapporto deficit-Pil del 3% e ad essere in prima fila per l'Euro: allora è meglio non aspettare fino alla primavera del '97 per mettere in cantiere una nuova manovra che ci faccia entrare in Europa. A queste conclusioni è giunto Giorgio La Malfa che ha presentato oggi a Roma un rapporto sulle procedure di adesione all'Euro; un'analisi che ribadisce come sia imprescindibile l'obiettivo di partecipare fin dall'inizio all'Uem dando un segnale forte ai Paesi membri senza lasciare margini di dubbio con un «programma triennale serio e definitivo». La Malfa mette l'accento sul principale punto debole dell'Italia, il fatidico rapporto deficit-Pil del 3% per il '97 che invece rischia di essere tra il 3,7e il 4,5%: «Il governo prima si mette al lavoro e meglio è. Se ad aprile venisse fuori che mancano 20-25 mila miliardi come faremo?». La ricetta sarebbe questa: il governo si presenti subito in sede europea con un «piano di stabilità» che preveda il pieno riequilibrio del bilancio pubblico entro tre-quattro anni. Dunque, per il rispetto del 3% si può ancora intervenire con una manovra basata sul recupero dell'evasione ed i tagli alla spesa. «Altrimenti - ammonisce La Malfa - si finirà a ricorrere a misure più sgradevoli come è accaduto con il contributo per l'Europa».



Dopo un colloquio con il guardasigilli Flick, Scalfaro convoca Mancino e Violante

Allarme giustizia, vertice al Quirinale

D'Alema: niente amnistia. Berlusconi: spero sarà coerente

ROMA. Da due giorni si leggono sulle pagine del *Corriere della Sera* (che ieri, a questo proposito, è stato perquisito) rivelazioni sulle indagini e le intercettazioni del Gico della Guardia di Finanza su Di Pietro. Oggi saranno depositati gli atti del «dossier Achille», la fonte ancora ignota dei servizi segreti che spiò Di Pietro. Nei prossimi giorni Silvio Berlusconi andrà a dire ai magistrati di Brescia quali sono «le cose agghiaccianti» da lui scoperte sulle inchieste che lo riguardano. Il tutto provoca un ingorgo di voci, sospetti, veleni e disorientamento. Col serio rischio che «si turbi la fiducia dei cittadini nella giustizia». Preoccupazione già espressa da Scalfaro un anno fa dopo un incontro con i presidenti delle Camere di allora. Di fronte ad una situazione aggravata, il presidente della Repubblica (che è anche presidente del Consiglio superiore della magistratura) ha deciso ieri di tentare nuovamente di mettere un po' d'ordine in questa situazione caotica e pericolosa.

Dopo avere parlato per due ore e mezzo col ministro della Giustizia Flick, Scalfaro ha convocato per stamani alle 9,30 al Quirinale i presidenti di Senato e Camera, Mancino e Violante, per vedere insieme cosa si può fare.

Di fatto, il capo dello Stato sembra intenzionato a far sapere alle Camere, tramite i rispettivi presidenti, che debbono rendersi conto che l'emergenza giustizia non permette più di perdere tempo. Ci sono da approvare i provvedimenti del ministro Flick sulla riservatezza dei magistrati, sulla distinzione delle funzioni dei pubblici ministeri, sul rispetto della vita privata, sulle intercettazioni che non possono coinvolgere cittadini estranei alle indagini.

E non solo. Tra i tanti atti che si accumulano in Parlamento c'è da esaminare il provvedimento sulle responsabilità disciplinari dei pubblici ministeri. Che equivale a dire che se si dovesse scoprire che Di Pietro è innocente dopo la spettacolare e inusuale operazione-perquisizione, il magistrato che ha sbagliato pagherà.

Infine, il «vertice» delle massime cariche della Repubblica che si terrà oggi al Quirinale dovrà necessariamente prendere in esame le tante voci che si accavallano per proporre una amnistia che chiuda con la corruzione dei politici.

Sulla sperata (da alcuni) amnistia Massimo D'Alema è stato categorico: «Non è pensabile chiudere Tangentopoli con una amnistia». Il pds chiede, invece, processi più rapidi, riti alternativi e «leggi contro la corruzione». A Leo Valiani, che sul *Corriede della Sera* ha lanciato l'ipotesi della amnistia, il segretario del pds risponde: «Non penso che abbia l'obbiettivo di garantire l'impunità a Berlusconi. E' una discussione del tutto legittima, ma io non sono d'accordo».

E se non è d'accordo il pds, di amnistia proprio non se ne parla perché la Costituzione (con l'art. 79 riformato nel 1992) prescrive che sia il Parlamento, con una maggioranza dei due terzi, a delegare al Capo dello Stato il potere di emettere amnistia e indulto. Senza il pds quella maggioranza non c'è.

Una posizione che Berlusconi non ha apprezzato, così come non gli è piaciuta la difesa che D'Alema ha fatto di Di Pietro. «Penso che tutti i politici che oggi fanno certe affermazioni dovranno poi prendere atteggiamenti conseguenti alle loro affermazioni», ha avvisato. Ovvero, egregio D'Alema, dovrai tenere lo stesso atteggiamento anche nei miei confronti.

L'avversione per la chiacchierata amnistia, in realtà, coinvolge tutti i partiti della maggioranza. I quali vanno chiaramente convincendosi che il gran clamore su Di Pietro potrebbe nascondere una manovra «per rimuovere la questione morale e dare un colpo di spugna a Tangentopoli mettendo tutti sullo stesso piano, usando il caso Di Pietro», sostiene il ministro Rosy Bindi. No all'amnistia, aggiunge il presidente dei senatori del ppi, Leopoldo Elia, ma sì al «patteggiamento allargato da approvare con assoluta priorità». Elia rileva la «stupefacente pesantezza delle perquisizioni a Di Pietro». Folena, del pds, ritiene «tempestivo, utile e opportuno» il segnale dato da Scalfaro.

Alberto Rapisarda

Caselli

La magistratura come un chirurgo

TORINO. «La magistratura facendo il suo dovere sapeva di sovrapporsi, di incontrare una serie di guai, eppure non ha fatto passi indietro. Ha funzionato come un chirurgo che continua a operare, a fare il suo dovere anche quando l'ospedale non andava bene». E' una delle osservazioni fatte dal procutore di Palermo, Giancarlo Caselli intervenuto, ieri, insieme al procuratore di Torino, Francesco Marzachi, al convegno «La giustizia in Italia» al Politecnico.

«Non dico che occorra un ringraziamento - ha aggiunto Caselli - ma quantomeno un fondamentale rispetto, che l'opinione pubblica ha qualche volta espresso, verso magistrati con profili sicuramente discutibili, ma che hanno lavorato per una giustizia giusta, per definire i confini tra illecito e uso spregiudicato del potere». Per Caselli invece oggi anziché parlare di questa giustizia «si parla della volontà della giustizia di volersi sostituire ad altri poteri; si parla di garantismo e di giustizialismo». «Oggi la giustizia sembra essere una questione nazionale. Ma come si può - ha chiesto Caselli - parlare di pericoli dello Stato di diritto di fronte allo sforzo di ristabilire un minimo di legalità?».

Giancarlo Caselli, pur ammettendo che qualche errore, qualche abuso la magistratura forse lo ha commesso, «parlare di disegno strategico, di golpe politico è tutt'altra cosa». Senza contare che quando si parla di errori occorrono «esempi concreti, non accuse generiche». Certo «ci sono problemi gravissimi per quanto riguarda la giustizia penale» che vive uno stato di ipertrofia, tuttavia «oggi il pericolo è la deriva istituzionale, senza colpa, piuttosto per i meriti dei magistrati che sono i primi a chiedere di fare un passo indietro, un riequilibrio di poteri. Occorre certo un sistema nuovo evitando tuttavia di arretrare a quando non si facevano indagini né sulla mafia, né sulla corruzione».

La politica deve riappropriarsi dei propri spazi, «ma il legislatore - ha puntualizzato Marzachi - deve fare leggi chiare che consentano al magistrato di lavorare serenamente, magari occuparsi della separazione delle carriere. Tra i responsabili di una situazione complicata è stato indicato il mondo dell'informazione, i giornalisti che rappresentano con titoli roboanti una realtà falsificata». **(r. i.)**



Luciano Violante
In basso:
Nicola Mancino



Il presidente
della Repubblica
Oscar Luigi Scalfaro

DALLA PRIMA PAGINA

Il presidente ammonisce «Basta con questo caos»

Sono in arrivo nuovi veleni Ci vuole un gesto coraggioso per ridare fiducia ai cittadini

E torna il problema di come chiudere Tangentopoli

MA davvero solo quella parola, magari pronunciata in modo solenne dopo un vertice al Quirinale con i presidenti delle due Camere, potrà mettere fine al caos? Sicuramente no. Ci vorrà ben altro.

Anche l'idea che ha già maturato la «trimurti» istituzionale del Paese, cioè quella di assicurare una corsia preferenziale in Parlamento al «Pacchetto Giustizia» del ministro Flick nel mese di gennaio, rischia di diventare poco più di un palliativo...

In realtà ci vorrebbe più coraggio. Un'occhiata all'agenda degli avvenimenti giudiziari di questa settimana - che ormai fa parte integrante di quella politica - è più che sufficiente per comprendere quanto sia terrificante l'ondata limacciosa che si sta abbattendo sul Paese: si va dal rapporto del Gico della guardia di Finanza non ancora pubblicato integralmente agli ultimi verbali degli interrogatori di Pacini Battaglia; dall'agenda del banchiere ginevrino che tira in ballo l'intero mondo politico comprese persone molto vicine al Quirinale alle deposizioni del maresciallo di polizia giudiziaria che getta ombre sul comportamento del pool di Milano e dello stesso Antonio Di Pietro, fino a sfiorare il presidente della Camera Luciano Violante; dal processo sui fondi neri del «Sisde» che riprende domani e quello di Brescia che vedrà nelle prossime settimane protagionista lo stesso Silvio Berlusconi, questa volta in veste di testimone.



Ecco perché il «basta» serve a poco. Né tantomeno servono i provvedimenti legislativi studiati per salvaguardare i diritti dei cittadini e l'autonomia dei magistrati, per ripetere il comunicato del Quirinale. Ci sarebbe bisogno di un gesto che andasse oltre le formule, i rituali. Qualcosa che appagasse il desiderio di conoscenza e di giustizia dei cittadini e contemporaneamente aprisse una nuova Era ponendo fine al caos. L'amnistia al momento non sembra l'ipotesi più appropriata. Per motivi diversi nessuno vuole sentirne parlare, soprattutto in sede politica. «Interessa solo gli industriali» è la frase sbrigativa con cui Ciriaco De Mita liquida la cosa. Semmai un'ipotesi del genere potrebbe essere messa in campo alla fine di un tragitto più complesso, che dovrebbe comprendere prima una lettura di tutti gli avvenimenti di questi anni in sede politica (commissione parlamentare o quant'altro), poi una nuova legislazione ben più rigida che eviti una nuova tangentopoli.

Il primo passo è proprio quello di evitare che la lettura di determinati fatti, riguardanti la corruzione del sistema politico e le stesse inchieste su Tangentopoli, venga affidata solo alle aule giudiziarie, con la consueta coda di verbali, intercettazioni, polemiche sui giornali che trasformano i drammi del Paese in fumettoni.

Seguendo questa strada nessuno uscirà fuori dal «caos». E i «fantasmi» che oggi possono essere cacciati con un «basta» inesorabilmente si ripresenteranno. Vecchi e nuovi.

Come in questi giorni. Ad un anno esatto dall'assoluzione al tribunale di Brescia, per esempio, Antonio Di Pietro si ritrova sotto inchiesta, addirittura oggetto di perquisizioni: e non si tratta solo di intercettazioni, ma di indagini approfondite sui suoi comportamenti e sui conti correnti all'estero di personaggi in un modo o nell'altro riconducibili a lui. Né la sua linea difensiva, quella di dire «qualcuno ha usato o millantato il mio nome», basta a risolvere i suoi problemi. «Tutti - osserva il nuovo presidente della Commissione antimafia, Ottaviano Del Turco - a cominciare da Bettino Craxi, si sono difesi così». Ecco perché in ogni caso bisognerebbe rileggere quel passato, se lo si vuole chiudere per sempre. Altrimenti, ci sarà qualcuno che, tornando da lì, potrà puntare l'indice verso l'ex pm. Diciamoci la verità: in queste condizioni - è il livello di degrado a cui è giunta la giustizia italiana - nessuno può permettersi né l'assoluzione, né la condanna di Di Pietro. «Se fosse giudicato colpevole - osserva Ciriaco De Mita - la gente non crederebbe più a nulla, andrebbe dietro al primo Sacchi del momento». «Se non si trovasse una prova contro di lui - spiega spaventato Lucio Colletti, il professore del Cavaliere - il podio dove è già seduto si alzerebbe di altri dieci metri. Poveri noi!». E' paradossale, ma è proprio così.

E la condizione di Di Pietro è uguale a quella di tanti altri. Il «caso» dei fondi neri del Sisde è emblematico, tante volte archiviato sotto dune di sabbia, in un modo o nell'altro torna fuori: o per la denuncia di qualcuno, o per l'intemperanza di un Filippo Mancuso o per la voglia di rivincita di un Vincenzo Scotti.

Di questo passo il caos non finirà mai e forse una ragione c'è: se la politica vuole davvero riprendere il posto che le spetta, non può lasciare che la storia sia scritta solo con le carte bollate di qualche tribunale.

Augusto Minzolini

SQUADRA MOBILE

Finita l'esclusiva per il pool

MILANO. La quinta sezione della squadra mobile della questura di Milano, che condusse molte indagini a fianco di Di Pietro e del pool, non si occuperà più in via esclusiva di corruzione, truffa e reati contro la pubblica amministrazione. La necessità di riorganizzare il lavoro delle 8 sezioni investigative ha infatti obbligato i dirigenti ad accorparla alla sesta, che si occupa di criminalità organizzata e riciclaggio. Lo annuncia il capo della squadra mobile, Lucio Carluccio, mentre i componenti esibiscono un cartello listato a lutto con scritto «morte della 5ª sezione». L'accorpamento, dicono, è la conseguenza della fine di un periodo, quello di Mani Pulite, definito «eccezionale per carichi di lavoro, qualità delle indagini e impegno profuso». Il bilancio dei due anni più caldi è di 180 arresti. [Ansa]

IL CASO

«AVVERSARIO» PER I LAVORI

De Mita: Di Pietro? E' poco chiaro

«Come ministro mi sembrava un po' disinvolto»

«All'inizio era molto gentile poi mi lanciò accuse a freddo e alla fine chiese di fare pace Ma ha fatto tutto da solo»



L'ex segretario e presidente della democrazia cristiana Ciriaco De Mita

ROMA

«DI Pietro? Che cosa dovrei dire sul suo conto? Non riesco a capire chi sia realmente». Al telefono la voce di Ciriaco De Mita indugia sui punti interrogativi. Preferirebbe lasciar cadere il discorso, l'esponente del ppi che fu protagonista di uno scontro piuttosto violento con l'ex magistrato. L'allora ministro dei Lavori Pubblici raccontò con sdegno, sulla rubrica che curava settimanalmente per «Oggi», un episodio riguardante De Mita. L'ex leader dc, stando alle parole di Di Pietro, lo aveva avvicinato e gli aveva chiesto una sorta di raccomandazione per alcuni edifici dell'Irpinia che non erano stati ancora restaurati dopo il terremoto. In poche parole, quindi, l'ex pubblico ministero citò Ciriaco De Mita come un pessimo esempio delle vecchie pratiche della prima repubblica che si perpetuavano nella seconda. Seguì un battibecco che finì nel nulla. «Io, un suo grande nemico? - ricorda adesso l'ex segretario scudo crociato - Veramente fu lui che mi attaccò vergognosamente e poi volle siglare la pace con me. Fece tutto da solo. Ma dopo quell'aggressione ignobile, ora che cosa dovrei dire? Dovrei dire che comunque io sto fuori da certe vicende e lui invece ci sta dentro. Però non mi sembra elegante fare un'affermazione del genere».

L'ex leader dc nega di essere stato avversario di Di Pietro. Eppure sul suo conto, anche in tempi recenti, ne ha lanciate di frecciate, buttate là, con annesso curaro. Quando scoppiarono i primi conflitti tra l'allora titolare del dicastero dei Lavori Pubblici e la Guardia di Finanza, per esempio, deplorò l'atteggiamento del ministro: «Come si comporta Di Pietro - ebbe a dire De Mita in quell'occasione - proprio non va: addirittura Craxi ha dimostrato di essere più gentiluomo, ha gridato sì al complotto ma se ne è scappato anche all'estero per dimostrare che era vero». E quando il ministro si dimise, l'ex leader dc lo accusò di «aver fatto una mossa cinica». Adesso, infatti, con quel modo tutto suo di dire e non dire, De Mita dipinge un ritratto tutt'altro che lusinghiero di Antonio Di Pietro.

«Di questo personaggio - insiste l'ex segretario della democrazia cristiana - preferirei non parlare. Non lo conosco bene. Non ho ancora capito chi sia veramente. E' un uomo poco chiaro». E in quel «poco chiaro» c'è una stilettata a Di Pietro. Ma l'esponente del ppi ne ha in serbo altre, tutte come questa, nascoste nelle pieghe di un discorso apparentemente innocuo. «Da ministro - ricorda De Mita - l'ho incontrato due volte e mi ha fatto una strana impressione...». Puntini di sospensione, come ad aspettare la domanda del giornalista. Ottenutala, l'ex leader dc spiega: «Mi ha fatto l'impressione di un personaggio che faceva con rigore il magistrato e che era invece abbastanza disinvolto come amministratore».

Giunto alla seconda frecciata, De Mita fa mostra di non voler andare oltre. Anzi sembra volersi congedare con una raccomandazione: «Io non voglio rilasciare interviste su Di Pietro». Ma poi riprende il filo dei ricordi: «La prima volta che ci vedemmo fu molto gentile con me. Poi mi rivolse quell'attacco a freddo. Quindi venne giù dalle mie parti per un convegno e in quell'occasione ostentò grande amicizia nei miei confronti e corresse quello che aveva detto su di me. Mi fece una strana impressione anche quella volta perché non aveva la faccia di una persona tranquilla». A questo punto De Mita torna bruscamente all'attualità: «Da quello che leggo - dice - mi pare che lui non fosse un magistrato di quelli che fanno affari, ma ha gestito male la sua sovraesposizione. Il suo principio era la discrezionalità della giustizia, mentre la giustizia è delle regole. Anche se in fondo la colpa di questo non è dei magistrati, ma nostra, di noi politici e di voi giornalisti». Ora l'ex leader dc non ha veramente più nulla da dire, se non un'ultima stoccata: «Quei rapporti del Gico contengono una sequela di cose sconvolgenti...», sospira De Mita prima di chiudere definitivamente la conversazione.

Maria Teresa Meli

Enorme operazione di recupero fiscale sui patrimoni dei primi inquisiti di Mani pulite

Nel '90 mille miliardi «neri» all'estero

La Gdf insegue i soldi di Tangentopoli



Luigi Bisignani un protagonista dello scandalo Enimont

MILANO. E' la cifra più stupefacente di Tangentopoli: in un solo anno, il 1990, oltre 1000 miliardi, un fiume di soldi in nero, sono transitati illegalmente all'estero nella disponibilità di faccendieri e politici, collettori di mazzette e portaborse. E' questo il dato più clamoroso di un'operazione di recupero fiscale che il nucleo tributario della Guardia di Finanza di Milano sta conducendo dal settembre scorso verificando, a partire dai verbali di Mani Pulite, i patrimoni accumulati all'estero solo nel '90 da un primo, ristretto gruppo d'inquisiti di Mani Pulite. E così, secondo gli accertamenti della Finanza, vengono contestati: alla famiglia Ferruzzi: 120 miliardi. Al finanziere Sergio Cusani: 37 miliardi. Al giornalista Luigi Bisignani, protagonista dello scandalo Enimont: 92 miliardi. All'avvocato Agostino Ruju, ideatore del sistema di conti esteri di Craxi: 20 miliardi. Al collettore di mazzette psi Bartolomeo De Toma: 14 miliardi. Al defunto presidente dell'Eni Gabriele Cagliari: 10 miliardi. Al cassiere di Craxi Gianfranco Troielli: 20 miliardi. Al banchiere Francesco Pacini Battaglia: 9 miliardi. All'elemosiniere della dc lombarda Maurizio Prada: 900 milioni. All'ex presidente del tribunale milanese Diego Curtò: 320 milioni... Sono solo alcuni dei personaggi «verificati» che tra ieri e oggi si sono visti consegnare dal Nucleo di polizia tributaria della Guardia di Finanza di Milano un verbale di contestazione, ai sensi della legge 227 del 1990, sulle disponibilità all'estero non dichiarate, e ai sensi della legge 197 del 1991, meglio nota come antiriciclaggio, sul denaro fatto passare illegalmente oltre frontiera. In pratica sono le tasse dei tangentisti: una valanga di miliardi che dovrà rientrare al più presto nelle casse dello Stato.

L'operazione delle Fiamme Gialle milanesi prevede il recupero dei miliardi evasi al fisco e all'ufficio italiano cambi attraverso il sistema delle tangenti. Per raggiungere l'obiettivo, gli uomini della Gdf dalla scorsa estate hanno ripreso in mano tutti i verbali dei personaggi inquisiti in Mani Pulite e pazientemente hanno ricostruito per ciascuno di loro l'ammontare dei soldi evasi, indipendentemente dal fatto che li avessero ancora nella loro effettiva disponibilità. I primi risultati, relativi soltanto alla posizione di una trentina d'inquisiti e, per ora, solo agli anni '90-91, sono incredibili: si calcolano pene pecuniarie che ammontano complessivamente dai 50 ai 250 miliardi. E siamo solo all'inizio.

Alla fine dell'operazione, ovvero quando verranno analizzati anche gli anni dal '91 ad oggi e il novero degli inquisiti sottoposti a verifica sarà completo (almeno 2-300 persone), si prevede che l'erario potrà batter cassa per una cifra stimata oltre i 2000 miliardi. Quattrini che i signori di tangentopoli dovranno versare sull'unghia se non vorranno vedersi pignorare beni mobili e immobili. Il ragionamento alla base del gigantesco lavoro d'indagine fiscale, è stato molto semplice: per ogni lira trasportata illegalmente all'estero, tramite quindi «spalloni» o «valigette», e scoperta dalle inchieste, bisogna applicare le norme tributarie dello Stato. Insomma, in un momento di tartassamento fiscale per il Paese, le mazzette di tangentopoli non potevano certo essere considerate esentasse. Per rendere possibile questo gigantesco recupero crediti, l'operazione è stata suddivisa in tre fasi: innanzitutto un calcolo delle disponibilità valutarie in base agli accertamenti su fatture false e altri sistemi fraudolenti (con applicazione della tassazione presuntiva e contestazione dell'omessa dichiarazione), nonché sul fruttifero dei depositi all'estero in base al tasso di sconto italiano applicato all'anno in cui i soldi sono stati trasferiti: per esempio nel '90 era pari al 13 per cento; in secondo luogo, applicazione della legge 227 del '90, articoli 4 e 5, ovvero sanzioni, dal 5 al 25 per cento, sull'ammontare di tutte le operazioni finanziarie sui conti esteri; infine applicazione della legge antiriciclaggio (numero 197 del '91, articolo 3) che prevede sanzioni fino al 40 per cento sui soldi trasportati all'estero in contanti e in titoli al portatore, senza denuncia all'ufficio italiano cambi: per il momento 62 miliardi accertati, pari a 28 miliardi di multa.

Un'idea, si racconta, scaturita nel corso di una cena a fine luglio tra investigatori della Finanza e magistrati del pool milanese. Detto fatto: i faldoni delle inchieste sono stati riaperti e con grande pazienza è iniziato un lavoro di calcolo certosino per fotografare con precisione i redditi esteri non dichiarati dei vari tangentisti. Miliardi che in molti casi corrispondono ai soldi contestati nelle indagini come frutto di tangenti.

Ecco allora che la cosiddetta «madre di tutte le tangenti», ovvero l'affare Enimont, come le mazzette sugli appalti Enel, diventano adesso un oggetto d'interesse fiscale, con tanto di segnalazione al ministero del Tesoro e delle Finanze dei suoi diretti protagonisti.

Paolo Colonnello

INTERCETTAZIONI A PARLAMENTARI

Dovranno essere distrutte se «irrilevanti»

ROMA. Il gip dovrà distruggere le registrazioni delle intercettazioni telefoniche di conversazioni a cui hanno preso parte parlamentari, qualora non riguardino indagini a carico dello stesso parlamentare e siano irrilevanti ai fini del procedimento. E' la principale novità introdotta dalla Camera, che ha approvato il decreto di attuazione della riforma dell'art. 68 «della Costituzione, sulla immunità parlamentare». Soltanto Rifondazione ha votato contro definendolo «un privilegio». Il decreto, emanato per la prima volta nel 1993 dal governo Ciampi, è stato reiterato già 18 volte e decadrà il 22 dicembre. Ora l'attende l'esame del Senato per l'approvazione definitiva. Il decreto stabilisce che l'immunità vale per tutta l'attività parlamentare, nonché «per ogni altra attività di divulgazione, di critica e di denuncia, collegata alla funzione di parlamentare, esercitata anche al di fuori del Parlamento». Qualora, in un procedimento, ricorra l'applicabilità dell'art. 68 il giudice chiederà alla Camera di competenza l'autorizzazione a procedere. [Ansa]



Il finanziere Sergio Cusani

All Iberian, il pm

«Cassa occulta della Fininvest»

MILANO. Un'autentica «tesoreria occulta», utilizzata per le operazioni più svariate: dal tentativo di ridurre le esposizioni bancarie del gruppo Fininvest fino all'acquisto di gioielli. Ma, soprattutto, per finanziare «soci apparenti» di Telepiù e Telecinco in modo da «aggirare la normativa sulle tv in Italia e Spagna». Così il pm Francesco Greco ha descritto l'attività di All Iberian, società off shore «appartenente alla Fininvest» da cui partirono dieci miliardi destinati a Craxi. Greco ha parlato ieri, alla seconda udienza del processo che vede imputati insieme Berlusconi e l'ex leader psi. L'accusa, per entrambi, è violazione della legge sul finanziamento ai partiti. Stesso reato contestato a Mauro Giallombardo, ex segretario di Craxi, e a Giorgio Tradati, prestanome sui suoi conti esteri, che ha chiesto di patteggiare e che sarà processato a parte il 18 marzo. Vi sono poi tre manager della Fininvest: Ubaldo Livolsi, Alfredo Zuccotti e Giorgio Vanoni. I quali, assieme a Berlusconi, devono rispondere anche di falso in bilancio.

E' questo il reato più grave, quello su cui ha più puntato il pm e quello che ha fatto insorgere Ennio Amodio, difensore di Berlusconi: «Tutte le operazioni finanziarie di cui parla il pm sono adeguatamente rappresentate nel bilancio della controllata estera di Fininvest. In secondo luogo, poiché si contesta il falso in bilancio, è più che manifesta l'infondatezza dell'accusa in quanto tutte le vicende relative alle società estere non dovevano per legge essere descritte nel bilancio della società italiana».

Una tesi che non ha mai convinto l'accusa. «Mi sembra che, al di là di tante dotte osservazioni - dice infatti Greco - una cassa occulta resta sempre una cassa occulta. Al di là se si trova in Italia o all'estero, al di là se è vasta o piccola in proporzione alla società che la [illegible].

Tanto piccola comunque All Iberian non era, visto che - secondo la procura - vi sono transitati 670 miliardi nel giro di pochi anni. Molto su queste movimentazioni si può sapere dalle cosiddette «carte inglesi», quelle sequestrate a Londra nello studio dell'avvocato David Mills. Ma nel processo, per ora, non possono entrare: perciò Greco ha chiesto al tribunale una nuova rogatoria. E, assieme a quella a Londra, ne ha chieste altre di assai più difficile attuazione, a Hong Kong, Bahamas e Lussemburgo. E' nelle locali banche infatti - secondo il pm - che si nasconde il «tesoro» attribuito a Craxi. Soprattutto quello [illegible] insieme dalla coppia Francesco Ruju-Gianfranco Troielli (perennemente latitante). «Noi non sappiamo niente di questo denaro, a cosa è servito, quanto è», dice Greco. Sicuramente molto di più di quei dieci miliardi di cui si parla al processo. [s. mar.]

Brescia, gli amministratori milanesi: nessun trattamento di favore

Gli «amici» rinnegano Di Pietro

Radaelli e Prada: lo conoscevamo appena

RETROSCENA

IL PROCESSO DEL «COMPLOTTO»

BRESCIA
DAL NOSTRO INVIATO

Indietro tutta. Al processo per il «complotto» per far dimettere Di Pietro, gli amici dell'ex magistrato cercano di defilarsi. Inizia Sergio Radaelli, ex presidente Atm: «Di Pietro lo incontrai due o tre volte a casa di Antonio D'Adamo, per qualche cena. Sa, c'erano un po' tutti, imprenditori, calciatori, gente di teatro, funzionari dello Stato».

Conferma, Maurizio Prada, ex segretario milanese della dc. Che dice: «Con Di Pietro ho un rapporto di cordialità, limitate frequentazioni, incontri conviviali formali. Non posso dire che ero suo amico. E poi io non l'ho mai chiamato Nini».

Quello che chiamava Nini l'ex magistrato di Mani pulite è Paolo Pillitteri, allora sindaco di Milano, abbattuto da un avviso di garanzia in busta gialla proprio da Di Pietro. In aula non si fa vedere, la sua deposizione slitta al 16 dicembre, lo stesso giorno di Di Pietro, ma l'ex sindaco ha già preannunciato che non intende dichiarare nulla.

Stessa formula utilizzata ieri da Antonio D'Adamo, l'amico numero uno di Di Pietro. Che venerdì riceve la «visita» dei Gico, che è già sotto inchiesta per concussione insieme all'ex ministro per i rapporti con Pacini Battaglia. E che ieri, senza nemmeno togliersi il cappotto blu, dice d'un fiato: «Mi avvalgo della facoltà di non rispondere».

Parla, invece, Franco Maggiorelli. E' l'imprenditore, amico di Di Pietro, che ha contribuito a ripianare i debiti di gioco di Eleuterio Rea. Ricorda: «Dei debiti di Rea me ne parlò Di Pietro. Mi disse che aveva debiti di gioco per un miliardo e 400 o 600 milioni. Pillitteri, nel '95, mi chiese di andare ad Hammamet, da Craxi. Non lo feci, per evitare strumentalizzazioni».

Altra deposizione quella di Sergio Radaelli, *Gazzetta dello sport* sotto al braccio, mezza notte a San Vittore sulle spalle. Il pm Raimondo Giustozzi gli chiede di quella cena di Natale del '91, a casa di D'Adamo, con Giancarlo Gorrini della Mao, quello dei 100 milioni e la Mercedes.

Radaelli: «Eravamo in 14, tutti riuniti a casa di D'Adamo per scambiarci gli auguri. Escludo che alla cena fosse presente Gorrini».

pm: «Ma lei lo conosce?».

Radaelli: «L'avrò visto tre volte, nel '91. Ma non ho mai avuto rapporti con lui».

pm: «Sapeva dei debiti di gioco di Eleuterio Rea?».

Radaelli: «Che Rea fosse un appassionato di cavalli era vox populi, ne parlava tutta Milano. Non sapevo né dei debiti né che Di Pietro fosse intervenuto».

giudice Maddalo: «Lei è stato amministratore della Cariplo, sa di un appartamento dato a Di Pietro?».

Radaelli: «Sì, tantissimi magistrati e giornalisti vivono a Milano in case di banche e assicurazioni».

giudice: «Sa a quanto ammontasse il canone?».

Radaelli: «No».

L'ex amministratore dell'Atm racconta l'arresto per le mazzette Atm, l'interrogatorio davanti a Di Pietro e a Ghitti che mi dirottarono a San Vittore. Cominciai a piangere, dissi che morivo se fossi andato lì. Offrii di lasciare ogni incarico e a sera venni scarcerato e messo agli arresti domiciliari. Se questa voi la chiamate amicizia con Di Pietro...».

A quella cena di Natale del '91 c'è pure l'ex dc Maurizio Prada. Il pm Raimondo Giustozzi gli chiede se si «festeggiava il "salvataggio" di Rea».

Prada: «No. E poi Rea era un valente funzionario con un passato brillante alla Digos. Aveva partecipato anche alla liberazione di Dozier (generale Usa, rapito dalle Br, ndr). Non sapevo di prestiti o cavalli».

pm: «Ha avuto qualche vicenda giudiziaria con Di Pietro?».

Prada: «Ringrazio per l'eufemismo, sono stato arrestato da lui per vicende di tangenti. Feci una notte in carcere e poi un mese di arresti domiciliari».

avvocato Virga, difensore di Previti: «Chi era il suo legale?».

Prada: «L'avvocato Senatore, ma da allora non ho più avuto rapporti con Di Pietro».

avvocato: «E Lucibello?».

Prada: «Fu Senatore a propormi di allargare il collegio a Lucibello, la vicenda era complessa, non avevo nulla da eccepire. E poi Lucibello aveva lavorato con la dc, si era occupato di giustizia o di apparati dello Stato. Non sapevo che fosse amico di Di Pietro».

Fabio Poletti

DOSSIER ACHILLE

Brutti: «Meglio non distruggerlo»

ROMA. Il dossier Achille? Meglio non distruggerlo, perché poi potrebbero girare appunti o documenti inventati con quel marchio. Massimo Brutti, sottosegretario alla Difesa ed ex presidente del comitato parlamentare di controllo sui servizi, esprime una «preoccupazione» a riguardo dell'ipotesi avanzata dall'attuale presidente del Copaco, Franco Frattini: distruggere il dossier Achille, fonte del Sisde che fra il '92 e il '94 ha raccolto informazioni su Antonio Di Pietro e il Pool di Milano. «La proposta di Frattini mi pare corretta - dice Brutti, a margine del seminario del pds sulla Difesa -. Ma io ho una preoccupazione, visto quello che succede in queste settimane, i bidoni che qualche volta vengono tirati ai giornalisti... La preoccupazione è che, distrutte quelle carte, comincino a girare appunti e documenti inventati o di altra provenienza che vengano pubblicati sui giornali con l'etichetta "dossier Achille". Allora, forse, conviene assicurarlo negli archivi del servizio, perché rimanga lì». [AdnKronos]



Il costruttore Antonio D'Adamo

IL CASO

RELAZIONI PERICOLOSE

«Allora lo chiamavamo Ninì»

D'Adamo ricorda quella cena del Natale '91

BRESCIA
DAL NOSTRO INVIATO

«Ma dov'è il mio avvocato? Ha il mio cappotto, e se non esce dall'aula non posso andar via...». Antonio D'Adamo, adesso, avrebbe anche fretta. La sua deposizione è andata bene, benissimo: «Mi avvalgo della facoltà di non rispondere» e via. Percorso netto per il costruttore amico di Antonio Di Pietro, quello che organizzava le cene in cascina, Mani Pulite era nel futuro, il pm si occupava di amicizie e mondanità e tutti lo chiamavano «Ninì». Ma accidenti, l'avvocato è ancora in aula e D'Adamo è qui che aspetta. Le mani in tasca, non fosse per le scarpe marrone sarebbe in divisa berlusconiana d'ordinanza: pantaloni grigi, giacca blu, camicia azzurra. «Io? Ma io non parlo, mi avvalgo...».

L'Ingegnere, 64 anni, è fedele alla sua unica dichiarazione pubblica: «Sono uno che lavora dalla mattina alla sera». Aveva cominciato con Silvio Berlusconi, poi si è messo in proprio. Signore del Mattone, ma sempre in buona con il Cavaliere. Tanto che, quando vuol sapere o impedire (?) l'ingresso in politica di Di Pietro chiama proprio D'Adamo: «Ingegnere, siamo nelle sue mani...». In affari con Pierfrancesco Pacini Battaglia, tanto che l'altra mattina hanno perquisito case e uffici pure a lui. «Bah - dice - speriamo che tutte queste storie finiscano presto». Magari con una bella amnistia, Ingegnere? «Boh?!». Perché, lei non c'entra niente in queste storie? «Questo lo scriveranno i giornali». E i giornali, l'Ingegnere, non li legge più.

Una volta, primi Anni 90, di Di Pietro erano tutti amici. Ora è rimasto solo D'Adamo. Anche se in aula «si avvale» e tace, non può negare che Di Pietro ha rinunciato all'indagine, si è «astenuto», soltanto nel suo caso. Difficile nascondere quell'amicizia, il telefonino dato in uso alla moglie, le cene, la frequentazione dell'appartamento di via Agnello 5, accanto al Duomo, sede di rappresentanza delle società di D'Adamo. Amicizia ricambiata quando Giancarlo Gorrini rivela a Paolo Berlusconi l'intenzione di raccontare della Mercedes e dei 100 milioni dati a Di Pietro. Sarebbe stato D'Adamo ad avvisare Tonino, e da lì, mentre Gorrini parla, parte l'affannosa restituzione delle banconote.

D'Adamo scivola via in rispettoso silenzio e lascia il posto a Sergio Radaelli. Tanto era florido e vispo ai tempi belli del Garofano, quand'era nei consigli d'amministrazione delle municipalizzate e a casa D'Adamo incontrava Ninì, tanto è malmesso e mogio dopo il breve arresto e le dimissioni dalle cariche e dai «300 milioni l'anno». E' passato dall'*Avanti!* alla *Gazzetta dello Sport*, che si porta in aula: «O sei forte e vai avanti oppure ti spari come hanno fatto in tanti. Sono malato, peso 63 chili e domenica mi hanno pure ciulato la macchina. Sono arrivato qui in treno». Amico di Di Pietro? domanda il presidente. «Mi scusi, ma vorrei chiarire un attimo il concetto di amicizia...».

Radaelli, per carità, dice che per Di Pietro prova «simpatia, stima e grande umanità». Però, anche se ci andava a cena, «mai ho bevuto un caffè con lui». E anche Radaelli, come D'Adamo e il suo silenzio, sembra seguire una strada che nel processo soddisfa il pubblico ministero Raimondo Giustozzi: minimizzare, sfumare, smussare. Amici? Conoscenti, al massimo. E certo, come dice Radaelli, uno che ha confessato subito e di San Vittore ha visto appena la portineria, non abbiamo avuto favori: «A me mi ha rovinato la vita e sto ancora pagando...». Minimizzare perché, se Di Pietro non ha favorito, non può essere stato spinto alle dimissioni da un ricatto per amicizie pericolose e favori.

«Amico? Limitata frequentazione, incontri conviviali con le consorti», debutta in aula Maurizio Prada, una volta potente tesoriere della dc lombarda e segretario a Milano. Come Radaelli, anche Prada si è fermato sul portone di San Vittore. Come D'Adamo, anche Prada è stato perquisito nel giorno più brutto di Di Pietro. «Ma non so, non capisco, non c'entro...». Curiale nei modi, rotondo d'aspetto, prudente nelle parole, un vero reperto. Socio dell'avvocato Lucibello, che è pure suo difensore, nella Promosud? «Ma no...». Suo consigliere politico? «Ringrazio per la lusinga, ma è solo il mio legale, un bravo avvocato di stampo un po' meridionale». E Di Pietro? «Ma io non lo chiamavo Ninì...».

Giovanni Cerruti





Maurizio Prada (sopra) e Sergio Radaelli ieri a Brescia

Replica al suo ex braccio destro, che risponde: Tonino non è tranquillo

L'ira di Di Pietro su Cicala

«Ero io quello scomodo da cacciare»



Mario Cicala il magistrato che fu il «braccio destro» di Antonio Di Pietro al ministero dei Lavori pubblici A centro pagina l'ex ministro

ROMA. «L'ultima cosa che mi sarei aspettato da te è quella di voler cavalcare i miei momenti di difficoltà per riproporti sulla scena pubblica dopo l'infortunio ministeriale». Così Antonio Di Pietro, amareggiato, scrive pubblicamente al suo ex braccio destro, il magistrato Mario Cicala.

Non sono proprio piaciute a Tonino le interviste rilasciate da Cicala sul suo misterioso allontanamento dai Lavori Pubblici. E ci va pesante nel commentare: «Che il Gico giochi di fantasia, passi. Ma che anche tu, per i tuoi tornaconti personali, cavalchi una tale panzana, è proprio troppo».

L'altro naturalmente non ci sta. E risponde a stretto giro: «Non intendo lasciarmi coinvolgere dallo stato di agitazione che muove da un po' di tempo a questa parte il dottor Antonio Di Pietro e alcune persone che hanno lavorato accanto a lui. Constato che Di Pietro non ha la calma necessaria per leggere compiutamente i giornali, altrimenti non avrebbe scelto me come oggetto del suo sfogo odierno».

I due, un tempo, erano amici. Agli inizi del governo dell'Ulivo di Prodi, Cicala era l'ombra del ministro ai Lavori Pubblici. Il suo vero portavoce e consigliere. Poi venne la rottura, misteriosa. Sembra che alla base della lite ci fosse la programmata ristrutturazione di un ufficio. Fu intorno a questa risistemazione, infatti, con lavori che Antonio Di Pietro giudicò sproporzionati e non autorizzati, che si consumò la rottura tra i due. Ma a scorrere le carte dei Lavori Pubblici, è una piccola telenovela. Un incredibile esempio di prosa burocratica, sovrapposizioni tra uffici, controlli dal vago sapore ottocentesco, e poi improvvisa lievitazione di costi.

Tutto comincia il 13 giugno scorso. Scrive il dirigente dell'ufficio tecnico, «con riferimento alla nota del 30 maggio, a firma del signor Ministro dei Lavori Pubblici...», e si scopre che la funzionalità dell'ufficio legislativo era subordinata ad alcuni lavori di muratura. Nell'ordine: riapertura di porta preesistente tra le stanze 109 e 110; demolizione di parete divisoria tra le stanze 111 e 114; opere di muratura e finitura necessaria; realizzazione di nuova rete interna di alimentazione per impianti elettrico, telefonico, tv, computer; opere di pavimentazione necessarie; opere di pittura necessarie. Chiosa del capoufficio: «Si evidenzia la particolarità dei locali, si raccomanda attenzione e riservatezza».

Un mese e mezzo dopo, Antonio Di Pietro è una furia contro il suo ex braccio destro. «Su Sua richiesta, ho dato disposizione di approntare i relativi uffici. Con ciò intendevo riferirmi solo ai lavori di piccola manutenzione (imbiancatura, predisposizione prese, ecc.), necessari a rendere più funzionali i locali. Ben altro, invece, è stato evidenziato nella richiesta di sopralluogo ove si fa riferimento a "veri e propri dissesti strutturali..."».

In fondo, è tutta una questione di soldi. Il Provveditorato si prepara infatti a spendere ben 290 milioni, con copertura finanziaria dal capitolo 8405, ossia i fondi del Giubileo. «Di detta perizia, inviata all'Ufficio Gabinetto, solo oggi ne ho potuto prendere visione. Nella stessa nota si faceva riferimento al fatto che non si poteva procedere all'appalto, in quanto vi era il divieto di impegno di spesa, salvo espressa deroga del Presidente del Consiglio, su proposta del Ministro interessato, sentito il Ministro del Tesoro (cosa che nessuno mi ha chiesto di fare)...».

Cicala, infine, è intervenuto ieri sera a «Porta a porta» (con Casini, la Mussolini, Pivetti e Gasparri) dov'è tornato sulla vicenda delle dimissioni: «E' sincero quello che ho detto: mi sono dimesso perché ero stato chiamato per esercitare una certa funzione, ad un certo punto ho ritenuto necessario che questa funzione venisse esplicitata per iscritto, per ragioni di rapporti interni al ministero e quando questa esplicitazione non mi è stata data, mi sono dimesso. Questa è l'unica verità». Cicala ha sostenuto che non vi sono altre cause e ha anche detto che, durante la sua permanenza, non ha mai avuto sensazioni circa strani movimenti di personaggi che non avessero un ruolo ufficiale. [fra. gri.]

DI PIETRO A CICALA, LETTERA APERTA

Como, 9 dicembre

Caro Mario,
l'ultima cosa che mi sarei aspettato da te è quella di voler cavalcare i miei momenti di difficoltà per riproporti sulla scena pubblica dopo l'infortunio ministeriale.
Mi auguro che il mio ex capo di gabinetto abbia già messo o metta al più presto a disposizione delle competenti autorità l'intera documentazione relativa alle tue dimissioni.
A proposito, sei davvero sicuro di essere tu la «persona che volevano che se ne andasse ai primi di settembre» di cui parla Pacini Battaglia con un suo amico? Chi ti dice che invece la persona scomoda di cui tutti si aspettavano che lasciasse il ministero, non fossi proprio io? Che il Gico giochi di fantasia passi, ma che anche tu, per tuoi tornaconti personali, cavalchi una tale panzana, è proprio troppo.

Antonio Di Pietro

«Si tirano in ballo gli appalti per cui non siamo competenti Cicala si è dimesso per questioni poco nobili»



INTERVISTA

IL VICEMINISTRO BARGONE

«Una lobby al ministero? Il Gico ha molta fantasia»

ROMA

NEI corridoi del ministero dei Lavori Pubblici, dove si diceva che al passaggio di Antonio Di Pietro i funzionari tremavano, è restato un sottosegretario che ai bei tempi faceva coppia fissa con Tonino, il pidiessino Antonio Bargone.

Il quale difende con veemenza la memoria del ministro che ha sbattuto la porta. E si indigna davanti alle pagine di giornale che parlano di «lobby scatenate al ministero».

E' vero, sottosegretario Bargone, che qui prospera l'affarismo come e più di prima? Così si legge in un rapporto del Gico.

«Guardi, queste tesi del Gico mi sembrano abbastanza fantasiose. E anche maldestre. Viene indicato un comitato d'affari per cose di cui non ci siamo mai occupati. E' chiaro il modo abbastanza rabberciato, come giustamente ha detto Di Pietro, di mettere insieme questa tesi».

E Lucibello, scusi?

«Mai visto. Qui non l'ha visto nessuno. Come d'altronde nessuno ha visto al lavoro alcun comitato d'affari».

Allora sono ricostruzioni false?

«Sì, false. Ha ragione Di Pietro: sono barzellette. Mi pare di aver letto di una lobby che sarebbe stata fuori del ministero e faceva riferimento qui. Che ci siano delle lobby, fuori di qui, non lo possiamo escludere. Direi che è anche abbastanza fisiologico. Ma che abbiano avuto sponde interne, assolutamente no. Tanto è vero che i riferimenti che si fanno, per supportare la tesi di un'eventuale sponda ministeriale, non stanno in piedi. Anzi, non stanno né in cielo, né in terra».

Quali sarebbero i fatti sbagliati?

«Cose inconsistenti... Addirittura appalti di cui il ministero non ha competenza. Si parla di strade provinciali che certo non è competenza nostra. La Chieti-San Severo, tanto per fare un esempio. O la terza corsia della autostrada Milano-Torino, che qui non è ancora mai stata esaminata. E' sconcertante. Quanto è scritto sarà pure stato nella voglia di qualcuno. Ma non c'è niente al ministero dei Lavori Pubblici. Allarmarmi per l'esistenza di queste lobbies? No. Ma se questa è la tesi giudiziaria, allora sì che mi allarmo».

E di Mario Cicala, capoufficio legislativo che se ne andò a mezza estate, che dice? Lui lascia intendere che fu costretto alle dimissioni perché impossibilitato a svolgere quel ruolo di «garante della trasparenza» per cui era stato chiamato.

«Cicala s'è dimesso per motivi poco nobili. Cicala garante della trasparenza? Mi fa un po' sorridere. E noi, qui, che facciamo? La verità è che Di Pietro aveva perso la fiducia in lui per certi fatti molto gravi accaduti al ministero. Fatti che risultano anche agli atti».

Si riferisce alla famosa stanza da ristrutturare a peso d'oro?

«Non intendo entrare nel merito. Non faccio racconti. Dico solo che la sua è stata una caduta di stile che non capisco. Lo vedo inferire sui giornali. Eppure avrebbe due buoni motivi per stare zitto. Primo, il rapporto di fiducia tra loro che poi è venuto meno. Secondo, il ruolo di capufficio legislativo non prevede un controllo degli atti, ma semmai una funzione propositiva».

Ma è vero che voi due litigaste, come ha ricostruito il suo collega Gianni Mattioli? Fu davvero un conflitto di potere interno al ministero?

«Assolutamente no. Mattioli non è informato. Non c'è stato mai nessun contrasto tra me e Cicala, ma semmai tra lui e Di Pietro. Cicala faceva il capoufficio legislativo, peraltro in modo inadeguato, creando attriti con l'ufficio legislativo della presidenza del consiglio, e io il sottosegretario. Francamente, è una cosa che mi sorprende molto. I fatti, che evidentemente Mattioli non conosce, dimostrano il contrario. Mattioli è più realista del re. Cicala stesso dice di essere andato via per contrasti con Di Pietro».

Ma allora lo accusate di eccessi di protagonismo?

«L'eccesso di protagonismo è un problema di per sé. Ma qui stiamo parlando di altro. Di cose gravi».

Scusi, sottosegretario Bargone, lei fa accuse pesanti. Ma Di Pietro ha denunciato i suoi funzionari per molto meno. Le risulta che Cicala sia stato denunciato alla Procura della Repubblica?

«Questo non lo so».

Francesco Grignetti

Perquisito il «Corriere»

Come ha avuto quei verbali? La procura manda la polizia

MILANO. Agenti della Digos hanno perquisito ieri sera la sede centrale del *Corriere della Sera*, in via Solferino a Milano, e la redazione di Roma. Gli agenti sono intervenuti su ordine della procura di Brescia che ha aperto un'indagine sulla pubblicazione del dossier del Gico di Firenze che sarebbe alla base dell'ipotesi di concussione contestata a Di Pietro. La perquisizione è stata ordinata per rivelazione di atti coperti da segreto.



Paolo Mieli, direttore del Corsera

Gli agenti della Diogos giunti alla sede romana in via Tomacelli, avrebbero impedito al portiere di avvisare i giornalisti presenti dell'imminente arrivo degli investigatori. Il decreto di perquisizione è stato firmato dal procuratore di Brescia Tarquini e dai sostituti Chiappani e Bonfigli. Il reato ipotizzato è «rivelazione di segreti d'ufficio». La perquisizione a Roma è cominciata poco dopo le 21. E' proseguita anche nell'abitazione della giornalista Maria Antonietta Calabrò.

A Roma, per consentire l'acquisizione degli eventuali elementi di prova, gli agenti della Digos sono stati invitati a perquisire anche l'automobile della Calabrò (che era presente in redazione) e «i luoghi di pertinenza». Al termine in cronaca (dove lavorano sei redattori e dove sono stati controllati i cassetti e gli armadi di tutti i giornalisti) gli agenti si sono recati nell'abitazione della giornalista.

La perquisizione della redazione di Roma, iniziata contemporaneamente a quella di Milano, è durata due ore e mezzo, un'ora più di quella nella sede centrale. La Calabrò ha consegnato spontaneamente il rapporto del Gico pubblicato dal *Corriere*. La digos ha sequestrato anche altra documentazione relativa all'inchiesta della Spezia. Ma si tratta, è stato fatto notare, di atti già depositati. Al termine è stato chiesto alla giornalista di accompagnare gli agenti a casa per il prosieguo della perquisizione, che si è conclusa con la firma del verbale di sequestro. La direzione del *Corriere della Sera* non ha fatto alcun commento sull'iniziativa della procura. Raffaele Fiengo, del Cdr, ha parlato di «iniziativa spettacolare e preoccupante». «Spettacolare - ha spiegato - perché quando la magistratura "perde le carte" le va a cercare dai giornalisti. Preoccupante perché là dove si parla di ricerca "anche di altra documentazione connessa alla vicenda di cui trattasi", si può intendere che ci si avvicina a interventi preventivi sulla libertà di stampa».

Immediata la reazione della Fnsi. Il segretario Paolo Serventi Longhi ha diffuso una dichiarazione: «Le perquisizioni ordinate dalla procura di Brescia nelle redazioni del *Corriere della Sera* a Milano e a Roma e nell'abitazione della collega Calabrò, effettuate con insolito dispiegamento di mezzi, rappresentano una ennesima testimonianza del difficile rapporto esistente tra magistratura e mondo dell'informazione. *Il Corriere della Sera* ha pubblicato notizie non smentite sull'inchiesta bresciana relativa a Di Pietro, esercitando il diritto-dovere di informare. [Ansa]

IL CASO

LE «NUOVE» MAZZETTE

Anacapri, pronto a partire grazie a un certificato che attestava una malattia

A Cuba, con i soldi della tangente

Arrestato consigliere, aveva 50 milioni in tasca

Aveva già il biglietto per il volo e a casa la valigia era pronta Ai carabinieri che lo arrestavano ha urlato: «Sono vittima di un complotto»

CAPRI

AVEVA già fatto la valigia, e in tasca gli hanno trovato il biglietto aereo e un certificato medico falso che attestava, per dodici giorni a partire da oggi, una dolorosissima lombosciatalgia. Per Antonio Cioffi, 49 anni, consigliere comunale ad Anacapri, quel pezzo di carta firmato da un medico compiacente significava il passi per il paradiso: non quello dell'isola di Tiberio, perla del golfo di Napoli, ma l'altro, senza dubbio più esotico, di Cuba. I mari del Sud lo aspettavano per una vacanza con i fiocchi: gli avrebbero offerto anche la compagnia di due estroverse ragazze dell'Avana, di cui l'intraprendente capogruppo di una lista civica aveva annotato nomi e indirizzi sull'agenda. Nemmeno i soldi erano un problema. Ne aveva tanti con sé: cinquanta milioni in banconote di piccolo taglio, frutto di una tangente che non è servita a realizzare un sogno, ma a spalancare le porte del carcere di Poggioreale.

E così, invece di prendere il sole sulla spiaggia di Cajo Largo, Antonio Cioffi sta trascorrendo le sue giornate in una cella umida e fredda. I carabinieri lo hanno arrestato nel momento esatto in cui incassava la mazzetta nascosta in un raccoglitore di cartone. Mentre gli mettevano le manette, il consigliere ha gridato, come spesso accade, al complotto: «Qualcuno ha messo i soldi nella cartellina a mia insaputa - si è giustificato -. Dovevo ricevere solo delle pratiche da studiare». Quando? Nei prossimi giorni. Dove? A Cuba, naturalmente.

I magistrati non rivelano l'identità dell'imprenditore vittima della concussione. Di lui, però, si sa che ha vinto con tutti i crismi della legalità un appalto da due miliardi e mezzo per la costruzione di due serbatoi dell'acquedotto del Comune di Anacapri. Nonostante ciò, Antonio Cioffi avrebbe preteso il cinque per cento dell'importo complessivo dei lavori.

Altrimenti? «Farò di tutto per ritardare l'iter del finanziamenti e dei mandati di pagamento, e giuro che ci riuscirò», avrebbe minacciato il capogruppo della lista civica che ha l'imprimatur di Forza Italia. Non poteva immaginare, il consigliere, che il direttore dei lavori della società presa di mira è anche un consulente della procura della Repubblica di Torre Annunziata. Con questo presupposto, era inevitabile che la notizia della richiesta di una tangente arrivasse agli inquirenti.

La trappola è scattata ieri mattina, giorno in cui Antonio Cioffi avrebbe dovuto incassare la prima tranche della mazzetta: cinquanta milioni. I carabinieri in borghese lo hanno tenuto d'occhio mentre aspettava che l'imprenditore prelevasse i soldi in banca. Le manette sono scattate nel momento in cui il consigliere contava le banconote. «Qualcuno ha voluto incastrarmi, sono vittima di un complotto politico» ha gridato prima di essere portato in carcere.

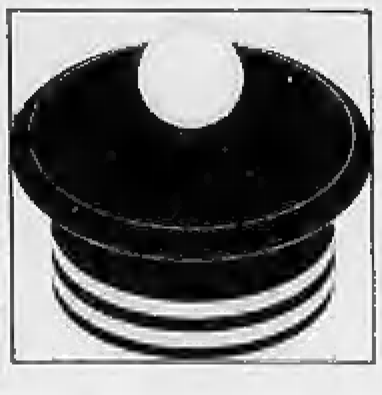
L'arresto è anche al centro di un piccolo giallo politico: il coordinamento provinciale di Forza Italia, infatti, ha reso noto che il club fondato dal consigliere comunale di Anacapri non è mai stato iscritto al movimento, ma che Cioffi è stato egualmente espulso «per i gravi fatti di corruzione che lo riguardano in quanto ha fatto dichiarazione di appartenenza a Forza Italia».

Fulvio Milone

SENZA SENSO di STEFANO BARTEZZAGHI

QUANDO IL GICO SI FA DURO

Il Gico, il Gip, il Geppo, il
Greppi, il Chicchi
autorità, amici, avvocatic-
chi.
Si dissociò Cossiga.
Cicala si distriga.
Son piatti molto ricchi. Ti ci
ficchi?



«Dimenticate» dal colonnello D'Agostino insieme ai documenti sulla cooperazione

Rispuntano le agende di Mach

Erano in una soffitta dei carabinieri



Ferdinando Mach di Palmstein A destra: il colonnello dei carabinieri Francesco D'Agostino



ROMA. Che ci facevano tre agende del finanziere Mach di Palmstein e le copie del processo sullo scandalo della cooperazione in una soffitta del nucleo operativo dei carabinieri di Roma? Erano state lasciate lì dal colonnello dei carabinieri Francesco D'Agostino, l'ex collaboratore di Di Pietro e del pm romano Paraggio nelle inchieste sugli aiuti al Terzo Mondo, l'ufficiale che incontrava Pacini Battaglia e che è indagato - proprio per i suoi rapporti con «Chicchi» - per abuso d'ufficio dalla procura della Spezia. Coi tempi che corrono si fa presto a tirar le somme, e il nascere di nuovi sospetti intorno alla gestione del processo sulla cooperazione è quasi inevitabile.

Alla procura di Roma, l'ufficiale dell'Arma ha già dato una sua spiegazione. Quei documenti relativi al finanziere legato al psi di Craxi, trovati un paio di settimane fa da altri carabinieri e subito segnalate ai magistrati, erano probabilmente in possesso di D'Agostino dai tempi in cui indagava su Mach di Palmstein e dintorni, e le lasciò in ufficio quando fu trasferito all'ambasciata italiano in Turchia. Poi, per liberare i locali, finirono negli scatoloni e in soffitta, dimenticati fino al casuale ritrovamento. Una versione non del tutto sufficiente per i magistrati romani, che hanno sequestrato quelle carte inserendole nella nuova indagine che vede indagato Pierfrancesco Pacini Battaglia, a suo tempo svanito dalla prima inchiesta.

Sono accadute strane cose intorno a quell'indagine. Anche il dossier sequestrato a Parigi nell'abitazione dove si trovava Mach di Palmstein era stato abbandonato in un altro fascicolo, poi archiviato, e sarebbe rimasto nei sotterranei della procura se non fosse arrivata la «Tangentopoli 2». Ora spuntano fuori queste agende, che probabilmente finiranno pure nell'inchiesta bresciana su Di Pietro: agende da tavolo, delle quali lo stesso Mach non ha memoria: «Dovrei saperne di più per ricordare quello che può esserci scritto; adesso non so proprio cosa dire». L'avvocato di Mach, Roberto Ruggiero, protesta e chiede la restituzione delle agende al suo assistito, così come aveva fatto per il dossier trovato a Parigi. «In tutta questa vicenda - dice l'avvocato - il vero problema è stata la gestione del materiale dei documenti sequestrati a Mach di Palmstein, nella quale il mio assistito non è mai intervenuto».

Ma prima dell'eventuale restituzione, la procura romana dovrà accertare, per esempio, se le agende ritrovate in soffitta siano quelle a suo tempo sequestrate, oppure sia materiale mai entrato nell'inchiesta. In ogni caso, tanto più se si tratta di originali, bisognerà capire perché erano in possesso di D'Agostino e non allegate agli atti del processo che comincerà a gennaio. L'avvocato dell'ufficiale, Pietro Nocita, ribadisce che è tutto regolare e che D'Agostino, a Roma, non è indagato.

In questo contesto torna d'attualità anche il dossier parigino di Mach, finito come riscontro nel rapporto del Gico fiorentino che accusa Antonio Di Pietro. In quel memoriale c'è scritto, fra l'altro, che «D'Agostino è la longa manus di Di Pietro a Roma.... Informa Di Pietro di tutto quello che passa sotto i suoi occhi. Così è stato per il nome di Pacini», che poi uscì indenne dall'inchiesta sulla cooperazione, grazie ad un non ancora chiarito scambio di carte e consegne fra Paraggio e Di Pietro. Sulla provenienza e le fonti di quel dossier Mach di Palmstein non ha mai voluto fornire chiarimenti, e adesso promette: «Dirò tutto, in udienza pubblica, al processo».

Nel rapporto del Gico, il colonnello D'Agostino compare anche per le conversazioni che intratteneva con Pacini Battaglia nel suo ufficio romano dei Parioli. Ma l'avvocato spiega che alla Spezia l'ufficiale ha già chiarito la natura di quei rapporti: «Era un investigatore che doveva acquisire la fiducia del proprio interlocutore per ottenere notizie utili riguardanti le indagini sulla cooperazione». Insomma voleva che Pacini diventasse un suo informatore. Una versione che non ha convinto molto i magistrati spezzini, anche perché c'è il particolare di un appartamento che «Chicchi» dice di avergli venduto, e per il quale D'Agostino gli dovrebbe ancora circa 350 milioni. Anche per questo, l'avvocato Nocita ha una risposta: «L'appartamento non era per il mio assistito, ma per una sua conoscente. Anche se forse Pacini pensava di fare un favore a lui».

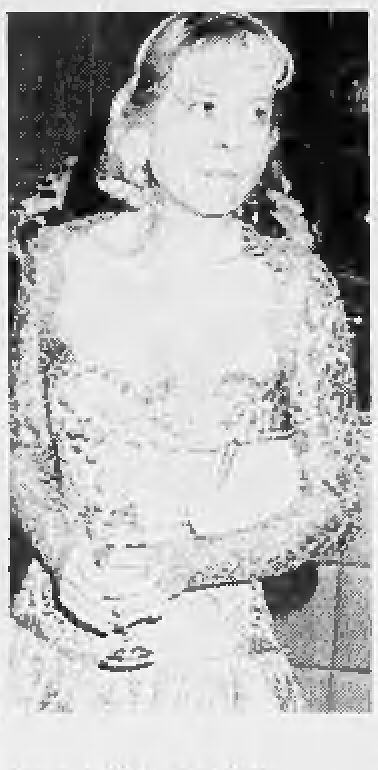
Giovanni Bianconi

IL CASO

FOGLI PREZIOSI

La madre di tutte le rubriche

Pacini, nomi e cifre su pagine Hermès



Stefania Ariosto la teste «Omega»

ROMA

E già: dammi la tua agenda e ti dirò chi sei. Per intendersi, quella di Pacini Battaglia, considerata al momento l'agenda delle agende, è di Hermès e addirittura nelle annotazioni che s'incolonnano in minuscola calligrafia, riflette la precisione sintetica degli affari: «Sp + Saipem / Enichem ok 5000». E a colpi di nomi, sigle, cifre, date, segni, liste, cene, conti o *tranche* finisce per celebrare la misteriosa e sincopata esuberanza del malaffare.

Agende, agende nuove... Bisognano, signore, agende? Oltretutto è quasi Capodanno, tempo d'agende, di agendine e di rubriche telefoniche. Da quel che s'è capito dai fasti e nefasti di Tangentopoli, sono le prime a venire sequestrate nelle perquisizioni. Solo alcuni illustri inquisiti come Giulio Andreotti hanno avuto l'eleganza di consegnarle spontaneamente ai magistrati.

Scemato comunque l'interesse per la sospetta agenda pedofila del cambogiano Cao Leng Hout, ieri sono state ritrovate un po' di agende di Mach di Palmstein nel classicissimo scatolone dimenticato in una soffitta del nucleo carabinieri di Roma, là dove ovviamente non dovevano stare. Ce le deve aver messe, a suo tempo, il maggiore D'Agostino. Non manca chi avrebbe tanto voluto darci una sbirciatina. Ci sarà tempo e modo.

D'altra parte, la ricerca e anche il ritrovamento di agende «perdute» sembrano ormai una costante investigativa italiana. L'ultimo reperto rinvenuto, un paio di mesi or sono, nel cassetto di un'antica scrivania finita all'ufficiale giudiziario, riguarda l'agendina 1995 di Stefania «Omega» Ariosto. Era un dono del suo compagno d'allora, onorevole Dotti. Acquisita finalmente agli atti, riposa in pace nell'archivio del Pool insieme alle «sorelline» delle annate 1982-1994, un bel pacchetto.

Dell'agenda telefonica di Ignazio Salvo, invece, non si hanno più notizie. Se non che è sparita per ben due volte a partire dal 1986. Nessuna notizia neppure dell'agenda di Borsellino. In compenso, l'agenda del giornalista Pecorelli, ucciso nel 1979, seguita ad essere abbastanza d'attualità, se si considera che nel suo recente *Trame atlantiche*, l'ex deputato (del pci) Sergio Flamigni ricorda che vi ricorreva più e più volte il nome di Berlusconi.

E' proprio per questo aspetto, in effetti, che le agende sono preziose nelle indagini: perché disvelano relazioni, indicano reti, offrono tracce investigative. Non solo, ma a volte il possessore-compilatore ingenuamente s'improvvisa quasi diarista. Di per sé, a quel punto, il notes diviene una prova formidabile - come sapeva fin troppo bene quell'ex presidente socialdemocratico dell'Inail che durante una «perquisa», in un drammatico empito autoprotettivo strappò un foglio dal suo blocco e se lo inghiottì seduta stante.

Non si ricordano, per la verità, altre analoghe «assunzioni di responsabilità». Ma talvolta, c'è da dire, il *memorandum* inchioda. Per cui, se Pacini Battaglia può addirittura rivendicare la bugia telefonica intercettata («Io mi diverto a raccontare grosse bugie» ha spiegato serio al pm), beh, per iscritto e sulla sua elegante e cosmopolitica Hermès quel divertimento suona assai meno plausibile.

Precisamente per essere finita su quelle pagine, oggi, c'è parecchia gente preoccupata. E tuttavia, sulla base di esperienze anche dolorose, capita pure, anzi per meglio dire capita spesso che l'agenda apra terribili dispute a sfondo enigmistico, vere e proprie guerre d'interpretazione di segni o parole - «Darida» o «Durida»? «Tortora» o «Tortona»? - che dietro l'apparente formula del rebus rischiano di rovinare esistenze.

Agende, dunque, agende... Ce ne sono davvero per tutti i gusti, con una prevalenza qualitativa dalla Sicilia. Il triste diario del giudice Chinnici e i tragici repertori dell'ex sindaco Insalaco negli Anni Ottanta. Negli Anni Novanta, straordinariamente rappresentative di un mondo e di un'epoca - anche se a leggerle stimolano senz'altro un colpevole guardonismo - le agende di Marcello Dell'Utri. Agende piene di propositi, di sollievi, di emozioni e coazioni. Dicembre 1994: «Recuperare rapporto con card. Martini con telefonata diretta». Oppure: «Fare *coup de théâtre* per la vendita tv». Agosto: «Stare in vacanza!». Ma anche: «Creare un clima che partendo dalla denuncia preoccupi tutti!». Con tanto di esclamativo.

Filippo Ceccarelli

Non scattano gli annunciati scioperi nelle fabbriche





Dejan Bulatovic con il pupazzo di Milosevic in divisa da carcerato. Il giovane studente è stato arrestato venerdì scorso dalla polizia e torturato. A sinistra, un'immagine della dimostrazione studentesca a Belgrado contro il regime

La quarta settimana di Belgrado

Ma i «colletti blu» tradiscono gli studenti

BELGRADO
DAL NOSTRO INVIATO

Prima notizia: Slobodan Milosevic è vivo, sta bene e non ha neppure un'aria particolarmente preoccupata. Erano settimane che il presidente pareva scomparso: non un'intervista, una dichiarazione pubblica, non un'immagine in tv. Poi ieri sera eccolo comparire soddisfatto all'inaugurazione di un nuovo tratto autostradale e, subito dopo, nell'imprescindibile incontro con una delegazione giunta dall'Ucraina.

Sono gli altri piuttosto, gli eroi di Belgrado, quelli della «rivoluzione delle uova», che cominciano a essere stanchi. Ieri la protesta toccava il ventunesimo giorno, un record assoluto nei 50 anni di potere socialista in Jugoslavia. Ancora studenti al mattino, e al pomeriggio un ennesimo corteo delle opposizioni.

Oggi si riunisce il nuovo Parlamento e «Zajedno» annuncia un boicottaggio. Vuk Draskovic continua a rivolgersi tonitruante al mondo per annunciare da un momento all'altro la caduta del tiranno. Gli operai però restano nelle fabbriche: magari a braccia incrociate, ma senza unirsi alle manifestazioni.

I sindacati indipendenti annunciavano scioperi, la «Mazina i Traktora» di Belgrado avrebbe dovuto tramutarsi in fabbrica-pilota della nuova protesta operaia. Beh, non è successo. Ieri fra i dimostranti c'era solo un gruppetto di operai che sventolando bandiere bianche cercava di nascondere i vuoti nelle sue file. Nelle officine della periferia, su 4200 dipendenti solo poche centinaia hanno partecipato all'agitazione. E' vero, fra gente che ha visto crollare la produzione di nove decimi e da quasi quattro anni si trova in «ferie forzate» a 60 mila lire al mese - l'equivalente della nostra cassa integrazione - una parola come «sciopero» ha davvero poco senso. Abituati da anni ad arrangiarsi con secondi e terzi lavori (dall'incursione quotidiana nelle campagne al piccolo contrabbando di sigarette) gli operai rischierebbero di perdere, con l'assegno di sopravvivenza, anche il diritto all'assistenza sanitaria ed altre provvidenze di Stato. Soprattutto, pensano che la fine del regime ed un rapido ingresso della Jugoslavia in Europa, per loro e le loro fabbriche non sarebbe un bell'affare, almeno nell'immediato. Ecco perché la saldatura che «Zajedno» cercava da settimane non s'è mai realizzata. Rade Radovanovic, uno dei leader di «Nezavisnost», organizzazione dei sindacati autonomi, annuncia un po' meno bellicoso di prima che le agitazioni, niente paura, cominceranno domani. «Mi auguro che questo possa essere l'inizio di uno sciopero generale...». Pare improbabile. E non basta: per la prima volta due leader che marciavano sottobraccio anche nei cortei, ieri hanno cominciato a prendere direzioni diverse. Di Draskovic s'è detto, secondo lui la lotta continua. Il più astuto Zoran Djindjic, per la prima volta sembra cercare invece la via del compromesso.

«E' giunto il momento - dice - di affrontare organicamente i problemi della transizione. Queste proteste sono andate molto al di là delle elezioni comunali di cui siamo stati defraudati. La richiesta che ormai s'impone è quella di una vera democratizzazione del Paese».

La parola d'ordine «dimissioni di Milosevic» è svanita. Al contrario, si fa largo una proposta di moderazione: quella di un tavolo, di una conferenza in cui regime e opposizione discutano assieme lo stato della democrazia nel Paese.

Ecco una via d'uscita che per Milosevic potrebbe rivelarsi onorevole e assieme poco impegnativa. L'opposizione la considera come tentativo di dirottare la crisi verso una soluzione in stile polacco. Il regime può vederla come splendida occasione per accettare le pressioni americane, ostentare apertura democratica e prendere tempo, senza abbandonare neanche un'oncia di potere.

Solo gli studenti sembrano non volerci stare. Ieri mattina erano 40 mila, più del solito, e marciavano al grido di «polizia Gestapo». Protestavano per la sorte del povero Dejan Bulatovic, arrestato e torturato venerdì scorso (era tra coloro che innalzavano un fantoccio raffigurante Milosevic in divisa da detenuto). Anche la tv di Stato, finalmente, si è accorta di loro.

Ieri per la prima volta immagini non totali (ma un po' meno parziali) dei cortei, che due terzi della Jugoslavia scoprono adesso. Naturalmente, per la tv si tratta di gente pagata da agitatori stranieri o addirittura dagli odiati albanesi del Kosovo. Quanto alle prospettive di libertà, un dettaglio riferito dalla moglie di Richard Holbrooke dice molto più di un trattato. Si parlava di libertà di stampa, la signora aveva presentato un documento. Prima di accettarne a parole i principii ispiratori, Milosevic l'ha stracciato.

Giuseppe Zaccaria

Tudjman

Una medaglia a un «criminale»

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Il generale croato Tihomir Blaskic, accusato di crimini di guerra dal Tribunale internazionale dell'Aia, è stato premiato sabato dal presidente Franjo Tudjman insieme con altri cinquanta ufficiali meritevoli per l'offensiva del '95 contro le milizie serbe in Bosnia occidentale. Durante la cerimonia ufficiale, svoltasi a Posusje, nella Bosnia Sud-occidentale controllata dai croato-bosniaci, la medaglia di Blaskic è stata ritirata dalla moglie perché il generale si trova in prigione all'Aia dove attende di essere processato. Alla notizia che il presidente Tudjman ha decorato Blaskic il Tribunale internazionale dell'Aia per il momento non ha reagito, ma il Commissario europeo per le relazioni esterne, Hans Van den Broek, si è dichiarato stupefatto. «E' molto difficile capire come questo gesto sia compatibile con lo spirito degli accordi di Dayton», ha detto.

Nello scorso marzo Tihomir Blaskic si è costituito al Tribunale, diventando così il primo incriminato ad aver accettato di apparire di propria volontà di fronte alla Corte dell'Aia. Accusato di crimini di guerra contro i civili musulmani in Bosnia centrale durante il '92 e il '93, fin dall'inizio Blaskic si è dichiarato innocente. Nel periodo in questione Blaskic era uno dei comandanti dell'Hvo, le forze croato-bosniache che combattevano contro l'esercito musulmano di Sarajevo. Alcune unità sotto il suo comando sono state accusate di aver compiuto atrocità contro la popolazione dei villaggi musulmani della Bosnia centrale. Grazie alla pressione americana e alla firma dell'accordo il conflitto tra croati di Bosnia e musulmani è cessato nel marzo del '94, ma le due parti che da allora costituiscono la Federazione bosniaco-croata non hanno dimenticato i crimini commessi dai rispettivi eserciti.

Ignorando le accuse contro Blaskic, il presidente Tudjman lo ha prima insignito del grado di generale dell'esercito croato e ora gli ha dato la medaglia per meriti in guerra. Proprio la settimana scorsa il Tribunale internazionale dell'Aia ha rimandato ancora una volta l'inizio del processo contro il generale Blaskic che, stando alle ultime notizie, dovrebbe iniziare nella prossima primavera. I suoi difensori hanno protestato sostenendo che la Corte di non ha tenuto conto del fatto che il generale si è presentato di propria volontà e che si trova in carcere ormai da 9 mesi. Secondo gli avvocati di Blaskic, il pubblico ministero cerca di guadagnare tempo perché non dispone di prove sufficienti a carico dell'imputato.

Ingrid Badurina

RETROSCENA

LA RABBIA PALESTINESE

Un'altra Intifada al campus di Hebron

Oggi Arafat celebra in un campo profughi l'inizio della rivolta



Militari israeliani controllano gli studenti che hanno occupato l'università di Hebron chiusa dalle autorità di Gerusalemme

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Nel nono anniversario dell'inizio dell'Intifada, centinaia di studenti palestinesi hanno sfondato ieri i cancelli dell'Università islamica di Hebron (Cisgiordania) e hanno fatto irruzione pacifica nel campus che era chiuso dal febbraio scorso, da quando cioè ebbe inizio una serie di attentati islamici in Israele.

Al termine di una giornata carica di tensione - mentre i membri delle Unità scelte israeliane prendevano postazione sui tetti delle case vicine e si tenevano pronti a una prova di forza - gli studenti hanno infine accettato di sgombrare il campus, su suggerimento dei dirigenti dell'Anp, che nel corso della giornata avevano negoziato con Israele una graduale apertura dell'ateneo.

In serata, fonti palestinesi hanno detto che questo obiettivo è stato in effetti raggiunto, mentre fonti militari israeliane hanno stimato al contrario che l'invasione del campus ritarderà la ripresa degli studi che non sono mai tornati alla regolarità dopo la strage alla tomba dei patriarchi di Hebron, nel febbraio 1994.

«I millecinquecento studenti sono da allora costretti a improvvisare corsi in abitazioni private, nei negozi o anche all'aria aperta», ha spiegato ieri Sufian Abu Zaida, un dirigente dell'Anp.

«Logico quindi che ieri, su sollecitazione dello Shabiba (il movimento giovanile di Al Fatah) abbiano sentito la necessità di celebrare l'anniversario dell'Intifada con l'occupazione simbolica del loro campus».

«Oggi ci sembrava di sognare nel vedere le classi finalmente riaperte e piene di studenti», ha detto un professore. «Poi i soldati ci hanno scortato fuori e siamo subito tornati nell'atmosfera di occupazione militare che, secondo gli accordi, doveva terminare già nel marzo scorso» con il ridispiegamento israeliano fuori da Hebron.

L'anniversario dell'Intifada sarà celebrato oggi nel campo profughi di Jabalya, presso Gaza, con una grande cerimonia a cui assisterà Yasser Arafat e a cui prenderanno parte decine di migliaia di palestinesi.

In un commento dal tono militante, la Voce della Palestina ha detto ieri che se la politica del premier Benyamin Netanyahu non cambierà e se gli insediamenti ebraici continueranno a espandersi, «l'Intifada resta per noi senz'altro un'opzione».

Gli avvertimenti della radio palestinese sono stati accompagnati da rivelazioni della stampa secondo cui, in una nuova Intifada, i palestinesi non userebbero più, né pietre, né bottiglie incendiarie, ma missili anticarro o antielicottero. «Si rischia adesso un bagno di sangue» ha stimato il deputato arabo-comunista Ahmed Saed.

Fonti israeliane di intelligence affermano che Arafat ha acquistato in segreto decine di missili anticarro Law-80 e dispone forse anche di missili anticarro Tow e Sagger, nonché di missili antiaerei Strela e Stinger. Questi missili sarebbero adesso attivamente ricercati dall'Anp sul mercato internazionale per minacciare l'esercito israeliano qualora tornasse ad utilizzare in Cisgiordania e a Gaza carri armati ed elicotteri, così come avvenne negli scontri armati del settembre scorso.

Aldo Baquis

IL CASO

BIRMANIA IN FIAMME

La sfida dei ragazzi di Aung

Rangoon, il regime chiude l'università



Studenti incalzati dalla polizia durante la manifestazione nella capitale birmana. Nella foto piccola il Premio Nobel per la Pace Aung San Suu Ky

I giovani dopo aver trovato chiuso l'ateneo hanno cercato di raggiungere l'ambasciata Usa ma sono stati respinti dagli agenti

RANGOON

Dopo le manifestazioni studentesche degli ultimi giorni contro il regime, università chiuse da ieri mattina nella capitale e negli altri maggiori centri, come Mandalay. La decisione è stata presa dal regime militare per eliminare punti di aggregazione da cui prendono il via le dimostrazioni che dal 21 ottobre lo stanno scuotendo e che sono state particolarmente intense ieri e nel weekend.

La protesta in corso è la più rilevante dall'agosto 1988, quando proprio partendo dall'università imponenti manifestazioni fecero cadere l'allora dittatore generale Ne Win, a cui si sostituì una giunta di colonnelli che repressero in modo spietato, con carri armati e mitragliatrici, la richiesta di libertà: fu una Tienanmen tropicale con almeno tremila morti, ma senza la testimonianza delle telecamere. Le università, culla della rivolta, restarono chiuse per tre anni. Il fatto che il regime sia ora ricorso alla stessa drastica misura indica che potrebbe sentirsi sull'orlo del collasso, che il malcontento nel Paese sia ben più diffuso di quanto rivelato dalle manifestazioni.

La repressione l'altro giorno e nella notte fra domenica e lunedì è stata particolarmente dura: lanci di lacrimogeni, centinaia di arresti tra le migliaia di dimostranti. Ieri mattina, alcune migliaia di studenti che hanno trovato sbarrate le porte dell'università si sono comunque uniti in corteo e hanno cercato di dirigersi verso l'ambasciata degli Stati Uniti, che negli ultimi tempi hanno rinnovato con maggior fermezza la condanna del regime. Di nuovo intervento massiccio con lacrimogeni, idranti, manganelli, caccia agli studenti in fuga, decine di arresti.

La giunta militare, nota con la sigla Slorc (Consiglio statale per la restaurazione di legge e ordine), ha accusato Aung San Suu Ky, di fomentare le manifestazioni. Insignita del Nobel per la pace per la sua opposizione al regime dal 1988, rimasta agli arresti domiciliari fino al 1995 dopo che nel '90 sono state cancellate le elezioni vinte dalla Lega per la democrazia da lei fondata, la signora Suu Ky è di fatto ancora prigioniera in casa: non può uscire e non può ricevere visite. In una dichiarazione data per telefono da casa alla Bbc, Suu Ky ha respinto le accuse, pur dichiarandosi solidale con gli studenti in tema di libertà e diritti umani. Affermando il carattere spontaneo della protesta, essa chiede al governo di aprire un dialogo con gli studenti invece che ricorrere alla mano pesante.

Le manifestazioni sono cominciate il 21 ottobre, dopo che tre giovani erano stati brutalizzati dalla polizia in una disputa davanti a una bancarella. Sono stati i primi segni di aperta sfida al regime, e da allora sono proseguite fino a diventare una minaccia per la giunta. Malgrado non abbia esitazioni nella repressione, lo Slorc questa volta non vorrebbe far scorrere sangue: cercando di uscire dall'isolamento internazionale ha chiesto di entrare nell'Asean, l'associazione dei Paesi del Sud Est asiatico, in seno alla quale esistono però opposizioni all'ingresso di un regime impresentabile. La giunta ha cambiato il nome di Birmania in Myanmar e quello della capitale in Yangoon. Ha stabilito spregiudicati rapporti con la Cina e ha in parte pacificato la guerriglia etnica interna associandosi ai suoi capi nella produzione e traffico di droga per finanziarsi, facendo salire lo sdegno degli Stati Uniti. Il mese scorso l'assistente segretario di Stato per la lotta internazionale alla droga, Robert Gelbard, ha accusato la giunta di «proteggere il traffico di droga sfidando le preoccupazioni internazionali». In Birmania «i narcotrafficanti non si nascondono ma investono in palazzi e ville, andando a braccetto coi militari al potere, i quali onorano e garantiscono immunità a signori della droga ricercati dalla giustizia americana»; la Birmania, con la giunta, «è diventata il più grande produttore al mondo di oppio e eroina». Solo grazie a questi proventi, uniti al mitra spianato, il regime sopravvive.

Fernando Mazzetti

Saccheggiate nei cimiteri di Kabul, vengono comprate dal Pakistan per farne saponi, olio e mangimi

Ossa umane al gran bazaar

Rubate e vendute da bambini afghani



LONDRA
NOSTRO SERVIZIO

Gli scugnizzi di Kabul si arrampicano lesti su per i cumuli di ossa umane esposte al sole e al vento nei cimiteri sventrati dalla guerra. Le ammonticchiano, le infilano alla svelta nei loro luridi sacchi di cotone e corrono a venderle al bazaar. Vanno a finire in Pakistan, le ossa rubate dei morti afghani: macinate, serviranno a fare sapone, olio per cuocere e mangime per i polli.

Il quotidiano inglese «The Times» riferisce che lo scheletro di un maschio adulto costa 7000 afghani (800 lire). Sono soldi fitti in un Paese dove un sacco di farina da 7 chili ne costa 32 mila.

Al mercato nero della miseria, i resti umani sono pane per chi vive. Kabul fa fronte così alla disperazione dell'inverno, il peggiore in vista. I prezzi sono tornati alle stelle da quando i fanatici Taleban hanno proibito alle donne di lavorare e l'inflazione ha superato il 400 per cento.

I bambini di Kabul facevano commercio di ferraglie destinate al Pakistan. Finché i Taleban non hanno proibito di esportarle. Così molti dei 28 mila manovali minorenni si sono reinventati profanatori di tombe per mantenere le loro famiglie. «E allora adesso vado in cerca di ossa» racconta Faizdeen, 14 anni, la faccia avvizzita per la malnutrizione. Una tibia gli spunta dalla bisaccia. Ha chiesto a suo padre, disoccupato, il permesso di cambiare mestiere quando una banda di amici si è messa a disseppellire ossa e a rivenderle a un grossista dietro la moschea blu. Suo padre ha voluto pensarci su, ma poi ha acconsentito.

«Si fanno buoni affari - dice Faizdeen, che adesso guadagna il doppio di un impiegato statale -. Non c'è altro lavoro, quello delle ferraglie è finito e abbiamo bisogno di mangiare. Spesso raccolgo anche ossa di animali, ma quelle umane sono più facili da trovare. I soldi sono gli stessi e mantengo la mia famiglia».

Per sei giorni la settimana il ragazzino va a setacciare i cimiteri con sacco e bastone. Preferisce andarci quando sono deserti, perché a volte i vecchi scacciano i ladri di morti, che per lo più sono bambini. In una buona giornata, Faizdeen raccoglie fino a 14 chili di ossa. Per dissimulare i «pezzi» più ovvii come un teschio o una mascella, i suoi colleghi spesso danno loro fuoco o li sfondano con pietre.

I cimiteri militari e quelli civili sono entrambi terra di rapina: lungo l'Ashaqan Arefan correva il fronte e gli squarci lasciati dalle bombe rendono il lavoro più facile: le fosse comuni sono rimaste spalancate e le ossa sono dilavate giù per la collina. Ma anche il Sholada Soleheen, il principale della città, è regolarmente saccheggiato, insieme con l'antico Dashtbarchi, situato a Ovest.

I Taleban non sembrano essersi accorti di niente, ma il commercio di ossa umane, vietato dal governo di prima, è cominciato proprio quando loro hanno preso il potere. «Quando sono venuti a fare domande, abbiamo risposto che trattavamo ossa animali per i mangimi - dice Nowsber, un grossista -. Ci sono cascati e ci hanno lasciato in pace».

L'uomo compra le ossa da corrieri adolescenti che di solito fanno da rivenditori ai ladri di morti, quindi le pesa su una grossa bilancia, le carica su un camion scassato e le fa portare oltre frontiera. Il guadagno è eccellente: in Pakistan un chilo si può rivendere fino a sette o otto volte il prezzo d'acquisto: da due «kaldar» (l'equivalente di un migliaio di rupie afghane) se ne ricavano magari 15.

Il giornalista del quotidiano inglese dice di avere scoperto questo commercio quando sulle bancarelle del mercato ha visto comparire ossa e ha chiesto se ve ne fossero di umane. La disperazione di Kabul è lì in vendita fra i tappeti e le croste di pane.

Un padre dice: «Non impedisco ai miei figli di andare a scavare nelle tombe. Non è una cosa buona, ma che cosa possiamo fare? E' lavoro, e noi pensiamo soltanto a procurarci il cibo».

Secondo il Times, «il Pakistan che ha esportato le armi destinate ai Taleban adesso importa gli afghani morti». La guerra non distingue fra un teschio di mucca e quello di un uomo, se c'è in ballo la fame.

«A questo siamo arrivati - dice un insegnante intento a contemplare la bancarella del bazaar -. Ossa umane vendute come quelle degli animali. Niente lavoro, niente da mangiare, niente speranza».

Maria Chiara Bonazzi



In alto, un ragazzino al cimitero dei martiri di Kabul A fianco, taleban in piazza

Il «Times»: al mercato nero uno scheletro viene pagato 800 lire: i «mercanti» guadagnano il doppio di un impiegato

---

RAPPORTO DELLA CIA

«L'Ucraina vende missili alla Libia»

WASHINGTON. L'Ucraina ha accettato di vendere missili alla Libia e di provvedere alla manutenzione dei sottomarini libici di fabbricazione russa, secondo quanto ha affermato ieri il quotidiano «Washington Times», che cita fonti dei servizi segreti americani. Secondo il giornale, un rapporto presentato il 2 ottobre dalla Cia al governo americano afferma che accordi segreti per la fornitura di tecnologia militare per 510 milioni di dollari sono stati conclusi tra i governi di Tripoli e di Kiev. Un anticipo di tre milioni di dollari sarebbe stato versato in luglio dalla Libia per l'acquisto di missili SS-21 o Scud B, che dovrebbero essere smantellati e spediti a Tripoli. La notizia rischia di compromettere gli aiuti americani all'Ucraina. Il Congresso ha già approvato uno stanziamento di 900 milioni di dollari destinato a Kiev e un altro di 225 milioni è in programma. La legge Usa però impone che gli aiuti vengano revocati se il beneficiario vende armi alla Libia.

L'Ucraina ha però subito smentito categoricamente: il vice ministro degli Esteri Grichtchenko, citato dall'agenzia Interfax, ha detto che «queste notizie non possono essere definite che un delirio». Secondo il portavoce della diplomazia di Kiev, Sergueev, l'Ucraina «rispetta gli impegni presi con gli accordi di non proliferazione delle armi e tecnologie nucleari e missilistiche», e l'embargo nella vendita di armi alla Libia. [Ansa]

DALLA PRIMA PAGINA

LA FORBICE CHE SALVA LE BANCHE

mino una riduzione dei tassi attivi bancari. Infatti, mentre l'inflazione a dodici mesi si è ridotta di quasi tre punti, il tasso medio sui prestiti bancari si è ridotto soltanto di un punto o poco più. Al netto dell'inflazione, dunque, le imprese pagano il denaro più caro. Se aggiungiamo che i prezzi alla produzione sono saliti meno dell'inflazione complessiva, e che un punto di interesse significa per le imprese italiane un costo annuo di circa 70 mila miliardi, si può ben capire che alzino la voce.

E si può capire il presidente del Consiglio che ieri, anche lui risentito, ha detto che gli italiani si meritano una riduzione dei tassi bancari. Questa riduzione dell'inflazione, infatti, è il frutto di oneri e sacrifici che la maggior parte degli italiani ha sostenuto anche nella prospettiva che tassi di interesse più ridotti consentano al settore pubblico ed a quello privato di riassorbire una parte della disoccupazione. Se i tassi non scendono, e quelli reali per le imprese addirittura salgono, questo conto non potrà pareggiarsi, ed è ovvio che il governo se ne preoccupi come di un fatto che può seriamente compromettere la sua base di consenso.

Si capisce, infine, anche la cautela della Banca d'Italia la quale non ha motivo di modificare una politica monetaria severa che, in quanto rende tangibile il suo impegno contro l'inflazione, ha favorito la discesa dei tassi di interesse a medio e lungo termine. Se nell'ultimo anno i tassi sui titoli pubblici si sono ridotti di circa quattro punti, quindi più dell'inflazione, si deve proprio alla circostanza che il mercato ha visto nella Banca centrale un garante del quale potersi fidare.

Meno evidente è la logica che spiega l'atteggiamento delle banche. Mentre l'inflazione media è scesa di oltre tre punti e il rendimento dei titoli di circa quattro, il tasso medio sui prestiti bancari è sceso solo di un punto e poco più. La spiegazione va cercata nel fatto che i ricavi delle banche sono costituiti in larghissima misura dalla forbice tra i tassi che corrispondono ai depositanti e quelli che applicano sui prestiti. Questa forbice, già strutturalmente molto aperta a motivo di storiche inefficienze, lo diventa ancor più, in termini relativi, se l'inflazione si riduce. Si capisce, infatti, che, se l'inflazione è al 9-10 per cento, è già tanto se le banche applicano una forbice di 6-7 punti: ma, se questa forbice rimane immutata con una inflazione al 3 per cento diventa insostenibile. D'altra parte, se al dimezzarsi dell'inflazione si dimezzasse anche la forbice, buona parte del sistema bancario non quadrerebbe più il suo conto economico, e le crisi si moltiplicherebbero. Si può così concludere che il costo reale dei servizi bancari è inversamente proporzionale all'inflazione: più questa scende, più quello sale. E non c'è polemica che possa cambiare in tempi brevi questo stato di cose, perché è la conseguenza storica di un regime oligopolistico troppo a lungo mantenuto, di una concorrenza ancora limitata, di un processo di privatizzazione che, a pochi passi dal nastro di partenza, si è subito bloccato e non si è più ripreso.

Alfredo Recanatesi

Esplode, nessun ferito

Lettera-bomba In Austria torna l'incubo

VIENNA. In Austria è tornato l'incubo delle lettere-bomba. Il ministro dell'interno Caspar Einem ha reso noto che un plico esplosivo è stato spedito alla matrigna, la nota scrittrice Lotte Ingrisch, sposata al compositore Gottfried von Einem e rimasta vedova lo scorso luglio. L'azione criminosa non ha avuto conseguenze.

La lettera, spedita da Vienna da un mittente risultato inesistente il 2 dicembre a un indirizzo della Bassa Austria, è tornata indietro perché la signora Lotte ha cambiato domicilio, ed è esplosa mentre un artificiere della polizia cercava di renderla innocua. Per fortuna l'agente aveva preso delle precauzioni e lo scoppio non ha avuto conseguenze.

La prima lettera-bomba fu spedita il 3 dicembre del 1993: da allora sono stati registrati cinque cicli di «terrorismo postale». [Agi]

Serenamente è mancato il
dott. Giuseppe Vercellina
farmacista
Lo annunciano i figli **Kicca** con **Marco** e **Italo** con **Lucia**, nipoti, sorella, parenti tutti. Funerali oggi ore 11,45 Parrocchia Sant'Alfonso.
— **Torino**, 8 dicembre 1996.

Anna Graglia si stringe con affetto a Kicca e Italo.

Lilina, Tiziano, Enzo, addolorati per la perdita del caro **NINO** sono vicini a Italo e Kicca.
— **Vercelli**, 10 dicembre 1996.

Gianfranco, Marisa, Sabrina e **Rossana** si stringono affettuosamente a Italo e Kicca per la perdita del caro papà **NINO**.
— **Vercelli**, 10 dicembre 1996.

Si associa al lutto **Piera Corte.**

Francis e **famiglia** piangono **NINO**
— **Vercelli**, 10 dicembre 1996.

E' mancato
Alberto Dellavalle
Lo piangono la moglie **Agnese**, i figli **Marilena Emanuele** e parenti tutti.
— **Saint-Vincent**, 8 dicembre 1996.

E' mancata
Bernardina Palù ved. Bonolo
anni 92
Lo annunciano: figlia, generi, nipoti. Funerali giovedì 12 dicembre ore 10 ospedale Cottolengo.
— **Torino**, 8 dicembre 1996.

Il **Consiglio regionale** del **F.A.I. Piemonte** con le **Delegazioni di Cuneo, Ivrea, Novara** e **Torino** rimpiange l'indimenticabile fondatore del F.A.I., l'amico
ARCHITETTO
Renato Bazzoni
Lo ricordano con particolare affetto
Umberto ed **Anna Allemandi**
Renzo ed **Emanuela Vallarino Gancia**
Alberto Bersani
Mariangiola Cavaliere
Vittorio Galli
Paola Motta e
Annarella Verdun.
— **Torino**, 9 dicembre 1996.

E' mancato il
dott. Alberto Alberione
A funerali avvenuti lo annunciano la moglie **Riri** ed i figli **Mario** e **Gabriella**.
— **Pinerolo**, 10 dicembre 1996.

I **Condomini**, gli **inquilini** ed il **Custode di via Canonica 5** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di
Marisa Cei in Perna
— **Torino**, 9 dicembre 1996.

Antonella, Alessandra, Chiara e **Paolo** ricorderanno sempre con affetto
Marisa Cei
— **Torino**, 9 dicembre 1996.

L'**Amministrazione comunale di Corio** partecipa al dolore del consigliere Pierantonio Fassero Gamba per la perdita del papà
Cesare Fassero Gamba
— **Corio**, 9 dicembre 1996.

E' mancato improvvisamente
Domenico Gino (Mingo)
L'annunciano, la sorella **Rosa ved. Scarambone**, la cognata **Caterina ved. Gino**, gli amati nipoti **Carlo, Laura, Giovanni, Francesco**, il caro amico **Gino**. Funerali martedì 10 c. ore 14,30 chiesa S. Lorenzo.
— **Giaveno**, 9 dicembre 1996.

Ci mancherai tanto, **ZIO GEGE Andrea**, mamma, papà.

Serenamente è mancata, con il conforto della fede,
Maria Maddalena Ferrua ved. Lingua
di anni 92
Ne danno il triste annuncio il figlio **Lorenzo** con **Anna** e **Simonetta**, la figlia **Piera** e **Walter** e parenti tutti. I funerali si terranno oggi alle 14,30 nella Cattedrale di Mondovì Piazza.
— **Mondovì**, 10 dicembre 1996.

FIAT Media Center partecipa con profondo cordoglio al lutto del dott. Lorenzo Lingua e famiglia per la perdita dell'adorata mamma signora
Maria Maddalena Ferrua ved. Lingua
— **Torino**, 10 dicembre 1996.

Vittorio Ravà e gli **amici** di **FIAT Auto - Pubblicità** si associano al grande dolore del dott. Lorenzo Lingua per la scomparsa della mamma signora
Maria Maddalena Ferrua ved. Lingua
— **Torino**, 10 dicembre 1996.

Partecipano sentitamente al dolore del dott. Lorenzo Lingua:
Cesare Annibaldi
Silvano Barello
Giorgio Bertoldi
Gianna Calvi
Gianluigi Montresor
Alberto Nicolello
Luigi Pagella
Filippo Pratormo
Francesco Rossa.
— **Torino**, 10 dicembre 1996.

Il **Consiglio di amministrazione** dell'**Armando Testa S.p.A.** partecipa al dolore del dr. Lorenzo Lingua per la scomparsa della **MAMMA**.

Il **Consiglio di amministrazione** e **tutti i collaboratori** della **Media Italia S.p.A.** partecipano al dolore del dr. Lorenzo Lingua per la scomparsa della **MAMMA**.

Presidente, Amministratore Delegato, Direttore Generale, Dirigenti e **Personale tutto** di **Publikompass S.p.A.**, prendono sincera parte al dolore del dr. Lorenzo Lingua per la morte della madre
Maria Maddalena Ferrua in Lingua
— **Milano**, 9 dicembre 1996.

Partecipano:
Alberto Nicolello
Dario Dal Zotto
Angelo Sajeva
Pierantonio Sinelli
Francesco Rossi
Anna Vandegna
Carlo Mastrogiacomo.

Filippo Marchetti prende parte al dolore del suo amico Lorenzo per la perdita della mamma **MARIA MADDALENA**.

External Communications di **New Holland** partecipano al lutto di Lorenzo Lingua per la scomparsa di
Maria Maddalena Ferrua ved. Lingua
— **Brentford**, 9 dicembre 1996.

La **Direzione Commerciale** di **Publitalia Torino** partecipa al dolore del dr. Lorenzo Lingua.

Pagine Italia, partecipa al dolore del dr. Lingua per la scomparsa della sua cara **MAMMA**.

Dirigenti e **collaboratori** della **Barbella Gagliardi Saffirio DMB&B** partecipano commossi al dolore del dott. Lorenzo Lingua per la perdita della mamma
Maria Maddalena Ferrua ved. Lingua
— **Torino**, 9 dicembre 1996.

Attilio Segantini amministratore delegato di **Area Nord** è vicino al dottor Lorenzo Lingua per la scomparsa della sua cara **MAMMA**.
— **Milano**, 9 dicembre 1996.

Il **presidente**, l'**amministratore delegato**, il **consiglio d'amministrazione**, i **dirigenti** e i **direttori** dei **periodici** della **Editrice Quadratum S.p.A.** sono accanto a Lorenzo Lingua nel doloroso momento della scomparsa della cara mamma
Maria Maddalena Ferrua
— **Milano**, 10 dicembre 1996.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Apolloni Romualdi
Lo annunciano con dolore, a funerali avvenuti, il marito **Lori**, le figlie **Franca** con **Paolo**, **Patrizia** con **Costantino** e i nipoti **Luca, Elena, Cristina, Matteo, Gianmarco.**
— **Torino**, 7 dicembre 1996.

Gianni Buffardi condivide il dolore della famiglia.

Ha raggiunto il caro Maurizio
Speranza Melotti ved. Tognon
di anni 83
L'annunciano il figlio **Umberto** la nuora **Marisa** la sorella **Gianna** e il cognato **Bruno**. Un particolare ringraziamento alla Direzione e al Personale della Casa di riposo Pro Senectute di Luserna S. Giovanni (TO). Funerali in Luserna mercoledì 11 dicembre ore 9 ed ore 11 arrivo nel cimitero di S. Mauro Torinese.
— **Luserna S. Giovanni**, 9 dicembre 1996.

Rina, Sara, Carla e **Ugo** affettuosamente ricordano nonna **SPERANZA**.

La **Direzione generale**, i **Dirigenti** ed il **Personale** della **Sai - Società Assicuratrice Industriale** partecipano al lutto del geom. Pietro Paolo Carobene, dirigente della società, per la scomparsa della madre
Domenica Beccaria
— **Torino**, 9 dicembre 1996.

Serenamente è mancata
Mafalda Alessio ved. Bianchi
Addolorati lo annunciano la figlia **Anna** con **Franco Paccò** e **Barbara**, l'adorato nipotino **Riccardo**. Funerali mercoledì 11 ore 10 parrocchia Madonna di Fatima. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 8 dicembre 1996.

La famiglia **Andolfi** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia Paccò per la scomparsa della signora **MAFALDA**.

Ester Mascarello ricorderà sempre la cara amica **MAFALDA**.

Mi sazierò al mio risveglio della Tua sembianza...
Salmo 17:15

E' mancata ai suoi cari
Giacinta Roy ved. Riboldi
Uniti nel dolore lo annunciano: la figlia **Anna**, il genero, i cognati e parenti tutti. Un sentito ringraziamento ai medici ed infermieri del reparto Nefrologia dell'ospedale Martini, in particolare al dottor Giorda e dottor Rahalino per le cure prestate ed a quanti le hanno voluto bene. Funerali oggi ore 12,30 ospedale Martini (via Tofane). La cara salma sarà tumulata in Valdellatorre. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 10 dicembre 1996.

Siamo vicini. Famiglie **Zucca Dente Fiandri.**

Munita dei conforti religiosi è serenamente mancata
Felicita Gioana ved. Possetto
Lo annuncia addoloratissima la figlia adottiva **Anna Maria Merro** in **Doria Lamba** con **Oberto** e figli, i nipoti **Fernando** e **Elena Merro** con **Attilio, Maria Teresa** e **Luigi Rostta** e figli, **Gabriella** e **Fausto Tropeani** e figli, i cognati **Giuseppina Possetto, Renata Zanetta, Mariuccia** e **Giuseppe Livotti**, parenti tutti.
— **Pinerolo**, 6 dicembre 1996.

E' mancata
Ofelia Rosso in Dal Collo
anni 79
Lo annunciano il marito **Aurelio**, le figlie e parenti tutti. Funerali in Torino, mercoledì 11 dicembre ore 11,45 chiesa S. Maria Goretti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 10 dicembre 1996.

E' mancata
Maria Grasso ved. Bianco
Addolorati lo annunciano: la figlia **Luciana** col marito **Antonio**, la nipote **Paola** col marito **Roberto** ed il piccolo **Davide**. Funerali martedì 10 ore 10 parrocchia Rosta (Torino).
— **Pinerolo**, 7 dicembre 1996.

E' mancato
Giuseppe Varetto
Ne danno il triste annuncio la moglie Norma, il figlio **Claudio** con **Loredana** e **Virna**. I funerali avranno luogo giovedì 12 ore 8,15 parrocchia Gesù Nazareno.
— **Torino**, 8 dicembre 1996.

E' mancato in Svizzera
Vittorio Chiaudano
A funerali avvenuti lo annunciano con dolore e affetto il fratello **Mario** la cognata **Andreina Bertocchi** i nipoti **Maria, Andrea, Elena** con **Vittorio**, i cugini **Chiaudano, Falda** e **Dolci**. Con dolore gli amici di sempre: **Giovanna Bertocchi**, i fratelli **Margaria**, **Sergio Mirella Guido Paolo** e **Anna Chiarloni**, **Bilia**, i **Moda**, **Wolfsenigh**, **Cortese**, **Gilozzi**, **Mondino**, **Anneliese Hofmann**, **Mabel Hume**, **Darudh Birker**, **Yona Chavanne.** S. Messa sabato 14 dicembre ore 11, parrocchia del Pilonetto, corso Moncalieri 227.
— **Torino**, 6 dicembre 1996.

RINGRAZIAMENTI

I familiari del
SOTTOTENENTE
Massimiliano Belvisi
nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano tutti coloro che con presenza, fiori e scritti, hanno voluto unirsi al loro immenso dolore. Un ringraziamento particolare alle autorità civili e militari.
— **Ivrea**, 10 dicembre 1996.

ANNIVERSARI

1986 — 1996
Mario Pezzo
La tua esistenza ha lasciato una traccia indelebile nel tempo. **Melania, Manuela, Maura.**

1993 — 1996
Romano Ruggerone
Romano caro ovunque tu sei io sono sempre con te. Tua **Ada.**

1987 — 1996
Giovanni Arpino
Il ricordo di sempre.

L'**Associazione Nazionale Arma di Cavalleria** nel primo anniversario della scomparsa ricorda il
GENERALE DI DIVISIONE
Felix Valletti-Borgnini
perfetta e integerrima figura di uomo e di soldato.
— **Roma**, 10 dicembre 1996.

Ad un anno dalla scomparsa, l'**Associazione Combattenti della Guardia di Liberazione** ricorda il
GENERALE DI DIVISIONE
Felix Valletti-Borgnini
pluridecorato paracadutista della Divisione «Nembo» e del Gruppo di combattimento «Folgore».
— **Roma**, 10 dicembre 1996.

Un anno è trascorso da quando il
GENERALE DI CAVALLERIA
Felix Valletti-Borgnini
ci ha lasciati. Con affetto e rimpianto la moglie lo ricorda a quanti lo conobbero, lo stimarono e gli vollero bene.
— **Roma**, 10 dicembre 1996.

La Cassazione respinge le accuse al vice premier ma rinvia al Parlamento un secondo dossier

Pedofilia, per Di Rupo mezza assoluzione

Crisi infinita in Belgio

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un giudizio pilatesco ha lasciato [illegible] la bocca amara a milioni di belgi, che dalla Corte di Cassazione [illegible] aspettavano [illegible] verità chiara [illegible] semplice sul [illegible] due della politica nazionale: il socialista Elio Di Rupo, figlio di un minatore italiano, vice primo ministro e accusato eccellente di un delitto infamante: pedofilia.

Sul dossier che il Procuratore generale di Bruxelles Van Houdenhove aveva inviato alla Camera il 18 novembre, [illegible] giudizio della Corte è stato effettivamente netto: indizi insufficienti, non luogo a procedere. [illegible] la settimana scorsa la Procura aveva inviato al Parlamento un altro dossier, con 14 testimonianze, a complemento [illegible] primo. La Commissione d'inchiesta aveva inviato [illegible] tutto alla Corte di Cassazione, [illegible] procedere all'esame delle carte e senza sollecitare il voto della Camera. La Cassazione ha così deciso che c'era vizio di procedura, e ha rifiutato di esprimersi sul secondo dossier, rinviandolo [illegible] Parlamento.

Il destino di Di Rupo resta dunque in bilico. Il vice premier si è sempre dichiarato completa[illegible] estraneo a fatti di pedofilia, pur riconoscendo la propria omosessualità. Ora la Commissione d'inchiesta dovrà esaminare [illegible] nuove carte ed esprimere un parere di fronte alla Camera. I deputati dovranno votare ancora una volta per decidere se consegnare Di Rupo alla giustizia, se assolverlo, [illegible] rimandare la palla alla Cassazione perché analizzi [illegible] consistenza delle [illegible] accuse. Una via crucis da cui Di Rupo rischia comunque di uscire distrutto.

A riferire la decisione della

Contro di lui altre 14 testimonianze e una videocassetta

Cassazione [illegible] stato l'on. Raymond Langendries, presidente della Commissione d'inchiesta sull'*affaire* Di Rupo. La prima richiesta [illegible] rinvio a giudizio, ha spiegato, [illegible] «priva di qualsiasi elemento oggettivo», e la Cassazione ha così deciso che «non esiste il minimo indizio serio che possa giustificare il rinvio a giudizio». Il [illegible]ssier [illegible] basato sulle testimonianze di Olivier Trusgnach, un cameriere detenuto per furto che aveva prima [illegible]chiarato di aver avuto rapporti sessuali c[illegible] Di Rupo all'età di 19 anni. Poi, in [illegible] secondo interrogatorio, aveva ridotto [illegible] propria età a 17 anni, e infine a 15: al di sotto della maturità sessuale. L'inconsistenza dell'accusa era stata denunciata da due amici del giovane, secondo [illegible] Trusgnach è un «mitomane» che ama presentarsi come il console belga alle Seychelles o [illegible] barone.

Di Rupo aveva ripreso coraggio, il premier Jean-Luc Dehane (cristiano-sociale fiammingo) gli aveva rinnovato la sua fiducia, e L figlio di minatore aveva cominciato a farsi rivedere in pubblico. Ma venerdì scorso è arrivata la nuova mazzata. La Procura di Bruxelles ha inviato alla Camera 14 nuove testimonianze, quasi tutte però anonime. A giudicare dagli elementi filtrati sulla stampa, il secondo dossier non è più credibile del primo, [illegible] va detto che contiene anche [illegible] videocassetta. Ai magistrati l'ha consegnata una deputata dell'estrema destra francofona, la cui attendibilità è considerata [illegible]munque assai s[illegible].

La documentazione sembra invece più grave per quel che riguarda il secondo grande accusato: il ministro dell'Istruzione della regione vallone Jean-Pierre Grafé (social-cristiano), il quale a sua volta ha rotto due giorni fa il silenzio per gridare la innocenza ma ieri sera si è dimesso. Su di lui il giudizio della Corte è atteso per oggi, ma visto come sono andate le cose con [illegible] Rupo, è certo ormai che anche nel [illegible] caso la Cassazione deciderà di rinviare alla Camera regionale il secondo dossier d'accusa.

[illegible] il calvario, per i due, ricomincia, mentre l'opinione pubblica resta in [illegible] limbo d'incertezza. A riconfortare gli animi non è servita l'ultima notizia di cronaca nera: ignoti si sono introdotti nel Palazzo di giustizia di Gent, in Fiandra, [illegible] sono impadroniti di sofisticate attrezzature [illegible]a scasso sequestrate in precedenza, e con quelle hanno aperto la camera blindata in cui era conservata una «impressionante» quantità di armi. Le han[illegible] fatte sparire tutte.

Fabio Squillante

Si dimette l'altro inquisito il ministro dell'Istruzione della regione vallone Grafé



Nelle foto il [illegible] premier belga Elio Di Rupo e una commemorazione delle vittime dei pedofili



A [illegible]

Nozze vietate ai cattolici

WASHINGTON. Niente n[illegible] a Disneyworld per i cattolici. La diocesi di Orlando ha ribadito ieri che il matrimonio è una [illegible] seria [illegible] non deve avvenire nel paese [illegible] balocchi. «Il matrimonio è [illegible] sacramento - ha dichiarato suor Lucy Vasquez, portavoce della diocesi - e deve essere celebrato in chiesa». I sacerdoti cattolici sono stati dunque invitati a non partecipare ai riti organizzati dalla Walt Disney nel «palazzo [illegible] matrimonio». Le «nozze da favola» all'americana sono una delle attrazioni lanciate da Disney nel [illegible] parco dei divertimenti a Orlando. La maggior parte delle chiese protestanti ha firmato una convenzione che autorizza i sacerdoti a celebrare il matrimonio nel padiglione di Disneyworld. Una cerimonia per pochi intimi costa 2500 dollari, ma chi paga 20 mila dolla[illegible] ha diritto a un banchetto con [illegible] centinaio di invitati davanti al castello di Cenerentola, alla fanfara reale e ai fuochi di artificio. Nel 1996 quasi 1700 coppie si [illegible] sposate in questo modo. La chiesa cattolica però non ha aderito alla convenzione e ieri ha ribadito il divieto. [Ansa]

Parigi, a 87 anni

Morto Poher «Sostituì» de Gaulle

PARIGI. E' morto a 87 anni Alain Poher, uno dei protagonisti della vita pubblica francese del dopoguerra, che ricoprì la carica di presidente del Senato [illegible]er 24 anni e [illegible] tale veste per due volte esercitò le funzioni di Capo di Stato provvisorio. Fu anche presidente del Parlamento europeo dal 1966 al 1969. Conservatore moderato, apparteneva all'Unione centrista. Poher è deceduto in clinica dove era ricoverato da [illegible].

Fu Capo di Stato provvisorio dal 28 aprile al 19 giugno del 1969, quando il generale De Gaulle si dimise da Presidente per essere stato battuto in un referendum sull'ordinamento regionale. Lo stesso anno Poher concorse alle elezioni presidenziali ma fu sconfitto. Nel 1974 esercitò le funzioni di Capo dell'Eliseo nuovamente, dal 2 aprile al 27 maggio, perché la carica era rimasta vacante per la morte di Georges Pompidou.

Era nato ad Ablon-sur-Seine, vicino Parigi, nel 1909. Figlio di un ferroviere, si laureò in ingegneria mineraria e in un secondo tempo in Diritto e Scienze politiche. [illegible] entrò nella Pubblica amministrazione, nella lotta contro i nazisti si guadagnò la Croce di Guerra e la medaglia della Resistenza. Nel 1946 divenne capo di gabinetto dell'allora ministro delle Finanze, Robert Schuman, e nello stesso anno fu eletto al [illegible]nato, posto che lasciò nel 1948 per assumere una serie di incarichi nei governi della Quarta Repubblica in cui fu ministro del Bilancio e segretario [illegible] Stato per le Finanze. Tornò al Senato nel 1952 e si batté per la creazione della Comunità europea. Servì in Senato in tutto per 49 anni, fino al 1995, quando a 86 anni abbandonò definitivamente la vita pubblica. [Agi]

Ma per protesta contro il comandante nero caserme piene di poster del «mito»

Los Angeles, guerra per John Wayne

Il capo dei pompieri: via le foto di un simbolo razzista

NEW YORK
NOSTRO [illegible]

Succede [illegible] cosa strana, da qualche settimana, nelle stazioni dei vigili del fuoco dell'area di Los Angeles: [illegible] colpo, alle loro pareti hanno preso [illegible] spuntare ogni giorno nuovi poster di John Wayne. Vestito da cow boy [illegible] da marine, ma sempre eroico, l'attore morto nel 1979 sembra [illegible] all'improvviso tornato il mito di un tempo, capace di ispirare addirittura i pompieri californiani fra una [illegible]sa sulle loro scenografiche autobotti [illegible] un coraggioso salto nel fuo[illegible] per salvare qualcuno.

Una di quelle «riscoperte» che ogni tanto, misteriosamente, si verificano? Non proprio. Anzi di misterioso [illegible] questa storia c'è talmente poco che il capo supremo dei pompieri di Los Angeles ha istituito una commissione speciale, le ha affiancato un comitato di esperti e l'ha incaricata di indicare una soluzione al problema. [illegible] quale problema è nato con [illegible] nomina a capo della stazione dei pompieri di Carson, appunto nell'area di Los Angeles, [illegible] signore di nome Daniel Scott.

Il suo primo provvedimento, appena nominato, è stato di natura «culturale»: ha rimosso da una parete del suo ufficio [illegible] grande poster di John Wayne che [illegible] appeso lì [illegible] almeno una ventina d'anni. La ragione? Scott è nero e John Wayne, oltre ad aver simboleggiato sullo schermo la superiorità dei bianchi americani, era anche un razzista di suo, lo [illegible] pubblicamente proclamato lui stesso in una famosa intervista a «Playboy» del 1971 e Daniel Scott non aveva nessuna voglia di guardare [illegible] sua faccia ogni giorno.

Ma i pompieri bianchi non hanno gradito. E siccome [illegible] potevano far nulla contro il gesto di Scott (in fondo lui [illegible] ufficio può appendere i poster di chi gli pare) hanno inondato le proprie stazioni sparse nell'area di Los Angeles di ritratti del leggendario «Duke». Meglio una «guerra dei poster» che una guerra vera, si [illegible] detti i responsabili dell'«armonia» fra le razze, [illegible] siccome la cosa [illegible] è inserita sullo scontento sindacale dei vigili del fuoco californiani, di cui [illegible] parte anche [illegible] rabbia dei bianchi per il fatto che secondo [illegible]ro i neri vengono promossi più rapidamente grazie alla «affirmative action» (la legge che con un referendum la California ha appena deciso di abolire), ecco che [illegible] è resa necessaria [illegible] commissione speciale di cui sopra.

Insomma, dopo [illegible] stato il simbolo delle «ragioni» dei bianchi contro gli indiani, del coraggio dei soldati americani contro tutti i cattivi del mondo, nonché dell'uomo tranquillo e mansueto che chiede solo di [illegible] lasciato in pace [illegible] che solo di fronte all'ingiustizia diventa una belva, a 17 anni dalla morte John Wayne si è ritrovato di colpo al centro di [illegible] disputa sindacal-razziale.

Franco Pantarelli



John Wayne, incarnazione del coraggio americano [illegible] decine [illegible] film [illegible] guerra [illegible] western, morì nel 1979. Nel '71 dichiarò che i neri erano diversi dai bianchi perché non [illegible] in grado di assumere ruoli [illegible] guida nella società

[illegible]

Elezioni presidenziali

Ghana, Rawlings riconfermato fino al [illegible]

ACCRA. Al potere ad Accra da 15 anni, il 49enne ex tenente dell'aeronautica Gerry Rawlings, un mezzo sangue ghaniano-scozzese di [illegible] anni, ha vinto di misura [illegible] elezioni presidenziali e legislative tenutesi sabato in Ghana, riconquistando la presidenza fino al 2000.

Salito al potere con un golpe la prima volta nel 1979 [illegible] tornato a guidare nel 1981 l'ex colo[illegible] britannica in Africa equatoriale, Rawlings ha battuto con poco più [illegible] 53% dei voti il leader dell'opposizione John Agyekum Kufour, 57enne imprenditore e avvocato che ha ottenuto il 43% dei consensi.

Il congresso nazionale democratico (ndc) [illegible] Gerry Rawlings ha conquistato 56 dei 100 seggi parlamentari (su 200) aggiudi[illegible] finora dalla commissione elettorale di Accra, contro i 41 seggi ottenuti dal nuovo partito patriottico (npp) [illegible] rivale. [AdnKronos]

[illegible]

Marxista ortodosso

Cunhal lascia la guida del pc portoghese

LISBONA. Il leader storico dei comunisti portoghesi Alvaro Cunhal, ottantatreenne pilastro dell'ortodossia marxista, ha abbandonato l'altroieri ufficialmente la guida del partito, in occasione del congresso tenutosi a Oporto. Con Cunhal lasciano gli organi dirigenti anche gl[illegible] altri esponenti superstiti della vecchia guardia, quella che lottò in clandestinità contro la dittatura di destra caduta solo nel 1974.

Nuovo segretario [illegible] il cinquantacinquenne Carlos Carvalhas. Con lui arriva ai vertici [illegible] partito una generazione più giovane, compresi alcuni giovanissimi militanti che al tempo della «Rivoluzione dei garofani» non erano [illegible] nati.

Visibilmente emozionato, nel [illegible] discorso al Congresso; Alvaro Cunhal si è detto d'accordo con la necessità di un ricambio. Resta membro del Comitato centrale. [e. st.]

[illegible] MEDIA

Creato da AdnKronos

Un sito Internet per l'Italia all'estero

ROMA. Si chiama «Italy Global Nation» ed è [illegible] sito Internet dell'agenzia AdnKronos (www.adnkronos.com). Vuole [illegible] la «piazza telematica» in cui due Italie, la madrepatria e gli emigrati, possano dialogare quotidianamente. Perché la presen[illegible] italiana all'estero non corrisponde più agli antichi stereoti[illegible]: aziende dinamiche, manager, studenti fuori dai nostri confini pongono una sempre maggiore domanda di informazione e cultura. «Le redazioni dei giornali italiani all'estero e le altre associazioni culturali, commerciali, economiche, finanziarie eccetera - ha spiegato ieri il presidente del gruppo AdnKronos Giuseppe Marra - avevano bisogno di un sito in cui comunicare in tempo reale [illegible] interattivamente con la madrepatria e con le fonti di informazione primarie e i singoli cittadini». Questo servizio troveranno in Internet. [e. st.]

L'ex leader di Lotta continua bloccato a Milano: per gli agenti teneva la borsa in modo sospetto

Sofri: la polizia mi perseguita

«Fermato in stazione e perquisito»

BRESCIA
DAL NOSTRO INVIATO

Via, via, la polizia. Ieri come allora l'ex leader di Lotta continua Adriano Sofri ha un diavolo per capello, anche se oramai sono tutti grigi. E davanti a telecamere e taccuini denuncia [illegible] persecuzione da parte della polizia. Peggio: «Una lurida persecuzione che prosegue le porcherie fatte nei processi nei miei confronti». Rabbioso, Adriano Sofri, per quello che gli è successo ieri in mattinata [illegible] meno 5, stazione Centrale di Milano. L'ex leader di Lc ha il biglietto per andare a Brescia a dire la sua a Fabio Salamone, il magistrato che ha un'indagine aperta sulla conduzione dell'ultimo processo per l'omicidio del commissario Calabresi. Quello in cui Sofri viene condannato nuovamente a 22 [illegible] di carcere come mandante dell'omicidio. «Ero lì col biglietto in mano quando si avvicinano tre agenti della polizia ferroviaria», esordisce Sofri. Che da [illegible] ver[illegible] accompagnata da una denuncia contro gli agenti per sequestro di persona e abuso di potere. Denuncia ricambiata dagli agenti che stendono verbale per oltraggio a pubblico ufficiale.

Scrive, Adriano Sofri. «Sono stato fermato per essere identificato [illegible] che se era evidente che gli agenti sapessero chi fossi. E quindi l'accertamento era del tutto superfluo». Al fermo seguono parole grosse, urla. «Uno che poi si è qualificato come ispettore di turno mi ha ripetutamente intimato di stare lontano dalla scrivania e mi ha avvertito che tutto ciò mi avrebbe "nociuto"», scrive arrabbiato ma per nulla intimorito l'ex dirigente nazionale di Lotta continua.

Dal comando della Polfer di Milano arriva, invece, un'altra versione, che tenta di minimizzare l'accaduto: «Facciamo centinaia di controlli ogni giorno, in modo casuale. Gli agenti [illegible] giovani, non l'hanno riconosciuto». Come dire che poteva capitare a chiunque, che non c'era nessun tentativo intimidatorio, [illegible] denuncia Sofri.

Che ai giornalisti rende noto alcuni passaggi del verbale di perquisizione. Quello che con linguaggio burocratico fa riferimento ai «precedenti di polizia del Sofri». E al fatto che «tenesse la borsa in modo sospetto, cercando di sottrarla alla visione degli agenti e pertanto vi era il fondato sospetto che potesse celare armi o oggetti atti ad offendere».

L'ex dirigente di Lotta continua, dopo aver parlato per oltre un'ora e mez[illegible] [illegible] Fabio Salamone, ma solo dei processi per Calabresi, quelli passati e la Cassazione che dove [illegible] cora venire e devo mettere la parola fine a tutta la vicenda che si trascina dall'88, [illegible] la dose [illegible] quel l'«incidente» avvenuto alla [illegible] Centrale, misurando ogni parola, [illegible] commento.

«Scusi, Sofri, siamo in uno Stato di polizia?», gli chiede un giornalista tv. E lui, al volo: «Sarebbe rassicurante se questo fosse uno Stato di polizia, sapremmo come comportarci, prenderemmo le nostre precauzioni. Ad esempio non prenderemmo quel treno per Brescia». «E allora, cos'è?», lo incalza lo [illegible] giornalista. Sofri risponde così: «Questo non è uno Stato di polizia e il ministro dell'Interno è persona degna come Giorgio Napolitano».

Ma l'incidente è tutt'altro che chiuso per Adriano Sofri. Che non tollera soprattutto «la perquisizione alla mia borsa e alla mia persona avvenuta nei locali della polizia alla stazione ferroviaria di Milano», come scrive nel supplemento di denuncia, che firma alle 10 e 30. Prima di salire su un altro treno per Brescia, prima di arrivare in procura [illegible] presentarsi davanti a Fabio Salamone. «Quella è stata una lurida perquisizione. E' una porcheria che si protrae contro di me dai processi, fatti per condannarmi di riffa e di raffa», fa la [illegible] Sofri. Che non ha mai accettato le parole di Leonardo Marino che accusa Lotta continua di aver usato le pistole, ammazzato Calabresi e poi - per 15 anni - nascosto la verità.

Quello che in una altalena di processi va avanti da otto anni, dal giorno dell'arresto per lui. E per i suoi compagni di un tempo: da Giorgio Pietrostefani ad Ovidio Bompressi, l'esecutore materiale dell'omicidio secondo il racconto del pentito. Tutti condannati a 22 anni, nell'ultimo processo, a Milano, in corte d'Appello. Processo col trucco, secondo Sofri, che sul tavolo di Fabio Salamone ha fatto arrivare [illegible] sfilza di denunce. Che hanno portato all'iscrizione nel registro degli indagati per abuso d'ufficio di Giangiacomo Della Torre e Ferdinando Pincioni, giudice e relatore dell'ultima sentenza di condanna.

[f. pol.]

CONTRO LA BESTEMMIA

Vietata preghiera riparatrice

ROMA. La questura di Roma ha vietato una preghiera riparatrice contro la sentenza della Corte costituzionale che nelle scorse settimane ha «legittimato» penalmente la bestemmia contro la Madonna e i santi. Lo rende noto il movimento cattolico Militia Christi, che aveva organizzato la preghiera riparatrice sotto forma di manifestazione davanti al palazzo in cui ha sede la Consulta. In una nota i dirigenti del movimento cattolico affermano che la questura avrebbe opposto il divieto dopo una lunga controversia con lo stesso movimento, che ha raggiunto «i toni di un'aspra polemica», e «dopo aver interpellato lo stesso Quirinale». Militia Christi, che denuncia «l'ingiustizia dello Stato», il «totalitarismo di questo sistema politico» e «l'indifferenza del Parlamento», ha quindi rivolto un invito ad attivarsi «contro questo gesto» che viene definito un atto «di dispotismo anticattolico».

[Adnkronos]





A destra: Adriano Sofri. A sinistra: il pm Fabio Salamone

La Polfer minimizza «Non è stato riconosciuto»

Memoriale di Brusca

«Bagarella voleva rapire un editore»

PALERMO. Fra il 1994 e il 1995 Leoluca Bagarella aveva deciso di rapire l'editore del «Giornale di Sicilia»: lo ha rivelato Giovanni Brusca e lo si è appreso dopo il deposito di atti, a cura del suo difensore Luigi Li Gotti, nel quadro di un processo in cui il boss di San Giuseppe Jato è imputato con altri di associazione mafiosa e detenzione di armi. Il pm Francesco Lo Voi ha già chiesto per Brusca 25 anni di reclusione. Nella memoria, Brusca sostiene anche che il sequestro del piccolo Giuseppe Di Matteo venne deciso in concorso con Leoluca Bagarella, Graviano e Matteo Messina Denaro, ma alla fine egli si trovò a gestirlo da solo.

«Nello stesso periodo di tempo Bagarella, nonostante le difficoltà che io incontravo - sostiene Brusca - pensava e lavorava per organizzare un altro sequestro, quello del proprietario di un giornale».

Giovanni Brusca, nella memoria difensiva depositata dal suo legale, ammette di avere commesso «un gran numero di crimini», sostiene di volerne ora riferire compiutamente ai giudici, osservando tuttavia come le «ritrosie» ad una piena confessione derivino da «quanto sia pesante fare interamente i conti con il proprio passato e assumersi fino in fondo la responsabilità anche delle cose più brutte commesse».

[a. r.]

Nel mirino l'uso dei fondi del Dipartimento per gli Affari sociali

Bocciata l'«antidroga»

La Corte dei conti: gestione inefficace

ROMA. La Corte dei conti ha bocciato la gestione dei fondi per gli interventi nella lotta alla droga. Secondo la [illegible] di controllo l'operato della presidenza del Consiglio dei ministri-Dipartimento per gli Affari sociali, dal semestre '94 al '95, «non è efficiente, né efficace». Inoltre «non sono stati definiti gli obiettivi e i programmi per l'attività del Dipartimento per gli affari sociali, in particolare nel settore riguardante la gestione del fondo, e sono stati accumulati ritardi nelle fasi istruttorie dei progetti».

E ancora «nella "sfera" istruttoria dei progetti, l'azione è stata inefficace, nonostante l'impegno di alcuni settori immediatamente operativi del Dipartimento». L'inefficacia emerge, secondo la Corte dei conti, «sia dall'accumulo dei lunghi ritardi tra la presentazione dei progetti e il momento del loro finanziamento, sia dalla mancata acquisizione di conoscenze sui risultati conseguiti nei vecchi progetti, indispensabili per procedere al finanziamento delle nuove iniziative».

> «Non sono stati definiti gli obiettivi e i programmi di intervento»

Nel documento vengono inoltre ricordati i ritardi accumulati nelle fasi istruttorie dei progetti delle Regioni, degli enti locali e delle associazioni». Per quanto riguarda ad esempio i progetti delle Regioni per gli esercizi '94-95, il cui termine di presentazione è stato fissato al 31 luglio '95, la Corte dei conti precisa che «sono stati solo trasmessi dalla commissione istruttoria al comitato nazionale il 27 febbraio '96 e a tutto maggio '96 non risulta che il comitato abbia adottato provvedimenti».

Pronta la replica del Dipartimento degli affari sociali. «La disciplina sul fondo anti-droga ha subito successive modifiche attraverso [illegible] decreti legge, da gennaio '93 a oggi. I ritardi nell'erogazione dei fondi [illegible] dovuti soprattutto all'aumento di progetti presentati dall'istituzione del fondo. Negli anni '94-'95 hanno raggiunto "quota" ottomila. E questo comporta attività istruttorie complesse». «La rapida successione dei governi in questi anni - prosegue il dipartimento - ha provocato ulteriori ritardi. Va ricordato inoltre che l'esame dei progetti riferiti agli esercizi '94-'95 dovrà concludersi entro la primavera prossima».

La «bocciatura» della gestione del «fondo per la lotta alla droga» non sorprende il Coordinamento radicale antiproibizionista, Cora. «Da almeno 3 anni denunciamo - dice il Cora - che l'utilizzo del "fondo nazionale di intervento sulla lotta alla droga" sfugge a qualunque logica ed a qualunque controllo».

[r. cri.]

Legnano: drogato picchiato per furto

Muore in ospedale Avvisi a 10 medici

LEGNANO. E' stato rimandato due volte a casa nel giro di una settimana dall'ospedale di Legnano un tossicodipendente selvaggiamente picchiato da due extracomunitari, senza che nessuno si accorgesse della gravità delle sue condizioni. Solo la terza volta è stato finalmente ricoverato, ma era ormai troppo tardi e l'uomo, Bruno Michelini, è morto.

Nei primi due casi i medici non avevano ritenuto che il paziente fosse da ricoverare e l'hanno dimesso, giudicandolo guaribile in pochi giorni. Solo l'altro ieri, dopo 12 giorni, quando l'uomo si è ripresentato per la terza volta al pronto soccorso, i medici l'hanno sottoposto a un delicato intervento chirurgico: hanno scoperto che aveva un'emorragia interna e che aveva subito anche la rottura della milza. Ma il paziente è morto nel corso dell'intervento. Ora il magistrato ha emesso un'informazione di garanzia nei confronti di 10 sanitari che lavorano in quattro reparti dell'ospedale di Legnano (due radiologi, tre anestesisti, due chirurghi e [illegible] medici del pronto soccorso): [illegible] accusati di omicidio colposo.

Bruno Michelini [illegible] stato aggredito da due extracomunitari che lo avevano sorpreso mentre tentava di rubare la loro auto nel centro di Legnano. Ora la salma, per ordine del magistrato, è in attesa di essere sottoposta ad autopsia.

[r. a.]

Dieci studenti dell'Aquila: 2 feriti lievi

Si lanciano per sfida dal treno in marcia

L'AQUILA. «Volete vedere come si sfida la morte?», e giù dal treno in corsa. Così dieci studenti hanno voluto dimostrare ad alcuni [illegible] che viaggiavano sullo stesso convoglio come sprezzassero il pericolo. Tutto per essere il migliore, il più forte, il più coraggioso della comitiva. Una tragedia scampata per il manipolo di ragazzi che hanno tenuto col fiato sospeso gli amici, e forse compagni di scuola, che li hanno visti lanciarsi dal treno uno dopo l'altro. Il convoglio, che da Avezzano era diretto a Roma, [illegible] colmo di pendolari. Il [illegible] era da poco ripartito dalla stazione di Sante Marie, un piccolo Comune poco distante da Tagliacozzo. Cosa sia successo nell'ultimo vagone, la polizia deve ancora accertarlo. Non sarà facile perché gli altri studenti che hanno assistito alla bravata si sono chiusi in un mutismo quasi reverenziale per quegli amici che hanno osato tanto. E' [illegible] il capotreno a far scattare le indagini. Erano circa le 13 quando il ferroviere, che aveva già mandato il treno a circa [illegible] chilometri orari, ha intravisto aprirsi lo sportello del vagone di coda ed alcuni passeggeri lanciarsi nella scarpata. Il macchinista, spaventato, ha azionato i freni temendo che fosse successo qualcosa di grave. L'uomo è corso con il cuore in gola verso l'ultimo vagone. E' riuscito solo a notare alcuni giovani che, scavalcata la recinzione, si dileguavano per le campagne. Due di loro sarebbero rimasti feriti al volto e alle mani durante la caduta. Anche loro, comunque, [illegible] riusciti a far perdere le tracce.

[r. ett.]



Delitto di Santhià: anziano strangolato dal vicino di casa perché sospettava una relazione

La gelosia, killer senza età

«Corteggiava mia moglie: l'ho ucciso»





Il figlio della vittima: lo ha aggredito abbiamo urlato, gli abbiamo detto di pensare ai suoi figli





Nella foto grande il trasporto del cadavere, a destra la casa del delitto. A sinistra la vittima Dante Michelatti, sotto l'assassino Vincenzo Bonfiglio

SANTHIA'
DAL NOSTRO INVIATO

Vincenzo Bonfiglio è uscito di casa domenica sera, ha attraversato la strada, è andato dal vicino di casa Dante Michelatti e lo ha strangolato. Vincenzo Bonfiglio era geloso. Si può uccidere soltanto per questo, senza nessuna prova? Anche se la vittima è un amico di famiglia, quasi un vecchio zio, un pensionato settantacinquenne di quasi 40 anni più vecchio della presunta amante? Sì, si può.

La gelosia non ha bisogno di indizi o certezze. La gelosia si nutre di dubbi: al primo dubbio, una scenata alla moglie; al secondo, una minaccia all'amico; al terzo, può succedere di tutto.

Come domenica sera. Bonfiglio sente di nuovo quel tarlo che lo rode, discute con la moglie, vola qualche parola di troppo, la donna ammette la corte di quell'uomo. Lui esce. Vuole un chiarimento e lo esige subito, in mezzo alla strada. Michelatti invece lo fa entrare nella sua villetta in stile Anni Sessanta. Non si aspetta un'aggressione e non riesce neppure a opporre un minimo di resistenza.

«Gli ha messo le mani al collo, lo ha sbattuto contro il lavandino della cucina e poi contro il tavolo - racconta il figlio Roberto -. Mia madre ha cercato di tirarlo per la giacca, gli ha urlato "pensa ai tuoi figli". Ormai era tardi».

«Bonfiglio è una brava persona, un gran lavoratore», dicono di lui i vicini, il parroco don Paolo, persino il figlio della vittima. Ma è geloso. Anche di Michelatti dicono tutti un gran bene. Ma ha un debole per le donne. Il destino ha incrociato le loro vite a Santhià, diecimila anime tra le risaie del Vercellese e un grosso svincolo autostradale.

Erano i primi Anni Ottanta: l'uno arrivava da Licata, Sicilia, con la speranza di fare fortuna. L'altro, commerciante di cereali, un po' di fortuna era in grado di offrirla. Un alloggio, innanzitutto (il vecchio mulino trasformato in villetta che ospitava la famiglia Bonfiglio), e un lavoro come domestica per la moglie Rosaria Scarano, oggi trentasettenne.

«Venivano a casa nostra, lui faceva qualche lavoretto, chiedeva consigli e confessava i suoi problemi. Era qualcosa in più di un buon vicinato», racconta Roberto Michelatti.

Le loro storie si svolgono lungo due strade alla periferia del paese. L'anziano abitava in fondo a via Montegrappa, l'assassino appena dietro l'angolo, nella Strada vecchia per Biella. Dante Michelatti era un uomo distinto, galante, simpatico. Molto giovanile, soprattutto. Tutti i pomeriggi usciva di casa, salutava la moglie Inglesina, svoltava a sinistra, passava davanti a casa Bonfiglio, salutava la vicina e raggiungeva la bocciofila, trecento metri più in là. «Era sensibile al fascino femminile», dicono in paese. «Nulla di più di qualche commento sulle belle donne», giurano i compagni di tante partite a «scopa».

Ma le voci circolano e si amplificano nelle piccole comunità. Qualcuno parla a Vincenzo Bonfiglio, qualcun altro lo prende anche in giro, c'è un ammiccamento di troppo. «Lui si arrabbiò e andò una volta a dirgli di lasciare stare la sua signora», racconta in paese uno che lo conosce bene.

«Omicidio con il movente della gelosia», lo catalogano gli inquirenti. Senza premeditazione, però: l'ipotesi è quella di un raptus. «Sì, era convinto che Michelatti avesse messo gli occhi addosso a Rosaria - spiega il suo avvocato Carlo Giannotta - e non ci ha visto più». Dopo il delitto è corso in ospedale a dare l'allarme perché non si era reso conto di avere stretto troppo forte le mani al collo dell'ex amico, la forza moltiplicata dall'ira. Poi è tornato sul luogo del delitto. «Piangeva sul corpo di mio padre - ricorda Roberto Michelatti -. L'ho cacciato, gli ho detto che non volevo più vederlo. E' stata mamma a chiamarmi e a dirmi tutto quello che era successo».

La donna si era accorta che il vicino era molto agitato ma, quando le ha chiesto di lasciarli soli, ho pensato che avesse semplicemente bisogno di un prestito. Poi lo ha sentito urlare e ha cercato di evitare la tragedia: le sue gambe rese malferme da una malattia non glielo hanno permesso.

«Hanno persino detto che lei spiava il marito perché sospettava che lo tradisse - dicono i familiari -. Ma come faceva, se riesce a malapena a camminare? E' vero che lei si appostava in strada, ma soltanto per sgridare i proprietari dei cani che sporcavano».

Vincenzo Bonfiglio, 44 anni, operaio, ha ammesso tutto. Ha pianto, mentre i carabinieri lo interrogavano, e ha chiesto di Valentina, 10 anni, e Matteo, l'ultimogenito. Era nato nove mesi fa, ma non era riuscito a ridargli la serenità consumata dalla gelosia.

Stefano Mancini

ROMA

Preso pedofilo di 70 anni

ROMA. E' stato messo agli arresti domiciliari dagli agenti Claudio Fregni, 70 anni, raggiunto da un ordine di custodia cautelare in casa emesso dal Gip Laura Capocorto per atti di libidine violenta continuata e aggravata. L'uomo è stato raggiunto dalla polizia nella sua abitazione, dove gli è stato notificato il provvedimento, è accusato di aver approfittato di una bimba di 7 anni. Secondo la ricostruzione dei fatti, il Fregni godeva della fiducia di alcuni genitori, per trasportare i piccoli dalle loro abitazioni alla scuola e riportarli quindi a casa; nel viaggio di ritorno approfittava della bimba. La vicenda è venuta alla luce grazie ai bidelli della scuola che hanno pedinato il pedofilo cogliendolo sul fatto [Agi]

IL CASO

L'ANAGRAFE DEI SENTIMENTI

CHI SCEGLIE UNA VITA NUOVA

DIVORZIATI CON PIU' DI 50 ANNI
43,8%
uomini: 25,3%
donne: 18,5%

SI RI RISPOSA
il 37,8% degli uomini
il 32,9% delle donne

CHI NON SI RISPOSA
il 57% degli uomini
il 44% delle donne

1971: i divorziati ultracinquantenni erano 5710 uomini e 5255 donne

1981: 28.656 uomini e 45.577 donne

1991: 62.265 uomini e 90.005 donne

(fonte: Famiglia Oggi)

«L'amore a 50 anni? Un bivio»

I Paolini: non condannate chi è già sposato



A sinistra la giornalista Natalia Aspesi

«Nessuna tragedia, è come regalarsi un supplemento di infanzia»
La Alberti: più facile per i maschi

INNAMORARSI a 50 anni, e magari da sposati. «E' come regalarsi un supplemento d'infanzia, non c'è stato d'animo paragonabile per gioia, fiducia, senso di benessere». Lo dicono (anzi, lo scrivono) i Paolini, sull'ultimo numero del loro mensile «Famiglia Oggi». L'editoriale - intitolato «Innamorarsi a 50 anni, fedeltà coniugale e crisi tardive» - non è firmato da un esperto, ma da un «la Direzione», semplicemente. E altrettanto semplicemente, spiega che in certi frangenti i consigli servono a poco, ma è inutile farne una tragedia.

Va bene, ma che fare? «Se si hanno già impegni sentimentali, una famiglia, dei figli, cominciano i tormenti, fra la ragione, il senso del dovere, l'amore per i figli e l'altra strada che ci calamita con la forza delle emozioni. Si discute da sempre, si parla molto di questo bivio fra l'etica ragionevole e il sentimento, i poli opposti della nostra esistenza».

Giunti al bivio, «è impossibile dare ricette, consigli, ogni storia è un mondo a sé, ogni innamoramento è diverso dall'altro, anche se si presenta con gli stessi caratteri esteriori». Può succedere - dicono i Paolini - che il peso della «clandestinità», con l'aggiunta di «finzione e falsità», finiscano per indurre a tornare indietro e «persino a riscoprire un aspetto dimenticato del "vecchio amore"». Ma il cinquantenne innamorato può anche scegliere diversamente: «Quelli che hanno scelto il cammino all'insegna dell'innamoramento che diventerà amore, affetto, legame, dovranno comunque pagare un pedaggio alto, anche se qualcuno godrà di uno sconto».

Nessuna parola di condanna, quindi, per chi sceglie l'innamoramento (nuovo). Succede, inutile nascondercelo, tanto vale parlarne. Succede più spesso agli uomini, pare: «Naturalmente - conclude la nota - la forza della calamita non funziona allo stesso modo per un uomo o una donna, questa riflessione va approfondita a seconda che al bivio si trovi l'uno o l'altra, non è lo stesso percorso». Segue (in altra pagina del mensile) una analisi statistica del divorzio in età matura, dalla quale risulta che sì, sono più numerosi gli uomini che si risposano dopo il divorzio, rispetto «alle femmine, che sembrano scegliere una vita all'insegna della "libertà" di stato».

Cosa ne pensa Natalia Aspesi (esperta anche di questi problemi grazie alla rubrica «Questioni di cuore» sul Venerdì di Repubblica)? «Penso che è sempre andata così, anche a 50 anni. E che le stesse cose me le ha dette il presidente del Centro studi della Famiglia, cattolici come i Paolini. E' difficile rinunciare ad un nuovo amore. Tanto più oggi, tra le difficoltà della vita, la durezza delle notizie quotidiane, l'incertezza del futuro». Ma la Aspesi preferisce chiamarla «passione», anziché amore, quella specie di «supplemento d'infanzia» che fa ci battere il cuore a 50 anni e più. «Per rinunciarci bisogna essere degli eroi, forse. Oppure dei paurosi».

Barbara Alberti, gran dama della posta del cuore su «Amica», la butta invece sul personale: «Qualche tempo fa ho incrociato il mio ex marito con la sua nuova fidanzata, che ha 25 anni. Stavano benissimo insieme, lui era come un ragazzino. Glielo racconto per spiegare che è falsa l'idea che uomini e donne si possano innamorare sempre e allo stesso modo, e alla stessa età. Io, ad esempio, con uno di 25 anni non mi metterei mai. In questo sono molto all'antica, più dei Paolini».

E aggiunge: «Quando avevo 38 anni ho avuto un fidanzato di 27, e già mi sentivo malissimo, fuoriposto. Non nascondiamoci poi che se una donna di 50 anni, sposata, si innamora di un altro, avrà tutti contro. Tutti. E me lo lasci dire: quello dell'amore a ogni età è un ragionamento consumistico, da pubblicità, da chirurgia estetica. E adesso ci si mette anche la Chiesa. E' incredibile».

Brunella Giovara

Il sottosegretario alla Difesa: la nuova ferma durerà da 3 a 5 anni e ci si potrà arruolare anche in polizia e Finanza

«Così manderemo in congedo il servizio di leva»

Brutti: entro il 2003 l'esercito sarà composto soltanto da volontari



Entro cinque anni l'esercito di leva scomparirà: nelle Forze armate entreranno soltanto volontari professionisti

ROMA. La ferma di leva, nella forma attuale, sembra destinata a trasformarsi profondamente fino a scomparire. Nel giro di cinque anni le forze armate dovrebbero arrivare a essere formate solo di volontari professionisti. Ad affermarlo è il sottosegretario alla Difesa, Massimo Brutti, del Pds, che ha partecipato al seminario che il suo partito ha organizzato ieri a Roma.

«Nei prossimi due anni sperimenteremo il reclutamento su base volontaria, al fine di valutare gli aspetti positivi e negativi dell'iniziativa» ha detto Brutti. L'operazione dovrebbe scattare a fine '98 per arrivare nel giro di cinque anni a un esercito di soli volontari. Ma occorrerà - ha spiegato Brutti - una ferma lunga, di tre o cinque anni, con la garanzia di proseguire il rapporto professionale con lo Stato. Trascorso questo termine i militari dovranno cioè trovar posto nei Carabinieri, nella Polizia, nella Guardia di Finanza e nella Guardia Forestale. Nel periodo intermedio la ferma sarà ridotta a soli sei mesi. «Ma questo è solo un passaggio temporaneo, non un obiettivo sul quale soffermarsi», ha detto Brutti.

Sulla stessa lunghezza d'onda di Brutti c'è Pietro Folena (Pds), per il quale «è evidente che in futuro le forze armate saranno piccole, efficienti e professionalizzate. Per affrontare questo delicato problema è però necessario che la sinistra «si liberi di ogni residuo ideologico antimilitarista e del sospetto sulle carenze di idealismo democratico tra i militari».

Ma il progetto Brutti ha subito fatto discutere. La proposta del senatore Stelio De Carolis (pri) è ancora più drastica. Per De Carolis è preferibile «abolire subito la leva anziché ridurla. Abbreviare la leva a dieci mesi non aiuterebbe a ridurre alcun problema, dei giovani che travagliano le forze armate. Anche se l'addestramento dei nostri giovani era e resta molto precario, si impone comunque un ripensamento totale del modello di Difesa. E sarebbe assurdo non tener conto dell'opinione di quei cittadini italiani, e sono molti, che attraverso numerosi sondaggi si sono pronunciati chiaramente e ripetutamente per la fine della leva obbligatoria». De Carolis ha quindi chiesto che venga istituito il Servizio Nazionale Civile.

Massimo Paolicelli, portavoce nazionale dell'Associazione Obiettori non violenti, ha invece bocciato sia l'ipotesi dell'esercito professionale sia l'abolizione della leva. Secondo lui il problema «non poggia sull'ipotesi leva sì o leva no ma sulla finalità dello strumento. Bisogna valutare se l'Italia debba affidare la difesa solo alle armi o senza. Optando per un esercito professionale si arriva ad affidare la Difesa soltanto alle armi, in quanto l'intero sistema del servizio civile verrebbe meno. Non si deve poi dimenticare che un esercito di volontari ha un costo considerevole, e cioè almeno quattro volte di più del servizio di leva attuale. Per realizzare il nuovo modello di difesa occorrerebbero centomila miliardi in più in 15 anni».

«Siamo contrari a delegare la difesa a un corpo di professionisti della guerra separato dalla società civile - ha affermato Alfio Nicotra, responsabile del Prc per la pace - se si vuole cancellare la leva, come inopinatamente continuano a proporre Brutti e il Pds, occorre sapere che bisogna cancellare l'art. 52 della Costituzione. Non saremo certo noi ad ammettere revisioni, surrettizie o de facto, della nostra carta costituzionale».

I parlamentari Mussi, Ruffino e Chiavacci chiedono invece di creare un nuovo Servizio Civile Nazionale, d'accordo con De Carolis. «Perché - dicono - si tratta di un servizio per natura diverso dal servizio militare, pur se a esso complementare, che deve godere di ampia autonomia. Gli ambiti nei quali sarà destinato a operare sono stati individuati nell'assistenza a persone di famiglie sociali a rischio, nella Protezione civile, nella salvaguardia dell'ambiente e del patrimonio artistico, nella cooperazione e nella solidarietà internazionale e nella promozione della pace». [r. r.]

Scagionato da perizie

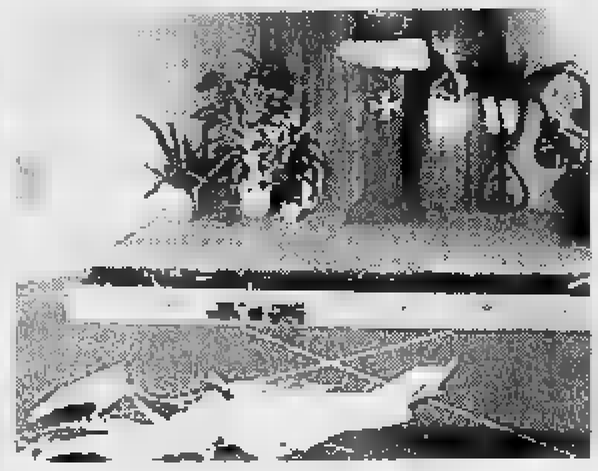
«Il maresciallo non è l'Unabomber dell'Adriatico»

VENEZIA. Avrebbe dovuto servire per il confezionamento di cartucce da caccia e non per la preparazione di bombe, la polvere da sparo ritrovata nella camera e nell'ufficio di un maresciallo in servizio al tredicesimo gruppo radar dell'Aeronautica militare di Concordia Sagittaria. E' questa l'opinione degli stessi militari, i quali hanno negato che i 600 grammi di polvere da sparo possano essere utilizzati per usi diversi da quello del confezionamento di cartucce, come invece era stato ipotizzato in un primo tempo. Il ritrovamento del materiale era stato infatti messo in relazione con le due rudimentali bombe ritrovate nell'agosto scorso nelle spiagge di Lignano (Pordenone) e Bibione, una delle quali aveva provocato il ferimento di un turista di Domodossola. Insieme alla polvere da sparo, i carabinieri hanno ritrovato nella base dell'Aeronautica anche del materiale indispensabile per il confezionamento delle cartucce. Il sottufficiale è stato denunciato. [Ansa]

L'intervento, in programma oggi, è indispensabile per bloccare l'infezione provocata dalle gravi ustioni di don Mario

Trapianto di pelle per salvare il parroco

Roma, la cute sarà donata dal fratello gemello



Sopra, l'altare davanti al quale tre settimane fa don Mario venne aggredito e dato alle fiamme mentre era raccolto in preghiera

ROMA. E' il giorno più lungo per don Mario Torregrossa, parroco di Acilia, dopo quella domenica di tre settimane fa in cui le fiamme divampategli sul corpo, mentre l'aggressore fuggiva, ne hanno fatto scempio. E sarà un lungo giorno anche per Salvatore Torregrossa che al fratello gemello donerà un po' della sua pelle. I chirurghi dell'ospedale romano Sant'Eugenio eseguiranno un trapianto in fasi successive.

«I frammenti di derma, espiantati dalle cosce di Salvatore e trapiantati sul corpo di don Mario - ha spiegato il primario del centro Grandi Ustionati, Mario Palmisano - verranno rimossi, fra circa due settimane, quando ci sarà la crisi di rigetto che avviene sempre in questi casi».

Uno dei problemi più gravi è l'infezione che, nel frattempo, si è sviluppata e ha provocato una febbre molto alta; l'intervento di oggi è volto anche a contrastare il rischio che si propaghi.

Una parte del tessuto sano prelevato a don Mario verrà inviata in un laboratorio dell'Idi (Istituto dermatologico italiano) di Pomezia, dove sarà messa a coltivazione per poter essere reimpiantata.

I chirurghi hanno fatto sapere che, tra espianto e reimpianto, l'operazione dovrebbe durare circa sette ore e mezzo: dalle 8,30 fino alle 16. La prognosi è ancora riservata. Don Mario Torregrossa, ha riferito Palmisano, è ricoverato nel reparto di rianimazione del centro Grandi Ustionati per il principio di polmonite accusato la scorsa settimana. Da allora, ha spiegato il medico, c'è stato «qualche piccolo miglioramento a livello respiratorio, ma il paziente è mantenuto in coma artificiale grazie a una macchina».

Quali difficoltà presenta un intervento di questo genere? Di sicuro, non è una novità, come conferma il dottor Gilberto Magliacani, responsabile del centro Grandi Ustionati del Cto di Torino. Dal suo reparto sono passate le vittime di tante tragedie del fuoco, prime fra tutte quelle degli incendi in Sardegna di triste memoria. Magliacani ha una lunga esperienza di trapianti e di coltivazione di pelle (al Cto si usa questa tecnica dal 1986) e per lui e i suoi colleghi si tratta, ormai, di routine.

Il parroco di Acilia riceverà la pelle dal fratello gemello. Ma la scelta del donatore, in questo caso, non ha motivazioni genetiche: E' solo una risposta d'amore fraterno. «L'affinità genetica - risponde Magliacani -, quando parliamo di pelle, non ha nessuna importanza. Il donatore potrebbe essere il fratello gemello oppure il vicino di casa. Se il tessuto attecchisce, c'è il rigetto».

Come si procede, dunque? «Le tecniche chirurgiche moderne consentono di non dover rimuovere tutto l'innesto. Dopo una quindicina di giorni, si toglie la componente epiteliale, ovvero la parte più superficiale della pelle, e la si sostituisce con i cheratinociti coltivati. La meglio nota "pelle coltivata"». Come la si ottiene? «Si preleva al paziente un piccolo lembo di pelle sana - spiega il chirurgo -, un paio di centimetri quadrati, che viene mandato in laboratorio per il trattamento. In capo a una quindicina di giorni, abbiamo altri piccoli lembi di pelle che si mettono al posto dell'epitelio asportato».



Gilberto Magliacani, responsabile del centro Grandi Ustionati del Cto di Torino. A destra, don Mario Torregrossa



I lembi di pelle dovrebbero poi venire rimossi fra quindici giorni
Il sacerdote era stato aggredito e dato alle fiamme tre settimane fa

Secondo Magliacani, un intervento del genere al Cto dura circa tre ore: «Ma devo premettere - spiega - che evitiamo il prelievo di pelle da vivente, preferendo quello da cadavere. Una scelta dettata da ragioni precise. «Prima di tutto, non si corre il rischio di brutte cicatrici sul donatore vivente. Inoltre, la pelle prelevata da un cadavere può essere conservata in azoto liquido anche per un anno. E pare, addirittura, che questo metodo di conservazione diminuisca l'intensità della reazione da rigetto».

Don Torregrossa è in stato di coma artificiale. Perché? «E' attaccato a un respiratore automatico. E, dunque, verrà tenuto sotto l'effetto di sedativi affinché i movimenti spontanei della respirazione non contrastino quelli della macchina». E come può essersi sviluppata l'infezione? «L'infezione, purtroppo, è per il 75-80 per cento dei casi la causa di morte di un ustionato. I batteri hanno facile via quando viene a mancare il rivestimento cutaneo, un formidabile scudo».

E non è mai possibile avvolgere il paziente in un ambiente del tutto sterile. «Lui stesso - conclude il chirurgo -, come tutti noi del resto, si porta addosso i batteri che lo potranno colpire».

Daniela Daniele

Brucia la chiesa per vendetta

Roma, giovane accusava il prete per la fine della sua love story

ROMA. Ci sarebbe ancora una volta un movente passionale, dietro l'attentato - il terzo contro un sacerdote nella capitale - compiuto due giorni fa a Roma contro una chiesa di Tor Tre Teste, alla periferia della capitale, affidata a un giovane parroco, don Gianfranco Gorvino, 33 anni.

I carabinieri hanno fermato ieri un ragazzo di 23 anni, Daniele Cenciotti, accusato di aver dato fuoco al tendone che ospita i fedeli in attesa della costruzione della nuova parrocchia e di aver lanciato sassi, la stessa notte, contro le finestre dell'abitazione del parroco. Tutto, sembra, per la disperazione dovuta alla fine di una storia sentimentale fra il ragazzo ed un'altra parrocchiana.

Don Gianfranco Gorvino, a dire del giovane, avrebbe avuto il torto di non averlo aiutato a superare l'ostilità della sua fidanzata, che lui avrebbe voluto riconquistare, e della famiglia di lei. In particolare sembra che Daniele rimproverasse il sacerdote di averlo estromesso anche dalla cerimonia con la quale, qualche settimana fa, sarebbe stato battezzato il figlio nato dalla relazione fra lui e la ex fidanzata.

L'attentato era stato bloccato, nella notte fra sabato e domenica, dall'intervento di un parrocchiano addetto alla sorveglianza del tendone e dallo stesso parroco, che qualche minuto più tardi aveva anche scoperto il giovane nascosto a poca distanza. «Prete infame», erano state le uniche parole di Daniele.

Sacerdote e ragazzo si sono poi rincontrati ieri negli uffici dei carabinieri della compagnia Casilina, dove il prete ha stretto la mano di Daniele. «Ti starò vicino» ha detto don Gianfranco al ragazzo che veniva portato in carcere. La storia, è stato fatto notare, ricorda molto quella di Paolo Caratelli, il giovane psicolabile che tre domeniche fa, in un'altra parrocchia della periferia romana, ad Acilia, ha addirittura dato fuoco al parroco, don Mario Torregrande. «Don Mario aveva ostacolato la mia storia d'amore - ha dichiarato il giovane ai carabinieri che lo hanno individuato e arrestato qualche giorno dopo l'attentato -. Non ha fatto nulla per aiutarmi a riavvicinare mia moglie». Qualche giorno dopo un altro parroco era stato aggredito a Settebagni da uno squilibrato. [Ansa]

Roma: l'aggressore, un naziskin, ha anche picchiato e insultato l'uomo

Spegne la sigaretta nell'occhio di un tossicomane handicappato

ROMA. E' stato dileggiato, picchiato e seviziato sulla piazza principale di Albano, piazza Mazzini, ai Castelli Romani, di fronte a decine di passanti senza che nessuno intervenisse in suo aiuto.

Protagonista della terribile avventura è un handicappato tossicodipendente, C.B., 31 anni, di Albano. Autore dell'aggressione, secondo alcuni testimoni, sarebbe un naziskin. Su questo particolare c'è cautela da parte della polizia: «Stiamo indagando. L'aggressore era vestito di nero e aveva la testa rasata. Ma molti giovani adesso sono così, non è detto che sia un naziskin. Abbiamo raccolto molte testimonianze, la sua identificazione potrebbe essere questione di ore».

L'aggressione è avvenuta domenica alle 12. La piazza di Albano a quell'ora è affollata: c'è la fermata dell'autobus, a poca distanza anche un circolo ricreativo e un bar. Ma nessuno si sarebbe mosso per difendere il disabile.

Secondo alcune testimonianze, l'aggressore si è avvicinato al tossicodipendente che era seduto su una panchina. Lo ha deriso per la sua menomazione (il giovane un anno fa ha perso il braccio destro) e per il fatto che è tossicodipendente. Poi lo ha preso a calci, lo ha colpito con un violento pugno allo stomaco e gli ha spento una sigaretta sul volto, appena sotto l'occhio destro.

Nonostante le urla dell'handicappato, l'aggressore si è allontanato indisturbato. Soltanto allora alcuni passanti si sarebbero avvicinati al tossicodipendente che era a terra, dolorante, per portarlo al pronto soccorso di Albano. E' stato medicato, guarirà in cinque giorni.

Ieri C.B. è andato al commissariato di polizia di Albano a presentare denuncia. Agli agenti ha raccontato di non conoscere l'aggressore. «Non ho nemici», ha ripetuto ai poliziotti. Nel pomeriggio gli agenti hanno ascoltato alcuni testimoni per riuscire a ricostruire l'accaduto. E, in base ai primi elementi raccolti, l'aggressore sarebbe un giovane che vive nella zona. [r. cri.]

LE SOLUZIONI DEI GIOCHI

SCACCHI

[illegible]

REBUS (9, 6) [illegible]

NUOVO [illegible]

[illegible] Totale 95 parole. [illegible] Totale 31 parole.

SESTO [illegible]

Quello della ditta Jarni. [illegible] Per la Jarni abbiamo: 7 × 8 × 4 = 224 Karom. [illegible] 5/4 × 4 = 5 [illegible], dunque il totale è di 5 × 9 × 5 = 225 Karom, uno in più della Jarni.

MIND

La combinazione finale corretta è: B R R G

[illegible]

Il messo ha il posto numero 1. Paolo ha per cognome Bruni [illegible]. Ecco comunque gli [illegible] completi: al posto 1 c'è la station wagon alimentata a gpl [illegible] Carlo Rossi; al 2 la berlina diesel del messo Tania Verdi; al 3 l'utilitaria a benzina super del vigile urbano Paolo Bruni; al 4 la monovolume a benzina verde dell'assessore Annamaria Neri; al 5 la fuoristrada a metano del sindaco Umberto Grigi.

DAMA

Il Bianco vince giocando: 1) 22-28, 24-30 (unica per non perdere subito); 2) 28×35, 32-37; 3) 31-36!, 37×48; 4) 50-39!, 34×43; 5) 35-49 e vince. Si noti la seconda mossa del Bianco: la dama deve prendere le due pedine (maggior numero di pezzi); dopo la presa della prima pedina, la dama bianca interseca la diagonale della [illegible] e il prende cambiando la [illegible] del proprio movimento.

S	P	U	G	N	A		A	R	O	M	A		C	A	R	B	O	N	I		D	E
T	I	A	I		C		I		C	O	S	P	A	R	G	E	R	E		C	A	[illegible]
R	E	B	U	S		M		R	A	N	T	O	L	E		I	E	S	C	A	N	O
A	D	E		A	C	E	R	O		Z	E	R	M	A	T	T		P	O	R	T	I
T	E		P	R	O	T	E	S	T	A	N	T	I		O		C	O	R	N	O	
E		C	A	M	P	O	F	O	R	M	I	O		C		G	O	L	D	O	N	I
G	I	U	S	E	P	P	I	N	A	B	E	A	U	H	A	R	N	A	I	S		
A		G	E	N	I	A	L	I	T	A		L	O	I	R	E	T		C	A	P	I
	S	I	R	T	E		L		T	U		E	M	E	T	T	E	R	E		I	O
R	A	D	D	I		V		Z	O	O		G	I	D	E	O	N		L	I	E	D
A	V	O			T	I	M	O	R		U	R	N	E			U	R	L	A	T	I
L	I		T	E	O	S	O	F	I	A		S	I	R	E		T	E	A	T	R	O
L	O	D	I		R	O	N	F	A	R	E			E	R	B	I	O		O	O	

Indagine dell'Adoc: i 31 mila miliardi della mensilità in più saranno usati con molta parsimonia

La tredicesima? Ipotecata

«Otto su 10 la usano per coprire spese»

Cibi e abbigliamento le voci più forti nel budget casalingo Ma oltre un quarto degli italiani aumenterà la quota di denaro destinata alla voce risparmio





ROMA. Tredicesima quasi tutta ipotecata, quest'anno. [illegible] regali cederanno il passo al pagamento dei debiti fatti proprio contando sulla mensilità aggiunta di Natale. E per fortuna che [illegible] governo non l'ha incamerata pro Europa, altrimenti i conti di molte famiglie italiane sarebbero finiti in un [illegible] profondo.

L'Adoc, l'Associazione per la difesa dei consumatori, [illegible] [illegible] anni fa per iniziativa di un gruppo [illegible] sindacalisti della Uil, ha fatto un sondaggio e ha scoperto che otto italiani [illegible] dieci useranno la tredicesima per coprire parte delle spese già sostenute.

Sono [illegible] intervistate 1060 famiglie [illegible] ogni [illegible] del Paese, un campione considerato dall'associazione come estremamente rappresentativo della realtà italiana. Ed è emerso che i 31 mila miliardi che verranno distribuiti con le tredicesime, in [illegible] delle feste natalizie, saranno utilizzati dall'87 per [illegible] degli intervistati con molta parsimonia. Anzi, con rigore quasi calvinista, attitudine sconosciuta nel nostro Paese fino a ben poco tempo fa.

Per la precisione, il [illegible] per cento prevede di spendere [illegible] lo scor[illegible] anno, il 40 per cento ancora di meno e solo [illegible] 15 per cento di più: [illegible] non per fare regali, solo per far fronte all'aumento dei prezzi. Un Natale, dunque, all'insegna [illegible] contenimento: il 59% pensa di spendere indirizzandosi sulle scelte dello scorso anno, il 28% aumenterà la quota destinata al risparmio, [illegible] 13% cercherà di varia[illegible] [illegible] comunque ridurrà i tipi di acquisto.

Stando al sondaggio dell'Adoc, il 32 per cento del denaro sarà impiegato per i cibi, [illegible] 36 per cento per l'abbigliamento e per i cosmetici, il 16 per cento per la casa, il 10 per cento per viaggi. E quest'ultima [illegible]e po[illegible] altre novità: diminuiranno gli italiani [illegible] [illegible]za, prevale il Natale in famiglia e scenderà sotto il [illegible] la percentuale di coloro che passeranno le feste fuori dalla loro residenza. Anche se resterà invariata la quota degli italiani che andrà [illegible] festeggiare all'estero: sono poco più di un milione e spenderanno duemila miliardi di lire.

«I consumatori - spiega Gianni Salvarani, presidente dell'Adoc - ormai si sono convinti di dover pagare di più gran parte [illegible] prodotti, perché durante [illegible] feste si verificano sempre aumenti ingiustificati: i presunti saldi del dopo Epifania sarebbero in realtà i prezzi normali depurati degli aumenti natalizi. E [illegible] la gente si è fatta cauta, dimostrando anche di non credere ai benefici derivanti dalla riduzione [illegible] [illegible] di inflazione».

Ma [illegible] campione dell'Adoc può essere considerato veramente rappresentativo o si rischia di cadere in un eccesso di pessimismo?

«Guardi - risponde Salvarani - non [illegible] [illegible]ad aver perso un po' di ottimismo, [illegible] la situazione che rende più prudenti: manca denaro fresco sul mercato e quindi le spese non indispensabili [illegible] desti[illegible] a essere ridotte, se [illegible] tagliate. Chi ci ha risposto ha sempre fotografato con precisione la situazione dell'Italia. Sono famiglie che in buona parte collaborano con noi da tempo e che interpelliamo anche un paio di volte all'anno, telefonicamente, ponendo loro una decina di domande per volta. Mi creda, il loro giudizio su questo Natale è, direi purtroppo, quello che viene dato dal Paese intero».

Paolo Poletti

«Niente regali ai grandi»

La Orsomando: devo tirare la cinghia



Nicoletta Orsomando, lei, vo[illegible] e volto di famiglia per generazioni di italiani, [illegible] come loro [illegible] reddito fisso, [illegible] spenderà questa tredicesima?

«C'è poco da spendere, qui [illegible] diventa tirchi per forza. Sa quanto mi daranno di tredicesima?».

Non oso pensarlo....

«Mezzo milione. E [illegible] [illegible] vuole farci, con mezzo milione?».

E' una tredicesima da pensionata?

«Sì, [illegible] due anni. Ma anche quando ero nei ranghi della Rai le [illegible] non andavano molto meglio, almeno negli ultimi anni. Non [illegible] pagavano certo stipendi da favola, e mi pare che per le mie colleghe annunciatrici, quelle di oggi, non sia cambiato granché. Certo, c'è stato anche un periodo [illegible] vacche grasse, per me [illegible] per tutti, [illegible] [illegible] ricordi ormai sbiaditi».

Chi sarà sacrificato in questo tiro di cinghia?

«I grandi, per forza. Ho sempre cercato [illegible] fare regali intelligenti, [illegible] i libri, qualcosa che possa rimanere nel tempo. Ma per il Natale '96 i miei riceveranno poco, tranne ovviamente Stefano».

Suo nipote, immagino...

«Esatto, [illegible] il figlio di mia sorella. Ha dieci anni e le mie finan[illegible] natalizie saranno in gran parte destinate a lui: gli regalerò un accessorio per il suo computer. I piccoli hanno sempre la precedenza».

E agli altri?

«Francamente non ci ho ancora pensato, avranno in base a ciò che resterà una volta acquistato il regalo per Stefano».

Non [illegible] un po' troppo pessimista?

Risata. «Io pessimista? Ma va là, non lo sono mai stata, è che qui bisogna veramente fare i conti della serva, come [illegible] usa dire».

La sua collega Maria Rita Viaggi [illegible] ha detto che darà tutta la tredicesima in beneficen[illegible] anche quest'anno...

«E fa proprio bene, la capisco».

E ha aggiunto che comunque con quello che le danno non avrebbe fatto granché. Sa quanto prenderà?

«Non ho idea».

Mezzo milione....

«Vede? Tariffa fissa, penso proprio che quella [illegible] sarà [illegible] tredicesima da dimenticare!». [p. pol.]

A sinistra: l'ex annunciatrice tv Nicoletta Orsomando. Sotto: un Babbo Natale in [illegible] in un centro commerciale

Meno della metà delle persone passerà il Natale in una località di vacanza

IL CASO

I MESTIERI [illegible]

E Natale regala un lavoro a tempo



QUEST'ANNO ho deciso: anch'io faccio Babbo Natale». In fondo vale la pena arrostirsi dentro la divisa [illegible] velluto rosso, con la barba sintetica che ottura il naso [illegible] il cappello bordato di finta pelliccia che [illegible] in continuazione sugli occhi. Si intascano fino a 100 mila lire al giorno e si fa anche del [illegible] movimento, caracollando senza tregua per i torridi saloni degli shopping center.

Meno quindici giorni a Natale e le feste non portano solo regali e ansie da regalo [illegible] anche opportunità di lavori alternativi, cioè occasionali [illegible] temporanei. E' un fenomeno che comincia a diffondersi, sull'onda di quanto accade da tempo in altri Paesi d'Europa [illegible] soprattutto negli Usa, [illegible] patria del part-time [illegible] dove quest'anno i «mestieri natalizi» registrano un clamoroso tutto esaurito. Le grandi catene [illegible] negozi e gli «shopping malls» fanno fatica ad assumere personale a tempo. C'è troppa richiesta e [illegible] si trovano abbastanza Babbi Natale [illegible] Befane. «Distribuzione e servizi: sono loro a comporre il grosso di questo nuovo mercato anche da noi», conferma il sociologo Giampaolo Prandstraller.

In alternativa agli onnipresenti Santa Klaus le chances sono quelle dettate dal buon senso: commessi, inscatolatori e impacchettatori, spedizionieri, artisti e intrattenitori per fiere cittadine e paesane, vetrinisti e decoratori, ragazzi e ragazze-immagine per presentazioni [illegible] promozioni al pubblico, cuochi, camerieri, baristi. Ci si porta a casa 10 mila a pacchetto recapitato o 1 milione-1 milione 200 mila al mese se si serve dietro un banco, sorriso compreso. Dipende dal datore di lavoro, dal luogo, dal contratto, dall'accordo.

Questo è il punto: con attività tanto destrutturate l'unico aspetto certo è l'incertezza. Se i fortunati possono contare su regolari contratti a termine, la maggior parte dei lavoratori natalizi si muove in un mare in cui le rotte tracciate sono pochissime. «Si tratta di un mercato privo di punti di riferimento forti, caratterizzato quindi da fenomeni per lo più spontanei», sottolinea Monica Piccini, reporter di «Guadagnare». Là dove la legislazione zoppica oppure è assente prevalgono le [illegible]siddette collaborazioni saltuarie e occasionali, per non parlare poi dei tanti casi di sommerso.

Infatti, sono ancora poche [illegible] agenzie specializzate che fanno da ponte tra domanda e offerta, mentre le cooperative per il lavoro in affitto non hanno raggiunto uno status giuridico (a differenza di quanto succede all'estero). Così, si diventa Babbi Natale e commessi natalizi soprattutto per iniziativa personale, presentandosi direttamente a negozi e supermarket. «In ogni caso, si tratta sempre di frammenti di lavoro, chances per i giovani e gli studenti che servono da "supplementi economici"», dice Luciano Gallino, sociologo. «Certo non ci si deve aspettare che da questi spezzoni nascano i mesti[illegible] del futuro, e [illegible] sarebbe neanche augurabile, ma si tratta di part-time comunque utili perché avvicinano le nuove generazioni al mondo del lavoro e alle sue leggi».

Mentre si studia, addestrarsi sul campo serve: sostengono le leggende americane che molti miliardari hanno cominciato così, da avventizi, tanto per raggranellare [illegible] po' di «extra money» e non doverli chiedere a papà. Il Natale da 10 mila lire al pacco diventerà anche in Italia un fenomeno di costume?

Gabriele Beccaria

IN **BREVE**

[illegible] per il lavoro [illegible] Catania [illegible] [illegible]

CATANIA. I lavoratori di 18 aziende in crisi partiranno oggi dal capoluogo etneo per raggiungere Roma a piedi per [illegible]chiamare l'attenzione del governo sui problemi occupazionali di Catania e della Sicilia». La «marcia per [illegible] lavoro» su Roma, organizzata in concomitanza con l'analoga manifestazione per l'emergenza occupazionale voluta dai sindacati, ha scatenato la reazione di quest'ultimi. Salvatore Monti della Cisl l'ha definita «un'iniziativa antisindacale». [f. a.]

In semilibertà [illegible]pinava banche [illegible] il datore

NOVARA. Un detenuto in semilibertà faceva finta di uscire dal carcere per lavorare e invece, assieme [illegible] colui che ufficialmente era il suo datore [illegible] lavoro, andava a rapinare uffici postali. E' accaduto nel Novarese dove è stato arrestato Giuseppe Pepe, 36 anni, rinchiuso a Opera dove godeva del regime di semilibertà. Identificato anche il complice: Giorgio Bertelli, 40 anni, titolare della ditta di Sedriano dove Pepe in teoria lavorava. [Ansa]

«Sugli aerei film [illegible] pedofili»

FIRENZE. Le compagnie aeree dovrebbero proiettare film sulla prostituzione minorile durante i voli diretti nelle zone - specie l'Estremo Oriente, ma anche altre parti del mondo - dove esiste il cosiddetto turismo sessuale. La proposta è partita dal regista Alessandro D'Alatri al «Festival dei popoli» dove è stato proiettato il suo documentario «Il prezzo dell'innocenza», dedicato alla prostituzione dei minori in Thailandia, e che verrà trasmesso da Raiuno il 20 dicembre. [Ansa]

Rapiment[illegible] [illegible] pista nel lago

NUORO. E' cominciato, in località Montes, lo svuotamento del laghetto di montagna dove sono state ritrovate le auto usate dalla banda che rapì la possidente Vanna Licheri. Lo ha disposto il procuratore Mauro Mura per accertare se sul fondo del laghetto sono finite altre prove del rapimento Licheri. Gli investigatori infatti sospettano che il bacino possa essere stato utilizzato non solo per nascondere le auto. [c. g.]

Bandito messo in fuga a colpi [illegible] stecca

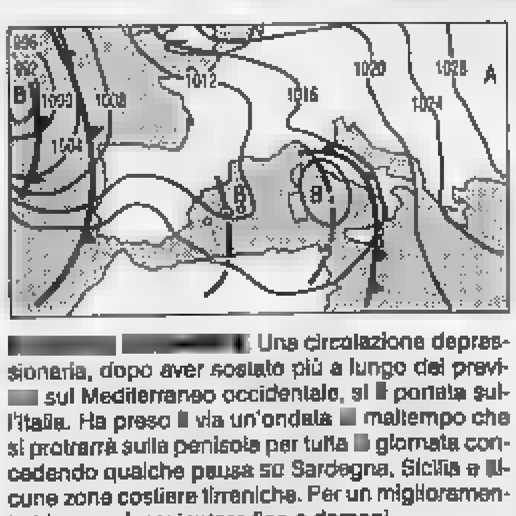
BERGAMO. Una rapina nei lindi uffici di una banca? Macché, lui ha voluto tentare il colpo in un fumoso bar sport. Ma, anziché trovare diligenti impiegati, pronti ad alzare le mani a un suo cenno, il bandito è incappato in una ventina di furiosi avventori, che lo hanno messo in fuga a colpi di palle da biliardo e di stecca. Il rapinatore è riuscito a fuggire al linciaggio, ma ha dovuto rinunciare al bottino. Tutto è accaduto al Caffè Castello di Urgnano, nella Bassa Bergamasca. [s. s.]

Folon e Snam un murale d'auguri

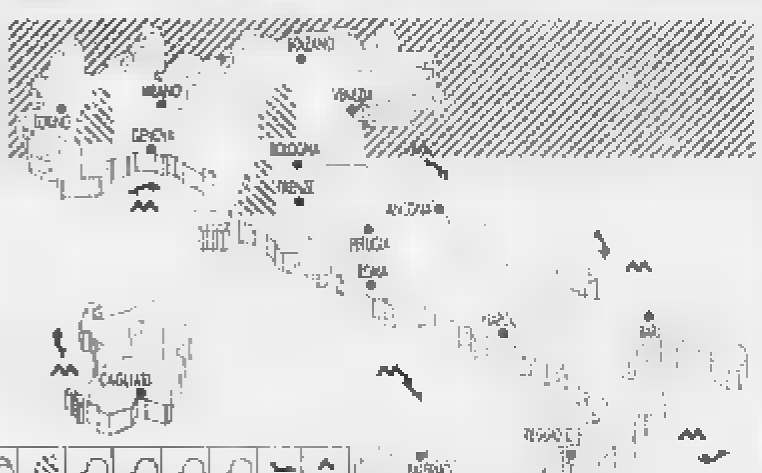
MILANO. Un buon Natale particolare quello che la Snam e Folon augurano quest'anno ai milanesi: lungo la centralissima via Dante l'artista belga ha realizzato una grande finestra dalla quale si affaccia un babbo natale che veglierà sui milanesi sino all'Epifania. Il murale misura 400 metri quadrati ed è stato realizzato da uno staff di pittori sotto la diretta supervisione dell'artista. [Andkronos]

IL TEMPO

a cura di [illegible]







[illegible] [illegible]. Una circolazione depressionaria, dopo aver sostato più a lungo del previ[illegible] sul Mediterraneo occidentale, si [illegible] portata sull'Italia. Ha preso [illegible] via un'ondata [illegible] maltempo che si protrarrà sulla penisola per tutta [illegible] giornata concedendo qualche pausa su Sardegna, Sicilia e [illegible]cune zone costiere tirreniche. Per un miglioramento bisognerà pazientare fino a domani.

[illegible] per dopodomani. Su [illegible] le regioni in prevalenza poco nuvoloso, salvo parziali annuvolamenti su Nord-Ovest e zone appenniniche meridionali. [illegible] sulle pianure del Nord e nelle valli [illegible] Centro. Temperature diurne in lieve [illegible].

OGGI. Su tutte le regioni tempo nuvoloso e piovoso. Precipitazioni conti[illegible] sul versante adriatico ed intermittenti sulle regioni tirreniche, dove assumeranno carattere temporalesco. Nevicate su Alpi e sulle vette appenniniche. Tendenza a parziali schiarite sulle regioni tirreniche e Sardegna.

[illegible] Tempo incerto tra schiarite e annuvolamenti sulle Regioni di Ponente. Nuvoloso e a tratti piovoso sulle Regioni adriatiche. Tendenza [illegible] miglioramento. Nebbie sulle pianure [illegible] Nord e nelle valli del Centro, in dissolvimento durante la giornata. Temperature notturne in diminuzione.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	0	1	Bologna	3	7	Bari	8	15
Bolzano	-4	4	Firenze	10	14	Napoli	11	14
Verona	3	11	Pisa	9	14	Potenza	8	11
Trieste	7	10	Ancona	6	10	S.M. Leuca	12	15
Venezia	3	8	Perugia	8	11	R. Calabria	14	17
Milano	6	8	Pescara	7	9	Palermo	12	20
Torino	4	7	L'Aquila	2	5	Catania	14	17
Cuneo	2	8	Roma Urbe	8	13	Messina	15	17
Genova	9	13	Roma Ciamp.	9	14	Alghero	9	16
Imperia	12	14	Campobasso	4	8	Cagliari	9	15

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	0	3	nuvoloso	Lisbona	8	15	sereno
Atene	10	15	variabile	Londra	4	6	nuvoloso
Bangkok	22	31	sereno	Los Angeles	13	24	pioggia
[illegible]	0	2	nuvoloso	Madrid	3	13	pioggia
Bruxelles	-1	2	nuvoloso	Montreal	-3	1	nuvoloso
Bucarest	3	5	nuvoloso	Mosca	-1	2	nuvoloso
Budapest	-3	3	pioggia	New York	3	8	nuvoloso
Buenos Aires	13	27	sereno	Parigi	-1	2	nuvoloso
Copenaghen	1	4	nuvoloso	Pechino	0	9	sereno
Dublino	4	11	nuvoloso	Praga	-1	-1	nuvoloso
Francoforte	0	1	variabile	Rio de Janeiro	20	29	nuvoloso
Gerusalemme	8	18	pioggia	Sofia	1	5	nuvoloso
Ginevra	1	4	nuvoloso	Sydney	14	29	sereno
Helsinki	3	4	nuvoloso	Tokyo	4	14	nuvoloso
Johannesburg	np	np	np	Varsavia	-1	0	nuvoloso
Il Cairo	13	21	sereno	Vienna	-1	2	nuvoloso

IL TERZO MERCATO

Mediocredito Lombardo 6150; Cassa di risparmio di Bologna 21.100-21.300; Ifi Italia 1200; La Carnica 2350; Norditalia 400; Euromedia 1320; Data Base 1670-1690; Interpump 5800-5900; Ice 10.000 [illegible] Prov. Napoli 31-32; Gemina 38-39; Sai Risp. 335-350; Alinor 98 25; Unipol Ord. 500-530; Unipol Priv. 420-430

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 623,90 (+1,23%); Bruxelles (Bel-20) 1885,47 (+0,74%); Francoforte (Dax) 2857,24 (+2,33%); Hong Kong (Hang Seng) 13144,23 (+0,31%); Londra (Ft-se100) 4011,6 (+1,22%); Madrid chiuso; Parigi (Cac 40) 2255,84 (+0,67%); Sidney (Generale) 2339,8 (+1,11%); Tokio 20603,71 (+1,61%); Zurigo (Swiss Market) 3674 (+1,00%); New York (Dow Jones) 6463,94 (+1,28%).

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Autostrade Merid.	5700	0,00
Banca Pop. Comm. Industria	[illegible]	+0,79
Banca Pop. Crema	56900	+0,71
Banca Pop. Cremona	10890	+0,64
Banca Pop. d'Emilia - Romagna	112000	+0,45
Banca Pop. Intra	10950	0,00
Banca Pop. Lodi	11130	-0,18
Banca Pop. Luino e Varese	8100	+0,12
Banca Pop. Siracusa	14400	0,00
Banca Pop. Novara	8250	+0,61
Banca Pop. Sondrio	26780	+0,30
Banca Prov. Napoli	2770	+1,09
Banca di Bergamo	234	0,00
Calz. Varese	320	0,00
Italiana Ass.	14000	0,00
Napoletana Gas	2210	0,00
Condotte Acqua	18	0,00
[illegible]	—	—
Finanz. ord.	7000	0,00
Frette	3500	0,00
Zerowatt	—	—
Cibiemme	27	0,00
Ferrovie Nord Milano	780	0,00
Ifil priv.	841	0,00
Broggi Izar	—	—
Il Edificio	—	—
Il Edificio risp.	—	—

ORO: CHIUSURE

(Prezzi venditori in Dollari Usa per oncia = gr. 31,1035)

Mercati	09-12-1996	06-12-1996
Londra	369,00	370,25
Zurigo	[illegible]	370,25
Parigi	369,00	370,25
New York	0,00	0,00
Milano (L/gr)	18155,00	18064,00
Hong Kong	0,00	0,00

OBBLIGAZIONI DEL 09-12-96

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	MILANO ODIERNA	MILANO PRECEDENTE
Dollaro Usa	1530,34	1510,15
ECU	1902,52	1909,57
Marco tedesco	985,41	991,81
Franco francese	291,89	293,50
Sterlina	2515,88	2489,00
Fiorino olandese	878,60	884,25
Franco belga	47,789	48,118
Peseta spagnola	11,711	11,775
Corona danese	257,42	259,00
Lira irlandese	2525,13	2511,90
Dracma	6,258	6,280
Escudo portoghese	9,757	9,815
Dollaro canadese	1127,98	1114,74
Yen	13,549	13,543
Franco svizzero	1156,88	1172,89
Scellino austriaco	140,05	140,98
Corona norvegese	235,86	236,63
Corona svedese	224,29	225,13
Marco finlandese	329,79	331,84
Dollaro australiano	1223,65	1210,78

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	7,875	8,000
Call	8,000	8,125
T/N	8,000	8,125
S/N	7,875	8,000
1 Settim.	7,875	8,000
2 Settim.	7,750	7,875
1 mese	7,625	7,750
2 mesi	7,375	7,500
3 mesi	7,250	7,375
6 mesi	6,875	7,000
9 mesi	6,750	6,875
12 mesi	6,625	6,750

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

IL MERCATO AZIONARIO DEL 09-12-96

Le quotazioni di oggi: Videotel, pagina *32323#

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

ESTERI AUTORIZZATI

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed e staccato dividendi.

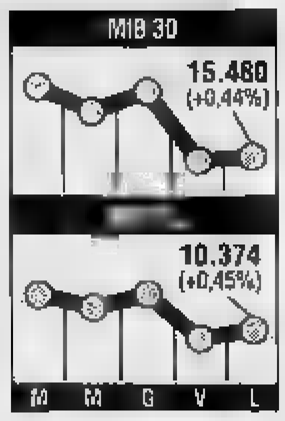
Il segno + o - non seguito da alcuna cifra indica una variazione positiva o negativa inferiore alla lira.

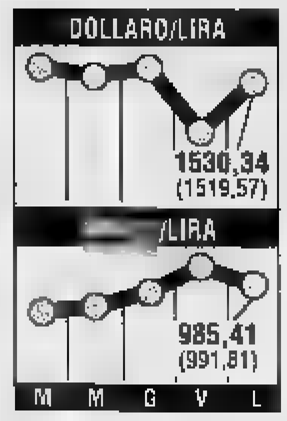
QUOTAZIONI BOT

[illegible]	Giorni	Prezzo	Tasso
30-12-96	19	99,643	6,650
31-01-97	51	99,120	6,250
28-02-97	79	[illegible]	6,320
28-03-97	107	98,[illegible]	[illegible]
30-04-97	140	97,770	5,940
31-05-97	171	97,230	5,940
28-06-97	199	96,860	5,940
31-07-97	232	96,460	5,770
29-08-97	260	96,100	5,690
30-09-97	293	95,690	5,730
31-10-97	324	95,110	5,700
28-11-97	352	94,690	5,610

La Borsa rimbalza

Chiusura in rialzo per la Borsa dopo una giornata priva di spunti e con pochissimi scambi. L'indice Mibtel ha messo a segno un miglioramento dello 0,5%, salendo a quota 10,374 punti, in un'atmosfera da rimbalzo tecnico dopo la pesante limatura di venerdì. Ma il mercato non ha avuto la forza di rendere consistente il recupero ed è rimasto ingessato: la paura veniva da Wall Street, dove i timori per un [illegible]vo scivolone hanno frenato ogni iniziative. Anche altre vicende hanno contribuito a rendere gli operatori nervosi, tra queste la convinzione che l'approvazione della finanziaria subisca qualche ritardo.





Bene lira e Btp

Con una giornata favorevole la lira ha recuperato le posizioni di giovedì scorso [illegible] Il future sul Btp italiano ha segnato un guadagno di 1,14 punti, con un ultimo prezzo al Liffe a 128,54, dopo un picco massimo di 128,63. Sul fronte valutario, la nostra moneta ha mostrato ancora una volta un'ottima tenuta al [illegible] della parità centrale sul marco. Bankitalia ha rilevato la lira a quota 986,41, in chiara ripresa dalle 991,81 di venerdì. Il dollaro ha dato una [illegible] alla divisa italiana, spingendosi attorno a quota 1,5550 contro marco; sulla lira il cambio è tornato ad attestarsi [illegible] livelli vicini a circa 1530,50.

MONETE AUREE

Sterlina (v.c.)	130.000 - 149.000
Sterlina (n.c.)	132.000 - 160.000
Sterlina (post 74)	132.000 - 157.000
Marengo it.	121.000 - 135.000
Marengo sv.	106.000 - 125.000
Marengo b.	104.000 - 119.000
Marengo b.	104.000 - 119.000
Marengo a.	104.000 - 119.000
20 Marchi	135.000 - 161.000
10 $ liberty	540.000 - 530.000
4 ducati Austria	520.000 - 566.000
100 corone Austria	550.000 - 620.000
100 pesos Cile	320.000 - 360.000
[illegible]	568.000 - 662.000
50 pesos Messico	676.000 - 748.000

Il motore franco-tedesco perde colpi. Dini: ora si possono cercare consensi

Divisi verso l'«Euro»

Bonn rigida, Parigi flessibile

A spaccarli è il «patto di stabilità»



Helmut Kohl e Chirac assieme a Norimberga

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nonostante il grande sfoggio di unità a proposito della riforma delle istituzioni europee, Germania e Francia restano divise sull'Euro e sulle modalità di attuazione dell'U[illegible] economica e monetaria: il «motore franco-tedesco» perde colpi, e il vertice che venerdì e sabato riunirà a Dublino i capi di Stato e di governo dei Quindici rischia [illegible] scivolare su un elemento chiave [illegible] futuro assetto europeo. [illegible] certo - hanno confermato [illegible] sera a Norimberga fonti dei due Paesi, al termine [illegible] vertice fra il Cancelliere tedesco Helmut Kohl e il presidente francese Jacques Chirac - di certo l'accordo è mancato su uno dei principali motivi di frizione fra Parigi e Bonn, il «patto di stabilità» che deve garantire il rispetto dei criteri di Maastricht dopo la «promozione in Europa» e l'avvio dell'Uem. Di certo, Bonn insiste per una rigorosa applicazione di dure sanzioni ai Paesi che non si dimostrino in regola, mentre Parigi vuo[illegible] «flessibilità».

Un elemento soprattutto sembra confermare che [illegible] strategie restano divergenti e che l'Euro è la chiave della futura unità europea: il ministro delle Finanze tedesco Theo Waigel e il collega francese Jean Arthuis presenteranno al Consiglio europeo di Dublino una nuova proposta sul patto [illegible] stabilità, hanno confermato fonti ufficiali dei due Paesi; ma la Francia rifiuta qualsiasi «automatismo» nella applicazione delle sanzioni. Chirac in sostanza, secondo fonti francesi presenti al vertice, teme una «cessione di sovranità» alle Banche centrali, e avrebbe dunque rivendicato di fronte a Kohl il primato della politica.

Che cosa significhi per Paesi «in bilico» come l'Italia questa divergenza all'interno del «nocciolo duro» dell'Europa, resta da vedere: certamente, hanno riconfermato Kohl e Chirac, l'Unione monetaria non potrà nascere senza Germania e Francia. [illegible] che vuol dire che per evitare il naufragio dell'Uem, un compromesso fra «il nazionalismo» francese e «l'europeismo» tedesco alla fine andrà trovato.

Nonostante quelle che il Cancelliere tedesco ieri sera definiva evasivamente «contrastanti affermazioni» delle due delegazioni, Kohl e Chirac hanno rivendicato il merito della «realizzazione di un altro pez[illegible] della Casa-Europa». A Norimberga, Francia e Germania hanno adottato una «iniziativa comune» - sotto forma di «lettera alla presidenza di turno irlandese» - per rafforzare [illegible] costruzione europea nella prospettiva del suo ampliamento e «dare un impulso decisivo» su tre temi: sicurezza interna, politica estera e di sicurezza comune, questioni istituzionali. Kohl e Chirac propongono, fra l'altro, il potenziamento dell'Europol e la sua trasformazione in [illegible] forza dotata di efficaci competenze operative». Parallelamente, propongono di creare uno «spazio giuridico europeo comune, in grado di garantire maggiore libertà di circolazione e mag[illegible] sicurezza per i cittadini»: un'esigenza, quest'ultima, che presuppone «un efficace controllo delle frontiere esterne», e quindi «una politica comune sull'immigrazione, i visti e il diritto d'asilo».

In proposito, il ministro degli Esteri Lamberto Dini ha manifesta[illegible] apprezzamento: «Al di là delle singole soluzioni che la lettera propone, [illegible] sembra che ormai si possa lavorare nel negoziato su una base suscettibile di attrarre consensi crescenti», afferma il capo della diplomazia italiana, secondo il quale «da qui al Consiglio europeo di Amsterdam, [illegible] prossima estate, sarà possibile fare emergere [illegible] la necessaria chiarezza aspetti della costruzione europea che toccano direttamente il cittadino, integrando la dimensione economica e monetaria alla quale oggi si indirizza prevalentemente l'attenzione dell'opinione pubblica».

Emanuele Novazio

Settimana nera per i trasporti. Si fermano anche tram e bus

Treni, si rischia [illegible] paralisi

Burlando «precetta» i capistazione

ROMA. Treni, traghetti, autobus e tram a rischio nei prossimi giorni, ma un po' meno di quanto si prevedeva in base agli ultimi «bollettini di guerra» dei sindacati. Mentre ieri è fallita l'astensione degli uomini-radar dello scalo di Fiumicino indetto dalle associazioni autonome Cila-Av e Sulta-Cub, ieri [illegible] il ministro dei Trasporti Burlando ha fatto scattare la precettazione nei confronti dei capistazione aderenti all'Ucs che avrebbero dovuto scioperare per 48 ore a partire dalle 21 di stasera: tutti i treni dovranno partire regolarmente fino alle 21 [illegible] mercoledì, mentre nelle successive 24 [illegible]re - secondo l'ordinanza ministeriale - dovrà essere garantito il 70% dei convogli. Comunque, salvo ulteriori interventi del ministro, [illegible] preannuncia un black-out totale della circolazione ferroviaria per venerdì e si profilano disagi anche nel trasporto marittimo e urbano.

FERROVIE. E' il comparto più colpito in questa settimana. La giornata cruciale sarà venerdì, quando si sommeranno [illegible] astensioni decise per ragioni diverse dai sindacati confederali e da varie organizzazioni autonome. A sostegno della vertenza contrattuale dei metalmeccanici, le federazioni trasporti di Cgil-Cisl-Uil hanno deliberato uno sciopero di tutti i ferrovieri dalle 10 alle 18, al quale hanno aderito la Fisafs-Cisal e la nuova Unione generale del lavoro, motivandolo però con la difesa del trasporto ferroviario. I macchinisti del Comu (il coordinamento di categoria che [illegible] capo al «ribelle» fiorentino Gallori) e la Fitu-Cub hanno accolto l'invito della commissione [illegible] garanzia per lo sciopero nei servizi pubblici a modificare le modalità della agitazione già annunciata ed incroceranno le braccia per 24 ore [illegible] più a partire dalle 21 di giovedì, [illegible] dalle 9 di venerdì, per far coincidere [illegible] blocco dei treni con quello conseguente alla protesta dei sindacati confederali e autonomi. Inoltre, la Fisafs ripeterà l'astensione il 12 gennaio, mentre il sindacato macchinisti della Cisal (Sma) ha deciso una sospensione dalle 21 del 16 dicembre alle 6 del 17.

TRAGHETTI. I marittimi aderenti alla Fisast-Cisast sospenderanno il lavoro per 120 ore a partire dalle 6 di giovedì. Le Ferrovie dello Stato avvertono che potranno verificarsi disagi per la clientela sulla rotta Civitavecchia-Golfo Aranci. Saranno, comunque, assicurate 10 partenze fra il 12 e il 16 dicembre, 5 da Civitavecchia e 5 da Golfo Ara[illegible].

AUTOSTRADE. I lavoratori dell'«Aci 116» non effettueranno mercoledì il soccorso stradale per protestare contro l'intenzione della società Autostrade e dell'Antitrust di allargare il servizio ad «operatori improvvisati, senza regole precise e di pari livello con quelle dell'Aci-116».

ALTRI SETTORI. Il trasporto urbano, i porti, il trasporto merci, i vagoni letto, gli appalti e la ristorazione delle ferrovie ed [illegible] navi e traghetti saranno coinvolti con varie modalità nello sciopero generale dell'industria e dei trasporti proclamato da Cgil-Cisl-Uil a sostegno del rinnovo del contratto nazionale dei metalmeccanici.

[illegible] Carlo Fossi

[illegible] IN PROGRAMMA

[illegible]
DALLE 21 DI DOMANI ALLE 21 DI GIOVEDI' CAPISTAZIONE DELLE FS (RIDOTTO DI 24 ORE)

[illegible]
MERCOLEDI' 11 I [illegible] DELL'ACI 116 (SOCCORSO STRADALE)

TRAM AUTOBUS
MERCOLEDI' 11 AUTOFERROTRAMVIERI (SECONDO MODALITA' LOCALI)

[illegible]
DA GIOVEDI' 12 A LUNEDI' 16 I DIPENDENTI DELLE NAVI PER LA SARDEGNA

[illegible] E TRENI
VENERDI' 13
SCIOPERO GENERALE DEI CONFEDERALI AUTOFERROTRANVIERI (4 ORE DECISE IN AMBITO LOCALE)
FERROTRANVIERI (DALLE 10 ALLE 18)
MACCHINISTI FS DEL COMU (24 ORE)

POMPIERI
SABATO 14 I VIGILI DEL FUOCO ADERENTI ALLE RSU



IL CASO

MERCATO GLOBALE

L'organizzazione cerca l'accordo sulla «clausola sociale»

Commercio mondiale in [illegible]

La Wto: dopo la crisi, recupero nel '97

Il Terzo Mondo: impreparati per standard sociali troppo alti



Renato Ruggiero direttore generale del Wto

SINGAPORE

SEGNALI contrastanti all'av[illegible] della [illegible] ministeriale della Wto, l'organizzazione del commercio mondiale. Dalle prime dichiarazioni [illegible] partecipanti è emerso che, mentre semb[illegible] profilarsi «progressi di un certo rilievo» [illegible] merito alla liberalizzazione commerciale nel campo delle telecomunicazioni e dei prodotti dell'informazione, sarà molto difficile ottenere l'unanimità sulla «clausola sociale» per le condizioni di vita e di lavoro nei Paesi industrializzati ed in via di sviluppo.

Durante la cerimonia inaugurale, i ministri dei 128 Paesi aderenti alla Wto hanno sottolineato le enormi differenze tra Nord e Sud in merito ai salari minimi ed ai metodi con cui vengono stipulati i contratti, oltre che la diversa disponibilità [illegible] Paesi «ricchi» del Nord ad eliminare le tariffe doganali nel settore dell'informazione tecnologica.

Nelle previsioni dei 128 ministri, la crescita del commercio mondiale subirà un'accelerazione l'anno prossimo, dopo il rallentamento - più consistente [illegible] previsto - nell'anno in corso, dovuto alla contrazione dei consumi in Europa Occidentale e in America Settentrionale, aggravata dall'inattesa riduzio[illegible] dell'espansione commerciale nei Paesi asiatici. Il volume degli scambi di merci è cresciuto meno [illegible] [illegible] nella prima metà dell'anno contro l'aumento del 19% registrato nel 1995 e contro le previsioni che davano per quest'anno un aumento del 7%.

Grande attenzione è stata comunque indirizzata al dichiarato obbiettivo statunitense di utilizzare la globalizzazione degli interscambi per incidere sugli standard lavorativi e sociali nel Terzo Mondo, sradicando lo sfruttamento generalizzato di milioni di lavoratori privi di qualsiasi tutela, tra cui - secondo stime approssimative - almeno 250 milioni di bambini. Per l'Italia, [illegible] ministro per il Commercio estero Augusto Fantozzi ha ribadito l'impegno verso la liberalizzazione degli interscambi mondiali esortando la comunità internazionale ad operare affinché [illegible] traggano beneficio anche i Paesi [illegible] sviluppati.

Accanto all'apprezzamento per l'iniziativa, i ministri [illegible] Terzo Mondo hanno tenuto a sottolineare che comunque sarebbe sbagliato attuare eccessive pressioni in tale senso su Paesi che purtroppo - proprio grazie a queste «iniquità sociali» - riescono a mantenere vantaggi sui Paesi industrializzati.

«E' chiaro - ha detto il primo ministro di Singapore Goh Chok Tong - che il costo [illegible] lavoro (minore in certi Paesi) costituisce un legittimo vantaggio per i P[illegible] in via di sviluppo e che gli standard dei Paesi industrializzati non possono essere usati dovunque...».

Sul fronte negoziale, la giornata odierna fa rilevare il sostanziale blocco della trattativa sulla liberalizzazione del mercato delle telecomunicazioni. All'incontro richiesto dagli Usa per chiarire, [illegible] non per negoziare, [illegible] offerte dei singoli Paesi per l'apertura dei rispettivi settori Tlc, i Paesi si sono limitati a riconfermare le posizioni formali presentate di recente a Ginevra.

[r. e. s.]

Parti distanti, oggi nuovo round da Treu

Per i [illegible] [illegible] tempesta

ROMA. Si vedrà oggi se il barometro continua a segnare «tempesta» nelle relazioni fra sindacati e Federmeccanica, quando si troveranno di nuovo davanti a Treu per una valutazione «politica» dell'andamento della vertenza contrattuale dei metalmeccanici, dopo i due incontri «tecnici» svoltisi venerdì e ieri al ministero del Lavoro.

Le posizioni, infatti, non sembrano [illegible]sersi avvicinate d'un pollice. Gli esperti dell'associazione imprenditoriale, guidati dal vicedirettore Roberto Santarelli, hanno continuato a negare un recupero dello scarto tra inflazione programmata (sulle cui stime si era basato il precedente contratto) e quella reale nel periodo giugno '94-giugno '96. Perché, secondo Federmeccanica, sarebbe superato dagli aumenti individuali e da quelli aziendali, oltre che dalle conseguenze dell'inflazione importata per la svalutazione della lira. Inoltre, per quanto riguarda il calcolo sulle previsioni d'inflazione per il biennio '96-98, le stime degli imprenditori non [illegible] sarebbero discostate dal 4,5 per cento abbozzato «ufficiosamente». Anzi, questa cifra (pari a 120 mila lire circa) potrebbe essere limata ancora dopo il netto calo dell'inflazione che si è registrato negli ultimi mesi e che è destinato ad accentuarsi anche nei prossimi.



Il ministro Treu

Opposte, naturalmente, [illegible] valutazioni di Fiom, Fim e Uilm, che hanno esposto con i rispettivi n. 2, Damiano, Baretta e Di Maulo, [illegible] ragioni delle proposte sindacali. Anche ieri è perciò continuata la solita «guerra delle cifre» fra le due parti. E alle loro argomentazioni, i sindacalisti hanno aggiunto una precisa richiesta al governo perché chiarisca quale è il livello «ufficiale» dello scarto dell'inflazione di cui i metalmeccanici rivendicano il recupero. Inoltre, Fiom, Fim e Uilm hanno ricordato agli esperti del ministero che quattro milioni di lavoratori, nel settore pubblico e privato, hanno già rinnovato i loro contratti ottenendo aumenti medi dell'ordine di 231 mila lire (la piattaforma iniziale dei metalmeccanici era stata di 262 mila lire) e che solo tre categorie su 16 hanno avuto aumenti inferiori alle 200 mila lire medie mensili.

In conclusione, sintetizza Cesare Damiano (Fiom), «le posizioni sono rimaste immutate, non ci sono novità». Per Roberto Di Maulo (Uilm) «esce rafforzata la nostra convinzione che i metalmeccanici hanno diritto al riconoscimento dell'inflazione pregressa». E Pier Paolo Baretta (Fim) invita «il governo a dare il suo parere sulle differenti valutazioni per le ragioni [illegible]i scambio», alla base del calcolo sul recupero dell'inflazione passata.

Toccherà oggi a Treu tirare le somme da questa tornata di incontri separati fra le due parti. Il clima non è promettente. Ma il ministro resta fiducioso: «Anche questo contratto si farà, nonostante qualche segnale di impazienza». Il riferimento è alla polemica del leader [illegible] Confindustria, Fossa, contro [illegible] governo. «Sarebbe molto grave - conclude Treu - se questa presa di posizione avesse effetti negativi sul negoziato dei metalmeccanici».

[p. pat.]

Buoni i primi nove mesi della compagnia: la raccolta è cresciuta del 9,3%

Caruso torna alla [illegible] della Sai

Ligresti se ne va, i suoi uomini in consiglio



Salvatore Ligresti A destra il nuovo presidente della [illegible] Carmelo Caruso

MILANO. Sai cambia vertice ma rinserra le file. Al posto di Salvatore Ligresti, costretto a lasciare la società insieme all'amministratore delegato Fausto Rapisarda dopo [illegible] condanna definitiva per l'affare Eni-Sai, arriva alla presidenza Carmelo Caruso, [illegible] anni, siciliano, che fu già presidente della compagnia negli Anni 80 prima dell'arrivo di don Salvatore, quando la compagnia era controllata dalla Liquigas di Raffaele Ursi[illegible]. E che che ha continuato poi a mantenere il suo posto di consigliere.

Vengono cooptati [illegible] consiglio la figlia di Ligresti, Jonella, e Carlo Di Giacomo, un libero professionista milanese che è già legale del gruppo da anni e che siede nei consigli di due società controllate da Sai, la Siadt di Genova e la Saiagricola di Torino. Il terzo consigliere dimissionario, Jean-Jacques Bonnaud, che rappresentava il gruppo Gan di cui era presidente, viene sostituito da Didier Pfeiffer attuale presidente di Gan. Il gruppo francese, infatti, [illegible] importante azionista di Sai con una partecipazione superiore all'11 per cento.

Costretto a lasciare [illegible] consigli[illegible] perché non più in possesso, dopo la condanna, dei requisiti richiesti agli amministratori di compagnie, don Salvatore chiama persone fide a coprire i posti vacanti, la figlia Jonella (l'altra figlia Giulia Maria è già consigliere), un legale della [illegible]cietà, Di Giacomo, e sceglie per la presidenza Caruso, vecchio inquilino di «casa» Sai.

Alla luce di queste scelte, si potrebbe dedurre che Ligresti sia ben deciso [illegible] mantenere il controllo della Sai, e che non sia per nulla interessato, alme[illegible] per il momento, a cedere la compagnia. Sulla quale hanno ultimamente puntato gli occhi diversi pretendenti, le Assicurazioni Generali in testa.

«Il consiglio - si legge in una nota - ringrazia con riconoscenza i consiglieri uscenti per l'elevato contributo offerto al prestigioso sviluppo della società». Il consiglio, comunque, ha esaminato ieri anche i dati relativi [illegible] primi nove mesi, che confermano il buon andamento. La raccolta premi vede infatti [illegible] crescita del 9,3 per cento a 2530 miliardi. Più in particolare, nel lavoro diretto dei rami Danni la raccolta Sai ha raggiunto i 2083 miliardi con un incremento del 9,2 per cento. Il solo ramo RcAuto conferma una raccolta [illegible] 1110 miliardi e una crescita del 10 per cento, mentre [illegible] ramo Vita sale del 10,5 per cento [illegible] raggiunge i 346 miliardi. La nota del consiglio ripete quanto già anticipato alla fine dei primi sei mesi sull'andamento tecnico del ramo Danni, [illegible] un lieve peggioramento del saldo tecnico dovuto soprattutto alla RcAuto che, [illegible] fronte di un contenuto incremento delle denunce (+3,1%), vede un consistente aumento del costo medio per sinistro, pari al 7,5 per cento.

La società ha proseguito nel contenimento dei costi di gestione, cresciuti solo del 2,6 per cento. L'attività finanziaria ha visto una vivace attività di trading in seguito alla discesa dei tassi, che ha comportato la realizzazione di plusvalenze.

Valeria Sacchi

Il gruppo svizzero entra nel capitale dell'Ina con lo 0,75%

Uniorias [illegible] [illegible] Swiss Re

L'operazione vale quasi 600 miliardi

MILANO. L'Ina cede a Swiss [illegible] Unio[illegible] e mette a segno [illegible] duplice obiettivo: uscire dal settore della riassicurazione considerato «non strategico» e trovare un nuovo azionista [illegible] prestigio. Swiss Re, il secondo gruppo della riassicurazione del mondo, acquista infatti per circa 600 miliardi Uniorias, la maggiore società di riassicurazione italiana controllata dall'Ina e, contemporaneamente, entra nel capitale Ina con una partecipazione dello 0,75%, diventando uno dei principali azionisti stranieri della compagnia. «L'ingresso della Swiss Re nel capitale dell'Ina è legato alla positiva valutazione delle potenzialità del nostro mercato, di cui il gruppo Ina-Assitalia è [illegible] dei maggiori protagonisti» commenta [illegible] presidente dell'Ina, Sergio Siglienti. «Esso rafforza il carattere privato della nostra [illegible]cietà, che vede la partecipazione [illegible] importanti investitori istituzionali e azionisti stabili stranieri».

L'operazione, che sarà completata entro il 1997 sulla base di un valore di Uniorias stimato intorno ai 1000 miliardi, vedrà il trasferimento a Swiss Re dell'intero portafoglio riassicurativo Uniorias. Resterà all'Ina una parte della liquidità composta da beni immobili, partecipazioni e azioni. Altri immobili andranno in una società mista ad hoc, 51% gruppo Swiss Re e 49% Ina. «Solo a conclusione potremo conoscere l'esatto impatto sul nostro bilancio dell'accordo» dice ancora Siglienti. «Ma fin d'ora posso anticipare un maggior grado di liquidità [illegible] ritorni più elevati degli attuali».

L'operazione, che prevede anche collaborazioni su nuovi prodotti, consente all'Ina di uscire da un settore non considerato strategico, per concentrare la propria attività nei settori assicurativi della Vita e dei Danni. In sintonia con la tendenza mondiale alla «specializzazione» che del resto la stessa Swiss Re aveva anticipato quando, nel settembre del 1994, aveva ceduto tutte le sue compagnie di assicurazione (che comprendevano anche il Lloyd Adriatico) alla tedesca Allianz. Una decisione che i vertici di Swiss Re avevano spiegato con la necessità di concentrarsi in modo esclusivo nel core-business riassicurativo. Una scelta che si è già rivelata vincente: proprio ieri [illegible] gruppo svizzero ha preannunciato per il 1996 utili netti in crescita di oltre il 20% (vicini ad 1,1 miliardo di dollari) rispetto all'anno precedente che, [illegible] sua volta, si era già chiuso [illegible] [illegible] raddoppio dell'utile.

L'incontro al Lingotto con i 500 top manager dell'azienda

Fiat, arriva un anno difficile

Ma il gruppo è pronto per sfidare la crisi

TORINO. La Fiat archivia un '96 difficile e si prepara ad affrontare un '97 per il quale [illegible] prevede un'inversione di tendenza, perché i [illegible]cati, e soprattutto quello italiano, avranno ancora tassi di sviluppo modesti. Il punto sulla situazione e sulle prospettive del maggior gruppo industriale italiano è stato fatto ieri mattina al Lingotto nella consueta riunione di fine anno in cui dirigenti dell'azienda si [illegible] confrontati sul tema di «Un gruppo che crea valore». E' stata la prima volta di Paolo Cantarella come amministratore delegato. A lui è toccato introdurre e concludere l'incontro, alla presenza del presidente d'onore Giovanni Agnelli e del presidente Cesare Romiti, che hanno rivolto brevi saluti ai cinquecento top manager provenienti da 15 Paesi. Fra gli intervenuti anche gli amministratori delegati dei tre maggiori settori, Testore (Fiat Auto), Boschetti (Iveco) e Quadrino (New Holland) e il responsabile della Finanza Francesco Paolo Mattioli.

Cantarella ha ricordato che l'anno che sta per concludersi ha fatto registrare risultati positivi, ma che è stato anche condizionato da una serie [illegible] fattori, come [illegible] già emerso dai risultati dei primi nove mesi (con l'utile ante imposte [illegible] da 2743 a 1759 miliardi). Sul bilancio hanno pesato [illegible] flessione della domanda di auto in Italia, il rallentamento di quella di veicoli industriali in Europa, il rafforzamento della lira, la forte concorrenzialità sui prezzi, le spese per avviare i nuovi prodotti.

Sebbene vi sia consenso sul fatto che le strategie [illegible] in atto dal gruppo siano adeguate agli obiettivi, le difficoltà del '97 sono state sottolineate da tutti gli intervenuti. Ai prevedibili bassi tassi di sviluppo dei mercati europei, è [illegible] [illegible] notare, si aggiungerà la forte [illegible]renza che costringerà a sviluppare politiche commerciali aggressive con effetti negativi sui prezzi di vendita. Le speranze di [illegible] ripresa sono [illegible] modeste soprattutto per l'Italia, poiché è difficile pensare a un miglioramento del clima di fiducia di consumatori e operatori. Migliori prospettive vengono dai mercati extraeuropei. E per rafforzare il suo posizionamento a livello internazionale la Fiat ha costruito, e inaugurerà il 20 dicembre prossimo, il nuovo stabilimento di Cordoba (Argentina). Proprio l'internazionalizzazione, è stato ancora detto, rimane fondamentale per far fronte alle difficoltà. Ma un'attenzione particolare dovrà anche [illegible] rivolta al miglioramento della redditività, che si è ridotta a fronte di investimenti che in questi anni [illegible] stati ingenti.

In ogni caso, è il messaggio lanciato da Cantarella, il requisito cruciale per raggiungere gli obiettivi prefissati è la profonda adesione a valori fondamentali cui l'azienda dovrà sempre ispirarsi ed attenersi. Valori, ha precisato, che fanno parte della cultura Fiat e della sua storia, e che debbono rappresentare un riferimento costante nella conduzione dell'attività, nei comportamenti dei singoli, nella gestione delle persone. Primo e più importante di questi è l'«Essere gruppo», cioè avere il senso di appartenenza e di condivisione degli stessi obiettivi. Così, è stato l'invito rivolto da Cantarella, Romiti e Agnelli ai top manager, si potranno affrontare al meglio le sfide, contando sui tradizionali punti di forza dell'azienda: le competenze delle per[illegible], il know how tecnologico e la solidità patrimoniale. [r. e. s.]



Paolo Cantarella

Crescono in Italia il fatturato e le vendite

Mercedes controcorrente «Serve un fisco diverso»

ROMA. In un mercato [illegible] langue la Mercedes-Benz Italia va controcorrente. Non solo, ma si prepara a ulteriori balzi in avanti nel '97 con l'arrivo di nuovi modelli, in primis la Classe A, un compatto monovolu[illegible] che sarà prodotto in 270.000 unità annue fra Germania e Brasile e posto in vendita in ottobre (prezzi da 30 a 40 milioni). E' un bilancio positivo quello che Jochen Prange, presidente della società, ha illustra[illegible] ieri a Roma: «Noi la crisi non l'abbiamo sentita. Venderemo oltre 37 mila auto con [illegible] incremento dell'8,1% sul '95».

Le cifre: il 1996 si chiude con un utile [illegible] bilancio intorno ai 40 miliardi su un fatturato complessivo che viene stimato in 2825 miliardi (2472 l'anno scorso), di cui [illegible] nel settore auto (contro 1723) e 730 in quello dei veicoli industriali. «La nostra quota di mercato - [illegible] Prange - sale al 2,1%. Ma l'anno di svolta [illegible] il prossimo, in cui contiamo di vendere 47 mila vetture». Un volume che significa una crescita [illegible] [illegible] e [illegible] quota del 2,5%. Il fatturato complessivo toccherà i 3445 miliardi (+21,9%).

Il presidente della Mercedes-



Jochen Prange presidente Mercedes Italia

Benz Italia, ricordando come il nostro Paese sia per la Casa di Stoccarda il secondo per l'export (il primo [illegible] gli Usa), ha sottolineato come questi obiettivi ambiziosi nascano da basi solide, tra cui il successo [illegible] nuovi modelli, il contenimento dei costi di produzione, il nuovo rapporto di cambio tra lira e marco. Prange prevede che anche nel '97 il mercato dell'auto [illegible] «stagnante». «In Italia è appesantito da eccessive pastoie burocratiche e dalla discriminazione fiscale [illegible] confronti delle grosse cilindrate». Secondo Prange, misure in questo campo offrirebbero al mercato «sostegni maggiori e più stabili rispetto alla concessio[illegible] di incentivi di tipo francese». (m. fe.)

FLASH

Fiammata in [illegible] per il [illegible] Med

Forte rialzo alla Borsa di Parigi per le azioni del Club Méditerranée, sostenute dalle attese di cambiamento della compagine azionaria in seguito alla rottura del patto di sindacato fra i maggiori azionisti del gruppo. In chiusura i titoli hanno segnato un rialzo dell'8,8% a 344,9. Nella seduta odierna è passato di mano l'1% circa del capitale.

San Paolo, a Milano col «private banking»

Il San Paolo di Torino ha aperto a Milano una struttura dedicata al «private banking», l'attività di gestione patrimoniale. Secondo l'istituto, l'iniziativa nasce «in risposta all'esigenza della clientela di diversificare il risparmio attraverso forme articolate e sofisticate di investimento». A Milano, il Sanpaolo ha una rete di 44 filiali.

Lavazza cresce all'Est e in Estremo Oriente

[illegible] Lavazza intensifica la [illegible] attività internazionale: nel 1996 le vendite all'estero hanno registrato una significativa crescita in termini di volumi rispetto all'anno precedente. L'incremento ha riguardato soprattutto l'Europa dell'Est (+82%), l'Estremo Oriente (+26%) e la Scandinavia (+30%). Anche in Italia è prevista una crescita del fatturato: circa il 5% nel settore alimentare, l'8% nei pubblici esercizi, quasi il 25% nella distribuzione automatica.

Locat, il fatturato ad [illegible] 1200 miliardi

A fine anno il volume d'affari della Locat (società di leasing di Crt, Sanpaolo e Credit) supererà i 1200 miliardi, sullo stesso livello del '95. Il risultato, hanno spiegato oggi l'amministratore delegato della società Rosario Corso e il direttore generale Gianfranco Maffei, è da rite[illegible] soddisfacente, perchè il mercato italiano del leasing ha segnato un calo del 10%.

ISTITUTO PIEMONTESE IMMOBILIARE S.p.A.
Sede in Torino, via Giacosa 12H
Capitale sociale L. 4.400.000.000
Registro delle Imprese
Ufficio di Torino n. 241/1906

Attività Immobiliari S.p.A.
Sede in Torino, via Mazzini 53
Capitale sociale L. 69.876.542.000
Registro delle imprese - Ufficio di Torino n. 3431/1980

Fusione per incorporazione
della ISTITUTO PIEMONTESE IMMOBILIARE S.p.A., nella Attività Immobiliari S.p.A.

Si comunica che, in esecuzione delle rispettive deliberazioni assembleari, è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione della I.P.I. S.p.A. nella Attività Immobiliari S.p.A., avente effetto dal termine del 31 dicembre 1996.

Dalla stessa data [illegible] società incorporante muta la propria denominazione in Attività [illegible] Investimento [illegible] Promozione Immobiliare S.p.A. (in breve IPI S.p.A.).

Diri[illegible] [illegible] recesso

I titolari di azioni I.P.I., non intervenuti all'assemblea straordinaria del 5 novembre 1996, che intendessero esercitare [illegible] diritto di recesso dovranno comunicarlo, entro e [illegible] oltre il 20 dicembre 1996, [illegible] mezzo raccomandata spedita alla I.P.I. S.p.A., Servizio Titoli - corso Marconi 10 - 10125 Torino.

[illegible] prezzo di rimborso delle azioni I.P.I., in caso di recesso, è fissato in L. 5.666, pari alla media dei prezzi ufficiali rilevati in Borsa nel semestre precedente la delibera di fusione assunta dalla suddetta assemblea.

La dichiarazione di recesso dovrà contenere i dati anagrafici ed [illegible] codice fiscale del richiedente, la quantità di azioni oggetto [illegible] recesso, nonché la ritenuta fiscale (10% o 12,50%, per i residenti in Italia, 32,40% [illegible] 15%, [illegible] applicabile, per i non residenti) da conteggiare sulla quota del prezzo di rimborso soggetta a fiscalità, e cioè su L. 4.600 per azione.

Unitamente alla suddetta dichiarazione dovrà pervenire inoltre la seguente documentazione:

- per le azioni **depositate presso la Monte Titoli**, certificazione rilasciata dal depositario da cui risulti che l'azionista recedente [illegible] proprietario dei titoli da data anteriore al 5 novembre 1996 (azioni acquistate con contratto stipulato in Borsa non successivo [illegible] 25 ottobre 1996)
- per [illegible] azioni **non depositate presso [illegible] Monte Titoli**, certificati azionari rappresentativi delle stesse con girata o intestazione in capo all'azionista recedente in data anteriore al [illegible] novembre 1996.

Operazione di concambio

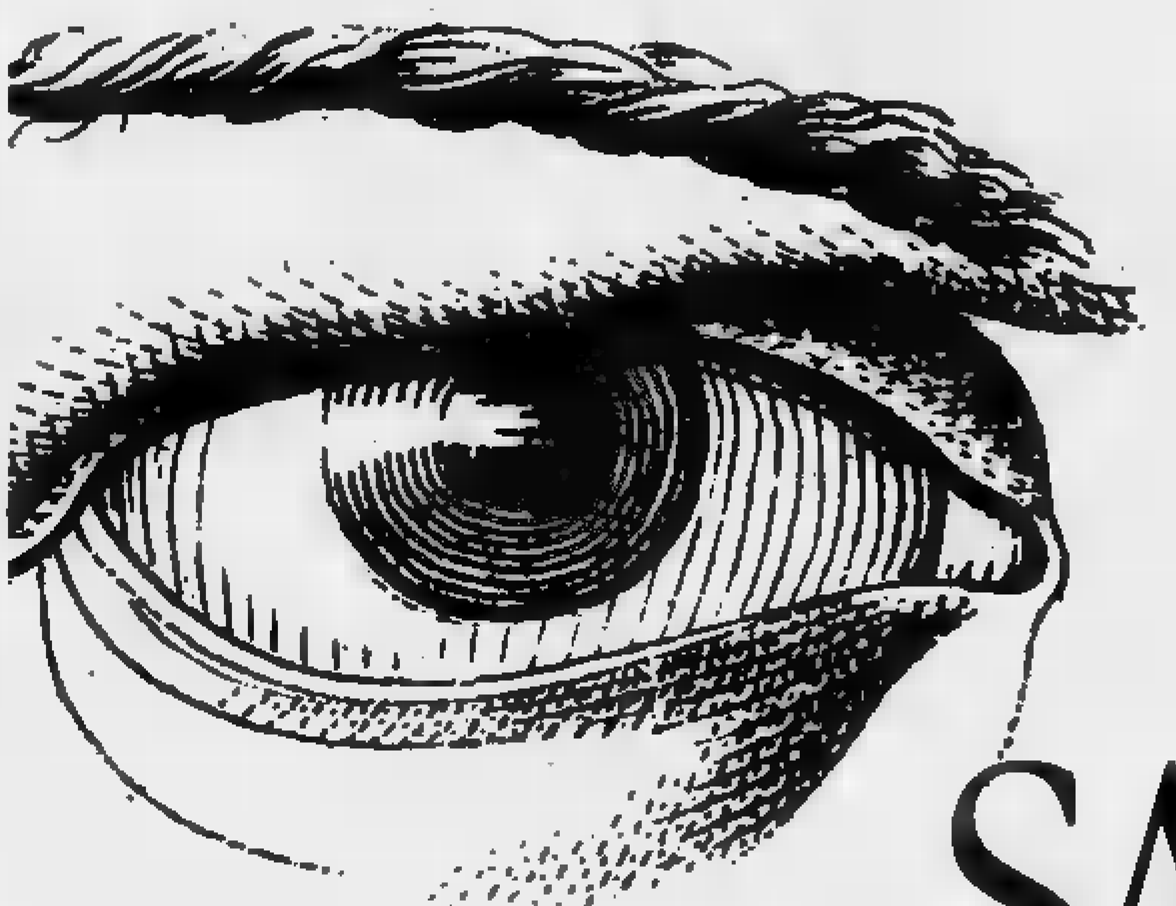
A partire dal 2 gennaio 1997 i possessori di azioni I.P.I. - che non abbiano esercitato il suddetto diritto di recesso - potranno concambiare le loro azioni nel rapporto di [illegible] azioni Attività di Investimento e Promozione Immobiliare, godimento regolare, ogni azione I.P.I. posseduta.

Le richieste di concambio dovranno essere presentate al Servizio Titoli in Torino, [illegible] Marconi 10, ed alle consuete Casse incaricate, allegando i relativi certificati azionari, ovvero, per le azioni depositate presso la Monte Titoli, dovranno essere presentate ai relativi Depositari.

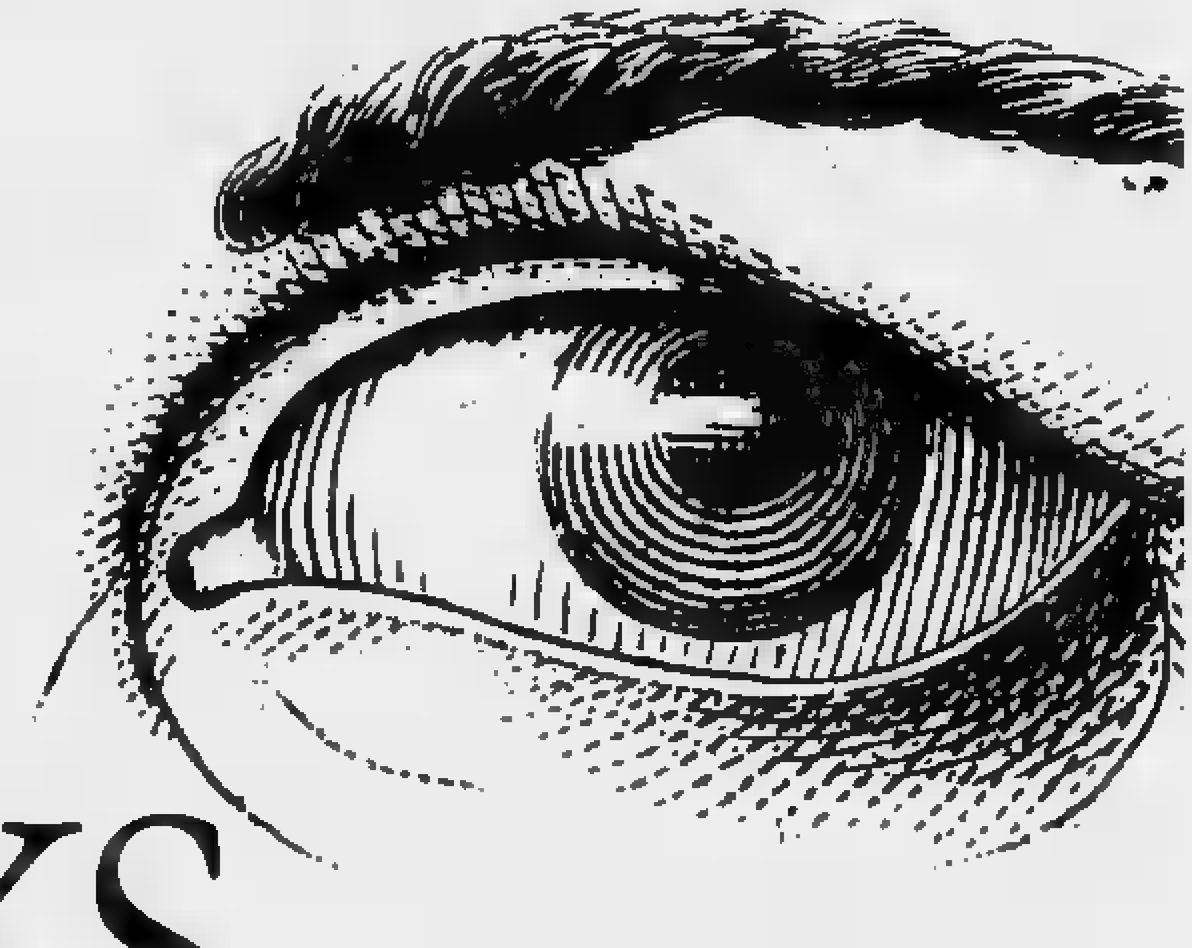
In accordo [illegible] il Consiglio di Borsa si comunica che le [illegible] I.P.I. saranno cancellate dalla quotazione con decorrenza dal 2 gennaio 1997.



ANTEPRIMA. Esce in America il nuovo libro del neurologo: l'indagine in un arcipelago afflitto da una misteriosa malattia



Lo strano caso di Pohnpei e Pingelap, due macchie di terra dove moltissimi abitanti sono totalmente daltonici: i più gravi non possono uscire di casa perché non riescono [illegible] tollerare la luce del sole



SACKS
L'isola dei colori scomparsi

A volte la distanza [illegible] inferno e paradiso è anche più breve di quel che sembra negli incubi. Prendiamo le isole dei mari del Sud, eternamente soffuse della luce romantica dei racconti di Maugham, delle brune sirene di Gauguin e delle avventure di Stevenson. Da un lato [illegible] paradiso terrestre della Polinesia è diventato freddo come una cartolina, un mondo dai colori sgargianti che sembra inventato dalle agenzie turistiche. Dall'altro, gli atolli sparpagliati nel mare azzurro della Micronesia parlano di storie atroci, depositi [illegible] [illegible]s nervino, nuvole tossiche, isole che di notte s'illuminano di luce radioattiva come i quadranti degli orologi digitali. Che questi luoghi top secret, basi militari americane, siano stati visitati [illegible] anche solo spiati da un grande raccontato[illegible] [illegible] Oliver Sacks è una fortuna davvero inattesa per i lettori del suo prossimo libro, che sta per uscire in Inghilterra e Stati Uniti col titolo *The island of the colour-blind* (Picador e Knopf): l'isola dei daltonici, se sarà tradotto letteralmente, nella [illegible] italiana di Adelphi che uscirà nel '97.

E' [illegible] Sacks tutto particolare quello [illegible] *The island of the colour-blind*, l'elegante investigatore dei misteri della mente che abbiamo già incontrato, ma anche l'esploratore, il naturalista, l'antropologo culturale e il *travel writer* che tiene a mente [illegible] lezione di Bruce Chatwin: descrivere paesaggi e persone come se fossero parte di una storia. In un viaggio che [illegible] è spostarsi da [illegible] punto all'altro della Terra, [illegible] percorrere le strade imprevedibili di un paesaggio interiore.

A questo paesaggio interiore appartengono le letture di uno scienziato che da bambino si nutriva delle storie di Cook, Magellano e Bougainville, e che più tardi, quando scoprì Darwin, scoprì anche che le isole erano «luoghi molto speciali, intensamente attraenti, remoti e misteriosi, che tuttavia incute[illegible] paura». Come *Il paese dei ciechi* di Herbert G. Wells: il racconto di un viaggiatore che trova una valle dove vivono soltanto ciechi, s'innamora di una ragazza e ottiene il permesso di sposarla soltanto a condizione che acconsenta [illegible] farsi togliere quegli organi irritanti, gli occhi.

L'isola dei daltonici di Sacks non è [illegible] in realtà, ma sono due, Pohnpei e Pingelap, nell'arcipelago delle Caroline, a Est delle Filippine e [illegible] Nord della Nuova Guinea. La prima è vulcanica e montagnosa, profumata di frangipane [illegible] con le vette che salgono ripide in cielo, circondate dalle nuvole. La seconda è un atollo a 160 miglia di distanza in cui vivono settecento persone. E in entrambe l'incidenza dei daltonici è altissima, due o tre bambini malati in ogni classe. Daltonici totali, non parziali, cioè affetti da acromatopsia: [illegible] tollerano la luce, vedono il mondo in bianco e nero, [illegible] nei casi più gravi non escono mai di casa. La visita in massa che Sacks fa a Pingelap, accompagnato da un neurologo danese affetto dallo stesso male, [illegible] dall'oftalmologo americano Robert Wasserman, con oftalmoscopi, lenti, tessuti colorati, disegni, penne e schede speciali in tutte le possibili gradazioni di grigio («gli affetti da acromatopsia vedono tutti i colori, e tutti i grigi, solo come differenti corpi luminosi»), è una scena degna del teatro dell'assurdo. Intorno il paesaggio parla di storie oscure di marinai, reietti, prostitute e missionari. La gente crede che siano stati due cacciatori di balene venuti dalla Scandinavia nell'Ottocento, a diffondere la malattia, tanto furono le donne che sedussero e stuprarono. A Pohnpei, annota tipicamente Sacks appena sceso da un rottame d'aereo, persino i maiali non sono rosa, ma bianchi e neri.

Hanno elaborato una cultura in bianco e nero, con gusti propri, dagli abiti alla cucina; leggono solo in Braille e hanno sviluppato una memoria formidabile

Come in ogni sua avventura scientifica, l'impenetrabilità di un enigma mette in luce altre verità nascoste. «Avevo una visione, fantastica solo [illegible] metà - scrive Sacks all'inizio del suo viaggio -, [illegible] un'intera cultura acromatica con gusti, arte, cucina, [illegible] abiti propri, una cultura in cui il sensorio e l'immaginario prendono forme diverse dalle nostre». E persino il linguaggio e le metafore sono necessariamente altri. Quello che invece scopre è che queste persone che vedono ma non possono leggere se non con il braille, sviluppano per compensazione una memoria e una curiosità formidabili. Oltre a vedere cose che [illegible] non ci sogniamo nemmeno.

Un'analoga rivelazione è quella di Guam, paradiso corallino [illegible] un turismo giapponese di scarto, dove prospera una malattia che i Chamorro chiamano lytico-bodig, e somiglia alla sindrome postencefalitica che



Sacks ha raccontato in *Risvegli*. Una malattia davvero terribile, che comincia con sonnolenza e culmina nell'immobilità più profonda; ai malati acuti di Guam che vegetano nelle casette sotto le palme da cocco non è nemmeno consentito deglutire.

Ecco, è qui che Sacks [illegible] maestro, nella capacità di introdurre miracoli nel racconto, sorprendendo persino i suoi colleghi più esperti, come John Steele, il neurologo canadese che da tredici anni studia [illegible] lytico-bodig [illegible] Guam, e che Sacks chiama «un Gauguin della neurologia». Quando Steele gli presenta Euphrasia, una donna di 70 anni che non può più nemmeno sorridere, Sacks la conduce fino a [illegible] scarpata, le dice di salire da sola e lei con sicurezza si arrampica («Se solo il mondo fosse fatto a scale!»). Lo stesso con Jesus, un vecchio immobile come una tartaruga sul portico di ca[illegible] dall'alba al tramonto. Sotto gli occhi esterrefatti del nipotino, Sacks gli tira una palla e lui la prende al volo, seguitando da quel momento a giocare con tutti i bambini del vicinato. Perché dai [illegible] pazienti postencefalitici americani - molto più soli, molto più disperati di quelli accuditi da intere famiglie qui [illegible] Guam - ha imparato che a questi malati è negata l'iniziativa, ma possono rispondere, se sollecitati. Come Jesus che una volta alla settimana si fa portare [illegible] un cadavere» al centro per anziani, e gioca partite di gin rummy, a patto che qualcun altro faccia la prima mossa.

Da dove venga questa malattia che a Guam probabilmente affligge tutti i nati prima del 1952, [illegible] ancora [illegible] mistero: è stata creduta via via virale, poi genetica, [illegible] infine indotta da acque povere di calcio e magnesio o dai semi di cicadea, una pianta vecchia di 250 milioni di anni da cui si ricava la farina di fadang che è stata alla base dell'alimentazione indigena, soprattutto durante l'occupazione giapponese. E questo porta Sacks e i suoi lettori nel terreno di oscure meraviglie della natura. Come la spettacolare foresta di cicadee dai semi ultra cancerogeni, nella vicina isola di Rota, che risalgono addirittura al Giurassico; [illegible] le felci e i funghi che [illegible] notte so[illegible] iridescenti; come i microrganismi marini ricchi di neurotossine che, mangiati da pesci più grandi, e questi da altri più grandi ancora, [illegible] ingeriti dall'uomo danno paralisi immediata («Qui la gente gioca alla roulette russa col pesce», dice Steele a Sacks, ordinando pollo teriyaki [illegible] un ristorante giapponese).

E tutto questo [illegible] porta a sospettare qualcosa di atroce: che sullo sfondo smagliante degli atolli del Pacifico ci sia più materia cancerogena e tossica che nel cuore di Cernobil. [illegible] forse è anche per questo che proprio qui, riflette Sacks, [illegible] pochi ettari intorno al villaggio di Umatac che è l'epicentro del lytico-bodig, deve risiedere non solo [illegible] suo segreto, ma anche quello dell'Alzheimer, del Parkinson [illegible] dell'Sla, dei quali sembra riassumere le caratteristiche. «Qui a Umatac c'è la risposta - dice John Steele al suo collega -, se si riesce [illegible] trovarla: Umatac è la stele di Rosetta delle malattie neurodegenerative, [illegible] la chiave [illegible] tutte loro».

La gente crede che la «maledizione» sia cominciata nell'800 quando arrivarono due cacciatori di balene dalla Scandinavia che sedussero o stuprarono le donne dei villaggi

Che intorno a tutto questo ci siano i monumenti di una grande civiltà megalitica scoperta da un marinaio irlandese a Pingelap nell'Ottocento e altre st[illegible] meraviglie come serpenti che salgono sugli alberi e mangiano gli uccelli, pipistrelli che si nutrono di frutta, e un liquore che sembra olio di motore, ha la consistenza dell'ostrica e l'effetto dell'oppio, non deve ingannare.

Qui c'è l'inferno, quello [illegible]. E si chiama Johnston, Majuro, Kwajalein: gli atolli dove l'aereo di Sacks venendo dalle Hawaii è costretto [illegible] scendere avventurosamente per un guasto al carrel[illegible]. Johnston è nientemeno che un deposito [illegible] gas nervino, circondato da una nuvola di diossina e [illegible] una parte ancora radioattiva dagli esperimenti degli Anni 50 [illegible] [illegible]. Mentre a Kwajalein, nella cui laguna gli Stati Uniti testano missili e scudi con l'effetto terrificante che abbiamo visto nelle notti di Baghdad, [illegible] potenti misure di sicurezza non impediscono [illegible] Sacks di scoprire lussuosi campi da golf, e uno dei più alti tassi di suicidi del mondo.

Isole. Aveva ragione a definirle all'inizio misteriose [illegible] terrorizzanti, così sparpagliate nell'azzurro del Pacifico [illegible]e stelle nel cielo. Eppure Sacks ci porta a riflettere [illegible] quanto siano più sole e isolate le persone affet[illegible] da acromatopsia [illegible] malattie neurodegenerative, qui da noi, [illegible] non laggiù, dove vivono in comunità. Tant'è vero che a Berkeley, in California, dove Sacks si ferma sulla via del ritorno, una signora affetta da acromatopsia ha sentito la necessità [illegible] aprire un sito su Internet per colloquiare con chi soffre della sua stessa malattia. Si sono iscritti in centinaia da tutto il mondo: Nuova Zelanda, Galles, Arabia Saudita e ora persino Pohnpei. E viene [illegible] dubbio che sia questa, naturalmente, la vera Isola dei Daltonici.

Livia Manera

Un'antologia e un convegno a Venezia rilanciano l'arte degli autori «fulminanti»

Aforisti di tutta Europa scatenatevi

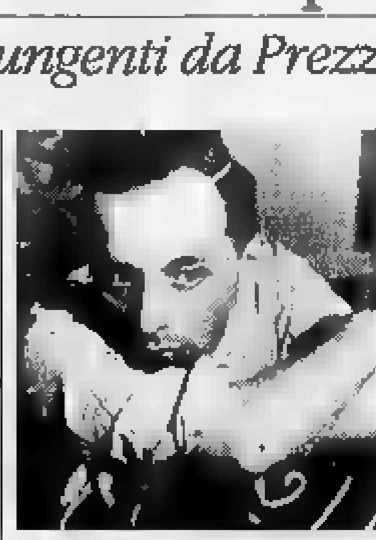
Le battute più pungenti da Prezzolini a Ceronetti

SIATE brevi, pungenti, e [illegible] possibile un po' carogne. E' la formula dell'aforisma, un genere letterario prati[illegible] da secoli, guardato per molto tempo con sufficienza dalla critica accademica, spesso di incerta attribuzione, [illegible] faticosa uscita editoriale; e giunto in questi anni a una imprevista età dell'oro. Scrivo[illegible] aforismi romanzieri, pittori, filosofi, poeti; scrivono aforismi giornalisti, teatranti, cabarettisti; e scrivono aforismi perfino gli studiosi di aforismi.

Dice Gesualdo Bufalino, praticante fra i più convinti di questa chiesa: «Un aforisma benfatto sta tutto in otto parole» e lo dico in otto parole appunto. Ma, [illegible] necessario, sa scendere a sette: «I vincitori non sanno quello che perdono». C'è chi lo batte. Ennio Flaiano, che deve agli aforismi due terzi della sua fama, si ferma a sei: «Vivere è diventato un esercizio burocratico». Leo Longanesi, il [illegible] di tutte [illegible] malelingue, si è conquistato l'immortalità con una sentenza di cinque parole: «Vissero infelici perché costava meno». Mino Maccari, più malalingua di lui, è arrivato a quattro, con il suo commento [illegible] marcia su Roma, dove aveva partecipato da squadrista: «O Roma o Orte!».

Gli aforisti [illegible] nostro '900 sono talmente numerosi che, per raccoglierne solo i principali, c'è voluto un tomo di oltre 1500 pagine: *Scrittori italiani di aforismi*, Meridiano Mondadori appena uscito a cura di Gino Ruozzi, lo specialista italiano della materia. Un lungo temporale di moralità fulminanti, [illegible] più inatteso monumento eretto [illegible] questa forma, che per sua natura rifugge dalla monumentalità.

Si comincia con Prezzolini: «In Italia nulla è stabile, fuorché [illegible] provvisorio» (1921, già allora). Si viene giù fino ai viventi: dove primeggiano i pessimisti radicali come Sgalambro e Ceronetti, i mora[illegible] contropelo come Pontiggia, i subsannanti come Baslli, i polemici come Piergiorgio Bellocchio. E ci sono, novità di questi anni, tre donne: Lalla Romano, Alda Merini, Maria Luisa Spaziani. La poetessa torinese, autoironica, fissa il giudizio definitivo: «E questo mio libro, [illegible] sinceri, vale il sacrificio [illegible] un albero?».



Leo Longanesi

Per rispondere a questa domanda, e a tante altre, si riuniscono oggi [illegible] Venezia gli Stati Generali dell'aforisma, in un convegno all'università di Ca' Foscari, primo di un ciclo triennale su *L'Europa degli aforisti*. Ci sa[illegible] studiosi di Lichtenberg e di Kraus, [illegible] Cervantes e di Oscar Wilde, di La Rochefoucault e di Valéry. L'aforisma è una pianta che alligna [illegible] tutte le culture, anche se oggi soltanto viene così rigogliosamente alla luce. «Parlar breve è [illegible] moda», dice Maria Teresa Biason, francesista, studiosa di massime, che ha promosso l'iniziativa. «Quando l'uomo deve riflettere su se stesso ha bisogno di forme che guidino [illegible] suo pensiero. E nei periodi di insicurezza fiorisce l'aforisma».

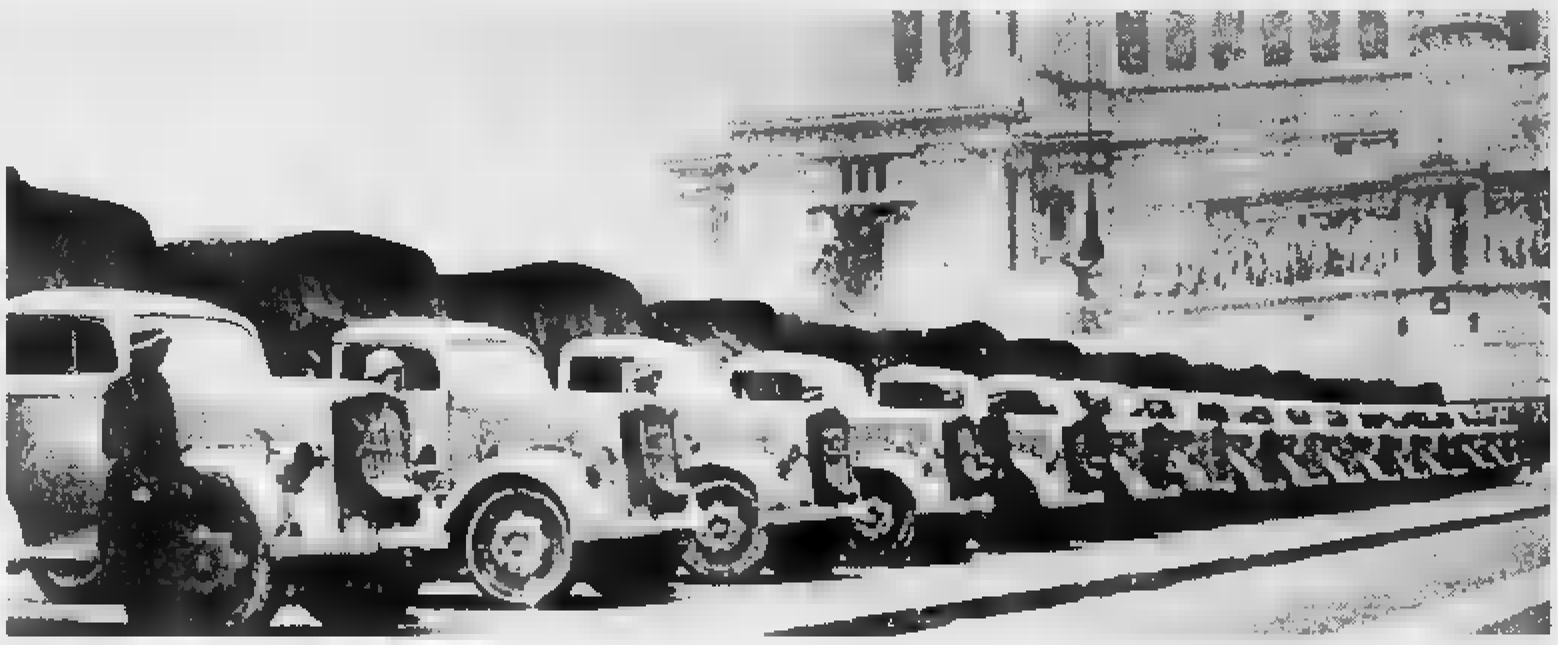
Guido Ceronetti, autologizzato con i suoi *Pensieri del tè*, ha scritto aforismi tutta la vita: ma, spesso, senza saperlo. «Non [illegible] metto a scrivere aforismi, è una categoria che non [illegible] come tale. Mi viene un certo pensiero, ci lavoro sopra e poi scopro dalle antologie che era un aforisma». Pensiero sintetico, naturalmente, quello che a lui piace di più. «Ci posso arrivare perché io ho lavorato soprattutto sul verso, che cerca di raccogliere in una linea sola tutto quello che può starci. La [illegible] all'aforisma, per me, è la poesia». La brevità chiede esperienza e fatica, tanta. «E' come la scultura, che si raggiunge togliendo dal marmo: cava, cava, cava. Ma quando ci si arriva è una fra [illegible] [illegible] più belle della Terra. Di tanti autori, anche dimenticati, è lì il meglio».

Che cos'è, davvero, l'aforisma? Una moralità concentrata, uno slogan, un pensiero, una beffa, una cattiveria? Giampaolo Dossena, classificatore di tutti i generi marginali, non ha dubbi: cattiveria. «L'aforisma buono [illegible] quello cattivo, fino ai limiti dell'autolesionismo». [illegible] cita, come esempio massimo, Longanesi, «Bastian contrario sempre, anche quando scrive "Mussolini ha sempre ragione"». E lui, Dossena, non [illegible] scrive? «Certo, ma irriferibili». Ne può citare uno? Lo cita. Cattivo, molto cattivo. Ha ragione lui: su un giornale, irriferibile.

Giorgio Calcagno

POLEMICA. Il duce razzista alla buona? Michele Sarfatti contesta il luogo comune accreditato dallo storico scomparso

L'attacco sul «Diario» dell'«Unità»: per ora sospendiamo i discorsi sulla pacificazione



Reparti motorizzati te■ davanti all'Altare della Patria a Roma, in attesa di iniziare i rastrellamenti degli ■

Shoah italiana, buco nero di De Felice

«I fascisti di Salò d'accordo con Hitler»

QUALI sono state le responsabilità del fascismo nello sterminio degli ebrei italiani? Quale fu il ruolo della Repubblica sociale, subì la decisione della Germania o si adeguò e partecipò alla Shoah? In che misura anche sugli italiani fascisti pesa la colpa storica che continua a incombere sui tedeschi? Interrogativi che calano come fendenti sulle richieste sempre più autorevoli di riconciliazione nazionale. S■ il pezzo forte del *Diario* di Enrico Deaglio, supplemento dell'*Unità*, che ■ domani. Rimetto■ a nudo l'unica, forse, grande questione del passato fascista veramente rimossa, da destra e da sinistra, e riaprono la polemica su come giudicare quelli che ieri furono i ragazzi e le ragazze di Salò.

Chi riapre la ferita è lo storico Michele Sarfatti, già autore ■ un lucido saggio sulle leggi razziali, *Mussolini contro gli ebrei* (Silvio Zamorani editore 1994), con un lungo articolo che i lettori troveranno, alle pagine 20-26 del *Diario*, sotto una rubrica dal titolo significativo: «Il nostro inviato nel passato che non passa». Il sommario dice: «Un buco nero nell'inverno della Repubblica sociale italiana. Come avven■ la deportazione di oltre 7000 ebrei? In tempi di riconciliazione e di oblio, uno storico indaga». In ■pendice stralci dei commenti ch■ quattro giornali dedicarono all'ordine ■ arrestare tutti gli ebrei ■ di sequestrarne i beni, emesso dal ministro dell'Interno in data 30 novembre 1943.

L'interpretazione diffusa nella storiografia, su questo spinosissimo problema, è quella data da Renzo De Felice nella *Storia degli ebrei italiani sotto il fascismo* (di cui Einaudi ha pubblicato nel 1988 la quarta edizione). Nella sua versione, non si può negare «una complicità di fatto» con il nazismo delle autorità centrali fasciste. Però esse «dovettero rassegnarsi ■ subire passivamente» la caccia all'ebreo. ■ Duce e ■ Rsi, in ultima analisi, «cercano di evitare», scrive De Felice, «la deportazione degli ebrei fuori d'Italia».

Mentre altri aspetti delle ricerche, dedicate al fascismo dal grande storico di recente scomparso - in particolare la monumentale e incompiuta biografia di Mussolini (per Einaudi) - sono stati oggetto di polemiche, la benevola interpretazione della questione ebraica è stata sostanzialmente accettata, o non è stata violentemente contestata, legittimando l'opinione abbastanza diffusa che i fascisti italiani ■ stati dei razzisti alla buona, ■ fanatici come i tedeschi, ma capaci di chiudere un occhio.

Contro questo giudizio sono state lanciate piccole scaglie, anche ■ decisive per una ricostruzione della Shoah degli ebrei italiani: in primis il volume *Il Libro della memoria. Gli Ebrei deportati dall'Italia* di Liliana Picciotto Fargion (Mursia 1991). Un muto elenco ■ tutte ■ vittime, fra settembre '43 e aprile '45: 303 ebrei furono uccisi in Italia, 6746 furono deportati a Auschwitz. Di questi, 5916 morirono, ■ nel trasporto, o a Auschwitz, ■ in altri campi dove erano stati trasferiti. Di un altro migliaio di deportati ■ si sono trovati i nomi. Altri contributi ■ questa memoria ■ giunti da *Even. Pietruzza della ■moria* di Adriana Muncinelli (Gruppo Abele 1994) e *Il rifugio precario. Gli esuli ■ Italia* di Karl Voigt (La Nuova Italia 1996).

Sarfatti riprende in mano il gruppo di documenti su cui De Felice ha fondato la sua indulgente interpretazione della vicenda. Si tratta di circolari della Rsi, risalenti al gennaio del 1944, oggi all'Archivio ■ Stato, che danno indicazioni ■ come comportarsi nei confronti degli ebrei arrestati da italiani, in base all'ordine del ■ novembre 1943. Le autorità periferiche sollecitavano istruzioni: in particolare volevano sapere se dovevano ■ no consegnare gli ebrei ai tedeschi per la deportazione. Come si sa, gli ebrei arrestati dalla polizia fascista potevano essere convogliati in campi perife■ provinciali, oppure passare all'unico campo speciale di concentramento, quello tristemente famoso organizzato ■ Fossoli di Carpi, passato nel febbraio del 1944 sotto la gestione delle autorità naziste.

I promemoria e le circolari della polizia risultano burocraticamente ambigui, nella migliore tradizione di casa nostra, e soprattutto contraddittori, perché invitano ■ mantenere gli ebrei nei campi provinciali, ma non interrompono il flusso dei trasferimenti a Fossoli (dove, ■ gli altri, finì anche Primo Levi). L'esame dei documenti, secondo Sarfatti, ■ fornisce la «necessaria base» alla versione caldeggiata da De Felice. Anzi, scrive, ■ proprio questa ad essere errata». Perché, domanda, le autorità centrali della Rsi non decisero di interrompere o rallentare i trasferimenti a Fossoli?

La risposta è un'ipotesi drammatica: «L'esistenza di ■ qualche accordo» tra nazisti e fascisti. Sarfatti auspica ■ la ricerca prosegua. In polemica non solo con De Felice ma anche con uno storico di sinistra come Claudio Pavone, invita nel frattempo a «sospendere l'utilizzo dei concetti ■ guerra civile e pacificazione».

■ Papuzzi

LE TIFOSE DEL FÜHRER

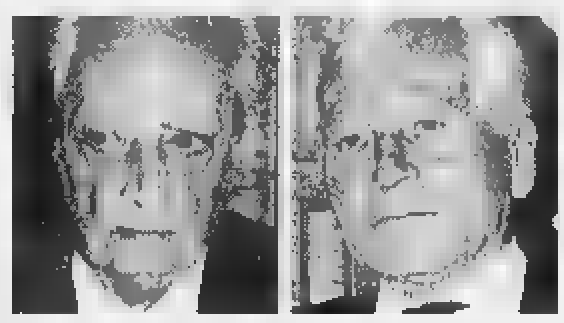
Perché le tedesche amavano il nazismo
Un'americana studia il tema tabù

ROMA

LE donne sono state, fin dall'inizio, le colonne più solide del movimento hitleriano. Il Führer esercita sul sesso debole un fascino particolare... Un interesse strano ■ si pensa che i nazisti vogliono privare le donne del diritto di voto ■ rispedirle ai fornelli»: sono le parole di un reporter americano che, nel 1932, si interrogava stupefatto sulle ragioni del grande successo di Hitler nell'universo femminile. Per cercare di spiegare ■ molteplicità delle cause che portò le tedesche ad aderire in massa al richiamo del dittatore, ■ statunitense Claudia Koonz, docente alla Duke University, ha lavorato per anni alla bella ■ documentata ricerca *Donne del Terzo Reich*, che sta per uscire in Italia pubblicata da Giunti.

«Quasi la metà degli oltre quattro milioni di tedeschi che alle elezioni del 1931 votarono per i nazisti erano donne», osserva la studiosa, in questi giorni ■ Roma per presentare il suo libro. «Prima dell'avvento del nazismo in Germania le donne avevano conquistato una grande libertà: basta pensare che il 10% del Parlamento di Weimar era costituito da donne. Determinante, nel favorire l'adesione al nazismo, fu ■ grande crisi economica».

La differenza tra le naziste ■ le fasciste quale fu? «Rispetto alle donne italiane le tedesche erano più alfabetizzate, più colte ■ furono anche più sensibili alla propaganda. Abbandonato il modello femminil-femminista che aveva imperversato negli Anni 20, le diligenti naziste abbracciarono un modello maschile. Le naziste avevano orrore della donna "moderna" ma non pensavano affatto di doversi dedicare solo al focolare domestico. Avevano il mito dell'impegno sociale e patriottico e del lavoro. Mi ricordano le donne della destra italiana venute alla ribalta dopo le elezioni del 1994, come la Pivetti e la Mussolini, caratterizzate da uno stile politico dinamico. La loro apparizione sulla scena politica sarebbe stata impossibile senza un forte movimento femminista». [m. s.]



Qui a fianco Claudio Pavone. Nella foto a sinistra Renzo ■ Felice, il grande storico del fascismo morto lo scorso mese ■ maggio

FATTI E ■

Morta a 83 ■ni l'antropologa Leakey

NAIROBI. E' morta ieri ■ 83 anni l'antropologo Mary Leakey. Al suo lavoro, condotto con il marito Louis, si deve una ■ conoscenza sulle origini dell'uomo. La notizia è stata data dal figlio Richard, anch'egli antropologo. Mary Leakey e ■ marito scossero la comunità scientifica con le scoperte di fossili in Tanzania e Kenya che provarono come la comparsa dell'uomo fosse molto più antica di quanto si era creduto. [Agi]

L'abitazione di Freud «centro per massaggi»

GERUSALEMME. Da museo a «Centro per massaggi»: è la fine che potrebbe fare la casa natale ■ Sigmund Freud a Pribor, oggi nella Repubblica Ceca ma nel 1856 parte dell'impero austroungarico. Il proprietario vuole destinare l'abitazione ad accogliere un «Centro per massaggi»: espressione che in territorio ■ è di fatto sinonimo di case di tolleranza. Nel commentare la notizia sul quotidiano israeliano *Jerusalem Post*, Shmuel Erlich - docente ■ Psicoanalisi freudiana all'Università ebraica ■ Gerusalemme - ha detto che «Freud sarebbe divertito dal nuovo uso della sua casa». [AdnKronos]

Marsilio, Cacciari ■ i nuovi soci

VENEZIA. E' stato sottoscritto l'aumento del capitale sociale della casa editrice Marsilio, che passa da 2,1 ■ 5 miliardi. Lo ha annunciato il presidente Cesare De Michelis al consiglio di amministrazione. Fra i nuovi soci Aldo Bassetti, Massimo Cacciari, Carlo Caracciolo, Claudio Cavazza, Piergiorgio e Vittorio Coin, Lorenzo Iorio, Stanislao Nievo. A fine anno l'aumento del fatturato potrebbe sfiorare il 12%. [AdnKronos]

La ■ nazionale intitolata ■ Mitterrand

PARIGI. ■ presidente francese Jacques Chirac dedicherà a François Mitterrand la «Grande biblioteca di Francia», ultimo dei «grandi lavori» voluti dal defunto Capo dello Stato. Chirac, che inaugurerà il 17 dicembre gli spazi della biblioteca destinati al pubblico, ha deciso anche di intitolare il ■ edificio della Biblioteca nazionale, nel centro di Parigi poco lontano dall'Opera, al cardinale Richelieu. [Ansa]

■ AL GIORNALE

La Costituzione, capro espiatorio; Stato in rotta verso il 2000

La nostra Carta ■ è malvagia

Tutti i giorni, aprendo i giornali o sintonizzandosi ■ canali della televisione e della radio, la nota dominante è senza dubbio il ripetersi della cronaca di circostanze relative a scandali e ruberie.

Ci si da l'impressione che ■ Magistratura o non funziona o è composta da persone sospette, che la politica sia ormai sinonimo di accozzaglia di arrivisti interessati e impietosi senza rimedio, e sembra perduta persino la speranza di sostituire vecchi parlamentari ladroni con onesti rappresentanti dal volto giovane e nuovo. I governi che si succedono sopravvivono stancamente galleggiando in un mare di contraddizioni, ritiri, tensioni al loro interno, mentre le opposizioni non trovano mai di meglio che di attentarne alla caduta, tutti in dichiarata buona fede onestamente sostenendo le loro buone ragioni, e si vorrebbe far apparire che si è sempre ispirati dal bene comune e mai dagli smodati interessi personali e di parte.

La scuola nuota in decine di migliaia di cose che si devono e non si devono, si possono e non ■ possono fare e dire; non si escludono e non si impongono filosofie educative; montagne di parole prevedono insegnanti e insegnamenti, metodologie che sono tutto e il contrario di tutto.

Spese gigantesche per tutte le iniziative e apparati, scuola, forze armate, ferrovie, trasporti, sanità, previdenza, enti locali, enti pubblici ■ parapubblici. Ma perché le cose poi non funzionano? Ognuno ha risposte proprie da dare o accuse da fare o responsabilità da addossare sempre agli altri.

■ capro-espiatorio è presto trovato: la Costituzione non funziona. E parla oggi, parla domani, i politici ne sono convinti, anche i cittadini finiscono per convincersene. Non resta altro che cambiare la Costituzione in tutto ■ ■ parte, dare maggiori poteri agli enti locali ed alle Regioni, abdicare ai poteri centrali, rafforzare l'economia di una parte o l'altra del Paese, dare spazio alla concorrenza e al libero mercato, aiutare l'accumulo delle risorse nelle mani di chi ne è già provvisto abbastanza. Sembra che si stia giocando a scaricabarile.

Leggendo la nostra Costituzione ci si convince che non è poi così malvagia, anzi sembra piuttosto esemplare, anche ■ pochi italiani la conoscono. La nostra Carta Costituzionale è sconosciuta ■ più, non ■ insegnata laddove si dovrebbe, non si fa nulla di veramente concreto ■ generalizzato per farla conoscere ■ rispettare nell'interesse di tutti, anche e soprattutto nell'interesse di quelli che hanno più bisogno. Ci ■ potrebbe accorgere che la Bicamerale o la Costituente di cui tanto si parla non sono che fumo negli occhi.

prof. **Carmelo Recupero**
Acitrezza

La proposta dell'«utopia»

Qualche idea sulle mansioni di uno Stato in rotta verso il Duemila. Conscio che quanto segue potrebbe provocare dissensi o, a qualcuno, apparire utopistico ecco le mie proposte (art. 21); tutti gli articoli richiamati sono quelli della Costituzione Italiana:

- lo Stato non deve mai gestire ■ quelle operazioni nelle quali la libera concorrenza può migliorare il prodotto finale (sia esso un bene tangibile, un servizio ■ quant'altro) ma deve solo, attraverso le leggi ed il controllo ■ rispetto delle medesime, garantire la libera concorrenza ed evitare la formazione di cartelli (artt. 41, 42, 46); per l'istruzione basta che siano applicati gli articoli 9, 33, 34;
- lo Stato deve, attraverso ■ prelievo fiscale, garantire a tutti i lavoratori, dipendenti ■ autonomi, un livello di pensione minima pari ad assicurare ■ livello di vita accettabile, dopo un adeguato periodo di lavoro e senza reversibilità alcuna ■ il coniuge possiede a ■ volta la pensione. Questo implica che il cittadino, ■ lo vorrà, potrà garantirsi una maggior pensione attraverso risparmi e/o investimenti assicurativi. Quanto sopra parte dal presupposto che deve essere nello stipendio ■ nella buona uscita la differenza tra, per esempio, un dirigente ed un operaio. Inoltre sullo stipendio, ■ reddito per un autonomo, ci sarà ■ unico prelievo: quello della tassazione Irpef. Sarà poi la gestione del Tesoro e del Bilancio a ripartire le varie somme (artt. 2, 4, 36, 37, 38, 47, 53);
- lo Stato deve gestire direttamente la Sanità ■ lo smaltimento dei rifiuti perché è impensabile che qualcuno possa trarre vantaggi sulla salute altrui e per garantire l'uguaglianza dei cittadini (artt. 3, 32, 43, 44).

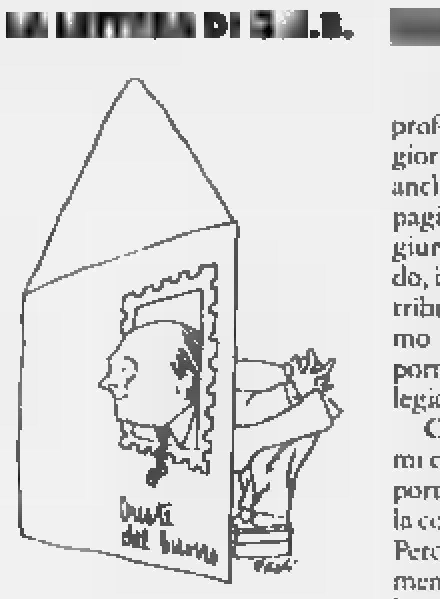
Ai cittadini il controllo che questa gestione sia la migliore (artt. 1, 28).

Questo implica il necessario decentramento e le modalità di prelievo per supportare gli obiettivi di cui sopra (artt. 5, 114, 115, 117, 118, 119).

Ugo Apostolo
Alzate di Momo
(Novara)

■ LETTERA DI ■.B.

> Gentile Sig. Del Buono, gradirei ■ scere il suo giudizio sul modo con cui Lilli Gruber conduce il TG delle 20. Personalmente, ritengo che porsi davanti e non dietro la notizia, rischiando di farla scomparire, sia un metodo scorretto, in antitesi alle più elementari regole del giornalismo (sarebbe forse più giusto dire che la Gruber la notizia la fa intravedere, considerando la defilata posizione che assume nel leggerla). L'impettita giornalista, ogni volta, dà l'impressione ■ concepire ■ ■ ■ occasione per sfoggiare la ■ persona e la sua personalità...
>
> **Roberto Paisiello**, Roma



Amore e odio per Lilli

GENTILE Signor Paisiello, lei, dunque, passa il tempo a studiare il comportamento di Lilli Gruber. Ognuno è libero di fare quel che vuole. Ma la sua attenzione è un tantino ossessiva. Non perde assolutamente di vista il suo bersaglio, e continua a seguirne ogni minima mossa, ogni presunto trasalimento. «Per giunta - lei insiste su Lilli Gruber - mi sembra che non di rado tradisca una certa faziosità nel riferire le notizie di carattere politico, quasi coronandole con chiose personali che vanno sotto forma di ammiccamenti, sorrisi ambigui e sbatter di ciglia. Quell'arrogante avanzare all'inizio del TG, dallo sfondo dello studio fi■ a guadagnare il primo piano della telecamera, mentre dà notizia di morti e di stragi non può non suscitare in me, sistematicamente, un fastidio profondo. L'apice, la boriosa giornalista, che si pavoneggia anche nel rumoroso sfogliare le pagine del notiziario, lo raggiunge alla fine del TG, quando, immancabilmente, con tono tribunizio proclama: «Io mi fermo qui». Non sarebbe più opportuno ed elegante dire: «Il telegiornale termina qui»?...

Gentile Signor Paisiello, lei mi chiede di «giudicare» il comportamento di Lilli Gruber nella conduzione del TG affidatole. Perché «giudicare»? Lei, francamente esagera. Un'opinione va bene, ma un «giudizio», via è troppo. Per quanto ci pensi ■ ci ripensi onde risponderle, ■ me tutte queste violazioni delle presunte norme del TG non risultano così fastidiose e preoccupanti come a lei. Anzi, non ci ho mai fatto caso. Non le ritengo, comunque, prove a carico, degne di istituire un processo. Ci sono già troppi processi in corso, sentenze e controsentenze s'inseguono, la nostra penisola pullula di sospetti terribili e di dibattimenti all'ultimo sangue altrui. Mi rifiuto, quindi, di pronunciarmi negativamente. Ma mi preoccupo ■ poco per lei, gentile signor Paisiello. Una così intensa concentrazione su una persona, se non è odio, è amore.

Oreste del Buono

Velocità, rispettare per ■ pagare

Su *La Stampa* del ■ dicembre in un articolo titolato: «La crociata contro l'Autovelox», si legge che l'Azione Cattolica di Scorrano, centro ■ pressi di Lecce, ha costituito un fondo di solidarietà «da utilizzare nei casi più disperati ■ quando le multe colpiscono famiglie indigenti».

Iniziativa apprezzabile, ■ bisogna anche considerare il pericolo dei molti incidenti provocati dall'alta velocità ■ danno di chi, pur osservando le norme del Codice della strada, malauguratamente si trova ■to. Di conseguenza se queste persone non hanno il denaro per pagare ■ multe, perché non rispettano i limiti ■ velocità?

Un'altra norma di sicurezza poco rispettata nel nostro Paese è quella che prevede l'obbligo di indossare le cinture di sicurezza, violazione punibile ■ ■ contravvenzione che ■ da 50 ■ ■ mila lire, ma secondo alcune stime in Italia, solo il 20% degli automobilisti ■ fa ■ regolare.

Per l'inosservanza delle norme del Codice della strada, ogni anno muoiono migliaia di per■ ■ nel ■ dei casi le cause dipendono dall'insensato comportamento del guidatore.

Luigi Quaglia, Torino

Le pensioni ■ parlamentari

A proposito della Finanziaria ■ un recente discorso trasmesso anche in tv, l'on. Berlusconi giustificava l'abbandono del Parlamento da parte del Polo perché la Finanziaria ■ stata fatta dalla «maggioranza» e questa doveva votarsela; proseguiva dicendo che gli altri Paesi europei, a differenza del nostro, mirano ■ ridurre le spese senza imporre nuove tasse.

Mi chiedo perché l'oratore si sia limitato alla critica e non abbia proposto anche qualche logica soluzione come: dimezzare il numero dei parlamentari in considerazione che si può legiferare ugualmente; eliminare l'ingiusta pensione che questi percepiscono dopo solo 5 anni ■ presenza ecc. contribuendo così ad un congruo risparmio al bilancio dello Stato.

Un po' di logica mi pare che ■ guasti mai!

Dario Fornatto, Torino

Marchi supermarket ci vuole l'authority

Prodotti a marchio supermarket, l'authority dov'è? Sono ■ delle lavoratrici della Balocco ■ mi chiedo come mai vi sia in molte aziende la preferenza. Controllando ■ controllando, premetto che sono anche sindacalista, ho notato come la Balocco, la Loacker ■ Bolzano, aziende di Centro e Sud Italia sono escluse praticamente dai prodotti a marchio supermarket e che, sorpresa, la Galbusera ha quasi il monopolio dei prodotti dolciari ■ salutistici. Una par condicio ci vuole ma l'authority ■ dov'è?

Vorrei lanciare la proposta di creare con la concorrenza «piemontese» un supermarket con il marchio PromoCuneo, facendo ■ che la mia azienda sia al passo della Galbusera e della Barilla di Parma. E' forse chiedere troppo?

Anna, Fossano (Cuneo)

In italiano la sua storia di Gesù

Men, cristiano contro la Chiesa

UNA giovane donna russa della città di Saratov, avendo letto un libro sulle apparizioni di Fatima, scrive una lettera di ringraziamento nella quale esprime [illegible] sua gioia per aver f[illegible] conoscenza «con quell'incantevole fanciulla di Fatima». L'idea che si possa trattare della Beata Vergine non la sfiora perché non sa nulla del cristianesimo. Nello stesso tempo leggiamo che la direzione [illegible] Louvre ha istituito corsi di storia biblica per i visitatori del museo poiché non riescono più a capire i soggetti [illegible] gran numero dei quadri esposti, [illegible] dunque possiamo supporre che anche in Occidente la conoscenza delle Scritture non è molto superiore. Ma il Louvre è visitato da folle di turisti provenienti da Paesi storicamente [illegible] cristiani. Per 70 anni anche la Russia, a seguito di un violento strappo, apparten[illegible] alla categoria [illegible] non cristiani. Oggi è [illegible] prato vergine che ogni tanto fiorisce in modo inatteso [illegible] sorprendente.

E' fonte di emo[illegible] e meraviglia addentrarsi nella lettura delle opere di Padre Aleksandr Men. Per decenni era vissuto e aveva evangelizzato discretamente, silenziosamente, con [illegible] vita [illegible] l'esempio più che con la parola. Scriveva, intanto, ma i suoi scritti venivano pubblicati solo in Occidente, sotto pseudonimi vari. *Gesù maestro di Nazareth*, il libro di Men che viene ora offerto al lettore italiano tradotto da Giovanni Guaità e pubblicato da Città Nuova, uscì una ventina di anni fa [illegible] Bruxelles come opera di un autore russo sconosciuto, Andrej Bogoljubov. Il cognome significa «colui che ama Dio» e il nome appartiene [illegible] primo di coloro che Gesù chiamò [illegible] [illegible]ere Suoi apostoli e che [illegible] considerato patrono e protettore della chiesa ortodossa. Il libro apparve [illegible] russo con il titolo *Il Figlio dell'uomo*.


Aleksandr Men

Fu solo a perestrojka inoltrata che si seppe o si disse chi era l'autore di questa storia di Gesù Cristo e di tante altre opere. Piano piano [illegible] sacerdote [illegible] una piccola, povera e sorvegliatissima parrocchia nei dintorni di Mosca venne allo scoperto e cominciò la sua spettacolare azione di n[illegible] evangelizzazione della Russia. Azione così intensa e insolita da portarlo diritto sotto i colpi d'ascia di assassini che rimarranno sconosciuti a lungo, se non per sempre. Né [illegible] sua predicazione né [illegible] sua vita poteva essere tollerata nell'ambito di una visione che assegnava alla religione un ruolo radicalmente differente.

L'ortodossia avrebbe dovuto, [illegible]condo questa concezione, diventare religione di Stato e ideologia, [illegible] fondamento su cui si poteva erigere un [illegible] impero, capitalista e nazionalista nello stesso tempo. Il cristianesimo inteso prima di tutto [illegible]me libertà di spirito e dignità di vita, [illegible] (peggio che andar [illegible] notte!) apertura [illegible] tutto e [illegible] tutti non [illegible] contemplato. Nella predicazione di Aleksandr Men, fattosi sacerdote dopo aver percorso un cammino scientifico (la sua professione [illegible] origine era quella di studioso di biologia), ebreo per parte [illegible] che vedeva nel cristianesimo il compimento della fede degli avi giudei, libertà e apertura [illegible] concetti ricorrenti e di base, allo stesso livello unicamente di [illegible]. Nulla poteva [illegible] più lontano da una rigida ideologia di Stato.

La vita di Gesù che Men proponeva [illegible] [illegible] connazionali [illegible] un'appassionata [illegible] a fuoco di questi elementi del cristianesimo, gli unici veri, vivi e validi per Aleksandr Men, figlio di un'ebrea convertita, alunno della scuola di scienze naturali sovietica, negatrice categorica e intollerante di ogni pensiero religioso, per decenni evangelizzatore discreto e paziente i cui scritti clandestini [illegible] pubblicati all'estero sotto pseudonimi vari. La sua parola e il suo pensiero differiscono da quelli dell'establishment religioso ufficiale [illegible] talvolta vengono in Russia criticati e calunniati, [illegible] operano [illegible] profondità [illegible] [illegible] breccia. [illegible] prato vergine accoglie e produce ciò che forse non avrebbe potuto attecchire su un terreno più tradizionale [illegible] regolarmente strutturato. Nella Russia di oggi è presente, e pericoloso, il tentativo di instaurare, [illegible] restaurare (in parte si tratta di una restaurazione, infatti, ma grossolana e sciocca per l'ignoranza che la genera) una religione formale e ideologica, ed è ostacolato proprio dalla scoperta, forse intuitiva, della libertà e dell'universalità di Cristo.

Le tante *Vite di Gesù* disponibili in Occidente appartengono comunque (in bene o in male) ad [illegible] mondo [illegible] preconcetti. Il libro scritto da Aleksandr Men, teologo erudito ed ultimo dell'immensa schiera di martiri russi per la fede in questo nostro drammatico secolo, è una novità non solo per i visitatori del Louvre digiuni di storia sacra, ma per ogni lettore occidentale. Perché è [illegible] [illegible] certo qual modo il proseguimento diretto, senza intermediari né infrastrutture storiche e culturali, [illegible] discorso degli stessi apostoli. E' [illegible] ritorno ad un cristianesimo neonato, la cui [illegible] forza vitale scaturisce dalla presenza di Cristo sentita da chi ha liberamente [illegible] all'apparenza insensatamente (come gli apostoli, appunto) scelto [illegible] seguirlo.

Di questi tempi i [illegible] doni dalla Russia sono rari. Il libro di Padre Men ne è uno, anche perché ci fa conoscere il suo Paese, gravido [illegible] di minacce e di promesse, sotto un profilo diverso da quello degli scandali e della lotta per il potere, presenti ma nei quali [illegible] [illegible] riassume e non si esaurisce la Russia.

Irina Alberti

A cent'anni dalla morte Stoccolma lo celebra, la Germania rievoca la donna che ne fece un pacifista

E Nobel diventò buono

Convertito per amore di Bertha

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Chissà se, fra i 1266 ospiti di pregio che oggi affolleranno lo «Stadhuset» di Stoccolma per commemorare Alfred Nobel - morto il 10 dicembre [illegible] cent'anni fa - qualcuno penserà anche a lei, Bertha von Suttner, la baronessa pacifista senza la quale Nobel resterebbe - per tutti - sinonimo soltanto di polvere da sparo, [illegible] munizioni, di violenze e guerra. Chissà [illegible] qualcuno fra di loro rievocherà, [illegible] molti giornali tedeschi di questa settimana, l'incontro che cambiò la sorte [illegible] ricchissimo inventore-fabbricante della dinamite e, insieme, quella del mondo. Tutti i discorsi [illegible] le celebrazioni, probabilmente, saranno riservati all'uomo che [illegible] 27 novembre del 1895, [illegible] anno prima di morire, firmò un testamento nel quale istituiva un Premio [illegible] disposizione del quale metteva un capitale di 35 milioni di corone e gli interessi: [illegible] premio che, anno dopo anno, compensasse gli sforzi più proficui in alcuni campi della scienza [illegible] quelli a vantaggio della [illegible] pace.

Eppure, [illegible] l'influenza intellettuale, psicologica, emotiva che la baronessa von Suttner esercitò per anni su di lui - un incantamento che soltanto pochi giorni prima di morire Alfred confessò essere quello dell'amore non corrisposto, in un breve testo teatrale dal titolo enigmatico, *Nemesis* - Nobel non [illegible] sarebbe mai accostato al tema grandioso e ambiguo della pace con le inquietudini severe, [illegible] la passione fertile, che l'esempio di Bertha seppe suscitare in lui. Cominciò per caso - come spesso accade negli incontri fortunati e destinati a lasciare il segno - nella primavera del 1876, a Parigi: quando Nobel, che negli intermezzi dei suoi viaggi per il mondo abitava un palazzotto dell'Avenue Malakoff, vicino al Bois, assunse [illegible] segretaria la giovane viennese (ma ceca di nascita) che aveva trovato interessante l'offerta di lavoro pubblicata su un giornale austriaco da [illegible] «Signore ricchissimo, coltissimo [illegible] anziano», come Nobel - in realtà quarantatreenne appena - firmava l'inserzione.

Bertha von Kinsky, di dieci [illegible] più giovane [illegible] lui, era una gentildonna impoverita e nubile, ancora: l'incontro con l'inventore e il diffusore di un nuovo, potentissimo strumento di distruzione [illegible] morte - [illegible] dinamite, brevettata nel 1866, era appena stata [illegible] alla prova nella guerra franco-prussiana del 1870-71 - rafforzò una convinzione che si era formata da tempo, in lei: le armi non possono servire da «deterrente contro la guerra», le armi «distruggono la pace», qualunque sia l'intenzione di chi le produce e ne fa smercio. Sbagliava dunque chi, come Nobel, evocava l'antico motto latino «Si vis pacem para bellum», per difendere la pace preparati alla guerra: «Anticaglie anticoromane», avrebbe commentato più tardi Bertha.

Lei gli scriveva lettere contro la guerra


Qui accanto, Nobel: a destra la pergamena che conferisce il premio a Eliot



La collaborazione con Alfred, intanto, non ha fortuna. Una settimana dopo il suo arrivo a Parigi, Nobel parte all'improvviso per un viaggio [illegible] lavo[illegible]: quando ritorna, la [illegible] che aveva riservato per lei al «Grand Hotel», di fronte all'Opéra, è vuota. Il contatto tuttavia rimane, [illegible] lievita: Bertha, che nel frattempo ha sposato il barone Arthur von Suttner, gli scrive regolarmente, sia pur [illegible] rado. Dal Caucaso, che visita a lungo col marito, [illegible] poi da Vienna, dove si stabilisce definitivamente nel 1885. In ogni lettera ritorna su un argomento che le pare impossibile lasciar da parte, [illegible] un uomo diventato ricchissimo e potente grazie [illegible] un esplosivo di crescente popolarità e di vastissimo impiego: la pace e la necessità di preservare l'umanità dal «più terribile flagello», la guerra.

Ma alla fine cedette e istituì il premio

Lui, l'inventore della dinamite, rispondeva sostenendo la forza dissuasiva delle armi

Ogni volta, Nobel risponde difendendo la necessità della «dissuasione», ogni volta replica brandendo il «valore pacifista» delle [illegible]. Ma mentre il nome di Bertha von Suttner comincia [illegible] diffondersi, in Europa, e a essere sinonimo di pacifismo militante (grazie a una serie fortunata di articoli e di [illegible], [illegible] a un romanzo [illegible] diventato subito il bestseller del [illegible] in Austria, «Abbasso le armi»), si insinua in lui l'inquietudine del dubbio. All'improvviso, nell'estate del 1892, decide di raggiungere l'ex segretaria a Zurigo, dove è in corso il quarto Congresso pacifista mondiale: e badando a non farsi riconoscere entra nella sala dove Bertha arringa una piccola folla di uomini e [illegible] donne che reclamano l'attenzione dei potenti della Terra, che si infiammano denunciando trafficanti e produttori di armamenti, che sognano un «nuovo secolo di pace».

Quel giorno d'estate, probabilmente, Arthur Nobel si convince che l'architettura logica alla quale si è affidato con successo, ed entusiasmo, è più fragile di quanto avesse immaginato ogni volta che replicava alle critiche di Bertha. Per la prima volta contraddice dunque quello che, per anni, gli era parso un principio indiscutibile, e dona del denaro (duemila franchi) al movimento per la pace. E' un presagio, quasi, di quanto sarebbe accaduto di lì a poco, ancora l'anno precedente, Nobel aveva respinto la richiesta di un finanziamento che i coniugi von Suttner gli avevano inviato dal Congresso pacifista di Roma («Non voglio legare il mio nome a queste cose», aveva ribattuto).

La strada, ormai, è segnata. Tornato a Parigi, Alfred scrive a Bertha per annunciarle l'intenzione di istituire un Premio legato al proprio nome, e «da attribuirsi a quanti abbiano spinto al meglio l'Europa sulla strada della pacificazione del mondo». La risposta è ambigua, priva di entusiasmo almeno in apparenza, una prova forse: prima che il nuovo secolo si annunci, il movimento per la pace avrà trionfato ovunque. Ma Nobel ha deciso, e nei mesi successivi formalizza il suo progetto, che vedrà la luce soltanto alla sua morte con un esito che pare il contrassegno di una vita e di un sogno: il primo «Nobel per la Pace», nel 1901, va a Henri Dunant, fondatore della Croce Rossa; ma quattro anni dopo il premio è per la protagonista di una battaglia pubblica e di una vicenda umana che avevano segnato il mondo, Bertha von Suttner.

Emanuele Novazio

I dati Siae dei primi 6 mesi del '96: meno calcio e discoteche

L'italiano scaccia la crisi a teatro

Aumenta la spesa per cinema e concerti

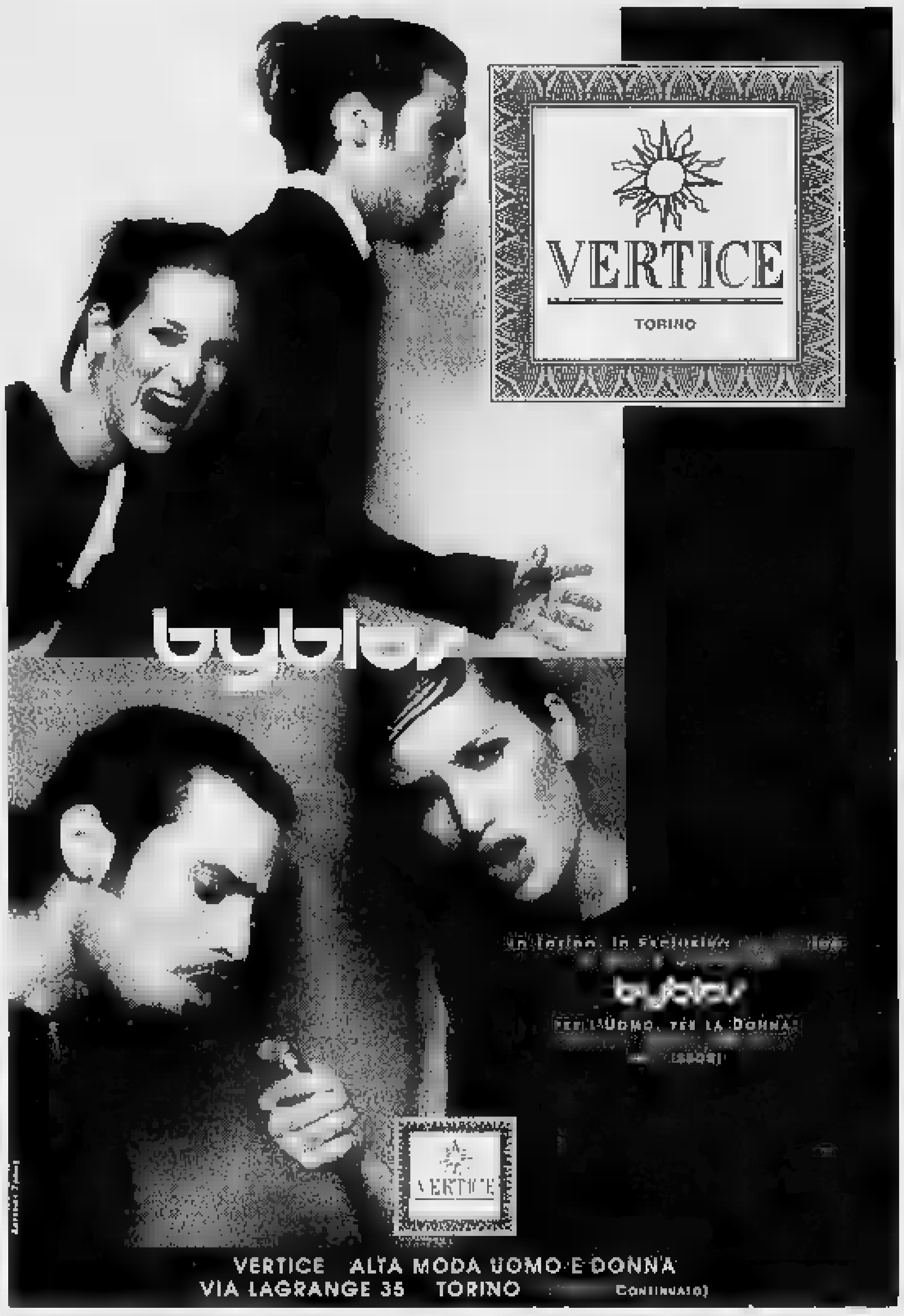
ROMA

ANDARE più spesso [illegible] cinema, spendere di più per [illegible] concerto o una serata a teatro: se gli italiani riducono i consumi per tutte le altre voci, compresi quelle alimentari, per gli spettacoli non sembrano voler lesinare. E' la verità che balza agli occhi leggendo i dati relativi ai primi sei [illegible] del '96, che la Siae ha diffusi ieri: 100 miliardi in più rispetto allo stesso periodo [illegible] '95, con un aumento di quasi [illegible] 5%, superiore al tasso d'inflazione. Due milioni [illegible] biglietti [illegible] più per il cinema, 300 mila per la musica classica [illegible] il balletto. Nettissimo (+17%) l'incremento delle presenze e degli incassi ai concerti di musica leggera, che diminuiscono di numero e il cui «prezzo d'ingresso» medio di 24 mila lire si avvicina, rispetto agli anni precedenti, [illegible] costo medio di una rappresentazione lirica: 40 mila lire. Sempre il più alto, [illegible] in diminuzione rispetto [illegible] '95.

Unico settore a registrare una stasi, dopo anni di incremento d[illegible] presenze, [illegible] il teatro di prosa, con un aumento della spesa che non tiene il passo dell'inflazione. Due soli segni negativi, e del tutto inattesi, perché provengono entrambi dal settore «trattenimenti vari»: si va di men[illegible] in discoteca, per la prima volta dopo [illegible]e[illegible] anni di ininterrotta impennata, che allo stadio: l'aumento della spesa per le manifestazioni sportive è dell'1% inferiore alla crescita inflattiva. [illegible] consuma ormai più sport [illegible] televisione che dal vivo? Sembra di [illegible]. Sono diminuiti gli introiti di vendita dei biglietti dei 409 incontri di campionato di serie A [illegible] B. Rispetto allo stesso periodo del '95, le partite del campionato italiano hanno registrato un calo di spettatori pari al tre per cento (determinando un calo di entrate al botteghino dello 0,6%). Nei primi sei mesi del '95 la Siae ha incassato 222,5 miliardi [illegible] lire, quest'anno appena 221,2.

Il dato complessivo sembra dunque penalizzare i «circences» [illegible] premiare, con la cultura, la voglia di aggregazione, quello «stare assieme» che i ragazzi frequentatori dei concerti pop indicano come uno dei valori più forti e appaganti. «Il calo che non c'è stato finora potrebbe verificarsi in breve tempo, se perdurerà [illegible] crisi economica nella disponibilità delle famiglie», riflette Luciano Bideri, presidente della Siae. «Ma queste cifre, che [illegible] [illegible] aspettavamo, sembrano ribadire la vitalità dei nostri autori e organizzatori di spettacolo. Forse, nei momenti di maggiore crisi sociale, la cultura resta [illegible] valore di cui si avverte ancor più [illegible] bisogno».

«Gli autori non vanno penalizzati», continua Bideri ribadendo il dissenso della Società degli Autori [illegible] la proposta, [illegible] discussione al Senato nel dibattito sulla Finanziaria, di esentare i Centri Sociali e le Associazioni di volontariato dal pagamento dei diritti d'autore: «Sono certo che le discoteche si trasformerebbero [illegible] Centri sociali per la diffusione della musica latina!». Un segnale di allarme sulla tutela del diritto d'autore viene anche [illegible] Ginevra, dove in questi giorni è riunita l'Organizzazione Mondiale per la Proprietà Intellettuale per discutere delle nuove tecnologie telematiche: «Aveva ragione Martin Heidegger: la tecnologia tende [illegible] trascendere l'individuo e il potere della tecnica, eliminando l'importanza dell'individuo creatore. Invece, vogliamo affermare [illegible] forza che sono ancora gli autori, e non i byte [illegible] megabyte, a creare un'opera d'arte, quella che il pubblico mostra ancora di apprezzare». [s.cap.]



SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 65211; [illegible] **NO**, via G. Carducci 29, t. 864701; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA**, via Vochieri 80, t. 442543-442544; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 765628; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **BARI**, via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA**, viale Roma 5, t. 8491213; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 36, t. 327122; **CATANZARO**, via M. Greco78, t. 724080-725128, **COSENZA**, via Monte Santo 38, t. 72527; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 630632-699939; **FIRENZE**, v.le Mazzini 54, t. 561192-573808; [illegible], via C.R. [illegible] cardi 1/14, t. 540184-592560; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913639; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, via U. Bonino [illegible]/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via Caracciolo 15, t. 7205111; **NOVARA**, via [illegible] vour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 776224-8073144; **PALERMO**, via Lincoln 18, t. 6173330; **REGGIO CALABRIA**, via Torr. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904-4871497; [illegible] via Gioberti 47, t. [illegible]501558; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811102; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-[illegible]592; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica. [illegible] l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A.A. [illegible] firma singola solo dipendenti anche con cessione quinto già in corso anche protestati [illegible]za spese anticipate. Finart Spa - UIC 28171 - via Genovesi 4 - Torino. Tel. [illegible].1010.

A.A.A. FINANZIAMENTI immediati a tasso leggero. A proprietari [illegible] telefonando le targa. Nessuna [illegible] anticipata. Da [illegible] anni con serietà Istituto [illegible] Ufficio Italiano Cambi n° 4395
"PRESTIT"
011.581.7521 - Corso Re Umberto 67.

A. A abbisognandi finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Tel. 0422 423.913-423.[illegible] (CCIAA TV 218390).

[illegible] **FINCOTEX** [illegible] iscrizione Ufficio Italiano Cambi 5091. Denaro immediato anche a firma singola. Mutui su immobili anche dopo [illegible] bancaria [illegible] spese anticipate. Corso Francia 15. Tel. 011 434.4203 - 434.4826.

[illegible] velocissimi finanziamenti mutui/leasing L. 10 milioni/800 milioni a tutte categorie. Gepass Srl [illegible] 439.571 - 439.570 CCIAA 182057 Mantova.

FINANZIAMENTI rapidissimi [illegible] personali e aziendali, mutui. Ovunque nessuna [illegible] 02 29.51.80.14 - CCIAA Mi[illegible] 1451089.

SVIZZERA finanziamenti fiduciari e aziendali mutui ovunque ogni categoria e soluzione velocemente. Tel. 0041 91 985.3510 Registro Commercio Principato Liechtenstein H950/31.

15.000.000 firma singola velocemente. Finanziamo dipendenti protestati. [illegible] volati. Chamaleo. Tel. 011 771.[illegible].

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

A. CERCO con urgenza attività commerciali in buona posizione, trattative veloci, massima serietà. Tel. 595.060.

ACQUISTIAMO attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere aziende agricole. Paghiamo contanti. Business Services Srl 02 2951.8014

ATTIVITA' da cedere commerciali artigianali industrie immobili [illegible] contanti sopralluogo senza spese. Tel. 02 336.11045.

[illegible]

ACTIVA 642.758 cede abbigliamento intimo uomo/donna Tab. IX - X Torino [illegible] 35 mq. Anticipo L. 30 milioni. Rif. 6426.

ACTIVA [illegible] cede acconciature per signore e solarium zona S. [illegible] 60 mq. Anticipo L. 55 milioni. Rif. 6184.

ACTIVA 642.758 cede bar B super [illegible] immobile Torino zona Vanchiglia 43 mq. Anticipo L. 150 milioni. Rif. 5434.

ACTIVA 642.758 cede palestra zona Rivoli ottima posizione 280 mq 3 [illegible] incassi anticipo L. 80 [illegible]. Rif. 6450.

ACTIVA 642.758 cede pizza al taglio friggitoria zona Chivasso 48 mq [illegible] anticipo L. 30 milioni. Rif. 6431.

[illegible] pizzeria [illegible] S. Rita urge vendere motivi famiglia [illegible] interessante. Tel. 385.4810.

[illegible] ventennale cedesi negozio forniture acconciatori [illegible] profumeria, 1 vetrina mq 50 zona San Paolo, affitto modico, magazzino prodotti compreso L. 60 [illegible] Tel. 011 863.1931.

[illegible] caffetteria centrale vendo [illegible] motivi famiglia L. 2.500.000 al dì arredo nuovo orario corto. Tel. 385.5298.

BAR super Rivoli centro arredo e cucina nuovi prova cassa L. 1.700.000 al dì cedesi a referenziati. Rif. 13. A.Comm. 562.1199 - 562.1307.

BAR super su mercato arredo e cucina nuovi orario corto L. 1.400.000 dimostrabili anticipo L. 60 milioni. Rif. [illegible]. [illegible] m [illegible] - 562.1307.

BAR tabacchi prima cintura forte reddito dimostrabile richiesta L. [illegible] milioni [illegible]zionali. Rif. 175. A.Comm. 562.1307.

BAR totocalcio S. Rita arredo nuovo chiusura serale richiesta L. 370 milioni minimo contanti [Rif. 166]. A.Comm. [illegible].

CEDESI in gestione gastronomia zona commerciale. Tel. 438.0642 - 521.5110.

COLLINA minimarket 100 [illegible] varie tabelle 2 vetrine su via principale ben avviato cede Frana 562.3895.

INFORMATICA avviato negozio in Torino arredato zona centrale cedesi L. 50 milioni trattabili. Telefonare 010 522.0600 ore ufficio.

LATTERIA fronte mercato Barriera di Milano [illegible] arredata [illegible] incasso cede L. 65 [illegible] Frana 562.[illegible]

STELLA 447.8280 boutique [illegible] pelletteria [illegible] piazza Bengasi [illegible] giro affari adatto ottime persone.

STELLA 447.8280 videoteca con distribuzione automatica noleggio films adatta a 1 persona minimo contanti.

SU corso forte passaggio (mercato) vendesi bar pasticceria condizioni perfette giro d'affari. Tel. 500.179 - 595.852.

TABACCHERIA corso Francia levata L. 13 milioni incrementabile più minutorio richiesta L. 450 milioni [illegible]. Rif. 182. A.Comm. 562.1307 - 562.1198.

VENDESI autorimessa [illegible] 1400 [illegible] parcheggio officina [illegible] gomme possibilità di ulteriore sviluppo. Tel. 500.179 - 595.852.

VENDO licenza ambulante [illegible] fisso piazza Seminario (Cn) tab. IX XIV L. 25 milioni non trattabili. Tel. 0172 693.022.

LAVORO OFFERTE

[illegible]

[illegible] esperto verniciatore. Tel. [illegible].

RETTIFICATORE interno esterno II livello ricerca azienda costruzione utensileria zona corso Grosseto. [illegible]. 226.0875.

SOCIETA' cerca aggiustatore stampista per stampi di pressofusione veramente capace. Tel. 011 957.5006 - 957.6131.

IMPIEGATI

ANTICA prestigiosa società ricerca per il proprio settore vendite per corrispondenza impiegata preferibilmente con esperienza ma anche primo impiego da [illegible] lo gestione clienti. Si [illegible] oltre a [illegible] di serietà e capacità, buoni risultati scolastici e buona conoscenza del P.C.. Costituirà elemento di preferenza la conoscenza scritta e parlata della lingua inglese. Inviare curriculum a: Publikompass 8144 - 10100 Torino

APERTURA sedi dicembre 1996 Aosta Ivrea Biella Torino assumesi 22/35enni liberi varie mansioni. Tel. 015 34.749.

LAVORI VARI E [illegible]

[illegible] di massaggio sportivo terapeutico estetico e podoriflessologia: selezioniamo persone che cercano un secondo lavoro. [illegible] 397.0940.

FADA moda seleziona aspiranti [illegible] da inserire settore moda pubblicità tv. Tel. 011 562 7983.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AGENZIA principale della [illegible] ricerca 3 addetti commerciali e 1 addetta al telemarketing da inserire nella propria organizzazione di vendita. Si richiede: forte impronta [illegible]erciale e attitudine al lavoro di gruppo. Telefonare dalle 10 alle 12 al 588.3782. Signorina Paola.

[illegible] Fiat di primaria importanza ricerca venditori e venditrici con esperienza di vendita anche non nel settore. Inviare [illegible] a Publikompass 2245 - 10100 Torino.

INDUSTRIA metalli cerca rappresentante anche prima esperienza. Telefonare allo 011 249.5829.

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AUTISTA 54enne patente [illegible] Torino e Piemonte,, serio, [illegible] anche part-time. Tel. 673.[illegible].

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

22ENNE occuperebbesi seriamente quale commessa, aiutante, segretaria, anche part-time. Telefonare 433.1577.

IMPIEGATI

[illegible] contabilità, bilanci, adempimenti fiscali, [illegible]. Tel. [illegible] [illegible]329 [illegible], pomeriggio.

ARCHITETTO [illegible] pluriennale, referenziato cerca lavoro presso serio [illegible]. Tel. 011 452.0675 ore serali.

[illegible] automunita, inglese/francese, PC, esperienza bancaria 3 anni offresi anche part-time. Tel. 011 964.3973.

[illegible] esperienze annuale pratica uso PC, offresi anche part-time. T[illegible]580.7345 ore pasti.

[illegible] esperienza contabilità ordinaria offresi. Telefonare 847.0500.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

[illegible] presenza pale[illegible] 25enne offresi come baby sitter in Torino a [illegible] a tempo pieno con vitto e alloggio. Tel. 319.9963 - 0832 321.066.

IMMOBILIARE VENDITA

[illegible]

[illegible] ALPIMMOBILI 883.421 Università palazzo Nuovo piano alto vista Mole bilocale bagno L. 17 milioni più rata pari affitto.

A. CORSO Inghilterra signorile ultimo piano grande salone 2 camere cucina biservizi L. 388 milioni. [illegible]. 606.[illegible].

A. [illegible] 562.7566 [illegible] via Savoia nuova costruzione prossima consegna appartamenti signorili mq 72/100 box.

A. GEDIM 562.7566 [illegible] signorile [illegible] alto bingresso salone 3 camera cucina biservizi box auto.

[illegible] **GEDIM** 562.7566 in stabile corso Siracusa/[illegible] alloggi liberi occupati 1/2 camere tinello cucinino da L. 77 milioni.

A. GEDIM [illegible] p[illegible] Castello [illegible] costruzione disponibili posti [illegible] meccanizzati in silos.

A. GEDIM 562.7566 [illegible] giardini Cavour via dei Mille libero luminoso soggiorno 3 camere cucina bagno balconi.

A. NORDEDIL 591.2780 corso Traiano pressi ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mq 85 ben tenuto L. 188 milioni.

A. NORDEDIL 581.2780 via Guido Reni piano alto salone 2 camere cucina [illegible]gno posto auto mq 130 L. 330 milioni.

A. PASTORE [illegible] Guala [illegible] signorile ing[illegible] cucina bagno mq 55 L. 100 milioni. Tel. 434.0021.

A. PASTORE via [illegible] pressi libero recente ultimo piano 2 alloggi abbinabili mq 120 e mq 40, 2 box. Tel. 434[illegible].

A. SERIM 562.9801 libero corso [illegible] poli - via Arduino ottimo stato [illegible] cucina bagno L. 100 milioni.

A. [illegible]**M** 562.9801 [illegible] Genovesi stabile d'epoca 4 camere cucina bagno termoascensore 2 arie.

A. SERIM [illegible] libero piazza Galimberti - via [illegible] di S. Fè piano [illegible] due camera cucina bagno L. 160 milioni.

A. SERIM 562.9801 libero piazza Massaua ben tenuto 2 arie 2 camere [illegible] bagno L. 142 milioni piano terzo.

A. SERIM 562.9801 libero pressi [illegible] Marconi panoramico, saloncino 3 [illegible]re ampia cucina bagno L. 320 milioni.

A. SERIM 562.9801 libero via Saluzzo angolo via Morgari soggiorno living, 2 camere cucina bagno L. 240 milioni.

A. VIA Barletta ristrutturato ingresso 2 camere [illegible] [illegible] servizi ripostiglio L. 150 milioni. S.I.A. 011 581.[illegible].

[illegible] corso [illegible] (via Donizetti) libero [illegible] tinello cucinino servizi piano 4 ascensore. Tel. 562.3881.

[illegible] Ospedale vendesi [illegible] valore catastale rifinitissimo alloggio ingresso 2 camere cucinino bagno cantina. Tel. 500.179 - 595.852.

AFFARE libero S. Paolo in graziosa palazzina 2 camere cucina bagno L. 130 milioni volendo mutuo. Carazzana 539.982.

ALLOGGIO libero camera tinello angolo cottura terrazzino 5 piano ascensore L. 97 milioni sufficienti L. 17 milioni contanti più rate. Tel. 817.8000.

ALLOGGI vario metratura stabile in ristrutturazione da L. 100 milioni via Madama pressi corso Marconi. Tel. 812.[illegible].

[illegible] 569.0222 Lungo Po Antonelli pressi (corso Belgio) luminoso panoramico 2 camere cucina servizi ottimo.

BERTOLLA stessa casa vendesi alloggi [illegible] 60/110 più mansarda a prezzo di [illegible]. No agenzia. Tel. 899.8540.

[illegible] corso Corsica libero panoramico ascensore ingresso camera tinello cucinino bagno L. 115 milioni. Tel. 43.581.

[illegible]MAR pressi via Baltea ristrutturato libero ingresso camera cucinotta bagno L. 47 milioni. Tel. 011 43.591.

[illegible] S. Paolo recente libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termoa[illegible]. Tel. 011 43.591.

BORGO VITTORIA in stabile signorile con giardinetto condominiale soggiorno 1 [illegible]mera cucinino. Carazzana 539.982.

[illegible]O villa panoramica a [illegible] di mq 270 su 3 livelli e mq 500 di giardino. Tel. 598.195.

[illegible]LE stabile d'epoca mq 110, 4 camere cucina biservizi ultimo piano portineria posto auto. Big 581.7014.

[illegible]RAL[illegible] in st[illegible] libero mq 145 uso ufficio o abi[illegible] piano alto. Studio Ortolani 530.990.

CEN[illegible]O EUROPA vendesi [illegible] piano [illegible] lona tricamere cucina biservizi collegato da scala interna con ampio locale [illegible] indipendente box. Tel. 500.179.

(continua)



L'ALBERO DI NATALE SECONDO IL CONTE ARRIGO.



BERLUCCHI

SPUMANTE NOBILISSIMO.


Andrea Parisi Costruzioni
Case
Appartamenti
Villette
RESIDENZA BORSI
TORINO via Borgo ang. Via Borsi
Ultimi alloggi in palazzina di grande prestigio. Riscaldamento autonomo, doppi vetri, portoncino blindato, serramenti in douglas. Videocitofono. Tip."A" al 1° piano di mq 90 L. 220.000.000 Visite in cantiere dal lunedì alla domenica dalle ore 10.00 alle ore 18,30.
Villaggio I CASALI
NONE, Via delle Lame, 4
In splendido villaggio residenziale ultime Ville a partire da L. 275.000.000 Visite in cantiere tutti i giorni anche sabato e domenica dalle14,30 alle 18,30
Villaggio SAN LORENZO
NONE, Via San Lorenzo, 7
Ville a schiera: salone, cucina, due camere da letto, tripli servizi, tavernetta, lavanderia, box per due auto. A partire da L. 300.000.000. Visite in cantiere tutti i giorni anche sabato e domenica, dalle ore 14,30 alle 19,00.
NONE, Via Buniva, 13
A 50 mt. dal vecchio municipio vendesi ville a schiera in pronta consegna a partire da L. 290.000.000 visite in cantiere tutti i giorni, sabato domenica appuntamento.
IMPRESA DI COSTRUZIONI PARISI ANDREA
SEMPLICE, FACILE, FELICE
LA CASA DA ANDREA PARISI
VENITE A TROVARCI!
NONE, via Roma 148
Vendesi ultime 2 ville a schiera a L. 360.000.000 Visite in cantiere tutti i giorni, sabato domenica su appuntamento.
L'Impresa Andrea Parisi invita chi è interessato ad acquistare un immobile, a visitarla. Presso i nostri cantieri valuterete le nostre offerte e confronterete la qualità delle costruzioni ed i prezzi di grande convenienza.
CANDIOLO, Via ROMA
Si vendono ultime due Ville bifamiliari in pronta consegna a L. 360.000.000. Visite in cantiere tutti i giorni anche sabato domenica, dalle ore 14,30 alle 18,30.
UFFICIO VENDITE:
NICHELINO - VIA MARTIRI, 34
TEL 011/62.68.67/68.00.665


NATALE '96
Scegliere per una donna un dono così speciale,
significa pensare a lei, davvero.
Amare il suo viso, la sua bellezza.
Significa scegliere il dono che lei si farebbe.
Non è una bella idea regalo?
SHISEIDO
SHISEIDO
Bio-Performance
Super Revitalizer
Revitaliseur Absolu
SHISEIDO
Bio-Performance
Advanced Super Revitalizer
Bio - Performance



Il «Noir» va a Kevin Spacey

Al film di Kevin Spacey (qui accanto nella foto), «Albino Alligator» è andato il Premio Mistery del «Noir in festival 1996». La giuria di Courmayeur, composta da Giuseppe Cederna, Michel Ciment, Ildiko Enyedi, Amitav Gosh e K. W. Jeter ha deciso di assegnare a Maria Conchita Alonso per «Caught» di Robert M. Young il premio Mistery per la migliore attrice e a Patrick Timsit per «Passage a l'acte» di Francis Girod il premio al migliore attore. Lo stesso film ha avuto anche una menzione speciale della giuria. Gli spettatori del festival hanno assegnato a «Caught» il premio del pubblico Gino Guasti. «Via delle oche» di Carlo Lucarelli è il vincitore del premio «Mistery-giallo dell'anno». La giuria, che era composta da Edmondo Dietrich, Ernesto G. Laura, Nico Orengo, Cecilia Scerbanenco e Bruno Voglino, ha esaminato oltre 40 romanzi.



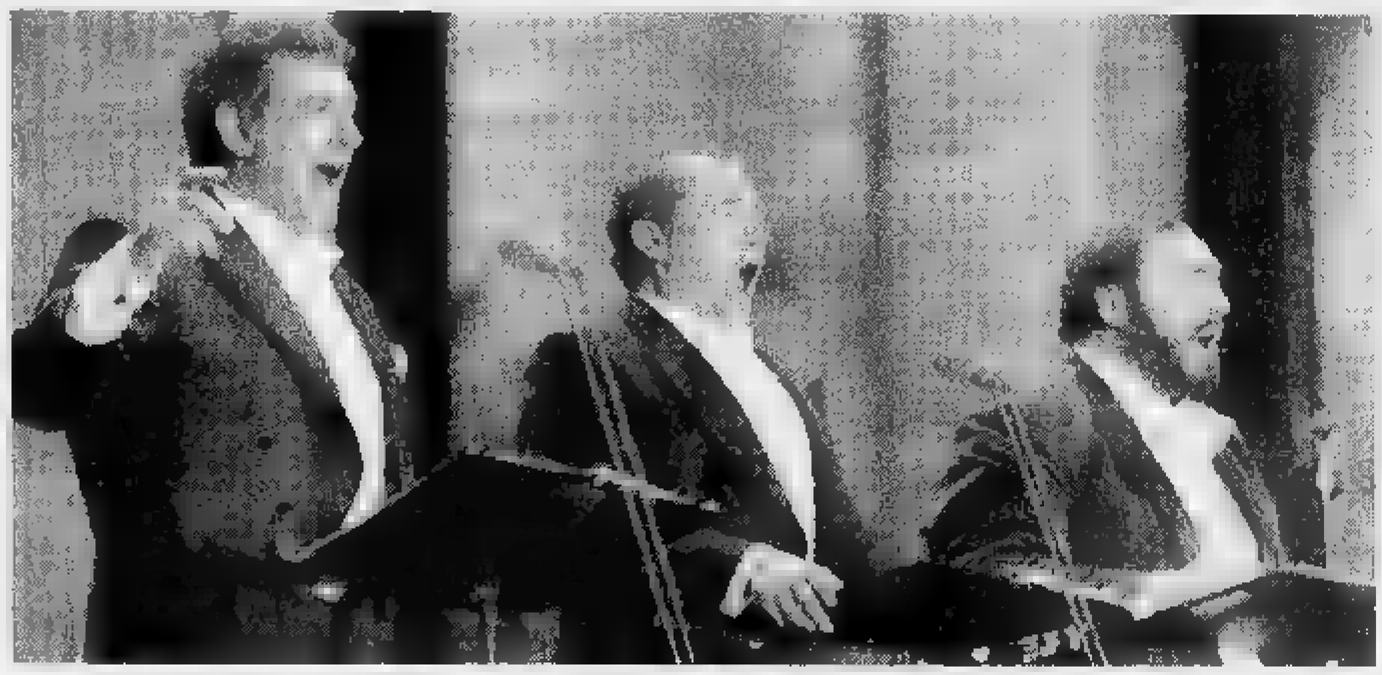
Festival dei Popoli con Amelio

I registi Gianni Amelio (foto), Alessandro D'Alatri e Mario Martone sono intervenuti alla premiazione dei vincitori del Festival dei Popoli, in occasione della anteprima dei cinque film del ciclo «Oltre l'infanzia, cinque registi per l'Unicef», che ha visto la collaborazione della Rai e della stessa Unicef e che verranno trasmessi da Raiuno a partire da venerdì. «Il festival, vinto dal documentario indiano "When the mother comes home for Christmas", (che verrà poi distribuito dalla Rai)» - ha detto il presidente Franco Lucchesi - svilupperà nei prossimi anni questo rapporto anche per il forte interesse suscitato dall'iniziativa e per il concorso del pubblico che l'anno prossimo dovrà essere ospitato in almeno due sale invece dell'unica di quest'anno». Alla cerimonia sono intervenute per l'Unicef Italia, Donata Lodi, e per la Rai, Cecilia Cope, produttrice del progetto, che ha auspicato altre iniziative analoghe da parte del servizio radiotelevisivo.

Esce in America il libro di Marcia Lewis sulle vite private di Pavarotti, Domingo e Carreras

I tre TENORI nemici per la pelle

«Le loro donne non si frequentano volentieri»





I tre tenori durante la tournée mondiale e qui accanto Nicoletta Mantovani nuova compagna di Pavarotti

«Luciano riceve offerte sessuali come se fosse una rockstar. Prima di cantare mangia un piatto di pasta con burro e formaggio»

YORK. Tra i libri, sotto l'albero di Natale, gli americani troveranno «The Private Lives of the Three Tenors (Le vite private dei Tre Tenori), di Marcia Lewis, edito da Birch Lake Press: al centro del libro, soprattutto i rapporti con le donne. E poiché la maldicenza è un'arma a doppio taglio, dell'autrice, giornalista dell'Hollywood Reporter, si dice che, anni addietro, abbia flirtato con Domingo. Dal libro abbiamo scelto alcuni passaggi.

LUCIANO PAVAROTTI. Il soprannome dice già tutto: «Fiore della passione», così lo chiamerebbero amici e conoscenti. Pavarotti, secondo la Lewis, riceverebbe «offerte sessuali» al pari di una rockstar. Guardie del corpo tedesche, in auto, seguono il tenore e le sue donne - in genere segretarie o assistenti -, che viaggiano preferibilmente in Mercedes. La prima «assistente personale», a farsi notare, fu la soprano americana Madelyn Renee, che poi scomparve, una volta sposato un giornalista italiano, recatosi a intervistare il boss. La sostituì un'altra bellezza, Judy Kovacs. Anch'essa si ritirò: ora è scultrice a Vienna.

Pavarotti giudica spesso giovani soprano, ai concorsi, in tutto il mondo. A Filadelfia conobbe Nuccia Focile, apparsa accanto a lui, sul palco, varie volte; lei l'ha accompagnato in tournée in Argentina, dove, al termine dell'ultimo spettacolo, i due si sono dati a un tango rovente, dietro le quinte. E infine si arriva alla Mantovani. Di lei si osserva che gli ha migliorato il guardaroba.

Pavarotti, rivela il libro, è estremamente superstizioso: non viaggia di venerdì 13, segue attentamente astrologia ed oroscopo (è Bilancia); imbocca sempre strade conosciute; e se possibile frequenta gli stessi hotel.

Herbert Breslin, suo manager e partner da 27 anni, rivela: «Le parole preferite dal mio cliente sono: "Tutto esaurito"». E ancora: «Gli piace stendersi sul divano, far telefonate, e radunar gente attorno. E' viziato».

A Lidia Bastianich, del ristorante newyorchese Felidia, confessa di avere un rituale, prima di ogni performance. «Due ore prima di salire sul palco, mangia il suo piatto preferito, pasta, con burro e formaggio». Il vino prediletto è il Lambrusco; e, in tour, cerca di ricrearlo, ordinando un Motton Cadet '75, che mescola con Perrier. E' senz'altro il film "Yes Giorgio"».

PLACIDO DOMINGO. Rappresenta «l'uomo che sa come soddisfare una donna», assicura l'autrice, e possiede prodigiose arti amatorie. Secondo Franco Zeffirelli: «Ogni sera milioni di donne vanno a letto sognando di essere con Placido».

La moglie, Marta, è rimasta praticamente invisibile durante i trent'anni di carriera del marito. Si sposarono nel '62, lei lasciò poi l'opera, per dedicarsi alla famiglia.

Di se stesso dice: «Non ho ambizioni finanziarie; ma non mi piace nemmeno cantare gratis. Mi esibisco spesso al Metropolitan, dove pagano meno che altrove». Ma intanto, nota velenoso l'autrice del libro, incassa 16 milioni di dollari l'anno.

A incitarlo sarebbe soprattutto la rivalità con Pavarotti. «Se volete sapere ciò che farò oggi - dice un collega - andate a vedere cosa Luciano ha fatto ieri».

Il tenore, poi, non potrebbe vedere Julio Iglesias: «Tutte quelle fans son pagate per urlare!».

JOSE' CARRERAS. E' definito il più intellettuale dei tre; a suo agio nel sostenere conversazioni di politica e filosofia. Legge e rilegge «The Gardener», di Tagore; va spesso al museo del Prado, e il suo artista preferito è Rembrandt. E' altresì romantico e sognatore, un «rubacuori, dalla gola di miele», e le giovani ragazze sono attratte dal suo bel volto. Lui confessa: «Il sesso fa bene alla mia voce». Sir Colin Davis arrivò a definire «vergini isteriche» le fans giapponesi.

Venticinquenne, sposò Mercedes Perez, da cui ha avuto due figli; poi sono venute le scappatelle, con una hostess austriaca, Jutte Jaeger; ed ora c'è una ventottenne modella di Francoforte.

Da ragazzo era piuttosto indisciplinato; e sognava di essere cantante e calciatore.

La Lewis evidenzia inoltre la forte rivalità Pavarotti-Domingo (anche se in pubblico dicono d'essere amici); entrambi istruiscono i loro pierre a presentarli quali numero uno. Chicca finale: le mogli e compagne dei tre tenori non sono affatto amiche, e non si frequentano.

Giuseppe Ballaris

L'attore-regista ha presentato ieri con la Gerini «Sono pazzo di Iris Blond»

Verdone: vi dò un film europeo

«La commedia italiana sta invecchiando»

ROMA. Lontano dai colori e dalle risate facili di una certa commedia all'italiana, lontano dalla galleria di personaggi comici e molto contemporanei che, l'anno scorso, ha fatto di «Viaggi di nozze» un fenomeno del botteghino, Carlo Verdone torna con «Sono pazzo di Iris Blond» ai toni agrodolci di film come «Stasera a casa di Alice» e «Maledetto il giorno che t'ho incontrato». Ma i tempi, come spiega l'autore che ha presentato ieri il film, insieme con la protagonista Claudia Gerini nel suo locale di Trastevere, oggi sono più problematici e più amari di qualche anno fa. Quindi tanto spazio alla musica, poco alle risate, un pizzico di amaro in bocca nel finale e anche l'occasione per riflettere, ancora una volta, sulla difficoltà dei rapporti di coppia: «La storia non poteva che finire così - spiega Verdone -, con i due personaggi che proseguono da soli per la loro strada, ed è logico che ci sia un po' di tristezza, ma i rapporti reali sono questi e se si vuole raccontare la realtà non si può evitare di essere amari, oltre che comici».

Al centro del film, costruito su di lei, quasi come un omaggio, c'è una Claudia Gerini che canta, balla e commuove con grazia: «Poter fare tutte queste cose insieme - dice l'ex ragazza pon pon di "Domenica in" - è un'opportunità straordinaria. Cantare è sempre stata la mia grande passione perché quando si canta si tira fuori l'anima; è diverso dal recitare dove c'è sempre la mediazione di un testo. Sono cresciuta nel mito di Madonna e nella mia stanza c'era il poster gigante di Patti Smith. Presuntuosa? Certo, lo sono e lo dico apertamente». Lanciata dal ruolo di Jessica, eroina del «famolo strano» di «Viaggi di nozze», la Gerini reciterà nel prossimo film di Giovanni Veronesi al fianco di Diego Abatantuono, in una storia seria che parla di trapianto cardiaco: «E' molto difficile trovare una sintonia così magica come quella che si è instaurata tra me e Verdone: abbiamo un modo affine di lavorare e non sarà facile incontrare un altro personaggio così ben dipinto come quello di Iris. Adesso spero di volare da sola e di mettere in pratica tutto quello che ho imparato».

La Gerini: «Voglio volare da sola ora lavorerò con Abatantuono»





A sinistra Carlo Verdone, sopra, Claudia Gerini in una scena del film «Sono pazzo di Iris Blond»

Tocca a Verdone mettere i puntini sulle «i» a proposito della loro presunta love-story: «Abbiamo vite private completamente diverse e separate e per il momento non è in programma un terzo film insieme». Deciso a non cadere, almeno per il prossimo anno, nella solita trappola dell'uscita nei giorni di Natale, Verdone desidera continuare il suo percorso di autore, ormai libero dall'ossessione del far ridere a tutti i costi. Dice il regista: «"Sono pazzo di Iris Blond" rappresenta anche un primo tentativo di commedia non all'italiana, ma all'europea. Quel genere ormai sta invecchiando, all'estero ci conoscono solo per Marcello Mastroianni, che io stimo moltissimo, ma non è l'unico attore che abbiamo. Bisogna che ci diamo da fare per far circolare i nostri film fuori dai confini nazionali. La scelta di ambientare la storia in Belgio è dettata anche da questa esigenza e poi la solarità italiana avrebbe dato un colore tutto diverso alla vicenda». Girato tra Bruxelles, Anversa e Charleroi, nei locali fumosi frequentati dai giovani, ma anche nelle balere dove si ritrovano gli emigrati italiani, «Sono pazzo di Iris Blond» è interpretato, oltre che dai due componenti del gruppo «Iris Blond and the freezer», da Andrea Ferreol, Nuccia Fumo, Nello Mascia. A Mino Reitano è riservata una breve, ma vigorosa apparizione nel ruolo di se stesso. «Nel prossimo film ho intenzione di seguire il filone della commedia con retrogusto amarognolo - annuncia il regista -, prima però ho bisogno di riordinare le idee, di stare fermo un po' di mesi, per poi provare a fare qualcosa di buono, magari anche di ambizioso».

Fulvia Caprara

L'attore ha 92 anni

A John Gielgud l'Ordine della Regina

LONDRA. All'attore inglese John Gielgud è stato conferito ieri l'Ordine al Merito, uno dei più prestigiosi riconoscimenti della corona del Regno Unito.

Lo ha reso noto ieri con un comunicato di Buckingham Palace, in cui si precisa che il riconoscimento è stato conferito al noto attore personalmente dalla regina Elisabetta II.

L'Ordine al Merito venne creato nel 1902 da re Edoardo VII e ne vengono insignite solo 24 persone che si siano distinte in modo particolare per i servizi resi al Paese nel campo delle lettere, delle arti e della scienza.

Gielgud, che ha 92 anni, va a riempire il vuoto lasciato da Frank Whittle, l'inventore del motore a getto, scomparso lo scorso agosto.

Con una carriera sulla scena di oltre 75 anni, Gielgud è ancora attivo e apprezzato per la sua arte che gli ha permesso di dare vita a protagonisti di opere scespiriane classiche e di produzioni moderne. L'attore è apparso nell'ultimo film di Jane Campion, «Ritratto di signora» nella parte del vecchio Touchett, lo zio di Isabel Archer che morendo le lascia una fortuna.

[s. n.]

Fo per Prokofiev

Con Pierino e il lupo nella discarica

MILANO. La musica è quella, e altro non poteva fare che rispettarla: ma sulle parole, Dario Fo cala la scure della propria ironia irriverente, trasformando la vicenda di «Pierino e il Lupo» di Sergei Prokofiev in una favola metropolitana.

Niente più boschi, capanne, laghetti, in questa sua versione, disponibile da oggi in edicola in un compact-disc che esce come iniziativa speciale per i bambini della rivista «Amadeus».

Pierino alza gli occhi e incontra un panorama di periferia urbana, così famigliare ai ragazzini: «Un prato verde spelacchiato e uno stagno inquinato, dove l'anatra zigzaga tra macchie di petrolio e barattoli di detersivo».

Attorno tutto è tranquillo «a parte il solito schifoso olezzo della discarica abusiva». E delle foreste di un tempo, non resta che un alberello stortignaccolo. Ecco la differenza: Roberto Benigni, Tino Carraro, Peter O'Toole e molti altri attori avevano applicato il proprio talento a raccontare, al più con qualche variante pro-lupo (Benigni, con Abbado, non lo faceva morire, lo rinchiudeva allo zoo). Fo, invece, non rinuncia ad essere autore.

Non mancano riferimenti politici: «Portaborse subdolo, scusate ho sbagliato, quello del gatto è un comportamento subdolo», «come un assessore assatanato, *pardon* un assassino assatanato, che sbraita: non rubavo per me, ma per il partito». Frequenti e coerenti con la sua poetica, le scelte linguistiche «parlate», anche dialettali.

Il lupo è informatissimo sulle ultime decisioni prese a protezione della sua specie dai vari organismi internazionali e chiede le prove dei delitti che gli vengono imputati: «Non sarà per caso una provocazione?». Per tutti appuntamento in Cassazione.

Il meccanismo che Sergei Prokofiev ha messo a punto con questa «fiaba musicale», che lui stesso tenne a battesimo a Mosca nel 1936, tollera qualsiasi tipo di intervento e modifica: qui, l'Orchestra Sinfonica Giuseppe Verdi di Milano, diretta da Alun Francis, sta al gioco, attende che Fo esaurisca le proprie varianti e riprende il cammino, con un bel piglio. La voce del protagonista è ancora capace di impennate, lascia emergere la sua pasta di sorriso e sberleffo, con inconfondibile personalità che supera i brevi momenti di fatica: dopotutto, è un nonno che racconta.

Al disco si accompagna un album illustrato da Emanuele Luzzati, che ripropone il testo di Fo e una serie di domande e giochi musicali presenti anche nel compact e decisamente più fedeli alle intenzioni didattiche di Prokofiev.

I disegni originali saranno esposti in una mostra che Genova, la sua città, dedica a Luzzati, a partire dal 19 dicembre, a Palazzo Ducale.

E il nonno brontolone? Per lui si libera un posto al «pio albergo Trivulzio», dove non lo ascolterà nessuno. Sa essere feroce la zampata di Fo: quali favole potranno mai raccontare, fra cinquant'anni, i vecchi milanesi ai loro nipotini del XXI secolo? E *questo* Pierino, piacerà più ai bimbi, per quanto scafati siano diventati, o ai loro papà?

Sandro

Frassica sarà dalla prossima settimana al festival di Taormina

Nino: «I miei incubi teatrali»

«Orfano temporaneamente della tv per uno spettacolo tutto siciliano»

Insieme con Marchetti per raccontare la storia d'una grande amicizia Ma a Capodanno ancora in video con Arbore



Nino Frassica (a lato) affronta il palcoscenico, «vecchia passione»

ROMA. Per Nino Frassica il nuovo anno comincia in televisione. A Capodanno sarà, [illegible] fianco di Renzo Arbore, nel programma «Giostra di fine [illegible]» che Rai International dedica, dalle 13 del 31 dicembre alle [illegible] del 1° gennaio, agli italiani residenti all'estero.

Dall'11 gennaio il comico siciliano parteciperà [illegible] Raiuno, con Giancarlo Magalli, all'edizione - senza Bonolis - de «I cervelloni».

«In questo programma - sottolinea - farò vedere le mie straordinarie invenzioni e mi esibirò come direttore d'orchestra».

E sempre in gennaio Frassica farà coppia con Antonello Fassari nel serial televisivo per Italia 1 sulla vecchia Roma, «S.P.Q.R.» che il cinema esplorò un anno fa con la coppia comica Massimo Boldi-Christian De Sica. «Ma adesso - precisa Nino Frassica - penso solo al teatro, quello serio».

La prossima settimana Ninò Frassica e Maurizio Marchetti presenteranno nell'ambito del settore prosa del Festival di Taormina Arte uno spettacolo teatrale tutto siciliano. A Messina sono nati gli interpreti principali, il regista (Carlo Quartucci), lo scenografo (Marco Desticel), mentre l'autrice, Anna Riitta Ciccone, è una ragazza finlandese figlia di siciliani che risiede vicino a Taormina.

«Le chiacchierate sul mare, i ricordi di gioventù e gli incubi di fine millennio sono gli elementi - [illegible] va Frassica - che caratterizzano questo testo che in certi momenti [illegible] anche commovente».

Lo spettacolo si intitola «Ventitré e v[illegible]ti - Incubi di fine millennio» ed ha protagonisti due siciliani di mezza età, amici di infanzia, che al mese di agosto si ritrovano tutti gli anni e vanno a pescare di notte. «E' un'occasione per raccontarsi le reciproche esperienze di vita. Roberto (Maurizio Marchetti) vive negli Stati Uniti, lavora al[illegible]me fisico nucleare, e non ha problemi[illegible]. Bruno, invece, che [illegible] Frassica - è rimasto in Sicilia e si occupa delle sue terre. Sono però un siciliano moderno che ha frequentato il liceo. Non porto [illegible] "coppola" in testa. Apparentemente Roberto può sembrare il più appagato dalla vita quotidiana, ma nella realtà il vincente sono [illegible], che vivendo circondato dal mare della Sicilia non sono costretto a combattere con le paure di questo secolo».

Conversando con Nino Frassica, nel teatrino della Garbatella dove prova «Ventitré e venti», si ha l'impressione che questo televivo del cabaret abbia una grande nostalgia degli Anni Ottanta quando recitava Pirandello, Feydeau, Courteline e Verga.

«Mi sono accorto che [illegible] teatro mi piace - insiste - perché non è routine, peccato che non offra tanto la[illegible] se non sei un "divo del palcoscenico". Ed è per questa ragione che alterno televisione, prosa e cabaret. Archiviato il debutto a Taormina Arte sospenderemo le recite per riprenderle, dopo [illegible] parentesi de "I cervelloni", [illegible] una tournée nei teatri tradizionali. Con Marchetti [illegible] già recitato».

Chissà che un giorno anche Frassica non venga scoperto da Strehler [illegible] Ronconi.

Ernesto Baldo

Ravenna, pranzo di lavoro fra il vicepresidente del Consiglio e il direttore

Veltroni-Muti, incontro segreto

Confronto sui problemi dello spettacolo

RAVENNA. Colazione [illegible] lavoro a [illegible] Muti, fra [illegible] vicepresidente del Consiglio Walter Veltroni e il direttore d'orchestra: colazione di lavoro, ma anche scambio di cortesie, [illegible] reciproca stima, di conoscenze. Una colazione [illegible] programmata da tempo, ma annunciata alla chetichella e senza dic[illegible] sorta; [illegible] coincide [illegible] inaugurazio[illegible], che ha [illegible] gnato [illegible] altro grande successo personale del direttore. Un paio d'ore di piacevole conversazione sui temi e [illegible] problemi che riguardano la cultura e la politica musicale italiana.

Veltroni [illegible] Muti hanno discusso sullo stato di salute di un patrimonio culturale che finora, nonostante i successi individuali della Scala, del Regio [illegible] Torino, dell'Orchestra Nazionale Rai, del San Carlo, [illegible] Santa Cecilia, stenta ad affermarsi nel mondo come espressione collettiva.

Veltroni e Muti: cosa si sono detti di veramente nuovo? Sappiamo tutti quanto stia a cuore [illegible] sviluppo [illegible] cultura musicale al maestro [illegible], uno dei grandi ambasciatori [illegible] musica italiana all'estero. Sappiamo anche quanto sia difficile portare a termine quella riforma della musica di cui tanto, da [illegible], [illegible] parla Walter Veltroni, che ha la delega per lo Spettacolo, ha già fatto i primi passi, [illegible] il suo intervento [illegible] dato avvio alle fondazioni per gli enti lirici [illegible] sinfonici, ma la vera grande riforma parte dall'introduzione della musica nella scuola, [illegible] me materia che abbia pari dignità con le altre discipline.

Conforta il fatto che Riccardo Muti, tempo fa, aveva detto di avere qualche «suggerimento» per il vicepresidente del Consiglio, il quale aveva già annunciato per febbraio la presentazione di una legge [illegible] musica. E' quindi certo che dal colloquio con Muti siano arrivati quei «suggerimenti» che l'esperienza internazionale del maestro vorrebbe venissero applicati [illegible] Italia.

[ar. ca.]

PRIME [illegible]

Commedia gialla di Title, fra gli interpreti Cameron Diaz

Fermate Hitler da giovane in una cena quasi perfetta

C[illegible] macchina del tempo finisci nel 1909, in Austria, e ti imbatti nel giovane Hitler, che [illegible] è ancora il mostro nazista ben noto a te, uomo del futuro: cosa fai? Lo lasci perdere oppure lo ammazzi, risparmiando all'umanità la guerra e l'Olocausto? [illegible] test [illegible] insidioso, perché la risposta può portare ad assumere il comportamento drastico [illegible] protagonisti di «Una cena quasi perfetta». Sono le ragazze Jade e Paulie e i ragazzi Pete, Marc (ebreo) e Luke (nero): cinque universitari progressisti i quali, avendo deciso che il male reazionario va estirpato alle origini, trasformano le loro tradizionali riunioni domenicali con un ospite sempre diverso in un invito [illegible] con delitto. Si comincia accoltellando un superpatriot[illegible] guerrafondaio, razzista e (scopriremo) stupratore assassino. E [illegible] prosegue, domenica dopo domenica, avvelenando il prete che ce l'ha con i gay, l'antiabortista, l'antifemminista e via estremizzando; sinché non arriva il turno di un divo massmediologico che, proclamandosi «moderato», mette fatalmente in crisi il gruppo.

Sull'esordio a basso costo (500 mila dollari) della regista Stacy Title dobbiamo riconoscere che un film a sfondo politico è un oggetto insolito nel cinema indipendente Usa Anni 90. E il tema, pur posto umoristicamente, non è da poco: l'idea di una crociata per salvare il mondo da chi la pensa in modo diverso è terroristica, questo è vero; [illegible] non sarebbe stato un bene fermare Hitler nel 1909? Purtroppo nella drammaturgia incerta di Dan Rosen, «Una cena quasi perfetta» resta velleitario, propendendo più per la commediola gialla che per il paradossale apologo ideologico. Peccato, l'assunto di partenza era stimolante, il quintetto di interpreti affiatato e gustose le partecipazioni speciali delle «vittime» Charles Durning, Bill Paxton e Ron Perlman.

Alessandra Levantesi

UNA [illegible] PERFETTA
di Stacy Title
[illegible] Cameron Diaz
Ron Eldard
Jonathan Penner
Produzione americana, 1996
Genere: commedia nera
Cinema **Kong** di Torino
[illegible] di Milano
[illegible] 3 di Roma



Cameron Diaz

La ragazzina [illegible] il medico

E' un pasticcio sentimentale il lavoro del francese Arcady

D I questi tempi, [illegible] quello che leggiamo sui giornali a proposito [illegible] commercio sessuale di bambini, un film centrato sull'attrazione ambiguamente amorosa fra un adulto e una ragazzina rischia di non essere granché popolare. [illegible] «Dimmi [illegible] sì» del francese Alexandre Arcady è un tale pasticcio di commediola sentimentale da rendere ardua ogni velleità [illegible] ricamarci sopra questioni etiche o scandalistiche. Medico pediatra a Bordeaux, Jean-Hugues Anglade è un giocatore e puttaniere impenitente fin quando non incrocia Nadia Farès, una tredicenne spagnola che gli si appiccica raccontandogli un mucchio di balle. Lui si [illegible] coinvolgere [illegible] po' troppo nello strano incontro, al punto di trascurare una bella avvocatessa; e presto scopre che [illegible] capricciosetta è in cura proprio nella sua clinica, in quanto afflitta [illegible] un angioma cerebrale manifestatosi [illegible] sincrono [illegible] la perdita del padre. Senza doversi spremere più di tanto le meningi, la psichiatra Valérie Kaprisky diagnostica un transfert affettivo e invita il bel dottorino [illegible] non assecondare il morboso attaccamento. [illegible]a Anglade, che è stanco di una vita futile, decide di assumersi, [illegible] scopo (anche) terapeutico, la responsabilità di una platonica convivenza con la malata; e sfidando l'ira del proprio padre Claude Rich, barone della medicina, la sal[illegible] dalla cecità. Otto anni più tardi... Tralasciando le considerazioni sul modo modesto [illegible] cui è realizzato, quello che manca è una giovanissima che abbia insieme tenerez[illegible] infantile [illegible] precoce fascino femminile, come per esempio Nathalie Portman di «Leon». Qui viene da domandarsi che ci troverà in quella pittima il per altro inconsistente Anglade.

[a. le.]

[illegible] DI SI'
di Alexandre Arcady
[illegible] Jean-Hugues Anglade
[illegible] Farès, Claude Rich
Francia [illegible]. Sentimentale
Cinema **Studio** [illegible] di Torino
Odeon Sala 3 di Milano
Giulio Cesare [illegible] **Maestoso** di Roma


Euroitalia srl Monza Mi Italy
Cheap and Chic by MOSCHINO
Cheap and Chic by MOSCHINO
MOSCHINO
Cheap and Chic
by MOSCHINO®
PARFUM

Da un deserto di quasi vent'anni, si spera nella rinascita di un miraggio

«Il [illegible] è [illegible] un buco [illegible]»

Ghezzi interviene sulla situazione di film [illegible] sale

Dopo la lettera di Nanni Moretti, pubblicata [illegible] «Le Monde» [illegible] «La Stampa», e [illegible] dichiarazioni di Walter Veltroni sullo stato del cinema italiano, riceviamo da Enrico Ghezzi questo intervento.

SEMBRA vero che il cinema, centenario, rinasca [illegible] questi giorni in Italia. Se non altro, sta sicuramente aumentando il numero delle sale, e la loro qualità, dopo anni di indicibile degrado. Ma Rossellini, che davvero rinventò il cinema (trovandolo ovunque), ammoniva [illegible] dargli troppa importanza, al cinema. Tanto da proseguirne (primo autore [illegible] mondo) nella televisione che pareva occultare o oltraggiare [illegible]tri rituali. Nel minuetto ottimista delineato dagli interventi comunque diversi di Moretti e di Veltroni in questi giorni, colpisce [illegible] mancanza [illegible] necessità, [illegible] urgenza. Poco male, [illegible] il cinema, ancorato (fino a oggi...) alla fisicità, al[illegible] «cosalità», ai corpi, è anche una promessa utopica di liberazione dalla necessità di leggerezza, [illegible] una forma fantasmatica del vivere, di una piccola eternità. Ma proprio [illegible] doversi fare [illegible] cinema sembra una necessità meccanica, appurata, scontata nei discorsi [illegible] questi giorni. Al termine di un anno che - a voler *vedere* - affida la portata spettrale [illegible] spettacolare delle forme di vita del Paese (o dell'Italia come forma [illegible] vita/morte) non al cinema (né alla tv!) ma al teatro (con il Pasticciaccio di Ronconi, l'Amleto [illegible] Cecchi, il Bene [illegible] Horrorsuite, dove un anno fa avemmo «L'amore molesto» [illegible] Martone, «Buchi neri» di Corsicato, «Lo zio di Brooklyn» di Cipri [illegible] Maresco, «Io ballo da [illegible]» di Bertolucci...). Continua a formicolare, è vero, [illegible] desiderio di fare cinema [illegible] e di fare *film*; [illegible] verificano esordi degni e interessanti (come per fare [illegible] titolo (non) a caso, «Pizzicata» di Winspeare). E certo [illegible] strumento legislativo [illegible] usato con discrezione [illegible] decisione insieme. (Siamo sicuri, per esempio, che i film italiani dovrebbero essere «più grandi di quello che [illegible] (Veltroni)? E che i finanziamenti dovrebbero [illegible] solo [illegible] produzioni più grosse e «europee»? Gran parte [illegible] [illegible] francese nuovo, che a volte interessa e seduce anche da noi, [illegible] è forse proprio realizzato in «due camere e cucina»? E «Nirvana» - [illegible] sarà un buon film come mi auguro - non lo dovrà più che alle dimensioni al fatto che rischia di essere il più «personale» di Salvatores?).

E' sempre giusto parlare di cinema: [illegible] va bene anche il cauto ottimismo minuettante. Ma [illegible] giusto parlarne perché il cinema è soprattutto [illegible] una *mancanza*, uno strano buco nero del desiderio, reso [illegible] più prezioso, in un Paese come il nostro, dalla spietata tabula (quasi) rasa operata (per fortuna) [illegible] selvaggia filmicità televisiva che ha spazzato via l'illusione di un cinema medio e le troppo poco smodate ambizioni di una casta... Da questo deserto, dopo quasi vent'anni di allucinante ossessività del discorso economicopolitico, di pure ipotesi di sopravvivenza, sarebbe ora di far sorgere il miraggio della domanda che [illegible] il cinema. Quale desiderio, quale forma. Perché farlo invece che non farlo [illegible] lasciarlo farsi. Per questo [illegible] invitando tutto il cinema italiano di questo finesecolo (da Martone a Bertolucci, da Cipri e Maresco a Ferreri, e molti altri registi e fotografi musicisti scrittori), e naturalmente invitiamo anche Moretti [illegible] Tornatore e Veltroni (in virtù della sua smodata rivendicata passione per il cinema), a incontrarsi a Taormina dal 26 al 29 dicembre. Dividendosi [illegible] riconoscendosi intorno a delle «poetiche» (scandalo! Forse non se ne parlava dai tempi di Pasolini - [illegible] forse il primo che parlerà [illegible] budget [illegible] di miopie produttive o di invadenza americana verrà per una volta metaforicamente espulso?); ritrovando il gusto temerario della parola-immagine che (senza dover essere bollata come espressione di cosche o di sospetti) cerca di dipanare il filo di questa forma di vita, [illegible] cinema.

Enrico Ghezzi

I FILM DI OGGI IN TV

Ossessioni erotiche

[illegible] 1/2

1986, alle 20,40, su Retequattro; dur.: 121'

Regia di Adrian Lyne, [illegible] Mickey Rourke, Kim Basinger, Christine Baransky, Margaret Whitton, David Margulies. Giorni di ossessioni erotiche per una gallerista d'arte (Basinger) sedotta da un torbido yuppie (Rourke) in vena di sperimentazioni forti. Accolto da uno straordinario [illegible] di scandalo (e di pubblico) il film lanciò i due protagonisti come modello dell'erotismo Anni Ottanta e si impose [illegible] simbolo «epocale». Patinato, coloratissimo ed elegante (soprattutto nell'uso del controluce), il lavoro anticipava la paura del sesso cresciuta [illegible] l'Aids insistendo più sull'attesa che sulla soddisfazione erotica.

IL VENTO E IL LEONE

1975, alle 20,30, su Telemontecarlo; dur.: 119'

Diretto da John Milius, con Sean Connery, Candice Bergen, Brian Keith, John Houston, Geoffrey Lewis. In Marocco nel 1904, [illegible] capo berbero (Connery), rapisce una donna americana (Bergen) e suo figlio per attirare l'attenzione sulla [illegible] della propria gente. Il presidente Roosevelt (Keith) invia un contingente [illegible] marines, [illegible] tra rapitore e rapiti si instaura un rapporto di solidarietà e gli americani aiuteranno i berberi contro i tedeschi. Milius trae spunto [illegible] un episodio realmente accaduto per aggiornare col suo spirito sanguigno il cinema d'avventure romantico d'un tempo.

LE [illegible] VITE DI MATTIA PASCAL

1985, alle 1,15, su Raiuno; dur.: 150'

Di Mario Monicelli, [illegible] Marcello Mastroianni, Laura Morante, Bernard Blier, Senta Berger, Andréa Ferréol, Flavio Bucci, Alessandro Haber, Rosalia Maggio, Giuseppe Cederna. Mattia Pascal (Mastroianni) è [illegible] svogliato dongiovanni costretto a sposare [illegible] donna che ha messo incinta. Fingerà il suicidio per fuggire a Montecarlo e a Venezia; nuovamente sul lastrico tornerà al [illegible] paese d'origine. Trasposizione del romanzo [illegible] Pirandello «Il fu Mattia Pascal», ambientato nei giorni nostri. Esordio nella regia cinetelevisiva di Monicelli (che curò anche una versione lunga per la tv). Mastroianni [illegible] perfettamente calato nel ruolo di un [illegible] inetto e insoddisfatto.

[illegible] LA' DI OGNI SOSPETTO

1994, alle 20,50, su Raidue; dur.: 92'

Diretto da Steven Shacthter con Christopher Reeve, Joe Mantegna, Kim Cattral. Il poliziotto Rhinehart resta ferito in un conflitto a fuoco con dei banditi. I medici lo salvano ma rimane paralizzato e costretto trascorrere la vita [illegible] una [illegible]dia a rotelle. Dinanzi [illegible] questa tragedia i colleghi [illegible] gli amici gli danno totale solidarietà.

ANTENNA



Fabrizio Frizzi e Giancarlo Magalli cercano di capire chi è Babbo Natale (*Una serata al Luna Park*, Raiuno, ore 20,45), Giorgio Fossa è l'ospite assente di Michele Santoro (*Moby Dick*, Italia 1, 20,30), Aldo Busi contro tutti al *Maurizio Costanzo Show* (Canale 5, 23,15), Carlo Verdone [illegible] Gabriele Salvatores a *Ciak* (Rete 4, 22,50).

AUDI[illegible]

Ascolti di domenica scorsa nella prima fascia pomeridiana: *Quelli che il calcio* (Raitre) resta il programma leader con 4.997.000 telespettatori (31,7 di share). Segue *Domenica in* (4.237.000 il dato assoluto, 27,66 lo share), infine *Buona domenica* con 3.133.000 ascolti e 20.09 [illegible] share.

Secondo il regista Joe Dante (*Gremlins*) il 50 per cento della produzione cinematografica ante-televisione [illegible] andando perduta per noncuranza e mancanza di conservazione. Eclatante [illegible] Jack Warner che, nei tardi Anni Cinquanta, distrusse tutti i film muti della [illegible] produttrice perché in televisione non rendevano bene.



Michele Santoro ha rivelato ad *Harem* il suo disagio nel fare televisio[illegible]: «Sei schiavo dell'immagine che gli altri hanno di te, non possiedi più i gesti del tuo corpo». Santoro ha anche confessato che, dietro il suo «furore etico» c'è «quell'ingiustizia che è la vita stessa». Maurizio Costanzo dice di lavorare freneticamente soprattutto per tedio: «Ci sono [illegible] me, da sempre, una malinconia [illegible] una [illegible] profonde. E credo che il mio presenzialismo abbia a che fa[illegible] con questo. Per tenere a bada la malinconia e non cadere in depressione ho cercato il frastornamento, ho preso un impegno dopo l'altro». Claudio Lippi: «La depressione? Un brutto ricordo. La terapia è stata *Mai dire gol*».

Il sistema di rilevazione dei dati di ascolto [illegible] nato dieci anni fa con un campione di 600 famiglie, che poi sono diventate 2420 e, dal 1997 saranno 5020 (8000 televisori e 15.000 persone). Si misureranno anche l'uso [illegible] videoregistratore e la ricezione di canali via satellite e via cavo. In questo decennio in testa alla classifica dell'Auditel il calcio, seguito dal *Festival di Sanremo*, dalla *Piovra* e dai film. Il 3 luglio '90 il record [illegible] ascolti: 27.898.000 telespettatori per [illegible] partita Italia-Argentina. Per «testare» tutti gli Usa sono stati impiantati solo 4200 meter (gli apparecchi elettronici che registrano [illegible]tomaticamente il consumo di tv).

RICCI

«Auditel è un dogma. Va accettato in quanto tale. Però, diciamo la verità, se devo credere in qualcosa, preferisco credere in Dio. Almeno promette un futuro eterno, mentre Auditel può rovinare anche il presente» (Antonio Ricci).

Giorgio Dell'Arti

Foto: Magalli, Lippi

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 6,30 (6115720); [illegible] (2497); 7,30 (6127565); [illegible] (6213); 8,30 (1316); 9 (2045); 9,30 (8933786); 11,30 (9135958); 13,30 (38584); [illegible] (561); 23,05 (2807720); [illegible] (10491614); 2,45 (66795140)

- 6,45 **Uno mattina**, attualità (6576823)
- 7,35 **Tg 1 - Economia** (2506316)
- 10,25 **Edoardo, mio figlio**, film drammatico [illegible] George Cukor (Usa, 1949). Con Spencer Tracy, Deborah Kerr (69818774)
- 12,25 **[illegible] tempo fa** (2535519)
- 12,35 **La signora del West**, telefilm (8264132)
- 13,55 **Tg 1 - Economia** (8166738)
- [illegible] **40' [illegible] Raffaella**, varietà (315294)
- 15 — **Il mondo [illegible] Quark**, documenti (60039)
- 15,45 **Solletico**, [illegible] (6651213)
- [illegible] [illegible], telefilm (4324749)
- 16,40 **Le [illegible] avventure di Jonny Quest**, cartoni (3497132)
- 17,30 **Gargoyles**, cartoni (1399923)
- 18,10 **[illegible] sera**, attualità (943107)
- 18,50 **Luna Park**, [illegible] Milly Carlucci [illegible]
- 19,35 **Che tempo fa** (956565)
- 20,30 **Tg 1 - Sport** (48792)
- 20,35 **Il fatto**, attualità (2334126)
- 20,[illegible] **Chi [illegible] Babbo [illegible] Speciale «Luna Park»** (954039)
- [illegible] **In viaggio [illegible] tempo**, telefilm (9756)
- 0,20 **Agenda - Zodiaco - Che tempo [illegible]** (8590188)
- [illegible] **Prometeo**, documenti (7315091)
- 1 — **Sottovoce**, attualità (6047430)
- 1,15 **Le [illegible] vite di Mattia Pascal**, [illegible] commedia di Mario Monicelli (Italia, 1985). Con Laura [illegible] Sol (4646850)
- 3,15 **Noi no**, varietà (1977). 6ª puntata (1992362)
- 4,20 **[illegible] ritorni in [illegible]e**, musicale (9404701)
- 4,45 **Nero Wolfe**, sceneggiato (1971) (3138459)
- 6 — **Euronews**, attualità (62996275)

RAIDUE

Telegiornale: 11,15 (6341316); 13 (4671); 16,15 (588213); 17,15 (979652); 18,15 (3848958); 20,30 (13039); 23,20 (6812774)

- 6,40 **Scanzonatissima** (1603671)
- 7 — **Babar**, cartoni (11403)
- 7,25 **Berenstein Bears** (4762720)
- 7,50 **Heidi**, cartoni (6706497)
- 8,15 **Blossom - Le avventure di una teenager** (2418107)
- 8,40 **Popeye**, cartoni (6601923)
- 8,45 **Il medico di campagna**, telefilm (7884571)
- [illegible] **[illegible] si ama**, soap opera (8527958)
- 10 — **Santa Barbara**, soap opera (1715045)
- 10,45 **Perché**, attualità (2128381)
- 11 — **Tg2-Medicina [illegible]** (42381)
- 11,20 **I [illegible] vostri**, varietà (262229)
- 13,30 **Tg2 - [illegible]** (7958)
- 14 — **La clinica della [illegible] Nera**, telefilm (6564774)
- 14,45 **Ci vediamo in Tv, oggi... e domani** (3866871)
- 16,40 **Cronaca in diretta** (985478)
- 18,10 **Meteo 2** (3841045)
- [illegible] **Tgs Sportsera** (5638881)
- 18,40 **In viaggio con «Sereno variabile»** (597381)
- 18,55 **Wolff - [illegible] poliziotto [illegible]no**, telefilm (381497)
- 19,50 **Go-Cart**, varietà (8546364)
- 20,50 **Al [illegible] là [illegible] ogni sospetto**, film poliziesco con Christopher Reeve, Joe Mantegna (311584)
- 22,30 **Cronaca in diretta**, attualità (37045)
- 23,50 **Neon-Cinema** (8602923)
- 24 — **Oggi al Parlamento** (61140)
- 0,10 **Tgs - Notte sport** (1583091)
- 0,25 **La congiura [illegible] silenzio**, film drammatico (9301492)
- 2,50 **Diplomi universitari a distan[illegible]** (94067459)

RAITRE

Telegiornale: 6 (63836); 7 (7565); 7,30 (53213); 12 (16942); 14 (8669229); 19 (3316); [illegible] (15590); 0,30 (2388695)

- 6,15 **Meteo - Previsioni [illegible] viabilità** (6426497)
- 6,30 **[illegible] Eucalipto**, documenti (2278774)
- 8,55 **Schegge**, varietà (7493132)
- [illegible] **L'impero del sole** (Italia, '56), film documentario di Enrico Gras, [illegible] Craveri (5848294)
- 10,35 **Videosapere [illegible] casa** (5774132)
- 10,40 **Viaggio in Italia** (6317958)
- 10,50 **Filosofia**, Paul Ricoeur (7311768)
- 10,55 **[illegible]** (6976045)
- 11,15 **Mondo 3** (6224294)
- 11,25 **La missione [illegible] ghiotto** (6220478)
- [illegible] **[illegible] dell'Italia multimediale**, documenti (6493010)
- 11,40 **Occhio al critico** (6598519)
- 11,45 **Media/mente** (6253107)
- 12,15 **Telesogni**, attualità (2092838)
- 13 — **Italia mia benché**, attualità con Giordano Bruno Guerri (92132)
- 14,50 **Tgr Leonardo** (6981774)
- 15 — **Tgr Bellitalia** (34774)
- 15,10 **Blues Jeans**, telefilm [illegible] Fred Savage, *Tre in [illegible] tenda* (446403)
- 15,30 **Tgs**, pomeriggio sportivo (59039)
- 15,40 **Motor show '96**, automobili[illegible] da Bologna (110942)
- 16,20 **Gran [illegible] del Mediterraneo**, tiro a volo Campionato mondiale da Sanremo (4223774)
- 16,30 **Circo Bianco**, sport (4652)
- 17 — **[illegible] & Geo**, documenti con Licia Colò (5214942)
- 18,25 **Un posto [illegible] sole**, soap opera [illegible] Luigi Di Fiore, Gian Guido Baldi, [illegible] Di Benedetto (3357107)
- 18,50 **Meteo 3** (7628774)
- 20 — **Blob**, varietà (229)
- 20,30 **Chi l'ha visto**, attualità con Gio[illegible] Milella (99132)
- 22,55 **[illegible]e**, attualità a cura [illegible] Ida Bernardeschi, 3ª puntata (9836126)
- 23,55 **Prima della prima**, attualità [illegible] teatro San Carlo [illegible] Napoli *Tosca* di Puccini (6141045)
- 1,10 **Fuori orario. Cose (mai) viste**, varietà [illegible] cura di Enrico Ghezzi, Giorgini, Marabello, Melani, Turigliatto (5382053)
- 2 — **Prove tecniche di trasmissio[illegible]** (94034121)

CANALE 5

Tg5: 6 (32451519); 13 (91519); [illegible] (9949); 22,50 (699788); 24 (99053)

- 6,45 **[illegible] Costanzo Show**, con M. Costanzo, Franco Bra[illegible]. Regia di Paolo Pietrangeli. (74372774)
- 11,30 **Forum**, attualità. Con Rita Dalla Chiesa (537045)
- 13,25 **Sgarbi quotidiani**, attualità. Con Vittorio Sgarbi (3282652)
- 13,40 **[illegible]**, soap opera. Con Ronn Moss (949305)
- 14,10 **Uomini e donne**, [illegible] Maria De Filippi (7517942)
- 15,30 **Sisters**, telefilm. *Fuori dai guai* (9010)
- 16 — **Widget, un alieno per amico**, cartoni. *La guerra degli hamburger* (84213)
- [illegible] **Sorridi c'è Bi[illegible] [illegible] Bam**, varietà (6521107)
- 16,30 **Spank tenero rubacuori**, [illegible]toni. *Il fantasma di Rai* (2942)
- 17 — **The Mask**, cartoni (52519)
- 17,25 **Varietà** (3293316)
- 17,30 **SuperVicky**, telefilm. *Servizio appuntamenti* (6958)
- 18 — **Verissimo**, attualità (37565)
- 18,45 **Tira [illegible] molla**, varietà, con Paolo Bonolis (2058497)
- 20,30 **Striscia [illegible] notizia**, varietà (88855)
- [illegible] **Dio [illegible] e provvede**, telefilm. *[illegible] cardinale* (123881)
- 22,45 **Le cose che vivi**, videoclip di Laura Pausini (4346720)
- 23,15 **Maurizio Costanzo Show**, [illegible]rietà (439788)
- 1,30 **Sgarbi quotidiani** (2721459)
- 1,45 **Striscia la notizia**, varietà (5840492)
- 2 — **Tg5 - [illegible]** (9587608)
- 2,30 **Bob**, telefilm (9575527)
- 3 — **Tg5 - Edicola** (9578256)
- 3,30 **Target**, attualità (9579343)
- 4 — **Tg5 - Edicola** (9570072)
- 4,30 **[illegible]e**, attualità (6630530)
- 5 — **Le frontiere dello spirito**, attualità (1785669)
- 5,30 **Tg5 - Edicola** (31950074)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (6899519); 18,30 (25497)

- 6,10 **[illegible] piccola grande Nell**, telefilm - **Cupido**, cartoni - **[illegible]e [illegible] Sebastien**, cartoni - **La posta di «Ciao Ciao»**, varietà - **E' quasi magia Johnny**, cartoni - **Cantiamo insieme**, cartoni - **Sorridete c[illegible] «Ciao Ciao»**, varietà - **Ciao Sabrina**, cartoni (59893316)
- 9 — **La posta di «Ciao Ciao mattin[illegible]»**, varietà (48045)
- 9,15 **Highlander**, telefilm (5921132)
- 10,15 **Planet**, attualità. Con Tamara Donà (r.) (7431942)
- 10,20 **Baywatch**, telefilm (9371010)
- 11,30 **Street Justice**, telefilm (7700836)
- 12,45 **[illegible] e misfatti**, attualità. Con Paolo Liguori (1839520)
- 12,50 **Studio sport** (192120)
- [illegible] — **Tazmania**, cartoni (81132)
- 13,20 **Ciao Ciao Parade**, varietà (3587213)
- 13,30 **Lupin, l'incorreggibile Lupin**, cartoni (6836)
- [illegible] — **Masked Rider: il cavaliere mascherato**, telefilm (40861)
- 14,25 **Niente panico**, varietà (2491213)
- 14,30 **Colpo di fulmine**, varietà. Con Alessia Marcuzzi (3836)
- 15 — **Mr. Cooper**, telefilm (4565)
- 15,30 **Sweet Valley High**, telefilm (7852)
- 16 — **Planet**, attualità (6381)
- [illegible] **Cinque [illegible] famiglia**, telefilm (24229)
- 17,30 **Renegade**, telefilm (37749)
- [illegible] **Studio sport** (4548045)
- 19 — **Walker Texas Ranger**, telefilm (8720)
- 20 — **Willy, il principe di Bel Air**, telefilm (1861)
- 20,30 **Moby [illegible]**, attualità. Con Michele Santoro (78434364)
- 23,10 **[illegible] e misfa[illegible]**, attualità (1946403)
- 23,25 **Voci nella notte**, telefilm (3731107)
- 0,25 **Italia 1 sport - Studio sport** (7734817)
- 1,25 **Planet**, attualità (38210121)
- 2 — **L'ombra della [illegible]**, telefilm (9928527)
- 3 — **Ercole al centro della Terra**, [illegible] avventura di Mario Bava (Italia, 1961). Con Reg Park, Christopher Lee, Leonora Ruffo (3261817)
- 5 — **Baywatch**, telefilm (9919879)
- 6 — **I Ropers**, telefilm (32347362)

[illegible]

Tg 4: 8,30 (2195497); 11,30 (1100316); 13,30 (9126); 18,55 (75590); 1 (2982237)

- 6 — **Kojak**, telefilm (1567126)
- 6,50 **Anastasia, l'ultima dei Romanov**, film tv [illegible] Marvin Chomsky (Usa, '87). Con Amy Irving, Rex Harrison. 1ª parte. (4291381)
- 8,[illegible] **Kassandra**, telenovela con Coraima Torres (7762132)
- [illegible] **Peste e corna**, attualità con Roberto Gervaso (7185039)
- 10 — **Zingara**, Telenovela (5671)
- 10,30 **Aroma de café**, telenovela (42107)
- 11,45 **Ali [illegible] destino**, telenovela (2000855)
- 12,30 **La ruota della fortuna**, quiz (19855)
- 14 — **Naturalmente bella**, attualità con Daniela Rosati (75045)
- 14,15 **Sentieri**, soap opera (8558871)
- 15,30 **Carosello matrimoniale**, film commedia di Walter Lang (Stati Uniti, '60) con Susan Hayward, [illegible] Mason (871749)
- 17,45 **Ok, il prezzo è giusto**, [illegible] (8891126)
- 19,25 **Game Boat**, varietà con Pietro Ubaldi [illegible]
- 19,35 **Tazmania**, cartoni (541942)
- 19,50 **[illegible] Moon e il mistero [illegible] sogni**, cartoni (434519)
- [illegible] **I Puffi**, cartoni (3066045)
- [illegible] **9 settimane e 1/2**, film comme[illegible] con Mickey Rourke, Kim Basinger, Margaret Whitton (6848766)
- 23 — **Ciak**, attualità (64836)
- 23,20 **Il signore del male**, film orrore, di John Carpenter (Usa, '87) con Donald Pleasence (9642126)
- 1,45 **[illegible] marito [illegible] condominio**, film commedia di Angelo Dorigo [illegible]lia, '63), con Anna Maria Ferrero, Gino Bramieri, Jean Sorel (1988833)
- 2,45 **Medicina a confronto**, attualità (4492459)
- 2,55 **Peste e corna**, attualità (85701614)
- 3 — **L'uomo da sei milioni [illegible] dollari**, telefilm (9009817)
- 4,40 **[illegible] si**, telefilm (5764530)
- 5,10 **[illegible]**, telenovela (20174695)

ALLA [illegible]

[illegible] Gr. 6; 7; 8; 9; 10; 11; 11,30; 12,30; 13; 14; 15; 16; 18,30; 17; 18,30; 19; 22; 23; 24
8,30 Radio anch'io; 10,35 Spazio aperto; 11,05 Radiouno musica; 12,10 Il rotocalco quotidiano; 12,35 Tecnologia e ricerca; 13,30 la [illegible]; 14,10 [illegible]; 14,35 Learning; 15,35 Non solo verde; 16,35 L'Italia in diretta; 17,15 Come [illegible] gli affari; 17,40 Uomini e camion; 18,05 Express/I mercati; 18,15 Tam Tam lavoro; 18,35 Radio help!; 19,40 Zapping; 20,40 Radiouno Musica; 22,45 [illegible] al Parlamento; 23,10 Le indimenticabili.

[illegible]: Gr. 6,30; 7,30; 8,30; 10,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30.
6 Il buongiorno; 7,15 Momenti di pace; 8,05 Fabio e Fiamma; 8,50 «Villa Musica»; 9,10 Golem; 9,30 Ruggito del coniglio; 10,35 Chiamate Roma 3131; 11,55 Mezzogiorno con Mina; 12,10 Gr Regione; 12,50 Il Buffalmacco; 14 In Aria. Con La Pina; 15 Radioduetime; 15,35 Hit Parade Singoli; [illegible] Masters; 21 Suoni e ultrasuoni; 22,40 Panorama parlamentare; 22,45 Planet Rock. Con Rupert.

RADIOTRE: Gr. 6,45; 13,45; 18,45.
6 Mattino tre; 9,30 Prima pagina; 1[illegible] Terza pagina; 10,40 [illegible] mitica; 10,45 Archivio del jazz; 11,05 Mattino tre/Pagine; 12 Novità in compact; 12,30 La Barcaccia; 13,25 «Anima in pena» di Salvatore Mannuzzu; 13,50 Grandi interpreti; 14,15 Lampi d'inverno; 19 Hollywood party; 20,15 Radiotre suite; 20,30 Ravenna [illegible] '96. Jim Hall, Joe Lovano «Grande Slam».

TMC [illegible]

Telegiornale: 12,15 (7237479); 19,30 (83316); 22,45 (1857565); 1 (95219508)

- [illegible] — **Euronews** (52010)
- 7 — **Buon giorno Zap Zap** (1046045)
- 9 — **L'arte e gli amori di Rembrandt**, film biografico (1953381)
- 11 — **Ironside**, telefilm (4619697)
- 12,20 **Quincy**, telefilm (3546720)
- 13,30 **Strettamente personale**, con Marco Balestri (4942)
- 14 — **Charlie's Angels**, telefilm (70478)
- 15 — **Tappeto volante** (75010)
- 17 — **Se lo [illegible] Holmes** con Jocelyn (29956)
- 17,50 **Zap zap** (2196229)
- 19,55 **Check Point** (683381)
- [illegible] **Tmc sport** (8151958)
- 20,30 **Il vento e il leone**, film di John Milius con Sean Connery, Candice Bergen (8183300)
- 23 — **La [illegible] Sophie**, film drammatico. Regia di Alan J. Pakula, con Maryl Streep, Kevin Kline (83039)
- 3,30 **Cnn**, collegamento [illegible] diretta con la rete televisiva americana (55444965)

VIDEOMUSIC

- 7 — **The Mix**
- 10 — **I Miti di Paola** (6064756)
- 12 — **A casa con [illegible]** (3545300)
- 14,15 **Hit Hit** (4790619)
- 15,30 **Help**, con Red Ronnie (50775300)

TMC 2

- 21 — **Speciale pattinaggio artistico**
- 23 — **Tmc2 sport** (92652)
- 24 — **Flash** (37695)
- 0,15 **Playboy's Late Night Show** (90835188)

TELE +1

- 11,40 **A bruciapelo [illegible] vita [illegible] James Brady**, film
- 13,20 **Il giardino segreto**, film commedia (3220890)
- 15,10 **Il toro**, film drammatico (35755497)
- 19 — **Fatal Instinct**, film comico (564519)
- 21 — **Io no spik inglish**, film comico (48930381)

TELE +3

- 21 — **Cenerentola**, di G. Rossini. Dirige C. Abbado
- 24 — **Midnight [illegible] Hour** (58091300)

TELE +2

- [illegible] **Settimana gol**
- 14,15 **Latin futbol**. I gol sudamericani (690213)
- 15 **Basket**. Duke-Indiana (20390869)
- 19,30 **Tuttocalcio** (570045)
- 20,30 **Football Nfl. Oakland Raiders-Kansas City Chiefs** (39758229)
- 23,15 **Mondo rugby** (51438585)

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri ShowView, stampati accanto [illegible] programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul [illegible] videoregistratore ed il programma [illegible] automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il [illegible] numero di assistenza (02) 269.218.15.

I CANALI DI SHOWVIEW
[illegible] 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale5 [illegible]; [illegible] 6; Montecarlo 7; [illegible] A 8; Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 16.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Primo premio per Interna

Dopo il Grand Prix Promozioni 1996 [illegible] "Adidas Streetball 96" un altro premio in casa BGS DMB&B, secondo gruppo di pubblicità e comunicazione integrata in Italia. Un complesso di oltre 200 specialisti [illegible] comunicazione con sedi a Torino, Milano e Roma e forti collegamenti a livello internazionale.

Questa volta è il [illegible] Interna, la divisione coordinata da Andrea Camera nata da alcuni mesi per offrire alle imprese consulenza e [illegible] di [illegible] interna finalizzati a:

- supportarne il funzionamento
- favorire i processi [illegible] cambiamento organizzativo
- gestire le risorse [illegible] promuovendone [illegible] sviluppo

Interna [illegible] un know-how che va dall'organizzazione aziendale alla comunicazione d'impresa, dallo sviluppo delle risorse umane ai new media. Un team che - per professionalità, competenze ed esperienze - è in grado di fare [illegible] ne [illegible] a "servizio completo", tenendo conto delle coerenze [illegible] le strategie dell'azienda e la comunicazione verso l'esterno.

Interna ha ritirato il [illegible] primo premio mercoledì 27 novembre in [illegible] del [illegible] Convegno Nazionale della Stampa Aziendale e [illegible] Comunicazione d'impresa organizzato dall'ASCAI (*Associazione per lo Sviluppo della Comunicazioni Aziendali in Italia*).

Si tratta del *Diploma d'O[illegible] ASCAI*, assegnato ogni anno a speciali iniziative nell'area della c[illegible]ione interna. Il riconoscimento quest'anno è andato a [illegible] *On Line* - il sistema di comunicazione interna multimediale del Gruppo progettato e realizzato da Interna.

BGS DMB&B On Line è un vero e proprio intranet aziendale: un grande contenitore interattivo in cui sono confluiti e convivono l'house organ, la newsletter e la rassegna stampa.

SPAZIO AFFARI

IMMOBILIARI VENDITA

TORINO [illegible]

CENTRO via dei Mille saloncino camera cucina bagno camera soppalcata tutto nuovo giovanile originale. Tel. 318.5656.

CENTRO via Principe Amedeo 2 piano da ristrutturare soggiorno camera cucina bagno L. [illegible] milioni. Tel. 318.5656.

CIT TURIN (via Principi d'Acaja 45) signorili nuovi salone 2/3 camere cucina servizi autobox. Rifiniture di pregio. Personale sul posto orario 14,30/17,30. Edicasa 561.3535.

CORSO Casale Parco Michelotti libero ca[illegible] tinello cucinino [illegible] cantina. [illegible]casa 562.3748.

[illegible] Dante attico libero 2 camere cucina ingresso bagno terrazzo stabile recente Dacomo 319.9010.

CORSO Dante doppi ingressi [illegible] salone doppio 3 camere 2 bagni box. Delfipimmobili 011 240.5718 - 203.450.

[illegible] Duca degli Abruzzi salone cucina 2 camere doppi servizi finemente ristrutturato. Uninvesta 561.[illegible].

[illegible] Ferrucci [illegible] Vigone impresa vende nuova costruzione signorile alloggi [illegible] varie metrature con [illegible]. Consegna [illegible] maggio permuta Tel. 532.170.

CORSO Giulio Cesare [illegible] casa [illegible] [illegible] ingresso 2 camere [illegible] bagno ripostiglio mq [illegible]. Silpa 619 [illegible].

[illegible] Marconi (adiacenze) libero soggiorno 2 camere cucinotta biservizi L. 270 milioni. Edicasa 561.3535.

CORSO Marconi Nizza [illegible]o camera tinello cucinino bagno 3 piano L. 85 milioni L. 15 milioni contanti. [illegible] 817 8000.

CORSO Matteotti appartamento bellissimo mq [illegible] signorile stabile d'[illegible] portineria L. 880 milioni. Tel. 669 [illegible].

CORSO Monte Cucco appartamento libero spazioso piano alto 2 camere tinello cucinino bagno. Mamau 812 4208.

CORSO Orbassano (S. Rita) libero soggiorno 2 camere tinello cucinino 2 bagni box L. 190 milioni mutuo. Tel. 817.8000.

> **CORSO PALESTRO**
> **via Boucheron piano alto ascensore saloncino 4 camere cucina 2 bagni. Gabetti Crocetta 581.6338.**

CORSO Peschiera libero a L. 135 [illegible] salone camera cucina bagno 10 piano mansardato 3 arie. Ettemodue [illegible] 8487.

CORSO Peschiera panoramicissimo ingresso saloncino 2 camere tinello cucinino bagno mansarda. Athena 797.740.

CORSO Rosselli (largo Orbassano) piano alto ristrutturazione di qualità 2 letto soggiorno pranzo con cucinotta 2 servizi 2 balconi. Savi 011 561.1137.

CORSO [illegible] liberi recenti abitabili alloggi mq 125 e mq 80 piano 5. Dacomo 319 9010.

[illegible] Spezia ristrutturato integralmente piano alto 100 [illegible] termoautonomo. Codom 660 2264.

> **CORSO** [illegible]
> **In [illegible] d'epoca libero 2 ingressi salone 4 vani bagno. Gabetti [illegible]la 756.686.**

CORSO Svizzera stabile in ristrutturazione totale alloggi varie metrature termoautonomi. Consuedilin 437 [illegible].

CORSO Vittorio presso soggiorno 4 camere cucina doppi servizi [illegible] posto auto. S.I.A. 011 561.7832.

CRIMEA
signorile luminoso mq 195 con [illegible] privato e [illegible]. Tel. 597.166.

CROCETTA corso Duca salone cucina 2 camere doppi servizi finemente ristrutturato. Uninvesta 561.7491.

CROCETTA De Gasperi signorile mq [illegible] particolare [illegible] 2 livelli [illegible] 4 camere 2 bagni box. Tel. 595.214.

CROCETTA fronte giardini [illegible] libero signorile soggiorno [illegible] cucina [illegible]. Edicasa 561.3535.

CROCETTA mq 95 e mq 120 [illegible] in bella casa ristrutturata da impresa. Prezzi interessanti. Big 581.7014.

CROCETTA ristrutturato 1 piano soggiorno 2 camere cucina doppi servizi. Studio Rocca 011 595 069.

[illegible] vendo [illegible] Casale [illegible] 2 camere cucina bagno occupato L. 170 milioni. Volendo [illegible] libero. Tel. 437.5696.

EUROEDILE vendo libero fronte Po splendido appartamento mansardato salone camera bagno finemente ristrutturato. Tel. 437.5696.

EUROEDILE [illegible] Lungo [illegible] Michelotti splendide [illegible] singole e a schiera nuove diverse metrature finiture estremamente pregiate. Tel. 437.5696.

[illegible] vendo stessa casa via S. Se[illegible] splendidi appartamenti mai [illegible] da mq 130 a partire da L. [illegible] milioni. Telefono [illegible].

[illegible]UROED[illegible] vendo [illegible] Cernaia in prestigiosa casa d'epoca liberi miniappartamenti ultimo piano. Telefono 437.5698.

[illegible] 581.8777 A corso Cairoli prestigioso 5 piano bingressi salone 4 camere studio cucina-pranzo 2 bagni box.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Borgo Vittoria in palazzina saloncino 2 camere tinello bagno L. 200 milioni.

FAILLA [illegible] BERTINETTO 741.2874 libero Crocetta signorile piano alto salone 2 camere cucina 2 bagni L. 390 milioni.

FAILLA & [illegible] 741.2874 libero Parco Tesoriera ingresso camera tinello cucinino bagno L. 124 milioni.

FAILLA [illegible] 741.2874 libero via Mazzini ascensore soggiorno liv[illegible] 2 camere cucina bagno L. 170 milioni.

FAILLA [illegible] BERTINETTO 741.2874 [illegible] via Servais signorile salone 3 [illegible] 2 bagni posto auto L. [illegible].

FIMINTER IMMOBILI collina [illegible] S. Martino in palazzina sala 2 camere cucina bagno giardino box. Tel. 517 0021.

FIMINTER IMMOBILI corso Ferrucci Nuovo Tribunale ultimi [illegible] alloggi 112 mq bellissima ristrutturazione. Tel. 517 0021.

FIMINTER IMMOBILI [illegible] Francia fronte Tesoriera salone 3 camere [illegible] 2 bagni tutto rialzato. Tel. 517.0021.

FIMINTER IMMOBILI [illegible] Monte Cucco (via Marsigli) sala 3 camere cucina biservizi box L. 380 milioni. Tel. 517.0021.

[illegible] corso Turati [illegible] alto soggiorno [illegible] camere tinello cucinino [illegible] stabile signorile. Tel. 517.0021.

FIMINTER IMMOBILI Sassi [illegible] case nuove soggiorno camera cucina pranzo giardino box. Tel. 517.0021.

FIMINTER [illegible]ILI [illegible] Guido Reni [illegible] lazzo signorile soggiorno 2 camere cucina 2 bagni terrazzi box. Tel. 517.0021.

FURBATTO 544.566 Crocetta via Colombo mq 110 soggiorno 2 [illegible] cucina servizi. L. 285 milioni.

> **GABETTI** [illegible]
> **via Calandra libero da ristrutturare. 2 camere cucina bagno cortile L. 160 milioni. Tel. 581.6338.**

I.G.I. 663 5440 [illegible] Traiano signorile stabile del '70 saloncino camera cucina bagno ascensore L. 210 milioni.

I.G.I. 663 5440 Mercati Generali [illegible] metratura 9 piano ingresso 2 camere cucina bagno 2 arie L. 172 milioni.

INVESTIMENTO corso Galileo Ferraris piano alto mq 120 vendesi nuda proprietà L. 250 milioni. Carozzana 539.862.

ITALIA' 61 alloggio di camera [illegible] cucinino grande, ingresso bagno ripostiglio circa 60 mq ottimo. Iannello 317.0918.

LARGO C[illegible]io signorile epoca Liberty soggiorno 2 camere cucina biservizi parzialmente da ristrutturare. Finci 505.891.

[illegible] Francia alloggio signorile di 2 ingressi salone [illegible] camera [illegible] 2 bagni. Mq 150. Silpa 619.9494.

LIBERO [illegible] signorile [illegible] cucina servizi piazza Risorgimento prezzo interessante. [illegible] 384.491 - 0330 385.333.

LUCIANA VOLA 436.1395 adiacente corso Matteotti in bella casa d'[illegible] luminoso appartamento mq 180.

LUCIANA VOLA 436.1555 via [illegible] Mille (della Rocca) particolare appartamento su 2 livelli mq 190 vista suggestiva.

LUNGO PO ANTONELLI presai libero stabile signorile ingresso 2 camere tinello cucinino bagno, box. Fim 612.7288.

L. 109 milioni via Trinità (S. Paolo) ingresso 2 camere cucina 3 piano no ascensore bella casa. Furbatto 544.566.

> **L. 135 MILIONI**
> **corso Sebastopoli libero ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno. Gabetti S. Rita 359.393.**

MAURIZIANO adiacente [illegible] camera cucina bagno balconi termoascensore [illegible].7061

[illegible] via De Canal [illegible]o salone doppio 2 camere cameretta cucinotta box posto auto mq 140. Silpa 619.9494.

MIRAFIORI via Guido Reni libero ottimo camera tinello cucinino servizi piano alto stabile recente. Eurocasa 647.470.

NUOVO tribunale via Paolini 5 piano [illegible] giorno camera tinello cucinino ristrutturato L. 227 milioni. Eurogrim 540.809.

> **PARELLA**
> **via Bianchi [illegible]ro ingresso camera tinello cucinino bagno. Gabetti Parella 756.686.**

PIAZZA Adriano/corso Ferrucci ristrutturato [illegible] 3 [illegible] biservizi cucina posto auto L. 390 milioni. Domus [illegible].

PRECOLLINA Sassi residenziale nuovo salone cucina soggiorno 2 camere 3 servizi ampio box. Dacomo 319.9010.

RESID[illegible] I GIARDINI
In casa signorile [illegible] nuova realizzazione vendesi direttamente iva 4% alloggi 85/105/175 mq [illegible] Tesoriera. Per informazioni e visite. Tel. 669.8063 - [illegible].

> **SAN PAOLO**
> **via [illegible] libero spazioso luminoso camera tinello cucinino bagno. Gabetti Viberti 335.8709.**

SIGNORILE alloggio ufficio mq 120 Nuovo Tribunale via Palmieri, bella casa L. 275 milioni oltre box. Furbatto 544 566.

S. RITA [illegible] piano alto 2 camere tinello servizi mq 80 vera occasione. Tel. 384.491 - 0330 385.333.

> **TORINO CENTRO**
> **via IV Marzo liberi, appartamento mq 110 con riscaldamento autonomo e climatizzazione. Negozio mq 210 e 2 vetrine. Tel. [illegible]27.**

VALSALICE vendo villa [illegible] circa con giardino mq 890 circa richiesta L. 3.600.000.000. Baldini Srl 596.771.

> **VANCHIGLIETTA**
> **Lungo Po Antonelli [illegible]ro soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti Giulio Cesare 248.1853.**

VENDO villetta corso Francia con capannone tettoia libera su 4 lati presso centrale adatta ad artigiano. Tel. 738 1295.

VIA Arsenale pressi [illegible] Matteotti [illegible] libero palazzo [illegible] mq 130 totalmente da ristrutturare [illegible]. Finci 505.891.

[illegible] Bagetti libero 2 piano [illegible] soggiorno [illegible] camera cameretta bagno, ampia cantina. GR 329.0421.

VIA Filadelfia in [illegible] casa recente saloncino 3 camere cucina doppi servizi ritinto box. Luciana Vola 436.1555.

VIA Parma 71 [illegible] stabile [illegible]turato, bilocale [illegible], tric[illegible]e affittato. Tel. 562.9227.

> **VIA PEYRON 44**
> **Campid[illegible] signorili appartamenti anche [illegible] 3 camere cucina bagno box. Gabetti 57.67.**

> **[illegible] PIETRO [illegible]**
> **appartamento [illegible] ingresso camera tinello cucinotta bagno L. 85 milioni. Gabetti Nizza 663.3764.**

VIA ROMA
angolo via Bertola signorile libero mq 200 adatto abitazione/ufficio. Edicasa 561.3535.

> **VIA ROMA**
> **via Amendola [illegible] vendonsi ultimi alloggi signorili appartamenti, uffici e negozio ristrutturati. Tel. 562.9227.**

> **VIA [illegible]**
> **ri[illegible] ingresso camera saloncino cucina bagno L. [illegible] milioni. Gabetti Lucento 253.747.**

VIA [illegible] 17 liberi signorili 3 camere tinello [illegible] cucinino bagno e salone 3 camere cucina biservizi. Volendo box. IPI 561.7091.

TORINO PROVIN[illegible]

A.A. DRUENTO [illegible] bifamiliare centrale e [illegible] con cortile e mansardata L. [illegible] milioni. Casapiemonte 967.7717.

A.A. VILLA e alloggi indipendenti [illegible] dria pressi Druento bella e bel giardino L. 455 milioni. Casapiemonte 967.7717.

AFFARE da L. 350 milioni ville a schiera o singole giardino e parco km 15 To Nord accettiamo permuta. Tel. [illegible].

> **BARDONECCHIA**
> **vendesi [illegible] stabili mono/bi/trilocali a partire da L. 60.000.000. Gabetti Op Imm 0122 901.965.**

[illegible] La Fronde [illegible] a schiera mq 230 su più livelli perfettamente rifinita. Giardino. Luciana Vola 436.1555.

CASCINE VICA impresa vendo alloggi nuovi ultimati di soggiorno [illegible] camera [illegible] cucina [illegible] bagni ripostiglio cantina L. 295 milioni compreso [illegible] auto dilazioni e mutui personalizzati permute. Senedil 011 531.910.

CASELLE recente villa a schiera 3 camere cucina soggiorno doppi servizi giardino accettiamo permuta. Tel. 812.5640.

[illegible] zona comoda servizi villa [illegible] architettura particolare alta qualità. Tel. 011 941.5157.

CHIERI porzione di villa trifamiliare disposta su unico piano taverna box giardino 700 mq. Tel. 011 941.5157.

CIRIE' zona Ospedale [illegible] salone 2 camere cucina servizi mansarda cortile privato. Tel. 285.928.

[illegible] vendo centrale ottima posizione libero camera cucina bagno L. 70 milioni. Tel. 936.7672 ore 9/14.

> **COLLEGNO**
> **palazzina soggiorno 2 camere cucina 2 bagni box 2 posti auto giardino. Gabetti Collegno 405.3870.**

[illegible] Moncalieri in proprietà [illegible] '700 unica per [illegible] e posizione [illegible]mento mq 450. Finiture di [illegible]io. Luciana Vola 436.1395.

MARENTINO (Chieri) villa bifamiliare 3 livelli ampie metrature [illegible] ottime finiture terreno. Tel. 941.3403.

[illegible]ERI corso Roma allog[illegible] di ingresso 3 camere cucina bagno 5 piano. Mq 90. Silpa 619.9494.

MONCALIERI corso Roma alloggio panoramico 3 camere tinello cucinino 2 bagni 3 F.B. tel. 011 640.7152 - 0330 385.225.

MONCALIERI Revigliasco in complesso residenziale porzione di villa mq 290 su 2 piani più 160 mq seminterrato 2 posti auto, giardino privato. Eurofid 581.8777.

MONCALIERI S. Brigida villa signorile su 3 livelli indipendente con terreno splen[illegible] posizione. Tel. 650.[illegible].

[illegible] via I Maggio libero sala 2 camere cucina bagno 3 piano ascensore L. 220 milioni. Emmedue 562.8487.

MONCALIERI viale Castello signorile mq 125 saloncino 2 [illegible] cucina biservizi terrazzo 50 mq. Grimaldi 640.8328.

[illegible] S. Giovanni Bosco ingresso 2 [illegible] tinello cucinino bagno 5 piano. Mq 80. Silpa 619.9494.

NICHELINO [illegible] piano rialzato zona municipio [illegible] vani servizi cantina balcone vendo L. 70 milioni. Baldini 596.771.

OULX in splendida posizione impresa propone appartamenti. Finiture di qualità. Bicamere da L. 145 milioni. SAVI 011 561.1107.

> **OULX SAVOULX**
> **vendesi [illegible] belle alloggi a partire da L. 155.000.000. Gabetti Op Imm 0122 901.965.**

> **OULX**
> **vendesi in stabili mono/bilo/trilocali. Op Imm 0122 901.965.**

PINO libero panoramicissimo signorile ingresso 3 camere cucina biservizi [illegible] box L. 325 milioni. tel. 434 [illegible].

PINO TORINESE comoda al centro villa recente di complessivi mq 500 accuratamente rifinita. Luciana Vola 436.1395.

PINO TORINESE in palazzina signorile saloncino 2 [illegible] cucina bagno box L. 295 milioni. Ottimo. Tel. 941.3403.

PINO TORINESE panoramico appartamento mq 140, terrazzo mansarda giardino condominiale box. Tel. 434.4443.

[illegible] **TORINESE** signorile e tranquilla porzione di bifamiliare giardino e piscina vendesi. Tel. 434.4443.

PIOSSASCO affare [illegible] cucina [illegible] camere biservizi L. 170 milioni. Possibilità box. Sagor 011 903.4500.

PRESSI Lombardore villa salone 5 camere cucina biservizi taverna mansarda box giardino. Bimar 011 43.591.

RIVALTA ultima villa libera 3 [illegible] salone cucina 3 camere 2 servizi seminterrato terreno L. 395 milioni. M. B. 349.9693.

RIVALTA vendesi stupende ville pronta consegna materiali [illegible] qualità da L. 495 milioni a L. 720 m[illegible]. Tel. 650.2132.

RIVAROLO cas[illegible] ristrutturata 3 camere cucina servizi cortile privato L. 140 milioni dilazionabili. Tel. 771.2220.

RIVOLI in palazzina vendesi alloggio e mansarda contanti [illegible] permuta dilazione. Tel. 953.3670.

RIVOLI posizione unica stabile signorile in costruzione alloggi [illegible] 110 mq giardino box. Consuedilo 437.4090.

RIVOLI prestigioso 2 ingressi salone 3 camere cameretta studio cucina [illegible] bagni [illegible] posti auto. Mq 250. Silpa 619.9494.

[illegible]VOLI privato vendo alloggio mq 65 [illegible] trafissimo [illegible] piano riscaldamento autonomo. Telefonare 011 953.0718.

[illegible] Chiaperotti in elegante complesso residenziale mq [illegible] livelli giardino. Luciana Vola 436 1395.

ROLETTO [illegible] ampio rustico da ristrutturare con mq 4300 circa terreno L. 150 milioni. GR 0121 352.210 - 011 320.524.

> **ROSTA VILLA**
> **bifamiliare libera su 4 lati accessi indipendenti giardino L. 730 milioni. Gabetti Rivoli 958.6022.**

(continua)


IFAS GRUPPO COMMUNICATIONS
Il successo
Doppio Airbag di serie. Tenuta in curva 0,91 g
L. 17.650.000
Fino al 31 dicembre, in occasione dello straordinario successo KA,
Ford Torino presenta prezzi speciali su tutta la gamma.
FIESTA STUDIO
Doppio air-bag - Vetri elettrici - Chiusura centralizzata
L. 17.650.000
versione 3 porte
ESCORT VILLAGE T. D.
Doppio air-bag - Servosterzo - Climatizzatore - ABS
L. 28.700.000
Berlina o wagon
ESCORT VILLAGE 16 v
Doppio air-bag - Servosterzo - Climatizzatore - ABS
L. 26.900.000
GALAXY T. D.
Doppio air-bag - Servosterzo - Climatizzatore
L. 48.900.000
NUOVA MONDEO
Doppio air-bag - Servosterzo - Climatizzatore - ABS
L. 35.900.000
Berlina o wagon
NUOVA MONDEO T. D.
Doppio air-bag - Servosterzo - Climatizzatore - ABS
L. 37.900.000
Berlina o wagon
TUTTI I NOSTRI PREZZI COMPRENDONO
3 ANNI DI GARANZIA 50.000 KM.
e
CORSO DI GUIDA SICURA
Quando l'arte e i segreti della guida diventano sicurezza in ogni momento.
ifas SYSTEM
Auto nuova ogni 2 anni.
L'innovativo sistema che consente di possedere un'auto nuova ogni due anni. Con un minimo anticipo e 24 comode quote mensili.
Dopo due anni sei libero di:
Tenerla versando il residuo 50%
Tenerla finanziando il residuo 50%
Restituirla per sceglierne un'altra.
E' un'esclusiva delle Concessionarie Ford del Gruppo Ifas
Authos
Autostadio
Co-Auto
Delfincar
Euromotor
Siac
ifas GRUPPO
Dal 1951, auto e servizi
APERTI ANCHE LE DOMENICHE


GSM
MOTOROLA 8700
Autonomia Stand by 90h. Peso 210g. Carica batterie da viaggio.
NOVITA'
NOVITA' NOVITA'
8400
Autonomia Stand by 31h. Batteria al litio. Peso 149g. Vibracall.
PREZZO AFFARE!
MOTOROLA FLIP PHONE
Autonomia Stand by 40h. Ultraleggero. Batterie ausiliarie in dotazione.
ANTEPRIMA MONDIALE!
SWATCH CALL
Autonomia Stand by 16h. Peso 190g. 2 batterie. 90 numeri in memoria.
L.459.000
Acc. L.179.000 + 4 x L.70.000
MOTOROLA FLARE
Autonomia Stand by 10h. Peso 240g. Carica batterie.
L.299.000
PROMOZIONE BLACK & DECKER
SAMSUNG SH 815
Autonomia Stand by 14h. Peso 166g. Carica batt. da tavolo 2X. 2 batterie
L.379.000
Acc. L.119.000 + 4 x L.70.000
MOTOROLA PRO
Autonomia Stand by 12h. Peso 285g. numeri in memoria. Vibracall.
L.540.000
L.220.000 + 4 x L.80.000
OMNITEL 8110 (NOKIA)
Autonomia Stand by 70h. Peso 154g. Carica batterie veloce da viaggio.
NOVITA'
NOVITA'
ATTIVAZIONE GSM GRATUITA
PHILIPS FIZZ
Autonomia Stand by 45h. Peso 210g. Carica batterie.
L.498.000
Acc. L.218.000 + 4 x L.70.000
MOTOROLA ELITE
Autonomia Stand by 12h. Peso 166g. 100 numeri in memoria. Vibracall.
L.869.000
Acc. L.269.000 + 4 x L.150.000
ATTIVAZIONE GSM GRATIS SU TUTTI I CONTRATTI
CENTRI CONVENIENZA
GRUPPO GET
Gallenca
SPECIALE NATALE!
UN SIMPATICO REGALO PER ACQUISTI SUPERIORI A L.700.000
AUT. MIN. 6/9978 DEL 8/11/96 SC.7/1/96
APERTO LA DOMENICA
SONY CDX 1000
Autonomia Stand by 50h. Peso 235g. 99 numeri in memoria. Batteria al litio.
L.998.000
Acc. L.398.000 + 4 x L.150.000
CON ABBONAMENTO OMNITEL
OMNITEL G8
Autonomia Stand by 40h. Peso 220g. 99 numeri in memoria.
L.490.000
Acc. L.210.000 + 4 x L.70.000
MOTOROLA D
Autonomia Stand by 35h. Peso 169g. Carica Batterie
L.679.000
ALCATEL FLY
Autonomia Stand by 12h. Peso 250g. Carica batt. veloce da viaggio. 2 batt. incluse.
MENO DI LIRE 300.000
PANASONIC EBG350
Autonomia Stand by 24h. Peso 198g. Caricabatterie.
L.590.000
Acc. L.190.000 + 4 x L.100.000
CON ABBONAMENTO OMNITEL
OMNITEL 8400 (MOTOROLA)
Autonomia Stand by 12h. Peso 149g. Batteria verde in dotazione.
L.590.000
Acc. L.190.000 + 4 x L.100.000
ALCATEL HC 800
Autonomia Stand by 26h. Peso 210g. Carica batterie.
L.759.000
Acc. L.199.000 + 4 x L.100.000
CON ABBONAMENTO OMNITEL
OMNITEL 2110 (NOKIA)
Autonomia Stand by 30h. Peso 239g. 100 numeri in memoria. Display 5 righe
L.790.000
Acc. L.230.000 + 4 x L.140.000
CON ABBONAMENTO OMNITEL
OMNITEL GF388 (ERICSSON)
Autonomia Stand by 33h. Peso 176g. Flip protezione tastiera.
L.990.000
Acc. L.390.000 + 4 x
STAR
Autonomia Stand by 19h. 2 batterie al litio. Vibracall. Ultraleggero.
L.1.549.000
FAX A PREZZI BOMBA! da L.359.000
CENTRI CONVENIENZA
Gallenca
GRUPPO GET
TELEFONI SENZA FILO OMOLOGATI! da L.259.000
Sono arrivati i nuovissimi DECT
TORINO VIA S.DONATO, C TEL. 4373366
TORINO P.ZZA TEL. 480245-480845
CHIERI COMMERCIALE "IL GIALDO" TEL. 9471185
PREZZI VALIDI E LE ILLUSTRAZIONI PRESENTATE HANNO VALORE PURAMENTE INDICATIVO

La Juve divide Bologna

BOLOGNA. Si torna a parlare [illegible] insistenza, a Bologna, della possibilità che la Juve emigri al Dell'Ara per le partite «casalinghe» la prossima stagione. I contatti [illegible] il Comune [illegible] avviati. Però il presidente rossoblù, Gazzoni, non ci sta: l'arrivo [illegible] bianconeri penalizzerebbe a suo avviso il Bologna, sotto il profilo dell'immagine e sotto quello più concreto degli incassi. Al sindaco Vitali, Gazzoni ha lanciato [illegible] ultimatum: «Ci pensi be[illegible] prima di impegnarsi, io potrei anche lasciare la guida della società». Il Bologna, che aveva chiesto all'amministrazione [illegible] gestire in proprio l'impianto, aveva nel recente passato espresso l'intenzione di emigrare [illegible] volte, a Forlì [illegible] Reggio Emilia.



Becker il «paperone»

MONACO. E' Boris Becker (foto) [illegible] «paperone» del [illegible]: nessuno ha mai guadagnato quanto il tedesco in una stagione. Col successo nella Coppa del Grande Slam di Monaco, il ventino[illegible] n. 6 al mondo ha incrementato di 1,675 milioni di dollari (circa 2,8 miliardi di lire) [illegible] sua già ricca borsa, arrivando ad incassare in questa stagione un totale di premi pari [illegible] 4.313.007 dollari (circa 6,5 miliardi [illegible] lire). Nella [illegible] carriera professionistica Becker ha guadagnato la [illegible] indifferente somma di 23.841.402 dollari (circa 35 miliardi). Nei «top ten» dei premi 1996 [illegible] tedesco è seguito da Sampras, Kefelnikov, Ivanisevic, Muster, Chang, Krajicek, Enqvist, Agassi [illegible] Woodforde.

[illegible] IN TV

Ora	Programma	Rete
10,00	Trans World Sport	Tele+2
10,30	**Golf.** Players Championship (r). **Calcio.** Nottingham-Newcastle (r)	Tele+2
12,50	Studio sport	Italia 1
13,00	Snowboard. Settimana gol. Latin futbol (r). Coast to coast news	Tele+2
13,20	Tmc sport	Tmc
15,00	**Basket.** Ncaa, Nit Championship: Duke-Indiana	Tele+2
15,40	Motorshow [illegible]	[illegible]
16,15	**Football americano.** Nfl: Oakland [illegible]ders-Kansas City Chiefs	Tele+2
16,30	**Sci.** Circo bianco	Raitre
18,15	Coast [illegible]	Tele+2
18,20	Tgs Sportsera	Raidue
18,30	Obiettivo sci	Tele+2
18,55	Studio sport	[illegible] 1
19,15	Mondo rugby. Tuttocalcio. Telesport	Tele+2
20,20	Tmc sport	Tmc
20,30	Tg1 sport	Raiuno
20,30	**Football americano.** Nfl: Oakland Raiders-Kansas City Chiefs (r)	Tele+2
22,30	Obiettivo sci (r). Mondo rugby (r). Telesport. Tuttocalcio (r)	Tele+2
0,20	Tgs Notte sport	Raidue
0,25	Italia 1 sport. Studio sport	Italia 1
0,30	**Rugby.** Galles-Australia	Tele+2

Juve e Nazionale: l'allenatore bianconero disponibile a un eventuale invito della federazione

LIPPI

Io ct part time? E' un'idea che mi piace





Bettega: «L'allenatore di club è come un manager, lavora a tempo pieno»

«Prima di rifiutare dovrei valutare i pro e i contro. Il mio compito è badare però agli interessi della capolista»

TORINO. Questa volta l'Avvocato non c'entra. Quella [illegible] Lippi alla guida della Nazionale, seppure in una originale versione part-time, non è un trovata [illegible] Agnelli, ma un pettegolezzo del calcio per nottambuli. Però una mezza frase buttata lì durante uno dei tanti dibattiti televisi domenicali, ha scatenato un piccolo caso. Che si [illegible] aperto e richiuso [illegible] velocità supersoni[illegible]. Ma tanto è bastato per crea[illegible] agitazione attorno alla Juve felice e vincente.

Per ora nessuno cerca [illegible] scippo portando via alla Juve il tecnico campione del mondo. Né lui vuole tentare la fuga dopo aver firmato [illegible] poco il contratto che lo lega al club fino al '99. Ma l'ipotesi [illegible] dividersi fra il Comunale [illegible] Coverciano ha stuzzicato l'interesse dell'allenatore. Così, lusingato dall'intrigante prospettiva, Lippi [illegible] mattina ha reso pubblico il proprio pensiero. Non ha fatto ricorso a precari equilibri dialettici, [illegible] è arrivato subito al cuore del problema: «Una cosa certa è che [illegible] deve dare [illegible] mano alla Nazionale. Io [illegible] tesserato [illegible] sarei disposto ad offrire il mio aiuto anche [illegible] prima di accettare dovrei valutare bene i pro e i contro [illegible] una situazione che mi vedrebbe molto impegnato. Premesso che stiamo facendo delle ipotesi da fantacalcio, non posso dire a priori che rifiuterei. Dico parliamone e vediamo quali prospettive ci sono. Ma [illegible] ovvio che prima [illegible] tutto il mio compito è badare agli interessi della Juventus».

Su quest'ultimo punto sono tutti d'accordo. Per primo Giovanni Agnelli che nei giorni [illegible] ha escluso che Lippi possa entrare nel giro azzurro in tempi brevi. «Lui deve occuparsi della Juve» ha spiegato con fermezza nel dopo Tokyo. Ma in quell'occasione si parlava [illegible] impegno totale, non part-time. In realtà la sostanza non cambia. Perché quando si entra nel Grande Frullatore è difficile uscirne ogni tanto per cercare altrove nuove gratificazioni.

Come detto, alla Juve non è piaciuta questa disponibilità [illegible] Lippi ad aprire un dialogo [illegible] eventualmente anche il tavolo delle trattative. Da piazza Crimea sono arrivati segnali tutti negativi. Marcello non voleva urtare la suscettibilità [illegible] nessuno, ha esposto il proprio pensiero senza malizia e con legittimo orgoglio. E soprattutto senza l'intenzione di scavalca[illegible] i datori di lavoro. Ma prima Bettega e poi Moggi hanno spedito [illegible] Lippi messaggi di tenore identico, sbarrandogli la strada verso la gloria [illegible].

Il vicepresidente ha esposto il proprio pensiero attraverso la Rai: «Ipotesi affascinante, [illegible] irrealizzabile. Sarebbe stato possibile con il calcio di vent'anni fa, però non oggi. L'allenatore è ormai totalmente assorbito dal proprio compito. E' [illegible] un manager che lavora a tempo pieno per la propria società».

Quindi ciò che riuscì al Mago Helenio in compagnia di Zio Ferruccio (Valcareggi), non sarà possibile al Platini della panchina [illegible] Lippi è stato definito da illustri critici. [illegible] Moggi è altrettanto categorico: «Nell'interesse nostro e della Nazionale non se ne fa nulla. Lippi ha parlato in linea teorica, anche lui [illegible] che [illegible] può esserci nulla di concreto».

Dunque Lippi non proseguirà, almeno per ora, il lavoro di Sacchi. Di cui condivide in pieno la filosofia calcistica. [illegible] non potrà certo considerarsi un frustrato, visto che guida una delle migliori squadre del momento, tra l'altro capolista virtuale del campionato. Infatti domani sera, dopo la partita di Udine, potrebbe essere l'allenatore della squadra leader. Una bella soddisfazione dopo aver dovuto lottare contro gli scettici. Ma il Marcello sapeva già cosa l'aspettava: «Ogni anno la stessa storia. Ci accusano di aver venduto i pezzi migliori, poi [illegible] molti [illegible] devono ricredere. Siamo di nuovo sulla strada giusta, se battiamo l'Udinese iniziamo una mini fuga».

Ma [illegible] Friuli avrà una Juve senza cinque titolari. Oltre a Conte e Pessotto, infortunati di vecchia data, mancheranno Dimas, Jugovic e Montero per impegni con le rispettive nazionali. In difesa tornano Porrini e Iuliano, mentre a centrocampo ballottaggio fra Lombardo e Tacchinardi.

Fabio Vergnano



Moggi: «Niente da fare, meglio [illegible] per noi e anche per la Nazionale»

Da Bettega e Moggi un deciso no: «Nel calcio di 20 anni fa forse sarebbe stata un'ipotesi possibile oggi è impensabile»

I RISCHI DEL DOPPIO SERVIZIO

SARA' anche suggestiva, ma l'idea di un allenatore di club che si faccia carico pure della guida della Nazionale, non ci sembra praticabile e, soprattutto, non ci entusiasma. Il nostro bersaglio non è Marcello Lippi, il tecnico che, oggi, tutti vorrebbero alla testa [illegible] tutto. E' l'idea, il principio. Anche se, al posto del tecnico juventino, avremmo liquidato la proposta con una toscanissima battuta, senza cavalcarla neppure per un attimo. L'iniziativa era stata rilanciata a *Pressing*, domenica sera, da Giorgio Tosatti. Più come una provocazione, se [illegible] ne abbiamo frainteso il senso, che come un progetto vero e proprio. In sintesi: Sacchi si è dimesso, gli strateghi che vorremmo sono bloccati (Capello dal Real Madrid, Lippi dalla Juve, Trapattoni dal Bayern), [illegible] alternative non ci convincono (Maldini, Scala, Zoff) e allora perché non ricorrere al compromesso estremo, Marcello un po' qua e un po' là?

In passato ci provò Helenio Herrera, Inter-nazionale, quattro partite negli Anni Sessanta, con Ferruccio Valcareggi spalla. A Kiev, [illegible] si ricorda [illegible] di Valery Lobanowski, demiurgo della Dinamo e, [illegible] tempo, della disciolta selezione sovietica. I fautori del doppio servizio ragionano così: tanto per cominciare, si privilegia, comunque, la personalità tecnica ritenuta, in quel momento, più valida. In secondo luogo, si avrebbe un professionista sempre perfettamen[illegible] allenato e allenabile, non il solito ct arrugginito da lunghi mesi di siesta agonistica. Inoltre, la federazione ci guadagnerebbe, non poco, sul piano strettamente contrattuale, visto che, nella peggiore delle ipotesi, ne dividerebbe gli onorari [illegible] la società d'appartenenza.

Con [illegible] rispetto per queste tesi, noi pensiamo [illegible] tanto la soluzione in astratto quanto l'ipotesi Lippi vadano ferma[illegible] respinte. Ve li immagina[illegible] i sospetti, le illazioni, le dietrologie che una virata del gene[illegible] provocherebbe? Arbitraggi della Juve, convocazioni: tutto verrebbe letto in [illegible] chiave pericolosamente trasversale, tipica di noi italiani. E questo, al di là del profilo morale dell'interessato, assolutamente fuori discussione. Non solo. Juventus e Nazionale nelle mani di [illegible] tecnico: è uno sbocco che sa di bocciatura per l'intero movimento calcistico, [illegible] se, dopo Sacchi, non fossero rimaste che macerie e, a malapena, non più di un intraprendente soccorritore capace [illegible] tirarci fuori dai detriti. Scherziamo?

Juventus (o Milan o Inter o Fiorentina...) da una parte, Nazionale dall'altra, [illegible] impegni troppo grandi, e ideologicamen[illegible] troppo distanti [illegible] distinti, per poter essere gestiti, sul piano tecnico, [illegible] stessa persona. Spiace che Lippi ci sia cascato. Se è diventato [illegible] migliore, lo deve proprio [illegible] fatto di aver allenato, sempre [illegible] comunque, una squadra alla volta. [illegible] lo dimentichi.

[illegible] Beccantini

Difesa, arma d'attacco

Ferrara: «E' il segno dell'armonia»

[illegible]

C'E' [illegible] GOL [illegible] TUTTI

TORINO

LIPPI, Capello, Trapattoni. I tre allenatori più celebrati [illegible] decorati del momento, hanno scalato la [illegible] della classifica nei rispettivi campionati non tanto grazie agli attaccanti dal gol facile, ma con l'aiuto di difese chiuse a doppia mandata.

Juve e Bayern hanno la miglior retroguardia, il Real è secondo soltanto al Deportivo La Coruña. E non importa se Klinsmann attacca [illegible] Trap [illegible]dolo di eccessivo difensivismo. I fatti danno ragione all'allenatore, la strada è quella giusta.

La Juve con sette gol al passivo ha la miglior difesa di A [illegible] B. Ma tutto [illegible] può dire [illegible] Lippi fuorché di [illegible] un catenacciaro [illegible] uno che rinuncia allo spettacolo. E allora il segreto dov'è? Il tecnico bianconero conferma quello che è da tempo sotto gli occhi di tutti: «I primi difensori [illegible] gli attaccanti. Sono loro che pressano l'avversario, lo disturbano e facilitano il compito della difesa. A questo bisogna aggiungere che Ferrara [illegible] Montero stanno attraversando [illegible] momento particolarmen[illegible] felice».

E' difficile mettere nel sacco quei due. Montero si è ripreso in fretta dopo un inizio difficile, culminato con l'episodio di Vicenza. Lippi lo ha sempre dife[illegible] e conferma: «Non era facile reagire dopo essere diventato il bersaglio della critica. Montero c'è riuscito grazie ad un carattere [illegible] ferro [illegible] partita dopo partita è venuto fuori il suo valore. E' un giocatore da grandi squadre, l'ho [illegible] sostenuto anche prima che arrivasse alla Juve».

Ferrara non si accontenta di presidiare la difesa, ma spesso [illegible] traveste da goleador. In campionato è il bianconero che ha segnato di più: tre gol. Sette da quando veste [illegible] maglia bianconera. Lippi ha [illegible] spiegazione anche per questo: «Fa parte della nostra filosofia. C'è una partecipazione corale al gioco. [illegible] è mai successo e non credo succederà che ci sia un solo goleador». Ferrara scherza su questo casuale primato: «Dopo la partita con la Samp, Moggi mi ha detto che [illegible] la fine del calcio [illegible] io sono il capocannoniere della squadra. Gli ho risposto che adesso deve pagarmi doppio stipendio: [illegible] da difensore [illegible] uno da attaccante».

Ma Ciro non perde [illegible] vista [illegible] propria dimensione. [illegible] gol lo gratifica («se domenica i compagni [illegible] mi avessero trattenuto avrei festeggiato così a lungo che l'arbitro avrebbe dovuto fare un recupero di mezz'ora»), ma lui resta una [illegible]tinella della difesa e questo gli basta. Spiega: «E' [illegible] grande gioia vivere un momento così felice. [illegible] fatto che si parli [illegible] tanto del nostro reparto ci responsabilizza [illegible] di più. Ma [illegible] che adesso gli avversari studieranno altre strategie per metterci in difficoltà».

Secondo Ferrara i motivi [illegible] questo boom difensivo sono ben chiari: «Il nostro settore [illegible] stato il meno toccato dai cambiamenti che ci sono stati nella squadra. Un ritocco [illegible] massimo, così chi è arrivato ha potuto inserirsi in un complesso già affiatato. Non si tratta comunque di una novità il fatto di ricevere tanti complimenti. Sono tre anni che giochiamo insieme, i meccanismi sono ormai perfezionati». Ma non basta avere difensori validi per avere anche la difesa meno perforata.

Aggiunge [illegible] Ferrara: «Non si può negare che la Juve sia una squadra votata all'offensivo, però ha un centrocampo che sa attaccare e al tempo stesso fare filtro. Davanti a noi, per esempio, c'è uno come Deschamps che è decisivo nel bloccare le iniziative degli av[illegible]. E ora anche Zidane combatte [illegible] recupera tanti palloni. A Genova gli [illegible] visto fare [illegible] incredibili. Gioca la palla con una f[illegible]lità disarmante. [illegible] per noi il compito diventa mol[illegible] più semplice».

L'ex napoletano ha trovato [illegible] Montero una spalla ideale. I due sono molto affiatati anche fuori dal campo, in ritiro dividono la stessa stanza. Anche secondo Ciro [illegible] baruffa di Vicenza [illegible] stata la svolta per l'uruguaiano, ex anima ribelle: «Do[illegible] quella domenica [illegible] cambiato, è maturato. Paolo ha capito cosa significa essere [illegible] giocatore da Juventus».

[f. ver.]



Ferrara, qui con Montero, esulta Il difensore della Juventus ha segnato a Marassi [illegible] sua terza rete in campionato: «Nella nostra squadra [illegible] ha l'esclusiva del gol. Il gioco mette ognuno di noi in condizione di tentare l'affondo Anche questo ci distingue dai rivali»

[illegible]

Alla Signora piace il nero

TORINO. C'è [illegible] piccolo segreto dietro la nuova divisa da gioco della Juventus. Peruzzi e compagni hanno adottato questo look per [illegible] fatto scaramantico, non solo perché da quest'anno c'è [illegible] nuovo regolamento [illegible] Lega [illegible] base al quale le due squadre in campo non possono avere pantaloncini e calzettoni dello stesso colore. Oltre che le maglie, ovviamente. I bianconeri hanno scelto il nero perché porta buono. Con questo colore hanno vinto [illegible] Manchester, contro il Fenerbahce [illegible] domenica [illegible] la Samp. Dicono: «Ci troviamo belli così». [illegible] in realtà strizzano l'occhio alla cabala e sperano che porti buono. Ma già domani sera a Udine dovranno rinunciare al nero portafortuna. Infatti vestiranno la divisa azzurra, visto che l'Udinese indossa [illegible] bianconero. E' comunque un segnale che l'attaccamento ai colori sociali è sempre [illegible] vivo. Basta vedere il Milan che ha spesso abbandonato il rossonero per un diavolesco completo [illegible] fuoco [illegible] addirittura un tutto nero. **[f. v.]**

S P ... I O
A F ... R I

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO PROVINCIA

SAN SICARIO (via Lattea) appartamento ottima esposizione vista piste comodo impianti garage R13-18 Tel. 650.4248

SAUZE D'OULX
vendesi in stabili mono/bi/trilocali a partire da L. 110.000.000. Gabetti Op Imm 0122 901.985.

SAVOULX 4 km da Bardonecchia. Impresa vende direttamente senza provvigioni conseggatissimi bi-trilocali con camino, box, rifiniture prestigiose a partire da L. 150 milioni.
Piemonte SL Pedone 011 812.5247
Liguria: Sicro 0182 52.582

SESTRIERE
Grangesises in complesso turistico vendesi mono/bilo da L. 100 milioni. Gabetti Op Imm 0122 901.985.

S. MAURO ... villa di mq 300 con terreno mq 2500. Posizione panoramica. IPI 561.7091
S. RAFFAELE CIMENA ... cascale 700 mq 800. Ristrutturazione da ultimare. Luciana Volta 438.1395
TROFARELLO alloggio in villa mq 110 alloggio mq 50 lavanderia giardino interessante. Tel. 364.491 - 0330 385 333
TROFARELLO appartamento in palazzina libero recente soggiorno 2 camere cucina biservizi box auto. Informa 812.4208
VENARIA centro storico casetta libera 2 piani mq 100 abitabili più giardino ingresso indipendente I.G.I. 663.5440.
VILLARDORA alloggio nuovo salone 2 camere cucina doppi servizi tavernetta garage vero affare giardino. Tel. 936.7672
VILLARDORA villa nuova salone 1/3 camere cucina 2 bagni mansarda box tavernetta da L. 390 milioni. Tel. 860.2132
VILLASTELLONE panoramico angolo ingresso camera tinello cucinotto bagno L. 100 milioni dilazionabili. I.G.I. 663.5440
VILLATE frazione Mercenasco casa ristrutturata con terreno zona centrale L. 280 milioni. INV IMM 011 562.6283
VILLETTA S. Gillio salone cucina 3 camere mansarda biservizi lavatrice garage giardino L. 410 milioni. Univesta 561.7491
VOLVERA centro villette in costruzione ottime finiture giardino privato dilazione personale. Sargo 011 903.4500
115.000.000 Gassino ... casetta abitabile libera 4 lati 3 vani servizi giardino. Il Punto Immobiliare 997.497 - 595.209

PIEMONTE

CARAMAGNA Cn presso scuole villa nuova mutuo S. Paolo 150 m, prima casa lasso da 2 80% ca. Iva 4% GR 011 320.524.
... villa indipendente salone 2 camere cucina biservizi tavernetta giardino box. Bimar 011 43.591
66.000.000 collinare 36 km Torino Sud casciname mq 200 da rifinire mq 5000 terreno. La Borsa' 352.643

... D'AOSTA

TORGNON via Tournanche camera cucina con camino servizio parcheggio L. 114 milioni INV IMM Tel. 011 562.6283

LIGURIA

A Albenga anticipo L. 10 milioni. Impresa Icomar vende direttamente alloggi da L. 139 milioni. Tel. 011 738.0032 - 0182 595.507

ALASSIO impresa vende senza provvigione centralissimi nuovi trilocali con posto auto o box 50 mt mare consegna giugno '97
SICRO 0182 52.582 - 011 812.5247

ALASSIO impresa vende 400 mt mare altri signorilmente ristrutturati con ampi terrazzi panoramici mq 50 a 110 con posti auto. Tel. 011 641.838 - 0335 600.5051

ALBENGA affare solo L. 130 milioni in villa a schiera ingresso ... cucina servizi terrazzo giardino cantina termoautonomo. Tel. 0182 972.687.
ALBENGA alloggio 150 ... bagno balcone sottotetto L. 160 milioni. Fondocasa 0182 556.060.

ALBENGA impresa vende direttamente senza ... 4 appartamenti bi/trilocali finiture extra lusso box posto auto, in villa d'epoca sul viale alberato. Consegna Pasqua 97.
SICRO 0182 52.582 - 011 812.5247

ALBENGA splendidi bilocali vicino mare vista mare da L. 195 milioni. Ampi terrazzi soleggiati. Dilazione. Tel. 0182 555.027 - 0337 261.676
ANDORA zona centrale ingresso camera soggiorno bagno balcone posto auto L. 200 milioni. Gimmicasa 0182 85.898
BORDIGHERA casa d'epoca ristrutturata varie metrature parco piscina garage in vista mare. Tel. 0184 500.670.
BORGIO VEREZZI 50 mt mare ingresso cucina camera bagno balconata L. 195 milioni. Fondocasa 019 615.951.
CERIALE miniallogglo vista mare da ... occasione solo L. 125 milioni. Punto Edilnord 0336 256.164
DIANO MARINA (Evigno) impresa ... in complesso immerso nel verde con piscina e tennis bilocali da L. 112 milioni, ottime finiture, splendida vista mare. Tel. 02 94.96.38.70 oppure 019 675.840
FINALE LIGURE luminoso appartamento ristrutturato giardino camera L. 290 milioni. Case Italgest 0184 449.072
... occasione in palazzina minialloggio ben arredato balcone solaio L. 137 milioni. Il Globo 019 692.930

LOANO impresa vende direttamente senza provvigioni 100 mt mare, 50 F.S. centralissimi 2/3/4 locali box posto auto, consegna giugno '97 a partire da L. 200 milioni
SICRO 019 675.260 - 011 812.5247

LOANO (stazione) vicino mare camera tinello cucinino posto auto salone termoautonomo. Punto Edilnord 0336 256.164
NOLI centro storico termoautonomo dotato ingresso 2 camere soggiorno cucina bagno ripostiglio. Sturlese 019 740.468
NOLI 400 mt mare monolocale ... lo cottura ottimo investimento solo L. 150 milioni. Fondocasa 019 823.833
PIETRA LIGURE L. 155 milioni vendiamo ingresso cucina abitabile camera servizi ripostiglio 2 balconi posto auto, 100 mt dal mare. Telefonare 0182 992.599.
... **LIGURE** vicino spiaggia bilocale come nuovo terrazzo luminosissimo L. 200 milioni. Fondocasa 019 615.951
PIETRA LIGURE 50 mt mare soggiorno angolo cottura due camere bagno L. 160 milioni. Fondocasa 019 620.060
RIVIERA ligure costruttore propone in villa nobiliare bilocali, trilocali vista mare. Piscina giardini privati. Telefonare allo 0342 514.555
VARIGOTTI 100 mt mare villetta 2 terrazzi giardino termoautonomo stupenda vista mare. Fondocasa 019 680.710

COSTA AZZURRA

A. NIZZA pieno centro a 400 mt dal mare mono/bilocali reddito garantito 8,60% da L. 73 milioni. Interim 011 599.782
BEAULIEU centralissimo attico vista mare terrazzo doppi ... lusso L. 465 milioni. Case Italgest 0184 449.072
MENTONE palais Carnoles appartamenti in costruzione vista mare da L. 140 milioni. Case Italgest 0184 449.070.
NIZZA centro impresa vende piani alti bilocali per abitazione vacanze o reddito da L. 119 milioni. Tel. 011 356.355
... in ... immobile signorile appartamento ultimo piano termoautonomo L. 181 ... Case Italgest 0184 449.072.
NIZZA vista mare in costruzione appartamenti consegnabili primavera da L. 120 milioni. Bolla 011 437.5591.

ESTERO

PARIGI posizione di prestigio a 5 minuti dai Champs Elysee nuova realizzazione appartamenti mono e bilocali ottimo investimento. Dimensione Europa 011 581.3638

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A. NUOVA Cittadella Giudiziaria signorile ufficio 4 piano grande salone 3 camere bagno L. 348 milioni. Tel. 606.0209

CORSO BELGIO
adiacenze in centro attrezzato locali di mq 330/750 uffici laboratorio magazzino. Gabetti 57.57.

CORSO Trapani vendo magazzini laboratori locali commerciali uffici da mq 100 a 2200 stesso blocco. Tel. 501.919
IMMOBILE affittato a ... mo reddito vendesi. T... 434.7554 - 434.7544.

PRIMISSIMA cintura sulla tangenziale vendesi locale industriale mq 700/1300/2500 più uffici mq 300 L. ... al mq. Tel. ...
SETTIMO Mezzi Po possibilità Tremonti capannone da 850/5200 mq ampie aree esterne proponiamo vendita/affitto. Tel. 378.700 - 0337 218.290.
... Leini capannone ... 1000 ... uffici. Tel. 771.0007
VENDO capannoni in costruzione a partire da mq 500 a 1500 statale To Saluzzo (28 km Torino). Tel. 0175 249.220.

BOX AUTO

AUTORIMESSE
singole libere vendonsi zona corso Regio Parco via Modena. Possibilità carroponte. Tetto Blu 562.3811.

PRENOTANSI a Castiglione ottima esposizione lotti terreno per ville unifamiliari. Telefono 434.7544 - 434.7554.

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

A. RICERCHIAMO in acquisto villa con giardino comoda a servizi scuola ecc. collina Precollina o in città per alto funzionario consolato asiatico con famiglia al seguito. Edimarket 434 ...
... su incarico nostra clientela appartamenti termoascensore. Definizioni rapide valutazioni senza impegno. Bimar 011 43.591.
... la Torino ... camere cucina servizi in casa signorile cerchiamo per conto clienti. Centraledile 437.4404
CERCHIAMO per nostro cliente soggiorno ... cucina servizi e possibilmente box zona S. Paolo Pozzo Strada. Edicase 561.3535.
CERCO alloggio ... in vendita medie dimensioni pagamento contanti no perditempo. Signor Lorenzini 817.0060.

INTERI STABILI
Gabetti ricerca per propri selezionati clienti ... Torino e cintura. Tel. 57.57. Sig. Enzo Fava.

PER impiegata comunale ricercasi alloggio 80/90 mq Torino Ovest max L. 180 milioni. Personalcasa 771.8507.
RICERCASI da piazza Crimea verso Moncalieri villa o palazzotto indipendente da 700 a 1000 mq. La Borsa 352.843.
RICERCASI Torino Nord/Ovest 2/3 camere tinello bagno max L. 240 milioni vendita certa. Personalcasa 218.4115.
RICERCO in acquisto adiacenze ... Monte Cucco piano alto 2 camere tinello cucinino e servizio. Per valutazioni. Edicase 561.3535.
SOCIETA' acquista immobile libero o da reddito Torino e ... cintura anche con rilievo quote. Fiume 0337 216.656

AFFITTI OFFERTI

... CITTA'

A.A. CASAFFITTI ... Lamarmora signorili abitazioni studio ... metrature ... patti stesso stabile. Tel. 593.901.
A. VUOTO pressi via Monginevro saloncino camera tinello angolo cottura bagno L. ... patti deroga. Tel. ...
ADIACENTE piazza Vittorio/via Po salone 6 camere cucina biservizi mq 260 portineria L. 2.200.000. Tetto Blu 562.3811.
ADIACENTI corsi Peschiera/Trapani signorili stesso piano saloncino 2 camere tinello cucinino biservizi. Tettoblu 562.3811.
AFFITTASI a studenti stessa casa mansarda L. 200 mila o monolocale L. 350 mila mensili. Barbero 962.4950.

... signorili alloggi arredati bene ... in condominio diverse metrature. Patti in deroga. Interacta 568.3629.
AFFITTO in ottima zona alloggi medio signorili stesso stabile 70/100/140 mq volendo arredati. Amministratore 434.3226.
ANNACASE 659.0222 centralissimo epoca signorile soggiorno cottura camera bagno richiesta interessante arredato bene.
... bella casa Centro ... locali di pregio e monolocali con angolo ... Co... 6969900.
... comodo al Centro affittasi vuoti o arredati alloggi varie metrature da L. 500 mila mensili. Fim 812.7266.
CORSO Sebastopoli piano alto luminoso ampia entrata camera cucina abitabile bagno L. 500 mila mese. Tel. 696.5900.
CORSO Trieste condizioni ottime soggiorno 1 camera cucinotta ingresso ristrutturato a nuovo 2 verande. Iannello 317.0919.
DI SALVATORE 561.7183 - ... minialloggi e mansarde ben arredati ... elegante ottima posizione.
SOGEM corso Peschiera salone 2 camere ... doppi servizi box uso abitazione/studio. Tel. 771.0067.
VIA Ventimiglia vista collina salotto soggiorno cucinino camera terrazza ben arredato box auto. Tel. 696.5900.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

... **CORSO** Re Umberto affittasi prestigioso ufficio mq ... casa signorile ... riservato. Sogim 434.2323.
AFFITTANSI capannoni industriali su strada provinciale Torino Sud mq 800 e 1200 completi di uffici e impianti. Tel. 011 411.3231 - 011 965.6053.
AFFITTASI in palazzina di prestigio adiacente imbocco tangenziale Sud ufficio di mq 650. Tel. 011 5...
AFFITTASI o vendesi in Torino magazzino commerciale e laboratorio su due piani superficie mq 3500 totali, 400 mq uffici vicino Metro zona nord. Tel. ... - 0337 226.733.
CENTRO via Cavour elegante ufficio mq 180 perfette condizioni interno libero gennaio. Consuledile 437.4000.
CENTRO via Provana (piazza Cavour) negozio e magazzino collegato. Mq 216, tre vetrine fronte via L. 1.500.000 mensili più spese. ... 581.3535.
CORSO Regina Margherita altezza ... Svizzera mq 1.800 locali ... terreno ... interrato con possibilità di locazioni separate ... uso officina ... auto e magazzino. Tel. 588.3247.
CROCETTA affittasi ... terra 3 ... servizio ... studio ... Tel. 500.178 - 595.852
MONCALIERI affittasi adiacente tangenziale capannone nuovo mq 1400 con palazzina uffici e piazzale. Emmebi 349.9893.
PIP ... affitto ... Cebrosa ... industriale nuovo mq 1100/1600/1700/4500 L. 4.500 al mq.
TROFARELLO ottima ... nuova costruzione negozio mq 90 più mq 30 seminterrato. Tel. 840.7152 - 0330 385.225.
UFFICIO largo Giulio Cesare via Montanaro piano 1 mq 100 ingresso 4 camere bagno L. 750 mila. Stimocase 533.434.
UFFICIO piazza Arbarello via Consolata piano 1 mq 100 luminoso termoautonomo L. 1 milione. Stimocase 533.434.
VIA Bologna corso Novara affitto ufficio mq 275 circa con possibilità magazzino a cortile. Baldini 596.771.
VIA Cibrario affittasi ufficio ingresso 4 camere servizi L. 800 mila mensili. Com. Case 682.5522 - 0338 460.783.

AFFITTI DOMANDE

A.A.A. CASAGEST cerca alloggi/ville vuoti/arredati contratto patti deroga o transitorio senza vostre spese. Tel. 669.8580.
A.A. XOMARCO Sas cerca per referenziati alloggi vuoti/arredati transitori o in deroga nessuna vostra spesa. Tel. 533.914
A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche fuori Torino per clientela referenziata. Tel. 331.840.
... funzionari gennaio '97 ricerca vuoti arredati di qualità centro/precollina. Interacta 588.3878.
... alloggio o villa Torino e cintura, per proprio funzionario, ottime referenze. Immobiliare Abi 889.8921.
IMPIEGATO istituto di credito cerca in affitto ... appartamento arredato o vuoto. Dora 740.489.
RICERCHIAMO in affitto 2/3 camere salone biservizi e mono/locali arredati vuoti per dirigenti aziendali; valutazioni rapide. Bimar 011 43.591.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

... piano strada luminosi zona Aeronautica Torino o Collegno 2500/3500 mq a norma con la legge europea. Concessionaria Fiat cerca. Tel. 403.5141.

AUTOVEICOLI

ACQUISTA autovetture di ... tipo massima valutazione. Autosalone D'Elia - corso Orbassano 241 - tel. 351.328.
AUTOGILLIA acquista vettura immediata autovetture fuoristrada e furgoni. Contanti. Corso Umbria 35. Tel. 011 484.297.
... acquista vetture di ogni tipo massime val... serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011 817.1643 - 889.864.

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

... **LIGURE** Albergo Regina 50 mt mare servizi Tv ascensore scelta menù buffets. Inverno L. 57 mila Natale Epifania L. 68 ..., festivi L. 63 mila cenone compreso. Tel. 019 680.492 pasti.

SAN... albergo tranquillo terrazze centralissimo familiare L. ... mila pensione. Tel. 0184 906.924.

MATRIMONIALI

AGENZIA MATRIMONIALE IL PUNTO D'INCONTRO risolve qualsiasi problema di cuore. Incontri in sede. Visite domicilio. Tel. 011 917.0100 - 0388 353.6341
... **MATRIMONIALE SINTONIA** vieni ad incontrare il compagno o la compagna di una vita. Ti accoglieremo con serietà, discrezione, professionalità. Piazza Solferino 9, Torino. Tel. 011 537.914.
CENTRO AGENZIE MA... ASSOCIATE & AUTORIZZATE. La certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizie, matrimoni; via Giuseppe Giusti 3, angolo corso Vinzaglio, Torino. Tel. 011 581.1053.

VARIE

A.A. GIOIELLERIA M.C. 334.832 acquista oro argenteria monete gioielli ... prezzi. Corso Peschiera 163 Torino.
A. ALBA GIOIELLI co... oro, argento, monete, preziosi, ... valutando al massimo. Tel. 323.002. Via Tripoli 85.
ACQUISTO mobili '800 e primo '900 argento bronzi ceramiche e oggetti vari. ... negozio 837.546 (pasti tel. 247.6368).
GRANDE ... per rinnovo locali ... cucine, soggiorni e letti imbottiti, rinomate marche come esposte a prezzi di fabbrica. Telefonare 011 7...



Guidolin s'è confidato con i ragazzi di una comunità di tossicodipendenti

«Il miracolo Vicenza nasce in bici»

«Pedalo e arrivano le idee»



Francesco Guidolin ha 41 anni, è alla terza stagione con il Vicenza [illegible] allenato Treviso, Fano Empoli, Ravenna prima di salire in [illegible] con l'Atalanta che lo esonerò

«Soffro lo stress, smetterò presto per stare tranquillo tutto un anno. Durante la partita ho paura di perdere, dopo temo i giudizi»

TREVISO. Per avere una risposta che non sia un monosillabo bisogna sperare in [illegible] giornata di buon umore o in strane coincidenze astrali. Anche nella [illegible] Vicenza, Guidolin ha fama di timido, di uomo di poche parole. A presentarci un Guidolin diverso hanno pensato duecento ragazzi [illegible] una comunità per tossicodipendenti trevigiana che per un giorno si sono improvvisati giornalisti. Sorpresa. Il tecnico ha parlato a lungo, è parso quasi felice di stare attaccato al microfono: «La domenica mi chiedono solo di salvezza, di pari giusto e ingiusto. Alle vostre domande rispondo più volentieri, [illegible] sono [illegible] mio agio». All'incontro, organizzato da «Sport e cultura», c'erano anche Murgita e Viviani, oltre i campioni del ciclismo, Silvio Martinello, Antonella Bellutti e John Kirwan.

Eccovi un campionario delle risposte di Guidolin o giocatori. «Il Vicenza lo creo andando in bicicletta. Per certi versi invidio [illegible] po' Martinello [illegible] la Bellutti che questo sport lo fanno [illegible] professione. Il ciclismo è la disciplina migliore per guardarsi [illegible]dentro, per scoprire i propri limiti. Nella fatica penso alla mia squadra e molte delle idee che porto in campo vengono dalle lunghe pedalate... Credo che non farò l'allenatore ancora [illegible] lungo. Troppo stress, lo soffro. E non voglio perdermi tutto il resto, tutto quello che rimane della vita. Saprò rinnovarmi [illegible] cambiare obiettivi... Io ho paura tutti i giorni, prima della partita ho paura di giocare male, durante ho paura di perdere, dopo ho paura dei giudizi. Quando smetto voglio stare tranquillo un anno intero».

Una ragazza, Francesca, ha chiesto: «Come fate a tirarvi su quando vedete tutto nero, quando tutti vi giudicano male?» Guidolin ha replicato: «Vi ricordo la mia storia. Sono arrivato dalla C alla A in un colpo solo e la mia Atalanta faceva scintille. Ma i giocatori non credevano in me e forse non mi ero posto nella maniera giusta. Si sono dimostrati appagati e dopo due mesi ecco le prime sconfitte e l'esonero: dal paradiso all'inferno in sette [illegible]. Sono rimasto libero, tranquillo. Lì ho capito di avere equilibrio; nel calcio conta più di ogni altra cosa. Per questo sono riuscito a rientrare».

Un ragazzo, Franco, ha raccontato: «Ero ultrà della Juve, ho incontrato la droga in curva. Voi giocatori lo sapete cosa gira?» Viviani ha risposto: «Noi abbiamo rapporti con i capi ultrà, sappiamo che questo problema esiste, alcuni fanno qualcosa per cercare di combatterlo, altri no. Ricordo la curva del Milan. Lì se ne vedevano delle brutte».

Alessandro Baschieri

ULTRA' MILANISTI

«Era giusto contestare»

MILANO. Gli ultrà [illegible] hanno digerito le accuse [illegible] Berlusconi: «I tifosi devono incitare, non criticare. [illegible] avessero sostenuto Rossi non avremmo preso i gol col Rosenborg». Pronta la replica di uno [illegible] capi dei Commandos che domenica hanno taciuto per tutta la partita: «Paghiamo [illegible] biglietto, abbiamo il diritto di contestare chi sbaglia ed è fuori forma. Siamo stufi di subire certe dichiarazioni dei giocatori contro di noi. Rossi? Basta con i suoi atteggiamenti presuntuosi e i gesti volgari che molte volte ci rivolge. La nostra protesta è finita e domenica, a Reggio Emilia, faremo il solito tifo. Ma il presidente sappia che non siamo stati noi, mercoledì sera, dopo la figuraccia contro i norvegesi, a tenere la squadra bloccata negli spogliatoi fino a mezzanotte. La maggior parte dei contestatori erano tifosi normali». [n. [illegible]]

ARBITRI

LE TENTAZIONI DEL SABATO [illegible]

La compagna lo giustifica: colpa mia e Casarin non s'arrabbi

Beschin, quanti guai per la cena con la sua donna prima del Milan



Gianni Beschin ha 43 anni, in A ha diretto 96 partite La stagione scorsa restò fermo 2 mesi per squalifica

GIANNI Beschin, arbitro veneto di Legnago, a Milano sabato sera in quanto comandato a fischiare in Milan-Udinese del giorno dopo (la partita del gol balistico non riconosciuto a Boban), è stato visto [illegible] cena, in un noto ristorante, con la sua compagna e [illegible] i due guardalinee. L'hanno beccato due giornalisti. L'intera faccenda si è molto dilatata con una prima notizia secondo cui Beschin, recidivo (l'anno scorso portò con sé una donna a Desenzano, dov'era stato chiamato per arbitrare una partita amichevole), sarebbe stato sospeso dal suo capo Casarin per [illegible] mese (allora lo stop fu doppio, per «complicazioni»). Paolo Casarin ha poi fatto sapere che «così come [illegible] stata posta, la notizia [illegible] livello di spazzatura». Il che non smentisce la sospensione, ma casomai l'aggancia ad altri fatti.

C'è una norma comportamentale che vieta agli arbitri di viaggiare coi famigliari quando si spostano per dirigere partite: ricerca della concentrazione, difesa dal pericolo di insulti da parte dei tifosi, necessità di [illegible] casomai il tempo per curare l'armonia dei rapporti con i guardalinee (le terne di solito viaggiano insieme). La compagna [illegible] Beschin, a questo punto, diventa una clandestina.

E' lei stessa ad ammetterlo: «Ho sbagliato io - ha detto Carmen C., la compagna dell'arbitro -. Con Gianni non abbiamo rispettato una delle regole comportamentali dettate da Casarin. Ma [illegible] assolutamente vero che il designatore sia adirato: ha parlato con Gianni della gara e non di quello che è stato pubblicato sui giornali». Si assume tutte le colpe dell'accaduto e aggiunge: «Gianni non parla con i giornalisti perché preferisce evitare [illegible] dire [illegible] che possano peggiorare la situazione. Certo è che abbiamo commesso un errore e siamo disposti [illegible] pagarne le conseguenze. Ma [illegible] ce la prendiamo assolutamente col designatore: lui è una persona eccezionale, [illegible] poi, chissà, [illegible] notte porta consiglio... Ma anche se dovesse esserci la sospensione di [illegible] si parla, noi [illegible] sereni e ripenseremmo ai bei momenti vissuti grazie all'arbitraggio».

Ma [illegible] regola logica? «La regola c'è e va rispettata - per Walter Cinciripini, arbitro sino a un anno fa -: la concentrazione [illegible] necessaria e la sua coltivazione [illegible] opportuna; ma è squallido l'uso giornalistico della scoperta. Io dico che Beschin che cena a Milano con la sua donna e i guardalinee, non è una notizia, tutto qui».

Anche Luigi Agnolin, un grande del passato, è per il rispetto della norma, scritta o no: «Oggi l'arbitaggio è una forma di professionismo, dunque non ci si può rifugiare dietro il paravento del sacrificio, della famiglia, che in questo caso diventa la moglie troppo spesso lasciata sola. Ma c'è anche una libertà individuale della moglie da considerare».

Carlo Longhi, arbitro sino a quattro anni fa, è realistico: «Non si può pensare all'arbitro e ai guardalinee tutti accompagnati dalle loro donne, sarebbe una comitiva. Ma qualche [illegible] serve alla sdrammatizzazione dell'impegno del giorno dopo, e magari giova alla vita in famiglia. Io credo che si [illegible] stare attenti [illegible] non cadere nel ridicolo, con qualcosa di simile allo sdegno e alla repressione». Nessuno dei tre ha avuto, [illegible] suoi bei tempi arbitrali, sentore d'un[illegible] ghettizzazione, o almeno d'una bunkerizzazione.

L'episodio [illegible] accaduto, ma importante [illegible] quel che accade dentro di noi una volta che lo consideriamo. In questo senso Beschin [illegible] sospeso: sospeso al parere (giudizio è una parola troppo forte, molto presuntuosa) di ognuno di noi. Pensiamo che non esista la possibilità, anche per i Grandi Sentenziatori che pure abbondano nel giornalismo, di salire in cattedra. Ognuno può pensare ciò che vuole, anche e specialmente Casarin: il quale magari conosce della storia i risvolti, i precedenti, e senz'al[illegible] ha elementi validi per «arbitrare» questa faccenda, [illegible] anche per dare al suo pensiero la forma di un provvedimento.

Precisato che una compagna non è un famigliare, a noi la vicenda serve per andare avanti nella ricerca della risposta a una domanda cosmica: gli arbitri sono esseri umani? Premettiamo che per noi è già un diverso [illegible] che offre tanto suo tempo libero, tanta sua libertà, a questa missione (il mestiere subentra [illegible] in un secondo lontano tempo, e soltanto per pochi). Adesso c'è pure [illegible] quesito sull'altra metà del cielo arbitrale. E che dire poi di un'arbitra che viaggia con il fidanzato o il marito?

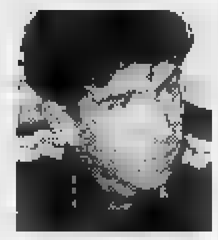
Gian Paolo Ormezzano

LE NORME DI [illegible] IN 10 REGOLE NON SCRITTE

1. Raggiungere la sede di gara il sabato, [illegible] è lontana [illegible] luogo di residenza. Solo in casi eccezionali, la domenica mattina.
2. Al seguito niente familiari, parenti e amici.
3. Controllare [illegible] l'albergo prescelto non ospiti il ritiro [illegible] eventualmente cambiarlo.
4. Cenare, la vigilia, con i guardalinee per favorire l'integrazione del gruppo.
5. Non farsi mai vedere in giro a tarda [illegible] (specie in discoteche [illegible] luoghi di divertimento) la vigilia del match.
6. Limitare i contatti con i giornalisti, evitare incontri a rischio con sconosciuti e maneggioni.
7. Raggiungere in taxi [illegible] stadio, lasciarlo [illegible] una vettura messa a disposizione dalla società ospitante.
8. Non far entrare nessuno negli spogliatoi prima e dopo la gara: ammessi solo i dirigenti autorizzati.
9. Non chiedere mai alle società biglietti per le partite.
10. Non chiedere mai né ai giocatori né ai dirigenti maglie, indumenti e nemmeno il pallone della gara.

I UN [illegible] DEL [illegible]

Lo stato di salute delle magnifiche sette



Murgita

VICENZA punti [illegible] (+6 rispetto al '95-96)

I PIU': detto del miglior attacco (21 reti), bisogna porre l'accento su tutto il resto: ritmo, pressing, intensità. La squadra è umile, ha fame e crede ciecamente in Guidolin.

I [illegible]: le riserve, di livello non eccezionale, e il rischio che, avanti [illegible] questo passo (indiavolato), a primavera, con i primi caldi, qualcuno o qualcosa possa scoppiare.

JUVENTUS * punti 22 (+1)



Zidane

I PIU': la duttile organizzazione tattica (4-3-3, 4-4-2), la miglior difesa (7 gol), il «trapianto» di Zidane. Grazie a Lippi; è la squadra più calibrata in circolazione.

I MENO: raccoglie poco in rapporto a quanto semina: essere in testa alla classifica con il tredicesimo attacco di tutta la serie A (13 gol) è un segnale da non sottovalutare.



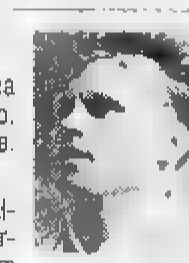
Pagliuca

[illegible] punti 21 (+3)

I PIU': non molla mai, nemmeno quando la partita [illegible] sfugge, a testimonianza di un signor carattere. Dispone inoltre di solisti in grado [illegible] fare la differenza: su tutti, Pagliuca.

I [illegible]: quattro pareggi consecutivi, in ribasso [illegible] gioco. Problemi in difesa. Soffre [illegible] sfide dirette: [illegible] perso con la Juve, pareggiato con Milan, Fiorentina, Lazio, Vicenza.

BOLOGNA punti 20 (in serie B)



Andersson

I PIU': cavalca [illegible] spavaldo 4-3-3, cerca sempre e comunque di onorare lo spettacolo. A Ulivieri il calcio piace semplice e croccante. E con [illegible] torre (Andersson) là davanti.

I [illegible]: la difesa (16 [illegible] al passivo) non è all'altezza degli altri settori. Gli infortuni di Bergamo e Fontolan hanno sottratto alla squadra preziosi punti di riferimento.



Simoni

NAPOLI punti 20 (+2)

I [illegible]: alla base del boom, di punti e di pubblico, [illegible] collocati il polso manageriale [illegible] Ottavio Bianchi e l'eclettismo temperato di Gigi Simoni. Una grande coppia.

I [illegible]: [illegible] difesa non eccezionale, i limiti dell'organico (arriva Amoruso?), il pericolo di un'improvvisa usura psicologica, il timore che il sogno prima [illegible] poi [illegible] spezzi.

[illegible] punti 18 (-4)



Oliveira

I PIU': non perde da otto partite, Batistuta è tornato a segnare, la sua intesa con Oliveira lievita a vista d'occhio, e il contributo di Rui Costa [illegible] sempre più proficuo.

I [illegible]: ha gettato al vento punti d'oro (con l'Inter, con la Roma). I problemi sono tutti, [illegible] quasi, dalla cintola in giù. Fra [illegible] cause, il laborioso rodaggio di Padalino e il netto calo [illegible] Amoruso.



Sacchi

[illegible] punti 18 (-9)

I [illegible]: l'effetto Sacchi, [illegible] risorse della [illegible] (quel Blomqvist non è un bluff), [illegible] possibilità, amara ma cinicamente redditizia, di poter puntare [illegible] sul campionato.

I MENO: lo spogliatoio diviso, il deficit atletico, i cali di tensione, il crollo della difesa, il problema Rossi. E poi: Simone a secco dal [illegible] settembre, Weah dal 20 ottobre.

* Una partita i[illegible]

A CURA DI **Roberto Beccantini**

Subiti già 16 gol, e il Toro acquista un 24enne dalla Roma

Difesa zoppa, arriva Grossi

Rifiuta la Primavera, Sensi lo cede

TORINO. Nel Toro di domenica (così sembra) ha sgarrato solo Moreno Longo, vent'anni ed ex ragazzo della Primavera solito agli onori del primo gruppo. Tutte le colpe del rocambolesco 3-3 con il Genoa, e altre passate, sembra siano sue. Nappi, entrato a 2° tempo cominciato e con i rossoblù in dieci, aveva solo bisogno di trovarsi un marcatore addosso per limitare i suoi guizzi da «cavallo pazzo», apparsi micidiali per le disattenzioni della difesa in blocco.

L'importante è trovare un colpevole. Cosa faceva Cevoli da solo là in mezzo? E Cravero, ottimo nella spinta, non poteva gridare al reparto di stare attento? E Sandreani [illegible]n aveva il dovere, appena visto il cambio Beghetto-Nappi, di urlare l'attenti a quell'uomo?

Martelli, dice Sandreani, era stato inviato sulle piste di Nappi con Longo chiamato a sinistra. Per fortuna Martelli, chissà come, era a sinistra [illegible]che lui, per piazzare la bomba vincente. Sì, vincente. Perché il pareggio acciuffato in extremis è valso una vittoria. Targa a Martelli, quindi, che ha regalato all'ultimo un punto, ma soprattutto ne ha tolti due a un rivale diretto per l'ancora possibile promozione.

Adesso, per trovare un difensore che sostituisca Pedroni, è in arrivo Gabriele Grossi, classe '72, tornato alla Roma dal prestito al Vicenza per scontrarsi con Carlos Bianchi. Il quale gli ha chiesto di giocare da fuori quota nella Primavera. Il tecnico si è beccato un «no» che al ragazzo è costato [illegible] posto nella rosa romanista. Grossi è un difensore esterno-centrale di buone qualità. Affidiamo a Scarchilli (altro ex giallorosso ora convinto della scelta granata) [illegible] compito di educatore. Il Toro ha bisogno di applicazione, non di parole.

Intanto è arrivato un cambio nella tendenza critica. Esterna soprattutto. Perché il Toro non ha colto i punti che renderebbero la classifica più rassicurante? Nelle prime domeniche, tutta colpa di Casazza. In seguito, e a lungo, responsabili solo gli attaccanti. Poi qualche appunto a Scarchilli. A seguire, Nunziata alla gogna. Adesso la frana è la difesa. In effetti sembra così, leggendo la classifica: in 13 partite, 16 i gol subiti. Peggio hanno fatto solo Empoli e Cosenza (17). Ma delle 17 reti attive, ieri centrocampisti (Scarchilli-rigore e Fiorin) e difensori (Martelli) ne hanno segnate tre... E Cristallini, nella stagione, quattro. Come Florijancic, bomber di professione.

> Sandreani: «E' un tipo che mi sarà molto utile»

Il ping-pong delle colpe attribuite a portiere, attacco e (adesso) difesa è un pericolo grosso per il Toro. Si può andare avanti nel palleggio (anche interno) tutta la stagione e restare in B. Sandreani parla di «colpe individuali che annullano il lavoro collettivo», elogia il carattere della squadra «tre volte in svantaggio e capace di reagire». Riassume «stiamo facendo benino, ma sbagliamo troppo». Aggiunge che [illegible] Grossi ci è utile» e precisa «Pedroni non l'ho mandato via io...». Ancora, il tecnico e il presidente amano ricordare i sei pali colpiti [illegible] campionato. Continuare a sottolineare la sfortuna è un vezzo pericoloso. Adirarsi non fa classifica.

Il centrocampo, il motore di ogni squadra, per [illegible] è fuori dalle critiche pubbliche. Per Sandreani «Cristallini fa guadagnare qualcosa nella spinta, Nunziata garantisce maggior copertura». Perché non varare [illegible] squadra con [illegible] capitano, Nunziata e Scarchilli a dividersi i compiti di spinta, copertura e fantasia, [illegible] linea difensiva a 5 con gli esterni liberi di sostenere la coppia di punta Cammarata-Florijancic? Una squadra corta, insomma, [illegible] quella spaccata [illegible] due di domenica, con Nappi a svolazzare nello spazio regalatogli.

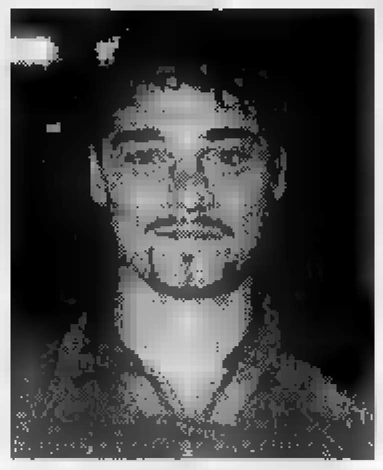
In casa ci vorrebbe spettacolo. Balle. Ci vogliono punti, per risalire. Raccattati ovunque e comunque. Ricordando che il Toro è giovane, forse troppo per la promozione (domenica 437 anni per i diciotto fra campo e panca, media età 24,2), meglio non cercare le colpe dei singoli. Il gioco è pericoloso, i calciatori stessi [illegible] bravissimi nello scaricabarile.

Bruno Perucca

[illegible] FANTASMA

Olanda, c'è la videocamera

L'AJA. Mentre in Italia si dibatte sui «gol-fantasma» (domenica episodi dubbi a Milano, Bologna, Genova e Parma) e il designatore degli arbitri, Casarin, si dichiara moderatamente ottimista sulla possibilità di introdurre un mezzo elettronico di controllo, in Olanda si dà il via al primo esperimento di arbitraggio videoassistito. Oggi all'Aja, in un'amichevole tra vecchie e nuove glorie, [illegible] direttore di gara indosserà [illegible] cuffia audio e sarà in contatto, via microfono, con una sala di controllo. In caso di errori l'arbitro, l'olandese Uilenburg, sarà informato dalla sala, dove lavoreranno quattro persone, che seguiranno l'incontro grazie a 20 videocamere e ai microfoni piazzati attorno al terreno di gioco. «Se chi dirige la partita non vede il pallone superare la linea di porta - ha spiegato Jan Reker, responsabile del progetto - la sala di controllo potrà rettificare l'errore nel giro di quattro secondi».



Grossi nel '95-96 [illegible] giocato a Vicenza

Pallavolo: attacco a sorpresa all'ex ct azzurro



> «Insegue il successo ma anche il potere Se un grande club di calcio lo cercasse Julio direbbe di sì»

Velasco, a sinistra, ha chiuso la sua esperienza come tecnico nella Nazionale maschile e ora potrebbe ricominciare [illegible] quella femminile con [illegible] stimoli. Lucchetta, a lato, dopo Barcellona fu escluso dal giro azzurro

Lucchetta duro con Velasco «Pensa solo a se stesso»

Durante la presentazione di un programma [illegible] Canale 5 che andrà [illegible] onda il 26, Andrea Lucchetta - capitano della Nazionale che vinse l'Europeo '89 e il Mondiale '90 - ha rilasciato all'Adnkronos un'intervista in cui ha parlato del futuro [illegible] Velasco, il ct che lo escluse dalle convocazioni azzurre dopo Barcellona '92: «Se conosco Julio, sono [illegible] che non rifiuterebbe un'eventuale proposta dal mondo del pallone. Lui è un arrampicatore sociale, [illegible] arrivista, un po' come tutti insegue successo e potere; così se dovesse arrivare una proposta allettante, come quella di una panchina di una grande squadra di calcio, sono sicuro che l'accetterebbe. L'idea di farsi [illegible]re in un mondo diverso, di portar le sue idee [illegible] un ambiente così legato alla tradizione, di confrontarsi con un nuovo settore, lo stimolerebbe sicuramente. [illegible] credo che probabilmente anche il calcio ne potrebbe guadagnare».

E sulla rinuncia [illegible] Velasco ad allenare l'Italia: «I rapporti tra ct e Nazionale erano logori già da molti anni. Continuavamo a vincere per l'amore e l'attaccamento verso il tricolore, ma col coach c'[illegible] incomprensioni che andavano ben al di [illegible] dei normali problemi di uno spogliatoio. Me ne vado, ha detto Velasco, perché ormai il volley italiano si identifica con me, e questo [illegible] è sano; mi pare una spiegazione strana, il suo obiettivo era proprio quello di identificare la sua persona con il volley nazionale e mondiale. Ora che in parte ci è riuscito, sfrutterà questo successo [illegible] trampolino per raggiungere altri ruoli».

«La scommessa che fece Velasco, puntando sulla nazionale italiana - ha aggiunto Lucchetta - [illegible] vinta in partenza. La prima Italia che lui allenò [illegible] una squadra eccezionale, nata per vincere, un po' come [illegible] Dream Team del basket Nba. Non poteva che [illegible]tere successi. Sia chiaro: credo che Julio [illegible] grande tecnico, ma quella squadra era composta da grandi campioni. Non conosco i reali motivi che l'hanno spinto ad abbandonare, ma credo non vada sottovalutato l'aspetto economico della vicenda... Sarei contento se andasse ad allenare la nazionale femminile; la pallavolo, qui, è praticata principalmente da donne. E' un settore che ha bisogno di un sistema, un'organizzazione efficiente: lui, ora, sarebbe molto utile».

Fin qui, l'agenzia. Raggiunto telefonicamente, Lucchetta ha precisato che qualche suo concetto era stato forzato: «Il termine "arrampicatore sociale" mi sembra un po' pesante e, in ogni caso, avevo premesso che il futuro di Velasco è tra le cose che meno mi interessano. E' il volley, la sua crescita, la sua espansione, che mi importano. Quanto alla Nazionale credo che Julio non avesse più particolari stimoli dalla squadra maschile e invece potrebbe ritrovarne [illegible] la femminile. Sul discorso calcistico, la domanda [illegible]: "Penso che Velasco potrebbe allenare il Parma?" E la mia risposta è stata affermativa: lo ritengo in grado di affiancare un tecnico [illegible] e proprio, portando come bagaglio esperienze che potrebbero essere positive».

E la Lega femminile ha detto d'esser pronta a sostenere il programma federale [illegible] settore e che l'ipotesi Velasco non può che [illegible] valutata favorevolmente.

PROTAGONISTE

ITALIANE CONTRO [illegible] FONDO

Le due primedonne saranno di nuovo rivali sabato in Coppa a Brusson

Stefi e Manu, riparte il duello

Belmondo in gran forma, Di Centa furiosa



Stefania Belmondo è nata a Vinadio il 13 gennaio del 1969; è azzurra dal 1985

La piemontese: «Sono lanciata, però temo che correre in Italia mi crei delle tensioni»



Manuela Di Centa carnica di Paluzza è del 31 gennaio '63; in Nazionale dal [illegible]

La carnica: «Non sto ancora benissimo ma farò il possibile per essere in pista»

«NOI abbiamo avuto una duplice fortuna. La prima è di avere trovato, più o meno nello stesso periodo, due atlete straordinarie di assoluto valore mondiale. L'altra è quella che quando non c'è una, vince l'altra». Camillo Onesti, commissario agonistico, anima e passione del fondo femminile, presenta così Manuela Di Centa e Stefania Belmondo, le ragazze d'oro dello sci nordico. Non si accolla meriti straordinari anche se, tutto sommato, la Federazione ha avuto un suo peso nel far maturare, nel seguire ed aiutare queste due inimitabili campionesse. Non fosse soltanto per aver capito che sarebbe stato decisivo lasciarle preparare ed allenare come meglio volevano, libere di fare le proprie scelte.

Se vogliamo, il fondo delle donne, senza toccare il settore maschile che ha avuto e dispone altri [illegible] di grande prestigio (da Nones a De Zolt, da Albarello a Fauner e la storia non è finita), ha in Italia altri due Tomba. Personaggi a tutti gli effetti di enorme rilievo, Manu e Stefi, hanno avuto modo di meravigliare e sorprendere tutti, e anche di umanizzare uno sport che sarebbe abbastanza lontano dai nostri sentimenti se non ci avessero colpito con i loro successi e con le loro travagliate storie personali. Persino la grande rivalità fra le due azzurre, forse al momento un po' sopita ma mai spenta, ha fatto parte del gioco e ha creato spettacolo nello spettacolo.

La Belmondo è caricata a dovere. In testa alla Coppa alla pari con la Vialbe, una vittoria e un secondo posto sono un bel trampolino di lancio per una stagione da ricordare. «La partenza è stata ottima - dice la ragazza di Pietraporzio, ancora in allenamento a Davos -. Ma la strada è ancora lunga. Vincere la sfera di cristallo, prima di smettere con lo sci è uno dei miei obiettivi. Ma è inutile pensarci adesso, c'è ancora tempo. Vedremo».

Intanto ci saranno i Mondiali di fine febbraio a Trondheim, in Norvegia. «I campionati iridati sono come le Olimpiadi. Gare secche, può andare bene e andare male. E' chiaro che penso a vincere qualcosa. Dovrò vedermela con le russe, tante e forti. E con le norvegesi che stanno crescendo molto. A parte eventuali sorprese. Io mi sono preparata bene».

Con [illegible] staff nuovo. «Sono rimasta in ottimi rapporti con il mio vecchio allenatore Alberto Berto. Ma era ora di cambiare qualcosa, come in tutte le [illegible] che durano a lungo, forse per trovare nuovi e diversi stimoli. Ho fatto gli stessi chilometri d'allenamento del passato, ma stavolta forse ho curato un po' meglio la preparazione tecnica e fisica. Ho rafforzato le braccia e anche la mia conoscenza dei due stili, il classico e il pattinato. E i risultati si sono visti».

Sarà possibile continuare la serie positive anche nelle prossime gare, a Brusson sabato e domenica? «La pista valdostana mi piace molto, però è anche assai dura. Mi auguro di poter dare il massimo. Il fatto di correre in casa può provocare tensioni pericolose e negative. Tuttavia se uno sta bene, tutto diventa più facile. Sono contenta di gareggiare davanti al nostro pubblico, in Italia. E spero proprio di vivere una bella giornata».

Questo per la gara individuale. E la staffetta? «Le prove di squadra sono sempre un terno al lotto. A Davos la Paruzzi in prima frazione era andata molto bene, io ho fatto il mio dovere, poi purtroppo le nostre avversarie hanno innescato una marcia in più e siamo finite seste. Ma in teoria si potrebbe lottare per il podio».

Soprattutto se a Brusson rientrerà Manuela Di Centa.. «Indubbiamente è una delle atlete più forti. E può dare una mano decisiva in staffetta. Non ci sono problemi, i nostri rapporti sono normali, direi tranquilli. Ognuno fa la sua strada, come sempre e come è giusto che sia».

Ma al momento magico di Stefi si contrappone quello per ora in salita della Di Centa. La Principessa di Paluzza, come l'Orlando dell'Ariosto di buona memoria, è furiosa. Per avere perso l'inizio della stagione a causa della lesione al tendine del pollice riportata in Svezia, per le polemiche scatenate sul fondo con accuse di doping. Si allena, Manu, a Santa Caterina di Valfurva e tratta duramente anche il suo allenatore Benito Morriconi. Ma l'altro giorno in televisione aveva detto: «La mano mi fa ancora male, ma spero proprio di essere in gara a Brusson. Anzi sarebbe bellissimo». Non ha perso la grinta e la voglia di gareggiare. E questo è già un buon segno.

Cristiano Chiavegato

Dopo due scudetti ('88 e '90) e altrettanti secondi posti ('92 e '94), rischia di retrocedere in A2

Pesaro, costruito il palasport è crollata la squadra

Scavolini in crisi dopo aver ottenuto l'impianto atteso per 8 anni

Pesaro, s[illegible] baluardo del basket italiano, si sta sgretolando proprio nella stagione che avrebbe dovuto segnarne la definitiva consacrazione. Il nuovissimo Palas, faraonico impianto da oltre 10 mila posti invocato e atteso otto lunghi anni per accogliere una squadra di vertice, in realtà fa da cornice a incontri per la salvezza, come il match di domenica tra Pesaro e Forlì (la cenerentola di A1), che ha visto la Scavolini soccombere clamorosamente. Dopo due scudetti ('88 e '90) ed essere stata finalista nel '92 e '94, Pesaro è affondata ora al penultimo posto, a 4 punti dalle terz'ultime: oggi significherebbe la retrocessione.

E' quasi un dramma per una città di 90 mila abitanti che ogni domenica ne presta almeno 7 mila al basket, ma anche per l'amministrazione comunale pesarese che ha speso nel Palas oltre 50 miliardi invece dei 14 preventivati. Per non soffocare nei debiti, l'impianto è stato dato in gestione a privati. «Con quei 50 miliardi sarebbe stato meglio ristrutturare il vecchio e fatiscente ospedale San Salvatore», tu[illegible] gli oppositori del sindaco Oriano Giovanelli (pds). Forse, però, sarebbe bastato che la Scavolini tornasse ad entusiasmare come quando giocava nel vecchio e angusto ma rovente palasport di viale Partigiani.

«Il trasferimento al Palas ha significato almeno 15 punti in meno per la squadra di ca[illegible], dice Tonino Zorzi, alludendo al clima troppo asettico e neutrale del nuovo impianto. Il 61enne coach goriziano, decano degli allenatori con 46 campionati sulle panchine di mezza Italia, è stato esonerato qualche settimana fa dalla società pesarese, facendo da capro espiatorio per una crisi sempre più grave. Ma la situazione non è migliorata col suo successore (ed ex vice) Stefano Bizzozi.

Alcuni imputano a Zorzi una campagna acquisti infelice, con l'addio a tutti i senatori della vecchia Scavolini (Magnifico, Costa, Dell'Agnello, Rivel, dopo che se n'erano già andati Pieri e, prima ancora, Gracis e Myers. Il «Paron» preferisce non ribattere, ma certe scelte tecniche non sono state sue. Lui si sarebbe tenuto almeno Magnifico e non avrebbe fondato gli equilibri della squadra su Vincenzino Esposito, vulcanica guardia tutto genio e sregolatezza, reduce da un anno non felicissimo nella Nba statunitense. Finora il primo giocatore italiano ad aver segnato un canestro fra i pro americani ha infatti tradito le attese, a dispetto del suo contratto quadriennale da 4 miliardi e dei mille milioni spesi dalla Scavolini per riscattarne i diritti.

«Il mio rendimento di questa stagione - si difende Esposito - è simile a quello dei miei due anni nella Fortitudo Bologna». E' vero, almeno secondo i dati tecnici, ma nell'ultima partita in azzurro Enzino ha giocato meglio che nella Scavolini. Problemi di ambiente? «Forse. Per rendere al massimo devo sentirmi tranquillo e in Nazionale lo sono più che nella Scavolini. Ma adesso penso alla salvezza di Pesaro». Altro non dice, Esposito, ma è [illegible] lui a [illegible] indirettamente l'esonero di Greg Sutton, lo statunitense scelto in estate dalla Scavolini con il quale Vincenzino proprio non legava. Così è arrivato l'altro americano Miller e prima di lui erano stati ingaggiati il play Bonaccorsi e il comunitario irlandese O'Sullivan, con l'intento di sopperire agli alti e bassi del finlandese Kuisma e agli infortuni di Thompson, Pierfilippo Rossi e Conti, gli unici reduci dalla scorsa stagione.

Tutto inutile. La crisi si è inasprita e adesso Valter Scavolini, il più longevo fra gli sponsor del nostro basket d'élite e finanziatore e padrone della squadra di Pesaro (dal '75), potrebbe davvero andarsene. Non lo fece qualche anno fa, quando Giovanni Ranocchi - presidente della Teamsystem che finanzia la Fortitudo Bologna dopo aver sponsorizzato Fabriano e Rimini - gli offrì 16 miliardi in 4 anni per rilevare la società. Ma anche la passione di uno degli ultimi imprenditori italiani innamorati del basket potrebbe esaurirsi.

Giorgio Viberti

SPORT **FLASH**

■ **[illegible] CASO KLINSMANN.** Il Bayern non prenderà per ora provvedimenti disciplinari nei confronti di Klinsmann, che ha accusato Trapattoni di eccessivo difensivismo. Il presidente Beckenbauer ha assicurato che tutto verrà chiarito in un incontro fissato appositamente per i primi di gennaio, dopo la pausa di campionato.

■ **TIFOSA AGGREDITA.** Il commissariato di Fano ha avviato un'inchiesta per individuare i responsabili dell'aggressione ai danni di una tifosa (Ottorina Gallorini, 48 anni) avvenuta domenica sera dopo la gara di C2 tra Fano e Arezzo. La donna, che ha ricevuto un colpo allo sterno, è stata giudicata guaribile in 15 giorni.

■ **FERITA UNA BAMBINA.** Una bambina di undici anni e due ragazzi sono rimasti feriti domenica in seguito al lancio di oggetti durante l'incontro Fiorentina-Perugia. La prognosi per tutti è di otto giorni.

■ **ESPULSO E PRESO A PUGNI.** Ambrosini, un calciatore della Soncinese (Terza Categoria), è stato ricoverato all'ospedale di Crema dopo essere stato colpito con un pugno da Laccese (Vailate) nel tunnel che conduce allo spogliatoio. Entrambi erano stati espulsi per aver litigato in campo.

■ **SCI: [illegible] IN [illegible] [illegible].** Sarà recuperata il 20 dicembre in Val Gardena la prima libera maschile della stagione che era in calendario per sabato scorso a Whistler, in Canada, ed è stata annullata a causa delle avverse condizioni di tempo. Per ora nessuna decisione, invece, sul recupero del superG.

■ **MIGLIORA IL [illegible].** E' stato operato per un «fissaggio a livello cervicale» Massimiliano Sicali, il rugbista diciassettenne dell'Amatori Catania per il quale si era temuta in un primo momento la paralisi a seguito di un incidente di gioco nel corso della partita con il Rovigo. Le condizioni del giocatore sono nettamente migliorate.

■ **PARLA LA SORELLA DI SENNA.** «La famiglia Senna non intende per ora commentare il lavoro della magistratura italiana sull'incidente di Imola del 1° maggio '94. Quando ci sarà un giudizio definitivo vedremo il da farsi» lo ha detto Viviane sorella di Ayrton, ieri al Motor Show. Ha aggiunto: «Ayrton era preoccupato per i problemi della Williams e per la sicurezza della pista. Il giorno della gara, inoltre, pensava alla morte di Ratzenberger avvenuta nelle prove».

Club Comunicazione d'Impresa

CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE TORINO

CORSO SUPERIORE IN
Comunicazione d'Impresa

In collaborazione con: ANSA, LA STAMPA e RAI

OBIETTIVI: *il corso ha lo scopo di illustrare l'esperienza di professioni ancora nuove, in un quadro organico di 26 lezioni.*
CARATTERISTICHE: *è realizzato attraverso un 1° ciclo in parte generale e uguale per tutti. Successivamente è suddiviso per moduli: il candidato dovrà sceglierne uno al momento dell'iscrizione. Si concluderà con un'esercitazione della durata di una settimana.*
DESTINATARI: *diplomati e laureati che vogliono orientare la loro carriera verso le aree della comunicazione; persone che già lavorano ma che vogliono aggiungere una specializzazione alla propria preparazione professionale.*
DOCENZA: *qualificati professionisti che vivono quotidianamente l'esperienza della comunicazione in ambito di Aziende ed Enti.*
PARTECIPAZIONE: *numero limitato rispettando rigorosamente l'ordine di arrivo delle domande di iscrizione.*
ATTESTATO DI FREQUENZA: *rilasciato ai partecipanti.*
Segnalazione dei nominativi dei partecipanti sul quotidiano "La Stampa" e alle Aziende associate all'Unione Industriale di Torino.

Parte Generale

il martedì e il giovedì dal [illegible] gennaio al 13 febbraio - ore 17,30/20,00

Comunicare oggi e domani
FURIO COLOMBO *Deputato, giornalista e scrittore*

La comunicazione negli obiettivi aziendali
GIULIANO LONARDI - *Presidente Club Comunicazione d'Impresa*

L'evoluzione della comunicazione e le specializzazioni di domani
RAIMONDO BOGGIA *Presidente Michelia Strategie Visioni e Settimedia*

Il marketing e la comunicazione
GIAN LUIGI MONTRESOR - *Presidente Club Dirigenti Vendite e Marketing e Direttore Commerciale de "La Stampa"*

Corporate identity e immagine aziendale
GIORGIO DEL MARE *Presidente Società Methodos*

I mezzi di comunicazione - I parte
- **Le agenzie giornalistiche: funzioni e nuovi servizi**
  EDOARDO GIROLA *Resp. Ansa Piemonte e Valle d'Aosta*
  ROBERTO PETRONIO - *Resp. Marketing Ansa Roma*
- **Televisioni e radio pubbliche e private**
  MARIO BERARDI *Capo Redattore RAI TV Piemonte*
  PIERO MANERA - *Presidente Osservatorio Nazionale Radio e Televisioni*

I mezzi di comunicazione - II parte
- **Quotidiani, periodici, giornali specializzati, testate locali**
  VITTORIO SABADIN - *Vice Direttore de "La Stampa"*
- **I New Media**
  MARIO RICCIARDI - *Docente di "Teoria e Tecnica dei New Media" Università di Torino*

La pubblicità: informare e convincere
A CURA DELLA AGENZIA ARMANDO TESTA

Le relazioni con la stampa: la voce dell'azienda
LODOVICO PASSERIN D'ENTREVES *Direttore Relazioni Esterne e Comunicazione IFI/IFIL*
LUCIANA SANTARONI *Resp. Coordinamento e Immagine Gruppo Italgas*

Le pubbliche relazioni: comunicare "in diretta"
MAURO MICCIO *Presidente Ferpi (Federazione Relaz. Pubbliche Italiane)*

1 - Ufficio Stampa

il lunedì e il mercoledì dal 17 febbraio al 16 aprile - ore 17,30/20,00

Coordinatore: L. PASSERIN D'ENTREVES
Collaboratore: P. PERRONE

- **La funzione di ufficio stampa nel più ampio quadro della [illegible]**
  A. CASAZZA
- **La figura dell'addetto stampa**
  S. MIGLIARINO
  La professione del giornalista. Conoscerlo per lavorare insieme
  C. ROCCATI
- **Organizzazione dell'ufficio stampa**
  L. SANTARONI
- **La consulenza esterna. Tempi e modalità di collaborazione**
  L. VALPREDA
- **Il linguaggio per i media**
  A. SINIGAGLIA
- **Il comunicato stampa per quotidiani, periodici, radio e TV**
  M. ZATTERIN
- **Il comunicato stampa. Esercitazione pratica**
  A CURA DELLO STUDIO MAILANDER
- **La conferenza stampa: uno strumento di comunicazione diretta con i giornalisti**
  G. BERTIN
- **La rassegna stampa**
  [illegible] GASCO
  Documentazione scritta: foto, TV, archiviazione
  F. REVIGLIO
- **La comunicazione finanziaria**
  L. PASSERIN D'ENTREVES
- **Communication crisis**
  A. GALLI
- **La comunicazione di pubblica utilità**
  P.C. SOMMO
- **I rapporti con la stampa italiana nazionale e locale**
  F. MANACORDA
- **I rapporti con la stampa estera e con le televisioni**
  [illegible] HANSEN
  L. PICCITTO
- **Visita al quotidiano "La Stampa" e incontro con il Capo Redattore Centrale "Cronaca locale" Roberto Bellato**
- **Visita all'ufficio stampa Fiat**
- **Visita all'Ansa**
- **Visita alla RAI TV**

2 - Pubblicità

il martedì e il giovedì dal 18 [illegible] al 17 aprile - ore 14,30/17,00

Coordinatore: G. [illegible] - *Presidente Club Comunicazione d'Impresa*
Collaboratore: D. VANNONI *Docente Politecnico e Università degli Studi di Torino*

- **I modelli del consumatore**
  G. LONARDI
- **I modelli della comunicazione**
  [illegible]. VANNONI
- **Le ricerche sulla comunicazione**
  C. LASAGNI
- **Definizione di obiettivi e di budget**
  S. RESULI
- **"La passione ci guida" - La comunicazione FIAT**
  V. RAVÀ
- **L'attività dell'agenzia a pieno servizio**
- **La comunicazione con il design**
  [illegible] LONARDI
- **La creatività**
  D. VANNONI
- **Il media planning**
  E. BONA
- **Case history**
  M. [illegible] ROSA
- **Analisi delle pubblicità**
  P. DOLCI
- **Iniziative speciali - Promozioni**
  M. CIAMPA
- **La comunicazione con il direct marketing**
  [illegible]. GAMBINO
- **La persuasione**
  A. PENNACINI
  Il communication mix
  G. LONARDI
- **I nuovi media: internet e CD [illegible]**
  L. MEZZACAPPA
  L. LONARDI
- **Pubblicità [illegible] confini**
  C. MARCHESA ROSSI

3 - Pubbliche Relazioni

il martedì e il giovedì dal 18 febbraio al 17 aprile - ore 17,30-20,00

Coordinatore: D. BRION
Collaboratore: L. ESPOSITO *Pubblicista*

- **La comunicazione organizzativa nel governo dell'impresa**
  E. INVERNIZZI
- **L'uomo p.r. e l'immagine aziendale**
  F. GIORDANA
  Testimonianze: E. RANABOLDO, G. BRESSA, R. SPADON
- **La comunicazione economica**
  S. CASCONE
- **La comunicazione interna**
  G. BRACCO
  Testimonianze: A. BASSIGNANA, A. DI RACO
- **La comunicazione face to face: congressi, conventions, eventi**
  D. BRION
  F. GATTI
  S. MARTINA
- **La comunicazione face to face: mostre e fiere**
  [illegible]. BUNNIK
- **Le relazioni con i media**
  [illegible]. MASOERO
  F. SONACOSSA
  G. BERTIN
  R. SALVIO
- **I rapporti con le istituzioni e con gli Enti pubblici e privati**
  S. DAVICINO
  Testimonianze: D. BRION, R. CIGLIUTI
- **Le sponsorizzazioni**
  L. ESPOSITO
  Testimonianze: G. CIARLO, A. MARTINA
- **La gestione delle informazioni**
  [illegible]. AGAGLIATI
- **Esercitazione**
  L. ESPOSITO
- **Telematica, services, associazioni: un quadro di riferimento**
  [illegible]. D'ALMO
- **Parlare in pubblico e in privato: come farsi ascoltare**
  L. VARVELLI
- **La gestione della comunicazione in stato di crisi**
  R. FIDANZIA D'ANTONA
- **La progettazione editoriale dal depliant al CD ROM**
  F. [illegible]
- **Quanto costa comunicare**
  F. GIORDANA
  Sapersi m[illegible]: le cose da fare e da non fare
  [illegible] BRION

ESERCITAZIONE FINALE: impostazione di un progetto di comunicazione dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino; coordinatore: L. Giorda, *Responsabile Relazioni Esterne*

Per informazioni e quota di partecipazione: Segreteria del Centro Congressi Unione Industriale - via Fanti, 17 - tel. 011/5718.212-213 (da lunedì 16 dicembre 5718.389)

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Martedì 10 Dicembre 1996 35
via Marenco 32, telefono 65.681

Due cortei dei metalmeccanici attraverseranno la città con comizio in piazza San Carlo

Industria, così lo sciopero generale

Venerdì tram fermi dalle 15

Settimana [illegible] scioperi pre-natalizi che riguarderanno l'industria, le imprese di pulizia, gli edili, lavoratori di altri settori, trasporti urbani ed extraurbani, scuole, vigili del fuoco.

Venerdì si svolgerà uno sciopero generale di 4 ore dell'industria [illegible] delle imprese di pulizia.

[illegible] segretario generale della Fim-Cisl, Gianni Italia, e il segretario generale della Uil, Pietro Larizza, parteciperanno alla manifestazione indetta da Cgil, Cisl e Uil torinesi a sostegno delle categorie impegnate nel rinnovo del contratto.

Due cortei partiranno, alle 9, da largo Marconi e dalla stazione [illegible] Porta Susa, per confluire in piazza San Carlo dove Italia, Larizza e il segretario della Camera del lavoro, Vincenzo Scudiere, terranno i comizi.

«Mi stupisce - ha detto il segretario della Uil, Amedeo Croce riferendosi alle polemiche che riguardano il rinnovo della parte salariale del contratto dei metalmeccanici - il tono [illegible] vecchio stampo usato [illegible] un padronato che è tra i più assistiti d'Europa. C'è poi anche questo improvv[illegible] [illegible] [illegible] Confindustria [illegible] Confcommercio che nasce da un paradosso: gli imprenditori vogliono pagare di meno, i commercianti vogliono che i lavoratori spendano di più».

Vincenzo Scudiere ha sottolineato «la volontà conflittuale [illegible] padronato e il suo atteggiamento oltranzista rispetto al governo. Espressioni [illegible] "spazzare via il governo" Cgil, Cisl e Uil non le hanno mai usate». Tom Dealessandri, segretario della Cisl cittadino, ha aggiunto che «lo sciopero [illegible] necessario per cercare [illegible] concludere i contratti».

Ancora nell'ambito dello sciopero generale di quattro ore dell'industria, altre categorie (interessate anch'esse dal [illegible] contrattuale) [illegible] asterranno dal lavoro sempre nella giornata di venerdì. Si tratta degli edili, dei lavoratori del legno, cemento, vetro, concia. Treni fermi dalle 10 alle 18, mentre tram e autobus garantiranno il servizio dalle 6 alle 15 e saranno [illegible] sciopero dalle 15 a fine servizio.

Ma in questa settimana ci saranno altri momenti difficili. Da stasera alle 21 scioperano per 48 ore i capistazione. Poi toccherà ai ferrovieri [illegible] al soccorso stradale. Domani sciopererà per l'intera giornata il personale della scuola aderente al sindacato di base Fis Uniti. Sabato ci sarà lo sciopero nazionale dei vigili del fuoco organizzato dalle rappresentanze sindacali di base «contro la mano[illegible] economica del governo Prodi, contro l'amministrazione che non risolve i problemi dei lavoratori, per l'aumento dell'organico e per condizioni di lavoro dignitose».

L'astensione dal lavoro si svolgerà dalle 10 alle 14 e saranno interessati anche i servizi aeroportuali. Possibili disagi dunque per chi sabato ha programmato di volare.

[e. bac.]

LE ASTENSIONI IN SETTIMANA

TRENI. Dalle 21 di stasera e per 48 ore sciopero dei capistazione aderenti all'Ucs. Alcuni treni potrebbero [illegible] viaggiare. Venerdì sciopereranno i ferrovieri di Cgil, Cisl, [illegible] dell'Ugl e della Fisas-Cisal dalle 10 alle 18. Nello stesso giorno alle 9 comincerà lo sciopero dei macchinisti del Comu e del FltuCub, che [illegible] asterranno [illegible] lavoro [illegible] 24 ore.

SOCCORSO [illegible] [illegible] scioperano i lavoratori dell'Aci 116.

[illegible] Il personale aderente [illegible] sindacato autonomo Fis Uniti, domani sciopera per l'intera giornata.

TRAM E [illegible]. Venerdì verrà garantito il servizio solo dalle 6 alle 15.

[illegible]. Sciopero di 4 [illegible] venerdì.

IMPRESE [illegible] PULIZIA. Sciopero [illegible] 4 ore venerdì.

EDILI. Sciopero di otto [illegible] venerdì.

[illegible] [illegible] **FUOCO.** I vigili [illegible] fuoco aderenti [illegible] sindacati [illegible] base Rdb si aster[illegible] dal lavoro sabato dalle [illegible] alle 14. Possibili disagi negli aeroporti.



Pietro Larizza segretario generale della Uil (da sinistra) e Gianni [illegible] segretario generale della Fim-Cisl

IN PIAZZA CARIGNANO



Un pino tutto vestito di luci

Si è acceso ieri in piazza Carignano il pino natalizio che la comunità dei Paesi scandinavi residente nella nostra città ha offerto come dono augurale ai torinesi per le festività e il nuovo anno. Una breve cerimonia di consegna, presenti l'ambasciatore di Svezia in Italia, Torsten Orn, e i consoli di Danimarca, Norvegia e Svezia, come segno di amicizia e collaborazione, a dimostrazione degli ottimi rapporti delle comunità di questi Paesi nelle attività della città di Torino e della regione piemontese. Si è esibito il gruppo vocale della Regione del Bohuslan in Svezia, accompagnato da Santa Lucia, personaggio tipico del Natale scandinavo.

PROPOSTE

NUOVO VOLTO DELLA CITTA'

Il Comune vuole valorizzare gli itinerari storico-religiosi per i pellegrini di fine millennio

Maquillage e lavori per il Giubileo

E attorno al Duomo un'area pedonale

IL Consiglio dei ministri ha messo a disposizione mille miliardi da spendere in Italia per valorizzare gli itinerari storico-religiosi che nel 2000 saranno meta dei pellegrinaggi attesi per il Giubileo di fine millennio. Sono soldi [illegible] [illegible] servizi d'accoglienza e al restauro d'edifici religiosi. «Il Comune - annuncia l'assessore all'Ambiente Gianni Vernetti - li chiederà per contribuire a 6 progetti. Riguardano Duomo e vicina zona archeologica; l'antico quadrilatero romano; asse Piazza-Castello-Cavallerizza-Giardini Reali; pedonalizzazione delle piazza [illegible]rignano e Carlo Alberto; riqualificazione dell'area intorno [illegible] Superga e i dei sagrati di alcuni edifici religiosi periferici».

Non c'è tempo da perdere, perché una commissione nominata dal presidente del Consiglio selezionerà le proposte che gli enti locali dovranno inviare a Roma entro 30 giorni dall'entrata in vigore della legge. Osserva Vernetti: «Un' [illegible] par opere che potrebbero riguardare proposte realizzabili per l'Ostensione [illegible] '98».

L'intervento intorno al Duomo ha come «obiettivo un'unica area qualificata pedonale». Verrà abolito il tratto di via XX Settembre che separa le Porte Palatine dal Teatro Romano? «Si incomincerà [illegible] ridurre [illegible] viabilità tranviaria con una linea [illegible] senso unico, direzione Sud-Nord, che percorrebbe il senso inverso lungo via Milano [illegible] [illegible] San Francesco d'Assisi. Potremmo anche pensare [illegible] convogliare il tram di [illegible] XX Settembre in un tunnel fra via Bertola e corso XI Febbraio, ma è un'ipotesi per il 2000. Bisogna puntare [illegible] pedonalizzare comunque l'area dinanzi al Seminario. [illegible] vedrei nemmeno male la ridenominazione della [illegible] in quel tratto, chiamandola "Via della Sindone"».

Il Comune pensa [illegible] [illegible] ridisegno di piazza San Giovanni. E' confermato l'abbattimento [illegible] Palazzo dei lavori pubblici? «Confermo la volontà d'abbatterlo, ma se [illegible] fosse possibile dovremo dissimularlo, magari [illegible] una facciata [illegible] vetri riflettenti. Sarà abolito [illegible] vicino parcheggio e si riqualificherà l'area come [illegible] è già fatto dinanzi a Palazzo Chiablese».

Nel «quadrilatero [illegible] Vernetti sta spendendo 5 miliardi per migliorare pavimentazione, arredo e luci. «L'intervento per il Giubileo potrà permetterci d'investire nuove [illegible] per migliorare le zone intorno alle chiese di S. Domenico, S. Chiara e S. Agostino».

Per piazza Castello [illegible] prevista «la pedonalizzazione del lato fra via Garibaldi, la chiesa di San Lorenzo [illegible] Palazzo Madama, con la realizzazione di un parcheggio dinanzi alla Prefettura». Saranno «aperte al pubblico anche le vie interne del quartiere della Cavallerizza che conducono alla parte alta dei Giardini Reali. Prima [illegible] Natale verrà presentato un progetto esecutivo per 2 miliardi e mezzo d'opere di restauro, che recupereranno anche il bastione San Maurizio». Vernetti vuole anche «finire [illegible] pedonalizzazione di piazza Car[illegible] Alberto e Piazza Carignano. Il tram deve andare via. I lavori in [illegible] sono suscettibili di perfezionamento».

Infine c'è il grandioso intervento per Superga: «Un progetto da 11 miliardi. Prevede il restauro della cremagliera, [illegible] parcheggio alla sua base, la bonifica [illegible] boschi e del parco circostanti la Basilica, il recupero del monumento [illegible] Umberto I e la creazione di un sagrato degno del luogo».

C'è attenzione anche alla periferia: «Fra i primi interventi - dice Vernetti - ci [illegible] quelli che condurremo attorno alle chiese di S. Rita, di S. Bernardino, di S. Alfonso, di [illegible]. Gaetano e di S. Barnaba. Miglioreremo i sagrati e sistemeremo luci che valorizzino le loro architetture».

[m. lup.]

ECCO I [illegible] PROGETTI

1. Nuova piazza del Duomo [illegible] vicina zona archeologica;
2. Riqualificazione quadrilatero romano;
3. Asse Piazza-Castello-Cavallerizza- Giardini Reali;
4. Pedonalizzazione completa delle piazze Carignano e Carlo Alberto
5. Riordino dell'area intorno alla Basilica di Superga
6. Nuovi arredi e [illegible] per edifici religiosi periferici.



L'assessore: alcuni interventi si possono realizzare entro il '98

L'assessore Gianni Vernetti propone anche [illegible] «Via della Sindone»

STATUTO

Demolito

Al suo posto 15 alloggi

Presto del cinema Statuto di via Cibrario 16, dove il 13 febbraio del 1983 si scatenò un incendio che soffocò e uccise 64 spettatori e ne ferì altri 2[illegible], non resterà traccia. Il palazzo sarà demolito. Al suo posto, sarà costruito un condominio con 15 alloggi. G. Armand-Pilon

A [illegible] 37

SUPERTRIS

Vincitori

Ancora nuovi buoni benzina

Nuovi vincitori per Supertris con buoni benzina Ip tutti da 200 mila lire: Heudry Sperone e Cesare Della Porta di Torino, Isabella Zuccarone di Nichelino e Pier Giorgio Gallino di Pianezza. Domani pubblicheremo l'esito dell'estrazione a sorte del Coupé Fiat e di altri 47 buoni.

[illegible]RSO DI NATALE



Sono arrivati i primi voti (pubblichiamo le classifiche parziali) per il concorso «Natale della convenienza e della cortesia» che coinvolge, mettendoli in gara, negozi e ambulanti di Torino e della provincia. A organizzare questa gara è La Stampa in collaborazione con l'Ascom. Il primo spoglio dimostra che la «sfida» sarà appassionante perché si profilano numerose le schede di votazione. Si mettono a confronto negozi e vie frequentati da vari tipi di clientela: così è possibile una simpatica e intrigante competizione fra i vari esercenti. E la stessa cosa avviene per gli ambulanti che frequentano i tanti mercati. Un gioco che vuole coinvolgere l'eterogenea Torino e anche i borghi della provincia. Sfida non significa lotta, ma solo una scelta compiuta in modo amichevole e scanzonato.

A PAGINA 43

Stasera si va al concerto con i Prozac+ sperando di non fare l'alba

Barrumba, bioritmi da zombi

TORNANO in città, questa [illegible] [illegible] Barrumba, i Prozac+. Credo che dove c'è oggi il Barrumba un tempo [illegible] potesse volteggiare sulle note [illegible] Fred Buscaglione, in quella che doveva essere la sala danze Faro. Adesso il Faro è [illegible] cinema dai recenti trascorsi di aula universitaria e al Barrumba [illegible] balla sui campionamenti dei Prodigy, [illegible] meno che non ci sia un concerto.

Sul palco del locale a pochi passi da via Po sono passati negli ultimi mesi alcuni tra i gruppi più interessanti di questo 1996: Soul Coughin, Transglobal Underground, Rocket From The Cript, Spooky, Marlene Kuntz. Unico problema: l'orario. All'inizio i concerti al Barrumba prendevano il via [illegible] le undici. Lentamente, ma co[illegible] spesso accade inesorabilmente, le undici sono diventate le undici e un quarto, poi le undici [illegible] mezzo, quindi le undici [illegible] quarantacinque.

Nel giro di pochi mesi si è arrivati al punto di far cominciare le prove degli strumenti intorno alla mezzanotte. Un concerto dura in media un'ora, un'ora e mezzo. Posticiparlo tanto significa tagliare fuori tutti i possibili spettatori che affidano ai mezzi pubblici i propri spostamenti: [illegible] Londra ci sono i bus notturni, da noi [illegible]. Trattandosi poi spesso di date infrasettimanali, per recarsi al Barrumba è anche necessario non avere nulla da fare il giorno successivo, oppure rassegnarsi - nel caso ci si debba alzare pre[illegible] per andare a scuola o al lavoro - [illegible] bioritmi da zombi.

Il pubblico dapprima deve aver pensato che dietro al progressivo slittamento dell'orario d'inizio dei concerti dovessero esserci problemi legati alla vicinanza del cinema Faro. Ma uno degli ultimi spettacoli - quello di Gil Scott-Heron, il papà del rap - è decollato [illegible] mezzanotte [illegible] venti, solo dopo che i (sempre più pochi) presen[illegible] si erano messi a urlare *Domani lavoriamo anche noi;* e i cinema notturni non esistono neppure [illegible] Londra.

Al Barrumba va riconosciuto l'indubbio merito [illegible] avere portato in città ottimi musicisti. Ma, continuando i concerti a inoltrarsi sempre più nella notte, chi sarà disposto tra poche settimane a piazzarsi di fronte al palco intorno alle quattro del mattino?

Giuseppe Culicchia



Il gruppo dei Prozac+

Il presidente del Consiglio incontra autorità e categorie: il governo manterrà gli impegni sulle grandi opere

«Torino ha bisogno di coraggio»

Il tour de force di Prodi sul caso Piemonte

«Gli incentivi per l'auto? Dopo la Finanziaria analizzerò con attenzione il problema. Anche se Torino ha bisogno di coraggio prima che di incentivi». Romano Prodi faccia a faccia con il «caso Piemonte», prospettato dal presidente della Regione Enzo Ghigo, al primo incontro della lunga giornata torinese del capo del governo: un susseguirsi di colloqui [illegible] il sindaco Valentino Castellani, il presidente della Provincia Mercedes Bresso, i commercianti dell'Ascom, della Confesercenti, dell'Api, tra l'inaugurazione del 137° anno accademico del Politecnico (ospite del rettore Rodolfo Zich, presenti il cardinale Giovanni Saldarini, il sottosegretario agli Esteri, Piero Fassino, il rettore dell'Università, Rinaldo Bertolino) e il convegno «Perché l'Europa», organizzato dai comitati che l'hanno sostenuto alle elezioni di primavera. A sera, il colloquio con il senatore a vita, Giovanni Agnelli, a «La Stampa», poi visitata dal Presidente del Consiglio.

[illegible] Puntualissimo Prodi arriva in piazza Castello, atteso dal prefetto e dal presidente Ghigo per un colloquio di oltre mezz'ora a porte chiuse. Ed è subito «full immersion» nelle esigenze del Piemonte «inteso - dice Ghigo - come uno dei fondamentali tasselli del Paese e del Nord che produce. Il settore auto, «Un nodo sociale ed occupazionale», osserva Ghigo e il presidente annuisce ed afferma: proprio per questo va affrontato con interventi «duraturi».

Poi l'authority per le telecomunicazioni, sulla quale il premier [illegible] benissimo che esiste una «gara» tra Torino e Napoli. «Nei primi mesi del prossimo anno - dice a Ghigo - farò organizzare un summit tra i presidenti delle Regioni Piemonte e Campania e i sindaci Castellani e Bassolino, in modo che la rinuncia non sia traumatica».

Ancora i lavori pubblici, le promesse e gli impegni assunti dall'ex ministro Di Pietro. Dall'autostrada che collegherà Asti con Cuneo e con la Francia, al completamento della Torino-Savona e della Torino-Pinerolo. Anche qui Romano Prodi offre le più ampie garanzie: tutti gli impegni assunti da Di Pietro saranno onorati dal suo successore e dal governo. Alta velocità compresa, «sarà l'asse su cui Torino potrà essere rilanciata».

[illegible]. Dopo il primo approccio con le necessità del «profondo Nord», il bagno di folla con gli studenti del Poli, in un'aula magna in gran parte occupata da autorità e politici (da Jas Gawronski a Furio Colombo, da Sergio Chiamparino all'ex sottosegretario Giovanni Zanetti), oltre ad un gruppo di contestatori della destra universitaria, che hanno atteso Prodi, in strada, sotto la pioggia.

Mentre, dentro, il capo del governo fa cenno alle polemiche di questi giorni. E a chi osserva [illegible] gli industriali esprimono «perplessità» sull'ingresso dell'Italia in Europa con il gruppo dei primi, risponde: «La gara si vince alla fine. Gli industriali [illegible] scettici? Va bene. Io voglio un Paese unito che vada in Europa: chi ci sta ci sta e chi non ci sta non ci sta».

Poi di fronte alle autorità e al corpo accademico ancora un riferimento all'Euro: la moneta unica non è che il tetto della costruzione «Europa».

AL CAMBIO. Tra un antipasto di tonno di coniglio alla maniera antica e un piatto di agnolotti «alla Cavour», innaffiati da Chardonnay, Nebiolo d'Alba e Moscato d'Asti, Prodi, tra il sindaco Castellani e il rettore Zich, [illegible] di fronte i presidenti della giunta e del Consiglio regionali, Ghigo e Picchioni, il presidente della Provincia Mercedes Bresso, e l'ex vicesindaco, nonché suo stretto collaboratore, Franco Pizzetti, accenna il raddoppio del Politecnico (uno degli impegni [illegible] programma della giunta comunale) in carcal e ai problemi della città. Fra gli invitati, il responsabile delle relazioni esterne della Fiat, Paolo Panzani, i presidenti dell'Unione Industriale, Francesco Devalle, della Camera di Commercio, Giuseppe Pichetto, gli industriali Enrico Salza e Cornelio Valetto.

[illegible] LE CATEGORIE. Prodi è ripartito da quel 4 marzo, quando al cinema Lux fu sonoramente fischiato dai commercianti. «Era una mattina lunga e tempestosa... - ricorda il Professore e sorride -, ma mi ha portato fortuna». Il presidente dell'Ascom, Giuseppe De Maria, gli stringe la mano: «Berlusconi, [illegible] giorni scorsi, è venuto a Torino, e mi ha toccato, dicendomi: il Lux ha portato bene a Prodi».

Incontri «sereni» con Ascom e Confesercenti. Anche con l'Api, Associazione delle piccole industrie. Che servono al capo del governo a calarsi nel «caso Torino», un caso «nazionale». Il premier espone la linea del governo: «Torino ha paura, è comprensibile, ma prima degli incentivi bisogna darle coraggio. Finiti i soldi, dopo sei mesi, i problemi restano, e io voglio governare a lungo».

L'API. «Dobbiamo entrare in Europa, ma da vivi», dice Ida Vano, presidente dell'associazione piccoli imprenditori (2712 aziende, 54 mila dipendenti). Bene per il calo dei tassi di interesse, ma «990 lire per un marco» è un cambio che rischia di far perdere all'esportazione il 5-6%. L'industriale Cocirio esprime perplessità sui mancati tagli rispetto a sanità, pensioni e pubblica amministrazione. «Voci che rappresentano il [illegible] per cento del costo delle imprese», sintetizza la delegazione dell'Api invitando il governo a un chiarimento sulle defiscalizzazioni per favorire la competitività del Nord-Ovest e a distinguersi da chi nella maggioranza «protegge i salari di chi lavora, dimenticando i disoccupati».

Prodi apprezza che l'Api condivida la scelta-Europa: «Ci arriveremo con tassi d'interesse più bassi, con un'inflazione contenuta, con un orizzonte più preciso per gli investimenti». Alcune risposte flash: [illegible] lire per un marco «è un cambio serio», il calo delle esportazioni è dovuto alle crisi dei mercati francese e tedesco. I tagli alla spesa pubblica: «Li abbiamo fatti dov'era possibile, [illegible] sanità e pensioni, settori che vanno riorganizzati: lo faremo d'accordo con le parti sociali».

COMMERCIO. Guidati da De Maria e da Valentino Boido, presidente provinciale della Confesercenti, i negozianti chiedono il blocco per tre anni delle autorizzazioni per la grande distribuzione. «Gli ipermercati hanno calmierato i prezzi - spiega Prodi -, ma [illegible] va trovato un equilibrio, [illegible] possono sparire le anime commerciali delle città com'è accaduto in Francia, credo invece che vada data autonomia alle Regioni per decidere il blocco in base alle esigenze territoriali».

Torino deve diventare «caso [illegible]zionale», ribadiscono Boido e De Maria: «Sono necessari incentivi per l'auto, aiuti per i rinnovi contrattuali dei metalmeccanici, per la ripresa dei consumi». E Prodi annota.

[illegible] **LATTE.** Un comitato piemontese di produttori illustra le difficoltà del settore: «Le aziende chiudono, altri Paesi ci invadono [illegible] i loro prodotti». Prodi: «Dobbiamo rimediare agli errori del passato, se non ci fossero stati 20 anni di furberie..., [illegible] parlerò con il ministro».

Luciano Borghesan
Giuseppe Sangiorgio

Imprenditori e commercianti «Ora sa che cosa ci aspettiamo» Mano tesa e sorrisi agli ex contestatori



Il presidente [illegible] Regione, Ghigo consegna al «collega» cicloamatore Prodi una maglia della Regione Piemonte. Sotto, il Capo del governo in visita a La Stampa, tra l'avvocato Gianni Agnelli e il direttore Carlo Rossella



E in serata, visita La Stampa

Tra i giornalisti con l'avvocato Agnelli

Un colloquio di 50 minuti con l'avvocato Giovanni Agnelli a «La Stampa», società editrice della quale il senatore a vita è presidente. Questo l'impegno che ha concluso la giornata torinese del capo del governo Romano Prodi, arrivato in via Marenco con il prefetto, Mario Moscatelli, il questore Giuseppe Grassi e il comandante provinciale dei carabinieri, colonnello Michele Franzè. Ad accoglierlo il direttore Carlo Rossella, il vicepresidente dell'Editrice, Umberto Cuttica, l'amministratore delegato Paolo Paloschi, il presidente dell'Itedi, Alberto Nicolello, il responsabile delle attività culturali della Fiat, Cesare Annibaldi, i rappresentanti del comitato di redazione e del consiglio di fabbrica.

«Spero che sia stata una bella soddisfazione per il giornale, per me certamente sì», ha detto Agnelli al termine della visita.

Prodi si è informato dell'andamento del giornale ed ha chiesto in quanti stabilimenti venga stampato. Poi, si è complimentato per il buon rapporto tra fatturato e numero di dipendenti.

Quando ha domandato chiarimenti sul costo della carta, Agnelli gli ha risposto con una battuta: «Quando va bene per la Burgo va peggio per La Stampa».

Il presidente del Consiglio ha espresso perplessità sulla rincorsa dei «gadget» diffusi insieme con numerosi giornali.

«Vorrei sapere - ha detto Romano Prodi - quanto costano a Repubblica e al Corriere della Sera». L'avvocato Agnelli gli ha risposto che si tratta di un metodo per vendere i giornali paragonabile al volersi mettere tutti in punta di piedi.



Prodi al Politecnico con il rettore Zich (al centro) e il sindaco Castellani

«Per i fondi agli atenei siamo fanalino di coda»

Appello di Zich, rettore del Politecnico «Romano, aiutaci a raddoppiare la sede»

E' una contestazione invisibile - nella giornata grigia, uno striscione nero portato da un gruppo di studenti del Fuan - ad accogliere il presidente del Consiglio al Politecnico. Un attimo dopo Romano Prodi, accompagnato dal sottosegretario alla Ricerca Scientifica Giuseppe Tognon, è nell'aula magna «Giovanni Agnelli», gremita di docenti e autorità, ad ascoltare la relazione del rettore Rodolfo Zich per l'apertura del 137° anno accademico. Il presidente-professore ritorna dopo 8 anni nell'ateneo torinese supertecnologico.

Zich gli illustra i cambiamenti avvenuti: raddoppio degli studenti, moltiplicazione delle sedi in Piemonte, il varo dei diplomi, il bilancio cresciuto da 121 a 166 miliardi, i vivacissimi rapporti internazionali, i contatti stretti con l'imprenditoria per adeguare la didattica alle esigenze del mondo del lavoro, le [illegible] umane entrate a far parte della formazione dell'ingegnere. Ma a questo quadro di avanguardia, il rettore Zich aggiunge considerazioni di segno negativo: «Nelle politiche comunitarie vi è un'ossessiva enfasi sulla ricerca [illegible] un'immediata ricaduta industriale, trascurando sempre più la ricerca a ricaduta differita. Invece bisogna investire oggi per essere leader domani». Aggiunge: «Se guardiamo ai finanziamenti, il confronto con i nostri partner europei è impari, visto che le risorse disponibili per ogni nostro studente sono almeno 3-4 volte inferiori». L'invito è a rivedere la destinazione della spesa pubblica per l'università, riequilibrando le disparità tra regioni che vedono il Piemonte fanalino di coda, e a dotare gli atenei al più presto di autonomia didattica. Poi, ricorda la sfida del raddoppio: «Ci aspettiamo dal governo un fattivo interessamento per finanziare l'opera, coerentemente con l'impegno per la creazione di quelle "infrastrutture del sapere" indispensabili al sistema-Paese». E lo studente Vittorio Bertola: «Vogliamo servizi certi in cambio del nostro denaro, del nostro impegno».

Dopo la prolusione del professor Giuseppe Dematteis «Verso la città rete del terzo millennio» prende la parola Prodi: «Qualcuno mi rimprovera di non [illegible] suonato la tromba in questi anni. Ma - spiega - il Paese ha bisogno di sussurri: di proposte motivate e di azioni coerenti. Ci siamo dati come impegno morale il superamento del debito pubblico e altrettanto faremo perché i giovani siano protagonisti dell'Europa futura». Al Poli parla con concretezza: «Arriveremo a giorni all'autonomia didattica e organizzativa degli atenei, prevista dalla Finanziaria. Le [illegible] cambieranno anche nella gestione del personale, sarà facilitata la flessibilità dei contratti. Ma è importante che le singole università si dotino di nuclei di valutazione dell'efficienza delle strutture e degli insegnanti. Mercoledì prossimo inaugureremo il comitato di coordi[illegible] per la ricerca che coinvolgerà un gran numero di ministeri». Prodi annuncia che con la Finanziaria è prevista la possibilità di dividere i [illegible] entro 5 [illegible] e assicura l'impegno del governo per rafforzare la presenza dell'Italia nei settori delle scienze della comunicazione, delle biotecnologie, della farmaceutica. Il presidente lascia il Poli dopo un incontro a porte chiuse con i rappresentanti degli studenti. All'uscita, applausi e qualche fischio. Manco a dirlo, da eurotassa.

Inaugurato l'anno accademico Gli studenti «Servizi migliori in cambio delle tasse che paghiamo»

Maria Teresa Martinengo

BOLLETTINO **METEO**

Martedì 10 Dicembre

PREVISIONI

[illegible] coperto con precipitazioni [illegible] Temperatura stazionaria.

TEMPERATURE [illegible] CITTA'

MASSIMA	4,9
MINIMA	4,2
UMIDITA' (ore 14)	79%

PRECIPITAZIONI

[illegible]	45,5 mm
[illegible]	45,5 mm
[illegible] (1994)	48,3

TEMPERATURE

MASSIMA	6,6	MINIMA	4,4
PRESSIONE (ore 20)			1020 hPa

RECORD

MASSIMA	[illegible]	13 dicembre 1994
MINIMA	-13,1	6 dicembre 1946

[illegible] ANNO [illegible]

MASSIMA	11,7	MINIMA	0,3

OGGI

IL SOLE: [illegible]

LA LUNA: [illegible]

Ultimo quarto 3 dicembre ore 6
Luna nuova 10 dicembre ore 18
Primo quarto 17 dicembre ore 11
Luna piena 24 dicembre ore 22

MERCURIO: [illegible]

VENERE: [illegible]

MARTE: [illegible]

GIOVE: [illegible]

SATURNO: [illegible]

IL FENOMENO: [illegible] come il Sole nella costellazione di Ofiuco, alle 17 e 56 minuti [illegible]

Specchio dei tempi

«I ritardi nei concorsi pubblici s[illegible] spesso inevitabili» - «Auto multata due volte a distanza di 8 minuti» - «Venga all'alba, caro direttore, a sentire quel diabolico concerto dei tram» - «Non fa tendenza»

Il presidente dell'Ordine Mauriziano ci scrive:

«Intervengo in merito all'articolo sul concorso per sette posti di infermiere professionale part-time dell'Ordine Mauriziano presso i locali dell'Unione Industriale. E' con rammarico che si registrano i disagi subiti dai partecipanti alla prova, ma nello stesso tempo si deve sottolineare che buona parte di questi disagi non sono eliminabili, perché dovuti agli adempimenti richiesti dalla legge ed aggravati dalla presenza di diverse centinaia di candidati. In particolare un'attesa anche abbastanza lunga e del tutto fisiologica sia per la naturale "confusione" che deriva dall'accalcarsi di così tante persone, prive di precedenti esperienze concorsuali, sia per i tempi di registrazione, che nel nostro caso si è prolungata (dalle 9 alle 10,40), nonostante la suddivisione dei candidati in tre gruppi. L'ulteriore ritardo tra il momento dell'estrazione della prova e quello del [illegible] inizio effettivo non ha certamente potuto rappresentare un intermezzo "gradevole" per i presenti, e di questo ce ne rammarichiamo nuovamente, [illegible] è importante sottolineare che in questo modo è stata assicurata la piena regolarità delle operazioni. Basta pensare infatti che una consegna immediata di centinaia di copie del test estratto porta inevitabilmente a pensare che la prova sia stata predisposta nei giorni precedenti l'esame, cosa che invece, per ovvi motivi, la normativa non consente.

«Fatta questa premessa, si deve considerare che il periodo di circa tre [illegible] fra l'estrazione della prova e l'inizio della sua esecuzione non è affatto esagerato, se si tiene conto della necessità di fotocopiare complessivamente più di [illegible] pagine, ognuna delle quali da timbrare e sottoscrivere.

«Sarà, in ogni caso, massima cura dell'Ordine Mauriziano per il futuro migliorare gli aspetti organizzativi dei prossimi concorsi pubblici».

Emilia Bergoglio Cordaro

Una lettrice ci scrive:

«A proposito dell'incomparabile solerzia usata dai vigili urbani, mi chiedo (ed al Comando in specie) se è possibile multare la stessa auto parcheggiata, per ben due volte, a distanza di 8 minuti, nello stesso posto da 2 pattuglie diverse con due diverse motivazioni, attribuendo un colore assolutamente diverso all'auto.

«Via Mercanti 11, h. 11,35, in zona vietata al transito (cod. 007/910) L. 54.000 (auto grigia); h. 11,43, in sosta in zona di divieto dalle 0 alle 24 (cod. 007/012) L. 108.000 (auto nera).

«Cosa dovrei fare? Pagherò la più "mite", in attesa che al Comando si decidano fra le due e usino clemenza con me».

Fabia Giraudi

Un lettore ci scrive:

«Leggo sempre con piacere le risposte che vengono date a tutti i lettori che hanno qualcosa da dire o ridire a riguardo dei Trasporti Torinesi su questa rubrica e ritengo questo dialogo molto interessante e democratico.

«Per questo desiderei fare un personale invito al direttore generale dell'azienda, ing. Fava, perché venga in una qualsiasi alba dei 365 giorni dell'anno a sentire il concerto tenuto dai suoi diabolici tram, quando, dal deposito di via Venaria, si immettono in [illegible] Toscana, girando in un mix infernale di rumori in largo Toscana.

«Venga ingegnere, possibilmente munito di dispositivo di controllo decibel verso le 4-6 del mattino. Premetto che tale concerto continua per tutta la giornata fino alle ore piccole. Siamo nel 2000! Possibile che non si possano attenuare i rumori di quella ridicola e invisa metropolitana?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Rispondo al lettore Enrico Ala, circa la scelta di mettere il bollo auto sul vetro laterale e non sul parabrezza delle vetture.

«Ho ventisei anni, definisco il mio modo di vestire "in sintonia con le mode correnti" senza ostentare il look da rampante o da donna in carriera, e possego una Rover Mini, auto medio bassa le cui ridotte dimensioni sono note a tutti e così pure quelle del parabrezza anteriore.

«Il bollo della mia auto è difatti posizionato sul vetro laterale sinistro (per altro ben visibile in caso di controllo o verifica da parte di vigili o carabinieri) proprio perché la visuale è già abbastanza ridotta dallo specchietto retrovisore interno e non perché ciò mi aiuti ad identificarmi con una tendenza particolare o con un gruppo che segue le mode del momento. Basta verificare!

«Per usare un eufemismo al lettore assicuro che la mia Mini è già abbastanza "trendy" così».

Paola Cresto

Costituito l'ente che guiderà la ristrutturazione, presidente il ministro Veltroni

Venaria, 150 miliardi per la Reggia

Roma ha deciso, presto i lavori

Regione e Comune ce l'hanno fatta. Con progetti culturali mirati, spesso armonici, hanno convinto Roma che «il Piemonte vive un nuovo Rinascimento, sul quale merita investire». Ne è rimasto affascinato il ministro per i Beni Culturali Walter Veltroni, che nei giorni [illegible] ha firmato l'atto per salvare la Reggia di Venaria Reale. Sarà risanata dallo sforzo congiunto di Stato, Piemonte e Unione Europea.

Il documento che avvia questo collaborazione è il decreto che istituisce gli organi incaricati [illegible] pilotare il recupero della residenza. Sono un Comitato «direttivo» e una segreteria «tecnico amministrativa». Il primo, che darà l'indirizzo propositivo, è presieduto da Veltroni, mentre la vicepresidenza è affidata a Enzo Ghigo. Partecipano al comitato anche il Sindaco Castellani, la Presidente della Provincia Mercedes Bresso e il Sindaco di Venaria Giuseppe Catania.

La Commissione tecnica, a cui è affidata la verifica [illegible] fattibilità dei progetti, è presieduta dal [illegible]rettore per i Beni Culturali Mario Serio. Vi partecipano il Comandante della Regione Militare Nord-Ovest, il presidente del parco della Mandria, i rappresentanti [illegible] ministeri dell'Università, delle Finanze, dei Beni Culturali, della C[illegible] di Commercio, della Confindustria e il Direttore della scuola superiore della pubblica amministrazione. Sono presenti anche il Soprintendente ai Beni architettonici Lino Malara e Alberto Vannelli, Direttore dei Beni culturali della Regione, ai quali è affidata la «segreteria tecnico operativa», incaricata di convocare entro febbraio la prima riunione operativa.

Ghigo è soddisfatto: «Il ministro - dice - ha recepito lo sforzo che la Regione conduce [illegible] valorizzare i Beni del Piemonte affinché diventino anche strumenti di sviluppo e fonti d'occupazione». «Veltroni - aggiunge l'assessore alla Cultura di Torino Ugo Perone - [illegible] ha scelto Torino come sede di dibattito per un meeting nazionale che avrà luogo in primavera». «Altro fattore d'orgoglio - nota Vanelli - è il fatto che la sede operativa del nuovo comitato e il quartier generale di tutta l'operazione saranno a Torino».

Quali le prossime scadenze? «Incominceremo a lavorare subito. Entro il 1997 sarà perfezionata la procedura per ottenere circa [illegible] miliardi provenienti dai fondi strutturali europei». Ai quali si aggiungeranno i 70 miliardi che Veltroni vuole ricavare dalle estrazioni del lotto. Si raccoglie[illegible] 200 miliardi: «Circa 150 saranno spesi per la Reggia e [illegible] per il Castello della Mandria, riuniti in un sistema integrato. I cantieri prenderanno avvio nel 1998». Si parla anche d'accordi fra Stato e Regione per coinvolgere Confindustria, Camera di Commercio, Demanio militare e i ministeri dell'Università e della Funzione Pubblica.

Si incomincia anche a capire che cosa si farà della Reggia. Il decreto di Veltroni dice che «appaiono maggiormente convincenti alcune specifiche destinazioni funzionali». La residenza dovrebbe diventare non solo museo di se stessa, [illegible] anche sede d'istruzione per «formazione altamente specializzata». E potrebbe accogliere un istituto per la «diagnostica e il restauro dei beni culturali». C'è spazio anche per una «mostra mercato di ortofloricoltura», per «un centro documentario e didattico sulla storia della caccia, dell'equitazione, dello sport e dello svago».

Maurizio Lupo

TRE SECOLI DI STORIA

- *Inizio dei lavori nel 1659*
- *Galleria di Diana e padiglioni Est e Ovest nel 1713*
- *Chiesa di Sant'Uberto, scuderia Grande e Citroniera nel 1729*
- *Riarredo ad opera di Piacenza e Randoni nel 1830*
- *Superficie calpestabile 90 mila metri quadri*
- *Area edificata 65 mila metri quadri*
- *Giardini residui per 25 mila metri quadri*
- *Stanze 250*
- *Cubatura 475 mila metri cubi*
- *Tetti 36 mila metri quadri*

Stanziamenti anche al Castello della Mandria «E Torino diventerà [illegible] capitale della cultura»



La Galleria di Diana, [illegible] dei gioielli della Reggia di Venaria



Il Ministro per i Beni culturali Walter Veltroni

LA STORIA

MONUMENTO ALL'ORRORE

Il 13 febbraio 1983, nel rogo scoppiato durante la proiezione di un film, morirono 64 spettatori

Le ruspe nel cinema della morte

Al posto dello «Statuto» nascerà un condominio

TEMPO due o tre settimane, e del cinema Statuto di via Cibrario 16 [illegible] resterà traccia. La nuova proprietà dei muri della sala in [illegible] il 13 febbraio del [illegible] divampò l'incendio che soffocò e uccise 64 spettatori e ne ferì altri 20, ha ottenuto dal Comune le ultime autorizzazioni per procedere alla demolizione del palazzo. Al suo posto, sarà costruito un condominio [illegible] 15 alloggi: una cinquantina di stanze per un totale di 1400 metri quadrati. I lavori, lungamente attesi e più volte rinviati, si sarebbero dovuti iniziare ieri, per concludersi entro il 31 dicembre. Ma spazzati [illegible] gli ultimi ostacoli burocratici, ieri è arrivata la pioggia a bloccare per l'ennesima volta le ru[illegible] [illegible] alle 7 del mattino erano già pronte per radere al suolo il lugubre monumento, simbolo della più grave tragedia vissuta [illegible] Torino nel dopoguerra. «Non importa, torneremo domani» dice ora l'ingegner Prospeto Orsini, il presidente della Intercostruzioni, indifferente alle battute che circolano sulla presunta «maledizione» [illegible] questa sala.

Qualcuno, all'indomani della tragedia, avrebbe voluto che l'indirizzo di via Cibrario si trasformasse in un monito per tutto il Paese, indifferente ai temi della [illegible]. Altri proposero di ospitare la sede di un'associazione pubblica, magari impegnata proprio in attività di prevenzione. Alla fine hanno prevalso le ragioni del business e le regole del mercato: l'impresa di costruzioni ha acquistato lo stabile, redatto il progetto per [illegible] nuovo condominio, atteso l'approvazione [illegible] piano regolatore della città e contattato i primi, possibili acquirenti. «Oltre al condominio - aggiunge l'ingegner Orsini - realizzeremo decine di box auto. Il cantiere si allargherà alla vecchia discoteca di via Le Chiuse, chiusa anche quella da tempo. Sarà un bellissimo palazzo, il progetto è stato realizzato dall'architetto Maggiora».

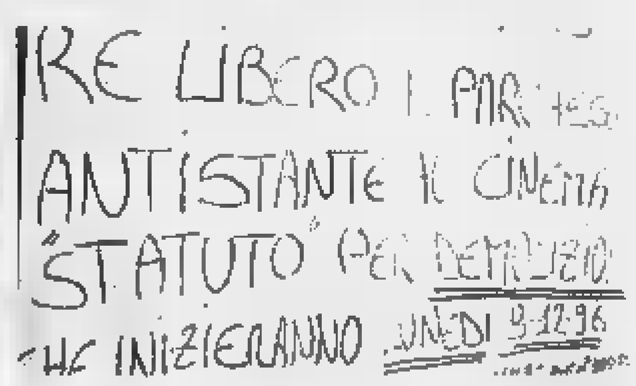
Gli inquilini del «condominio Statuto» (ma il nome, è certo, sarà un altro) cominceranno ad abitare i loro alloggi, protetti con doppi vetri dai rumori assordanti del traffico di via Cibrario, a partire dal mese di [illegible]tembre del 1998. E l'impresa [illegible] sicura che nulla ricorderà quella domenica di quasi 14 [illegible] fa - [illegible] giornata fredda, con la neve che cadeva [illegible] a pioggia sulle strade - in cui al cinema si proiettava alle 18 «La Capra», un film da ridere. Neanche una targa: «In fondo - continua il costruttore - è meglio così. In questi anni è stato un incubo per tutti passare davanti a quei muri anneriti, e intravedere dall'ingresso i pavimenti coperti di polvere e cenere, e le poltroncine della platea scardinate dal pavimento. Meglio dimenticare, guardare avanti, chiudere per sempre [illegible] ferita rimasta aperta troppo a lungo nel cuore della città».

Una strage assurda, lo Statuto. Una strage, soprattutto, di giovani. Nell'incendio morirono gruppi di amici, colleghi di lavoro, fidanzati, coppie che avevano lasciato i figli ai nonni. Otto bambini persero il padre o la madre; sei persero entrambi i genitori.

Ora si costruirà un condominio e [illegible] ci sarà neanche una targa in ricordo delle vittime. Ma sarà difficile, in futuro, passare davanti al numero 16 di via Cibrario e non rivedere le immagini di quel febbraio 1983, il sindaco Diego Novelli e l'arcive[illegible] Ballestrero abbracciati davanti a quei 64 corpi senza vita, e la disperazione dei torinese che, dietro le transenne dei vigili, [illegible] disperati notizie su un amico, o un parente, che non era tornato a casa.

Gianni Armand-Pilon





Gli inutili [illegible] in quel pomeriggio del 13 febbraio 1983: [illegible] Statuto [illegible] persone. La tragedia costrinse le autorità a [illegible] approccio [illegible] confronti della sicurezza degli edifici aperti al pubblico. Sotto, il cartello che [illegible] gli [illegible] lavori di demolizione. Al posto del [illegible] costruito [illegible] condominio

«Ma non cancelleranno il dolore»

Il gestore: la mia vita spezzata quel giorno

«E' come se oggi buttassero giù un pezzo di me stesso», dice Raimondo Capella, e al telefono il tono della voce tradisce più rassegnazione che emozione. Quel [illegible]. E prima di passare a lui era stato del padre, Giovanni. «L'aveva acquistato nel 1924, all'indomani della [illegible] costruzione. Io in quella sala [illegible] nato, è stato tutta la mia vita. Non ho [illegible] fatto altro». All'inizio, racconta, era un piccolo cinema di quartiere. Poi, ristrutturazione dopo ristruttu[illegible]ne, era diventato una delle più importanti prime visione di Torino. Platea, galleria, un atrio con i soffitti alti e al centro la [illegible]: 1200 posti a sedere, un'enormità al confronto della capienza di oggi delle sale.

Capella ci pensa sempre, al [illegible] cinema. E' la [illegible] ossessione. Non passa giorno s[illegible] che il ricordo della tragedia del febbraio 1983 affiori e gli tormenti l'esistenza. «E' un dolore grande, troppo grande per essere condiviso [illegible] qualcuno. [illegible] mi abbandona mai. Possono abbattere lo stabile, cancellare i segni che ancora si leggono sui muri. Ma io [illegible] posso dimenticare, forse neanche lo voglio. Gli amici che ho magari mi vedono ridere quando mi raccontano una barzelletta spiritosa. Ma mentre [illegible] la raccontano, dentro di me sento tutto il peso di quel ricordo, il dolore di una strage pazzesca. E cambio [illegible]re».

Dev'essere il suo modo di sentirsi colpevole, [illegible] condan[illegible] in più che s'è autoinflitto per trovare la forza di andare avanti. Uno dei pochi colpevoli, alla fine, perché, [illegible] ricorda Sergio Cabodi, presidente del comitato fondato dai parenti delle vittime poche settimane dopo la tragedia, «questa vicenda è [illegible] pagina triste per la nostra giustizia».

Racconta: «Nel processo di primo grado furono condannati il proprietario, la maschera, gli artigiani che avevano lavorato alla ristrutturazione del cinema e i membri della commissione provinciale di vigilanza che aveva[illegible] rilasciato le autorizzazione. In appello, i rappresentanti della commissione furono tutti assolti: per la tragedia dello Statuto pagarono solo i poveri cristi. Una beffa per i parenti delle vittime, che avevano sempre chiesto [illegible] vendetta, [illegible] giustizia».

Proprio ieri mattina, Cabodi s'è trovato per motivi di lav[illegible] a passare in via Cibrario. La notizia della demolizione non lo turba: «Prima o poi doveva succedere. A questo punto, meglio così». Però quanta amarezza nella riflessione che propone: «Dopo la tragedia, abbiamo tutti lavorato per un solo obiettivo: la sicurezza [illegible] luoghi pubblici. Qualcosa è stato fatto, ma non basta. L'altro giorno mio figlio s'è trovato in [illegible] luogo che raccoglieva un [illegible] di per[illegible] di gran lunga superiore alla capienza consentita. Ha richiesto l'intervento di vigili del fuoco e polizia, ma inutilmente: non si è presentato nessuno».

La verità, dice Cabodi, è che neanche [illegible] morti e una tragedia come quella del [illegible] Statuto possono cambiare il mon[illegible]: «Al massimo, si può cercare di correggere qualche cosa. Ma cambiare, no. E non parlo solo della sicurezza. Guardi i membri della commissione provinciale di vigilanza assolti in appello: dopo la sentenza, hanno tutti fatto brillanti carriere».

[g. a. p.]



Raimondo Capella, gestore [illegible] cinema al tempo del rogo. Pur essendo sopravvissuto, può essere considerato una delle vittime di quel giorno



Un anno di multe dei circa 300 ispettori dell'Atm sguinzagliati su tram e bus

In 170 mila senza il biglietto

Il quattro per cento dei passeggeri non paga la corsa e c'è chi rischia la denuncia penale



	1994	1995	1996
CONTROLLI	2.654.000	3.475.000	4.000.000
AMMENDE	89.000	145.000	170.000

Scrocconi, ma non troppo. I torinesi quando usano tram e bus non s[illegible] [illegible] indisciplinati come si potrebbe credere. Statistiche alla mano appena il 4 per [illegible] dei trasportati non paga la corsa. Per fortuna soltanto poco più della metà dei clandestini riesce a passare indenne attraverso le maglie dei controlli. Qualche cifra può servire a comprendere meglio il quadro. Nell'anno che sta per chiudersi, su 170 milioni [illegible] passeggeri trasportati, sono state elevate oltre 170 mila ammende. Chi la paga entro due mesi se la cava con 70 mila; per gli altri la sanzione è triplicata. In qualche caso è scattato anche [illegible] pignoramento.

«Nel giro di un paio di anni - dicono all'Atm - abbiamo quasi raddoppiato il numero delle contravvenzioni. Con il tempo, intensificando i controlli, l'evasione totale diminuirà ancora di più». E così, accanto ai «blitz», i quasi 300 controllori dell'Azienda trasporti hanno introdotto veri e propri metodi da «intelligence». Tanto da riuscire a prevedere [illegible] anticipo [illegible] quali linee viaggeranno più abusivi. La tecnica non ha [illegible] fallito. «Controlliamo - dicono - [illegible] quantità di abbonamenti e biglietti venduti mensilmente da ogni rivendita. Quando ad uno sportello vengono notati improvvisi e vistosi cali si organizzano controlli mirati sui mezzi pubblici di quella zona. Il risultato è garantito».

Ma per smascherare i clandestini occor[illegible] soprattutto fiuto. L'onorevole leghista Mario Borghezio, l'altra mattina, in un'interrogazione al sindaco Valentino Castellani, indica come passeggeri non paganti «in genere gli extracomunitari». All'Atm, però, negano sia davvero [illegible]. «Non c'è - spiegano - una categoria particolarmente indisciplinata: scroccano i professionisti come le casalinghe, i giovani come gli anziani». Una curiosità destinata a cancellare una vecchia corrente di pensiero: gli studenti sono tra i più disciplinati: «Hanno diritto all'abbonamento annuale: a loro non conviene rischiare».

Chi, invece, prova sistematicamente a viaggiare gratis inventa metodi sempre nuovi. Dai biglietti contraffatti da mostrare al controllore, alle false generalità fornite al funzionario che scopre il clandestino. La prima tecnica è costata una condanna a 15 giorni ad una donna di mezz'età. Con scolorina e stilografica aveva corretto la data di emissione del tagliando settimanale. L'altro metodo, invece, ha inguaiato due studentesse che avevano fornito nomi falsi ad un controllore. Sono state denunciate. Rischiano una sono[illegible] condanna.

Lodovico Poletto

Il Comune: «Ma in strada Cebrosa i lavori partiranno»

La Regione non finanzierà il nuovo campo dei nomadi

Il Comune di Torino dovrà trovare all'interno [illegible] proprio bilancio quattrocento milioni necessari per avviare i lavori per il nuovo campo sosta nomadi di strada Cebrosa. La Regione Piemonte, infatti, ha deciso di non concedere una proroga alla domanda [illegible] finanziamento presentata dagli uffici comunali che non hanno rispettato i tempi fissati dalla legge regionale. L'assessore Carlo Baffert, al contrario di Rifondazione comunista che sull'argomento ha presentato un'interrogazione in Consiglio comunale, non si dice preoccupato: «I soldi verranno trovati e questo non comporterà nessun ritardo nell'inizio dei lavori del campo di strada Cebrosa per cui stiamo definendo le ultime trattative con la proprietà».

Baffert spera ancora di ottenere i fondi dalla Regione in occasione della presentazione dei piani e dell'apertura dei cantieri ma è preoccupato dai progetti di modifica della legge regionale sui nomadi giacenti in Consiglio regionale. Progetti più «restrittivi» - voluti soprattutto da Alleanza nazionale - in particolare per quanto riguarda l'inserimento sociale, culturale e scolastico dei nomadi.

Dall'Associazione genitori contro i tumori infantili

Stelle di Natale in vendita per i bambini in ospedale

Sabato i piccoli ricoverati del «Regina Margherita» festeggeranno il Natale. E se è vero che in questi tempi [illegible] crisi la gente pensa in primo luogo ai bambini, l'occasione buona per dimostrarlo si presenterà ai torinesi già il giorno successivo. Test di convalida: le stelle di Natale che l'Ugi (l'associazione genitori italiani contro i tumori infantili) metterà in vendita domenica all'angolo di via Roma [illegible] piazza Carlo Felice, perché al «Regina Margherita» si continui a sorridere.

Ieri, i volontari dell'Ugi e quelli riuniti nell'associazione Abc, che rappresenta gli amici dei bambini cardiopatici, hanno promosso una conferenza-dibattito dedicata a [illegible] sostegno morale e psicologico ai genitori dei bambini cardiopatici e onceematologici».

Alle 18, quando i bambini [illegible]ciano a mettersi tranquilli, il via al dibattito ospitato [illegible] «Sant'Anna». Relatori: la professoressa Wilma Gabutti, responsabile del Reparto di Ematologia, [illegible] professor Gianni Ciriotti, primario del reparto di cardiologia al Regina Margherita, la neuropsichiatra infantile Pia Massaglia e Tiziana Andorno e Maria Lucia Fornoris, rispettive capo-sala del dipartimento di Cardiologia e del Day Hospital di Oncologia al Regina Margherita.

I capigruppo

In Provincia la Sitaf ai «raggi X»

Ancora una riunione dei capigruppo della Provincia sul «ca[illegible] Sitaf»: dopo aver sentito il rappresentante nell'ente in se[illegible] al consiglio d'amministrazione, Alessandro Braja, dal quale si sono avute risposte che i consiglieri Cerchio e Canavoso hanno giudicato «insufficienti», ieri è toccato al presidente della Sitaf, Felice Santonastaso.

Specificato che l'indagine in [illegible] [illegible] coinvolto non riguarda la società del Fréjus, Santonastaso, destando qualche perplessità, ha detto di non essere [illegible] stato interrogato dai magistrati [illegible] La Spezia ed ha precisato che la perquisizione nella sede della Sitaf (durata 8 ore) riguardava «soltanto un'agenda».

Ai capigruppo è stato detto che il presidente dell'Anas, D'Angiolino, ha chiesto di fornire entro 90 giorni un quadro della situazione finanziaria per verificare eventuali irregolarità, anche sulle passate gestio[illegible]. I capigruppo hanno chiesto notizie su studi geologici [illegible] piuti per conto della Sitaf e su altre consulenze date a terzi. Santonastaso [illegible] risposto rivelando che l'Alpetunnel (società che lavora per l'Alta velocità) ha chiesto la collaborazione della Sitaf sugli studi geologici.

Circa il bilancio è stato detto che il debito del '95 è di circa 200 miliardi e che dal '93 i debiti a breve termine assommerebbero a 500 miliardi. Per Santonastaso presto un centinaio di miliardi saranno dati alle imprese [illegible] ancora pagato.

Sempre sulla situazione della Sitaf si è appreso che i debiti maggiori ai quali si deve far fronte partono dal '93 e che a tutt'oggi sono state chiuse soltanto 125 contabilità relative a lavori sulle 800 esistenti.

Intanto ieri in Sitaf è circolato un volantino in cui si fa riferimento alle intercettazioni che riguardano i rapporti [illegible] Pacini Battaglia con Santonastaso e con Alessandro Braja e nel quale si parla [illegible] lavori dati a trattativa privata all'impresa Ruscalla, il [illegible] titolare è finito agli arresti domiciliari nell'inchiesta di La Spezia. [g. b.]

Novanta posti

Un centro di salute mentale

La sistemazione in istituto o nelle locande è da sempre stata l'unica «alternativa» possibile per un paziente psichiatrico. Da ieri invece funziona in via Vassalli Eandi 18 il Dipartimento di Salute Mentale dell'Asl [illegible]. La realizzazione (un centro diurno pronto ad ospitare circa [illegible] pazienti) non è una cosa di poco [illegible]. «Consente [illegible] ovviare in parte all'assoluta carenza di strutture residenziali e semiresidenziali sul territorio» spiega il commissario straordinario dell'Asl 2, Paolo Tofanini.

E l'Assessore regionale, Antonio D'Ambrosio aggiunge che [illegible] tratta del primo segnale concreto su [illegible] si vuole cambiare la Sanità pubblica».

La costituzione del Dipartimento secondo la Regione è l'occasione per creare una «rete di opportunità». Sino a ieri il servizio di Psichiatria dell'ex Usl 2/3 aveva un'unica [illegible] in [illegible]mune presso l'ospedale Martini, l'usl 3 disponeva di tre «punti ambulatorio» (via Braccini, via Monginevro e via Avigliana) mentre l'Usl 2 ha due servizi ambulatoriali in corso Unione Sovietica. Infine il Centro Diurno, già attivo presso la Cascina Giaione, negli ultimi tempi ha ridotto l'attività ed è in fase di trasferimento in corso Unione Sovietica. Il progetto portato avanti dall'Asl 2 si distingue anche per altri due innovativi aspetti. «Abbiamo deciso di coinvolgere nella [illegible] della salute i parenti dei malati. Per questo motivo il Consiglio di gestione sarà formato anche da due membri delle più rappresentative associazioni [illegible] volontariato per l'assistenza dei pazienti psichiatri[illegible] spiega il commissario straordinario. «Inoltre c'è stata una dilatazione degli orari per cui il Dipartimento resterà aperto tutti i giorni per 10-12 ore nei giorni feriali e [illegible] ore sabato e domenica».

La presenza [illegible] un sofferente mentale (come qualcuno preferisce definirlo) ha un impatto [illegible]tevole nelle famiglie. «Dobbiamo prevenire o rimuovere i fenomeni di rifiuto - dice uno specialista -. E favorire in tutti i modi l'azione di recupero che può [illegible] svolta dai congiunti». [ad. pro.]

BIANCA & NERA

PROCESSO

«Nessuno si[illegible] [illegible] Bender [illegible] Nole»

E' alle battute finali il processo a 6 [illegible] dirigenti della Bender & Martiny di Nole accusati di omicidio colposo. Ieri in aula [illegible] stati sentiti due sindacalisti. Uno ha detto: «La Bender [illegible] classificata come azienda tessile, [illegible] una filatura di amianto. Ma le misure di pre[illegible] erano inferiori alle normali filature. Quando convocai le prime assemblee, i lavoratori erano pochi, [illegible] sempre in silenzio. Scoprii che vi partecipavano alti dirigenti, e li allontanai. Allora, poco per volta, i lavoratori presero coraggio, e spiegarono che in azienda volava polvere d'amianto, e non si usavano protezioni».

UDIENZA

Omicidio Ruberto Imputati dal gip

E' cominciata ieri davanti al gip Flavia Nasi l'udienza preliminare per un omicidio, un traffico di droga, rapine ed estorsioni ai danni di prestasoldi del casinò di Saint-Vincent. Nell'inchiesta sono coinvolte 22 persone per le quali la procura ha chiesto il rinvio a giudizio. L'omicidio è quello di Roberto Ruberto, [illegible] a Front Canavese. Il cadavere carbonizzato fu trovato il 16 marzo '91 in una boscaglia. Era stato ucciso 15 giorni prima con un colpo di pistola e due coltellate. Per quel delitto il pm Alberto Giannone ha chiesto il rinvio a giudizio di 4 persone: Davide Bruno, [illegible] anni; Santo Prestipino, di 48; Giuseppe Intelisano, di 32 e Gabriele Tricomi di 26 anni.

MARTEDI[illegible]

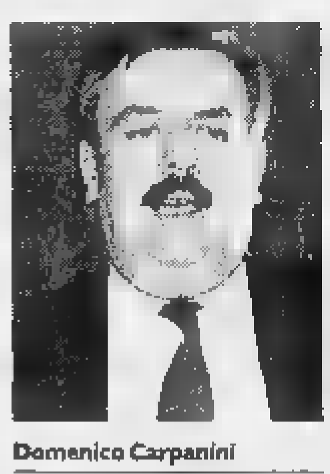
Le fiabe di Natale del Teatro Stabile

Si conclude stasera alle 21 il ciclo di autunno dei Martedìsera organizzati dal Centro congressi dell'Unione Industriale di Torino in collaborazione con La Stampa e la Sai Assicurazioni. Numerosi attori del Teatro Stabile di Torino, coordinati e guidati dal direttore Guido Davico Bonino, racconteranno e reciteranno le più belle leggende e fiabe del Natale nei vari Paesi. I biglietti, gratuiti, possono ancora essere ritirati presso il Centro Congresso di via Fanti 17.

L'assessore Corsico: «Non hanno concessione regolare e nemmeno l'agibilità»

Ronchi Verdi: «Ci pensi la procura»

Ai magistrati il dibattito in Consiglio comunale


Domenico Carpanini

«E' stato edificato in chiara situazione di abusivismo»

Il presidente del Consiglio comunale, Domenico Carpanini, ha deciso di inviare alla magistratura tutta la documentazione relativa al dibattito che si è svolto ieri sera sulla questione Ronchi Verdi, la società che gestisce impianti sportivi sulla sponda destra del Po. Lo ha fatto dopo le dichiarazioni dell'assessore all'Assetto Urbano, Franco Corsico: «Si tratta di una situazione ingarbugliata e di difficile soluzione, anche poco chiara. Hanno edificato in evidente situazione di abusivismo edilizio e senza progetto esecutivo. Non hanno una concessione regolare e nemmeno l'agibilità, nonostante questo gestiscono da tre anni la piscina e organizzano manifestazioni pubbliche. I nostri uffici hanno agito nel pieno della trasparenza, ma da due anni non riusciamo a venire a capo della situazione. Abbiamo già fatto delle segnalazioni alla magistratura».

Così il resoconto stenografico della seduta finirà sui tavoli della procura della Repubblica. Tutto è nato da un'interpellanza dei gruppi consiliari [illegible] Rifondazione Comunista e di Alleanza Verde che chiedevano di sapere come mai dal «23 maggio del 1994 data di approvazione di due ordini del giorno da parte del Consiglio comunale nulla è stato fatto per modificare una situazione in cui erano state realizzate opere edilizie abusive» e per la «revisione generale [illegible] tutte le concessioni rilasciate a società sportive e ai circoli ricreativi operanti sulle sponde».

Una posizione condivisa anche da vari esponenti della maggioranza. Così, Mauro Marino, capogruppo di Alleanza per Torino, ha parlato di atteggiamento «superficiale degli assessorati. Ci sono 724 metri cubi di fabbricati abusivi che di fatto hanno modificato il corso del fiume»; Silvio Viale (verdi) ha spiegato come «si sia dormito un po'». Parole simili hanno usato anche Giuseppe Gallicchio e Maria Levi del pds.

Accuse che prima venivano respinte da Vernetti: «Per la riqualificazione della sponda destra che va dal ponte di corso Moncalieri a Italia 61 sono stati previsti investimenti per quasi 6 miliardi in tre anni. In più stiamo procedendo alla riscrittura della convenzione con la nuova società». Poi l'inattesa e dura requisitoria di Corsico: «Abbiamo lavorato con impegno per oltre due anni ma non siamo riusciti a venire a capo di una situazione ingarbugliata». [m. tr.]

Il professionista, in servizio al «57.47», è stato preso in consegna dai colleghi

L'ambulanza si porta via il medico

Palpeggia una donna e maltratta pensionato

E' stato sospeso dal servizio e poi denunciato alla magistratura

Ha palpeggiato una giovane paziente e auscultato il cuore di un altro malato senza neppure infilarsi lo stetoscopio nelle orecchie: un giovane dottore della guardia medica, A. D., 31 anni, è stato sospeso dal servizio e denunciato alla magistratura.

I fatti sono accaduti, uno dopo l'altro, nella notte fra mercoledì e giovedì della settimana scorsa. La prima visita alla Crocetta, ore 3,35 in via Caboto. «Mentre dormivo ho sentito il cuore battere in modo insolito - racconta R. F., 35 anni -. Mi sono spaventata, temevo mi stesse prendendo un infarto, e così ho svegliato mio marito». L'uomo ha chiamato il 5747: «Ho spiegato i dolori di mia moglie. Mi hanno detto che avrebbero mandato subito uno dei medici di turno».

I soccorsi raggiungono casa della donna in pochi minuti e il medico sale al quarto piano. «Appena l'ho visto mi è sembrato un tipo strano, troppo sbrigativo. Ha chiesto: "Dov'è la paziente?". E si è precipitato in camera».

La donna è a letto. Il marito chiede di restare in stanza durante la visita. «Va bene, ma mi lasci fare», dice il dottore. E qui, senza indagare sui sintomi, comincia la strana visita. «Le ha fatto togliere la giacca del pigiama - racconta l'uomo -. Aveva lo stetoscopio in borsa, ma per sentire il cuore le ha posato l'orecchio sul seno. E con l'altra mano si è appoggiato sull'altro seno».

L'uomo osserva l'assurdo comportamento. «Ma che fa?», chiede. «Stia buono», si sente rispondere. La visita prosegue: «Ha detto a mia moglie di togliersi anche i pantaloni». «Per ascoltare i piedi - spiega il medico -. Se ha male al cuore potrebbe avere problemi di circolazione e i piedi, quindi, sarebbero freddi».

La donna, spaventata e imbarazzata, a questo punto avrebbe subito attenzioni ancora più spinte. «Più che un esame cardiologico sembrava una visita ginecologica - prosegue il marito della paziente, che ha sporto dettagliata denuncia alla polizia -. Le ha fatto una vera e propria esplorazione vaginale».

Sono circa le 4. Il marito della donna richiama alterato la guardia medica, mentre il sanitario dice alla donna di rivestirsi. Al 5747 capiscono la situazione e inviano un'ambulanza, mentre il dottore in visita se ne va, diretto all'indirizzo successivo.

Ore 4,30. Il dottor A. D. raggiunge casa di un P. S., 71 anni, via Baretti. «Era un'ora che mi girava la testa - racconta il pensionato -. Ma non ho neppure fatto a tempo a spiegarlo al dottore, che lui mi ha fatto spogliare. Poi mi ha sentito il cuore senza neanche infilarsi lo stetoscopio nell'orecchio».

D'improvviso il medico chiede di usare il telefono: «Questo paziente è gravissimo, mandate un'ambulanza attrezzata con l'ossigeno. Ma non venite in sirena, se no si spaventa». L'ambulanza arriva subito. Ma non è per il pensionato, sbigottito e quasi terrorizzato. Riparte con a bordo il medico diretto al pronto soccorso del Martini. In via Baretti, i carabinieri verbalizzano la strana visita.

Marco Accossato
Angelo Conti

IL CASO

INVESTIMENTI RISCHIOSI

Sul nascente istituto di credito la procura della Repubblica ha aperto un'inchiesta

Un mistero la «Banca popolare Padana»

Che fine hanno fatto i soldi dei sottoscrittori?

Dovevano fondare nientemeno che una banca. La «Banca Popolare Padana». In molti hanno versato le quote per la fondazione dell'istituto di credito, ma ora rischiano di perdere tutto. La procura ha aperto un'inchiesta.

Di certo si sa che un comitato doveva raccogliere fondi tra i risparmiatori, fino a raggiungere la somma di 12 miliardi e mezzo, per poter inaugurare il primo sportello. La sottoscrizione è partita due anni fa. Ma la Consob e la Banca d'Italia, che avrebbero dovuto garantire l'operazione, in due anni avrebbero saputo della faccenda molto poco. Anzi: quasi niente. Questo, almeno, è quando avrebbe appurato il pm Giulio Monferini, che indaga sulla vicenda da almeno un anno: sospetta che i soldi dei risparmiatori, in realtà, siano finiti ad arricchire qualche finanziere senza scrupoli.

Le querele presentate sulla fantomatica «Banca Popolare Padana» sono già una decina, ma la magistratura sta cercando di appurare se i risparmiatori coinvolti siano di più. Si vorrebbero raggiungere tutti i sottoscrittori, per capire che fine abbia fatto il capitale. Durante alcune perquisizioni sono stati trovati prestampati di offerta al pubblico delle quote della costituenda banca, in cui si fissava in 5 milioni la cifra minima di investimento. Certo è che alcune persone sono finite sul registro degli indagati, accusate di violazione alle leggi sulla raccolta del risparmio.

Tra gli indagati ci sono Alessandro Sarasso (il presidente del comitato) e Carmine Zannella. Quest'ultimo è stato coinvolto, un paio d'anni fa, nel crack della General Consult Sim e di alcune società collegate. La sim fu commissariata dalla Consob nel '94 e poi avviata al fallimento. Raccoglieva risparmi da investire all'estero, funzionando da collettore di soldi per la Ge Investiment: una società con sede a Panama e recapito a Ginevra, che prometteva investimenti in paradisi fiscali come le Isole Cayman. Per la General Consult, Zannella aveva la qualifica di promotore finanziario: era cioè autorizzato dalla Consob a raccogliere fondi per quella sim.

Non aveva però questo titolo, secondo l'inchiesta di Monferini, per l'affare «Banca Padana». Per far nascere una banca, la legge prevede una rigida rete di controlli a garanzia dei risparmiatori. Occorre tra l'altro essere promotori finanziari collegati a una sim, e avere il placet della Consob. Poi si comincia a raccogliere i fondi, e - una volta sottoscritto il capitale - si domanda alla Banca d'Italia di poter svolgere l'attività. In questo caso avrebbero operato due promotori non autorizzati. In due anni, inoltre, la Banca d'Italia avrebbe avuto soltanto un avviso sul fatto che si sarebbe costituito un comitato per la raccolta di quote, e poi più nulla. Insomma: per il pm Monferini, la raccolta di denaro non fu autorizzata, e l'intera faccenda presenta irregolarità tali da far temere per i portafogli dei risparmiatori. Certo è che la banca non è mai nata. Ma Giuseppe Zucco, l'avvocato di Sarasso, assicura: «Chiariremo ogni cosa. Siamo in grado di offrire una spiegazione per tutto quanto è accaduto».

Giovanna Favro

In assise la fidanzata della vittima



Marianna Noto è stata fidanzata sei anni con Filippo Capasso il giovane di Chivasso ucciso dai suoi amici per rubargli i soldi della liquidazione

«Hai sgozzato Filippo Che tu sia maledetto»

«Li odio, li odierò sempre. Non dimenticherò mai quello che hanno fatto a Filippo». Marianna Noto non riesce a trattenere le lacrime. Era la fidanzata di Filippo Capasso, il giovane di Chivasso massacrato a colpi di matterello e poi sgozzato per una manciata di milioni dai suoi «amici» la sera del 27 dicembre dello scorso anno. La ragazza ha appena finito di testimoniare davanti ai giudici dell'assise (presidente Pettenati). E' ancora tesa, la voce alterata dall'emozione: «Filippo era un buono, un generoso, forse anche un po' ingenuo». Sono stati fidanzati per 6 anni. Incominciavano a fare progetti per il futuro: «Eravamo in trattativa per un alloggio in affitto». Un storia d'amore senza ombre, senza problemi. Lei, orfana di madre, è felice con quel giovane («Era tanto bello, non come lo mettete voi sul giornale che sembra un delinquente») forse un po' fragile, ma che non avrebbe fatto mai del male a nessuno. Filippo era stufo del suo lavoro in vetreria, si era dimesso. Con la liquidazione voleva aprire una birreria. Ma su quei soldi avevano messo gli occhi anche i «nuovi amici» che aveva conosciuto dopo aver lasciato il lavoro. E per quei soldi lo ammazzeranno, due giorni dopo Natale. Ma è a giugno, sei mesi prima, che qualcosa s'è rotto. Qualcosa che ha cambiato profondamente Filippo.

Marianna, una bella ragazza dai grandi occhi neri, ricorda bene quei giorni: «Non era più lui. Era agitato, nervoso. Era cambiato anche nei miei confronti. Mi ossessionava con le sue domande, voleva sapere se mi drogavo. Ma lo sapeva benissimo che avevo smesso persino di fumare».

Da giugno diventa un inferno. Filippo è in crisi, una crisi profonda, forse ricorre a psicofarmaci. A Marianna promette di curarsi, si parla di una Comunità. Non se ne fa nulla. Intanto il rapporto tra i due giovani va in crisi. «Filippo raccontava ai suoi tante bugie su di me. Era pieno di manie. Diceva che mi drogavo e altro. Ha addirittura raccontato che l'ho tenuto sequestrato in casa perché aveva detto che voleva lasciarmi. Tutte invenzioni. Ma io cercavo di aiutarlo, perché capivo che non era più lui. Poi la sua famiglia mi ha allontanato da lui. Io non volevo perderlo. Gliel'ho detto: "Io ti amo, ma devi tornare te stesso, devi lasciar perdere la droga"». Marianna. «Non conosco gli imputati, non erano del suo giro. Ho visto qualche volta solo Gianluca, il minorenne, non mi piaceva». Ma non dimentica, non dimenticherà mai. Passando davanti alla gabbia degli imputati a voce bassa, ma durissima, ha detto ad Adamo Salatino, quello che ha sgozzato Filippo: «Che tu sia maledetto finché vivi». Salatino poco prima aveva cercato di alleggerire la posizione del coimputato Luigino Saias: «L'ho minacciato. Lui è stato costretto a collaborare con me». Alla prossima udienza toccherà agli imputati. Adamo Salatino, Luigi Saias e Maurizio Restivo che rischiano l'ergastolo.

Delitto Magliacane

«Consegnate quel denaro alla vedova»

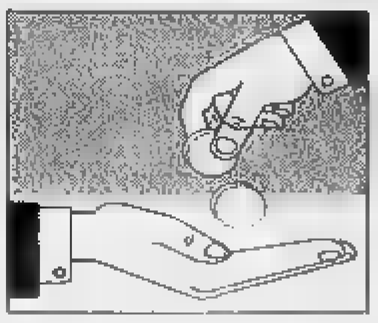
Ha rinunciato ad impugnare il licenziamento, Antonio Sergi, il bancario che uccise il marito della sua amante. Ieri mattina, in pretura a Moncalieri, si è arrivati ad una transazione. Il ricorrente ha accettato la proposta offertagli dall'Istituto San Paolo, di cui era dipendente: l'apertura di un credito di 40 milioni per il risarcimento dei parenti della sua vittima. Sergi, il 30 agosto di un anno fa, sparò e uccise Walter Magliacane, marito della sua amante. L'assassino si trovava nella propria abitazione con la donna, Giovanna Martinez, quando Magliacane bussò alla porta. La vittima, un pensionista molto conosciuto a Moncalieri, aveva saputo del loro incontro e cercava un chiarimento dagli amanti. Sergi ha raccontato, durante il processo, di aver sparato per paura. l'uomo sull'uscio agitava le mani in tasca e lui credette fosse armato. Lo colpì al cuore. L'assise alleviò la pena richiesta dal pm, 24 anni di carcere, condannandolo a 19 anni.

Presa conoscenza della sentenza di omicidio volontario, l'Istituto Bancario San Paolo, di cui Sergi era dipendente in qualità di vicecapo ufficio al centro contabile di Moncalieri, gli notificò il licenziamento «per essere venuto meno il rapporto di fiducia».

Così Sergi decise di rivolgersi ad un legale, l'avvocato Lido Morone e di presentare per suo tramite un ricorso alla pretura del lavoro.

Ieri mattina, di fronte al pretore Ermanno Cambria le parti hanno trovato un accordo. Sergi ha rinunciato ad impugnare il licenziamento di fronte alla proposta del San Paolo: un fido di 40 milioni da destinare alla parte civile. «Una decisione di carattere morale - ha spiegato Giovanni Borsotti, uno dei legali del San Paolo -, pensando in particolare all'orfano, Federico Magliacane, non ancora ventenne». «Un gesto che dimostra la buona volontà del mio cliente», ha commentato Morone ricordando che l'indennizzo previsto dal giudice penale ammonta a 120 milioni: 100 al giovane Federico e 20 alla madre della vittima, Maria Magliacane.

[c. odd.]



L'iniziativa dei lettori per rendere il Natale più felice agli anziani soli

Già donate 1214 Tredicesime

La sottoscrizione ha superato 897 milioni

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte inviate dai lettori per donare, in occasione del Natale, la «Tredicesima dell'amicizia» (assegno da 600.000 lire) agli anziani, oltre i 65 anni, soli e in difficoltà economica. Il totale è salito a 897 milioni 482 mila lire. Le Tredicesime già consegnate sono 1214.

DICEMBRE (segue) Roberto Bruni 50.000; N. 50.000; F.B. 50.000; Nina e Norberto 50.000; Zugr 50.000; L.A. 50.000; G.B. 50.000; I.V. 50.000; in memoria di Clelia 50.000; Rosina Torta 50.000; Franca Boano 50.000; G.I. 50.000; in ricordo di Nino 50.000.

M.T. 25.000; Sannazzaro 25.000; Angela in memoria dei propri cari 25.000; SVL 20.000; auguri di Buon Natale 20.000; Antonella 20.000; B.S. 20.000; S.L. 20.000; B.P. 13.000; S.P. 10.000.

: in ricordo dei nonni Ugo e Rina 1.000.000; E.P. 1.000.000; B.S.P. 800.000; F.D.G. 600.000; P.B. 600.000; G.C. 600.000; E.L. 600.000; Claretta in memoria dei suoi cari 600.000; B.C. nel ricordo dei loro cari 600.000; G.F. 600.000; Giovanni e Carmen ricordano sempre i loro defunti 500.000.

«Steni» sì 500.000; Cristina e Isabella 500.000; S.P. 400.000; in memoria di Beppo nel sesto anniversario 400.000; M.F. 300.000; A.M. 300.000; F.I. in memoria di Renzo 300.000; L.F. 300.000; F.G.F. 300.000; P.B. 300.000; B.O. 300.000; Mario e Stefano per i nonni soli 300.000; B.P. 300.000; Domenico De Filippi 300.000; condomini via amati 146 Venaria in memoria di Giovanni Deregibus 300.000; BASA 300.000; P.T. 300.000; Bice 300.000.

In memoria fratello Orlando 250.000; Pierina e Rina 250.000; Ivana e mamma in memoria di papà Enzo 200.000; i ragazzi di Niana Ao. 200.000; Maria Elvira 200.000; domini di via Tripoli 124 in memoria di Matilda Salvatori in Pagliano 200.000; Maurizio e Roberto in ricordo dei nonni 200.000; F.C. 200.000; D.S. 200.000; S.P. 200.000; in memoria di nonna Pina 200.000; TR.IM 200.000; in ricordo di Elidio 200.000; Gianluca 200.000; Fo. Cio. 200.000; M.P. in memoria di mamma e papà Silvio 150.000; Carolina, Ines e Piero 150.000; A.D. 150.000; Elsa e Chiara 150.000; Enrico e Fabrizia 150.000; Anna e Roberto 150.000; C.G.P. 150.000; Laura e Piero con amore per i nonni 150.000; Roberto, Mariella e Luigi 150.000; S.P. 140.000; per i nonni meno fortunati L.Op. 130.000.

Carla in ricordo dei genitori 100.000; F.S. 100.000; in ricordo di Maria Tomassoni in Socciarello 100.000; N.N. 100.000; Luciano Palumbo, augurando salute felicità e serenità 100.000; Marcella Moro 100.000; ricordando i nostri cari defunti Alessia, Ambra, M.M. 100.000; Letizia Ravelli e Liliana Iberti 100.000; F.F. 100.000; non lasciarvi soli 100.000; G.V. 100.000; Giovanni Trecco 100.000; in memoria 100.000; Raimonda Badema; Benito Argentieri in memoria dei miei cari 100.000; Concetta Borghezio 100.000; a Fabio 100.000; Roberto e Graziella 100.000; auguri 100.000; F.D.C. 100.000; Ester e Iole Castelli in ricordo dei loro 100.000; un bacione Tin e zia Silvana da Francesco 100.000; B.E. 100.000; Elena e Giacomo in ricordo di nonna Giovanna 100.000; Ciccio e Gianna 100.000; Alessia Ronco 100.000; Rita e Gino 100.000; L.B. 100.000; T.F. 100.000; Walter e Riccardo in memoria Claudia Durando Gallopecca 100.000; S.L.S. dei propri cari defunti 100.000; A.L.P. 100.000; in memoria Celeste 100.000; G.M. 100.000; M.P. 100.000; A.F. ricordando i nonni 100.000; Maria Clotilde 100.000; F.I. in memoria di Mariuccia 100.000; in memoria di Mario 100.000; in memoria di Paola 100.000; in ricordo di nonna Maria 100.000; Sergio e Lia 100.000; in memoria miei cari 100.000; Gianni 100.000; E.D. 100.000; D.F. 100.000; Franca e Mimma 100.000; Maria in di Filippo 100.000; Carlo e Clelia 100.000; in di Occelli 100.000; Antonio, Matteo e Caterina 100.000; M.F. in ricordo O. 100.000; ricordo nostri 100.000; per i miei cari defunti 100.000; in ricordo dei nostri defunti 100.000; in Giacomo Cobelto 100.000; Alessandra, M. e Enrico 100.000; Adriana e Sergio 100.000; ricordando nonno Franco 100.000; Nino e 100.000; Cesarina e Alfro 100.000; Stefania 100.000; in memoria Sergio Malroni 100.000.

L.O.R.A. 75.000; Virgilio, Piera, Gianfranco e 70.000; Elena 60.000; M.S. Torino 60.000; in memoria miei cari 50.000; per Mariuccia 50.000; M.P.S. 50.000; A.S. 50.000; Mariapia del cari defunti 50.000; F.G. 50.000; auguri Marisa 50.000; Anna e Aldo in ricordo del loro defunti 50.000; F.C. 50.000; E.E.Y. 50.000; Cecco 50.000; Ma 50.000; L.A. 50.000; G.F. 50.000; U.P. 50.000; in memoria di Teresa Bonino 50.000; Pia Palanga 50.000; R.A. 50.000; per i miei cari 50.000; E.P. 50.000; in ricordo di Margherita 50.000; buon Natale nonni, Massi 50.000; L.B. 50.000; V.P. 50.000; ricordando Franchina 50.000; M.A. 50.000; B.G. 50.000; in memoria di Antonio Russo 50.000; in del nonni 50.000; in memoria dei nonni 50.000; Maloglio L. 50.000; Carla 50.000; A.G. 50.000; Olga e Riccardo 50.000; B.P. 10.000; auguri 10.000. [continua]

Totale generale 897.482.000

COME SI PUO' VERSARE

Per non dimenticare tanti amici

I versamenti per la «Tredicesima dell'amicizia» offerta dai lettori di *Specchio dei tempi* per Natale, si possono effettuare negli uffici de *La Stampa*, via Roma 80, dal lunedì al venerdì (9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30) e via Marenco 32 (8,30-13; 15-17, sabato escluso). Altri duecento sportelli sono messi a disposizione, in città e provincia, in tutte le sedi dell'Istituto San Paolo di Torino. Qui, senza aggravio di spesa, è possibile versare (ed ottenere immediatamente la ricevuta) indicando anche la dicitura che si desidera vedere pubblicata sul giornale accanto all'offerta. I versamenti possono anche essere fatti per lettera, inserendo assegni e non contanti, indirizzata a *Specchio dei tempi - La Stampa* (via Marenco 32) indicando il mittente, cui sarà inviata ricevuta, e scrivendo la dicitura che si vuole pubblicata. E' anche possibile servirsi del conto corrente numero 7104 presso tutti gli uffici postali.

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI
IL 7 DICEMBRE 1996

Aiello Daniela; **Alberlini** Lorenzo; **Al** Gaia, **Amperore** Fabio, **Atlante** Emanuela; **Batemps** Nicole; **Bonanno** Chiara; **Braggio** Nicolò; **Bruno** Matteo, **Buggio** Guido; **Carlone** Beatrice; **Castellino** Andrea, **Celso** Federica; **Chinè** Sara, **Cometto** Giorgia, **Crobu** Andrea; **D'Agostino** Silvia; **D'Elia** Giulia; **De Chiara** Silvia, **Demartini** Federico, **Dominietto** Davide, **Faure Rolland** Francesca; **Ferrero** Beatrice; **Foglino** Daniele, **Fusco** Dar, **Gallucci** Elvis; **Gemmato** Giada; **Gianuzzo** Marina; **Grappi** Carolina, **Kell Adu** Wendy, **La Rocca** Michael; Emanuele; **Lentini** Eleonora; **Liberato** Alessandro; **Marasco** Alessandra; **Marasco** Vanessa; **Marcarini** Elisa; **Maziedi** Nissaril; **Megaro** Andrea, **Merante** Emanuela, **Minorvini** Cristina; **Paiola** Elena; **Pribetti** Marina; **Prisco** Simona; **Pronello** Michela; **Ramundo** Federica; **Reinero** Edoardo; **Romolli** Filippo; **Ribaldone** Chiara; **Riolo** Erika; **Roberto** Alessandra; **Saraò** Veronica; Alessandro; **Taverna** Francesco; **Taverniti** Alessandro; **Todaro** Simone; **Todaro** Francesco; **Vecchia** Edoardo Enrico; **Zaffonte** Sara; **Zampieri** Stefano.

MORTI DENUNCIATI
IL 7 DICEMBRE 1996

Negli Ospedali: **Primavera** Giacomo, anni, Luigi Einaudi (ex Vecchia Astanteria), nato a Guardiagrele (CH); **Lorenzi** Vera in **Risaliti**, a. 66, Maria Vittoria, nata a Torino; **Basoccu** Anna Rosa in **Tuveri**, a. 43, Molinette, nata a Loceri (NU); **Bonadè** Mario, a. 67, San Vito, nato a Settimo Torinese (TO); **Labate** Giuseppe, a. 60, Martini, nato a Patrasso (Grecia); **Alma** Carolina ved. **Pardo**, a. 84, Giovanni Bosco, nata a Niscemi (CL); **Ingo** Nicolò, a. 69, Maria Vittoria, nato a Messina; **Mulas** Benito, a. 60, Giovanni Bosco, nato a Perdasdefogu (NU); **Mancin** Giovanna in **Sandrin**, a. 51, Molinette, nata a Contarina (RO); **Bertino** Pierina. **Demagistri**, a., Giovanni Bosco, nata a Torino; **Tagliente** Francesco, a. 76, Molinette, nato a Martina Franca (TA); **Maggini** Carlina, a. 88, Maria Vittoria, nata a Pisa; Celestina ved. **Marenco**, a. 82, Molinette, nata a Murazzano (CN); **Corazziere** Francesco, a. 63, Martini, nato a Enna; **Vercelli** Anita ved. **Gavazza**, a. 88, Molinette, nata a Brusasco Cavagnolo ora Brusasco (TO); **De Maria** Cesare, a. 71, Giovanni Bosco, nato a Muceno ora Porto Valtravaglia (VA); **Belcastro** Santa Pasqualina ved. **Baracca**, a. 67, Molinette, nata a Gioia Tauro (RC); **Ricci** Albertina in **Grenni**, a. 79, Martini, nata a Napoli; **Cavagnet** Mario, a. 88, Molinette, nato a Ceresole Reale (TO); **Casadonte** Tonino, a. 61, Martini, nato a S. Floro (CZ); **Garzillo** Rosa in **Morlondo**, a. 87, Giovanni Bosco, nata a Palazzo S. Gervasio (PZ); **Crisafi** Maria in **Pelle**, a. 79, Evangelico Valdese, nata a Ardore (RC); **Revelli** Orsola ved. **Listello**, a. 91, Giovanni Bosco, nata a Mezzenile (TO); **Carnaldi** Regina, a. 82, Cottolengo, nata a Turate (CO).

Presso residenza: **Garroni** Alberto, anni 68, via Spallanzani 8, nato a Trieste; **Lampitelli** Daniele, a. 87, Lepanto 10, nato a Succivo (CE); **Scaringella** Grazia in **Paonessa**, a. 57, via Coppino 94, nata a Corato (BA); **Severino** Salvatore, a. 63, Cincinnato 116, nato a Altavilla Irpina (AV); **Postiglione** Luigi, a. 78, via Sciolze 3, nato a Napoli; **Zuccarini** Guido, a. 66, corso Traiano 24/12, nato a Chieti; **Crotto** Giovanni, a. 83, via Rondissone 16, nato a Torino; **Cerrato** Franco, a. 68, via Domodossola 6, nato a Villanova d'Asti (AT).

Presso case di cura, di riposo e istituti religiosi: **Ieraci** Domenico, anni, Residenza San. Assisten. Valgioie, nato a Marina di Gioiosa Jonica (RC).

Presso Medicina Legale: **Bajouri** Hassan, anni 27, nato a Casablanca (Marocco).

Nati 60 - Morti 34

SPORT

Calcio: il Pinerolo e le espulsioni

Quattro espulsi nell'ultima partita, già otto cartellini rossi in 15 giornate: il Pinerolo (Campionato nazionale dilettanti, girone A) sconfitto domenica per 3-2 dallo Châtillon Saint-Vincent ha terminato la partita in sette giocatori, ma rifiuta l'etichetta di squadra «cattiva». Dice l'allenatore Bortolas: «L'arbitro ha perso subito il controllo di un incontro assolutamente tranquillo espellendo alla fine in tutto 6 giocatori. Pairetto era già fuori dopo 15' per doppia ammonizione, mentre per Schina, Muratori e Solaro il rosso è scattato per normali falli di gioco. Purtroppo il nostro momento di forma non è dei più positivi e le inevitabili squalifiche ci penalizzano per il prossimo turno al di là dei nostri demeriti».

Hockey ghiaccio: Torino sconfitto

Secca sconfitta per il Torino contro lo Zanica (1-5, gol gialloblù di Donato). La squadra di Greco è nuovamente quarta, per il sorpasso subito dal Chiavenna vincitore con il Valpellice (3-2, reti bianceblù di Marauda e Rivoira). Altro risultato del girone: Aosta-Varese 0-9. Classifica: Varese p. 14, Zanica 12, Chiavenna 10, Torino 8, Valpellice ed Aosta 2.

Baseball: la Juve ha lo sponsor

La Juventus ha trovato nella ditta torinese Alia (settore arredamento) un primo partner per la prossima stagione: l'Alia non darà il nome alla squadra, ma coprirà le spese di trasferta. La società intanto è molto attiva sul mercato: a giorni l'ufficializzazione di alcuni nuovi acquisti.

Football: Blacks nei quarti

Nei quarti di finale della Winter League di football americano, i Blacks Torino affronteranno sabato prossimo, in una partita unica in trasferta, i vicecampioni d'Italia dei Greenwaves Corbetta.

Equitazione, salto ad ostacoli

Disputato alla Sit di Nichelino l'indoor di salto ad ostacoli con tre Gran Premi Telethon, cui sono stati devoluti 9.060.000 lire raccolti. Vincitori. Cat. A2 equitazione: ex aequo Erika Girotto, Giulia Tartaglione; A3 equitazione: Marta Nesci. C1 GP: Elisa Grossato (su Gigolò); C2 GP: Pasquale Tartaglione (René); C3 GP: Ignace Philips (Noè).

Basket in carrozzina: Uicep ok

Netto successo esterno dell'Uicep nel 2° turno di serie A. I torinesi hanno battuto per 51-28 (primo tempo 31-13) la Briantea Cantù. Migliori realizzatori: Scarantino (10 punti), Confessa e Mancuso (9 ciascuno).

Basket: la C femminile

Risultati 6° turno: Moncalieri-Biella 55-66; Energia To-Unicorno 42-72; Vco Cisal-Omicron Rivoli 43-60; Cuneo-Novara 96-44; Gandhi '77 To-Sarre Chesallet 55-38; Chieri-Grugliasco 56-58 dts; Michelin To-Bra 59-65. Classifica: Unicorno 10; Biella, Cuneo, Gandhi 8; Moncalieri, Omicron, Cisal 6; Chieri, Energia, Grugliasco 4; Bra, Novara 2; Michelin, Sarre 0.

Pallavolo: la C2 uomini e donne

Risultati della 7ª giornata. *Maschili:* La Bussola-Altea Borgomanero 1-3; Virone Caluso-Chivasso 3-2; Altiora Vb-Cogne As Ao 2-3; Nuncas Chieri-Annibale Racconigi 3-0; Savicar Savigliano-Ars Strambino 3-0; Guardini Alpignano-S. Paolo To 3-1. Class.: Alpignano 14; Savigliano 12; Bussola, S. Paolo 10; Borgomanero, Chivasso 8; Racconigi 6; Cogne, Caluso, Altiora 4; Nuncas 2; Strambino 0. *Femminili, girone A:* Cogne As-Security Ca' Stelma Rivarolo 3-0; Aurora Venaria-Sapav Cafasse 1-3; Mrg Borgomanero-Coretta Oleggio 3-1; La Folgore-Darwin Chivasso 1-3; Acqui-Castellettese 2-3; Vart Rivoli-Plastipol Ovada 3-0. Class.: Cogne 12; Borgomanero, Cafasse, Aurora 10; Oleggio, Castellettese 8; Rivoli, Chivasso, Plastipol 6; Rivarolo 4; Acqui 2; Folgore 0. *Girone B:* Mary Chiusa Pesio-Lilliput Simi Settimo 0-3; Mondo Alba-Torino 3-0; Vela Al-Copar No 3-1; Sidis Caraglio-Grafica Carmagnola 2-3; Moncalieri-Futura Package At 3-0; Rig Le Bonelle At-Arabes Fossano 3-0. Class.: Carmagnola 14; Settimo, Alba 12; Moncalieri, Caraglio 10; Vela, Fossano 6; Futura, Rig, Pesio 4; Copar 2; Torino 0.

Il sindaco Alberto Barbero ha scelto gli assessori, domani si sapranno gli incarichi

Pinerolo, pronta la squadra

«Sono tutte persone esperte più che politici»

La firma [illegible] qualche atto formale, i rapporti con le due segretarie, qualche difficoltà a riconoscere qual [illegible] il telefono che squilla sulla scrivania. Così sono passati i primi giorni da sindaco per il pidiessino Alberto Barbero, che ieri pomeriggio ha reso noti i nomi degli assessori che lo dovranno accompagnare durante i quattro anni di amministrazione.

La nuova normativa che ha imposto la riduzione da 40 a 30 consiglieri ha avuto effetto anche sulla giunta che dagli otto assessori precedenti è scesa agli attuali sei. «Nella scelta dei collaboratori ho cercato di dare la precedenza alle competenze delle singole persone piuttosto che alla rappresentanza politica che esse avevano - spiega Alberto Barbero -. Fra la rosa dei nomi solo tre avevano già avuto incarichi nella precedente amministrazione, si tratta di Giuseppino Berti, [illegible] assessore al Commercio durante l'amministrazione Trombotto, Angelo Di Staso, che pur [illegible] diventando assessore avrà [illegible] delega che gli permetterà [illegible] continuare nella realizzazione del progetto per la scuola di cavalleria a Pinerolo [illegible] Giulio Blanc, ex consigliere del pds ora rieletto».

I sei assessorati saranno: Pianificazione e territorio, Lavori pubblici e ambiente, Organizzazione interna e personale, Istruzione formazione professionale e lavoro, Servizi sociali ed attività produttive, Bilancio e patrimonio.

Al tavolo della giunta dunque siederanno, anche se non si sa ancora [illegible] quali incarichi: Magda Zanoni (direttore di un'associazione per la ricerca sulla pubblica amministrazione), Augusto Serra (ex direttore generale della banca Crt), Giulio Blanc (dirigente del movimento cooperativistico), Giuseppino Berti, Flavio Fantone (dipendente dell'ufficio tecnico del Comune di Torre Pellice) e Antonio Bruno (insegnante nel centro di formazione professionale).

«Nella formazione della nuova giunta manca l'assessorato alla Cultura - spiega ancora Barbero - perché di questo mi occuperò personalmente, sfruttando l'esperienza acquisita nella precedente amministrazione appunto come [illegible] alla Cultura. Manca anche un assessorato al Turismo, ma di questi aspetti se ne occuperà il consigliere Angelo Di Staso, fino alla costituzione di un ente specifico, come già previsto nello statuto comunale».

La distribuzione delle deleghe è prevista per domani pomeriggio alle 16 durante la prima riunione informale di giunta. Il primo consiglio comunale invece [illegible] convocato per mercoledì 16 alle ore 16,30.

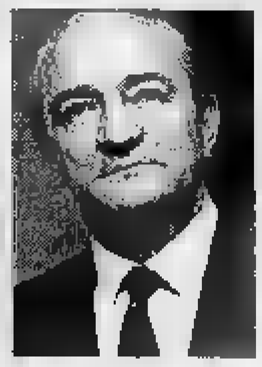
Antonio Giaimo



Alberto Barbero, neosindaco pidiessino di Pinerolo

Giuseppino Berti è [illegible] i pochi politici riconfermati in giunta





Angelo Di Staso non sarà assessore ma avrà [illegible] delega

Ad Angelo Di Staso una delega per portare avanti il progetto della scuola della cavalleria

A Collegno

Ex manicomio come centro di ricettazione

Ancora una volta Collegno si trova a dover fare i conti con l'emergenza albanesi. Dopo i [illegible] blitz di polizia e carabinieri per sgomberare i locali dell'ex ospedale psichiatrico il sindaco, una settimana fa, [illegible] cercato una nuova strada. Quella del dialogo. «Rispettate la legge e i luoghi che avete occupato, potremo impegnarci a trovare una soluzione ai vostri problemi», aveva suggerito Umberto D'Ottavio ai 40 albanesi alloggiati abusivamente nella villetta numero 7. L'altra mattina però i carabinieri, proprio lì, hanno scoperto un vero e proprio centro di ricettazione. Due giovani sono stati fermati, Fatmir Croj, 24 anni, e Ermir Gjni, 18 anni, mentre un sedicenne, K. P. è stato denunciato. «Non solo occupano e danneggiano l'ex ospedale psichiatrico - commenta [illegible] D'Ottavio -, ma lo [illegible] anche come base per la loro attività illegale. E' una situazione che la città non può più tollerare».

Pensionato

Non voleva uccidere: era stressato

E' finita bene per Giuseppe Sanna, 66 anni, il pensionato di Collegno che, nel giugno dello scorso anno, cercò di colpire con una roncola un altro automobilista dopo un banale incidente. Era arrivato in tribunale accusato di un doppio tentato omicidio (aveva cercato anche di investire un brigadiere dei carabinieri), ma in aula la vicenda si è ridimensionata e gli è stato inflitto un anno e 4 mesi di carcere con la condizionale. [illegible] pm Antonio Malagnino aveva chiesto [illegible] condanna a 5 anni di carcere.

I giudici della terza sezione (presidente Maccario) hanno accolto le tesi dei difensori Geo Dal Fiume e Roberto De Sensi, derubricando i reati, niente tentato omicidio, [illegible] accuse meno gravi. Un semplice tentativo di lesioni personali nei confronti dell'altro automobilista, e resistenza a pubblico ufficiale. «Ho perso la testa - ha detto il pensionato - ma non volevo uccidere».

L'episodio risale al 21 giugno '95. Antonino Francalanza, 35 anni, era andato in una farmacia di via Monginevro: «Mentre svoltavo, quel signore m'è venuto addosso con la sua auto». Le vetture, due «Citroën Bx» si erano appena toccate: i danni erano lievi. Francalanza racconta: «Sono sceso per chiedere i suoi dati. Ma lui è ripartito a gran velocità. Allora ho chiamato i carabinieri con il mio telefonino. [illegible] non avevo annotato la targa dell'auto di quel signore, e allora mi sono messo ad inseguirlo, restando sempre in collegamento con il 112».

A Grugliasco l'impiegato riesce a bloccare il pensionato, che reagisce però in modo imprevedibile: «Ha afferrato un'accetta da carpentiere, e ha cercato di colpirmi». Quando, successivamente, è arrivato il brigadiere Fieni, Sanna avrebbe cercato di investirlo. «Non ho visto il sottufficiale» s'è giustificato l'imputato. I difensori hanno sostenuto: «Sanna è un brav'uomo, un incensurato. Soffre di depressione, ed è quasi sordo. Per questo [illegible] diventa scontroso. Quel giorno qualcosa è scattato nella sua mente: ha pensato, creduto di essere minacciato».

IN BREVE

■ [illegible] Nelle ultime 24 ore, a Torino, è piovuto da eguagliare quasi le medie stagionali degli ultimi 80 anni. La centralina [illegible] Piazza d'Armi ne ha registrati 45 [illegible] contro i 48 di media.

■ **INCIDENTE.** Maria Veglia, 84 anni, via Guala 8, è stata investita e uccisa da un furgone, in corso Giambone, mentre attraversava la carreggiata. L'incidente alle 18. L'autista, Savino Mancino, 38 anni, [illegible] Tripoli 75, non è riuscito ad evitarla. «Pioveva a dirotto - ha detto -, quando l'ho vista era tardi».

■ **SCIOPERO** [illegible] Disagi e proteste, ieri, all'anagrafe di via della Consolata. Gli sportelli sono rimasti chiusi per una assemblea sindacale.

■ [illegible] [illegible] vota oggi e domani per le elezioni dei rappresentanti della sicurezza, della commissione mensa, del collegio arbitrale e del comitato pari opportunità del Comune. Seggi aperti oggi dalle 9 alle 17 e domani dalle 9 alle 14.

■ [illegible] «Torino vuole cambiare?» è il tema del dibattito di oggi alle 21 a Torino Incontro, via Costa [illegible]. Viene presentato anche il libro di Valentino Castellani «Il mestiere di sindaco. Ricominciare dalle città» curato da Marco Travaglio.

■ **PUBBLICITA'.** Appuntamento con Consumatorino - incontro sui temi del consumo in Italia ed in Europa - oggi alle 20,45 all'agenzia Europea di Informazione dei Consumatori, via XX Settembre 74. Titolo del dibattito: «Pubblicità e consumatori speciali: i giovani».

■ **PRO NATURA.** Oggi alle 18 all'istituto San Giuseppe (via [illegible] Francesco [illegible] Paola 23), Pro Natura organizza il quarto incontro di «Economia, uomo, ambiente». Maurizio Rosenberg Colorni parla di «Un'editoria diversa», Piero [illegible] Matteis di «Turismo compatibile: con che cosa? Con chi?».

■ **ESPLOSIONE.** Misterioso episodio ieri, poco dopo le 22,30, di fronte allo stabile della «Idm», Istituto delle motivazioni, in via Pedrotti 6. Sotto un pezzo di cartone incendiato sono state sistemate tre bombolette di gas: due sono esplose senza, però, provocare danni. Vigili del fuoco, polizia e carabinieri pensano a un gesto vandalico.

Albanesi della Valle di Susa chiedono maggior comprensione

«Non siamo tutti violenti»

Fiori sulla tomba del camionista aggredito

Da alcuni giorni c'è un mazzo di margherite ancora chiuso nel nailon sulla tomba di Pino Rebezzana, l'autotrasportatore morto d'infarto la sera di sabato 23 novembre scorso dopo essere stato barbaramente picchiato in un bar da tre albanesi ubriachi.

E' stato portato da una delegazione della comunità degli albanesi che risiede a Bussoleno. Hanno anche scritto un biglietto: «Con l'uccisione di uno, ora non uccideteci tutti». A Bussoleno abitano oltre [illegible] albanesi, [illegible] quali 12 hanno formato delle famiglie che lavorano regolarmente. Queste famiglie ora chiedono ai valsusini «di accettare la loro presenza». Ci dispiace molto per quello che è accaduto ultimamente. La colpa non deve essere però riversata su tutti gli albanesi» sottolinea Silvana Chabani, 30 anni, laureata in Filosofia e già interprete dei 350 albanesi arrivati alla caserma Cascino di Susa nel 1991. «Tre famiglie di Bussoleno hanno raggiunto altri parenti altrove per trovare lavoro. Non vorremmo essere costretti tutti a fuggire dalla Valsusa. Ringraziamo chi ci ha aiutati ed in particolare coloro che in silenzio accetteranno ancora la nostra presenza». Silvana Chabani è sposata con un geometra albanese che ha conosciuto quando è arrivata in Italia e che lavora come muratore: hanno un figlio di tre anni. Parla molto bene l'italiano e ha fatto corsi [illegible] marketing e computer. «Non [illegible] però a trovare lavoro, non avendo la cittadinanza italiana non posso partecipare ai concorsi pubblici» racconta Silvana Chabani che aiuta gli extracomunitari mettendosi a disposizione alcuni giorni la settimana agli sportelli mobili per stranieri dell'Usl [illegible] di Avigliana, Susa [illegible] Oulx. La sorella Manuela di 29 anni, laureata in Economia e [illegible] è invece stata più fortunata: «Dopo un [illegible] presso l'istituto Banda di Susa sono stata assunta all'ufficio vendite d'un'industria di computer della bassa valle». Insieme al marito albanese ha inoltre avviato una [illegible] cietà di commercio di piastrelle fra Modena e Tirana. A Bussoleno [illegible] e Susa in queste ultime settimane, dopo gli assidui controlli dei carabinieri, sono praticamente scomparsi quasi tutti gli albanesi irregolari ed arrivati negli ultimi mesi.

Fulvio Morello



Le due sorelle Manuela (a sinistra) e Silvana Chabani

Un progetto per recuperare l'antico maniero dei Della Rovere



Il Comune intende restituire splendore a quella che fu la sede della famosa manifattura di porcellane. A primavera i restauri della cinta muraria

Il Castello dei Della Rovere [illegible] Vinovo che ora il Comune vuol riportare all'antico splendore

Vinovo punta sul castello

Museo «vivo» e sede di laboratori

Nato come dimora [illegible] conti della Rovere, nel 1500, è divenuto manifattura di tessuti, poi è stato sede del tribunale e del [illegible] per trasformarsi nel '700 in residenza del grande Gioanetti, principe delle porcellane. La storia del castello di Vinovo, da più di 10 [illegible] chiuso in attesa di restauro, sta per vivere un nuovo capitolo: l'amministrazione comunale intende riportarlo al suo splendore. «Non solo un museo - spiega [illegible] sindaco, Piero Gamba -, ma [illegible] struttura viva: sale da visitare e laboratori artigianali di ceramica e tessitura per ridare voce allo spirito che lo ha animato nei secoli».

Un ambizioso progetto, ora solo in fase embrionale. L'edificio in stile rinascimentale, rimaneggiato nel 18° secolo, rappresenta per Vinovo un'occasione importante: creare un centro d'interesse turistico e forumale, una [illegible] sul piano economico. «Vittorio Amedeo Gioanetti - racconta Giuliano Cano, assessore al Commercio - fondò una manifattura di porcellane. Si racconta che facesse raccogliere i [illegible] bianchi sul greto [illegible] torrente Chisola e con una formula particolare riuscisse a dare vita a meravigliosi impasti. Le sue porcellane e[illegible] così pregiate da far concor[illegible] a quelle di Sèvres. Oggi ne restano in commercio pochi, preziosissimi, esemplari. Perché perdere il ricordo [illegible] quello splendore? E perché non tentare di farlo rivivere?».

In primavera partirà il primo lotto [illegible] lavori per ripristinare il muro di cinta del castello. La ristrutturazione dell'edificio vero e proprio [illegible] ancora un'ipotesi, un sogno che si vorrebbe far di[illegible] realtà.

La città di Vinovo è famosa per il suo ippodromo. Continua il sindaco. «L'interesse di chi viene da fuori è accentrato lì. Noi vogliamo dare valore alla nostra storia e spostare la gente fino [illegible] della città. Il castello [illegible] Vinovo tornerà a vivere, anche se probabilmente toccherà alle prossime amministrazioni raccogliere i frutti del lavoro che ci accingiamo a compiere».

La singolarità [illegible] progetto sta nel recupero architettonico dell'edificio, legato all'esperimento di carattere produttivo.

«In questo difficile momento dell'economia italiana - chiarisce Cano - è l'artigianato a [illegible] nuovi posti di lavoro. Se il castello divenisse anche sede di attività, con laboratori annessi, potrebbe essere in grado [illegible] gestirsi autonomamente. Stiamo pensando ad un museo dinamico, ispirandoci ad alcuni manieri francesi». Inserire Vinovo nel percorso turistico [illegible] case sabaude: succederà [illegible] un futuro non troppo lontano.

Che cosa propone la settimana teatrale sui palcoscenici torinesi

Preferite Valeria o Pinocchio?

La Marini è all'Alfieri

Settimana teatrale all'insegna di Valeria Marini, ospite sino al 15 dicembre.

Teatro Alfieri. Gli estimatori della show-girl, curiosi di vedere la loro beniamina nei panni indossati con successo da Judy Holliday, stanno telefonando ai centralini del teatro. «Caccia al biglietto» dunque, nella sala di piazza Solferino: anche [illegible], sino a ieri sera, [illegible] era ancora lontani dall'«esaurito», per lo spettacolo diretto da Giuseppe Patroni Griffi e interpretato, con la Marini, da Duilio Del Prete e Stefano Santospago. Debutta oggi alle 20,45 la pièce, firmata da Garson Kanin, che vede la Marini impegnata come protagonista: è lei la «nata ieri» della commedia, quella Billie Dawn che, sulle scene italiane fu impersonata da Laura Adani alla fine degli Anni Quaranta e, nella più recente versione cinematografica, ha il volto di Melanie Griffith. La storia è quella della graziosa amante di [illegible] ricco uomo d'affari, che ha fondato il [illegible] impero sul commercio dei rottami e su prassi imprenditoriali poco oneste. L'incontro con un giornalista impegnato a contrastare il losco manager, renderà la fanciulla cosciente del proprio ruolo solo decorativo.

Teatro Erba. Da questa sera fino al 15 dicembre, Marcido Marcidorjs e Famosa Mimosa nel recente allestimento «L'Isi fa Pinocchio, ma star lo mondo desiderebbe in vers». In un vortice teatrale multiforme convivono, nello spettacolo firmato da Marco Isidori, invenzioni ispirate alla favola di Collodi e suggestioni varie. Dal grande carro di Tespi (ideato da Daniela dal Cin) a un coro di pretini, al karaoke improvvisato da un Pinocchio in abiti di gangster.

Garybaldi di Settimo. Una sorta di prova generale, da «[illegible]k in progress» sostituisce la prevista prima nazionale di «Olivetti», nuovo allestimento del Laboratorio Teatro Settimo, firmato da Laura Curino e diretto da Gabriele Vacis. «Il debutto ufficiale è rinviato a febbraio a Milano, dal momento che il reperimento di nuovi materiali e documenti richiede una revisione del testo» spiega Curino. Da questa sera al 15 dicembre, il pubblico potrà comunque assistere alla rievoca[illegible], seppure n[illegible] definitiva, di una pagina della storia di Ivrea, del Piemonte e dell'Italia: pagina «scritta [illegible] macchina», complice una famiglia e un'azienda di nome Olivetti.

Downtown. In via Belleria, domani e il 12, «Esserini, spiritelli, altri eroi ed eroine nei racconti popolari finlandesi» con Ulla Alasjärvi.

Don Bosco. Al teatro di Rivoli, il 12 alle 21, gli Avion Travel e Fabrizio Bentivoglio in «La guerra vista dalla luna».

Juvarra. S'inaugura alle 21 «Su [illegible] sipario», rassegna di teatro amatoriale promossa dal Comune. Ospite: Bruno Gambarotta.





All'Erba il popolare personaggio inventato da Collodi nell'800 ha i panni di un gangster Anni 30

Valeria Marini è protagonista nel lavoro di Garson Kanin e Marco Isidori trasformato in un Pinocchio «moderno»

SCACCOMATTO. Il campione al Bit

In arrivo un big è Boris Spasskij

E' cominciata per Torino la settimana internazionale sotto il segno degli scacchi. Dopo l'esordio di domenica con il Festival dei Ragazzi al Palazzetto dello Sport di Parco Ruffini dove un migliaio di giovani - tra i 6 e i 16 anni - hanno dato vita ad appassionanti competizioni intorno alle scacchiere, e nell'attesa di accogliere Boris Spasskij, campione del mondo dal 1969 al '72 (è atteso per giovedì), Scac[illegible] offre un calendario ricco di eventi. **Al Bit di corso Unità d'Italia 125** continua a ritmo serrato il Torneo Magistrale, con sfide strategiche tra giocatori italiani [illegible] stranieri. «Abbiamo rappresentanti [illegible] Filippine, Finlandia, Danimarca, Ungheria, poi Croazia, Bosnia e Serbia per un totale di 190 presenze, tutte di ottimo livello», spiega con soddisfazione il presidente della Scacchistica Torinese Michele Cordara. Fra questi, Vassilij Smislov, campione del mondo degli Anni Cinquanta, e Michele Gode[illegible], il ventottenne trevigiano più volte detentore del titolo nazionale: entrambi sono impegnati ai tavoli tutti i giorni dalle 17 alle 23, e il pubblico li può osservare in presa diretta. Stasera alle 18, nella sala conferenze, Paolo Mourensig parla de «Gli scacchi nella storia della letteratura» cui seguirà «Scacchi allo specchio», recital [illegible] brani per voce [illegible] contrabbasso con Maurizio Babuin e Saverio Miele. Sempre al Bit, è allestito [illegible] sorta [illegible] salone dedicato agli scacchi e altri giochi di ruolo. «Ai giovani piace navigare su Internet - dicono gli organizzatori della Scacchistica - e van[illegible] a ruba [illegible] postazioni che permettono di accedere alle partite a scacchi virtuali con gli appassionati cybernauti di tutto il mondo. Molti vogliono confrontare [illegible] proprie capacità con [illegible] scacchiere elettroniche, altri si accomodano nella sala-tv per assistere alle proiezioni della partita più importante disputata nel corso della giornata». L'ingresso (entrata da via Maestri del Lavoro) costa 10 mila; 5 mila i ridotti.

Da oggi fino a giovedì, i **Caffè storici** (Baratti&Milano; Fiorio, Platti e Torino) mettono a disposizione del pubblico alcune scacchiere. Dalle 18 alle 20, saranno presenti anche i maestri della Scacchistica Torinese [illegible] i quali confrontarsi [illegible] simultanea (è gratuito). La rassegna cinematografica, al **Massimo** di via Montebello 8, offre per domani alle 18,20 «Sotto scacco» di Steven Zaillian, film americano del 1992. [e. d. s.]



DOVE *andiamo*

CLASSICA. Il Conservatorio ospita questa sera il concerto dell'Icarus Ensemble. Pagine [illegible] Ravel, Debussy, Strawinsky. Prime note alle ore 21.

Si apre stasera alla Chiesa [illegible] Gaetano, [illegible] Norberto Rosa 13, la rassegna «Dicembre [illegible] Musica»: il [illegible] Agape propone musiche di Perosi, Mozart, Haendel, Mozart e Bach. All'organo, Massimo [illegible] Grandis. Appuntamento [illegible] 21,15.

Al Teatro Massaia, via Cardinal Massaia 106, [illegible]no alle 21,15 gli Avorio. Informazioni al 779.38.13.

[illegible]PE. S'intitola «Non sparate sul pianista» lo spettacolo di Riccardo Pangallo in programma da [illegible] a giovedì [illegible] Café Procope, [illegible] Juvarra [illegible]. I biglietti costano 10 mila lire. Informazioni al numero di telefono 562.37.05.

PLAISIR [illegible] FILM. Per gli appassionati del cinema [illegible] lingua originale, doppio appuntamento oggi all'Agnelli (via Paolo Sarpi 117) per la [illegible]conda [illegible] della rassegna [illegible] pellicole in francese «Plaisir du Film». Alle 20,30 e 22,30 viene proposto «Betty» [illegible] Claude Chabrol. Quindici i film in cartellone, abbonamento a 50 mila lire.

[illegible] La rassegna «Al di là dello schermo» in cartellone ogni martedì sera al Don Bosco di Rivoli prosegue stasera con l'avvincente «Allarme rosso» diretto [illegible] Tony Scott e interpretato dall'inedita [illegible]pia formata da Denzel Washington e Gene Hackman, attesi rispettivamente nei cinema di prima visione con «Courage under fire» e «Extreme measures». Unico spettacolo [illegible]le 21, biglietti [illegible] 7 mila.

Immagini del presepe napoletano a 10 mila lire

Calendario di Natale da oggi nelle edicole

Parte un'altra iniziativa del nostro giornale. Da oggi, nelle edicole di Torino e provincia, è disponibile il calendario 1997 creato da La Stampa per i suoi lettori. Intitolato **La cantata dei pastori** ritrae in 12 immagini, una per ogni mese dell'anno, i personaggi del presepe napoletano, filone artistico sorto a cavallo del XIV e XV secolo, la cui epoca di massima espressione risale alla seconda metà del Settecento. Sul tema, si sono confrontati i maggiori scultori partenopei del periodo, da Giuseppe Sammartini con i suoi «straccioni», ad Angelo Viva con le sue raffinate Madonne, a Francesco Celebrano con i suoi zampognari. In queste pagine che scandiscono il tempo, gennaio viene rappresentato dalla Natività, nel mese di marzo appare [illegible] «ragazza seduta con mandolino», a novembre un «cesto con tacchini e verdure» poi ancora un «venditore di fiaschi con due [illegible]ste» e il «suonatore di violino», esempi di come i presepi persero la loro vocazione liturgica per colorarsi di accenti mondani, sociali e folclorici. Il calendario prende spunto dalla mostra omonima dedicata appunto ai presepi napoletani, allestita fino al 12 gennaio nello spazio espositivo dei Portici del Lingotto, patrocinata da Soprintendenza per i beni artistici e storici di Napoli e promossa dalla Rebus e da La Stampa.

Confezionato in un apposito contenitore di cartone, il calendario si può acquistare al prezzo di 10 mila lire.



Stasera insolito concerto della «Tempia» all'Auditorium

Musica dal grande schermo

In una trascrizione per quintetto e voce

Si apre e si chiude sulle note [illegible] «Un americano a Parigi» di Gershwin. In mezzo, una ricca scelta di musiche dal grande schermo, con titoli popolari e motivi indimenticabili. E' l'invitante proposta di questa sera alle 21 da parte della **Stefano Tempia** all'Auditorium Rai di piazza Rossaro.

Ma il concerto ha una singolarità: gli esecutori sono soltanto sei, la vocalist Faye Nepon e il Quintetto Brunelleschi formato da solisti dell'Orchestra Regionale Toscana (Andrea Tacchi e Susanna Pasquariello al violino, Riccardo Masi alla viola, Giovanni Bacchelli al violoncello, Marco Vavolo al pianoforte). Un modo più intimo, cameristico, di affrontare pagine solitamente riservate [illegible] orchestre sinfoniche.

Ma vediamo il resto del programma. Dopo un sempre gradito saggio di capolavori americani di qualche decennio fa («Il mago di Oz» con Judy Garland, «Cantando sotto la pioggia», «Oklahoma»), ci si avvicina ai giorni nostri con [illegible] dolce tema di «Ghost» e con quelli resi popolari dalla figlia della Garland, Liza Minnelli, in «Cabaret» e «New York New York».

L'atmosfera scanzonata di «La stangata», con il famoso brano di Scott Joplin, apre la strada a due musiche di cartoon (il glorioso «Bambi» e il recente «La bella e la bestia»). Il valzerino di «Colazione da Tiffany» ci riporterà alla mente il tenero amore tra Audrey Hepburn e George Peppard, mentre «Somewhere» di Leonard Bernstein rappresenterà «West Side Story» con uno dei suoi songs più sognanti. Da sottolineare che Gershwin avrà un altro [illegible]mento a disposizione con «Summertime» (quanti [illegible] che è una ninna nanna?).

Leonardo Osella



Una scena del famoso musical «West Side Story» nella versione cinematografica

Al Massimo Uno

Sei pellicole con racconti vicini e lontani

Pellicole «per conoscere, comprendere, valorizzare».

Si apre oggi al Massimo Uno, via Montebello 8, la quarta edizione della rassegna **Mondi lontani, mondi vicini**. Organizzata dal Museo del Cinema, Cgil-Csil-Uil di Torino, corsi per stranieri delle scuole Braccini e Parini con il patrocinio dell'Irrsae, l'iniziativa prevede [illegible] pellicole in programma con cadenza mensile. Quattro le proiezioni quotidiane rivolte agli alunni delle scuole: s'iniziano alle 9,30, 15, 17,30 e 20. Informazioni [illegible] prenotazioni [illegible] 43.611.48. Per il pubblico, invece, unico spettacolo alle 22,30. Ingresso a 7 mila lire.

Il film d'apertura è la commedia cubana «Guantanamera» di Tomas Gutierrez Alea e Juan Carlos Tabio, storia basata su [illegible] singolare corteo funebre in direzione dell'Avana.

Giovedì [illegible] gennaio è in programma la pellicola egiziana «Al Makhdououn», il 20 febbraio «Gito l'ingrat» [illegible] Leonce Ngabo, [illegible] mese successivo l'iraniano «Il palloncino bianco».

MUSICA *dove*

a cura di G. FERRARIS

DAL [illegible] Stasera rock al circolo «Da Giau» (strada Castello di Mirafiori 346) con i Revo; al «Capolinea n. 8» (via [illegible] Maddalene 42 bis) jam session vocale con Marco Testa; al «San Paolo Coffee» (via Spa[illegible] 7/b) il gruppo rock Blackboard presenta il primo cd; al «Mary Giò» (via Montanaro 66) concerto rock degli Shot Gun. Swing con Le Voci [illegible] Corridolo all'«Azimut» (via Modena 55). Per tutti, inizio alle [illegible] circa. Rhythm'n'blues con i Kalibro 7 al «Postino Cheval» (via Nietzsche 155/20, ore 22). Rock mediterraneo [illegible] Lele Piras [illegible] Claudio Zorzi al «Caribe» (via Pallavicino 22, ore 21). Alle [illegible], la [illegible] latina [illegible] Alice Izquierdo al «Chico Café» (corso Unione Sovietica 411). Alla «Chance» di Castellamonte (frazione Spineto 65, ore 22) suonano gli 011 Per Chi Chiama Da Fuori. Sempre [illegible] 22, rock con gli HB al «Mc Ryan's» di Moncalieri (strada Carignano [illegible]).

Sempre stasera, ennesima esibizione torinese del gruppo pop-punk Prozac +: [illegible] band di Pordenone, che sembra aver trovato una seconda casa dalle nostre parti, stasera alle 22 è in concerto al «Barrumba» (via San Massimo 1, ingresso 15 mila lire compresa [illegible] consumazione).

DISCOTECHE. Stasera al «Pigalle» (via Cavalcanti 5) c'è «Trip - Suoni buoni dal mondo»; «Gay groove» al «Main Street» (via Valperga Caluso 15); «Musica da bere» al «Metrò» (via Gioberti 33).

PROSSIMAMENTE. Hiroshima mon Amour organizzerà, nel periodo natalizio, due notti [illegible] musica, immagini e altro unite sotto [illegible] «Concerti per organi caldi»: il luogo è il cineteatro Ambra di [illegible] Chiesa della Salute 77, le date [illegible] 28 e il [illegible] dicembre. [illegible] presentatore Federico Bianco. I protagonisti saranno, il 28, gli Amici [illegible] Roland, Mao & La Rivoluzione e Tony [illegible] I Volumi; il [illegible] le Funky Lips, Giuliano Palma & The Bluebeaters e I Persiana Jones. Il biglietto d'ingresso costerà [illegible] mila lire. Per informazioni, tel. 650.52.87.

Tra le associazioni che non abbandoneranno il pubblico neppure nel periodo tra Natale e Capodanno c'è il Folk Club, che ha anzi in cantiere, per quei giorni, due appuntamenti specialissimi: [illegible] 27 dicembre infatti nel locale di via Perrone 3 bis si esibirà il cantautore Gian Maria Testa, [illegible] straordinario talento cuneese che i francesi hanno già scoperto e consacrato (fate conto che il 17 febbraio sarà di scena all'Olympia di Parigi, laddove fu consacrato in terra [illegible] Francia il genio di Paolo Conte); mentre il 28 dicembre torneranno le atmosfere più schiettamente tradizionali con l'Ensemble del Doppio Bordone. Ricordiamo inoltre che il Folk Club organizza anche il concer[illegible] del gruppo gospel The Soul Stirres il 14 al Conservatorio, mentre in via Perrone 3 bis ospiterà i Tenores [illegible] Bitti il 29 dicembre e il bluesman Rudi Rotta il 21.



Foto: Musicista del Doppio Bordone

La Locat festeggia i trent'anni di attività

Ugo Nespolo: tre opere diventano 300 serigrafie

Arte e imprenditoria. Nella sede della Locat, società di leasing in corso Galileo Ferraris 32, sono state presentate ieri sera tre opere di **Ugo Nespolo.**

Realizzate per il trentennale della Società, questa serie di serigrafie concorre - ha affermato Rosario Corso, amministratore delegato della Locat - «ad arricchire la cultura di una città come Torino», mentre stabilisce una linea diretta tra discorso artistico e gli aspetti di una società in continua evoluzione.

Anche in questa occasione, Nespolo ha affidato alla serrata sequenza delle immagini [illegible] senso di una ricerca che dalle [illegible]scenografie teatrali alle sculture in ceramica, dagli arazzi alla grafica pubblicitaria, sottolinea l'essenza di un linguaggio legato strettamente al nostro tempo, ai simboli e ai miti della civiltà tecnologica.

Si tratta, quindi, di composizioni [illegible] cui oggetti e strutture architettoniche, ruote dentate e automobili, treni e animali, si fondono in un unico momento espressivo.

Un dettato, il suo, che ha la dinamicità dei futuristi, la struttura di tessere musive, la superficie di un moderno mosaico. Insieme con i risultati dei primi undici mesi [illegible] attività dell'azienda, [illegible] le proiezioni a fine anno, il pubblico intervenuto ha «scoperto» le pagine pittoriche di Nespolo intitolate «Icona in verde», «Icona [illegible] rosso» e «Icona a scacchi».

Le tre opere originali si trasformeranno [illegible] trecento serigrafie che [illegible] distribuite [illegible] più stretti collaboratori della Locat. E, prima di concludere, una piccola annotazione su Nespolo. Biellese, è uno dei più interessanti artisti dell'arte contemporanea, piemontese [illegible] italiana, ed è conosciuto anche all'estero, specialmente negli Stati Uniti. [a. mi.]

IL SIONISMO
Alle 21, al Centro Pannunzio, in via Maria Vittoria 35h, l'associazione Italia-Israele organizza un incontro con Marco Paganoni, presidente della federazione delle associazioni Italia-Israele e direttore del mensile «Nes». Terrà la conferenza su «Il sionismo, preziosa eredità: 1897-1997».

TRADIZIONI
Alle ore 2[illegible], all'Unione Culturale, [illegible] via Baretti 4/B, per il ciclo «Domande sul male tra sacro e secolarizzazione», il rav Roberto Colombo e Aref Nayed intervengono su «La tradizione ebraica e la tradizione islamica». Presiede Eugenio Costa.

PANATHLON
Alle 1[illegible], al Circolo degli Artisti, in [illegible] Bogino 9, tradizionale manifestazione [illegible] fine anno [illegible] Panathlon Club, durante [illegible] quale verranno assegnati i premi «Panathlon 1996» e «Cav. Angelo Danusso» rispettivamente alla Società Canottieri Esperia e alla schermitrice torinese Laura Chiesa.

IPNOSI
Alle 21 [illegible] Siim (Sindacato italiano ipnosi moderna) organizza, in via Piazzi 27, [illegible] conferenza di Marcella Pioli sul tema «Ipnosi e sistema immunitario». Tel. 011/78.71.95.

SEMINARIO
Alle 14,15, nella sala del Consiglio di Facoltà d'Ingegneria al Politecnico,

APPUNTAMENTI *qua e là*

in corso Duca degli Abruzzi 24, si tiene il seminario su «Ecogestione: strumento per il miglioramento della qualità della vita», organizzato dal Wwf in collaborazione con la sezione universitaria dell'Associazione Georisorse e Ambiente. Gli interventi saranno introdotti [illegible] Tullio Regge. Informazioni allo 011/564.76.81.

[illegible]ORI RUSSI
Alle ore 18, all'associazione culturale [illegible] Russkij Mir, in via Lagrange 7, presentazione del libro di Vladimir Piskunov, docente all'Università [illegible] Mosca, [illegible] stagnazione alla perestrojka. Narratori russi dagli Anni '70 a oggi». L'incontro si terrà in lingua russa. Tel. 011/54.71.90.

[illegible] DI [illegible]
Alle 21, alla Libreria Campus, in via Rattazzi 4, si parlerà del libro di [illegible]vatore Claudio Sgroi «Bada come parli. Cronachette e storie di parole» (Editrice Internazionale). Con l'autore saranno presenti Gian Luigi Beccaria, Carla Marello, Tullio Telmon [illegible] Giorgio Calcagno.

PIANETA AIDS
«Viaggio nel pianeta Aids: Cuba e Italia a confronto» è il [illegible] dell'incontro che si tiene questa sera alle 20,30 all'ospedale Molinette, nell'aula [illegible] fisiopatologia clinica, organizzato dall'associazione Italia-Cuba. Verrà proiettato il video «Aids in Cuba» e seguiranno vari interventi sulla situazione sanitaria in America Latina, sull'informazione, prevenzione e assistenza, e sull'analisi della diffusione dell'infezione. Ulteriori informazioni allo 011/66.14.756.

SU[illegible]
Oggi e domani, con inizio alle 9,30, a Palazzo Barolo, in via delle Orfane, e al Centre Culturel Français, in via Pomba 23, si [illegible] un seminario intitolato «Verlaine aujourd'hui-Verlaine oggi». E' organizzato [illegible] Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università e dal Centre Culturel Français in occasione del centenario della [illegible] morte del poeta simbolista francese. Tel. 011/817.40.64.

[illegible] BI[illegible]
Alle 21, alla Federazione Monarchica Italiana, in via Maria Vittoria 18, viene presentato uno studio sulle armi bianche dei reparti a piedi nel Regno di Sardegna dal 1699 al 1798 intitolato «Vive [illegible] roi de Sardaigne», a cura di Alberto Maria Minerva (Alzani editore). Interviene l'autore.

FOTO[illegible]
Alle 20,30, al Tucano Viaggi, in piazza Solferino 16/A, incontro [illegible] pre[illegible] volume fotografico «T[illegible] Arabian Horse» di Gigi Grasso.

[illegible]
Alle 17,30, alla Libreria Lattes, in via Garibaldi 3, presentazione [illegible] libro fotografico «Torino: 70 anni fra cro[illegible] e costume [illegible] al 1996» [illegible] Pier Luigi Bassignana. Ne parlerà [illegible] l'autore Bruno Gambarotta.

[illegible]
Alle 17, all'Istituto Don Murialdo, corso Palestro 14, l'Uciim organizza un aggiornamento per docenti su «La filosofia dell'educazione». Domani, [illegible] 15, al Piccolo Valdocco, via Salerno 12, [illegible] su «La comunicazione linguistica: suggerimenti didattici. Il dizionario [illegible] libro di testo». Tel. 011/561.19.23.

UNA [illegible]
E' stata prorogata fino [illegible] 14 dicembre alla Biblioteca Nazionale, in piazza Carlo Alberto, la mostra fotografica «Cinquant'anni [illegible] artigianato a Torino», realizzata [illegible] Cna (Confederazionale nazionale dell'artigianato e della piccola impresa).

HAREM
Domani alle 15, [illegible] Centro Incontri Crt, in corso Stati Uniti 23, la Federcasalinghe propone l'incontro intitolato «Harem, culture orientale [illegible] cultura occidentale». Parteciperanno l'autrice del libro «Harem», Denise Zintgraff, [illegible] Duilio [illegible] Prete. Condu[illegible] Giuliana Gardini.

Natale della convenienza e della cortesia

Concorso: La Stampa con l'Ascom mette in gara negozi e ambulanti della città e della provincia

E la sfida ha preso il volo

Sono arrivate le prime schede-voto



Il mercato della Crocetta ▬ cuore della Torino ottocentesca è uno dei più frequentati nell'arco di tutto l'anno. Al momento guida la classifica seguito da quelli di Porta Palazzo e di corso Cincinnato

VIA/CORSO/PIAZZA	NEGOZIO DI TORINO	MERCATO DI ▬
1) SAN DONATO	1) ▬ M▬ VIA S. DONATO	1) CROCETTA
2) ROMA	2) MAX MARA - VIA ROMA	2) PORTA PALAZZO
3) GARIBALDI	3) LOUIS VUITTON - VIA ROMA	3) C.SO CINCINNATO
4) PO	4) ACQUAVIVA - VIA PO	4) SANTA RITA - SEBASTOPOLI
5) BELGIO	5) BERTOTTI PASTIFICIO C.SO DE GASPERI	5) P.ZZA FORONI - CERIGNOLA
6) DE GASPERI	6) CARTIER - VIA ROMA	6) C.SO PALESTRO - VALDOCCO
7) GIULIO CESARE	7) FLAVIA UOMO - VIA CABOTO	7) C.SO RACCONIGI
8) LAGRANGE	8) ▬ - VIA GARIBALDI	8) C.SO SVIZZERA
9) CABOTO	9) GIORNALI PIERO E PAOLA C.SO G. CESARE	9) P.ZZA BENGASI
10) CHIESA DELLA ▬	10) GIOVINE FIORI - C.SO TRAIANO	10) BORGO VITTORIA

AMBULANTE DEL MERCATO DI TORINO	LOCALITA' DELLA PROVINCIA	NEGOZIO DELLA LOCALITA' DELLA PROVINCIA
1) FEELING ABBIGLIAMENTO	1) VIGONE	1) BIRRERIA MACABARU - VIGONE
2) MICHELA	2) MONCALIERI	2) BAR ▬ - SANTENA
3) EMANUEL FULVIO	3) PINEROLO	3) BAZZARONE 1920 - RIVAROLO C.SE
4) RIGATUSO SALVATORE	4) CHIERI	4) SCAMPOLI E SCAMPOLI - NICHELINO
5) ANNI RUGGENTI	5) IVREA	5) CAPRA - CHIERI
6) ANTONIETTA FIORI	6) SANTENA	6) GALUP - PINEROLO
7) CECILIA	7) GRUGLIASCO	7) LAURA FORMAGGI E SALUMI - CASTELLAMONTE
8) CONFEZIONE VOLA	8) NICHELINO	8) MARINA YACHTING - MONCALIERI
9) CURCIO LUCIA FRUTTA E VERDURA	9) RIVAROLO CANAVESE	9) MARISA ▬
10) DENARO	10) ALA DI STURA	10) UGETTI PASTICCERIA - BARDONECCHIA



Ottimo esordio per il ▬ Natale della Convenienza e della Cortesia organizzato da La Stampa con l'Ascom. In una sola settimana in redazione sono giunti numerosissimi tagliandi e la competizione è più che mai accesa: prima di spedire la scheda occorre segnalare accanto alle varie preferenze, indirizzo, città e settore merceologico del nominativo scelto. In testa alla voce **Il nome della via di Torino preferita** troviamo via San Donato, per i torinesi una piacevole meta commerciale. Al momento, al secondo posto appare ▬ nome che è un «must» dello shopping raffinato, ▬ quello della celeberrima via Roma.

Il negozio più citato, in questa prima fase di votazione, ▬ la macelleria Ferragut al numero civico 50 di ▬ San Donato. Seguono due nomi eccellenti del campo della moda: Max Mara e Louis Vitton, celebri griffe affacciate sotto i portici della centrale via Roma. Sempre in base ai voti pervenuti, la pole position nella categoria **Mercati di Torino** spetta alle bancarelle della Crocetta, meta irrinunciabile per chi vuole vestire giova▬ e ▬. Seguono a ruota il mercato di Porta Palazzo e quello di corso Cincinnato. Molte le segnalazioni dei lettori alla voce **ambulanti**: il primo posto ▬ l'è aggiudicato - almeno per ora - Feeling Abbigliamento. Fioccano le preferenze **della provincia**: Vigone è la più votata, poi Moncalieri, Pinerolo ▬ Chieri. Per ▬ che riguarda il **negozio della località di provincia preferito** il trono provvisorio ▬ tutto per la Birreria Macabaru di Vigone mentre in seconda posizione troviamo il Bar Navone di Santena.

ASCOM — Concorso — LA STAMPA

"Natale della Convenienza e della Cortesia" *2° edizione*

Segnalare la via, il negozio, il mercato, l'ambulante, la località della provincia o il negozio della provincia per i quali si vota. E' possibile votare per tutte le categorie, o soltanto per quelle desiderate.

La via preferita di Torino è: ...

Il negozio preferito della via di Torino è: ...

Il mercato preferito ▬ Torino è: ...

L'ambulante ▬ mercato ▬ Torino preferito è: ...

La località della provincia preferita è: ...

Il negozio della località della provincia preferito è: ...

Nome ... Cognome ...

Indirizzo ... Città ...

CAP ... Tel.: ...

STA

MARTEDI' 24 DICEMBRE

Non sono valide le fotocopie, per ogni tagliando dovrà esserci una testatina del giorno de LA STAMPA.

ECCO **COME SI VOTA**

Partecipare al concorso è semplice. Fino al ▬ gennaio '97 basta fare un giro per vetrine e bancarelle di città e provincia. Poi, deciso a chi dare la propria preferenza (si può votare anche per tutte e sei le categorie in gara), è sufficiente ritagliare dal giornale la scheda, compilarla con i propri dati e segnalare nomi e indirizzi scelti. Sul tagliando va incollato il pezzo di testata del giornale che ne riporta la data. Si spedisce il tutto in busta chiusa a: **La Stampa - «Natale della convenienza e della cortesia» - Casella Postale 702 - 10100 Torino Centro**. Saranno ritenute valide le schede-voto pervenute entro l'11 gennaio. E' possibile inserire in una stessa busta più tagliandi ma - attenzione - ognuno dovrà avere la testatina corrispondente (niente fotocopie). Troverete ▬ scheda nelle pagine di cronaca di martedì, mercoledì, giovedì, sabato e domenica. La Stampa pubblicherà periodicamente le classifiche relative a ogni categoria in gara. I vincitori di ogni settore riceveranno targhe di merito. Concluso il concorso, estrazione dei premi ai lettori.

L'attore è anche regista della commedia al Carignano

«Usate la sincerità»

Fantoni, un consiglio ai giovani





A sinistra Mara Aris e Francesco Migliaccio. Qui sopra Sergio Fantoni, interprete e regista per Feydeau

«E' la prima volta che incontro Feydeau per me è importante che si parli dell'uomo»

«E' stato un incontro». Così Sergio Fantoni definisce l'approccio a Georges Feydeau che ha generato «Dal matrimonio al divorzio», lo spettacolo dello Stabile torinese e della sua Contemporanea 83 che in questi giorni è in scena (fino al 22) al Teatro Carignano. Regista e interprete - nei panni del commediografo - dell'allestimento, che unisce quattro atti unici sul progressivo disgregarsi di una litigiosa coppia di coniugi, Fantoni parla di Feydeau come di un autore «ricchissimo di intuizioni». «Ha preso il vaudeville, genere in voga in quegli anni, e ne ha fatto qualcosa di più, lo ha spremuto al massimo, fino all'esaurimento del filone».

Come definisce «Dal matrimonio al divorzio»?

«E' una farsa coniugale, semplice nella struttura: adesso si chiamerebbe situation comedy. Mette in chiave grottesca la difficoltà di vivere in due, le lotte intestine di una coppia».

Un argomento «eterno»...

«Sì, e il pubblico ride infatti, anche se con amarezza: perché alla fine, ciò che se ne trae, è l'invivibilità del rapporto».

Davvero non conosceva Feydeau?

«E' strano ma non c'eravamo mai incontrati: avevo letto cose sue, ma non l'avevo mai recitato né avevo visto suoi spettacoli».

E dire che la sua carriera, Fantoni, è lunghissima. Incomincia negli Anni Cinquanta, vero?

«Vero. E quanti cambiamenti, da allora. Da Visconti a Strehler, dagli Stabili alle cantine, giù giù fino a oggi».

E oggi com'è, il teatro?

«Confuso, come la situazione politica. Non c'è una legge, regna l'interesse economico. Invece il teatro ha bisogno di certezze».

Lei ha una carriera ricchissima: dal palcoscenico al cinema, alla televisione. Tanti, anzi, lo conoscono proprio per certi sceneggiati rimasti famosi. Che ne dice?

«Quegli sceneggiati sono passati, un genere che così com'era si è concluso. Avevano dei ritmi che adesso sarebbero improponibili. Un po', anche lì, per questioni economiche. Una volta, in una scena, ricordo che volevo entrare nella stanza e dire subito la mia battuta, non me lo permisero. "Tu entra, guardati bene intorno, e solo dopo parla", mi dissero. Più tardi scoprii che gli sceneggiatori erano pagati al minuto...».

E l'annosa questione del teatro in tv?

«Insistono a fare in tv il teatro come teatro, invece che fare il teatro come televisione. Non so se sono scemi o ci fanno. Il teatro in tv va benissimo se cambia il suo linguaggio in linguaggio televisivo, mentre la struttura narrativa e il dialogo sono trasportabilissimi sullo schermo. C'è un'infinità di commedie che sarebbero godibili in tv; ma forse darle bene costerebbe troppo, chissà. Io comunque continuo a credere che qualcosa di teatrale ben congegnato si potrebbe anche fare, in tv».

Lei è un entusiasta?

«Io non mi sono mai fermato. Sono una spugna, disponibile, curioso; e mi appassiono: è questo il mio difetto-qualità. Però, guardando alla mia carriera, non ho mai avuto la vocazione del primo attore: mi piace mettere insieme i giovani, creare le compagnie, fare operazioni teatrali».

Quello che fa, ins[illegible]

«Sì. A me basta che in un'opera si parli dell'uomo. I modi sono infiniti. Sembra che sia stato detto tutto, invece c'è sempre un nuovo punto di vista, con cui affrontare il discorso. Così è la vita».

Che consigli dà ai giovani attori?

«Di vivere e lavorare. Di usare se stessi come specchio della realtà, perché non ce ne sono altri. Di usare la propria sensibilità, la sincerità. Io credo che quando si comincia si ha una maschera pesantissima sulla faccia: l'ideale per un attore è riuscire pian piano a perderla, e di arrivare a un certo punto ad avere solo la nuda pelle. Il teatro serve a questo. Per noi e per gli altri».

Cristina Caccia

TEATRI

AUDITORIUM RAI. ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA. Questa sera alle ore 21 per la stagione 1996-97 avrà luogo il 2º concerto. In programma: Musica del Grande schermo. Solista: Il Quintetto Brunelleschi; vocalist: Faye Nepon. Biglietto ordinario L. 15.000.

RITROVI

AMERICA MUSIC: 447.7171. Stasera ricomincia la festa! d.j. Marco.
CLUB 84: 15,30 I Reporter 21 Rocky e la Big Band in Non solo boogie.
CLUB 84: E' in corso prevendita con prenotazione Veglionissimo 31/12.
GARDEN DANZE: tel. 660.34.43. 15,30 ballate con [illegible].
LA LUCCIOLA. La conosci? [illegible]. Taranto 206, L 200.097. 15 d.j.
PATIO+INVIDIA. 661.48.41. Ore 22,30.

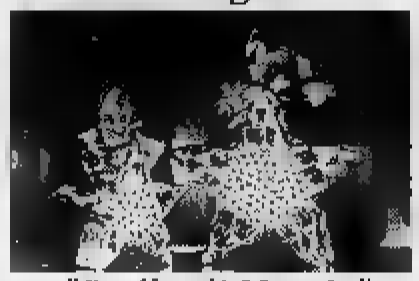
TORINO ESPOSIZIONI (via Petrarca 39). Palaghiaccio - Rotellifere. Aperto il lunedì dalle ore 15 alle 17,30; dal martedì al sabato dalle ore 15 alle 17,30 e dalle 21 alle 24; domenica e festivi dalle ore 10 alle [illegible] e dalle 14,30 alle 18. Per informazioni tel (011) 650.26.00.

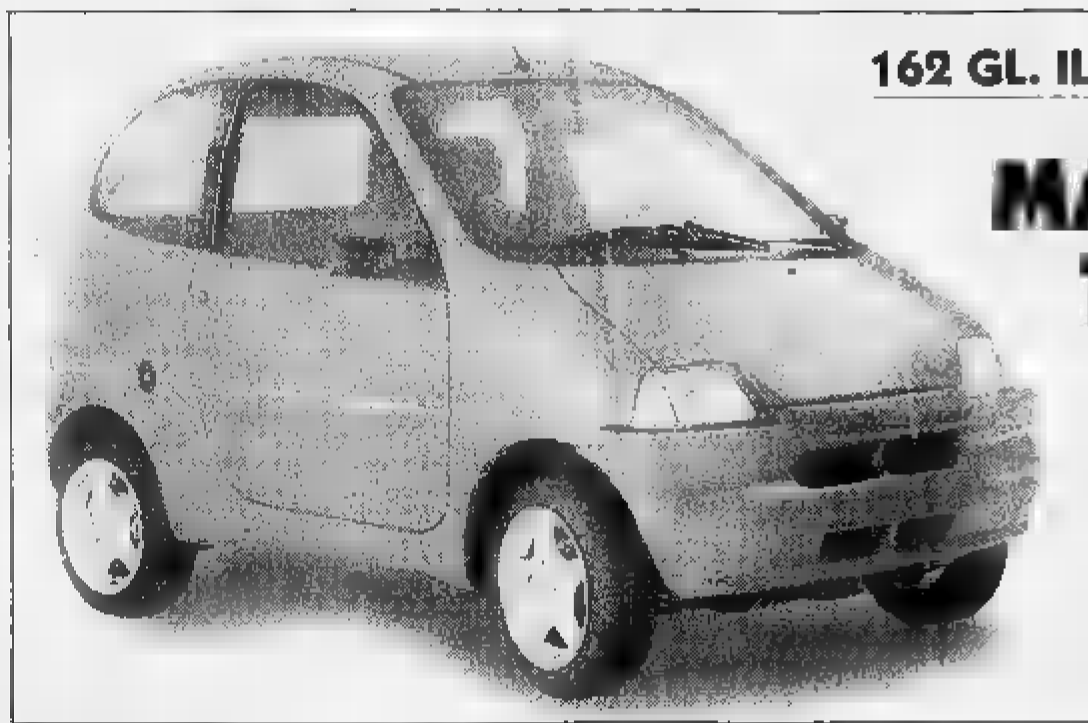
GALLERIE E MUSEI

ARTE ANTICA E MODERNA (L') [illegible] Volta 9, tel. 549.041 incisioni antiche e moderne.
BATTILOSSI: Riccardo Gobbo.
ESPOSITO ARTE: «Un dono per Natale» oli, ceramiche, disegni, grafiche di Fontana, Guttuso, Menzio, Gilardi...
[illegible]E IMMAGINI: Renata Rampazzi.
ZAB[illegible] p. Cavour [illegible]: dipinti e sculture dal XIV al XX sec 10/13-16/19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Giuseppe Tecco.
ARTEINCORNICE: Forma e colori, inaugurazione ore 18.
BERMAN: Giancarlo Signoretto [illegible] siro vetraio, sculture e oggetti d'arte.
BIASUTTI: Rassegna autori '900.
CARLINA: Torino senza schemi 2ª.
DAVICO: Tullio Pericoli
FOGLIATO: A. Bottari.
LA BUSSOLA: [illegible] alla Bussola, Fissore, Zompi.
MICRO': Collettiva Natale.
[illegible]: Grafica internazionale.
PIRRA: «Grandi maestri» post impressionisti russi, Olga Bogaeuskaja.





I SERVIZI *in Città*

NUMERI UTILI
Vigili del Fuoco 115
Carabinieri 112
Sede centrale 55 191
Polizia 113
Questura centrale 55 881
Prefettura 55 891
Vigili urbani 460 60 60
Polizia stradale 56 401
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale incendi boschivi 1678 07 091
Poste e Telegrafi 160

SALUTE
Guardia medica.
Gratuito notturno 57 47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 28 00 33
Croce verde Servizio pediatrico a pagamento 56.21.006-54.90.00
Centro antiveleni 663.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette (20-23)
Guardia ostetrica perm. S. Anna 63961; Maria Vittoria, 43 93 111 Mauriziano 50 801

AMBULANZE
Eliambulanze 118; Soccorso urgente 118; Croce [illegible] 280.333, Croce verde [illegible], Croce bianca 317.71.27

INFERMIERI
Aaldo 54.04.59; Aair 958.93.31; [illegible]pes 0337 22.94.80; Aldesore 63.01.56; Asldo 33.13.01; Aldai 50.23.96 - 56.83.265; Au[illegible] 749.59 50; Ares 0337.220.250; Cesad 771.89.30 - 771.80.47; [illegible] 242 19.04; Cr. b[illegible] [illegible]; Piccole [illegible] 660 32.63; Sado 437.17.30.

SOLIDARIETA'
Ass. Volontari Ospedalieri 319.89.18/318.76.54; [illegible]. Adelina contro la malasanità, 0360/55.41.20; E. Cardiopatici, 43 64 873; [illegible]. Sportiva Disabili, 52.11.261; Tel. Azzurro (051) 48.10.46; Tel. Azzurro emer. bambini 19.696; Tel. amico 319.52.52; Stranieri Cascal, 53.39.62; La Tenda (Acc. stranieri) 56.22.165; Bartolomeo & C. 53.48.54; Sermig 436.85.55; Amnesty Int. 817.05.30; Informagay 43.65.000; Gruppo Abele 814.27.11; Agedo (Ass. genitori di omosessuali) 521.11.16; Apice (epilessie) 31.80.623; Anapaca (assist. malati cancro) 438.03.52; Telesoccorso 341.144; Lotta AIDS 43.61.043; Gruppo AIDS 43.64.749. Città Insieme 590.225; S.O.S. [illegible] (abbandono neonati) 167-231.310; S.O.S. Vita 1678-13.000; Tel. Rosa [illegible]; Serv. emergenza anziani lun-mer-ven pom. e mer-gio-sab mat. 216.5041; Filo d'Argento [illegible] Fon. Osteoporosi Piemonte 561.22.99 ore 10-12; 15-17. Harvest (tossicod.) 819.24.63.

[illegible] 442.11.11
Certificati a domicilio
prenotazioni 438.01.66
inf. documenti 442.51.04
Telefono Viola 436.77.00

ANIMALI
Canile munic. 262.12.16
Lega dif. gatto [illegible]
Protez. animali 812.28.94
[illegible] 262.03.97
Lega difesa cane 262.09.02
Usl; serv. vet [illegible]

AUTO E STRADE
Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.55

TRASPORTI ATM 167.019152
Ascensore Mole 817.0498
Battello sul Po 888.010
Ristotram 57641
Tram. Superga 898.0211

AEROPORTI
Caselle 56.76.361
Terminal 433.25.25
Milano 02.74.851

TABACCHI di sera: P. Nuova; Belgio 4; G. Bruno 82; Filadelfia 57; Cibrario 19; Rivoli 11; Sabotino 8; Fiochetto 23; Ferrucci 38; Nizza 193; Napione 31; Orbetello 236/c; G. Cesare 61; Ormea 15; G. Barolo 5; Trapani 35, p. Castello; c. Orbassano 92.

BENZINAI Serv. not.
Agip, p. S. Gabriele da Gorizia; Ip, c. Giulio Cesare 220, c. Casale 292, Lgo Palermo, str. Alessano 160; Api, Vercelli-ponte Stura; Q8, c. Giulio Cesare 276. Esso c. V. Emanuele 125. Moncalieri, corso Trieste.

EDICOLE
P.za C. Felice, hotel Ligure (ore 1); v. Nizza 1, c.so V. Emanuele-via Lagrange; c.so V. Emanuele-p.za C. Felice; p.za Statuto 16.

FARMACIE DI TURNO
Orario normale: 9-19,30. Dalle 12,30-15 a battenti chiusi: v. Vibò 19/[illegible]; c. Siracusa 98; v.le Falchera 66; v. Nizza 163; p. G. Madre di Dio 1; v. Tripoli 23; v. C. Colombo 42; v. Monginevro 178; c. Giambone 19; v. Cernaia 14; c. R. Margherita 114; c. Toscana 107; c. Lecce 31; p. Madama Cristina 14.

FARMACIE DI NOTTE
Servizio dalle 19,30 alle 9
c. Vitt. Emanuele 68 [illegible]
via Nizza 65 [illegible]
p. Massaua 1 779.33.08

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

ANCORA VIVO. Azione. Willis è un taciturno pistolero che arriva nel '31 a Jericho dilaniata dalla lotta tra [illegible] bande rivali e si offre al migliore offerente. [Nazionale 1]

BEAUTIFUL GIRLS. Commedia. Un musicista trasferitosi a Chicago ritorna al paese dove è nato per la rituale festa di raduno dei compagni di liceo. [Eliseo Rosso]

UNA [illegible] [illegible] PERFETTA. Commedia. Un gruppo di intellettuali nordamericani col proposito di salvare il mondo dall'intolleranza, organizza cene-simposio con avversari ideologici, offrendo alla fine agli ospiti un piatto avvelenato. [Kong]

CRASH. Drammatico. Film-scandalo di Cronenberg, tra incidenti d'auto e sesso, erotismo e tamponamenti, lamiere contorte e carnalità. [Adua 200, Capitol, [illegible]]

[illegible] I CARCIOFI A MEKONGO. Commedia. Un disoccupato [illegible] lavoro con l'aiuto di un improbabile manuale: gags, personaggi simpatici, spensieratezza. [Nazionale 2]

DELITTI INQUIETANTI. Azione. Seagal è un agente della polizia di Los Angeles sulle tracce di un serial killer. [Ideal]

[illegible] SÌ. Commedia. La vita frenetica e superficiale del pediatra Stéphane viene sconvolta quando trova, nell'atrio di casa, la tredicenne Eva, [illegible] chiede ospitalità. Lei è insolente, insistente e ma[illegible] gli «insegna» a vivere. [Studio Ritz]

UN [illegible] A [illegible] [illegible]. Commedia. Hurt è Henry, psicoanalista newyorkese che stufo della sua vita mette un annuncio [illegible] scambiare per un po' la sua [illegible] con un altra a Parigi. Finisce da Beatrice (la Binoche), ballerina esuberante: l'alloggio lo farà incuriosire della proprietaria. La ragazza, invece, arrivata nella Grande Mela, [illegible] di interpretare il ruolo [illegible] psicoanalista con i pazienti di Henry... [Lux]

LA [illegible] AZZURRA. Animazione. Finalmente un cartone targato Italia, debutto felice di Enzo d'Alò. Un'Epifania i bambini buoni rischiano di non ricevere i regali della Befana, per colpa dell'inganno del cattivo Scarafoni. [Massimo 1]

IL [illegible] DI [illegible] DAME. Animazione. L'ultima fatica Disney, ispirata al romanzo di Victor Hugo, storia del deforme Quasi[illegible] e della bella zingara Esmeralda. [Adua 400, Ambrosio 1, Eliseo Grande]

JACK. Commedia. Williams è un uomo che fisicamente dimostra quarant'anni per una rara disfunzione genetica, mentre in realtà è un bambino di 10. [Ambrosio 3]

JUDE. Drammatico. Inghilterra dell'800. L'amore tra Jude, giovane scalpellino che sogna l'università, e sua cugina Sue, ragazza moderna e intelligente, è forza [illegible] e maledizione. [Centrale]

LUNA E L'ALTRA. Commedia. Di Nichetti. Anni 50, la vita della maestrina Luna cambia quando la [illegible] ombra riesce, per una magia, a staccarsi da lei e a mostrarle [illegible] si può vivere diversamente. [Erba 1]

MICHAEL [illegible]. Drammatico. Le gesta del nazionalista irlandese che con la sua tattica di guerriglia portò l'indipendenza al suo Paese. [Reposi]

[illegible] [illegible] [illegible] QUATTRO. Commedia. Keaton, [illegible] prese con i numerosi impegni di professione e famiglia, si fa «clonare» per riuscire a tenervi testa. [illegible] le [illegible] vanno [illegible] previsto. [Eliseo Blu]

OGNUNO CERCA IL SUO GATTO. Commedia. Per le vie di Parigi sulle tracce di un gatto scomparso: un viaggio che diventa pretesto per un percorso di volti e personaggi di colorata umanità. [Chaplin 2]

IL PROFESSORE MATTO. Comico. Murphy, timido e deriso professore di 180 chili, inventa il gene del grasso e dimagri[illegible] cambiando aspetto e carattere. [illegible] il gene è instabile... [Arlecchino, Cristallo]

LA PROVA. Azione. Cina degli Anni Venti. Van Damme è [illegible] dei protagonisti del maggiore torneo di arti marziali. [Fiamma]

REAZIONE A CATENA. [illegible]. Uno scien[illegible] alle prime armi e [illegible] collega scoprono [illegible] forma di energia alternativa: immischiati in una storia di spionaggio, vengono accusati di furto. [Vittoria]

[illegible] DI SIGNORA. Drammatico. [illegible] James, la storia dell'anticonformista Isabel che insegue la libertà ma rimane invischiata in un matrimonio-prigione. [Olimpia 1]

SEGRETI E BUGIE. Drammatico. Una ragazza nera, perduta la madre adottiva, cerca quella naturale. Quando la trova scopre che è bianca. Tra le [illegible] donne sembra impossibile un'intesa, ma piano piano, parlando, [illegible] l'affetto. [Romano]

SLEEPERS. Drammatico. Quattro ragazzi ni finiscono [illegible] un incidente in un riformatorio: le guardie sadiche gliene fanno di tutti i colori. Diventati adulti, li apprestano e consumare in modi molto diversi la loro vendetta. [Chaplin 1, Empire, Etoile]

SPECCHIO [illegible] MEMORIA. Thriller. Liotta, brillante medico legale sospettato dell'omicidio della moglie, con l'aiuto di una collega (Linda Fiorentino) cerca di recuperare nel liquido cerebro-spinale i ricordi della morta e di scoprire così il suo assassino. [Doria]

TRAINSPOTTING. Grottesco. I giorni a caccia di una dose di un gruppo di ragazzi di Edimburgo che rifiutano la vita e scel[illegible] l'eroina. [Lilliput]

[illegible] IL SOLE. Drammatico. Di Cimino. Un giovane criminale mezzo pellerossa in fin di vita per cancro rapisce un oncologo yuppie e lo costringe ad accompagnarlo in una riserva Navajo. [Olimpia 2]

L'opera di Donizetti stasera al Regio diretta da Fabrizio Maria Carminati

Luciana Serra tutta «convenienze»

Un cast di giovani guidati dal regista Avogadro

Chi potrebbe mai pensare che Mamm'Agata nelle «Le convenienze e inconvenienze teatrali» di Donizetti in [illegible] al Regio da questa [illegible] alle 20,30 (fino al 19), sia un marcantonio di baritono? Se poi, invece, si pensa che William Ashbrook, appassionato critico e biografo di Donizetti nel suo famoso volume sul compositore riporta questo significativo titolo «The prima Donna's Mother is a Drag», ossia, (Quanto è noiosa la mamma della prima donna), allora si [illegible] un'esatta idea della farsa in musica [illegible] Donizetti riuscì a rappresentare a suo totale beneficio (economico), ma anche per la gioia e il divertimento delle generazioni future.

Luciana Serra, Corilla, protagoni[illegible] [illegible] gioiosa farsa, artista di raffinate possibilità e di perfetta vocalità [illegible] soltanto nel repertorio buffo, si sta divertendo «Come una pazza. C'è una bellissima atmosfera fra i colleghi, il regista Mauro Avogadro ha dato all'intrigo amoroso, alle "convenienze", ma anche alle "inconvenienze", lo spirito giusto, quello che fa girare a pieno ritmo l'intera vicenda, ritmo che viene dalla musica e che Fabrizio Maria Carminati lascia [illegible] con grande piacevolezza. Mi sento giovanissima con i giovani, condivido la loro spensieratezza, perché quest'opera dà un rinnovato desiderio di vivere con una vitalità fuori dal comune. Mi sembra di rituffarmi al tempo di «Sonnambula» e «Flauto Magico» che ebbero un successo entusiastico. Mauro, che viene dalla prosa, non ama certe prevaricazioni fuori moda dei cantanti. Qui, fortunatamente, nessuno prevarica, anzi alimenta uno spirito di reciproca collaborazione che è il principio vero di ogni successo».

Si aspettava un teatro Regio tirato a lucido?

«Sono rimasta stupita, il Regio è curatissimo in ogni particolare, è bello, ma non [illegible] la persona migliore per dire ciò che sento, perché io il Regio l'ho amato così com'era, [illegible] condizionis».

In scena è sempre pazzerellona?

«E come non potrei, mi diverto cantando, farò la pazza anche il 31 dicembre cantando nel "Pipistrello" al Filarmonico di Verona. Come vede, amo complicarmi la vita».

Non sveliamo come andrà a finire. La trama è affidata ad un cast di tutto rispetto: Bruno De Simone (Procolo), José Fardilla (Agata), Maryse Castets (Luigia), Ursula Ferri (Il musico), Gianluca Sorrentino (Guglielmo), Giovanni Mele (Biscroma), Paolo Orecchia (Prospero), Romano Franceschetto (l'Impresario). Sul podio Fabrizio Maria Carminati, regista Mauro Avogadro; scene di Carmelo Giammello, costumi di Giovanna Buzzi. Maestro del Coro Bruno Casoni.

Armando Caruso



Luciana Serra un lirico leggero dalle grandi capacità acrobatiche sarà Corilla stasera al Regio

PRIME VISIONI

• LOCALI DOTATI DI ARIA CONDIZIONATA

ADUA 200 * c. G. Cesare 67. [illegible] 856.521. **Crash**, di D. Cronenberg con J. Spader, H. Hunter. Canada Usa '96, [illegible] 40'. V. M. 18 anni. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000

ADUA 400 * c.so G. Cesare 67. Tel 856.521. **Il gobbo di [illegible] Dame**, di G. Trousdale e K. [illegible] Usa '96, 1h 30'. Or.: 15; 16,55; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. pom 10.000 sera 11.000

[illegible] MULTISALA 1 * c. V. Emanuele 52, t. 547007. **Il gobbo di Notre Dame**, di G. Trousdale e K. Wise, cart. [illegible]sney. Usa '96, 1h 30'. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ing. 12.000-8000

[illegible] MULTISALA 2 * corso Vitt. Emanuele 52, [illegible] 547.007. Sala riservata.

[illegible] MULTISALA 3 * corso Vitt. Emanuele 52, tel. 547.007. **Jack**, di Francis Ford Coppola con Robin Williams, Diane Lane. Usa '96, 1h 54'. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. 12.000-8000.

[illegible] c. Sommeiller 22, t. 581.7190. **Il professore matto**, regia T. Shadyac, con E. Murphy, J. Pinkett, J. Coburn. Usa '96, [illegible] 34'. [illegible] 16,30; 18,30; [illegible]; 22,30. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000



Anne Bancroft (Verso il sole)

CAPITOL via San Dalmazzo 24. [illegible] 540.605. **Crash**, regia David Cronenberg, con J. Spader, H. Hunter. Can./Usa '96, 1h 40'. Viet. min. 18. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35. Ingr. pom 10.000 sera 11.000

CENTRALE * via C. Alberto 27. T. 540.110. **Jude**, di [illegible] Winterbottom, con C. Eccleston, K. Winslet. Ingh. '96, 2h. Or.: 15,15; 17,45; 20,05; 22,30. Ingr. 11.000 Agis 8000.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/E. T. 436.0723. [illegible], ore 21 spettacolo unico ad invito

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E. T. 436.0723. **Ognuno cerca il suo gatto**, regia [illegible] Klapisch con G. Clavel, R. Calm. Fra '96, 1h 40'. Or.: 15,55; 18,05; 20,20; 22,25. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000.

CRISTALLO via Gobetti 8. Tel. 650.7100. **Il professore matto**, di Tom Shadyac, con E. Murphy, J. Pinkett, J. Coburn. Usa '96, 1h 34'. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom 10.000 sera 11.000

DORIA v. Gramsci 9. Tel. 542.422. **Specchio della memoria**, regia [illegible] con Linda Fiorentino, Ray Liotta. Usa '96, 1h 55'. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. [illegible] 10.000 sera 11.000.

[illegible] [illegible] * p.za Sabotino. Tel. 447.5241. **Il gobbo di [illegible] [illegible]**, di G. Trousdale e K. Wise. Usa '96, [illegible] 30'. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. pom 10.000 sera 11.000.

ELISEO BLU p. Sabotino. T. 447.5241. **[illegible] sdoppio in quattro**, di H. Ramis, con M. Keaton, Andie MacDowell. Usa '96, 1h 57'. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom [illegible] sera 11.000

[illegible] ROSSO * p. Sabotino. T. 447.5241. **[illegible] girls**, di T. Demme con M. Dillon, U. Thurman, T. Hutton. Usa '96, 1h 50'. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000.

EMPIRE * p. Vittorio Veneto 5. Tel. 817.1642. **Sleepers**, reg. Barry Levinson, con R. [illegible] Niro, D. Hoffman, B. Pitt, K. Bacon. Usa '96, 2h 25'. Or.: 17,15; 20; 22,40. Ingr. 11.000 Agis 8000

ERBA 1 * c. Moncalieri 241. Tel. 661.5447. **Luna e l'altra** di e con M. Nichetti, I. Forte. Ita '96, 1h 35'. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. 11.000 rid. 8000

ERBA 2 * c. Moncalieri 241. Tel. 661.5447. Vedi Italia

ETOILE v. Buozzi [illegible] p. Roma. Tel. 530.353. **Sleepers**, di Barry Levinson, con R. De Niro, D. Hoffman, B. Pitt, K. Bacon. Usa '96, 2h 25'. Or.: 16; 19,50; 22,35. Ingr. pom 10.000 sera 11.000

FARO via Po 30, tel. 817.3323. Riposo

FIAMMA c. Trapani 57. Tel. 385.2057. **La prova**, di e con Jean-Claude Van Damme, Roger Moore. Bel/Usa [illegible] 1h 30'. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingr. pom 10.000 sera 11.000.

IDEAL c. Beccaria 4. Tel. 521.4316. **Delitti inquietanti**, regia J. Gray, con S. Seagal, K. Ivory Wayans, B. Gunton. V. M. 14. Usa '96, 1h 30'. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom 10.000 sera 11.000

[illegible] via Po 21. Tel. 812.5996. **Crash** di D. Cronenberg con J. Spader, H. Hunter. V. M. anni 18. Canada-Usa '96, 1h 40'. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000 Agis 8000

[illegible] * via Santa Teresa [illegible]. Tel. 534.614. **Una cena quasi perfetta**, di Stacy Title con Cameron Diaz. Usa '96, 1h 30'. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000 Agis 8000

LILLIPUT via [illegible] Settembre [illegible] bis. Tel. 537.100. **Trainspotting**, di D. Boyle, con E. McGregor, E. Bremner. Ingh. '96, 1h 34'. V. 14. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000

LUX Galleria San Federico. Tel. 541.283. **Un divano a New York**, di Chantal Akerman, con Juliette Binoche, William Hurt. Bel/Ger '96, 1h 45'. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35. Ingr. [illegible] 10.000 sera 11.000

MASSIMO 1 * v. Montebello 8. Tel. 817.10.48. **La freccia azzurra**, di Enzo D'Alò. Film d'animazione. Ita '96, 1h [illegible]. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000 rid. 7000

NAZIONALE 1 * v. Pomba 7. Tel. 812.4173. **Ancora vivo** di W. Hill, con B. Willis, Ch. Walken. Usa '[illegible], 1h 42'. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 10.000 sera 11.000

NAZIONALE 2 * via Pomba 7. T. 812.4173. **[illegible] i carciofi a Mekongo**, di F. Ottaviano, con B. Liotti. Ita '96, 1h 20'. Or.: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000

[illegible]PIA 1 * via Arsenale 31. Tel. 532.448. **[illegible] di signora**, di J. Campion, con N. Kidman, J. Malkovich. N. Z. Aus. [illegible] 2h 24'. [illegible] 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. [illegible] pom. 10.000 sera 11.000

[illegible] 2 * via Arsenale 31. T. 532.448. **Verso il sole**, regia Michael Cimino, con Woody Harrelson, Jon Seda, Anne Bancroft. Usa '96, 2h. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000

[illegible] via XX Settembre 15. Tel. 531.400. **Michael Collins**, regia di N. Jordan [illegible] L. Neeson, A. Quinn, S. Rea, A. Rickman, J. Roberts. Usa '96, 2h 04'. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000

ROMANO Galleria Subalpina. T. 562.0145. **Segreti e bugie** di M. Leigh con B. Blethyn, T. Spall. G.B. '96, 2h 15'. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. [illegible] [illegible] sera 11.000

STUDIO RITZ via Acqui 2. [illegible] 819.0150. **Dimmi di sì**, di A. Arcady con Jean-Hugues Anglade, V. Kaprisky, A. Aimée. Fra '96, 1h 43'. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom 10.000 sera 11.000

VITTORIA via Roma 356. [illegible] 562.1789. **Reazione a [illegible]**, regia Andrew Davis, con Keanu Reeves, Morgan Freeman. [illegible] '96, 1h 45'. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000

[illegible]

ARNELLI v. P. Sarpi 111/A, tel. 612.136. **Betty** di C. Chabrol in lingua orig. francese. Oggi ore 20,30; 22,30; sabato ore 15,30. **The rock** M. Bay con S. Connery, N. Cage. [illegible] 14 ore 20,15; 22,30; domenica 15 ore 17; 19,15; 21,30. L. 7000, rid. Agis L. 5000; due film L. 12.000. **L'ultimatum** domenica ore 15

CDNEMA via Nizza 56, tel. 650.76.68. **The jungle book (Il libro della giungla)**. Versione originale inglese. Or.: 17,30; 20; 22.

[illegible] via Bagetti 30, tel. 447.4292. Cinecircolo Il Raggio Verde ven. 13 **L'uomo ombra** di R. Malcamy. Ingr. tess. abb. L. 60.000. Inf. tel. 317.40.51

[illegible] p. S. Giulia 2 bis, tel. 812.2312. Mercoledì 18 dicembre ore 20,30; 22,30 per la stagione cinematografica in lingua originale spagnola: **Fresa y chocolate** di Manuel Gutierrez Aragon, sottotitolato. L. 10.000

LANTERNA c. G. Cesare 80. Tel. 284.134. Domenica **Braveheart cuore impavido**. Or.: 17; 20,30

MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 248.1119. 15/12 **La chiave magica** ore 15. **The rock** ore 17; 21 (Viet. 14). Int. L. 7000, rid. 5000, 2 film L. 10.000

SALESIANO via Salerno 12, tel. 522.42.79. XXXIV rassegna La decima musa: **Fargo**. Ore 21,15. L. 6000

[illegible]

CULTURALI

[illegible] CULTUREL FRANÇAIS v. Pomba [illegible], tel. 562.3313. Ore 9/13 - 15/18 al palazzo Barolo collegato Verlaine in collaborazione con l'Università di Torino

MUSEO DEL CINEMA

MASSIMO DUE. Via Montebello 8, tel. 817.10.48. **Mondi lontani, mondi vicini: Guantanamera (id.)** di Tomas Gutierrez Alea e Juan Carlos [illegible] (Cuba 1995, 101') ore 22,30 (al Massimo Uno). Ingresso L. 7000.

[illegible] TRE. Via Montebello 8, tel. 817.1048. [illegible] scoppi nel cinema: **Sette scene** di Steven Zaillian [illegible] [illegible] Ingresso L. [illegible]. Playbill: [illegible] **Butterfly** di F. Mitterrand con Y. Hsiang, N. Liang ore 16; 20,10; 22,30. Ingresso L. 8000

LUCI ROSSE

[illegible] via Sacchi 18. Tel. 562.12.93. **Giochi di coppia fino allo spasimo** con Milly D'Abbraccio. Orario apertura 14,30; ultimo 22,30

[illegible] [illegible] corso P. Oddone 31. Tel. 484.621. **Il club [illegible] casalinghe - Top stecchin 27** con [illegible] Bella. Feriali [illegible] 10,30 ult. ore 22,30. Festivi ap. 14,30; ultimo ore 22,30

[illegible] corso Regina Margherita 108. [illegible] 521.2385. **Angelica [illegible] p...** con Angelica Bella. Feriali no stop dalle 10 ult. ore 24. Festivi ap. 14,30 ultimo ore 24

MAFFEI via Principe Tommaso 8. Telefono 655.334. **[illegible] escono nella clinica del piacere.** Apertura [illegible] 10,30; ultimo 22,30

[illegible] largo Giulio Cesare [illegible]. Telefono 248.79.74. Prima visione. **Alcova proi[illegible]**, con Anita Rinaldi e [illegible] La Rivière. Apertura 15, ultimo 22,30

[illegible]POL via Principe Tommaso 6. Telefono 650.54.70. **Giovedì...** Con Shanse, Cele[illegible] e Victoria Paris. Feriali ap. ore 10 ult. 22,30. Festivi ap. ore 14,30 ult. 22,30.

REGINA corso Regina Margherita 123. Tel. 436.20.92. **Penitenziario femminile**, con Simona Valli e Robert Malone. Ap. ore 15, ultimo [illegible] 22,30

[illegible] BLUE via San Donato [illegible]. Telefono 447.765. **La gatta sul nesso [illegible] scotta.** Ap. ore 15, ult. 22,30 [illegible]

SPEZIA via Nizza 170. Telefono 696.3617. **[illegible] perversa trilogia**, con Bimba. Ap. ore 15; chiusura ore 24.

ZETA [illegible] [illegible] via Cibrario [illegible]. Telefono 749.29.07. **Svergognata consumata** con Monica Orsini e Caterina Rinaldi. Apertura ore 15. [illegible] 22,30

[illegible]

AVIGLIANA
CORSO: riposo

BARDONECCHIA
[illegible]A: riposo

BUSSOLENO
NARCISO: riposo

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Fratelli

CASCINE VICA
DON BOSCO: Allarme rosso

CESANA TORINESE
SAN SICARIO: non pervenuto

[illegible]
SPLENDOR: Reazione a catena
UNIVERSAL: Jack

CHIVASSO
CINECITTA': Moll Flanders
[illegible]: Ritorno a casa Gori
[illegible]: Michael Collins

[illegible]
NUOVO: riposo

COLLEGNO
PRINCIPE: Reazione a catena
REGINA UNO: Michael Collins
REGINA DUE: Segreti e bugie
STAZIONE: Un divano a New York
STUDIO LUCE: riposo

[illegible]
CONDOVESE: riposo

CUORGNE'
MARGHERITA: L'uomo sul [illegible]
PERONA: riposo

GIAVENO
S. LORENZO: riposo

[illegible]
ROMA: riposo

IVREA
ABCINEMA: riposo
BOARO: non pervenuto
POLITEAMA: Cine Club Compagno di viaggio

[illegible]
AUDITORIUM: non pervenuto

MONCALIERI
K.K. CASTELLO: Hotel paura

NONE
EDEN: riposo

PIANEZZA
LUMIERE: Jack

PINEROLO
HOLLYWOOD: Crash
RITZ: Michael Collins
ITALIA 2 CENTO: Mi sdoppio in quattro
ITALIA 5 CENTO: Un divano a New York

RIVOLI
GIOIELLO: Smoke

[illegible] D'OULX
SAYONARA: riposo

[illegible]
FRAJTEVE: riposo

SUSA
CENISIO: riposo

TORRE PELLICE
[illegible] L'ottavo giorno

[illegible]
AMBRA: [illegible]

VINOVO
AUDITORIUM: riposo

TEATRI

TEATRO REGIO. Ore 20,30 **Le convenienze e inconvenienze teatrali** dramma giocoso di G. Donizetti. Turno A. F. M. Carminati diret. Regia di M. Avogadro. Orch. e Coro del Teatro Regio. Con L. Serra e J. Fardilla. Bigl. ore 13/18.30 e 19.30/20.30. Tel. 8815 241 / 242

PICCOLO REGIO «G. PUCCINI». Ore 10,30 e 16 rec. scuole **Il fantasma di Canterville** balletto di F. Monteverde dal racconto di O. Wilde, musica originale di C. Galante. Unico spett. per il pubblico: dom. 22/12 ore 16. Posti in vendita alla bigl. ore 13/18.30. Tel. 8815 241/242

ADUA. C.so Giulio Cesare 67, tel. 248.22.76 - 248.78.71. Questa sera ore 21 in Sala Marum: **La Crociata dei bambini - La croisade des enfants** da Marcel Schwob. Uno spettacolo di Valeriano Gialli con Donatella Cina. Pren. dal lunedì al ven. dalle 18 alle 20. Inf. tel. 248.2276/248.7871

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/i. Dal 13 al 15/12 la comp. S. Tofano presenta **Schiaccianoci e [illegible]** regia M. Brusa. Per giorni di festa Teatro Ragazzi domenica 15 ore 16 la comp. Centro del Balletto Arte presenta **C'era [illegible] volta in un [illegible] incantato**. Inf. e pren. tel. 819.3529

ALFIERI. Piazza Solferino 2, tel. 562.38.00. Da stasera ore 20.45 a domenica A. Giuffrè presenta V. Marini [illegible] del Prete S. Santospago e **Bala [illegible]** di G. Kanin con F. Acampora, regia G. Patroni Griffi. Bigl. tutti i giorni 9-19

[illegible] [illegible] Via Chiesa Salute [illegible], tel. 210.985. Oggi spettacolo hard-core dal vivo con le più famose pornostar, per la prima volta a Torino Gioia Bellini, Yena [illegible] Pamela e altre. Precede film. Viet. ai minori 18 anni. Or.: film 16-21. Or. spett.: 17,30-22,30

[illegible] Via Chiomonte 3. Rassegna Scuola & Teatro ore 10 il Teatro dell'Angolo presenta **Salvador** di Suzanne Lebeau. Per inf. tel. 483.676

AUDITORIUM GIOVANNI [illegible] (Lingotto). Via Nizza 280. Riposo

AUDITORIUM RAI. P. Rossaro. Riposo

CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Stagione in abb. Teatro Stabile Torino ore 20.45 il T.S.T. e la Contemporanea [illegible] presenteranno **Dal matrimonio al divorzio** di G. Feydeau regia S. Fantoni. Biglietteria T.S.T. via Roma 49 orario 12/19, lunedì riposo. [illegible] 517.67.46.

COLOSSEO. Via M. Cristina 71, tel. 669.8034

ERBA. C.so Moncalieri 241, [illegible] 661.5447. Stasera ore 21 per il cartellone di **Scena aperta** la Compagnia Marcidofilis e Famosa Mimosa presenta **L'hai tu Pinocchio una star in mondo desiderabile in ver** da C. Collodi regia di M. Isidori. [illegible] tutti i giorni ore [illegible]

[illegible] [illegible] Via S. Teresa 5, tel. e fax 530.236. Sono a disposizione delle scuole diversi spett. con **Le marionette Lupi** per la stag. [illegible]. Tel. dalle 9-13 e 14-18 per inf. e pren.

CONSERVATORIO G. Verdi. Orchestra Filarmonica di Torino. Stagione Settembre 1996-97. Lunedì 16 e martedì 17 12 ore 20.45 3° Concerto [illegible] e solista W. [illegible] Musiche di Prokofiev, Rossini, Casella e Respighi. Domenica 15 [illegible] prova generale aperta al pubblico. Ingr. 10.000. Inf. e prev. via De Sonnaz 17, tel. 561.7853 - 538.953

JUVARRA. [illegible] 15 [illegible] 20/12 Rassegna Teatro Amatoriale e [illegible] dell'assessorato alle Risorse Culturali della Città di Torino. [illegible] spettacoli ore 20,45. Cafè Procope: ap. ore 20,30 da stasera al 12/12 ore 22,30 R. [illegible] presenta lo spettacolo **Non sparate sul regista**. Ingr. L. 10.000

[illegible] Piazza S. Giulia 2 bis, tel. 612.2312. Da giovedì 12 a fine a domenica 15/12 ore 21,15 (dest. [illegible] 17) la compagnia Acqua Alta presenta **Non avete [illegible]** di Guy Foissy. [illegible] Hervé Ductroux e Gaia [illegible] Regia di H. Ductroux. Giovedì e venerdì repliche in francese. Ingr. L. 25.000/20.000/15.000. L. 12.000 per le scuole

TEATRO NUOVO. C.so M. d'Azeglio 17, t. 669.00.58. Si prenota per gli spett. della rass. **Il gesto e l'anima**. Si prenota per lo spettacolo di Natale **La schiaccianoci** della compagnia il Balletto dell'Opera di Ekaterinburg 25 dicembre ore 20.45 - 26 dicembre ore 15.30. Inf. segr. ore 9.13 - 15.19

TEATRO ARNELLI. Via [illegible] Sarpi 111. Questa [illegible] ore [illegible] per la rassegna Spettacolo per le [illegible] la Compagnia Assemblea Teatro presenta **Pollicino**. Ingresso L. 6000 per alunno. Gratuito per gli accompagnatori. Info e pren. te. 011-437.5253 in ufficio

TEATRO MACARIO. Via Santa Teresa 10, tel. 581.35.64. Ore 21.15 R. De vita in **Il pomodoro di Raffaello** con A. [illegible] e S. [illegible] regia Mazzoni. [illegible]

[illegible] [illegible] Via Palestro 3. [illegible] [illegible] Rass. «Piccoli mochi» [illegible] Artecrama pres. **Natale pagano** a cura di M. Bauer. Grigio Sandobrgardo. Per inf. e pren. 545.141

TEATRO DI TORINO. P. Massaua [illegible] presenta **Bolero** [illegible] [illegible] **Fiocchi sul Po** [illegible]

TEATRO MASSAIA. [illegible] Massaia 104, tel. 257.681. Ore 21 [illegible] **Autunno in musica** dell'Associazione Tipografi presenta **Aerele** concerto con S. Pellegrino (voce), S. Pasini (violino), R. Bruno (viola), L. Giraldengo (violoncello), G. Canavese (pianoforte). Ingr. L. 10.000 inf. e pren. feriali ore 17/19 tel. 011-257.84[illegible]

[illegible] Via Brandizzo 65, tel. 248.1119. Venerdì 13 dicembre ore 21 il Gruppo Teatro Specchio presenta **Il matrimonio per forza**, commedia in due atti di Molière, ingresso L. 10.000, sabato 14/12 ore 19 rappresentazione per le scuole. Per inf. e pren. tel. 0368-353.3934

GARIBALDITEATRO. Via Garibaldi 4, Settimo Torinese. Fino al 15/12 Teatro Settimo Divina [illegible] Laura Curino in **Olivetti** reg. G. Vacis. Ore 21. Per la serata del 10 biglietto unico L. [illegible]. Inf. tel. 897.1746 - 897.0431

[illegible]. Via Corta 20. Grugliasco. [illegible] 787.117. Riposo

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1 - Moncalieri. Tel. 640.31.0[illegible]. Riposo

DRAMELIA. Via Pracosa 11, Moncalieri, tel. 682.21.22 - 606.13.34. Riposo

ZONA CASTALIA. Centro Culturale Polivalente. Riposo

TEATRO [illegible] ILLUN v. S. Martino 16 Moncalieri. [illegible] sconfigli VI Edizione. [illegible] Malic (Barcellona), Atelier Teatro Fisico, Studio Momus, Teatro [illegible], Controluce Teatro d'Ombre, Teatro [illegible] Trasmigrazioni. Organiz. Teatro degli Illusi. Inf. 645.274

CIRCHI

MOIRA più **CIRCO DI MOSCA.** Corso Traiano zona M[illegible]. Inf. tel. 611.662. Un grande circo fantastico, un superspettacolo eccezionale, un'esplosione di luci e colori. Spettacoli mar., mer., giov. ore 21; ven. e sab. ore 16,30 e 21 [illegible] ore 15,15-19,15. Lun. riposo. Visita zoo tutti i giorni 10-14. Repliche fino 15/12. Bambini fino a 3 anni metà prezzo

CIRCO [illegible] [illegible] [illegible] Parco della Pellerina. Riveral la storia divertendo grande successo fino al 15/12. Tutti i giorni 2 spett. ore 17 e 21,15. Bigl. tel. 749.68.14 - 749.68.48. Gruppi tel. (0360) 795.371. Preven. C.R.A.L. [illegible] piazza Cln

LE TV PRIVATE

[illegible]: 8.05 Cinquestelle con voi; 9 Cantaitalia; 12 Sbellando; 17 Wilma e..., cartoni; 18 Il fantastico mondo di mr. Monroe, telefilm; 18,30 Time out, telefilm; 19,[illegible] Tg4; 20 Fm tv solo musica italiana; 20,30 Fantastica '[illegible]

TELESTAR PIEMONTE: 19,02 Trider G7, cartone; 19,26 Mimì e le ragazze [illegible] pallavolo, cartone; 20 Tg 9; 20,30 La lunga estate calda, sceneggiato; 21,30 Wolf, telefilm; [illegible],20 Henry e Kip, telefilm; 23 Amichevolmente con...

[illegible]: 10,40 Telegiornale; 11 Rosario in tv; 11,30 Dimensione speciale; [illegible] Telegiornale; 12,30 Documentari - Film; 18,30 Dimensione speciale; 19 Telegiornale; 19,30 Film e programmi locali

[illegible] [illegible]NTE: 18,35 La buona fortuna; 19 Tg 7; 19,30 He-Man, cartone animato; 20 Ken il guerriero, cartone animato; 20,30 La croce di fuoco, [illegible]

VIDEOGRUPPO: 12 Le auto della settimana; 13 Videonotizie [illegible] news; 15 Il pomeriggio Videogruppo; [illegible] Videonotizie; [illegible] della settimana; 24 Spazio vetrina.

[illegible]: 16,30 Bimboone; 18 Sportello pensioni; 19 Di tutto un po', rubrica; 19,30 [illegible] sera; 20,10 Auto della settimana; 22 Girone A, sport; [illegible] Incontro con l'arte.

[illegible] RETE TV: 14,30 Match Music [illegible]; 15 Affari d'oro; 18,30 Stanlio e Ollio, cartoni; 19 Casa Casadei; 19,30 Scanner 4; 20,30 Una settimana al mercato.

TELETURIN: 13,30 Tg; 14 Lulù, cartoni; 15 Tg; 15,30 Calcio Sud simpatia; 18,30 Auto oggi; 19,20 Tg; 20 Romagna mia; 20,45 Tutto Toro; 22,30 Tg; 23 Cartomanzia.

[illegible] RETE: 12 Falcon Crest; 13 Italia dancing; 14 Magic Dan Super Cam; 15 Pomeriggio con Quinta Rete; 19 Magic [illegible] Super Cam; 20,30 Lo sbadiglio, cabaret; 22,30 Politica di gradimento; 23 Auto d'oggi, [illegible]

[illegible] [illegible] TV: 18,45 FM tv solo musica italiana; 19,15 Speciale motor show; 20 Informazioni regionali; 20 Tg rosa story; 20,30 Tutto Tris & Totip; 20,35 Scomparso nel nulla, film; 23 Speciale motor show.

[illegible]: 18,30 Match [illegible] Machine; 19 Match Music Underground; 19,30 Videonord notizie; 20 Big match; 21 Le auto della settimana; 22 Pro Vercelli - Pro Sesto.

[illegible] P.: 19 Falco superbolide, cartoni; 19,30 Vivere Torino; 19,45 Monitor; 20,10 Vivere Torino; 20,25 L'isola del libro; [illegible] Il paese di Cuccagna; 23,30 Le auto della settimana.

[illegible] 7: 12,45 Informasette; 13 Junior Tv; 17,30 Tempo magico; 19,05 Le auto della settimana; 19,55 Informasette; 20,40 Dritti all'inferno, film; 22,40 Informasette; 23 Il paradiso del male, sceneggiato; [illegible],40 Informasette

RETE CANAVESE: 19,30 Tg; 20 Voglia di vivere, telenovela; 20,40 Piazza Grande; 21,45 Gianni e Pinotto; [illegible] 22,30 Tg; 23 Le auto della settimana.

[illegible]: 14 Cartoni animati; 16,30 Incidente aereo, film; 18,30 Cartoni animati; 19 Pietre vive, rubrica; 19,25 Domani celebriamo; 20 Cartoni animati; 20,40 Quattro ragazzi per un computer, telefilm; [illegible],35 Detective per amore, telefilm

[illegible]: 19 Ticino news; 19,30 La vigata; 19,45 Ticino news; 20,30 Economia vincente per il 2000; [illegible] Millenium Austria: Salisburgo, documentario; 21,30 Milano metropoli; 22 Business news; 22,20 Insider obiettivo impresa; 23 Emporio tv.

RETE A: 8 Programmi redazionali; 15 TgA - Flash; 19,60 minuti d'informazione; Shopping club; 23 Programmi redazionali

TELE VALLE [illegible]: 19,03 Auto della settimana; 20,10 Mondo dell'occulto; 20,40 Dritti all'inferno; 23 Il paradiso del male, teleromanzo; 0,30 Time out, telefilm

TELESTUDIO: 12 Mezzogiorno in musica; 13,55 La signora in rosa; 15 Pomeriggio con Telestudio; [illegible] L'uomo Tigre; 20,30 Questione di vita o di morte, film; 22,30 Eveline; 23,15 Politica di gradimento; 23,35 Auto d'oggi

[illegible]: 9,30 Caserma; 14,30 Appuntamento con i tarocchi; 15,30 Mens sana; 16 Un mondo di gioielli; 20 Andiamo al cinema; 20,10 Primo piano; 20,40 Orologi e non solo; 22,30 Tappeti da mille e una notte.

■ [illegible] errori o variazioni dei programmi sono [illegible] [illegible] con tempestiva comunicazione della [illegible]

MUSEI E MOSTRE

■ 167-329329 - Informazioni su musei, mostre e manifestazioni in Piemonte a cura della Regione. Orario: 9-13; 14-18

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (v. Acc. Albertina 8, tel. 884.432): Pinacoteca, orario: da martedì a domenica 9-13 15-19. Lunedì chiuso. Mostra «Sergio Saroni» fino al 2 marzo. Ingresso libero

ARCHIVIO DI STATO (piazza Castello 209, telefono 562.4431): da lunedì a venerdì 9-18; sabato 9-14; domenica [illegible].

ARMERIA REALE (telefono 543.889): Martedì e giovedì dalle ore 14,30 alle 19,30, altri giorni dalle ore 9 alle 14; dom. e festivi chiuso.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (tel. 898.0083): visita tombe, 9,30-12; 15-18. Chiuso venerdì

BIBLIOTECA NAZIONALE (p.zza [illegible] Alberto 3, [illegible] 889.737). Orario: mer., gio. 9-13 - 15-18. Venerdì e sabato 9-13. Domenica e lunedì chiuso

BIBLIOTECA REALE (p. Castello 191, t. 543.855). Or.: Lun. e merc. 8,30-17,45, da martedì a sabato 8,30-13,30.

BORGO MEDIOEVALE (tel. 669.9372): Aperto tutti i giorni dalle 9 alle 19. La Rocca è aperta da martedì a domenica 9-19

CASTELLO DI VENARIA (562.35.20). Vis. guid. ogni «Itinerari Juvarriani». Mostra: «Dalle vecchie insegne di Torino alle Valli di Lanzo e Canavese». Fino a maggio 1997. Sab., dom. e fest. 9-11,30; 14,30-16,30. Sab. visite in nott. «Lumine» alle ore 21 su prenotazione.

CASTELLO MONCALIERI (t. 436.1332). Gio. 9-13; sab. [illegible] 9-18

CENTRO TORINO INCONTRA (v. Nino Costa 8, tel. 650.54.76). Or.: dal lun. a ven. 10-13 - 16-20. Sab. e dom. 10-18. Mostra fotografica «Gli spazi del Barocco. Il Barocco minore in Piemonte». Fino al 12/12.

FONDAZIONE ITALIANA PER LA FOTOGRAFIA (v. Avogadro 4, t. 54.65.94). Da martedì [illegible] 10-19. Lunedì chiuso. Mostra: «Nelle terre di [illegible] Fotografie: 1970-1995». Fino al 29/12

GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, tel. 562.9911): dal martedì alla domenica ore 9-19. Lun. chiuso

GALLERIA SABAUDA (v. Acc. Scienze 6, t. 547.440). Mar., mer., ven. e sab. 9-14; gio. 10-19. Dom. 9-14. Lun. chiuso

MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, telefono 817.04.96): L'ascensore è chiuso per restauri.

PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, [illegible] 436.03.11): [illegible] 10-12; 15-17; venerdì 10-12.

MUSEO DELLA STAMPA (via dell'Ospedale 45, Rivoli): tel. 956.18.92.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (c. Unità d'Italia 40, tel. 677.666): tutti i giorni dalle 10 alle 18,30. Lunedì chiuso. Mostra: «Andy Warhol, viaggio in Italia»; dal 30/11 al 9/3/97

MUSEO D'ARTE [illegible] - CASTELLO DI RIVOLI (tel. 958.7256). Or.: mar., mer., ven. 10-17, sab.-dom. 10-19. Il 1° e 3° giovedì del mese 10-22. Lunedì chiuso. Mostre: «Bernard Lavier» fino al 12/1 - «Collaborazioni [illegible] [illegible]mente» fino al 19/1

MUSEO DI ANTICHITA' (c. R. Margherita 105, tel. 521.2251). Or.: mar.-dom. ore 9-19. Chiuso lunedì.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, telefono 561.7776). Da martedì a sabato 9-19; domenica e festivi 9-14; lunedì chiuso.

MUSEO NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (via Bricherasio 8, telefono 541.557). Mar. e dom. ore 9-13 [illegible]

MUSEO NAZ. DELLA MONTAGNA (via Giardino 39 - Monte Cappuccini 66.04.104). Orario: sabato, domenica, lunedì ore 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì ore 8,30-19,15. «Videomontagna Undici». «Khangri». Fino a soggetto, realizzato in Nepal, sulla vita degli sherpa, fino al 15 dicembre 1996

[illegible] [illegible] DEL RISORGIMENTO (piazza Carignano, telefono 562.1147). Feriali ore 9-18,30; domenica 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica ore 10, giovedì ore 10 e 15, visite guidate dall'Unitre.

MUSEO MARIONETTA Teatro Gianduja (via Santa Teresa 5, telefono 530.238) da lunedì a venerdì 9-13 su prenotazione

MUSEO PIETRO MICCA (via F. Guicciardini 7, telefono 546.317) dal martedì alla domenica 9-19. Chiuso lunedì

MUSEO DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, telefono 432.35.98): chiuso sino al 12 aprile 1997.

MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, telefono 660.1006): Domenica 14,30-18,30: gratuito. Feriali scuole e gruppi su prenotazione

PALAZZINA MAURIZIANA DI CACCIA [illegible] [illegible] pinigi, tel. 358.1220): orario, da mar. a dom. 9-11,50 e 14-16,20 [illegible] Pren. per gruppi

PALAZZO BRICHERASIO (v. Lagrange 20, tel. 517.1660). Orario: tutti i giorni 10-19, lunedì 14-19. Mostra: Salvador Dalì - La vita è sogno. Fino al 2/3/97. Prenotazione gruppi tel. 562.96.04

PALAZZO REALE (telefono 436.1455). Orario: 8,30-19,30. Chiuso lunedì. Prenotazione visite telefono 436.13.32 interno 234

PROMOTRICE DELLE ARTI (Valentino - v.le Crivelli 11, t. 669.25.45): [illegible] «Magia dell'immagine». Fino al 31/3. Orario 9-19; ven. 9-23. Chiuso martedì

VILLA GUALINO (v.le S. Severo 63, tel. 66.82.114)

Speciale Alimentazione

La carne di razza marca Piemonte

Una natura generosa e l'esperienza di generazioni perseveranti e capaci di sacrifici hanno reso unico ed inimitabile il «Fassone» del Piemonte. Questo tipo morfologico, che si identifica la razza bovina Piemontese, è comparso più di un secolo fa nella zona di Alba e la sua storia è legata a quella delle genti rurali delle province piemontesi. In particolare, documenta con storica precisione il Raimondi, la sua presenza fu rivelata la prima volta nel 1886, nel Comune di Guarene. Da allora vari nomi hanno accompagnato questo bovino: «Grana Doppia», «Della Coscia», «Groppa di cavallo», «D'la facon» o soltanto «Facon», come dire di forma di «Fassona» o «Fassone». Il significato del termine francese che è all'origine della denominazione rimasta in uso, Fassone appunto, sottolinea le caratteristiche di forma di questo animale, che si presenta cioè «a modo», con un aspetto morfologico originale e particolare, quasi rappresentativo di un ideale di razza.

La figura dei soggetti di Fassone si modella intorno a forme pronunciate che si accentuano in corrispondenza della groppa e della coscia, dove le fasce muscolari evidenziano uno sviluppo sorprendentemente notevole. La conformazione rotondeggiante che ne deriva si accompagna ad una linea più o meno evidente di demarcazione fra le due parti laterali della groppa che richiama alla mente l'immagine di un cavallo di razza da tiro pesante. Questa peculiarità della «groppa a cavallo», prima accettata con qualche sospetto e poi apprezzata senza riserve da allevatori ed esperti, è entrata a far parte degli standard della razza bovina Piemontese.

Attraverso una selezione attenta, che ha consolidato i risultati ottenuti in anni di attività nelle stalle delle nostre campagne, la Piemontese ha guadagnato una posizione di primo piano. Per consistenza numerica essa occupa il primo posto fra le razze autoctone da carne ed il terzo fra quelle allevate in Italia, dopo la Razza Frisona e la Razza Bruna, entrambe da latte. Oggi si contano circa 300.000 capi, distribuiti in allevamenti medio-piccoli, situati nella pianura e nelle valli piemontesi fino alle pendici dell'Appennino Ligure, per lo più a conduzione familiare, con in media una trentina di soggetti ciascuno. Nella quasi totalità dei casi, queste aziende rappresentano un vero e proprio sistema autosufficiente nel cui ambito si attua il cosiddetto ciclo chiuso. Al loro interno si succedono e si completano le tre fasi della nascita, dell'allevamento e del finissaggio degli animali: i vitelli destinati all'ingrasso nascono dalle vacche residenti e vengono nutriti utilizzando prodotti naturali provenienti dalla stessa attività agricola aziendale.

Il ciclo di vita dei Fassoni del Piemonte, perciò, si integra con l'ambiente naturale che li ospita e diventa un elemento fondamentale di sostegno e stimolo per un'agricoltura ecocompatibile e quindi per l'equilibrio del territorio. La determinazione nel conservare gli aspetti della tradizione di allevamento utili a rafforzare la razza e la disponibilità nei confronti della ricerca scientifica, unite al rispetto della natura intesa come risorsa di vita, hanno contribuito alla crescita qualitativa della razza bovina Piemontese, collocandola al centro di un sistema zootecnico completo, con importanti implicazioni economiche a livello locale e regionale. Il mantenimento di questo sistema ha certamente dei costi che si traducono in onestà ed impegno, entusiasmo e attenzione per il benessere degli animali, anche a scapito del guadagno facile. E' da questo mondo, severo e genuino insieme, che proviene la carne prodotta e garantita da Coalvi.

Un prodotto artigianale apprezzato dai buongustai in Italia e in tutto il mondo

L'«Oro Rosso», gioiello per la tavola

Perché quel che garantisce la Coalvi non ha segreti

Il prodotto carne di qualità con marchio Coalvi compie un percorso che racchiude in sé aspetti preziosi da conservare, esaltati dalla trasparenza del metodo di lavoro adottato dal Consorzio. Primo fra tutti l'anagrafe bovina, da cui risulta l'appartenenza alla razza bovina Piemontese della coscia di tutti i capi allevati in strutture Coalvi. Essa apre la via alla certificazione e di conseguenza alla rintracciabilità del prodotto: alla registrazione iniziale, per ogni animale si aggiunge un certificato di identità che riporta tutti i dati necessari al suo riconoscimento e costituisce un vero e proprio anello di congiunzione fra il momento della produzione e quello della vendita.



Esposto sul bancone delle macellerie convenzionate, il certificato di identità permette, infatti, sia agli incaricati Coalvi sia soprattutto al consumatore, di risalire all'origine della carne, cioè di «rintracciarne» la provenienza. La possibilità di ricostruire il cammino del prodotto lungo l'intera filiera produttiva, cioè attraverso i tre momenti di produzione, macellazione e vendita, dimostra come la Coalvi sia in grado di offrire una carne certificata sulla base di criteri oggettivi e controllabili, e non soltanto buona a parole o genericamente affidabile.

Il sistema di alimentazione costituisce un altro aspetto prezioso, che si trasforma in garanzia di genuinità e qualità. La regolamentazione interna al Coalvi, che prevede un disciplinare di produzione, e la scelta di autocontrollo da parte di tutti i soci, oltre naturalmente alle continue verifiche, assicurano l'utilizzo esclusivo di alimenti naturali per le razioni dei bovini.

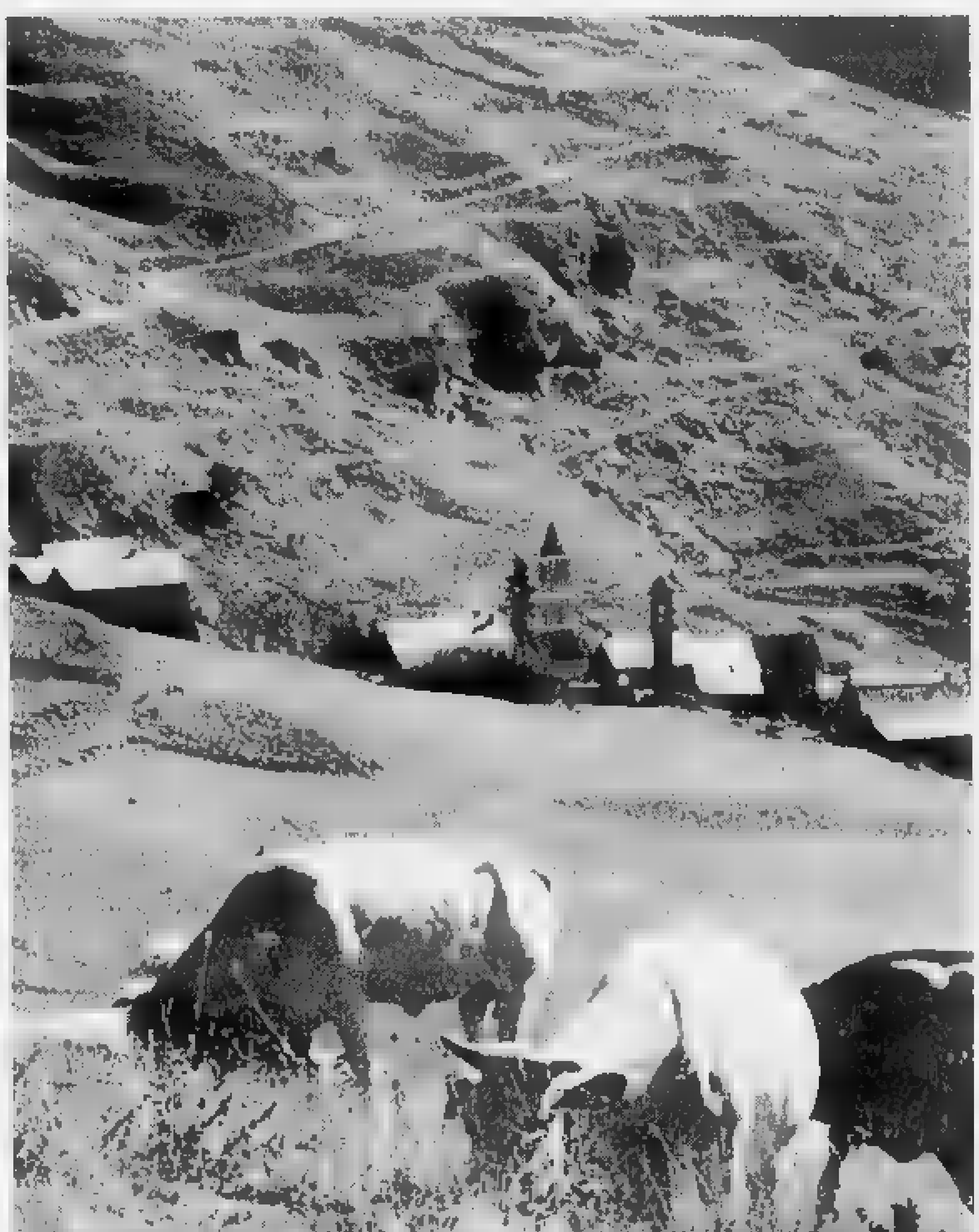
L'impostazione del Consorzio, che intende trovare nei consumatori degli interlocutori e non soltanto dei clienti, coinvolge il pubblico fornendogli delle opportunità per conoscere ciò che succede negli allevamenti: tutte le iniziative promozionali hanno sempre avuto, innanzitutto, lo scopo di informare, di trasmettere al pubblico delle notizie precise e comprensibili, di documentare la validità del prodotto. Ne è un'ulteriore testimonianza la nuova campagna pubblicitaria.

A questo proposito è inutile negare che il lancio della rinnovata immagine Coalvi è avvenuto in un periodo di crisi e di sorientamento nel settore della zootecnia, costretto ad affrontare un mercato sempre più difficile. Se si pensa che la carne proveniente dagli allevamenti bovini di razza Piemontese rappresenta circa il due per cento del fabbisogno nazionale, è facile immaginare quale complessità di interventi comporti coprire l'intera richiesta di carne.

Il Coalvi – Consorzio allevatori vitelli per la produzione di carni garantite di razza Piemontese – che ormai opera dal 1984, ha scelto la strada della qualità ed attua di conseguenza una strategia di «nicchia» che si sta rivelando un ottimo argine contro imprevedibili e incontrollabili fattori esterni di disturbo. Negli ultimi mesi, a fronte di una generale diminuzione della domanda, le macellerie Coalvi hanno registrato un significativo incremento di vendite. Non solo, ma sono aumentate le richieste di adesione al marchio. Ciò significa che la qualità garantita e controllata, definita sia in senso assoluto sia in relazione alle esigenze del consumatore, diventa un canale preferenziale per arrivare alla fiducia del pubblico e favorire la tenuta di mercato.

Afferma il direttore del consorzio, Giorgio Marego: «Questi dati sono confortanti. Rafforza la nostra determinazione verso gli obiettivi che ci siamo posti e premia l'impegno di chi lavora perché la carne di Fassone del Piemonte, conosciuta ed apprezzata in tutto il mondo, conservi le caratteristiche di un prodotto genuino e tradizionale. Il marchio Coalvi non entra nella rete della grande distribuzione ma è riconosciuto anche a livello europeo: non si lega all'immagine di un prodotto standardizzato ma mantiene intatte le sue peculiarità, identifica un prodotto venduto in esclusiva e si distingue nell'ambito commerciale troppo spesso anonimo. Soprattutto è sinonimo di un sistema zootecnico che merita di essere mantenuto e difeso, nell'interesse di tutti».

Una stalla dove si possa ammirare il mantello bianco delle femmine adulte di Fassone, accanto a quello fromentino dei vitelli ed alle sfumature più scure che distinguono i tori, non deve suscitare solo un interesse estetico, per altro apprezzabilissimo, o un vago e poetico senso di nostalgia, anch'esso comprensibile, ma sollecitare l'idea di un mondo dove le esigenze della natura sono le prime ad essere tenute in considerazione. E questo perché il prodotto finale risponda a requisiti di qualità, affidabilità e genuinità che sono fondamenti imprescindibili per una sana e corretta alimentazione umana.



Le iniziative europee, nazionali e regionali assunte a tutela del consumatore

Tutti i marchi della carne bovina

La differenza fra sigle commerciali e istituzionali

I marchi istituzionali hanno una base legislativa e sono aperti a tutti gli operatori che siano in grado di dimostrare il rispetto delle norme che individuano e regolano il marchio stesso. La conoscenza delle norme è possibile, e consentita a chiunque.

Quelli commerciali non hanno questi requisiti. Rispondono invece prevalentemente ad esigenze di mercato e di commercializzazione da parte delle aziende produttrici.

Cominciamo l'analisi dei marchi istituzionali partendo dal livello europeo. Il marchio «Carne Bovina di Qualità», già noto in Italia come «European Quality Beef», è nato sulla base del regolamento della Comunità europea numero 1318-93. L'obiettivo primario dell'iniziativa sta nel rendere riconoscibile quella carne prodotta in Europa che abbia alcuni requisiti base, tra i quali spicca per maggiore importanza la «rintracciabilità» del prodotto lungo tutta la filiera. Altri requisiti richiesti sono, in estrema sintesi: la provenienza da capi di razza selezionata, il controllo dall'allevamento al consumo, la presenza di disciplinari di produzione che considerino anche la parte alimentare, il rispetto delle norme sul benessere animale e la correttezza nella commercializzazione.

Nelle intenzioni della Comunità c'è l'obiettivo che almeno il 10% della carne prodotta in Europa possieda queste caratteristiche. Attualmente si è arrivati al 5%. In Italia il marchio «European Quality Beef» affianca le ormai ultradecennali garanzie fornite dai marchi di tutela ufficialmente riconosciuti dallo Stato con decreti ministeriali e gestiti dai consorzi di qualità, organizzazioni senza aventi fini di lucro.

I marchi di tutela sono quattro:

Carni Bovine Doc. Per le carni di bovini di razze da carne che abbiano soggiornato almeno 7 mesi sul territorio nazionale.

Co.Na.Zo. Per la carne allevata in Italia per almeno sei mesi.

5R. Per le carni di bovini nati e allevati in Italia ed appartenenti alle razze bianche del Centro Italia: Chianina, Romagnola, Marchigiana, Podolica e Maremmana.

Co.Al.Vi. Per le carni di bovini nati ed allevati in Piemonte ed appartenenti alla famosa razza Piemontese della coscia, cioè i Fassoni del Piemonte.

Questi quattro momenti della certificazione hanno un punto di riferimento comune a livello nazionale nel Consorzio Carni Bovine Garantite che coordina ed armonizza le diverse attività. Inoltre, per rispondere alla crisi conseguente alla nota vicenda legata alla Bse, lo Stato italiano ha emanato un provvedimento legislativo noto come «Carni Italiane» che è però a tutt'oggi solo una ipotesi, in quanto non è stato ancora redatto il regolamento di applicazione. Nelle intenzioni «Carni Italiane» dovrebbe identificare la carne di bovini che hanno soggiornato in Italia un minimo di 90 giorni. La perplessità deriva dal fatto che se questa è carne italiana, allora quella dei bovini nati ed allevati in Italia dovrebbe forse chiamarsi «italianissima»?

In Piemonte poi, regione da sempre all'avanguardia per la tutela del consumatore, esiste un'ulteriore iniziativa voluta non solo dall'agricoltura ma anche dalla sanità. Si tratta del marchio noto come «Toro con la margherita», espressione della legge regionale n. 35/88 che individua la carne di qualsiasi bovino allevato per gli ultimi 5 mesi sul territorio piemontese. Da affermare «Allevato in Piemonte» a dire che è carne piemontese il passo è solitamente breve se non altro nell'interpretazione corrente del consumatore. La perplessità, di nuovo, deriva dal fatto che se questa è carne piemontese allora quella dei bovini di razza Piemontese la si dovrebbe forse chiamare «piemontesissima»?

Certo la legge regionale 35/88 è una validissima garanzia che copre un vuoto lasciato dal Coalvi per le altre razze allevate in Piemonte e si muove nel senso di tutelare il consumatore, è gestita con serietà dai Servizi Veterinari e dalle Associazioni di Produttori, ha nei suoi sostenitori persone intellettualmente oneste e di sicura affidabilità. Però è innegabile che porta con sé il seme di uno spiacevole equivoco dovuto ad una sfortunata circostanza: la famosa razza specializzata per la produzione di carne ha lo stesso nome – Piemontese appunto – che altri possono legittimamente usare per la carne di bovini allevati in Piemonte.

A questo punto l'iniziale lettera «P» minuscola o maiuscola fa davvero la differenza in termini di comunicazione. Il consumatore sarà così attento da capire che «piemontese minuscolo» vuole dire carne di bovini di qualsiasi razza e provenienza purché ingrassati in Piemonte per almeno cinque mesi, mentre dietro al termine «Piemontese maiuscolo» esiste quel prodotto ben definito e prezioso, rinomato in tutto il mondo per la sua inimitabile qualità, derivante dalla razza Piemontese?

Carne Bovina di Qualità

CO.AL.VI. RAZZA PIEMONTESE

CARNI BOVINE CERTIFICATE

L' ORO ROSSO E' QUI.

Trovi la ▬ garantita da COALVI con gli elevati requisiti "Carne Bovina di Qualità" ▬ seguenti ▬ autorizzate:



PIEMONTE

TORINO
1 MARIO MICHELE ARBINO
Via Barbaroux, 10
Tel. 011/540241
2 GIULIANO BELLINI
Via Pinchia, 1/F
Tel. 011/3112565
3 GIUSEPPE BORGOGNO
Via Buenos Aires, 55
Tel. 011/393518
4 PIERLUIGI BOSCO
Via Po, 39 - Tel. 011/8177776
5 GIORGIO CERRANO
C.so Francia, 280
Tel. 011/721915
6 TERESA COLOMBANO BREZZO
C.so Duca degli Abruzzi, 68
Tel. 011/596004
7 LUIGI DI STEFANO & C.
C.so Orbassano, 218
Tel. 011/326992
8 VITO DICORATO
Via Lanzo, 187 - Tel. 011/2262307
9 FELICANI B. & C.
C.so Racconigi, 188
Tel. 011/3851259
10 MARIO GIBERTI
Via Guala, 99 - Tel. 011/612677
11 MACELLERIA IDEAL
Via Garibaldi, 46
Tel. 011/4366317
12 ANTONIO MANZIONE
Via Carlo Alberto, 34
Tel. 011/546024
13 SILVANO PISTIS
Mercato Coperto - C.so Racconigi
Tel. 011/4470058
14 RIASSETTO G. & C.
Via Moncalvo, 8 - Tel. 011/542726
15 SERGIO RONCO
Strada S. Mauro, 210
Tel. 011/2731852
16 WALTER SABA
Via Chiesa della Salute, 106
Tel. 011/2296136
17 BATTISTA SAGLIA
Via Fidia, 29 - Tel. 011/797063

● **Provincia di TORINO**

BARDONECCHIA
FRANCO GARCIN
Via Medail, 42 - Tel. 0122/999842
BEINASCO
SERAFINO LA TARGIA & C.
Largo Torino, 14
Tel. 011/3498976
BRUZOLO
PIETRO BONELLI
Via Carlo Emanuele I, 15
Tel. 011/9637173
BUSSOLENO
BRUNO QUAGLIA
Via Traforo, 43 - Tel. 0122/647230
CAMBIANO
DOMENICO PIOVANO
Via Cavour, 6 - Tel. ■1/9440161
CAVOUR
SILVIO BRARDA
Via Peyron, 28 - Tel. 0121/6295
COOPERATIVA
IL FRUTTO PERMESSO
Via Pinerolo, 117
(Statale Cavour/Pinerolo)
Tel. 0121/6384
CHIERI
FRANCO BENENTE
Via Tana, 13 - Tel. 011/9472855
LUIGI BENENTE
Via P. Amedeo, 21
Tel. 011/9472 08
CHIVASSO
GHEZZI G. & C.
Via Lungo Piazza D'Armi, 5
Tel. 011/9106403
COLLEGNO
ANGELO ALBANO
C.so Francia, 41
Borgata Paradiso
Tel. 011/4031491
ROBERTO MAGGI
Via Avigliana, 26
Tel. 011/4050252
ROBERTO PISCITELLO
C.so Francia, 175/B
Tel. 011/789545
GRUGLIASCO
GIANCARLO BONAMICI
Via Generale Cantore, 62
Tel. 011/7805159
FERDINANDO ORIGLIA
Via Generale Perotti, 2
Tel. 011/781129
FLAVIO TARGA
Via D. Cravero, 28
Tel. 011/786270
MATHI CANAVESE
ANTONIO BRUNA
Via Marchis, 11
Tel. 011/9268085
MONCALIERI
BATTISTINO FERRERO
Strada Stupinigi, 45
Tel. 011/623319

NONE
FRANCESCO RUBIOLO
Via Roma, 63 - Tel. 011/9863780
SERGIO SCALERANDI
Via Roma, 21 - Tel. 011/9865980
ORBASSANO
GIOVANNI AGÙ
Via S. Rocco, 3 - Tel. 011/9011267
PANCALIERI
MARIO AMBROSIO
Via Re Umberto, 22
Tel. 011/9734194
PINEROLO
MICHELE CESANO
Via Nazionale, 147
Frazione Abbadia Alpina
Tel. 0121/201114
PIOSSASCO
RICCARDO OBERTO
Via Palestro, 33 - Tel. 011/9064085
RIVA c/o CHIERI
SERGIO RATTALINO
Via Vittorio Veneto, 19
Tel. 011/9469178
RIVOLI
AZIENDA AGRICOLA
SCAGLIA
Via Bruere, 219 - Cascine Vica
Tel. 011/9573808
S. ANTONINO DI SUSA
FRANCESCO MARTOIA
Via Torino, 144
Tel. 011/9649049
S. GIORIO DI SUSA
DANIELE GIRARD
Piazza G. Velino, 6
Tel. 0122/647324
S. MAURIZIO
BRUNO NOVERO
Via Torino, 70
Frazione Ceretta
Tel. 011/9278233
S. RAFFAELE CIMENA
FRANCO NALDINI
Via Chivasso, 2 - Tel. 011/9811510
TRANA
ARMANDO PECORINI
Via Roma, 5 - Tel. 011/933185
VAIE
GIOVANNI BORELLO
Via Roma, 32 - Tel. 011/9631116
VALPERGA
CARLO PREGNOLATO
Via Verdi, 40 - Tel. 0124/659503
VILLARBASSE
GIUSEPPE CORRENDO
Via alla Fonte, 2 - Tel. 011/952153

● **Provincia di ALESSANDRIA**

CASALE MONFERRATO
RENZO NEGRO
Via Della Rovere, 8
Tel. 0142/71181
FRASSINELLO MONFERRATO
GIAMPIERO AMEGLIO
Piazza S. Anna, 4
Tel. 0142 925645
MURISENGO
GIULIO ROSSO
Piazza della Vittoria, 2
Tel. 0141/993073

● **Provincia di ASTI**

ASTI
COOPERATIVA
CARNI-COOP 1
Piazza Porta Torino, 27
Tel. 0141/213306
COOPERATIVA
CARNI-COOP 2
Via Petrarca, 1 (Ang. C.so Dante)
Tel. 0141/211813

ROCCHETTA TANARO
BO AGNESE RATTAZZI
Via Roma, 5 - Tel. 0141/644131

Provincia di CUNEO

BUSCA
COOP. AGRICOLA BUSCHESE
Piazza Marconi, 1
Tel. 0171/945622
CARAGLIO
REMO SERRA
Via Roma, 41 - Tel. 0171/619105
CARRÙ
COOP. AGR. BOVINLANGA
c/o AL MIO MERCATO
Via Garibaldi, 85
Tel. 0173/750750
CENTALLO
DARIO BIGLIONE
Roata Chiusani, Via Centallo 1
Tel. 0171/719452
COOPERATIVA COM.PR.AL.
c/o Di per Di - Via Torino, 97
Tel. 0171/211401
CHERASCO
MANZO E BELLINO
Via Cavour, 18 - ■. 0172/489000
COSSANO BELBO
COOP. CARNI VALLE BELBO
Via S. Bovo, 80 - Tel. 0141/88250
CRISSOLO
RENZO BESSONE
Via Ruatta, 22 - Tel. 0175/94928
CUNEO
CENTRO CARNI PIEMONTESI
DI BERNARDI
Via Caraglio, 18 - Tel. 0171/693812
COOP. AGRICOLA BUSCHESE
c/o CONAD - Via Battaglia, 29
Madonna dell'Olmo
Tel. 0171/411571
DARIO EANDI c/o ARCO
Via Marmora, 10
Frazione Confreria
Tel. 0171/611512
GIANNI CARNI DI BARBERIS
Via XX Settembre, 36
Tel. 0171/681466
DOGLIANI
COOP. AGRICOLA
BOVINLANGA
Piazza Stazione, 1
Tel. 0173/721275
DRONERO
COOP. AGRICOLA BUSCHESE
c/o FUSO - Viale Stazione, 13
Tel. 0171/905655
ALIMENTARI FUSO
Via Roma, 5 - Tel. 0171/918127
FOSSANO
COOPERATIVA COM.PR.AL.
c/o IPERSIDIS
Via Circonvallazione
Tel. 0172/691395
GARESSIO
GUALTIERO CARRARA
Via Lepetit, 8 - Tel. 0174/81053
MONDOVÌ
ETTORE BRUNO
Via Risorgimento, 4
Tel. 0174/40205
COOPERATIVA AGRICOLA
FATTORIE MONREGALESI
Via Biglia, 2 - Tel. 0174/551451
MONTEROSSO GRANA
COOPERATIVA AGRICOLA
BUSCHESE - Via Marconi, 8
PEVERAGNO
COOPERATIVA COM.PR.AL.
c/o MAXISCONTO
Via G. Giorgis, 40/A
Tel. 0171/339679
PRADLEVES
COOPERATIVA AGRICOLA
BUSCHESE - Via IV Novembre
ROBILANTE
RENATO TARICCO
Via Vittorio Veneto, 30
Tel. 0171/78685
ROSSANA
COOPERATIVA AGRICOLA
BUSCHESE - Via Mazzini, 1
SALUZZO
ANTONIO PAGLIERO
E FIGLIO - Via Gualtieri, 1
Tel. 0175/42365
TARANTASCA
COOP. AGRICOLA BUSCHESE
Via Vittorio Veneto, 27

● **Provincia di NOVARA**

ARONA
MARIO ALBERA
Via Cavour, 111 - Tel. 0322/242005

● **Provincia di VERBANIA**

MALESCO
ADRIANO CAVALLI
Via Conte Mellerio, 49
Tel. 0324/92127
RE
SILVANO PULIANI
Piazza Mons. Peretti
Tel. 0324/97037

● **Provincia di VERCELLI**

TRINO
BRUNO ADUCCO - C.so Italia, 55
Tel. 0161/801746

LIGURIA

● **Provincia ■ IMPERIA**

BORDIGHERA
MAURO TAMAGNO
Via Pasteur, 207 - Tel. 0184/295778
IMPERIA
EREDI di GIUSEPPE LUPI
Via Cascione, 17 - Tel. 0183/60867
SANREMO
RI.CA. di A. & C.
CAVALCANTE
Via XX Settembre, 47
Tel. 0184/500407

● **Provincia di SAVONA**

ALBISOLA SUPERIORE
MICHELE MONTELLA & C.
Via Turati, 5 - Tel. 019/481799
CENGIO BORMIDA
CIPRIANO MOIZO
Via Marconi, 7 - Tel. 019/555788
LECA DI ALBENGA
FRANCO MONTELLA
Via Nazionale Piemonte, 154-156
Tel. 0182/21797
SAVONA
GRAZIANO e MARILENA
LAGASIO
Via Famagosta, 141/R
Tel. 019/8335795
MICHELE MONTELLA & C.
Via Collodi, 31 - Tel. 019/800474

LOMBARDIA

● **Provincia di BERGAMO**

CISANO BERGAMASCO
SIMONA GILARDI
Via Imberti, 10 - Tel. 035/782352
CIVIDATE AL PIANO
ETTORE ZAPPELLA
Via Bergamo, 14 - Tel. 0363/97036

● **Provincia di COMO**

ALBATE
NUNZIO ROMANO
Via Canturina, 259 - Trecallo
Tel. 031/523805
GRANDATE
MAURIZIO SEVESO
Via Monte Rosa, 10/14
Tel. 031/450188

● **Provincia di LECCO**

LECCO
CANDIDO FRIGERIO
Fr. Chiuso - C.so Bergamo, 147.
Tel. 0341/420353
GIACOMO RUSCONI
Via Bovara, 7 - Tel. 0341/362581

● **Provincia di MILANO**

LENTATE SUL SEVESO
LUIGI MONIERI
Via Garibaldi, 4 - Tel. 0362/564319
MILANO
LORENZO ASTI
Via Correggio, 63
Ang. Via Faruffini
Tel. 02/48004369
JOLANDO FARAVELLI
C.so Italia, 40 - Tel. 02/876287
DONATO LIMITONE
V.le Jenner, 14 - Tel. 02/6887389
ABELE LOCATELLI
Via Tabacchi, 2 - ■. 02/58100666
ROSOLINO LOCATELLI
Viale Zara, 145 - Tel. 02/66801715
GUERRINO VIGANO'
Via Scrivia, 3 - Tel. 02/55212761
MONZA
ASSI ■ PARMA
Via Prina, 11/A - Tel. 039/324953
P. ANGELO SIDONI
Via A. Boito, 49 - Tel. 039/321249

CARNE GARANTITA DA COALVI

FINANZIATO CON IL CONTRIBUTO DELLA COMUNITÀ EUROPEA
Regolamento CEE N. 1318/93

CO.ALVI. RAZZA PIEMONTESE

MARCHIO UFFICIALMENTE RICONOSCIUTO DALLO STATO - D.M. 12/7/1988

Carne Bovina di Qualità

FIENO, ORZO, CRUSCA, MAIS

Esperienza e professionalità assicurano quei sapori di altri tempi

Come funziona il consorzio

L'obiettivo è soddisfare il consumatore



Il consorzio Coalvi nasce per valorizzare la carne bovina Piemontese e tutelare i consumatori, attraverso i controlli, l'informazione e la certificazione di qualità delle [illegible] dei Fassoni del Piemonte. Il termine consorzio non solo chiari[illegible] [illegible] forma in cui si struttura il Coalvi, ma esprime anche [illegible] intenzioni e [illegible] spirito che animano la sua attività. Al prodotto di qualità certificato e garantito si [illegible] attraverso la collaborazione di tutti i soci e dei [illegible]llai, la professionalità di tecnici ed esperti, la consapevolezza [illegible] perseguire obiettivi [illegible], l'impegno per far funzio[illegible] in modo razionale il meccanismo della filiera produttiva nell'interesse generale.

Gli allevatori aderenti al consorzio rappresentano il primo motivo di fiducia nel marchio: nelle stalle, gestite con serietà ed [illegible], i bovini acquistano tutte le caratteristiche, di peso, conformazione e ingrassamento, necessarie per fornire [illegible] carne di qualità. Già in azienda, dove l'obiettivo quindi è un accrescimento equilibrato e naturale dei vitelli, vengono eseguiti i primi controlli anagrafici a cui si aggiungono una serie di verifiche sia igienico-sanitarie, sia qualitative per quanto riguarda la razione alimentare. Ulteriori controlli relativi all'applicazione delle norme che regolano il consorzio e [illegible] procedura di certificazione del prodotto si effettuano nei macelli e nei punti di vendita autorizzati, dov'è d'obbligo un corretto uso del marchio di garanzia. Un lavoro quotidiano che impegna in ogni fase del processo produttivo, richiede energie e competenze, implica coordinamento ed organizzazione.

Vediamo da chi viene svolto. Presidente del consorzio Coalvi è Luigi Rabino di Canale d'Alba. Lo affiancano due vice-presidenti, Rocco Gilardi di Villafranca d'Asti e Angelo Rosso di Busca. Il direttore è Giorgio Marega, che fa anche parte del consiglio di amministrazione della Società Intercarne Qualità, tra i cui compiti c'è anche quello di gestire in Italia il prestigioso marchio europeo «Carni Bovine di Qualità». Collaborano con lui un gruppo di tecnici composto da Carlo Taricco, Sabrina Scarafiotti, Simona Busso, Angelo Roccati, i veterinari Bruna Borello ed Umberta Colleoni, l'agronomo Giuseppe Franco. Considerata la capillarità e la consistenza dei compiti, il consorzio si avvale anche di collaboratori esterni.

La sede del Coalvi si trova a Cu[illegible], capoluogo della provincia dove è più alta la concentrazione di allevamenti di razza Piemontese. Nei [illegible] uffici si raccolgono e si elaborano tutti i dati riassuntivi ed esplicativi dell'attività del consorzio, utili a valutare l'efficacia delle strategie, programmare nuovi interventi e introdurre eventuali modifiche, sempre nell'interesse di una zootecnia di qualità e avendo [illegible] punto [illegible] riferimento le esigenze dei consumatori. I quali possono così acquistare un prodotto controllato e dalle caratteristiche organolettiche inimitabili, vero patrimonio naturale della razza Piemontese della coscia.

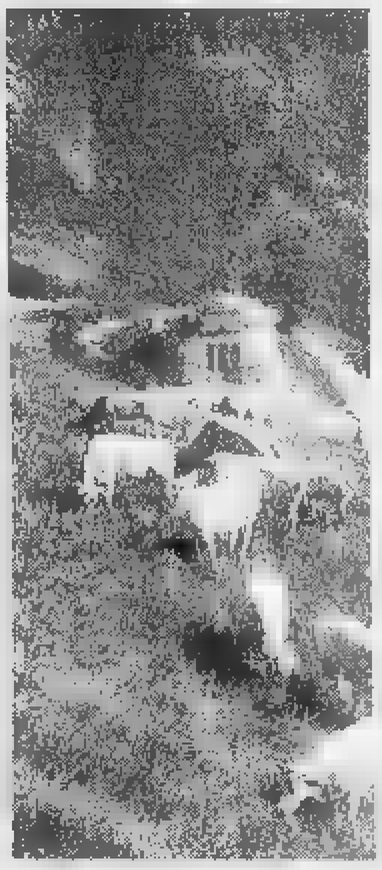


Analisi, verifiche Coalvi, visite veterinarie

La garanzia dei controlli

Verso il traguardo della qualità

«La credibilità di un prodotto qualitativamente superiore, qual è la carne dei fassoni del Piemonte con marchio Coalvi, si affida [illegible]riamente ad un sistema di controlli severi e puntuali». Questa affermazione, del direttore [illegible] consorzio Giorgio Marega, [illegible] fa capire che verifiche costanti [illegible] parte integrante dell'attività di produzione, macellazione e vendita: alla garanzia di qualità si arriva in tappe successive, rispettando parametri sanitari e qualitativi ben definiti. Il punto di partenza è rappresentato dalla razza. Vengono presi in considerazione, infatti, solo bovini di razza Piemontese della [illegible], a [illegible] tendenza alla coscia, gli ormai famosi Fassoni del Piemonte: tutti i capi [illegible] e vengono allevati in cascine del Piemonte e delle province di Imperia e Savona. In stalla i primi controlli anagrafici. I vitelli, entro [illegible] mesi, sono contrassegnati da una marca auricolare numerata che permette di seguire ed individuare il soggetto nell'arco di tutta l'esistenza. I dati fondamentali di riconoscimento di ciascun animale, e cioè l'allevamento di provenienza, il numero di matricola, la categoria di appartenenza (vitellone o vitella, manzo, bue) vengono riportati su un certificato di identità compilato, firmato e rilasciato dall'allevatore nel momento in cui i capi lasciano la stalla. Si tratta di una autocertifi[illegible] individuale dell'allevatore e collettiva del Consorzio.



Veterinari incaricati dal Consorzio effettuano controlli igienico-sanitari, affiancando e rinforzando così l'operato dei Servizi Veterinari: il loro lavoro consiste nel prelevare, in occasione di visite senza preavviso, liquidi biologici poi sottoposti ad analisi chimiche di laboratorio al fine di rilevare eventuali sostanze vietate.

Agronomi specializzati e altro personale ispettivo hanno il compito di eseguire controlli qualitativi. Con periodiche visite in azienda verificano che gli alimenti somministrati [illegible]no ammessi dal Disciplinare di Produzione e che le razioni siano formulate in modo equilibrato, nel rispetto dei fabbisogni nutritivi di crescita.

Al macello, il veterinario ispettore dell'Usl svolge le seguenti operazioni: controlla che ogni soggetto abbia la marca auricolare del consorzio e sia accompagnato dal certificato [illegible] provenienti dall'allevamento, timbra le mezzene con marchio apposito, completa e firma il certificato di identità che verrà esposto in macelleria. Tecnici del consorzio, inoltre, accertano la regolarità della documentazione relativa all'attività di macellazi[illegible]. E' questo un aspetto estremamente qualificante in quanto si inserisce nel processo di autocontrollo, un elemento terzo esterno al processo stesso, e molto autorevole trattandosi di pubblico ufficiale.

Per i controlli finali, l'attenzione si concentra sulle macellerie. Nei punti vendita convenzionati, ispettori autorizzati verificano che le mezzene siano marchiate Coalvi e accompagnate dal regolare certificato di identità. Prima che la carne sia esposta sul banco di vendita, altri aspetti vengono esaminati dai tecnici: in particolare lo stato di conservazione ed il periodo di frollatura.

E' importante ricordare che la garanzia Coalvi riguarda esclusivamente la carne rossa di bovino adulto proveniente dagli allevamenti soci e non si riferisce alla carne bianca di vitello, comunemente conosciuta come sanato, o altri tipi di carne che sono esclusi dalla produzione del consorzio.



Le rigide prerogative del consorzio su allevamento e macellazione

Fieno, crusca, orzo, mais e fave

Ecco il menù dei bovini della razza Piemontese

Tra la razza bovina Piemontese e la sua area geografica di appartenenza esiste un [illegible] consolidato rapporto di integrazione: il Fassone del Piemonte, infatti, da sempre viene allevato sfruttando le risorse agricole della sua terra d'origine, in un equilibrato rapporto [illegible] scambio fra allevamento e territorio, a vantaggio naturale dell'economia locale.

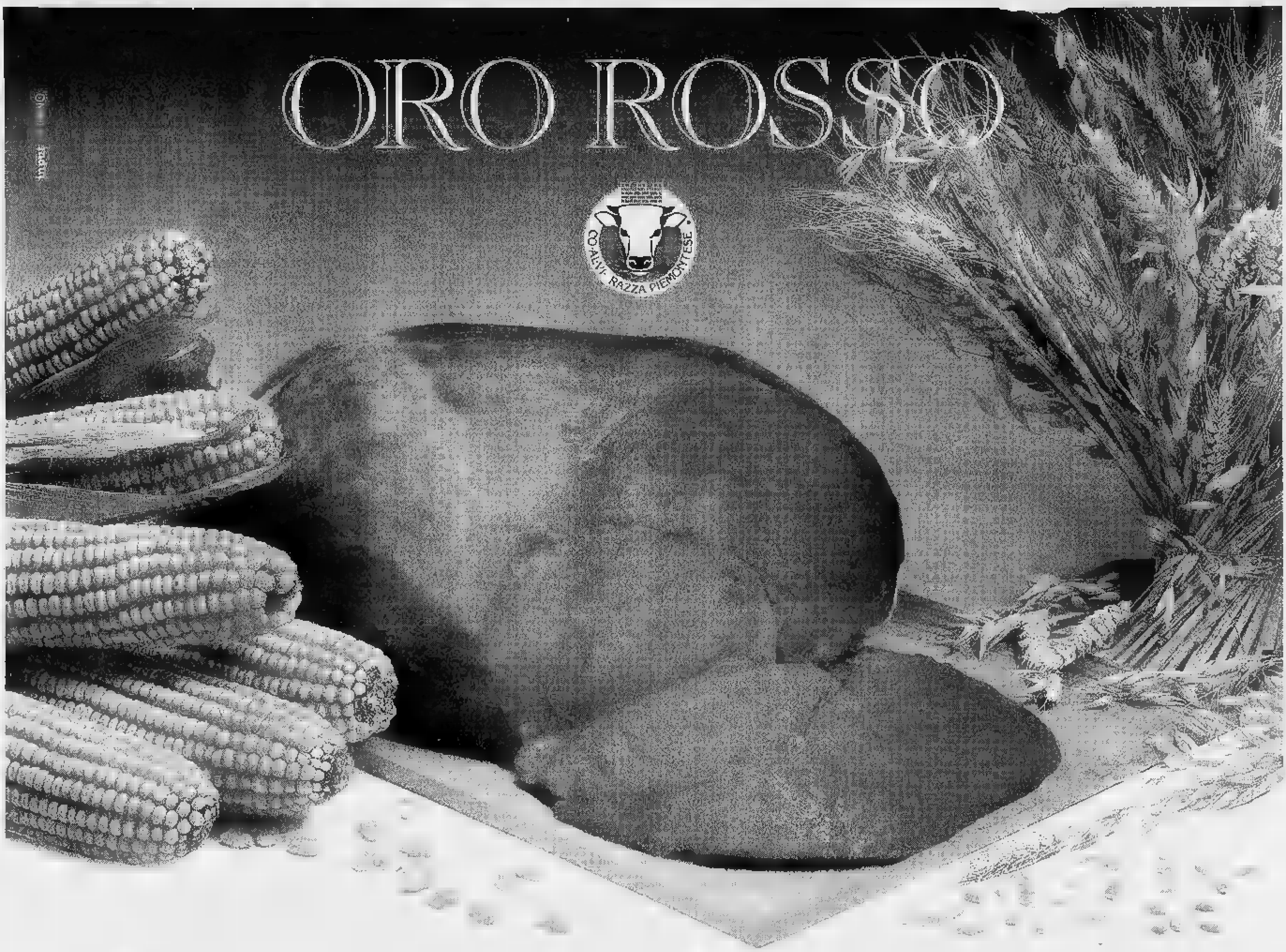
La carne garantita da Coalvi viene prodotta nell'assoluto rispetto di questo sistema, secondo procedimenti e regole stabiliti dal Disciplinare di Produzione che è alla base dell'attività del Consorzio. All'origine c'è la razza bovina Piemontese, materia prima eccezionale che richiede serietà e uniformità di intenti per trasformarsi in prodotto di qualità. Perciò il Disciplinare stabilisce norme precise. Vediamone gli aspetti più interessanti per il consumato[illegible].

La [illegible] garantita da Coalvi proviene tutta da bovini [illegible] razza Piemontese della coscia (Fassoni del Piemonte), nati ed allevati [illegible] Piemonte. Gli animali vengono nutriti esclusivamente con alimenti naturali come fieno, orzo, crusca, mais e fave, [illegible] l'esclusione nel finissaggio di foraggi conservati perché più facilmente deteriorabili (silomais). Il ciclo di vita degli animali ha [illegible] e si esaurisce in un ambito limitato e ben circoscritto, con positive conseguenze sul loro stato di salute: i capi, ad esempio, non subiscono stress da trasporto o ne patiscono in misura del tutto trascurabile, essendo limitata la distanza fra allevamenti e macelli autorizzati. Dopo la macellazione, le mezzene sono sottoposte ad un periodo mini[illegible] di frollatura di 7 giorni, allo scopo di esaltare le qualità organolettiche della carne.

E' giusto concludere che le modalità e le tecniche secondo le quali sono allevati ed alimentati i Fassoni del Piemonte nelle strutture Coalvi non rappresentano solo un'apprezzabile consuetudine o una buona prassi, [illegible] sono sane abitudini che i soci del consorzio hanno l'obbligo di rispettare e documentare per ottenere il marchio Coalvi. La rintracciabilità del prodotto che ne consegue è resa possibile proprio dalla trasparenza [illegible] cui si opera e dimostra che il marchio Coalvi nasce nella stalla e segue la storia di ogni vitello. Che diventa così un bovino con tutte le carte in regola.



Editrice La Stampa SpA
Via Marenco 32, Torino
Stabilimento di stampa
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
Supplemento chiuso in tipografia il 9-12-1996



Come l'oro, la carne garantita da COALVI risplende in tavola per le sue qualità preziose: è magra, tenera e saporita.

Viene prodotta in strutture controllate da COALVI ("Marchio di Qualità" ufficialmente riconosciuto dallo Stato con Decreto Ministeriale 1 marzo 1988, per la valorizzazione della carne dei bovini di razza Piemontese della coscia, i famosi Fassoni del Piemonte) nel rispetto di un severo disciplinare di produzione che fa propri tutti i requisiti richiesti dal Reg. CEE 1318/93 per l'ottenimento del prestigioso marchio "Carne Bovina di Qualità".

Viene venduta solo in macellerie autorizzate dal Consorzio di Allevatori COALVI, che hanno l'obbligo dell'esclusiva di vendita per la carne rossa di bovino.

Viene garantita in quanto è accompagnata da un certificato di identità dell'animale che dà la possibilità di risalire all'origine delle carni ed è esposto all'attenzione del consumatore.

> "Preziosa come l'oro e rossa come natura vuole."

Gli animali vengono nutriti esclusivamente con alimenti naturali come il fieno, l'orzo, la crusca, il mais e le fave.

Inoltre nascono e crescono in allevamenti di tipo tradizionale, medio piccoli, a conduzione per lo più familiare. L'attività di queste aziende agricole utilizza le risorse e mantiene vivo il patrimonio ambientale e paesaggistico. Nell'allevamento si segue un percorso di qualità, sinonimo di una zootecnia completa (che produce i vitelli proprio partendo dalle vacche), che opera con onestà e chiarezza di intenti.

Per questi motivi la carne garantita da COALVI ha ottenuto il prestigioso marchio "Carne Bovina di Qualità" secondo il regolamento della Comunità Europea 1318/93, che identifica in Europa quella carne (oggi solo il 4% circa della carne prodotta), proveniente esclusivamente da capi di razza selezionata, controllati dall'allevamento al consumo, allevati ed alimentati in modo sano e naturale, cresciuti nel rispetto del loro benessere.

Trovi la carne garantita da COALVI con gli elevati requisiti "Carne Bovina di Qualità" nelle seguenti macellerie autorizzate:

Località	Macelleria
BUSCA	COOPERATIVA AGRICOLA BUSCHESE - Piazza Marconi, 1 - Tel. 0171/945622
CARAGLIO	REMO SERRA - Via Roma, 41 - Tel. 0171/619105
CARRÙ	COOP. AGRICOLA BOVINLANGA c/o AL MIO MERCATO - Via Garibaldi, 85 - Tel. 0173/750750
CENTALLO	DARIO BIGLIONE - Borgo Chiusani, Via Centallo 1 - Tel. 0171/719452
	COOPERATIVA COM.PR.AL. c/o Di per Di - Via Torino, 97 - Tel. 0171/211401
CHERASCO	MANZO E BELLINO - Via Cavour, 18 - Tel. 0172/489080
COSSANO BELBO	COOPERATIVA CARNI VALLE BELBO - Via S. Bovo, 80 - Tel. 0141/88250
CRISSOLO	RENZO BESSONE - Via Roatta, 22 - Tel. 0175/94928
CUNEO	CENTRO CARNI PIEMONTESI DI BERNARDI - Via Caraglio, 18 - Tel. 0171/693812
	COOP. AGRICOLA BUSCHESE c/o CONAD - Via Battaglia, 29 - Madonna dell'Olmo - Tel. 0171/411571
	DARIO EANDI c/o ARCO - Via Marmora, 10 - Frazione Confreria - Tel. 0171/611512
	GIANNI CARNI DI BARBERIS - Via XX Settembre, 36 - Tel. 0171/681466
	PAUTASSI MAURO - C. G. Ferraris, 21 - Tel. 0171/698181
DOGLIANI	COOPERATIVA AGRICOLA BOVINLANGA - Piazza Stazione, 1 - Tel. 0173/721275
DRONERO	COOP. AGRICOLA BUSCHESE c/o FUSO - Viale Stazione, 13 - Tel. 0171/905655
	ALIMENTARI FUSO - Via Roma, 5 - Tel. 0171/918127
FOSSANO	COOPERATIVA COM.PR.AL. c/o IPER SIDIS - Via Circonvallazione - Tel. 0172/691395
GARESSIO	GUALTIERO CARRARA - Via Lopetti, 8 - Tel. 0174/81053
MONDOVÌ	ETTORE BRUNO - Via Risorgimento, 4 - Tel. 0174/40205
	COOPERATIVA AGRICOLA FATTORIE MONREGALESI - Via Biglia, 2 - Tel. 0174/551451
MONTEROSSO GRANA	COOPERATIVA AGRICOLA BUSCHESE - Via Marconi, 8
PEVERAGNO	COOPERATIVA COM.PR.AL. c/o MAXISCONTO - Via G. Giorgis, 40/A - Tel. 0171/339679
PRADLEVES	COOPERATIVA AGRICOLA BUSCHESE - Via IV Novembre
ROBILANTE	RENATO TARICCO - Via Vittorio Veneto, 30 - Tel. 0171/78685
ROSSANA	COOPERATIVA AGRICOLA BUSCHESE - Via Mazzini, 1
SALUZZO	ANTONIO PAGLIERO E FIGLIO - Via Gualtieri, 1 - Tel. 0175/42365
TARANTASCA	COOPERATIVA AGRICOLA BUSCHESE - Via Vittorio Veneto, 27

FINANZIATO CON IL CONTRIBUTO DELLA COMUNITÀ EUROPEA
Regolamento CEE N.1318/93

CARNE GARANTITA DA COALVI

MARCHIO UFFICIALMENTE RICONOSCIUTO DALLO STATO - D.M. 1/3/1988

FIENO, ORZO, CRUSCA, MAIS

Carne Bovina di Qualità

COALVI - Madonna dell'Olmo - CUNEO - Tel. 0171/411468 • Indirizzo Internet COALVI: http://ape.apenet.it - E-Mail: coalvi @ ape.apenet.it

L'incontro al Lingotto con i 500 top manager dell'azienda

Fiat, [illegible] un altro [illegible]

Ma il gruppo è pronto per sfidare la crisi

TORINO. La Fiat archivia [illegible] '96 difficile e si prepara ad affrontare un '97 per il quale [illegible] prevede un'inversione di tendenza, perché i [illegible] cati, [illegible] soprattutto quello italiano, avranno ancora tassi di sviluppo modesti. Il punto sulla situazione e sulle prospettive del maggior gruppo industriale italiano [illegible] stato fatto ieri mattina al Lingotto nella consueta riunione di fine anno in cui dirigenti dell'azienda si sono confrontati sul tema di «Un gruppo che crea valore». E' stata la prima volta di Paolo Cantarella [illegible] amministratore delegato. A lui [illegible] toccato introdurre [illegible] concludere l'incontro, alla presenza del presidente d'onore Giovanni Agnelli [illegible] del presidente Cesare Romiti, che hanno rivolto brevi saluti [illegible] cinquecento top manager provenienti da 15 Paesi. Fra gli intervenuti anche gli amministratori delegati dei tre maggiori settori, Testore (Fiat Auto), Boschetti (Iveco) e Quadrino (New Holland) e il responsabile della Finanza Francesco Paolo Mattioli.

Cantarella ha ricordato che l'anno che sta per concludersi ha fatto registrare risultati positivi, ma che è stato anche condizionato da [illegible] [illegible] rie di fattori, come era già emerso dei risultati dei primi nove mesi (con l'utile ante imposte sceso da 2743 [illegible] 1759 miliardi). Sul bilancio hanno pesato la flessione della domanda [illegible] auto [illegible] Italia, il rallentamento di quella di veicoli industriali [illegible] Europa, il rafforzamento della lira, la forte concorrenzialità sui prezzi, le spese per avviare i nuovi prodotti.

Sebbene vi sia consenso sul fatto che le strategie messe in atto dal gruppo siano adeguate agli obiettivi, [illegible] difficoltà del '97 sono state sottolineate da tutti gli intervenuti. Ai prevedibili bassi tassi [illegible] sviluppo dei mercati europei, [illegible] stato fatto notare, si aggiungerà la forte concor[illegible] che costringerà a sviluppare politiche commerciali aggressive con effetti negativi sui prezzi di vendita. Le speranze di una ripresa [illegible] assai modeste soprattutto per l'Italia, poiché [illegible] difficile pensare a [illegible] miglioramento del clima di fiducia di consumatori e operatori. Migliori prospettive vengono dai mercati extraeuropei. E per rafforzare il suo posizionamento a livello internazionale la Fiat ha costruito, e inaugu[illegible] il 20 dicembre prossimo, il [illegible] vo stabilimento di Cordoba (Argentina). Proprio l'internazionalizzazione, è stato ancora detto, rimane fondamentale per far fronte alle difficoltà. Ma un'attenzione particolare dovrà anche essere rivolta al miglioramento della redditività, che si è ridotta a fronte di investimenti che in questi anni [illegible] stati ingenti.

In ogni caso, è il messaggio lanciato da Cantarella, il requisito cruciale per raggiungere gli obiettivi prefissati è la profonda adesione a valori fondamentali cui l'azienda dovrà sempre ispirarsi ed attenersi. Valori, ha precisato, che fanno parte [illegible] cultura Fiat o della [illegible] storia, e che debbono rappresentare un riferimento costante nella conduzione dell'attività, nei comportamenti dei singoli, nella gestione delle persone. Primo e più importante di questi [illegible] l'«Essere gruppo», cioè [illegible] [illegible] senso di appartenenza e di condivisione degli stessi obiettivi. Così, è stato l'invito rivolto da Cantarella, Romiti e Agnelli ai top manager, si potranno affrontare [illegible] meglio le sfide, contando sui tradizionali punti di forza dell'azienda: le competenze [illegible] persone, [illegible] know how tecnologico [illegible] la solidità patrimoniale. [r. e. s.]



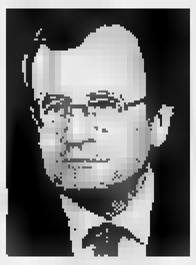
Paolo Cantarella

Crescono in Italia [illegible] fatturato e le vendite

[illegible] controcorrente «Serve un fisco diverso»

ROMA. In un [illegible] che langue la Mercedes-Benz Italia va controcorrente. Non solo, ma si prepara a ulteriori balzi in avanti nel '97 con l'arrivo di nuovi modelli, in primis la Classe A, un compatto monovolume che sarà prodotto in 270.000 unità annue fra Germania e Brasile [illegible] posto in vendita in ottobre (prezzi da 30 a 40 milioni). E' un bilancio positivo quello che Jochen Prange, presidente della società, ha illustrato [illegible] a Roma: «Noi la crisi non l'abbiamo sentita. Venderemo oltre 37 mila auto con un incremento dell'8,1% sul '96».

Le cifre: [illegible] 1996 si chiude [illegible] un utile di bilancio intorno [illegible] [illegible] miliardi su un fatturato complessivo che [illegible] stimato in [illegible] miliardi (2472 l'anno scorso), [illegible] cui 2096 nel settore auto (contro 1723) e 730 in quello dei veicoli industriali. «La nostra quota di mercato - dice Prange - sale al 2,1%. Ma l'anno di svolta sarà il prossimo, in cui contiamo [illegible] vendere 47 mila vetture». Un volume che significa una crescita del 26% e una quota del 2,5%. Il fatturato complessivo toccherà i 3445 miliardi (+21,9%).



Jochen Prange presidente Mercedes Italia

[illegible] presidente della Mercedes-Benz Italia, ricordando come il [illegible] stro Paese sia per la Casa di Stoccarda il secondo per l'export (il primo sono gli Usa), ha sottolineato come questi obiettivi ambiziosi nascano da basi solide, tra cui il successo dei nuovi modelli, il contenimento dei [illegible] [illegible] produzione, il nuovo rapporto di cambio tra lira e [illegible]. Prange prevede che anche nel '97 il mercato dell'auto sarà «stazionario». «In Italia è appesantito da eccessive pastoie burocratiche e dalla discriminazione fiscale nei confron[illegible] delle grosse cilindrate». Secondo Prange, misure in questo campo offrirebbero al mercato «sostegni maggiori e più stabili rispetto alla concessione di incentivi di tipo francese». [m. fe.]

FLASH

Flammata in Borsa per il Club [illegible]

Forte rialzo alla Borsa di Parigi per le azioni [illegible] Club Méditerranée, sostenute dalle attese di cambiamento della compagine azionaria in seguito [illegible] rottura del patto di sindacato fra i maggiori azionisti del gruppo. In chiusura i titoli hanno segnato un rialzo dell'8,8% a 344,9. Nella seduta odierna [illegible] passato di mano l'1% circa del capitale.

San Paolo, [illegible] Milano col «p[illegible]e banking»

Il San Paolo di Torino ha aperto [illegible] Milano una struttura dedicata al «private banking», l'attività di gestione patrimoniale. Secondo l'istituto, l'iniziativa nasce «in risposta all'esigenza della clientela di diversificare il risparmio attraverso forme articolate [illegible] sofisticate di investimento». A Milano, [illegible] Sanpaolo ha [illegible] rete di 44 filiali.

Lavazza [illegible] all'Est e [illegible] Estremo Oriente

La Lavazza intensifica la [illegible] attività internazionale: nel 1996 le vendite all'estero han[illegible] registrato una significativa crescita in termini di volumi rispetto all'anno precedente. L'incremento ha riguardato soprattutto l'Europa dell'Est (+82%), l'Estremo Oriente (+26%) e la Scandinavia (+30%). Anche in Italia [illegible] prevista una crescita del fatturato: circa il 5% [illegible]l settore alimentare, l'8% nei pubblici esercizi, quasi il 25% nella distribuzione automatica.

Locat, il fatturato ad [illegible] 1200 miliardi

A fine anno il volume d'affari della Locat (società [illegible] leasing di Crt, Sanpaolo [illegible] Credit) supererà i 1200 miliardi, sullo stesso livello del '95. Il risultato, hanno spiegato oggi l'amministratore delegato della società Rosario Corso e il direttore generale Gianfranco Maffei, è da ritenersi soddisfacente, perché il mercato italiano del leasing ha segnato un calo del 10%.



SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 65211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 884701; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA**, via Vochieri 80, t. 442543-442544; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 785628; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **BARI**, via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA**, viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 35, t. 327122; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, via Grande 11, t. 630832-689939; **FIRENZE**, v.le Matteotti 54, t. 561192-573688; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913839; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 694074; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via C[illegible]ciolo 15, t. 7205111; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6173330; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904-4871487; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; oltreché presso i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso [illegible] d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle [illegible] pari al 19% globale.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A.A. [illegible] firma singola [illegible] dipendenti [illegible] con cessione quinto già in corso [illegible] protestati senza [illegible] anticipate. Finart Spa - UIC 28171 - via Genovesi 4 - Torino. Tel. [illegible].

A.A.A. FINANZIAMENTI immediati a tasso legale. A proprietari auto telefonando la targa. Nessuna spesa anticipata. Da 25 anni con serietà. Istituto iscritto all' Ufficio Italiano Cambi n° 4395
"PRESTIT"
011 581.7621 - Corso Re Umberto 67.

A. A abbisognandi finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Tel. 0422 423.913 - 423.844 (CCIAA TV 216390).

FINCOTEX [illegible] Ufficio Italiano Cambi 5031. Denaro immediato anche [illegible] singola. Mutui su immobili anche dopo ipoteca bancaria. Nessuna spesa anticipata. Corso Francia 15. Tel. 011 434.4203 - 434.4828.

ATTENZIONE velocissimi finanziamenti mutui/leasing L. 10 milioni/800 milioni a tutte categorie. Gepass Srl 0375 439.571 - 439.570. CCIAA 162057 Mantova.

FINANZIAMENTI rapidissimi fiduciari personali e aziendali, mutui. Ovunque nessuna spesa. Tel. 02 29.51.60.14 - CCIAA Mi[illegible] 1451068

[illegible] finanziamenti fiduciari e [illegible] dati mutui ovunque ogni categoria e soluzione velocemente. Tel. 0041 91 985.3510 Registro Commercio Principato Liechtenstein H950/31

15.000.000 firma singola velocemente. Finanziamo dipendenti protestati. Mutui agevolati. Chiamateci. Tel 011 771.0836.

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E [illegible] ACQUISTO

A. CERCO con urgenza attività commerciali in buona posizione, trattative veloci, massima serietà. Tel. 596.060.

ACQUISTIAMO attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere aziende agricole. Paghiamo contanti. Business Services Srl 02 2951.8014.

[illegible] da cedere commerciali artigianali industrie immobili solo contanti sopralluogo senza spese. Tel. 02 336.11045.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

ACTIVA 642.758 cede abbigliamento intimo uomo/donna Tab. IX - X Torino Nord 35 mq. Anticipo L. 30 milioni. Rif. 6425.

ACTIVA 642.758 cede acconciature per signore e solarium zona S. Paolo [illegible] mq. Anticipo L. 55 milioni. Rif. 6164.

ACTIVA 642.758 [illegible] bar B super [illegible] immobile Torino zona Vanchiglia 43 mq. Anticipo L. 150 milioni. Rif. 6434.

[illegible] 642.758 cede palestra [illegible] ottima posizione 280 mq 3 sale alti incassi anticipo L. 80 milioni. Rif. [illegible].

ACTIVA 642.[illegible] cede pizza al taglio leggiolella zona Chivasso 48 mq buon incasso anticipo L. 30 milioni. Rif. 6431.

AFFARONE pizzeria zona S. Rita urge vendere motivi famiglia p[illegible] interessante. Tel. 385.4810.

AVVIAMENTO ventennale [illegible] negozio forniture acconciatori con licenza profumeria, 1 vetrina mq 60 zona San Paolo, affitto modico, magazzino prodotti comp[illegible] L. 60 milioni. Tel. 011 883.1931.

BAR [illegible] urgente motivi famiglia L. 2.500.000 al di [illegible] nuovo orario corto. [illegible] 385.5298

BAR super Rivoli centro arredo e cucina nuovi prova cassa L. 1.700.000 al dì cedesi a referenziati. Rif. 13. A.Comm. 562.1198 - 562.1307.

[illegible] super su mercato arredo e cucina nuovi orario corto L. 1.400.000 dimostrabili anticipo L. 80 milioni. Rif. 81. A.Comm. 562.1198 - 562.1307.

BAR tabacchi prima cintura forte reddito dimostrabile richiesta L. 450 milioni dilazionati. Rif. 175. A.Comm. [illegible].

[illegible] totocalcio S. Rita arredo nuovo chiusura serale richiesta L. 370 milioni m[illegible] contanti (Rif. 158). A.Comm. 562.1307.

[illegible] in gestione gastronomia [illegible] commerciale. Tel. 438.0642 - 521.5110

COLLINA minimarket 100 mq varie [illegible] 2 vetrine su via principale ben [illegible] cede Frena 562.3895.

[illegible] negozio in Torino arredato zona centrale cedesi L. 50 milioni trattabili. Telefonare 010 522.0600 ore ufficio

LATTERIA fronte mercato Barriera di Milano ben arredata [illegible] cede L. 65 milioni. Frena 562.3895.

STELLA 447.6280 boutique [illegible] pelletteria zona piazza Bengasi alto giro affari adatto a due persone

STELLA 447.6280 videoteca con distribuzione automatica noleggio films adatta a 1 persona minimo contanti.

SU corso forte passaggio (mercato) vendesi bar pasticceria condizioni perfette alto giro d'affari. Tel. 500.179 - 595.852

TABACCHERIA corso Francia levata L. 13 milioni incrementabili più minuterie richiesta L. 450 milioni dilazionati. Rif. 182. A.Comm. 562.1307 - 562.1198.

VENDESI autorimessa mq [illegible] piano strada con parcheggio officina cambio e vendita gomme possibilità di ulteriore sviluppo. Tel 500.179 [illegible].

VENDO licenza ambulante posto fisso piazza Seminario (Ch) tab. IX XIV L. 25 milioni non [illegible]. Tel. 0172 693.022.

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

[illegible] auto ricerca [illegible] verniciatore. Tel. 329.9322.

RETTIFICATORE interno esterno V livello ricerca azienda costruzione utensileria zona corso Grosseto. Tel. 226.0876.

SOCIETA' cerca aggiustatore stampista per stampi di pressofusione veramente capace. Tel. 011 957.5006 - 957.6131.

IMPIEGATI

ANTICA prestigiosa società ricerca per il proprio settore vendite per corrispondenza impiegata preferibilmente con esperienza ma anche primo impiego da inserire nell'ufficio gestione clienti. Si richiedono oltre a doti di serietà e capacità, buoni risultati scolastici e buona conoscenza del P.C.. Costituirà elemento di preferenza la conoscenza scritta e parlata della lingua inglese. Inviare curriculum a: Publikompass [illegible] - 10100 Torino

APERTURA sedi dicembre 1996 Aosta Ivrea Biella Torino assumesi 22/35enni liberi varie mansioni. Tel. 015 34.748.

LAVORI VARI E PART TIME

CORSO di massaggio sportivo terapeutico estetico e podoriflessologia: selezioniamo persone che cercano un secondo lavoro. Tel. 011 397.0940.

FADA [illegible] selez[illegible] aspiranti modelle/i da inserire settore [illegible] pubblicità tv. Tel. 011 562.7983.

[illegible]

AGENZIA principale della Ras ricerca 3 addetti commerciali e 1 addetta al telemarketing da inserire nella propria organizzazione di vendita. Si richiede: forte impronta commerciale e attitudine al lavoro di gruppo. Telefonare dalle 10 alle 12 al 568.3782. Signorina Paola.

CONCESSIONARIA Fiat di primaria importanza ricerca venditori e venditrici con esperienza di vendita anche non nel settore. Inviare curriculum a: Publikompass 2245 - 10100 Torino.

INDUSTRIA metalli cerca rappresentante anche prima esperienza. Telefonare allo 011 246.5029.

LAVORO DOMANDE

OPERAI [illegible] FATTORINI

AUTISTA 54enne patente B pratico Torino e Piemonte, [illegible], capace, offresi [illegible] part-time. Tel. 673.059.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

22ENNE occuperebbesi [illegible] quale commessa, cassiera, segretaria, anche part-time. Telefonare 433.1577.

[illegible]

A.A.ESPERTISSIMA contabilità, bilanci, e adempimenti fiscali, offresi. Tel. al n 0368 328.7398 - 281.895, pomeriggio.

ARCHITETTO con esperienza pluriennale, referenziato cerca lavoro presso seria ditta. [illegible] 011 452.0675 ore serali.

[illegible]**IONIERA** automunita, inglese/francese, PC, esperienza bancaria 3 anni offresi anche part-time. Tel. 011 964.3973.

SEGRETARIA 21enne esperienza annuale pratica uso PC, offresi [illegible] part-time. Telefonare 580.7345 ore pasti.

32ENNE esperienza contabilità [illegible] offresi. Telefonare 947.0500

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

SIGNORINA bella presenza patentata 25enne offresi come baby sitter in Torino o Moncalieri a tempo pieno con vitto e alloggio. Tel. 319.9953 - 0832 321.068.

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

A. ALPIMMOBILI 883.421 Università palazzo Nuovo piano alto vista Mole bilocale bagno L. 17 milioni più rate pari affitto

A. CORSO Inghilterra signorile ultimo piano grande salone 2 camere cucina biservizi L. 368 milioni. Tel. 606.0209.

A. GEDIM 562.7566 adiacente via Servais nuova costruzione prossima consegna appartamenti signorili mq 72/100 box.

A. GEDIM 562.7566 corso Siracusa signorile libero piano alto biingressi salone 3 camere cucina biservizi box auto.

[illegible] GEDIM 562.7566 in stabile corso Siracusa/Baltimora alloggi liberi occupati 1/2 camere [illegible] cucinino da L. 77 milioni.

A. GEDIM 562.7566 piazza Castello nuova costruzione disponibili posti auto meccanizzati in silos.

A. GEDIM 562.7566 [illegible] giardini Ca[illegible] via dei [illegible] libero luminoso [illegible] no 3 camere cucina bagno balconi.

A. NORDEDIL [illegible] corso Traiano pressi ingresso [illegible] camere tinello cucinino bagno mq 85 ben tenuto L. 168 milioni.

A. NO[illegible] via [illegible] Reni piano alto salone 2 camere cucina bagno posto auto mq 130 L. 330 milioni.

[illegible] [illegible] piazza Guala libero stabile signorile ingresso [illegible] cucina bagno mq 55 L. 100 milioni. Tel. 494.0021.

A. PASTORE via Servais pressi libero recente ultimo piano 2 alloggi abbinabili mq 120 e mq 40, 2 box. Tel. 434.0021.

[illegible] SERIM 562.9801 libero corso Sebastopoli - via Arduino ottimo stato camera cucina bagno L. 100 milioni.

A. SERIM 562.9801 libero Crocetta via Genovesi stabile d'epoca 4 camere cucina bagno termoascensore 2 arie.

A. SERIM 562.9801 libero piazza Galimberti - via Rosario di S. Fè piano [illegible] camere cucina bagno L. 160 milioni.

[illegible] SERIM 562.9801 libero piazza Massaua ben tenuto 2 arie 2 camere cucina bagno L. 142 milioni piano terzo.

A. SERIM [illegible] libero [illegible] corso Marconi panoramico, saloncino 3 camere ampia cucina bagno L. 320 milioni.

A. SERIM 562.9801 libero via Saluzzo angolo via Morgari soggiorno living, 2 camere cucina bagno L. 240 milioni.

A. VIA Barletta ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino servizi ripostiglio L. 150 milioni. S.I.A. 011 561.7832.

ADIACENTE corso Raffaello (via Donizetti) libero camera tinello cucinino servizi pia[illegible]re. Tel. 562.3681.

ADIACENTE Ospedale vendesi al valore catastale rifinitissimo alloggio ingresso 2 camere cucinino bagno cantina. Tel. 500.179 - 595.852.

AFFARE libero S. Paolo in graziosa palazzina 2 camere cucina bagno L. 130 milioni volendo mutuo. Carezana 539.982.

ALLOGGIO [illegible] tinello angolo cottura terrazzino 5 piano ascensore L. [illegible] sufficienti L. 17 milioni contanti più rate. Tel. 6[illegible].

[illegible] varie metrature stabile in ristrutturazione da L. 100 milioni via Madama pressi corso Marconi. [illegible]. 812.5640.

[illegible] 669.0222 Lungo Po Antonelli pressi (corso Belgio) [illegible] panoramico 2 camere cucina [illegible].

BERTOLLA stessa casa vendesi [illegible] mq 60/110 più mansarda a prezzo di realizzo. No ag[illegible]. Tel. 899.8644.

BI[illegible] Cor[illegible] p[illegible] ascensore ingresso camera tinello cucinino bagno L. 115 milioni. Tel. 43.591.

BIMAR pressi [illegible] ristrutturato libero [illegible] camera cucinotta bagno L. 47 milioni. Tel. 011 43.591.

BIMAR S. Paolo recente libero ingresso 2 camere [illegible] cucinino bagno termo[illegible]. Tel. 011 43.591.

BORGATA ROSA
recente nel verde su due livelli soggiorno 3 camere cucina 2 bagni box auto. Gabetti Crimea 660.4240.

BORGO VITTORIA in[illegible] signorile con giardinetto condominiale soggiorno 1 camera cucinino. Carezana 539.982.

CAVORETTO villa panoramica a schiera [illegible] di mq 270 su 3 livelli e mq 500 di giardino. Tel. 596.195.

CENTRALE stabile d'epoca mq 110, 4 ca[illegible] cucina biservizi ultimo piano portineria posto auto. Big 581.7014.

CENTRALISSIMO in stabile prestigioso libero mq 145 uso ufficio o abitazione piano alto. Studio Ortolani 530.990.

CENTRO EUROPA vendesi 10 piano salone tricamere cucina biservizi collegato da scala interna con ampio locale volendo indipendente box. Tel. 500.178.

(continua)

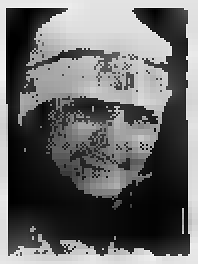
PROTAGONISTE

ITALIANE CONTRO NEL FONDO

Le due primedonne saranno di nuovo rivali sabato in Coppa a Brusson

Stefi e Manu, riparte il duello

Belmondo in gran forma, Di Centa furiosa



Stefania Belmondo è nata a Vinadio il 13 gennaio del 1969; è azzurra dal 1985

La piemontese: «Sono lanciata, però temo che correre in Italia mi crei delle tensioni»



Manuela Di Centa carnica di Paluzza è del 31 gennaio '63; in Nazionale dal 1980

La carnica: «Non sto ancora benissimo ma farò il possibile per essere in pista»

NOI abbiamo avuto una duplice fortuna. La prima è di avere trovato, più o meno nello stesso periodo, due atlete straordinarie di assoluto valore mondiale. L'altra è quella che quando non c'è una, vince l'altra». Camillo Onesti, commissario agonistico, anima [illegible] passione del fondo femminile, presenta così Manuela Di Centa [illegible] Stefania Belmondo, [illegible] ragazze d'oro dello sci nordico. Non [illegible] accolla meriti straordinari anche se, tutto sommato, [illegible] Federazione ha avuto un [illegible] peso nel far maturare, nel seguire ed aiutare queste due inimitabili campionesse. [illegible] Non fosse soltanto per aver capito che sarebbe stato decisivo lasciarle preparare [illegible] allenare come meglio volevano, libere di fare le proprie scelte.

Se vogliamo, il fondo delle donne, [illegible] toccare il settore maschile che ha avuto [illegible] disposizione altri [illegible] di grande prestigio (da Nones a De Zolt, da Albarello a Fauner [illegible] la storia non è finita), ha in Italia altri due Tomba. Personaggi a tutti gli effetti di [illegible] rilievo, Manu [illegible] Stefi, hanno avuto modo di meravigliare e sorprendere tutti, e anche di umanizzare uno sport che sarebbe abbastanza lontano dai nostri sentimenti [illegible] non ci avessero colpito con i loro successi e [illegible] le loro travagliate storie personali. Persino la grande rivalità fra le due azzurre, forse al momento un po' sopita ma mai spenta, ha fatto parte del gioco e ha creato spettacolo nello spettacolo.

La Belmondo è caricata a dovere. In testa alla Coppa alla pari con la Vialbe, una vittoria e un secondo posto sono un [illegible] trampolino di lancio per una stagione [illegible] ricordare. «La partenza è stata ottima - dice la ragazza di Pietraporzio, [illegible] in allenamento a Davos -. Ma la strada [illegible] ancora lunga. Vincere la sfera di cristallo, prima [illegible] smettere con lo sci [illegible] dei miei obiettivi. Ma [illegible] inutile pensarci adesso, c'è ancora tempo. Vedremo».

Intanto [illegible] saranno i Mondiali di fine febbraio a Trondheim, in Norvegia. «I campionati iridati sono come le Olimpiadi. Gare secche, può andare bene e andare male. E' chiaro che penso [illegible] vincere qualcosa. Dovrò vedermela con le russe, tante e forti. E con le norvegesi che stanno crescendo molto. A parte eventuali sorprese. Io mi sono preparata bene».

Con uno staff nuovo. «Sono rimasta in ottimi rapporti con il mio vecchio allenatore Alberto Berto. Ma [illegible] ora di cambiare qualcosa, come in tutte [illegible] [illegible] che durano a lungo, forse per trovare nuovi e diversi stimoli. Ho fatto gli [illegible] chilometri d'allenamento del passato, ma stavolta forse ho curato un po' meglio la preparazione tecnica e fisica. Ho rafforzato le braccia [illegible] anche la mia conoscenza dei due stili, il classico e il pattinato. E i risultati si [illegible] visti».

Sarà possibile continuare la serie positiva anche nelle prossime gare, a Brusson sabato e domenica? «La pista valdostana [illegible] mi piace molto, però è anche assai dura. Mi auguro di poter dare il massimo. Il fatto di correre [illegible] in casa può provocare tensioni pericolose e negative. Tuttavia se uno sta bene, tutto diventa più facile. Sono contenta [illegible] gareggiare davanti al nostro [illegible] pubblico, in Italia. [illegible] spero proprio di vivere una bella giornata».

Questo per la gara individuale. E la staffetta? «Le prove di squadra [illegible] sempre un terno al lotto. A Davos la Paruzzi in prima frazione era andata molto bene. Io ho fatto il mio dovere, poi purtroppo le nostre avversarie [illegible] hanno innestato una marcia in più e siamo finite seste. Ma in teoria [illegible] potrebbe lottare per il podio».

Soprattutto se a Brusson rientrerà Manuela Di Centa... «Indubbiamente è [illegible] delle atlete più forti. E può dare una mano decisiva in staffetta. Non ci sono problemi. I nostri rapporti sono normali, direi tranquilli. Ognuno fa la [illegible] strada, come sempre e come è giusto che sia».

Ma al momento magico [illegible] Stefi si contrappone quello per [illegible] in salita della Di Centa. La Principessa di Paluzza, come l'Orlando dell'Ariosto di buona memoria, è furiosa. Per avere perso l'inizio della stagione [illegible] causa della lesione al tendine del pollice riportata in Svezia, per le polemiche scatenate sul fondo con accuse di doping. Si allena, Manu, [illegible] Santa Caterina di Valfurva e tratta duramente anche il suo allenatore Benito Morriconi. [illegible] l'altro giorno in televisione aveva detto: «La [illegible] mi fa ancora male, ma spero proprio di essere in gara a Brusson. Anzi sarebbe bellissimo». Non ha perso la grinta e la voglia di gareggiare. [illegible] questo è già un buon segno.

Cristiano Chiavegato

BASKET

Dopo due scudetti ('88 e '90) [illegible] altrettanti secondi posti ('92 e '94), rischia di retrocedere in A2

Pesaro, costruito il palasport è crollata la squadra

Scavolini in crisi dopo aver ottenuto l'impianto atteso per 8 anni

Pesaro, storico baluardo del basket italiano, [illegible] sta sgretolando proprio nella stagione che avrebbe dovuto segnarne la definitiva consacrazione. Il nuovissimo Palas, faraonico impianto da oltre 10 mila posti invocato e atteso otto lunghi anni per accogliere una squadra [illegible] vertice, in realtà fa [illegible] cornice [illegible] incontri per [illegible] salvezza, come il match [illegible] domenica tra Pesaro e Forlì [illegible] cenerentola di A1), che ha visto la Scavolini soccombere clamorosamente. Dopo due scudetti ('88 [illegible] '90) ed essere [illegible] finalista nel '92 [illegible] '94, Pesaro [illegible] affondata [illegible] al penultimo posto, [illegible] 4 punti dalle terz'ultime: oggi significherebbe la retrocessione.

E' quasi un dramma per una città di 90 mila abitanti che ogni domenica ne presta almeno 7 mila al basket, [illegible] anche per l'amministrazione comunale pesarese che ha speso nel Palas oltre 60 miliardi invece dei 14 preventivati. Per non soffocare nei debiti, l'impianto [illegible] stato dato in gestione a privati. «Con quei 50 miliardi sarebbe stato meglio ristrutturare il vecchio e fatiscente ospedale San Salvatore», tuonano gli oppositori del sindaco Oriano Giovanelli (pds). Forse, però, sarebbe bastato che la Scavolini tornasse ad entusiasmare come quando giocava nel vecchio e angusto ma rovente palasport di viale Partigiani.

«Il trasferimento al Palas ha significato almeno 15 punti in meno per la squadra [illegible] casa», dice Tonino Zorzi, alludendo [illegible] clima troppo asettico e neutrale del nuovo impianto. Il 61enne coach goriziano, decano degli allenatori [illegible] 46 campionati sulle panchine di mezza Italia, [illegible] stato esonerato qualche settimana fa dalla società pesarese, facendo da capro espiatorio per una crisi sempre più grave. Ma la situazione non è migliorata col suo successore (ed ex vice) Stefano Bizzozi.

Alcuni imputano a Zorzi [illegible] campagna acquisti infelice, [illegible] l'addio a tutti i senatori della vecchia Scavolini (Magnifico, Costa, Dell'Agnello, Riva), dopo che [illegible] n'erano già andati Pieri e, prima ancora, Gracis [illegible] Myers. Il «Paron» preferisce non ribattere, [illegible] certe scelte tecniche non sono state sue. Lui si [illegible] rebbe tenuto almeno Magnifico e non avrebbe [illegible] fondato gli equilibri della squadra [illegible] Vincenzino Esposito, vulcanica guardia tutto genio [illegible] sregolatezza, reduce [illegible] un [illegible] [illegible] felicissimo nella Nba statunitense. Finora il primo giocatore italiano ad aver segnato un canestro fra i pro americani ha infatti tradito le attese, a dispetto del suo contratto quadriennale da 4 miliardi [illegible] dei mille milioni spesi dalla Scavolini per riscattarne i diritti.

«Il mio rendimento [illegible] questa stagione - si difende Esposito - è simile a quello dei miei due [illegible] nella Fortitudo Bologna». E' vero, almeno secondo i dati tecnici, ma nell'ultima partita in azzurro Enzino ha giocato meglio che nella Scavolini. Problemi di ambiente? «Forse. Per rendere al massimo devo sentirmi tranquillo e in Nazionale [illegible] sono più che nella Scavolini. Ma adesso penso alla salvezza di Pesaro». Altro non dice, Esposito, ma [illegible] stato lui a [illegible] indirettamente l'esonero di Greg Sutton, lo statunitense scelto [illegible] estate dalla Scavolini [illegible] il quale Vincenzino proprio non legava. Così [illegible] arrivato l'altro americano Miller e prima di lui erano stati ingaggiati il play Bonaccorsi e il comunitario irlandese O'Sullivan, con l'intento di sopperire agli alti e bassi [illegible] finlandese Kuisma e agli infortuni [illegible] Thompson, Pierfilippo Rossi e Conti, gli unici reduci dalla scorsa stagione.

Tutto inutile. La crisi si è inasprita e adesso Valter Scavolini, il più longevo fra gli sponsor del nostro basket d'élite (è finanziatore e padrone della squadra [illegible] Pesaro dal '75), potrebbe davvero andarsene. Non lo fece qualche [illegible] fa, quando Giovanni Ranocchi - presidente della Teamsystem che finanzia la Fortitudo Bologna dopo aver sponsorizzato Fabriano e Rimini - gli offrì 16 miliardi [illegible] 4 anni per rilevare la società. [illegible] anche la passione di uno degli ultimi imprenditori ital[illegible] innamorati del basket potrebbe esaurirsi.

Giorgio Viberti

SPORT [illegible]

■ [illegible] KLINSMANN. Il Bayern [illegible] prenderà per [illegible] provvedimenti disciplinari [illegible] confronti di Klinsmann, che [illegible] accusato Trapattoni di eccessivo difensivismo. Il presidente Beckenbauer ha [illegible] che tutto verrà chiarito in [illegible] incontro fissato appositamente per i primi di gennaio, dopo [illegible] pausa [illegible] campionato.

■ [illegible] Il commissariato di Fano ha avviato un'inchiesta per individuare i responsabili dell'aggressione [illegible] danni di [illegible] tifosa (Ottorina Gallorini, [illegible] anni) avvenuta domenica sera dopo la gara di C2 [illegible] Fano e Arezzo. La donna, che ha ricevuto un colpo allo sterno, è [illegible] giudicata guaribile in 15 giorni.

■ [illegible] UNA BAMBINA. Una bambina di undici [illegible] e due ragazzi sono [illegible] feriti domenica in seguito al lancio di oggetti durante l'incontro Fiorentina-Perugia. La prognosi per tutti è di otto giorni.

■ ESPULSO E [illegible] A PUGNI. Ambrosini, un calciatore della Soncinese (Terza Categoria), è stato ricoverato all'ospedale di Crema dopo essere stato colpito con un pugno da Leccese (Vailate) nel tunnel che conduce allo spogliatoio. Entrambi erano stati espulsi per aver litigato in campo.

■ [illegible] VAL [illegible] Sarà recuperata il 20 dicembre in Val Gardena la prima libera maschile della stagione che era in calendario per sabato scorso a Whistler, in Canada, ed è stata annullata a causa delle avverse condizioni [illegible] tempo. Per [illegible] nessuna decisione, invece, sul recupero del superG.

■ MIGLIORA [illegible] E' [illegible] operato per un «fissaggio a livello cervicale» Massimiliano Sicali, il rugbista diciassettenne dell'Amatori Catania per il quale si era temuta in un primo momento la paralisi [illegible] seguito di un incidente di gioco nel [illegible] della partita con il Rovigo. Le condizioni del giocatore sono nettamente migliorate.

■ PARLA LA SORELLA DI SENNA. «La famiglia Senna non intende per [illegible] commentare il lavoro della magistratura italiana sull'incidente di Imola del 1° maggio '94. Quando ci sarà [illegible] giudizio definitivo vedremo il da farsi»: [illegible] ha detto Viviane, sorella di Ayrton, ieri al Motor Show. Ha aggiunto: «Ayrton era preoccupato per i problemi della Williams e per la sicurezza della pista. Il giorno della gara, inoltre, pensava alla morte [illegible] Ratzenberger avvenuta nelle prove».

Il sindaco Alberto Barbero ha scelto gli assessori, domani si sapranno gli incarichi

Pinerolo, pronta la squadra

«Sono tutte persone esperte più che politici»

La firma sotto qualche atto formale, i rapporti con le due segretarie, qualche difficoltà a riconoscere qual è [illegible] telefono che squilla sulla scrivania. Così sono passati i primi giorni da sindaco per il pidiessino Alberto Barbero, che ieri pomeriggio ha reso noti i nomi degli [illegible]ssori che lo dovranno accompagnare durante i quattro anni di amministrazione.

La nuova normativa che ha imposto la riduzione da 40 a 30 consiglieri ha avuto effetto anche sulla giunta che dagli otto assessori precedenti è scesa agli attuali [illegible]. «Nella scelta dei collaboratori ho cercato di dare la precedenza alle competenze delle singole persone piuttosto che alla rappresentanza politica che esse avevano - spiega Alberto Barbero -. Fra la rosa dei nomi solo tre avevano già avuto incarichi nella precedente amministrazione, [illegible] tratta di Giuseppino Berti, ex assessore al Commercio durante l'amministrazione Trombotto, Angelo Di Staso, che pur non diventando assessore avrà una delega che gli permetterà di continuare nella realizzazione del progetto per la scuola di cavalleria a Pinerolo e Giulio Blanc, ex consigliere del pds [illegible]a rieletto».

I sei [illegible]essorati saranno: Pianificazione e territorio, Lavori pubblici e ambiente, Organizzazione interna e personale, Istruzione formazione professionale e lavoro, Servizi sociali ed attività produttive, Bilancio e patrimonio.

Al tavolo della giunta dunque siederanno, anche se non si [illegible] ancora con quali incarichi: Magda Zanoni (direttore di un'associazione per la ricerca sulla pubblica amministrazione), Augusto Serra (ex direttore generale della banca Crt), Giulio Blanc (dirigente del movimento cooperativistico), Giuseppino Berti, Flavio Fantone (dipendente dell'ufficio tecnico del Comune di Torre Pellice) e Antonio Bruno (insegnante nel centro di formazione professionale).

«Nella formazione della nuova giunta manca l'assessorato alla Cultura - spiega ancora Barbero - perché di questo mi occuperò personalmente, sfruttando l'esperienza acquisita nella precedente amministrazione appunto come assessore alla Cultura. Manca anche un assessorato al Turismo, [illegible] questi aspetti se ne occuperà il consigliere Angelo Di Staso, fino alla costituzione di un ente specifico, come già previsto nello statuto comunale».

La distribuzione delle deleghe è prevista per domani pomeriggio alle 16 durante la prima riunione informale di giunta. Il primo consiglio comunale invece [illegible] convocato per mercoledì [illegible] alle [illegible] 16,30.

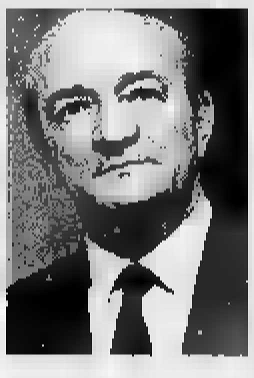
Antonio [illegible]



Alberto Barbero, neosindaco pidiessino di Pinerolo



Giuseppino Berti è fra i pochi politici riconfermati in giunta



Angelo [illegible] Staso non sarà assessore ma [illegible] una delega

Ad Angelo Di Staso una delega per portare avanti il progetto della scuola della cavalleria

A Collegno

[illegible] centro di [illegible]

Ancora una volta Collegno si trova a dover fare i conti [illegible] l'emergenza albanesi. Dopo i numerosi blitz di polizia [illegible] carabinieri per sgomberare i locali dell'ex ospedale psichiatrico il sindaco, una settimana fa, aveva [illegible] una nuova strada. Quella del dialogo. «Rispettate la legge e i luoghi che avete occupato, potremo impegnarci a trovare [illegible] soluzione ai vostri problemi», aveva suggerito Umberto D'Ottavio ai 40 albanesi alloggiati abusivamente nella villetta numero 7. L'altra mattina però i carabinieri, proprio lì, hanno scoperto un vero e proprio centro di ricettazione. Due giovani sono stati fermati, Fatmir Croj, 24 anni, e Ermir Gjni, 18 anni, mentre [illegible] sedicenne, K. P. è stato denunciato. «Non solo occupano e danneggiano l'ex ospedale psichiatrico - commenta [illegible] D'Ottavio -, ma lo usano anche come base per la loro attività illegale. E' una situazione che la città [illegible] può più tollerare».

Pensionato

Non voleva uccidere: [illegible] stressato

E' finita bene per Giuseppe Sanna, 66 anni, il pensionato di Collegno che, nel giugno dello scorso anno, cercò di colpire [illegible] roncola [illegible] altro automobilista dopo un banale incidente. Era arrivato in tribunale accusato di un doppio tentato omicidio (aveva cercato anche di investire un brigadiere dei carabinieri), ma in aula la vicenda si è ridimensionata e gli è stato inflitto un anno e 4 [illegible] di carcere con la condizionale. Il pm Antonio Malagnino [illegible] chiesto [illegible] condanna [illegible] 5 [illegible] di carcere.

I giudici della terza sezione (presidente Maccario) hanno accolto le tesi dei difensori Geo Dal Fiume [illegible] Roberto De Sensi, derubricando i reati: niente tentato omicidio, ma accuse meno gravi. Un semplice tentativo di lesioni personali nei confronti dell'altro automobilista, [illegible] resistenza a pubblico ufficiale. «Ho perso [illegible] testa - ha detto il pensionato - ma non volevo uccidere».

L'episodio risale al 21 giugno '95. Antonino Francalanza, 35 anni, era andato in una farmacia di via Monginevro: «Mentre svoltavo, quel signore m'è venuto addosso con la [illegible] auto». Le vetture, due «Citroën Bx» si erano appena toccate: i danni [illegible] lievi. Francalanza racconta: «Sono sceso per chiedere i suoi dati. Ma lui è ripartito a gran velocità. Allora ho chiamato i carabinieri con il mio telefonino. [illegible] non avevo annotato [illegible] targa dell'auto di quel signore, e allora mi [illegible] messo ad inseguirlo, restando sempre [illegible] collegamento con il 112».

A Grugliasco l'impiegato rie[illegible] a bloccare il pensionato, che reagisce però in modo imprevedibile: «Ha afferrato un'accetta [illegible] carpentiere, [illegible] ha cercato [illegible] colpirmi». Quando, successivamente, è arrivato il brigadiere Fieni, Sanna avrebbe cercato di investirlo. «Non ho visto il sottufficiale» s'è giustificato l'imputato. I difensori hanno sostenuto: «Sanna è un brav'uomo, un incensurato. Soffre di depressioni, ed è quasi sordo. Per questo diventa scontroso. Quel giorno qualcosa [illegible] nella [illegible] mente: ha pensato, creduto di essere minacciato».

PROVINCIA FLASH

■ **RAPINA [illegible]** Rapina [illegible] 30 milioni, ieri alle 13,45, alla Cassa di Risparmio di Torino in via Alfieri 1, a Castagnole Piemonte. Tre uomini hanno costretto il direttore, Dario Baravale, [illegible] anni, a consegnare i contanti. Sono fuggiti dopo aver rinchiuso direttore e impiegati in un ripostiglio.

■ **[illegible]** Rapinatori beffati ieri alle 9,40, all'agenzia della Cassa di Risparmio di Torino di via Stazione 11. Sono rimasti a mani vuote i due malviventi armati di coltello: hanno creduto di rubare un sacco pieno di denaro, [illegible] posta ordinaria.

■ **[illegible]** Quattro persone ferite, l'altra notte, in uno scontro frontale. Il più grave Renato Cravero, 32 anni, via Valdieri 17, Torino, è ricoverato in prognosi riservata alle Molinette. Guariranno in pochi giorni: Alessandra Conte, 19 anni, di Santena, e Carmelo Spataro, [illegible] anni, [illegible] Sebastiano Annunziata, 18 anni, entrambi di Asti.

■ **CHIVASSO, [illegible]** Un'altra ora di sciopero ieri, dopo le due di venerdì, dei 180 lavoratori della Emarc, azienda che produce particolari interni per autovetture e che opera presso [illegible] polo industriale (ex area Lancia), per la mancanza di un locale dove poter consumare il pranzo. «Siamo costretti - dicono - a pranzare tra i vari macchinari, seduti sul pavimento».

■ **[illegible]** Tremendo scontro frontale tra due auto l'altro giorno alle 11 sulla statale della Valle Cerrina, in località Serrauda. Giovanni Balbo, [illegible] anni, residente [illegible] Castell'Alfero, regione Valle 32, al volante di una Ford Escort carica di damigiane di vino, all'uscita [illegible] una [illegible] si [illegible] schiantato contro una Peugeot [illegible] guidata da Lorenzo Massa, 64 anni, commerciante [illegible] legnami, residente a Gassino in via Chivasso 87. Entrambi [illegible] ora ricoverati in ortopedia a Chivasso; le loro condizioni sono piuttosto serie.

■ **CHIVASSO, INCIDENTE.** In stradale Torino, Carlo Fasone, 54 anni, residente a Montanaro in strada per Foglizzo 7, al volante di [illegible] Regata ha tamponato [illegible] Peugeot 306 condotta da Giuseppe Pastero, 39 anni, di Brandizzo, via Torino 178. Il Fasone [illegible] stato ricoverato a Chivasso con trauma cranico.

Albanesi della Valle di Susa chiedono maggior comprensione

«Non siamo tutti violenti»

Fiori sulla tomba del camionista aggredito

Da alcuni giorni c'è un mazzo di margherite ancora chiuso nel nailon sulla tomba di Pino Rabezzana, l'autotrasportatore morto d'infarto la sera di sabato 23 novembre scorso dopo essere stato barbaramente picchiato in un bar da tre albanesi ubriachi.

E' stato portato da una delegazione della comunità degli al[illegible] che ri[illegible]ede a Bussoleno. Hanno anche scritto un biglietto: «Con l'uccisione di uno, [illegible] non uccideteci tutti». A Bussoleno abitano oltre 50 albanesi, dei quali 12 hanno formato delle famiglie che lavorano [illegible]golarmente. Queste famiglie ora chiedono ai valsusini «di accettare la loro presenza». Ci dispiace mol[illegible] per quello che è accaduto ultimamente. La colpa [illegible] deve essere però riversata su tutti gli albanesi» sottolinea Silvana Chabani, 30 anni, laurata in Filosofia e già interprete dei 350 albanesi arrivati alla caserma Cascino di Susa nel 1991. «Tre famiglie di Bussoleno hanno raggiunto altri parenti altrove per trovare lavoro. Non vorremmo essere costretti tutti a fuggire dalla Valsusa. Ringraziamo chi ci ha aiutati ed in particolare coloro che in silenzio accetteranno ancora la nostra presen[illegible]. Silvana Chabani [illegible] sposata [illegible] un geometra albanese che ha conosciuto quando è arrivata in Italia e che lavora come muratore: hanno un figlio di tre anni. Parla molto bene l'italiano [illegible] ha fatto corsi di marketing [illegible] computer. «Non riesco però [illegible] trovare lavoro, non avendo la cittadinanza italiana non posso partecipare ai concorsi pubblici» racconta Silvana Chabani che aiuta gli extracomunitari mettendosi [illegible] disposizione alcuni giorni la settimana agli sportelli mobili per stranieri dell'Usl 5 di Avigliana, Susa ed Oulx. La sorella Manuela [illegible] 29 anni, laureata in Economia e commercio [illegible] stata più fortunata: «Dopo un corso presso l'istituto Banda di Susa sono stata assunta all'ufficio vendite d'un'industria [illegible] computer della bassa valle». Insieme al marito alba[illegible] ha inoltre avviato [illegible] società di [illegible] di piastrelle fra Modena e Tirana. A Bussoleno e Susa in queste ultime settimane, dopo gli assidui controlli dei carabinieri, [illegible] praticamente scomparsi quasi tutti gli albanesi irregolari ed arrivati negli ultimi mesi.

Fulvio Morello



Le due sorelle Manuela (a sinistra) e Silvana Chabani

Un progetto per recuperare l'antico maniero dei Della Rovere



Il Comune intende restituire splendore a quella che fu la sede della famosa manifattura di porcellane. A primavera i restauri della cinta muraria

Il Castello dei Della Rovere di Vinovo che ora [illegible] Comune vuol riportare all'antico splendore

Vinovo punta sul castello

Museo «vivo» e sede di laboratori

Nato come dimora dei conti della Rovere, nel 1500, è divenuto manifattura [illegible] tessuti, poi è stato sede del tribunale e del [illegible]rcere per trasfor[illegible]si nel '700 in residenza del grande Gioanetti, principe delle porcellane. La storia del castello di Vinovo, da più di 10 anni chiuso in attesa di restauro, [illegible] per vivere un nuovo capitolo: l'amministrazione comunale intende riportarlo al suo splendore. «Non solo un museo - spiega il sindaco, Piero Gamba -, ma una struttura viva: sale da visitare e laboratori artigianali di ceramica e tessitura per ridare voce allo spirito che lo ha animato nei secoli».

Un ambizioso progetto, ora solo [illegible] fase embrionale. L'edificio in stile rinascimentale, rimaneggiato nel 18° secolo, rappresenta per Vinovo un'occasione importante; creare un centro d'interesse turistico e formale, un[illegible] scommessa sul piano economico. «Vittorio Amedeo Gioanetti - racconta Giuliano Cano, assessore al Commercio - fondò una manifattura di porcellane. Si racconta che facesse raccogliere i sassi bianchi sul greto del torrente Chisola e [illegible] una formula particolare riuscisse a dare vita a meravigliosi impasti. Le sue porcellane erano così pregiate da far concorrenza a quelle di Sè[illegible]. Oggi ne restano in commercio pochi, preziosissimi, esemplari. Perché perdere [illegible] ricordo di quello splendore? E perché non tentare di farlo rivivere?».

In primavera partirà il primo lotto di lavori per ripristinare il muro di cinta del castello. La ristrutturazione dell'edificio vero e proprio è ancora un'ipotesi, [illegible] sogno che si vorrebbe far divenire realtà.

La città di Vinovo è famosa per il suo ippodromo. Continua il sindaco. «L'interesse di chi viene da fuori è accentrato [illegible]. Noi vogliamo dare valore alla nostra storia [illegible] spostare la gente fino al cuore della città. Il castello di Vinovo tornerà a vivere, anche se probabilmente toccherà alle prossime amministrazioni raccogliere i frutti del lavoro che ci accingiamo a compiere».

La singolarità del progetto [illegible] nel recupero architettonico dell'edificio, legato all'esperimento di carattere produttivo.

«In questo difficile momento dell'economia italiana - chiarisce Cano - è l'artigianato a creare nuovi posti di lavoro. Se il castello divenisse anche sede di attività, con laboratori annessi, potrebbe essere in grado di gestirsi autonomamente. Stiamo pensando ad un museo dinamico, ispirandoci ad alcuni manieri francesi». Inserire Vinovo nel percorso turistico delle case sabaude: succederà in un futuro non troppo lontano.

Carlotta Oddone

I presidi: «Le aule sono fredde, i muri scrostati e le attrezzature inadeguate»

Ivrea: «A scuola con il cappotto»

E' protesta negli istituti Olivetti e Jervis

Aule fredde, muri [illegible] soffitti in pessimo stato, così come porte e finestre; scarse manutenzione di impianti [illegible] edifici e pure attrezzature inadeguate. E' un quadro a tinte molto scure quello disegnato dai presidi dell'Ipsia «Massimo Olivetti» e dell'istituto per [illegible] commercio «Jervis», due delle tre scuole di Ivrea (la terza è il liceo classico «Botta») che dal prossimo anno passeranno alla Provincia.

In entrambi gli istituti malumori [illegible] polemiche [illegible] all'ordine del giorno. Non mancano le proteste plateali. Recentemente [illegible] centinaio [illegible] ragazze dello «Jervis» hanno lasciato le aule dell'edificio, per improvvisare [illegible] «sit-in» in municipio: «Dal momento che da noi fa freddo - hanno spiegato, fra [illegible] [illegible] [illegible] l'ironico - ve[illegible] a scaldarci in Comune». Risultato? «Un funzionario - dicono - [illegible] ha promesso che a fine dicembre verranno realizzati i lavori più urgenti: staremo a vedere».

Un primo controllo nella scuola, però, ha già dato ragione alle studentesse. «E' [illegible] misurata [illegible] temperatura - afferma la preside Maria Laura Bocca -, e non era mai sopra i 18 gradi. Quasi tutti gli infissi sarebbero da cambiare: lo chiediamo da tempo, ma inutilmente». E aggiunge: «Erano stati stanziati dei fondi, [illegible] poi sono stati dirottati sui lavori alla scuola media Arduino. Non vorrei che il nostro istituto venisse trascurato soltanto perchè passerà presto alla Provincia».

Analoga situazione si vive all'Ipsia «Olivetti». Da due [illegible] [illegible] preside Ugo Tinuzzo chiede [illegible] realizzazione di alcuni interventi necessari sulla struttura: «Con questa giunta, però, è impossibile avere un dialogo. Continuo a sentire promesse che poi [illegible] vengono mantenute». E' emblematico il caso di banchi e sedie: «Sono [illegible] uno stato pietoso, roba da Terzo Mondo. L'anno [illegible] [illegible] arrivati [illegible] banchi nuovi e altrettante sedie: [illegible] gli studenti [illegible] 225!». E aggiunge: «Da oltre un anno attendiamo che venga imbiancata l'officina meccanica. Finora non si è fatto nulla, e non sappiamo in quali condizioni sarà questa scuola quando passerà alla Provincia».

L'assessore all'istruzione Reginaldo Palermo respinge [illegible] accuse. «Nessuno può dire [illegible] ci disinteressiamo di queste scuole perché diventeranno provinciali. Per entrambe, infatti, sono in [illegible] diversi interventi». Non nego che alcuni lavori [illegible] richiesti [illegible] tempo, ma le scuole [illegible] Ivrea sono molte - conclude - e le risorse [illegible] nostra disposizione non [illegible] permettono di procedere più velocemente».

Mauro Revello

[illegible] PAVONE [illegible]

«Filodiretto» dalla classe

«Filodiretto» è il nuovo giornalino distribuito, gratuitamente, alle famiglie dei 750 bambini [illegible]he frequentano le quattro scuole materne e le cinque elementari comprese nel Circolo didattico di Pavone Canavese, diretto da Reginaldo Palermo. E' preparato, con cadenza mensile, da dieci genitori. Vi sono riportate le attività svolte di recente dai bambini: dalle gite ai laghi morenici alle visite ai musei. Inoltre, c'è un «vocabolario» per la spiegazione di molte espressioni oscure contenute nelle circolari burocratiche inviate ai genitori. In questo modo, il noti[illegible] si propone [illegible] segnalare con maggiore chiarezza a questi ultimi le novità relative ai loro figli e alle strutture (edifici, laboratori, palestre) che li accolgono. In questo primo numero, riflessione sul problema del peso considerevole degli zaini da portare a spalla.

Concerto all'ospedale di Cuorgnè

Terapia musicale per i ricoverati

Malati nelle corsie d'ospedale, anziani nelle case di riposo. Si rivolge a loro la rassegna «Musica in ospedale», che inizia oggi alle 17 nell'ospedale [illegible] Cuorgnè. Un'iniziativa che ha un celebre precedente nella storia della musica da camera italiana.

A Venezia, nel 1700, Antonio Vivaldi fondò l'«Hospitale della carità». Vi trovavano rifugio i poveri e gli ammalati che, sotto [illegible] florido dominio della Serenissima, [illegible] potevano comunque permettersi le cure dei medici. Raccontano le cronache del tempo che proprio loro abbiano costituito il primo pubblico che ascoltò alcuni brani [illegible] Vivaldi. Questi vi organizzava anche spettacolo teatrali, giungendo poi a scegliere fra i suoi «ospiti» i componenti di un complesso, l'Orchestra delle Orfanelle, divenuto famoso nei teatri di mezza Europa.

Questa volta, in giro per corridoi di ospedali e sale mensa delle [illegible] di riposo andranno i solisti dell'Ensemble Vecchia Vienna. In cinque occasioni, [illegible] soprano Susy Picchio, Silvano Dolce al violino, i pianisti Gian Michele Cavallo e Antonello Gotta eseguiranno musiche d'operetta e valzer composti dai due Strauss, padre e figlio.

L'appuntamento è nella cappella dell'ospedale di Cuorgnè e domani sempre alle 17, nella sala audiovisivi dell'ospedale Maggi[illegible] di Ivrea.

Quindi, domenica 15 dicembre alle ore 15,30, nella casa di riposo Francesco Romano di Castellamonte. Il week-end successivo tocca all'ospedale «Infermi Poveri» (sabato 21 alle ore 15) [illegible] Pont Canavese e, domenica 22 alle ore 15, al [illegible]covero Barucco a Valperga.

L'ingresso, gratuito, è riservato ai degenti, agli ospiti delle case di riposo e ai loro famigliari. La manifestazione è al secondo anno ed è promossa dall'associazione culturale «Il Contato del Canavese».

IN BREVE

■ [illegible] Dovrà comparire davanti al pretore l'11 febbraio prossimo Giuseppe Guadagno, 50 anni, residente in viale Kennedy 49. L'uomo, difeso dall'avv. Coda, è accusato di lesioni personali: il 24 maggio [illegible] '93, con la pompa [illegible] mano utilizzata in giardino, avrebbe spruzzato del diserbante sul volto di Antonino Lo Fria, [illegible] anni, Ivrea, via Quattro Martiri 3. Il fatto sarebbe successo dopo un litigio per futili motivi.

■ [illegible] Un incendio nel camping «Chiara», il [illegible] ottobre del '[illegible], è costato una condanna a 8 mesi di reclusione per Giancarlo Maffeo, 49 anni, di Pavone Canavese. L'uomo (difeso dall'avv. Campanalo) era accusato di incendio colposo, per aver [illegible]ceso una stufa a legna nella propria roulotte: da qui e[illegible] divampate le fiamme, che distrussero altri due camper nelle vicinanze. Dalla stessa accusa, invece, è stato assolto il titolare del camping Paolo Bellotti, 43 [illegible] (difeso dall'avv. Vassia).

■ **CASTELLAMONTE.** Domani, dalle 17,30 alle [illegible] nell'aula magna della scuola media «Cresto», [illegible] svolge un incontro-dibattito sull'orientamento scolastico con le famiglie degli allievi delle classi terze, comprese le sedi staccate di Vico e di Agliè. Intervengono Rocco Zito (segretario Cisl Canavese), Paolo Billia (Assindustria) e Giacomo Gremmo (Ascom Ivrea).

■ **IVREA.** Il sovrintendente capo Pier Luigi Guidi, 53 anni, lascia l'incarico di responsabile del posto di polizia [illegible] l'ospedale di Ivrea, avendo raggiunto l'età della pensione. Gli subentra l'ispettore Angelo Mauro, 41 anni, proveniente dalla squadra anticrimine del [illegible]missariato eporediese.

■ [illegible] «Ipotesi per un parco urbano della città [illegible] Ivrea»: così recita il sottotitolo dell'incontro che si svolge alle 21 nell'eporediese sala Santa Marta. Intervengono Fredi Drugman, ordinario di composizione architettonica al Politecnico di Milano, Roberto Maglione, assistente dell'amministratore delegato di Olivetti, Giuseppe Chiezzi, consigliere regionale. Presiede il sindaco di Ivrea Giovanni Maggia; introduzione dell'assessore comunale allo Sviluppo Massimo Teppa.

DOVE & QUANDO

[illegible] Terzo concerto, domenica 15 e lunedì 16 alle 21 all'auditorium dell'hotel La Serra di corso Botta [illegible] Ivrea, per l'orchestra sinfonica giovanile del Piemonte [illegible] il coro di voci bianche di Renato Sgubin, e il soprano Patrizia Capello. Prevendite al liceo musicale [illegible] via Dora Baltea 1, oggi, giovedì [illegible] venerdì dalle 14 alle 19. Informazioni: 0125/42.51.23.

[illegible] DAL VIVO. Alla birreria La Chance di frazione Spineto 65 a Castellamonte, stasera alle 22, concerto del gruppo blues torinese degli «011 per chi chiama da fuori». Ingresso libero.

[illegible]EMA. Appuntamento speciale, oggi, in occasione della giornata mondiale per la lotta all'Aids: all'Abcinema di Ivrea «Notti selvagge» di Cyril Collard. Ore 21, ingresso 10 mila lire. [illegible] Cuorgnè, «L'ussaro sul te[illegible]» con Juliette Binoche (sala Margherita, ore 21,15, ingresso 5000 lire). Infine al cinema Politeama di via Piave a Ivrea, per il cineclub, viene proiettato «Compagna di viaggio»: [illegible] spettacoli alle 17,10, alle 19,20 e 21,30.

IL [illegible]RAZIAM[illegible]. Prenotazioni entro oggi per il pranzo che [illegible] terrà domenica 15 al ristorante Gardenia di Romano Canavese in occasione della festa del Ringraziamento. Adesione ai numeri: 0125/71.83.63 [illegible] 71.20.47.

[illegible] Lo spazio d'incontro Novecento del Castellazzo di Ivrea propone, ogni martedì alle 15, un momento [illegible] lettura collettiva.

San Giusto, ha patteggiato il giovane denunciato dai parenti della donna

Circuì la pensionata: un anno e sei mesi

Si era fatto intestare libretti e titoli di Stato



Maria Margherio, l'anziana truffata dal giovane troppo «gentile», è deceduta pochi mesi dopo [illegible] vicenda

Non aveva impiegato molto tempo, per guadagnarsi la simpatia dell'anziana vicina di [illegible]sa [illegible] per attirarla in una «tela» [illegible] inganni [illegible] tranelli. Finché l'intervento dei carabinieri del nucleo operativo di Ivrea non mise fine a questa vicenda; [illegible] ricca pensionata poté tornare in possesso di ciò che le era stato tolto (soldi e titoli di Stato per centinaia di milioni), mentre il giovane che la circuì venne denunciato a piede libero.

Ieri Carmelo Pizzonia, 31 [illegible]ni, originario di Catanzaro, [illegible] residente a San Giusto in via XXV Luglio [illegible] (difeso dall'avv. Ferrero), ha regolato il suo con[illegible] con la giustizia. Davanti al presidente del tribunale eporediese, Luigi Grimaldi, ha prefe[illegible] patteggiare la pena: [illegible] an[illegible] e [illegible] mesi di reclusione, per circonvenzione di incapace.

La vittima, Maria Margherio, di San Giusto, non ha potuto assistere al procedimento giudiziario; è infatti deceduta pochi mesi dopo che la vicenda era venuta alla luce. Al suo posto c'era il figlio Giovanni Zanna, 62 anni, titolare di una avviata macelleria in paese, costituitosi parte civile tramite l'avv. Stratta.

I fatti risalgono al periodo fra il '90 e il '94. Carmelo Pizzonia, studente universitario, aveva preso [illegible] affitto un alloggio [illegible] proprietà della famiglia Zanna, a pochi passi dall'abitazione di Maria Margherio. Nel giro di pochi mesi, grazie ad una serie di cortesie e chiacchierate amichevoli, [illegible] riuscito a conquistare la fiducia e le simpatie della pensionata. Fino ad arrivare a farsi consegnare e intestare libretti di risparmio e titoli di Stato, ma soprattutto a farsi nominare erede universale nel testamento. I notevoli ammanchi di denaro vennero notati dai familiari della donna; e i carabinieri del nucleo operativo, che già stavano seguendo altre indagini a San Giusto, sospettarono subito di Pizzonia, che conduceva una vita decisamente dispendiosa nonostante fosse disoccupato e [illegible] alcuna fonte di reddito. I sospetti si rivelarono fondati: nel suo alloggio furono trovati i libretti e i titoli. Pizzonia aveva sempre respinto le accuse: «Mi ha dato tutto di sua spontanea volontà, non le ho preso niente con l'inganno». Davanti agli elementi raccolti dagli inquirenti, però, ha accettato di patteggiare per circonvenzione di incapace.

[m. rev.]

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI - SOPRINTENDENZA PER I BENI ARTISTICI E STORICI DI NAPOLI • CON IL PATROCINIO DI: PROVINCIA DI TORINO - CITTÀ DI TORINO - COMUNE DI NAPOLI



L'*ARTE* DEL PRESEPIO *VOLA* SUL LINGOTTO.

PER LA PRIMA VOLTA 300 CAPOLAVORI DEL '700 NAPOLETANO IN UNA MOSTRA STRAORDINARIA

Si chiama "LA CANTATA DEI PASTORI" ed è una mostra dedicata all'arte presepiale del '700 napoletano, uno dei periodi più felici della nostra grande Arte in cui sono riflessi i costumi, la storia e la creatività di un popolo che è sempre stato ricco di umanità e cultura.

Un evento unico per ammirare la perizia di tappezzieri, cuoiai, scultori, modellatori, pittori, architetti, scenografi, in un impegno corale che ha prodotto capolavori straordinari attraverso un rito antico come la celebrazione del Natale.

"LA CANTATA DEI PASTORI" inizia il 29 novembre allo Spazio Mostre I Portici del Lingotto e continua fino al 12 gennaio 1997, tutti i giorni dalle 10.00 alle 20.00.

Inoltre, ogni giovedì dalle 19.00 alle 20.00, sono in programma, nei locali della mostra, i concerti dei cori di Natale in collaborazione con l'Associazione Cori Piemontesi.

I Portici del Lingotto — *Ingresso L. 10.000 - ridotto L. 8.000 - ragazzi 4/14 anni L. 6.000*

LA STAMPA — Assitalia Agenzia Generale di Torino — Organizzazione

Il successo



Doppio Airbag di serie. Tenuta in curva 0,91

L. 17.650.000

Fino al 31 dicembre, in occasione dello straordinario successo KA, Ford Torino presenta **prezzi speciali** su tutta la gamma.

FIESTA STUDIO

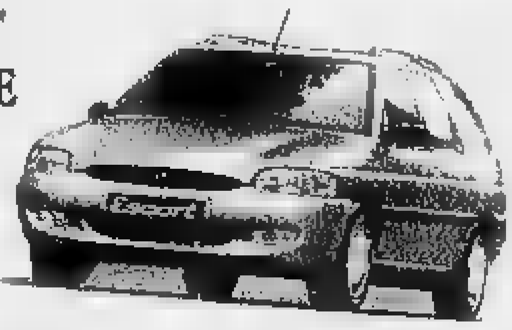


Doppio air-bag - Vetri elettrici - Chiusura centralizzata

L. 17.650.000

versione 3 porte

ESCORT VILLAGE T. D.



Doppio air-bag - Servosterzo - Climatizzatore - ABS

L. 28.700.000

Berlina o wagon

ESCORT VILLAGE 16 v



Doppio air-bag - Servosterzo - Climatizzatore - ABS

L. 26.900.000

Berlina o wagon

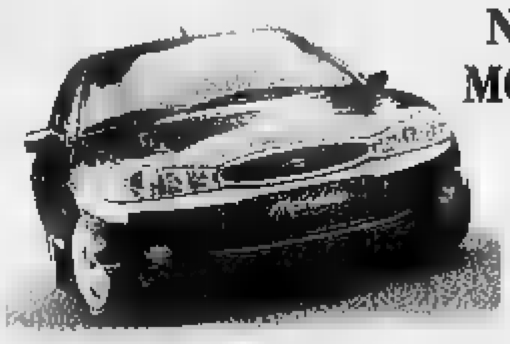
GALAXY T. D.



Doppio air-bag - Servosterzo - Climatizzatore - ABS

L. 48.900.000

NUOVA MONDEO

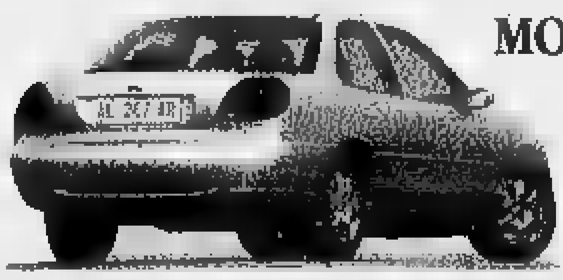


Doppio air-bag - Servosterzo - Climatizzatore - ABS

L. 35.900.000

Berlina o wagon

NUOVA MONDEO T. D.



Doppio air-bag - Servosterzo - Climatizzatore - ABS

L. 37.900.000

Berlina o wagon

TUTTI I NOSTRI PREZZI COMPRENDONO

3 ANNI DI GARANZIA 50.000 KM.

e

CORSO DI GUIDA SICURA

Quando l'arte e i segreti della guida diventano sicurezza in ogni momento.

ifas SYSTEM

Auto nuova ogni 2 anni.

L'innovativo sistema che consente di possedere un'auto nuova ogni due anni. Con minimo anticipo e 24 comode quote mensili.

Dopo due anni sei libero di :

- Tenerla versando il residuo 50%
- Tenerla finanziando il residuo 50%
- Restituirla per sceglierne un'altra.

E' un'esclusiva delle Concessionarie Ford Gruppo Ifas

Authos — Autostadio — Co-Auto — Delfinear — Euromotor — Siac

ifas GRUPPO

Dal 1951, auto e servizi

APERTI ANCHE LE DOMENICHE

Apiet esclusa.

Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Martedì 10 Dicembre 1996 [illegible] 37 — Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / Stampa In: 263.360

Ma l'inizio slitta [illegible] domani sera

Sciopero: ecco i treni «salvi»



Capistazione in sciopero [illegible] stasera

ALESSANDRIA. Traffico ferroviario paralizzato dalle 21 di domani alla stessa ora [illegible] giovedì [illegible] lo sciopero nazionale dei capistazione. L'estensione dal lavoro doveva cominciare stasera, ma ieri [illegible] ministro [illegible] Trasporti, Burlando, l'ha ridotta, [illegible] un'ordinanza «di precettazione», da 48 [illegible] 24 ore.

«E' probabile che lo sciopero si sviluppi sulla falsariga dei precedenti - spiegano alla stazione di Alessandria -. Saranno certamente soppressi i [illegible]gionali, mentre viaggeranno i treni [illegible] lunga percorrenza».

I criteri per il «servizio [illegible]mo garantito» sono quelli [illegible]dicati dalla pubblicazione «In - Treno»: [illegible] ufficiale delle Ferrovie.

Non [illegible] dunque aboliti gli Intercity: nel capoluogo di provincia, sosteranno ad esempio l'Ic 517, [illegible] arrivo [illegible] Torino alle 7,58 e diretto a Genova (8,57) e Roma (13,55), e l'IC 518 Roma - Torino, che fermerà in città alle 14,01. Così la sosta sarà regolare per l'IC 801 proveniente da Torino alle 21,59.

Tale convoglio fermerà anche [illegible] Tortona alle 22,16 [illegible] raggiungerà poi Bologna. In mattinata, viaggerà il Piacenza - Torino, con fermata alle 7,55 [illegible] Tortona e alle 8,18 ad Alessandria. Oltre agli «Intercity», lo sciopero non bloccherà i treni di fasce orarie [illegible] rilevante frequentazione, [illegible] quelli integrati da servizi sostitutivi in bus.

Così, sulla Torino - Genova non saranno aboliti l'Ir 2043 (con fermate ad Alessandria alle 7,19 [illegible] Novi alle 7,32), l'Arquata - Torino delle 6,25, l'Alessandria - Torino delle 8,13, i Torino - Alessandria delle 18,25, 18,40 e 19,55 e l'Alessandria - Asti delle 19,43. Da Genova, per Novi ed Alessandria, ci saranno anche i collegamenti alle 18,28, 18,50 e 19,47. Sulla Torino - Chivasso - Alessandria, [illegible] stop a treni o pullman da Casale al capoluogo, [illegible] partenze alle 7,43, 8,30 [illegible] 20,30. Da Alessandria muoveranno in direzione di Casale i convogli delle 7,08 [illegible] delle 18,17. Sulla Alessandria - Acqui, partirà il Regionale delle 7,02, in senso opposto quello delle 19,33. Sulla Novi - Tortona, confermati i bus delle 6,08, 7,22 e 18,38, mentre da Tortona le partenze per Novi avverranno [illegible] alle 7,12, 18,13 [illegible] 19,19. Ancora: sull'Alessandria - Ovada, pullman alle 6,33, 8,11 e 19,25. Per raggiungere il capoluogo, partenze alle 6,38, 7,27 e 18.37.

Infine, ci saranno i bus sull'Arquata - Tortona (7,15 e 18,34 [illegible] un senso, 6,24 e 19,21 nell'altro).

Massimo Delfino

Dopo le nuove indiscrezioni dalle agende del banchiere indagato

«Pallenzona? Non sono io»

E Binasco: «Certo, conosco Pacini»

ALESSANDRIA. «Chicchi» colpisce ancora? Dopo le perquisizioni di venerdì scorso, ordinate dal Gico di Firenze all'Itinera di Tortona, dalle agende del banchiere Pacini Battaglia, pubblicate con larga evidenza [illegible]al «Corriere della Sera», spunta il nome di «Pallenzona».

L'appunto, riportato ieri al fondo della pagina [illegible] del quotidiano milanese, è invero sibillino. Preceduta da una «spiegazione» degli investigatori, l'annotazione, «riferibile alla data 30/31 dicembre 1996-1° gennaio 1997», riporta: «Burlando ..... ?/A Pallenzona/Coop Sette di Gavio». Nella stessa pagina del Corriere, l'articolo a fianco chiarisce che «le ultime pagine dell'agenda '96 [illegible] Francesco Pacini Battaglia ... vengono destinate a una specie di mappa degli affari. La prima pagina rileva alcuni affari che sembrano di interesse dell'Itinera [illegible] Marcellino Gavio: la Messina-Villafranca-Patti, la Chieti-San Severo. Si cita la Coopsette [illegible] Modena, una delle aziende più forti del sistema delle coop rosse». Tutto qui, ma abbastanza per intrigare più di uno e scatenare «dietrologie» d'ogni sorta.



Il presidente Fabrizio Palenzona

Il presidente della Provincia, che peraltro [illegible] chiama Palenzona (non Pallenzona) [illegible] non risulta assolutamente coinvolto nella vicenda, accetta comunque di commentare, anche solo per esprimere il suo parere [illegible] amministratore e di cittadino: [illegible]no di Tortona e, a titolo personale, amico di Gavio, di Binasco, come di tanta altra gente che lavora all'Itinera. Altro non so. Per quanto riguarda l'alta velocità, come amministratori siamo stati chiamati a dare un parere su iniziative che non so[illegible] le nostre, nel senso che [illegible] sono di nostra competenza, quindi il nostro apporto si limita a questo. Sul resto decideranno le sedi competenti. Come cittadino mi limito [illegible] osservare che [illegible] con questo tourbillon si bloccassero ancora una volta le strutture necessarie alla vita del Paese, sarebbe grave. Quando si parla [illegible] Asti-Cuneo, di terzo valico, [illegible] parla di cose vitali per il Piemonte e abbiamo già perso abbastanza occasioni. Tutti questi detti, non detti, telefonate, questioni, [illegible] [illegible] capi[illegible] da che parte arrivino».

E per concludere, una battuta: «Non nego che se sono io quel Palenzona mi sento abbastanza importante: anche perché ho scritto una lettera ufficiale [illegible] Burlando, con cui vorrei confrontarmi sull'alta velocità, e [illegible] ho avuto nemmeno risposta, non riesco proprio a parlargli».

Carla [illegible]la

TORTONA. Il dottor Bruno Binasco, uomo di punta della società Itinera [illegible] consigliere delegato dell'omonima finanziaria, conferma le perquisizioni di venerdì scorso nell'ambito della maxi-operazione nei confronti dell'ex pm [illegible] ex ministro Antonio Di Pietro. Il blitz ha coinvolto anche Marcellino Gavio, che dell'importante gruppo tortonese è stato l'artefice.

«Ero nel [illegible] ufficio - ha precisato Binasco -; così [illegible] Marcellino Gavio, contrariamente a quanto è stato scritto, [illegible] a Tortona, nella sede della società di autotrasporti, in quanto da tempo non segue più l'Itinera. Confermo, quindi, le perquisizioni, come posso dire che è altrettanto vero e certo che [illegible] io nè Gavio siamo indagati».

Perché le perquisizioni, quale commento volete fare? «Nessun commento - dice Binasco -, [illegible]'è una persona che [illegible] indagata (il riferimento è a Di Pietro; ndr), quindi non è assolutamente opportuno fare commenti».

Un quotidiano ha pubblicato stralci del rapporto del Gico della Finanza, riportando una pagina dell'agenda di «Chicchi» Pacini Battaglia dove si leggono i nomi «Itinera», ripetuto tre volte e [illegible] accanto indicate delle cifre, [illegible] «Gavio». «Non conosco quei documenti - dice Binasco - quindi [illegible] so assolutamente [illegible] cosa possono riferirsi». Ma lei conosce Pacini Battaglia? «Lo conosco, certamente, [illegible] conosco molte altre persone». Nessun commento e nulla si [illegible] sui motivi che hanno portato alle [illegible]quisizioni da parte delle fiamme gialle del Gico [illegible] su quali documenti stessero cercando. La pagina della presunta agenda di Pacini Battaglia, tra l'altro, fa riferimento a date ancora da venire: 30 dicembre '96 e primo gennaio '97.

[fra. mar.]

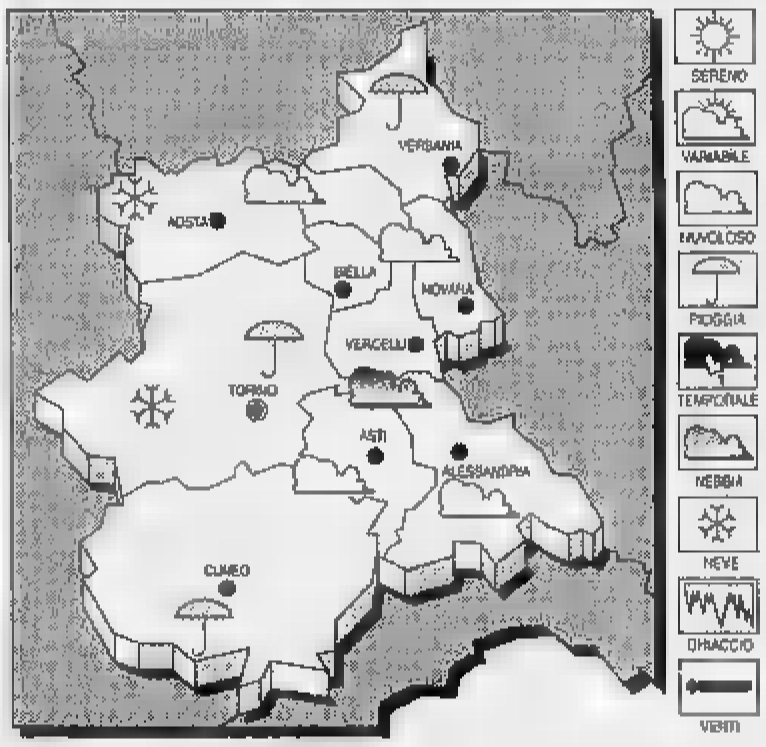
IL CONCORSO

Si assegna il sesto Coupé



Oggi estrazione del sesto Coupé e di 47 buoni benzina Ip non assegnati durante la sesta settimana di gioco. Domani pubblicheremo tutti i vincitori.

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[illegible] PER [illegible]
Cielo molto nuvoloso o coperto [illegible] precipitazioni in attenuazione nel corso della giornata.
TEMPERATURA. Stazionaria.
[illegible] Deboli intorno [illegible].
[illegible] **DEL TEMPO.** Condizioni di variabilità con isolate precipitazioni; visibilità ridotta per foschie.

LE [illegible]
IERI [illegible] ALESSANDRIA
Max: 6; min: 4; media: [illegible]
UN ANNO FA
Max: 7; min: 2; media: [illegible]

[illegible] **IN PIEMONTE**
Torino 6,5; Asti 11; Aosta 1; Cuneo 6; Novara 7; Vercelli 7.

Inflitti tre anni [illegible] un albanese ma non va in cella, torna a casa

Seviziata perché si vendesse lui condannato all'espulsione

ALESSANDRIA. Gentjan Farra, un albanese di 21 anni, abitante a Basaluzzo, accusato di sfruttamento della prostituzione e estorsione, è comparso ieri davanti al gip per il processo con rito abbreviato. Gli sono stati inflitti tre anni di reclusione (4 anni e sei mesi chiesti dal pm Andrea Canciani) ma, una volta espletate le pratiche burocratiche, anziché restare in carcere, dove è detenuto dallo scorso luglio, sarà espulso. Dovrà, cioè, fare ritorno in Albania e se dovesse essere sorpreso in Italia, sconterà tutta la pena e un'ulteriore condanna per violazione alla disposizione [illegible] legge. E' stato il difensore Aldo Rovito a chiedere l'espulsione anche se per un albanese è, tutto sommato, una punizione più severa del carcere.

A mettere nei guai Gentjan Farra era stata la [illegible] amica, convivente, connazionale e vittima, la quale la scorsa estate si era rivolta ai carabinieri, stanca di adescare e intrattenersi con vari clienti per mantenere il giovane, sempre pronto, per di più, a massacrarla di botte se non gli consegnava il denaro.

Per essere certi della reale colpevolezza dell'albanese ventunenne, i militari avevano fotocopiato due banconote da 100 mila lire [illegible]ascuna in possesso della ragazza: quel denaro fu trovato in tasca di Gentjan Farra (che lo aveva avuto da lei) quando, la notte del 22 luglio, i carabinieri lo bloccarono durante un servizio attuato alla Barbellotta.

[em. cam.]

[illegible] ALESSANDRINA [illegible]

Narcotraffico: processata

ALESSANDRIA. Susanna Boscaro, 31 anni, via Poligonia 21, arrestata [illegible] novembre dalla polizia per detenzione di droga a scopo di spaccio, ha ottenuto dopo pochi giorni la libertà ma sarà processata con i due tunisini bloccati insieme a lei e sempre in carcere. Il 17 gennaio, poi, la giovane donna dovrà essere giudicata con un complice dal tribunale [illegible] Asti per traffico internazionale di droga, 50 chili di hashih importati da un paese straniero; in quella vicenda erano coinvolte altre persone già processate. Susanna Boscaro a novembre era stata arrestata con Dufi Sabeur Ben Mohamed e Adel Smiel, di 23 e 22 anni, tutti abitanti in via Poligonia. In quell'alloggio la polizia durante una perquisizione aveva trovato una trentina di grammi di eroina e un cofanetto di gioielli, in particolare collane e anelli. Secondo gli inquirenti i preziosi erano stati dati in cambio [illegible] dosi di sostanza stupefacente.

[e. c.]

Dopo la vendita

La «Cesa [illegible]» [illegible] un avvenire quotato [illegible] [illegible]

ALESSANDRIA. Dal quasi fallimento alla quotazione in Borsa: [illegible] «Cesa [illegible]» alla riscossa con l'aiuto della Gepi, che rile[illegible] una quota consistente del capitale sociale: l'obiettivo è trasformarsi da srl in spa, con un aumento di capitale di 12 miliardi entro l'anno, e arrivare fra il '99 [illegible] il 2000 alla quotazione in Borsa, [illegible] un eventuale collocamento anche sul mercato statunitense.

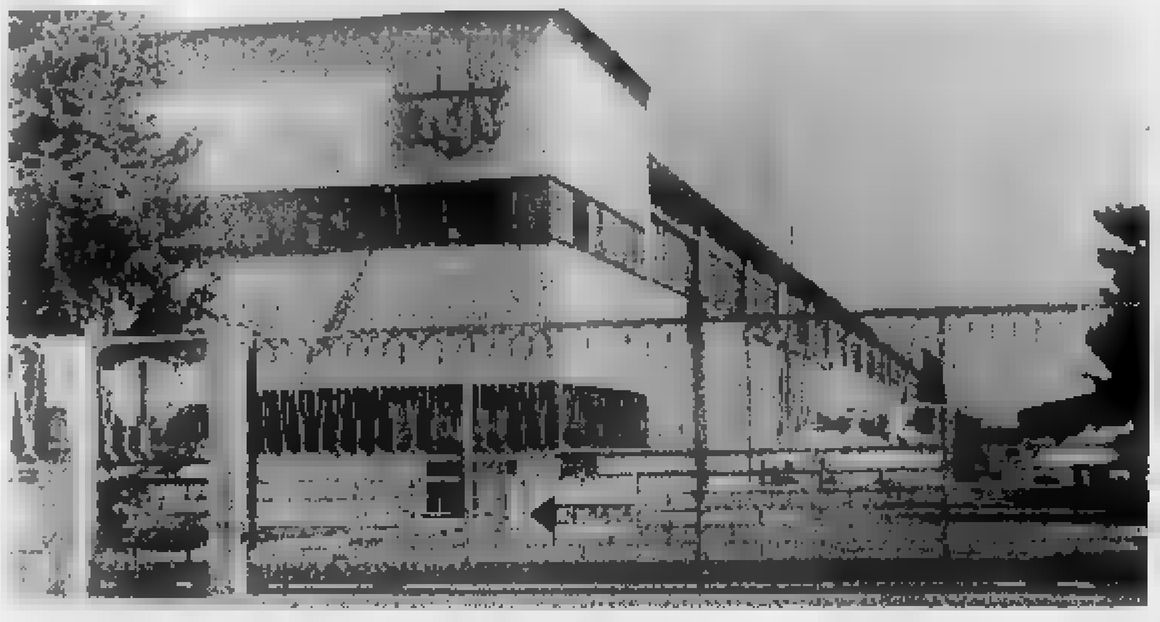
La notizia pubblicata [illegible] giorni scorsi dal «Sole 24 ore» è di prestigio, [illegible] coinvolge solo marginalmente l'economia locale. La nota e storica azienda argentiera [illegible] in città nel 1882, infatti, [illegible] alessandrino ha oggi solo il marchio: dopo aver rasentato [illegible] fallimento, nel maggio '94 [illegible] stata acquistata all'asta dal gruppo veneto Greggio per 4 miliardi [illegible] mezzo, entrando così a far parte della più importante realtà produtti[illegible] italiana del settore. In città rimane soltanto un piccolo stabilimento.

[c. re.]

Ieri sera in Consiglio il progetto che riguarda la zona «D5» di Spinetta

Area industriale, si raddoppia

Altri 800 mila metri quadri per le aziende



Azienda simbolo. L'Agv di Amsano è una delle fabbriche che hanno trovato collocazione nella zona industriale [illegible] Spinetta

ALESSANDRIA. Il Consiglio comunale ha discusso ieri sera il progetto definitivo del piano degli insediamenti produttivi - il pip - che prevede il raddoppio dell'attuale area industriale D-5 di Spinetta Marengo dove, tra l'altro, sono insediate industrie molto note come la Michelin, la Borsalino, l'Agv. Le minoranze hanno chiesto garanzie per la tutela dell'ambiente [illegible] continui «monitoraggi» che assicurino la salubrità delle aziende dell'area, [illegible] quelle già esistenti (ad esempio l'Ausimont) sia quelle che andranno ad insediarsi. La discussione è proseguita fino a tarda [illegible], anche se sin dall'inizio appariva quasi scontata l'approvazione.

Attualmente le aziende insediate nella D-5 e le infrastrutture occupano una superficie di 880 mila metri quadrati circa. Con il [illegible] «pip» l'area sarà ampiata di altri 876 mila metri quadrati. Confina a nord con la statale Padana Inferiore e [illegible] la ferrovia Alessandria - Tortona, a sud [illegible] l'autostrada A21, mentre ad ovest è delimitata dalle strade che raggiungono la zona industriale già esistente e Spinetta Marengo.

Una grossa fetta della superficie disponibile è già di proprietà comunale, la restante appartiene a privati dai quali verrà acquisita [illegible] con accordo bonario [illegible] esproprio. Una parte della nuova area verrà ceduta per nuovi insediamenti industriali, un'altra, invece, servirà a creare nuove infrastrutture, servizi tecnologici [illegible] sociali, strade e parcheggi. L'area sarà poi collegata alla rete del metano dell'Amag. Secondo il sindaco Calvo ed [illegible] vice sindaco Borromeo, che ha illustrato il progetto al Consiglio, il raddoppio della D-5 è di grande importanza in quanto, offrendo [illegible] attrezzate, è possibile richiamare nuove aziende con nuovi posti di lavoro.

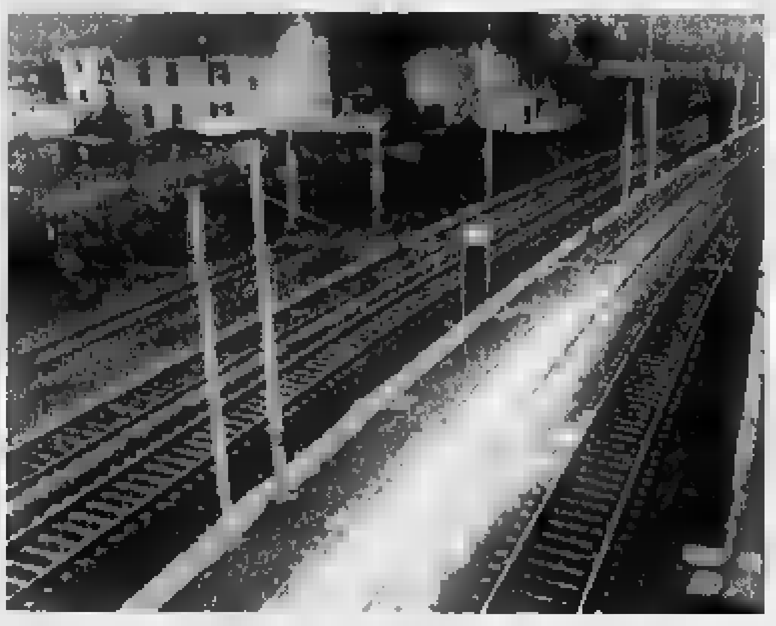
L'area in progetto è suddivisa in riquadri rettangolari delimitati dal sistema [illegible] strade interne: servono per edifici isolati (aziende singole) [illegible] per edifici [illegible] blocchi, con più aziende su uno stesso lotto. La seconda tipologia - si fa notare - consentirà quindi l'insediamento anche di aziende di [illegible] grandi dimensioni, che necessitano pertanto di superfici ridotte, ma nello stesso tempo sono interessate a collocarsi nella D-5. Il lotto minimo è di 10 mila metri quadrati, con rapporto di copertura del [illegible] per cento.

Contro il raddoppio della D-5 si era espresso negli scorsi giorni il consiglio della Circoscrizione della Fraschetta, preoccupato che l'arrivo di nuove industrie nella [illegible] possa aumentare le fonti [illegible] inquinamento, considerato che nell'area della Fraschetta sorgono già l'Ausimont, la «Fabbricazione nucleari», l'enorme discarica del Consorzio alessandrino smaltimento rifiuti urbani ed altro [illegible]. Per questi motivi si chiedeva di sospendere ogni decisione.

Franco [illegible]

Ex area ferroviaria rivendicata dai vecchi proprietari

Sulla «terra di nessuno» ora interviene il prefetto



Le Ferrovie dello Stato [illegible] [illegible] proprietarie dell'area [illegible] Cantalupo fino [illegible] [illegible]

ALESSANDRIA. Anche il prefetto Vincenzo Gallitto chiede all'ente Ferrovie dello Stato di fare luce [illegible] quella che [illegible] stata definita «area fantasma» di Cantalupo Alessandrino. E' un'ampia striscia di terreno [illegible] ridosso della linea ferroviaria e di via Piero Boidi, fino all'altezza [illegible] passaggio a livello del sobborgo.

Dal [illegible] un cittadino di Cantalupo, Gianfranco Piacenza, 54 anni, è in lotta [illegible] la burocrazia per ottenere la restituzione di una parte di quell'appezzamento, che fu espropriato nel 1942 alla sua famiglia per realizzarvi una nuova linea ferroviaria (ma l'opera non [illegible] poi attuata).

Ufficialmente della documentazione relativa [illegible] quell'area, di[illegible] dalle Ferrovie nel '68, si [illegible] [illegible] traccia. Lo [illegible] scoperto a sue spese Piacenza, che però con [illegible] anni è riuscito [illegible] recuperare, [illegible] [illegible] paziente ricerca, i relativi atti e registrazioni catastali. Non solo, manca una controparte ufficiale, perché ogni ente ribalta le responsabilità su altre istituzioni.

Piacenza non si è dato però [illegible] vinto. Così ha bussato alle porte di ministeri (la documentazione era stata inviata per conoscenza anche all'allora ministro Di Pietro), Ferrovie, Regioni Piemonte e Liguria e ha interessato della questione anche il giornalista televisivo «antitruffa» Antonio Lubrano. Recentemente, infine, ha investito del problema il sindaco [illegible] il prefetto. A Piacenza si sono poi aggiunti nella richiesta di restituzione dei terreni altri vecchi proprietari, una dozzina.

«Il prefetto - fa il punto Piacenza - ha [illegible] scritto alle Ferrovie di dare una risposta in tempi brevi sia a lui sia a me. Sono inoltre entrati in azione i vigili, che hanno compiuto controlli sull'area. Hanno fatto un buon lavoro per eliminare l'abusivismo. Infatti, [illegible] quei terreni sorgono quattro case, un magazzino, una costruzione destinata alla nuova stazione e tutte [illegible] occupate dal 1968, [illegible] non mi risulta che vengano pagati affitto o Ici».

Gianfranco Piacenza commenta amaramente l'intera vicenda: «La cosa che più mi ha colpito [illegible] che lo Stato non sa di avere terreni ed immobili per i quali non si pagano affitti e tasse, e quello stesso Stato non vende quelle aree e strutture perché non sa di possederle».

Adesso [illegible] vicenda pare essere arrivata finalmente ad una svolta. [m. fa.]

E Mirabelli entra nel direttivo cittadino

«Rc» ha confermato Barbieri segretario



Stefano Barbieri

ALESSANDRIA. A conclusione delle due giornate del congresso provinciale [illegible] Rifondazione comunista, Stefano Barbieri è stato riconfermato segretario. La commissione di garanzia è invece formata da Mario Marulfi (in lizza per la presidenza), Enzio Gemma, Mario Lot, Claudio Roglia [illegible] Pierfranco Sardi.

Sono stati anche eletti i delegati [illegible] congresso nazionale (da giovedì prossimo): Stefano Barbieri, Adriano Icardi, Angelo Muzio, Alessandro Boccaccio, Mario Galati [illegible] Katia Salice per la mozione di maggioranza, Claudio Pirolo per quella [illegible] minoranza.

I lavori sono stati aperti dal segretario uscente e dopo gli interventi di una cinquantina di delegati, conclusi da Sergio Bellucci del Dipartimento informazione della direzione nazionale. La mozione Bertinotti-Cossutta ha ottenuto il 92,6 per cento. [illegible] 7,4 per cento è andato a quella Ferrando-Maitan.

Fra gli ospiti il segretario provinciale del pds Rocco Muliere, i verdi, Critica marxista, Cgil, Uil, Spi e, a titolo personale, il vice presidente della Provincia Borioli.

Il prossimo anno si voterà in provincia per l'elezione di sindaci e Consigli comunali ad Alessandria, Acqui, Arquata [illegible] Pontecurone: Rc ha avviato la discussione col pds, per un confronto sulle eventuali alleanze. A questo proposito anche durante il congresso Rc [illegible] riconfermato la disponibilità a fare un'alleanza a sinistra, ma chiede una chiarificazione al pds non ritenendo di poter accettare [illegible] accordo per i Comuni di Alessandria [illegible] Acqui [illegible] lasciare che prosegua l'alleanza in Provincia con la Lega.

E' stata inoltre ribadita la volontà di aprire una fase nuova del partito, con una maggiore elaborazione politica e l'impegno nell'affrontare i molti problemi aperti, a partire dall'Alta velocità, ai trasporti, alle Fabbricazioni nucleari.

Nei giorni precedenti [illegible] congresso provinciale si [illegible] svolti quelli nelle 14 circoscrizioni operanti in provincia: Acqui, Alessandria, Arquata, Bergamasco, Casale, Castelceriolo, Fubine, Novi, Ovada, Pontecurone, Piovera, Rivalta Bormida, Tortona e Valenza. I nuovi direttivi hanno eletto i segretari a Acqui (Claudio Roglia), Arquata (Ermanno Savorelli), Casale (Michele Podda) [illegible] Novi (Mario Cabella). Gli altri saranno eletti entro il [illegible]. Nel direttivo di Alessandria sono entrati anche l'ex sindaco Giuseppe Mirabelli (che aveva lasciato il psi) [illegible] l'ex segretario della Camera del lavoro, Giorgio Bertolo. [f. m.]

Illustrato il Fonchim

Ecco [illegible] nuove pensioni dei «chimici»

ALESSANDRIA. Anche i lavoratori chimici hanno un fondo pensione complementare: il funzionamento del «Fonchim», di recente istituzione, sarà illustrato in [illegible] serie [illegible] assemblee anche nelle aziende della provincia.

«Fonchim» [illegible] un'associazione senza fini di lucro che garantisce agli iscritti prestazioni pensionistiche complementari a quelle pubbliche. E' amministrato da organi eletti in modo paritetico dai lavoratori e dalle imprese.

L'adesione [illegible] volontaria e l'investimento delle risorse avvie[illegible] tramite società specializzate, ossia banche, Sim, società di assicurazione e di gestione fondi d'investimento, scelte [illegible] base [illegible] elementi di solidità, affidabilità [illegible] andamento dei rendimenti. I soci sono tutti i lavoratori e le imprese chimiche e farmaceutiche che applicano il contratto nazionale di Federchimica/Confindustria. L'adesione comporta una spesa di [illegible] mila lire, di cui 7 mila a carico del lavoratore. [b. v.]

Presenta Piccinelli

In un libro le storie [illegible] piazzetta»

ALESSANDRIA. Antologia di racconti, personaggi, avvenimenti che hanno caratterizzato la vita [illegible] la storia recente della città [illegible] del suo «cuore», cioè piazzetta della Lega, luogo mitico per gli alessandrini: tutto questo è «Le storie della piazzetta» [illegible] divertente, umoristico e a tratti malinconico volume scritto da Giancarlo Gatto, già noto imprenditore commerciale, assiduo frequentatore della piazzetta.

Viene presentato alle 20 all'Hotel «Alli Due Buoi Rossi» per iniziativa del Lions Club Alessandria Host, [illegible] cui l'autore è socio, in una serata voluta dal presidente Lucio Bassi nell'ambito di incontri sulla città e il suo passato; è aperta a chi [illegible] interessato a determinati aspetti della storia locale.

A illustrare il volume, in vendita [illegible]elle librerie, sarà lo scrittore e giornalista televisivo Franco Piccinelli che alle 17,30 lo presenta al pubblico alla libreria «Dante» di piazza Libertà insieme al suo «C'era una volta il treno». [e. c.]

Borse di studio

La Provincia premia tesi [illegible] laurea

ALESSANDRIA. Saranno consegnate alle 17 di oggi nella sala consiliare della Provincia quattro borse di studio per tesi di laurea universitaria. Una, per Scienze politiche, [illegible] intitolata a Giovanni Sisto, scomparso per malattia nel novembre di due anni fa (sarà assegnata [illegible] Simona Diotto), le altre, per l'ambiente, s[illegible] intitolate alla Provincia. I nominativi dei vincitori [illegible] queste tre borse [illegible] studio [illegible] resi noti [illegible] data odierna.

Dopo la cerimonia, sarà presentato il quaderno Ce.Dres Numero 134, dedicato alla figura di Giovanni Sisto, che fu docente di scuola media superiore, giornalista, scrittore, parlamentare, sindaco di Mirabello Monferrato, [illegible] paese di nascita, e presidente dell'amministrazione provinciale. Il Ce.Dres, Centro di documentazione e ricerche economico sociali, che ha assunto la denominazione [illegible] «Aresa Studi [illegible] attività economiche», festeggia proprio oggi il trentacinquesimo anniversario della [illegible] istituzione.

Commercialisti

Un accordo semplifica i «tributi»

ALESSANDRIA. Saranno semplificate le procedure e gli adempimenti amministrativi in campo tributario [illegible] contenzioso.

Il presidente dell'Ordine dei dottori commercialisti, Alberto Zaio, ha firmato [illegible] Torino coi colleghi del Piemonte un protocollo d'intesa che interessa gli oltre 250 commercialisti della provincia, i contribuenti e i funzionari delle amministra[illegible]i locali.

Un'iniziativa, definita di notevole interesse, ha portato infatti alla istituzione [illegible] una conferenza permanente fra gli Ordini del Piemonte [illegible] la direzione regionale delle «Entrate» per esaminare congiuntamente in periodiche riunioni i più importanti e complessi problemi tributari [illegible] del contenzioso.

Tutti hanno sottoscritto il protocollo d'intesa che fissa i principi generali [illegible] cui dovranno [illegible] svolti i lavori. Si miglioreranno così i rapporti tra le strutture periferiche dell'Amministrazione finanziaria e gli organismi professionali. [e. c.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE [illegible]

Casa circondariale continua la polemica

In relazione alla lettera del dottor Cotilli, direttore della casa circondariale San Michele, nella quale si fa riferimento a pretese mie osservazioni vorrei precisare quanto segue.

Il sottoscritto si [illegible] limitato a raccogliere informazioni e notizie riferite durante la seduta del consiglio circoscrizionale di Alessandria sud del 28/11/96 da un consigliere circoscrizionale.

Data la gravità di tali notizie il sottoscritto ha ritenuto opportuno presentare una mozione al presidente del consiglio di circoscrizione perché si discu[illegible] di tali notizie che il consigliere dichiarava di aver raccolto nell'espletamento di un mandato istituzionale e contemporaneamente ha consegnato il testo [illegible]ella mozione stessa presso la [illegible]adra di Polizia giudiziaria [illegible]ella Procura della Repubblica. Il sottoscritto con tali atti non ha inteso diffamare chicchessia tantomeno gli operatori della [illegible] circondariale [illegible] San Michele, né ha fatto proprie le affermazioni e le [illegible]tizie riferite in consiglio [illegible] un altro consigliere, ma ha solo chiesto che si facesse l[illegible] su quanto quest'ultimo aveva riferito.

Francesco Galeone
Alessandria

Il [illegible] e i pericoli [illegible] Spinetta Marengo

Ci sembra doveroso informare la popolazione sui casi di inquinamento verificatisi [illegible] Spinetta Marengo, anche facendo riferimento ai fatti riportati in una interrogazione parlamentare dell'onorevole Rossi. Dal 1991 al 1993 le colture agricole hanno subito danni soprattutto nelle vicinanze dell'Ausimont; si è accertata la presenza [illegible] fluoruri nell'ambiente; nell'agosto 96 ci sono state morie di vegetali e concessionarie di veicoli hanno riscontrato gocce di colore scuro e abrasioni persino alla lamiera; la perizia ha evidenziato la possibilità di piogge acide [illegible] Spinetta. Chiediamo che venga varato un piano di intervento e che i cittadini comprendano che stiamo combattendo per [illegible] loro futuro.

Wwf Italia, Alessandria

[illegible] UTILI

[illegible]

[illegible]a: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255.
Acqui T.: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333.
Arquata S.: C[illegible] Verde 636.430.
Basaluzzo: Croce Verde 489.877.
Bassignana: Avis 926.641.
Borgo S. [illegible] Cri 429.629.
Bosco Marengo: Assp 270.027.
[illegible] L.: Croce Rossa 67.300.
[illegible] Croce Rossa 714.433.
Casale M.to: Croce Rossa 452.258; Croce Verde 453.310.
Castellazzo B.: Assp 270.027.
Castelnuovo S.: Croce Rossa [illegible].
Cerrina: Croce Rossa 943.630.
Felizzano: Croce Verde 791.816/7.
Gavi: Croce [illegible] [illegible].
Novi L.: Croce Rossa 20.20.
[illegible]: C[illegible] Verde 80.420.
Pontestura: Croce Rossa 466.869.
Ponzano: Croce Rossa 927.317.
Ponzone: Croce [illegible] 322.300.
S. [illegible] Croce Rossa [illegible]
S. [illegible] C.: Cri 786.665.
[illegible] S.: Croce Rossa 65.176.
Tortona: Croce Rossa 811.333.
Valenza: Avis 924.060.
Vignale: Croce Rossa [illegible]
Vignole: Croce Rossa 67.300.
Villalvernia: Croce Verde 0337-248202.
Voghera: Croce [illegible] 45.665.

[illegible] DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Centrale, piazzetta Lega 16 (252.329). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a serrande abbassate per farmaci e ossigeno su prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.
Acqui: Caponnetto, corso Bagni 65 (322.556).
Casale: Comunale Ospedale, via Guglielmo VIII 2 (452.396).
Novi: Scotti, piazza Repubblica 7 (23.10).
Ovada: Gardelli, corso Saracco 303 (80.224).
Tortona: Comunale 1, corso Don Orione 51/a (862.630).
[illegible] [illegible] via Cavour [illegible] (941.306)

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 206.537 e, infantile, 202.224; **Acqui:** 777.211; **Casale:** 434.225; **Novi:** 322.211; **Ovada:** 82.61; **Tortona:** 865.227; **Valenza:** 959.111.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 265.000; **Acqui:** 57.776; **Casale:** 434.111; **Castellazzo B.:** 270.027; **Castelnuovo S.:** 856.763; **Cerrina:** 943.423; **Felizzano:** 791.816/7; **Gavi:** 642.551; **Novi:** 33.21; **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano C.:** 786.200; **Serravalle S.:** 636.129; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 959.111.

[illegible] CIVILE

CASALE

NATI. Luca Cozzolino, Niamh Lavagna, Giorgia Bo, Angelo Falcone, Nicole Polizzi, Luigi Troiano, Maria Giovanna Di Santo, Rachele Casorati, Chiara Trogu, Manuela Biletto.
SI SPOSERANNO. Fabio Bianco, studente, con Irene Dorota, consulente giuridico; Gianfranco Ravazzotto, impiegato, [illegible] Anna Ortendelli, impiegata.
MORTI. Lodovina Demichelis, di [illegible] anni; Leonilde Tovo, di 74; Felicita Rossi, [illegible] [illegible]; Riccardo Orecchia, [illegible] 84; Angela Xompero [illegible] 86; Emilio Pampuro, [illegible] 77; Luigia Gavarro, di 88; Antonio Bernardinello, di 76; Angiolina Guazzo, [illegible] 100; Anna Novarese, di 58. [b. v.]

ATTIVITA' [illegible]

● La giunta di [illegible] ha devoluto quattro milioni e mezzo [illegible] Corale Novese, per l'iniziativa «Avvento [illegible] Novi» promossa in concomitanza con le feste natalizie. [m. d.]
■ Nell'ambito [illegible] festeggiamenti per Sant'Eligio, patrono degli orafi, la Confraternità di San Bernardino, di **Valenza** promotrice dell'iniziativa, [illegible] attribuito una targa a monsignor Franco Gervino, nativo [illegible] Valenza [illegible] parroco [illegible] chiesa di San Lorenzo, in Alessandria, che festeggia quest'anno il cinquantesimo an[illegible] di sacerdozio. [r. c.]

APPUNTAMENTI

INFORMAGIOVANI

Incontro degli obiettori

Alle 21 all'Informagiovani (via Alfieri 2) di Alessandria si parla di «Scenari di guerra nel rapporto nord-sud del mondo» con la redazione del giornale «Guerra e pace». L'incontro è organizzato dal coordinamento obiettori di coscienza. [b. v.]

EUROPISTA

Consiglio di circoscrizione

Alle 21,15, è convocato il consiglio della circoscrizione Europista nella sede di via Parnisetti 13 ad Alessandria: si parlerà del [illegible] insediamento nell'area ex Olva. [b. v.]

[illegible]

Oggi in festa tutto il giorno

E' in festa [illegible] corpo di polizia [illegible]nitenziaria: alle 10 messa celebrata dal vescovo, poi il saluto delle autorità. [b. v.]

[illegible]

Lezione di musica [illegible] Novi

Alle 15,30, nella sala del Collegio San Giorgio, di novi, per gli studenti dell'Unitrè lezione di musica con il professor Carlo Bailo che illustra Beniamino Gigli. [m. d.]

CULTURA E [illegible]

Consiglio comunale aperto

In occasione della giornata nazionale per la promozione della cultura della pace si tiene alle 10 a Palazzo Pellizzari [illegible] Valenza, un consiglio comunale aperto sul tema: «La solidarietà [illegible] la tenerezza dei popoli». [r. c.]

[illegible]

Il vescovo [illegible] San Nicolò

Il vescovo di Tortona monsignor Martino Canessa incontra alle 21, nel salone parrocchiale di San Nicolò di Novi le confraternite del Novese in preparazione [illegible] Natale. [m. pu.]

[illegible]

Protesta contro la Regione

Scioperano oggi gli operatori della Formazione professionale per protestare contro la [illegible] la riorganizzazione [illegible] [illegible] da parte della Regione. [b. v.]

La «bozza» di progetto regionale valido 5 anni: che cosa si farà in provincia

Rifiuti, un piano da 72 miliardi

Previste nuove discariche e un inceneritore

ALESSANDRIA. Un «parto difficile» e di quelli che rischiano di mettere [illegible] bilico gli assetti politici. Le quattrocento pagine del «Progetto di piano per l'organizzazione dei [illegible] di smaltimento dei rifiuti» sono [illegible] completate dopo ripetuti emendamenti. L'iter prevede il passaggio alla commissione ambiente poi al consiglio regionale: la vicinanza delle festività natalizie non favorisce il percorso. A leggere i progetti della Regione è evidente la prudenza nell'indicare le località dove sorgeranno discariche e i nuovi inceneritori (dovrebbero arrivare [illegible] otto in tutto il Piemonte, ve ne sono solo due per ora).

Una frase nel capitolo Criteri e modalità, sottolinea la prudenza: «Le previsioni [illegible] presente piano possono essere modificate [illegible] fine di ottenere una migliore rispondenza alle caratteristiche del territorio stesso». Cioè cautelarsi prima del fiorire di Comitati per il No: Gavonata, Mugarone, questione Fn insegnano. Per i diversi «bacini» - aggregazioni di Comuni che disegnano la mappa rifiuti - vengono indicate le linee di programma da terminare entro il '98, poi la «messa a regime» che scade nel 2001: in provincia si spenderanno 72 miliardi.

Alessandria e Casale costituiscono il bacino 6, con 76 comuni; mentre Valle Scrivia, Ovada e Acqui il bacino 5, con 114 Co[illegible]. **Bacino 6.** Entro il '98 «devono essere completate e attivate le strutture di servizio in corso»: impianto di riciclaggio a Castelceriolo, la linea di compostaggio dovrà essere in grado di ricevere l'«organico putrescibile», anche quello da Valle Scrivia, Ovadese e Acquese. La linea sarà di 30 mila tonnellate entro due anni e 50 mila entro il 2001. Sempre per l'impianto [illegible] Castelceriolo la linea [illegible] (combustibili recuperati dal trattamento dei rifiuti) dovrà poter trattare circa 15 mila tonnellate che saranno inviate all'inceneritore previsto nel bacino Valle Scrivia. Poi una stazione di trasferimento con «preselezione» nel Casalese, [illegible] una capacità di 25 mila tonnellate all'anno; da qui il materiale potrà essere convogliato in altri inceneritori, [illegible] attesa di quello previsto in provincia. Due nuove discariche: quella appena realizzata nel Casalese [illegible] Bozzani e l'altra per l'Alessandrino, capacità totale 600 mila tonnellate annue. Entro il 2001 ampliamento della produzione Rdf e altre due discariche per i fanghi non recuperabili, ceneri e scorie di combustione, «i rifiuti [illegible] ulteriormente trattabili».

Bacino 5. Entro il '[illegible] impianto di compostaggio a Tortona, stazione di trasferimento nell'Acquese, [illegible] impianto di valorizzazione del rifiuto (15 mila tonnellate) che dovrà essere strettamente correlato con l'impianto analogo a Tortona [illegible] gli altri della provincia. Realizzazione delle discariche già approvate a Novi e Tortona, e una [illegible] discarica nell'Acquese (dove?) che deve avere la capacità di 2[illegible] mila metri cubi. Entro il 2001: impianto per raccolta differenziata, l'inceneritore (a Novi?) che utilizzerà anche Rdf dell'astigiano, poi altre discariche nel [illegible] integrato» dei bacini 5 e 6.

Antonella Mariotti

Bacino Alessandria-Casale

	BACINO VALLE SCRIVIA OVADESE-ACQUESE	BACINO ALESSANDRIA CASALE
Abitanti	206.064	[illegible]
Comuni	11[illegible]	76
Superficie	2119 kmq	1441 kmq
Rifiuti tot. '95	95.600 ton/anno	117.400 ton/anno
Raccolta diff.	2327 ton/anno	4244 ton/anno
Nel '98 rifiuti	98.300 ton/anno	120.700 ton/anno
Nel 2001 rifiuti	[illegible] ton/anno	123.400 ton/anno
NEL 2001		
Obiettivi raccolta	27.300 ton/anno	33.150 ton/anno
Rifiuti da smaltire	73.200 ton/anno	89.890 ton/anno
Fanghi urbani	25.632 ton/anno	12.870 ton/anno

Bacino Valle Scrivia Ovadese-Acquese

IN [illegible]

VALENZA

Il maresciallo Di Summa dopo 19 anni lascia la città

Dopo aver diretto per 19 anni la caserma di Valenza, [illegible] maresciallo aiutante dei carabinieri Nicolino Di Summa, è stato trasferito ad Alessandria. Il comando è stato assunto dal maresciallo Vittorio Camera. [r. c.]

CARROSIO

Ustionata dallo scoppio stazionarie le condizioni

Sono stazionarie le condizioni [illegible] Carla Bisio, 44 anni, abitante in [illegible] Nespoletta, ricoverata al centro grandi ustionati dell'ospedale di Geno[illegible] Sampierdarena, in seguito alle gravi ferite riportate nello scoppio della caldaia a gas della sua abitazione. [m. pu.]

VALENZA

Tenta di rubare elemosine denunciato dai carabinieri

Sorpreso mentre tentava di impossessarsi delle elemosine, nella chiesa della Santissima Trinità, a Valenza, Zeminir Guzvic, di 26 anni, nativo di Pola (Istria) [illegible] senza fissa dimora, è stato denunciato a piede libero dai carabinieri, per tentato furto. [r. c.]

[illegible] MARENGO

Festa danzante al Master per il «Comitati del No»

Per il finanziamento delle varie iniziative, i Comitati della Fraschetta che si oppongono all'insediamento di [illegible] centro per lo smaltimento [illegible] rifiuti industriali alla Fn e all'Alta velocità Milano-Genova organizzano una serata danzante giovedì, alla discoteca Master. Ingresso 15 mila lire. E' poi in programma nei giorni immediatamente precedenti il Natale una grande festa di beneficienza. [m. pu.]

NOVI LIGURE

Incontro [illegible] Provincia

Ilva, I sindacati chiedono [illegible] alle istituzioni

NOVI. E' approdata per l'ennesima volta a Palazzo Ghilini la delicata vicenda occupazionale dell'Ilva di Novi. Ieri i sindacalisti dell'azienda siderurgica hanno incontrato il vi[illegible] presidente della Provincia, Daniele Borioli, e il deputato Franco Stradella, e hanno chiesto l'intervento delle istituzioni per risolvere gravi problemi. In particolare, i delegati di Fim, Fiom e Uilm sollecitano il rispetto dell'intesa sulla [illegible] integrazione «a scalare», siglata [illegible] la [illegible]prietà (gruppo Riva) a metà luglio. Nel settore metalmeccanico, proseguono gli scioperi. Oggi, si fermano alcune aziende del Tortonese e dell'Acquese, domani l'agitazione riguarderà il Casalese. Venerdì, sciopero generale dell'industria [illegible] manifestazioni a Novi e Casale. [m. d.]

NOVI LIGURE

Ipermercato contestato

Questa sera si [illegible] di «Spazio 92»

NOVI. Un ipermercato o un centro commerciale all'ingrosso sulla statale 35 bis dei Giovi?

La riposta arriverà stasera, nell'incontro tra i delegati di Ascom e Confesercenti, i tecnici della «Praga», la società che ha progettato il complesso «Spazio 92». Le parti si riuniranno alle 21,30 in Comune, a Serravalle.

Inizialmente, la «Praga» aveva proposto la creazione di un «parco commerciale» di circa 12 mila metri quadrati, [illegible] le associazioni di categoria si erano opposte.

«Abbiamo avanzato soluzioni alternative, tra [illegible] quella del centro all'ingrosso per gli operatori del settore - spiega[illegible] alla Confesercenti -. La "Praga" si [illegible] mostrata possibilista, e stasera comunicherà [illegible] decisione definitiva». [m. d.]

Proposta di Giachero

«Istituiamo un'Università dei camionisti»

TORTONA. Perchè non istitui[illegible] un'Università del camionista in città? La proposta arriva dal presidente del «Laboratorio per il dialogo tra le culture», Mario Giachero, che ha scritto una lettera al sindaco e alla giunta chiedendo collaborazione per concretizzare que[illegible] iniziativa.

«Tortona è stata per decenni - dice Mario Giachero - la città dei camionisti. Da alcuni anni però i figli degli autotrasportatori [illegible] seguono più le orme dei padri. Certo è stato [illegible] stiere faticoso e stressante, ma oggi non è più così». La proposta è di istituire con il contributo di Provincia, Regione e delle aziende uno «Università del camionista» dove oltre alle materie specifiche si diano nozioni di inglese, diritto, economia, geografia, storia dell'arte. [m. t. m.]

E altre due ordinanze

Centro Paghisano chiuso laboratorio di gastronomia

TORTONA. Tre ordinanze e[illegible] dal sindaco per laboratori di gastronomia dopo ispezioni del [illegible] igiene pubblica Usl. La società «Veronese Paolo e Giuseppe snc» (via Emilia 85) e la ditta «Il Salumaio» di Mogni Giulio (corso Leoniero 22) dovranno eseguire entro 30 giorni «lavori di adeguamento, risanamento e bonifica [illegible] per l'eliminazione degli inconvenienti» riscontrati, pena la chiusu[illegible].

Invece all'esercizio di via Mario Silla 5/b della società «La Bottega del Centro Paghisano srl», che aveva chiesto l'autorizzazione sanitaria per un laboratorio di gastronomia, è risultato che l'attività [illegible] già avviata con insalata russa, pollo e cotolette. Il laboratorio è stato chiuso immediatamente. [m. t. m.]

Ieri, con Martiny

[illegible] dei servizi primo bilancio [illegible]

ACQUI TERME. Ieri alla sala convegni delle Nuove Terme incontro, organizzato dall'Usl di Novi, Ovada, Acqui per tracciare un primo bilancio della «Carta dei servizi», pubblicata lo scorso maggio.

Il documento, come sottolineato dal commissario Usl, Giorgio Martiny, oltre ad evidenziare le prestazioni fornite ai cittadini e le relative modalità di accesso, contiene il preciso impegno dell'Azienda al miglioramento dei servizi. Tale miglioramento, sempre secondo Martiny, verrà attuato mediante [illegible] coinvolgimento in prima persona degli operatori sanitari: medici, infermieri, tecnici e personale amministrativo, che ogni giorno viene a contatto con i pazienti presso le strutture sanitarie presenti sul territorio. [g. l. f.]

Rubati anche denti d'oro

Giovani nomadi [illegible] per [illegible] in casa

ALESSANDRIA. Hanno trovato anche cinque denti d'oro tra la refurtiva di due ragazze nomadi arrestate dalla sezione delle volanti della Questura.

Silvana Dragulinovic, 19 anni, che insieme a Vesna Milenkovic, anche lei [illegible] 19, abita a Collegno (To). Sono state colte «sul fatto» domenica [illegible] mentre tentavano di entrare in un appartamento [illegible] via Testore.

Gli agenti hanno sequestrato alcuni oggetti in possesso delle due ragazze, due cacciaviti, una piccola somma di denaro - circa 200 mila lire - oltre ai denti d'oro, una piastrina, due oggetti di cristallo swarosky, un paio di orecchini d'oro con pietre.

Tra l'altro le ragazze agli agenti hanno consegnato documenti falsi. [a. m.]



A Tortona solo qualità



Il mercato in piazza Duomo. E' una delle iniziative natalizie avviate a Tortona per rilanciare il centro storico

Il centro ora ha mille luci

Negozi in «gran spolvero» per Natale

TORTONA. Il Natale è ormai alle porte e nei negozi del centro si possono trovare proposte interessanti e un rapporto conveniente fra qualità e prezzo dei prodotti in vendita.

L'obiettivo che i commercianti tortonesi si sono posti è la tutela del livello qualitativo: una scelta di prodotti differenziata per settore e più qualificata rispetto alla grande distribuzione.

Altro aspetto importante è il servizio che i negozianti offrono alla clientela, un rapporto più vicino e diretto con il consumatore.

Per tutto il periodo che precede il Natale i negozi saranno aperti anche la domenica e in piazza del Duomo ci sarà il mercato ambulante: un'esperienza [illegible] che fa da corollario al centro storico, aggiungendo un servizio in più a vantaggio del consumatore.

Si cerca in tal modo di rivitalizzare il centro storico puntando sulla grande forza «qualità e convenienza».

Il centro storico di Tortona rappresenta un patrimonio inestimabile di naturale bellezza: qui i commercianti hanno investito le loro risorse per realizzare una grande e sfolgorante vetrina di proposte per tutti i gusti e per tutte le tasche.

Gli operatori economici hanno realizzato addobbi luminosi in prossimità dei loro negozi per rendere ancora più accoglienti le vie e i luoghi d'incontro dei tortonesi. E allora, via allo shopping natalizio con tutto l'entusiasmo che suscitano le vetrine colorate e illuminate, nell'atmosfera di festa che già si respira da un paio di settimane.

Qualche consiglio: per i regali preziosi «Gioielleria Orlandi», in via Emilia 5, «Aurum Preziosi», in corso Leoniero 46, «L'Oro», in via Fracchia 14, e «Sartor» in via Emilia 57; per i regali utili «Piccole manie», scarpe per bambini, in corso Montebello 3, «I gatti miei», [illegible] d'abbigliamento, in corso Romita 17, «Borsanera», pelletteria, in via Fracchia 9, «Shop 4» boutique, in largo Borgarelli 10, «Piera» calze e filati, in via Emilia 89, «Roberto Repetti» calzature artigiane, in corso Montebello 5, «Cerchi Sport Service», in corso Montebello 3/a, «Moda Pelle R E», in via Emilia 30, «Uomo In», in corso Montebello 19/a, «Max Mara», in via Emilia 168, «Bergonzi Confezioni», in via Emilia 341, «Ortopedie Emiliana» in corso Montebello 5/c. E inoltre «P.C. Gold 3» computer, in via Emilia 374, «Photoservice di Meardi», in corso Montebello 32, «Le Piramidi» profumeria, in via Emilia 9, «Fotocine Cavalli», in piazza Malaspina 2, «Eredi Rossi Illuminazione», in piazza Malaspina 13, «Civardi Motocicli», in via Emilia 365. Per un'idea dolce, inoltre, «Bon Bon» in via Emilia 10, «Casali» pasticceria, in via Emilia 310 e in piazza Malaspina-via Emilia 52, e «Zuccarelli» pasticceria, in via Emilia 165-portici piazza Duomo. E ancora: «Polleria Moderna», in corso Montebello 1/B, «Archi Bar», in piazza Roma 1, «Caffè Moderno», in via Lorini 4-angolo via Emilia, «Quo Vadis» pizzeria, in via Emilia 319. Per arredare la casa, inoltre, «Galleria Farazi», tappeti, in via Emilia 350, e «Bergaglio Arredamenti», in via Emilia [illegible] piazza Malaspina. (m. t. m.)

S'inaugurano i corsi universitari. Il sindaco Bosio annuncia iniziative

«Acqui sarà la città delle tesi»

E a Casale nuove specializzazioni alla Saa

ACQUI. Ieri mattina, alla [illegible] di numerose autorità [illegible]vili, militari e religiose, è stato aperto ufficialmente dal rettore dell'Università di Genova, Alessandro Pontremoli, l'anno accademico 1996/97.

La cerimonia, [illegible] è tenuta nell'aula magna del Seminario [illegible]nore, dove da quest'anno si svolgono i corsi decentrati per il conseguimento del diploma di primo grado per traduttori [illegible] interpreti della Facoltà di Lingue e Letterature straniere dell'Ateneo genovese di cui è preside Giorgio De Piaggi.

«Con l'attivazione dei corsi decentrati, l'Università - ha sottolineato Pontremoli nella sua prolusione - ha ottemperato a due esigenze che sentiamo particolarmente: la prima [illegible] di portare una voce e una presenza universitaria in luoghi che ne hanno il diritto e la tradizione, l'altra è di porgere particolare attenzione alla formazione [illegible] nuove figure professionali al passo con i tempi».

Soddisfazione per i corsi universitari in città è stata espressa anche dal sindaco Bernardi[illegible] Bosio: «Ormai, sono passati due anni da quanto si è iniziato a ragionare sull'istituzione in città dei corsi universitari [illegible] [illegible]gi con l'inaugurazione dell'anno accademico si può dire che abbiamo raggiunto [illegible] grande traguardo, nonostante qualcuno abbia tentato più volte di metterci il bastone tra le ruote, senza però riuscirci. Il progetto per i prossimi anni [illegible] [illegible] attivare nuovi corsi universitari, così da arrivare ad avere in città un migliaio [illegible] studenti».



Un momento dell'inaugurazione dei corsi universitari, ieri mattina ad Acqui

Intanto, ha annunciato il sindaco, «stiamo ragionando intorno ad [illegible] serie d'iniziative per far diventare Acqui la "città delle tesi", mediante la creazione di nuovi supporti, quali biblioteche e sistemi informativi, in modo tale che gli studenti di qualsiasi università o facoltà italiana oppure [illegible] possano venire nella nostra città per preparare la propria tesi di laurea».

Non ci saranno solo le cure termali, quindi, nel futuro di Acqui. [g. l. f.]

CASALE. Sarà l'ex ministro delle Finanze Franco Reviglio, direttore del dipartimento [illegible] Scienze economiche e finanziarie della Facoltà di Economia di Torino, a tenere la prolusione alla cerimonia di inaugurazione dell'anno accademico '96/97 della Scuola [illegible] amministrazione aziendale di Casale, emana[illegible] dell'Università di Torino.

L'appuntamento [illegible] oggi alle 11 a Palazzo Treville, presenti il rettore dell'Università di Torino, Rinaldo Bertolino, il presidente della Scuola di amministrazione aziendale Gianni Merlini, e la presidente dell'associazione per il finanziamento della Saa di Casale, Tere Novarese Cerutti.

Per la prima volta nel programma della cerimonia [illegible] inserisce la consegna dei diplomi, agli studenti. Questi i nomi: Barbara Angrisani (Alessandria), Silvia Balocco (Asigliano), Claudio Barbetti (Alessandria), Chiara Bosco (Masio), Paola Ceresa (Casale), Andrea Demichelis (Casale), Barbara Prato (Alessandria), Katia Lazzarino (Casale), Erika Nobbio (Serralunga di Crea), Andrea Caselli (Casale), Antonella Pisano (S. Maria del Tempio), Davide Riccobono (Alessandria), Katia Marinotto (Casale), Giorgia Papalia (Valle S. Bartolomeo), Massimo Piacenza (Villanova d'Asti), Tiziana Pezzoli (Fontanetto), Andrea Scarafiotti (Torino), Emanuele Vioni (Asti), Fabrizio Della Torre (Montiglio), Pasquale Di Molfetta (Trani), Paolo Ferraris (Villanova), Davide Bergo (casale), Alessandro Miglietta (Casale), Lara Zoppellaro (Caresana), Monica Durigan (Aosta), Liborio Cannata (Torino).

Slitta, intanto, [illegible] trasferimento della scuola per manager dell'attuale sede di Palazzo Lanza [illegible] Palazzo Hugues, individuato come polo universitario, in cui si prevede anche l'incremento di [illegible] per [illegible] conseguimento di lauree brevi (tra l'altro la Saa ha annunciato la nuova specializzazione che ora si svolge [illegible] Casale [illegible] «produzione e qualità»). Il trasloco era previsto entro Natale. [s. m.]

Casale, progetto per migliorare i rapporti coi cittadini

Al comando vigili urbani arriva la «qualità totale»

CASALE. Finisce lo scontro storico [illegible] cittadini e vigili. Il progetto [illegible] «qualità totale» che sta per [illegible] varato dal Comune, con la consulenza della società milanese «Galgano», tende a creare un nuovo modo [illegible] comunicare tra gente e guardie, partecipi, tutti insieme, di un miglioramento globale della qualità della vita.

Ieri Bruno Susio, della «Galgano», ha incontrato per la pri[illegible] volta i vigili e ha spiegato le linee generali dell'intervento. «E' un metodo oggettivo - spiega il sindaco Riccardo Coppo - che va oltre l'opinabile. Parte dal presupposto che [illegible] Comune [illegible] il centro degli interessi dei cittadini [illegible] deve porsi nelle condizioni di soddisfare le loro esigenze con strumenti scientifici che racchiudanao anche la fase di verifica del risultato».

Un primo progetto di qualità totale, sotto la guida della «Galgano» ha [illegible] dato, in [illegible] mesi, buoni risultati: con il coinvolgimento del personale comunale amministrativo e tecnico [illegible] sono individuate possibilità di risparmio [illegible] consumi elettrici, telefonici, piccola manutenzione: 25 milioni di spesa in meno, altri 100 in via di recupero.

Per quanto riguarda invece il progetto [illegible] qualità totale applicato al servizio delle guardie il coinvolgimento e la «sfida», come [illegible] definisce [illegible] capo del personale Edda Gastaldi, [illegible] ben più impegnativo. Le fasi: martedì uno psicologo incontrerà [illegible] gruppo di vigili prima, e di cittadini (una dozzina, scelti a [illegible] al computer) poi; l'obbiettivo è di [illegible] [illegible] il giudizio sull'attuale [illegible]rvizio, quali miglioramenti si vorrebbero, quali sono i disagi. Seguirà un questionario compilato da un campione di qualche [illegible]tinaio di cittadini (con visite a domicilio da parte di rilevatori della Galgano).

Quindi lo sviluppo di un progetto finalizzato a soddisfare le esigenze espresse dalla popolazione, in cui i vigili, maturando un più spiccato senso di partecipazione e coinvolgimento, si predisporranno ad attuare. Periodicamente, poi, saranno compiuti precisi monitoraggi (attraverso rilevamenti diretti con la gente) per [illegible] un allineamento della prestazione rispetto alle aspettative.

«E' un nuovo modo [illegible] comunicare con i cittadini - precisa il sindaco Coppo - per recuperare un rapporto in un progetto che veda tutti partecipi e non ostili». Interviene Gastaldi: «Per il personale è una nuova formazione sul campo che prevede maggior coinvolgimento». E Giorgio Spalla, comandante dei vigili: «Si supera l'atteggiamento puramente repressivo, per lasciar spazio ad un ruolo di maggiore partecipazione».

[illegible]

[illegible]

«Ma posso riconoscerla»

VIGNALE. Per nulla intimorita, Clelia Monzeglio, 79 anni, di Vignale, [illegible] è presentata al processo in pretura a Casale in cui avrebbe dovuto essere giudicata Elen Milano, 19 anni, [illegible] Caraglio (Cuneo), accusata di furto aggravato. La pensionata aveva riconosciuto la donna tra le fotografie segnaletiche che le erano state mostrate dai carabinieri dopo la denuncia per [illegible] furto di 25 milioni Il 6 aprile una giovane, che [illegible] poi stata identificata per Elen Milano, si [illegible] presentata, con un uomo, spacciato per il marito, [illegible] [illegible] bambino, alla casa delle anziane sorelle Monzeglio di Vignale. La donna sarebbe entrata [illegible] un pretesto e si sarebbe impossessata dei risparmi, nascosti nell'anfratto di un muro. L'imputata [illegible] si è presentata al processo e ha inviato un certificato medico [illegible] cui [illegible] attesta che ha una gamba rotta. Il pretore ha rinviato il processo al 18 gennaio per sentire dal medico se è vera la circostanza della malattia. Ma la pensionata derubata è categorica: «Se me la ritrovo davanti, sono [illegible] di poterla riconoscere». [s. m.]

Ne fanno parte un gruppo di dipendenti e un industriale milanese

Casale, c'è un'altra cordata interessata alla «Mondial»

CASALE. C'è un altro tentativo di salvare la Mondial: si fa avanti una cordata alternativa [illegible] quella che ha dato la disponibilità la settimana scorsa, [illegible]chiarandosi disposta ad assumere un centinaio di lavoratori.

Anche la nuova cordata è rappresentativa di un gruppo di dipendenti della Mondial che, per [illegible] momento, hanno [illegible] portavoce Roberto Rivalta, responsabile delle vendite per l'Italia. «Non abbiamo ancora formalizzato una proposta - spiega -. Abbiamo chiesto per iscritto ai liquidatori, al collegio sindacale e al commissario giudiziale la documentazione relativa all'azienda per capire su che basi presentare un'ipotesi [illegible] gestio[illegible] futura, [illegible] una lungimiranza di medio-lungo termine, [illegible] i 3 e i 5 anni».

A capo della nuova cordata ci sarebbe [illegible] imprenditore milanese, di cui per il momento, non si forniscono indicazioni precise, neppure se già operi nel settore del freddo. «I tempi sono strettissimi - ammette Rivalta -. Entro la fine della settimana ritengo che saremo in grado di farci avanti con un progetto concreto, ammesso che, consultati i documenti, valutiamo la fattibilità di un tale impegno».

Non sembra perseguibile - almeno per adesso - una integrazione tra i due gruppi, in un'ipotesi di sdoppiamento delle produzioni e di [illegible] maggiore, complessivo assorbimento [illegible] personale. «Le persone interessate a questa nuova cordata, [illegible] [illegible] ad esempio - spiega Rivalta -, [illegible] hanno ritenuto di aggregarsi all'altro gruppo [illegible].

Attualmente alla Mondial continua, se pur a ritmo ridotto, la produzione.

Ieri mattina, i sindacalisti metalmeccanici hanno incontrato [illegible] sindaco Riccardo Coppo ed esponenti della Provincia per sottolineare le gravi ripercussioni della crisi per una grossa fetta di lavoratori (350 in [illegible] integrazione). E' stata chiesta una convocazione in Comune del commissario giudiziale, Giampiero Balestriero, che peraltro dovrebbe essere giovedì in Regione. [s. m.]

IN BREVE

CASALE

Controlli nei locali pubblici barista denunciato per frode

Pattuglie del commissariato [illegible] Casale [illegible] del Nucleo di prevenzione [illegible] Torino hanno svolto controlli in locali pubblici e nelle strade. Segnalato all'autorità giudiziaria il titolare di un locale accusato di frode per aver servito ai clienti misture di vini diverse da quelle indicate. [s. m.]

CASALE

Interrogazione a Torino sulle villette del Ronzone

Delle case realizzate in edilizia convenzionata al Ronzone, sui terreni passati in gestione dall'Usl al Comune, si parlerà anche in Regio[illegible]. Il consigliere di An Massimo Griffini ha presentato un'interrogazione per sapere [illegible] [illegible] Comune [illegible] è comportato correttamente quando ha ceduto a privati il diritto [illegible] superficie [illegible] chiedere autoriz[illegible] all'Usl. Proprio ieri il sindaco ha sollecitato l'Ute perchè si esprima sul valore dell'area [illegible] modo da definire il pagamento all'Usl. [s. m.]

[illegible]

Slitta la chiusura [illegible] strada Alessandria

Probabilmente slitterà a dopo Natale la chiusura di strada Alessandria, all'imbocco [illegible] San Germano, per la costruzione del sottopasso. L'impresa ha già ottenuto l'autorizzazione ad aprire il cantiere, ma si sta predisponendo la cartellonistica. [s. m.]

[illegible]

In [illegible] don Luigi Ciotti per la «Bottega del Mondo»

Sarà oggi alle 18, [illegible] sala consiliare, don Luigi Ciotti, fondatore del Gruppo Abele, per annunciare l'apertura in via Mameli della «Bottega del Mondo». Bottega analoga [illegible] stata aperta anche [illegible] Ovada. [s. m.]

[illegible]

Individuati dalla polstrada 14 albanesi clandestini

Continuano i controlli degli stranieri sull'A26, da parte della polstrada di Belforte. Sono stati identificati 14 albanesi non in regola col permesso di soggiorno. Per tutti è stata chiesta l'espulsione. [r. bo.]

VIGNALE

Tv e polemica

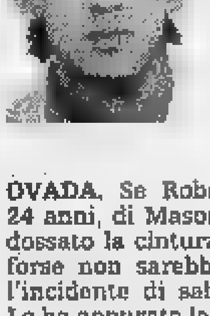
[illegible] «Linea verde» ora interviene la Regione

VIGNALE. Anche l'assessore regionale all'Agricoltura Giovanni Bodo sulla trasmissione «Linea verde» trasmessa da Sandro Vannucci da Vignale [illegible] che la lasciato uno strascico di polemiche. Mentre [illegible] stato annunciato che la commissione di controllo sui programmi radiotelevisivi sta analizzando la correttezza della trasmissione, Bodo, che [illegible] a [illegible] volta ricevuto una lettera da Vannucci, risponde ribadendo che «la Rai ha tutti i diritti di [illegible] autonomamente, [illegible] riteniamo che sarebbe il caso di confrontarsi precedentemente con chi istituzionalmente opera sul territorio per valutare gli aspetti da evidenziare e non creare tensioni». Aggiunge: «Se la Rai avesse consultato enti come la Provincia, la Regione, l'Enoteca e [illegible] avesse consultato referenti [illegible] istituzionali, probabilmente non sarebbe sorta polemica». [s. m.]

OVADA

Sbalzato dall'auto

E' morto sull'A26 perché [illegible] [illegible] cintura di sicurezza



Roberto Peruzzo, 24 anni, [illegible] Masone. I suoi funerali saranno celebrati domani [illegible]

OVADA. Se Roberto Peruzzo, 24 anni, di Masone, [illegible] indossato la cintura di sicurezza forse non sarebbe morto nell'incidente di sabato sull'A26. Lo ha appurato la Polstrada.

Infatti la sua Rover, malgrado i ripetuti urti contro il guard rail, non [illegible] è sfasciata: fatale è stato l'impatto sull'asfalto dopo che [illegible] stato sbalzato dal finestrino. I funerali si svolgeranno nella parrocchiale di Masone domani alle 9,30. [r. bo.]


SCOPRI
IL NATALE BENNET...
DAL 9 AL 24 DICEMBRE
SPUMANTE ASTI CINZANO 5.500
ml 750 lire 7.333 al L
TORTELLINI SFOGLIAVELO RANA 3.500
Con prosciutto crudo
g 250 14.000 kg
TORTELLI AL SALMONE RANA 3.500
g 250 lire 14.000 al kg
PANETTONDORO SENZA CANDITI MELEGATTI 6.900
kg 1 lire 6.900 al kg
COTECHINO PRECOTTO MONTORSI 8.000
g 500 lire 16.000 al kg
PARMIGIANO REGGIANO CONSILIA 27.000
al kg
ROBOT DA CUCINA MASTERCHEF MOULINEX 99.000
X 91
13 funzioni - 300W - 7 accessori - Liquidi 0.8 lt, impasto 500 g
PIATTO PER PANETTONE IN CERAMICA DECORATA 5.900
IPERMERCATI IN PIEMONTE:
ACQUI (AL)
STRADA STATALE PER SAVONA
FRAZIONE ASTUTI
STRADA STATALE ALESSANDRIA-ASTI
VIA P. TORRIONE, 24
(CN)
CENTRO COMMERCIALE
VIA MARCONI
PAVONE CANAVESE (TO)
CENTRO COMMERCIALE PAVONE
VIA CIRCONVALLAZIONE
POCAPAGLIA (CN)
BORGO SAN MARTINO
STRADA STATALE TRA ALBA E BRA
CENTRO COMMERCIALE - VIA G. ROSSA
bennet
UN AMICO IN PIÙ
SIAMO APERTI TUTTE LE DOMENICHE E TUTTI I LUNEDÌ MATTINA!
I PREZZI POSSONO SUBIRE VARIAZIONI NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI, RIBASSI O MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI. OFFERTE VALIDE FINO AL 24.12.96 SALVO ESAURIMENTO SCORTE

Bentivoglio e gli Avion Travel presentano «La guerra vista dalla luna»

C'è l'«operina» al Comunale

Musica e parole per un poema tragicomico

ALESSANDRIA. L'appuntamento stasera al Comunale è con uno spettacolo pieno di scoperte [illegible] di sorprese, che da quando ha iniziato [illegible] tournèe, nel febbraio scorso, ha entusiasmato, caso raro, sia i critici sia gli spettatori. «La guerra vista dalla luna», «operina musicale in un atto», vede infatti in scena uno fra i più amati giovani attori italiani, Fabrizio Bentivoglio, nei panni (anche) [illegible] cantante. Con lui gli Avion Travel, gruppo casertano, anzi «piccola orchestra» da anni impegnata in una intelligente e apprezzata riscrittura della tradizione musicale italiana.

Dal loro incontro è nato un testo di sapore cervantesco, che, traendo ironicamente spunto dall'impianto dei poemi cavallereschi, racconta di due personaggi, il capitano Manidoro (Fabrizio Bentivoglio) e il suo scudiero Gaetano (Peppe Servillo, pure autore dei testi), alle prese [illegible] il giudizio divino: caduti per poco nobili motivi, praticando il mercato nero, i due aspirano, tuttavia, [illegible] ricevere comunque giustizia e onori nell'aldilà. Una storia ambientata attorno all'anno Mille, eppure piena di risvolti attualissimi.

Ne nasce una «suite apocrifa», come la definiscono gli autori, un raffinato poemetto tragicomico ricco di spunti sulla vita e i suoi piaceri perduti, la morte, il potere, l'innocenza, in cui parole e musica vengono utilizzate in modo originale.



Fabrizio Bentivoglio [illegible] Beppe Servillo (nella foto [illegible] un'immagine di scena) [illegible] [illegible] due voci soliste della operina musicale «La guerra vista dalla luna», che andrà in scena stasera [illegible] Comunale di Alessandria

In un allestimento [illegible] ridotto al minimo, l'azione dei protagonisti [illegible] accompagnata [illegible] sottolineata da un «coro» di musicisti, che poi [illegible] i restanti componenti del gruppo, arricchiti di alcuni elementi: sono Domenico Ciaramella alla batteria, Peppe D'Argenzio, sax, Fausto Mesolella, chitarre, Roberto Piermartire, tromba, Ferruccio Spinetti, contrabbasso, Peppe Stefanelli, percussioni e Mario Tronco, al piano.

Di particolare interesse l'«interscambio» fra i due primi attori, Bentivoglio [illegible] Servillo. Il primo, [illegible] professione attore, [illegible] diverte a fare sfoggio della sua voce, peraltro apprezzabilissima, mentre il secondo [illegible] cimenta nel ruolo, inedito, di attore.

I biglietti - 40 mila primo settore, [illegible] mila, secondo settore, [illegible] mila seconda galleria - [illegible] trovano ancora al botteghino del Comunale (aperto dalle 17) e nei punti vendita convenzionati. Lo spettacolo avrà inizio alle 21,15. [c. re.]

IN SETTIMANA

● **Domani** il Teatro Civico di **Tortona** propone, alle 21, «Troy Game» con la Compagnia di danza del Teatro Nuovo [illegible] Torino e «Sogni di Hollywood» con il grande coreografo e danzatore inglese Lindsay Kemp. [m. t. m.]

● **Giovedì** [illegible] dalle 22,30, 99 Posse in concerto al Thunder Road di **Codevilla**. [b. v.]

● **Concerto** [illegible] funky, rap e reggaes venerdì sera dalle 22,30 al Palomar [illegible] **Valenza**, con il gruppo genovese Blindosbarra. [r. c.]

● **Sabato** sera alle 21 al Teatro Municipale di **Casale** la compagnia cittadina «Regala un sorriso» porta [illegible] [illegible] lo spettacolo musicale «Jesus Christ Superstar». Il ricavato dello spettacolo sarà devoluto ad Alt 76, l'associazione che [illegible] occupa della lotta alle tossicodipendenze. [s. m.]

● **Sabato** sera dalle 22.30 al Caffè della Pesa di **Vignale** Juan Carlos «Flaco» Biondini, il chitarrista di Francesco Guccini propone un concerto di mu[illegible]che argentine. [b. v.]

● **Domenica** pomeriggio alle 16,30 alla libreria «Il libraccio», in via Milano 32, ad **Alessandria**, in occasione della presentazione del «Pinocchio» di Collodi, illustrato da Lele Luzzati, gli attori del «Teatro della Tosse» di Genova Enrico Campanati, Francesca Donato e Giuliano Fossati, interpreteranno alcuni brani dallo spettacolo «Nel campo dei miracoli o [illegible] sogno di Pinocchio». [b. v.]

● **Lunedì** prossimo, alle 19, nell'auditorium del conservatorio «Vivaldi» di **Alessandria** concerto per violino e pianoforte di Alfonso e Cecilia Mosesti organizzato dalla Consulta femminile per le pari opportunità del Comune.. [b. v.]

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA Alessandrino
Tel. (0131) 252.644
Or.: 15,45/22,30
L. 10.000 (posto unico)
[illegible] — *di N. Jordan, con L. Neeson, A. Quinn, J. Roberts (Ir./Usa [illegible])* — La storia [illegible] Collins, leader della lotta [illegible] l'indipen[illegible] irlandese nella prima metà del Novecento, tra guerriglia e necessità di mediazione N. V. 2h 04' **Drammatico**

Ambra
Tel. 252.070
Or.: 20/22.30
Lire 8000/7000
Segreti e bugie — *di [illegible] Leigh, con B. Blethyn, T. Spall, M. J. Baptiste (G. B. [illegible])* - Una giovane, [illegible] la madre [illegible], ritrova quella naturale, [illegible] nella sua vita e sconvolge una trama famigliare [illegible] ipocrisie e rancori. N. V. 2h 16' **Comm.**

Comunale SALA GRANDE
Tel. 234.240.
Ore 21,15
[illegible] 40/28/20.000
La guerra vista [illegible] luna — TEATRO

Comunale SALA FERRERO
Tel. 234.240
Or.: 20,15/22,20
L. 10.000 (posto unico)
La felicità è dietro l'angolo — *di E. Chatiliez, con M. Serrault, E. Mitchell, [illegible] Azema (Francia '96)* — Un imprenditore stanco della [illegible] [illegible] decide [illegible] cambiare, grazie a una trasmissione tv dove si cerca un uomo scomparso da molti anni. N. V. 1h 40' **Commedia**

Corso
Tel. 268.080
Or.: 20/22,15
L. 10.000 (posto unico)
Ritorno a casa Gori — *di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, S. Ferilli, A. Cenci (Italia '96)* -- Luigi, confessioni, gioielli rubati durante un funerale, [illegible] una buddhista neofita, un depresso cronico e altri personaggi di una bislacca famiglia N. V. 1h 45' [illegible]

Cristallo
Tel. 341.272
Or.: 16/17,30/19 20,30/22,30
L. 9000 (posto unico)
Film vietato ai minori di anni [illegible]

Galleria
Tel. 252.112
Or.: 19,30/22,15
Lire 10.000/8000
Il momento di uccidere — *di J. Schumacher, con S. Bullock, S. J. Jackson, [illegible] McConaughey (Usa '96)* — [illegible] giovane avvocato difende un nero [illegible] di aver ucciso i due [illegible] violentatori della figlia. Dal romanzo di Grisham. N. V. 2h 25' **Thriller**

Moderno
Tel. 252.707
Or.: 20,25/22,25
L. 10.000/7000
Delitti inquietanti — *di J. Gray, con S. Seagal, K. Ivory Wayans, B. Gunton (Usa [illegible])* Un ex agente speciale, noto per la sua dura efficienza, dà la caccia a un pericoloso serial killer che [illegible] i segreti del poliziotto V. M. 14 1h 30' **Thriller**

ACQUI TERME Ariston
Tel. (0144) [illegible]
OGGI CHIUSO

Cristallo
Tel. (0144) 322.400
Or.: 20/22
Lire 10.000 (posto unico)
OGGI CHIUSO

[illegible] S. Roma
Tel. (0143) 687.516
Or. 15/17/20,30/22,30
Lire 8000/6000
OGGI CHIUSO

CASALE [illegible] Vittoria
Tel. (0142) 452.291
Or.: 20/22,25
Lire 10.000/8000
Ritorno a [illegible] Gori — *di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, S. Ferilli, A. Cenci (Italia '96)* -- Luigi, confessioni, gioielli rubati durante un funerale, tra una buddhista neofita, un depresso cronico e altri personaggi di una bislacca famiglia N. V. 1h 45' **Comm.**

[illegible]
Tel. (0142) 452.081
[illegible]: 20,10/22,20
L. 10.000 (posto unico)
Fratelli — *di A. Ferrara, con C. Walken, V. Gallo, C. Penn (Usa '96)* — Tre fratelli mafiosi negli Anni 30 a New York: l'uccisione [illegible] uno consente agli altri due [illegible] evocare il passato, riflettere, manifestare violenza. N. V. 1h 45' **Dramm.**

Moderno
Tel. (0142) 452.618
Or. 20/22,30
L. [illegible]
Michael Collins — *di N. Jordan, con L. Neeson, [illegible] Quinn, J. Roberts (Ir./Usa [illegible])* La storia di Collins, leader della lotta per l'indipendenza irlandese [illegible] prima metà [illegible] Novecento, tra guerriglia e necessità di mediazione N. V. 2h 04' **Drammatico**

NIZZA MONF. Aurora
Tel. (0141) 701.459
Or.: 15,30/17,45/20/22,30
L. 10.000 (posto unico)
[illegible] CHIUSO

Lux
Tel. 702.788
Or.: 14.30 / 22.30
[illegible] 10.000/8000
OGGI CHIUSO

Sociale
Tel. 701.496
Or.: 21
SPETTACOLO TEATRALE

Verdi
Tel. 701.459
Or.: 20,30/22,30
L. 9000 (posto unico)
Cold Comfort Farm

NOVI L. Moderno
Tel. (0143) 78.290
Or.: 21
L. [illegible]
Sotto gli ulivi — *di A. Kiarostami, con H. Rezai, T. Ladanian, M. Ali Keshavarz (Iran '94)* Durante la lavorazione di un film di Kiarostami, un ragazzo si innamora di [illegible] ragazza sul set e le promette amore serio e rispettoso. N. V. 1h 43' **Commedia**

OVADA Comunale Dolby
Tel. (0143) 81.411
Or.: 20.15 / 22.15
L. 10.000/6000
Reazione [illegible] catena — *di A. Davis, con K. Reeves, [illegible] Freeman (Usa '96)* -- Un giovane scienziato è costretto [illegible] trasformarsi in un uomo spericolato e senza paura per provare la propria innocenza e sfuggire anche all'Fbi. N. V. 1h 45' **Azione**

[illegible] S. Lara
Tel. (0143) 62.895
Or.: [illegible]
L. 10.000/8000/5000
Crash — *di [illegible] Cronenberg, con D. Unger, J. Spader, R. Arquette (Canada-Usa '96)* — Una coppia alla scoperta di nuove pericolose pulsioni tra [illegible] estremo, morte, follia, incidenti stradali e mutilazioni. V. M. 18 1h 40' **Drammatico**

TORTONA Sociale
Tel. 861.326
CHIUSO PER RESTAURI

VOGHERA Arlecchino
Tel. (0383) 646.124
Or.: 20/22,20
Lire [illegible] (posto unico)
Michael Collins — *di N. Jordan, con L. Neeson, A. Quinn, J. Roberts (Ir./Usa '96)* - [illegible] storia di Collins, leader della lotta per l'indipendenza irlandese nella prima metà del Novecento, tra guerriglia e necessità di mediazione N. [illegible] 2h 04' **Drammatico**

GIORNO E NOTTE

IN MOSTRA

Un ricordo per Ezio Pojaghi

E' aperta nella sala d'arte «Morando» in Galleria Guerci, ad Alessandria, la mostra postuma dedicata a Ezio Pojaghi. Un gruppo [illegible] compagni di scuola del liceo classico Plana vogliono [illegible] in questo mmodo ricordare il «dolcissimo amico» [illegible] presentare le opere frutto della sua sensibilità pittorica. Sino al 15 dicembre. [f. m.]

TEATRO SCUOLA

«Dottor Bostik» in scena

Stamattina alle 10,30 per la rassegna di teatro-scuola al Civico di Tortona andrà in scena «La valle del caos» di Dino Arru, ispirato a «Un mondo [illegible] e getta» di Guido Viale; compagnia «Il dottor Bostik»; interpreti: Dino Arru, Paola Roman, Paolo Grasso; regia di Dino Arru. Hanno aderito le elementari 1° e 2° circolo, medie «Valenziano» e «Patri». [m. t. m.]

CINEFORUM

I film [illegible] da rivedere

Per «Martedì cinema» - «Uno sguardo diverso» stasera alle 21, nella sala giovani del Teatro Civico di Tortona, è in programma «Martha» di Reinor Werner Fassbinder, con Margit Carstens e Karlheinz Bohm. Tratto dal racconto «For the rest of her life» di Cornell Woolrich, il film tratta la storia di Martha, in balia totale del marito dopo un incidente che l'ha immobilizzata. E' un film del '73 recuperato ultimamente. [m. t. m.]

«Sotto gli ulivi», del regista iraniano Abbas Kiarostami, [illegible] il film in visione stasera (ore 21) al Moderno di Novi, nell'ambito della rassegna Martedicinema. E' una storia d'amore [illegible] in un villaggio devastato dal terremoto. [m. d.]

DIAPOSITIVE

Aspetti inconsueli dell'Egitto

Consueto appuntamento del martedì sera al Centro comunale [illegible] cultura di Valenza, [illegible] «Zoom», la rassegna di diapositive commentate: Carlo Lenti illustra gli aspetti inconsueti e nascosti dell'Egitto. «Lungo la valle del Nilo». [r. c.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

[illegible]

BARI	79	28	89	41	6
	71	58	57	57	53
CAGLIARI	3	25	52	57	55
	85	61	63	51	50
FIRENZE	8	78	55	52	80
	95	88	75	57	65
GENOVA	70	46	24	88	21
	85	70	69	64	55
MILANO	57	65	32	55	52
	102	76	51	50	50
NAPOLI	83	41	66	6	86
	66	57	54	48	47
PALERMO	42	69	63	13	1
	52	50	48	47	45
ROMA	81	13	76	55	85
	79	60	60	56	52
TORINO	1	43	85	58	10
	102	84	56	53	47
VENEZIA	13	89	79	64	71
	93	83	72	58	58

[illegible]

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 13 di Venezia. Ecco le [illegible] coppie [illegible] [illegible] puntare. Il gioco va programmato per almeno [illegible] settimane consecutive [illegible] gli [illegible] sistemi:

13-7; 13-15; 13-32; 13-42; 13-58; 13-75; 13-55; 13-86; 13-22; 13-41; 13-65; 13-31; 13-4; 13-14; [illegible]; 13-51; 13-09; 13-77; 13-17; 13-19; 13-40; 13-52; 13-53; 13-18; 13-12; 13-87; 13-35; 13-64; 13-25; 13-82.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo [illegible] presunta scadenza in settimane:

Bari 6 (0); Cagliari 55 (2); Firenze 4 (1); Genova 24 (1); Milano 80 (1); Napoli 1 (2); Palermo [illegible] (1); Roma 45 (1); Torino 10 (0); Venezia 25 (0).

Questa settimana il computer di consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Napoli:

10-18 60-18 11-18 20-78 90-78; 41-18 81-18 50-18 51-78 30-78; 23-18 45-18 55-18 83-78 75-78; 85-18 86-18 70-18 6-78 40-78; 20-18 90-18 10-78 60-78 11-78; 51-18 [illegible] 41-78 81-78 50-78; 83-18 75-18 23-78 45-78 55-78; 6-18 40-18 85-78 86-78 70-78.

Per figura la lunghetta più [illegible] ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Roma:

8-17-26; 26-53-62; 44-17-28; 8-35-44; 26-71-80; 53-62-71; 8-44-53; 26-89-8; 53-80-89; 8-62-71; 35-44-53; 53-8-17; 8-80-89; 35-62-71; 53-26-35; 17-28-35; 35-80-89; 62-71-80; 17-44-53; 35-8-17; 62-89-8; 17-62-71; 44-53-62; 62-17-26; 17-80-89; 44-71-80; 62-35-44; 26-35-44; 44-89-8; 71-80-89.

[illegible]

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	4	113	30	1	7	46	[illegible]	83	4	11
[illegible]	4	19	24	1	2	7	62	4	0	12
CADENZE	1	8	6	2	5	7	2	1	5	3
	24	[illegible]	[illegible]	26	13	58	29	[illegible]	34	[illegible]
FIGURE	8	2	3	3	7	2	3	8	2	6
	26	24	26	30	[illegible]	37	32	53	30	26
DECINE	71	11	31	21	41	41	71	41	61	31
	31	26	[illegible]	37	22	42	22	22	16	29

In [illegible] indichiamo il [illegible] e la cifra. In chiaro le settimane di [illegible]

Statistiche a cura della Ricevitoria n° [illegible] [illegible] Davide e [illegible] Miola, [illegible] Viena 27, Candelo.

PRIME VISIONI A TORINO

[illegible]DUA 200 [illegible] G. Cesare 67, [illegible] **Crash.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **[illegible] gobbo [illegible] Notre Dame.** Or.: 15; 16,55; 18,40. 20,35; [illegible].
AMBROSIO [illegible] c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. **Il gobbo di Notre Dame.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sala 2. Sala riservata. Sala 3. **Jack.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
[illegible] c. Sommeiller [illegible] tel. 581.7190 **Il professore matto.** Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible]UUL v. [illegible]. Dalmazzo 24, tel. 540.606. **Crash.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.
CENTRALE via C. [illegible] 27, tel. 540.110. **Judo.** Or.: 15,15; 17,45; 20,05; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Wild Bill.** [illegible]: 21 spettacolo unico ad inviti.
C. [illegible] 2 v. Garibaldi [illegible], tel. 436.0723 **Ognuno cerca il [illegible] gatto.** Or.: 15,55; 18,05; 20,20, 22,25.
CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650.7100. **Il professore matto.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Specchio [illegible] memoria.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO [illegible] p. Sabotino, tel. 447.5241. **Il gobbo di Notre Dame.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; [illegible].
ELISEO [illegible] p. Sabotino, tel. 447.5241. **Mi sdoppio [illegible] 4.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, t. 447.5241. **Beautiful girls.** Or.: [illegible]; 17,50; 20,10; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.1642. **Sleepers.** Or.: 14,30; 17,15; 20; 22,40.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Lena e l'altra.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Sleepers.** Or.: 14,20; 17,05; 19,50; 22,35.
FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. Riposo.
FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. **[illegible] prova.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **[illegible] quietanti.** Or.: 14.30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING v. Po 21, tel. 812.5996. **Crash.** Or.: 16,30; [illegible]; 20,30; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. **Una cena quasi perfetta.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT [illegible]. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. [illegible]g. V. M. 14. [illegible]: 15,10; 17; [illegible]; 20,40; 22,30.
[illegible]UX [illegible]. S. [illegible], tel. 541.283. **[illegible] divano a New York.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; [illegible].
MASSIMO [illegible] [illegible] Montebello 8, tel. 817.1048. **La freccia azzurra.** Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, [illegible]. 812.4173. **Ancora vivo.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Cresceranno i carciofi a Mimongo.** Or.: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.
[illegible]A 1 v. Arsenale 31, tel. 532.[illegible]. **Ritratto di signora.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **[illegible]so il sole.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] [illegible]. XX Settembre 15, tel. 537.400. **[illegible]ael Collins.** Or.: [illegible]; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] [illegible]. Subalpina, tel. 562.0145. **Segreti e bugie.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. **Dimmi di sì.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1789. **Rea[illegible] a catena.** Orario: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. La [illegible] **[illegible] inconvenienza** [illegible] dramma giocoso di [illegible]. Donizetti. Turno A Fabrizio Maria Carminati dir. Reg. Mauro Avogadro. Orch. e coro del Teatro Regio con L. Serra e J. Fardilha. Bigl. ore 13/18,30 [illegible] 19,30/20,30. Tel. 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI. P. Rossaro. Riposo.
COLOSSEO. v. [illegible] Cristina 71, [illegible] 669.80 34.

LE TV PRIVATE

Telecupole
12 — **Shaliando**
17 — **Wilma e... contorni**
18 — **Il fantastico mondo [illegible] mr. Monroe,** telefilm
18,30 **Time out,** telefilm
19,30 **Tg4**
20 — **Fm tv solo musica italiana**
20,30 **Fantastica '[illegible]**

Primantenna
16,30 **Bimboone**
18 — **Sportello pensioni**
19 — **Di tutto un po',** rubrica
19,30 **Tg sera**
20,10 **Auto della settimana**
[illegible] — **Girone A,** sport

Quarta Rete Tv
15 — **Affari d'oro**
18,30 **Stanlio e Ollio,** cartoni
19 — **Casa Casadei**
19,30 **Scanner 4**
20,30 **Una settimana al mercato**
23 — **Le più belle di vizi privati**

Telecity Piemonte
19 — **Tg 7**
19,30 **He-Man,** cartone animato
20 — **Ken il gu[illegible]iero,** cartone animato
20,30 **La croce di fuoco,** miniserie
[illegible] **Seven** [illegible]

Videogruppo
13 — **Videonotizie... all news**
15 — **Il pomeriggio Videogruppo**
19 — **Videonotizie**
23 — **Le auto della settimana**

Telestar Piemonte
[illegible] **Trider G7,** cartone
19,25 **Mimì e le ragazze della pallavolo,** [illegible]
20 — **Tg 9**
[illegible] **La lunga est[illegible] [illegible]e,** sceneggiato
21,30 **Wolf,** telefilm
22,20 **Henry & Kip,** telefilm

Teletime
10,30 **Fuoco magico Carmen,** film
15 — **Tg**
15,30 [illegible] [illegible] **simpatia**
20 — **Romagna mia**
20,45 **Tutto Toro**
22,30 **Tg**

Videonord
19 — **Match Music Underground**
19,30 **Videonord notizie**
20 — **Big match**
21 — **Le auto della settimana**
22 — **Pro Vercelli - Pro Sesto**
23,45 **Videonord notizie**

G.R.P.
19,30 **Vivere Torino**
19,45 [illegible]
20,10 **Vivere Torino**
20,25 **L'isola del libro**
20,30 **Il paese di Cuccagna**
23,30 **Le auto della settimana**

[illegible] Canavese
19,30 **Tg**
20 — **Voglia di vivere,** telenovela
[illegible] **Piazza Grande**
21,45 **Gianni e Pinotto,** telefilm
22,30 **Tg**
23 — **Le auto d[illegible] settimana**

Quadrifoglio Odeon Tv
18,45 **FM tv solo musica [illegible]ana**
19,15 **Speciale motor [illegible]**
20 — [illegible] **regionali**
20 — **Tg rosa story**
20,30 **Tutto Tris [illegible] Totip**
20,35 **Scomparso nel nulla,** film
23 — **Speciale motor show**

Rete 7
17,30 **Tempo magico**
18,05 **Le auto della settimana**
18,55 **Informasette**
20,40 **Dritti all'inferno,** film
22,40 **Informasette**

Telesubalpina
19 — **Pietre vive,** rubrica
19,25 **Domani celebriamo**
20 — **Cartoni animati**
20,40 **Quattro ragazzi per un computer,** telefilm
21,35 **Detective per amore,** telefilm

Quinta [illegible]
13 — **Italia dancing**
14 — **Magic Dan Super Cam**
15 — **Pomeriggio con Quinta Rete**
19 — **Magic [illegible] Super [illegible]**
20,30 **Lo sbadiglio,** cabaret

Telegranda
12 — **Telegiornale**
12,30 **Documentari - Film**
[illegible] **Dimensione speciale**
19 — **Telegiornale**
[illegible] **Film e programmi locali**

Telecampione
[illegible] **Ticino news**
20,30 **Economia vincente per il [illegible]**
21 — **Millenium Austria: Salisburgo,** [illegible]
21,30 [illegible] **metropoli**
22 — [illegible] [illegible]
[illegible] **Insider obiettivo impresa**

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle [illegible].

SERIE D

Serie D: nerostellati ancora saldamente al comando, seguiti dai leoncelli

Al Casale la vittoria va stretta

Il Derthona trionfatore guarda alla Coppa

CASALE. «Dedico la vittoria a mio figlio Vittoriano (è nato giovedì: ndr) e ai tifosi, che ancora [illegible] volte hanno dimostrato il grande attaccamento alla squadra, seguendoci [illegible] sostenendoci in questa difficile trasferta».

Mister Petrucci non contiene la gioia per il successo di Mariano Comense (2-1), che mantiene al vertice il Casale: «C'erano timori per la trasferta, sia per la validità degli avversari, sia per la perdurante assenza di Muscio, che mi costringeva a scelte forzate. [illegible] abbiamo interpretato tutto al meglio e la vittoria va stretta». Il gol dei padroni di casa infatti era viziato da 3 giocatori in fuori gioco.

In precedenza, era stato Melchiori, con una delle sue magiche punizioni, a portare [illegible] vantaggio [illegible] Casale, e Spelta aveva [illegible]iorato il raddoppio, su un prezioso [illegible] di Pilato. I nerostellati erano scesi in campo nella stessa formazione che aveva impattato col Verbania, con [illegible] classico 4-4-2: «A un certo punto, però, visto che i comensi attaccavano largo, con due punte, ho tolto un centrale (Foglia) per [illegible] un centrocampista, Barotti». Il modulo è così diventato un 3-5-2, che si è dimostrato più consono. Solo nel finale, con l'inserimento di Mometti, Petrucci è tornato al 4-4-2.



Il portiere Pozzati ha salvato il risultato

Il difensore ha rilevato Spelta, che aveva riportato in vantaggio il Casale con un tiro deviato. «Ma [illegible] rete va attribuita [illegible] Valentino - assicura Petrucci - sono contento per lui, tornato al gol dopo alcune giornate di digiuno».

Nel finale, il portiere Pozzati ha compiuto un intervento che ha salvato il successo. «Se qualcuno aveva dei dubbi sul suo valore è servito - dice il mister - il trio di veterani composto da lui, Primizio e Melchiori è stato la chiave del successo. Ma complimenti anche ai giovani».

Rodolfo Castellaro

TORTONA. Il Derthona, almeno fuori casa, [illegible] perde [illegible] colpo: a Calangianus, [illegible] un campo dove in questa stagione nessuna squadra aveva mai portato via bottino pieno ha ottenuto domenica, con pieno merito, la quinta vittoria su otto gare disputate lontano dal «Coppi».

«Credo - ha detto [illegible] fine gara il presidente Gian Maria Carboni - che sia stata la più bella partita che la nostra squadra ha disputato finora. I ragazzi sono usciti da trionfatori da un campo difficilissimo, battendo avversari molto forti, che per di più dovevano vincere a tutti i costi per tentare di rientrare nel giro della promozione».

Giocata su un campo acquitrinoso, al limite dell'agibilità, la gara pareva mettersi malissimo per i leoncelli che, oltre a Bonafè, avevano dovuto rinunciare anche a Civeriati. I sardi, infatti, [illegible] partiti fortissimo con due pericolose conclusioni di Spano. Passato il momentaccio iniziale però i leoncelli avevano cominciato a macinar gioco, con Felice e Fotia in giornata di gran vena, Dellagaren gran faticatore nella zona centrale del campo, [illegible] difesa attenta e precisa e, davanti, con Ceci e soprattutto con Giulietti pronti a lottare [illegible] ogni pallone.



Giuseppe Felice (Derthona)

Il 2-0 siglato da Fotia e Giulietti nel primo tempo [illegible] stava tutto e [illegible] partita pareva chiusa: ci pensava [illegible] rigore molto dubbio a favore dei sardi [illegible] riaprirla [illegible] inizio [illegible] ripresa e l'estemporanea espulsione di Felice, voluta da un guardalinee. Anche il rigore calciato sul palo (al 90') da Giulietti contribuiva notevolmente a mettere a rischio le coronarie dei tortonesi, ma alla fine era vittoria meritatissima.

Adesso [illegible] Derthona è atteso domani pomeriggio a Cerano (Novara) per passare il turno di Coppa Italia: se batterà lo Sparta, accederà ai quarti di finale.

[illegible] Piraccini

Torneo di tennis

La Oddone è regina al Barberis

ALESSANDRIA. Tutto normale sino alle semifinali, nel torneo B femminile del Csc Barberis: poi sono salite alla ribalta le outsider. Alla fine l'ha spuntata una genovese di 25 anni, Barbara Oddone, che gioca per lo Sporting Montecatini: nella finale si è imposta (6-4, 7-5) su Cristina Salvi, B1 di Arezzo tesserata per il Ct Firenze.

La Oddone aveva già dimostrato il suo [illegible] contro Gaby Boschiero, la campionessa italiana di B giunta in città coi favori [illegible] pronostico. Con i suoi colpi da fondo (il diritto meglio del rovescio), la ge[illegible] ha poi dominato la semifinale con un punteggio (6-3, 6-2) che esprime chiaramente la sua superiorità.

Nella semifinale bassa, [illegible] «serve and volley» della Salvi ha avuto ragione della potenza di Federica Fortuni (già numero 130 del mondo), che ha sofferto molto il rovescio in «back» dell'avversaria, perdendo 6-4, 6-3.

Sull'andamento della finale può aver pesato il match giocato [illegible] mattinata dalla Salvi [illegible] Milano, nelle qualificazioni degli assoluti: la Oddone ha infatti dimostrato maggior lucidità nei momenti importanti dell'incontro.

La vincitrice, una ex B1 che di professione è insegnante di tennis e ha un'attività agonistica ridotta all'osso, si [illegible] adattata alla perfezione al fondo in sintetico, conquistando [illegible] meritatissimo successo tra gli applausi del pubblico.

Intanto, [illegible] stato rinnovato il comitato provinciale della Federtennis con la conferma del presidente uscente Enzo Ragazzone e l'elezione dei [illegible]glieri Niccolò Ribecca, Roberto Santangeletta, Giuseppe Manfredi e Gianalberto Chiesa. Il nuovo consiglio ha due componenti in [illegible] rispetto al precedente, perché i circoli affiliati sono meno di cinquanta.

Ragazzone, insieme all'altro alessandrino Gianfranco Pasi[illegible] (dirigente nazionale del settore giovanile), [illegible] anche tra i candidati al consiglio regionale: le elezioni sono in programma nel fine settimana. [b. v.]

BASKET

In C2 riscatto della Polaris Casale, è in crescita il Pancot Valenza

Oikos passeggia e resta leader

A2 femminile, prima vittoria esterna per il Delta

L'Oikos ha sbrigato senza grossi problemi la formalità Cassano Magnago: troppo netto il divario tecnico tra capolista e «cenerentola» della C1, come evidenziato dal punteggio finale di 104-72. C'è stato spazio anche per Scurzio, l'ultimo arrivato nel team mandrogno, che ha siglato otto punti.

Pare davvero stregato [illegible] parquet di Bra per le squadre «mandrogne»: dopo il ko dell'Oikos è arrivato anche quello del Derthona, con un passivo ancora più pesante. I langaroli si sono infatti imposti 98-54.

Nella C2 piemontese, la Polaris Casale ha dimostrato a Verbania di aver bene assorbito la sconfitta di Novara, aggiudicandosi il confronto per 91-84, con Robutti e Bottero sopra tutti. In vetta la Polaris è affiancata dal Carmagnola, che si è imposta sul Novara.

Il Pancot Valenza sembra avere imboccato la strada giusta: il 97-74 inflitto all'Ivrea (con 21 punti di Enrico Mossi e 16 di Piatto) dimostra la cresci[illegible] del club di Gibo Girardi.

A Castelletto Ticino, il Serravalle ha perso 86-64: troppo superiori gli avversari, mentre tra gli uomini di Bagnasco è stata convincente la prestazione [illegible] Lattuada.

In C2 ligure, la Tre Rossi Ovada ha cominciato bene il girone di ritorno, riuscendo a prevalere anche sull'Asso Savona (101-98).

In D, vittorie per Candiotto Castellazzo (73-67 alla Beinaschese), Blindo Office San Salvatore (77-64 sui Frogs Vercelli) e Casale basket (83-57 alla Lucciola Novara). Pesante ko per [illegible] Cmb Acqui a Cuneo (61-108), e resa del Pacquola Castelnuovo a Moncalieri (70-84).

In A2 femminile, il Delta Alessandria ha centrato [illegible] primo successo esterno a spese del Valmadrera: 74-65, con un evidente miglioramento sul piano del gioco rispetto alle prove con Luino e Albino.

In B, la Fortitudo Valenza ha ceduto ancora una volta allo «bestia nera» Collegno: [illegible] San Salvatore, [illegible] ragazze di Rossi hanno perso 66-60, lasciando al Lerici il comando della graduatoria. [b. v.]

VOLLEY

In B1, il big match è finito 3-0. Il punto sugli altri campionati

La capolista travolge la Pantera

In D, Coged Acqui sconfitta da Rivalta e arbitri

Il Mezzolombardo è di un altro pianeta, s'arrende la Pantera Rimo Amianti. E' finito 3-0 per i trentini il big-match della 7ª giornata in B1 di volley, al Palasport di Alessandria. La squadra di Dogliero non ha retto il confronto con la capolista e ha racimolato solo 20 punti in tre set. Stasera, la Pantera torna in campo per il terzo turno della Coppa di Lega, a Voltri (andata 3-1 per Buziol e compagni).

In C1, non si arresta la marcia della Mangini Novi, che ha liquidato 3-1 il S. Anna. «Ko», invece, per la Plastipol Ovada, che ha ceduto al tie-break (2-3) al Meneghetti Torino.

In C1 femminile, primo scivolone per il Valenza, che ha perso 1-3 lo scontro al vertice col Pavic Romagnano Sesia. «Loro hanno giocato sempre [illegible] 100%, noi abbiamo avuto qualche pausa fatale - spiega il dirigente orafo Mauro Milano -. In classifica, però, nulla è compromesso». Si affaccia nei quartieri alti anche la Spendibene Casale, che ha liquidato 3-0 il Savigliano. Decisive le battute della Pioven. Inatteso passo falso per l'Euro[illegible] Metalli Novi, battuta 0-3 dal Varazze ad Albissola. Le [illegible]ze di Romano e Bergagnini e le precarie condizioni di Scarsi, Valenti e Bona hanno penalizzato più del previsto il team di Aldo Massa.

In C2, il Pgs Vela Cra Alessandria ha prevalso 3-1 sul Copar Novara e si è rilanciato in classifica. Restano «al palo» Plastipol Ovada (0-3 a Rivoli) e Veliero Acqui, che al tie-break ha alzato bandiera bianca (2-3) contro il Castalletto Ticino.

In D maschile, [illegible] capolista Alessandria ha espugnato 3-0 il campo del Grinzane, con parziali di 15-7 15-12 15-9. Arbitri protagonisti ad Acqui, nel match perso 2-3 dalla Coged col Rivalta Torinese. Le cervellotiche decisioni [illegible] direttori di gara hanno fatto saltare i nervi ai giocatori termali. Torna al successo (3-1) l'Ice Box Casale, contro lo Chatillon. In D femminile, vittoria (3-0) per il Derthona con l'Omegna, sconfitte per Molare (2-3 con [illegible] Chieri), Villanova (2-3 con la Sanmartinese Novara) e Fortitudo Occimiano (0-3 col Fiorio Torino). [m. d.]

I grigi dopo la sconfitta col Treviso: occorre rivedere in allenamento certi comportamenti

«Non facciamoci prendere dal panico»

Capitan Fontana fa autocritica, ma resta ottimista

CAMPO CENTRALE

LA DIFFERENZA

Nel Treviso c'era Pasa, ai grigi mancava Fontana. E' stata questa la differenza sostanziale tra le due squadre che si sono affrontate al «Moccagatta». Potrà forse sembrare semplicistico, ma senza l'apporto del capitano il centrocampo dell'Alessandria va sempre in affanno. E, [illegible] di fronte ai mandrogni ci [illegible] giocatori dai «piedi buoni» come l'ex udinese, ecco spiegati i motivi del risultato negativo per la truppa di Enzo Ferrari.

Certo, la gara si è decisa anche per episodi sfortunati (clamorosa la «topica» [illegible] direttore [illegible] gara sul fallo di [illegible] di Rossi), ma per lunghi tratti gli ospiti hanno avuto in mano il «pallino» a metà campo, impedendo a Notaristefano [illegible] compagni di impostare azioni efficaci.

Delle quattro sconfitte finora rimediate dai grigi, tre (Montevarchi, Carrarese e Treviso) sono maturate quando Fontana ha dovuto dare forfait per infortunio o squalifica. Contro il Monza, poi, il fantasista dei grigi ha abbandonato il campo a inizio ripresa, proprio mentre l'Alessandria stava producendo lo sforzo maggiore per pervenire al pareggio.

Il dato suggerisce alcune riflessioni. Una formazione che ambisce alle zone alte non dovrebbe dipendere dal rendimento di [illegible] solo giocatore. Eppure i grigi hanno finora mostrato due volti: al completo, non temono rivali, senza l'ex padovano latitano [illegible] centrocampo, arretrano il baricentro e finiscono per subire gli schemi degli avversari. Sarà opportuno lavorare molto sotto questo aspetto, e trovare soluzioni in tempi brevi.

Altra considerazione: senza l'ispirazione e gli assist dei centrocampisti, faticano gli attaccanti, che non sono incisivi come a inizio stagione. Con l'eccezione di Della Morte (che punta pura [illegible] è), manca nel reparto avanzato la capacità di risolvere un incontro con i guizzi personali. Prevedibilità nei movimenti ed eccessiva precipitazione [illegible] giovano [illegible] una squadra che non segna [illegible] azione dal [illegible] novembre, [illegible] La Spezia. Da allora, due reti [illegible] palla inattiva con la Spal, e il rigore contro [illegible] Treviso. C'è da sperare che la svolta arrivi [illegible] il [illegible] di Balesini, in caso contrario, saranno guai seri.

Massimo [illegible]

ALESSANDRIA. Ventiquattro mesi dopo, i grigi tornano a subire due sconfitte consecutive. Non accadeva dal campionato di C1 '94-95. L'Alessandria, alla seconda giornata, perse, per 2-0 a Ferrara [illegible] dopo al «Moccagatta» [illegible] la Massese per 2-1.

[illegible] il doppio passo falso dell'attuale stagione, a Carrara e contro il Treviso, non può dare origine a «processi». Lo ribadisce, a chiare lettere, capitan Gaetano Fontana.

«Domenica ho avvertito - dice Fontana - uno scoramento quasi generale. Non vedo perché si debba creare un'atmosfera particolarmente dannosa per tutti. Rimaniamo compatti. Non bisogna lasciarsi prendere dalla depressione o dal cattivo umore. Le due sconfitte sono maturate attraverso episodi negativi. Anche se non dobbiamo nasconderci dietro un dito. [illegible]i avversari sono stati agevolati da nostri errori che dobbiamo evi[illegible] rivedendo in allenamento certi comportamenti».

Fontana ha finito [illegible] scontare due turni di squalifica. «A tale proposito - continua - mi è sembrata [illegible] la punizione ricevuta dopo l'amichevole di Tortona. Perché non ho affatto rivolto frasi irriguardose [illegible] l'arbitro». Il trequartista, comunque, guarda già avanti, come i compagni, alla supersfida [illegible] domenica sul campo del capolista Prato. «Ho qualche fastidio - dice ancora - ad una gamba. Ma il pensiero che possa [illegible]sere compromessa la mia pre[illegible] domenica, mi fa andare fuori di testa. Voglio stare insie[illegible] ai compagni e soffrire con loro. Purtroppo ho pagato, [illegible] due giornate [illegible] stop, colpe che [illegible] ho commesso. Dispiace per i miei compagni, la società e gli sportivi. Comunque adesso [illegible] importante presentarsi rinfrancati nel morale a Prato. Il campionato è livellato e la differenza la faranno soltanto episodi. Dunque, coraggio. Niente paure o timori e subito sotto, con il lavoro, come stiamo facendo con mister Ferrari, per recuperare il terreno».





In azione. In alto Gianni Califano e a destra Maurizio Lizzani

Fontana ricorda un anno fa: «Sto pensando proprio che dicembre sia [illegible] mese dannato per l'Alessandria. Dodici mesi fa abbiamo perso a Ferrara, pareggiato [illegible] Saronno e poi [illegible] stati bloccati dalla neve. Rispetto ad allora, però, siamo in migliore posizione di classifica, a 4 punti dal Prato. Bisogna trarre forza dalle avversità per superare [illegible] momento negativo».

Roberto Gelato

SPORT FLASH

CALCIO JUNIORES

Casale irresistibile «Ko» Valenzana e Derthona

Casale irresistibile nel campionato di calcio juniores nazionale: batte il Verbania per 4-2. Niente da fare per Valenzana e Derthona: la prima battuta a Guanzate (4-2), il secondo dallo Sparta (4-0). [r. c.]

[illegible]

Dlf in crisi profonda battuto in casa 37-0

Crisi nera per il Dlf Alessandria (C1), sconfitto in casa 37-0 anche dal Gussago, che non aveva mai vinto. In C2, successo del Novi sul Pegli (12-8). [b. v.]

[illegible]O

La Calandra Casale si ritrova sola in vetta

E' sola in vetta alla serie C di pallamano la Calandra Casale, dopo il 34-13 sul Savona e la sconfitta dell'Entella Chiavari a Rivalta. [b. v.]

[illegible]

La Familiare ai playout per la permanenza in B

Malgrado [illegible] successo (8-4) sul campo della Cumianese, la Familiare Alessandria dovrà giocarsi nei playout la permanenza [illegible] B. Il campionato riprende a gennaio. [b. v.]

ATLETICA

Trofei del Coni alle società protagoniste della stagione

Sono stati consegnati, nella sede del Coni, i premi ai protagonisti della stagione agonistica su strada e su pista. Trofei sono andati alle società Ata Acqui, Atletica Valenza, Novese, Scriviaflex, Atletica Alessandria, Atletica Ovadese, Pol. S. Salvatore, Derthona, Cerchi sport, Arquatese, Cartotecnica Castellazzo, Sai Frecce Bianche, Gs Lonardo, Avis Casale e Polisportiva Voltaggio. [b. v.]

PATTINAGGIO

Premio federale '96 alla novese Bottaro

La pattinatrice dell'Aurora Novi, Michela Bottaro, ha ottenuto il premio federale assegnato per le performance del '96. Allieva dell'istruttrice Cristina Parodi è arrivata seconda agli assoluti [illegible] ha conquistato [illegible] bronzo agli Europei. [m. d.]

[illegible]

Un torneo indor [illegible] Ovada formula due contro due

Organizzato dal Consorzio servizi società sportive, dal 15 dicembre al Polisportivo Geirino di Ovada si svolgerà un torneo di tamburello indor, due contro due. Iscrizioni al Geirino, entro venerdì. [r. bo.]

SERIE [illegible]

Dato il benservito a Verdi, si dà per certo l'arrivo del milanista

Il Voghera volta pagina

Piotti anticipa: «Rosa da ritoccare»

VOGHERA. Osvaldo Verdi addio, buon viaggio con benservito all'autore dei trionfi dello scorso [illegible] del Voghera, quando cambiò dieci giocatori su undici e, tra la sorpresa generale, in stretta collaborazione con l'allenatore Sala, portò il Voghera tra i professionisti. L'idillio tra [illegible] direttore tecnico e la dirigenza si è rotto.



Osvaldo Verdi

«Nei prossimi giorni verrà emesso [illegible] comunicato ufficiale», commenta laconico il direttore sportivo Claudio Cereseto. «Ognuno per la sua strada, non voglio dire [illegible] più, il mio lavoro [illegible] sotto gli occhi di tutti», spiega invece Verdi. Il suo addio non [illegible] però piaciuto ai tifosi che nella gara persa per 1 a 0 con il Lecco, lo hanno a lungo inneggiato.

A sostituirlo, salvo imprevisti dell'ultima ora, sarà l'ex milanista Ottorino Piotti: «Molte società in queste settimane mi hanno contattato, ma il Voghera mi pare la più seria. La piaz[illegible] [illegible] stimolante, i dirigenti sono persone a modo. Per [illegible] però non c'è niente [illegible] ufficiale». Un passaggio facile quello di Piotti al Voghera. L'ex portiere [illegible] un osservatore del Milan e il presidente del Voghera, Gastaldi, è uno stretto collaboratore di Berlusconi. L'arrivo del milanista insomma avrebbe anche [illegible] benedizione del «cavaliere».

Intanto, ufficialità o meno, da Piotti arriva la prima promessa: «Per il momento mi è difficile giudicare [illegible] squadra, ma [illegible] certo che la rosa debba essere ritoccata, in più mancano alcune individualità». Insomma, nuovi acquisti all'orizzonte, come spera il pubblico.

E Sala? A fine gara contro il Lecco era furente per i rigori non concessi, amareggiato per la situazione del Voghera e anche un po' preoccupato per la sua sorte. Le sei sconfitte su tredici partite non sono certo un buon viatico.

«La società mi ha rinnovato la fiducia. Mi sento a posto con la coscienza, non ho tralasciato niente anche se non pensavo a questa serie di sconfitte». Nel marasma generale solo una persona, dalla vicina Tortona, può permettersi [illegible] lusso di sorridere. E' il bomber Giulietti. Tagliato dal Voghera, è finito al Derthona dove segna [illegible] gioca bene. Al [illegible] posto i rossoneri hanno preferito Russo, voluto a tutti i costi da Sala, giocatore rivelatosi, almeno come risultati, non all'altezza della situazione.

Daniele Salerno

ECCELLENZA

Non soddisfa nessuno il pareggio (1-1) fra Libarna e Acqui

Derby [illegible] l'amaro in bocca

La Novese si prepara al big match di domenica col Cuneo. La Valenzana si conferma macchina da gol. Pontecurone beffato dalla sorte e dal contropiede

Novese e Valenzana svolgono diligentemente [illegible] compitino della domenica, superando senza troppi affanni Rivoli e Venaria, ma il Cuneo si conferma grande contro il debilitato Saluzzo (molte le [illegible] nelle file dell'undici guidato da Damilano) e al comando rimane un terzetto, che continua [illegible] dividersi i favori del pronostico. Avvincente sino all'ultimo il derby tra Libarna e Acqui, concluso da un pareggio che pare non soddisfare nessuno, [illegible] mantiene le due compagini nelle posizioni privilegiate della classifica. Incredibile, infine, la sconfitta del Pontecurone a Giaveno: dopo aver dominato la partita ha subito la rete beffa negli ultimi minuti. [r. c.]

Rivoli-Novese 0-2. Tutto secondo copione per la Novese, che [illegible] può preparare nel modo migliore il big-match [illegible] domenica con il Cuneo. «Stiamo vivendo [illegible] momenti magico - ammette il presidente Edoardo Gemme -. La squadra è convin[illegible] dei propri mezzi [illegible] non sbaglia un colpo. Anche a Rivoli, ha fatto sfogare i padroni di casa nel quarto d'ora iniziale, poi ha dominato». Hanno segnato Spinetta e il solito Mogna, ma il bottino poteva essere ben più consistente: Calzati [illegible] Meta hanno fallito più [illegible] una pallagol. [m. d.]

Valenzana-Venaria 3-1. Un po' di ruggine iniziale, complicata da [illegible] «Merlonata», che ha permesso il pareggio, poi gli orafi [illegible] ridiventati la macchina da gol di sempre. «Il primo tempo non mi ha soddisfatto, anche perché gli avversari [illegible] hanno contrastato bene - spiega il mister -, nella ripresa in[illegible] siamo andati decisamente meglio e l'ingresso di Nordi ha dato il la al successo». Una punizione del bomber ha riportato in vantaggio i rossoblù, poi è toccato a Perziano siglare il suo primo gol stagionale. Nel finale, Nordi ha segnato la quarta rete ma l'arbitro ha annullato per un presunto fallo. [r. c.]

Libarna-Acqui 1-1. Il Libarna accetta [illegible] denti stretti» il pareggio con l'Acqui ottenuto in rimonta con un gol di Domenghini [illegible] metà ripresa. «Non sono completamente soddisfatto - spiega mister Casone -. Abbiamo fatto la partita, sciupando qualche ottima occasione. Ai punti avremmo vinto, ma nel calcio non sempre si impone la squadra più forte». La domeni[illegible] del trainer serravallese è stata rovinata da «pseudo-tifosi» acquesi: l'hanno insultato fino all'ultimo minuto. [m. d.]



Pino Perziano (Valenzana)

«Ci sono stati due episodi decisivi in questa gara, che hanno condizionato il risultato - assicura il presidente termale Ortensio Negro -: l'infortunio, di Barlotto, causato da una brutta botta infertagli da un avversario e l'espulsione [illegible] Carrea, secondo me esagerata. E, dopo lo splendido gol di Gai, avremmo potuto vincere, se alla fine non ci fosse stato quello svarione del nostro portiere». Garzero si è fatto passare sotto il corpo un tiro dalla lunga distanza di Domenghini. L'Acqui, comunque, guarda già lontano e al derby di domenica prossima con la Valenzana. [r. c.]

Giaveno-Pontecurone 1-0. «In tanti anni di calcio non ho mai visto un simile concatenarsi di episodi negativi»: mister Aldo Tascheri ce l'ha c[illegible] la [illegible]te, che quest'anno ha voltato le spalle alla sua squadra. «Abbiamo letteralmente dominato la partita, colpendo una traversa con Gazzaniga e collezionando numerose opportunità da rete, ma non [illegible] riusciti a sbloccare [illegible] risultato - aggiunge il tecnico - e, alla fine, quel gol beffa, in contropiede». Ancora una volta quindi, l'undici azzurro dovrà mettere assieme i cocci e ritentare la scalata a posizioni di classifica più tranquille. L'importante [illegible] [illegible] perdere [illegible] fiducia [r. c.]

[illegible] SECONDA

Situazione difficile per la Samp Valenza

Un pari ferma il Carrosio [illegible] il Nizza prende il largo

In **Prima categoria**, Comollo e Carrosio si «sbranano» [illegible] vicenda [illegible] lasciano via libera al Canelli, corsaro a Nizza sull'R2, che porta a 4 lunghezze il suo vantaggio. «Non ci arrendiamo - assicura [illegible] presidente del Comollo, Gianni Malfettani - abbiamo [illegible] molte possibilità [illegible] le getteremo nella mischia al momento opportuno». Il pari col Carrosio [illegible] giunto all' 89' quando Zero ha riequilibrato il gol iniziale di Bussalino. In quel momento l'undici novese era in 10 per l'espulsione di Fossati.

Va forte in trasferta il Cassano, che infligge una tripletta al malcapitato Occimiano. «Non meritavamo [illegible] lezione così [illegible]ra - replicano i dirigenti di casa -, il secondo e il terzo gol sono giunti nel finale, in contropiede, mentre stavamo cercando il pari». Alla rete iniziale [illegible] Atzini, hanno aggiunto i colpi del «ko», Marchetti e Atzini.

Deludenti Cassine [illegible] Montegioco, nello scontro diretto: solo i pali di Caricari, Conta e Madau movimentano una gara spenta.

L'Arquatese non gioca bene ma stende egualmente la Samp con una rete [illegible] Dameri. Ora, la classifica dei valenzani fa veramente paura e occorre cercare subito il riscatto.

Sconfitte amare per Felizzano e Piovera. Il primo ha ceduto [illegible] Rocchetta Tanaro solo al 93'; [illegible] secondo si è fatto infilare due volte da uno Sporting Fubine in vena, che esalta le doti di marcatori di Martinengo [illegible] Buffa. Trussi accorcia per gli ospiti.

In **Seconda categoria**, girone O, prosegue la marcia del Frassineto che a Spinetta impone il pari alla Necchese e mantiene il primato. A distanza, insegue il Mirabello, che supera [illegible] misura l'Eco Don Stornini. Nel girone P, il Fresonara, vincendo a Carpeneto, ha aumentato il vantaggio. [r. c.]

DILETTANTI

Reso noto da Giulivi

Il calendario degli incontri fino al [illegible] febbraio

Si giocherà ancora per due domeniche, poi tutti a riposo per 15 giorni: queste le decisioni di Elio Giulivi, commissario del Comitato piemontese Figc, che ha stilato il nuovo calendario del calcio dilettantistico, sino al 9 febbraio.

Le soste sono previste per il [illegible] dicembre e il 6 gennaio. L'attività proseguirà con questo calendario: il 12 gennaio, recuperi in Eccellenza e Promozione, Prima e Seconda categoria. Pri[illegible] giornata [illegible] ritorno per gli juniores regionali. Il 19, Eccellenza [illegible] Promozione iniziano [illegible] loro volta il cammino di ritorno, mentre gli Juniores passeranno al secondo turno. In Prima e in Seconda, ancora recuperi. Il 26, il programma prosegue regolarmente per le serie superiori mentre ripartono Prima e Seconda categoria. Regolare anche l'andamento delle successive giornate del 2 e 9 febbraio. [r. c.]

PROMOZIONE

Bene il Sarezzano, ancora nubi minacciose su Ovada e Viguzzolese

La Fulvius è campione d'inverno

E il Monferrato «ruba» il 4° posto al Castellazzo

Per la quinta volta, la Fulvius ottiene la vittoria in zona Cesarini e vola a più 7 in classifica, arpionando il titolo, platonico ma significativo, di campione d'inverno.

Un riconoscimento al San Carlo, che meritava miglior sorte, ma ha ceduto alla legge cabalistica della capolista. Il 13° turno di campionato segna il ritorno nelle posizioni alte del Monferrato: rileva il Castellaz[illegible] al quarto posto. Bene anche il Sarezzano, che a San Mauro ha scacciato i fantasmi [illegible] addensavano sul suo futuro. Nubi ancora minacciose per Ovada e Viguzzolese. [r. c.]

«Vorrei poter festeggiare in estate il titolo, per ora è troppo presto». Mario Manfredi, presidente onorario della Fulvius, [illegible] cauto ma raggiante: «Certo che per noi il novantesimo è un momento magico: da lì comincia la nostra partita». Ai successi in [illegible] Cesarini, la compagine valenzana abbina un record: non incassa reti da [illegible] partite. «L'ulti[illegible] gol [illegible] l'ha fatto il Monferrato e il record d'imbattibilità per Guzzo è di 738'». [r. c.]

Mastica amaro, invece, il presidente del **S. Carlo**: «Abbiamo avuto splendide opportunità e, nel secondo tempo, abbiamo dominato [illegible] lungo, solo la sorte ci ha sconfitti». I borghigiani sono scavalcati al secondo posto dal Settimo, vittorioso sulla Don Bosco Asti. [r. c.]

Sale il **Monferrato**, che conquista i [illegible] punti a Nichelino, con l'altra Don Bosco: «Gli insuccessi iniziali [illegible] riscattati - commenta mister Augusto Papalia - abbiamo 10 lunghezze dalla prima della classe [illegible] possiamo ancora dire la nostra, il campionato è lungo». [r. c.]

L'osservazione potrebbe valere pure per il **Castellazzo** (quinto), che però appare in regresso: «Non stiamo attraversando [illegible] buon periodo - riconosce il presidente Francesco Testa -, ma son sicuro che ci risolleveremo in fretta». [r. c.]

Termometro al rialzo per il **Sarezzano** che a San Mauro rinverdisce la fama di compagine corsara che si era costruita l'anno scorso. «Tanto fieno in cascina - commenta il segretario Domenico Manesso -, i tempi tristi ora sono soltanto un ricordo». [r. c.]

Ancora sofferenze per l' **Ovada**, battuto [illegible] [illegible] [illegible] calcioni dal Pro Settimo. Seriamente acciaccati Bardelli e Ottonello, espulso Sciutto: «Una vergogna - sbotta il dirigente Davide Ferrando -, ma nella cintura torinese è così». [r. c.]

Pareggio del cuore infine, per la **Vuguzzolese**, che però [illegible] riesce ad abbandonare il posto di fanalino di coda: «Il pari è stato ottenuto col [illegible] - assi[illegible] il segretario Carrea - ed [illegible] importante perché interrompe la serie negativa». [r. c.]



NATALE FESTA DELLA TAVOLA E FESTA DEI PREZZI!

OFFERTA VALIDA FINO AL 28 DICEMBRE
Salvo esaurimento scorte

ALCUNI ESEMPI:

SPECIALE ARROSTI

Prodotto		Prezzo
ARISTA DI SUINO	al kg L.	10.980
FESA DI VITELLO A TRANCI	al kg L.	19.980
FESA DI TACCHINO A TRANCI	al kg L.	9.980

OFFERTE NATALE

Prodotto		Prezzo
ARANCE NAVEL borsa kg 3	al kg L.	980
PERE DECANA	al kg L.	1.680
KIWI cestino kg 1	al kg L.	980
NOCI STANDA busta g 500	L.	3.980
ASTICE CONGELATO - g 250	L.	5.980 (L. 23.920 al kg)
PARMIGIANO REGGIANO AL TAGLIO STAGIONATURA 24 MESI	al kg L.	23.400
CERTOSA "GALBANI" - g 320	L.	3.740 (L. 11.690 al kg)
GORGONZOLA "GIM" AL TAGLIO	al kg L.	15.400
PASTA ALL'UOVO EMILIANE "BARILLA" - g 250	L.	1.480 (L. 5.920 al kg)
CAFFE' "SPLENDID" classico g 250	L.	2.900 (L. 11.600 al kg)
PANETTONI "I PORTICI" - kg 1	L.	6.900
GOLOSONE "MAINA" - kg 1	L.	7.900
LIQUORE DI LIMONI DI SORRENTO - cl 70	L.	12.750 (L. 18.215 al litro)
AMARO "RAMAZZOTTI" cl 70	L.	11.990 (L. 17.130 al litro)
VINO CHIANTI DOCG "PICCINI" cl 75	L.	3.450 (L. 4.600 al litro)
MINIVAN "BARBIE"	L.	56.900
"HERCULES" ARCO E BALESTRA	L.	36.900

Iper STANDA

RIVOLI (TO): C.SO FRANCIA - MONCALIERI (TO): C.SO ROMA
SETTIMO TORINESE (TO): VIA ITALIA
BORGO SAN DALMAZZO (CN): VIA CUNEO

SB ESSEBIMERCATO

CASTAGNITO D'ALBA (CN): VIA ASTI PER ALBA
(ORARIO CONTINUATO)


Natale SONY
DA
NEGRINELLI
Via Adamello 12 - AOSTA
MDS-S37
Registratore/lettore MiniDisc opzionale per sistemi Mini
KV-24WX1A
TV Color 16:9 Super Trinitron Wide
DCR-PC7E
Handycam Vision Digitale
Tv Color a cristalli liquidi
Personal Audio - Discman
Handycam Vision Hi-8
EV-T2AP
Combinazione Videoregistratore VHS/Video Hi-8
MZ-E40
MD Walkman per sola riproduzione
Memoria antishock da 10 secondi
Display LCD
Musica... per 18 ore consecutive
Personal Audio - Walkman
Sony Combo + Film VHS Columbia *
"GRANDE CINEMA A CASA VOSTRA"
Registratore portatile
GRANDE OFFERTA SONY
GARANZIA ED ASSISTENZA IN SEDE
VI ASPETTIAMO!!

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Martedì 10 Dicembre 1996 *37*

Redazione: Piazza Chanoux 28, telefono 23.11.81

Il «Gratta e vinci» a Saint-Vincent regala l'«asso di denari» da 1000 milioni

Bassa Valle «miliardaria»

A Châtillon parla il gestore del bar che ha sbancato il Totogol: «Quella schedina l'ho giocata io, ma l'ho venduta [illegible] 5 clienti. Due di loro sono operai del paese. Sono rimasto senza parole»

CHATILLON. Quasi 4 miliardi vinti in due bar distanti tra loro meno di tre chilometri. Tutta la Valle, ieri mattina, tentava [illegible] dare un volto «al vincitore del Totogol». Ma [illegible] c'è soltanto l'«otto» da un miliardo e 800 milioni giocato al «Bar Nord» di Châtillon.

Al «Caffè Rouge et Noir» [illegible] piazza Cavalieri [illegible] Vittorio Veneto di Saint-Vincent un «gratta e vinci» ha regalato 10 giorni fa un miliardo. C'era l'asso di denari, ma la notizia non [illegible] stato pubblicizzata. Ora i titolari del bar dicono: «E' una persona della zona. Non ha grattato qui al bar il tagliando. O se l'ha fatto, [illegible] riuscita [illegible] restare imperturbabile». Loro [illegible] stati informati mercoledì 27 novembre. Il martedì è giorno di chiusura. Il nuovo miliardario è andato in una delle tre banche di Saint-Vincent, per mettere all'incasso il tagliando. Non ha voluto nemmeno che l'impiegato facesse una fotocopia del «gratta [illegible] vinci». Ha ordinato che fosse messo in una busta, sulla quale erano scritte soltanto le iniziali dello sconosciuto. «Dicono fosse un po' spavaldo, ma in senso buono - aggiungono i gestori del bar -. Sembra che non sia ricco». Mistero. Ieri c'erano le voci più disparate, sull'identità del neo miliarda[illegible]: «Piove sempre sul bagnato» diceva qualcuno. E altri: «E' dalla Bassa Valle». Chissà.

L'attenzione di tutti [illegible] comunque puntata sulla ricevitoria del «Bar Nord» di Châtillon, dove domenica pomeriggio i risultati del «Totogol» hanno portato la più grande vincita [illegible] realizzata in Valle: un miliardo 841 milioni e 819.500 lire. Nelle ore immediatamente successive alla vincita, si sono diffuse notizie inesatte. Non c'è [illegible] «supervincitore», innanzitutto. Sono in 5 ad aver giocato quella combinazione vincente: due persone di Châtillon e tre abitanti fuori Valle (una di Varese). I due valdostani hanno circa 35 anni, fanno gli operai. Quei soldi faranno loro comodo.

Ma ieri mattina, al «Bar Nord», era eloquente l'espres[illegible] del volto di Antonio Lo Cicero, 36 anni, gestore del locale. Forse non tutti sanno che quella schedina da sogno l'ha giocata lui: costava 43.200 lire. Ma poi l'ha venduta, suddivisa in 5 quote uguali del costo di 8.650 lire ciascuna. [illegible] sistemi da 9 pronostici. Sulla schedina originale, affissa in bacheca, c'è la lettera «F» scritta a pennarello, che distingue la «caratura». E' il mestiere [illegible] Lo Cicero compilare schedine, giocarle e poi venderle. Quei [illegible] hanno comprato quella vincente.

Antonio, ieri mattina, non sapeva se ridere o piangere: «Sono allibito, quando ho visto che quella era una delle mie schedine». Eppure doveva rivenderle: «Sì, certo. Ma di solito mi resta sempre una copia invenduta, sempre. E di solito la tengo io, tanto ormai è giocata. Questa volta no, le ho vendute tutte. [illegible] quando ho visto le quote, [illegible] sapevo più cosa pensare».

Come [illegible] un sogno, [illegible] è visto passare davanti agli occhi un miliardo [illegible] 800 milioni. «L'ho giocata e messa in vendita venerdì. Quei giocatori hanno comprato le quote tra [illegible]nerdì e sabato. Ne ho già sentito qualcuno al telefono, li conosco». E adesso, rivenderà ancora le sue schedine? «Certo, ancora di più, fa parte del mio lavoro».

Aveva lo sguardo un po' allibito, Antonio, quando serviva gli aperitivi. Davanti ai suoi occhi c'era quella schedina miliardaria passata dalle sue mani: un «otto», [illegible] «sette», 15 «sei» al Totogol. Numeri che cambiano una vita. Ora spera nella gratitudine dei vincitori. Una mancia, come quella che si dà al croupier quando ti fa alzare dal tavolo verde [illegible] le tasche piene di milioni. Antonio continuerà a compilare schedine nel suo «Bar Nord». [illegible] sogno si è realizzato, ma nelle tasche di altri.

Stefano Sergi





Antonio Lo Cicero nel suo «Bar Nord» di Châtillon. A fianco, il bar «Rouge et Noir» di St-Vincent. Due locali «miliardari»

CON LA STAMPA E «SUPERTRIS»

Domani nuovi vincitori



Domani saranno pubblicati i nomi dei vincitori del Coupé Fiat e dei premi in buoni benzina messi in palio da «SuperTris» e non assegnati nella sesta settimana di gioco.

Con La Stampa

Il concorso «Caro Babbo Natale»

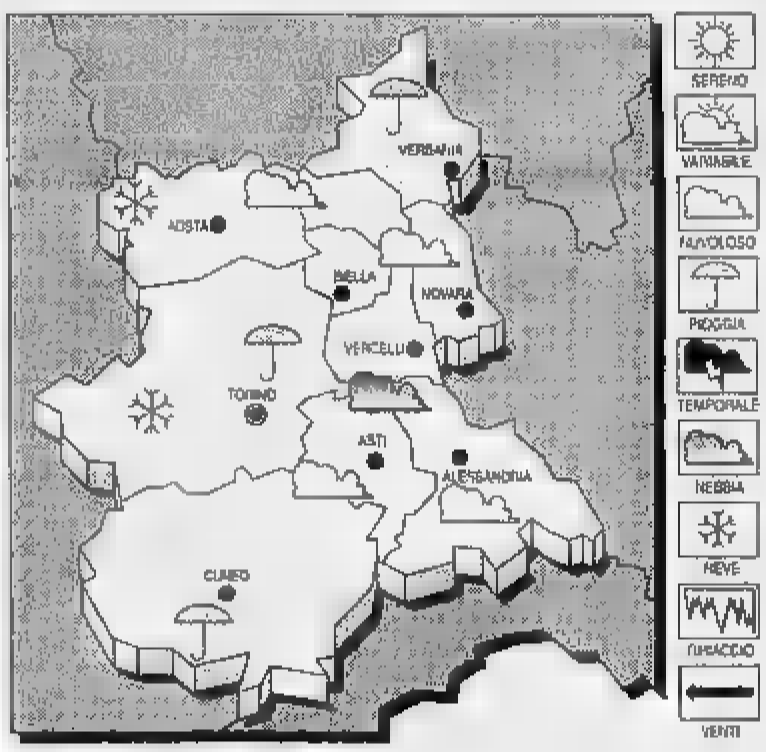


MANCANO quindici giorni a Natale. [illegible] tempo di scrivere la tradizionale letterina con desideri e buone intenzioni per il prossimo anno. E anche per il Natale '96 le pagine valdostane de La Stampa dedicano uno spazio alle letterine di Natale di tutti i bimbi. Dai prossimi giorni verrà pubblicata la «corrispondenza natalizia» inviata alla redazione aostana del giornale. I bambini che vogliono vedere la propria letterina apparire sulle pagine del quotidiano dovranno spedirla a La Stampa, piazza Chanoux 28, 11100 Aosta, oppure inviarla al numero di fax 0165 235470. Saranno pubblicati anche eventuali disegni con i quali i piccoli vorranno «addobbare» la loro letterina.

Come lo scorso anno i bambini che scriveranno la letterina più simpatica e originale avranno la possibilità di andare al cinema a vedere l'ultimo film di Walt Disney: «Il gobbo di Notre-Dame». La pellicola sarà sui grandi schermi aostani dal 27 dicembre. E come lo scorso anno i biglietti per assistere alla proiezione saranno offerti da Cristiano Giusti dell'Aostana cinematografica, che gestisce i cinema Corso e Giacosa di Aosta. Tra tutti i bambini che, inviando le loro letterine, parteciperanno all'iniziativa «Caro Babbo Natale» de La Stampa, ne saranno selezionati 10. Ad ognuno di loro e ad altrettanti accompagnatori sarà data la possibilità di assistere gratuitamente al nuovo film Disney.

Mancano soltanto quindici giorni a Natale, affrettatevi a scrivere! Potrebbe diventare anche una divertente esperienza didattica, da fare quindi a scuola, tutti insieme, con la consulenza delle maestre.

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER [illegible] Cielo molto nuvoloso o coperto [illegible] precipitazioni in attenuazione nel [illegible] della giornata.
TEMPERATURA. Stazionaria.
VENTI. Deboli intorno Est.
TENDENZA DEL [illegible] Condizioni [illegible] variabilità con isolate precipitazioni; visibilità [illegible] per foschie.

LE TEMPERATURE IERI AD AOSTA
Max: 1; min: 0; media: 0

UN ANNO FA
Max: 3; min: -5; media: +1

TEMPERATURE [illegible] PIEMONTE
Torino 6,5; Alessandria 8; Asti 11; Cuneo 6; Novara 7; Vercelli 7.

Era soltanto stucco

Un finto pacco bomba al Casinò

SAINT-VINCENT. Polizia, carabinieri, vigili del fuoco e artificieri. Tutti in allarme a [illegible] dello scherzo di uno sconosciuto, che ha lasciato [illegible] servizi igienici [illegible] casinò un pacchetto simile ad [illegible] bomba. Era innocuo, ma per accertarlo è stato necessario l'intervento degli artificeri: «Meglio non rischiare», hanno commentato le forze dell'ordine.

L'«allarme bomba» è scattato intorno alle 4 della notte tra domenica e ieri. All'interno dei servizi igienici delle sale giochi del casinò è stato trovato un involucro in plastica, sigillato con nastro adesivo, dal quale uscivano due fili. Una [illegible] anonima, al centralino della casa da gioco, ha dato la falsa «soffiata»: «C'è una bomba». Rapidi controlli, ed ecco il pacco. I locali, ormai prossimi alla chiusura, sono stati fatti sgomberare. Quando gli artificieri hanno aperto il pacco, hanno trovato la conferma dello scherzo: c'era stucco. **[s. ser.]**

Turismo, chiesta commissione d'inchiesta

La gestione Agnesod messa sotto accusa

AOSTA. Una commissione d'inchiesta «per appurare i criteri e il buon andamento della gestione dell'assessorato regionale del Turismo nel biennio 1994-1996». Ne chiedono l'istituzione, con una mozione che verrà discussa in Consiglio regionale il 18 dicembre, André Laniéce (mpv) e Paolo Linty (Lega) secondo i quali «il settore turistico viene investito da pesanti interrogativi inerenti sia la gestione sia i criteri di interventi nei vari ambiti di competenza».

Le critiche dei due consiglieri di minoranza investono tutto l'operato dell'assessorato: dall'impiantistica di innevamento artificiale, alle spese per la promozione, al costo del recupero del Forte di Bard. Per Laniéce e Linty «nonostante l'assessorato regionale del Turismo risulti scorporato dell'Urbanistica, dell'Ufficio mostre [illegible] beni culturali, dell'Ufficio manifestazioni del casinò, l'immagine riverberata non risulta migliorata a livello di trasparenza e credibilità istituzionale». Nella progettazione del Forte di Bard, dicono i proponenti la mozione «vengono irrise le proposte consiliari volte a riportare nella norma talune iniziative dell'assessorato». Mentre «la spesa di 7 miliardi l'anno per 3 anni per la promozione pubblicitaria - aggiungono Laniéce e Linty - non ha ottenuto e difficilmente otterrà [illegible] riscontro e il ritorno di immagine sperati».

L'assessore regionale del Turismo, Gino Agnesod, dice «questa volta intendo rispondere, una volta per tutte e con fermezza, ad accuse che sono solo un bluff». E per farlo indirà nei prossimi giorni una conferenza stampa. Intanto replica accusando Laniéce e Linty «di fare affermazioni che denotano scarsa conoscenza dei problemi del turismo valdostano». [illegible] aggiunge: «Non sanno neppure se e quando sono avvenuti gli scorpori di alcune competenze. Fan[illegible] solo confusione per una strumentalizzazione politica». **[a. c.]**

Enciclopedia della Valle

Con la Stampa il 4° [illegible] e la copertina

RITORNA oggi in edicola insieme con «La Stampa», «La Valle d'Aosta paese per paese», l'enciclopedia valdostana dell'editore Bonechi di Firenze. Ritorna con il quarto fascicolo [illegible] con la copertina del volume che avrà 500 pagine arricchite, oltre che da approfondimenti culturali e scientifici, 900 fotografie.

Sulla copertina rosso scuro, nove fotografie [illegible] colori, tra le quali due riguardano [illegible] montagne più note della Valle d'Aosta, il Monte Bianco e [illegible] Cervino, ripreso dal Lago Blu [illegible] nubi filanti [illegible] fargli da cappello. E poi i simboli naturalistici e storici, il camoscio, il castello di Fénis, l'Arco d'Augusto e il chiostro di Sant'Orso. Ai 4000 sono dedicate parecchie pagine. Nel 24° fascicolo, [illegible] penultimo della serie, vi sarà una monografia dedicata alla «Gran Becca» della Valtournenche, il Cervino.

Con la copertina sono in edicola anche la prefazione del volume e gli eleganti risvolti.

Accordo tra le organizzazioni sindacali e il Comune

«Sciopero neve» finito

E' stato istituito un fondo di 180 milioni per pagare le indennità ai dipendenti, compresi quelli impegnati nello sgombero delle vie

AOSTA. Il servizio di sgombero neve della città potrà contare su [illegible] stanziamento di 180 milioni, distribuiti nell'ultimo mese di quest'anno e per [illegible] 1997. E' questo il risultato raggiunto dopo la riunione di ieri pomeriggio, durata quasi tre ore, fra le organizzazioni sindacali, [illegible] sindaco di Aosta Pierluigi Thiébat e l'assessore comunale alle Opere Pubbliche Guido Grimod. Rientrate, quindi, le dimissioni dei 50 dipendenti, in ruolo dal 7° [illegible] 3° livello, determinate dallo sospensione [illegible] pagamento delle varie indennità.

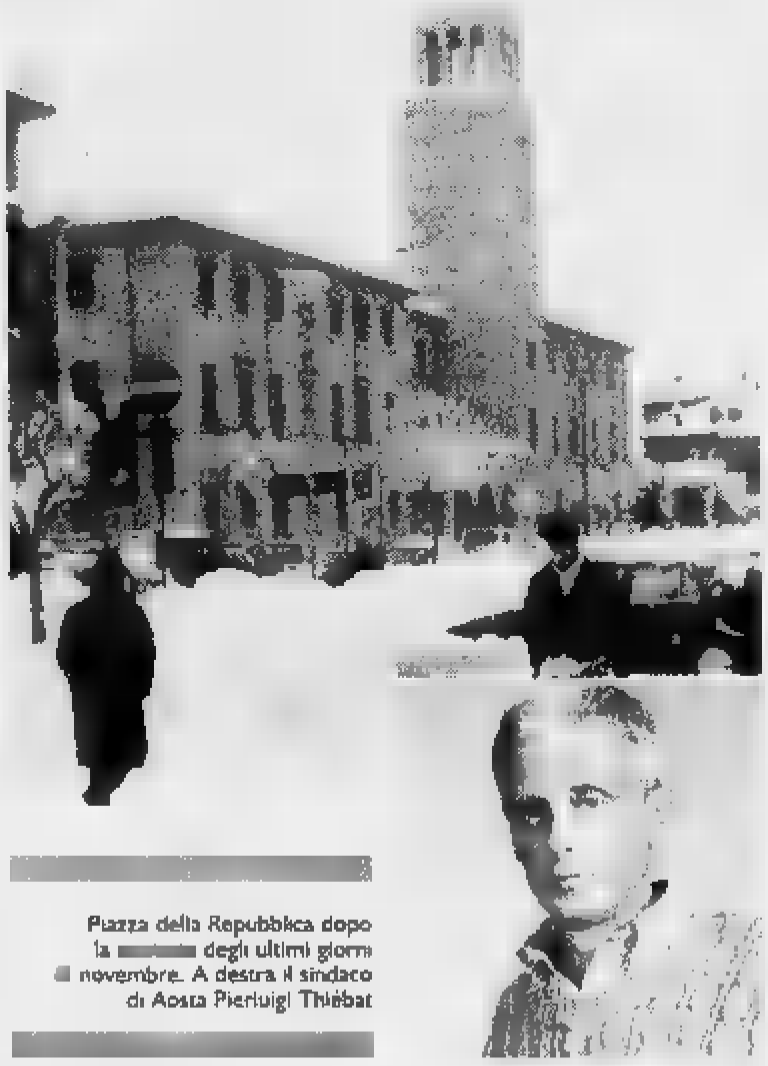
L'esito della vertenza ha soddisfatto i rappresentanti sindacali, le cui indicazioni hanno permesso il reperimento di un fondo indispensabile per pagare le indennità a tutti dipendenti comunali, fra cui gli addetti allo sgombero neve.

«La nostra proposta è stata ritenuta più che corretta - dice Ramira Bizzotto, responsabile Uil-Enti locali -. In pratica, abbiamo sollecitato gli amministratori a procedere ad una quantificazione del fondo in base all'interpretazione del contratto nazionale che stabilisce di calcolarlo con la rivalutazione degli stipendi dal 1993 al 1995, anno di attivazione del nuovo contratto, aggiungendo anche il conteggio del tasso di inflazione. Un semplice calcolo matematico che [illegible] fosse stato fatto in maniera adeguata in precedenza non avrebbe determinato il clima di tensione, sfociato [illegible] le comunicazioni delle dimissioni».

La ripresa dell'attività dei dimissionari verrà decisa giovedì 12 dicembre, in una nuova riunione fra dipendenti, amministratori e sindacati. Con dirigenti [illegible] operatori del settore dell'urbanistica verrà ridefinito [illegible] programma di sgombero neve, elaborato in [illegible] inadeguata per l'insufficienza degli stanziamenti economici da elargire come indennità agli addetti. E' questione di giorni, quindi, il ritorno alla normalità della «macchina» amministrativa riservata a garantire la pulizia delle strade in [illegible] di neve.

«Se non fossimo arrivati ad un accordo concreto e tempestivo - dice la rappresentante della Uil - avremmo organizzato con i dipendenti [illegible] stato di agitazione ad oltranza, con tutti i rischi che ne sarebbero derivati in [illegible] di un'altra abbondante nevicata. Siamo fiduciosi [illegible] proseguimento, d'ora in poi, lineare di questo importante servizio, soprattutto perché sono state recepite le modalità di conteggio relative al compenso incentivante»

Il problema è stato sottoposto al vaglio dalla Coreco, organismo a cui spetta la firma del visto di legittimità [illegible] caso [illegible] variazione del bilancio, [illegible] è accaduto al Comune di Aosta in questa circostanza: l'incremento del finanziamento, infatti, ha imposto una modifica al bilancio, ufficializzata in una delibera inviata poi al Comitato regionale di controllo. **[s. l.]**



Piazza della Repubblica dopo la [illegible] degli ultimi giorni [illegible] novembre. A destra il sindaco di Aosta Pierluigi Thiébat

NOTIZIE DALLA CITTA'

CONSIGLIO REGIONALE

Disegno di legge per il [illegible] sulle piste di sci

E' convocato per oggi [illegible] domani il Consiglio regionale. Una trentina gli argomenti all'ordine del giorno, tra i quali interpellanze, interrogazioni, mozioni, una serie di nomine e 4 disegni di legge, tra cui quello che prevede la disciplina del servizio [illegible] sulle piste di sci e l'istituzione dell'Accademia europea degli studi superiori.

[illegible]

«Come informare il bambino della sua adozione»

E' in programma oggi alle 20,45 nel salone del palazzo regionale, organizzato dalla Consulta per la condizione femminile e dall'As[illegible] nazionale famiglie affidatarie [illegible] adottive, un incontro sul tema: «Ti racconto l'adozione. Come informare il bambino della [illegible] adozione». Interverranno Frida Tonizzo, assistente sociale dell'Anfaa ed Elena Allegri, psicologa e psicoterapeuta familiare.

ENTI LOCALI

Il Comune e la Giornata per la cultura della pace

L'amministrazione comunale del capoluogo ha aderito alla seconda «Giornata nazionale per la promozione della cultura della pa[illegible]. La «Giornata» viene celebrata oggi ed [illegible] una iniziativa del Coordinamento nazionale enti locali per la pace.

ISTRUZIONE

Le sovvenzioni agli studenti universitari

Sono in distribuzione all'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione i bandi di concorso per l'attribuzione delle sovvenzioni relative all'anno scolastico 1996/97 destinate agli studenti universitari. Le domande per ottenere i contributi dovranno [illegible] presentate entro [illegible] 10 gennaio del prossimo anno.

LAVORO

Ancora dieci posti per lo stage di Annecy

Dieci lavoratori residenti in Valle parteciperanno [illegible] uno stage organizzato ad Annecy, nell'ambito dell'attività «Eur.E.S. Transalpe», finalizzata [illegible] promuovere la libera circolazione di mano d'opera. Gli interessati possono rivolgersi alla Cisl, in via Zimmermann, o all'Ufficio regionale del lavoro, in viale Partigiani. Il termine per presentare le domande è stato prorogato al 16 dicembre.

[illegible]

L'esame per guida e accompagnatore turistico

E' stata indetta [illegible] sessione di esami per il rilascio della licenza per l'esercizio delle professioni di guida [illegible] di accompagnatore turistico. Le domande di ammissione dovranno essere presentate negli uffici dell'amministrazione regionale entro martedì 31 dicembre.

[illegible] E OCCUPAZIONE

Posti comunali a Verrès e a Torino in sanità

Corsi [illegible] concorsi

ENTE	QUALIFICA	POSTI	TITOLI	SCADENZA
Asl Torino	Assistente tecnico	3	Diploma	12/12
Asl Torino	Collab. coordinat.	[illegible]	Laurea	12/12
Comune di Verrès	Ragioniere	1	Diploma	12/12
Comune [illegible] Verrès	Aiuto-segretario	1	Laurea	12/12
Comune di Verrès	Tecnico comunale	1	Laurea	12/12

SOLTANTO due amministrazioni pubbliche sono disponibili, questa settimana, ad [illegible] nuovo personale.

Partiamo dal Comune [illegible] Verrès che per completare il proprio organico [illegible] un ragioniere, un tecnico comunale [illegible] aiuto-segretario. La scadenza delle domande è stata fissata, per tutti e tre i concorsi, [illegible] 12 dicembre.

Per il posto da ragioniere è richiesto, ovviamente, il diploma di ragioneria; per accedere al posto di istruttore direttivo apicale-tecnico comunale [illegible] richiesta, invece, la laurea in Architettura [illegible] Ingegneria; la laurea, ma questa volta in Giurisprudenza, Scienze politiche o Economia e Commercio è richiesta anche per il posto da istruttore direttivo aiuto-segretario.

Tutti i bandi sono pubblicati sulla *Gazzetta Ufficiale, serie speciale, nr. 90*.

Le altre possibilità vengono, [illegible] una volta, da Aziende sanitarie di fuori Valle.

Questa settimana segnaliamo l'opportunità offerta dall'Azienda ospedaliera Materno infantile Regina Margherita - Sant'Anna di Torino che ricerca tre assistenti programmatori. Per partecipare alla selezione bisogna possedere il diploma di perito informatico o di ragioniere programmatore.

Sempre al Sant'Anna ricercano quattro collaboratori-coordinatori per gli uffici amministrativi. E' richiesto il diploma di laurea in Giurisprudenza, Economia e Commercio, Scienze politiche [illegible] un'anzianità di servizio almeno biennale in qualità di collaboratore amministrativo.

Le domande vanno trasmesse all'Azienda ospedaliera Sant'Anna in corso Spezia, 60 - 10126 Torino.

Enzo Biessent

Piazza Repubblica

Furto notturno all'orologeria «Chiericato»

AOSTA. Furto in [illegible] negozio di piazza della Repubblica nella notte tra domenica e lunedì. Intorno alle 3, è stata sfondata la vetrina dell'orologeria «Chiericato». Dal negozio, di proprietà di Gianfranco Chiericato, sono state portate via alcune decine di orologi esposti, per un valore [illegible] qualche milione.

Per spaccare la vetrina, che non [illegible] del tipo «antisfondamento», [illegible] bastato un grosso martello. In pochi secondi il ladro (o i ladri) ha portato via tutto quello che è riuscito a prendere ed è scappato. Non ha nemmeno provato ad entrare nell'orologeria. La vetrina sfondata ha fatto suonare l'allarme. Sono stati subito allertati i carabinieri del nucleo radiomobile, ma quando [illegible] arrivati sul posto ormai era troppo tardi

I militari hanno comunque trovato davanti al negozio il martello che è stato usato per sfondare [illegible] vetrina. Le indagini avviate ieri dai carabinieri partono proprio dai rilievi tecnici sull'attrezzo.

IL CASO

[illegible] RIUNIONE NEL SEGNO [illegible] EX

L'obiettivo è di «concretizzare la fédération autonomiste»

All'ombra dei vecchi partiti è pronto il «Progetto Fenice»

AOSTA. «Risorgere, non per interessi personali ma per operare a vantaggio della cosa pubblica». Il «progetto Fenice» è tutto nella frase con la quale Giorgio Galli ha aperto ieri all'hotel Europa la giornata dedicata ad «un nuovo progetto politico che metta al centro la persona umana». Protagonisti della giornata «un gruppo di aderenti alla fédération autonomiste facenti capo alle aree repubblicane, cattoliche [illegible] socialiste». Sul palco, ex socialisti come Giorgio Galli, Antonio Crea e l'ex sindaco [illegible] capoluogo regionale Leonardo La Torre, ex repubblicani come Francesco Salzone e Giorgio Lorenzini, ex democristiani come Antonino Zaffettieri.

In sala Bruno Milanesio: «Non scendo in campo. Ormai tocca ad altri. Posso fare al massimo da compagno di strada». E poi politici di «peso» come Maurizio Martin, Pier Carlo Rusci, Claudio Lavoyer. Ascoltatore interessato l'onorevole Luciano Caveri. Punto di partenza del progetto: «Aprire un confronto per dare maggiore determinazione alla fédération autonomiste». Punto d'arrivo: «fare della fédération un soggetto politico concreto».

[illegible] c'è anche chi sente «quasi nostalgia per i partiti» e chi, rispolverando il termine «compagni», ha detto «di non avere visto nel nuovo che avanza niente [illegible] nuovo». Qualcuno ha anche cercato di rivalutare l'ex psi: [illegible] partito che ha fallito negli uomini non nelle idee». «Il progetto Fenice - ha detto Salzone - è un'altra tappa verso un progetto di aggregazione politica che dia concretezza a quella cosa astratta che ancora è la federazione autonomista».

Sulla indeterminatezza della «fédération» hanno insistito Crea e Lorenzini. «Niente più confusioni di ruoli. Chiarezza politica [illegible] pari dignità - ha detto Crea - per andare verso [illegible] Congresso costitutivo e [illegible] soggetto politico [illegible] organismi dirigenti». «Concretezza nel risolvere i problemi - per Lorenzini - ed [illegible] all'interno della federazione autonomista [illegible] piena convinzione, per dialogare con l'uv e con le altre forze politiche con pari dignità».





Bruno Milanesio, ex segretario del psi valdostano, ieri ha assistito alla presentazione del «Progetto Fenice». Nella foto a fianco un momento del dibattito

Le conclusioni di La Torre, [illegible] sintesi: «Il progetto Fenice tenta di unire culture e aree politiche diverse ma che affondano le radici su comuni valori». Obiettivo da ottenere con «l'accelerazione di un processo politico che porti alla creazione di un momento costituente della fédération, sulla base di un progetto politico, di riforme, di un'organizzazione unitaria su base regionale». Per diventare «la quarta gamba del tavolo della politica valdostana». **[a. c.]**

IL TACCUINO DELLA REGIONE

LETTERE AL GIORNALE

Appartamenti nuovi ma senz'acqua [illegible]

In questi giorni gli inquilini soggetti allo spostamento nelle case nuove del Quartiere Cogne hanno firmato il nuovo contratto [illegible] locazione, ma non appena sono entrati nei nuovi alloggi hanno scoperto che questi ultimi [illegible] sprovvisti di impianto per l'acqua calda. Per ovviare all'inconveniente (non era il caso di pensarci prima?) l'amministrazione comunale ha disposto la realizzazione dell'allacciamento alla rete [illegible] distribuzione del metano di ogni singolo alloggio: spetterà ora agli inquilini dotarsi a proprie spese dell'impianto per la produzione di acqua calda [illegible] esso elettrico [illegible] a gas. Ora come è possibile che in un Comune come Aosta avvengano queste cose? Come è possibile che alle soglie del Duemila si costruiscano ancora case senza l'acqua calda centralizzata? Chi è il professionista che ha firmato tale progetto? Chi lo ha approvato? Eppure tempo e denaro per modificare il progetto originale prima di assegnare gli alloggi ce n'è stato [illegible] si pensa che tutte le [illegible] nuove del Quartiere Cogne e via via quelle ristrutturate [illegible] state costruite con lo stesso criterio. «Errore humanum est...». A questo punto non ci rimane che chiedere al Comune un contributo del 50 per cento sulla spesa [illegible] installazione prevedendo per i casi sociali che sia la stessa amministrazione comunale a provvedere alla realizzazione dell'impianto rivalendosi sugli inquilini, per la quota di loro competenza, con rate mensili quanto più possibile dilazionate. Ricordiamo che coloro che opteranno per l'impianto a metano potranno usufruire [illegible] un contributo espressamente previsto da provvedimento regionale di recente approvazione. Segnaliamo inoltre che [illegible] stante diverse prove preliminari gli impianti di riscaldamento funzionano in modo inadeguato e insoddisfacente. Invitiamo l'amministrazione comunale a prendere in considerazione le nostre richieste [illegible] provvedere in tempi brevissimi alla verifica degli impianti onde evitare ulteriori disagi agli assegnatari.

Seguono [illegible] firme, Aosta

NUMERI UTILI

[illegible]

Vigili Urbani Aosta: 238.236/300.456
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.256/304.280
Autoambulanze: 118
Soccorso alpino 34.983;
Unità sanitaria locale: 3091
Percorribilità strade: 303.754/35.655
Difensore civico: 262.214
Amministrazione regionale: 278.111
Comune di Aosta: 3001
Tribunale: 306.221
Traforo Monte Bianco: 89.421
Traforo Gran San Bernardo: 780.904
Autostrada (Sav): 0165/560.411

F[illegible] DI [illegible]

Ad [illegible] *(distr. 5)* oggi è di turno, con orario dalle 8 alle 22,00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) [illegible] farmacia *Papone*, [illegible] De Tillier. Per gli altri Comuni della regione [illegible] farmacie osserveranno i turni di notte secondo [illegible] schema sottoindicato.
Distr. 1: *Morgex*, La Thuile (entro 15 minuti [illegible] chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve*, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. [illegible] *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. [illegible] *Nus* (entro [illegible] minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Valtournenche*
Distr. 8-9: *Chambave*
Distr. 10: *Champoluc*
Distr. 11-12-13: *Pont-Saint-Martin*
Distr. 14: *Gressoney-Saint-Jean*

[illegible] DI TURNO

Domenica 15 dicembre 1996
Aosta: Agip, via P.S. Bernardo; Fina, corso Battaglione; IP, [illegible] Carrel; Agip, [illegible] Paravera; IP, [illegible] St-Martin de Corléans; Fina, [illegible] Parigi; Agip, corso Ivrea (Moretto)
Aymavilles: IP; **Charvensod:** Agip; **Châtillon:** Esso. **Fénis:** Fina; **Gressan:** Tecnopila; **Hône:** IP; **Nus:** IP; **Pont-St-Martin:** Agip (via Chanoux); Agip; [illegible] Montestrutt; **Sarre:** E[illegible]; **St-Pierre:** Agip (S. S. 26); **St-Vincent:** IP; **Verrès:** Fina; Erg

[illegible]

Aosta: (0165) 361221/262260
Courmayeur: (0165) [illegible]
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61350/61357
Donnas: (0125) 807054

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361545

[illegible] DI [illegible]

Caserma Aosta: 235.826

STATO CIVILE

AOSTA

Nati. Martina Mariano; Valentina Domenico.
Matrimoni. Giovanni Colacino [illegible] Emanuela Ollier.
Morti. Silvio Bologna, 80 anni, pensionato, Aosta.

COURMAYEUR

Nati. Marco Colpo.
Morti. Lazzaro Salnas, 85 anni, pensionato, Courmayeur.

PONT-SAINT-MARTIN

[illegible] **sposeranno.** Giovanni Revelchion con Maria Angela Bonzani; Giuseppe Brambilla con Romina Cantello.
Morti. Giovanni Rossi, 65 anni, pensionato, Pont-Saint-Martin.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.
Aosta. La giunta regionale ha con[illegible] finanziamenti per un totale di di un miliardo 338 milioni alla società Funivie Monte Bianco, per l'ampli[illegible] degli impianti di risalita. Gli altri contributi sono stati concessi per il normale svolgimento delle attività [illegible] Comune di Saint-Nicolas, della Comunità montana Valdigne/Mont-Blanc ed alla scuola di sci Weissmatten [illegible] Gressoney-Saint-Jean.
Aosta. Con un finanziamento di 260 milioni, la Regione diffonderà l'im[illegible]magine turistica della Valle d'Aosta [illegible] la sponsorizzazione degli sciatori valdostani.

APPUNTAMENTI

AOSTA

«Grand Prix» [illegible] belote

Prosegue oggi, al bar «De La Vallée» di via Gramsci, la selezione per il «Grand Prix» di belote. La gara eliminatoria comincerà alle 21, con iscrizioni aperte dalle 20,15. La finalissima si giocherà il [illegible] febbraio. In palio ci sono Seat Marbella, ciclomotori Piaggio, impianti hi-fi e medaglie d'oro.

COGNE

Sculture di Jorio

La sede dell'«Atelier d'arts [illegible] métiers» ospita la mostra di sculture di Pier Carlo Jorio, «Sereni Santi Ignoti». L'esposizione rimarrà aperta fino al 6 gennaio con orario dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19,30.

[illegible]

Dieci pittori e [illegible] opere

E' aperta da qualche giorno alla Tour Fromage la mostra intitolata: «La giovane figurazione italiana, temi e modi». La rassegna comprende [illegible] opere realizzate da dieci pittori italiani che si richiamano al Novecento. La mostra resterà aperta fino a domenica 19 gennaio 1997 con orario: 9,30-12 e 14-18,30.

[illegible]

Conferenze di Aldo Poletti

Si concluderà giovedì alle 20,30, nella sede della Pro loco in località Prelaz, il 2° corso di «Piante ed erbe officinali», con relatore Aldo Poletti.

[illegible]

Arte contemporanea

Nella Torre [illegible] Signori di piazza Porte Pretoriane è aperta la mostra intitolata: «Inseguendo la parola», realizzata dall'associazione «Impronta» [illegible] Châtillon, con l'Apt di Aosta [illegible] con la rivista internazionale [illegible] poesia e ricerca «Zeta». Le opere raccolte sono [illegible] artisti dell'avanguardia europea. Sono esposti, tra gli altri, lavori di Argnani, Bentivoglio, Conti, Furlan, Micheloni, Patella, Ruffato, Shankovsky, Spatola, Totino, Verdi, Vitacchio. La mostra resterà aperta fino al 13 dicembre, tutti i giorni dalle 15,30 alle 19,30.

Per errore una «reina» non fu ammessa alla finalissima

Un'ombra sulla «bataille»

Dalla bovina, che il veterinario dell'organizzazione aveva dichiarata «non gravida», sabato è nata una vitella. I proprietari l'hanno chiamata «Mistère»



Luigina Viérin ed Enzo Marcoz con «Graziosa», la bovina ingiustamente eliminata dalla finale delle «batailles [illegible]»

AOSTA. Alle 0,45 di sabato nella stalla [illegible] Enzo Marcoz, in frazio[illegible] Ayette di Brissogne, è [illegible] «Mistère», una vitellina di taglia media, tra i 40 e i 50 chili. Niente di strano: questo è il periodo [illegible] cui le bovine partoriscono. La cosa curiosa è che a partorire «Mystère» sia stata «Graziosa», una «reina» che a ottobre avrebbe dovuto partecipare alla finale delle «Batailles de reines», ma è stata esclusa perché il veterinario, Marco Vaglio Tessitore, a cui competeva la decisione, ave[illegible] certificato: «La bovina non è gravida». I fatti hanno dimostrato il contrario: all'epoca «Graziosa» era gravida di 7 mesi.

«Graziosa» è una bovina di 7 anni, «regina» di una stalla con [illegible] novantina di mucche, che ha già partorito 4 vitelli e ha cominciato a combattere da quando era manza. Passata in 2ª categoria, «Graziosa» qualche an[illegible] fa, si era già guadagnata la partecipazione alla finale delle «Batailles de reines», arrivando 3ª nell'eliminatoria [illegible] Nus. Ma nel «combat» finale era stata eliminata al 1° turno. Quest'anno «Graziosa», arrivata a 640 chili, era entrata in 1ª categoria, aveva vinto l'eliminatoria di Challand [illegible] si [illegible] conquistata l'ammissione alla finalissima.

«"Graziosa" - dicono i proprietari - [illegible] arriva all'appuntamento della Croix Noire in forma eccellente, con un peso di 690 chili». Invece, sorteggiata tra le bovine da sottoporre a visita veterinaria, «Graziosa» ha trovato nel veterinario dell'Associazione regionale «Amis des batailles de reines» un ostacolo insormontabile. Nemmeno un consulto [illegible] [illegible] veterinario [illegible] fiducia, Davide Mila, è servito a [illegible] [illegible] dottor Vaglio Tessitore dalla [illegible] decisione. Una nuova visita, un'ecografia di dubbia lettura [illegible] «Graziosa» [illegible] stata dichiarata «non gravida» ed esclusa dal concorso.

Luigina Viérin, appassionata di «batailles» [illegible] sempre [illegible] moglie di Enzo Marcoz, non ha [illegible]core dimenticato l'amarezza di quei momenti. «E' un ricordo doloroso - dice -. Ci siamo senti[illegible] trattati da imbroglioni». Convinti di essere nel giusto i coniu[illegible] Marcoz avevano fatto visitare la bovina da [illegible] veterinari [illegible] fatta sottoporre ad [illegible] nuova ecografia. Tutti i responsi erano [illegible] univoci: «La bovina è gravida e partorirà i primi di dicembre». Così è stato: «Mystère» [illegible] la miglior prova che «Graziosa» [illegible] gravida. Adesso i coniugi Marcoz stanno pensando cosa fare. «Per l'amarezza che proviamo, per il trattamento che ci è stato riservato - dice Luigina Viérin - il desiderio è quello di far causa, di chiedere i danni morali e materiali. Ci penseremo [illegible].

Alessandro Camera

LA LETTERA

In ricordo di Della Valle



Il pittore Lucio Bulgarelli

Ospitiamo una lettera inviataci dal pittore di Châtillon Lucio Bulgarelli a ricordo del suo collega e amico Alberto Della Valle, morto domenica notte a Saint-Vincent.

«Conoscevo il pittore Alberto Della Valle da molti anni. Sovente l'incontravo e mi parlava della pittura, del suo modo d'interpretarla, di come la sentiva e di quanto amava la natura che l'ispirava. I suoi quadri erano di una semplicità che rendevano l'opera molto affascinante e i colori si fondevano in un'atmosfera quasi "surreale" e i paesaggi che [illegible]pingeva erano la trasposizione [illegible] un suo fantastico mondo contadino legato ai ricordi della sua terra, il Monferrato, e dei suoi incantevoli paesaggi appena toccati da un velo di malinconia. Amava raccontar[illegible] del suo passato di partigiano, senza cedere al trionfalismo, consapevole del suo impegno umano e civile».

«Dipingeva con la sobrietà di un vero artista, colto e semplice, com'era colta [illegible] semplice la sua pittura. Rousseau, il Doganiere, [illegible] il [illegible] punto di riferimento [illegible] da lui, con l'umiltà che gli [illegible] congeniale, si sentiva attratto. Poco è noto della sua opera. Sono convinto che [illegible] lui, come uomo e come artista, si potrà, un giorno, farne [illegible] positivo bilancio, in questo momento che gli "assalti" di molti pittori si pongono all'attenzione del pubblico [illegible] quell'umiltà che rende vero e importante l'autentico artista, com'era Alberto Della Valle».

«Per me, amico dell'uomo e dell'artista [illegible] rimarrà il ricordo della sua gentilezza [illegible] della [illegible] onestà intellettuale».

Lucio Bulgarelli

A St-Vincent un convegno per sfruttare la «quarta dimensione»

Le opere pubbliche del futuro saranno nascoste sottoterra

SAINT-VINCENT. Il futuro delle opere pubbliche è nel sottosuolo. Ormai la superficie [illegible] troppo cementificata [illegible] le esigenze di tutela ambientale, dopo anni di scempi, prendono [illegible] sopravvento. E così ecco «la quarta dimensione», il sottosuolo, ideale per costruirvi centraline elettriche, depositi [illegible] rifiuti ma anche impianti sporti[illegible]. Soluzione perfetta soprattutto per zone di montagna, come la Valle d'Aosta.

E' quanto emerge dal convegno che si è svolto ieri al centro congressi del Grand Hotel Billia di Saint-Vincent, organizzato dall'assessorato regionale dei Lavori Pubblici. Titolo: «La quarta dimensione quale utiliz[illegible] futuro del sottosuolo pe rservizi di pubblica utilità nel rispetto della risorsa territorio in una realtà di montagna».

Come accade di frequente, l'Italia ha molto da imparare dal Nord Europa. In Svezia, Norvegia, Danimarca il 90 per cento degli impianti «di pubbli[illegible] utilità» vengono fatti nel sottosuolo. E non è una scoperta



L'assessore regionale ai Lavori Pubblici Claudio Lavoyer

del XX secolo, [illegible] avevano già pensato i Romani. I costi non sono più un problema, [illegible] spiega Pietro Lunardi, docente di ingegneria [illegible] Politecnico di Parma e presidente del «Progetto IV dimensione»: «Forse pochi sanno che l'autostrada del Monte Bianco, nei tratti in galleria, è costata il 20 per cento in meno dei tratti in superficie. Il futuro è sfruttare il sottosuolo, per due motivi: la mancanza di spazio in superficie [illegible] la salvaguardia del territorio, che [illegible] Valle [illegible] una ricchezza. Oggi occorre sensibilizzare chi si occupa di piani regolatori». Al convegno di ieri c'erano molti studenti di V geometri: «Costruire nel sottosuolo è anche una forma di cultura - aggiunge Lunardi -, proprio dai ragazzi deve cominciare questa istruzione».

Claudio Lavoyer, [illegible] regionale dei Lavori Pubblici, dice: «Mi stupisce lo scarso utilizzo della costruzione nel sottosuolo, nonostante le tecnologie avanzate. [illegible]' un settore che dovrebbe essere più sfruttato soprattutto in Valle. La superficie deve essere tutelata, sottoterra [illegible] esiste quasi impatto ambientale, i costi di esercizio sono ridotti grazie al minor sbalzo termico [illegible] sottosuolo, c'è meno inquinamento acustico». Proposte? «Una, operativa - dice Lavoyer -. Potremmo fare una verifica preliminare per ogni opera da realizzare, valutando la possibilità di costruirla nel sottosuolo. Sono scelte che migliorano la qualità della vita: ad esempio eventuali parcheggi interrati ad Aosta, oppure il palaghiaccio di Cervinia, per il quale [illegible] riusciamo a trovare un terreno idoneo». [s. ser.]

AOSTA

Presentato in Regione

Ritorna il Premio Saint-Vincent [illegible] giornalismo

AOSTA. Verrà presentato domani [illegible] 13, nella sala riunioni della giunta, il «XXII Premio Saint-Vincent [illegible] giornalismo». Il premio, che torna dopo 13 anni, [illegible] indetto «dalla Regione, sotto l'alto patro[illegible]ato del Presidente della Repubblica, gli auspici [illegible] Federazione n[illegible]zionale del[illegible] stampa italiana ([illegible]si) [illegible] la collaborazione del Casinò». Alla presentazione del Premio, ci sarà Lorenzo Del Boca, presidente della Fnsi, e il presidente dell'associazione stampa valdostana Massimo Boccarella.

La giuria [illegible] direttori delle principali testate giornalistiche italiane) darà sei premi «ai migliori servizi giornalistici del 1995». In palio anche il «Premio Regione Autonoma Valle d'Aosta» all'autore della migliore inchiesta sulla regione [illegible] il «Premio speciale della giuria» al «giornalista straniero che si è distinto nella diffusione dell'immagine italiana». [a. c.]

Il pane come un tempo, dopo 40 anni d'abbandono

Riapre l'antico forno [illegible] Villair Superiore

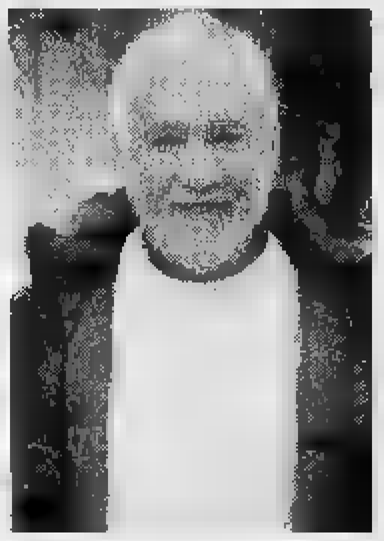
COURMAYEUR. Il pane come si faceva una volta. Oggi gli abitanti [illegible] Villair Superiore [illegible] Courmayeur «inaugureranno» il forno, ristrutturato dopo oltre 40 anni di abbandono. Gli impasti [illegible] più [illegible] meno gli stes[illegible] ingredienti di un tempo, le modalità [illegible] preparazione [illegible] focolare, i «segreti» della giusta cottura. Tutto verrà «rispolverato» oggi, domani [illegible] giovedì dalle cinque famiglie che faranno il pane nella vecchia struttura. E poi l'appuntamento potrebbe ripetersi tre volte all'anno, come [illegible] faceva una volta.

Il forno appartiene [illegible] un consorzio composto da 15 «diritti». Non si conosce la data [illegible] della [illegible] costruzione. Di certo c'è un documento del 1931 in cui si parla [illegible] lavori di sistemazione. Negli Anni [illegible] l'abbandono: «Ci spiaceva vederlo cadere in rovina - dice [illegible] famiglia Revel -. Così il [illegible] ha deciso di rimetterlo in funzione. E' anche un modo per ritornare alle tradizioni, visto che ormai nel villaggio e[illegible] rimasti in due a sapere come si faceva l'impasto. Sono stati rifatti il tetto [illegible] il pavimento, che [illegible] ormai marci, [illegible] stati ricostruiti i vecchi attrezzi e ripristinato il tavolato dove si impasta. Il forno invece è rimasto com'era».

Oggi e domani saranno cotti i pani, giovedì saranno preparati anche i «crenchens», i tipici dolci a forma di gallo [illegible] l'uvetta nell'impasto. «Il forno è acceso da qualche giorno - dice la famiglia Revel - per togliere l'umidità dall'ambiente. Per cuocere i cento pani che può contenere, è necessario far bruciare un quintale di legna, senza corteccia per non far diven[illegible] [illegible] il pane. Si devono poi togliere tutte le braci, pulire bene il forno [illegible] uno straccio [illegible] mettere dentro i pani. Per la cottura ci vogliono dai 40 minuti [illegible] un'ora». [gio. mac.]



Courmayeur nel 1961 fu un rifugio per Young





Il regista Robert Young e, a destra durante il Noir in Festival. E' ritornato a Courmayeur dopo 35 [illegible]. [illegible] 1961, amareggiato [illegible] era rifugiato in una baita

«Un paese perfetto per girare un giallo»

ROBERT M. Young, realizzatore di «Caught», il film che ha vinto il premio «Gino Guasti» assegnato dal pubblico del Noir in Festival, prima ancora di parlare del suo film ha voluto precisare che a Courmayeur c'era già stato, nel 1961. «Era d'estate - racconta il regista - e io avevo appena finito di girare un documentario su una famiglia siciliana, "Cortile Cascino". Lasciai mia moglie e i tre figli in Sicilia e tornai a New York per consegnare il lavoro che mi venne rifiutato perché la Nbc lo trovò troppo forte per la televisione americana. Decisero di distruggerlo. Un amico per fortuna duplicò l'originale prima cha andasse distrutto. Venni a sapere della copia soltanto tre anni dopo e posso dire che il lavoro era valido perché mio figlio Andy ha ripreso quella storia nel 1993 ottenendo una candidatura all'Oscar; ma torniamo a Courmayeur. Ritornai in Sicilia deluso, molto arrabbiato e per reazione decidemmo di concederci una vacanza. Da qualche parte avevamo letto che a Courmayeur si sciava sul ghiacciaio e partimmo per la Valle d'Aosta».

Dove alloggiavate?

«In una baita che non sono riuscito a ritrovare, forse ad Entrèves. Ricordo che vicino avevamo una stalla [illegible] le mucche, che consumavamo grandi quantità di latte e che andavamo a sciare. Era una sistemazione molto spartana e anche molto economica, una vera manna, visto come era andato il lavoro».

Come ha trovato Courmayeur dopo trentacinque anni?

«Molto bella, anche se con l'apertura del Traforo non è più il paesino in fondo a una valle che ricordavo. Non vorrei che fosse scambiata per piaggeria dell'ospite, ho davvero constatato [illegible] piacere che il turismo non l'ha stravolto, che ha saputo mantenere il suo carattere, la [illegible] atmosfera».

Ci girerebbe un film?

«Come no! Gli esterni [illegible] straordinari e io non dimentico di aver cominciato come autore di documentari a soggetto etnografico e naturalistico».

Lo vedrebbe anche come sfondo per una storia noir?

«Sarebbe perfetto. E' una località di frontiera, anzi di due frontiere, Francia e Svizzera, un ambiente che reggerebbe qualsiasi giallo. Lascerei Los Angeles domani se avessi una storia e i soldi per realizzarla. Amo l'Italia, soprattutto il [illegible]do italiano di guardare la vita poi, da sempre, anche con i miei film, sono vicino alla cultura latino-americana. Questo mi crea grosse difficoltà per trovare produttori perché affronto i problemi delle classi medie-basse, quindi ambienti e situazioni che il cinema americano "ufficiale" non fa. Per girare "Caught" sono riuscito a trovare un milione e mezzo di dollari da conoscenti e [illegible]. Il film è uscito, ha avuto buoni riconoscimenti nella rassegna dei film indipendenti organizzata da Robert De Niro, ma ha problemi di distribuzione perché la grande distribuzione vuole attori molto conosciuti che noi indipendenti [illegible] possiamo proprio permetterci».

Gianluigi Miletto

Per la ricerca

Dalla Valle 67 milioni a Telethon

SAINT-PIERRE. Erano le tre di domenica pomeriggio, quando sul monitor del Telethon allestito nel padiglione sul piazzale Sarriod de la Tour di Saint-Pierre scattava la cifra «15 milioni». Era la quota che le offerte per la maratona di solidarietà avevano raggiunto fino a quel momento a Saint-Pierre, dove quest'anno è stata concentrata la maggior parte delle manifestazioni per Telethon.

A quel punto Cristina Sanson, del Comitato promotore per la Valle d'Aosta di Telethon, spingeva i presenti ad [illegible] «scommessa»: raggiungere i 20 milioni di lire prima della chiusura della serata. Una «scommessa» vinta già soltanto dopo tre ore. Alle 18 sul monitor appariva infatti la cifra «20 milioni». Segnale che anche quest'anno il Telethon ce l'ha fatta. Anche la Valle ha dato il suo contributo. Un contributo che supera di molto la cifra [illegible]lta a Saint-Pierre e che va anche oltre i 54 milioni di lire versati lo scorso anno dai valdostani.

Sono contenti, i responsabili del comitato promotore Valle d'Aosta per Telethon. Le cifre versate nei centri di raccolta di Saint-Pierre, Aosta, Pont-Saint-Martin, Saint-Vincent e Verrès sono state una sorpresa favorevole per tutti. Soltanto a Saint-Pierre sono stati raccolti quasi [illegible] milioni e mezzo.

I conteggi finali saranno fatti oggi, ma dai risultati parziali emerge che sono stati sfiorati i 67 milioni di lire. Tredici milioni in più dello scorso anno. Aumenta quindi anche in Valle la sensibilità della gente per la lotta contro la distrofia muscolare e altre malattie genetiche. Lotta a cui si può contribuire aiutando la ricerca scientifica, per la quale da anni Telethon raccoglie fondi. [sa. b.]

NOTIZIE DALLA VALLE

AOSTA

Multe per gli [illegible] di Natale di provenienza incerta

E' prevista una sanzione amministrativa, oltre alla confisca dell'albero, alle persone che commerciano o trasportano alberi di Natale senza avere uno speciale permesso o sigillo che comprovi la provenienza delle piante.

[illegible]

La Valle dichiarata «indenne da brucellosi»

La Valle d'Aosta è stata dichiarata «ufficialmente indenne da brucellosi ovina e caprina». Nella regione il 99,8 per cento degli allevamenti ovini, caprini e misti è risultato indenne della malattia, secondo quanto disposto dalla legge. Nel 1995 la Valle [illegible] già stata dichiarata indenne dalla brucellosi bovina e dalla leucosi bovina enzootica.

COURMAYEUR

Appaltato il consolidamento della chiesa

Con due appalti, l'assessorato regionale dei Lavori pubblici ha assegnato lavori per 10 miliardi. La prima opera, del costo di 6206 milioni, si riferisce [illegible] lavori di scavo ricognitivo e di consolidamento delle fondazioni della chiesa parrocchiale [illegible] Courmayeur». Il secondo appalto (4184 milioni) è relativo alla realizzazione del 3° lotto della discarica ed il miglioramento della viabilità nella [illegible]ne del compattatore di rifiuti a Brissogne.

AOSTA

Esami per gli accompagnatori [illegible] turismo equestre

Entro il 31 dicembre potranno essere presentate le domande di partecipazione alla sessione d'esami '97 per l'abilitazione all'esercizio della professione di accompagnatore [illegible] turismo equestre. Le richieste vanno presentate all'Ufficio amministrazione e formazione professionale dell'assessorato regionale del Turismo.

[illegible]

Recita di fiabe e leggende delle montagne

Su iniziativa della Telecom e in collaborazione con la Keltia Editrice di Aosta, domani nella Sala Gran Paradiso [illegible] Centro congressi del Gran Hôtel Billia, si svolgerà [illegible] recita [illegible] fiabe e leggende delle montagne raccontate, in lingua originale, da bambini delle scuole medie della Valle d'Aosta e del Trentino Alto Adige. Dalle 10,30 è in programma una video comunicazione con Trento dove, in contemporanea, si svolgerà una manifestazione analoga.

AOSTA

Buoni benzina, in distribuzione fino al 20 dicembre

Scade il 20 dicembre il termine della distribuzione dei buoni per il prelievo di carburanti e di olii lubrificanti in [illegible] fiscale, relativo [illegible] secondo semestre 1996.

AOSTA

Un conto corrente per aiutare i malati di Aids

I cittadini interessati ad aiutare i malati di Aids indigenti, ricoverati nel reparto Infetti dell'ospedale di Aosta, possono inviare un'offerta sul conto corrente n. 2429735/79, intestato al «Comitato 1° dicembre 1996». La banca è la CRT, filiale di Aosta.

I presidi: «Le aule sono fredde, i muri scrostati e le attrezzature inadeguate»

Ivrea: «A scuola con il cappotto»

E' protesta negli istituti Olivetti e Jervis

Aule fredde, muri [illegible] soffitti [illegible] pessimo stato, così come porte [illegible] finestre; [illegible] manutenzione di impianti ed edifici [illegible] pure attrezzature inadeguate. E' un quadro [illegible] tinte molto [illegible] quello disegnato dai presidi dell'Ipsia «Massimo Olivetti» [illegible] dell'istituto per il commercio «Jervis», due delle tre scuole di Ivrea (la terza è il liceo classico «Botta») che dal prossimo anno passeranno alla Provincia.

In entrambi gli istituti malumori e polemiche sono all'ordine del giorno. Non mancano le proteste plateali. Recentemente un centinaio di ragazze dello «Jervis» hanno lasciato le aule dell'edificio, per improvvisare un «sit-in» in municipio: «Dal momento che da noi fa freddo - hanno spiegato, fra il serio e l'ironico - veniamo a scaldarci in Comune». Risultato? «Un funzionario - dicono - ci ha promesso che a fine dicembre verranno realizzati i lavori più urgenti: staremo a vedere».

Un primo controllo nelle scuola, però, ha già dato ragione alle studentesse. «E' stata misurata la temperatura - afferma la preside Maria Laura Bocca -, [illegible] non era mai sopra i 18 gradi. Quasi tutti gli infissi sarebbero da cambiare; lo chiediamo da tempo, ma inutilmente». E aggiunge: «Erano [illegible] stanziati dei fondi, ma poi sono stati dirottati sui lavori alla scuola media Arduino. Non vorrei che il nostro istituto venisse trascurato soltanto perchè passerà presto alla Provincia».

Analoga situazione si vive all'Ipsia «Olivetti». [illegible] due anni il preside Ugo Tinuzzo chiede la realizzazione di alcuni interventi necessari sulla struttura: «Con questa giunta, però, è impossibile avere un dialogo. Continuo a sentire promesse che poi non vengono mantenute». E' emblematico il caso di banchi e sedie: «Sono in uno stato pietoso, roba [illegible] Terzo Mondo. L'anno [illegible] sono arrivati 80 banchi nuovi e altrettante sedie: [illegible] gli studenti sono 225!». E aggiunge: «Da oltre un anno attendiamo che venga imbiancata l'officina meccanica. Finora non si è fatto nulla, e non sappiamo in quali condizioni sarà questa scuola quando passerà alla Provincia».

L'assessore all'istruzione Reginaldo Palermo respinge le [illegible] «Nessuno può dire che ci disinteressiamo di queste scuole perché diventeranno provinciali. Per entrambe, infatti, [illegible] in cantiere diversi interventi». Non nega che alcuni lavori siano richiesti [illegible] tempo, «ma le scuole ad Ivrea sono molte - conclude - [illegible] le [illegible] a nostra disposizione non ci permettono di procedere più velocemente».

Mauro Revello

PAVONE

«Filodiretto» dalla classe

«Filodiretto» è il nuovo giornalino distribuito, gratuitamente, alle famiglie dei 750 bambini che frequentano le quattro scuole materne e [illegible] cinque elementari comprese [illegible] Circolo didattico di Pavone Canavese, diretto da Reginaldo Palermo. E' preparato, con cadenza mensile, da dieci genitori. Vi [illegible] riportate le attività svolte di recente dai bambini; dalle gite ai laghi morenici alle visite ai musei. Inoltre, c'è un «vocabolario» per la spiegazione di molte espressioni [illegible] nelle circolari burocratiche inviate ai genitori. In questo modo, [illegible] notiziario si propone di segnalare con maggiore chiarezza [illegible] questi ultimi le novità relative ai loro figli e alle strutture (edifici, laboratori, palestre) che li accolgono. In questo primo numero, riflessione sul problema del peso considerevole degli zaini da portare a spalla.

Concerto all'ospedale di Cuorgnè

Terapia musicale per i ricoverati

Malati nelle corsie d'ospedale, anziani nelle case di riposo. Si rivolge a loro la rassegna «Musica in ospedale», che inizia oggi alle 17 nell'ospedale di Cuorgnè. Un'iniziativa che ha un celebre precedente nella storia della musica da camera italiana.

A Venezia, nel 1700, Antonio Vivaldi fondò l'«Hospitale della carità». Vi trovavano rifugio i poveri [illegible] gli ammalati che, sotto il florido dominio della Serenissima, non potevano comunque permettersi le cure dei medici. Raccontano le cronache del tempo che proprio loro abbiano costituito il pri[illegible] pubblico che ascoltò alcuni brani di Vivaldi. Questi vi organizzava anche spettacolo teatrali, giungendo poi a [illegible]gliere fra i suoi «ospiti» i componenti di un complesso, l'Orchestra delle Orfanelle, divenuto famoso nei teatri di mez[illegible] Europa.

Questa volta, in giro per corridoi [illegible] ospedali e sale mensa delle case di riposo andranno i solisti dell'Ensemble Vecchia Vienna. In cinque occasioni, il soprano Susy Picchio, Silvana Dolce al violino, i pianisti Gian Michele Cavallo e Antonello Gotta eseguiranno musiche d'operetta e valzer composti dai due Strauss, padre e figlio.

L'appuntamento è nella cappella dell'ospedale di Cuorgnè e domani sempre alle 17, nella sala audiovisivi dell'ospedale Maggiore di Ivrea.

Quindi, domenica 15 dicembre alle ore 15,30, nella casa di riposo Francesco Romana [illegible] Castellamonte. Il week-end successivo tocca all'ospedale «Infermi Poveri» (sabato 21 alle ore 15) di Pont Canavese e, domenica 22 alle ore 15, al ricovero Barucco [illegible] Volperga.

L'ingresso, gratuito, è riservato ai degenti, agli ospiti delle [illegible] di riposo e [illegible] loro famigliari. La manifestazione [illegible] al secondo anno [illegible] è promossa dall'associazione culturale «Il Contato del Canavese».

IN BREVE

■ **IVREA.** Dovrà comparire davanti al pretore l'11 febbraio prossimo Giuseppe Guadagno, [illegible] anni, residente in viale Kennedy 49. L'uomo, difeso dall'avv. Coda, è accusato di lesioni personali: il [illegible] maggio del '93, [illegible] la pompa a mano utilizzata in giardino, avrebbe spruzzato del diserbante sul volto di Antonino Lo Fria, 68 anni, Ivrea, via Quattro Martiri 3. Il fatto sarebbe successo dopo un litigio per futili motivi.

■ [illegible] Un incendio nel camping «Chiara», il 26 ottobre del '93, è costato una condanna a [illegible] di reclusione per Giancarlo Maffeo, 49 anni, di Pavo[illegible] Canavese. L'uomo (difeso dall'avv. Campanale) era accusato di incendio colposo, per aver acceso una stufa a legna nella propria roulotte; da qui erano divampate le fiamme, che distrussero altri due camper nelle vicinanze. Dalla stessa accusa, invece, è stato assolto il titolare [illegible] camping Paolo Bellotti, 43 anni (difeso dall'avv. Vassia).

■ **CASTELLAMONTE.** Domani, dalle 17,30 alle 19 nell'aula magna della scuola media «Cresto», si svolge un incontro-dibattito sull'orientamento scolastico con le famiglie degli allievi delle classi terze, comprese le sedi staccate di Vico e di Agliè. Intervengono Rocco Zito (segretario Cisl Canavese), Paolo Billia (Assindustria) [illegible] Giacomo Gremmo (Ascom Ivrea).

■ [illegible] Il sovrintendente capo Pier Luigi Guidi, 53 anni, lascia l'incarico [illegible] responsabile del posto di polizia presso l'ospedale di Ivrea, avendo raggiunto l'età della pensione. Gli subentra l'ispettore Angelo Mauro, 41 anni, proveniente dalla squadra anticrimine del commissariato eporediese.

■ [illegible]. «Ipotesi per un parco urbano della città di Ivrea»: [illegible] recita il sottotitolo dell'incontro che [illegible] svolge alle 21 nell'eporediese sala Santa Marta. Intervengono Fredi Drugman, ordinario di composizione architettonica al Politecnico di Milano, Roberto Maglione, assistente dell'amministratore delegato di Olivetti, Giuseppe Chiezzi, consigliere regionale. Presiede il sindaco di Ivrea Giovanni Maggia; introduzione dell'assessore comunale allo Sviluppo Massimo Teppa.

DOVE & QUANDO

[illegible] Terzo concerto, domenica 15 e lunedì 16 alle [illegible] all'auditorium dell'hotel La Serra di corso Botta [illegible] Ivrea, per l'orchestra sinfonica giovanile del Piemonte con il coro [illegible] voci bianche di Reneto Sgubin. e il soprano Patrizia Capello. Prevendite al liceo musicale [illegible] Dora Baltea 1, oggi, giovedì e venerdì dalle 14 alle 19. Informazioni: 0125/42.51.23.

[illegible] DAL VIVO. Alla birreria Le Chance di frazione Spineto 65 [illegible] Castellamonte, stasera alle 22, concerto del gruppo blues torinese degli «011 per chi chiama da fuori». Ingresso libero.

IL CINEMA. Appuntamento speciale, oggi, in occasione della giornata mondiale per la lotta all'Aids: all'Abcinema di Ivrea «Notti selvagge» di Cyril Collard. Ore 21, ingresso 10 mila lire. A Cuorgnè, «L'ussaro sul tetto» con Juliette Binoche (sala Margherita, ore 21,15, ingresso 5000 lire). Infine al cinema Politeama di via Piave a Ivrea, per il cineclub, viene proiettato «Compagna di viaggio»: tre spettacoli alle 17,10, alle 19,20 [illegible] 21,30.

IL RINGRAZIAMENTO. Prenotazioni entro oggi per il pranzo che [illegible] terrà domenica 15 al ristorante Gardenia di Romano Canavese in occasione della festa del Ringraziamento. Adesione ai numeri: 0125/71.83.63 [illegible] 71.20.47.

LETTURA COLLETTIVA. Lo spazio d'incontro Novecento [illegible] Castellazzo di Ivrea propone, ogni martedì alle 15, un momento di lettura collettiva.

San Giusto, ha patteggiato il giovane denunciato dai parenti della donna

Circuì la pensionata: un anno e sei mesi

Si era fatto intestare libretti e titoli di Stato



Maria Margherio, l'anziana truffata dal giovane troppo «gentile», è deceduta pochi mesi dopo la vicenda

Non aveva impiegato molto tempo, per guadagnarsi la simpatia dell'anziana vicina di casa [illegible] per attirarla in [illegible] «tela» di inganni [illegible] tranelli. Finché l'intervento dei carabinieri [illegible] nucleo operativo di Ivrea [illegible] mise fine a questa vicenda; la ricca pensionata poté tornare [illegible] possesso di ciò che le [illegible] stato tolto (soldi e titoli di Stato per centinaia di milioni), mentre il giovane che la circuì venne denunciato a piede libero.

Ieri Carmelo Pizzonia, 31 anni, originario di Catanzaro, ma residente [illegible] San Giusto [illegible] via XXV Luglio [illegible] (difeso dall'avv. Ferrero), ha regolato il suo conto [illegible] la giustizia. Davanti al presidente del tribunale eporediese, Luigi Grimaldi, ha preferito patteggiare la pena: un anno [illegible] mesi di reclusione, per circonvenzione di incapace.

La vittima, Maria Margherio, di San Giusto, [illegible] ha potuto assistere al procedimento giudiziario; [illegible] infatti deceduta pochi [illegible] dopo che la vicenda era venuta alla luce. Al [illegible] posto c'era il figlio Giovanni Zanna, 62 anni, titolare di una avviata macelleria in paese, costituitosi parte civile tramite l'avv. Stratta.

I fatti risalgono al periodo fra il '90 e il '94. Carmelo Pizzonia, studente universitario, aveva preso in affitto un alloggio di proprietà della famiglia Zanna, a pochi passi dall'abitazione di Maria Margherio. Nel giro di pochi mesi, grazie ad una serie di cortesie [illegible] chiacchierate amichevoli, era riuscito [illegible] conquistare la fiducia e le simpatie della pensionata. Fino ad arrivare a farsi consegnare [illegible] intestare libretti di risparmio e titoli di Stato, ma soprattutto [illegible] farsi nominare erede universale nel testamento. I notevoli ammanchi di denaro vennero notati dai familiari [illegible] donna; e i carabinieri del nucleo operativo, che già stavano [illegible]guendo altre indagini a San Giusto, sospettarono subito di Pizzonia, [illegible] conduceva una vita decisamente dispendiosa nonostante fosse disoccupato e [illegible] alcuna fonte di reddito. I sospetti [illegible] rivelarono fondati: [illegible] suo alloggio furono trovati i libretti e i titoli. Pizzonia [illegible] sempre respinto le accuse: «Mi ha dato tutto di sua spontanea volontà, [illegible] le ho preso [illegible] con l'inganno». Davanti agli elementi raccolti dagli inquirenti, però, ha accettato [illegible] patteggiare per circonvenzione di incapace.

[m. rev.]

Il film «Albino Alligator» premiato al «Noir in Festival»

Un esordio vincente per Kevin Spacey regista

COURMAYEUR. Lo humour noir di Bergonzoni, l'«aplomb» di Ed McBain, le peripezie di Jena Plissken nella Los Angeles del 2013, il mistero di Errol Flynn a Courmayeur, le premiazioni. Si è concluso con una serata ricca di emozioni il «Noir in Festival 96», che ha visto la vittoria di «Albino Alligator», opera prima dell'attore Kevin Spacey, noto al pubblico italiano per essere stato il fantomatico criminale de «I soliti sospetti» e il serial-killer di «Seven».

La giuria, composta dall'attore Giuseppe Cederna, dal critico cinematografico Michel Ciment, dalla regista Ildiko Enyedi e dagli scrittori Amitav Gosh e K. W. Jeter, ha assegnato il Premio Mystery all'attrice Maria Conchita Alonso, per la sua interpretazione di «Caught» di Robert M. Young, e all'attore Patrick Timsit per il suo ruolo di psicopatico in «Passage à l'acte» di Francis Girod.

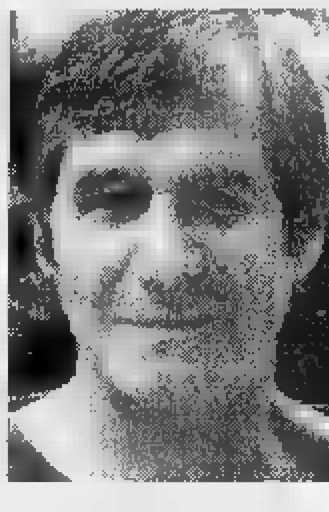
I giurati, che hanno anche assegnato una menzione speciale a «Passage à l'acte» di Francis Girod, «esprimendo il proprio apprezzamento per la qualità dei film presentati, non hanno ritenuto [illegible], per non creare ulteriori differenziazioni fra opere di alto livello qualitativo, esprimere le motivazioni delle proprie scelte».

Ben più esplicito e plebiscitario il pubblico che ha assistito alle proiezioni dei film in concorso e assegnato il Premio Gi[illegible] Guasti a «Caught» di Robert M. Young, con il 79 per cento dei suffragi. Seguono nei gradimenti del pubblico «Albino Alligator» (69 per cento), «Taxi» di Carlos Saura (63) e «Lone Star» di John Sayles (62). Un giudizio condiviso anche dai giovani della «Classe de Cinéma», il corso di giovani critici valdostani e belgi, che ha fiancheggiato l'intero corso del festival.

Nella serata sono stati anche consegnati i premi letterari. Il Raymond Chandler Award è andato a Ed McBain, il Premio Mystery Giallo dell'anno (una targa de La Stampa, che riproduce la pagina dedicata al «Noir 96») a «Via delle oche» di Carlo Lucarelli, il Premio Alberto Tedeschi a «L'incidente di Via Metastasio» di Linde Di Martino. [r. s.]



Una scena del film «Albino Alligator», opera prima dell'attore Kevin Spacey



Lo scrittore Ed McBain ha vinto il premio Raymond Chandler Award

GIRO DEL MONDO IN 80 ORE

Dal cinema francese due commedie atipiche

DEDICATO al cinema francese di commedia l'odierno appuntamento con il «Giro del mondo in ottanta ore», che presenta «La felicità è dietro l'angolo» di Etienne Chatiliez (selezione Festival della satira di St-Vincent 1996) e «Un ragazzo, tre ragazze» di Eric Rohmer (selezione Festival di Cannes 1996). Si tratta di due commedie atipiche, l'una tinta di venature grottesche e di umorismo ferocemente satirico, l'altra intenta a descrivere con affascinata curiosità il mondo dei sentimenti giovanili, diviso contraddittoriamente fra azioni e parole.

Nel primo film, diretto da un regista nato con la pubblicità e diventato famoso con due film dalla comicità anticonformista («La vita è un lungo fiume tranquillo» e «Zia Angelina»), il protagonista è un imprenditore che vive un momento drammatico della sua esistenza. Alle prese con la rapacità del fisco, una fabbrica in sciopero, una moglie e una figlia che lo dissanguano e una salute malferma, l'industriale di prodotti igienici Francis Bergeade non ne può più. L'occasione per cambiar vita gli si presenta quando, assistendo a una trasmissione televisiva sulle persone scomparse, scopre di assomigliare straordinariamente a un uomo sparito vent'anni prima. Decide così di assumerne l'identità e affronta [illegible] timore e speranza la nuova avventura.

A fianco di questa commedia brillante di grande sincerità (eccezionali le performance di Serrault, Mitchell e della Azéma), il cinechub della Saison Culturelle propone «Un ragazzo, tre ragazze» che, [illegible] tutto il cinema di Rohmer, ripropone il fascino illusionistico della parola, la beata innocenza della gioventù e i travagli esistenziali alla ricerca dell'anima gemella. Protagonista del film è il ventenne Gaspard, che arriva a Dinard, una località balneare della Bretagna, per trascorrervi una breve [illegible] in attesa che la fidanzata Léna, partita per conto suo, lo raggiunga. Qui egli incontra Margot, che vuole essergli amica, e Solène, che in[illegible] sembra disposta a un'avventura. Seguono appuntamenti, incontri e lunghi discorsi. Gaspard sembra interessato a Solène, poi anche a Margot, finché arriva Léna, ormai [illegible] più attesa. Gaspard, che ha promesso a tutte e tre di fare la [illegible] gita, si troverà nell'imbarazzante situazione di dover scegliere.

LA FELICITA' [illegible]
di Etienne Chatiliez
con Michel Serrault, Eddy Mitchell, Sabine Azéma, Carmen Maura
Cinema: Giacosa, ore 16 e 20

[illegible] RAGAZZO, TRE [illegible]
di Eric Rohmer
con Melvil Poupaud, Amanda Langlet
Cinema: Giacosa, [illegible] 16 e 22

[illegible] AL CINEMA

AOSTA

Corso — Tel. (0165) 35.666. Or.: 20/22,30. Lire 12.000/8000
Il rompiscatole — di B. Stiller, con J. Carrey, M. Broderick, L. Mann (Usa '96) — Un tecnico tv dalla personalità estrosa e disturbata si insinua come un incubo nella vita di un giovane, manipolandola a suo piacimento. N. V. 1h 35' **Comico**

Giacosa — Tel. (0165) 262.220. L. 6000/5000
Il giro del mondo in 80 ore. Ore 16; 20 **La felicità è dietro l'angolo**, di E. Chatiliez. Ore 16; 22 **Un ragazzo e tre ragazze**, di E. Rohmer

SAINT-VINCENT

C. Congr. Casinò — Tel. 0166/512.675. Or.: 21. Prev. grat. ven-sab. 15/17. L. [illegible]
OGGI CHIUSO

CERVINIA

Des Guides — Tel. (0166) 949.473. Lire 13.000
OGGI CHIUSO

COURMAYEUR

[illegible] Bianco — Tel. (0165) 841.206
Festival noir

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA

Boaro — Tel. (0125) 641.480. Or.: 20/22. Lire 10.000
[illegible] personale — di J. Avnet, con R. Redford, M. Pfeiffer, J. Mantegna (Usa '96) — Un famoso giornalista si innamora dell'aspirante teleraporter di una piccola emittente e l'aiuta a diventare [illegible] sul piccolo schermo. N. V. 2h 04'

Politeama — Tel. (0125) 641.571. Or.: 15,10/19,20/21,30. L. [illegible]
Compagna di viaggio — di P. Del Monte, con M. Piccoli, A. Argento (Ita '96) — Un vecchio stipendia una ragazza perché lo sorvegli, lo aiuti, lo riporti a casa. E la fanciulla sembra trovare un senso anche alla propria vita scomessa. N. V. 1h 48' **Psicologico**

ABCinema — Tel. (0125) 425.084. Or.: 21,30. Lire [illegible]
Notti selvagge — di e con C. Collard, con R. Bohringer, C. Lopez (Francia '92) — Il giovane autore, recentemente morto per Aids, racconta la sua vita [illegible] di bisessuale: l'amico, la fidanzatina, la malattia N. V. 18 1h 35' **Drammatico**

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	[illegible]	28	89	41	6
	71	58	[illegible]	57	53
CAGLIARI	3	25	52	57	56
	[illegible]	61	[illegible]	51	[illegible]
FIRENZE	6	78	55	52	80
	95	[illegible]	75	57	55
GENOVA	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	21
	[illegible]	70	[illegible]	64	55
MILANO	17	85	32	55	52
	102	76	51	[illegible]	[illegible]
NAPOLI	83	41	66	6	85
	66	57	[illegible]	48	47
[illegible]	42	69	83	13	1
	52	50	48	47	46
ROMA	81	13	76	56	[illegible]
	79	[illegible]	[illegible]	56	52
TORINO	1	43	65	58	10
	[illegible]	64	[illegible]	53	47
VENEZIA	13	89	79	64	71
	93	83	72	58	[illegible]

	[illegible]	CA	FI	GE	[illegible]	NA	[illegible]	RM	TO	VE
GEMELLI	4	113	30	1	7	[illegible]	34	[illegible]	4	[illegible]
VERTIBILI	6	[illegible]	24	1	2	7	62	8	6	12
CADENZE	1	6	6	2	5	7	2	1	5	3
	24	44	62	26	13	[illegible]	[illegible]	[illegible]	34	[illegible]
FIGURE	[illegible]	2	[illegible]	3	7	[illegible]	1	8	2	6
	[illegible]	24	[illegible]	[illegible]	18	37	32	[illegible]	30	28
DECINE	71	11	31	21	41	41	71	41	61	31
	31	28	[illegible]	37	22	42	22	22	16	29

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le [illegible] di assenza

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 13 di Venezia. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
13-7; 13-15; 13-32; 13-42; 13-58; 13-75; 13-55; 13-86; 13-22; 13-41; 13-65; 13-31; 13-4; 13-14; 13-6; 13-51; 13-69; 13-77; 13-17; 13-19; 13-40; 13-52; 13-63; 13-18; 13-12; 13-87; 13-35; 13-64; 13-25; 13-89.

Ambata mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta [illegible] in settimane:
Bari 6 (0); Cagliari 55 (2); Firenze 4 (1); Genova 24 (1); Milano 80 (1); Napoli 1 (2); Palermo 23 (1); Roma 45 (1); Torino 10 (0); Venezia 25 (0).

Questa settimana il computer ci consiglia i [illegible] ambi in frequenza sulla ruota di Napoli:

10-18 60-18 11-18 20-78 80-78; 41-18 81-18 50-18 51-78 30-78; 23-18 45-18 55-18 83-78 75-78; 85-18 88-18 70-18 [illegible] 40-78; 20-18 90-18 10-78 60-78 11-78; 51-18 30-18 41-78 81-78 50-78; 83-18 76-18 23-78 45-78 55-78; 6-18 40-18 85-78 66-78 70-78.

Per figure la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Roma:

8-17-26; 26-53-62; 44-17-26; 8-35-44; 26-71-80; 53-62-71; 8-44-53; [illegible]-8; 53-80-89; 8-62-71; 35-44-53; 53-8-17; 8-80-89; 35-62-71; 53-26-35; 17-26-35; 35-80-89; 62-71-80; 17-44-53; 35-8-17; 52-89-8; 17-62-71; 44-53-62; 62-17-26; 17-80-89; 44-71-80; 62-35-44; 26-35-44; 44-89-8; 71-80-89.

Statistiche a cura [illegible] Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, [illegible].

GIORNO E NOTTE

MUSICA GOSPEL
Fontella Bass in concerto

La musica gospel sarà protagonista domani sera e giovedì alla «Saison culturelle». La rassegna di spettacolo dell'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione ospita due appuntamenti con Fontella Bass e the voices of Saint-Louis. La nota cantante americana e il suo gruppo saranno in concerto domani sera al Giacosa di Aosta e giovedì all'auditorium di Pont-Saint-Martin. L'appuntamento è per le 21. I biglietti per i due concerti possono [illegible] acquistati nei punti vendita della Saison oppure nelle sedi dello spettacolo, a partire dalle ore 19.

LISCIO
Appuntamento al Divina

Il «regno del ballo liscio» apre al suo pubblico anche domani sera. La discoteca «Divina» ospita l'orchestra di Daniele Cordani. A mezzanotte una pausa con il liscio e spazio alla musica latinoamericana selezionata dalla dee-jay Sandra. S'inizia alle ore 21,30.

TV [illegible]

Tanto cinema oggi su Tsr. La tv svizzera francofona propone alle 13,45 un altro caso per la signora Fletcher. Per la serie *«Arabesque»* va in onda «Meurtre uniquement sur rendez-vous». Alle 14,30, la tv svizzera francofona trasmette il film *«La femme aux mille visages»* dell'americano Miles Watkins, con Michael Chiklis e Theresa Saldana. Dopo l'omicidio di un vecchio reporter politico, Tony è sotto pressione. Deve trovare in fretta il colpevole.

Alle 20,35 per «Comédie, comédie» su Tsr va in onda *«L'impossible Monsieur Papa»* (Francia, 1995) di Denys Granier-Deferre, con Francis Huster e Evelyne Bouix. La vita di Thibault, disoccupato «incallito», cambia bruscamente quando incontra la bella Audrey. Lei gli propone una grossa somma di denaro in cambio di un «favore»: dargli un figlio e poi scomparire per sempre.

A mezzanotte e mezza, sempre su Tsr, un altro film: *«Une histoire de vampire»*. Racconta di due cugini, Bryan e Micky, che ereditano dallo zio un negozio di antichità, dove avvengono fenomeni paranormali. [sa. b.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, t. 856.521. **Crash.** Or. 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
[illegible]UA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il gobbo di Notre Dame.** Or.: 15; 16,55; 18,40, 20,35, 22,30.
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. [illegible]. Sala 1: **Il gobbo di Notre Dame.** Or.: 14,30; 16,30, 18,30; 20,30, 22,30. Sala 2: Sala riservata. Sala 3: **Jack.** Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. **Il professore matto.** Orario: 14,30, 16,30, 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL c. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Crash.** Or. 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.
CENTRALE via C. Alberto 27, tel. 540.110. **Jude** Or. 15,15, 17,45; 20,05, [illegible].
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi [illegible], tel. 436.0723. **Wild Bill** Or.: 21 spettacolo unico ad inviti
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi [illegible], tel. 436.0723. **Ognuno [illegible] il suo gatto.** Or.: 15,55; 18,05; 20,20; 22,25.
CRISTALLO v. Gorizia 5, tel. 650.7100. **Il professore matto.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30, 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Specchio della memoria.** Or.: 15,30, 17,50; [illegible]; 22,30.
[illegible] GRANDE p. Sabotino, tel. 447.5241. **Il gobbo di Notre Dame.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ELISEO BLU p. [illegible], tel. 447.5241. **Mi sdoppio in 4.** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] ROSSO p. Sabotino, t. 447.5241. **Beautiful girls.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.1642. **Sleepers.** Or.: 14,30; 17,15; 20; 22,40.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **L'una e l'altra.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30, 22,30.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Sleepers.** Or.: 14,20; 17,05; 19,50; 22,35.
FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. Riposo.
[illegible] v. Trapani 57, [illegible]. 385.2057. **Le prove** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, [illegible]. 521.4316. **Delitti inquietanti.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30, 22,30.
KING v. Po 21, tel. 812.5996. **Crash.** Or.: 16,30, 18,30; 20,30, 22,30.
KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. **Una cena quasi perfetta.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Trainspotting.** V. M. 14. Or.: 16,10; 17; [illegible]. 20,40, 22,30.
LUX Gall. S. Federico, tel. 541.283. **Un divano a New York.** Or.: 15,50, 18,05; 20,20, 22,35.
[illegible] UNO v. Montebello 8, tel. 817.1048. **La freccia [illegible].** Or.: 15, 16,45; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Ancora vivo.** Or.: 15,45, 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Cresceranno i carciofi a Mimongo.** Or. 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Ritratto di signora.** Or.: 14,30, 17,10; 19,50; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Verso il sole.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] v. XX Settembre 15, tel. 531.400. **Michael Collins.** Or. 15; 17,30; 20, 22,30.
ROMANO Gal. Subalpina, tel. 562.0145. **Segreti e bugie.** Or.: 15, 17,30; [illegible]. 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. **Ormai [illegible] si.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356, tel. 562.1789. **Reazione a [illegible].** Orario: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. **Le Convenienze e inconvenienze teatrali** dramma giocoso di G. Donizetti. Turno A Fabrizio Maria Carminati dir. Reg. Mauro Avogadro. Orch. e coro del Teatro Regio con L. Serra e J. Furdiha. Bigl. [illegible] 13/18,30 e 19,30/20,30. Tel. 8815.241/242.
[illegible] RAI. P. Rossaro. Riposo.
COLOSSEO. v. M. Cristina 71, tel. 669.80.34.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14; 19,35; 22,45 **Tgr della Valle d'Aosta**
19,55 **Teatro populaire: La tor de Babel**

Radiouno
7,20 **La voix de la Vallée**

Radiodue
12,10 **La voix de la Vallée**
14,14 **Lo zainetto 7**

Tele Alpi
12,40; 19; 22; 24 **Alpitime**, [illegible]
14 — [illegible]**ante Pepper**, telefilm
15 — **Match music**, musicale
16 — **Canta [illegible]la**, programma musicale
19,20; 22,20; 0,20 **Tg del Canavese**
20,30 **Onda libera**
23,15 [illegible], programma musicale

101 Radio Valle d'Aosta
7,05 **Rassegna stampa**
7,35 [illegible]
8; 11,30; 15 **101 News**
9 — **Liscio in libertà**
10 — **101 mattina**
12; 19 **Notiziario della Valle d'Aosta**
15,30 **Juke box**, dischi a richiesta
19,30 [illegible] **notte italiana**

Rete Saint-Vincent 5 Stelle
12 — **Film**
14; 19; 22,30 **Tg regionale**
17,15 **Wilma e contorni**, rubrica
18,30 **Film tv**
20,30 **Film**

[illegible]
12,45 **Tj-Midi**
13,45 **Arabesque**
14,25 **L'as de la crime**
16,10 [illegible] **et compagnie**, jeunesse
17,10 **Corky**, série
19,30 **Tj-soir**
20,05 **A bon [illegible]deur**
20,35 **L'impossible [illegible] Papa**, comédie
22,10 [illegible] **Blue**, série

France [illegible]
13,50 [illegible], série
14,55 **Le renard**, série
16,05 **La chance aux chansons**
17,25 **Sauvés par le gong**, série
17,55 **Hartley Coeurs à vifs**, série
18,45 **Qui est qui**, jeu
20 — **Journal**
20,55 **Film**
22,55 **Taratata**
0,05 **Journal de la nuit**

[illegible] Reporter
8 — **Buon giorno con R. R.**
9 — **L'occasione**, annunci gratuiti
10,10; 12,10; 17,10 **News [illegible] Information**
12 — **Insieme con R. R.**
15 — **Music non stop**
18 — **Gran [illegible] con la musica di Luca Attucci**

Top Italia [illegible]
8 — **Mattino TII**
9,20 **Corrado Marguerettaz**
10; 12; 17 **News and Information**
11,20 **Luca Attucci**
15,10 **Pomeriggio Tir**
16 — **Marco Fresson**
17,20 **Mary Mannini**
18,20 **Music Line**

Radio Club
8 — **Buon giorno**
9 — **Musica [illegible]odia**
10,15 **Radio club nostalgia**
11,30 **364810, la tua musica preferita**
12 — **Disco club parade**
17 — [illegible] **dance club music**
18,15 [illegible]**di[illegible]club nostalgia**
19 — [illegible] **più [illegible] tutti i tempi**

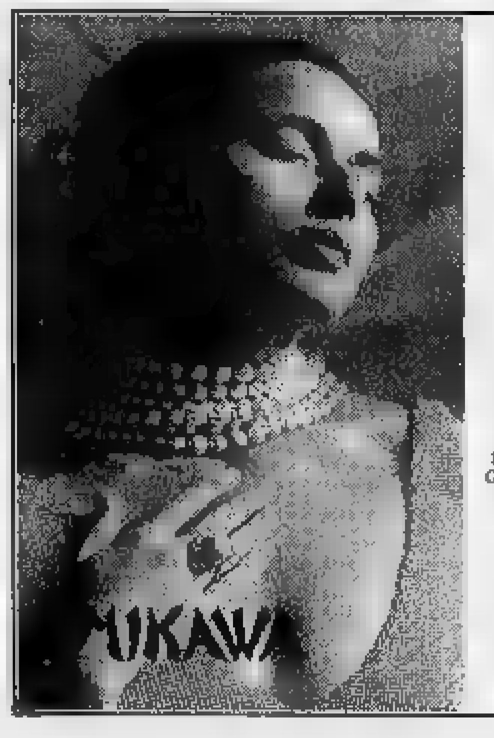
[illegible] Monte [illegible]
7 — **Monte Bianco classic**
8,30; 10 **L'oroscopo di Marta**
9; 10,05; 12; 15; 16; 17; 18 **Il globo**, notiziario
9,30 **Grandi successi**
14 — **Hit Monte Bianco**
16 — **Pomeriggio giovane**
20 — **Night White**

R. Aosta [illegible] Italiavera
9,30; 12,30; 15,30; 18,30 **Notiziario**
14; 20 **Italia party**
24 — **Italia Doc**

Radio St-Vincent
7; 9,15; 11,15; 15,30; 17,30 **St-Vincent mattino**
7,45 **Oroscopo**
9,20 **Rsv Super compilation**
10,15 **Attualità cinema**
14 — **Energy Hit Disco**
17,30 **Soul & Dance music**
21 — [illegible] **Rhythm**

[illegible]
8; 10; 12; 14; [illegible]; 18; [illegible] **Infovallée News**
10,30 **Cosa bolle in pentola**
12,10 [illegible] **il bello**
14,10 **Rock [illegible] Pascal**
16,15 **Live & Not [illegible]**
19,15 **Liscio in allegria** con Emanuela

■ **Eventuali errori e [illegible]zioni nei programmi [illegible] dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.**




IPERMERCATO
GROS CIDAC
DAL 1 AL 24 DICEMBRE 1996
il PAESE dei BALOCCHI
La nave dei pirati Fisher L. 75.000
Tempio nella roccia Playmobil L. 140.000
Magnetona Quercetti L. 29.900
Lego Castello art. 6090 L. 152.900
La fabbrica dei mostri L. 89.900
Lego Technic art. 8480 L. 218.900
Technic
Puzzles 1000 pezzi assortiti Ravensburger L. 15.900
Risiko L. 39.900
RisiKo!
Lego Pirati art. 6289 L. 137.900
Moto elettrica Grinta - assortite L. 154.000
POLICE
Traforo N.Faro art. 438/91 L. 25.900
Laboratorio magico Playmobil L. 39.200
LABIRINTO MAGICO
Labirinto magico L. 29.900
ipermercato
GROS CIDAC
- Via Paravera, 4 (vicino telecabina Aosta Pila) Tel. 0165/237611

Hockey, i Lions hanno lasciato la testa della classifica

La sconfitta con il Merano non delude il coach Da Rin

AOSTA. [illegible] conto con il Merano resta aperto. Dopo la sconfitta [illegible] trasferta, i Lions CourmAosta non sono riusciti a battere gli altoatesini nemmeno nella partita di ritorno: [illegible]-3 il risultato finale, con parziali 0-0, 0-1 e 0-2. Ma al contrario delle recenti partite perse con [illegible]enon e Feltreghiaccio, questa volta [illegible] tecnico Massimo Da Rin non ha nulla da recriminare: «L'analisi dell'incontro è comunque positiva. Con una squadra come il Merano non si possono "regalare" due giocatori come Cibien e Scapinello (assenti per infortunio, ndr). L'ho detto anche ai ragazzi: sono contento lo stesso perché tutti si sono impegnati al cento per cento, anche i più giovani come Sorbara, Pernigotto e Picco. Forse non abbia[illegible] avuto tanta fortuna, ma sono sereno».

Nonostante le due importanti assenze e le condizioni non ottimali di Christophe Ville (che gioca con il pollice destro "steccato" per una frattura), i Lions sono partiti subito [illegible] quarta. Ma la grande pressione sulla porta avversaria, complici il «goalie» Egger in grande forma e una buona difesa, non ha dato frutti. All'inizio del secondo periodo, al termine di una bella azione Patrick Timpone ha colpito [illegible] palo. Poi un po' alla volta i gialloneri hanno cominciato a perdere lucidità. E al 10'12" il Merano ha realizzato con Mc Colgan, dopo un passaggio sbagliato da Ville in zona neutra. Gli ospiti hanno raddoppiato all'8'[illegible]" del terzo periodo con Winnes. Negli ultimi due minuti Da Rin ha giocato la carta del sesto uomo di movimento, ma la porta vuota ha propiziato la terza rete avversaria messa a segno da «Ciccio» Endrizzi, ex giallonero come gli altri due meranesi De Corte e Brunner.



Una mischia davanti al «goalie» Conforti tra De Luca, Endrizzi, Brunner e Olivo

Con questa sconfitta i Lions hanno perso il primato in classifica lasciando da solo in vetta il Fassa, vincitore a Cortina per 4-6. Gli altri risultati: Brunico-Latscher 4-3, Asiago-Renon 14-3, Gardena-Erdinger 9-2 e Alleghe-Feltreghiaccio 6-2.

Venerdì altro impegno casalingo: i Lions ospitano alle 20,30 il Brunico. In queste settimane di «vacatio» della gestione del Palaghiaccio, sono poche le speranze che ci siano il tabellone segnatempo funzionante, il riscaldamento acceso o il bar aperto (l'altra sera la società giallonera [illegible] è prodigata nella distribuzione di bevande calde ai tifosi). Maggiori sono le speranze di vedere una squadra agguerrita e in cerca del riscatto, con Cibien e Scapinello, che oggi riprendono gli allenamenti, in prima linea (in tutti i sensi). Il difensore avrà il via libera definitivo dopo un'ultima lastra di controllo alla caviglia; l'attaccante, operato al naso per la riduzione della frattura provocata da un disco, dovrebbe giocare con una maschera.

Giorgio Macchiavello

Serie A2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE D	PARTITE V	PARTITE N	PARTITE P	RETI F	RETI S
[illegible]	[illegible]	19	15	1	3	103	59
LIONS	44	19	15	0	4	86	53
[illegible]	[illegible]	19	14	1	4	123	60
MERANO	43	19	14	1	4	94	56
ALLEGHE	[illegible]	19	12	0	7	82	56
BRUNICO	35	19	11	2	6	84	68
[illegible]	[illegible]	19	7	2	10	71	89
ASIAGO	18	18	5	1	12	63	78
CORTINA	19	19	6	1	12	61	87
RENON	19	19	6	1	12	78	107
ZOLDO	18	[illegible]	6	1	11	68	92
COMO	17	18	5	2	11	55	75
ERDINGER	12	18	4	1	13	66	108
LATSCHER	11	19	4	0	15	71	117

SPORT [illegible]

[illegible]

Margherita Parini vince in Coppa del Mondo

Margherita Parini ha vinto al Sestriere il gigante della terza prova di Coppa del Mondo di surf. La Parini, terza dopo la prima manche condotta dall'azzurra Lidia Trettel, è riuscita a rimontare nella seconda manche e [illegible] imporsi dopo 2'12" di gara, c[illegible] 63 centesimi sull'austriaca Herbert e 68 sulla statunitense Fletcher.

[illegible]

Brusson, in Coppa Italia Flavien Jordaney [illegible] quarto

Il finanziere di Sappada Enrico Tach e la gardenese Barbara Kostner hanno ripetuto il successo di sabato nella gara a inseguimento [illegible] Coppa Italia di biathlon a Brusson, organizzata dalla polisportiva Montjovet. Tra i valdostani, 4° posto di Flavien Jordaney.

FON[illegible]

I vincitori [illegible] gara disputata [illegible] Arpy

Numerosi atleti del fondo nazionale e internazionale hanno partecipato [illegible] Arpy alla prima gara stagionale a tecnica classica. Hanno ottenuto i migliori tempi l'azzurra di Gressoney Arianna Follis, davanti alla russa Olga Kameoskaya, e il finanziere di Brusson Christian Saracco, davanti al forestale di Gressoney Agostino Filippa e al vincitore della gara zonale Marco Favre del Centro sportivo Esercito.

CALCIO

Prima, due sconfitte per le squadre valdostane

Rinviato per l'impraticabilità del campo [illegible] derby Aymavilles/Gressan/Pila-Charvensod/Sant'Orso (come Quart-Strambino), nel campionato di Prima categoria due sconfitte per le squadre valdostane. Il Pont Donnaz è stato superato per 2-1 [illegible] dalla capolista Atletico, mentre il Verrès ha perso, sempre per 2-1, sul campo del Vanchiglia.



I termali vincono una sfida d'altri tempi al «Perucca»: 5 gol, 6 espulsioni e 7 ammonizioni

Châtillon e arbitro regalano emozioni

Ciri: «Certe direzioni di gara fanno male al calcio»

SAINT-VINCENT. Una partita d'altri tempi, [illegible] gol (cinque) espulsioni (sei) e ammonizioni (sette) [illegible] tenere sempre viva la tensione in campo e sugli spalti. Alla fine l'ha spuntata lo Châtillon/Saint-Vincent/Fenu-[illegible] per 3 a 2, ma quanta sofferenza per i blucerchiati per piegare la resistenza del Pinerolo, che si è rivelato avversario [illegible] domo anche quando la supremazia della squadra termale [illegible] apparsa evidente.

Meriti e torti dei blucerchiati [illegible] sono alternati in modo frenetico, così come le decisioni dell'arbitro, che è riuscito ad estrarre un numero sconcertante di cartellini gialli e rossi in una partita che è stata «maschia», ma che non ha certo toccato vertici di cattiveria. Lo Châtillon/Saint-Vincent/Fenusma, pur dominando il primo tempo, non è riuscito [illegible] chiudere in 45' la partita, soffrendo così oltre [illegible] per garantirsi la vittoria.

«E' destino che si debba sempre attendere [illegible] fischio finale per gioire - dice l'allenatore Piero Ciri -. Abbiamo sprecato molte [illegible]i favorevoli per far pendere subito l'ago della bilancia dalla nostra parte, consentendo al Pinerolo di tenerci con il fiato sospeso fino alla conclusione dell'incontro. La vittoria [illegible] fa [illegible] grinza, però potevamo e dovevamo chiudere le sorti della sfida [illegible] largo anticipo. Ci manca ancora quella maturità [illegible] per essere cinici al punto giusto».

«Sull'arbitraggio posso dire che certe direzioni di gara fanno [illegible] soltanto del male al calcio - aggiunge Ciri -. L'espulsione di Longo è stata incredibile, visto che il nostro portiere si è limitato [illegible] riprendere i propri compagni di squadra in [illegible] del secondo gol dei torinesi, senza rivolgersi al signor Bongiovanni. L'unico appunto che posso muovere alla squadra [illegible] quello di aver perso continuità in avvio di ripresa, dopo [illegible] gol del 2-0 che sembrava garantirci un tranquillo secondo tempo».

I termali hanno confermato [illegible] attraversare [illegible] momento di forma particolarmente brillante. Nonostante l'assenza di pedine importanti come Calamita, Daidola, Favaro e Milani, i blucerchiati sono infatti riusciti ad avere ragione [illegible] un avversario temibile come [illegible] Pinerolo. Ciri ha potuto schierare in difesa [illegible] Di Loreto e dopo aver ricevuto un regalo anticipato per Natale con l'arrivo del marcatore, spera adesso che la società gli riservi un'altra gradita sorpresa [illegible] per l'anno nuovo [illegible] l'acquisto di un'attaccante.

Sigfrido Beneyton



Il primo gol messo a segno domenica dallo Châtillon Saint-Vincent Fenusma nella partita contro il Pinerolo [foto Imago]

Tra le tante buone prestazioni spicca il De Tommaso dei bei tempi



Massimo De Tommaso è stato il migliore dei termali [illegible] il Pinerolo

[illegible] 6. Incolpevole [illegible] due gol, espulso [illegible] motivo.
PEANO s. v. Gioca gli ultimi 7' dopo l'espulsione di Longo. Non corre pericoli.
DI LORETO 7. Non poteva esordire in modo più convincente. [illegible] annullato Mollica.
[illegible] 7,5. Si è rivisto il «Tommy» dei bei tempi, con continue incursioni sulla sinistra e ottimi cross.
RUBINO [illegible] Controlla Pia con autorità, ma commmete un'ingenuità in occasione del rigore che riapre le sorti dell'incontro.
MIRISOLA [illegible] Meno brillante che in precedenti occasioni, soprattutto in fase di disimpegno.
[illegible] 6. Ciri gli affida, questa volta, [illegible] compito di giostrare sulla fascia destra. Senza infamia e senza lode.
[illegible] 7. Macina chilometri [illegible] chilometri e [illegible] sempre [illegible] mantenere la giusta lucidità.
VOLPONE 6. Lotta in tutte le zone del campo con caparbietà, senza tuttavia brillare. Viene espulso frettolosamente per doppia ammonizione.
[illegible] 6,5. Conferma di possedere buone doti tecniche e sigla [illegible] gol del provvisorio 2-0 con freddezza.
MASSA 6. Gioca l'ultimo quarto d'ora, spreca una buona occasione da gol a tempo scaduto.
GUFARDECI 6,5. Grinta in interdizione [illegible] lucidità nell'impostazione della manovra, con qualche errore negli appoggi.
DI BARTOLO 7. La sua velocità mette in difficoltà la difesa torinese. Si rivela micidiale in contropiede, siglando il terzo gol con grande abilità.

[s. b.]

ECCELLENZA

Il nuovo allenatore dell'Aosta Mauro Cusano soddisfatto del pareggio

«La nostra rimonta è cominciata»

Il tecnico preferisce la politica dei piccoli passi

AOSTA. Il pareggio contro la Sunese dopo la vittoria sul Trino. Il doppio turno casalingo (il recupero di mercoledì scorso si [illegible] però giocato [illegible] Quincinetto per l'impraticabilità del Puchoz) ha fruttato quattro punti all'Aosta. In 180' i [illegible] hanno conquistato il doppio dei punti che erano riusciti [illegible] incamerare nelle precedenti 11 partite.

«La squadra ha dimostrato di essere [illegible] e di avere le carte in regola per raggiungere il traguardo della salvezza - dice l'allenatore Mauro Cusano -. Abbiamo conquistato un buon pareggio contro un avversario di tutto rispetto. Ci sono anche capitate delle occasioni per centrare la vittoria, però anche gli ospiti [illegible] andati vicini al colpaccio in alcune circostanze, quando la bravura di Bellessolo è stata decisiva».

«Dobbiamo ancora progredire sotto diversi punti di vista - aggiunge il tecnico rossonero -, però ho già potuto apprezzare la grande determinazione di tutti i ragazzi. La strada per rimanere in Eccellenza è ancora irta di ostacoli, ma sono fiducioso perchè la squadra risponde a qualsiasi tipo di sollecitazione. Dobbiamo [illegible] soprattutto [illegible] livello di ritmo [illegible] giocare con una mentalità più aggressiva».

Assente D'Herin (squalificato), Cusano ha affidato [illegible] Delfine il compito di marcatore es-[illegible] a Lessio, con Alborella [illegible]bero [illegible] Bellessolo tra i pali. A centrocampo hanno giostrato Rigollet, Cappellari, Bonaldi e Perron, con Adamo punta [illegible]ntrale affiancato da Vallet a destra e da Clerino [illegible] sinistra. L'Aosta è passata in vantaggio con Adamo, pronto a correggere alle spalle del portiere piemontese un tiro di Clerino, ed è stata poi raggiunta da [illegible] rigore trasformato da Ielmi.

«Il pareggio [illegible] soddisfa - conclude Cusano -. In questo momento [illegible] fondamentale riuscire a fare piccoli passi in avanti, [illegible] porci degli obiettivi a lungo termine. Dobbiamo pensare a chiudere il girone di andata accorciando le distanze dalle squadre che ci precedono, per completare la rimonta nel ritorno».

[s. b.]

[illegible]

Il Sarre/Cogne, dopo tre sconfitte consecutive, ha battuto il Vauda

Ritrovate la difesa e la vittoria

Domani i biancoazzurri affrontano il Viverone

SARRE. Torna al successo il Sarre/Cogne nel campionato di Promozione e lo fa mettendo [illegible] segno un colpo di fondamentale importanza nella lotta per la salvezza sul campo del Vauda San Maurizio. Dopo tre sconfitte consecutive, i biancoazzurri riassaporano il gusto della vittoria, imponendosi per 2-1 al termine [illegible] una partita caratterizzata da continue emozioni.

Passata [illegible] vantaggio nel primo tempo grazie a un'autorete, la formazione del presidente Sterpone veniva raggiunta in avvio di ripresa da un rigore trasformato da Sorbilli. A regalare il successo [illegible] Sarre/Cogne [illegible] pensava Pensiero, che infilava il portiere piemontese al termine di una splendida azione corale.



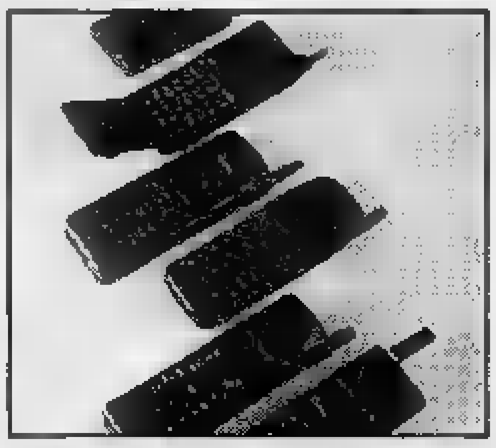
Giuseppe Pensiero autore del secondo gol del Sarre/Cogne

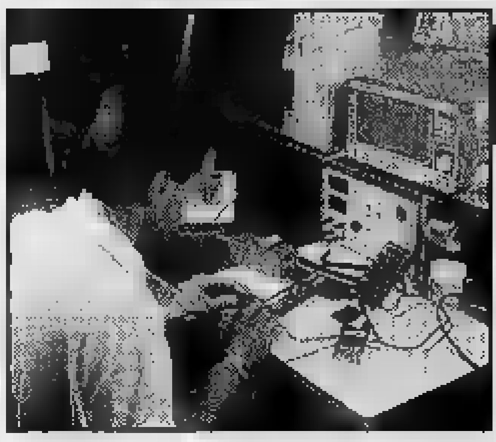
«Dopo alcune prestazioni sfortunate - sottolinea l'allenatore Nando Statti -, siamo finalmente riusciti a raccogliere quanto seminato. Sono felice soprattutto per i ragazzi, che stavano giocando su ottimi livelli senza però venire premiati dai risultati. Adesso possiamo guardare al prosieguo del campionato [illegible] la dovuta tranquillità».

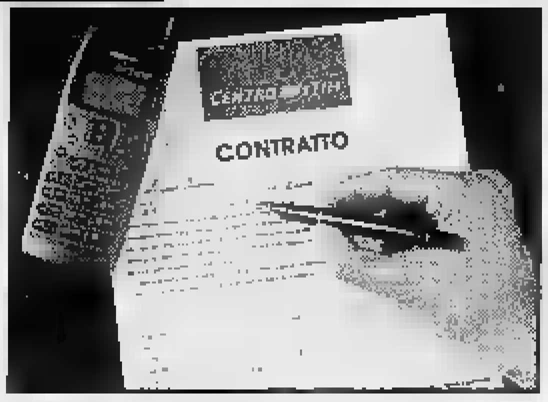
«S[illegible] stati determinanti i rientri di Bidese e di Malacrino in retroguardia - aggiunge il tecnico biancoazzurro -. Con il recupero dei due difensori ho potuto assestare il reparto arretrato e tutta la squadra ne ha beneficiato. Ci voleva proprio la vittoria, per ridarci morale [illegible] per permetterci di recuperare preziose posizioni in classifica».

Il Sarre/Cogne tornerà in campo domani per disputare l'incontro di recupero contro il Viverone. I biancoazzurri sperano di bissare il successo di [illegible]menica.

[s. b.]






CONTRATTO





LA STAMPA

ASTI

E PROVINCIA

Martedì 10 Dicembre 1996 *37*

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224



L'accordo grazie a un nuovo Consorzio

In Russia [illegible] Ucraina la pasta sarà prodotta [illegible] macchine astigiane



Da sinistra Elio Rasero (Brg), Giorgio Bramafarina (Asti [illegible]), e Marco Amerio (Only sport), tra i soci del «Consorzio produttori e commercianti»

ASTI. Puntare ad Est, per cercare [illegible] strade d'uscita alla crisi economica. E' la «rotta» che si è data [illegible] un piccolo Consorzio di imprese astigiane: un'iniziativa con il sapore della scommessa, [illegible] un momento di difficoltà in particolare a livello locale [illegible] Morando e Way Assauto soprattutto).

Del Co.Pro.Com. (Consorzio produttori e commercianti, sorto pochi mesi fa), fanno parte sei ditte, cinque delle quali legate da un denominatore comune: [illegible] state pesantemente danneggiate dall'alluvione del novembre del '94.

Sono la «Brg» di corso Venezia (abbigliamento da lavoro), «Only sport», il maglificio Viareggo, la «Asti commercio» (prodotti alimentari all'ingrosso, ne è contitolare Giorgio Bramafarina) [illegible] Mulino Marocco di Santena (Torino). A loro [illegible] è aggiunta l'azienda vinicola Boido di Calamandrana.

Presidente è Elio Rasero, della «Brg» che nei giorni scorsi in Russia ha firmato una serie di accordi commerciali e finanziari [illegible] partner locali: a Soci e a Rostov, sul Mar Nero in Russia e a Guzuf in Ucrania (località balneare dove morì Togliatti, a pochi chilometri da Jalta) nasceranno rappresentanze permanenti del «Coprocom» [illegible] saranno avviate nuove aziende per la produzione di pasta [illegible] di caramelle e per la gestione di magazzini tipo «cash-and-carry».

Le nuove fabbriche di pasta (secca e fresca), avranno una firma [illegible] astigiana: la tecnologia per gli impianti sarà portata in Russia da «La Monferrina», azienda produttrice di macchinari che ha avuto la [illegible] (valore dell'operazione circa un miliardo) [illegible] Coprocom. All'inizio [illegible] prevista in ciascuna fabbrica una produzione di oltre 110 quintali di pasta al giorno. Per le caramelle, invece, è stata interessata una fabbrica di Alba, la Careglio.

«L'alluvione è stata una brutta batosta - ricorda Elio Rasero - e questa crisi economica sicuramente [illegible] aiuto a risollevarci. Di qui l'idea [illegible] guardare oltre i confini nazionali: avevamo già, individualmente, qualche rapporto commerciale con l'Est Europa [illegible] in particolare [illegible] la Russia. Abbiamo deciso di approfondirli, è sorto [illegible] Consorzio, e i risultati per [illegible] fanno ben sperare».

A Soci [illegible] a Rostov l'accordo (una joint-venture in cui il Consorzio astigiano detiene il 60% del controllo, [illegible] si impegna a reinvestire [illegible] loco il 50% degli utili) è stato siglato con società private, mentre a Guzuf l'intesa [illegible] stata raggiunta con Artek, un Ente pubblico che gestisce un grosso centro vacanze per ragazzi. «E' una località balneare molto [illegible]: [illegible] centro accoglie oltre 35 mila ragazzi all'anno [illegible] in strutture attrezzate [illegible] moderne - ricorda Rasero - Anche qui collaboreremo alla gestione di alcuni negozi».

L'accordo prevede anche la nascita di 18 punti vendita: [illegible] ranno trattati esclusivamente prodotti italiani, «con particolare attenzione per quelli astigiani [illegible] piemontesi». Sono già stati conclusi affari per l'esportazione in Russia di materiale sportivo, di dolci (brioches e biscotti), vini, mentre si sta trattando per altri beni.

«Per poter avviare sia i negozi che le nuove attività produttive, ci avvaliamo di personale italiano, tra cui anche giovani astigiani che hanno conoscenza del russo - dicono al Coprocom - Per il momento non esiste il pericolo che la produzione vengano un giorno spostata in Russia: il 'made in Italy' ha un forte fascino. Adesso [illegible] chiedono soprattutto la nostra esperienza sul piano tecnico e commerciale: [illegible] mercato potenziale c'è, la speranza è di allargare le intese». [f. la.]

Manette [illegible] un giovane che dopo l'aggressione è andato a bucarsi

Minaccia la madre [illegible] un coltello «I soldi [illegible] la droga o ti [illegible]»

ASTI. Ha picchiato la madre, l'ha anche minacciata con un coltello: «I soldi, i soldi o ti ammazzo».

Un urlo ripetuto in una convulsione di delirio [illegible] isteria. Poi è corso fuori dalla casa della donna, in Praia. E' andato a cercare [illegible] degli spacciatori che popolano il quartiere, ha acquistato una dose e si è «fatto» con l'eroina. Quando sono arrivati gli agenti di una «Volante», ha ancora abbozzato un tentativo di fuga, [illegible] è stato bloccato.

Pietro Lo Chiano, 27 anni, vecchia conoscenza delle cronache, dovrà ora rispondere di rapina. E' in cella, a Quarto, in attesa di essere interrogato dal pm, Barbara Badellino.

L'episodio domenica mattina. Al «113» è arrivata una chiamata: «Venite in via Pavese, [illegible] giovane [illegible] picchiando la madre». Poteva sembrare uno [illegible] tanti episodi di litigi [illegible] famiglia: ma quando gli agenti sono entrati nel piccolo appartamento [illegible] sono trovati davanti una scena sconvolgente. La donna era a terra, perdeva [illegible] gue e piangeva. «Non ne posso più, non ne posso più».

Alla fine ha raccontato il dramma di quel figlio tossicodipendente che è arrivato a rapinarle i pochi risparmi (200 mila lire) pur di avere i soldi per la droga. Le indagini, poi l'arresto dell'aggressore.

Un caso tutt'altro che isolato. Il giovane è l'ultimo protagonista di una serie di violenze ormai sempre più frequenti, anche nelle famiglie astigiane.

Quest'anno sono già cinque gli episodi denunciati. Il primo [illegible] metà gennaio: un giovane, in corso Casale, aveva accoltellato il padre sordomuto che [illegible] voleva dargli i soldi per la «razione» quotidiana di eroina.

[illegible] settembre un giovane [illegible] va fatto irruzione nella farmacia dove lavora la madre e poi, qualche giorno dopo, aveva cercato di aggredire anche una vicina di [illegible] Anche [illegible] quelle circostanze erano state le crisi [illegible] astinenza a fare scattare la molla dell'«ira incontrollata».

Il 24 novembre un altro fatto che [illegible] a destato clamore: a Valfenera un tossicodipendente si [illegible] avventato sul padre, minacciandolo di morte. Voleva che il genitore lo accompagnasse in auto ad acquistare la droga.

E alla fine della scorsa settimana, a Montegrosso Cinaglio, una nuova scena di ordinaria «devastazione» familiare: una [illegible] messa [illegible] soqquadro, [illegible] un coltello alla gola di una madre.

Violenze [illegible] paure che spesso [illegible] escono dalle mura di casa. Umiliazioni segrete, [illegible] nascondere le terribili realtà che la droga si porta dietro.

Franco Binello



Morto overdose oggi i funerali



Sopra Pietro Lo Chiano 27 anni arrestato. Accanto Salvatore Lo Iacono 32 anni ucciso dall'eroina

ASTI. Si svolgeranno oggi alle 15,30, [illegible] Cattedrale, i funerali di Salvatore Lo Iacono, 32 anni, abitante in via Bellini (zona porta Torino). L'uomo [illegible] stato trovato morto nella sua camera dalla madre, Giuseppa. Stroncato pare da un'overdose di eroina.

Lo Iacono era uscito solo da pochi giorni dal carcere, dove aveva finito di scontare una condanna per reati legati allo spaccio. Dopo il ritorno [illegible] casa la disperata ricerca di un lavoro, [illegible] tentativo di uscire dal tunnel della droga. Poi, venerdì [illegible], l'ultimo «buco».

Una dose «tagliata» male e il fisico già debilitato del giovane [illegible] ha retto all'eroina. Ieri il perito Agostino Gaglio ha eseguito l'autopsia. I risultati verranno resi noti solo nei prossimi giorni, ma secondo indiscrezioni non confermate sarebbe confermata l'ipotesi della morte per overdose.

Sempre gravi le condizioni del muratore ferito alla testa

Esecuzione [illegible] debiti di gioco?

Era stato trovato sulla strada per Casabianca con un proiettile nel cranio
Tra le ipotesi pare prevalere il regolamento di conti per ritardi nei pagamenti

ASTI. Restano gravissime le condizioni di Giuseppe Antenori, il muratore di [illegible] anni (compiuti venerdì) trovato [illegible] un colpo di pistola nella testa. L'uomo è in [illegible] all'ospedale di Alessandria e i medici non hanno ancora definito la prognosi.

Antenori era stato trovato domenica mattina agonizzante in [illegible] fossato al bordo della strada che porta a Casabianca. Un passante lo aveva trovato riverso nel sangue, rantolante, con gli abiti in disordine [illegible] senza le scarpe. Aveva pensato a un incidente stradale [illegible] aveva chiamato il «113». Al pronto [illegible] [illegible] era scoperto invece [illegible] foro alla tempia sinistra e il proiettile. Visto l'aggravarsi delle sue condizioni, nel pomeriggio i medici avevano disposto [illegible] il trasferimento al reparto di rianimazione dell'ospedale di Alessandria.

E' stata aperta un'inchiesta coordinata dal sostituto procuratore Barbara Badellino e condotta dalla Squadra mobile, [illegible] retta dal commissario Pierpaolo [illegible] Fanzone. Stando ai primi accertamenti, nella notte fra sabato e domenica Antenori potrebbe essere stato bloccato sotto casa, in [illegible] Giobert 28, pestato e poi portato [illegible] auto in periferia, dove avrebbe ricevuto il «colpo di grazia» che però non lo ha ucciso.



Giuseppe Antenori, [illegible] anni ferito alla [illegible] da un colpo di pistola

Resta da chiarire [illegible] movente [illegible] [illegible] omicidio. L'uomo, originario di Venosa (Potenza), da qualche anno si è stabilito ad Asti, dove convive [illegible] una donna. In passato aveva avuto guai con la giustizia, giudicati [illegible] particolarmente rilevanti, da accuse di poco conto a piccole condanne per estorsione e altri reati, risalenti a metà degli Anni '80. [illegible] tempo però si sarebbe allontanato dagli ambienti della malavita [illegible] lavora nell'impresa del fratello Nicola.

Pare da escludere l'ipotesi della rapina, anche se Antenori sarebbe stato trovato [illegible] denaro. Gli investigatori stanno raccogliendo elementi per capire se l'episodio possa essere considerato [illegible] regolamento [illegible] conti per uno «sgarro», forse in ambiente mafioso, risalente agli anni scorsi.

Si fa però anche l'ipotesi di un'esecuzione legata a possibili debiti di gioco: Antenori è [illegible] nosciuto come accanito giocatore d'azzardo. Una passione che potrebbe aver condotto l'uomo nel vicolo cieco di grossi debiti. Cifre che non sarebbe stato in grado di onorare entro i termini stabiliti. Un «ritardo» che potrebbe costargli la vita. [c. f. c.]

Salvato dai pompieri

Gatto intrappolato nel motore [illegible] un'auto

PORTACOMARO. Era andato a cercare un po' [illegible] caldo nel vano motore di una «Regata». Un rifugio che poteva diventare una trappola mortale per un piccolo gatto randagio. Quando è stato azionato l'avviamento, la cinghia di trasmissione ha rischiato di stritolare la bestiola. E' accaduto ieri mattina, in frazione Migliandolo, via San Rocco.

Il micio deve la vita prima di tutto all'intervento tempestivo della proprietaria dell'auto, Angela Rigoli, che ha sentito i miagolii disperati ed ha subito spento. La donna ha alzato il cofano ed ha visto il micio con le zampe intrappolate.

Sono scattati i soccorsi affidati a due vigili del fuoco, Giancarlo Tartaglino e Luciano Bandoli. Un intervento a sirene spiegate: poi [illegible] delicato lavoro di smontaggio di parte del motore e il gatto è stato finalmente liberato e preso in consegna dal veterinario Gian Paolo Squassino. La bestiola è grave, ma [illegible] salverà.

Ultima settimana

Supertris [illegible] gioca fino a venerdì

Per «Supertris» si è iniziato il conto alla rovescia. [illegible] questa, infatti, l'ultima settimana [illegible] del fortunato gioco de «La Stampa», che da ottobre ha portato buoni benzina e copie [illegible] «Specchio» a decine e decine di lettori. Per l'ultima settimana il tagliando [illegible] viola, si potrà giocare sino a venerdì. [illegible] sul medesimo tassello si troveranno due cifre uguali a una di quelle pubblicate in questa pagina, si vinceranno buoni benzina per il valore corrispondente. Se la scorsa settimana non avete vinto nulla, niente paura, potrete partecipare all'estrazione di un Coupe Fiat e dei buoni benzina finora non assegnati: basta incollare sul retro della scheda quattro codici a barre ritagliati dalle prime pagine de «La Stampa» della settimana e inviare la scheda in busta chiusa a «Concorso Supertris - Casella Postale 730 - 10100 Torino», dove dovrà pervenire entro sabato. Per qualsiasi informazione, si può telefonare allo 011/43.43.363.

Varata la bozza di regolamento per la partecipazione dei cittadini alle scelte del Comune

Referendum comunali anche ad Asti

Solo su materie che riguardano la città: la richiesta dovrà essere appoggiata da 2 mila firme
Si potrà anche sottoporre al Comune proposte (minimo 1200 firmatari) per progetti e iniziative

ASTI. E' stata consegnata ai capigruppo consiliari la bozza del regolamento per disciplinare gli istituti della partecipazione dei cittadini all'amministrazione locale, previsti dallo statuto del Comune. Il documento verrà illustrato alle Circoscrizioni, quindi approderà in giunta e in Consiglio. In sintesi i punti della bozza.

Referendum consultivo. Può essere indetto su materie che riguardano la vita della città [illegible] sono invece argomenti, precisati nella bozza, su cui il referendum non è possibile). La richiesta di referendum deve ottenere almeno 2 mila firme valide di cittadini elettori e la consultazione è valida [illegible] la partecipazione di almeno la metà del numero dei cittadini iscritti nelle liste del Comune secondo l'ultima revisione elettorale. Nelle scorse settimane la mancata stesura del regolamento per attuare le norme dello statuto sulla partecipazione dei cittadini, aveva spinto il presidente del Club Pannella, Renato Longo, a diffidare il Comune e a presentare denuncia alla procura.

Associazionismo. Le forme associative (associazioni non riconosciute, comitati e gruppi di cittadini) hanno la possibilità di esercitare il diritto di [illegible] agli atti e alle informazioni in possesso dell'Amministrazione; possono essere invitate a partecipare ai Consigli comunali aperti e chiedere di essere sentite dagli organismi comunali quando si tratta di adottare provvedimenti e [illegible] iniziative riguardanti le loro attività. In Comune sarà custodito un Albo dell'associazionismo.

Consulta. I rappresentanti delle associazioni e delle altre forme associative iscritte all'Albo, costituiscono la consulta dell'associazionismo, che può essere interpellata dall'Amministrazione per adottare provvedimenti riguardanti l'intera collettività comunale.

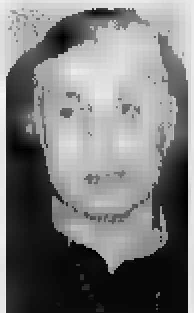
Consultazioni. Consiglio comunale, giunta, Consiglio di circoscrizione, possono fare consultazioni (con questionari, sondaggi, assemblee e facendo ricorso a società specializzate) degli enti, associazioni, organizzazioni sindacali e di categoria, degli Ordini, del volontariato e dei cittadini, [illegible] atti di rispettiva competenza.

Petizioni e proposte. E' la possibilità per associazioni e cittadini iscritti nelle liste elettorali di avanzare istanze e petizioni accompagnate da almeno 300 firme autenticate. E' possibile inviare proposte per l'adozione di atti amministrativi: le proposte (presentate da almeno 1200 cittadini elettori del Comune) devono contenere il testo dell'atto di cui si chiede l'adozione.

Franco Cavagnino

Immigrati [illegible] senza [illegible]

Ritardi nei lavori al Centro e Li Causi scrive a Papa Wojtyla



L'assessore ai Servizi sociali Maria Debenedetti: «Lavori fermi perché una famiglia di senza tetto occupa i locali»

ASTI. Extracomunitari [illegible] Comune in difficoltà sul centro di accoglienza (13 posti letto) di via Carducci. I primi ne chiedono la riapertura a tempi brevi, il secondo segnala che [illegible] può procedere ai lavori di risistemazione perché uno dei due alloggi è attualmente occupato da una famiglia di immigrati, [illegible] cui si è instaurato un rapporto piuttosto contrastato. Una situazione che, a qualche settimana dalla chiusura della struttura, pare avviarsi sempre più [illegible] stessa.

E intanto Francesco Li Causi, esponente dell'associazione «SOS Asti» ha deciso di scrivere direttamente a papa Wojtyla per chiedergli di «intercedere presso il vescovo di Asti, Poletto, affinché offra [illegible] riparo provvisorio, agli ospiti del centro di accoglienza cacciati per non chiare esigenze, una parte dei locali dell'ex Seminario».

La proposta, lanciata una settimana fa, non ha finora trovato seguito. Di qui l'appello al Papa concluso con toni di speranza: «Certi di un intervento risolutore - scrive Li Causi a Wojtyla - restiamo in attesa della vostra benedizione».

Dal canto [illegible] l'assessore ai Servizi sociali, Maria Debenedetti, e alle prese con gli «inquilini» Abboui (padre, madre e due bambini). «La famiglia - ricorda l'amministratrice - è ospite del centro da quando l'appartamento di corso Casale è andato a fuoco. L'alloggio potrebbe essere risistemato: però tra gli Abboui e il proprietario di c[illegible] ci sono rapporti difficili (il [illegible] è approdato anche in tribunale, ndr). Nel frattempo la permanenza della famiglia al nostro centro è passata dalla fase di accoglienza a quella dell'occupazione. Fin quando non si troverà una sistemazione alternativa non potremo procedere ai lavori e tutti gli altri immigrati continueranno a restare fuori».

Haj Mohamed Habib, tunisino, è uno di questi: insieme all'albanese Vladimir Kuci la notte si ricava giacigli di fortuna per la città. Ammette che il caso della famiglia Abboui penalizza tutti gli altri ospiti, [illegible] dice: «Ci sono due bimbi piccoli, bisogna assicurare loro un posto caldo. Spero che alla fine si arrivi a un accordo col Comune che con[illegible] di trovare una soluzione per tutti».

L'ultima ipotesi dei Servizi sociali è di spostare la famiglia Abboui nell'altro alloggio del centro di accoglienza, in modo da poter sostituire l'impianto di riscaldamento negli spazi attualmente occupati.

Resta infine da risolvere, dopo il «forfait» dato dagli obiettori Caritas, il problema del custode: la ricerca, affidata alla «San Vincenzo», proprietaria dei locali di via Carducci usati dal Comune, non ha finora dato esito positivo. **[l. n.]**

Nuovi lavori dopo quelli presentati domenica

Chiesa di Viatosto restauri sino al '99

ASTI. «In tutto il Piemonte si sono pochissimi affreschi come questi. Quindi il loro recupero è di grandissima importanza» ha detto Bruno Marchetti, presidente della Fondazione Cassa di risparmio di Asti che ha stanziato i 300 milioni per i restauri dell'abside e del presbiterio della chiesa di Viatosto presentati domenica.

La cerimonia si è svolta alla presenza del sindaco Alberto Bianchino e altre autorità, di un folto gruppo di parrocchiani e molti tra coloro che considerano lo storico edificio come patrimonio di tutti gli astigiani. Al mattino era intervenuto il vescovo di Asti, Severino Poletto, che ha benedetto l'ambone o «leggio» su cui vengono posti i testi sacri per la lettura) e «dedicato» l'altare, che ospita le reliquie dei santi Secondo e Aniano.

Ha fatto gli onori di casa don Igino Saracco, parroco di Viatosto. Dopo Marchetti, hanno preso la parola i responsabili dei lavori, iniziati nel gennaio di quest'anno e terminati a giugno. In realtà è l'ultimo lotto di un progetto nato nel '91 e che dovrebbe concludersi alla fine del '99, quando il restauro di tutta la chiesa sarà completato. Ad intervenire sono stati: Alberto Crosetto, archeologo, Elena Ragusa e Paola Salerno della Soprintendenza ai beni artistici del Piemonte, Rolando Perino e Rosa Nicola, del laboratorio di restauri di Aramengo, che ha eseguito gli interventi.

Oltre agli affreschi del 300 [illegible] stati restaurati un candelabro ligneo secentesco, la chiambrana del 600 che sormonta la porta della fiancata sud e il coro del 700, in pioppo laccato, restaurato da Alessandra Curti di Torino.

Intanto [illegible] già state avviate nuove ricerche stratigrafiche per appurare la presenza di altri affreschi trecenteschi. Il nuovo restauro partirà dalla parete della navata sud e il cantiere verrà aperto l'anno prossimo e durerà per tutto l'ultimo semestre del '97. «Come per il precedente restauro - dice don Igino - anche il nuovo cantiere [illegible] aperto al pubblico».

La lotteria. Alla sera, infine, si è svolta l'estrazione dei numeri della tradizionale lotteria organizzata dalla parrocchia di Viatosto. Questi i primi sei tagliandi vincenti: 1° premio: motoscooter «Sorriso», biglietto numero 1988; 2°: servizio caffè, n.1078; 3°: 6 bottiglie champagne, n. 4099; 4°: carrello portatelefono, n. 671; 5°: specialità Ricci, n. 3425; 6: misuratore pressione, n. 2541. Seguono altri 95 premi (i numeri si possono controllare in parrocchia).

Ci sono 30 giorni di tempo, per la verifica dei biglietti e il ritiro delle vincite al bar del piazzale di Viatosto.

Armando Brignolo





I lavori di [illegible] inaugurati domenica. Sopra don Igino Saracco

Manovre nel Polo

La Armosino sarà candidata sindaco a Torino?

ASTI. Nel «toto candidato» per l'elezione a sindaco di Torino (si vota nel '97) spunta anche il nome del deputato di Forza Italia, Maria Teresa Armosino eletta al Parlamento nel collegio Asti-Sud.

Il coordinatore regionale degli «azzurri», Roberto Rosso, non ha nascosto che potrebbe essere [illegible] donna l'aspirante alla poltrona di primo cittadino: oltre ad Armosino si fanno i nomi di Bianca Vetrino (ex as[illegible] regionale) e di Federica Rossi Gasparrini, presidente nazionale delle Federcasalinghe.

E proprio Maria Teresa Armosino [illegible] i partecipanti alla festa di Forza Italia di venerdì 13 dicembre (ore 21,30, hotel Salera di Asti) per lo scambio degli auguri natalizi; interverranno inoltre l'europarlamentare Luigi Florio, il consigliere regionale, Luciano Grasso, i consiglieri provinciali Musso, Brusa, Boccia e Porrato e i quelli comunali di Asti, Nizza e Canelli. **[r. s.]**

NOTIZIE IN BREVE

ISOLA E ASTI

[illegible] per aiutare la piccola Francesca

Successo della vendita benefica di stelle di Natale, domenica a Isola, promossa da Pro loco e Avis: tutte le [illegible] (500 piantine) sono andate esaurite. Il ricavato (4 milioni) è stato devoluto a favore di Francesca Lorenzon, 7 anni, che in febbraio sarà operata a New York. La bimba, affetta da tetraparesi spastica, è intervenuta a Isola con i genitori. Altri 5 milioni sono stati raccolti per Francesca, domenica al palazzetto dello sport di Asti, durante la dimostrazione di arti marziali Viet Vo Dao della società sportiva «Nguyen Trai». **[l. n.]**

[illegible]

Versati oltre 84 milioni alla Bnl e [illegible] Posta



Un [illegible] superiore alle aspettative è il risultato dell'iniziativa Telethon (per contribuire alla ricerca sulle malattie genetiche) nell'Astigiano. La manifestazione organizzata sabato e domenica ad Asti dalla Bnl - sportello ufficiale di Telethon - nella sede di corso Alfieri 179 aveva in programma appuntamenti in collaborazione con enti, associazioni di categoria, rioni e Comuni del Palio (nella foto, l'esibizione degli sbandieratori dell'Asta). Il primo dato fornito dal responsabile dell'agenzia Domenico Masselli è di 590 versamenti, pari a 61 milioni [illegible] mila lire. In questa somma sono compresi i 10 milioni raccolti dal Comitato Palio e i circa 8 milioni e mezzo raccolti dall'Associazione giovani agricoltori della Confagricoltura. I versamenti in Posta (capoluogo e provincia) ammontano invece a 22 milioni 800 mila lire. E' [illegible] possibile versare sul conto n. [illegible] **[m. t.]**

[illegible]

Venduti 60 abeti a favore del Centro di Baldichieri



Sono sessanta gli abeti di Natale venduti nello scorso week end dall'Anfass (Associazione famiglie di fanciulli e adulti subnormali) dal banchetto in piazza Alfieri (lato Cocchi, nella foto). Il ricavato si aggira su un milione e mezzo. Si replicherà sabato 14, domenica 15 e sabato 21 dicembre. L'associazione ricorda che funziona il recapito a domicilio. Il ricavato va a favore del Centro Anfass di Baldichieri **[m. t.]**

AIL

Raccolti 18 milioni contro le leucemie



Sono circa 18 milioni i fondi raccolti con la vendita delle Stelle di Natale da parte dell'Ail (Associazione italiana contro le leucemie). Le piantine messe distribuite in piazza Alfieri (nella foto) e San Secondo erano circa 1200 (con offerta minima 15 mila lire). I volontari stanno ultimando i conteggi e il dato potrebbe [illegible] subire qualche variazione. **[m. t.]**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

«Insidie» in cemento nelle vie di [illegible]

Ho notato nella parte centrale della città: inizio di corso Dante, via Ospedale, piazza del Palio, piazza Marconi, ecc. dei prismi triangolari, alti una ventina di centimetri, che facevano da base a locandine metalliche ora scomparse.

Questi prismi in cemento non molto insidiosi per i pedoni, soprattutto per gli anziani e i bambini che [illegible] potrebbero inciampare e farsi seriamente del male battendo la testa sugli spigoli appuntiti.

Chiedo pertanto alle autorità competenti di provvedere a farli togliere al più presto.

Giovanni Bosia

Patto tra Enti contro la crisi dell'industria

Da troppi anni non si registrano più insediamenti industriali di dimensioni apprezzabili e per quei pochissimi che ci sono stati, si è quasi sempre trattato di rilocazioni, spesso all'interno della provincia.

Oggi, [illegible] l'esplosione del problema Way Assauto, è quanto [illegible] necessario non perdere altro tempo.

Occorre [illegible] condizioni appetibili che permettano all'imprenditore locale di non doversi rilocalizzare fuori città e provincia e soprattutto all'imprenditore esterno di valutare favorevolmente la possibilità di insediarsi nel nostro territorio.

C'è bisogno di strumenti urbanistici, velocità per l'ottenimento delle concessioni, abbattimento degli oneri di urbanizzazione.

L'emergenza lavoro è così grave che senza l'unione d'intenti tra le Amministrazioni pubbliche e le forze politiche e sindacali del territorio, non [illegible] possibile creare un sistema che porti al progressivo sviluppo del primario [illegible] in crisi, che impedisca il già tangibile declino del secondario e del terziario.

Ciò è necessario per razionalizzare i costi e dividere i sacrifici finanziari che portino, entro tempi brevissimi a realizzare: le aree industriali attrezzate; un polo tecnologico specializzato, con l'aiuto dell'Università in materia di formazione professionale nei campi della biologia, dell'elettronica, dell'ecologia, dell'informatica, del turismo; infrastrutture idonee in tema di viabilità, parcheggi, trasporti e smaltimento rifiuti (occorre una discarica per prodotti industriali); passando attraverso oneri di urbanizzazione a prezzi molto ridotti.

Gli Enti territoriali, Regione compresa, devono intervenire anche per contribuire ad abbattere il costo del terreno, le spese di ingegnerizzazione, la [illegible]lizzazione di spazi verdi, il finanziamento degli investimenti immobiliari, l'esonero delle tasse professionali.

Da qui parte la soluzione del problema: il resto è, [illegible] tutto il rispetto, aria fritta.

Maurizio Danis
assessore provinciale alla Programmazione Finanze e Bilancio

Le lettere [illegible] inviate alla redazione de La Stampa, via [illegible] Gasperi 2 - 14100 Asti - o via fax allo 0141-530224. Non devono essere più lunghe di [illegible] righe, possibilmente dattiloscritte, firmate e con [illegible] recapito telefonico

NUMERI UTILI

[illegible]

CROCE VERDE
Asti: 593.345
[illegible]: 726.390
Mombercelli: 955.333
[illegible]: 897.555
Montemagno: 63.666
CROCE ROSSA
Asti: 417.741
Calliano: 921.979
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 401.368
Castelnuovo D.B.: 011/9927.301
Cocconato: [illegible] 907.802
Costigliole: 966.779
Isola: [illegible]
[illegible]: 569.237
[illegible] Bormida: 0144/88.290
[illegible]: 921.314
Montegrosso: 953.175
Montiglio: [illegible] 696
San Damiano: 975.910
[illegible]: 941 777-943.081
[illegible]: 946.445-948.555

FARMACIE DI TURNO

Ad Asti: oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia **Maggiora**, corso Torino 91, tel. 410.909 e con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 8 del giorno succ. (dalle 22 alle ore 8 a serrande abbassate dietro pres. di ricetta medica urg.) la farmacia **Centrale**, corso Alfieri 269, tel. 594.282. **Canelli**: Fratazzi, via G.B.Giuliani 1. **Moncalvo**: Ardizzona, via XX Settembre. **Nizza**: Merli, via C.Alberto 44.

[illegible] MEDICA

Asti: [illegible]
Calliano: 928.444
Canelli: 832.525
[illegible] D.B.: 011/987.6488
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: [illegible]
Moncalvo: 917.444
[illegible]
Montemagno: [illegible]
Nizza: 7821
Rocca d'Arazzo: 408.160
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.644
[illegible]

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 530.196
Bubbio: 0144/8103
Canelli: 823.663
Castagnole Lanze: 878.161
Castelnuovo Don Bosco: 011/987.6152
Costigliole: 966.098
Moncalvo: 917.100
Montegrosso: 953.095
Nizza: 721.823
San Damiano: 975.054
Villanova: [illegible]

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: **Questura** 418.111
Stradale: **Asti** 212.356
Nizza: 721.704
Autostrade A21: 0131/381.268

STATO CIVILE

ASTI

MORTI: Giovanni Rustolo, 57 anni; Emanuela Cassenti vedova Ingrasci, 92; Margherita Quaglia vedova Visconti, 91, Rocchetta Tanaro; Giuseppe Romanelli, 72; Ernesi Simoni, 70, Cisterna; Agnese Vegezzi, 90; Giuseppina Grea, 80, Calliano; Caterina Carazzone, 83, San Paolo Solbrito; Gregorio Saverino, 57, Santa Caterina dello Jonio; Cesare Olessina, 79; Pietro Giuseppe Macocco, 81; Bruna Tomalino vedova Bosso, 80; Giuseppina Tanzini vedova Gai, 67, Tigliole; Luigia Gambertoglio vedova Terzuolo, 73; Gaetano Cipullo, 79; [illegible] Demaio in Arrobbio, 40; Olga Grattarola in Ratto, 75; Ida Quaglia in Vapino, 69; Maria Bianca Bacuti vedova Terzolo, 87, Cortiglione; Armanda Bellamio in Tameni, 44, Cortazzone; Costantino Baldino, 70, Montiglio.

NATI: Francesca Rossi; Eleonora Tona; [illegible] Nourdine; Enola Umardi, Castello d'Annone; Valentina Laiolo, Nizza; Alessandro Grasso; Simone Macagno; Denise Dragna; Sofia Bosio, Bruno; Stefania Micco, Moncalvo; Elisa Valenzano.

[illegible]: Giovanni Ambrogio, consulente tecnico, con Nadia Barbero, impiegata; Gianluca Falcone, muratore, con Mariangela Priaglio, casalinga; Fiorenzo Rosso, autotrasportatore, con Franca Gallia, agricoltore.

[illegible] SPOSERANNO: Carmelo Palumbo, camionista, con Svetlana Petoukhova, ballerina.

SAN [illegible]

MATRIMONI. Maurizio Atzeni, calzolaio, con Paola Vacchina, operaia.

[illegible]

NIZZA. Prosegue l'iter della complessa pratica per la costruzione del depuratore e il completamento della [illegible] fognaria: la giunta ha approvato l'elenco delle ditte da invitare all'asta che si terrà il 20 dicembre alle 10 in municipio. L'ammontare dei lavori è piuttosto consistente: si aggira intorno ai tre miliardi e mezzo.

CASTAGNOLE [illegible]. Il Consiglio comunale ha nominato i propri rappresentanti nell'ambito del Consiglio scolastico distrettuale. Due sono della maggioranza (Pier Paolo Voglino e Romolo Ghione), uno della minoranza (Luigina Gatti).

ASTI. Stamane alle 11, in municipio si terrà in seduta pubblica, l'apertura delle buste delle offerte per i lavori di rifacimento [illegible] dell'impianto termico del palazzetto dello sport. I lavori saranno assegnati a trattativa privata con il criterio del massimo ribasso sul preventivo di 89 milioni 531 mila lire più iva.

Dopo Canelli anche l'altra città della valle Belbo «scende in campo»

Ora pure Nizza brontola

Conferenza stampa del sindaco Pesce contro il minacciato taglio della sede della polstrada e della ferrovia. I «nodi» dell'acquedotto, sanità, trasporti



Flavio Pesce, sindaco di Nizza

INTERVENTO

Più polizia in valle Belbo

Riceviamo e pubblichiamo:

«Qualche anno fa il Siulp di Asti unitamente all'allora Consiglio comunale di Nizza aprì una vertenza sindacale in considerazione del fenomeni delinquenziali legati alla micro e macrocriminalità, già in crescente aumento, e che ancora permangono in quel territorio, per l'istituzione di un Commissariato di Pubblica sicurezza. Il ministero dell'Interno, in luogo di tenere in seria considerazione tale problematica, oggi, ha dato risposta paradossale annunciando la chiusura del distaccamento della Polizia stradale di Nizza.

Il 5 scorso, in una lettera esprimevamo il nostro disappunto, rivolgendoci al prefetto affinché un suo deciso intervento presso il ministero dell'Interno possa far riconsiderare la drastica decisione.

Il Distaccamento della Stradale di Nizza è operante da circa trent'anni ed è impegnato giornalmente a garantire sicurezza nelle strade del Sud Astigiano. Il presidio è anche punto di riferimento e di contatto per motivi di sicurezza pubblica. Non può essere dimenticata l'opera svolta dal Distaccamento a seguito dell'alluvione del novembre 1994. La chiusura di tale importante ufficio deve essere considerato come un segnale negativo per quelle popolazioni che vedrebbero ulteriormente ridotta la presenza dello Stato proprio quando ne chiedono un rafforzamento.

Nel Sud Astigiano si sono insediati elementi legati alla criminalità organizzata di stampo mafioso; fenomeno questo che non va minimamente sottovalutato e che ci fa quindi riflettere sulle intenzioni del ministero dell'Interno. La salvaguardia della legalità e efficace strategie statuali rispondenti alla logica e non all'eliminazione della stessa.

Nel riaffermare l'importanza di un ufficio di Polizia del Sud Astigiano chiederemo al ministero la trasformazione del Distaccamento in un Commissariato di Polizia che consentirebbe di realizzare un duplice vantaggio: il decentramento dalla Questura di Asti di alcuni uffici amministrativi, quali ad esempio l'ufficio licenze, passaporti, porto d'armi e stranieri che eviterebbero comprensibili disagi ai cittadini di quei luoghi; secondariamente ciò consentirebbe un efficace controllo del territorio per garantire condizioni di pacifica convivenza sociale.

Le voci ormai accreditate del Distaccamento della Polizia stradale hanno creato preoccupazione e malumore tra i cittadini. Al posto, tanto che il Consiglio comunale di Nizza, interpretando i sentimenti dei cittadini, ha posto all'ordine del giorno la questione «ordine pubblico». Condividiamo tale preoccupazione e ci impegnaremo ulteriormente affinché tale situazione si risolva positivamente».

Antonio Lillìu
segreteria provinciale Siulp

NIZZA. «Se Canelli piange, Nizza non ride di certo». Esordisce così, il sindaco Flavio Pesce, che, dando seguito alle recenti frecciate del collega canellese Bielli contro «Asti matrigna», ha nuovamente innescato la polemica del Sud contro Nord della provincia. E lo ha fatto convocando una conferenza stampa in municipio, a cui hanno partecipato anche gli assessori. Ognuno, spiegando per il proprio settore come e perchè spesso la «Valle Belbo si deve arrangiare da sola, visto che dal potere centrale arriva ben poco».

I motivi per riscaldare gli animi ci sono tutti: è di questi giorni l'ipotesi che la nuova caserma della Polstrada (sarà completata in primavera), nemmeno venga inaugurata perchè il distaccamento potrebbe essere cancellato. Nel piano delle ristrutturazioni delle Ferrovie è stata ventilata l'eliminazione della linea Alessandria-Alba, che attraversa Nizza e Canelli. E c'è di più: dopo la prossima chiusura della pretura, pare non avrà esito la richiesta dei canellesi di avere una caserma dei vigili del fuoco. Un vero «bollettino» pieno di disfatte.

Ma Pesce non si perde d'animo ed attacca: «Non vogliamo più fare battaglie di retroguardia, per difendere quello che ci vogliono togliere. Ma dobbiamo diventare propositivi, perchè re di sì, stando anche alle parole del consigliere provinciale Mauro Oddone (è anche assessore ai lavori pubblici di Nizza), che afferma: «In Provincia qualcosa si sta muovendo in senso positivo. Siamo in tre rappresentanti del Sud, a piena disposizione dei sindaci e dei cittadini. Li invitiamo a sottoporci i problemi per portarli avanti tutti insieme». Quanto ai temi «scottanti» che penalizzano la zona, l'elenco di Oddone è lungo: si va dall'approvvigionamento idrico ai trasporti, alla sanità. Sui «fai da te», che i nicesi sostengono di avere messo in pratica da tempo, Tonino Spedalieri, ricorda l'esempio del recente consorzio socioassistenziale tra quaranta Comuni. «Una sorta di assicurazione reciproca per tutto questo complesso settore - sottolinea - e un'esperienza preziosa che nel Nord astigiano non esiste».

Di pari passo sto anche partendo il consorzio per il canile (41 paesi coinvolti), che darà una casa permanente ai randagi. Insomma, i nicesi credono che se «si cambierà il modo di pensare non ci saranno più quarantamila abitanti di serie B». In questa zona dal tempo dell'alluvione si è potenziato il collegamento tra i Comuni e prova ne è il fatto che il comitato trasversale alle province di Asti, Alessandria e Cuneo, sta portando a cose ottimi risultati: «Sette progetti su otto approvati per il Belbo - annuncia l'assessore Sergio Perazzo - e continueremo insieme ad occuparci di altri temi, come la soppressione della linea ferroviaria che attraversa tutta la valle, per cui abbiamo chiesto un incontro urgente con l'ente».

[e. ce.]

ad Asti capiscano che la provincia è una sola. E' un fatto di cultura economica e politica».

Sarà dunque questa la sfida per il '97 del Sud Astigiano? Pa-

BIELLI VA DA FLICK

Incontro sulla pretura

CANELLI. Il sindaco Oscar Bielli sarà a Roma martedì 17 dicembre; alle 11, sarà ricevuto dal ministro di Giustizia Giovanni Maria Flick. Guardasigilli e primo cittadino non parleranno solo della soppressione della pretura canellese (prevista per la primavera del '97 nell'ambito di un «piano di razionalizzazione» predisposto dal ministero di Grazia e Giustizia d'inteso col Tesoro). «Dirò al ministro - afferma Bielli - che debbono essere gli enti locali a verificare la necessità di sopprimere i servizi pubblici sul territorio». Bielli ha scritto una nota all'Anci «affinchè intervengano per salvaguardare la vita delle piccole entità comunali». Per Bielli lo Stato «deve iniziare a razionalizzare se stesso con tagli di spesa prima di far cadere tutto il peso dei sacrifici sulla periferia. E' immorale - conclude Bielli - che all'aumento della pressione fiscale corrisponda una diminuzione di servizi». [fi. l.]



Oscar Bielli incontrerà il ministro della Giustizia Giovanni Flick martedì 17

Dopo le accuse del segretario leghista Fogliato contro caro tariffe, smaltimento e compost

Il consorzio rifiuti replica al Carroccio

Roggero: «Siamo parte civile al processo Valle Manina e il progetto di discariche è lo stesso della leghista Acqui» L'assessore Pensabene: «Sono per il compostaggio: è utile all'agricoltura». Critiche al sindaco di Costigliole

ASTI. «La provocazione della Lega è rimandata al mittente». Consorzio rifiuti astigiano e Provincia reagiscono alla «proposta» dell'ex deputato, ora segretario provinciale del Carroccio, Sebastiano Fogliato: «fa pagare i costi della tassa per lo smaltimento direttamente all'ente di piazza Statuto.

La «giusta» punizione, secondo l'esponente leghista, per non aver saputo trovare una soluzione al problema rifiuti dopo la chiusura di Valle Manina (maggio '93). Una responsabilità che il Carroccio fa ricadere sulle spalle degli ex presidenti consortili Alfredo Capello, Ugo Bosia, Massimo Camussi, Dino Scarzella fino all'attuale, Silvano Roggero.

Ma ce n'è anche per la Provincia. Nel contestare l'impianto di compostaggio che potrebbe nascere a San Damiano, Fogliato nella conferenza stampa di venerdì aveva tirato in ballo l'assessore Giovanni Pensabene, favorevole alla separazione degli scarti organici: «Oltre che all'Ambiente, dovrebbe ricordasi che gestisce pure la delega all'Agricoltura».

«La Lega - replica Silvano Roggero, presidente del Consorzio - ci accusa di essere confusi: ricordo che gli impianti che intendiamo attivare (uno di preselezione rifiuti, un altro di compostaggio e due discariche, ndr) sono previsti nella bozza del piano regionale. Si tratta, a grandi linee, dello stesso progetto che stanno portando avanti il Consorzio rifiuti di Acqui guidato da un leghista».

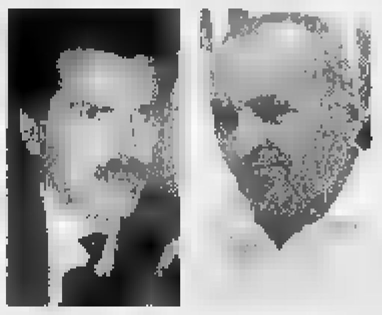
Sul ruolo della magistratura esaltato da Fogliato «a tutela» dei cittadini astigiani: «Non abbiamo nulla da nascondere, il Consorzio si è costituito parte civile nel processo di Valle Manina», dice Roggero.

Intanto Pensabene ricorda: «Ho ben presente il mio ruolo anche la carica di assessore all'Agricoltura. Lo dimostrano le iniziative intraprese in questo settore, anche in mancanza di specifiche competenze che la Regione continua a tenersi strette». Pensabene fa qualche esempio: «Ricordo il lavoro compiuto contro l'abbandono dei vigneti, per la valorizzazione del barbera con le richieste di tre nuove sottozone, a favore dell'agricoltura biologica (con l'attivazione di un centro di assistenza tecnica) e contro la moscalfa. Può bastare per dare un'idea a Fogliato?»

All'ex deputato, Pensabene rivolge l'invito a informarsi. «Sono a favore del compostaggio - dice l'assessore - perchè l'uso del prodotto torna utile all'agricoltura, i cui terreni negli ultimi dieci anni hanno perso molto in fatto di sostanze organiche». Pensabene sposta poi il tiro sugli amministratori leghisti, in particolare sul sindaco Guido Boeri di Costigliole. «In questi mesi - dice l'assessore di Rifondazione - hanno impedito la costituzione del Consorzio unico obbligatorio sui rifiuti, scegliendo di non deliberare. Non mi risulta, poi, che la preferenza che esprimono sugli impianti tecnologici li abbia mai portati a candidarsi per ospitarli: tantomeno hanno presentato progetti in Provincia o Regione».

Precisa, infine, anche Massimo Camussi, presidente consortile dal gennaio 1994 al maggio '95. «Gli amministratori di Asti non mi permisero di finire il lavoro sulle discariche di bacino» dice. E ricorda senza escludere la Lega: «Comunque il problema della tariffa, da un po' di tempo a questa parte, non è stato preso nella giusta considerazione da parte di tutte le forze politiche».

Laura Nosenzo



Silvano Roggero e Guido Boeri (a ds.)

NOTIZIE IN BREVE

ROCCAVERANO

Le Langhe imbiancate dal primo nevicato della stagione

Prima neve della stagione in valle Bormida. Ieri mattina una breve nevicata (trasformatasi in pioggia) ha imbiancato le cime delle colline della Langa astigiana. Non si è registrata alcuna difficoltà per la circolazione. [fi. l.]

CASTELLO D'ANNONE

Stamane si celebra la patrona dell'Aeronautica

Stamane alle 10,30 nella chiesa di Santa Maria delle Chiare a Castello d'Annone, avrà luogo in occasione della festa della Madonna di Loreto, patrona dell'Aeronautica. La cerimonia è organizzata dal comando del 111° Deposito sussidiario dell'Aeronautica militare di stanza ad Annone.

ASTI

«Progetto genitori», un incontro al Giobert

Stasera alle 21 all'istituto Giobert, via Roreto si terrà il secondo appuntamento del programma «Progetto genitori». Si parlerà di «Problemi legati allo sviluppo adolescenziale e alla loro prevenzione», relatori Elda Colla (psicologa) e Lauro Lesco (medico chirurgo, specializzato in Ostetricia, collabora con il servizio di Endocrinologia dell'ospedale Sant'Anna di Torino). [m. t.]

MONTEGROSSO

Zingara condannata per un furto al supermercato

Nel gennaio di tre anni fa era uscita dal supermercato «Sidis» di Montegrosso con un «carico» di alimenti rubati nascosti sotto la gonna. E ieri il pretore (Dolcino) ha condannato Rosa Vinotti, 29 anni, nomade, a 15 giorni di reclusione e 40 mila di multa. La donna era stata fermata dai carabinieri di Montegrosso.

ASTI

Trovato con marijuana nell'auto, segnalato

Un giovane astigiano di 24 anni è stato segnalato alla prefettura come assuntore di stupefacenti. Gli agenti di una Volante lo hanno fermato in Campo del Palio. Sulla sua auto hanno trovato della marijuana: il giovane ha detto di averla acquistato nel Torinese.

TIGLIOLE

Ieri i funerali dell'assicuratrice Edda Ivaldi

Si sono svolti ieri nella parrocchia di Tigliole i funerali di Edda Ivaldi Gemello, 43 anni, frazione Rivere, morta per un tumore che si era manifestato ad agosto. La donna lascia il marito Angelo con cui era titolare della Fondiaria Assicurazione «Asti Statuto», via Ronco ad Asti, e il figlio Stefano 15 anni. [m. t.]

CASTAGNOLE LANZE

Mostra benefica nella nuova sala di San Bartolomeo

Dopo l'avvio di domenica, la sala polifunzionale di San Bartolomeo (paese basso) ospiterà nei prossimi due week end la mostra-mercato di ricami, pizzi e idee regalo natalizie realizzati da un gruppo di signore castagnolesi. Il ricavato contribuirà alla ristrutturazione del cinema parrocchiale. Gli alunni delle elementari vendono piccoli oggetti. Il ricavato andrà al «progetto Cernobil». Le mamme dei bimbi della materna «Fasciotti Sacco» propongono torte e dolciumi per sostenere l'attività scolastica. [l. n.]

ASTI

Venduti cento panettoni per i nidi della Lipu

La vendita di un centinaio di panettoni «personalizzati» domenica ha fruttato un milione alla Lipu: la somma servirà ad acquistare nidi da collocare in boschi e parchi. L'iniziativa sarà ripetuta domenica in piazza Alfieri. Numerose le richieste di nidi artificiali: a gennaio la Lipu organizzerà una giornata specifica. [l. n.]

VILLAFRANCA

Tre milioni a Primo Ascolto e Lega Tumori

Tre milioni e 335 mila lire è la somma raccolta sabato a Villafranca a favore del centro Primo Ascolto del paese e della Lega per la lotta ai tumori, durante la cena organizzata dalla Pro loco. [m. t.]

MONTECHIARO

Rinnovato il direttivo del Comitato Palio

Il comitato Palio di Montechiaro ha rinnovato il direttivo: confermata alla guida Gianmarco Rabaudengo, in carica per il secondo anno come rettore. Con lui il Comune della Valle Versa è giunto 2° al Palio '96. Il direttivo è composto da: Attilio Mastrolia (rettore onorario); vice vicario Beppe Bava; vicerettore Claudio Bava; segretario Mario Zanardo; tesoriere Giorgio Maccario; coordinatore Ernestino Rabaudengo; responsabile sbandieratori Maurizio Licata. [m. t.]

IL ESTRAZIONE

I biglietti vincenti della lotteria del Cif

L'estrazione dei biglietti vincenti della lotteria di beneficenza organizzata dal Cif (Centro italiano femminile) ha assegnato nell'estrazione di domenica scorsa (8 dicembre) i seguenti premi: 1° (vaso cinese) al numero 1769, 2° (servizio piatti) al 4180; 3° (servizio tè) al 906; gli altri biglietti estratti sono: 1801, 2252, 1249, 564, 149, 715, 434, 376, 2249, 248, 145, 183. [cl. o.]

«COME NASCE UN GIORNALE?»



Dalla elementare di S. Carlo in visita alla «Stampa»

Uscirà in primavera e si chiamerà, probabilmente, «Green life»: è il giornalino che stanno preparando gli alunni (nella foto) delle classi 3ª, 4ª e 5ª della elementare «Lajolo» di San Carlo. Dopo aver appreso i «rudimenti» grazie all'iniziativa «Giornale nois» (in collaborazione con l'Asp, le «lezioni» sono tenute da Armando Brignolo), i ragazzini sono venuti in visita alla redazione astigiana della «Stampa» per verificare dal vero come nasce un quotidiano. Erano accompagnati dalle insegnanti Laura Basso, Anna Celi, Antonia Garramone, Teresa Saracco

Una lettera dei sindaci sulla pericolosità della provinciale di Cellarengo

Cinque Comuni chiedono una strada

«Quella che c'è è troppo stretta e causa incidenti»

CELLARENGO. Torna d'attualità il problema legato alla strada provinciale che collega Cellarengo ai Comuni di Isolabella (To) e Montà d'Alba (Cn).

In passato c'erano già state accese proteste: il sindaco di Cellarengo, Walter Gallo aveva più volte attirato l'attenzione sulla pericolosità del tratto di strada dove si erano verificati diversi incidenti, alcuni anche mortali. Ora il Comune sottoscrive una lettera inviata a Provincia di Asti e Regione Piemonte (per conoscenza a Provincia di Cuneo e Torino) insieme alle amministrazioni di Villanova, Valfenera, Montà e Isolabella per sollecitare l'allargamento della carreggiata.

Promotore della richiesta questa volta è il sindaco di Isolabella, Beana Di Pede.

Nel tratto di competenza della Provincia di Asti viene individuata una percorribilità molto pericolosa sia per la tortuosità che per la larghezza della carreggiata, meno di quattro metri».

Si sottolinea inoltre che i Comuni di Isolabella, Cellarengo e frazione San Vito di Montà sono privi di un servizio di trasporto pubblico in quanto alcune corse dell'autobus Alba-Poirino non possono raggiungere la zona proprio per la carreggiata troppo stretta, mentre «sia la Provincia di Torino che quella di Cuneo hanno già provveduto ad allargare il loro tratto di competenza».

Il servizio di corriere potrebbe essere utilizzato dai ragazzi di Cellarengo che frequentano la media di Montà.

Non solo: la strada, dicono gli amministratori, si è rivelata di vitale importanza durante l'alluvione del '94, come l'unica percorribile dai mezzi della Protezione civile, garantendo quindi per le Province di Cuneo, Asti, Torino un collegamento immediato.

Dal punto di vista formale viene evidenziato come il Consiglio comunale di Cellarengo abbia già provveduto il 28 novembre scorso a esprimere parere positivo alla variante al Piano regolatore comprendente l'allargamento della provinciale, un punto che anche il Comune di Valfenera di appresta ad approvare.

Ultima considerazione: il tratto che compete alla Provincia di Asti si trova in un territorio completamente pianeggiante, non roccioso, privo di manufatti che possano impedire o renderne difficoltoso l'allargamento.

«Alla luce di tutto questo - si legge ancora nella lettera - chiediamo che i lavori di ammodernamento vengano inseriti nel prossimo bilancio di previsione della Provincia».

Manuela Taliano

Restauri a Moncucco

Lavori al castello che diventerà museo del gesso

MONCUCCO. Lavori di ristrutturazione sono in programma per una parte del centro e per il castello, dove sarà ospitato il museo del gesso.

Sta infatti per partire il secondo lotto dei lavori sulla strada danneggiata che dà accesso al maniero. Il costo si aggira sui circa 200 milioni, finanziati dallo Stato. Con altri 65 milioni verranno invece sostituiti gli infissi sulla facciata, tutelando l'aspetto attuale.

Una scalinata verrà inoltre realizzata nel lato del castello accanto al muraglione, eseguito dal Servizio opere pubbliche della Regione.

Il museo verrà ospitato in due locali seminterrati nel castello. Per il progetto esiste una finanziamento di circa cento milioni da parte della Regione. Nel castello è già possibile visitare l'esposizione di una serie di soffitti d'epoca in gesso. [m. t.]

Domenica si sono chiuse le «Giornate», ieri incontro in Provincia

Tartufi: si pensa già al '97

Centinaia di visitatori a Montegrosso: lo «zappino» a un trifolao di Mombercelli
Gli altri premi e i riconoscimenti al concorso fotografico. Giovedì summit con Alba

MONTEGROSSO. Successo per la Giornata del tartufo organizzata da Comune e Pro loco, che ha concluso la positiva serie di manifestazioni itineranti della Camera di Commercio, iniziate in ottobre a Mombercelli e Montiglio. Centinaia i turisti che, nonostante il cattivo tempo, hanno affollato ristoranti, agriturismi e la sede della Bocciofila, dove erano al lavoro le cuoche della Pro loco.

Il tartufo più ammirato (primo premio assoluto), è stato quello presentato dal mombercellese Carlo Varaldo: tre etti e 53 grammi di «tuber magnatum» bianchissimo e dal profumo intenso. Varaldo, ex ciclista «con qualche chilo di troppo», [illegible] dire, è stato premiato con lo Zappino d'oro, dal presidente della giuria Elmo Curto. Al secondo posto, [illegible] «trifula» di 196 grammi, del monteldese Gino Gambaruto. Grandi applausi anche per i «piatti»: Sandrino Romanelli di Cinaglio ha esposto un chilo e 960 grammi di tartufi di ogni dimensione, Antonio Fiorelli di Montegrosso si è fatto onore con una composizione da 470 grammi ed altrettanto ha fatto «Talin» Gonella di Castelnuovo Calcea. Tutti premiati dal presidente della Camera di Commercio Salva Garipoli.

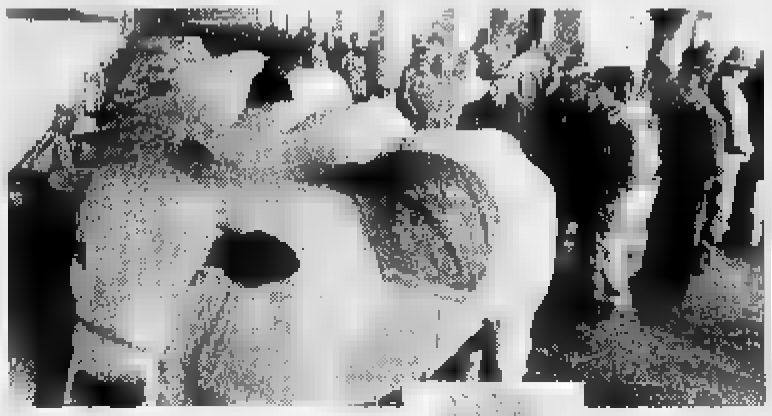
Ma ai visitatori, domenica il paese ha offerto anche altre opportunità: le bancarelle di prodotti vari hanno fatto buoni affari, con vino, mele, miele e manufatti in legno. Le Pro loco di Agliano, Mombercelli, Montaldo e Vigliano hanno presentato dolci e piatti tipici. C'era anche il sodalizio di Isola, che quest'anno ha seguito tutte le Giornate del tartufo, vendendo oltre 1500 confezioni di dolcetti, chiamati «strafugnà». Alcuni volontari di Montegrosso hanno venduto oggetti artigianali, per raccogliere fondi a favore dei restauri della chiesa dei Battuti.

Nei saloni della stazione è [illegible] allestita un mostra-con[illegible] fotografica [illegible] tema libero: [illegible] primo premio è andato al tigliolese Silvano Torchio con l'immagine di un agnellino, dal titolo «Piccolo protagonista». Secondo classificato [illegible] montegrossese Walter Massetti che ha immortalato il padre intento [illegible] leggere «La Stampa» ed ha così titolato l'immagine: «La lettura ci tiene aggrappati al mondo». Terzo premio per Enrico Beltrame di Calosso e riconoscimenti [illegible] Carlo Fantino di Asti, Marco Costantini [illegible] Vaglierano, Nicoletta Montersino di Vigliano.

Terminate le Giornate del tartufo '96, già si pensa al '97: ieri pomeriggio in Provincia si è svolta una riunione sui programmi futuri e in preparazione all'incontro di giovedì con gli albesi. (e. ce.)

A Moncalvo il bue grasso

Vigilia con qualche polemica per la storica fiera di giovedì





Il consigliere comunale Secondo Zanlungo cura la «Fiera del Bue grasso» che si terrà giovedì

MONCALVO. Vigilia di preparativi per la «Fiera del Bue Grasso», in programma per giovedì mattina. La fiera '96 nasce in un clima incerto per la zootecnica, fortemente penalizzata dal fenomeno della [illegible] pazza» che ha determinato un forte calo nelle vendite di carne. [illegible] Moncalvo non solo preoccupa solo la «sindrome» da [illegible] pazza. «Ci troviamo ad allestire la fiera con un impegno di spesa piuttosto limitato nel bilancio comunale e questo ci crea [illegible] poche difficoltà», dice Secondo Zanlungo, organizzatore della manifestazione [illegible] consigliere comunale.

In bilancio alla voce «Fiera del Bue Grasso» è prevista [illegible] dozzina di milioni a fronte dei circa sessanta stanziati per la Fiera del tartufo; con questi soldi si pagano le gualdrappe, i manifesti, la pubblicità, l'allestimento della zona fieristica e [illegible] montepremi.

«So benissimo che la fiera di ottobre è molto più importante di questa e che la cifra stanziata è per due giornate di manifestazione, ma se su un'iniziativa non si investe [illegible] oltre [illegible] minimo indispensabile, questa difficilmente potrà [illegible] - continua Zanlungo - [illegible] riuscito a racimolare qualche soldo [illegible] più chiedendo interventi agli istituti di credito; queste somme andranno al Comune e serviranno a coprire in parte le spese preventivate».

Come sempre, anche quest'anno, la Fiera del Bue Grasso sarà articolata in quindici sezioni [illegible] gara; ai vincitori di ognuna andrà [illegible] prestigiosa gualdrappa rossa, vanto di allevatori [illegible] macellai. Il montepremi [illegible] di [illegible] milioni e 750 mila lire. Le iscrizioni saranno aperte dalle 8. Ogni capo presentato dovrà essere munito del certificato di identità. Saranno i portici di piazza Carlo Alberto ad ospitare la fiera, che ogni anno [illegible] svoge il primo giovedì della seconda decade di dicembre. (bru. m.)

Il presidente Goria: «E' un patrimonio di tutti»

Appello dalla Provincia per il rilancio del tambass





Il presidente della Provincia Giuseppe Goria (a sinistra) e Silvano Rosso responsabile [illegible] Federazione provinciale tamburello (Fipt)

ASTI. Giornata di festa per il tamburello con premiazioni e applausi, ma anche di polemiche, su una questione che nel mondo del tambass piemontese tiene banco da più di un mese.

Sono gli ingredienti della premiazione annuale della Fipt (Federazione italiana palla tamburello), svoltasi domenica nel salone della Provincia, alla presenza di giocatori, tecnici e dirigenti e del presidente nazionale Emilio Crosato.

A tornare sull'argomento «torneo misto» tra muro e campo libero (giocato a livello di serie B), è stato il presidente della Provincia, Giuseppe Goria, intervenuto alla premiazione. «Questa è [illegible] giornata di festa per i tamburellisti astigiani e dovrebbe restare tale, [illegible] non sarebbe comunque realistico se uscissimo di qui dicendo che tutto va bene», ha esordito Goria. «Questo sport, come altri del resto - ha continuato - sta attraversando un momento difficile; dobbiamo valutare con attenzione la situazione ed impegnarci ad imboccare la strada giusta che porti al rilancio: questo sport è un patrimonio di tutti». Così Goria ha concluso [illegible] suo breve, ma incisivo, intervento: «Nella vita, ma soprattutto nello sport, lavorare tanto, impegnarsi a fondo e, poi, [illegible] toccare il traguardo è un vero peccato. Non facciamo questo errore».

L'iniziativa del torneo misto, portata avanti e studiata nei dettagli da un comitato tecnico, era partita proprio dal presidente Goria, al cui fianco aveva lavorato anche il presidente provinciale del Coni, Michele Serra. La proposta rivolta a sette società del torneo a muro e ad altrettante del campo libero, con diritto di accedere alla serie B, [illegible] naufragata nei giorni scorsi di fronte al netto «no» di cinque società: Monale, Basaluzzo, Capriata, Cremolino, Ovada.

Sull'argomento è anche intervenuto Adriano Fracchia, personaggio di spicco del tamburello piemontese: «Ringrazio [illegible] presidente Goria per tutto quello che ha fatto e sta facendo per il tambass. E' la prima volta che un'Amministrazione provinciale scende in campo a favore del tamburello; è un'occasione davvero importante e non dobbiamo lasciarcela sfuggire. Proprio per questo [illegible] voglio darmi per vinto e intendo continuare a lavorare [illegible] favore di questo progetto; in questo senso chiedo la collaborazione del presidente Crosato». [illegible] aggiunto: «La realizzazione di un torneo misto, a livello cadetto contribuirebbe a creare un'immagine unitaria del tamburello piemontese, che ne uscirebbe rafforzato in campo nazionale».

La risposta di Crosato [illegible] è fatta attendere: «Per quanto riguarda il torneo misto, io [illegible] considero chiuso [illegible] discorso. Credo sia necessaria una pausa di riflessione, poi, torneremo a parlarne».

Brunella Mascarino

L'iniziativa dei fratelli Coppo di Canelli

Uno spumante riserva in onore del nonno



CANELLI. Nove anni di maturazione [illegible] bottiglia prima di uscire in società. Ecco il segreto della riserva 1986 che i fratelli Piero, Gianni, Paolo e Roberto Coppo hanno dedicato al nonno Piero, il fondatore dell'azienda canellese nel 1892.

La bottiglia [illegible] spumante brut metodo classico, ottenuto da Pinot nero e Chardonnay è stata presentata in questi giorni. Andrà nei ristoranti e nelle enoteche a partire da 45 mila lire.

«E' una riserva speciale per ricordare la tempra da pioniere di nostro nonno - raccontano i fratelli Coppo - la produciamo solo in certe annate. Nelle nostre cantine c'è ora il 1990 che uscirà solo nel Duemila».

La Coppo produce circa 300 mila bottiglie l'anno. Specializzata in vini rossi ha trovato nel barbera Pomorosso [illegible] prodotto di punta, affiancato da «L'Avvocata», barbera affinato in botte grande.

[illegible] BADOGLIO

Lo annuncia il Comitato

Un nuovo [illegible] per fermare la [illegible]

GRAZZANO BADOGLIO. «Non abbiamo [illegible] potuto vedere il pronunciamento del Tar che ha accolto la richiesta di sospensiva dell'ordinanza del Comune. Comunque non fermeremo la nostra azione», dice Sabina Matz, presidente del comitato ambientalista di Grazzano, che da due anni affianca l'Amministrazione comunale nella «battaglia» contro l'apertura di una minera di marna. Nei giorni scorsi, il Tar aveva accolto il ricorso presentato dal titolare della «Cementi Victoria» di Trino, Carlo Piazza, con cui [illegible] chiedeva la sospensione dell'ordinanza del sindaco Pierdomenico Penna (secondo Comune [illegible] comitato, «approfittando della sistemazione del fronte di miniera, la Victoria estrae tonnellate di marna da destinare alla lavorazione»). Le ruspe potranno tornare [illegible] lavorare limitatamente alla messa in sicurezza della cava. (bru. m.)

Nuova classificazione

Il Comune ha promosso nove strade

NIZZA. Ci sono strade vicinali che non [illegible] più transitabili ed altre nuove che per ora sono classificate come vicinali ma hanno già la «portata» di traffico [illegible] quelle comunali.

Per mettere ordine in questo settore, [illegible] Consiglio comunale ha votato nell'ultima seduta una serie di modifiche, studiate dall'ufficio tecnico con l'as[illegible] Gianni Cavarino.

Sono [illegible] «declassificate» da vicinali a private le strade Valletto, Adelia, Eimina, Tuetto, Moncappone, Mangiorota, Stropeta ed il tratto che va dalle [illegible] di Sant'Anna all'omonima strada privata.

Il Consiglio ha invece proposto alla Regione di far diventare comunali alcune strade vicinali. Ecco l'elenco delle «promosse»: Piandolce, Annunziata, Volta, Mollie, Colania, Colombaro, Romana, San Pietro e Gramolina. (e. ce.)

Interventi in paese

Risistemata la passeggiata per Fontanile

CASTELLETTO MOLINA. Il centro storico del paese si è rifatto il «look»: il piccolo Comune tra Astigiano e Acquese è stato «impreziosito» con lampioni [illegible] ghisa, su modello inizio secolo, che rendono suggestive le vie Mazzini, Roma [illegible] Saracco [illegible] le piazzette Veggi e IV Novembre. Il lavoro sarà completato con altre lanterne in via Sottochiesa e [illegible] vicoli adiacenti. Tra le altre iniziative per candidare Castelletto [illegible] meta turistica del fine settimana, la ristrutturazione dell'ex asilo, che diventerà sede di un museo di arte contadina. «Abbiamo lanciato appelli agli abitanti - racconta il sindaco Marcello Piana - perché [illegible] portino oggetti antichi da mettere in mostra». Infine è stata ultimata anche la passeggiata panoramica che collega Castelletto con Fontanile, [illegible] cui sorge l'antica fonte che un tempo approvvigionava d'acqua i due paesi. [e. ce.]


SCOPRI
IL NATALE BENNET...
DAL 9 AL 24 DICEMBRE
ASTI CINZANO
SPUMANTE ASTI CINZANO 5.500
ml 750 lire 7.333 al L
TORTELLINI SFOGLIAVELO RANA 3.500
Con prosciutto crudo
g 250 lire 14.000 al kg
TORTELLI AL SALMONE RANA 3.500
g 250 lire 14.000 al kg
Melegatti Panettondoro
PANETTONDORO SENZA CANDITI MELEGATTI 6.900
kg 1 lire 6.900 al kg
Montorsi
COTECHINO DI MODENA
COTECHINO PRECOTTO MONTORSI 8.000
g 500 16.000 al kg
CONSILIA
PARMIGIANO REGGIANO CONSILIA 27.000
kg
ROBOT DA CUCINA MASTERCHEF MOULINEX 99.000
X 91
13 funzioni - 300W - 7 accessori - Liquidi 0.8 lt, impasto g
PIATTO PER PANETTONE IN CERAMICA DECORATA 5.900
IPERMERCATI IN PIEMONTE:
ACQUI (AL)
STRADA STATALE PER SAVONA
ALESSANDRIA
FRAZIONE ASTUTI
STRADA STATALE ALESSANDRIA-ASTI
BIELLA
VIA P. TORRIONE, 24
GENOLA (CN)
CENTRO COMMERCIALE
VIA MARCONI
PAVONE CANAVESE (TO)
CENTRO COMMERCIALE PAVONE
VIA CIRCONVALLAZIONE
POCAPAGLIA (CN)
BORGO SAN MARTINO
STRADA STATALE TRA ALBA E BRA
CENTRO COMMERCIALE - VIA G. ROSSA
bennet
UN AMICO IN PIÙ
SIAMO APERTI TUTTE LE DOMENICHE E TUTTI I LUNEDÌ MATTINA!
* PREZZI POSSONO SUBIRE VARIAZIONI NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI RIBASSI O MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI. OFFERTE VALIDE FINO AL 24.12.96 SALVO ESAURIMENTO SCORTE

[illegible] IN SCENA

Commedia al Politeama e «Corpse!» a Canelli e Nizza

[illegible] Al Politeama alle 16 e alle 21 la compagnia «I Guitti» di Adolfo Micheletti porterà in scena la commedia [illegible] Nadia Buizza «Niente scherzi con l'a[illegible]», a favore dell'Aido. Ingressi: alle 16, 20 mila lire; alle 21, 30 mila lire.
[illegible] Alle 21, al Centro giovani, per gli incontri del club «Beppe Valpreda», Fabio Poggi, direttore della Mandolinistica, parlerà di «Il direttore d'orchestra e l'arte interpretativa».
[illegible] Dalle 21 al Dlf (531.660), via Mulino 8, si balla liscio. In[illegible]si 8 mila.
ASTI. Al Bunny pub, recentemente trasferito in [illegible] Brofferio 110, dalle 22 piano bar [illegible] «Sani e salvi». Ingresso libero.
[illegible] Alle 21 alla sala Pastrone sarà proiettato «Giorni [illegible] gloria» (1945, restaurato) [illegible] Mauro Serandrei e Giuseppe del Santis con Luchino Visconti, commento dell'astigiano Umberto Calosso. Ingressi: 5 mila lire.
NIZZA. Al «Sociale» (721.677) alle 21, «L'eterna historia», della compagnia dell'«Erca».
SAN DAMIANO. Alla biblioteca, piazza Libertà, alle 21 incontro sui «Paesi [illegible] Nord»: diapositive di Svezia, Norvegia, Dani[illegible] e Olanda, commentate da Paolo Delrivo.
NIZZA. Al Verdi alle 20 e 22,30 «Cold confort farm» di John Schlesinger. Ingressi: 7 mila.

MERCOLEDÌ 11

[illegible] Alle 21 al Teatro Balbo, [illegible] in scena «Corpse! Commedia [illegible] cadaveri» di Gerard Moon, [illegible] Paolo Ferrari e Giancarlo Zanetti. Biglietti: 25 mila lire (rid. 15 mila).
ASTI. Visita a una [illegible] vinicola dell'Astigiano con il bar «Robin Hood». Prenotare al 594.566.

GIOVEDÌ [illegible]

CANELLI. Alle 21 al Teatro Balbo, «Corpse! Commedia con cadaveri».
ASTI. Alle 22 al circolo «Al pino», via Natta 49, «Atti o scene in luogo pubblico»: testi di Pinter, Leotardi e Berruquier e altri. Ingresso [illegible] tessera.
MONTECHIARO. Alle 20,20 al Comunale, «Il bufo nella [illegible]». Ingressi 5 mila lire.
COSTIGLIOLE. Alle 22 al Voxvoci, viale Marconi (961.419), jazz con Fabio Franceschetti.
ASTI. Alle 17,30 all'Archivio storico comunale, conferenza [illegible] «Dall'Astisio al Roero, terre dell'Asteggiana».

[illegible] 13

[illegible] Alle 21 al Sociale: «Corpse! Commedia con cadaveri».
[illegible] Al «Maltese» alle 22,30 suonano i «Perturbazione» (rock).
[illegible] Alle 22 al Voxvoci, viale Marconi (961.419), fusion con Massimo Epinot.
[illegible] DAMIANO. Alle 21 al «Cristallo» sarà proiettato «Jack Frusciante è uscito dal gruppo» [illegible] Enza Negroni. Ingressi 8 mila lire.
ASTI. Al «Pappamondo», [illegible] Casale alle 21,30, suonano le «Fotocellule [illegible] Learch» (rock).
[illegible] Alle 21 in Provincia, conferenza sulla Psicosintesi.
[illegible] Alle 17,30 alla Biblioteca, presentazione della rivista «Il platano» [illegible]
[illegible] Alle 21 al circolo «Punto di vista», incontro e mostra [illegible] «Augusto Monti e Canelli». Ingresso libero.
VI[illegible] Al circolo «Dietro la luna» (a Zanco, 902.204), musica con gli «Ice cream». Ingresso con tessera Ancol.

[illegible] 14

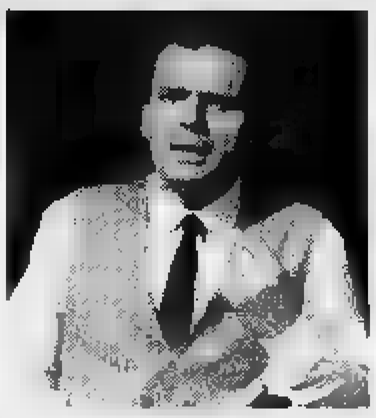
[illegible] A palazzo Ottolenghi alle 16 dibattito sul compositore Carlo Mosso. Alle 21 concerto [illegible] musiche di Mosso. Ingresso libero.
CELLE ENOMONDO. Alle 20,30 nella chiesa, «Echi di cori» con «J'amis dla canson» e Musica dulce». Ingresso libero.
CASSI[illegible] Al «Maltese» alle 22,30 suonano i «Discanto».
[illegible] Al Caffè Roma (907.028), [illegible] Oscar Casares e Victoria Vargas.
[illegible] Al teatro Alfieri alle 18 s'inaugura la mostra fotografica «Mtu ni watu» sull'Africa.
[illegible] Dalle 10 alle 22 alla Pro loco, esposizione di presepi dei ragazzi.
COSTIGLIOLE. Alle 22 al Voxvoci, viale Marconi (961.419), rock con la «Jean Lafitte band».
[illegible] Alle 18 alla gioielleria «Zavarte», piazza Cavour, presentazione del cd «Versi di... vini» [illegible] Paolo Frola.

[illegible] 15

[illegible] Alle 21 a palazzo Ottolenghi concerto a favore della Fondazione per la ricerca sul cancro. Suona il pianista Francesco Cipolletta.
NIZZA. Alle 22,30 al Blue Bird, corso IV Novembre (793.569), concerto blues del reverendo Lee Brown con quartetto vocale e complesso. Ingresso libero.
[illegible] «Fiera di Natale»: da mattina a sera giochi, attrazioni e gastronomia.
[illegible] Dalle 9 alle 17, in piazza Garibaldi, mercatino dell'antiquariato.

LUNEDÌ 16

[illegible] Alle 21 al teatro comunale «Il misantropo» di Molière. (917.352/917.505)
[illegible] Alle 17,30 in Biblioteca, Angelo Dragone presenterà le xilografie di Remo Wolf.
[illegible] **LANZE.** Nella chiesa di San Pietro alle 21 concerto di Natale dell'Utea con le corali «Valle Tinella» e Utea.



Adolfo Micheletti oggi recita ad Asti

Il cartellone del Comune e dell'associazione «Arte & tecnica»

Prosa e un po' di danza

Otto spettacoli da febbraio '97 al Politeama. Abbonamenti dal 18 dicembre
In scena Gaber, Valeria Moriconi, Heather Parisi, Gaspare e Zuzzurro

ASTI. «Prosa e un po' di danza». E' quanto promette per il 1997 il cartellone della seconda parte della stagione invernale di spettacoli organizzate da Comune e associazione «Arte & tecnica». E' la prosecuzione del programma già avviato della rassegna «Divertirsi a teatro».

Tra le proposte compaiono figure di primo piano del panorama italiano: Giorgio Gaber, Valeria Moriconi e Massimo Venturiello, Gianrico Tedeschi, Gaspare e Zuzzurro [illegible] Heather Parisi, Carlo Cecchi (protagonista di «Morte di un matematico napoletano») nonché il singolare cabarettista Moni Ovadia, che si rifà alla tradizione degli ebrei del centro-Europa. Due gli appuntamenti di danza, uno animato da tre coreografi contemporanei e uno dedicato al flamenco.

«La collaborazione [illegible] il privato (l'associazione «Arte & tecnica) - spiega l'assessore per la Cultura Laurana Lajolo - comporta un risparmio per il Comune. Lo [illegible] anno la stagione era costata 150 milioni, [illegible] 65 di incasso. Quest'anno presentiamo 17 spettacoli spendendo 46 milioni».

Tutti gli spettacoli si terranno al Politeama a partire dalle 21. Ecco il cartellone:

4 FEBBRAIO. «Il piacere dell'onestà» [illegible] Luigi Pirandello, con Gianrico Tedeschi e Marianella Laszlo, regia [illegible] Luca De Fusco.

10 FEBBRAIO. «E pensare che c'era il pensiero» (nuova versione) di e con Giorgio Gaber, collaborazione di Sandro Luporini.

24 FEBBRAIO. «La rosa tatuata» [illegible] Tennessee Williams [illegible] Valeria Moriconi e Massimo Venturiello, regia di Gabriele Vacis.

4 [illegible] «Trittico d'autore» della compagnia Danza Teatro Nuovo di Torino, coreografie di Nacho Duato, Birgit Cullberg e Robert North. Serata di gala a favore dell'Uildm (unione lotta alla distrofia muscolare). Fuori abbonamento.

10 MARZO. «La serra» di Harold Pinter, [illegible] Carlo Cecchi, Valerio Binasco, Murizio Donadoni e Daria Nicolodi.

3 APRILE. «Flamenco libre» [illegible] ballerini spagnoli e italiani.

21 APRILE. «Cabaret Yiddish» [illegible] e [illegible] Moni Ovadia; musiche klezmer eseguite dal vivo.

5 MAGGIO. «Letto a tre piazze» di Ron Clark e Sam Bobrick [illegible] Gaspare e Zuzzurro e Heather Parisi, regia di M[illegible] Mattolini.

BIGLIETTI. Platea e galleria numerata: [illegible] mila lire; ridotto (fino a 18 anni): 25 mila lire; loggione [illegible] mila lire. Spettacolo di Giorgio Gaber: platea, 40 mila lire, galleria numerata, 35 mila e loggione, [illegible] mila. Prevendita tre giorni prima degli spettacoli alla biglietteria del teatro Alfieri (orario: 15-18, sabato e domenica, 15-20). Informazioni ai numeri: 353.988, 356.723, 557.667.

ABBONAMENTI. A sette spettacoli (escluso quello del 4 marzo): 175 mila lire; ridotto (Cral, universitari, insegnanti e soci di «Arte & tecnica»): 154 mila lire. In vendita dal 16 al 22 dicembre. [r. s. a.]



Da sinistra: Giorgio Gaber, Heather Parisi e Moni Ovadia nel cartellone di prosa

GIOCHIAMO AL LOTTO

[illegible]	79	28	89	41	6
	71	56	57	57	53
CAGLIARI	3	[illegible]	62	57	66
	85	61	53	51	50
FIRENZE	6	[illegible]	56	52	60
	95	68	75	[illegible]	55
GENOVA	78	46	24	86	21
	95	70	89	64	55
MILANO	17	[illegible]	32	55	52
	102	76	51	50	50
NAPOLI	83	41	[illegible]	[illegible]	65
	68	57	[illegible]	[illegible]	47
[illegible]	42	68	[illegible]	13	1
	52	[illegible]	48	47	46
ROMA	81	13	[illegible]	55	88
	79	[illegible]	[illegible]	58	52
TORINO	1	43	65	58	10
	102	[illegible]	[illegible]	[illegible]	47
VENEZIA	13	89	78	64	71
	83	83	72	58	56

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	4	113	30	1	7	46	34	83	4	11
VERTIBILI	4	19	24	1	2	7	62	4	0	12
CADENZE	1	8	6	2	6	7	2	1	5	3
	24	44	62	26	13	58	29	30	34	32
FIGURE	8	2	3	3	7	2	3	8	2	6
	[illegible]	24	28	30	18	37	32	53	30	26
DECINE	71	11	[illegible]	21	41	41	71	41	81	[illegible]
	31	28	[illegible]	37	22	42	22	22	16	29

In [illegible] indichiamo il [illegible] o il cifra, in chiaro le settimane di assenza

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 13 di Venezia. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il [illegible] va programmato [illegible] almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
13-7; 13-15; 13-32; 13-42; 13-58; 13-76; 13-55; 13-86; 13-22; 13-41; 13-65; 13-31; 13-4; 13-14; 13-6; 13-51; 13-69; 13-77; 13-17; 13-19; 13-40; 13-52; 13-63; 13-18; 13-12; 13-87; 13-35; 13-64; 13-25; 13-89.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 8 (0); Cagliari 55 (2); Firenze 4 (1); Genova 24 (1); Milano 80 (1); Napoli 1 (2); Palermo [illegible] (1); Roma 45 (1); Torino [illegible] (0); Venezia [illegible] (0).

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Napoli:
10-18 60-18 11-18 20-78 90-78; 41-18 81-18 50-18 51-78 30-78; 23-18 45-18 55-18 83-78 75-78; 85-18 [illegible] 70-18 [illegible] 40-78; 20-18 90-18 10-78 60-78 11-78; 51-18 30-18 41-78 81-78 50-78; 83-18 75-18 23-78 45-78 55-78; 8-18 40-18 85-78 66-78 70-78.

Per figure la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Roma:
8-17-26; 26-53-62; 44-17-26; 8-35-44; 26-71-80; 53-62-71; 8-44-53; 26-89-8; 53-80-89; 8-62-71; 35-44-53; 53-8-17; 8-80-89; 35-62-71; 53-26-35; 17-26-35; 35-80-89; 62-71-80; 17-44-53; 35-8-17; [illegible]-8; 17-62-71; 44-53-62; 62-17-26; 17-80-89; 44-71-80; 62-35-44; 26-35-44; 44-89-8; 71-80-89.

[illegible] della Ricevitoria n° [illegible] di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

STASERA AL CINEMA

ASTI

Lux — [illegible] 594.147 — L. 10.000/8000 — Ore 18,30: [illegible]. Ore 20,20; 22,30: **Squillo**

Politeama — Tel. 530.088 — Or.: 19,40/22,30 — L. 10.000/8000 — **[illegible] Collins** — *di N. Jordan, con L. Neeson, A. Quinn, J. Roberts (Ir./Usa '96)* — La storia di Collins, leader della lotta per l'indipendenza irlandese nella prima metà del No[illegible], [illegible] guerriglia e necessità di mediazione N. [illegible] 2h 04' [illegible]

Ritz — [illegible] 530.086 — Or.: 20/22,30 — L. 10.000/8000 — **Mi sdoppio [illegible] quattro** — *di H. Ramis, con M. Keaton, A. MacDowell, H. Yulin (Usa '96)* — Un affermato professionista, travolto dallo stress, si fa «clonare» in quattro copie da un genetista [illegible] stare dietro a affari, rivalità, amori, famiglia. N. V. 1h 57' — Commedia

Nuovo Splendor — Tel. 595.040 — Or.: ap. 20/ult. [illegible] — L. 10.000/8000 — **Ancora vivo** — *di W. Hill, con B. Willis, B. Dern, C. Walken (Usa '96)* — In una cittadina di frontiera texana, durante il periodo del Proibizioni[illegible] un pistolero spinge [illegible] bande di gangster rivali a massacrarsi l'una contro l'altra. N. V. 1h 42' — Azione

Sala Pastrone — [illegible] 598.457 — Or.: ap. [illegible] 22,30 — L. 10.000/8000 — RIPOSO

Don Bosco — Tel. 410.658 — Or.: 16,30/20,30/22,30 — Lire 8000/6000 — RIPOSO

CANELLI

Balbo — Tel. 824.888 — [illegible]: 15/16,45/18,30/20.15 22.30 - L. 10.000 — RIPOSO

COSTIGLIOLE

Comunale — [illegible]: 15,30/17,15 20,30/22,30 — Lire 9000/7000 — RIPOSO

NIZZA

[illegible] — [illegible] 701.459 — Or.: 15,30/17,45/20/22,30 — Lire 10 000 — RIPOSO

Lux — [illegible] 702.788 — Or.: 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30 — L. [illegible] — RIPOSO

Sociale — Tel. 701.496 — Or.: 21 — TEATRO

Verdi — Tel. 701.459 — Or.: 20/22,30 — Lire 10.000 — **Cold confort farm**

SAN DAMIANO

Cristallo — Tel. 975 124 — Or.: 14,30/15,30 — L. 7000/5000 — RIPOSO

Lux — [illegible] 975.016 — Or.: 16.30/20.30/22,30 — L. [illegible] — RIPOSO

Splendor — [illegible] 982.288 — Or.: 16.30/20,30/22,30 — Lire 7000/6000 — RIPOSO

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, t. [illegible]. **Crash.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
ADUA 400 c. [illegible]. Cesare 67, tel. [illegible]. **Il gobbo di Notre Dame.** Or.: [illegible]; 16,55; 18,40; 20,35; 22,30.
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. **Il gobbo di Notre Dame.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sala 2. Sala riservata. Sala 3. **Jack.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7180. **Il professore [illegible]** Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Crash.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.
CENTRALE via C. Alberto 27, tel. 540.110. **Jude.** Or.: 15,15; 17,45; 20,05; 22,30.
[illegible]. CHAPLIN 1 v. [illegible] 32/a, tel. [illegible]. **Wild[illegible].** Or.: 21 spettacolo unico [illegible] inviti.
C. CHAPLIN 2 v. [illegible] 32/a, tel. 436.0723. **Ognuno cerca il suo gatto.** Or.: 15.55; 18.05; 20,20; 22.25.
CRISTALLO v. Goito 6, tel. 650.7100. **Il professore matto:** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Specchio [illegible] memoria.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.5241. **Il gobbo di Notre Dame.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
[illegible] BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. **Mi sdoppio in 4.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] p. Sabotino, t. 447.5241. **Beautiful girls.** Or.: 15.30; 17,50; 20.10; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.1642. **[illegible] para.** Or.: 14,30; 17,15; 20; [illegible].
ERBA I c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Luna e l'altra.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Sleepers.** Or.: 14,20; 17,05; 19,50; 22,35.
FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. Riposo.
[illegible] c. Trapani 57, tel. [illegible]. **La prova.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Delitti inquietanti.** Or.: 14.30; 16.30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING v. Po 21, tel. 812.5906. **Crash.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. **Una cena quasi perfetta.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Trainspotting.** V. M. 14. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
LUX Gall. S. Federico, tel. 541.283. **Un divano a New York.** Or.: 15,50; 18,05; [illegible].
[illegible] UNO [illegible] 6, tel. 817.1046. **[illegible] freccia [illegible]** Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Ancora vivo.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible] 2 v. [illegible] 7, tel. 812.4173. **Cresceranno i carciofi a Mimongo.** Or.: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Ritratto di signora.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; [illegible].
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Verso il sole.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible]EPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. **Michael Collins.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. **Segreti e bugie.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. **Dimmi di sì.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; [illegible].
VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1789. [illegible] e [illegible] Orario: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. **Le Convenienze e inconvenienze teatrali** dramma giocoso di G. Donizetti. Turno A Fabrizio Maria Carminati. Reg. Mauro Avogadro. [illegible] o coro del Teatro Regio con L. Serra e J. Fardilha. Bigl. [illegible] 13/18,30 e 19,30/20,30. Tel. 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI. P. Rossaro. Riposo.
COLOSSEO. v. M. Cristina 71, tel. [illegible]

LE TV PRIVATE

Telecupole
12 — **Sballando**
17 — **Wilma e... contorni**
18 — **Il fantastico mondo di mr. Monroe**, telefilm
18,30 **[illegible] col**, telefilm
19,30 **Tg4**
20 — **Fm tv solo musica italiana**
20,30 **Fantastica '96**

Primantenna
[illegible] **Bimboone**
18 — **Sportello pensioni**
19 — **Di [illegible] un po'**, rubrica
19,30 **Tg sera**
20,10 **Auto della settimana**
22 — **Girone A**, sport

Quarta [illegible] Tv
15 — **Affari d'oro**
18,30 **Stanlio e Ollio**, [illegible]
19 — **Casa Casadei**
19,30 **Scanner 4**
20,30 **U[illegible] settimana al mercato**
23 — **Le più belle di vizi privati**

Telecity Piemonte
19 — **Tg 7**
19,30 **He-Man**, cartone animato
20 — **[illegible] il guerriero**, cartone animato
20,30 **La [illegible] il fuoco**, miniserie
22,30 **[illegible] show**

Videogruppo
13 — **Videonotizie... all news**
15 — **Il pomeriggio Videogruppo**
19 — **Vi[illegible]otizie**
23 — **Le auto della settimana**

Telestar Piemonte
19,02 **Tridar G7**, cartone
19,26 **[illegible] e le ragazze [illegible] pallavolo**, cartone
20 — **Tg 9**
20,30 **La lunga estate calda**, sceneggiato
21,30 **Wolf**, telefilm
22,20 **Henry & Kip**, telefilm

Teletime
10,30 **Fuoco magico Carmen**, film
15 — **Tg**
15,30 **Calcio [illegible] simpatia**
20 — **Romagna mia**
20,45 **Tutto Toro**
22,30 **Tg**

Videonord
19 — **Match Music Underground**
19,30 **Videonord notizie**
20 — **Big match**
21 — **Le auto della settimana**
22 — **Pro Vercelli - Pro Sesto**
23,45 **Videonord notizie**

G.R.P.
19,30 **Vivere Torino**
19,45 **Monitor**
20,10 **Vivere Torino**
20,25 **L'isola del libro**
20,30 **Il paese [illegible] Cuccagna**
23,30 **Le auto della settimana**

Rete Canavese
19,30 **Tg**
20 — **Voglia di vivere**, telenovela
20,40 [illegible]
21,45 **Gianni e Pinotto**, telefilm
22,30 **Tg**
[illegible] — [illegible] **della** [illegible]

Quadrifoglio Odeon Tv
18,45 **[illegible] tv [illegible] musica [illegible]**
19,15 **Speciale motor show**
20 — **Informazioni regionali**
20 — **Tg rosa s[illegible]**
20,30 **Tutto Tris e Totip**
20,35 **Scomparso nel nulla**, film
23 — **Speciale motor show**

Rete 7
17,30 **Tempo magico**
19,05 **Le auto della settimana**
19,55 **Informazette**
20,40 **Dritti all'inferno**, film
22,40 **Informazette**

Telesubalpina
19 — **Pietre vive**, rubrica
19,25 **Domani celebriamo**
20 — **Cartoni animati**
20,40 **Quattro ragazzi per un computer**, telefilm
21,35 **Detective per amore**, telefilm

Quinta Rete
13 — **Hello dancing**
14 — **Magic Dan Super Cam**
15 — **Pomeriggio con Quinta Rete**
19 — **Magic Dan Super Cam**
20,30 **Lo sbadiglio**, cabaret

Telegranda
12 — **Telegiornale**
12,30 **Documentari - Film**
18,30 **Dimensione speciale**
19 — **Telegiornale**
19,30 **Film e programmi locali**

Telecampione
[illegible] **Ticino [illegible]**
[illegible] **[illegible] vincente per il 2000**
21 — **Millenium [illegible]: Salisburgo**, documentario
21,30 **Milano metropoli**
22 — **Business news**
22,20 **Insider obiettivo imprese**

● [illegible] eventuali errori e variazioni [illegible] programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle [illegible]

Calcio D, i biancorossi sconfitti in casa dai toscani del Castelnuovo Garfagnana

L'Asti paga 5 minuti di follia

«Galletti» trafitti con due gol tra il 34' e il 39'

ASTI. Cinque minuti di follia e l'Asti regala i tre punti al Castelnuovo Garfagnana. Chi si aspettava una partita «sanguigna» come la sfida della scorsa stagione a Castelnuovo, terminata con quattro espulsi e vinta dai galletti per 1-0, è rimasto deluso. Al Comunale si è assistito ad un Asti sbiadito e arrendevole, subito messo sotto dai toscani. La formazione proveniente dalla Garfagnana ha risolto l'incontro con due reti al 34' e al 39'. La prima segnatura portava la firma del bomber del campionato Micchi su un'azione da manuale del calcio: discesa sulla fascia destra di Magnoni, cross in mezzo per il centroavanti, che di piatto destro ha infilato l'incolpevole Biasi. Il 2-0 è stato opera di Benedetti, che è andato via in palleggio centralmente: ha poi calciato una prima volta e sulla respinta di Biasi ha ripreso la sfera e insaccato senza che nessun giocatore astigiano lo contrastasse.

Duecento spettatori. Il colpo d'occhio che offriva il decrepito stadio Comunale domenica era veramente desolante: le «mezze curve» transennate per motivi di sicurezza, la gradinata centrale chiusa. In tribuna c'erano appena duecento spettatori, record negativo stagionale. Gli «ultras», sistematisi nella parte scoperta della tribuna, hanno cercato con i loro [illegible] incoraggiare gli spenti giocatori astigiani: uno sforzo vano e inutile visto il punteggio finale.

L'Asti andava rinforzato maggiormente a novembre: a fronte di quattro cessioni (Cacciola, Bocchi, Ceddia e Rinaldi) sono arrivati solo Cugusi e Porrino, che già biancorosso era. Ma obiettivamente i dirigenti non sono stimolati a migliorare la squadra, con incassi miserrimi e la poca attenzione che la città riserva alle imprese calcistiche locali.

Largo ai giovani. Se c'è da fare un appunto all'allenatore Beppe Mosso (partendo dal presupposto che domenica qualsiasi altro tecnico alla guida di quell'Asti avrebbe ugualmente perso) è di non aver buttato dentro a un certo punto i giovani. Incardona, che il giorno prima con la juniores aveva realizzato una doppietta, è entrato a quindici minuti dalla fine. Pavese, autore di una prestazione-super con la Sestrese, si è alzato dalla panchina solo per scaldarsi. Sullo 0-2, a risultato ormai compromesso, sarebbe stato probabilmente più giusto immettere in campo forze fresche. Del resto Falzone è l'ombra dell'attaccante di inizio stagione, Porrino nella ripresa è calato enormemente, Nastasi era in forte difficoltà sulla fascia sinistra nel controllo di Boromi. L'unico a salvarsi è stato Ricco, che con i suoi spunti in velocità ha messo in difficoltà la difesa ospite.

Trasferta a Colle Val d'Elsa. L'Asti sarà impegnato domenica fuori casa contro il Colligiana, che in graduatoria ha tre lunghezze di vantaggio sui galletti. [e. a.]





Domenica «difficile» per i tifosi dell'Asti che, [illegible] dalle curve del Comunale (dichiarate inagibili per motivi di sicurezza) hanno comunque incitato con il solito calore i galletti, poi sconfitti dal Garfagnana (FOTO HONNA)

In trasferta nel Senese

Campionato Nazionale dilettanti (quindicesima giornata): Aglianese-Fossanese 2-1; **Asti-Castelnuovo 0-2**; Chatillon-Pinerolo 3-2; Sestrese-Colligiana 1-2; Moncalieri-Imperia 2-0; Pietrasanta-Barberino 2-0; Poggibonsi-Cecina 1-0; Savona-Sanremese 2-0; Viareggio-Camaiore 1-0.

Classifica: Viareggio 31 punti; Sanremese 27; Pietrasanta, Savona 26; Agliana, Castelnuovo, Chatillon 25; Pinerolo 21; Poggibonsi 19; Colligiana 18; Barberino, Moncalieri 17; **Asti 15**; Imperia, Cecina 14; Sestrese 13; Fossanese, Camaiore 11.

Marcatori: Micchi (Castelnuovo) 10 reti; Porfido (Viareggio), Alfano (Imperia), Panucci (Savona) [illegible].

Prossimo turno (domenica 15 dicembre, ore 14,30): Barberino-Sestrese; Camaiore-Pietrasanta; Sanremese-Chatillon; Castelnuovo-Moncalieri; Cecina-Viareggio; **Colligiana-Asti**; Fossanese-Poggibonsi; Pinerolo-Aglianese; Savona-Imperia. [e. a.]

SPORT FLASH

CALCIO PROMOZIONE

Pari (1-1) del S. Damiano, Don Bosco ko (2-1) a Settimo

Pareggio casalingo nel 13° turno del campionato di Promozione per il Sandamianferrere, che ha fatto 1-1 con il Cambiano. Il gol dei rossoblù è stato di Montone. Il Don Bosco è stato invece sconfitto in trasferta dal Settimo per 1-0. Nel primo tempo il centroavanti astigiano Marchisio ha fallito un rigore. In graduatoria il San Damiano è nono con 15 punti, il Don Bosco dodicesimo con 14. Domenica allo stadio Comunale (ore 14,30) si giocherà il derby. [e. a.]

SECONDA CATEGORIA

Il Castelnuovo Don Bosco batte Villanova 2-1

Girone N (12° turno): Calliano-Castelnovese 2-1; Castelnuovo Don Bosco-Nuova Villanova 2-1; Isola-Montatese 2-2; Junior Canelli-Alplast 4-0; Koala-Castagnole Lanze 0-2; San Giorgio Chieri-Poirinese 0-1; Favari-Ceresole 1-3. **Classifica:** Poirinese 32 punti; Favari 26; Nuova Villanova 25; Ceresole [illegible]4; Calliano 18; Isola 17; San Giorgio Chieri, Junior Canelli, Castagnole Lanze 16; Castel[illegible] 14; Alplast 9; Montatese 8; Koala, Castelnovese 5.

Girone O: Moranese-Moncalvese 0-3. Gli aleramici hanno 21 punti e sono terzi in graduatoria. [e. a.]

TERZA CATEGORIA

Il Mombercelli vince ancora ed è primo

Tredicesima giornata: Baldichieri-Calamandrana 2-0; Bubbio-Pro Villafranca 2-1; Mombercelli-Libertas Celle 2-1; Napoli Club-Nicese 1-4; Refrancorese-Montemagno 2-0; Stabile-Giraudi rinviata; Mezzola-Junior Serravalle 0-1; Vinchio-Cerro 1-2.

Classifica: Mombercelli 33 punti; Refrancore 30; Nicese, Mazzola 27; Junior Serravalle 26; Stabile 25; Provillafranca 23; Baldichieri 19; Giraudi, Cerro 16; Calamandrana 14; Celle 12; Vinchio 10; Bubbio 9; Napoli Club, Montemagno 2. [e. a.]

CALCIO JUNIORES

Tripletta dei «galletti» a Imperia

La formazione juniores dell'Asti ha battuto in trasferta per 3-1 l'Imperia nell'ultima giornata d'andata. I gol dei galletti sono stati realizzati da Incardona (doppietta) e Genovesio. Il campionato riprenderà il 4 gennaio. La squadra di Vito Sollazzo giocherà fuori casa contro la Sestrese. [e. a.]

VOLLEY FEMMINILE

La Rig più forte del Fossano, cade la Package

Bella affermazione nel campionato di serie C2 femminile della Pgs Rig, che ha battuto in casa il Fossano per 3-0 (17-15, 15-13, 16-12). La Package è stata invece sconfitta in trasferta per 3-0 dal Moncalieri. Le due squadre hanno quattro punti in classifica. Sabato alla palestra della Cassa alle 21 si disputerà il derby. [e. a.]

CALCIO PRIMA CATEGORIA

Netto successo (3-0) degli «azzurri» nella sfida a Nizza

Al Canelli derby e primato

I gol di Barotta, Delle Donne e Marangoni. Rocchetta: 1-0 al Felizzano
Domani sera «tanarini» e nicesi di fronte nel recupero all'«Alberti»

NIZZA. Nel derby dell'«Immacolata», il Canelli ha vinto per 3 a 0 sul Nizza. E il Rocchetta di Massimo Tirone ha colto la vittoria (1-0) sul Felizzano, segnando al 93° [illegible] Lotta. Una domenica «dolceamara» per le astigiane del campionato di calcio di Prima categoria. Gli spumantieri e i tanarini prendono fiato (i primi sono in cima alla classifica [illegible] 26 punti; i secondi, a quota 14, hanno superato i nicesi) e il Nizza di Bruno Rota che si lecca le ferite (tre sconfitte consecutive con dodici gol subiti).

Spalti gremiti, domenica, al «Bersano» di Nizza; sulle gradinate un tifo da categoria superiore.

Sul campo il Canelli di Eugenio Pivetta è sceso senza Mondo (squalificato), Iorii e Fioriello (entrambi infortunati). Per il Nizza unico assente Tigrino per squalifica. I primi minuti della partita sono di «studio»: le due formazioni si pesano e cercano i rispettivi punti deboli. Vanno in vantaggio i canellesi: al 12° Beppe Barotta sblocca il risultato. La punta azzurra si smarca e attraversa tutta l'area del Nizza battendo il portiere giallorosso Cipolla (al [illegible] esordio). Sull'1 a 0 gli attacchi del Canelli si fanno più pressanti. Poi, al 17°, il centrocampista nicese Croce viene espulso per somma di ammonizioni. I padroni di casa sono in inferiorità numerica e gli spumantieri [illegible] approfittano senza tuttavia trovare il gol del raddoppio. Anzi al 35° è il Nizza a farsi pericoloso con Daniele Berta che, davanti alla porta di Rabino, viene fermato in fuorigioco.

Il 2 a 0 per il Canelli giunge al 55° della ripresa. Delle Donne spara un bolide che Cipolla non trattiene; ma l'azzurro riprende la palla, tira e segna. A questo punto il Nizza perde colpi e lucidità. E Arriva il terzo gol, quello della vittoria canellese. Lo firma Roberto Marangoni che è bravo a sfruttare un cross, stoppare e battere al volo.

A fine partita strette di mano tra i presidenti delle due squadre, Gianfranco Gibelli e Roberto Olive. Stessa gesto cavalleresco tra i due «mister».

Negli spogliatoi però Rota da sfogo alla sua amarezza: «Questa squadra soffre di troppe ingenuità - dice -. Ci deve essere più malizia, più "mestiere"».

Soddisfazione invece da parte di Pivetta che però smorza i facili entusiasmi: «Non possiamo permetterci alcun rilassamento».

Un accenno alla sfida Rocchetta-Felizzano. Un incontro non privo di [illegible] entrambi (con due rigori negati, uno [illegible] ognuna delle squadre in campo) e il gol della vittoria dei tanarini nel concitato finale.

Il recupero. Infine una nota dell'ultimo minuto: la Lega ha fissato la data del recupero per Nizza-Rocchetta (incontro rinviato tre settimane fa per pioggia): si gioca domani sera, alle 20,30 a Canelli.

Classifica: Canelli 26; Carrosio, Comollo 22; Cassano 21; Cassine 17; Arquatese, Felizzano 16; Piovera 15; Occimiano, Rocchetta 14; Nizza 12; Montegioco, Fubine 11; Samp 6.

Filippo Larganà

BASKET D

I bancari dominano 92-67 e sono ora secondi in classifica

La Cierre passa ad Alba
Torna a vincere l'Asti '86

ASTI. La Cassa di Risparmio sfata la tradizione negativa e fa sua la sfida per il secondo posto con il Centotorri Alba. I bancari si [illegible] imposti in trasferta per 92-67 nella decima giornata del campionato di [illegible] D. Adesso alle spalle del Teen Torino, che continua ad [illegible] imbattuto, si è formato un terzetto costituito da Alba, Cierre e Castellazzo.

«Non possiamo che essere contenti del comportamento della squadra - afferma il dirigente Massimo D'Antonio - se i ragazzi giocano sui livelli di domenica, nessun obiettivo ci sarà precluso».

La gara è stata in equilibrio fino al 10'. Un parziale di 7-0 ha permesso agli astigiani di prendere il largo. Per sei minuti l'Alba non è riuscita più a trovare la via del canestro. Il primo tempo si è così concluso con la Cierre avanti di 12 punti (46-34). Nella ripresa il vantaggio è aumentato, grazie all'ottima prestazione di Luca Ugalglia il quale, oltre a realizzare 18 punti, ha annullato in marcatura Marisio, ex guardia della Tubosider, che ha segnato appena 17 punti. Romano Tarasco ha fatto esordire Marco Cognolato, pivot di 2,04 metri, che ha militato in serie A nella Scavolini Pesaro. Sabato la Cassa giocherà alle 21 in trasferta contro l'Alessandria.



Il «play maker» Luca Porcellana all'esordio stagionale ha guidato l'Asti '86 al successo

Tabellino: Tarasco 14, Azzaretti 8, D. Allara 10, Gianuzzi 3, Cavalla 8, Ugaglia 18, Vettorello 21, Bonino 10, Cognolato, Manina non entrato.

Asti Basket. Non vinceva dalla terza giornata con il Moncalieri l'Asti Basket, che sabato ha ritrovato il successo casalingo (83-65) contro il Novara Nord. Una vittoria salutare, che permette al quintetto di Walter Parigi di risalire la graduatoria. L'esordio stagionale di Luca Porcellana nel ruolo di play maker ha cambiato il volto della squadra. La compagine locale ha dominato fin dalle prime battute, terminando la prima frazione in vantaggio per 38-26. Nell'anticipo di venerdì l'Asti Basket sarà ospite alle 21,15 della seconda formazione novarese del girone: la Lucciola Novara, un impegno sulla carta ancora più facile di quello con i cugini del Novara Nord.

Tabellino: Ferraris 1, U. Parigi 15, Costa 2, Ponzone 9, Agostinetto 6, Caldera 12, Gamba 2, Patrisso 22, Porcellana 12, S. Allara 3.

Classifica: Teen Torino 20 punti; Centotorri Alba, Castellazzo, Cassa di Risparmio 16; Veloces Vercelli, Castelnuovo Scrivia 12; Cuneo, Beinaschese, Moncalieri 10; Alessandria 8; Novara, Progs Vercelli, Asti Basket 6; La Lucciola, Acqui, Casale 4. [e. a.]

Bocce: dopo il successo a Udine. Bene anche Dlf e Cdc

La Tubosider prenota lo scudetto d'inverno

ASTI. Due vittorie [illegible] un pareggio per le tre squadre astigiane di bocce nella sesta giornata dei campionati di società. La Tubosider, come di consueto, ha sofferto i campi orientali: a Fagagna ha rischiato di non fare il risultato che le serviva per rimanere in testa, imbattuta, alla classifica della serie A1, ma alla fine c'è riuscita. In A2 il Dlf Ristorante Moro, confermando la sua vocazione per i campi di casa, ha tartassato il Roverino, che ha raggiunto [illegible] 4° posto insieme [illegible] la Rapallese.

Infine il Cdc Arcotrading, in serie B, con il 6-6 strappato ad Alpignano nella giornata conclusiva della prima fase, è riuscito nell'obiettivo [illegible] passare nei playoff alla seconda, che premia i primi due club dei 4 gironi: i giocatori di Frizzo e Argentero [illegible] l'hanno fatta grazie alla migliore differenza punti, 40 a 32 contro i 36-36 dell'Alpignano, pur essendo al secondo posto alla pari con la squadra rivale con gli stessi 8 punti, dietro alla Balangerese prima in classifica con 13.



Walter Bonino è uno dei punti [illegible] forza emergenti dell'ambiziosa Tubosider

A Fagagna, i friulani del Quadrifoglio hanno impegnato [illegible] fondo gli astigiani, riuscendo a vincere la partita a coppie e fa[illegible] il bis nella staffetta, complice una discussione che ha fatto ritardare di mezz'ora il via al conteggio perchè l'arbitro, Bortolussi, non riteneva corretto il modo in cui Ziraldo afferrava l'attrezzo del portabocce, ed ha dovuto telefonare alla Commissione tecnica per avere maggiori lumi. Ziraldo aveva ragione e si è potuto cominciare, ma sia Bonino che Pastre [illegible] ormai innervositi dalla discussione e si erano raffreddati dopo aver ultimato da tempo la fase di riscaldamento. Così [illegible] un risultato mediocre hanno perso di fronte ai due giovani avversari: prima sconfitta della stagione. Preciso come sempre, Mandola ha riportato in parità le sorti dell'incontro vincendo il tiro tecnico e Ziraldo ha poi pagato lo sforzo precedente nel tiro progressivo, dove è «scoppiato» di fronte ad un regolare Bonino. Si era sul 6-4 per la Tubosider e sono state necessarie le belle vittorie di Losano e di Vottero per raggiungere i 10 punti della sicurezza, mentre Avetta [illegible] Pastre erano avviati verso la sconfitta. [illegible]bato prossimo arriva a S. Damiano la Pantec, battuta a Chiavari più di quanto non meritasse, che riavrà Risso in squadra. Se vincono, gli astigiani saranno per la terza volta campioni d'inverno.

Tutto bene per il Dlf, che ha fatto esordire nella coppia, a fianco di Rinaudo (fa il postino e non può essere sempre presente, specie in trasferta, ma quando c'è da un buon apporto) il giovane Luca Andreoli, figlio del campionissimo, il quale continua a far man bassa di vittorie individuali. Nell'ultimo turno [illegible] andata il Dlf andrà a Saluzzo, un campo difficile.

Serie A1: Quadrifoglio-Tubosider 8-10 - Quadretta: Tassotti-Cargnelutti-Di Fant-Venuti (Q)-Camelli-Paletto-Avetta-Mandola (T) 2-13; coppia: Ziraldo-Monaco (Q)-Losano-Vottero (T) 11-8; staffetta: Ziraldo-Di Fant (Q)-Pastre-Bonino (T) 46/56-39/53; tiro tecnico: Cargnelutti (Q)-Mandola (T) 32-48; tiro progressivo: Ziraldo (Q)-Bonino (T) 26/44-37/46; pto: Monaco (Q)-Vottero (T) 18-21 [illegible] Balos (Q)-Pastre (T) 21-16; individuali: Di Fant (Q)-Losano (T) 0-13 e Tassotti (Q)-Avetta (T) 12-10.

Serie A2: Dlf-Roverino 14-4 - Quadretta: Beppe Andreoli-Francioli-Cavagnato-Saccu (D)-Belgrano-Bianchi-Janni-Viale (R) 8-9; coppia: Rinaudo-Luca Andreoli (D)-Cicchero-Delbene (R) 12-7; staffetta: Ressia-Sac[illegible] (D)-Janni-Capaccioni (R) 40/49-40/50; tiro tecnico: Beppe Andreoli (D)-Cicchero (R) 39-27; tiro progressivo: Martelli (D)-Capaccioni (R) 32/39-20/37; pto: Piano (D)-Bianchi (R) 24-17 [illegible] Francioli (D)-Cicchero (R) 24-24; individuali: Beppe Andreoli (D)-Janni (R) 10-7 e Rinaudo (D)-Delbene (R) 13-3.

Serie B: Alpignano-Cdc 6-6 - Tiro tecnico: Combetto (A)-Gianotto (C) 26-37; terna: Conti-Demo-Forto (A)-Zanusso-Olivetti-Bonadio (C) 13-11; coppia: Campion-Ciani (A)-Gianotto/Bagetto-Ranghino (C) 13-11; pto: Combetto (A)-Di Nardo (C) 27-28; individuale: Maino (A)-Bianchi (C) 13-3; staffetta: Beinat-Lucco (A)-Cassiano-Rapetto (C) 27/42-39/49.

Giovanni Capponi

Pallavolo: settimo successo consecutivo per gli astigiani nel torneo di B2

La Biemmedue è irresistibile

Il sestetto di Gulinelli non ha concesso spazio neppure al Biella, travolto con il «solito» 3-0
In B1 continua invece il calvario della Voluntas, sconfitta anche nella trasferta di Verona

ASTI. La Biemmedue dei record incamera [illegible] Biella la settima vittoria consecutiva per 3-0 (15-9; 15-3; 15-5), in 58 minuti [illegible] gioco e guida a punteggio pieno la classifica del girone A della B2 di pallavolo. Reggono il passo degli astigiani solo i cuneesi del Bu[illegible] che però hanno il fiato corto, come testimoniano i loro sofferti successi al tie break (quattro su sette incontri). A due punti inseguono il Vercelli, il Valsusa e il S. Giuliano che sabato ospiterà la Biemmedue nel primo probante test di questo campionato. La superiorità tecnica dello squadrone astigiano è testimoniato anche dalla media di 19,4 punti a partita che ha finora [illegible]esso agli avversari.

Ma i pericoli futuri per il sestetto allenato da Flavio Gulinelli derivano proprio da questa situazione di dominio. «C'è il rischio - ha dichiarato al termine dell'incontro con il Biella [illegible] vice allenatore Fausto Ferraris - che i ragazzi tendano a sottovalutare gli avversari e ad eccedere in personalismi alla ricerca della gloria individuale. Dobbiamo invece metterci in testa che non sarà tutto facile e bisognerà soffrire anche perchè contro di noi tutte le squadre danno il massimo». Dei pericoli evidenziati da Ferraris si è avuto un primo segnale già nel confronto con il Biella quando, all'inizio del primo set, la Biemmedue è parsa meno lucida del solito, commettendo falli in battuta e a rete, [illegible] nella terza frazione, quando si è trovata sotto 0-5, prima [illegible] premere il piede sull'acceleratore e infilare 15 punti consecutivi.

Tra le prestazioni individuali da segnalare la continuità [illegible] attacco e difesa dell'intramontabile Vedad Glinac, faro della squadra, determinante, per ordine tattico, nei momenti di difficoltà.

Tra il pubblico, finalmente degno delle imprese della squadra, anche lo sponsor visibilmente soddisfatto dell'investimento.

La Biemmedue torna in campo stasera alle 21, a Novara, per la partita di ritorno del secondo turno di Coppa di Lega. All'andata gli astigiani si imposero per 3-0 per cui basterà loro un set per ottenere la qualificazione alla fase successiva. L'occasione dovrebbe servire al tecnico Gulinelli per provare nuovi schemi e prepa[illegible] la difficile trasferta di sabato prossimo a S. Giuliano Milanese.

Biemmedue: Cavallo (4 punti+4 cambi palla); Becchio (5+6); Simeon (3+2); Glinac (7+5); Costa (5+4); Rolando (6+5); Aiello (0+0); Giannitrapani, Casalone, Conti, Pozzatello [illegible] Romagnolo n.e.. All. Gulinelli.

Voluntas [illegible] ko. Difficilmente nella pallavolo succedono i miracoli e pertanto la rimaneggiata Voluntas esce sconfitta per 0-3 (2-15; 5-15; 7-15) dal parquet di Verona dove era opposta [illegible] locali del Boomerang nell'incontro valido per la settima giornata di andata del girone A della B1. Per il confronto con i veneti, il tecnico argentino Fernando Guglielmo ha ancora una volta avuto [illegible] disposizione solo metà dei giocatori che dovrebbero comporre [illegible] sestetto base. Oltre all'assenza scontata del centrale Carlos León che dovrebbe concludere oggi i play off del campionato argentino, a Verona sono venuti meno gli apporti: dell'opposto Giorgio Oria, che avverte ancora i postumi di un incidente stradale [illegible] che dovrebbe riprendere a tempo pieno gli allenamenti da oggi e dell'attaccante Maurizio Oddo, sottoposto ieri ad una ecotomografia per defini[illegible] le condizioni dello strappo rimediato ai muscoli addominali.

Con Verona la Voluntas ha chiuso la sequenza proibitiva di incontri che il calendario le ha riservato in questo inizio di campionato. Da sabato, con il confronto interno, alle 21, sul parquet della palestra Giobert contro i novaresi del Pavic Cavanna di Romagnano Sesia e con un organico al completo dovrebbe iniziare il vero campionato della Voluntas.

«Gli ultimi sei incontri del girone di ritorno sono alla nostra portata - afferma il dirigente Soderini -. Se riusciamo [illegible] rimediare quattro punti prima di Natale poi, nei quindici giorni di sospensione potremo perfezionare, ad organico completo, gli schemi e chiudere l'andata con almeno 10-12 punti».

Carlo Lisa

MOTORI

Successo della corsa che si è disputata domenica sulle strade monferrine

Trionfo astigiano al «Top-rally»

Cantamessa-Geninatti primi e Boffa-Fresia terzi

ASTI. Mezz'ora di ritardo, per «problemi tecnici»: è stato l'unico intoppo della 9ª edizione [illegible] Top Rally di Monale e Cortanze, gara che ha chiuso la stagione agonistica nella Piemonte-Ligure. Chi aveva le chiavi per aprire il portone della palazzina dov'era ospitata la direzione di gara era rimasto a letto [illegible] dormire, non avendo sentito la sveglia. «Sono cose che succedono - ha detto al termine l'organizzatore Marco Rondi -. La prossima volta cercheremo di non avere problemi [illegible] le sveglie. Tutto sommato siamo contenti: è stata una bella gara».

Ma la vera giornata di gloria è stata vissuta dall'equipaggio formato da Luca Cantamessa e Wanda Geninatti. Sulla loro Renault Clio curata dalla Balbosca, i portacolori della scuderia [illegible] Vaemenia Jolly club hanno, secondo previsione, condotto una gara perfetta. Il loro ruolino di marcia parla chiaro: sei prove speciali vinte su sei in programma.

«E' la mia prima vittoria assoluta - ha commentato Cantamessa - Spero di non fermarmi qui. Voglio ringraziare tutti coloro che mi hanno aiutato e mi hanno seguito. Questo fine stagione [illegible] stato veramente esaltante». Terzi al Grappolo-Tartufo [illegible] secondi al Team '971, Cantamessa-Geninatti, non si sono lasciati scappare quest'opportunità e, al termine della gara, hanno preceduto di 44" i novaresi Gilardoni-Gavarin, anch'essi in gara con una Renault Clio ma di gruppo N. Sul gradino più basso del podio è salito anche stavolta Boffa in gara con Fresia sulla Peugeot 309 GTi. «E' stato molto divertente - ha commentato Boffa - anche con una "vecchietta" [illegible]me la 309, ho dimostrato che si possono fare bei tempi».

In ritardo Mario Viotti (28"), che ha pagato un'uscita di strada nelle fasi iniziali: tra coloro che hanno avuto la soddisfazione di tagliare il traguardo spiccano gli astigiani Giardo-Vai (Renault Clio) quarti assoluti.

Tra i top ten figurano anche Venturello-Morra (Peugeot 309 GTi), settimi. In evidenza infine l'esperta navigatrice di Piovà Massaia, Marisa Novelli, in gara con Crestani sulla piccola Peugeot 106, che ha terminato [illegible] metà classifica.

Giorgio M. Gianuzzi




SCOPRI
IL NATALE BENNET...
DAL 9 AL 24 DICEMBRE
SPUMANTE ASTI CINZANO 5.500
ml 750 lire 7.333 al L
TORTELLINI SFOGLIAVELO RANA 3.500
Con prosciutto crudo
lire 14.000 al kg
TORTELLI AL SALMONE RANA 3.500
g 250 lire 14.000 al kg
PANETTONDORO SENZA CANDITI MELEGATTI 6.900
kg 1 lire 6.900 al kg
COTECHINO PRECOTTO MONTORSI 8.000
g 500 lire 16.000 al kg
PARMIGIANO REGGIANO CONSILIA 27.000 al kg
ROBOT DA CUCINA MASTERCHEF MOULINEX 99.000
X 91
7 accessori - Liquidi lt, impasto 600 g
PIATTO PER PANETTONE IN CERAMICA DECORATA 5.900
IPERMERCATI IN PIEMONTE:
ACQUI (AL)
STRADA STATALE PER SAVONA
ALESSANDRIA
FRAZIONE ASTUTI
STRADA STATALE ALESSANDRIA-ASTI
VIA P. TORRIONE, 24
GENOLA (CN)
CENTRO COMMERCIALE
VIA MARCONI
PAVONE (TO)
CENTRO COMMERCIALE PAVONE
VIA CIRCONVALLAZIONE
POCAPAGLIA (CN)
BORGO SAN MARTINO
STRADA STATALE TRA ALBA E BRA
CENTRO COMMERCIALE - VIA G. ROSSA
bennet
UN AMICO IN PIÙ
SIAMO APERTI TUTTE LE DOMENICHE E TUTTI I LUNEDÌ MATTINA!


GRANDE EVENTO IN VISTA
prossimamente ad
ALBA
3 GIORNI DI FESTA
Siete tutti invitati
(dove e quando, sui prossimi numeri)



Bianco Natale, ti coloriamo noi.



Chi sceglie il Personal Computer DEX con processore AMD K5 - PR133, è libero di stampare a colori. La stampante Canon BJC-210, infatti, è compresa nel prezzo.

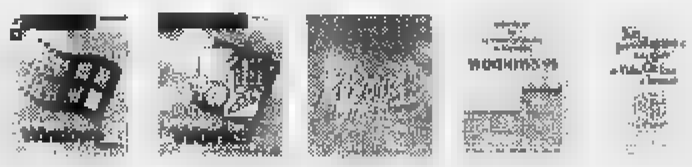
Possibilità di inserimento di **KIT MULTIMEDIALE**

PC DEX con Processore AMD K5 - PR133

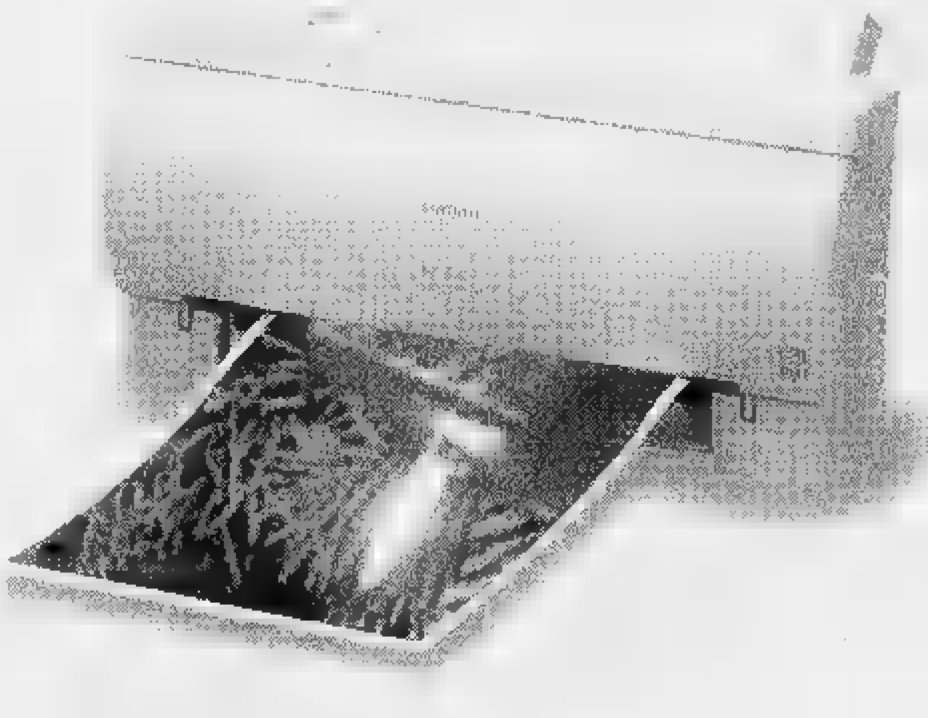
- **Tecnologia** PCI
- **RAM** 16 MB (espand. a 128 MB)
- **Hard Disk** 1,2 GB
- **Scheda video** PCI - 1 MB RAM
- **Monitor** Colori 14" S-VGA L. R. (dot pitch 0,28)
- **Software**
  Windows '95 con corso di autoapprendimento, MS Works '95, Antivirus Trend PC Cillin, Abbonamento a Internet Video on Line*
- **Manualistica** In italiano

Stampante Canon BJC-210 Colori

- **Tecnologia** A bolle d'inchiostro
- **Risoluzione** 360x360 dpi con cartuccia colore
- **Formato carta** A4. A5. letter, legal
- **Accessori** di serie Cartuccia colore



Nuovissima versione Comprende Internet Explorer 3.0 (ITA) · Per scrivere e fare calcoli, gestire database e grafici (ITA) · Il software antivirus più diffuso al mondo. In italiano · Corso interattivo per l'apprendimento di Windows '95. · Kit di collegamento a Video on Line e Internet*



Compresa stampante a colori

SOLO **£. 1.999.000**

(£. 2.378.800 IVA inclusa)

Per conoscere il punto vendita più vicino

Pagine Gialle voce Personal Computer

Numero Verde 167-231450 orario di ufficio

COMPUTER DISCOUNT

la catena italiana dell' informatica

*... sconto. '15 gg di navigazione gratuita • 15 gg per chi si abbona nel periodo di navigazione gratuita.

CUNEO Corso IV Novembre, 23/a Tel. 0171-692.119

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Martedì 10 Dicembre 1996 37 — Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

Tre sindaci ricevuti ieri a Torino

Tesoreria unica interviene Prodi



La protesta dei sindaci agli Stati Generali nell'ex chiesa di San Francesco a Cuneo

TORINO. «Si è aperto il dialogo». Franco Biglio, sindaco di Marsaglia, commenta con poche parole l'incontro avuto con Romano Prodi, ieri pomeriggio, in Regione. Un appuntamento non previsto, che si è svolto in una saletta del palazzo del Consiglio regionale, dove la delegazione [illegible] si era recata per presentare al presidente Picchioni le ragioni della protesta contro la «Tesoreria unica».

«Eravamo rimasti soltanto io e i colleghi di Marsaglia e Castelmagno - racconta Riccardo Vaschetti, primo cittadino di Mondovì -. Prodi, a Torino per l'inaugurazione dell'Anno accademico e in visita al Consiglio regionale, ha chiesto di incontrarci. Franca Biglio gli ha espresso, senza timori e reticenze, tutto il malcontento dei piccoli Comuni per il provvedimento della Finanziaria».

Lo stesso Prodi, dopo [illegible] fatto consegnare copia dei documenti contro l'accorpamento delle Tesorerie approvati a vari livelli, compresa la Regione, ha voluto fissare un incontro con il suo segretario Pizzetti. Si svolgerà domani, a Roma, alle 16. La delegazione cuneese, alla quale dovrebbero aggiungersi altre rappresentanze del Nord e Centro Italia, si recherà prima davanti al Senato, per essere ricevuta dal presidente Mancino. Quindi, toccherà a Palazzo Chigi.

Ieri pomeriggio, intanto, a Cuneo si sono riuniti una quarantina di sindaci, da tutta la provincia. E' stato sottoscritto un documento che contesta ancora, pesantemente, gli articoli della Finanziaria sulla Tesoreria unica per i Comuni inferiori ai cinquemila abitanti. Anche il Consiglio provinciale ieri ha approvato un ordine del giorno, nel quale si «esprime sostegno» all'operato e alle istanze dei sindaci.

Paola [illegible]

Consulente finanziario (43 anni) di Barge con ufficio anche a Savigliano

Agli arresti domiciliari per usura

L'inchiesta condotta dalla magistratura saluzzese sarebbe partita dalla denuncia di clienti costretti a restituire prestiti di denaro a tassi elevati. Dopo l'interrogatorio continua l'indagine

BARGE. Un consulente finanziario è agli arresti domiciliari nella sua abitazione, da ieri mattina, con l'accusa di aver prestato denaro a tassi elevati. L'arresto è avvenuto la settimana scorsa in un frutteto di San Martino di Barge, ma se ne è avuta notizia soltanto nelle ultime [illegible]. All'uomo, che ha trascorso alcuni giorni in carcere, sarebbe stato contestato il reato di usura.

Giuseppe Massimino, 43 anni, abitante a Barge, in una villetta a due piani, in una traversa di via Monteneidia, consulente finanziario, è al centro dell'inchiesta che ha preso il via nella località della Valle Infernotto.

Da tempo la magistratura (le indagini sono coordinate dal sostituto procuratore della Repubblica di Saluzzo, dottor Valerio Dell'Anna) stava indagando sulle attività finanziarie del Massimino. Molto probabilmente l'inchiesta è scattata in seguito alla denuncia di qualche «cliente», costretto a restituire prestiti con un [illegible] elevato; al momento non si conosce l'esatto ammontare percentuale degli interessi che sarebbero stati chiesti dal Massimino.

E' stato il gip del tribunale saluzzese, dottoressa Roberta Bonaudi, a emettere un ordine di custodia cautelare nei confronti del professionista, che ha pure un ufficio a Savigliano. Massimino è stato rinchiuso nel carcere delle «Felicina», a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Dopo l'interrogatorio, il magistrato ha disposto la fine della reclusione e la concessione degli arresti domiciliari. Questa misura cautelativa è a termine: entro trenta giorni, il Massimino potrà essere liberato definitivamente.

Nel frattempo l'inchiesta andrà avanti: potranno essere eseguite indagini anche per stabilire le esatte condizioni a cui avvenivano i prestiti di denaro. Soltanto al termine di questa fase istruttoria, si saprà se il Massimino sarà prosciolto definitivamente o rinviato a giudizio.

L'uomo è molto conosciuto in paese. Massimino, figlio di un insegnante, è coniugato e padre di due bambini. La moglie è impiegata. La vicenda ha destato vasta eco nella località del Saluzzese e va aggiungersi ad altri recenti episodi di usura. [g. ne.]

CONIUGI [illegible] A PIOZZO

«Extracomunitari sfruttati sul lavoro»

Alcune settimane fa i carabinieri della stazione di Ceva e della compagnia di Mondovì avevano segnalato alla questura cuneese una decina di extracomunitari: chiedevano la loro espulsione dall'Italia, perché sprovvisti di permesso di soggiorno. Ma il lavoro dei militari non è finito lì. Le indagini hanno condotto ai datori di lavoro degli extracomunitari: Francesca Gentile, 42 anni, di Piozzo (vicolo Oderda 4) e il marito Giuseppe Milazzo, 44, titolari dell'impresa «Edilalba». I due sono stati denunciati a piede libero per «sfruttamento del lavoro di cittadini extracomunitari clandestini», sulla base dell'articolo 12 della legge 943 del 30 dicembre '86. Secondo le verifiche eseguite dai carabinieri della compagnia monregalese, gli stranieri, soprattutto albanesi, lavoravano in nero nella ditta, perché la loro posizione di clandestini non consentiva comunque la regolarizzazione dell'assunzione, anche dal punto di vista delle assicurazioni e dei contributi. Inoltre (ma non ci sono conferme) sembra che gli stessi extracomunitari controllati a Priero e Montezemolo vivessero in locali di proprietà di Francesca Gentile. Dopo aver verbalizzato l'alta presenza di stranieri senza documenti, i carabinieri avevano verificato la situazione nell'ambito del rilevamento di extracomunitari nel Monregalese e Cebano. [p. s.]

Pensionata (71 anni) è stata investita di fronte all'abitazione

Cuneo, al ritorno dal mercato travolta e uccisa da un'auto

CUNEO. Una donna di 71 anni, Anna Cavallo vedova Tosello di Cuneo, è stata travolta e uccisa l'altra sera mentre attraversava via Borgo Nuovo-discesa Bellavista, di fronte a [illegible] (al numero civico 4).

Di ritorno dal mercato straordinario prenatalizio in piazza Galimberti dove aveva aiutato il figlio, ambulante di scarpe, la settantunenne, superata la scalinata dei baluardi, ha attraversato via discesa Bellavista, ma è stata investita dalla «Punto» condotta da Sil[illegible] Della Croce, 25 anni, abitante a Cercenasco (Torino).

E' stata trascinata dalla vettura (che non sarebbe riuscita a fermarsi per la pioggia) per dieci metri. Scattato l'allarme, sono intervenuti gli agenti della polizia stradale e i volontari della Croce [illegible].

Anna Cavallo è stata trasportata al «Santa Croce», dove è morta nella notte. I funerali si svolgeranno domani, alle 14,30. [r. s.]

Marito e moglie nella bealera

CARRU'. Marito e moglie sono ricoverati con prognosi riservata negli ospedali di Cuneo e Mondovì dopo un incidente ieri mattina al bivio per Gratteria. L'autotreno condotto da Elia Di Lucio, 32 anni, di Nichelino (via Polveriera 22), viaggiando verso Magliano Alpi si è scontrato con una «Passat» che stava svoltando a sinistra.

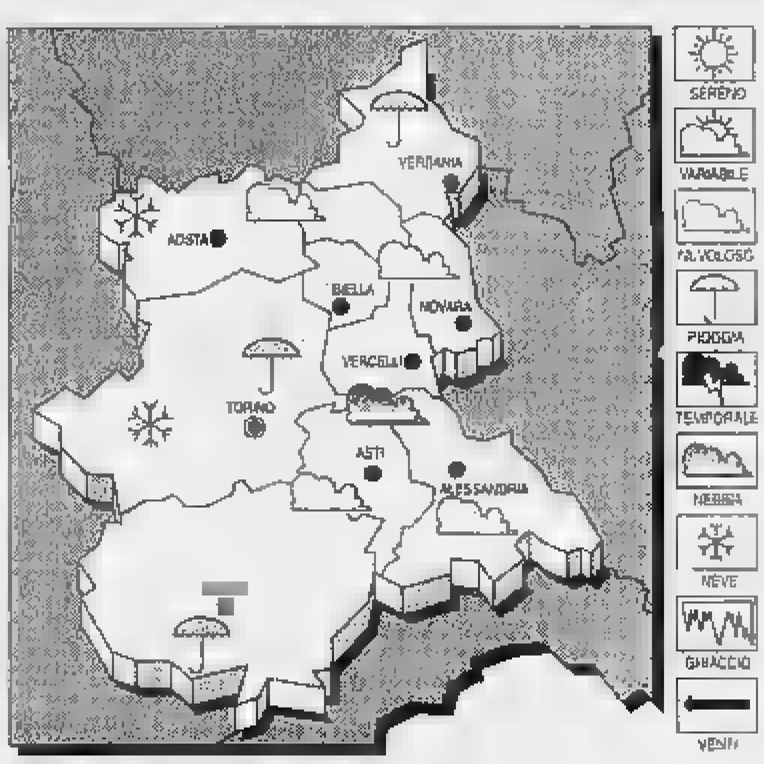
Il mezzo pesante si è ribaltato, mentre l'auto è finita schiacciata nella bealera. Sono rimasti feriti Sergio Manera, 58 anni, di Mondovì (via Langhe 9), trasportato a Cuneo in rianimazione, e la moglie Margherita Gregorio, 58, grave a Mondovì, dove c'è anche il Di Lucio. I carabinieri di Carrù proseguono accertamenti. [p. s.]

[illegible] grave dopo uno scontro

CUNEO. Giorgio Quaranta, 61 anni (via Avogadro 37 a Cuneo) è ricoverato al «Santa Croce», con prognosi di 50 giorni, in seguito alle ferite riportate ieri mattina in un incidente sulla statale via Valle Po, in frazione Madonna dell'Olmo. L'uomo, a bordo di una «Twingo», si è scontrato con la «Jeep» di Bruno Canavese, 41 anni, Centallo.

L'altra [illegible] a Borgo, al bivio per via Vecchia di Cuneo, tre persone sono rimaste ferite per il capottamento di un'auto. Sono Celeste Barucco, 57 anni, via grandis a Borgo, Kelena e Emanuele Gjanifi, rispettivamente di 29 e [illegible] anni, via Roma a Cuneo e Andrews Addai, 36 anni, via Torino 261 a Borgo. Guari[illegible] in 6 e 7 giorni. [r. s.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni in attenuazione nel corso della giornata.
TEMPERATURA. Stazionaria.
[illegible] Deboli intorno Est.
[illegible] **DEL TEMPO.** Condizioni di variabilità con isolate precipitazioni; visibilità [illegible] per foschie.

LE TE[illegible]
IERI A CUNEO
Max: 6; min: [illegible]; media. [illegible]
UN ANNO FA
Max: 7; min: [illegible]; media: 5

[illegible] IN PIEMONTE
Torino 6,5; Alessandria 6; Aosta 1; Asti 11; Novara 7; Vercelli 7.

Ieri in tutte le valli

Neve sopra i 1000 metri [illegible] quasi ok

CUNEO. Neve in collina e montagna: dopo i «tentativi» di novembre, in cui la coltre bianca si era depositata al di sopra dei 1.800 di quota, finalmente le stazioni sciistiche possono gioire. A Limonetto, ieri mattina, c'era quasi mezzo metro di neve, al Pancani e quindi su una delle piste preferite dagli sciatori, alla ventina di centimetri delle settimane [illegible] se ne è aggiunta una quarantina. Nei prossimi giorni saranno quindi aperte le piste.

Le precipitazioni hanno interessato tutto l'arco alpino: 30 cm. a Roburent, [illegible] a Vernante, una ventina al Lago della Piastra di Entracque, un metro al Chiotas, 25 a Rifreddo e 40 ai Bagni di Vinadio, 40 a Chiappi di Castelmagno, 30 a Canosio, 75 a Chiappera, 40 ad Elva, una trentina a Pontechianale, venti a Crissolo. Oggi dovrebbero proseguire le precipitazioni, mentre domani i fenomeni si attenueranno. Pericolo di valanghe sopra i 1.800 metri. [f. r.]

Il sindaco replica alle proteste di famiglie e insegnanti della «Bersezio»

Sulla [illegible] la giunta non cede

Rostagno: «Il trasferimento della scuola è stato deciso per ridare vita al centro storico»
Ieri assemblea dei professori della «Uno» e della «ex IV» con rappresentanti dei sindacati

I genitori

«Continuiamo a lottare»

Dal Comitato di genitori della Media Uno di Cuneo riceviamo e [illegible] pubblichiamo

Il Comitato dei genitori della Media Uno, riunito dopo la votazione del Consiglio comunale favorevole allo spostamento della scuola in via Barbaroux, prende atto che:

- la maggioranza degli amministratori intende «rivitalizzare» il centro storico e «risparmiare» sul denaro che [illegible] cittadino affida al Comune (quello per [illegible] Provincia non è valutato) sostituendo una scuola con un'altra;

- questa decisione può tranquillamente essere presa contro il parere negativo della Media Due e Uno, che insieme rappresentano mezza città;

- il Provveditore si accinge a «sonizzare» il territorio comunale per segnalarci a quale scuola dovremo portare i figli;

- i presidi - lo scrive il Provveditore - si [illegible] limitati a difendere la propria scuola, segno che la sentivano minacciata;

- il Sindaco, gli assessori, la Lega e il capogruppo di Cuneo Viva non sono intervenuti in Consiglio comunale: difficile stabilire se per pudore, per mancanza di argomenti, per scarso rilievo dato al problema,

- si è cercato di far passare l'opposizione dei genitori come rifiuto di [illegible] zona della città e dei suoi abitanti, cosa che è estranea alla volontà di chi protesta perché vuole solo che la scuola resti dov'è con tutte le caratteristiche;

- alcuni nostri amministratori dovendo scegliere fra ragion politica e bene della comunità, hanno optato per la prima, con buona pace [illegible] cittadini.

Ringraziamo i consiglieri che hanno difeso con intelligenza e passione la nostra causa e li preghiamo di darci una [illegible] a trovare risposta a molte domande. I ragazzi di Cuneo Vecchia sono pochissimi, i genitori non vogliono portare i figli fino in via Barbaroux, gli abitanti di Confreria e Cerialdo protestano e vogliono poter iscrivere i figli dove gli pare: come faremo ad avere un numero di alunni sufficiente a sostenere la scuola con tutte sperimentazioni?. Palestra adeguata, mensa, docce, [illegible] magna per concerti, laboratori, biblioteca, aule attrezzate per il Coi come averli in via Barbaroux?. Accesso auto: cosa succederà quando centinaia di genitori accompagneranno i figli a scuola? Ragazzi in bici: una buona abitudine da perdere?. Quartieri nuovi oltre Cuneo 2: come spiegherete che una scuola è stata allontanata e l'altra ridimensionata per cederne un pezzo alle Magistrali? Continueremo a lottare.

Comitato dei genitori, Cuneo

CUNEO. «Sulla questione del trasferimento delle Medie sono state dette troppe inesattezze. Per combattere la decisione della giunta sono state avanzate ipotesi fantasiose di tagli e ridimensionamenti [illegible] servizi». A dieci giorni dal tormentato Consiglio comunale che ha decretato [illegible] trasferimento della «Vittorio Bersezio» da corso Brunet in via Barbaroux, il sindaco Elio Rostagno respinge l'accusa di aver deciso in modo autoritario, senza ascoltare i suggerimenti dei diretti interessati, e replica alla protesta di genitori e [illegible]gnanti della Media, «obbligata» [illegible] trasloco nel centro storico.

«Ho sentito gli argomenti più disparati - accusa Rostagno - Qualcuno ha ipotizzato che in via Barbaroux [illegible] sperimentazioni non potranno più esistere. E' una menzogna. Ho chiesto al provveditore che sia lui, direttamente, a smentire questa illazione. Neppure la dichiarazione che saranno tolti spazi alla Media Due è vera. Il Coi (Centro per portatori di handicap) conti[illegible] ad esistere. Nell'edificio del centro storico c'è l'ascensore e non esistono barriere architettoniche».

«Il Comune - aggiunge Rostagno - è disponibile a fornire il servizio di trasporto da Confreria e San Paolo, sia per andare alla Uno, sia alla Due. Il trasferimento è legato a un ragionamento di riequilibrio e distribu[illegible] delle scuole sul territorio. Fino a ieri le presidenze in Cu[illegible] erano quattro. Oggi sono soltanto tre e quindi ci dobbiamo adeguare. Non è vero che ci siamo irrigiditi nella decisione di trasferire la Media in via Barbaroux per evitare di cedere l'edificio alla Provincia. Da sempre non ero favorevole a creare una sezione staccata della Media, riservata al centro storico. Sarebbe stato un ghetto».

Ieri, intanto, alla «Vittorio Bersezio» di corso Brunet si è svolta un'assemblea fra insegnanti della «Uno» e della «ex IV» con i rappresentanti dei sindacati. «Ci hanno promesso - dice un'insegnante - che tente[illegible] una mediazione con il Comune, per invitare gli amministratori a cambiare idea». [g. p. m.]





Il sindaco Elio Rostagno e (sopra) genitori dei ragazzi della Media Uno durante [illegible] protesta in Consiglio comunale

La giovane morta in uno scontro nell'ex Jugoslavia

Domani a Boves la salma della funzionaria dell'Onu

BOVES. Forse già domani rientrerà a Boves la salma di Giulia Mereu, la giovane di 27 anni, funzionario osservatore delle Nazioni Unite, morta sabato in un incidente stradale nella ex Jugoslavia. Ieri i genitori, da Zagabria, hanno telefonato ai figli Paolo e Liliana, rimasti ad attendere notizie nella casa della mamma, Franca Cerutti, in corso Trieste 68.

E' stata chiarita la dinamica dell'incidente, nel quale [illegible] decedute tre persone. Lo scontro è avvenuto a Slavonsky Brod, città della Slavonia croata, a 300 chilometri da Zagabria, dove sono state trasportate le salme. Non si è trattato [illegible] una fuoriuscita autonoma - [illegible] era stato comunicato in un primo momento attraverso [illegible] agenzie internazionali - ma di uno scontro avvenuto alle 8,35 di sabato. La vettura, un «Van» con le insegne dell'Onu, sulla quale viaggiava Giulia, è stata investita lateralmente da un [illegible].

Sull'auto c'erano anche una collega kenyota anch'essa funzionario Onu, un interprete e un cittadino croato da accompagnare all'aeroporto di Zagabria. Una di queste si sarebbe salvata. Franca Cerutti nella telefonata al figlio ha raccontato di incontrare grossi problemi per ottenere i documenti per il trasporto della salma, nonostante l'efficenza della delegazione dell'Onu che li ha accolti e messi in [illegible] tatto con Ginevra e New York per le pratiche necessarie. Il feretro è atteso per domani a Bo[illegible]. La data dei funerali non è ancora stata stabilita. Giulia Mereu, laureata all'Università [illegible] Pisa in Scienze Politiche, risiedeva a Lucca. Entrata a fare parte, come osservatore, della legazione delle Nazioni Unite di Ginevra, era stata recentemente inviata in Croazia, nella zona di Vucovar nell'ambito dell'Untaes (United nation transitional administration eastern Slavonia), organizzazione che ha in amministrazione provvisoria la Slavonia. [b. s.]



Giulia Mereu (27 anni) morta a Slavonsky Brod a 300 chilometri da Zagabria

CUNEO

Opera di Sasia

Litografie con dieci [illegible]panili

CUNEO. Dieci litografie raccolte in una cartellina per raccontare in immagini i campanili del centro storico della città. L'iniziativa è di un pittore del capoluogo, Fiorenzo Sasia, 53 anni, dal '69 [illegible] '73 allievo dell'Accademia Albertina di Torino sotto la guida di Enrico Paulucci e Francesco Franco, con all'attivo decine di personali e collettive [illegible] diverse città italiane e straniere.

La raccolta propone un viaggio artistico che parte dalla Torre civica e spazia sui campanile dell'ex San Francesco, Sant'Ambrogio, Santa Croce, Santa Chiara, l'Annunziata, Santa Maria, Santa Maria del Bosco (la Cattedrale), il San Sebastiano e il San Giovanni Decollato. Ogni litografia è accompagnata da notizie storiche sul campanile, che sono state curate con la consulenza storica di don Gian Michele Gazzola.

La raccolta è in distribuzione da «Piumatto», in via XX Settembre. Per informazioni rivolgersi all'artista, telefono 0171/692025. [r. s.]

BUSCA

Presto lo statuto

C'è l'accordo sul Consorzio assistenziale



Il sindaco **Angelo Rosso** ha chiesto che le decisioni vengano prese d'intesa fra i Comuni

BUSCA. L'Assemblea dei sindaci della ex Usl 59 ha accettato alcune delle proposte avanzate dal Comune di Busca, per modificare lo statuto del nuovo consorzio socio-assistenziale delle Valli Maira e Grana.

«E' stata accettata- spiega il sindaco, Angelo Rosso - la richiesta affinché decisioni importanti, [illegible] l'aumento della pianta organica, non possano essere prese senza l'apporto [illegible] centri maggiori».

«I Comuni - dice Alberto Belliardo, sindaco di Caraglio - dovranno approvare lo statuto entro Natale». [c. g.]

MOROZZO

Concorso di pittura

Fra paesaggi personaggi [illegible] capponi

MOROZZO. Lunedì, [illegible] piazza Carlo Barbero [illegible] terrà l'annuale «Fiera [illegible] cappone», una manifestazione che «si perde nella [illegible] dei tempi».

Oltre alla fiera, l'Opera Pia Peyrone ha organizzato il concorso di pittura «Da Morozzo tutt'intorno; paesaggi, personaggi... e capponi». [illegible] tratta di un ritorno perchè la gara, ora biennale, era già stata disputata dal '61 al '65. La quota [illegible] partecipazione è [illegible] 25 mila lire; le tecniche sono libere, compresa quella grafica. La timbratura avverrà in municipio, a partire dal 1° dicembre dalle 8,30 alle 12 e [illegible] festivi dalle 9 alle 12.

La consegna dovrà avvenire entro le ore 11 di lunedì e la premiazione avverrà alle 15,30.

I sei premi acquisto, che vanno [illegible] 1 milione [illegible] mila a 300 mila lire, sono stati offerti dal comune di Morozzo, dall'Opera Pia Peyrone, dalla Banca di credito cooperativo di Pianfei e Rocca de' Baldi, dalla Cassa rurale artigiana di Carrù e dalla Termica Progetti di Morozzo. Informazioni: 0171/772001. [r. s.]

CUNEO

Oggi pomeriggio

Nuove [illegible] del lavoro Un [illegible]



Il presidente dei giovani imprenditori dell'Unione **Guido Botto** introdurrà i lavori

CUNEO. Il vicepresidente [illegible] Confindustria Callieri; il presidente giovani industriali Em[illegible] Marcegaglia; il segretario confederale Cgil Casadio, l'ex ministro Giugni. Moderati dal giornalista Sergio Luciano, partecipano al convegno di oggi (ore 15, Centro incontri Provincia) su «Nuovi equilibri nel rapporto di lavoro: come ridefinire diritti e doveri fra le parti». La riunione dei Giovani imprenditori, dopo il saluto del presidente dell'Unione Anselmino, sarà aperta dal responsabile Guido Botto. Conclusioni di Massimo Diamante. [g. fe.]

CUNEO

Per i giovani

Banca [illegible] aiuterà chi [illegible] impiego

CUNEO. «Rivoluzione» nel servizio di collocamento provinciale. L'«Ente bilaterale» (intesa che raggruppa le associazioni artigianali, commerciali, industriali e Cgil-Cisl-Uil), in accordo [illegible] l'Ufficio del Lavoro, ha varato [illegible] progetto «Preselezione».

«Si tratta - spiegano i promotori dell'iniziativa - di un piano che punta a favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. I disoccupati interessati ad usufruire del servizio devono rivolgersi, in base alla residenza, agli uffici di collocamento di Cuneo, Alba, Bra, Mondovì, Saluzzo; lì saranno raccolti una serie di dati sulla professionalità e sulla disponibilità dei senza lavoro. Le informazioni saranno quindi inserite in [illegible] banca dati alla quale possono accedere direttamente le aziende della "Granda" in cerca di manodopera».

Il servizio è gratuito. In questi giorni l'iniziativa viene pubblicizzata nei vari uffici [illegible] collocamento [illegible] la distribuzione di volantini. [c. g.]

GRANDE CUNEO

CLASSICO

L'Associazione [illegible] allievi [illegible] nuovi iscritti

L'Associazione ex allievi del Classico programma iniziative. Le iscrizioni si possono fare il giovedì (12-13) nella scuola. Informazioni allo 0171/609979.

MUNICIPIO

Le proprietà della Provincia nella [illegible] dell'ospedale

Oggi, alle 18, in municipio, incontro sulla [illegible] perimetrazione delle aree della Provincia fra le vie Sella, XX Settembre, Santarosa e Monte Zovetto.

UNESCO

Si ricorda la Dichiarazione dei Diritti Umani

Oggi, alle 10,30, allo Scientifico [illegible] Cuneo, Sioi e Unesco organizzano una commemorazione della Dichiarazione universale dei Diritti Umani.

[illegible]

C'è la compagnia del Melarancio

Oggi, alle 17, alla Biblioteca dei ragazzi di via Cacciatori delle Alpi, per l'iniziativa «Storie che fanno paura (ma non troppo)», la compagnia «Melarancio» di Cuneo presenta «Fermi tutti, polizia! C'è stato un delitto, parola mia». [r. s.]

LETTERE AL GIORNALE

Controviale asfaltato «ferita» alla città

Sento il bisogno, come cittadino e non come residente [illegible] viale degli Angeli, di esprimere amarezza e protesta per l'asfaltatura dell'ultimo tratto del controviale dove, fino a pochi giorni fa, si poteva ancora cogliere quel poco di respiro campestre che sempre è stato la caratteristica del nostro famoso viale. La ritengo una ferita inferta del tutto gratuitamente al volto della città, una ferita che rivela una grave assenza di sensibilità ambientale ed estetica. Mi si dice che la decisione è stata presa a maggio[illegible] dalla commissione comunale competente, come se una decisione ingiusta cessasse di essere tale quando è presa in modo formalmente regolare. La motivazione di fondo sarebbe da ricercare nel risparmio che questa operazione consentirà [illegible] prospettiva. Se la scelta continuerà ad essere tra risparmio e bellezza, tra asfalto e natura, tremo per la sorte dei giardini pubblici, dei parchi gioco, di ogni angolo della mia città dove si annida ancora un residuo di poesia.

Mauro Manfredi, Cuneo

Appello per salvare la Pavesi di Novara

Sono una dipendente della Pavesi di Novara e vengo spesso nel Cuneese. Voglio lanciare un appello affinché le due società dolciarie del Cuneese Balocco-Accornero e perché no la Bea salvino [illegible] Pavesi. L'azienda nella quale lavoro è considerata patrimonio del Piemonte dell'Italia post bellica, un pezzo di Novara che rischia di [illegible] trasferito a Parma.

Lettera firmata
Vaprio d'Agogna (Novara)

Piazza Martiri dimenticata?

Piazza Martiri è dimenticata dal Comune. Con la pioggia il sagrato, in terra, si è [illegible] nuovo trasformato in pozzanghera. Non ci sono soldi per i posteggi? Allora perchè con tanta solerzia [illegible] state rifatte le strisce blu [illegible] [illegible] Nizza che non avevano bisogno di essere ritinteggiate?

Luca Dutto, Cuneo

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo
Fax: 0171/320430

NUMERI UTILI

[illegible]

Cuneo: 66.444, [illegible] 316.313; **Cri** 441.744; **Albaretto Torre:** 520.144; **Bagnolo:** 392.836; **Barge:** 346.282; **Borgo [illegible] Dalmazzo:** 260.013; **Bra:** 423.370, 42.01; **Busca:** 945.658; 945.455; **Caraglio:** 619.102; **Ceva:** 72.31; **Demonte:** 95.115; **Dronero:** 916.333; **Fossano:** 699.111, **Garessio:** 81.063; **La Morra:** 50.116; **Limone:** 928.113; **Mondovì:** 552.255; **Monforte d'Alba:** 787.313; **Monticello:** 64.319, **Moretta:** 911.010; **Morozzo:** 772.555; **Neive:** 677.407; **Niella Belbo:** 796.388. **Paesana:** 94.254; **Peveragno:** 339.555; **Racconigi:** 84.644; **Saluzzo:** 45.245-470.00; **Santo Stefano Belbo:** 0141 840.666; **Sommariva [illegible] Bosco:** 551.02; **Savigliano:** 719.111; **Vinadio:** 959.126.

FARMACIA DI [illegible]

A *Cuneo* oggi è di [illegible] con [illegible] dalle [illegible] alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 alle [illegible] (a serrande abbassate) la farmacia *Comunale 2*, via Bongioanni 42, tel. [illegible]. Per gli altri Comuni le farmacie [illegible] turno svolgono anche [illegible] reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione [illegible] ricette mediche urgenti.

[illegible]ba: *Pieve*, corso Pieve 20, tel. 282.896
Bra: *Cravero*, via Vittorio Emanuele 287, tel. 412.309
Fossano: *Municipale 1*, via Roma 93, [illegible]. 60.539
Mondovì: *Turco*, via Meridiana 5, tel. 42.404
Saluzzo: *Comunale*, via Torino, tel. 249.146
Savigliano *Monchiero*, piazza [illegible] Popolo 60, tel. 712.389

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di **Cuneo** 269632 oppure 260013
Usl di **Alba** 316.316,
Usl [illegible] **Borgo** 269.632, 260.013
Usl [illegible] [illegible] 420.273.
Usl di **Ceva** 72.31
Usl di **Dronero** 269632 oppure 260013
Usl di **Fossano** 699.111.
Usl di **Mondovì** 550.111
Usl di **Saluzzo** 215.111
Usl di **Savigliano** 719.111,

[illegible] pronto intervento

Cuneo: 112; **Alba:** 441.333; **Borgo S. Dalmazzo:** 269.333; **Ceva:** 71.003; **Fossano:** 696.210; **Mondovì:** 474.44; **Racconigi:** 85.333; **Saluzzo:** 46.444; **Savigliano:** 22.333.

POLIZIA DI STATO

Questura: pronto intervento 113 [illegible] 443411
Stradale: **Cuneo:** 696.222; **Ceva:** 71.182; **Saluzzo:** 42.118; **TO-SV** (0172) 495.800

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115; **Com. prov.** 698.246.

[illegible]ATO CIVILE

RACCO[illegible]

NATI. Cancalo Alex.
MORTI. Tumineti Maria, 77 anni (residente a Racconigi), pensionata; Ballatore Caterina, [illegible] anni (residente a Racconigi), pensionata; Marengo Ferdinando, 62 anni (residente a Racconigi), pensionato.
MATRIMONI. Tatò Roberto, pubblicitario (residente a Torino), con Audisio Marilena (residente a Torino), insegnante.

FOSSANO

NATI. Gallo Jessica; Maria Giulia; Cantamessa Maria; Cagnassi Giulia; Meliano Alessandro.
MORTI. Chiaramello Giacomina, vedova Dotta, 77 anni (residente a Fossano), pensionata; Bergese Giovanni, [illegible] anni (residente a Fossano), pensionato; Piccardo Maria Benedetta, 76 anni (residente a Fossano), pensionata; Giraudo Giuseppi[illegible] in Tonello, [illegible] anni (residente a Fossano), pensionata; Calandri [illegible] vedova Bernocco, 97 anni (residente a Salmour), pensionata; Almar Giulia, 83 anni (Savigliano), pensionata; [illegible] Carlo, 84 anni (residente a Fossano), pensionato; Costamagna Anna, 76 anni (residente a Fossano), pensionata; Forte Giuseppe, 76 anni (residente a Fossano), pensionato.
PUBBLICAZIONI DI [illegible]NIO. Anfuso Salvatore, 31 anni, meccanico (residente a Bra), con Angaramo Ester, 19 [illegible] (residente a Bra), casalinga.

DEMONTE

NATI. Rossetto Federica (nata a Cuneo); Sicard [illegible] (nata a Cuneo).
MORTI. Introcaso Maria Carmela, 87 anni (residente a Monte Giordano, in provincia [illegible] Cosenza); Festa Carolina, [illegible] anni (residente a Dronero); Porracchia Giuseppe Carlo (residente a Demonte); Fiandino Renato Giovanni Donato, 51 anni (residente a Demonte); Gentile Emma, [illegible] anni (residente a Roccasparvera); Genesio Giuseppe, [illegible] [illegible] (residente a Cuneo); Fossati Giuliano, 73 anni (residente a Pietraporzio); Pomari [illegible] Clara, [illegible] anni (residente a Torino); Ferrero Francesca Clementina, [illegible] anni (residente a Demonte); Lazzarino Roberto, 70 anni (residente a Borgo San Dalmazzo); Lovera Oreste, [illegible] anni (residente a Borgo [illegible] Dalmazzo); Giordano Michele, 61 anni (residente a Boves).

I Colleghi e gli Impiegati del Servizio Veterinario di Saluzzo partecipano al dolore per la perdita del papà del collega dott. Giorgio

Domenico Sapino

— [illegible], 9 dicembre 1996

APPUNTAMENTI

[illegible]

Seminario di meteorologia

Oggi, alle 17,30, allo Scientifico, nell'ambito di «Ecologia del cielo e dell'atmosfera», seminario di meteorologia con Luca Mercalli, direttore Società meteo subalpina.

[illegible]

[illegible] apre il bar «Antilia»

Stasera, alle 21, s'inaugura il bar-gelateria «Antilia» in [illegible] Umberto [illegible]. I titolari Gesuina e Felice festeggeranno il taglio del nastro con i clienti e proporranno musica dal vivo.

UNITRE

Minori e violenza

Oggi, alle 15,30, al Monviso, per l'Unitre, tavola rotonda sul problema «Minori e violenza».

PARTITI

Impegno civico per Cuneo

Stasera, alle 21, al «Principe», incontro di «Impegno civico per Cuneo», [illegible] [illegible] Consiglio comunale composto [illegible] Baravalle, Ferrari, Morini e Vecchio. [r. s.]

Giovane di Cuneo rinviato a giudizio

Uccise il fratello nel suo alloggio

[illegible] Franco Pace, 21 anni, [illegible] disoccupato che il 26 marzo scorso ha accoltellato [illegible] morte il fratello Domenico (ventottenne) dopo [illegible] lite, è stato rinviato [illegible] giudizio con l'accusa di «omicidio volontario aggravato dal vincolo di parentela».

Il difensore, l'avvocato Adalberto Pasi, ha però chiesto il rito abbreviato e quindi il processo [illegible] svolgerà davanti al gip Gianluca Petragnani a partire dalle [illegible] di venerdì 13 dicembre; secondo le prime previsioni dovrebbe concludersi in giornata con la sentenza.

La pubblica accusa sarà so[illegible] dal procuratore capo della Repubblica, Giovanni Bracco. L'imputato continua [illegible] [illegible] detenuto nel carcere del Cerialdo.

Il fratricidio, tragica conclusione di una sbornia a prevalente base di whisky, è avvenuto alle 21,30 del 26 marzo scorso in un alloggio di corso Gramsci 15 a Cuneo, occupato da Ketty Waedet, 40 anni, dove i d[illegible] fratelli si erano trasferiti qualche settimana prima.

I fatti. Domenico Pace quella sera stava seguendo nel tinello un programma televisivo con la convivente Ketty, mentre Fran[illegible] era impegnato in cucina a rigovernare le stoviglie.

Il volume del televisore era alto e dava fastidio [illegible] Franco; ma anche Domenico si lamentava con il fratello per il rumore che causava nel cucinino.

A un certo momento, dopo un breve scambio di insulti, Domenico si è alzato dal divano per raggiungere Franco. Alcuni istanti dopo la donna ha sentito [illegible] gemito, [illegible] ha trovato Domenico agonizzante sul pavimento in una pozza di sangue mentre Franco si allontanava.

Poco dopo l'arrivo dei carabinieri, ma il ventottenne moriva prima di arrivare all'ospedale Santa Croce [illegible] Cuneo. Il fratricida veniva arrestato un'ora dopo. Adesso l'accusa di omicidio volontario contestatagli dagli inquirenti. [g. d. m.]



Franco [illegible] Domenico Pace

FOSSANO

Ricorso di Forza Italia

Sindaco [illegible] per l'«accesso» agli [illegible] comunali

FOSSANO. Lunga gestazione e parto difficile per il regolamento di «accesso agli atti amministrativi» del Comune. Il documento, che norma i diritti e doveri di chi chiede di prendere visione di atti e documenti comunali, è stato approvato [illegible] i voti favorevoli della maggioranza, l'astensione di An, Udc e Lega e [illegible] voto contrario di Forza Italia. Quest'ultimo gruppo ha presentato ricorso al Coreco e chiesto al sindaco Beppe Manfredi [illegible] [illegible] le controdeduzioni predisposte dalla giunta. Al rifiuto del primo cittadino, il consigliere Gianfranco Dogliani, capogruppo FI ha risposto con una diffida. [l. a.]

L'arringa del pm al processo di Bologna contro l'uomo che assoldò i killer di Amedeo Damiano

Organizzò l'agguato: chiesti 22 anni

Secondo il magistrato l'aggressione «è sicuramente da collegare all'incarico di presidente dell'Usl di Saluzzo» ricoperto all'epoca dalla vittima. Oggi parlano gli avvocati del collegio di difesa. La sentenza è attesa per venerdì

BOLOGNA. Concludendo ieri pomeriggio la requisitoria davanti [illegible]lla Corte d'assise di Bologna, il pubblico ministero Lucia Musti ha proposto la condanna a ventidue [illegible] [illegible] reclusione per omicidio preterintenzionale di Pancrazio Chiruzzi, accusato di concorso nel tragico agguato, avvenuto a Saluzzo il 24 marzo 1987, [illegible] dottor Amedeo Damiano, presidente dell'Unità sanitaria locale. L'esponente democristiano morì alcune settimane dopo [illegible] [illegible] clinica bolognese, dov'era stato ricoverato per le ferite riportate, senza più riprendersi.

[illegible] magistrato, prima della richiesta, ha voluto sottolineare la responsabilità maggiore [illegible] Chiruzzi, rispetto agli stessi esecutori materiali, Marco Sartorelli [illegible] Alessandro Pinti, già condannati con sentenza definitiva per lo stesso delitto, [illegible] 18 anni di carcere: «Senza l'intervento determinante di Chiruzzi che per conto dei mandati, ancora ignoti, ha assoldato i killer, oggi il dottor Damiano sarebbe [illegible] vivo».

Il pubblico ministero ha parlato per quasi due ore, fornendo [illegible] serrata [illegible] motivata elencazione delle [illegible] prove [illegible] responsabilità raccolte a carico di Chiruzzi, durante il lungo dibattimento, iniziato il 6 febbraio scorso.

La dottoressa Musti ha poi ancora aggiunto, a proposito del movente: «E' sicuramente da collegare all'incarico di presidente dell'Usl svolto all'epoca dal dottor Damiano. [illegible] è voluto cioè colpire un galantuomo che ha svolto il proprio compito con onestà, serietà e rigore».

E' toccato poi all'avvocato Giuseppe Giampaolo, parte civile per la famiglia Damiano [illegible] l'Usl saluzzese, approfondire con un'analisi scientifica le prove a carico di Chiruzzi, soprat[illegible] le numerose testimonianze dei pentiti, tra cui quella determinante di Giuseppe Lo Presti, che aveva visto l'imputato [illegible] 1° aprile 1987, cioè appena una [illegible] dopo il delitto, distruggere [illegible] Torino [illegible] delle pistole utilizzate per l'agguato.

Ieri [illegible] aula [illegible] presenti la signora Giuliana Testa, vedova Damiano, e Sergio Anelli, che sulla vicenda ha scritto anche un libro. Oggi parlano i difensori avvocato Ennio Festa, di Torino, e Antonio Spinzo, di Bologna. Resta confermato che la sentenza dovrebbe essere pronunciata venerdì prossimo.

[illegible] De [illegible]



L'ex presidente dell'Usl Amedeo Damiano e (a destra) alcuni famigliari a [illegible] con un legale

REVELLO

Servivano per i negozi

Pini di [illegible] [illegible] distrutti dai teppisti

REVELLO. Atto [illegible] teppismo, nella notte tra sabato e domenica, [illegible] via Giolitti. Ignoti vandali hanno distrutto i pini che la Pro loco ha distribuito ai commercianti [illegible]r la preparazione degli alberi di Natale. Sono stati anche distrutti alcuni pacchetti (vuoti) confezionati da un commerciante per essere appesi all'albero.

La scoperta [illegible] stata fatta nelle prime ore del mattino di domenica, dai commercianti del pae[illegible]. Sempre nella stessa notte, alcuni atti teppistici sono stati compiuti ai danni di una cabina telefonica, sistemata sul viale Umberto I, sulla direttrice della Valle Po. [g. ne.]

[illegible]

Dopo le polemiche

Finiti i lavori [illegible] palestra delle Superiori

SAVIGLIANO. Si sta ultimando la realizzazione della palestra per le scuole superiori, in particolare per gli allievi di liceo e geometri, nel cortile dell'ex caserma Trossarelli. L'impresa ha avuto l'appalto dalla Provincia. I lavori hanno scatenato molte polemiche. Più volte, presidi e insegnanti si sono lamentati per i ritardi.

La consegna dei lavori è prevista per i primi giorni [illegible] '97: [illegible] palestra dovrebbe essere utilizzabile dopo le vac[illegible]. Sono previsti inoltre campo da gioco esterno, pista d'atletica e ampi parcheggi. Ingresso verso corso Roma con l'abbattimento di [illegible] muro. [p. b.]

SALUZZO

Da sindaco e preside

Borse di studio [illegible] cinque allievi del «Denina»

SALUZZO. Cinque borse di studio agli allievi dell'Istituto tecnico per ragionieri «Carlo Denina». La cerimonia è avvenuta nell'aula magna con il sindaco Giovanni Greco, l'assessore provinciale Felice Paolo Maero e il preside Giuseppe Orlando.

Tre borse «ex-preside Filippo Peyron» [illegible] Simona Fina (V A), Sara Monge Roffarello (II C), Piasco; Miriam Belotti, Sampeyre (II A). Due borse «insegnante Pier Luigi Maggiora» a Emanuela Gallian (II A), Bellino e Martina Sodano (V B), Revello. Simona Rolando e Rosanna Bogino, Revello (diplomate) hanno commentato il viaggio premio in Inghilterra. [g. ne.]

FOSSANO

Stamane in pretura

[illegible] di lavoro di [illegible] operaie contro la «Maina»

FOSSANO. Stamane in Pretura si discute una causa di lavoro contro la «Maina». Nel '94 tre lavoratrici stagionali denunciarono l'azienda dolciaria per «discriminazione all'atto dell'assunzione». «Dai controlli dell'Ispettorato del lavoro è emersa una non corrispondenza [illegible] le qualifiche richieste al Collocamento e le mansioni affidate alle lavoratrici» dice l'avvocato Salvatore Capello, difensore delle operaie. Il sindacato è parte civile. La ditta sostiene di aver agito [illegible] termini di legge. «In materia - dice Vincenzo Brandani, amministratore della «Maina» - ci si muove in una giungla legislativa». [l. a.]

DALLA [illegible]

GARESSIO

La statale [illegible] chiusa giovedì [illegible] venerdì

Ancora disagi su[illegible] statale del Colle di Nava, che resterà chiusa per lavori in località Rocchini (tra Nucetto [illegible] Ceva), giovedì (9,30-12 e 14-18) [illegible] venerdì dalle [illegible] alle 12 e dalle 14 alle [illegible]. [s. c.]

MONDOVI'

Oggi [illegible] Carassone i funerali di Biagio Aimo

Si svolgono oggi, alle 14,30, nella chiesa [illegible] Carassone, i funerali [illegible] Biagio Aimo, [illegible] anni, morto domenica all'ospedale di Mondovì.

CENTALLO

Ha preso servizio il [illegible] segretario generale

Dopo [illegible] di gestione provvisoria, ha preso servizio il nuovo segretario generale: è [illegible] Michele Lubatti, [illegible] anni, di Magliano Alpi. [l. a.]

MONDOVI'

All'Alberghiero si presenta l'Agenda Casa '97

Oggi, alle 16, all'Alberghiero «Giolitti», cocktail di presentazione dell'«Agenda Casa '97», realizzata dalla Milano Agende, in collaborazione con gli insegnanti della scuola monregalese. [p. s.]

[illegible]

Monsignor Pacomio ricevuto al Quirinale

Il nuovo vescovo [illegible] Mondovì Luciano Pacomio (farà ingresso in diocesi il 2 febbraio), è stato ricevuto ieri al Quirinale dal Presidente della Repubblica Scalfaro. [r. c.]

Domani a Ceva duecento bancarelle per il tradizionale appuntamento

Torna la Fiera di Santa Lucia

E' il giorno del mercato settimanale: nelle vie e nelle piazze si attendono tanti visitatori
Alla rassegna dei bovini di razza piemontese previsto un concorso con 10 premi in palio

CEVA. Un tempo durava quindici giorni, fino alla vigilia di Natale. Era l'occasione per fare gli acquisti natalizi, impiegando i risparmi messi da parte con la vendita dei prodotti della terra. Era anche l'opportunità per fare le scorte per l'inverno, comprare gli indumenti di lana o gli animali da cortile.

Fatto sta che Ceva, dalla seconda settimana di dicembre, si riempiva di luci, persone, rumori e colori era la Fiera di Santa Lucia.

Attualmente la manifestazione è anticipata, rinunciando a legarla alla ricorrenza della santa: da un paio d'anni l'Amministrazione comunale ha deciso di organizzarla il secondo mercoledì del mese. Così l'appuntamento '96 con la più importante rassegna dell'inverno cebano è per domani.

«La scelta di fissarla comunque al mercoledì - spiega l'assessore al Turismo e Commercio, Lorenzo Alliani - ha lo scopo di farla coincidere con l'appuntamento del consueto mercato settimanale. Ci garantiamo più partecipazione di ambulanti che avrebbero difficoltà a organizzarsi diversamente».

La ritrovata importanza della Fiera è dimostrata dal crescente numero di adesioni: si calcola che, tempo permettendo, parteciperanno oltre duecento commercianti con le bancarelle sistemate sotto l'occhio attento dei vigili urbani: occuperanno le aree mercatali, nelle vie centrali e nelle piazze su cui si affaccia il Municipio, ma si allargheranno anche in piazza Vittorio Veneto, lungo il Cevetta al Borgo Sottano, in piazza d'Armi. Il mercato delle auto e delle moto, in particolare, sarà lungo corso Garibaldi, mentre le macchine o gli attrezzi agricoli saranno raccolti in piazza Vittorio Veneto.



Oltre all'aspetto commerciale, la Fiera di Santa Lucia punterà sulla rassegna dei bovini di razza piemontese. «Non dimentichiamo che la carne, con il fungo, è uno dei due prodotti civetta dell'economia cebana - sottolinea ancora l'assessore Alliani -. La nostra città diventa [illegible] un punto [illegible] riferimento per i commercianti e gli operatori del settore, proprio per la qualità indiscussa della sua carne, tanto apprezzata anche in Lombardia e nella vicina Liguria. Per questo puntiamo molto a rilanciare l'appuntamento con il bestiame, grazie alla collaborazione [illegible] macellai e macellatori presenti in città».

Al capo bovino che si aggiudicherà il primo premio del concorso andrà la gualdrappa in velluto bianco

Per i capi in [illegible] sono previsti dieci premi: al vincitore andrà l'ambita gualdrappa in velluto bianco [illegible] libretto bancario; [illegible] secondo classificato la gualdrappa e la coppa; agli altri la sola gualdrappa di raso. Un riconoscimento particolare sarà assegnato all'allevatore con il maggior [illegible] di animali. E sarà gara fra i macellai per assicurarsi la carne degli esemplari premiati, in modo da poter esporre in vetrina la gualdrappa dei vincitori.

La premiazione sarà sotto l'ala del Municipio dove, dalle 7 alle 10, [illegible] anche registrata la trasmissione «Al mercato con Umberto Clivio», in onda su Quartarete domani alle 12,30. Fra gli ospiti cebani, oltre al sindaco Alfredo Vizio e all'assessore Alliani, [illegible] saranno il campione mondiale [illegible] motocross Alex Puzar, il presidente del Gruppo micologico Cebano Ernesto Rebaudengo, il direttore artistico del teatro Marenco Mario Barra, [illegible] giocatore di pallone elastico di serie A.

Per [illegible] divertimento di tutti, ma soprattutto dei bambini, dal campo [illegible] fronte all'oratorio (via Bocca) decollerà un elicottero per vedere Ceva dall'alto.

Il sindaco Alfredo Vizio commenta: «I presupposti perché la manifestazione abbia successo ci sono: l'impegno nell'organizzarla è stato considerevole da parte di tutti. Ci auguriamo che, [illegible] contrario dello scorso anno, anche [illegible] tempo ci dia una mano, favorendo la partecipazione dei visitatori alla nostra Fiera».

(p. s.)

L'allargamento della maggioranza ora accende il dibattito in Comune

Pds in giunta, Alba è divisa

Il sindaco Enzo Demaria: «Una coalizione più ampia può realizzare meglio i programmi»
Giuseppe Rossetto (ccd): «Non hanno rispettato il patto elettorale: lasciare fuori la sinistra»

ALBA. L'allargamento della maggioranza in Consiglio con l'ingresso di Alba Democratica (comprende pds, Rete, Cristia[illegible] sociali, Alleanza democratica) e il rimpasto in giunta, fan[illegible] discutere, sollevando anche polemiche. Il primo atto è stata [illegible] nomina di Giovanni Arbocco (pds) ad [illegible] è andato a ricoprire il posto vacante da metà [illegible] dopo le dimissioni di Giovanni Cane.

Con l'entrata [illegible] p[illegible] nell'Amministrazione, è la prima volta che la sinistra albese va al governo della [illegible] (in passato nella maggioranza c'erano stati i socialisti). Il sindaco Enzo Demaria: «Abbiamo compiuto questo passo a un anno e mezzo dal rinnovo del Consiglio comu[illegible] Alba Democratica, che non è solo pds, [illegible] anche espressione di gruppi sociali, è attenta ai problemi della città. Riteniamo che con una coali[illegible] allargata, in cui [illegible] diminuisce [illegible] peso del centro, si possano realizzare meglio i programmi».

La maggioranza è passata a 15 esponenti (ppi, Lega Nord, due liste civiche [illegible] Alba Democratica) contro i [illegible] dell'opposizione (Ccd, Cdu, Forza Italia). Il neo-assessore Arbocco: «Ho accettato questo incarico con l'intento di rappresentare tutta la sinistra albese». Arbocco annuncia che lascerà la carica di segretario cittadino del pds [illegible] già stato costituito un comitato di reggenza con Luciano Giri e Gerardo Robaldo).





Da sinistra il neoass[illegible] Giovanni Arbocco il sindaco Enzo Demaria e Giuseppe Rossetto del Ccd In Comune la maggioranza conta su 15 rappresentanti contro i 6 dell'opposizione

Aspre critiche dall'opposizione. Giuseppe Rossetto (Ccd): «Il sindaco ha violato il patto sbandierato in campagna elettorale: lasciare fuori dal governo della città la sinistra, per amministrare con una coalizione di centro. [illegible] fatto ciò senza la necessità di consolidare una maggioranza che già esisteva, almeno nei numeri. Per la prima volta in questa città, tradizionalmente moderata, abbiamo il pds al potere».

Rossetto non risparmia critiche alla Lega Nord e parla di «ambiguità»: «La Lega - aggiunge Rossetto - per mantenere la poltrona di vicesindaco, ha accettato quello che ha sempre detto avrebbe rifiutato: la sinistra al potere in contrasto con il responso elettorale [illegible] '95. A meno che non si sia [illegible] presenza di una situazione interlocutoria e foriera di ulteriori sviluppi».

Sulla permanenza in maggioranza del Carroccio, il vicesindaco Alberto Cirio si è limitato a dire: «Farò ciò che mi dirà la Lega». Con il rimpasto, Demaria ha ridistribuito gli incarichi agli assessori. Ecco le attuali competenze. Il sindaco si è riservato Affari istituzionali, stampa e pubbliche relazioni, urbanistica, [illegible] [illegible] concessione, consorzi, protezione civile, sport, lavoro e occupazione. Ad Alberto Cirio Agricoltura, artigianato, commercio, industria, servizi annonari, polizia urbana, rurale e amministrativa, quartieri e frazioni. Inoltre, gli ha confermato la carica di vicesindaco. Ad Arbocco, ha attribuito Edilizia privata, residenziale [illegible] pubblica, viabilità, ecologia. [illegible] Giuseppe Gobino, Opere pubbliche, servizi tecnologici, ricostruzione, problemi centro storico. Mariangela Roggero si occuperà di Pubblica istruzione, cultura, biblioteca, museo, consulte [illegible]u-nale pari opportunità. A Versio confermati i Servizi sociali, scolastici, demografici, immigrazione, trasporti, rapporti con l'Asl. A Mariano Rabino, Finanze e bilancio, turismo, demanio, servizi legali, personale, rapporti con il cittadino.

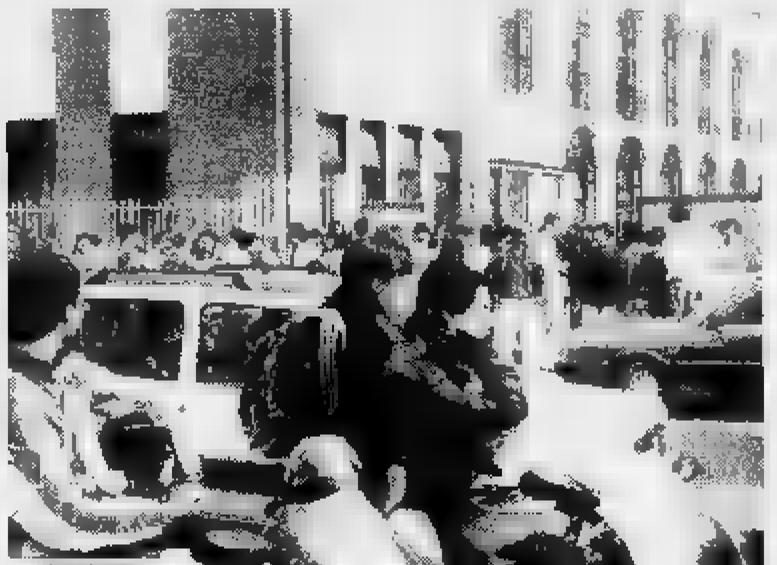
Giuseppina Fiori

Classico, la proposta «ecumenica» di un ex preside

Battaglia sul nuovo nome dei licei albese e braidese

BRA. Che sia il latino [illegible] [illegible] il piemontese la vera «koinè», la lingua comune ad Alba e Bra, divise nel dialetto (e forse anche [illegible] altro) dalla varietà di accenti che caratterizza le parlate sulle opposte sponde del Tanaro? Nel terreno degli studi umanistici potrebbe germogliare un progetto davvero - finalmente e senza riserve - unitario. Così al[illegible] la pensa il braidese Alfredo Mango, ex preside del «Giolitti» e animatore della vita culturale cittadina, che [illegible] «cugini» albesi lancia un'ecumenica proposta: intraprendere una battaglia comune per cambiare il nome ai licei di entrambi i «poli» [illegible] comprensorio.

«L'idea - spiega il prof. Mango - [illegible] l'ha data una stimolante riflessione del giornalista de "La Stampa" Aldo Cazzullo sulla denominazione del liceo albese da lui frequentato, il "Govone". Che è per l'appunto intitolato al generale Govone, valoroso combattente delle guerre del Risorgimento ma anche, com'era quasi inevitabile all'epoca, duro repressore dei moti popolari. Al di là del giudizio storico sul personaggio, peraltro "minore" [illegible] neppure integralmente albese, Cazzullo ritiene che si sia sbagliato a intitolargli, molti anni fa, il Classico [illegible] Alba, e propone di ribattezzare la scuola con il nome di uno dei grandi che sono stati insegnanti o allievi [illegible] Govone: Chiodi, Cocito, Fenoglio. Secondo me, ha perfettamente ragione».





Lo Scientifico di Bra è anche sede della sezione classica A sinistra **Alfredo Mango**

E dove sta l'«ecumenismo» albese-braidese della proposta? «Nel fatto che [illegible] Bra ci si sta "mobilitando" per cambiare il nome del liceo, da quest'anno scientifico co[illegible] classica. L'accorpamento, imposto dalla legge dei numeri, ha determinato la scomparsa del liceo intitolato al latinista Giovanni Battista Gandino, tra i maggiori studiosi della lingua di Cicerone nell'Ottocento, collega all'Università [illegible] Bologna [illegible] amico fraterno del Carducci, un "nome" di rilievo internazionale, a cui Bra può ben gloriarsi di aver dato i natali. Con tutto il rispetto per Giolitti, grande statista al quale sono intitolate varie scuole, nel Cuneese come in tutta Italia, credo sia importante "salvare", almeno nel nome, la memoria del Classico [illegible] Bra. Ribattezzando quindi "G.B. Gandino" il "Giolitti"». **[g. n.]**

Ricorso a Dogliani

Vigile u[illegible] [illegible] al Tar ma è risospeso

DOGLIANI. Il Tar del Piemonte ha accolto il ricorso del vigile urbano doglianese Franco Manera contro la «sospensione cautelare dal servizio» emanata lo [illegible] luglio nei suoi confronti dal segretario comunale, Irene Di Mauro. Ma il provvedimento sospensivo è stato confermato con un atto del sindaco Bernardino Chiappella, che ha convalidato l'operato del funzionario.

Il vigile era stato sospeso in quanto coinvolto in [illegible] procedimento giudiziario: è accusato di avere utilizzato l'auto [illegible] Comune per ragioni personali. L'udienza davanti al tribunale di Mondovì è stata fissata per il 23 gennaio prossimo.

Manera [illegible] ricorso al Tribunale amministrativo regionale per chiedere, [illegible] la «sospensi[illegible] dal provvedimento», [illegible] reintegro [illegible] servizio: istanza accolta, in quanto «il segretario non parrebbe competente ad adottare [illegible] cautelari nei confronti dei dipendenti comunali».

«Mentre la legge autorizza il responsabile del personale [illegible] prendere misure disciplinari nei confronti dei dipendenti - spiegano in municipio a Dogliani -, non esisterebbe una normativa precisa che indichi [illegible] chiarezza se il segretario può adottare provvedimenti cautelari. Una legge del [illegible] consente però che il vizio di presunta incompetenza [illegible] sanato durante il giudizio, con un atto fatto dal sindaco».

Il primo cittadino Bernardino Chiappella ha convalidato così l'intervento della dottoressa Di Mauro. La parola adesso passa al tribunale monregalese, per il proseguimento della «spi[illegible] vicenda. **[p. s.]**

I riconoscimenti

[illegible]amija Albe[illegible] ha premiato l[illegible] ditta Mondo



Pubblico numeroso domenica per la festa sociale della Famija Albeisa di cui è presidente **Giovanni Bressano**

ALBA. Con un grande afflusso di pubblico si è svolta domenica la 41ª Festa sociale della Famija Albeisa. L'associazione, di cui è presidente Giovanni Bressano dal 1975, [illegible] è presentata con una pubblicazione: «Il grande libro della cucina albese», 250 ricette, annotazioni storiche, scientifiche, considerazioni sui vini. Ne ha parlato il presidente dell'Ente turismo Giacomo Oddero. Il premio «Amici di Alba 1996» [illegible] stato attribuito alla Mondo spa per aver fatto cono[illegible] il nome della città, operando in ambiti sportivi internazionali [illegible] particolarmente per aver contribuito alla ricostruzione del maggior impianto sportivo di Sarajevo.

Il premio «Riolfo» è andato a Luciano Bertello e Baldassarre Molino per il volume «Canale. Storia e cultura di una terra del Roero». Due studenti, Fiammet[illegible] Berardo e Raffaele Seghesio, dei Classici di Bra e Alba hanno ricevuto [illegible] premio «Edoardo Ignazio Calvo». Sono stati nominati soci onorari della Famija tre tedeschi della cittadina gemella di Boblingen: Ursula Rieger, Renate e Dieter Ristau. Riconoscimento al consigliere anziano Gianni Graziano: ha lasciato [illegible] Consiglio di amministrazione dopo 33 anni. **[g. f.]**

IN BREVE

SOMMARIVA PERNO

Esce di strada con l'auto Trentenne ferito

Giuseppe Giachino, 30 anni, via Vittorio Emanuele, ha riportato contusioni alla colonna cervicale nell'auto finita fuori strada. Guarirà in 20 giorni. Giuseppe Marello, di Govone, [illegible] Marco Giovanardi, Magliano Alfieri, [illegible] anni, sono rimasti feriti in un altro incidente e hanno dovuto ricorrere alle [illegible] dei sanitari del S. Lazzaro (guariranno in 15 giorni). **[g. f.]**

ALBA

Corso avanzato di lingua tedesca

Turismo [illegible] Langa propone un corso avanzato di lingua tedesca. [illegible] numero di iscritti per [illegible] sarà al [illegible] [illegible] 12. Inizio delle lezioni (costo 200 mila) il [illegible] dicembre. Iscrizioni entro [illegible] 27. Informazioni, tel. 0173-364030. **[g. f.]**

ALBA

Alimenti di origine animale e sicurezza sanitaria

«La sicurezza igienico-sanitaria degli alimenti di origine animale» è il tema della conferen[illegible] di oggi (sala Fenoglio, [illegible] 15,30). Relatore, Giuliano Tez[illegible] **[g. f.]**

[illegible]

Le vaccinazioni in [illegible] pediatrica

Stasera, in Biblioteca (ore 20,45), Margherita Raggi, specialista in pediatria, terrà una conferenza sul tema «Vaccinazioni in età pediatrica». Moderatore Ezio Aimasso. **[g. f.]**

[illegible]

Stasera una conferenza sulla crisi dell'etica

«La crisi dell'etica: torniamo alla ragione?». E' il tema della conferenza che Piero Racca terrà stasera (Classico San Paolo, piazza Vittorio Veneto, ore 21). **[g. f.]**

Il professore stasera (ore 21) presenta il primo libro

Bra incontra Vecchioni

«Viaggi del tempo immobile» con il cantautore in veste di scrittore
Nel romanzo tutto il fascino e le emozioni dei suoi «storici» brani

BRA. Uno dei grandi della musica leggera italiana, quasi un mito per più generazioni, approda stasera, alle 21, al circolo Arci «Il piroletto», [illegible] per cantare le sue canzoni ma per parlare del suo primo libro: è Roberto Vecchioni, il «professore». Dopo aver largamente contribuito a fare la storia della canzone d'autore, ha scritto un romanzo, pubblicato da Einaudi, con il titolo «Viaggi del tempo immobile».

Chi l'ha letto dice che in esso si ritrova tutto il fascino dei testi di Vecchioni, che esordì sulla scena musicale nel 1971, con «Luci a San Siro», diventato subito un classico. L'idea di invitare Vecchioni a presentare il volume è venuta a Cinzia Scaffidi, direttrice del mensile «In campo rosso», ritornato in edicola da sei mesi dopo dieci anni di silenzio.

All'organizzazione della serata ha collaborato la Premiata libreria Marconi, oltre naturalemente ai gestori del circolo.

E' prevedibile che la presenta di Vecchioni, sia pure in veste letteraria, richiami un pubblico folto e di diverse età, così come è quello che va ad ascoltare i suoi concerti. Nell'ultimo tenuto nella «Granda», a Narzole, si vedevano fianco a fianco i teenager con papà e mamme ex sessantottini, capaci di intonare all'unisono «Samarcanda», «Voglio una donna», fino ai suoi ultimi successi. L'ingresso è riservato ai soci. [g. n.]



Il cantautore Roberto Vecchioni parlerà al circolo Arci «Il piroletto»

CUNEO

Tanti auguri in francese

Auguri in francese accompagnati, come nelle antiche veglie natalizie, dai racconti ispirati alla più genuina tradizione popolare. «E' la saggezza di generazioni intere che si tramanda e si ripropone piacevolemente al pubblico in modo divertente, ironico, satirico, talvolta drammatico» dice Claude Boué, l'attore ospite stasera, alle 20, dell'Alliance Française. Quadro ideale per l'originale iniziativa è l'ambiente un po' «rétro», intimo e caldo del ristorante «Vecchio Zuavo». Un ricco menu, ispirato anch'esso alla tradizione gastronomica delle vallate alpino-provenzali precederà l'animazione. L'incontro è rivolto a tutti. Informazioni allo 0171/692020. [m. v.]

Trelilu in cassetta

Nasce «Scuta» dodici brani per sorridere

MONDOVI'. Eccoli di nuovo, più in forma che mai. Pippo, Pero, Franco e Bertu, ovvero i «Trelilu», hanno trasferito tutto il loro humour nella cassetta «Scuta», arrivata in questi giorni nei negozi di dischi.

Il collage di dodici «arie arbriciolute», registrate tra ottobre e novembre, anticipa il nuovo spettacolo in preparazione per fine gennaio. Spiega Pippo: «Abbiamo voluto continuare sulla strada dell'autoironia che abbiamo scelto, quattro anni fa, quando è nato il gruppo. Tutte le storie che cantiamo e raccontiamo nascono da fatti quotidiani nei quali ognuno può ritrovarsi, con un pizzico di nostalgia per il passato e il gusto per il gioco della vita».

Prosegue: «Lo spirito è rimasto lo stesso degli esordi perchè siamo rimasti fedeli all'idea di essere genuini, di non farci coinvolgere in operazioni commerciali. Per questo abbiamo anche rifiutato delle occasioni importanti, come la partecipazione due anni fa al Festival di Bordighera».

Anche in «Scuta», [illegible] i loro spettacoli, i «Trelilu» usano il dialetto piemontese, lingua ricchissima in cui ogni situazione si carica di significato, basta ascoltare «En sogn», «Al dentista», «Fera d'la Madona», «Capita!», canzoni che possono piacere anche a chi il dialetto l'ha un po' dimenticato. Il 20 dicembre, alle 21,30, il quartetto sarà al teatro Marenco di Ceva. [v. p.]

A Savigliano

Streghetta Barbablù e i bambini

SAVIGLIANO. Barbablù secondo, figlio di Barbablu il Grande, [illegible] il rock e [illegible] sopporta il sangue; Streghetta, figlia della Strega Malvagia, la matrigna di Biancaneve, ha una terribile allergia per gli specchi; Bella, figlia della Bella Addormentata, detesta il sonno. Sono questi i protagonisti di «Ragazzi terribili, ovvero piccoli miti crescono», spettacolo proposto dalla Fondazione Sipario Toscana oggi, domani e mercoledì (ore 10,30) per i bambini del secondo ciclo delle Elementari.

Lo spettacolo, al Milanollo, fa parte del Premio Stregagatto-Eti e rientra nel cartellone del «Progetto teatro ragazzi e giovani Piemonte» curato dal Teatro dell'Angolo con l'assessorato alla Cultura del Comune.

La rassegna, [illegible] nelle precedenti edizioni, propone spettacoli per ragazzi di età differenti: a gennaio (10-13-14) Il Gruppo della Rocca presenterà «Scapino» agli studenti del triennio delle Superiori, mentre ad aprile per gli alunni delle medie inferiori ci sarà «Salvador» e per i piccoli delle Elementari primo ciclo «La notte era buia...».

«Teatro-scuola» anche ad **Alba**, dove il Teatro dell'Angolo [illegible] il Comune ha [illegible] a punto una rassegna di cui fanno parte ancora tre spettacoli: «La vera storia di Biancaneve» (6-7/2), «Canto all'incanto» (20-21/2) e «Biancamela e Settemani» (4-5/3). Le rappresentazioni si tengono al teatro Stella Maris. [v. p.]

STASERA AL CINEMA

CUNEO
Corso — Tel. 692.936. Or.: 16/18/20/22. L. 10.000; sab. e fest. 12.000
Ritorno a casa Gori — di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, S. Ferilli, A. Cenci (Italia '96) — Litigi, confessioni, gioielli rubati durante un funerale, tra una buddhista neofita, un depresso cronico e altri personaggi di una bislacca famiglia N. V. 1h 45' **Comm.**

Fiamma — Tel. 693.554. Or.: 19,30/22. sab. e fest. 17/19,30/22. L. 10.000; sab. e fest. 12.000
Michael Collins — di N. Jordan, con L. Neeson, A. Quinn, J. Roberts (Ir./Usa '96) — La storia di Collins, leader della lotta per l'indipendenza irlandese nella prima metà del Novecento, tra guerriglia e necessità di mediazione N. V. 2h 04' **Drammatico**

Nuovo Italia — Tel. 692.851. Or.: 16/18/20/22. L. 10.000; sab. e fest. 12.000
[illegible] inquietanti — di J. Gray, con S. Seagal, K. Ivory Wayans, B. Gunton (Usa '96) — Un ex agente speciale, noto per la sua dura efficienza, dà la caccia a un pericoloso serial killer che conosce i segreti del poliziotto V. M. 14 1h 30' **Thriller**

Monviso — [illegible] Comunale. Tel. 631.771 [illegible]. Or.: 20/22. [illegible] e dom. [illegible]. Ingresso con [illegible]

Don Bosco — Or.: 21. fest. 16,30/21. L. 7000/4000 — OGGI RIPOSO

ALBA
Eden — Tel. 363.021. Or.: 19,30/22; fest. 14,30/17/19,30/22. L. 10.000/7000
I [illegible] sospetti — di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95) — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un [illegible] personaggio pericolosissimo N. V. 1h 40' **Thriller**

[illegible] — Or.: 20,45. fest. 16/20,45 — OGGI RIPOSO

BARGE
[illegible] — Tel. 346.901. Or.: 21. festivo 15/17/19/21
Il professore [illegible] — di T. Shadyac, con E. Murphy, J. Pinkett, J. Coburn (Usa '96) — Un professore universitario, pesante 180 chili, scopre un procedimento genetico per dimagrire e conquistare una bella collega. N. V. 1h 34' **Commedia**

B. S. DALMAZZO
Moderno — Tel. 262.211. Ingresso gratuito — OGGI RIPOSO

BRA
Impero — Tel. 412.317. Or.: 20/22. fest. 16/18/20/22. L. [illegible] sab. e fest. 12.000
Il corvo 2 — di T. Pope, con V. Perez, M. Kirshner, I. Pop (Usa '96) — Il «Corvo» ammazzato da criminali insieme col figlio bambino, torna il giorno dei morti per vendicarsi dei suoi assassini. N. V. 1h 25' **Gotico**

[illegible] — Tel. 412.771. Or.: 20/22. fest. 16/18/20/22. L. 10.000; sab. e fest. 12.000
Squillo — di C. Vanzina, con R. Degan, J. Driver, B. Koedam (Italia '96) — Una ragazza polacca viene a trovare la sorella, prostituta di lusso a Milano, che presto scompare nel nulla. N. V. 1h 40' **Thriller**

BUSCA
Lux — Tel. 944.231. Or.: sab. [illegible] fest. 15/17/20/22. L. [illegible] — OGGI RIPOSO

CANALE
Nuovo — Or.: 15 e 20,30 — OGGI RIPOSO

CARAGLIO
Ferrini — Or.: 20/22; fest. 15/17 20/22. L. 7000/5000 — OGGI RIPOSO

CENTALLO
Nuovo Lux — Tel. 211.728. Or.: 20/22. fest. 15/17/20/22. L. 7000/5000 — OGGI RIPOSO

CHERASCO
Galateri — Tel. 488.324. Orario: 19,45/22; fest. 17/19,45/22. L. 7000/5000 — OGGI RIPOSO

DRONERO
Iris — Tel. 916.393. Lire 9000/6000 — OGGI RIPOSO

FOSSANO
Nuovo Politeama — Tel. 62.407. Or. 20/22. fest. 16/18/20/22. L. 10.000/8000 (lun. [illegible]) — OGGI RIPOSO

GARESSIO
Ex[illegible] — Or.: feriale 21. fest. 16/21 Lire 8000 — OGGI RIPOSO

[illegible]
Lux — Tel. 927.534. L. 10.000 — OGGI RIPOSO

MONDOVI'
Bertola — Tel. 47.898. L. 10.000; rid. 8000 — SALA UNO: [illegible] — SALA DUE: **Michael Collins**

[illegible]
Ariston — Tel. 391.311. Ore 21,15. Lire 8000 — OGGI RIPOSO

ROBILANTE
Roby — Or.: 21; sab. 20/22. festivi 16/18/20/22. Lire 8000
Fratelli — di A. Ferrara, con C. Walken, V. Gallo, C. Penn (Usa '96) — Tre fratelli mafiosi negli Anni 30 a New York: l'uccisione di uno consente agli altri due di [illegible] il passato, riflettere, manifestare [illegible]. V. 1h 45' **Dramm.**

SALUZZO
Civico — Tel. 43.756. Or.: 20/22. festivo 14,30/17/19,30/22. Lire 10.000
La lupa — di G. Lavia, con M. Guerritore, R. Bova, M. Placido (Italia '96) — Una donna non più giovane si innamora di un ragazzo, lo seduce, ma crolla quando scopre che lui vuole sposare sua figlia. Da Verga. N. V. 1h 44' **Drammatico**

Italia — Tel. 42.606. Or.: 19,30/22. Fes. in 14,30 ult. 22. Lire 10.000/8000
Vietato ai [illegible] anni [illegible]

SAN GIACOMO DI R.
Roburent — Or.: 20,30/22,30 — OGGI RIPOSO

SAVIGLIANO
Aurora — Tel. 712.957 — OGGI RIPOSO

Ritz — Tel. 712.477. [illegible] L. 7000/9000 — OGGI RIPOSO

GIORNO E NOTTE

BUSCA

Suite etnica

Concerto dell'ensemble «Fandango» stasera (ore 21), nella scuola media Carducci. Ugo Fea, Pelo Grogorio, Edo Perosino, Maurizio Veglio (chitarre), Fabrizio Mirra (batteria e percussioni) e Paolo Eulo (bongos, percussioni e armonica) proporranno «Come un'isola di suoni» una «suite etnica» con brani originali.

VICOFORTE

Rock italiano

Stasera, dalle 22, al Paradise pub di Fiamminenga, per i martedì dedicati ai gruppi emergenti, rock con i «Camarillo».

CUNEO

Mostra di pittura

Da oggi al caffè Cuni Veja si possono ammirare i quadri del pittore Bu.

FOSSANO

Suona l'orchestra

Nella Cattedrale, per i «Concerti d'inverno», stasera alle 21 l'orchestra da camera «Ghedini», diretta dal maestro Ernesto Rizza, eseguirà brani di Bartok, Rizza, Shostakovich.

CUNEO

Elia's band

Questa sera, al Club 21 di via Savigliano, musica dal vivo (alle ore 21,30) con l'Elia's band.

[illegible]

Montagne sul video

Al Centro Arpino si conclude stasera, alle 21, «Montagne di celluloide», ciclo di proiezioni organizzato dal Cai. Verranno presentate le imprese degli scalatori André Roch, Jean-Marc Boivin e Jerzy Kukuczka.

CUNEO

Immagini dell'Africa

Stasera, alle 21, nel salone dei Tommasini, Claudio Tomatis presenta «Africa oltre il nero: immagini e suoni per far luce su un continente». L'incontro è organizzato da Pro natura Cuneo.

GIOCHIAMO AL LOTTO

[illegible]

BARI	78	28	89	41	6
	71	56	57	57	53
CAGLIARI	3	25	62	57	65
	85	61	53	51	50
FIRENZE	6	76	55	52	60
	95	88	75	57	55
[illegible]	70	48	24	86	21
	95	70	69	64	55
MILANO	17	85	32	55	52
	102	76	51	50	50
NAPOLI	83	41	66	6	85
	68	57	54	46	47
PALERMO	42	69	83	13	1
	52	50	48	47	46
ROMA	81	13	76	55	85
	79	60	60	56	52
TORINO	1	43	65	58	10
	102	64	55	53	47
VENEZIA	13	89	79	64	71
	93	83	72	58	56

[illegible]

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	4	113	30	1	7	46	34	83	4	11
VERTIBILI	4	[illegible]	24	1	2	7	62	4	0	12
CADENZE	1	6	6	2	[illegible]	7	2	1	6	3
	24	44	82	26	13	58	[illegible]	30	34	32
FIGURE	6	2	3	3	7	2	3	8	2	6
	26	24	26	30	18	37	[illegible]	[illegible]	30	26
DECINE	71	11	31	21	41	41	71	41	61	31
	31	28	18	37	22	42	22	[illegible]	16	29

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

[illegible]

Ambi centrali. Ambi centrali sul 13 di Venezia. Ecco le [illegible] coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive [illegible] gli altri sistemi:

13-7; 13-15; 13-32; 13-42; 13-58; 13-75; 13-55; [illegible] 13-22; 13-41; 13-65; 13-31; 13-4; 13-14; 13-6; 13-51; 13-69; 13-77; 13-17; 13-19; 13-40; 13-52; 13-63; 13-18; 13-12; 13-87; 13-35; 13-64; 13-25; [illegible].

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:

Bari 6 (0); Cagliari 55 (2); Firenze 4 (1); Genova 24 (1); Milano 80 (1); Napoli 1 (2); Palermo [illegible] (1); Roma 45 (1); Torino 10 (0); Venezia 25 (0).

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Napoli:

10-18; 60-18; 11-18; 20-78; 90-78; 41-18; 81-18; 50-18; 51-78; [illegible]-78; 23-18; 45-18; 55-18; 83-78; 75-78; 85-18; 66-18; 70-18; 6-78; 40-78; 20-18; [illegible]; 10-78; [illegible]; 11-78; 51-18; 30-18; 41-78; 81-78; 50-78; 83-18; 75-18; 23-78; 45-78; 55-78; 6-18; 40-18; 85-78; 66-78; 70-78.

[illegible] figure la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Roma:

8-17-26; 26-53-62; 44-17-26; 8-35-44; 26-71-80; 53-62-71; 8-44-53; 26-89-8; [illegible]; 8-62-71; 35-44-53; 53-8-17; 8-80-89; 35-62-71; 53-26-35; 17-26-35; 35-80-89; 62-71-80; 17-44-53; 35-8-17; 62-89-8; 17-62-71; 44-53-62; 62-17-26; 17-80-89; 44-71-80; 62-35-44; 26-35-44; 44-89-8; 71-80-89.

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

PRIME VISIONI A TORINO

AQUA 200 c. G. Cesare 67, t. 856.521. **Crash.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25. [illegible]
AQUA 400 c. G. Cesare 67, t. 856.521. **Il gobbo di Notre [illegible]** Or.: 15, 16,55, 18,40 20,35; 22,30.
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: **Il gobbo di Notre Dame.** Or.: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30 22,30. Sala 2: Sala riservata. Sala 3: **Jack.** Or.: 15,15, 17,40; 20,05; 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. **Il professore matto.** Orario: 14,30, 16,30; 18,30, 20,30; [illegible].
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Crash.** Or.: 15,50 18,05, 20,20; 22,35
CENTRALE via C. Alberto 27, tel. 540.110. **Jude.** Or.: 15,15; 17,45; 20,05 22,30
C. [illegible] 1 v. Garibaldi 32-e, tel. 436.0723. **[illegible]d Sid.** Or.: [illegible] spettacolo unico ad inviti
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32-e, tel. 436.0723. **Ognuno cerca il suo gatto.** Or.: 15,55, 18,05; 20,20, 22,25
CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650.7100. **Il professore matto.** Or.: 14,30, 16,30, 18,30; 20,30; 22,30
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Specchio della memoria.** Or.: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30
[illegible] GRANDE p. Sabotino, tel. 447.5241. **Il gobbo di Notre Dame.** Or.: 15,10, 17, 18,50; 20,40. 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. **Mi sdoppio in 4.** Or.: 15,30, 17,50; 20,10, 22,30
ELISEO ROSSO p. Sabotino, t. 447.5241. **Beau[illegible] girls.** Or.: 15,30, 17,50, 20,10; 22,30
EMPIRE p. [illegible] Veneto 5, tel. 817.1642. **Sleepers.** Or.: 14,30, 17,15; 20; 22,40
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Lu[illegible] e l'altro.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ETOILE v. Buozzi ang. c. Roma, tel. 530.353. **Sleepers.** Or.: 14,20; 17,05; 19,50. 22,35
FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. Riposo.
FIAMMA c. Trapani [illegible], tel. [illegible]. **Le prova.** Or.: 15, 16,50, 18,40; 20,30; 22,30
[illegible] Beccaria 4, tel. 521.4316. **Delitti inquietanti.** Or.: 14,30; 16,30, 18,30; 20,30; 22,30
KING v. Po 21, tel. [illegible]. **Crash.** Or.: 16,30. 18,30 20,30; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. **Una cena quasi perfetta.** Or.: 16,30; 18,30; [illegible]; 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Trainspotting.** V. M. 14. Or.: 15,10, 17, 18,50, 20,40; 22,30.
LUX Gall. S. Federico, tel. 541.283. **Un divano a New York.** Or.: 15,50; [illegible]; 20,20, 22,35
MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.1048. **La freccia azzurra.** Or.: 15; 16,45, 18,30, 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Ancora vivo.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Cresceranno i carciofi a Mimongo.** Or.: 15,40, 17,25; 19,10, 20,55; 22,40
[illegible] 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Ritratto di signora.** Or.: 14,30, 17,10; 19,50; 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **[illegible]so il sole.** Or.: 15; 17,30, 20; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. **Michael Collins.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. **Segreti e bugie.** Or.: 15; 17,30; 20. 22,30
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. **Dimmi di sì.** Or.: 14,30, 16,30, 18,30; 20,30, [illegible]
VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1769. **Reazione a catena.** Orario 16,55; 18,10; 20,25, 22,40

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. **Le Convenienze e inconvenienze [illegible]**, dramma giocoso di G. Donizetti. Turno A. Fabrizio [illegible] Cammarati dir. Reg. Mauro Avogadro. Orch. e coro del Teatro Regio con L. Serra e J. Fardilha. [illegible] 13/16,30 [illegible] 19,30/20,30. Tel. 8815.241/242.
[illegible] RAI. P. [illegible]. Riposo.
COLOSSEO. v. M. Cristina 71, tel. [illegible].

LE TV PRIVATE

Telecupole
12 — **Sballando**
17 — **Wilma e... contorni**
18 — **Il fantastico mondo di mr. Monroe,** telefilm
18,30 **Time out,** telefilm
[illegible] **Tg4**
20 — **Fm tv solo musica italiana**
20,30 **Fantastica [illegible]**

Primantenna
16,30 [illegible]
[illegible] — **Sportello pensioni**
19 — **Di tutto un po',** rubrica
19,30 **Tg sera**
20,10 **Auto della settimana**
22 — **Girone A,** sport

Quarta Rete Tv
15 — **[illegible]ri d'oro**
18,30 **Stanlio e Ollio,** [illegible]
19 — **Casa [illegible]**
19,30 **Scanner 4**
20,30 **[illegible] settimana al mercato**
23 — **Le più belle di vizi privati**

Telecity Piemonte
19 — **Tg 7**
19,30 **He-Man,** cartone animato
20 — **Ken il guerriero,** cartone animato
20,30 **La croce di fuoco,** [illegible]
22,30 **Seven show**

Videogruppo
13 — [illegible]... **all news**
15 — **Il pomeriggio Videogruppo**
19 — **Videonotizie**
23 — [illegible]

Telestar Piemonte
19,02 **Trider G7,** [illegible]
19,26 **Mimì e le [illegible] della pallavolo,** cartone
20 — **Tg 9**
20,30 **La lunga estate calda,** sceneggiato
21,30 **Wolf,** telefilm
22,20 **Henry & Kip,** telefilm

Teletime
10,30 **Fuoco magico Carmen,** film
15 **Tg**
15,30 **Calcio Sud simpatia**
20 — **Romagna mia**
20,45 **Tutto Toro**
22,30 **Tg**

Videonord
19 — **Match Music Underground**
19,30 **Videonord notizie**
20 — **Big match**
21 — **Le auto della settimana**
[illegible] — **Pro Vercelli - Pro Sesto**
23,45 **Videonord notizie**

G.R.P.
19,30 **Vivere Torino**
19,45 **Monitor**
20,10 **Vivere Torino**
20,25 **[illegible] del libro**
20,30 **Il paese di Cuccagna**
23,30 **Le auto della settimana**

Rete Canavese
19,30 [illegible]
20 — **Voglia di vivere,** telenovela
20,40 **Piazza Grande**
21,45 **Gianni e Pinotto,** telefilm
22,30 **Tg**
23 — **Le auto della settimana**

Quadrifoglio [illegible] Tv
18,45 **FM tv solo musica italiana**
19,15 **Speciale motor show**
20 — **[illegible] regionali**
20 — **Tg rosa story**
20,30 **Tutto Tris e Totip**
20,35 **Scomparso nel nulla,** film
23 — **Speciale motor show**

Rete 7
17,30 **Tempo magico**
18,05 **Le auto della settimana**
19,55 **Informasette**
20,40 **Diritti all'inferno,** film
22,40 **Informasette**

Telesubalpina
19 — **Pietre vive,** rubrica
19,25 **Domani celebriamo**
20 — **Cartoni animati**
[illegible] **Quattro ragazzi per un computer,** telefilm
21,35 **Detective per amore,** telefilm

Quinta Rete
13 — **Italia dancing**
14 — **Magic Dan Super Cam**
15 — **Pomeriggio con Quinta Rete**
19 — **Magic Dan Super Cam**
20,30 **Lo sbadiglio,** cabaret

Telegranda
12 — **Telegiornale**
12,30 **Documentari - Film**
[illegible] **[illegible]ione speciale**
19 — **Telegiornale**
19,30 **[illegible] programmi locali**

Telecampione
19,45 **Ticino news**
20,30 **[illegible]nomia vincente per il 2000**
21 — **Millenium Austria: Salisburgo,** documentario
21,30 **Milano metropoli**
22 — [illegible]
22,20 **Insider obiettivo impresa**

■ Eventuali errori e variazioni dei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

CI SONO *Sogni* MAGNIFICI DA FARE



La "Casa Bianca" J. Hoban 1792



"La Casa dell'eleganza" Cesare Bella 1996

E [illegible] IN CUI È STUPENDO ABITARE

Se stai sognando la tua nuova casa, vieni a visitare il nuovo negozio di Alba. Abbiamo realizzato per te un piccolo quartiere di abitazioni: "LE CASE DI BELLA". Pronte da vedere, toccare, confrontare con i tuoi desideri, rifinite in tutti i dettagli dell'arredamento e della decorazione, **con in vista prezzi e note** su ogni prodotto.

Se poi hai qualche specifica necessità ci sono i nostri reparti: dalle cucine ai bagni, dagli armadi ai complementi, dalle camerette per i ragazzi ai letti. Grandi marche e mobili di qualità superiore a **prezzi e condizioni comunque accessibili**. La casa che tu desideri, di qualunque sogno tu sia, sarà un sogno stupendo da abitare.

CESARE BELLA

PER ABITARE MEGLIO

Ingresso libero - Domenica aperti in Dicembre

Sede di Alba: corso Piave, 4 - tel. 0173-284273 – Filiale di Cuneo: via XXVIII Aprile, 2 - 0171-699495

CLAUDIO VAONA & ASSOCIATI

In Toscana sesto ko consecutivo

Rigore fantasma contro i fossanesi

FOSSANO. «Abbiamo disputato un'ottima gara; i tanti Juniores se la sono cavata egregiamente, ma [illegible] stati puniti da un rigore inesistente». Il capitano degli azzurri Luca Burgato - che [illegible] assenza dell'allenatore «Chico» Locatelli, ancora indisponibile per motivi familiari, collabora [illegible] il presidente Gino Bordone nella conduzione della squadra - commenta così la sconfitta (2-1) subita ad Agliana nella quindicesima giornata del Campionato nazionale dilettanti di calcio.

Per la Fossanese, che a due giornate dal giro di boa resta all'ultimo posto della classifica in compagnia del Camaiore, è la sesta sconfitta consecutiva. «Avremmo meritato almeno il pari, [illegible] ancora una volta lasciamo la Toscana a mani vuo[illegible] dice il dirigente accompagnatore Biagio Piumatti, che coordina l'organizzazione logistica delle trasferte. Aggiunge Piumatti: «Per tutta la partita, l'arbitro ha usato due pesi e due misure, penalizzandoci notevolmente. Stavamo accarezzando l'idea [illegible] strappare almeno un punto; invece, a dieci minuti dalla conclusione, è arrivata la doccia fredda di un penalty che proprio non c'era, un rigore fantasma».

Gli azzurri si [illegible] presentati sul campo pistoiese con i «soliti» problemi di formazione. Fuori, per squalifica, Sangilles e Baron (entrambi rientreranno domenica) e gli infortunati Sandri, Celolla e Tomeo. Nel reparto difensivo, insieme col portiere Sirtori, hanno giocato Ambrosino, Menissero, Costamagna e Bianco. Centrocampo azzurro con Borgna, Gavazzi, Burgato e «Lungachioma» Tangolo; in attacco D'Errico e il giovane Zabena.

Dopo un primo tempo equilibrato, il match s'è «infiammato» in avvio di ripresa, quando «Lele» D'Errico ha portato in vantaggio gli azzurri, firmando il quarto «centro» stagionale. L'Aglianese ha reagito con veemenza e ha acciuffato il pari dopo 15', al termine di una bella azione in velocità, finalizzata dal «bomber» Muoio.

A quel punto il match sembrava incanalato sull'1-1, ma nel finale l'arbitro accordava ai padroni di casa un calcio di rigore contestatissimo dagli azzurri, che (trasformato da Muoio) dava la vittoria all'Aglianese. Burgato, già ammonito, beccava il secondo cartellino giallo e prendeva anzitempo la via degli spogliatoi. Il capitano degli azzurri «salterà» quindi l'incontro casalingo di domenica prossima con il Poggibonsi. «Un match decisivo - dice Burgato -; dopo sei sconfitte consecutive, non possiamo più fallire».



Il capitano **Luca Burgato**

Renato Arduino

Calcio Eccellenza: il Bra dei giovani lotta fino al 95'

Albese mai così bella

Con una grande partita gli azzurri schiacciano l'ambizioso Chieri
Due reti del Cuneo al Saluzzo che protesta. I maghi sciupano troppo

ALBA. La «cura» Bochicchio fa effetto. L'Albese sale. Al San Cassiano ha colto una vittoria legittima e [illegible] sul Chieri. Il gioco degli azzurri è stato spumeggiante: la miglior gara in casa [illegible] quest'anno.

Sbloccato il risultato con una «rasoiata» di Gillio [illegible] un lungo rinvio di Cattin, gli azzurri han[illegible] messo al sicuro il risultato con Morone in avvio di ripresa. Nel finale hanno sofferto, ma il gol del Chieri è arrivato al [illegible].

Il direttore generale Giancarlo Fenocchio ha detto: «Stiamo crescendo e combattendo con la grinta che finora era mancata. Contro uno squadrone [illegible] il Chieri abbiamo ottenuto un [illegible] netto, [illegible] siamo stati sfortunati, perché con quelli [illegible] domenica sono dieci i pali colpiti in questa stagione in casa».

L'allenatore Gerardo Bochicchio ha aggiunto: «E' stata una vittoria [illegible] sul campo e cercata fin dai primi minuti. Volevamo fare bene per dimostrare che la mentalità della squadra è tornata a essere vincente. Ci sono ancora cose da migliorare, dovremo fare attenzione al nervosismo». Nel mirino del «mister» il figlio Alessandro che si è fatto espellere in [illegible] momento delicato della gara dopo due ammonizioni per proteste. Preoccupazione anche per Cattin che ha lasciato il campo per infortunio.

In vetta [illegible] il Cuneo (con Novese e Valenzana). Il 2-0 al «Paschiero» (per la scarsa visibilità, in parte della ripresa si è giocato sotto i riflettori) esalta il mister Giuliano Ciravegna: «Una vittoria giusta, importan[illegible]. Il gioco è stato notevole. Lo[illegible] hanno venduto cara la pelle, sfiorato il gol [illegible] Barale. Sono una bella squadra, ma il 2-0 ci sta tutto». Differente l'idea del tecnico granata Sandro Damilano: «Ho trovato un Cuneo superiore a quanto mi aspettavo, ma siamo stati noi ad avere più opportunità. Loro hanno sfruttato al massimo le azioni: due tiri di Labrozzo, due gol, di cui uno [illegible] un rigore che [illegible] c'era. A noi, invece, all'88', sull'1-0, [illegible] è stato assegnato un penalty sacrosanto. Una gara decisa dagli episodi. [illegible] mi è piaciuta la tifoseria locale: una quindicina di "ultras" ci hanno insultato per tutta la gara».

Da Bra segnali molto positivi. I «baby» giallorossi di Enrico Lombardi hanno acciuffato il pari casalingo con l'Alpignano al 95'. «Ma sia[illegible] sulla strada buona - dice l'allenatore -. Questo Bra [illegible] non gioca male». Hanno esordito i giovani Di Dio e Russo, in campo anche Ambrogio e Rivetti.

«Abbiamo perso in casa col Nizza Millefonti, [illegible] senza l'er[illegible] dal dischetto di Zavattero il risultato sarebbe stato diverso». Renato Scioneri, ancora presidente dei «maghi» (presto, però, dovrebbe concretizzarsi l'integrazione della società) è ottimista: «Quando e se la classifica ci condannerà ci arrenderemo. Ma ora tutto è recuperabile, [illegible] tantissimo alla fine. La salvezza è alla nostra portata». [a. s.]



La gioia dei biancorossi sotto i riflettori del «Paschiero» dopo la vittoria sul Saluzzo per 2-0. Sotto il «bomber» dei biancorossi **Labrozzo** che ha realizzato entrambe le reti del Cuneo [FOTO BEDINO]



Una rivoluzione ai vertici della classifica, Villafranca secondo

Cavallermaggiore è solo

La tripletta realizzata da Gentile ha messo ko l'ex capolista Pro Dronero
Cheraschese punita a Piobesi. Busca, mister Boggian rischia la panchina

CAVALLERMAGGIORE. Nuova rivoluzione ai vertici di Promozione. Cadono, ed entrambe per 1-3, le leader: in testa va da solo il Cavallermaggiore. Cheraschese e Pro Dronero scivolano al terzo posto, scavalcate anche dal Villafranca.

Il presidente del Cavallermaggiore, Osvaldo Novarino, è euforico: «Ottimo successo, grande partita. Meritavamo di vincere e la tripletta di Gentile ha chiarito la nostra superiorità. Siamo lassù, contiamo di restarci». Di parere opposto l'allenatore [illegible] Pro, Walter Casaccia: «Sono comunque contento della squadra. Abbiamo dominato il primo tempo, andando in gol con Martire e fallendo il raddoppio con Perri. Nella ripresa abbiamo attaccato con 4 punte, siamo stati trafitti dagli unici due contropiede rivali. Non sono demoralizzato: la gara l'abbiamo persa noi».

Villafranca è seconda. «Con Carmagnola è stata [illegible]a vittoria tranquilla - commenta il presidente Elio Pipino -. Siamo soddisfatti del secondo posto. Non puntiamo al trionfo finale, almeno per ora, ci basta far sentire il fiato sul collo alle grandi».

Anche l'ex capolista Cheraschese ha perso, a Piobesi. «Siamo dei benefattori - dice il ds Carlo Borsalino -. Vincevamo 1-0, quando Meggio s'è fatto espellere. Una stupidaggine costata cara. Ma la sconfitta non preoccupa. Piobesi è un'ottima squadra, eravamo privi di pedine importanti. La sconfitta sarà salutare: qualcuno capirà che occorre darsi da fare».

In parità, 2-2, il derby Narzolese-Pedona, con i locali che hanno recuperato 2 reti negli ultimi 18'. Nelle zone alte anche il Sommariva Perno, che ha espugnato Busca. «Per la terza partita consecutiva - spiega il presidente buschese Massimo Garnero - abbiamo sbagliato un rigore sullo 0-0». La sconfitta potrebbe portare all'esonero dell'allenatore Boggian.

Largo successso (5-0) della Sommarivese col Roata e sconfitta del Centallo ad Airasca.

Aldo Scavino

PRIMA

Tre Valli al comando

E' durata poco la permanenza del Mondovì in testa alla classifica del campionato di Prima Categoria. La formazione monregalese è stata sconfitta a Corneliano per 3-1. I roerini sono andati in gol con una doppietta di Giaccardi e una rete di Giacosa; di Bongioanni il gol che ha dato agli ospiti il momentaneo pareggio. Ieri mattina è stato dimesso dall'ospedale di Alba Amanzio Sarotto, ricoverato dopo la gara per un brutto (e fortuito) colpo al [illegible]so. In testa è salito il Tre Valli che ha battuto in trasferta il Cavour 1-0 con rete di Dalmasso. Al secondo posto si è installato il Salsasio che ha superato per 2-1 il Pool Giovancalcio, al quale non è bastata la rete di Riccardi. Negli altri incontri della giornata, bel successo [illegible] Beinette: 2-0 sull'Olmo '84 con reti di Ghiglia e Santini. Robilante-Roero è terminata 1-1 con reti di Davide Ferrero per i locali e di Maltese per gli ospiti. Reti inviolate nell'incontro La Loggia-Barge, mentre la Stella Azurra ha sconfitto il Carrù 1-0. [a. s.]

Terza Categoria: anche Savigliano '81 va bene

Caraglio resiste in vetta La Roretese segna 8 gol

CARAGLIO. In Terza Categoria le leader dei due gironi reggono il ritmo; va bene anche il Savigliano '81. La situazione. **Girone A.** Auxilium Saluzzo-Villanovetta 0-0; Manta-Auxilium Cuneo 2-2; Musiello-Sanfront 4-3; Polonghera-Lagnasco 2-2; S. Paolo-Savigliano '81 1-6; Venasca-Caraglio 0-2. In classifica Caraglio pri[illegible] con 27 punti; Savigliano è secondo a 24. **B.** Auxilium Bra-S. Sebastiano 4-2; Cortemilia-Europa 2-2; Roretese-Bagnasco 8-0; S. Margherita-Azzurra 0-0; Virtus-Brente Ceva 0-0. La Roretese guida a 23; Brenta 19;

Seconda. Girone L. Pinerolo-Caramagna 1-1; Cantalupa-Rinascita 0-2; Moretta-Brui[illegible] 1-3; Paesana-Volvera 2-0; Piossasco-Castagnole 1-1; Vigone-Pancalieri 0-1; Bricherasio-Racconigi 1-2.

Classifica: Piossasco 26; Moretta 25; Castagnole 24; Racconigi 23; Caramagna 21; Vigone, Bruino 19; Pancalieri 16; Cantalupa 14; Pinerolo 13; Volvera, Rinascita 10; Bricherasio 7; Paesana 6. **M.** Boves-Dogliani 0-2; Bridel-Genola 1-0; Cervere-Benese 0-0; Chiusa-Marene 1-1; Borg '83-Valvaraita 4-2; Garessio-Olympic 0-2; Passatore-Gallo 2-3. Dogliani è primo a 26; Borg 25; Benese 24; Cervere 20; Garessio 18; Gallo, Bridel 17; Genola, Valvaraita 14; Boves 12; Olympic 11; Passatore, Chiusa 9; Marene 5. **N:** Calliano-Castelnovese 2-1; Castelnuovo-Villanova 2-1; Isola-Montà 2-2; Canelli-Alplast 4-0; Koala-Castagnole 0-2; S. Giorgio-Poirino 0-1; Usaf-Ceresole 1-3. In testa Poirino, 32; Usaf 26; Villanova 25; Ceresole 24; Calliano 18; Isola 17; Canelli, Castagnole, S. Giorgio 16; Castelnuovo 14; Alplast 9; Montà 8; Castelnovese, Koala 5. [r. s.]

Mentre Lucchetta attacca Velasco, i cuneesi preparano la Coppa Italia

Sarà un'Alpitour da 10 titolari

Nella facile gara di Bologna Silvano Prandi ha dato spazio [illegible] Torre e Giretto che è stato molto bravo «Guardiamo al futuro, la sfida con Ravenna è l'appuntamento più importante di dicembre»

GRANDA SPORT

TENNIS

Europei Under 16 femminili sui campi della Gis Cuneo

Per il '97 la Gis, dopo le ultime grandi manifestazioni [illegible] livello giovanile (che [illegible] hanno messo in mostra l'efficienza organizzativa), si prepara a un altro importante evento internazionale. Dal [illegible] febbraio al 2 marzo gli impianti comunali del Parco della Gioventù ospiteranno la finale del Campionato europeo [illegible] tennis della categoria Under [illegible] femminile. In lizza le migliori otto formazioni del continente: alle sfide di qualificazione è iscritta ovviamente anche l'Italia. [r. s.]

CALCIO E CICLISMO

La Lega Uisp di Bra premia i suoi campioni

Stasera (a partire dalle 21) ad Alba, nella sala congressi dell'hotel «I Castelli» sono in programma le premiazioni di tutti gli atleti [illegible] delle società della Lega calcio e ciclismo della Uisp Bra. Con il presidente di zona Giovanni Cravero, ci sarà il «numero uno» regionale Pierpaolo Maza. [r. s.]

BOCCE

Ecco i nuovi uomini del Comitato provinciale

Dopo la riconferma, fino all'anno Duemila, del presidente federale Mario Trucco, sono stati assegnati gli altri incarichi nel Comitato provinciale della Fib. Vicepresidenti: Mario Fissore [illegible] Bartolomeo Bisotti (responsabile «petanque»). Segretaria: Donatella Pascale. Settore tecnico: Gino Arnaudo, Elio Castellano, Elio Chionetti, Mario Fracchia, Guido Ghietti, Sergio Pecollo. Addetti stampa: Elio Castellano e Sandro Acchiardi. Settore giovanile: Pietro Costamagna e Sandro Acchiardi. Delegato arbitri: Mario Occelli. Aiuto per la segreteria: Giancarlo Mariani. [r. s.]

CUNEO. L'Alpitour Traco ha saltato a «piè pari» la trasferta di Bologna, mandando in archivio una facile vittoria per 3-0. «Sì, [illegible] vero - dice Silvano Prandi - è stata [illegible] partita abbastanza tranquilla, ma non si è vista una pallavolo di medio livello [illegible] noi ci siamo adeguati al ritmo blando, facendo solo il minimo indispensabile per vincere, ma in fondo eravamo scesi in campo proprio per quello, no?».

Il professore aveva annunciato più spazio per alcune riserve. E a Bologna Torre è partito nel sestetto titolare, ma questo [illegible] stato soprattutto la conseguenza dei problemi al ginocchio di «Fefè» De Giorgi; Giretto ha disputato set e mezzo dimostrandosi uno dei migliori. «Tutto si è svolto nella normalità - continua Silvano Prandi -. Giacomo Giretto ha giocato un set e mezzo, apprezzabile come [illegible] nelle sue possibilità. Per un alzatore giovane come Paolo Torre è difficile invece gestire una squadra di questo livello soprattutto quando non [illegible] fai parte stabilmente, ma comunque se l'è cavata abbastanza bene. E' stato conservativo [illegible] ha cercato di [illegible] sbagliare».

Il «professore» conferma il [illegible] obiettivo di avere una «rosa» ampia e non considera questa una scelta innovativa: «Con "rose" di dodici giocatori, almeno nove devono essere potenziali titolari, se così non è la "rosa" non è ben composta. Noi dell'Alpitour, in teoria, stiamo addirittura meglio [illegible] ho dieci atleti che sono all'altezza dei titolari. Il mio obiettivo è render[illegible] tutti e dieci in grado di affrontare anche le sfide più importanti [illegible] per questo bisogna farli giocare. Sono programmi futuri e ora l'appuntamento più importante dei [illegible] di dicembre [illegible] gennaio è la semifinale di Coppa Italia con Ravenna».

Andrea Lucchetta, intanto, ha sparato a zero su Julio Velasco, mettendo a nudo tutti i punti oscuri della gestione italo-argentina della Nazionale azzurra.

Per la successione della panchina il candidato principale è diventato il brasiliano Bebeto anche perché la sua scelta non farebbe urtare la Federazione con società di serie A1, c[illegible] sarebbe stato nel caso di un affidamento della panchina a Silvano Prandi, che resta comunque il candidato più adatto per prestigio e credibilità e perché, [illegible] Velasco andrà alla Femminile, le due Nazionali più prestigiose saranno affidate [illegible] stranieri: e questo non è certo una bella immagine per i tecnici italiani.

Luca Ferrua



Giacomo Giretto (da sinistra [illegible] Fefè De Giorgi) è stato uno dei migliori nella gara di Bologna [FOTO BEDINO]

«Rilanciamo il femminile»

I piani del nuovo presidente Fipav

FOSSANO. «Dobbiamo rilanciare l'attività femminile e intensificare, nel tempo, i rapporti con gli enti di promozione». Giovanni Aime, consigliere regionale dall'80, dal '90 osservatore nazionale del settore arbitri, da [illegible] mese è al lavoro come presidente del Comitato provinciale della Federvolley.

A Fossano ha illustrato il piano che prevede il rafforzamento della forza arbitrale (ora i direttori di gara sono 21, 4 di ruolo nazionale, 3 regionali), l'aumento dei contatti [illegible] le scuole, aggiornamento dei tecnici (già confermate [illegible] lezioni con Silvano Prandi, tecnico dell'Alpitour-Traco, «disponibilissimo



Giovanni Aime è alla guida [illegible] volley provinciale. Più attenzione all'attività delle ragazze e sviluppo dei rapporti con gli enti di promozione

verso di noi» spiega Aime. «Guardiamo a società e atleti - spiega il presidente - fondamento del volley nazionale e internazionale». Giovanni Aime ha come vice Paolo Bertone; consiglieri sono Giancarlo Bottero, Pier Giovanni Giordano e Alessandra Saglio.

In provincia le società sono 33 (di cui [illegible] nazionali, guidate ovviamente dall'Alpitour Traco). Notevole il patrimonio di squadre nei tornei provinciali, grazie anche [illegible] buon lavoro dell'ex gestione di Remo Merlo (ora dirigente Coni). Nel femminile, 12 «team» di Prima Divisione, 13 di Seconda, 19 Under 16, 18 Under 14. Nel maschile, 11 squadre in Prima, 8 nell'Under 16, 9 nell'Under 14. Nel minivolley due concentramenti, il [illegible] gennaio e il 23 febbraio: probabili sedi Racconigi, Villanova, Saluzzo e Cuneo. [r. s.]

Premi anche a quattro società

Le stelle Coni [illegible] otto cuneesi

CUNEO. Otto personaggi e quattro società. La Commissio[illegible] Benemerenze sportive del Coni, su proposta del Comitato provinciale di Cuneo presieduto da Attilio Bravi, ha assegnato le stelle al merito sportivo per la «Granda».

Due le stelle d'oro. La prima a Luigi Romano, 87 anni, presidente della sezione arbitri calcio del capoluogo dal 1946 al 1976; presidente della sezione Unione nazionale veterani dello sport per dieci anni, dall'83 al '93. Calciatore del Napoli dal '25 al '30. L'altro massimo riconoscimento va all'Associazione cronometristi di Cuneo, fondata nel '3[illegible].

Quattro le stelle d'argento individuali: al quarantottenne Aldo Meinero (consigliere del Comitato provinciale della Fisi dal '72; allenatore federale Alpi Occidentali dall'86 al '92; [illegible]sigliere del Canoa Club Cuneo dal '74 all'88; membro della giunta provinciale del Coni dall'80), Bruno Lauro Vigna, 66 anni (presidente dell'Unione nazionale cacciatori, zona Alpi; consigliere nazionale della Ficd; presidente provinciale sezione cacciatori di Cuneo dal '73), Brunello Olivero, 65 anni (presidente dell'Automobile Club di Cuneo dal '55; membro del Comitato nazionale karting, organizzatore di rally a livello nazionale), Giorgio Ferrari, cinquantacinquenne (allenatore-giocatore di hockey, campione d'Italia indoor nel '78; realizzatore del progetto «Hockey nelle scuole»).

Per Alberto Eandi, [illegible] anni (presidente del Comitato provinciale tennistavolo dall'80; presidente della Commissione omologazione attrezzature dall'89; presidente della Commissione nazionale propaganda dal '92 al '96), Franco La Dolcetta, 46 anni (presidente dell'Associazione Libertas Cuneo dal '79; collaboratore tecnico della Fipav, della Fisi e della Fidal); Giuseppe Viglino, 89 anni (presidente della sezione provinciale di pesca sportiva dal '75, dov'è stato appena riconfermato; componente del Consiglio regionale di pesca sportiva) le Stelle di bronzo.

Tre anche le Stelle [illegible] bronzo alle società: CuneoGinnastica (fondata nel '74); Hockey femminile Braidese [illegible]al '73); Olimpo Basket Giornalino Alba (fondata nel '58).

Intanto nella sede di via Stoppani 18 ter a Cuneo, mercoledì 18 dicembre alle 18 [illegible] Consiglio provinciale del Coni si riunirà per affrontare il consuntivo dell'attività e la programmazione per il '97. Particolare attenzione sarà rivolta al rapporto tra Comitato e Federazioni, già sviluppato con gli sportelli [illegible] favore dell'utenza. Come quello degli impianti sportivi (l'esperto è a disposizione il martedì dalle [illegible] alle 11 nella sede del Comitato provinciale) e quelli fiscale e legale: grazie alla consulenza [illegible]egli studi amministrativi, tributari e di avvocati, in novembre c'è stato un apprezzato seminario per dirigenti sportivi. Per Studenteschi e Giochi della Gioventù, s'intitolerà una manifestazione al professor Angiolo Giannessi, segretario provinciale Coni dal '71 all'80, protagonista nel mondo dello sport e dell'educazione fisica [illegible] docente al liceo cuneese. [r. s.]



Luigi Romano avrà la stella d'oro



NATALE FESTA DELLA TAVOLA E FESTA DEI PREZZI!

OFFERTA VALIDA FINO AL 28 DICEMBRE
Salvo esaurimento scorte

ALCUNI ESEMPI:

SPECIALE ARROSTI

Prodotto		Prezzo
ARISTA DI SUINO	al kg L.	10.980
FESA DI VITELLO A TRANCI	al kg L.	19.980
FESA DI TACCHINO A TRANCI	al kg L.	9.980

OFFERTE NATALE

Prodotto		Prezzo
ARANCE NAVEL borsa kg 3	al kg L.	980
PERE DECANA	al kg L.	1.680
KIWI cestino kg 1	al kg L.	980
NOCI STANDA busta g 500	L.	3.980
ASTICE CONGELATO - g 250	L.	5.980 (L. 23.920 al kg)
PARMIGIANO REGGIANO AL TAGLIO STAGIONATURA 24 MESI	al kg L.	23.400
CERTOSA "GALBANI" - g 320	L.	3.740 (L. 11.690 al kg)
GORGONZOLA "GIM" AL TAGLIO	al kg L.	15.400
PASTA ALL'UOVO EMILIANE "BARILLA" - g 250	L.	1.480 (L. 5.920 al kg)
CAFFE' "SPLENDID" classico g 250	L.	2.900 (L. 11.600 al kg)
PANETTONI "I PORTICI" - kg 1	L.	6.900
GOLOSONE "MAINA" - kg 1	L.	7.900
LIQUORE DI LIMONI DI SORRENTO - cl 70	L.	12.750 (L. 18.215 al litro)
AMARO "RAMAZZOTTI" cl 70	L.	11.990 (L. 17.130 al litro)
VINO CHIANTI DOCG "PICCINI" cl 75	L.	3.450 (L. 4.600 al litro)
MINIVAN	L.	56.900
"HERCULES" ARCO E BALESTRA	L.	36.900

Iper STANDA

RIVOLI (TO): C.SO FRANCIA - MONCALIERI (TO): C.SO ROMA
SETTIMO TORINESE (TO): VIA ITALIA
BORGO SAN DALMAZZO (CN): VIA CUNEO

ESSEBIMERCATO

CASTAGNITO D'ALBA (CN): VIA ASTI PER ALBA
(ORARIO CONTINUATO)

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE
Martedì 10 Dicembre 1996 n. 37
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Parte dal capoluogo ligure la crociata contro lo sfruttamento

Pedofilia, Genova dice basta

Dopo la «marcia bianca», da Palazzo Ducale un appello alla prevenzione e una strategia contro il «turismo sessuale». E ora c'è anche una proposta

GENOVA. Le città, con le loro istituzioni e con la possibilità di dar vita a strutture di prevenzione e di controllo, potranno essere un presidio di importanza strategica nella lotta - che s'annuncia senza quartiere - contro la pedofilia, ma soprattutto contro chi lucra sullo sfruttamento sessuale dei minori, a cominciare dalle organizzazioni paraturistiche. «I dati in nostro possesso - dice il sindaco Adriano Sansa, che ha aperto ieri mattina a Palazzo Ducale il convegno "Il bambino e la violenza sessuale", organizzato dal Comune e dall'associazione "Terre des hommes" sono preoccupanti: il fenomeno è aumentato del 500%, a quel che si sa a livello ufficiale, nel corso degli ultimi dieci anni».

La crescita è legata a un tragico «business» che si svolge anche tramite Internet e che è alimentato da una falsa garanzia di natura igienico-sanitaria. I bambini sarebbero partner a minor rischio Aids. Nulla di più falso: i bambini sono soggetti tra i quali è più facile la trasmissione del virus, tanto è vero che in Thailandia, in Birmania e in tutti i Paesi che sono il vergognoso «terminal» del turismo sessuale, il 90% dei minori coinvolti nella prostituzione coatta è sieropositivo.

Come si combatte la mala piaga? Con strumenti legislativi e di polizia, in primo luogo. Si sta mettendo a punto una modifica delle leggi vigenti cercando di rendere un reato anche la detenzione «finalizzata» di materiale ponografico riguardanti soggetti minori. A Bruxelles funziona un coordinamento tra l'Europol e gli stati Comunitari.

Il problema più complesso, però, riguarda, in termini processuali e repressivi, la possibilità di poter perseguire anche all'estero chi compie violenza sessuale sui minori (di qui le delicate questioni di extraterritorialità e di estradizione che sorgono). Presso le singole questure esistono comunque già gli «uffici dei minori» che vedono esperti (medici, psicologi, ecc.) che affiancano agenti specializzati. L'on. Marida Bolognesi, presidente della commissione parlamentare per gli affari sociali, ha ricordato che il progetto di legge contro il cosiddetto «turismo sessuale» è ormai in via di approvazione (c'è l'unanimità di tutti i gruppi politici): si dovrebbe avere il voto definitivo tra gennaio o febbraio al massimo.



La manifestazione di sabato: ■■■, palloncini e le foto delle piccole vittime

Nelle maggiori città si realizzeranno speciali uffici che studieranno i bisogni e i servizi per i minori: avranno un ruolo strategico non indifferente, perché serviranno a diffondere un'informazione diretta per i cittadini (attraverso le istituzioni, le scuole e le famiglie) sul triste fenomeno.

Nel frattempo si cercherà di risalire, anche tramite «Internet» agli organizzatori non solo del cinico «turismo» (ricchi occidentali verso paesi esotici), bensì a identificare i «traghettatori» dai Paesi del Terzo Mondo a quelli occidentali (Italia inclusa) i minori destinati alla prostituzione. E' molto attiva, sulla base delle ultime risultanze delle centrali internazionali di polizia, la «mafia russa» che è attiva nell'Est europeo e fa da mediazione con l'Estremo Oriente.

Al convegno di Genova, presieduto dall'assessore Ottavio Cosma, hanno preso parte Bernard Boeton di Terre des Hommes, il vicesindaco di Perugia Clara Sereni, medici, psicologi, esponenti di magistratura e polizia. I lavori si concluderanno, sempre al Ducale, oggi pomeriggio. Il ruolo di Genova, a questo punto, dopo la marcia di sabato e con lo stesso convegno, fortemente voluto dal sindaco Adriano Sansa, sembra emergente nel contesto italiano: è un primato di cui andare fieri.

Paolo Lingua

Savona: con lui Provenzali, Angelini, Larini

A Roberto Mancini il premio Campiun



Roberto Mancini, simbolo della Samp e del calcio ligure, premiato a Savona

SAVONA. Roberto Mancini ha vinto la 14ª edizione del «Premmiu au Campiun», assegnato a Savona nell'ambito della manifestazione lo «Sportivo dell'anno». La cerimonia di consegna si terrà lunedì sera al Teatro Chiabrera di Savona.

Il riconoscimento per il «decano del giornalismo» è stato assegnato invece ad Alfredo Provenzali, mitica voce della Rai e professionista che non ha bisogno di presentazione. Altri premi a Nicola Larini, collaudatore Ferrari e pilota dell'Alfa, che ora correrà in Formula 1 con una Sauber spinta da un propulsore di Maranello, e a Claudio Mastrangelo, allenatore del Savona pallanuoto.

Lo «Sportivo dell'anno» per la provincia di Savona, votato con le schede pubblicate su La Stampa, è andato ad Alberto Angelini, campione d'Europa di pallanuoto e medaglia di bronzo ad Atlanta.

Il talento calcistico di Mancini è sempre stato ben chiaro agli occhi dei veri intenditori di calcio, sin dall'esordio in serie A a soli 16 anni. Ma è soprattutto in questa fase della sua carriera che sta raccogliendo i riconoscimenti che gli sarebbero spettati di diritto già da tempo, e che hanno ormai fatto il giro del mondo.

Il tocco del campione si è sempre fatto sentire. Tracce incisive, che hanno accompagnato per mano la Sampdoria nei quartieri più nobili del calcio. Impossibile dimenticare la stagione dei trionfi in coppa con Vialli, sotto la guida tecnica di Boskov e quella morale, non meno determinante, di Paolo Mantovani che lo adottò quasi come un figlio.

Il legame tra Mancini e la Samp è sempre stato molto forte. Questione di ambiente, si è detto, e di affetti. Difficile da decifrare fino in fondo. Restano però le certezze di una grande stagione di successi nazionali, culminati con lo scudetto del 90-91, e internazionali (Coppa Coppe), più una lunga serie di obbiettivi soltanto sfiorati. Poi, al di là di tutto, la magia del grande calcio espresso negli anni di Ferraris. Con Francis, Brady e Souness. Quindi Vialli, Cerezo, Platt. Più recentemente Gullit e Chiesa. Ora, la stagione di Carparelli, anch'egli presente sul palco del Chiabrera.

Fulvio Daniele

SERVIZI A PAG. 44

Opposizioni critiche

Tursi approva come spendere i miliardi Amga

GENOVA. Il Consiglio comunale ha approvato ieri sera a larga maggioranza la destinazione di 200 miliardi (in spese, investimenti e opere pubbliche) frutto della «privatizzazione» dell'Amga e della collocazione di azioni sul mercato.

Le critiche più serrate sono venute da Rifondazione Comunista che ha affermato che molte spese dovrebbero essere «mirate» in funzione delle finalità del settore energetico e dell'acqua.

Sono state contestate anche le distribuzioni «a pioggia». Altre critiche sono state mosse dal consigliere Ugo Signorini.

Anche il consigliere socialista Arcangelo Merella ha criticato alcune voci di spesa previste dalla delibera (in particolare Palazzo Ducale, la cui gestione è stata pure criticata in passato dal sindaco e dal gruppo del pds che ha annunciato una revisione della convenzione) e s'è quindi astenuto sul provvedimento. **[p. l.]**

La Marine International aveva acquisito da Fincantieri le aree, ma non la concessione

«Rimozione forzata» anche in porto

Sei imbarcazioni da diporto ormeggiate nell'area del Molo Giano sono state sgomberate dalla Capitaneria Secondo le autorità portuali la società di rimessaggio «occupava senza titolo spazi portuali». Guerra di fax

GENOVA. Le hanno rimosse come auto in divieto di sosta con il carro attrezzi. Ma questa volta non si trattava di vetture bensì di imbarcazioni che la Capitaneria di porto ha rimorchiato via dal molo Giano, ieri mattina, portandole in «deposito». La «rimozione forzata» è stata richiesta dall'Autorità portuale in seguito al mancato sgombero dell'area da parte della Marine International Srl, che, come dice il comunicato della Capitaneria, «occupava senza titolo spazi portuali».

Dalle 9,30 sono state rimosse sei imbarcazioni da diporto e sono state smantellate tutte le opere erette per costituire un piccolo approdo «abusivo». Le imbarcazioni, ormeggiate per lavori di manutenzione e riparazione, sono a disposizione dei proprietari presso gli ormeggi della Compagnia Carenanti.

L'operazione della Capitaneria di porto di ieri è solo l'ultimo atto di un braccio di ferro che vede contrapposta l'Autorità



La zona di Molo Giano interessata dallo «sgombero» di ieri mattina

portuale alla Marine International. Quest'ultima aveva rilevato tre anni e mezzo fa l'area della Fincantieri, prima privatizzazione italiana nel settore nautico, mutando l'attività relativa alle grandi navi in riparazioni per imbarcazioni da diporto, trasformando, di conseguenza, alcune strutture per permettere l'ormeggio appunto di questo tipo di barche. La Marine International aveva assorbito 30 dipendenti, ottenendo una cassa integrazione di tre mesi (e una denuncia, relativa a presunte irregolarità nei corsi di riqualificazione del personale). «Nonostante le nostre ripetute richieste - spiega l'amministratore delegato della società, Costante Rivabessi - non siamo mai riusciti a ottenere la concessione d'affitto, quella stessa concessione che la Fincantieri aveva fino al 2006. Finalmente il 19 aprile scorso, abbiamo firmato un verbale d'incontro, che prevedeva un accordo in questo senso: a noi la concessione, all'Autorità portuale 2000 metri quadrati della nostra area, con la contropartita dell'assunzione di 11 dei nostri dipendenti. Tutto è rimasto lettera morta finché in ottobre non ci è arrivato l'ordine di sgombero, al quale abbiamo risposto rivolgendoci al Tar. Il Tar ci ha dato torto e abbiamo presentato ricorso al Consiglio di Stato. Sabato via fax ci è arrivata l'intimazione dello smantellamento e lunedì mattina è arrivata la Capitaneria per lo "sgombero coatto"». **[a. p.]**

VENTIQUATTR'ORE

OVERDOSE

Ventitreenne di Masone ucciso dall'eroina

Un ventitreenne di Masone, Carlo Latronico, è morto per overdose ieri a Genova. Soccorso in coma in via delle Ginestre, è trasportato all'ospedale di Sampierdarena, per mancanza di posti in rianimazione a San Martino e al Galliera, è arrivato privo di vita. **[a.p.]**

PROTESTA

I vigili urbani scioperano mezz'ora al giorno

Sciopero dei vigili urbani dalle 12,30 alle 13 per tre giorni la settimana, lunedì, mercoledì, venerdì. La protesta è stata indetta contro il mancato adeguamento delle attrezzature. **[m. c. c.]**

[illegible]

Partorisce in ambulanza, sull'autostrada

Ha partorito in ambulanza, su una piazzola dell'autostrada Genova-Milano, con l'aiuto dei militi. E' accaduto domenica a Busalla quando Stefania M., una ragazza di 28 anni al nono mese di gravidanza, ha avvertito le prime doglie. Il bimbo, un bel maschietto, è nato durante il trasporto al Celesia. **[m. c. c.]**

FURTO

Sorpreso a rubare caschi durante la partita

Un giovane di 26 anni, Mauro S., è stato denunciato perché sorpreso a rubare caschi dalle moto in corso De Stefanis, durante la partita. La refurtiva è al commissariato di San Fruttuoso. **[a.p.]**

[illegible]

Anziana investita in corso Saffi: è grave

Grave incidente ieri pomeriggio in corso Saffi: Ulia Landi, 70 anni, residente in vico del Trogoletto, è stata travolta da un autocarro. E' ricoverata al Galliera con prognosi riservata. **[m. c. c.]**

Un cingalese ubriaco

Due ragazzine molestate per un'ora

GENOVA. Brutta avventura per due ragazzine di 16 e 15 anni molestate per un'ora da un cingalese trentenne ubriaco che le ha seguite a piedi e in autobus dal centro a Nervi tentando più volte di abbracciarle e baciarle. L'uomo non ha desistito nemmeno quando una delle due, divincolandosi dall'abbraccio e sottraendosi all'alcoolico bacio, gli ha sferrato un calcio all'inguine. Il cingalese ha proseguito il tallonamento, biascicando apprezzamenti in uno stentato italo-inglese. Le due ragazzine, sempre più spaventate, hanno cercato di seminarlo con l'autobus e alla fine, arrivate a Nervi, sono entrate disperate nel bar «Il veliero» di via Oberdan. Il proprietario, capita l'antifona, ha tentato di allontanare l'ubriaco, ma questi gli si è gettato addosso. Il barista lo ha atterrato gettandogli uno sgabello tra le gambe. Poi i carabinieri hanno preso in consegna l'uomo, denunciato per molestie sessuali. **[a.p.]**

Turismo: uno studio

«Insufficiente l'attuale livello degli alberghi»

GENOVA. Ancora insufficiente il livello alberghiero del capoluogo genovese. L'immagine turistica di Genova non esce bene dall'indagine condotta dall'istituto di Studi economici dell'università diretto da Giorgio Della Casa.

L'inchiesta è stata condotta su 200 visitatori del Salone nautico che hanno risposto ad una serie di domande: la qualità delle camere degli alberghi genovesi è risultata al di sotto del «livello accettabile» mentre le condizioni dell'albergo, i servizi che fornisce e la ristorazione, non raggiungono mai il «livello desiderato». Nonostante la recente apertura di alberghi collegati alle grandi catene internazionali, a Genova l'accoglienza resta ancora di ■■■ ■.

Il presidente dell'Azienda di promozione turistica Antonio Fazio è scettico su questi dati: «Sono sorpreso perché sono stati aperti hotel i cui standard qualitativi sono molto elevati». **[m. c. c.]**

NUMERI UTILI

FARMACIE

[illegible] NOTTURNO
GENOVA
Europa: [illegible] Europa 676.
Ghersi: [illegible] Aires - Corte Lambruschini.
Pescetto: via Balbi 185.
In turno continuato 8,30-20
Ponte monumentale: via [illegible] Settembre; *Regia:* via Lomellini; *Commenda:* via Gramsci; *Lagaccio:* [illegible] Lagaccio; *Rizzolo:* via della Libertà.
Servizio gratuito recapito medicinali urgenti redatti su ricetta medica, [illegible] po le 21,30: *Vigilanza Valbisagno* tel. 377.1430 (nelle zone concordate).
[illegible]
Sori, via Cairoli [illegible], telefono 700.632.
RECCO
Savio, p.zza N [illegible] Recco, telefono 74.055.
CAMOGLI
Antola, via della Repubblica 97, tel 771.069
SANTA MARGHERITA
Brizzi Machi, v. Palestro 44, telefono 287.002.
RAPALLO
Tonolli, via Mazzini 46, telefono 50.298
ZOAGLI
Valiera, piazza XXVII Dicembre [illegible], tel. 259.041.
CHIAVARI
Podestà, p.zza Mazzini [illegible], telefono 309.905.
[illegible]
Garino, via [illegible] Aprile 94, [illegible] 41.131.
[illegible]
Marcone, via Longhi 66, telefono 49.232.

AUTOAMBULANZE

Emergenza unificata: 118.
Genova: tel. 651.12.36
Camogli: tel. 770.205
Ruta: tel. 771 119
Recco: tel. 74.234.
Santa Margherita Ligure: telefono 287.018
Rapallo: tel. 50.433, 60.700.
Chiavari: tel. 322.422, 309.555.
Cogorno: tel. 384.620
Lavagna: tel. 309.847
Sestri Levante: tel. 41,020, 480,750.
Riva Trigoso: tel. 41 764
Moneglia: tel. 49 241
Cogoleto: tel. 9188.366.
Sori: tel. 700.917.

OSPEDALI

S. Martino: telefono 5551; **Galliera:** telefono 56.321; **Sampierdarena:** telefono 41.021, **Rivarolo:** telefono 448.941; **Sestri P.:** telefono 65.651; **Gaslini** (pediatelefono): 56.361; **B.go Fornari:** telefono 932 985; **[illegible]co:** telefono 74.102; **S. Margherita:** telefono 283.611; **Rapallo:** telefono 50.231; **Lavagna:** telefono 32.91; **Cogoleto:** telefono 91.83.458.

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: telefono 354.022 Pediatrica (a pagamento) 542.776 **Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita:** telefono 60.333. **[illegible]ri, Lavagna, Sestri Levante:** telefono 303.410-32.91 **Borzonasca:** telefono 340.238 **S. Stefano d'Aveto:** telefono 98 129. **Cicagna:** telefono [illegible] 92.147 **Varese Lig.:** telefono 842.041

AUTOLINEE

AMT Genova: telefono 599.7414; **Tigullio Trasp.: Chiavari:** telefono 313.851, **Sestri Levante:** telefono 41 384 - 480.655 - 47.751; **Rapallo:** telefono 54.509 - 51.306 - 54.508.

FERROVIE

Genova: telefono 284.081; **Camogli:** telefono 771 137, **Recco:** telefono 76.134; **Santa Margherita:** telefono 288 630. **Rapallo:** telefono 60.347; **Zoagli:** telefono 259.358; **Chiavari:** telefono 300.009 309.587 / 392.161, **Sestri Levante:** telefono 41.620, 41 050, **Riva Trigoso:** telefono 42.386; **Cogoleto:** telefono 9181.765; **Moneglia:** telefono 49.705.

MERCATI

Lunedì. P.zza Palermo, p.zza Di Negro, p.zza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso. **Martedì.** p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri; **Mercoledì.** piazza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci, **Giovedì.** piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, S[illegible]; **Venerdì.** Via Isonzo, p.za Tre Ponti, p.za Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita Ligure; **Sabato.** Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazza L[illegible]do Da Vinci, S[illegible] Levante.

TAXI

Genova Radiotaxi: telefono 59661; **Recco:** telefono 74032; **Camogli:** telefono 771.143; **Portofino:** telefono 269 285; **S. Margherita:** telefono 286.508 - 287.898. **Rapallo:** telefono 55.658, 54.474, 50.048. 55.868, 56.969, 50.317. 50.647; **Zoagli:** telefono 259,385; **Chiavari:** telefono 308 284, 305.522; **Lavagna:** telefono 392.096, [illegible].16.22, **Sestri Levante:** telefono 41.277, 41.278; **Sori:** telefono 700 395.

[illegible] DI PORTO

Genova: telefono 26.74.61.
Santa Margherita: telefono 28.70.29.

CORPO FORESTALE

Genova: telefono 566831 - 580429 - [illegible].
[illegible] Ligure: telefono 457.141.
Borzonasca: telefono 34[illegible]
Cicagna: telefono [illegible].
Rezzoaglio: telefono 97.043.
Santo Stefano d'Aveto: telefono 88.072.

STASERA AL [illegible]

GENOVA

TEATRI

[illegible]rlo Felice — Tel. 589.329 - 581.687. Or.: 20,30. L. 95/45/30.000
La Bohème

Teatro Sta[illegible] — Teatro della Corte. Tel. 570.24.72
[illegible] RIPOSO. Prenotazioni per **Un mese in campagna** di Ivan Turgenev. Regia di Marco Sciaccaluga. L. 40/28.000.

Teatro Stabile — Sala Duse. Tel. 831.1581
RIPOSO. Prenotazioni per **L'asino bellerino** di Erik Vos. Ingresso gratuito.

Pol. Genovese — Tel. 839,35.89
RIPOSO

T. della Tosse — Sala Aldo Trionfo. Tel. 247.0793. Ore 21. L. 25.000
Arlecchino servitore di due padroni
di Carlo Goldoni

T. [illegible] Tosse — Sala Dino Campana. Tel. 247.0793.
RIPOSO

T. della Tosse — Agorà. Tel. 247.07.93. [illegible]: 19,30/21 [illegible]
Cuori [illegible]lla foresta
Incontri nel bosco di Arden di [illegible] Serpieri

Teatro Garage — Sala Diana
RIPOSO

Sheraton — Dizzy Night Sheraton Hotel Genova Aeroporto. Tel. 6549.081 - 65.491
Venerdì [illegible] ore 22 Jimmy Woode's ensemble featuring **Shawn Monteiro**

CINEMA

Prezzi dei cinema di Genova
(dove non indicato diversamente)
mercoledì lire 8000 (posto unico)
altri giorni feriali lire 10.000 (ridotto 7000)
prefestivi e festivi lire 12.000 (ridotto 8000)

Ariston 1 — T. 247.35.49. Or.: 15,10 16,55/18,45/20,40/22,40. L. 12.000/8000/[illegible] mercoledì 8000
Il professore matto
di T. Shadyac, con E. Murphy, J. Pinkett, J. Coburn (Usa '96) — Un professore universitario, pesante 180 chili, scopre un procedimento genetico per dimagrire e conquistare una bella collega. N. V. 1h 34' **Commedia**

A[illegible]ston 2 — Tel. 247.35.49. Or.: 15,20/17,45 20,30/22,40. L. 12.000/8000/6000
Mi sdoppio in 4
di H. Ramis, con M. Keaton, A. MacDowell, H. Yulin (Usa '96) — Un affermato professionista, travolto dallo stress, si fa «clonare» in quattro copie da un genetista per stare dietro a affari, rivalità, amori, famiglia. N. V. 1h 57' **Commedia**

Augustus — Tel. 566.810. Or.: 15/17/19/21/23
Il gobbo di Notre Dame
di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96) — Il Gobbo, che vive segregato nella torre di Notre Dame, decide di mescolarsi con la gente, conosce la bella Esmeralda e il capitano Febo. Dal romanzo di Hugo N. V. 1h 30' **Cart. Animati**

Corallo 1 — Tel. 586.419. Or. 15,30/17,50/20,[illegible] 22.30
Uomini e donne, istruzioni per l'uso
di C. Lelouch, con A. Martinez, F. Ardit, B. Tapie (Francia '96) — Per una vendetta d'amore un'infermiera inverte il responso degli esami clinici di due uomini, cambiando irrimediabilmente i loro destini. N. V. 2h 03' **Commedia**

Corallo 2 — Tel. 586.419. Or.. 15.30 17,15/19/20,45/22,30
Ognuno cerca il [illegible]o gatto
di C. Klapisch, con G. Clavel, R. Calm (Francia '96) — L'amicizia tra due donne con una passione comune: i gatti. Chloé ha perso il suo e lo sta cercando per le strade di Parigi, insieme all'amore. N. V. 1h 40' **Commedia**

Grattacielo — Tel. 564.403. Or.: 14,30/17,15/20/22,45
Sleepers
di B. Levinson, con R. De Niro, K. Bacon, B. Crudup (Usa '96) — Quattro ragazzini finiscono in un riformatorio e subiscono violenze da parte dei secondini: una volta adulti cercano di vendicarsi N. V. 2h 25' **Dra[illegible]ico**

Lux — Tel. 581.691. Or.: 15/16,30/18,40 20,40/22,40
Ancora vivo
di W. Hill, con B. Willis, B. Dern, C. Walken (Usa '96) — In una cittadina di frontiera texana, durante il periodo del Proibizionismo, un pistolero spinge due bande di gangster rivali a massacrarsi l'una contro l'altra. N. V. 1h 42' **Azione**

Odeon — Tel. 362.8299. Or.: 15,30/17,50/20.10/22,30
Reazione a catena
di A. Davis, con K. Reeves, M. Freeman (Usa '96) — Un giovane scienziato è costretto a trasformarsi in un uomo spericolato e senza paura per provare la propria innocenza e sfuggire anche all'Fbi. N. V. 1h 45' **Azione**

Olimpia — Tel. 581 415. Or.: 15,30/17,50/20,10 22.30
[illegible] girls
di T. Demme, con M. Dillon, M. Sorvino, U. Thurman (Usa '96) — Un musicista bohemienne torna a casa per una rimpatriata fra vecchi compagni di scuola: è l'occasione per raccontarsi inquietudini e sentimenti. N. V. 1h 50' [illegible]

[illegible]neo — Tel. 564.849. Or.: 15/16,50/18,40 20,40/22,40
Ritorno a casa Gori
di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, S. Ferilli, A. Cenci (Italia '96) — Liugi, confessioni, gioielli rubati durante un funerale, tra una buddhista neofita, un depresso cronico e altri personaggi di una [illegible]cca famiglia N. V. 1h 45' **Commedia**

Palazzo — [illegible]l. 565.512. Or.: 14,30/20,30. Ingresso libero
Intolerance
per la Giornata internazionale dei diritti umani

Ritz — Tel. 314.141. Or.: 15/16,50/18,40 20,40/22.30
Dimmi di sì
di L. von Trier, con E. Watson, S. Skarsgard, K. Cartlidge (Dan. '96) — [illegible], primi Anni 70: in [illegible] comunità calvinista di lassiloni le grandi o soffaria [illegible] d'amore di [illegible] coppia messa a dura prova dalla vita. N. V. 2h 45' **Dramm.**

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 1. Tel. 582.481. Or.: 15 17/19/21/23
[illegible] inquietanti
di J. Gray, con S. Seagal, K. Ivory Wayans, B. Gunton (Usa '96) — Un ex agente speciale, noto per la sua dura efficienza, dà la caccia a un pericoloso serial killer che conosce i segreti del poliziotto V. M. 14 1h 30' **Thriller**

Universale — Palazzo dello Spettacolo [illegible]. [illegible]: 15/17,30/20/22,30
Michael Collins
di N. Jordan, con L. Neeson, A. Quinn, J. Roberts (Ir./Usa '96) — La storia di Collins, leader della lotta per l'indipendenza irlandese nella prima metà del Novecento, tra guerriglia e necessità di mediazione N. V. 2h 04' **Drammatico**

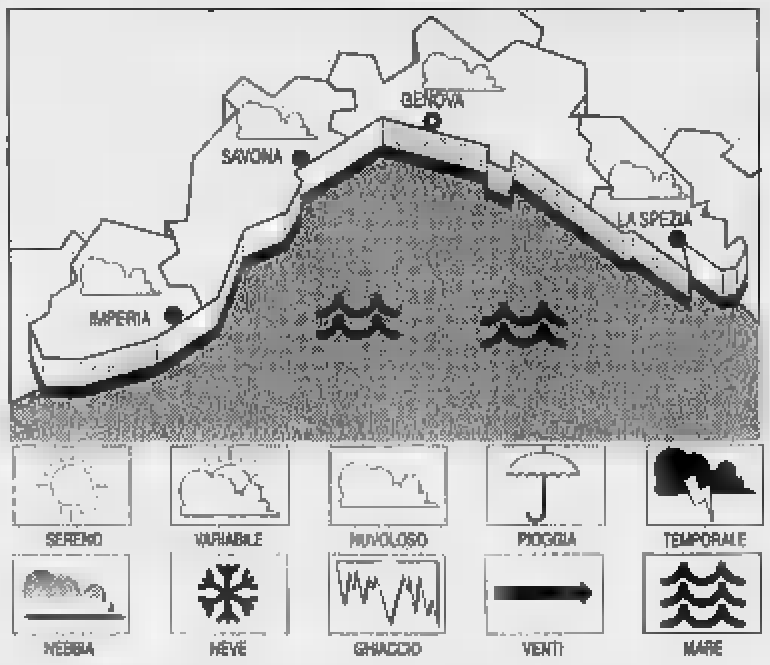
Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 3. Or.: 15.30/17,50/20,10/22,30
Crash
di D. Cronenberg, con D. Unger, J. Spader, R. Arquette (Canada/Usa '96) — Una coppia alla scoperta di nuove pericolose pulsioni tra erotismo estremo, morte, follia, incidenti stradali e mutilazioni. V. M. 18. 1h 40' **Drammatico**

Verdi — Tel. 562.137. Or.: 15/17,30/20/22.30
Moll Flanders
di P. Densham, con R. Wright, M. Freeman, S. Channing (Ingh. '96) — La storia coraggiosa di una bella orfana, poi cortigiana del '700 inglese, sfiorata dal grande amore. Dal romanzo di Daniel Defoe. N. V. 2h **Drammatico**

LUCI ROSSE
Abo tel. 413 838; **Alcione** tel. 814.965; **Centrale 1 e 2** tel. 580.380; **Chiabrera** tel. 281.588; **Cristallo** tel. 290.987; **Dionisio** tel. 586.518; **Eldorado** tel. 645.7943; **Smeraldo** tel. 201.919.

CINECLUB
Amici del cinema — Tel. 413 838. Lire 6000/5000
Ore 21 **Anima mundi.** Ore 21,30 **La vela incantata.** Ore 23,30 **L'assassino.**

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Condizioni di tempo instabile, con cielo prevalentemente nuvoloso e possibili deboli precipitazioni, mare mosso-molto mosso, temperatura in lieve flessione nelle minime. **Tempo previsto per domani:** Variabilità con prevalenza di cielo poco nuvoloso, vento moderato con locali rinforzi, mare mosso-molto mosso al largo, temperatura in lieve flessione nelle minime
Rilevazioni di ieri. Temperatura [illegible] mare 14 °C, umid. rel. 50%, vento Nord Est-Est Nord Est 20-35 km/h, mare molto mosso, cielo nuvoloso, press. bar. 1018 mb (staz.).

[illegible]TURE DI IERI

Genova	max **14**	min **9**
[illegible]	max **14**	min [illegible]
Imperia	max **15**	min **12**

UN ANNO FA A [illegible]
Max: **13**; min: **12**; temp. mare **14 °C**

Il **Sole** sorge alle 7,51 e tramonta alle 16,50. La **Luna** si leva alle 7,09 e cala alle 17,06 (fase calante).

[illegible] gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Carignano [illegible] — Tel. 570.23.46
Nuovo spettacolo

Chaplin — Tel. 860.0569. L. 8000 (posto unico)
Schegge di paura
di G. Hoblit, R. Gere, E. Norton, L. Linney (Usa '96) — Un avvocato di successo difende gratuitamente un ragazzo dalla personalità schizofrenica accusato dell'omicidio di un alto prelato. Non viet. 2h [illegible] **Giudiziario**

[illegible] Lang — Tel. [illegible]
RIPOSO

Lumière — Tel. 505.938 - Ore 21 fest. 16/18/20,15/22,30. L. 6000 (prime vis. 8000)
Ieri, oggi, domani

Nickelodeon — Tel. 589.640. Or.: gio. e dom. 21,15 ven. 16/21,15, dom. 17/21,15 Lire [illegible]
RIPOSO

[illegible] **Eden** — Tel. 698.12.00. Or.: 15,40/17,50/20/22,10. Lire 10.000/7000
RIPOSO

CASELLA **Cinema parrocchiale** — Tel. 967,71.30. Or.: 21 (spett. unico). Lire 6000/4000
RIPOSO

[illegible] Siro — T. 32.02.564. Or.: 20,30/22,30 sab. e dom.: 15,30/17,45 20,15/22,30. L. 6000
Il barbiere di [illegible]
di G. Veronesi, con D. Abatantuono, Z. Dos Santos, R. Papaleo (Italia '96) — Un barbiere romano, angosciato dall'ex moglie arpia e da una vita angusta, va in Brasile per trovare la sorella e decide di restare. N. V. 1h 50' **Comico**

VOLTRI **Ambrosiano** — T. 613.61.38. gio. e ven. 19,45/22,30; sab. e dom. 14.15/ult. 22.30 L. 9/6000
RIPOSO

S. MARGHERITA **Centrale** — Tel. 286.033. Or.: 15/17,30/20/22.30. L. 10.000
Sleepers
di B. Levinson, con R. De Niro, K. Bacon, B. Crudup (Usa '96) — Quattro ragazzini finiscono in un riformatorio e subiscono violenze da parte dei secondini: una volta adulti cercano di vendicarsi N. V. 2h 25' **Drammatico**

RAPALLO **Augus[illegible]** — Tel. 61.951. Or.: 20,20/22,20. Lire 10.000
Reazione a catena
di A. Davis, con K. Reeves, M. Freeman (Usa '96) — Un giovane scienziato è costretto a trasformarsi in un uomo spericolato e senza paura per provare la propria innocenza e sfuggire anche all'Fbi. N. V. 1h 45' **Azione**

CHIAVARI **Cantero** — Or.: 15,30/17,50/20.10 22.30. L. 10.000
RIPOSO

Mignon — Tel. 309.694. Or.: 16/22,30. Lire 10.000
Michael Collins
di N. Jordan, con L. Neeson, A. Quinn, J. Roberts (Ir./Usa '96) — La storia di Collins, leader della lotta per l'indipendenza irlandese nella prima metà del Novecento, tra guerriglia e necessità di mediazione N. V. 2h 04' **Drammatico**

SESTRI LEV. **A[illegible]** — Tel. 41.505. Or.: 20,20/22,20. L. 10.000
Reazione [illegible]
di A. Davis, con K. Reeves, M. Freeman (Usa '96) — Un giovane scienziato è costretto a trasformarsi in un uomo spericolato e senza paura per provare la propria innocenza e sfuggire anche all'Fbi. N. V. 1h 45' **Azione**

SAVONA

Astor — Tel. 854.627. Or.: 15,45 18/20,15/22,30. L. 10.000/7000/5000
Ancora vivo
di W. Hill, con B. Willis, B. Dern, C. Walken (Usa '96) — In una cittadina di frontiera texana, durante il periodo del Proibizionismo, un pistolero spinge due bande di gangster rivali a massacrarsi l'una contro l'altra. N. V. 1h 42' [illegible]

[illegible] 1 — Tel. 825.714. Or.: 16,45/19,30/22,15. L. 10.000/7000/5000
Michael Collins
di N. Jordan, con L. Neeson, A. Quinn, J. Roberts (Ir./Usa '96) — La storia di Collins, leader della lotta per l'indipendenza irlandese nella prima metà del Novecento, tra guerriglia e necessità di mediazione N. V. 2h 04' **Drammatico**

Diana 2 — Tel. 825.714. Or.: 16,45/19,30/22,15. L. 10.000/7000/5000
[illegible]ratto di signora
di J. Campion, con N. Kidman, J. Malkovic, B. Hershey (Austral. '96) — Una ragazza americana in Europa: disillusioni, inganni e l'infausto incontro con un fascinoso bellimbusto. Dal libro di Henry James. N. V. 2h 24' [illegible]

Diana 3 — Tel. 825714. Or.: 15,30/17,45/20/22,30. L. 10.000/7000/5000
Specchio della [illegible]emoria
di J. Dahl, con R. Liotta, L. Fiorentino, P. Coyote (Usa '96) — Un brillante medico legale, sospettato di aver barbaramente ucciso la moglie, si sottopone a un esperimento per scoprire chi è il colpevole N. V. 1h 55' **Thriller**

Eldorado — Tel. 820.583. Or.: 15,10/17/18,50/20.40 22,30 L. 10.000/7000/5000
Il Gobbo di Notre Dame
di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96) — Il Gobbo, che vive segregato nella torre di Notre Dame, decide di mescolarsi con la gente: conosce la bella Esmeralda e il capitano Febo. Dal romanzo di Hugo N. V. 1h 30' **Cart. Animati**

Filmstudio — Tel. 838.63.22. Or.: 15,30/20,30/22,30. Lire 7000/5000
Dead man walking
di T. Robbins, con S. Sarandon, S. Penn, R. Prosky (Usa '95) — Una suora si avvicina a un pluriomicida condannato alla pena capitale, va alla ricerca del suo passato, si prende a cuore la sua sorte. N. V. 2h 10' **Drammatico**

Jolly — Tel. 850.570. Or.: 15/22,30. L. 9000/6000/5000
Film a luci rosse

Salesiani
[illegible]

ALASSIO **Colombo** — Tel. 640.263. Or.: 20,30 22,30; fes., pref. dalle 16,30. L. 10.000/8000/5000
Verso il sole
di M. Cimino, con W. Harrelson, J. Seda, A. Bancroft (Usa '96) — Da Los Angeles al Colorado: un viaggio «iniziatico» verso la salvezza di un delinquente malato terminale e del suo ostaggio, un oncologo. N. V. 2h **Drammatico**

Ritz — Tel. 640.427. Or.: 20,30/22,30. Fest./pref. dalle 16,30. L. 10.000/8000/5000 anziani
Squillo
di C. Vanzina, con R. Dagan, J. Driver, [illegible] Koedam (Italia '96) — Una ragazza polacca viene a trovare la sorella, prostituta di lusso a Milano, che presto scompare nel nulla. N. V. 1h 40' **Thriller**

ALBENGA **Ambra** — T. 51.419. Or.: 20,30/22,30 fest. anche 16,30/18,30. L. 10/8/5000
Reazione a catena
di A. Davis, con K. Reeves, M. Freeman (Usa '96) — Un giovane scienziato è costretto a trasformarsi in un uomo spericolato e senza paura per provare la propria innocenza e sfuggire anche all'Fbi. N. V. 1h 45' **Azione**

Astor — Tel. 50.997. Or.: 20,15/22,30. Fest./pref. anche 16/18,15. L. 10.000/8000/5000
Jack
di F. F. Coppola, con R. Williams, D. Lane, A. Zolotin (Usa '96) — Equivoci e buffe situazioni per un bambino di 12 anni che ha l'aspetto di un quarantenne e che tende a invecchiare più velocemente degli altri. N. V. 1h 54' **Sentim.**

ALBISOLA SUP. **Teatro Leone**
OGGI RIPOSO

CAIRO MONTENOTTE **[illegible]** — Tel. 504.234. Or.: 20/22. Lire 8000/6000
Film a luci [illegible]

FINALE LIGURE **Ondina** — Tel. 692.200. Or.: 20,30/22.30; pref. e fest. anche 16/18. L. 10,000/8000
OGGI RIPOSO

[illegible] **Loanese** — Tel. [illegible], Or.: 18,30/21 fest./pref. anche 16,30/18,30. L. 10.000/6000
The Rock
di M. Bay, con S. Connery, N. Cage, E. Harris (Usa '96) — Un agente dell'Fbi e un galeotto (l'unico a essere riuscito in passato ad evadere da Alcatraz) uniti per fermare il folle piano di un generale. V. 14 2h 10' **Thriller d'azione**

MILLESIMO **Lux** — Tel. 564,505. Or.: 17/21. Lire 7000
OGGI RIPOSO

SASSELLO **Teatro Sassello** — Or.: 21.30. Lire 7000
OGGI RIPOSO

VARAZZE **Salesiani** — Or.: 21. Lire 7000/5000
OGGI RIPOSO

[illegible] 1 — Tel. 97.249. Or.: 20,15/22,35. Fest. e pref. dalle 15,20. Lire 10.000/7000
[illegible]chael Collins
di N. Jordan, con L. Neeson, A. Quinn, J. R[illegible] (Ir./Usa '96) — La storia di Collins, leader della lotta per l'indipendenza irlandese nella prima metà del Novecento, tra guerriglia e necessità di mediazione N. V. 2h 04' **Drammatico**

Verdi 2 — [illegible]. Or.: 20,30/22,35; fest. e pref. anche 15,30/17,30. Lire 10.000/7000
Jack
di F. F. Coppola, con R. Williams, D. Lane, A. Zolotin (Usa '96) — Equivoci e buffe situazioni per un bambino di 12 anni che ha l'aspetto di un quarantenne e che tende a invecchiare più velocemente degli altri. N. V. 1h 54' **Sentim.**

IMPERIA

Cavour — Tel. 61.978. Ore 21. L. 38.000/30.000 rid.
Concerto di Ivano Fossati

Centrale — Tel. 63.871 (segr. tel.). Or.: 20.15/22.30. L. 10.000/7000
Lo specchio della memoria
di J. Dahl, con R. Liotta, L. Fiorentino, P. Coyote (Usa '96) — Un brillante medico legale, sospettato di aver barbaramente ucciso la moglie, si sottopone a un esperimento per scoprire chi è il colpevole N. V. 1h 55' **Thriller**

BORDIGHERA **Olimpia** — Or.: 20,30/22,30. Lire 7000
Mi sdoppio in 4
di H. Ramis, con M. Keaton, A. MacDowell, H. Yulin (Usa '96) — Un affermato professionista, travolto dallo stress, si fa «clonare» in quattro copie da un genetista per stare dietro a affari, rivalità, amori, famiglia. N. V. 1h 57' **Commedia**

DIANO MARINA **Dianese** — Or.: 20,15/22,30. Lire 9000/6000
Mi sdoppio [illegible] quattro
di H. Ramis, con M. Keaton, A. MacDowell, H. Yulin (Usa '96) — Un affermato professionista, travolto dallo stress, si fa «clonare» in quattro copie da un genetista per stare dietro a affari, rivalità, amori, famiglia. N. V. 1h 57' **Commedia**

SANREMO **Ariston** — Or.: iniz. 15,30 / ult. 22,30. L. 10.000; rid. 7000
Il gobbo di Notre Dame
di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96) — Il Gobbo, che vive segregato nella torre di Notre Dame, decide di mescolarsi con la gente: co[illegible] la bella Esmeralda e il capitano Febo. Dal romanzo di Hugo N. V. 1h 30' **Cart. Animati**

Ariston Ritz — Tel. 507.070. Or.: 15,30, ultimo 22.30. Lire 10.000/7000
Ritorno a [illegible] Gori
di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, S. Ferilli, A. Cenci [illegible] '96) — Liugi, confessioni, gioielli rubati durante un funerale, tra una buddhista neofita, un depresso cronico e altri personaggi di una bislacca famiglia N. V. 1h 45' **Comm.**

Ariston Roof Sala uno — Tel. (0184) 506.060. Or.: 20/22,30. Lire 10.000/7000
Michael Collins
di N. Jordan, con L. Neeson, A. Quinn, J. Roberts (Ir./Usa '96) — La storia di Collins, leader della [illegible] per l'indipendenza irlandese nella prima metà del Novecento, tra guerriglia e necessità di mediazione N. V. 2h 04' **Drammatico**

Ariston Roof Sala due — Tel. (0184) 506,060. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. Lire 10.000/7000
Trainspotting
di D. Boyle, con [illegible] McGregor, R. Carlyle, E. Bremner (Ingh. '96) — La vita quotidiana di un gruppo di ragazzi drogati a Edimburgo che vivono per l'eroina e la consumano con allegro piacere V. [illegible]. 14 1h 34' **Grottesco**

Ariston Roof Sala tre — Tel. (0184) 506.060. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. Lire 10.000/7000
I racconti del c[illegible]
di P. Greenaway, con V. Wu, E. McGregor, K. Ogata (Giapp. '95) — Il corpo usato come pagina, l'inchiostro che disegna trame d'amore sulla pelle: erotismo e ossessioni tra Giappone e Hong Kong. V. M. 14, 2h 05' **Erotico**

Centrale (Sala A) — Tel. (0184) 506.060. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. Lire 10.000/7000
Verso il sole
di M. Cimino, con W. Harrelson, J. Seda, A. Bancroft (Usa '96) — Da Los Angeles al Colorado: un viaggio «iniziatico» verso la salvezza di un delinquente malato terminale e del suo ostaggio, un oncologo. N. V. 2h **Drammatico**

Tabarin (Sala B) — Tel. 507.070. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000/7000
Moll Flanders
di P. Densham, con R. Wright, M. Freeman, S. Channing (Ingh. '96) — La storia coraggiosa di una bella orfana, poi cortigiana del '700 inglese, sfiorata dal grande amore. Dal romanzo di Daniel Defoe. N. V. 2h **Drammatico**

Sanremese — Or.: in. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000/7000
Lo specchio della memoria
di J. Dahl, con R. Liotta, L. Fiorentino, P. Coyote (Usa '96) — Un brillante medico legale, sospettato di av[illegible]rbaramente ucciso la moglie, si sottopone a un esperimento per scoprire chi è il colpevole N. V. 1h 55' **Thriller**

Il progetto Tintori è stato presentato ieri: previsti 4500 nuovi vani

Chiavari: lo stadio si trasferisce

E' una delle proposte del nuovo piano regolatore. Proposto un lungo portico in viale Kasman Chi vorrà, potrà demolire le case «anomale» [illegible] ricostruirle ampliandole. Ridimensionata la zona 7

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Ieri [illegible] stato presentata [illegible] revisione del piano regolatore generale redatto dall'architetto Silvano Tintori: nel documento [illegible] tratteggiato [illegible] futuro della città per quanto riguarda il traffico, il verde, i percorsi e gli spazi pubblici, la composizione della popolazione, il centro storico, [illegible] lungo Entella. Molti i progetti esposti, alcuni decisamente [illegible]udaci», [illegible] [illegible] ha definiti lo stes[illegible] professionista.

Verde. Il nuovo strumento urbanistico prevede il consolida[illegible] degli attuali insediamenti, con la creazione di ulteriori polmoni, mentre per gli insediamenti abitativi viene indicata l'individuazione di una serie di «isole integrate» fornite di servi[illegible].

«Niente grossi insediamenti - ha spiegato Tintori - bensì una maggiore razionalizzazione degli spazi attualmente disponibili».

Viale Kasman. Tra [illegible] proposte considerate «audaci» quella riguardante viale Kasman-lungo Entella, zona caratterizzata da [illegible] dozzine di case, [illegible] portico, [illegible] altezze e dimensioni diverse. «Si tratta di edilizia non riuscita - ha spiegato l'architetto - la nostra id[illegible] è quella di rivedere l'intero assetto della zona, proponendo eventualmente la demolizione di quegli edifici [illegible] la costruzione di un nuovo centro urbano, che preveda un'area porticata per negozi ed esercizi, e sopra abitazioni».

Con questo non è detto che le [illegible] [illegible] abbattute ma [illegible] i proprietari volessero partecipa[illegible] al progetto di realizzare DI un porticato da piazza Sanfront al centro, come incentivo otterrebbero un aumento della volumetria. [illegible] progetto prevede anche lo spostamento dello stadio [illegible] la possibile costruzione di un impianto [illegible] per Chiavari e Lavagna. Nella zona sarebbe ricavato un parco urbano, una [illegible] attrezzata, servizi pubblici [illegible] commerciali, parcheggi [illegible] residenze.

Traffico. «Ci siamo accorti - ha spiegato Tintori - che il flusso [illegible] di auto è quello [illegible] [illegible] per le valli. Il nostro orientamento [illegible] quello di portare avanti una progettazione che lasci aperte 2 opzioni: l'utilizzo si dell'auto privata, ma allo stesso tempo la creazione [illegible] corsie preferenziali per i mezzi pubblici». Ed ancora, la realizzazione di un tunnel di collegamento [illegible] la zona [illegible] San Lorenzo ed il centro città, nei pressi di Corso Lima; [illegible] rispunta anche un vecchio progetto: la costruzione di una strada sopraelevata sull'Entella, diretta all'interno, ideale proseguimento di viale Kasman.

Centro storico. Per il restauro edilizio conservativo saranno [illegible] incentivi. «Non [illegible] detto che un edificio vincolato ad uso abitativo - ha spiegato Tintori - debba necessariamente rimane[illegible] tale».

Clarisse. Per l'ex convento l'area è destinata [illegible] verde e l'indice di fabbricabilità potrà esse[illegible] utilizzato in altre zone. Pedonalizzazione centro storico. Le auto saranno allontanate da piazza Fenice, piazza N.S. dell'Orto e l'ex cinema Nuovo demolito per permettere la costruzione di [illegible] mercato del pesce coperto.



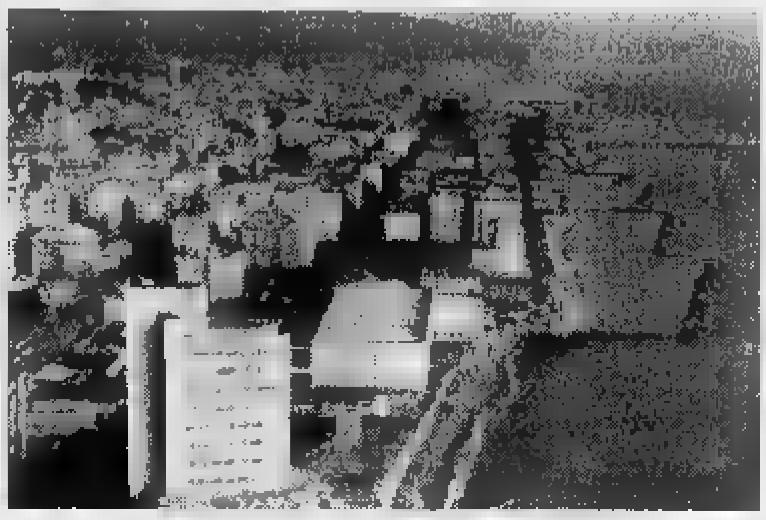
Il sindaco Vittorio Agostino

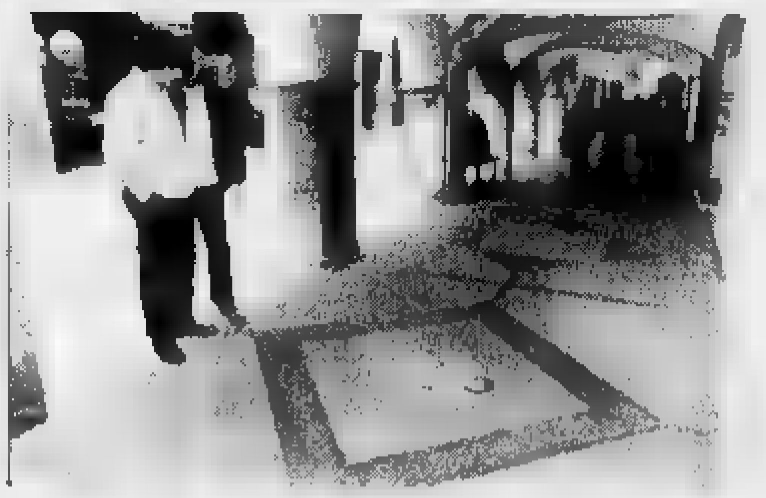
Piani particolareggiati. Per determinate [illegible] della città il Piano rimanda le decisioni a specifici piani particolareggiati come per la [illegible] di Preli, colonia Fara, cantiere piazza Gagliardo, [illegible] Cantero, area Tirrenia, zona Lido. Edilizia residenziale. E' prevista la costruzione di circa 4500 nuove stanze ma [illegible] tutti i casi il cinquanta per cento sarà riservato all'edilizia economica e popolare. «Vogliamo assolutamente evitare i ghetti - ha detto il sindaco Vittorio Agostino - e l'architettura alienante perché crediamo in una società integra[illegible] e ciò non sarebbe possibile dove esistono massicci insediamenti di edilizia ghettizzante».

Edilizia scolastica. Rimane confermato il vincolo scolastico per l'edificio noto come lascito Repetti in corso Buenos Ayres come rimangono vincolati i terreni retrostanti la palazzina destinata a scuola come un terreno [illegible] Casali di Bacezza secondo un progetto della Provincia. Insediamenti produttivi. Il piano individua due aree per g[illegible] insediamenti artigianali ed industriali: uno nell'attuale «Zona 7» [illegible] l'altro nel quartiere di Sampierdicanne dove [illegible] prevista anche la realizzazione di alloggi.

Tintori nella sua relazione ha di fatto bocciato l'idea di un grande insediamento produttivo [illegible] Caperana (zona 7) per questioni di viabilità. «La carenza di spazi adeguati - ha detto l'architetto - impone l'abbandono [illegible] politiche troppo ambiziose in questo settore [illegible] condurre all'interno degli stretti confini comunali. Pertanto il piano conferma [illegible] previsioni per la zona D3 dove è iniziata l'acquisizione di aree [illegible] lascia spazio [illegible] un moderato ampliamento della zona artigianale nella valle del Rupinaro».

Giuliano Vignolo





Una veduta di Chiavari e, qui sopra, i sottoportici di Carrugio Dritto [illegible]

L'uomo, 67 anni è ricoverato in ospedale: prognosi riservata

Ustionato dagli spaghetti

Drammatico episodio in un ristrante di Bargagli. Il cameriere inciampa e un cliente viene investito dal liquido in fiamme di un piatto «flambè»

GENOVA. Il piatto [illegible] spaghetti flambè scivola dalle mani del [illegible] e lo colpisce al [illegible]: in pochi secondi i suoi abiti sono avvolti dalle fiamme. Luciano Oltracqua, un pensionato genovese di 67 anni che abita in Salita Santa Maria della Sanità, è ricoverato in gravi condizioni al centro ustionati [illegible] San Martino. Il drammatico episodio è accaduto sabato sera nel ristorante «Il girrarosto» di Bargagli. Anche un altro cliente del locale, Alessio Fogli di [illegible] anni, è rimasto lievemente ustionato quando [illegible] intervenuto per aiutare Luciano Oltracqua.

I carabinieri della stazione di Bargagli hanno compiuto i rilevamenti e ricostruito le circostanze in cui si è verificato l'incidente: il cameriere, Giampaolo di 26 anni, stava raggiungendo il tavolo [illegible] quale Luciano Oltracqua era seduto con alcuni amici ma all'improvviso ha perso l'equilibrio ed è scivolato in avanti; i due piatti di spaghetti alla fiamma che teneva in mano sono stati proiettati [illegible] avanti [illegible] uno dei due ha raggiunto il pensionato. E' stato proprio Giampaolo il primo a soccorrere Luciano Oltracqua, nonostante lo shock.

Sembra che il ragazzo sia scivolato sul pavimento reso sdrucciolevole da uno strato sottile di condensa. La gravità delle condizioni del ferito hanno fatto scattare la denuncia d'ufficio e i carabinieri hanno segnalato alla procura il ragazzo, che gestisce il locale con alcuni famigliari. L'ipotesi di rea[illegible] è lesioni colpose, [illegible] il magistrato dovrà anche verificare se non [illegible] state violate le norme di sicurezza per la prevenzione degli infortuni sul lavoro.

[m. c. c.]

LUNA PARK

Bloccati sull'ottovolante

Prigionieri sull'ottovolante. E' accaduto sabato sera al lunapark allestito in piazzale Kennedy: [illegible] delle vetture dell'ottovolante [illegible] andata in panne e si è fermata lungo [illegible] circuito a una quindicina di metri da terra. I passeggeri non hanno voluto aspettare l'arrivo dei vigili del fuoco e si sono calati attraverso le impalcature. La scena è stata seguita da terra [illegible] decine di persone che hanno assistito [illegible] apprensione a tutta la vicenda. Quando la vettura si è fermata è scattato il sistema [illegible] allarme che blocca l'intero impianto. I protagonisti della piccola avventura non sono apparsi sconvolti [illegible] hanno ironizzato sull'accaduto: erano quattro ventenni e una coppia sui trent'anni. Il titolare dell'ottovolante [illegible] si spiega l'accaduto e sostiene che il suo impianto è [illegible] dei più moderni [illegible] è stato realizzato da una casa tedesca conosciuta per la qualità del prodotto.

[m. c. c.]

24 ORE

NE

Incendio in [illegible] cascina si estende al bosco vicino

Sabato notte un incendio che [illegible] [illegible] sviluppato in una cascina adibita a deposito di legname [illegible] attrezzi agricoli, [illegible] è esteso ad un'altra [illegible] vicina dove [illegible] custodita una bombola di gas liquido. L'esplosione del gas ha alimentato il rogo, che si è esteso al bosco. I vigili del fuoco di Chiavari hanno spento l'incendio dopo 4 [illegible]. [g. vi.]

CHIAVARI

Sarà potenziata la scogliera dell'area di colmata [illegible] [illegible]

Questo pomeriggio alle 17.00 si riunisce il Consiglio comunale; all'ordine del giorno il progetto per [illegible] potenziamento della scogliera di protezione dell'area di colmata e una serie di argomenti proposti da consiglieri [illegible] minoranza; la revisione dei regolamenti del Consiglio, delle commissioni consiliari e l'adozione del regolamento per l'accesso [illegible] documenti amministrativi. [g. vi.]

L'abete [illegible] piazza Libertà donato dalla Svizzera

In piazza della Libertà è stato issato un abete alto dieci metri che rimarrà, addobbato e illuminato, sino al 7 gennaio: [illegible] grande albero è stato donato dalla comunità svizzera del Malcantone, località del Ticino, nello spirito del progetto di gemellaggio turistico-culturale tra la Svizzera italiana ed il Golfo del Tigullio. [g. vi.]

[illegible] LEVANTE

Burattini: via al [illegible] per costruirli [illegible] animarli

L'assessorato alla Cultura in collaborazione [illegible] la Provincia e con l'Associazione Industriali, ha organizzato un corso di formazione sull'«Arte del Burattinaio» per insegnare [illegible] costruire, animare ed allestire uno spettacolo teatrale. Il corso sarà gestito dall'Associazione Atlantide [illegible] Genova, dal 7 al 26 Gennaio, presso l'Istituto Itis Natta. [g. vi.]

SESTRI L[illegible]

Assegnata la gara d'appalto per [illegible] cupola di via Lombardia

E' stata assegnata la gara d'appalto per [illegible] rifacimento della cupola geodetica di via Lombardia che era stata danneggiata dall'alluvione dello scorso anno. L'amministrazione comunale ha messo a bilancio 208 milioni per il riassesto del grande pallone. Ad eseguire i lavori sarà una ditta chiavarese. [g. vi.]

[illegible]

«Troppi cantieri»

Rifondazione [illegible] i lavori [illegible] centro [illegible]

CHIAVARI. «Attraversare oggi la città, passando per il centro storico, è una corsa, lenta, [illegible] ostacoli; è come seguire un percorso di guerra». Lo [illegible] Rifondazione ricordando che via Prandina è ancora sbarrata al traffico, chiusa via Delpino al centro de[illegible] città. «In questi giorni si è aggiunto l'inconveniente [illegible] lavori in [illegible] Dante, strada che raccoglie il traffico proveniente dall'entroterra [illegible] da Lavagna». Il partito sostiene che tutto ciò provoca disagi per chi deve entrare [illegible] muoversi in città. [illegible] pensare - aggiungono - che per andare dal quarti[illegible] La Franca a piazza Cavour occor[illegible] in media trenta minuti». Rifondazione sottolinea [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] i lavori ma che occorre un minimo di programmazione in modo da non paralizzare la città [illegible] chi in [illegible] lavora, perciò chiede che l'amministrazione risolva il problema [illegible] le categorie. [g. vi.]

[illegible]

«Niente scopi di lucro»

Il circolo del golf spiega il «no» al cambio gestione

RAPALLO. Il Circolo del golf, attuale gestore dell'impianto rapallese, prende posizione sulle vicende relativa al rinnovo della concessione per la gestione del campo: in un comunicato precisa [illegible] [illegible] proposta avanzata da Mario Contini, l'industriale genovese interessato alla gestione dell'impianto, è stata esaminata sia dal consiglio direttivo che dall'assemblea e i due organi hanno ritenuto non percorribili le ipotesi che presuppongono di assegnare [illegible] [illegible] dell'impianto a terzi «mossi da interessi imprenditoriali assai divergenti da quelli, non a scopo di lucro, del Circolo Golf Rapallo». Il Circolo conclude il suo comunicato con un messaggio rivolto all'Azienda di promozione turistica, proprietaria del campo golf, con l'augurio che a fine anno [illegible] rinnovato all'attuale società concessionaria il mandato trentennale. [g. vi.]

GENOVA

Invalida viveva sola

[illegible] a 86 anni «per non pesare sugli altri»

GENOVA. A [illegible] anni ha deciso di togliersi la vita per non [illegible] più di peso a nessuno. E lo ha fatto scegliendo una morte terribile, per soffocamento, sicura di non avere più nemmeno un barlume [illegible] istinto di sopravvivenza che le facesse interrompere l'agonia. Flora abitava a San Fruttuoso da sola, dopo che le era morto il marito, 15 anni fa, e non aveva figli. Alcuni parenti le facevano visita, specialmente [illegible] quando una caduta e la frattura del femore l'avevano costretta alla quasi immobilità. Pur lucidissima e razionale, Flora era progressivamente caduta in uno [illegible] depressivo [illegible] domenica ha preso l'estrema decisione. Si è infilata due sacchetti di plastica sulla testa, si è chiusa il naso con [illegible] molletta e si è lasciata morire. In evidenza, ac[illegible] [illegible] lei, [illegible] biglietto d'addio: «Non voglio pesare sugli altri». L'ha trovata un nipote, che [illegible] andato a farle visita nel primo pomeriggio. [a.p.]

COGORNO

Nel castello di Caloso

Quasi un giallo sul ritrovamento di [illegible] scheletro

COGORNO. Dai carabinieri di Sestri Levante [illegible] giunta notizia del ritrovamento di parte di uno scheletro umano in un sito non meglio precisato. Non è [illegible] reso noto alcun particolare ma pare trattarsi del ritrovamento di resti risalenti al [illegible] lo [illegible]. La [illegible] potrebbe essere quella dei resti del castello di Caloso sulla alture di Cogorno: nei pressi [illegible] castello, o nelle stesse mura, esisteva un convento che ospitava suore [illegible] Clausura che alla loro morte venivano sepolte nello stesso convento: alla morte dell'ulti[illegible] monaca l'edificio è stato chiuso e da allora non si hanno altre notizie. Particolari che appartengono alla storia del paese e, in parte, sono stati tramandati da generazione in generazione magari arricchiti con un pizzico [illegible] fantasia. In questo periodo nei resti del castello so[illegible] in corso saggi [illegible] scavi archeologici. [g. vi.]

Caso percolato: domani nuovi esami e venerdì l'udienza sul sequestro

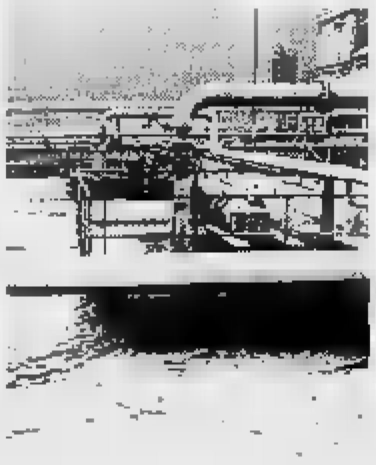
Acna, stop ai cassintegrati

Dopo un incontro di 5 ore con la direzione il sindacato «salva» il lavoro per i 36 operai
Ma gli impianti verranno comunque fermati. E dal 18 dicembre scatterà il «monte ferie»

CENGIO. Cassa integrazione scongiurata all'Acna di Cengio. Dopo oltre cinque ore di trattativa, nel corso della quale non sono mancati attimi di grande tensione, il sindacato sembra averla spuntata, anche se gli impianti verranno fermati e, a partire dal giorno 18, verrà utilizzato il «monte-ferie».

Il ricorso alla cassa integrazione per 36 dipendenti era stato annunciato dalla direzione aziendale giovedì in un incontro con le Rsu. I dirigenti, appellandosi alla crisi di mercato, avevano dichiarato di «essere costretti» a fermare un reparto. Una decisione contro la quale si erano immediatamente scagliati i delegati sindacali, i quali, in una lettera all'Enichem, avevano chiesto un incontro urgente.

Pino Congiu della Uil: «L'Enichem [illegible] può far passare una decisione di disimpegno nascondendosi dietro a problemi di mercato». Insomma, muro contro muro, e la ferma opposizione da parte dei lavoratori che ieri, al termine del lungo confronto, hanno annunciato che già da oggi inizieranno a mobilitarsi.



Gli impianti dell'Acna

I problemi legati al futuro dello stabilimento, infatti, rimangono aperti. Per tentare di risolverli le Rsu hanno anche chiesto l'intervento sul governo del Presidente della Repubblica Scalfaro, al quale hanno consegnato sabato scorso attraverso il prefetto una lettera con il loro appello.

Intanto, sul fronte giudiziario, proseguono le fasi dell'incidente probatorio disposto dal gip della pretura per l'«inchiesta percolato»: domani verranno effettuati nuovi accertamenti. Venerdì, invece, il Tribunale della libertà deciderà sull'istanza di dissequestro dell'area «Parshall», cui erano stati posti i sigilli il 14 ottobre scorso e dove erano iniziati i lavori per una trincea di drenaggio a completamento del muro di contenimento del percolato.

Lucia Barlocco

NOTIZIE FLASH

MILLESIMO

Prima nevicata e disagi sull'autostrada To-Sv

Neve in Val Bormida e, in particolare, nei paesi dell'alta valle. Ieri, sul colle del Melogno, si transitava con pneumatici da neve o catene. Consigliate le catene a bordo, invece, per gli automobilisti che viaggiavano sull'autostrada Sv-To, nei pressi di Montezemolo.

[illegible]

Un ordine del giorno per la Savona-Alessandria

La Regione ha approvato un ordine del giorno [illegible] cui «appoggia» il progetto di potenziamento della linea ferroviaria Savona-San Giuseppe-Alessandria. «Si tratta di un intervento prioritario - dicono in Regione - che deve venire sostenuto di fronte al governo e agli enti interessati».

DEGO

Il Consiglio comunale contro il randagismo

Il Comune di Dego ha stipulato una convenzione con l'Enpa per risolvere il problema del randagismo. Con tale accordo i cani verranno ospitati e accolti presso il «rifugio» di Cadibona. La decisione è stata approvata nell'ultima riunione del Consiglio comunale.

[illegible] M.

Tre [illegible] rappresentanti per la Comunità montana

Silvano Nervi, Giovanni Binelli e Flavio Strocchio [illegible] stati nominati rappresentanti del Consiglio comunale di Cairo Montenotte all'interno della Comunità montana «Alta Val Bormida» che, a partire dal primo gennaio prossimo, raggrupperà complessivamente 19 Comuni, in base alla nuova legge sul riordino degli enti montani. [l. b.]

L'ESPERTO

E i pompieri hanno fatto rinascere l'autopompa Fiat 621 rossa del '35



L'autopompa Fiat 621/L classe 1935, restaurata dai vigili del fuoco di Cairo

E' rossa, bella, dalle curve armoniose. Ma non è l'identikit di una modella o di una diva del cinema, come è facile pensare. E' la descrizione dell'autopompa Fiat 621/L classe 1935, dei vigili del fuoco di Savona. Un fantastico automezzo d'epoca riportato, dopo un anno di lavoro, nel pieno splendore ed efficienza.

Un lavoro di recupero incredibile. Frutto di capacità e di pazienza certosina del personale vigile del fuoco del distaccamento di Cairo Montenotte. Proprio due anni fa venne presentata la «21». Così veniva chiamata l'autopompa dei civici pompieri di Savona. Un automezzo medio leggero capace di trasportare sei persone, ad una velocità massima di 70 chilometri [illegible]. Dopo un intenso lavoro per le strade dell'intera provincia, tra gli Anni Quaranta e Cinquanta, con il super impegno dell'intero periodo bellico, invece di andare in pensione, venne ceduta alla società Acna di Cengio. Qui continuò ad operare tra i reparti dell'azienda. Pronta ad intervenire, in [illegible] di necessità, anche nell'ambito esterno dei confini dello stabilimento.

Nel 1994 l'Acna, con un magnifico gesto, riconsegnò l'autopompa Fiat 621/L ai pompieri di via Nizza. Il resto è storia di questi giorni.

I savonesi che l'anno vista sfilare tra le vie della città, in [illegible] della consegna della medaglia d'argento al valor civile al comando provinciale dei vigili del fuoco di Savona, [illegible] sono rimasti letteralmente estasiati. Per i più anziani è stato un tuffo nel passato. Perchè l'autopompa 21 era sempre in vista presso la vecchia sede dei pompieri, in via dei Mille.

Ora per la 21 inizia una nuova vita. Perchè sarà chiamata più volte a fare bella mostra di sè. Con i suoi lucidi ottoni, le cromature delle fanalerie e le attrezzature antincendio d'epoca. Una [illegible] vita senza stress. Per onorare i vigili del fuoco [illegible] il territorio savonese.

[illegible]

Il pm Alberto Landolfi chiede il rinvio a giudizio per falso e abuso d'ufficio

Cairo, [illegible] una funzionaria

Si tratta del segretario del Consorzio del Bormida

SAVONA. Falso ideologico continuato e abuso d'ufficio. Questi i reati ipotizzati dal pm Alberto Landolfi nella richiesta di rinvio a giudizio per Maria Zunato, 42 anni, di Cairo, segretario del Consorzio del Bormida, l'ente che gestisce le deleghe per l'agricoltura della vallata, destinato alla fine dell'anno ad essere liquidato e a confluire nella Comunità montana Alta Val Bormida.

Il sostituto procuratore Landolfi ha chiamato in causa la signora Zunato per una delibera che, se accolta dal ministero degli Interni, l'avrebbe vista acquisire la qualifica di dirigente. Delibera che, ha precisato ieri il presidente del Consorzio del Bormida, Luigi Sormano, «la signora Zunato non aveva il potere di condizionare e che era stata approvata dall'assemblea del Consorzio».

Ha spiegato ancora Sormano: «La vicenda è antecedente alla mia nomina, avvenuta nella primavera dello scorso anno. La pratica rientrava nell'ambito dell'adeguamento della pianta organica del Consorzio, iter che all'epoca aveva accomunato molti altri enti, Comuni compresi».

Continua il presidente: «La delibera [illegible] stata sottoposta al vaglio del Coreco, che non aveva mosso obiezioni. Quindi era stata inviata al ministero degli Interni, che l'aveva però bocciata. L'assemblea del Consorzio aveva presentato le sue controdeduzioni, ma per la seconda volta il ministero degli Interni aveva detto no. Per quanto ne so la pratica si bloccò qui».

L'assemblea aveva preso atto del parere negativo del ministero e aveva approvato una successiva delibera, che [illegible]cava quelle precedenti. Quindi le indagini. Dice ancora Sormano: «Non ho avuto notizia di avvisi di garanzia ricevuti dalla signora Zunato, che gode della nostra stima e che sono convinto potrà chiarire la sua posizione». Le indagini? «Sono stato sentito dal sostituto procuratore Landolfi, al quale ho fornito le informazioni e le documentazioni richiestemi sulla pratica». [f. p.]

Con il «Gratta e Vinci»

Cairo, [illegible] la [illegible] da dieci milioni

CAIRO M. Vincita milionaria [illegible] il «Gratta e vinci». Il tagliando, che al fortunato acquirente ha fruttato 10 milioni, è stato acquistat nella tabaccheria-edicola di S.Giuseppe, di cui è titolare Maria Maddalena Zunino. Del vincitore si sa solamente che è un cliente abituale del negozio di via Indipendenza 14. «E' la prima volta - dice la titolare - che nella mia tabaccheria si registra una vincita di tale entità». Insomma, la Val Bormida continua ad essere baciata dalla fortuna. Non più [illegible]di di un mese fa alla ricevitoria-barberia di Millesimo di Giuseppe Suffia, con il «Totogol» [illegible] stato vinto addirittura mezzo miliardo. [l. b.]

Arriverà il 2 febbraio

Monsignor Pacomio nuovo [illegible] [illegible] Monregalese

CENGIO. Monsignor Luciano Pacomio, farà l'ingresso nella diocesi monregalese domenica 2 febbraio 1997. Monsignor Pacomio, che dovrebbe essere nominato vescovo da Papa Giovanni Paolo II il giorno dell'Epifania, è il quarantunesimo nella plurisecolare storia della chiesa monregalese, ha 55 anni e [illegible] ad [illegible] ha ricoperto l'incarico di rettore dell'Almo collegio Capranica di Roma, dove studiano sacerdoti di tutto il mondo.

Sostituirà monsignor Enrico Masseroni. La diocesi di Mondovì raccoglie 32 comuni (69 in provincia di Cuneo e 13 in provincia di Savona, in Valle Bormida) [illegible] 125 mila abitanti e 192 parrocchie civilmente riconosciute. [ansa]

La situazione meteorologica a Imperia e nella provincia

Vento, avviso ■ burrasca

Raffiche ■ 70 all'ora, ma solo leggeri danni. Nevicate sui rilievi più alti delle Alpi Marittime. Da domani le temperature tendono ad abbassarsi

IMPERIA. Raffiche di vento fino a 70 chilometri all'ora, mare mosso, qualche goccia ■ pioggia, temperatura oscillante fra i 12 e 14 gradi, nevicate ■ rilievi più alti. E' questa la situazione meteorologica piuttosto anomala che sta vivendo la Riviera. Anomala per due motivi. Il primo perché nonostante dicembre galoppi verso la ■ prima metà, la colonnina del termometro ■ corrispondo alle temperature classiche del periodo (sebbene non si debba dimenticare che siamo ancora in autunno). La seconda è che ■ località vicine come Savona e Genova nel Levante ■ Nizza verso il Ponente fanno registrare, al contrario, temperature da brivido. La Riviera, quindi, ■ conferma privilegiata.

Ma se i dati sulla temperatura possono in qualche maniera consolare, rimane ■ fatto che gli altri elementi tanto pacifici ■ sono. Il vento che dall'altra sera fino a ieri mattina ha spazzato la Riviera, ha provocato qualche danno. Fortunatamente nulla di particolarmente rilevante (i vigili ■ fuoco non hanno ricevuto chiamate di soccorso), però in tutta la provincia sono stati diversi i casi di tende strappate, vasi e tegole portati via. Anche la mareggiata, sebbene di gran lunga meno forte ■ quella che nei giorni scorsi ha provocato problemi in tutte le spiagge della Riviera, ha tuttavia creato timori.

Ma l'evento meteorologico più eclatante rimane però la nevicata sui rilievi più alti delle Alpi Marittime: la neve ieri ha fatto la sua comparsa nella zone ■ Limone. Le piste sopra i ■ me■ sono adesso completamente innevate. Il manto parte da un minimo di 40 centimetri a un massimo di 60. In valle Maira, la ■e supera, invece i 75. Nessun problema di circolazione strada■ la statale del Tenda ■ perfettamente percorribile anche sen■ catene.

Le previsioni si mantengono buone: nel senso che sono previ■ nuove precipitazioni, sempre però ad alte quote.

Spiega Nicola Podestà, direttore dell'Osservatorio meteorologico: «La perturbazione che ■ interessando la nostra zona ■ si sposterà ■ breve scadenza. Inoltre, la tendenza delle temperature ad abbassarsi si farà più evidente ■ mercoledì». Infine c'è un avviso di burrasca per i naviganti che dovessero trovarsi nel mare di Corsica: il vento arriverà a forza 8.

■ Galuardi


Monesi attende segnali positivi sul piano di rilancio del turismo

C'è ■ neve

Ieri a Monesi 20 centimetri

MONESI. Uno dei segni del rilancio di Monesi, la località sciistica della provincia di Imperia, un tempo definita la «Sestriere della Riviera», potrebbe ■ quello della festa che si è svolta l'altra sera all'Hotel Redentore. L'albergo è stato trasformato nel galeone di Capitan Unicino. Sono stati organizzati pizza party, animazione e caccie al tesoro per i più piccoli. Nell'occasione è stato presentato il programma invernale.

Ma in attesa che dalla Regione arrivino segnali positivi sul piano presentato dalla Provincia (più skilft, nuovi alberghi e insediamente abitativi) la situazione a Monesi quest'anno rimarrà invariata rispetto a quella dell'anno scorso. Due skilift, il Tre Pini e il Plateau, sono i soli impianti che funzioneranno per l'inverno. Nel frattempo si segnala che per tutta la giornata di ieri è nevicato e ■ manto ha raggiunto sulle piste una ventina ■ centimetri, la metà a San Bernardo di Mendatica. [giu. gel.]

Sanremese battuta (2-0) nel derby a Savona

Ultras in trasferta tanto tifo per nulla

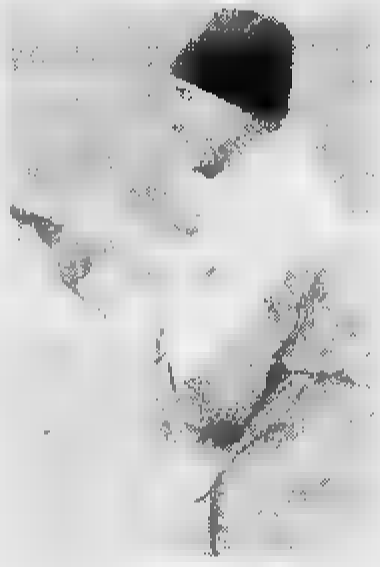
SANREMO. In viaggio con gli ultras della Sanremese nell'impegnativa trasferta di Savona. All'andata l'euforia del trasferimento, allo stadio il calore del tifo e poi la rabbia per la sconfitta. Un 2-0 che fa male. Per il resto tutto sotto controllo: nessuno scontro, cortei blindati da polizia e carabinieri e il gioco, mai troppo pericoloso, delle provocazioni. Di negativo c'è stata solo la bravata di qualcuno che al ritorno ha tirato il freno di emergenza dell'Intercity e che ora rischia di rovinare ■ festa a tutti con una denuncia per interruzione di pubblico servizio. Al «Bacigalupo» di Savona urla, slogan, canzoni e un freddo tremendo. Ma la «battaglia» in campo non si è vista. La partita ■ stata deludente per tutti. A chi chiede se si sono divertiti, gli ultras rispondono che sono ancora i secondi in classifica e che «questa Sanremese deve fare il suo dovere, vincere».

Domenica, L'Interregionale delle 11,31 lascia ■ ■ di Sanremo in orario. E' il treno che porta gli ultras sanremesi a Savona per il derby. Sulla banchina circa 120 ragazzi con le sciarpe biancoazzurre. Sacche con gli striscioni, bandiere, zaini con i panini. Sperano che l'undici di Cichero batta i rivali di sempre e acciuffare il primo posto. «Glielo facciamo vedere a quelli là, ■ simo una punta in più». Si parla di calcio, di come «siamo forti».

A Oneglia, in stazione, si fanno vedere gli irriducibili dell'Imperia. Dai finestrini volano insulti e grida, il preludio del derby d'inverno che deve ancora venire. Alle 12,30 è l'ora dei panini. Qualcuno distribuisce mezze biove preparate dalla mamma a chi non ha niente. Si beve. Ci si carica mentre i chilometri scorrono.

Ore 13,04, il treno arriva in una Savona in stato di assedio. Decine di poliziotti e carabinieri. «Puffi e gufi sono per noi? - si interroga qualcuno -, per chi ci hanno preso?». La comitiva viene scortata in ogni momento. Canta gli slogan. Lo stadio è lontano. Ed ecco due pullman arancioni. In viaggio al «Bacigalupo», stipati come aringhe in un barile. Poi si scende. «Quindicimila il biglietto». Per gli ultras è troppo. E' strano ma al botteghino si contratta. Si «strappa» lo sconto a 10 mila. Si comincia davvero bene.

Sugli spalti battuti dalla tramontana fa ■ freddo cane. Si aspetta con pazienza. Iniziano i cori contro i savonesi. Loro, in tribuna, sono meno degli ultras della Sanremese. «Abbiamo fatto bene a venire, adesso ci si diverte». Nel freddo sventolano le bandiere. In segno di sfida qualcuno si mette a schiena nuda, ma poi infila subito maglione e giubbotto. La percentuale è di un poliziotto o carabiniere ogni tre tifosi. Gli slogan, all'ingresso delle squadra qualche parolaccia, roba già sentita. Ma il tifo non aiuta più di tanto una Sanremese che non riesce a vincere. Quando la tortura nello «stadio del vento» finisce, riecco i pullman. Si sfolla ma qualcuno (e meno male il servizio d'ordine imponente) ha lasciato un cancello aperto. Gli ultras della «Sanre» accennano una carica che si interrompe con il lancio di qualche oggetto. Inizia il ritorno, con quell'assurda bravata del freno d'emergenza. Si pensa al secondo posto. Domenica arrivano i valdostani.


Luigi Cichero allena la Sanremese

Giulio Gavino

ALTRI SERVIZI A PAGINA 45

In tribunale ■ Sanremo la vicenda di un gioielliere fallito

Oscura truffa ■ assegni

E' irreperibile un testimone pentito

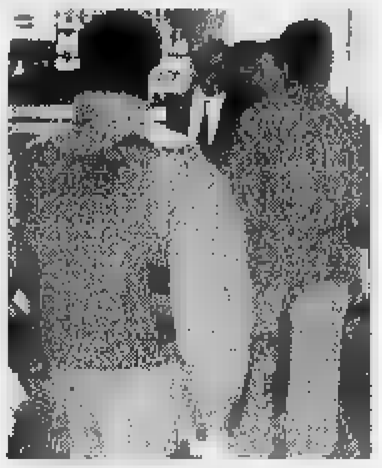
SANREMO. Una truffa con assegni per appropriarsi di una gioielleria. Così, ieri mattina, è stato aggiunto un nuovo tassello all'impianto accusatorio che vede il clan «Sarnataro» e i fratellastri Giannino Tagliamento e Antonio Alberino accusati di associazione a delinquere nell'ambito dell'operazione «Mare Verde». Quella ■ ieri ■ stata la giornata di Mirco Micolucci, il commerciante sanremese vitti■ ■ quella presunta organiz■ smascherata dalle indagini della Dia e ora all'esame del tribunale presieduto da Aldo Bochicchio.

L'esame ■ Micolucci da par■ del pubblico ministero Le■ ha però permesso di comprendere soltanto in parte i meccanismi attivati da Antonio Sarnataro per quell'acquisizione ■ attività imprenditoriali che sarebbe state alla base del progetto criminoso. E' così che Micolucci ha raccontato di aver dato valori e assegni in cambio ■ altri «chèques» che una volta messi all'incasso ■ erano però rivelati «protestati» ■ comunque non incassabili. E una ■irale ■ debiti, anche legata all'usura, lo avrebbe portato al fallimento della gioielleria di famiglia. La sua buona fede ■ stata «tradita» da Sarnataro ■ dei ■ complici che lo avevano minacciato ■ intimidito.

E Tagliamento e Alberino? A proposito di ■ braccio rotto da Tagliamento ad un giovane che ■ trovava nel negozio di Alberino Micolucci ha ribadito ■ non ricordare nulla. Le sue accuse alla coppia di napoletani sono state vaghe ■ sono state indebolite anche dal controesame degli avvocati difensori.

L'effetto complessivo è ancora quello di un processo «ingarbugliato», dove gli schemi d'azione del clan «Sarnataro» non ■ ■ definiti in tutti i particolari ■ non per quanto riguarda quegli assegni «riciclati» ai danni ■ commercianti che avevano l'acqua alla gola.

Il processo prosegue oggi con la sua seconda udienza settimanale ■ l'audizione ■ nuovi testimoni. A questo proposito il tribunale non ha avuto notizie ■ Paolo Stangalini, ■ ■ primi «pentiti» che nel '92 aveva collaborato con la Direzione distrettuale antimafia ■ Genova. Stangalini, che non risulta es■ sotto protezione, nonostante la convocazione per il processo si è reso irreperibile. La sua audizione non è in scaletta. [g. ga.]


Il blitz della Dia per «Mare Verde»

Ma la procura di Imperia replica: non è reato

«Un compagno di viaggio ■ racconti troppo ■»

IMPERIA. Le fantasie sessuali non sono reato, quando restano tali. E ■ la violenza rimane ■ livello onirico, beh, è consigliabile, invece che sporgere un'inutile denuncia, far capire al latin lover di turno che è meglio per lui se cambia aria. Può essere la morale della disavventura capitata ■ una signora d'Imperia, reduce da una ■ nel Mar dei Caraibi. La donna pare sia stata importunata, ■ solo a parole, da un compagno di viaggio che l'ha resa partecipe, raccontandoli, dei propri sogni erotici, e l'ha invitata nella propria cuccetta (il perché lo si può immaginare). Adesso la viaggiatrice s'è rivolta alla Procura del tribunale d'Imperia per far aprire un'inchiesta contro il petulante molestatore, a cui voleva venisse contestato il reato più grave: stupro.

I giudici le hanno fatto chiaramente intendere che non ■ ■ ■. Anche ■ ■ sfera ■ reati sessuali, dopo l'entrata in vigore della nuova legge, si è ampliata, non sussistono ipotesi di violenza nella semplice richiesta di ■ rapporto, e anche se la domanda può essere posta in modo brutale e offendere quindi chi la riceve.

La protagonista, una donna ■ mezza età, fascinosa, elegante, di ritorno dal viaggio nel Mar dei Caraibi, ■ andata di g■ carriera in Procura, chiedendo l'intervento della magistratura. «Mi è capitata una cosa molto grave, devo vedere il giudice Carli». Nell'attesa di essere ricevuta, nel corridoio, scandiva impaziente il tempo picchiettando sul pavimento ■ la punta della scarpa. Però ■ uscita delusa dal colloquio col pm. Il maleducato che voleva vedere alla gogna ■ ha commesso nessuna violenza. Al massimo - le è stato gentilmente spiegato - si poteva sporgere querela per molestie. [m. v.]

TRIBUNALE DI ■

Es. Imm. 29/91 Banca di Roma S.p.A. (Avv. G. Bruna) contro SACCO Ivano

Il giorno 24 gennaio 1997, alle ore 11, nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Imperia avrà luogo la vendita dell'immobile di Sacco Ivano, residente in Imperia, nello stato di fatto e diritto in cui si trova.

Lotto unico: villino unifamiliare sito in Imperia con circostante giardino censito alla partita 1009443 strada Cason della Guardia Imperia Porto Maurizio.

F. 1 mapp. 1628 sub 1 piano terreno cat. C/6 mq 69 R.C. 338.100.

F. 1 mapp. 1629 sub 2 piano terreno, primo e secondo, cat. A/7, cl. 2, vani 7 - R.C. 1.610.000.

Prezzo base: 598.000.000; cauzione L. 60.000.000; deposito spese approssimative L. 100.000.000; offerte in aumento L. 5.000.000.

Le domande per partecipare all'incanto contenenti il C.F. e gli estremi di un documento di identità, dovranno pervenire alla Cancelleria entro il 23.1.1997, ore d'ufficio, unitamente ai depositi di cauzione e spese mediante assegni circolari trasferibili su piazza intestati al Cancelliere Capo del Tribunale di Imperia.

Per informazioni rivolgersi in Cancelleria Tribunale di Imperia (stanza 5).

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
F.to Calzato Patrizia

Mario Zucca al Garage: una settimana a metà fra il teatro e il cabaret

Arlecchino senza maschera

Stasera alla Tosse debutta Alessandro Haber, nel ruolo che fu del grande Ferruccio Soleri
E venerdì al Genovese arriva la compagnia goliardica Baistrocchi con «Se ne dicono tante»

GENOVA. Comincia con una nuova «prima» - l'atteso «Arlecchino servo di due padroni» di Alessandro Haber, al Teatro della Tosse - la settimana teatrale nel capoluogo ligure, che venerdì [illegible], al Politeama Genovese vedrà anche l'annuale debutto della compagnia goliardica Mario Baistrocchi con il nuovo musical-varietà «Se ne dicono tante». Ma torniamo all'agenda degli spettacoli di oggi.

E' sorprendente come Alessandro Haber riesca a passare dal cinema, al teatro, alla musica leggera.

Prima di tornare al palcoscenico, ha infatti girato un paio di film e tenuto molti concerti in giro per l'Italia in coppia con Mimmo Locasciulli.

I due, l'estate scorsa, si sono esibiti anche in Liguria, nel corso di una serata benefica a Portovenere. Un concerto molto applaudito, in cui l'attore ha dimostrato di sapersi fare anche con le canzoni.

L'allestimento del regista Nanni Garella sarà molto diverso da quello - famosissimo - di Giorgio Strehler. Stavolta, il pubblico si troverà di fronte un Arlecchino senza la maschera e molto «arrabbiato», che guarda al Ruzante, ai clown beckettiani e al sottoproletariato.

Altri interpreti dello spettacolo sono Paolo Bessegato (Pantalone), Ruggero Cara (Brighella), Umberto Bortolani (il dottor Lombardi).

Sempre alla Tosse, nella Sala Agorà, proseguono con successo le repliche di «Cuori nella foresta», nell'ambito dell'omaggio a William Shakespeare.

Al Teatro Carlo Felice, torna questa sera «La Boheme» di Giacomo Puccini. L'opera, diretta da John Fiore con l'Orchestra e Coro del Comunale di Genova è interpretata da Alberto Cupido, Piero Spagnoli, Denia Mazzola, Angeles Blancas Gulin, Ildebrando D'Arcangelo, Marcello Lippi, Orazio Mori, Antonio Marani, Enrico Fibrini e Paolo Cattaneo.

Al Teatro Garage di San Fruttuoso, la sala Diana ospita, fino a domenica, le repliche del divertente spettacolo di Mario Zucca «Come spiagge sul mare del Nord».

Il nuovo spettacolo del comico piemontese racconta la storia di un impacciato professore universitario, Taddeo Trapassi, chiamato a tenere una conferenza sull'amore.



Mario Zucca alla Sala Diana del Garage: «Come spiagge sul Mare del Nord»

La partenza, tutto sommato, non è male, ma [illegible] a mano che la conversazione [illegible] avanti, Trapassi finisce per rifugiarsi nel suo privato che mette in piazza.

Una storia di fallimenti, un matrimonio di interesse, un figlio con il quale non ha mai parlato, una sola donna amato senza essere corrisposto.

Ne verrà fuori il ritratto, il dramma di un uomo infelice che Mario Zucca tratteggia e interpreta con grande bravura.

Zucca è ormai un habituè del capoluogo ligure, l'altra sera ha partecipato, con molti altri [illegible] colleghi, alla festa del cinquantesimo compleanno di Roby Carletta, al Manuelina di Recco.

Fu proprio Carletta a farlo conoscere a diversi operatori artistici genovesi quando Zucca era ancora un comico del «Drive In», la fortunata trasmissione televisiva di Antonio Ricci che gli ha dato la grande popolarità.

Risate in programma, [illegible]ledì sera, anche al teatro Centrale di Santa Margherita dove andrà in scena «C'è un uomo in mezzo al mare», l'applauditissima performance dell'assessore-naufrago Gianfranco Jannuzzo che ha debuttato recentemente al «Genovese».

Sempre nella rinnovata sala rivierasca, a gennaio, è in cartellone il graditissimo ritorno di «Gigi», con Ernesto Calindri.

[m. b.]

Diritti umani violati: oggi «prima»-evento al Palazzo

«Intolerance», un film per battere l'ingiustizia

GENOVA. Giornata Internazionale dei Diritti Umani, oggi, per celebrare la Dichiarazione Universale approvata il 10 dicembre 1948 dalle Nazioni Unite e importante appuntamento cinematografico nel capoluogo ligure, che [illegible] questa nuova iniziativa torna in primissimo piano sul fronte della «settima arte» ben celebrata, del resto, anche in occasione del Centenario.

Su iniziativa di Arci, Ucca e Provincia di Genova, con il patricinio dell'Onu, del Consiglio d'Europa, della Presidenza del Consiglio dei Ministri e di Amnesty International, al cinema Palazzo, in salita Santa Caterina, verrà infatti proiettato [illegible] prima visione assoluta per Genova e la Liguria, «Intolerance-Il film infinito».

La pellicola, presentata in anteprima mondiale a Torino e a Roma un [illegible] fa, è un progetto al quale hanno collaborato oltre cinquanta registi e numerosi attori, tra cui Giancarlo Giannini, Silvio Orlando, Bad Cerchiai Cherif, Gianmarco Tognazzi, Luca Barbareschi, Maria Rosaria Omaggio, Roberto Herlitzka e moltissimi altri.

«Intolerance» è un film-catalogo, scomponibile in varie parti, articolato e modulare, sia in pellicola, sia in video. Una pellicola che assume forme diverse ogni volta che bisogna trovare le immagini e le parole giuste per denunciare tante ingiustizie.



Giancarlo Giannini ha collaborato

Un film giustamente battezzato «infinito» perchè «incompiuto». Un progetto aperto in sè, agli autori e ai produttori di tutto il mondo, fino a quando sarà necessario che il cinema senza confini, gratuitamente e in pieno autonomia, almeno fino a quando sarà necessario che il cinema faccia sentire la propria voce per difendere l'uomo dall'uomo.

Il progetto è [illegible] curato da Roberto Giannarelli, Massimo Guglielmi, Marco Puccioni e Roberto Torelli, con il coordinamento di Mario Mazzarotto.

Di «Intolerance» sono in programma oggi al cinema Palazzo due proiezioni, la prima alle 15,30 e la seconda alle 20,30, con ingresso libero.

L'iniziativa, oltre alla presentazione di un'opera cinematografica di grande valore sul piano artistico e sociale che richiamerà al cin[illegible] Palazzo, assume un particolare rilievo perchè le due proiezioni sono inserite nel programma nazionale della terza edizione del Festival Audiovisivo dei Diritti Umani-Cinema senza confini, in programma da oggi a venerdì a Genova e in diverse città italiane.

Il Festival, che comprende proiezioni di film, incontri con le scolaresche e altre iniziative collaterali, è organizzato dalla European Commision-Human Rights and Democratization in collaborazione [illegible] Arci, Caritas, Palazzo Chigi.

Fanno parte del Comitato d'Onore, presieduto dal presidente della Regione Lazio Piero Badaloni, l'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i Diritti Umani Josè Ayala-Lasso, Rigoberta Menchù, Premio Nobel per la Pace e numerosi esponenti dell'arte, della cultura e del mondo scientifico e politico.

Il Festival è gemellato con il Festival argentino dei Diritti Umani «Derhumal» che ha raccolto anche le adesioni dei Premi Nobel per la Pace Oscar Arias e Adolfo Perez Esquivel e molto altri rappresentanti della cultura latino-americana.

[illegible] Boccaccio

GIOCHIAMO AL **LOTTO**

MASSIMI RITARDI

BARI	79	28	89	41	6
	71	56	57	57	53
CAGLIARI	3	25	52	57	56
	85	61	53	51	50
FIRENZE	6	78	55	52	80
	95	88	75	57	55
GENOVA	70	48	24	86	21
	95	70	69	64	55
MILANO	17	85	32	55	62
	102	76	51	50	50
NAPOLI	69	41	56	6	85
	68	57	54	48	47
[illegible]	42	69	83	13	1
	52	50	48	47	46
ROMA	81	13	76	55	65
	79	60	60	56	52
TORINO	1	43	65	58	10
	102	64	58	53	47
VENEZIA	13	[illegible]	[illegible]	[illegible]	71
	93	83	72	58	58

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrali sul 13 di Venezia. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive [illegible] gli altri sistemi:

13-7; 13-15; 13-32, 13-42, 13-58; 13-75; 13-55; 13-86; 13-22; 13-41; 13-65; 13-31; 13-4, 13-14, 13-6, 13-51, 13-60, 13-77, 13-17, 13-19, 13-40, 13-52, 13-63, 13-18; 13-12 13-87, 13-35, 13-64, 13-25; 13-89

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:

Bari 6 (0), Cagliari 85 (2), Firenze 4 (1), Genova 24 (1); Milano 80 (1); Napoli 1 (2); Palermo 23 (1), Roma 45 (1), Torino 10 (0), Venezia 25 (0)

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi a frequenza sulla ruota di Napoli:

10-18	60-18	11-18	20-78	90-78;
41-18	81-18	50-18	51-78	30-78;
23-18	45-18	55-18	83-78	75-78;
[illegible]	66-18	70-18	6-78	40-78;
20-18	90-18	10-78	60-78	11-78;
51-18	30 18	41-78	81-78	50-78;
83-18	75-18	23-78	45-78	55-78;
6-18	40-18	85-78	66-78	70-78

Per figure la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Roma:

8-17-26;	26-53-62,	44-17-26;
8-35-44;	26-71-80;	53-62-71.
8-44-53,	26-89-8,	53-80-89;
8-62-71,	35-44-53,	53-8-17;
8-80-89;	35-62-71;	53-26-35;
17-26-35;	35-80-89;	62-71-80;
17-44-53;	35-8-17,	62-89-8;
17-62-71;	44-53-62;	62-17-26;
17-80-89,	44-71 80,	62-35-44;
26-35-44;	44-89-8;	71-80-89

COMBINAZIONI: RITARDI DELL'AMBO

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	4	113	30	1	7	46	34	83	4	11
VERTIBILI	4	19	24	1	2	7	62	4	8	12
CADENZE	1	6	5	2	5	7	2	1	5	3
	24	44	62	26	13	58	29	30	34	32
FIGURE	8	2	3	3	7	2	3	8	2	6
	26	24	26	30	18	37	32	53	30	26
DECINE	71	11	31	21	41	41	71	41	61	31
	31	28	16	37	22	42	22	22	16	29

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Ecco al[illegible] [illegible] tecnici usati nelle tabelle. **Gemelli:** numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.). **Vertibili:** coppie di numeri a cifre «invertite» (come 34-43, 87-78 12-21 ecc.); **Cadenze:** finiscono con la stessa cifra (34-84-74 o 21-61-81 ecc.). **Figure:** numeri composti da cifre [illegible], sommate, danno lo stesso risultato (per es., 45-63-27-9, in Figura 9); **Decine:** ve ne sono di due tipi: Naturali (usate nelle nostre tabelle) con le sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90. Cabalistiche con 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2) ecc., oltre [illegible] serie dall'1 al 9 con il 90 (Decina 0)

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

Domenica iniziativa benefica per il fondo «Clotilde Rubiola»

Applausi per la Columbus

L'orchestra di Franco Pirondini ha entusiasmato il pubblico del Carlo Felice
Da Carlo Alberto Rossi a Morricone, da Glenn Miller a «Cabaret»: serata divertente

GENOVA. Applausi e grande entusiasmo, domenica al Carlo Felice per il concerto organizzato da «Genova Vip» e tenuto dalla «Columbus Orchestra». Serata benefica: il ricavato andrà infatti all'Associazione «Rinascita Vita» e al «Fondo terapia tumori Clotilde Rubiola». E teatro sovraffollato, anche se è mancato il tutto esaurito: ma il tempo gelido non era certo incoraggiante. I presenti si sono indubbiamente divertiti.

La Columbus, diretta da Franco Pirondini è una bella realtà del concertismo, [illegible] solo genovese. Fondato nel 1985, il complesso ritmo-sinfonico è formato da oltre sessanta strumentisti e otto vocalist con diversi elementi di spicco. Buone individualità, insomma (citiamo, fra tutti, la tromba Beppe Blengino, il [illegible] Paolo Pezzi, il corno Natalino Ricciardo, il flauto Alberto Boschi, l'oboe Paolo Bottini, il trombone Adriano Strangis), e un insieme ben calibrato che Pirondini sa guidare con entusiasmo e trascinante vitalità.

Felice, poi, la scelta del programma, presentato con ritmi televisivi da Vittorio Sirianni: Pirondini ha spaziato dalle colonne sonore più celebri a famose canzoni italiane e straniere. Repertorio melodico e pagine ritmicamente incalzanti in [illegible] cocktail indubbiamente fortunato.

Gli arrangiamenti erano tutti del pianista dell'orchestra, Fred Ferrari. Ben elaborati, studiati con intelligenza per le possibilità espressive e foniche del gruppo. Non ci hanno convinto solo il suggestivo «Fratello sole, sorella luna» per il rapporto non equilibrato voci-orchestra e la pagina per [illegible] più bella della serata «Smoke gets in your eyes».

Splendidi gli altri lavori. Ne citiamo qualcuno. Particolare (e giusto spazio) è stato dato a Carlo Alberto Rossi (presidente onorario della Columbus) autore di decine di [illegible] che hanno fatto la storia della nostra musica leggera. L'artista era in sala e di lui Pirondini ha proposto «E se domani» (intensamente risolta dalla voce di Giovanna Pesce) e nel finale un lirico «Buon Natale a tutto il mondo».

Ricca la presenza di Morricone con alcune colonne tratte dal [illegible] repertorio western: «Giù la testa», «C'era una volta il West» (festeggiata la vocalist Dania Palma), «Per qualche dollaro in più» e «Il buon il brutto il cattivo» (in evidenza i citati Blengino e Ricciardo). Non si può poi dimenticare «Il postino» di Bacalov interpretato con gusto, suggestivo omaggio all'indimenticabile Massimo Troisi.

C'è stato posto pure per Glenn Miller (orchestra e Pirondini scatenatissimi), per «Brazil», per «La cucaracha», per il sognante «Dottor Zivago». Insomma, titoli e atmosfere per tutti i gusti. E per bis l'intramontabile «Cabaret».

Bello spettacolo, insomma, con l'unico difetto di una eccessiva lunghezza, accentuata da qualche celebrazione di troppo con reciproci riconoscimenti fra sponsor e organizzatori

[illegible] Iovino

Scrittori di oggi

In Provincia un dibattito con Pansa

GENOVA. Il giornalista e scrittore Giampaolo Pansa sarà a Genova, dopodomani, giovedì, alle 15,30, presso la Libreria Feltrinelli in via Bensa, 32, per firmare le copie del suo ultimo libro «I nostri giorni proibiti», edito da Sperling & Kupfer.

Dei contenuti del libro si parlerà, con l'intervento e le domande del pubblico, sempre giovedì, alle 17, nella Sala del Consiglio Provinciale. Giampaolo Pansa [illegible] ospite degli incontri «Gli scrittori del nostro tempo», a cura di Francesco De Nicola.

Al Libraccio, in piazza Rossetti, domani, alle 17,30, è invece in programma un incontro con la giovanissima scrittrice Chiara Zocchi, che presenterà il suo libro «Olga», un best seller pubblicato da Garzanti che racconta di un inferno familiare visto attraverso gli occhi di una bambina.

Il libro e l'autrice saranno introdotti dalla giornalista Silvia Neonato.

[m. b.]

A Rapallo una settimana con la buona cucina

Gastronomia del Tigullio e il marchio «Doc» del pesto

RAPALLO. Cucina uguale cultura, cultura soprattutto legata agli antichi piatti liguri e su questo tema ha preso il via ieri a Rapallo [illegible] settimana gastronomica dedicata al pesto e al mortaio battezzata «Sapori del Tigullio».

L'iniziativa è del Consorzio Ristoratori Rapallesi cui aderiscono diversi esercizi (Mario, Eden, La Goletta, Da Monique, Hostaria Vecchia Rapallo, Elite) e si propone, con la consueta professionalità, la riscoperta di ingredienti genuini, un tempo definiti «poveri» e oggi molto apprezzati da tutti.

«Sapori del Tigullio» verrà presentata oggi a Rapallo e nel corso della conferenza stampa verrà consegnato, simbolicamente, alla città rivierasca, da parte di Giampietro Messina, noto pastaio del centro rivierasco, il marchio del «Pesto Metodo Rapallo», cioè la famosa salsa agliata genovese ottenuta grazie all'utilizzo di un mortaio meccanico che ha il pregio di «spremere» il basilico esaltandone le sue componenti che poi andranno amalgamate con il formaggio grana, il pecorino, i pinoli.

Un terreno «minato», come si sa, quello del pesto e anche questa novità proveniente da Rapallo non mancherà di suscitare molte discussioni tra i suoi cultori a ogni latitudine.

Sulla carta, comunque, il nuovo marchingegno inventato da Messina, non nuovo a «invenzioni» del genere (qualche anno fa costruì [illegible] macchina per le trofie, tanto per stare in tema), sta registrando anche molto interesse.

Anche perchè bisogna tener conto del fatto che da tempo, in molte famiglie (e ristoranti) il vecchio e caro (ma troppo impegnativo e lento) mortaio è stato sostituito dal terribile frullatore.

[m. b.]

«Martedì della Compagna», un viaggio nella tecnica del Genovese

Paganini: la filosofia del violino

Incontro con il musicologo svizzero Philippe Borer

GENOVA. «Paganini, la filosofia del violino» è il titolo di una interessante conferenza fissata per domani pomeriggio, martedì (ore 17,30) presso il Salone della Società Ligure di Storia Patria a Palazzo Ducale. Organizzata nell'ambito degli incontri del martedì di «A Compagna», la manifestazione [illegible] introdotta da Daniele Calcagno, responsabile della biblioteca dello storico sodalizio genovese.

Oratore sarà Philippe Borer, musicologo svizzero, studioso paganiniano, collaboratore in passato dell'Istituto intitolato al violinista genovese.

«Paganini - dice Borer - richiamava spesso l'attenzione sull'esistenza di [illegible] "filosofia del violino". Nelle lettere inviate a Luigi Guglielmo Germi si possono mettere in risalto ripetuti [illegible] alla [illegible] scientifica e filosofica, alla filosofia musicale, al linguaggio musicale e, in modo particolarmente interessante al "suonar parlante"».



Una conferenza su Paganini al Ducale

Il «suonar parlante» è considerato da Borer un «concetto interpretativo che concretizza le relazioni fra suoni musicali e lingua parlata».

Nella sua conferenza lo studioso svizzero toccherà vari temi legati al mondo artistico paganiniano: i [illegible] armonici, il cromatismo, l'esecuzione a più voci, il tempo rubato, la diteggiatura.

Affronterà anche l'affascinante mondo dei «Capricci» che costituisce, come è noto, la vetta più alta della produzione paganiniana.

Ventiquattro gioielli di tecnica e di arte che proiettano chiaramente il musicista nel romanti[illegible] di cui il genovese fu senz'altro fra gli anticipatori, [illegible] solo nel gusto musicale, [illegible] anche nel comportamento personale, nel [illegible] modo di essere artista e di concepire il recital.

Altro tema, infine, trattato da Borer, l'elettricismo: «Espres[illegible] - spiega il musicologo - usata da Niccolò Paganini per definire quella facoltà che fa passare l'anima di un esecutore attraverso le dita per tradurre in [illegible] le emozioni...».

[m. b.]

GIORNO E NOTTE

[illegible] CAFE'

Tornano in scena i Cavalli Marci

Nuovo appuntamento, questa sera, alle 22,30, al Nessundorma Cafè, con i Cavalli Marci. L'ingresso costa [illegible] mila lire.

CARLO FELICE/1

I «Passaggi» di Magurno nel foyer

Oggi alle 11,30, nel foyer del Teatro Carlo Felice, inaugurazione della mostra fotografica «Passaggi», di Fulvio Magurno presentata dal Commissario del Comunale dell'Opera Nicola Costa e dall'amministratore della Erg Pierantonio Nebuloni.

CARLO [illegible]

Presentazione de «La platea e la scena»

Presentazione del volume «La platea e la scena», di Enrico Baiardo, oggi alle 18, nell'Auditorium del Carlo Felice. Interverranno il poeta Edoardo Sanguineti e il giornalista Mario Paternostro.

[illegible]

Musica live alla Ragnatela

Musica d'ascolto, cover internazionali e cabaret, alle 22, al pianobar La Ragnatela (ex Ragno d'Oro), in via Boccardo, 5, a Genova (Palazzo della Borsa). Ingresso con consumazione lire 15 mila.

[illegible]

Concerto in via Garibaldi

Concerto per violino e violoncello del duo Vassilev-Clavina, domani sera, alle 21, al Centro Franco-Italiano Galliera, in via Garibaldi. In programma brani di Leyel, Paganini, Beethoven, Glier, Haendel. Ingresso lire 18 mila.

[m. b.]


TOCCA CON MANO
LA QUALITÁ!
AD
ANDORA
COSTA
MENO.
Paghi a 12 mesi con interessi zero!
DICEMBRE
cambi la tua vecchia pelliccia
valutata fino a sei milioni
Gruppo Alta Italia
La Firma in Pelliccia
Pelle - Pellicce - Shearling
Via C.Colombo, 34 - Andora (SV) - Aperto solo il pomeriggio ore15,00 - 20,00
Sabato e domenica orario continuato: 10.00-20.00. Chiuso il lunedi
APERTO LA DOMENICA

1 «Sportivo dell'anno» ad Alberto Angelini campione d'Europa e bronzo olimpico della pallanuoto



Alberto Angelini da anni è protagonista della pallanuoto mondiale. Per lui sono arrivate migliaia e migliaia di schede



Claudio Mistrangelo [illegible] quarto [illegible] secolo si occupa di sport. E' il coach che serve all'Athena per poter continuare a sognare

2 «25 anni di sport» a Claudio Mistrangelo allenatore dell'Athena di pallanuoto e uomo dai mille miracoli

3 «Grand Prix Savona» a Nicola Larini collaudatore Ferrari e grande campione al volante dell'Alfa 155



Nicola Larini è collaudatore di Maranello e pilota di punta dell'Alfa. Nella prossima stagione correrà in Formula 1 (Sauber-Ferrari)



Alfredo Provenzali genovese è radiocronista da 35 anni ed è una delle «voci» mitiche di «Tutto il calcio minuto per minuto»

4 «Decano dei giornalisti» ad Alfredo Provenzali mitica voce della Rai e radiocronista di successo da oltre 35 anni

CAMPIONI a Savona

La notte delle stelle al Chiabrera

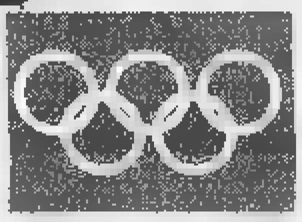
CAMPIONI veri, per un abbraccio senza fine. Sera, [illegible] notte, con tanti [illegible] da giocare sul palco [illegible] Teatro Chiabrera. [illegible] una [illegible] e [illegible] provincia il cui sport vuole con tutte le forze dimostrare di es[illegible] più forte di difficoltà, problemi, spazi angusti.

Premi speciali, specialissimi. Per il nostro Alberto Angelini e per quel Roberto Mancini che è un po' di tutti: talenti così - e guardate pure anche ad altri sport - contrassegnano intere generazioni. Il savonese Alberto [illegible] l'ormai ligure (e non è facile, Bob, entrare così nel [illegible] [illegible] questa gente...) capitano della Samp sono i terminali di un evento per cui non serve mostrare il petto: «basta» [illegible] orgogliosi.

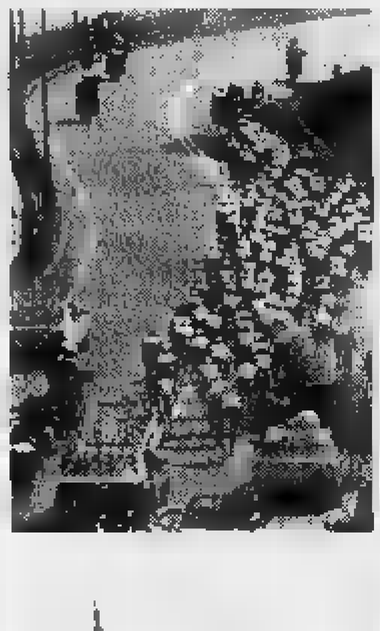
Eppoi Mistrangelo [illegible] [illegible] segno in tanti anni di sport: scudetti, coppe, una valanga di giovani portati alla grande ribalta), Larini, Provenzali; decine [illegible] atleti affermati [illegible] di giovanissimi; l'infinita passione di una provincia che produce sport - e spesso [illegible] altissimi livelli - in una maniera perfino stupefacente rispetto alle possibilità teoriche di coloro che vi operano. Ed è una serata per loro, per tutti loro. Senza enfasi e senza timori, [illegible] una sorta di ideale ponte tra palco e platea: come una corsa fra le strade di casa, tra l'oggi e il domani, sulla formidabile Alfa Romeo 155 V6 Ti ITC. Un mare [illegible] sigle per un'auto da sogno.

Ed [illegible] un piccolo sogno che si concretizza, questo del Chiabrera: la consapevolezza di aver il possibile perché la gente dello sport vivo un momento tutto per sè. «La speranza è [illegible] sogno fatto da svegli», ha lasciato scritto Aristotele. Bene: resta sveglia, Savona, per questa grande sera [illegible] sport, di campioni, di personaggi vecchi e nuovi. Di speranza.

Roberto Baglietto



L'estate '96 è stata contraddistinta dalle Olimpiadi di Atlanta, di [illegible] sono stati protagonisti alcuni big dello sport [illegible]vonese. Sfortunato [illegible] [illegible] **PANUCCI** subito out per infortunio tra gli azzurri del calcio che poi non hanno brillato, «di bronzo» [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] **GHIBELLINI** con l'Italia pallanuotistica, nel torneo in cui la Yugoslavia di **MIRKO VICEVIC** è uscita di scena nei «quarti». Ha entusiasmato anche [illegible] basket femminile trascinato [illegible] [illegible] [illegible] e si è fatta [illegible] la squadra del sincronizzato di cui faceva parte **SERENA** [illegible] [illegible]. Altra partecipazione olimpica intanto per **EZIO MADONIA** tra i draghi dello sprint nell'atletica, [illegible] poca fortuna per i fratelli [illegible] [illegible] [illegible] **PIRINOLI** nella vela, classe Tornado.







Cristian Panucci, difensore del Milan, anche lui ospite [illegible] serata al Chiabrera. A sinistra [illegible] alto il Giro d'Italia sulle strade [illegible] provincia con l'arrivo a Loano. A fianco, [illegible] «Città [illegible] Savona» che ha vinto quest'anno il Giro d'Italia a vela



[illegible] [illegible] Campiun Dopo grandi personaggi come Nino Benvenuti, Moser e (alla memoria) Fausto Coppi, quest'anno viene assegnato all'attaccante **[illegible] Mancini** che è l'uomo-simbolo da quasi 15 anni non solo della Sampdoria [illegible] del calcio europeo

Passerella di atleti e di premi

UNA grande serata di sport. Lunedì 16 dicembre [illegible] Teatro Chiabrera ospita lo «Sportivo dell'anno '96», la manifestazione a cui collaborano «La Stampa» e, co[illegible] da tradizione, il Comune e il Coni, il Modellismo club [illegible] il settimanale «Riviera Notte». Una parata [illegible] un contorno spettacolare di primo piano.

Al centro, ovvio, lo «Sportivo»: è Alberto Angelini, azzurro della pallanuoto, campione d'Europa [illegible] medaglia di bronzo alle Olimpiadi. Le schede sono arrivate a migliaia, e l'asso dell'Athena si [illegible] imposto davanti a tanti altri big. Ma tanti altri sono i riconoscimenti di rilievo: in primo piano [illegible] «Premmiu [illegible] Campiun» che in passato toccò [illegible] personaggi come Benvenuti, Moser e, alla memoria, Coppi.

Ebbene: sarà il grande Roberto Mancini, uomo-simbolo da quasi 15 anni non solo della Sampdoria, a ricevere un riconoscimento diventato di grande risonanza. Poi, il premio speciale per i 25 anni di sport, abbinati all'identico anniversario de «La Stampa» [illegible] Liguria: andrà [illegible] Claudio Mistrangelo, l'uomo dei mille miracoli della pallanuoto savonese. Quindi, il «Grand Prix Savona»: [illegible] la novità riservata al mondo dei motori e avrà un premiato d'eccezione: Nicola Larini, terzo pilota della Ferrari. Ancora, il «Decano dei giornalisti» assegnato ad Alfredo Provenzali, mitica «voce» della Rai da [illegible] anni.

Anche [illegible] «Fischietto d'Oro» è al 35° anno di età, ma prendono quota anche il «Fischietto alternativo», la «Speranza Azzurra» che vedrà abbinati il sampdoriano Carparelli e il genoano Scazzola. Poi, prima dei tanti altri premi, quelli ai primattori del Giro d'Italia [illegible] vela, [illegible] alle città di Loano [illegible] Varazze, abbinate nel passaggio del testimone tra i Giri d'Italia '96 e '97.

Nanni De [illegible]

[illegible]ETTE [illegible] [illegible] [illegible]

C'è un gruppo di sportivi i cui risultati da tempo valgono i «titoli alti». Sul palco del Teatro Chiabrera si alterneranno in sette per ricevere i riconoscimenti '96. Gea Vanara dell'Amatori è stata finalista agli Europei di nuoto; Patrizia Giallombardo guida da anni il sincro dell'Athena ed è di recente stata nominata vicecoach della Nazionale A; Mosè Navarra [illegible] Alice Canepa da grandi speranze sono diventate certezza del tennis italiano; Carlo Salino si è ormai imposto come arbitro internazionale [illegible] pallanuoto; Mirco Celesti[illegible] [illegible] campione europeo Under [illegible] è l'unico professionista savonese nel ciclismo; Stefano Gerbaldo «piccola star» dell'atletica passa dall'Alba Docilia alle Fiamme Azzurre sognandosi protagonista nel grande mezzofondo.

[illegible] D'ORO

E' Francesco Rocco, 41 [illegible] in carriera [illegible] ben dodici anni, quando cominciò nella primavera dell'84. [illegible] «Fischietto d'O[illegible] 1996: succede ai migliori direttori [illegible] gara savonesi, ed è anche «nazionale» per il calcio a 5 [illegible] assimo Savarese, 30 anni, è s[illegible] [illegible] alla A1 di pallanuoto nel '93-'94: riceverà, durante la serata al Teatro Chiabrera, il «Fischietto Alternativo» con Marika Dagnino, giudice [illegible] gara [illegible] dall'85, [illegible] Monica Zaro da poco giudice internazionale di sincronizzato.

[illegible]

Claudio Nucci, trainer del Sa[illegible] Allievi l'anno [illegible] e del Quiliano in questa stagione, [illegible] il «Seminatore d'oro» [illegible]. Con lui verranno premiati anche altri due giovani tecnici che stanno viaggiando sulla cresta dell'onda: Massimo Caracciolo del Bragno e Armando Amicone preparatore dei portieri del Savona. Nella stessa serata, i dirigenti savonesi della Federcalcio sveleranno [illegible] quale personaggio dello sport savonese assegneranno [illegible] prestigioso «Trofeo Gian Besio».

Così [illegible] per sport

Tanti giovani e un po' di rosa

Sono da sottolineare anche i premi assegnati agli atleti segnalati dalle Federazioni [illegible] dai lettori: Angelo Angiollieri (nuoto); Manuel Terrera e Carlo Giacchino (calcio) Paolo Cappucciati (pesca subacquea) Denis Leoni [illegible] Massimo Navoni (balon); Valentina Vermiglio (badminton); Roberto Ruggeri (t. tavolo); Costanza Gnemmi e Valentina Cervetto (canoa); le gemelle Marcella [illegible] Daniela Taverna (canottaggio); Alfredo Bagnasco (bocce); Ivo Grazzini (biliardo); Valentina Lepidi (ginnastica); Umberto Schettini (hockey prato); Stefania Miglietta, Marco Briano, Raffaella Carlini (arti marziali). In più, riconoscimenti per il basket [illegible] Sandro Morando, e per il volley [illegible] neopresidente provinciale Ettore Lamberto.

Quindi, i «Palloni d'Acciaio», cioè i cannonieri della stagione '95-'96. Sono Patric Panucci (Savona, Nazionale dilettanti); Pino Alfano (Imperia, Eccellenza); Toni Saltarelli (Vado, Promozione); Franco Lucido (Zinola, Prima cat.); Manuel De Micheli (Cengio, Seconda); Sergio Frascerra (Carcarese, Terza). Poi, i vincitori dei trofei «Mori[illegible]» e «Del Buono»: sono Moiso del Vado e Di Capita del savona.

Tra le «passerelle» più attese, senza dubbio quella riservata ai 120 premiati del Golden Boys Centro Calcio. Sono i vincitori delle 6 categorie in cui si articolava il referendum, e gli altri 19 «piazzati». Un'autentico festival del calcio giovane: Juniores, Allievi, Giovanissimi, Esordienti, «Pulcini» e «Primi Calci». Quindi, la consegna della Coppa Campioni del «Savona-Goal» al Green Wolf e quella - per il tiro a volo - del Trofeo Ceramiche S. Giorgio.

Un'autentica «full immersion» nel biancoblù avverrà poi con la consegna del «Premio Cicerin Boys Mario Dante», che dopo [illegible] andato a Lazzaretti nel '95, sarà di un'altra «pro[illegible]» del Savona. Qui, alla ribalta anche coloro che han superato le 200 presenze in biancoblù: Valentino Persenda, Giulio Mariani (premio alla [illegible]ria), Paolo Viviani, Franco Canepa, Gino Vignolo, Osvaldo Verdi. Con loro Sergio Lamberto, uno dei protagonisti [illegible] Savona negli anni della guerra.

Chiusura in rosa, ricordando l'elezione della Miss [illegible] Sport alla discoteca «F[illegible]ce» di Albissola nel dopo-Chiabrera. In scena le squadre della Rari sincro, e [illegible] club di basket e volley: S. Pio X, Bianco Albenga, S. Paolo Andora, Iris Carcare, Frascheri Varazze, Cestistica, Gabbiano Andora, Loano, Albatros Alassio.

VITA PER LO SPORT

Sei personaggi dall'attività quotidiana e continua. Sono Sergio Dessi della Canottieri Sabazia, Bruno Licalzi coordinatore del Csi, «Pippi» Prussiati [illegible] massaggiatore del Savona, Giorgio Caviglia tecnico della Cairese e preparatore di «balon», Ugo Mazzarella c.t. della Nazionale di «sanda», e Gino Panella delle boccette ed ex presidente del Borghetto '84.

SOCIETA' PILOTA

Saranno «in parata» dieci club che hanno fatto parlare molto di loro in questi ultimi tempi: si tratta [illegible] Legino Calcio, Don Dagnino Andora pallone elastico, Polisportiva Spotornese, Pesca Sportiva Le Bormide, Karate Savona, Pugilistica Carlevarino, Softball Star Cairo, Pallanuoto Albenga, Tennis tavolo Baia del Sole Alassio, Cinque Stelle Arco.

DUE [illegible]

Anche [illegible] protagonisti per una disciplina importante e faticosa. Da uomini (e donne) duri che sanno lavorare sodo. Tre primattori su [illegible] ruote: il campione ligure Juniores Fci, Jacopo Signorile del Gs Stellanello Laureri, vincitore del [illegible] Giro della Provincia e protagonista alla «Sei Giorni» [illegible] Milano; Mauro Armellino (Gs Santysyak), primo al 46° Giro della Provincia mountain-bike Uisp; Silvia Borile, «stellina» del ciclismo femminile, in evidenza nelle gare giovanili del '96.

[illegible]

Due esempi importanti, sicuramente da seguire e da copiare. Esempi di vita per i giovani, ovviamente con diverse caratteristiche [illegible] particolarità, ma ben evidenti e sicuramente saldi nel panorama sportivo savonese. A don Lello Paltrinieri, [illegible] gioventù calciatore (anche promettente) [illegible] Savona, andrà il «Premio Solidarietà». A Michele Sbravati, che nel Savona c'è adesso, il «Premio Fair-play». Due uomini veri, prima ancora che sportivi di alta caratura e valore.

QUI MARASSI

Samp: Karembeu, basta Il Genoa si morde le dita



Nappi a Torino è entrato nella ripresa, creando guai ai granata e firmando un gol

GENOVA

LA sconfitta con la Juve non cambia sostanzialmente il campionato della Sampdoria. Sono altre infatti le partite da vincere per conquistare un posto in Europa e perdere contro i bianconeri, peraltro, era [illegible] ipotesi già presa in considerazione alla vigilia. La squadra di Eriksson tuttavia [illegible] ha demeritato di fronte ai più quotati avversari: ha pagato nel primo tempo [illegible] partenza al piccolo trotto, un atteggiamento troppo dimesso; ha reagito nella ripresa, quando Montella ha sostituito Karembeu, pur non riuscendo quasi mai a creare seri pericoli [illegible] Peruzzi.

E' fragorosamente riesploso, intanto, il caso-Karembeu: il ca[illegible] ultimamente pareva in ripresa, a Verona [illegible] Roma con la Lazio aveva offerto un rendimento più che sufficiente, anche se ancora lontano dai suoi standard abituali. L'altroieri il nuovo crollo verticale: anche Eriksson ormai comincia a prender le distanze dal centrocampista, sottolineandone la sua inutilità attuale e auspicando un futuro migliore. Futuro che, nel caso del francese, significa solo trasferimento: cambiare aria, al Real [illegible] al Barcellona, ma comunque al più presto possibile. Soluzione alla quale stanno lavorando tutte le parti interessate.

I blucerchiati riprenderanno la preparazione oggi a Bogliasco. Domenica a S. Siro con l'Inter, mancherà Balleri che domani verrà squalificato dal Giudice sportivo. Sacchetti è pronto a sostituirlo. Da verificare le condizioni di Laigle (stiramento al polpaccio sinistro).

Un libro su Mancini. Giovedì, alle 17,30 alla Libreria Di Stefano al Palazzo del Millo (area Expo) il giornalista genovese Piero Sessarego presenterà il [illegible] ultimo libro (edizione Alkaest, lire 35 mila) dedicato al capitano blucerchiato e intitolato «Io, Mancini», e che sarà in vendita a partire da venerdì. All'incontro interverranno anche alcuni giocatori della Samp.

Genoa. I rossoblù hanno ripreso gli allenamenti già ieri mattina in vista del confronto col Brescia in programma a Ma[illegible] sabato sera (anticipo pay tv). Perotti recupererà Bortolaz[illegible] e Pereira che hanno scontato la squalifica ma dovrà fare a meno di Cavallo, espulso al «Delle Alpi», che [illegible] sua volta verrà appiedato per un turno. Ha lavorato [illegible] parte Beghetto (contrattura ai flessori della gamba destra), mentre Nappi al termine della seduta si è recato all'ospedale per farsi togliere il bottone alla mano sinistra che ha aiutato il processo di cicatrizzazione del tendine operato. Oggi i rossoblù sosterranno [illegible] doppia seduta al «Pio» e domani pomeriggio, sempre [illegible] Pegli, amichevole in famiglia contro la formazione Allievi.

«La partita col Brescia non [illegible] quella della svolta - ha detto Perotti - perché in quel modo potrà esser definita solo la gara che ci permetterà di entrare a far parte del gruppo importante. E noi in quel gruppo [illegible] ci [illegible] ancora: non penso al recupero col Castel di Sangro visto che dobbiamo ancora giocarlo. Sabato [illegible] servono i 3 punti, [illegible] dobbiamo conquistarli giocando bene [illegible] poiché la pazienza per ora non fa parte del nostro mondo, la velocità aiuta a commettere errori. D'altra parte la classifica deve ancora definirsi: il Lecce è al comando, ma [illegible] altre sono tutte lì. Sicuramente noi finora abbiamo colto meno del seminato. L'importante è credere nel lavoro. Quanto al pari di Torino, [illegible] da buttare: abbiamo subito due reti da calci piazzati, evitabili con un po' più di attenzione, ma la squadra ha mostrato [illegible] bella reazione pur giocando quasi un'ora in inferiorità e nonostante quel rigore che l'ha penalizzata. Ha saputo cambiar pelle in corsa, passando da 4 a 5 difensori, dalla zona all'uomo».

Damiano Basso

Eccellenza: Comini chiede nervi saldi, irritazione anche per Sestri Levante e Grassorutese

Quel pomeriggio di un giorno da cani

L'Entella dopo il bruciante ko interno con la Cairese

Capolista sull'orlo (e anche oltre) di [illegible] crisi di nervi. L'Entella ha perso molte [illegible] oltre la partita domenica pomeriggio: il primato, l'imbattibilità casalinga [illegible], quello che più conta, la serenità. L'importantissimo successo della Cairese non è meritato [illegible] si guarda alle occasioni [illegible] alla dinamica del gol partita (gravato di un più che sospetto fuorigioco). E' integralmente guadagnato [illegible] si [illegible]sta sul piano della combattività e della sapienza tattica.

Si discute e si discuterà sull'arbitraggio del signor Comito di Torino molto [illegible] coadiuvato dai guardialinee di Genova, Barbieri [illegible] Angelillo, ma non c'è giustificazione per quanto si è visto dopo [illegible] fischio di chiusura. Chi doveva dare il buon esempio (leggi dirigenti) era nel cuore della zuffa scoppiata [illegible] bordo campo, innescata da un comportamento quanto [illegible] discutibile di un paio di giocatori della Cairese. E nel mirino ci sono anche i tifosi che hanno stazionato per un'ora fuori dai cancelli costringendo i carabinieri a scortare alle loro macchine la terna arbitrale. Per chiarezza [illegible] detto che [illegible] è stato «scagliato» altro che urla e fischi, il che non eviterà nei migliore dei casi una pesante multa. Qualsiasi scusa possa essere adottata dall'Entella (esultanza eccessiva dei vincitori, qualche parola di troppo, gli errori arbitrali) la società ha perso il primato sul campo e soprattutto è stata rimandata all'esame per diventare una «grande», quella che prima di tutto [illegible] perdere. Come i più avveduti tra i dirigenti biancocelesti hanno subito compreso: «E' proprio in questi frangenti che bisogna mantenere i nervi saldi - ammette Gianni Comini, responsabile del settore giovanile - dobbiamo sforzarci di guardare avanti. Ci sono ancora 18 partite da giocare e non c'è niente [illegible] compromesso». L'allenatore Adelio Colombo, deluso ma non domo, restio a lasciarsi andare all'esultanza quando si vince, [illegible] si lascia prendere dallo sconforto: «C'è amarezza per l'incredibile maniera [illegible] la quale abbiamo perso. Tutto si potrà dire sulla partita ma non che la Cairese [illegible] abbia surclassati nel gioco. Ai ragazzi [illegible] ho rimproverato nulla al rientro negli spogliatoi, hanno profuso ogni energia che avevano in corpo cercando di vincere la gara». Alla Cairese non è difettato quel cinismo che l'allenatore dell'Entella con singolare preveggenza aveva indicato come unico tallone d'Achille della su[illegible].



De Marchi, in luce nella Grassorutese

Più tranquille le acque [illegible] Sestri Levante dove pure nel corso dei 90 minuti con la Migliarinese se ne sono viste di tutti i colori. Il Sestri ad un certo punto si è trovato sotto [illegible] gol e con due giocatori in meno: «Potevamo anche lasciarci andare e naufragare. Invece la squadra, [illegible] meglio i resti, visto che tra infortuni e squalifiche non avevo neppure il sedicesimo e il dportiere di riserva era il direttore sportivo Paterlini, ha saputo reagire [illegible] pareggiare [illegible] contro 10». Alberto Mariani va gisutamente orgoglioso dell'impresa compiuta dai suoi «corsari», mentre Casaretto, allenatore della Grassorutese, è arrabbiato: «Da un po' di tempo costruiamo molto [illegible] sprechiamo parecchio. La partita c[illegible] il Vado abbiamo rischiato di perderla». La Samm ha colto il [illegible] quarto risultato utile consecutivo (10 punti [illegible] mese) cercando e trovando in zona Cesa[illegible] la vittoria casalinga [illegible] Folhas.

Danilo Sanguineti

Sestrese, strenna anticipata

Due gol regalati alla Colligiana i verdestellati stanno franando

GENOVA. Tre gol regalati al Castelnuovo, due alla Colligia[illegible]. La Sestrese ha anticipato i doni natalizi, ottenendo un pugno di mosche in due incontri che, [illegible] una maggiore atten[illegible] difensiva, potevano portare almeno quattro punti.

Il concetto è quello, e Sergio Tanganelli entra subito nel tema: «Ancora [illegible] volta [illegible] stati penalizzati da una serie di distrazioni difensive. Costruiamo molto, giochiamo anche un buon calcio per impegno [illegible] determinazione, ma non appena commettiamo un errore dif[illegible]sivo, veniamo immeditamente puniti. Come era risultato [illegible]sante e non rispondente alla realtà il 4-2 al passivo in Garfagnana, ugualmente non rispecchia quanto espresso in campo il 2-1 pro Colligiana [illegible] domenica a Borzoli».

E ancora: «Occorre correre ai ripari. [illegible] a questo punto il lavoro dovrà essere puntato [illegible] prattutto sulla parte relativa alla difesa, in attacco, fortunatamente, riusciamo a trovare spesso la porta avversaria, e questo perlomeno è beneaugurante».

Verdestellati che con 19 gol al passivo in 15 partite [illegible] dispongono comunque della peggior difesa del girone. Imperia e Barberino (23) e Fossanese (20) hanno fatto peggio. E domenica prossima Barberino-Sestrese, ancora un match fra pericolan[illegible]. L'occasione per provare a vincere, [illegible] mister Tanganelli non si nasconde: «Dobbiamo finirla di rilanciare squadre che sono nella nostra stessa situa[illegible]: con una vittoria avremmo potuto scavalcare la Colligiana. Il Barberino ci sopravan[illegible] di quattro punti: dobbiamo dimostrare di essere vivi e pronti a combattere».

La trasferta a Barberino, poi Camaiore e Cecina a [illegible]rzoli [illegible] dirette rivali in chiave salvezza. Occorre ripetersi: la Sestrese deve costruire l'obiettivo finale soprattutto negli incontri casalinghi, tornare a far valere la dura legge del campo Borzoli. Evitando di regalare punti alle rivali, come è accaduto contro la Colligiana. [g. s.]

La Promozione si è spezzata in due tronconi: nelle retrovie sempre in difficoltà Lavagnese e Villaggio

Caperanese e Rapallo non cedono le armi

Continua l'inseguimento alle capofila Baiardo e Sarzanese

Duecentosettanta minuti [illegible] ter[illegible] [illegible] girone d'andata, [illegible] la Promozione B si spezza in due tronconi: 5 [illegible] lottare in alto, comprese le levantine Caperanese e Rapallo, e una decina (dai 14 punti d[illegible] Molassana in giù) a remare per evitare la retrocessione. Nel limbo, dato i valori tecnici individuali, potrebbe esser inserita la Fezzanese (16): ben difficilmente potrà inserirsi nell'alta classifica, ma nemmeno dovrebbe rischiare di rimanere in zona-pericolo.

Le regine [illegible] abdicano. Baiardo e Sarzanese non rallentano, imponendosi [illegible] maniera non trascendentale, ma centrando l'obiettivo voluto: i tre punti. La Sarzanese soffrendo contro il Riviera Fazzini, con i rapallesi di Gulino in varie occasioni vicini al pareggio, ma [illegible] con la dovuta precisione. Il tecnico, squalificato fino al [illegible] dicembre, deve adattarsi ad essere filosofo. «La Sarzanese è certo un ottimo complesso, ma contro di noi ha ottenuto più del dovuto. Le squadre forti molte volte sono pure fortunate, e questo è risaputo: De Ferrari ha avuto due occasioni per realizzare [illegible] 2-2, ma non [illegible] andate [illegible] segno. Non ho proprio capito l'espulsione di Marrale, e forse ha proprio ragione il presidente Marco Fazzini quando dice che se [illegible] Riviera nelle ultime cinquanta partite h[illegible] assegnato soltanto un rigore, un motivo ci sarà...», Baiardo che molto probabilmente nel [illegible]torno non avrà a disposizione il bomber Pieralisi (servizio militare), in difficoltà con il Sesta Godano ma ugualmente vincente per 1-0. Spezzini a tratti padroni del campo, «verdi» di mister Gardella a sfruttare un corner di Biggi, [illegible] colpo di testa di Staiti, per ottenere i tre punti. Il massimo risultato con il minimo sforzo.

Ligorna e Rapallo insistono. Non si arrendono, le formazioni di Brogi e Baretto. I punti in palio sono ancora 54, [illegible] il ritardo dalla coppia di testa non è incolmabile (sei punti i genovesi, otto i ruentini). Certo Ligorna e Rapallo dovranno sbagliare il minimo indispensabile, e magari affidarsi (pure loro) alla Dea Bendata. Il Ligorna ha sfruttato la giornata di scarsissima vena del Villaggio per realizzare dopo una ventina di minuti il gol partita, e poi vivere di rendita. Rapallo che invece solo nel finale, [illegible] contropiede, ha espugnato [illegible] campo [illegible] Fezzano: Perrone e Guidi, i due uomini più rappresentativi, gli artefici del successo. Prima la Fezzanese aveva richiesto, [illegible] non ottenuto, un paio di rigori, e al termine ha contestato l'operato del genovese Schenone.



Guidi: un gol «pesante» per il Rapallo

Calendario alla mano, il finale del girone di andata potrebbe riservare ancora numerose sorprese. Il Ligorna dovrà sfidare Baiardo e Caperanese in casa, poi la trasferta a Sarzana: Brogi suona la carica, vincere [illegible] prime due sfide per presentarsi a Sarzana ben «armati».

Domina l'equilibrio. In coda, la sorpresa di giornata è arrivata dal campo di S. Stefano Magra, con Tavilla e compagni a vincere contro il Bogliasco la prima partita stagionale. Colpo doppio: primo successo e ultimo posto lasciato al Villaggio. Una decina le squadre che rischiano; la formazione più in salute sembrerebbe la Lavagnese di Cagnoli. Un punto contro il Brugnato non è mai da disprezzare, soprattutto alla vigilia di un derby-spareggio come Lavagnese-Villaggio di domenica prossima. [g. s.]

In «Seconda»

C'è una coppia di primatiste

In Seconda Categoria appare sempre più evidente che il primato è una questione a due, tra Casarza [illegible] Calvarese. In Terza invece [illegible] Bargone accenna alla fuga, anche se il Segesta deve recuperare una gara e potrebbe diventare l'antagonista.

Il campionato di Seconda giunge ad un terzo del suo cammino e al vertice c'è di nuovo [illegible] coppia. La Calvarese ha vinto [illegible] derby con [illegible] Cicagna mentre il Casarza non è riuscito [illegible] scardinare [illegible] bunker del Fontanabuonagallorna. Nei due spogliatoi ci si prepara ad un lungo [illegible] a testa tenendo presente che [illegible] il primo posto garantisce la promozione, spesso e volentieri anche arrivare secondi è sufficiente per salire in Prima.

Nelle posizioni di rincalzo la vera sorpresa è il Ri Calcio che da matricola si sta disimpegnando al meglio. Le altre due neopromosse Ne e A Ciassetta pur avendo tentato di cambiare qualcosa con gli acquisti sul mercato di riparazione continuano a non ingranare: sono in fondo alla classifica [illegible] hanno incassato due pesanti sconfitte. In casa i lavagnesi, battuti dalla C.V. Bogliasco, in un vero e proprio sapreggio salvezza i valligiani del Nè, superati dalla Vecchia Chiavari.

In Terza si è giocata la nona giornata. Il Bargone di Massimo Brusco si dimostra la squadra più continua: con una doppietta di Figone ha infranto l'imbattibilità ed il mito della Val d'Aveto. Gli «Yeti» hanno pagato a caro prezzo [illegible] dover giocare in campo neutro: le condizioni climatiche li hanno costretti [illegible] lasciare S. Stefano D'Aveto per Calvari.

Esce dall'alta classifica in maniera forse definitiva il Ciavai: [illegible] nulla è servito l'arrivo del [illegible] tecnico Claudio «Nitto» Bacigalupo e del centrocamposita Ginocchio, la sconfitta bruciante in casa del Moconesi ha messo a nudo tutte le carenze di tenuta atletica e soprattutto psicologica della formazione chiavarese. [d. s.]

In Prima categoria cresce anche il Camogli, e il Riva inguaia il Carasco

Tutti in piedi: arriva la Corte

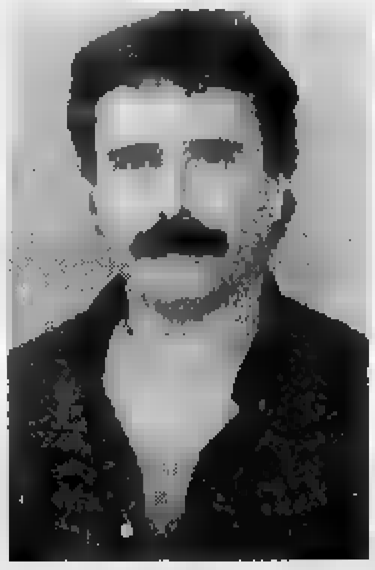
I sammargheritesi balzano in vetta al girone C

Nel girone C c'è una squadra che non finisce [illegible] stupire: la Corte proprio domenica ha [illegible]ronato un lungo inseguimento, e ha raggiunto e sorpassato il Pro Recco. Un risultato storico per la società che rappresenta [illegible] frazione di S. Margherita.

Girone B. «Il Camogli sta diventando pratico e grintoso come volevo. - [illegible] la soddisfatta constatazione [illegible] tecnico Mazzini - Un passo dopo l'altro stiamo scalando la classifica. Dobbiamo arrivare alla fine [illegible] girone di andata con un buon bottino di punti in modo da arrivare il prima possibile a quei 30-32 punti che rappresentano la sicurezza di restare nella categoria». I bianconeri hanno conquistato un buon punto sul terreno della Goliardica.

Girone C. La Corte è la nuova capolista. I sammargheritesi guidati da Mauro Carmagnola hanno sconfitto la Campese ed hanno approfittato del pareggio [illegible] trasferta del Pro Recco. Ancora una volta Ansaloni (autore del gol partita) e soci hanno dato una dimostrazione di concretezza. Sfruttando cinicamente gli errori altrui (i genovesi in 10 uomini dalla mezzora) e avendo la sorte dalla propria (G.Costa salvato dalla traversa all'inizio ripresa) si [illegible] lontano. La società e [illegible] tecnico sono degli esordienti assoluti nella catego[illegible] [illegible] i giocatori, soprattutto quelli fondamentali, sono dei veterani e sanno interpretare la partita alla perfezione. Questo cocktail [illegible] freschezza ed esperienza può portare molto lontano una squadra che non avendo altro traguardo che la salvezza (così sostiene anche oggi la dirigenza) può giocarsi il primo posto [illegible] troppe pressioni psicologiche. Timori e remore che invece sembrano aver «catturato» le [illegible]ti dei recchesi di Bussolino: i biancocelesti [illegible] imbattuti ma [illegible] bastati due pareggi consecutivi per farsi riprendere da una Corte che continua a vincere. Con il Quintano il Pro Recco è stato anche sfortunato: impossibile riuscire ad imbastire trame decenti su [illegible] terreno spazzato da un vento fortissimo ai limiti e forse oltre della praticabilità. Inoltre i locali non hanno esitato a ricorrere alle maniere forti (nel finale [illegible] rimasti in otto con dieci ammonizioni e tre espulsioni). In casa biancoceleste comunque non si fanno drammi. L'importante è tenere a distanza le squadre che inseguono (il Borgoratti è a -5) poi ci sarà tempo per il testa a testa con La Corte.

Girone D. Il Rivasamba ha vinto il derby di Carasco: la squadra di Bottaro è apparsa più lucida e concreta, [illegible] fatto fruttare il gol di Stagnaro concedendo poco o nulla agli assalti dei padroni di casa. Il Riva resta secondo, perchè il Vallesturla ha preso solo un punto sul terreno [illegible] del fanalino di coda Arsenal e la Riese [illegible] è [illegible] [illegible] Ameglia, ma resta distante dal Vezzano che non conosce stop. «Gli spezzini sembrano volare ma il campionato è lungo e non è detto che anche loro non incappino in una crisi. In quel momento sarà importante non [illegible] troppo distanti e saperne approfittare», analizza l'allenatore del Riva. [d. s.]



Tempi cupi per il Carasco di Tornini

I sestresi a suon di gol, nel bene e nel male

Giovanili: col Rivasamba lo spettacolo non manca

Il punto sui tornei calcistici giovanili provinciali organizzati dal Comitato Figc di Chiavari.

Juniores, 9a giornata: Caperanese-Leivi 2-0; Csm-Carasco 3-1; Pieve Ligure-G. Mora [illegible] 1; Meeting-Oregina 1-4; Solferino-Villaggio 1-2; Arecco-Rivasamba 3-6; Casarza Ligure-Sori 0-3. Classifica: Sori p. 25; Rivasamba 19; Villaggio e Caperanese 18; G. Mora 16; Carasco 15; Oregina 14; Casarza 13; Solferino e Pieve 9; Csm 8; Arecco 6; Leivi 1; Meeting 0.

Allievi, 8a giornata: Camogli-Samm 3-2; Entella-Rivasamba 4-0; Arecco-Casarza 2-0; Arci P.-Caperanese 1-0; rip. Calvarese. Classifica: Arecco p. 21; Entella 16; Calvarese 14; Casarza 13; Pianazze 8; Rivasamba, Camogli e Caperanese 5; Samm [illegible]. L'Entella prende parte al torneo fuori classifica, avendo già una formazione nei regionali.

Giovanissimi, [illegible] giornata: Canaletto-Meeting 4-0; Sestri L.-Rapallo 6-1; Calvarese-Caperanese 2-1; S. Stefano-Pro Recco 3-1; Castelnuovo-Entella 2-2; Riva-Camogli 2-2; Villaggio-Casarza 0-1. Cl.: [illegible] Stefano p. 24; Canaletto 21; Casarza 18; Sestri 16; Castelnuo[illegible] 14; Entella 12; Pro Recco 11; Camogli e Calvarese 10; Caperanese 6; Villaggio e Riva 5; Rapallo e Meeting 4. Entella, Canaletto e Rapallo partecipano fuori classifica.

Esordienti, 6a giornata: Caperanese-Villaggio A 1-1; Lavagnese-Calvarese 0-0; Entella B-Arecco 3-1; Villaggio-Pro Recco 1-2; Rivasamba-Rapallo 3-1; Camogli-Entella A 1-1; Sestri L.-Samm 2-1. Classifica: Rivasamba ed Entella B p. 18; Samm 13; Sestri 11; Entella A e Villaggio A 10; Arecco 9; Lavagnese 8; Rapallo, Calvarese e Pro Recco 5; Caperanese 4; Villaggio B e Camogli 1. [g. s.]

BRUNO COLORI

Via Zeffiro Massa, 78
SANREMO
Tel. e Fax 0184/50.00.43

Augura
alla Sua Spettabile clientela:

Buon Natale
e
Felice Anno Nuovo

ed è lieto di informarla
che nel mese di gennaio 1997
avrà la distribuzione esclusiva
dei prodotti della linea

sikkens
Sistemi e vernici per l'edilizia

Old England

di Casali Ergia

Augura
Buone Feste

Burberrys

CANALI - JSL (Cravatte)
HEMMOND - HENDECO
ARAGON - VIYELLA

SANREMO
Via Matteotti 30/32 - Tel. 541080

STRENNE DI NATALE



Per un Capodanno
davvero speciale
indossa una creazione

Glamour Fashion
by Roberto Dho
SARTORIA PER SIGNORA

SANREMO
Via Pallavicino 5 (angolo c.so Garibaldi)

CONAD
Borgo

NELLA SUA STORIA
LA VERA DIFFERENZA

Via G. Galilei, 419 - SANREMO
Tel. 0184 57.22.70

SABATO ORARIO CONTINUATO



LA STAMPA

IMPERIA-SANREMO

E PROVINCIA

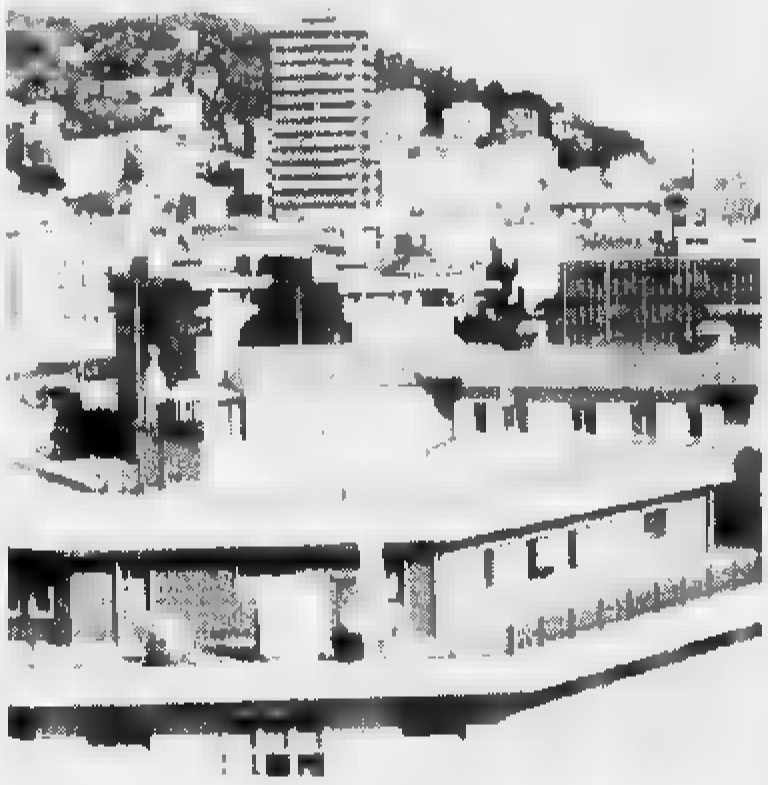
Martedì 10 Dicembre 1996 *37*

Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

A Imperia da oggi «numero verde» per chiarimenti ai cittadini

Ici sbagliata, un «giallo»

Accuse e sospetti dopo l'invio di accertamenti errati a 19 mila contribuenti
Summit dell'Amministrazione con i commercialisti per trovare la soluzione



Accuse e sospetti per l'Ici a Imperia dopo i 19 mila avvisi errati spediti ai contribuenti

IMPERIA. Spunta anche un «numero verde» per aiutare i cittadini a raccapezzarsi nel gigantesco guazzabuglio dell'Ici sbagliata. Lo ha attivato il Comune per aiutare i cittadini a fare chiarezza, dopo che [illegible] contribuenti [illegible] stati spediti (per raccomandata, [illegible] una spesa postale che supera i 90 milioni) quasi 19 mila avvisi di liquidazione, basati però su dati errati. Il numero [illegible] il 167-463801. Spiega Luisito Fava, [illegible] Tributi: «Risponderà un addetto della Full Planning, la società incaricata degli accertamenti, che darà consigli sulle modalità di pagamento, [illegible] sugli orari di apertura degli uffici, tutti i giorni dalle 9 alle 13, lunedì e giovedì anche 15-17».

Per evitare confusioni, precisa il Comune che i bollettini di colore rosso, relativi al versamento della seconda rata del '96, vanno pagati entro il 20 dicembre presso la Sestri Spa [illegible] agli uffici postali. Ma il caso è divampato per i bollettini di colore azzurro, che riguardano «le violazioni accertate dal Comune di Imperia, in base ai dati forniti dal ministero delle Finanze per l'anno 1994». L'addetto al numero verde fornirà informazioni relative ai bollettini di colore azzurro, invitando gli interessati a recarsi negli uffici della Full Planning, nel seminterrato del Comune, per confrontare estimi catastali o l'ultima dichiarazione Ici.

L'obbiettivo [illegible] quello di «risolvere pacificamente, in via bonaria, le eventuali discrepanze». Una soluzione inaccettabile, però, per le forze politiche della minoranza (Forza Italia, Amministrare Imperia, Cdu, Ccd, An, Gruppo misto e Gruppo indipendente Marco Dulbecco): «Gli amministratori hanno sbagliato e i cittadini devono rimediare? Nemmeno per sogno: ci pensi il Comune a revocare d'ufficio tutti gli accertamenti "fasulli"». Nel bilancio '96 [illegible] indicate entrate Ici per 7 miliardi. Pare proprio che sia una previsione errata: anzi, se i cittadini facessero ricorso e questo fosse accolto, il Comune dovrebbe pagare pure le spese.

Le già esigue risorse finanziarie dell'ente, insomma, rischiano di assottigliarsi ancora di più. Ieri sera, c'è stato l'arroventato incontro fra l'Amministrazione comunale e i rappresentanti dei diversi ordini e albi professionali, dei sindacati e dei patronati. Si cerca febbrilmente una via d'uscita, mentre tra [illegible] popolazione cresce la protesta [illegible] serpeggiano i sospetti: com'è possibile cadere [illegible] un errore così macroscopico? E che voleva dire Giovanni Trucco, il capogruppo del pds, quando in Consiglio comunale ha affermato: «Non ci convince l'efficacia degli uffici. Dobbiamo accertare le responsabilità degli stessi o della Full Planning»?

A Imperia, c'è anche chi ipotizza una trappola ben congegnata per far vacillare il sindaco Davide Berio e l'Amministrazione di centrosinistra. Ma chi, e per quale ragione, l'avrebbe intessuta? Dice Claudio Baudena, [illegible] capogruppo di Amministrare Imperia: «Le rendite catastali nel '94 erano state ribassate del 30 per cento. E allora delle due l'una: o i nostri amministratori non sapevano della riduzione e quindi sono incapaci e devono andarsene, [illegible] re lo sapevano, ma hanno mentito sapendo di mentire per coprire la loro incapacità di portare il bilancio in pareggio e dunque, a maggior ragione si devono dimettere».

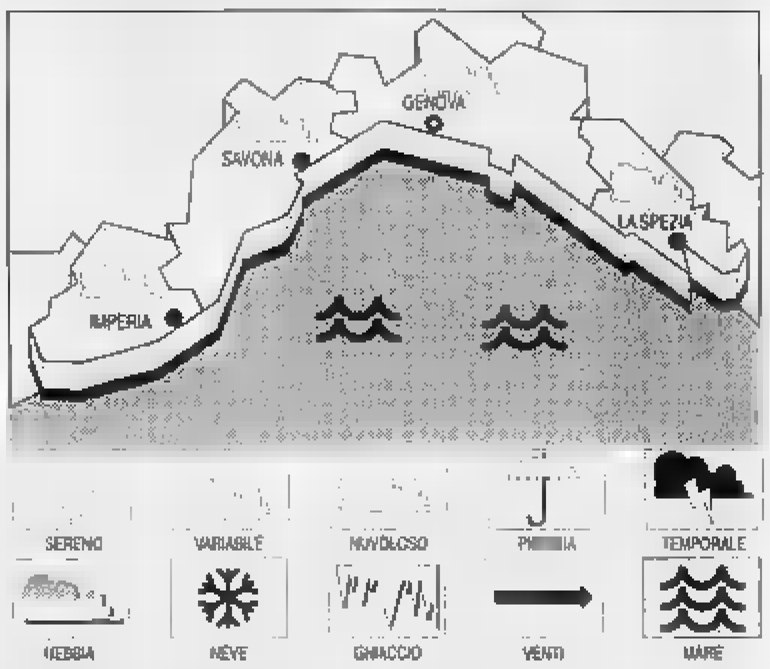
Stefano Delfino

PICCOLI PROPRIETARI

«La Giunta si dimetta»

Il 22 giugno del '94, ha pagato 247 mila lire. Ma adesso, il Comune (tra presunte differenza di imposta da versare e sanzioni varie) glione chiede altre 410.936. Anche Emilio Soraci, battagliero presidente dell'Associazione piccoli proprietari di case, è rimasto vittima del clamoroso infortunio del Comune sull'Ici: «Non ho commesso errori. Posso considerarmi uno dei maggiori esperti di catasto, in questa provincia, con 40 anni di lavoro presso l'Ufficio tecnico erariale». Soraci è furibondo, e durante l'incontro di ieri sera ha chiesto al sindaco e alla Giunta di dimettersi: «Solo così lui e gli assessori possono salvare [illegible] faccia, dopo aver offeso [illegible] umiliato i "sudditi", che dovrebbero ora fare code nei sotterranei del Comune per dimostrare di essere [illegible] regola con le tasse». [s. d.]

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Condizioni di tempo instabile, con cielo prevalentemente nuvoloso e possibili deboli precipitazioni, mare mosso-molto mosso, temperatura in lieve flessione nelle minime. **Tempo previsto per domani:** Variabilità con prevalenza [illegible] cielo poco nuvoloso, vento moderato con locali rinforzi, mare mosso-molto [illegible] al largo, temperatura in lieve flessione [illegible] minime.

[illegible] Temperatura [illegible] mare 14 °C, umid. rel. 50%, vento Nord Est-Est Nord Est 20-35 km/h, mare molto mosso, cielo nuvoloso, press. bar. 1016 mb (staz.).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 14	min 9
Savona	max 14	min 8
Imperia	max 15	min 12

UN ANNO FA A IMPERIA

Max: **13**; min: **12**; temp. mare **14 °C**

Il **Sole** sorge alle 7,51 e tramonta alle 16,50. La **Luna** si leva alle 7,08 e cala alle 17,06 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

IL CASO

TRA PREGIUDIZI E DIFFIDENZA

A Sanremo raccolta di firme per impedire l'apertura di un locale nel centro storico

«No al circolo degli extracomunitari»

L'inquietante episodio di razzismo in via Bezzecca. Bersaglio della discriminazione è l'Associazione culturale africana. Il titolare del club: «Ma i nostri iscritti dovranno avere tutti i permessi in regola»

SANREMO. Una raccolta di firme per impedire l'apertura di un circolo ricreativo di un'associazione di extracomunitari. L'inquietante episodio di razzismo emerge dal centro storico, nell'area tra piazza San Siro e via Saccheri, a pochi metri dal casinò. E' qui che la notizia dell'imminente arrivo di un'attività gestita da ragazzi che hanno la pelle nera ha destato scalpore al punto di vedere la mobilitazione, in forma anonima, di una serie di negozianti e residenti che non sono d'accordo. E tutto accade in una città che nonostante la presunzione ad essere internazionale rivela aspetti tristemente provinciali. La mediocrità porta a giudicare le persone prima di conoscerle.

L'«Associazione culturale africana», presieduta da Serigne Fall, 31 anni, ha raccolto fino ad oggi circa 150 soci, alcuni dei quali italiani. L'idea di aprire un circolo culturale, un luogo di incontro, è nata non appena si è avuta la disponibilità [illegible] un locale in via Bezzecca, la strada parallela [illegible] via Corradi che unisce via Saccheri a piazza San Siro. I lavori di ristrutturazione a cura dell'«Aca» sono già iniziati. Obiettivo: aprire prima [illegible] Natale. Fall ha saputo della raccolta di firme e vuole fare chiarezza sul circolo: «Abbiamo chiesto e ottenuto i permessi dal Comune - racconta sereno - non vogliamo malintesi [illegible] la gente del centro storico. [illegible] circolo sarà un punto di incontro». E a questo proposito lo statuto non esclude le iscrizioni di italiani e al tempo stesso prevede che gli africani abbiano la residenza, i permessi di soggiorno in regola e nessun conto da regolare con la giustizia. «So bene che tra gli extracomunitari alcuni non sono in regola con la legge - conclude Fall - ma non è giusto che per colpa loro chi vive onestamente debba essere penalizzato». E la necessità della sede in via Bezzecca? «Nasce alla luce di due realtà. La prima è che abbiamo bisogno di un punto di incontro. La seconda è che ci dispiace che quando ci troviamo in sei o sette in un bar il titolare possa essere penalizzato dalla diffidenza degli altri clienti». Nel centro storico, intanto, si sono già fatti vedere alcuni esponenti dell'amministrazione che hanno spiegato agli abitanti come stanno le cose, che hanno invitato alla calma. Ma anche l'«Aca» è decisa ad un incontro aperto per spiegare la sua attività e chiedere che il circolo non diventi un ghetto [illegible] rispetti i criteri di tolleranza alla base di una convivenza civile. [g. gn.]



Extracomunitari, un caso a Sanremo

ESTORSIONE

Diano, nuove indagini

Estorsione contro i gestori di un bar del centro di Diano: il giallo, di cui si occupano i carabinieri, pare complicarsi sempre di più. Il sostituto procuratore della Repubblica d'Imperia, Danilo Ceccarelli, ha chiesto nuovi accertamenti. Vuole che vengano sentiti tutti i protagonisti della vicenda: le sedicenti vittime, che sostengono di aver dovuto consegnare somme di denaro a varie riprese, dopo minacce verbali e telefoniche, a tre clienti, poco raccomandabili, e i presunti estorsori, giovani operai della zona. A spargere manciate di mistero sopra l'inquietante episodio, la passione per lo spiritismo di uno dei gestori. Tempo fa, durante una seduta medianica, venne fuori la storia di una sorta di maledizione scagliata contro la famiglia. Da quel momento i componenti vivono nel terrore che qualcosa di brutto possa capitare. Anche questo contribuisce a rendere più ingarbugliata e singolare l'indagine. [m. v.]

Estrazione dei premi

Oggi in palio un bottino [illegible] nove milioni

[illegible]. Se la giornata [illegible] ieri non ha regalato vincite al «SuperTris» de La Stampa ai lettori della Riviera quella di oggi potrebbe riservare gradite sorprese per [illegible] estrazioni della prestigiosa Fiat Coupé e dei premi non assegnati la scorsa settimana. L'elenco dei vincitori, a questo proposito, sarà pubblicato da La Stampa sull'edizione di domani.

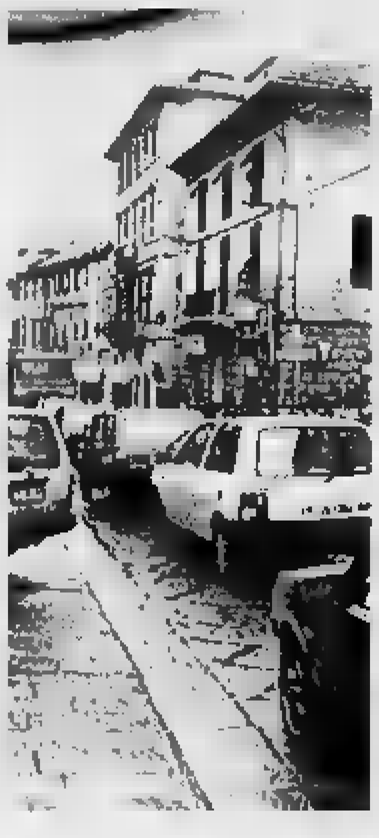
Il «bottino» da aggiudicarsi è notevole: un buono [illegible] due milioni, tre da 500 mila lire, sei da 250 mila, sette da 200 mila, nove da 150 mila e ben 21 da 100 mila. In tutto 47 premi per un «tesoro» complessivo di ben nove milioni e 850 mila lire.

Per chi ha le tessere del «SuperTris» il consiglio è inoltre quello di continuare a giocare e controllare ogni giorno su La Stampa quelle cifre che potrebbero trasformarsi in preziosi buoni benzina della Ip. Tentare non costa nulla, vincere può essere l'occasione buona per regalarsi tanti chilometri gratis.

Via Cascione e le strade vicine tornano oasi pedonale il 15

Shopping, Porto sorride

Migliaia di persone hanno visitato il centro commerciale inaugurato sabato
Distribuite 1500 porzioni di polenta e funghi. Numerosi anche i turisti



Successo per il ciclo «Vivi Natale» con via Cascione libera dal traffico. Animazioni nel centro e degustazioni con la partecipazione di negozi e bar in tutto il centro storico di Porto

IMPERIA. I negozianti del centro di Porto hanno già avuto il loro «regalo di Natale» in anticipo: l'arrivo di un mare di acquirenti e curiosi, che hanno premiato l'inaugurazione del centro commerciale a prezzi ribassati. Sabato e domenica, migliaia di persone si sono riversate in via Cascione e nelle strade vicine per assistere alle animazioni e dare un'occhiata alle vetrine addobbate a festa. Domenica, il cuore della città era intasato di macchine, mentre nelle aree interessate dalla manifestazione era stata creata una maxi isola pedonale. Sono arrivati in forze anche turisti piemontesi e milanesi, che hanno approfittato del clima relativamente mite.

Intanto, il «C.P.M.» («Commercianti di Porto Maurizio»: questa sigla raccoglie oltre cento esercizi, che hanno unito le forze per ravvivare l'atmosfera e proporre una formula innovativa) tira le somme di un esperimento dal titolo «Vivi Natale», che è destinato a proseguire. Ogni primo sabato verrà riproposta la giornata a prezzi «stella». 103 negozi metteranno in vendita un articolo a una quota particolarmente conveniente.

Aggiunge Luciangela Aimo, tra i promotori dell'iniziativa: «Siamo partiti con il piede giusto. Lo indicano anche le cifre legate alle degustazioni gratuite organizzate domenica. Ad esempio, sono state distribuite 1500 porzioni di polenta e funghi. Questo indica [illegible] il numero di presenti fosse alto. Abbiamo notato molti turisti: in particolare, i milanesi devono aver approfittato del ponte di Sant'Ambrogio. In molti ci hanno rivolto domande sui particolari dell'iniziativa».

«Vivi Natale» ha visto la partecipazione di rivendite in tutti i punti nevralgici del centro storico. L'elenco comprende viale Matteotti, corso Garibaldi, via Caboto, via Cascione, via XX Settembre, via San Maurizio, via Oreggia, via Verdi, via Strafforello, via Carducci, via [illegible] Tommaso, via Mazzini e via Mameli. Hanno aderito profumerie, boutique, pasticcerie, alimentaristi, cartolerie, bar: un'intera zona della città ha acceso le luci allo shopping.

E' stata accolta con favore anche la presenza di clown della scuola di teatro Carlo Dapporto, oltre alla distribuzione di caramelle ai bambini. Vanno aggiunte degustazioni di vini, scorpacciate penne all'arrabbiata, farinata e cioccolata calda. E' stato riservato uno spazio alla musica, con il sassofonista Livio Zanellato che si è esibito assieme ad altri strumentisti jazz, spostandosi attraverso vie e piazze.

Il ciclo prosegue la prossima domenica: ancora una volta verrà creata un'oasi pedonale dalle 15 alle [illegible]. La scuola Dapporto proporrà inoltre una rappresentazione all'aperto. Si esibiranno 25 attori in costumi di scena.

E' anche un modo per rispondere all'austerity voluta dal Comune, che quest'anno, visti i tempi magri, punta al risparmio in tutto, comprese le manifestazioni.

Enrico Ferrari

MERCATO COPERTO

Perdita d'acqua e proteste

Pioggia di lamentele ieri a Porto Maurizio per una perdita d'acqua nei pressi del mercato coperto. I commercianti [illegible] si [illegible] resi conto che [illegible] retrostante l'area delle bancarelle fuoriusciva acqua in grande quantità. Dice una delle commercianti: «Abbiamo avvisato il Comune ma nessuno si è mosso, abbiamo informato anche i vigili urbani, ora ci rivolgiamo ai giornali. L'acqua sembra provenire delle tubazioni dell'acquedotto. Il liquido finisce negli scantinati del palazzo. E' molto facile, quindi, che si siano danni. Qualcuno deve interessarsi del problema perchè così non si può andare avanti». Intanto l'Amat, informata del problema, ha subito disposto un sopralluogo. Dice il funzionario Balestrieri: «Tenteremo di individuare di che natura è la perdita, perchè spesso capita che di fronte alla fuoriuscita di liquido si pensi all'acquedotto e invece non è così». [a. b.]

DALLA CITTA'

INCIDENTE

Auto fuori strada sul Berta tre ragazze all'ospedale

Incidente stradale, l'altra notte sul Capo Berta. Tre ragazze d'Imperia che viaggiavano in auto sono dovute ricorrere alle cure dei medici del pronto soccorso. La più grave è Miriam Massaro, 18 anni, via Acquarone 39, ha riportato la frattura di un braccio (40 giorni, ricoverata in Ortopedia); l'amica Rossella Dulbecco, via Doria 38 è rimasta ferita al volto (15 giorni), mentre Raffaella Colangelo, 19, Regione Baitè 125, ha riportato un trauma cranico: è ricoverata in Neurologia [illegible] prognosi di [illegible] settimane. [b. v.]

[illegible]

Invito agli imperiesi «Marciate per Di Pietro»

L'Associazione nazionale per l'Italia «L'importante è gettare il seme», di Genova per dare il massimo supporto di solidarietà ad Antonio Di Pietro, invita, con un comunicato tutti i cittadini «che lottano contro la corruzione pubblica e politica» a partecipare alla grande manifestazione che si svolgerà domenica 15 dicembre alle 12 a Roma. Il recapito per le prenotazioni a Imperia è presso la dottoressa Anna Maria Panarello via Gaudo 10/4, Imperia. Tel 0183-294793. [a. b.]

VINCITE

Imperia [illegible] fortunata pioggia di 12 al Totocalcio

Venti 12 al Totocalcio, 4 sette e 240 sei al Totogol. Ancora una volta la provincia di Imperia è stata baciata dalla fortuna. Domenica, per effetto di questi risultati, le vincite sono state complessivamente di circa [illegible] milioni. [a. b.]

SCUOLA

Lions, concorso per la pace vince Daniela Cavalleri

Daniela Cavalleri, della scuola media «Novaro» di Diano Marina è la vincitrice a livello locale del concorso «Un poster per la pace», promosso dal Lions club Diano Marina. La studentessa dovrà confrontarsi per la successiva prova con i colleghi di tutta la provincia. Può accedere alle finali. [a. b.]

APPELLO

Smarrita gatta striata in Martiri della Libertà

E' stata trovata in via Martiri una gattina striata, di colore giallo. L'hanno smarrita dalle parti del supermercato Orto e Mare. La micia ha un collare antipulci marrone ed è molto affettuosa, segno che è abituata a stare in casa. Per informazioni chiedere di Bruno, telefonando allo 0183/296.644 [a. b.]

E scoppia la polemica sulle deroghe

Multe ai bar «Erano aperti»

IMPERIA. Per i bar che hanno partecipato a «Vivi Natale», l'atmosfera festosa è stata turbata da un incidente di percorso. [illegible] pomeriggio di domenica, i vigili urbani hanno compiuto una serie di controlli, elevando contravvenzioni per 600 mila lire: sulla carta, infatti, gli esercizi pubblici avrebbero potuto sfruttare la deroga del Comune soltanto dal 23, e quindi dovevano rimanere con le serrande chiuse. Questo, però, avrebbe rischiato di compromettere la riuscita della proposta.

Oggi, alle 12, è previsto un incontro tra i sindacati di categoria e gli amministratori, per cercare di dipanare la matassa burocratica.

Dicono Maria Pressamariti e Lisa Caselli, del bar «Basilio»: «Abbiamo aperto l'8 dicembre, [illegible] facciamo tutti gli anni. Verso le 16.30, è intervenuta la polizia municipale e ci ha invitato a chiudere, visto che non possiamo [illegible] utilizzare la deroga. E' assurdo: i negozi accoglievano i clienti già per San Leonardo. Inoltre, perchè farci tenere chiusi, visto che siamo gli unici locali dotati di servizi? Vista la presenza di un numero così alto di persone, si aumenterebbe il disagio».

Aggiungono gli organizzatori dell'iniziativa: «I bar proponevano soltanto degustazioni gratuite: era un modo per collaborare a "Vivi Natale", secondo lo spirito che anima la proposta. Lo stesso sindaco Davide Berio è subito intervenuto, per cercare una soluzione».

Lo spinoso problema delle deroghe festive, che finiscono sempre per scontentare qualcuno o per creare inconvenienti spiacevoli, verrà quindi discusso oggi in Municipo, alla presenza dei rappresentati sindacali.

Dice Piero Denegri, segretario della Confesercenti: «Assieme alla Confcommercio, abbiamo già presentato varie richieste perchè venissero anticipati i tempi, in modo da rendere facoltative le chiusure fin dai primi giorni di questo mese, come era già successo con l'amministrazione passata. I funzionari hanno però dato un'interpretazione restrittiva».

I bar e i ristoranti potranno saltare il turno di chiusura fra il 23 dicembre e il [illegible] gennaio. Nel frattempo, comunque, per i negozi continua la possibilità di saltare il riposo infrasettimanale e [illegible] le serrande alzate anche di domenica. Secondo il calendario stabilito dal Comune, la facoltà potrà [illegible] utilizzata il 15, il 22 e il 29.

Per Natale, come sempre, resteranno aperti soltanto gli alimentaristi, mezza giornata, mentre a Santo Stefano saranno tutti chiusi.

Le facilitazioni per lo shopping festivo non finiscono qui. Nel periodo natalizio, tutti potranno accogliere i clienti fino alle 21. [e. f.]

IMPERIA

Giovane arrestato

Parla il papà «Per lui ho [illegible] il possibile»

IMPERIA. «Mio figlio Fabrizio, per recarsi a Pisa, non aveva bisogno dell'assenso dei genitori per il semplicissimo motivo che ha 19 anni, e quindi è maggiorenne». Corrado Gelosa, un padre angosciato per le vicende in cui è stato coinvolto il ragazzo, arrestato in una discoteca toscana per detenzione di pasticche di ecstasy, ribadisce ancora una volta il proprio pensiero, anche per difendersi da critiche che ritiene «ingiuste, da parte di chi ignora la situazione».

Ripete Gelosa «Non sono un padre snaturato, per Fabrizio ho fatto il possibile. Ma si è imbattuto in cattive compagnie e ha tenuto, con i familiari, comportamenti violenti. E' un asociale. Dopo la separazione nell'81, è stato affidato prima a mia moglie, poi alla nonna e alle assistenti sociali: dei [illegible] comportamenti non sono, nè mi sento responsabile. Non l'ho cancellato dalla mia vita: ho cercato di esortarlo a continuare gli studi, ho pagato io le sue multe. Ma non intende ragione, e io che posso fare?». [s. d.]

IMPERIA

Ma il pm archivia

Abuso d'ufficio Bogliolo è denunciato

IMPERIA. S'è opposto alla proposta di archiviazione formulata dal pm Luigi Carli - e ora al vaglio del gip del tribunale - archiviazione che riguardava una denuncia per abuso d'ufficio contro il comandante dei vigili d'Imperia Federico Bogliolo. A sporgere querela era stato Renato Tarditi, 28 anni, di San Bartolomeo (lo affianca l'avvocato Giuseppe Fossati), che in agosto era stato fermato, dopo un sorpasso in moto, a un posto di blocco in via Pirinoli, a Porto, [illegible] portato al Comando e tenuto in ufficio per un paio d'ore: accertamenti. Il giovane era senza documenti. Aveva spiegato di averli persi qualche giorno prima. Mostrò ai vigili la denuncia di smarrimento.

Per Tarditi, Bogliolo avrebbe tenuto un atteggiamento «altezzoso». «Gli ho persin detto: "non sono un delinquente"». L'inchiesta potrebbe essere archiviata se il gip accoglierà le tesi del pm, che non ha ravvisato reati. Ma c'è in ballo l'opposizione del legale di Tarditi. A giorni il verdetto. [m. v.]

La provincia d'Imperia si riconferma esempio negativo a livello di contribuenti

Mobiliere sfugge il fisco: 5 miliardi

Maxi evasione scoperta dalla Guardia di Finanza

IMPERIA. La provincia si riconferma capitale dell'illecito fiscale. Dopo la maxi evasione (11 miliardi) scoperta qualche mese fa a Diano - coinvolta un'agenzia immobiliare - tocca a un mobilificio nell'entroterra d'Imperia finire nella lista dei «cattivi» contribuenti stilata dalla Guardia di Finanza: pare che il titolare abbia evitato di pagare tasse, negli ultimi anni, per complessivi cinque miliardi. Cifre che fanno rabbrividire i funzionari del ministero delle Finanze.

Gli agenti del Nucleo di polizia tributaria, diretti dal tenente Emanuele Taibi, hanno consegnato [illegible] parte del dossier al sostituto procuratore Danilo Ceccarelli, dossier che riguarda alcuni procacciatori d'affari che lavoravano per conto del mobiliere. I loro nomi sono iscritti nel registro indagati: non avrebbero tenuto aggiornati, come prevede la legge, i libri contabili. La documentazione più corposa e interessante, però, coinvolge il proprietario del mobilificio. I numeri dell'evasione, saltati fuori dopo i controlli minuziosi del drappello verifiche delle Fiamme Gialle, sarebbero un'ulteriore conferma al primato raggiunto negli ultimi tempi dalla Riviera, terra dove la lotta all'evasione sta diventando una priorità assoluta.



Dopo la maxi evasione di Diano nell'entroterra d'Imperia scoperto un altro evasore. Si tratta di un mobiliere che avrebbe eluso il fisco per 5 miliardi. Le indagini sono della polizia tributaria

Per combattere il fenomeno, che sottrae ogni [illegible] alle casse dello Stato 250 mila miliardi (dato nazionale fornito dal Secit e risalente a giugno scorso), si stanno studiando nuove soluzioni. Gli ispettori ministeriali propongono l'adozione di una dichiarazione dei redditi annuale unica, prima per le imprese e poi per i lavoratori autonomi, per consentire un confronto con i dati dei consumi delle famiglie calcolati dall'Istat e per scoprire, quindi, le categorie meno fedeli nelle dichiarazioni. Migliorare il servizio di sorveglianza fiscale è un'esigenza sentita a tutti i livelli. A chiedere più rigore [illegible] soprattutto le categorie più tartassate, vale a dire quelle dei lavoratori dipendenti e dei pensionati. Tanto per fare un esempio: l'evasione, in Italia, è 20 volte il valore dell'Eurotassa (basterebbe che tutti facessero il loro dovere per risparmiarci il nuovo balzello), mentre l'importo dell'Iva non corrisposta è quasi l'intera manovra finanziaria del Governo. La provincia, in quanto a evasione, è la pecora nera in Liguria.

Maurizio Vezzaro

[illegible] LA PROVINCIA

[illegible] AL [illegible]

Fioriere, e non alberi in piazza a S. Stefano

Risiedo a Santo Stefano da circa un [illegible]. Tornata a settembre dopo un soggiorno estivo, ho seguito con curiosità e interesse i lavori di pavimentazione e sistemazione della piazze Cavour e Scovazzi vicine ai due complessi religiosi dell'antica abbazia, oggi parrocchia e oratorio della Confraternita. Sono rimasta sorpresa nel venire a conoscenza che nella piazzetta già sede del mercato settimanale del venerdì mattina, ora trasferito con grande disagio di molti ambulanti del Comune, verranno piantati alberi ad alto fusto. Quale il criterio della scelta? Com'è possibile sistemare in uno spazio così ridotto piante di tali dimensioni? Perché non si pensa di abbellire le due piazzette collocando fioriere? Non si è pensato che le radici delle piante ad alto fusto possono intaccare le fondamenta degli edifici adiacenti, di grande valore artistico, e distruggere i resti archeologici, conservati nel sottosuolo.

Jolanda Rosselli
S. Stefano Mare

Riscaldamento negato [illegible] in Tribunale»

Perché bisogna sempre scatenare la ribellione che c'è in noi per ottenere ciò che ci viene per diritto? Sono 25 anni che abito in piazza Marconi 1: unica inquilina, perché tutti gli altri condomini sono proprietari dei loro alloggi e per questo motivo devo combattere da sola per avere i miei diritti, anche pagando le mie quote, di avere il riscaldamento necessario.

Già otto anni fa ho dovuto rivolgermi al Tribunale per averlo, e lo avevo ottenuto. Ma a causa forse di un impianto vecchio e malandato, io che vivo ai piani alti, non ho il calore necessario. E così, nonostante le assicurazioni avute in estate, ora che siamo in pieno inverno, mi trovo al freddo: anche l'amministratore Giorsano, bravissima persona, si prodiga per rimediare il guasto (e carca di aiutarmi anche l'addetto al riscaldamento De Martino) gli altri inquilini, per egoismo e spavalderia, vietano il lavoro.

comm. Maria Condio, Imperia

Coldiretti, [illegible] per Movimento donne

E' un momento fondamentale per le associate della Coldiretti. E' finita un'epoca, ne è iniziata un'altra [illegible] nuovo regolamento, garanzia di un [illegible] modo di fare sindacato nell'organizzazione da parte delle donne, e molto importante per una nostra qualificata presenza al suo interno.

Numerosi sono i problemi che anche noi possiamo contribuire a risolvere: ambiente, ecologia, sanità, servizi sociali, cultura (minacciata da una pericolosa omologazione verso il basso del senso critico), rapporto con i consumatori, con il mondo esterno e con la scuola. Decisiva è soprattutto la testimonianza di valori cristiani nell'universo in cui operiamo: famiglia, parrocchia, Comune.

Maria Paola Vecchio
segretaria provinciale
Movimento femminile
Coldiretti, Imperia

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Gioberti 47

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: 118 (n. unico socc.). **Bordighera:** tel. 252.525. **Vallecrosia:** tel. 295.455. **Camporosso:** t. 28.191. **Cervo-S. [illegible]:** tel. 405.353. [illegible]. 494.112. **Dolceacqua:** tel. 206.678. **Ospedaletti:** tel. 505.050. **Pieve di Teco:** [illegible]. 36.377. **Pontedassio:** [illegible]. **Pornassio:** tel. 325.132. **Riva Ligure:** tel. 485.754. **Santo Stefano al [illegible]** tel. [illegible]. **Sanremo:** tel. 505.050. **Arma di Taggia:** tel. 41.444. **Ventimiglia:** 250.722.

[illegible]

[illegible] **Amico:** tel. (0183) [illegible]

[illegible] DI [illegible]

Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia:

Imperia: Gentile, via Cascione 27, tel. 61.584

Bordighera-Vallecrosia: Ugolini, via Vittorio Emanuele [illegible] 261.425.

Camporosso: Menessero, via Vittorio Emanuele 62, tel. 28.191.

Cervo-San Bartolomeo: Vallini, via Sicilia 8, tel. 400.902.

[illegible] Marina: Guglielmi, via Roma 83, tel. 495.095.

Dolceacqua: Muratorio, piazza Matteotti 2, tel [illegible].

Ospedaletti: Marcoz, via Matteotti 106/108, tel. 689.015.

Pieve di Teco: Ceppi, corso Ponzoni 70, tel. 36.209

[illegible] Ligure: Nuvoloni, piazza [illegible] 42, tel. 485.754

Santo Stefano al [illegible]: Nuvoloni, piazza Cavour 14, tel. [illegible].

[illegible] Manzia, via Matteotti 85, tel. 531.968

[illegible] **Taggia:** Zagorso, piazza Eroi Taggesi, tel. 475.139.

Ventimiglia: Quaglia, via Cavour 47, tel. 351.269.

OSPEDALI

[illegible] **Imperia:** tel. 7941 [illegible] t. 5381 **Bordighera:** t. 2751 **Costarainera:** t. 91.524.

[illegible] notturna e festiva (numero verde) tel. 167-554 400. **Imperia soccorso:** tel. (0183) 290.777. **Sanremo:** tel. [illegible] **Guardia medica montana:** [illegible] **Bordighera:** tel. 2751. **Ventimiglia:** tel. 2751. **Guardia odontoiatrica festiva** or. 9-12, tel. (0183) 299.908.

VIGILI [illegible]

[illegible] **urgente:** tel. 115. **Imperia:** tel. 20.224. **Sanremo:** tel. 505.858. **Ventimiglia:** tel. 357.473.

GLI APPUNTAMENTI

BORDIGHERA

Pittura al Centro polivalente

Promosso dalla Regione Liguria si svolgerà sabato 14, alle 17, al Centro culturale polivalente di Bordighera, in via Regina Vittoria, la prima edizione del premio biennale di pittura «Città di Bordighera». [a. b.]

IMPERIA

Manifestazioni natalizie

Iniziative per il Natale a cura della quinta circoscrizione d'Imperia. Domenica alle 16, nella Chiesa dei Padri Minimi, si terrà un concerto del Coro Mongioje. [a. b.]

[illegible]

L'arte dei fiori

Il Filo d'Argento propone domani alle 15,30 un incontro con i soci. Si parla dell'arte dei fiori con Keiko Magnanini. [a. b.]

ARMA DI TAGGIA

Una mostra di Biancheri

Villa Boselli ospita la mostra del pittore bordigotto Sergio «Ciacio» Biancheri. La personale, «Marine 1970-1996», è aperta dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. Ingresso libero. [g. ga.]

[illegible]

Diapositive al Foto Club

Al «Foto Club Riviera dei Fiori» di Palazzo Nota, alle 21, diapositive estive. [g. ga.]

[illegible]

Visite al Castello

La cooperativa Omnia organizza un servizio di visite al Castello ed agli altri monumenti del paese. Prezzi: [illegible] mila per il Castello, 7 mila anche per gli altri monumenti. [d. bo.]

SAINT RAPHAEL

Bancarelle e antiquariato

Fiera di antiquariato a Nizza, in place Coullet, con bancarelle dalle [illegible] alle 18. [d. bo.]

[illegible]

Le attività del bambino

Alla scuola materna, alle 21, incontro con Laura Arpenti, su «attività del bambino ed evoluzione mentale». [d. bo.]

La situazione meteorologica a Imperia e nella provincia

Vento, avviso di burrasca

Raffiche a 70 all'ora, ma solo leggeri danni. Nevicate sui rilievi più alti delle Alpi Marittime. Da domani le temperature tendono ad abbassarsi

IMPERIA. Raffiche di vento fino a 70 chilometri all'ora, [illegible] mosso, qualche goccia di pioggia, temperatura oscillante fra i 12 e 14 gradi, nevicate sui rilievi più alti. E' questa la situazione meteorologica piuttosto anomala che sta vivendo la Riviera. Anomala per due motivi. Il primo perché nonostante dicembre galoppi verso la [illegible] prima metà, la colonnina del termometro [illegible] corrisponde alle temperature classiche del periodo (sebbene non [illegible] debba dimenticare che siamo ancora in autunno). La seconda è che le località vicine come Savona e Genova nel Levante e Nizza verso il Ponente fanno registrare, al contrario, temperature da brivido. La Riviera, quindi, si conferma privilegiata.

Ma se i dati sulla temperatura possono in qualche maniera consolare, [illegible] il fatto che gli altri elementi tanto pacifici non sono. Il vento che dall'altra sera fino a ieri mattina ha spazzato la Riviera, ha provocato qualche danno. Fortunatamente nulla di particolarmente rilevante (i vigili del fuoco non hanno ricevuto chiamate di soccorso), però in tutta la provincia sono stati diversi i [illegible] di tende strappate, vasi e tegole portati via. Anche la mareggiata, sebbene di gran lunga meno forte di quella che nei giorni scorsi ha provocato problemi in tutte le spiagge della Riviera, ha tuttavia creato timori.

Ma l'evento meteorologico più eclatante rimane però la nevicata sui rilievi più alti delle Alpi Marittime: la neve ieri ha fatto la sua comparsa nella zona di Limone. Le piste sopra i 1800 metri sono adesso completamente innevate. Il manto parte [illegible] un minimo di 40 centimetri a un massimo di 60. In valle Maira, la neve supera, invece i 75. Nessun problema di circolazione stradale: la statale del Tenda è perfettamente percorribile anche [illegible]za catene.

Le previsioni si mantengono buone: nel senso che sono previste [illegible] precipitazioni, sempre però ad alte quote.

Spiega Nicola Podestà, direttore dell'Osservatorio meteorologico: «La perturbazione che sta interessando la nostra zona non si sposterà a breve scadenza. Inoltre, la tendenza delle temperature ad abbassarsi si farà più evidente da mercoledì». Infine c'è un avviso di burrasca per i naviganti che dovessero trovarsi nel mare di Corsica: il vento arriverà a forza [illegible].

[illegible]



Monesi attende segnali positivi sul piano di rilancio del turismo

C'è la neve

Ieri a Monesi 20 centimetri

MONESI. Uno dei segni del rilancio di Monesi, [illegible] località sciistica della provincia di Imperia, un tempo definita la «Sestriere della Riviera», potrebbe [illegible] quello della festa che si è svolta l'altra sera all'Hotel Redentore. L'albergo è stato trasformato nel galeone di Capitan Uncino. Sono stati organizzati pizza party, animazione e caccia al tesoro per i più piccoli. Nell'occasione è stato presentato il programma invernale.

[illegible] in attesa che dalla Regione arrivino segnali positivi sul piano presentato dalla Provincia (più skilift, [illegible] alberghi e insediamento abitativi) la situazione a Monesi quest'anno rimarrà invariata rispetto a quella dell'anno [illegible]. Due skilift, il Tre Pini e il Plateau, sono i soli impianti che funzioneranno per l'inverno. Nel frattempo si segnala che per tutta la giornata di ieri è nevicato e il manto ha raggiunto sulle piste una ventina di centimetri, la metà a San Bernardo di Mendatica. **[giu. gol.]**

Sanremese battuta (2-0) nel derby a Savona

Ultras in trasferta tanto tifo per nulla

SANREMO. In viaggio con gli ultras della Sanremese nell'impegnativa trasferta di Savona. All'andata l'euforia del trasferimento, allo stadio il calore del tifo e poi la rabbia per la sconfitta. Un 2-0 che fa male. Per il resto tutto sotto controllo: nessuno scontro, cortei blindati da polizia e carabinieri e il gioco, mai troppo pericoloso, delle provocazioni. [illegible] negativo c'è stata solo la bravata di qualcuno che al ritorno ha tirato il freno di emergenza dell'Intercity e che ora rischia di rovinare la festa a tutti con [illegible] denuncia per interruzione di pubblico servizio. Al «Bacigalupo» di Savona urla, slogan, canzoni e un freddo tremendo. Ma la «battaglia» in campo non si è vista. La partita è stata deludente per tutti. A chi chiede se si sono divertiti, gli ultras rispondono che [illegible] ancora i secondi in classifica e che «questa Sanremese deve fare il suo dovere, vincere».

Domenica. L'Interregionale delle 11,31 lascia la stazione di Sanremo in orario. E' il treno che porta gli ultras sanremesi a Savona per il derby. Sulla banchina circa 120 ragazzi con le sciarpe biancoazzurre. Sacche [illegible] gli striscioni, bandiere, zaini con i panini. Sperano che l'undici di Cichero batta i rivali di sempre e acciuffare il primo posto. «Gliela facciamo vedere a quelli [illegible], avessimo una punta in più». Si parla di calcio, di [illegible] «siamo forti».

A Oneglia, in stazione, si fanno vedere gli irriducibili dell'Imperia. Dai finestrini volano insulti e grida, il preludio del derby d'inverno che deve ancora venire. Alle 12,30 è l'ora dei panini. Qualcuno distribuisce mezze biove preparate dalla mamma a chi non ha niente. Si beve. Ci si carica mentre i chilometri scorrono.

Ore 13,04, il treno arriva in una Savona in stato di assedio. Decine di poliziotti e carabinieri. «Tutti e gli [illegible] per noi? - si interroga qualcuno -, per chi ci hanno preso». La comitiva viene scortata in ogni momento. Canta gli slogan. Lo stadio è lontano. Ed ecco due pullman arancioni. In viaggio al «Bacigalupo», stipati come aringhe in un barile. Poi si scende. «Quindicimila il biglietto». Per gli ultras è troppo. E' strano [illegible] al botteghino si contratta. Si «strappa» lo sconto a 10 mila. Si comincia davvero bene.

Sugli spalti battuti dalla tramontana fa un freddo cane. Si aspetta con pazienza. Iniziano i cori contro i savonesi. Loro, in tribuna, sono meno degli ultras della Sanremese. «Abbiamo fatto bene a venire, adesso ci si diverte». Nel freddo sventolano le bandiere. In segno di sfida qualcuno si mette a schiena nuda, ma poi infila subito maglione e giubbotto. La percentuale è di un poliziotto o carabiniere ogni tre tifosi. Gli slogan, all'ingresso delle squadre: qualche parolaccia, roba già sentita. Ma il tifo non aiuta più di tanto una Sanremese che non riesce a vincere. Quando la tortura nello «stadio del vento» finisce, riecco i pullman. Si sfolla ma qualcuno (e meno male il servizio d'ordine imponente) ha lasciato un cancello aperto. Gli ultras della «Sanre» accennano una carica che si interrompe con il lancio di qualche oggetto. Inizia il ritorno, con quell'assurda bravata del freno d'emergenza. Si pensa al secondo posto. Domenica arrivano i valdostani.

[illegible] Gavino

ALTRI SERVIZI A PAGINA 45



Luigi Cichero allena la Sanremese

In tribunale a Sanremo la vicenda di un gioielliere fallito

Oscura truffa con assegni

E' irreperibile un testimone pentito

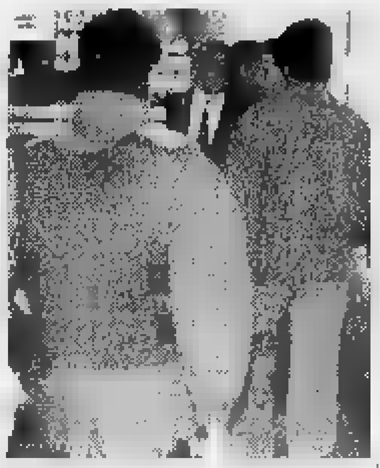
SANREMO. Una truffa [illegible] assegni per appropriarsi di una gioielleria. Così, ieri mattina, è stato aggiunto un nuovo tassello all'impianto accusatorio che vede il clan «Sarnataro» e i fratellastri Giannino Tagliamento e Antonio Alberino accusati di associazione a delinquere nell'ambito dell'operazione «Mare Verde». Quella di ieri è [illegible] la giornata di Mirco Micolucci, il commerciante sanremese vittima di quella presunta organizzazione smascherata dalle indagini della Dia e ora all'esame del tribunale presieduto da Aldo Bochicchio.

L'esame di Micolucci da parte del pubblico ministero Lenuzza ha però permesso di comprendere soltanto in parte i meccanismi attivati da Antonio Sarnataro per quell'acquisizione di attività imprenditoriali che sarebbe stata alla base del progetto criminoso. E' così che Micolucci ha raccontato di aver dato valori e assegni in cambio di altri «chèques» che una volta messi all'incasso si erano però rivelati «protestati» e comunque [illegible] incassabili. E una spirale di debiti, anche legata all'usura, lo avrebbe portato al fallimento della gioielleria di famiglia. La sua buona fede era stata «tradita» da Sarnataro e dei suoi complici che lo avevano minacciato e intimidito.

E Tagliamento e Alberino? A proposito di un braccio rotto da Tagliamento [illegible] giovane che si trovava nel negozio di Alberino Micolucci ha ribadito di non ricordare nulla. Le sue [illegible] alla coppia di napoletani [illegible] state vaghe e sono state indebolite anche dal controesame degli avvocati difensori.

L'effetto complessivo è ancora quello di un processo «ingarbugliato», dove gli schemi d'azione del clan «Sarnataro» [illegible] sono stati definiti in tutti i particolari se non per quanto riguarda quegli assegni «riciclati» ai danni di commercianti che [illegible] l'acqua alla gola.

Il processo prosegue oggi [illegible] la sua seconda udienza settimanale e l'audizione di nuovi testimoni. A questo proposito il tribunale non ha avuto notizie di Paolo Stangalini, uno dei primi «pentiti» che nel '92 aveva collaborato con la Direzione distrettuale antimafia di Genova. Stangalini, che non risulta essere sotto protezione, nonostante la convocazione per il processo si è reso irreperibile. La sua audizione non è in scaletta. **[g. ga.]**



Il blitz della Dia per «Mare Verde»

Ma la procura di Imperia replica: non è reato

«Un compagno di viaggio dai racconti troppo osé»

IMPERIA. Le fantasie sessuali non sono reato, quando restano tali. E se la violenza rimane a livello onirico, beh, è consigliabile, invece che sporgere un'inutile denuncia, far capire al latin lover di turno che è meglio per lui se cambia aria. Può essere la morale della disavventura capitata a una signora d'Imperia, reduce da una crociera nel Mar dei Caraibi. La donna pare sia stata importunata, ma solo a parole, da un compagno di viaggio che l'ha resa partecipe, raccontandoli, dei propri sogni erotici, e l'ha invitata nella propria cuccetta (il perché lo si può immaginare). Adesso la viaggiatrice s'è rivolta alla Procura del tribunale d'Imperia per far aprire un'inchiesta contro il petulante molestatore, a cui voleva venisse contestato il reato più grave: stupro.

I giudici le hanno fatto chiaramente intendere che non era il caso. Anche se la sfera dei reati sessuali, dopo l'entrata in vigore della nuova legge, si è ampliata, [illegible] sussistono ipotesi di violenza nella semplice richiesta di un rapporto, e anche se la domanda può essere posta in modo brutale e offendere quindi chi la riceve.

La protagonista, [illegible] donna di mezza età, fascinosa, elegante, al ritorno dal viaggio nel Mar dei Caraibi, è andata di gran carriera in Procura, chiedendo l'intervento della magistratura. «Mi è capitata una cosa molto grave, devo vedere il giudice Carli». Nell'attesa di essere ricevuta, nel corridoio, scandiva impaziente il tempo picchiettando sul pavimento con la punta della scarpa. Però è uscita delusa dal colloquio col pm. Il maleducato che voleva vedere alla gogna non ha commesso [illegible] nessuna violenza. Al massimo - le è stato gentilmente spiegato - si poteva sporgere querela per molestie. **[m. v.]**

TRIBUNALE DI [illegible]

Es. Imm. 29/91 Banca di Roma S.p.A. (Avv. G. Bruna) contro SACCO Ivano

Il giorno 24 gennaio 1997, alle ore 11, nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Imperia avrà luogo la vendita dell'immobile di Sacco Ivano, residente in Imperia, nello stato di fatto e diritto in cui si trova.
Lotto unico: villino unifamiliare sito in Imperia con circostante giardino censito [illegible] partita 1009443 strada Cason della Guardia Imperia Porto Maurizio.
F. 1 mapp. 1829 sub 1 piano terreno [illegible]. C/6 mq 69 R.C. 338.100.
F. 1 mapp. 1829 sub 2 piano terreno, primo e secondo, [illegible]. A/7, cl. 2, vani 7 - R.C. 1.610.000.
Prezzo base: 598.000.000; cauzione L. [illegible] deposito spese approssimative L. 100.000.000; offerte in aumento L. 5.000.000.
Le domande per partecipare all'incanto contenenti il C.F. e gli estremi di un documento di identità, dovranno pervenire alla Cancelleria entro il 23.1.1997, ore d'ufficio, unitamente ai depositi di cauzione e spese [illegible]diante assegni circolari trasferibili su [illegible]za intestati al Cancelliere Capo del Tribunale di Imperia.
Per informazioni rivolgersi in Cancelleria Tribunale di Imperia (stanza [illegible]).

Il COLLABORATORE DI CANCELLERIA
F.to Calzato Patrizia

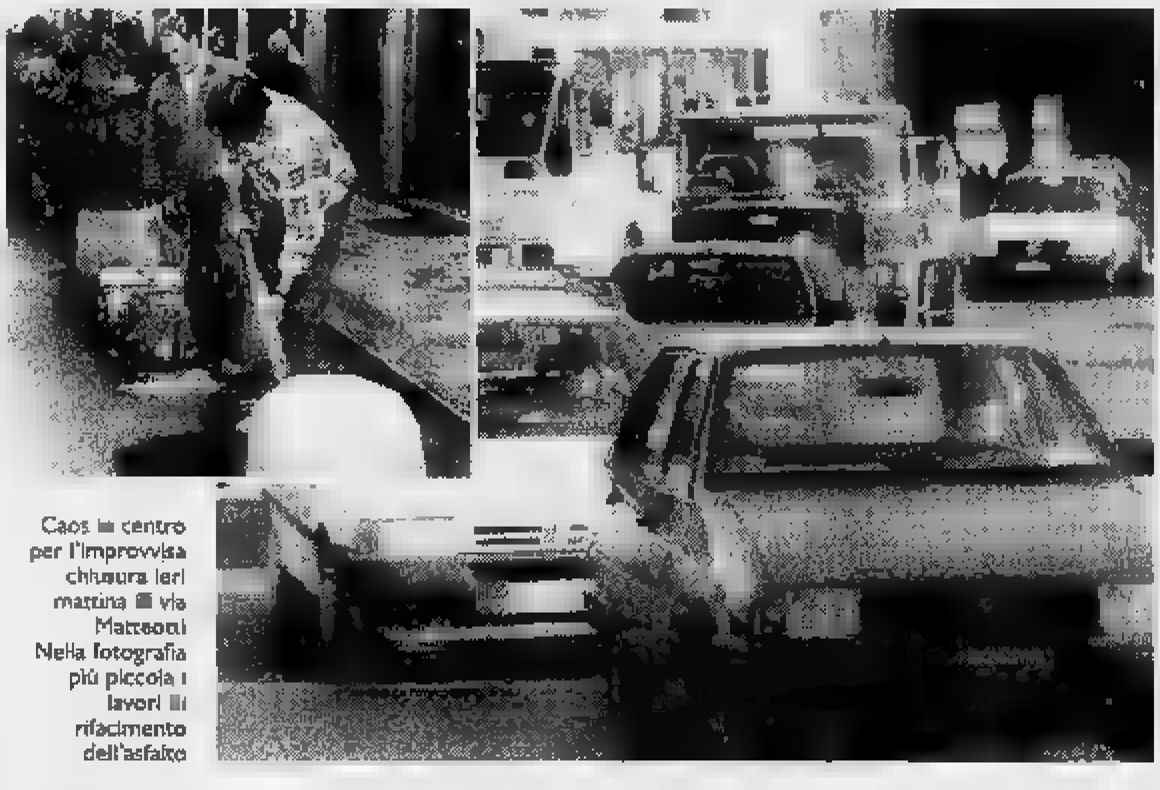
Alle 10 di ieri la strada chiusa al traffico per il rifacimento dell'asfalto

Lavori in via Matteotti: è il caos

Il blocco dell'importante arteria ha causato code e ingorghi in tutto il centro. Furiosi gli automobilisti alle prese con una città-cantiere. Confusione domenica per l'isola pedonale in piazza Colombo

SANREMO. Ieri mattina, ore [illegible]. Scatta il divieto [illegible] transito in via Matteotti. E l'intera città [illegible] blocca. Code, ingorghi, automobilisti che si interrogano furibondi sulle ragioni di tanta confusione, clacson a distesa, vigili «impazziti». Poi si scopre che la strada è stata chiusa per consentire la riasfaltatura di alcuni tratti malandati, fra il Teatro Ariston e la cremeria Festival. «Rattoppi» [illegible] poco conto che si sarebbero potuti fare all'a[illegible], o meglio ancora, di notte, quando il traffico lavorativo è nullo. Invece gli operai hanno iniziato a stendere il bitume alle 10 di lunedì, inizio [illegible] settimana e vigilia delle festività. Come dire [illegible] uno dei momenti di massima intensità del traffico.

Un colpo basso per gli automobilisti alle prese, meno di 24 ore prima, con l'esperimento - malriuscito - dell'isola pedonale in piazza Colombo. Alle 16 di domenica è stato chiuso al traffico il tratto [illegible] piazza Colombo compreso fra la Chiesa degli Angeli e la salumeria Derby. L'isola era stata sollecitata dai commercianti della zona. Ma domenica alle 18, ora «clou» dello shopping, erano aperti soltanto in tre. E in piazza erano davvero in pochi a passeggiare, una calma snervante. Ma a pochi metri ben altro clima con un vero e proprio caos: due colonne di auto provenienti da via Manzoni si sono scontrate con le due provenienti da corso Garibaldi. Tutte dirette verso l'unica corsia di via Marsaglia [illegible] la periferia (San Pietro, zona ospedale, Baragallo, San Giaco[illegible], Campo golf). Un ingorgo [illegible] precedenti che ha provocato code fin oltre il campo sportivo, con disagi pesantissimi per la circolazione in tutta la città. Si sarebbe potuto attenuare la confusione chiudendo al traffico anche corso Garibaldi e deviando le auto provenienti da levante direttamente in via Volta (che del resto era l'unica strada raggiungibile dal traffico proveniente da corso Garibaldi). Ma per le pressioni di alcuni operatori commerciali che temevano un calo di clientela, le auto hanno potuto percorrere [illegible] viale, incolonnandosi poi paurosamente [illegible] fronte alle transenne di piazza Colombo.



Caos [illegible] centro per l'improvvisa chiusura ieri mattina [illegible] via Matteotti. Nella fotografia più piccola i lavori [illegible] rifacimento dell'asfalto

Isole pedonali e cantieri stradali. Per gli automobilisti si annunciano altre giornate di autentica «passione». Ieri sono iniziati dei lavori [illegible] scavo per la posa di tubazioni in via Nazario Sauro, sul vecchio porto. Divieti di sosta, [illegible] attrezzi all'opera e altri disagi.

Code in permanenza sull'Aurelia (zona Pian di Poma) per i lavori dell'Italgas; disagi a Bussana, per l'asfaltatura della piazza della scuola, e in via Du[illegible] degli Abruzzi dove per il rifacimento della rete fognaria, [illegible] stato sistemato un semaforo che disciplina il traffico [illegible] senso unico alternato.

Rallentamenti, [illegible] mattina, anche in via Borea per la riparazione di alcuni lampioni dell'illuminazione pubblica. Tutti interventi che andrebbero effettuati all'alba [illegible] che, invece, si svolgono sempre nelle ore di punta.

L'amministrazione comunale ha predisposto già da tempo un regolamento che disciplina i lavori all'esterno dei caseggiati privati impedendo l'installazione di ponteggi in particolari periodi dell'anno: [illegible] di agosto, festività natalizie. Sono antiestetici, meglio innalzarli fuori stagione. Fra gli automobilisti, vittime del caos dovuto [illegible] lavori indiscriminati, è sorta spontanea [illegible] legittima una domanda: perchè non si regolamentano anche i lavori pubblici imponendo orari diversi dalle ore di punta?

[illegible] Piero Moretti

DALLA CITTA'

TEPPISTI

Colpi di spranga contro [illegible] vetrina [illegible] Annamode

Atto vandalico, nel fine settimana, ai danni del negozio [illegible] confezioni «Annamode» di via Matteotti. I teppisti hanno infatto [illegible] di rompere, scheggiandola solamente, una vetrina blindata. I lavori di sostituzione del vetro danneggiato [illegible] stati effettuati ieri mattina. E' probabile che l'obiettivo del raid fosse quello di impossessarsi di capi d'abbigliamento firmati. [g. ga.]

SOCCORSO

Dopo [illegible] ballo [illegible] d'infarto in ambulanza

Muore d'infarto dopo la serata trascorsa in un dancing. E' stato inutile [illegible] tentativo di soccorso [illegible] [illegible]. E., 56 anni, caricato in fin di vita dall'ambulanza della Croce Rossa domenica notte in corso Garibaldi. L'uomo, colto da infarto, è infatti deceduto durante il tragitto in ospedale. [g. ga.]

[illegible]

Smarrito un cane da caccia nei boschi [illegible] Ceriana

Si chiama «Carù» e da giovedì [illegible] scomparso dai boschi [illegible] Ceriana. E' un cane da cinghiale di otto anni [illegible] di colore [illegible]. «Non era mai successo» afferma sconsolato [illegible] proprietario. Chi ne avesse notizie può rivolgersi al [illegible] telefonico 55.11.11. [m. c.]

FIORI

Dal primo luglio l'Uc.Flor si occuperà del mercato

Da luglio [illegible] mercato dei fiori dell'Armea sarà interamente gestito dall'Uc Flor. L'ha annunciato, nell'ultima assemblea, il presidente Giancarlo Cassini. E' stato anche ricordato come occorra presto decidere fra la vendita tradizionale, detta anche «all'araba» [illegible] quella all'asta, in uso nei mercati più moderni. [m. c.]

SOLIDARIETA'

Al Piccolo Cottolengo appuntamento [illegible] Don Orione

Giornata «orionina» giovedì 12. Alle 9 don Franco Bucarini, al Piccolo Cottolengo, guiderà una [illegible] ed il successivo incontro ribattezzato «caffè [illegible] don Orione». Alle 20,30 incontro fra [illegible] allievi, volontari, dipendenti per preparare le attività natalizie. [m. c.]

ASSOCIAZIONI

Un nuovo [illegible] di fotografia per principianti

La «Sanremofotografia», un'emanazione del Fotoclub Rivera dei fiori, organizza un [illegible] per fotoamatori [illegible] programmi differenziati a seconda del livello dei partecipanti. Giovedì 12, alle ore 21,15, in piazza Nota, presso il Circolo artistico, ci sarà la presentazione dei corsi. Per informazioni rivolgersi ai numeri telefonici 57.21.75, oppure al 57.81.28 o, ancora, al 50.97.00. [m. c.]

Domenica razziato [illegible]legante appartamento di una turista torinese in strada Solaro

Furto con scasso: bottino 300 milioni

Tra i gioielli spariti anche una collana di Van Cleef

SANREMO. Furto con scasso e bottino da circa 300 milioni in gioielli e contanti. Questo il [illegible]sante bilancio del raid che i ladri hanno messo a segno nella notte tra sabato e domenica in un alloggio di strada Solaro [illegible] danni di una turista torinese, Elisa Quattroccolo, 70 anni, residente a Torino in via Cernaia.

I preziosi si trovavano in una valigetta, un portagioie, che era sistemato nella camera da letto dell'anziana. I malviventi, [illegible]condo la ricostruzione effettuata dai carabinieri, sono riusciti ad impossessarsene forzando una porta finestra che si affaccia sul giardino al quale erano arrivati passando da una strada laterale. In pochi minuti hanno raccolto un bottino milionario costituito tra l'altro anche da una preziosissima collana firmata dal gioielliere Van Cleef del valore di circa 100 milioni.

Nell'abitazione sanremese della facoltosa pensionata di Torino i ladri [illegible] sono impossessati anche di 2500 franchi svizzeri, di 4500 franchi francesi e di altra valuta estera e italiana.

Nella valigetta, secondo la denuncia presentata domenica mattina ai militari, c'erano inoltre altri anelli e oggetti preziosi dei quali la Quattroccolo [illegible] aveva voluto assolutamente separarsi da quando aveva subito un furto dall'appartamento in via Cernaia, a Torino. Ma il soggiorno nella seconda [illegible] sanremese, a questo proposito, le ha riservato un'amara sorpresa.

Le indagini dei carabinieri, che hanno cercato di rilevare le impronte lasciate dai ladri sulla porta finestra di strada Solaro, sono orientate in particolare nel settore della ricettazione di preziosi e non è escluso che la descrizione dettagliata del maltolto possa portare anche al rinvenimento di qualche gioiello. Le speranze, a questo proposito, sono legate anche [illegible] nuovi controlli disposti dal comando provinciale dell'Arma.

Un altro furto, [illegible] minore entità, [illegible] stato portato a segno in via Flesia ai danni di una regista televisiva. Il raid dei ladri si è consumato l'altra [illegible] e ha avuto un bottino di circa dieci milioni. Si tratta dell'ennesimo colpo ai danni di condominio che nel corso dell'anno è stato visitato in più occasioni dai malviventi.

Le due denunce per furto fanno emergere una realtà inquietante che vede all'opera ormai quotidianamente i ladri. Ad [illegible] nel mirino sono soprattutto le zone residenziali della Foce e quelle della collina ma nell'ultima settimana [illegible] sono avuti anche i colpi, sempre milionari, ai danni dell'agenzia di cambio «Gella», circa 50 milioni, e al negozio di telefonini «Gsm Line», [illegible] un bottino di oltre 30 milioni. [g. ga.]

COCAINA

Condannato narcotrafficante

Rito abbreviato ieri mattina davanti al giudice per le udienze preliminari per Juan Carlos Rossello, il narcotrafficante spagnolo che era stato arrestato alla stazione ferroviaria di Ventimiglia il 26 settembre e trovato in possesso di 12 chili [illegible] cocaina. Rossello, difeso dall'avvocato Alberto Pezzini, è stato condannato [illegible] otto anni di reclusione e al pagamento [illegible] 200 milioni di multa. Secondo gli accertamenti effettuati dalla magistratura il giovane aveva ricevuto la merce (valore circa 4 miliardi) in consegna a Noguera (vici[illegible] a Barcellona) con la disposizione di raggiungere Roma [illegible] di attendere, in albergo, di essere contattato da chi doveva smerciare la droga in Italia e pagargli il disturbo. [illegible] rovinare i piani dei trafficanti di cocaina e al «passeur» della polvere bianca erano stati gli agenti del commissariato di polizia di frontiera che, in due sacche, avevano rinvenuto [illegible] quantitativo record [illegible] cocaina. [g. ga.]

SANREMO

Libretti sanitari

Condannati [illegible] gestore del [illegible] Festival

SANREMO. Due condanne per il caso dei libretti sanitari rinnovati senza visite, controlli e pagamento [illegible] ticket. Il rito abbreviato davanti al giudice Bracco, ieri mattina, ha visto comparire nelle vesti di imputati il dottor Francesco Stea, noto medico della città dei fiori, e Renato Compagnucci, gestore del bar «Festival» [illegible] [illegible] Matteotti, entrambi sanremesi.

L'ipotesi accusatoria legata al rinnovamento «fasullo» dei libretti, possibile per l'amicizia tra i due imputati, ha visto emergere che nell'escamotage non c'era però alcun tentativo di dolo e cadere quindi l'abuso patrimoniale, una scomoda aggravante. Stea, difeso da Anto[illegible] Bissolotti, è stato condannato a [illegible] mesi e venti giorni mentre per Compagnucci, assistito [illegible] Bruno Di Giovanni, [illegible] la pena è stata di [illegible] mesi. Entrambi hanno ottenuto la [illegible]dizionale. [g. ga.]

Arma: sugli addobbi festivi Credito Italiano e Cab accusati di avarizia

Commercianti-banche è «guerra»

In via Boselli scontro per le Stelle di Natale

ARMA. Natale, tempo di auguri, regali e pace. [illegible] tra molti commercianti e due banche di Arma, purtroppo, è anche «tempo di guerra». La storia non è proprio [illegible] quelle da «mettere sotto l'albero la notte [illegible] 25 dicembre», ma merita di essere raccontata.

Sulle barricate, da una parte, il «Comitato Via Boselli», che raggruppa tutti i titolari [illegible] negozi, bar, ristoranti, boutique della strada principale di Arma e, dall'altra, le filiali del Credito Agrario Bresciano e [illegible] Credito Italiano, che hanno aperto loro sedi nella stessa strada, proprio davanti alla monumentale Villa Boselli e la chiesa, accusate entrambe [illegible] «avarizia». In mezzo, pomo della discordia, fioriere con le «Stelle di natale».

Rappresentanti del «Comitato», gli esercenti Costa, Imperiale, Nuvoloni e Bolla, per concorrere a rendere Arma sempre più accogliente, sia per residenti che turisti, hanno varato l'iniziativa «Una Stella per Natale». Comprare graziose fioriere, metterle sul marciapiede fuori dai negozi riempiendole [illegible] [illegible] Stelle di Natale.

«L'idea è subito piaciuta al sindaco Gilardino e ai vari amministratori. Per darci [illegible] mano - hanno detto i commercianti - il Comune ha deciso di non farci pagare [illegible] tassa per occupazione del suolo pubblico. Noi ci siamo però impegnati [illegible] pagare i vasi in ceramica ed i costi per avere i fiori non solo per le feste natalizie, ma per tutto l'anno. Insomma un'ottima collaborazione tra pubblico e privato per rendere sempre più bella e vivibile Arma».

Detto e fatto: da alcuni giorni via Boselli, grazie ai negozi Barbarella, Imperiale, Gradi, Pel Moda, Tiffany, Marly's, Liliana, Elda, Ragno, Carenzi, Piccolo e Bello, Maura, Astra, Toyland Travel, Sergio, Alibi, Bassetti, Bomboniere, Fin.Im, Adriatica, Nuvoletto [illegible] altri, sembra [illegible] piccolo [illegible] di Rose di Natale. Costo dell'operazione? Centomila lire [illegible] fioriera.

«Unico e bruttissimo neo - accusano i commercianti - le due banche. Davanti a loro neppure un fiore. Rappresentanti [illegible] Credito Italiano e del Credito Agrario Bresciano, quando [illegible] abbiamo contattati ci hanno fatto capire che [illegible] nostra iniziativa, tutto sommato, non inte[illegible] [illegible] che [illegible] avevano fon[illegible] disponibili per certe cose».

Risultato? «Non [illegible] escluso - hanno detto diversi imprenditori - che a quelle due banche 'impresteremo' noi i soldi per le Stelle di Natale. Non è però neppure escluso che molti di noi portino poi i loro risparmi altrove, presso altre banche, più in sintonia [illegible] Arma, la nostra vita e le nostre esigenze».

Roberto [illegible]

Ancora ritardi nei lavori di ristrutturazione dell'impianto comunale

«Il teatro? Bisogna attendere»

Minoranze polemiche ■ Ventimiglia sui tempi di intervento per la sala. Ma il sindaco Berlengiero assicura: «Le opere partiranno entro la fine del prossimo anno». Il progetto

VENTIMIGLIA. Nuovi ritardi per il teatro comunale, ■ il sindaco assicura che i lavori inizieranno ■ la fine del '97. «Come ■ riusciti, dopo due anni, a vedere le impalcature intorno al Centro ■ di Roverino, io penso che entro l'an■ prossimo riusciremo a vedere le impalcature intorno ■ teatro», afferma Claudio Berlengiero. Rassicurazioni arrivano anche dal progettista, l'architetto Nicolò De Mari ■ Genova: «Ci sarà ■ 'golfo mistico', ■ fossa per l'orchestra che avete richiesto», ha detto ieri ai rappresentanti delle associazioni ■ ■no attività musicale a Ventimiglia. Insieme con l'ingeniere Cazzaniga di Milano, che ■ occupa degli impianti tecnologici ■ teatro, ha presentato il progetto modificato con la fossa per l'orchestra, che potrà ospitare fino a cinquanta orchestrali. Subito ■ ■ stata prevista, ■ poi il Comune ha deciso di inserire questa opportunità. «Per questo motivo è stata studiata una soluzione con una fossa decorosa e importante, non soltanto per 12 orchestrali - di■ Berlengiero - L'architetto ha spiegato che i tempi slittano continuamente anche perchè è uscita ■ nuova normativa, quindi hanno dovuto adeguare tutto sulle norme di sicurezza antincendi e aumentare, ad esempio, tutti gli scalini di un centimetro. Il progetto ■ ■ ancora pronto, stanno elaborando adesso quello esecutivo, quello da mettere in gara. Si era parlato di fine di gennaio, ■ con questa legge hanno perso come minimo trenta giorni, perchè hanno dovuto buttare via tutto quello che avevano fatto e rivedere completamente il progetto. Per la fine di febbraio dovrebbe ■ pronto il piano da mettere in gara».

Il sindaco, visti tutti i ritardi accumulati e le critiche dell'opposizione, non fa più previsioni: «Dico soltanto che entro il mio ■ i lavori saranno in irreversibile a notevole stato di avanzamento». Novità anche per il ■ di posti del teatro: il progettista è infatti riuscito ■ aumentarli ■ po', superando i quattrocento. La struttura sarà rifatta completamente nel ■ interno: ■ saranno una platea e una galleria, mentre ■ stati eliminati i palchetti del precedente progetto. E' previsto anche il restauro della facciata. ■ budget che il Comune ha già adesso a disposizione ■ ■ tre miliardi e mezzo. Poi l'Amministrazione busserà alla Banca nazionale del Lavoro».

Daniela Borghi

■ ■

■

Cena svedese all'Hermitage per ■ festa di Santa Lucia

Dopo la settimana dedicata al Natale norvegese, il Principato ■ Monaco propone un altro gemellaggio con un Paese nordico. Giovedì, ■ Svezia sarà protagonista della tradizionale festa ■ Santa Lucia. Il Consolato generale onorario di questa nazione organizza nella Salle Belle Epoque dell'Hotel Hermitage una cena ■ ■ in ■ a l'animazione dell'orchestra italiana Corrado.

VALLECROSIA

Una mostra ■ Edith Piaf al Museo di Erio Tripodi

E' stata inaugurata ieri e proseguirà fino a domenica la mostra dedicata ad Edith Piaf e Marcel Cerdan che si svolge nel Tempio museo della Canzone ■ Erio Tripodi, a Vallecrosia. ■ intitola «Inno all'amore» a propone una serie di foto a documenti sulla coppia che aveva fatto tanto parlare ■ sè negli anni Quaranta. E' ■ creato anche un piccolo catalogo. Venerdì si terrà ■ serata di gala.

VENTIMIGLIA

Lo «storico» Awana Ghana sarà ospite ■ «Francitalia»

Domani, a partire dalle 13,30, su Radio L di Ventimiglia, l'animatrice Elisa Mazzanobile ospiterà per «Francitalia» Awana Ghana. Il disc jockey, molto popolare negli anni Settanta, ha vinto il Telegatto d'argento ■ la trasmissione di Rai Radiodue «Viva la radio».

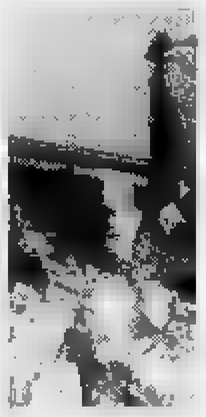
■

Il salone ■ Calabria da domenica al Palaparco

Il salone dei prodotti tipici calabresi sarà inaugurato domenica al Palaparco di Bordighera. Negli stand olio, miele e altri prodotti tipici. **(d. bo.)**

Tragico incidente a Ventimiglia: la vittima è monegasca

L'auto capotta tre volte giovane vola dal ponte



Il viadotto ■ cui è precipitata la giovane ■ Monaco Ha fatto ■ volo di oltre 50 metri

VENTIMIGLIA. Drammatica gita in Italia di un gruppo di quattro giovani francesi e del Principato ■ Monaco: l'auto su cui viaggiavano ■ uscita fuori strada dopo aver sbattuto contro il guard-rail. Nell'urto una ragazza di 21 anni è stata sbalzata fuori dell'abitacolo ed è precipitata dal viadotto. Il ■ corpo, caduto in una zona impervia della Mortola superiore, ■ stato recuperato soltanto tre ■ dopo. I soccorritori ritengono comunque che sia morta sul colpo visto il volo di oltre cinquanta metri e il violento schianto sulla scarpata.

L'incidente ■ accaduto ieri pomeriggio, poco dopo le 14, sull'Autostrada dei Fiori, all'altezza del viadotto della Mortola superiore, due chilometri dopo il confine (e quindi in territorio italiano) ma prima della barriera doganale. La vittima è una ragazza di Montecarlo, Olivia Hamadeh. ■' stata sbalzata fuori da una Golf che ha perso ■ controllo, secondo gli inquirenti, probabilmente ■ ■ dell'alta velocità, e si è capottata due, forse anche tre volte. L'autostrada in quel tratto, ■ in discesa. Il conducente e gli altri due passeggeri che viaggiavano dell'autovettura, Sebastien Maldonado, 17 anni, di Nizza, Corinne Gerard, 17 anni, di Monaco ed Alessandro Iunnacone, 19 anni, ■ Antibes, sono rimasti feriti ■ ■ si trovano ricoverati rispettivamente i primi due nell'ospedale di Mentone e il terzo nel «Saint Charles» di Bordighera. Fortunatamente se la sono cavata soltanto ■ alcune lievi ferite. Il corpo della giovane ■ stato recuperato soltanto intorno alle 17.

I Vigili del fuoco di Ventimiglia, che ■ sono riusciti a raggiungere con i mezzi di soccorso ■ zona in cui era caduto il corpo della ventunenne, hanno dovuto issare il cadavere sul viadotto con l'uso di cavi e argani. **(■. bo.)**

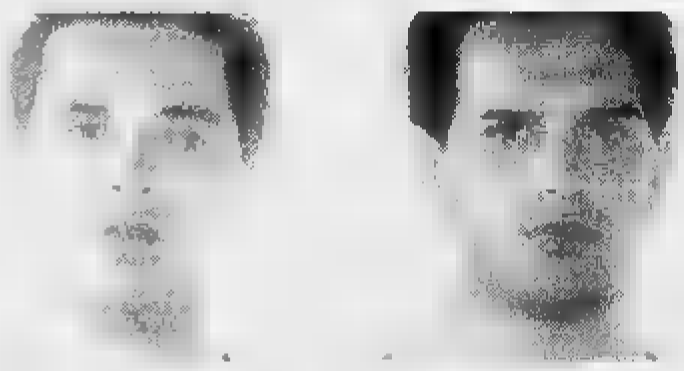
Intanto al confine di Ventimiglia aumentano i controlli antiterrorismo

Droga: blitz nelle ex caserme

Bloccati due spacciatori, avevano l'eroina

■

■ ■



Gli arrestati dalla polizia: Salvatore Morgana, 25 anni, e Calogero Sallia, di 30

VENTIMIGLIA. Blitz degli agenti del commissariato alle ■ ■ Gallardi di Ventimiglia. Maxi controllo della poli■ di frontiera ai valichi di confine. Il weekend si ■ caratterizzato per una forte azione delle forze ■ polizia.

Droga. Gli agenti del commissariato, dopo ■ di appostamenti e controlli, hanno ar■ Salvatore Morgana, ■ anni, e Calogero Sallia, 30 anni, entrambi residenti ■ via Gallardi, ■ stati accusati ■ detenzione ■ fine di spaccio di sostanze stupefacenti. Sono stati colti in flagranza ■ reato ■ tre tentavano ■ vendere cinque involucri di eroina ad alcuni tossicodipendenti della zona.

Gli agenti, guidati dal vice questore aggiunto Pietro Martullo, hanno rinvenuto nella loro abitazione cinque confezioni di eroina pronte alla vendita, pari a quasi due grammi, e il provento, duecanto mila lire, dalla vendita di una dose. Nell'ambito dell'operazione gli agenti hanno denunciato anche quattro consumatori abituali ■ sostanze stupefacenti, trovati in possesso di altrettante dosi.

Secondo le forze dell'ordine i due presunti spacciatori rifor■ una cinquantina di «clienti» alla settimana. Sempre secondo quanto riferito dagli inquirenti, da tempo Morgana a Sallia avrebbero organizzato ■ quartiere ■ piccola centrale di spaccio dell'eroina, rivolta a tossicomani di Ventimiglia e delle località vicine.

Confine. In seguito all'allar■ terrorismo in Francia, anche la polizia ■ confine ha intensificato i controlli al confine, coordinati dalla dottoressa De Rosa. Domenica si è ricorso anche ad una unità cinofila del distaccamento ■ Torino e ad un artificiere della questura di Imperia. Sono state controllate 1200 persone e 500 autovetture: ■ ■ state rubate, a hanno consentito la denuncia di un marocchino e di Dario Casali, 30 anni, di Milano. **(d. bo.)**

Lutto a Bordighera: funerali nella chiesa di S. Antonio

L'addio ■ Giuseppe Barale fondò lo storico gruppo

BORDIGHERA. E' morto Giuseppe Barale, fondatore dello storico gruppo sportivo che porta il suo cognome e del negozio di biciclette che, da 67 anni, richiama a Bordighera molti appassionati del pedale francesi. Barale aveva 91 anni, compiuti il 30 novembre ed è stato un instancabile lavoratore fino ad alcune settimane prima della sua morte, tanto da essere stato insignito Cavaliere della Repubblica.

Da tempo le sue condizioni di salute erano peggiorate, al punto che non aveva potuto partecipare all'ultima tradizionale «Festa di autunno», occasione per premiare i soci del gruppo sportivo che quest'anno ha avuto come ospite d'onore Claudio «El Diablo» Chiappucci.

I funerali di un'uomo che ha dedicato la ■ vita al ciclismo si sono svolti ■ pomeriggio alla chiesa di Sant'Antonio, a Bordighera, la cittadina che ■ diventata la sua, quasi settant'anni fa, quando si era trasferito in Riviera dal Piemonte. Adesso il testimone dell'attività sportiva ■ passato interamente nelle ■ del figlio Giorgio, che già ■ diversi anni affian■ l'anziano padre nella passione delle due ruote senza motore.

«Mio padre era legatissimo al ciclismo da corsa e non ha accolto bene l'arrivo delle mountain-bike - ricorda Giorgio - Le chiamava le biciclette "dei matti"».

Giuseppe Barale ha lasciato anche la figlia Lucia e le nipoti Francesca e Giorgia. **(d. bo.)**

Questa sera a Imperia dopo il trionfo al Carlo Felice

Cavour: è l'ora di Ivano Fossati Sogni e musica con «Macramé»

IMPERIA. Una rimpatriata. E' molto legato al Ponente ligure, Ivano Fossati, che questa sera (ore 21), fa tappa con «Macramé» al teatro Cavour, dopo la trionfale accoglienza ricevuta a Genova: se al Tenco è di casa, anche a Imperia era stato festeggiato un paio [illegible] anni fa, in Galleria degli Orti. Per il cantautore, una delle «star» italiane della musica colta, si prepara [illegible] pienone. Fossati, al Cavour, ritrova anche un vecchio amico, il direttore artistico Franco Carli: «Abbiamo lavorato insieme a Genova, alla [illegible]ne degli anni Settanta. Ivano era l'autore delle musiche de "I tre grassoni di Oliesha", uno spettacolo messo in scena dal Teatro della Tosse».

L'altra sera, al Carlo Felice, il tempio della lirica che gli ha aperto le porte, è stato [illegible] tripudio per Fossati, ormai un grande a tutti gli effetti: e almeno una cinquantina di persone che non sono riuscite a trovare posto in quell'occasione, attraverso la biglietteria informatica (la novità del botteghino per la stagione '96-'97, benchè ancora in rodaggio), [illegible]no state dirottate sul Cavour, ad alimentare un flusso [illegible] fans, che [illegible] preannuncia anche da fuori provincia. «Genova a parte, quella di Imperia [illegible] l'unica tappa in Liguria della tournee. E questo ha concentrato l'attenzione regionale su di noi», precisa Carli.

Un concerto che sarà una spettacolare cavalcata di oltre due ore e mezzo attraverso l'universo musicale di Fossati, con l'apporto di alcuni elementi scenici: due grandi orologi, che scandiscono il tempo, [illegible] le lancette che vanno l'uno in [illegible] verso [illegible] l'altra in quello opposto; alcuni pannelli che riflettono i colori come fossero finestre spalancate su tanti mondi diversi; lampadine appese [illegible] fili che scendono dal soffitto. Fossati è al pianoforte, la band [illegible] disposta a semicerchio attorno a lui. «Sognare è tutto quel che ci resta, dobbiamo sognare il futuro. E spero che le [illegible] [illegible]nzoni aiutino a farlo», dice [illegible] cantautore genovese.

Con Fossati, c'è [illegible] complesso di tutto rispetto. Il figlio Claudio, [illegible] anni, è alla batteria, poi ci sono Fulvio Maras alle percussioni, Stefano Melone alle tastiere e ai suoni «programmati», Mario Arcari che si divide tra oboe, corno inglese, sax e flauti, [illegible] infine Beppe Quirici, il leader, ritenuto dai critici «un geniale bassista [illegible] contrabbassista». La regia è di Pasquale Mari, l'assistenza tecnica [illegible] Marti Jane Robertson, ingegnere del suono. Salvo modifiche all'abituale «scaletta», il recital [illegible] aprirà [illegible] «La vita segreta», tratta proprio da «Macramé», l'ultimo, osannato album. Poi [illegible] proseguirà con «L'amante», «Una notte in Italia» e tanti altri successi, fino [illegible] «Buontempo», «Panama» e «Naviganti», i brani conclusivi. [s. d.]



Dopo il [illegible] al Carlo Felice Ivano Fossati ritorna a Imperia dove [illegible] Galleria degli Orti aveva [illegible] un premio

Oggi riapre il «Sortilegio»

I giovani cantanti ad Albenga e le altre proposte della serata

Feste e gare canore tra le proposte della serata nei locali della Riviera. A Diano, riapre il Sortilegio disco club, con una veste rinnovata.

DIANO CASTELLO. Svaghi per i giovani al Bowling di via San Pietro. Nell'impianto si trovano una pista per i go-kart, una pizzeria, campi da calcetto, una palestra e altri divertimenti

DIANO MARINA. Riapertura invernale per il Sortilegio di via Mortula, che si ripresenta [illegible] un nuovo «look» [illegible] una maggiore diversificazione degli stili musicali, in modo da accontentare diversi tipi di pubblico. Oggi, [illegible] protagonista sarà dj Human, che assicura l'animazione anche alla discoteca Moghi di Albenga. La sala resterà aperta dalle 23 alle 5. Sabato, maestro di cerimonie sarà il disc jockey Marco Girotti, che è anche il re delle notti al Jimmy'z di Montecarlo. La domenica sarà dedicata ai ritmi underground, in compagnia di Lele. Il dancing Pick Up di via Sant'Elmo propone invece una festa della birra «Dab». Si potrà ballare valzer, polke e tanghi, ma anche successi Anni '60 e canzoni sudamericane

IMPERIA. Al bar Los Tres di largo San Francesco, viene assicurato un costante sottofondo musicale. Nel ritrovo vengono serviti vari tipi di birre alla spina. Nei cinema imperiesi, nuovo martedì a prezzi ridotti: in ogni sala si pagheranno 7 mila lire. Il Centrale presenta «Lo specchio della memoria», il Dante «Bambola» con Valeria Marini e l'Imperia «Michael Collins».

ARMA DI TAGGIA. Il «Kelly Green», sul lungomare di Arma, da poco si è trasformato in discoteca, puntando soprattutto sui giovanissimi e ospitando dee jay che scelgono gli ultimi successi dance

SANREMO. Atmosfera irlandese al J.J.Smith's, dei Giardini Vittorio Veneto. Viene servita la Guinness, «regina» delle birre scure

ANDORA. Alla Casa del Priore si svolge la gara canora a premi «Non saranno mai famosi». Sfileranno giovani dilettanti allo sbaraglio, che interpreteranno gli ultimi successi di cantanti famosi, da Eros Ramazzotti a Laura Pausini [e. f.]



Danze al Sortilegio e al Pick Up

La star e gli allievi della «Dapporto»

Valeria Marini tra i giovani

SANREMO. Quando gli allievi della scuola di teatro «Carlo Dapporto» le precisano che, tra le materie [illegible] studio, c'è anche la dizione, lei sorride [illegible] autoiro[illegible] [illegible] sospira: «Non è il mio forte... Però qualche progresso lo sto facendo, non è vero?». E' simpaticamente disponibile e per niente diva, la Valeria Mari[illegible] che, nel camerino del Casinò, riceve [illegible] direttore Pino Riotto [illegible] i suoi ragazzi. Finita la replica [illegible] «Nata ieri», in cui indossa le vesti attillatissime [illegible] Billie, che nel film [illegible] Cukor fu di Judy Holliday e nel «remake» di Melanie Griffith, si trucca prima di andare a cena nella Sala Liberty. Niente foto ricordo, quindi: «Le rimandiamo alla pomeridiana di domani».

Scambia volentieri alcune battute con il gruppetto, che già, dietro le quinte, si era intrattenuto [illegible] gli altri due protagonisti maschili, Stefano Santospago, il rozzo tangentista Harry, [illegible] Duilio Del Prete, l'avvocato prima complice della corruzione e poi «pentito». Si informa sull'attività della scuola, precisa che il personaggio [illegible] Billie [illegible] piace molto, «perché possiede un'interessante psicologia, matura e [illegible] istruisce durante la vicenda». Tornerà in tv?, le chiede qualcuno, e [illegible] risponde garbata «per [illegible] no, la "tournee" prosegue fino a marzo». Siamo a Sanremo, [illegible] inevitabile una domanda sul Festival: presenterà Sanremo, con Chiambretti e Bongiorno? Lei glissa: «So che [illegible] n'è parla[illegible]».

Poi Valeria si accomiata. Sembra gratificata da questo incontro inatteso, si capisce che le ha fatto piacere essere considerata un'attrice vera. E qualche minuto più tardi passa statuaria nell'atrio, [illegible] un'ultima promessa ai giovani della scuola: «Tornate per le foto». Ma loro non ci saranno, perché impegnati in un'animazione [illegible] Imperia. Un'ora dopo, in diretta radiofonica sulla Rai a «I misteri della notte», la trasmissione condotta da Luciana Lanzarotti, la Marini tiene a ribadire che «i componenti della compagnia sono splendidi, meravigliosi». E Santospago, dal ristorante vicino, ricambia l'elogio: «Valeria ha una notevole presenza scenica. Certe colleghe sussiegose nei suoi confronti dovrebbero venirsela a vedere».

Duilio Del Prete, il «veterano» [illegible] gruppo, in particolare, l'ha aiutata, ed è stato prodigo di consigli. E tutti insieme, tenuti per mano, due [illegible] due, da Valeria che sfodera un sorriso smagliante, si affacciano alla ribalta del teatro del Casinò, gremito [illegible] accade [illegible] rado, per raccogliere la copiosa messe di applausi, tributata dall'attempato pubblico. Anche Del Prete, che ai «Misteri della notte» si sbizzarrisce [illegible] presenta l'organizzatore Cavaliere con tanto di rumor di galoppo e nitriti, e Santospago sono soddisfatti: «Una calorosa accoglienza. Purtroppo, le dimensioni [illegible] palcoscenico hanno costretto a offrire una scenografia ridotta, priva della veduta di una scintillante Washington notturna».

Stefano Delfino



Valeria Marini con «Nata ieri» a Sanremo

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	79	28	89	41	6
	71	58	57	57	53
CAGLIARI	3	25	52	57	65
	85	61	53	51	50
[illegible]	6	78	55	[illegible]	80
	95	86	75	57	55
GENOVA	70	48	24	86	21
	95	70	69	64	55
MILANO	17	85	32	55	62
	102	76	51	50	50
NAPOLI	63	41	56	6	65
	68	57	54	48	47
PALERMO	42	69	83	13	1
	52	50	48	47	46
[illegible]	81	13	76	56	86
	79	60	60	56	52
[illegible]	1	43	65	58	10
	102	64	58	53	47
VENEZIA	13	89	79	64	71
	93	83	72	56	58

COMBINAZIONI: RITARDI DELL'AMBO

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	4	113	30	1	7	46	34	83	4	11
VERTIBILI	4	10	24	1	2	7	62	4	0	12
CADENZE	1	6	8	2	5	7	2	1	5	3
	24	44	62	28	13	56	29	30	34	32
FIGURE	8	2	3	3	7	2	3	8	2	8
	26	24	26	30	18	37	32	53	30	26
[illegible]	71	11	31	21	41	41	71	41	51	31
	31	28	18	37	22	42	22	22	16	[illegible]

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

IL COMPUTER SUGGERISCE

Am[illegible] centrati. Ambi centrati sul n 13 di Venezia. Ecco le [illegible] coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi.

13-7; 13-15; 13-32; 13-42; 13-58; 13-76; 13-55; 13-86; 13-22; 13-41; 13-66; 13-31; 13-4; 13-14; 13-6; 13-51; 13-69; 13-77; 13-17; 13-16; 13-40; 13-52; 13-63; 13-18; 13-12; 13-87; 13-35; 13-64; 13-25; 13-89.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:

Bari 6 (0); Cagliari 55 (2); Firenze 4 (1); Genova 24 (1); Milano 80 (1); Napoli 1 [illegible]; Palermo [illegible] (1); Roma 45 (1); Torino 10 (0); Venezia 25 (0).

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi [illegible] frequenza sulla ruota di Napoli:

10-18; 60-18; 11-18; 20-78; 90-78; 41-18; 81-18; 50-18; 51-78; 30-78; 23-16; 45-18; 55-18; 83-78; 75-78; 85-18; 66-18; 70-18; 6-78; 40-78; 20-18; 90-18; 10-78; 60-78; 11-78; 51-18; 30-18; 41-78; 81-78; 50-78; 83-18; 75-18; 23-78; 45-78; 55-78; 6-18; 40-18; 85-78; 66-78; 70-78.

Per figure la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Roma:

8-17-26; 26-53-62; 44-17-26; 8-35-44; 26-71-80; 53-62-71; 8-44-53; 26-89-8; 53-80-89; 8-62-71; 35-44-53; 53-8-17; 8-80-89; 35-62-71; 53-26-35; 17-26-35; 35-80-89; 62-71-80; 17-44-53; 35-8-17; 62-89-8; 17-62-71; 44-53-62; 62-17-26; 17-80-89; 44-71-80; 62-35-44; 26-35-44; 44-89-8; 71-80-89.

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via [illegible] 27, [illegible].

MARTEDI' LETTERARI

Linguaggio dei ventagli una mostra al casinò

SANREMO

ABBINATO a belle donne [illegible]suali e spesso invitanti, il fascino del ventaglio, quello classico, a merletti, [illegible] è protratto fino ai giorni nostri. E proprio sui ventagli, dal Settecento alla Belle Epoque, è incentrato l'incontro dei Martedì letterari, programmato per oggi (ore 16,30) al Casinò, cui seguirà (alle 18) l'inaugurazione di una mostra.

La conferenza sarà tenuta da Arnaldo Caprai, introdotto da Ito Ruscigni. Maxi-ventagli, realizzati con penne di struzzo, erano già in uso presso gli Egizi. Per i Greci il ventaglio era pure uno strumento [illegible] culto. Le giovani deluse lo agitavano nel tempio di Afrodite per rendersi amica la dea e ritrovare l'amore. Il modo di agitare il ventaglio, di porlo a varie altezze del corpo, accompagnato da mezzi sorrisi e [illegible] sulle labbra, rappresentava [illegible] preciso codice di messaggi e «desidèri» delle dame del Settecento.

La mostra presenta ventagli di ogni tipo. C'è quello dipinto [illegible] trompe d'oeil»; quello [illegible] scheletro» [illegible] coppie di stecche lavorate e arricchite con lamine d'oro e d'argento; il ventaglio «I° impero», a pagina doppia [illegible] montatura in corno, raso di seta, bianco e rosato; [illegible] ventaglio da sera con apertura «grand vol» quindi ventagli da ballo, da teatro, con occhialetto estraibile, [illegible] piume e persino quello «invernale» [illegible] tanti altri ancora. In tutto un centinaio [illegible] ventagli cui [illegible] aggiungono però migliaia fra campionature di pizzi, merletti e libri, riviste di moda, disegni, figurine, cataloghi, oggetti, macchinari, manufatti tessili.

La mostra chiuderà i battenti il 22 gennaio. [m. c.]

Al Palais de l'Europe

Sciopera l'orchestra L'opera è suonata al pianoforte

MENTONE. Il pubblico che domenica ha acquistato i biglietti per «Così fan tutte» di Mozart al Palais de l'Europe ha assistito a un curioso fuori programma. L'opera è stata infatti eseguita tutta al pianoforte: a causa di uno sciopero dell'Orchestra filarmonica di Nizza, la seconda rappresentazione è stata proposta in una veste a dir poco inusuale. Tutta la partitura è stata infatti interpretata al piano dal direttore di canto dell'Opera de chambre de France, Brian-Michael Parnell.

Soltanto qualche minuto prima dello spettacolo il vice presidente della compagnia di Mentone, André Ch[illegible] Joguet, si è reso conto che nella fossa dell'orchestra i posti dei 28 musicisti erano vuoti, e che soltanto il direttore musicale era presente. Prima di alzare il sipario davanti ai 500 spettatori è stato letto [illegible] comunicato che spiegava le motivazioni della manifestazione di protesta. E' stato ricordato [illegible] lo stesso incidente si era verificato alla Scala di Milano l'anno scorso, quando [illegible] direttore Riccardo Muti aveva suonato al piano «La Traviata», che aveva comunque ottenuto un grosso successo. Sessantasei persone hanno però preferito farsi rimborsare il biglietto. [d. bo.]

STASERA AL CINEMA

IMPERIA
Cavour Tel. 61.978 Ore 21 L. 35.000/30.000 rid
Concerto [illegible] Ivano Fossati

Centrale [illegible] 63.871 (segr. tel.) Or.: 20,15/22,30 L. 10.000/7000
Lo specchio della memoria *di J. Dahl, con R. Liotta, L. Fiorentino, P. Coyote (Usa '96)* — Un brillante medico legale, sospettato di aver barbaramente ucciso la moglie, si sottopone a un esperimento per scoprire chi è il colpevole N. V. 1h 55 **Thriller**

Dante Or.: iniz. 15,30 - ult. 22,30 L. 10.000/7000
OGGI RIPOSO

Imperia Or.: iniz. 15,30 / ult. 22,30 L. 10.000/7000
[illegible] RIPOSO

A. [illegible] TAGGIA
Capitol Tel. (0184) 43.440 Or.: 15 - ult. [illegible] Lire 7000
OGGI RIPOSO

BORDIGHERA
Olimpia Or.: 20,30/22,30 Lire [illegible]
Mi sdoppio in 4 *di H. Ramis, con M. Keaton, A. MacDowell, H. Yulin (Usa '96)* — Un affermato professionista, travolto dallo stress, si fa «clonare» in quattro copie [illegible] un genetista per stare dietro a affari, rivalità, [illegible], famiglia. N. V. 1h 57' **Commedia**

DOLCEACQUA
Cristallo Or.: 15/21,15 Lire 6000, rid. 5000
OGGI RIPOSO

DIANO MARINA
Dianese Or.: 20,15/22,30 Lire 9000/6000
Mi sdoppio in 4 *di H. Ramis, [illegible] M. Keaton, A. MacDowell, H. Yulin (Usa '96)* — Un affermato professionista, travolto dallo stress, si fa «clonare» in quattro copie da un genetista per stare dietro a affari, rivalità, amori, famiglia. N. V. 1h 57' **Commedia**

[illegible]
[illegible] Bosco Via Colonnello Aprosio 433 Ore 15-17 L. 6000; rid. 5000 pensionati over 60 L. [illegible]
OGGI RIPOSO

SANREMO
Ariston Or.: iniz. 15,30 / ult. 22,30 L. 10.000; rid. 7000
Il gobbo [illegible] Notre Dame *di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96)* — Il Gobbo, che vive segregato nella torre di Notre Dame, decide di mescolarsi con la gente: conosce la bella Esmeralda e il capitano Febo. Dal romanzo di Hugo N. V. 1h 30' **Cart. Animati**

[illegible] Tel. 507.070 Or.: 15,30 - ultimo 22,30 Lire 10.000/7000
Ritorno [illegible] casa Gori *di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, S. Ferilli, A. Cenci (Italia '96)* — Litigi, confessioni, gioielli rubati durante un funerale, tra una [illegible]nista neofita, un depresso cronico e altri personaggi di una bislacca famiglia N. V. 1h 45' **Comm.**

Ariston Roof [illegible] Tel. (0184) 506.060 Or.: 20/22,30 Lire 10.000/7000
Michael [illegible] *di N. Jordan, con L. Neeson, A. Quinn, J. Roberts (Ir./Usa [illegible])* — La storia di Collins, leader della lotta per l'indipendenza ir[illegible] nella prima metà del Novecento, tra guerriglia e necessità di mediazione N. V. 2h 04' **Drammatico**

Ariston [illegible] Sala due Tel. (0184) 506.060 Or.: in. 15,30; ult. 22,30 Lire 10.000/7000
Trainspotting *di D. Boyle, con E. McGregor, R. Carlyle, E. Bremner (Ingh. '96)* — La vita quotidiana [illegible] [illegible] gruppo di ragazzi drogati a Edimburgo che vivono per l'eroina e la consumano con allegro piacere V. M. 14 1h 34' **Grottesco**

Ari[illegible] Sala tre Tel. (0184) 506.060 Or.: in. 15,30; ult. 22,30 Lire 10.000/7000
I racconti del cuscino *di P. Greenaway, con V. Wu, E. McGregor, [illegible] Ogata (Giapp. '95)* — Il corpo usato come pagina, l'inchiostro che disegna trame d'amore sulla pelle: erotismo e ossessioni tra Giappone e Hong Kong. V. M. 14. 2h 05' **Erotico**

Centrale (Sala A) Tel. (0184) 506.060 Or.: in. 15,30; ult. 22,30 Lire 10.000/7000
Verso il sole *di M. Cimino, con W. Harrelson, J. Seda, A. Bancroft (Usa '96)* — Da Los Angeles al Colorado: un viaggio «iniziatico» verso [illegible] salvezza di un delinquente malato terminale e del suo ostaggio, un oncologo. N. V. 2h **Drammatico**

Tabarin (Sala B) Tel. 507.070 Or.: in. 15,30; ult. 22,30 L. 10.000/7000
[illegible] Flanders *di P. Densham, con R. Wright, M. Freeman, S. Channing (Ingh. '96)* — La storia coraggiosa di una [illegible] orfana, poi cortigiana del '700 inglese, sfiorata dal grande amore. Dal romanzo di Daniel Defoe. N. V. 2h **Drammatico**

Sanremese Or.: in. 15,30; ult. [illegible] L. 10.000/7000
Lo specchio del[illegible] memoria *di J. Dahl, con R. Liotta, L. Fiorentino, P. Coyote (Usa '96)* — Un brillante medico legale, sospettato di aver barbaramente ucciso la moglie, si sottopone a un esperimento per scoprire chi è il colpevole N. [illegible]. 1h 55' **Thriller**

Orfeo Tel. 62.333 Or.: in. 15,30; ult. 22,30 L. 10.000/rid. 7000
Il professore [illegible] *[illegible] T. Shadyac, con E. Murphy, J. Pinkett, J. Coburn (Usa '96)* — Un professore universitario, pesante 180 chili, scopre un procedimento genetico per dimagrire e conquistare una bella collega. N. V. 1h 34' **Commedia**

SAVONA

[illegible]
Colombo [illegible]. 640.263. Or.: [illegible] 22,30; fes., pref. dalle 16,30. L. 10.000/8000/5000
Verso [illegible] sole *di M. Cimino, con W. Harrelson, J. Seda, A. Bancroft (Usa '96)* — Da [illegible] Angeles al Colorado: un viaggio «iniziatico» verso la salvezza [illegible] un delinquente malato terminale e del suo ostaggio, un [illegible]logo. N. V. 2h **Drammatico**

Ritz [illegible]. 640.427 [illegible]: 20,30/22,30 Fest./pref. dalle [illegible] L. 10.000/6000/5000 anziani
Squillo *di C. Vanzina, con R. Degan, J. Driver, B. Koadam (Italia '96)* — Una [illegible] polacca viene a trovare la sorella, prostituta di lusso a Milano, che presto scompare nel [illegible] N. V. 1h 40' **Thriller**

ALBENGA
[illegible] T. 51.419, Or.: 20,30/22,30 fest. anche 16,30/18,30 L. 10/8/5000
Reazione a catena *di A. Davis, con K. Reeves, M. Freeman (Usa [illegible])* — Un gio[illegible] [illegible] [illegible] costretto a trasformarsi in un [illegible] [illegible]colato e senza paura per provare la [illegible] [illegible] e sfuggire anche all'Fbi. N. V. 1h 45' **Azione**

Astor Tel. 50.997 Or.: 20,15/22,30 Fest./pref. anche 16/18 15 L. 10.000/8000/5000
Jack *di F. F. Coppola, con R. Williams, D. Lane, A. Zolotin (Usa '96)* — Equivoci e buffe situazioni per un bambino di 12 anni che ha l'aspetto di un quarantenne e che tende a invecchiare più velocemente degli altri. N. V. 1h 54' **Sentim.**

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: La Bohème; [illegible] 20,30; prezzi 95-45-30.000

Teatro Stabile: Teatro della Corte: riposo; prenotazioni per «Un mese in campagna» [illegible] Turgenev regia di Marco Sciaccaluga; prezzi: 40-28.000

Teatro Stabile: Sala Duse: riposo; prenotazioni per «L'asino ballerino» di Erik Vos; ingresso gratuito

Politeama Genovese: riposo

Teatro della Tosse: Teatro [illegible] - Sestri Ponente; tel. 247.07.93; oggi riposo

Teatro della Tosse: Sala Aldo Trionfo; [illegible]. 247.07.93; «Arlecchino il servitore di due padroni» di Carlo Goldoni; [illegible] 21; prezzo 25.000

Teatro della Tosse: Sala Campana: riposo

Teatro della Tosse: Agorà: «Caon nella foresta» incontri nel bosco d[illegible]. di Alessandro Serpieri; [illegible] 19,30 e 21; prezzi: 22.000

Teatro Garage: Sala Diana: riposo

Sheraton Dizzy Night: Sheraton Hotel Genova Aeroporto: tel. 6549[illegible]

[illegible]

Ariston 1: Il professore matto; **Ariston 2:** Mi sdoppio in 4; **Augustus:** Il gobbo di Notre Dame, **Corallo 1.** Uomini e donne, istruzioni per l'uso; **Corallo 2:** Ognuno cerca il suo gatto; **Grattacielo:** Sleepers; [illegible] [illegible] vivo; **Odeon:** Reazione a catena; **Olimpia:** Beautiful girls; **Orfeo:** Ritorno a casa Gori; **Palazzo:** Specchio della memoria; **Ritz:** Dimmi di sì; **Universale 1:** Delitti inquietanti; **Universale 2:** Michael Collins; **Universale 3:** Crash; **Verdi:** Moll Flanders; **Luci rosse:** Abc, [illegible], Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dioniso, Eldorado, Smeraldo.

CINECLUB

Amici del Cinema: Anima mundi-La vita incantata-L'assassino; **Cärlgnano d'essai:** nuovo spettacolo; **Fritz Lang:** riposo; **Lumière:** ieri, oggi, domani; **Chaplin:** Schegge di paura; **Nickelodeon:** riposo, **Cineforum:** [illegible]

PEGLI - Eden: riposo

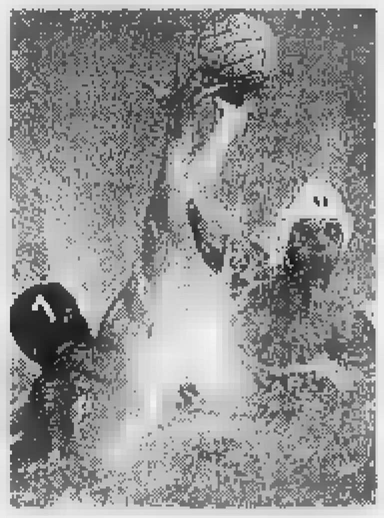
CASELLA - Parrocchiale: riposo

NERVI - S. Siro: Il barbiere di Rio


TOCCA CON MANO
LA QUALITÁ!
AD
ANDORA
COSTA
MENO.
Paghi a 12 mesi con interessi zero!
DICEMBRE
cambi la tua vecchia pelliccia
valutata fino a sei milioni
Gruppo Alta Italia
La Firma in Pelliccia
Pelle - Pellicce - Shearling
Via C.Colombo, 34 - Andora (SV) - Aperto solo il pomeriggio ore15,00 - 20,00
Sabato e domenica orario continuato: 10.00-20.00. Chiuso il lunedi
APERTO LA DOMENICA

1

«Sportivo dell'anno» ad Alberto Angelini campione d'Europa e bronzo olimpico della pallanuoto



Alberto Angelini da anni è protagonista della pallanuoto mondiale. Per lui sono arrivate migliaia e migliaia di schede



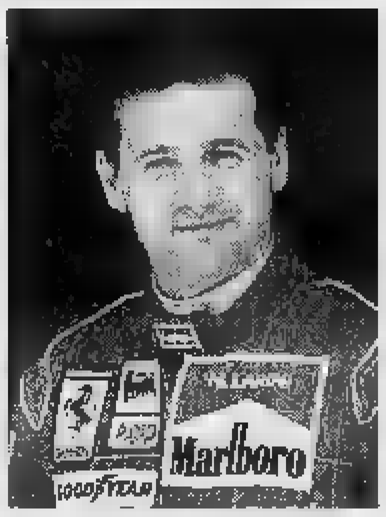
Claudio Mistrangelo da un quarto di secolo si occupa di sport. E' il coach che serve all'Athena per poter continuare a sognare

2

«25 anni di sport» a Claudio Mistrangelo allenatore dell'Athena di pallanuoto e uomo dai mille miracoli

3

«Grand Prix Savona» a Nicola Larini collaudatore Ferrari e grande campione al volante dell'Alfa 155



Nicola Larini è collaudatore di Maranello e pilota di punta dell'Alfa. Nella prossima stagione correrà in Formula 1 (Sauber-Ferrari)



Alfredo Provenzali genovese è radiocronista da 35 anni ed è una delle «voci» mitiche di «Tutto il calcio minuto per minuto»

4

«Decano dei giornalisti» ad Alfredo Provenzali mitica voce della Rai e radiocronista di successo da oltre 35 anni

CAMPIONI a Savona

La notte delle stelle al Chiabrera

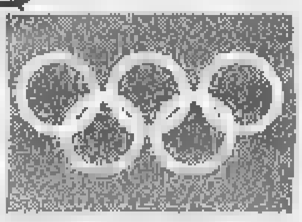
CAMPIONI veri, per un abbraccio senza fine. Sera, anzi notte, con tanti assi da giocare sul palco del Teatro Chiabrera. Di una città [illegible] una provincia il [illegible] sport vuole con tutte le forze dimostrare di [illegible] sere più forte di difficoltà, problemi, spazi angusti.

Premi speciali, specialissimi. Per il nostro Alberto Angelini e per quel Roberto Mancini che è un po' [illegible] tutti: talenti così - e guardate pure anche ad altri sport - contrassegnano intere generazioni. Il savonese Alberto e l'ormai ligure (e non è facile, Bob, entrare così nel cuore di questa gente...) capitano della Samp [illegible] i terminali di un evento per cui non serve mostrare il petto, «basta» esserne orgogliosi.

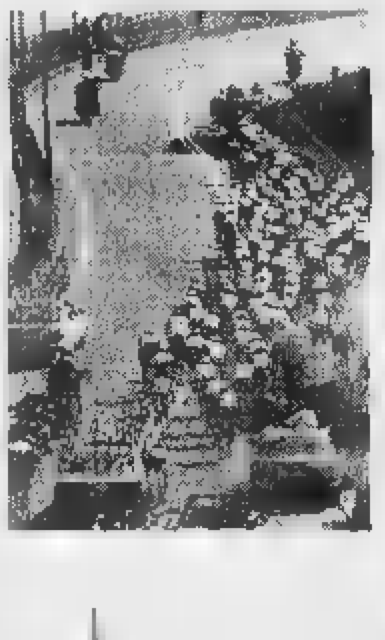
Eppoi Mistrangelo (il suo segno in tanti anni di sport: scudetti, coppe, una valanga di giovani portati alla grande ribalta), Larini, Provenzali: decine di atleti affermati e di giovanissimi; l'infinita passione di una provincia che produce sport - e sp[illegible] ad altissimi livelli - in una maniera perfino stupefacente rispetto alle possibilità teoriche di coloro che vi operano. Ed è una serata per loro, per tutti loro. Senza enfasi e senza timori. [illegible] una sorta di ideale ponte tra palco e platea: come una corsa fra le strade di casa, tra l'oggi e il domani, sulla formidabile Alfa Romeo 155 V6 Ti ITC. Un mare di sigle per un'auto da sogno.

Ed è un piccolo sogno che si concretizza, questo del Chiabrera: la consapevolezza di aver il possibile perché la gente dello sport viva un momento tutto per sé. «La speranza è un sogno fatto da svegli», ha lasciato scritto Aristotele. Bene: resta sveglia, Savona, per questa grande [illegible] di sport, di campioni, [illegible] personaggi vecchi e nuovi. Di speranza.

Roberto Baglietto



L'estate '96 è stato [illegible]traddistinta dalle Olimpiadi di Atlanta, di cui sono stati protagonisti alcuni big dello sport savonese. Sfortunato [illegible] **PANUCCI** subito out per infortunio tra gli azzurri del calcio che poi non hanno brillato, «di bronzo» **ALBERTO** [illegible] e [illegible] con l'Italia pallanuotistica, nel torneo in cui la Yugoslavia [illegible] è uscita di scena nei «quarti». Ha entusiasmato anche il basket femminile trascinato da [illegible] e si è fatta [illegible] la squadra del sincronizzato di cui faceva parte **SERENA** [illegible]. Altra partecipazione olimpica intanto per **EZIO** [illegible] tra i draghi dello sprint nell'atletica, e poca fortuna per i fratelli **MARCO e WALTER PIRINOLI** nella vela, classe Tornado.







Cristian Panucci, difensore del Milan, anche lui ospite della serata [illegible] Chiabrera. A sinistra in alto il Giro d'Italia sulle strade della provincia [illegible] l'arrivo a Loano. A fianco, la barca «Città [illegible] Savona» che ha vinto quest'anno il Giro d'Italia a vela



Premmiu [illegible]
Dopo grandi personaggi [illegible] Nino Benvenuti, Moser e (alla memoria) Fausto Coppi, quest'anno viene assegnato all'attaccante [illegible] **Mancini** che è l'uomo-simbolo da quasi 15 anni non solo della Sampdoria ma del calcio europeo

Passerella di atleti e di premi

UNA grande serata di sport. Lunedì 16 dicembre il Teatro Chiabrera ospita lo «Sportivo dell'anno '96», la manifestazione a cui collaborano «La Stampa» e, come da tradizione, il Comune e il Coni, il Modellismo club e il settimanale «Riviera Notte». Una parata con un contorno spettacolare [illegible] primo piano.

Al centro, ovvio, lo «Sportivo»: [illegible] Alberto Angelini, azzurro della pallanuoto, campione d'Europa e medaglia di bronzo alle Olimpiadi. Le schede [illegible] arrivate a migliaia, e l'asso dell'Athena si è imposto davanti [illegible] tanti altri big. Ma tanti altri sono i riconoscimenti di rilievo: in primo piano il «Premmiu au Campiun» che in passato toccò a personaggi [illegible] Benvenuti, Moser e, alla memoria, Coppi.

Ebbene: sar[illegible] [illegible] grande Roberto Mancini, uomo-simbolo da quasi [illegible] anni non solo della Sampdoria, a [illegible] un riconoscimento diventato di grande risonanza. Poi, il premio speciale per i 25 anni [illegible] sport, abbinati all'identico anniversario de «La Stampa» in Liguria: andrà a Claudio Mistrangelo, l'uomo dei mille miracoli della pallanuoto savonese. Quindi, il «Grand Prix Savona»: è la novità riservata al mondo dei motori e avrà un premiato d'ecce[illegible] Nicola Larini, terzo pilota della Ferrari. Ancora, il «Decano dei giornalisti» assegnato ad Alfredo Provenzali, mitica «voce» della Rai da 35 anni.

Anche il «Fischietto d'Oro» è al 35° [illegible] di età, [illegible] prendono quota anche il «Fischietto alternativo», la «Speranza Azzurra» che vedrà abbinati [illegible] sampdoriano Carparelli e il genoano Scazzola. Poi, prima dei tanti altri premi, quelli ai primattori del Giro d'Italia a vela, e alle città di Loano e Varazze, abbinate nel passaggio del testimone tra i Giri d'Italia '96 e '97.

[illegible] De [illegible]

[illegible] SUL PALCO

C'è un gruppo di sportivi i cui risultati da tempo valgono i «titoli alti». Sul palco del Teatro Chiabrera si alterneranno in sette per ricevere i riconoscimenti '96. Gea Vanara dell'Amatori è stata finalista agli Europei di nuoto; Patrizia Giallombardo guida da [illegible] sinero dell'Athena ed è di recente stata nominata vicecoach della Nazionale A; Mosè Navarra ed Alice Canepa da grandi speranze sono diventate certezze del tennis italiano; Carlo Salino [illegible] è ormai imposto come arbitro internazionale di pallanuoto; Mirco Celestino ex campione europeo Under 23 è l'unico professionista savonese nel ciclismo; Stefano Gerbaldo «piccola star» dell'atletica passa dall'Alba Docilia alle Fiamme Azzurre sognandosi protagonista nel grande mezzofondo.

FISCHIETTO D'[illegible]

E' Francesco Rocco, 41 anni, in carriera da ben dodici anni, quando cominciò nella primavera dell'84, il «Fischietto d'Oro» 1996: succede ai migliori direttori di gara savonesi, ed è anche «nazionale» per il calcio a 5. Massimo Savarese, [illegible] anni, è salito alla A1 di pallanuoto nel '93-'94: riceverà, durante [illegible] serata al Teatro Chiabrera, il «Fischietto Alternativo» con Marika Dagnino, giudice [illegible] gara fin dall'85, e Monica Zaro da poco giudice internazionale [illegible] sincronizzato.

[illegible]

Claudio Nucci, trainer del Savona Allievi l'anno [illegible] e del Quiliano in questa stagione, è il «Seminatore d'oro» '96. Con lui verranno premiati anche altri due giovani tecnici che stanno viaggiando sulla cresta dell'onda: Massimo Caracciolo del Bragno e Armando Amicone preparatore dei portieri del Savona. Nella stessa serata, i dirigenti savonesi della Federcal[illegible] sveleranno a quale personaggio dello sport [illegible] assegneranno il prestigioso «Trofeo Gian Besio».

Così sport per sport

Tanti giovani e un po' di rosa

Sono da sottolineare anche i premi assegnati agli atleti segnalati dalle Federazioni e dai lettori: Angelo Angiollieri (nuoto); Manuel Terrera e Carlo Giacchino (calcio) Paolo Cappucciali (pesca subacquea) [illegible]nis Leoni e Massimo Navoni (balon); Valentina Vermiglio (badminton); Roberto Ruggeri (t. tavolo); Costanza Gnemmi e Valentina Cervetto (canoa); le gemelle Marcella e Daniela Taverna (canottaggio); Alfredo Bagnasco (bocce); Ivo Grazzini (biliardo); Valentina Lepidi (ginnastica); Umberto Schettini (hockey prato); Stefania Miglietta, Marco Briano, Raffaella Carlini (arti marziali). In più, riconoscimenti per il basket a Sandro Morando, e per [illegible] volley al neo-presidente provinciale Ettore Lamberto.

Quindi, i «Palloni d'Acciaio», cioè i cannonieri della stagione '95-'96. Sono Patric Panucci (Savona, Nazionale dilettanti); Pino Alfano (Imperia, Eccellenza); Toni Saltarelli (Vado, Promozione); Franco Lucido (Zinola, Prima cat.); Manuel De Micheli (Cengio, Seconda); Sergio Frascerra (Carcarese, Terza). Poi, i vincitori dei trofei «Morixe» e «Del Buono»: [illegible] Moiso del Vado e Di Capita [illegible] savone.

Tra le «passerelle» più attese, senza dubbio quella riservata ai 120 premiati [illegible] Golden Boys Centro Calcio. Sono i vincitori delle 8 categorie in cui si articolava il referendum, e gli altri 19 «piazzati». Un'autentico festival del calcio giovane: Juniores, Allievi, Giovanissimi, Esordienti, «Pulcini» e «Primi Calci». Quindi, la consegna della Coppa Campioni del «Savona-Goal» al Green Wolf e quella - per il tiro a volo - del Trofeo Ceramiche S. Giorgio.

Un'autentica «full immersion» nel biancoblù avverrà poi [illegible] la consegna del «Premio Ciceria Boys Mario Dante», che dopo essere andato a Lazzaretti nel '95, sarà di un'altra «promessa» [illegible] Savona. Qui, alla ribalta anche coloro che han superato le [illegible] presenze in biancoblù: Valentino Persenda, Giulio Mariani (premio alla memoria), Paolo Viviani, Franco Canepa, Gino Vignolo, Osvaldo Verdi. Con loro Sergio Lamberto, uno dei protagonisti del Savona negli anni della guerra.

Chiusura in rosa, ricordando l'elezione della Miss dello Sport alla discoteca «Face» di Albisso[illegible] nel dopo-Chiabrera. In [illegible] le squadre della Rari sincro, e di club [illegible] basket e volley: [illegible]. Pio X, Bianco Albenga, S. Paolo Andora, Iris Carcare, Frascheri Varazze, Cestistica, Gabbiano Andora, Loano, Albatros Alassio.

VITA PER [illegible]

Sei personaggi dall'attività quotidiana e continua. Sono Sergio Dessi della Canottieri Sabazia, Bruno Licalzi coordinatore del Csi, «Pippi» Prussiani ex massaggiatore del Savona, Giorgio Caviglia tecnico della Cairese e preparatore di «balon», Ugo Mazzarella c.t. della Nazionale di «sanda», e Gino Panella delle boccette ed [illegible] presidente [illegible] Borghetto '84.

SOCIETA' PILOTA

Saranno «in parata» dieci club che hanno fatto parlare molto di loro in questi ultimi tempi: si tratta di Legino Calcio, Don Dagnino Andora pallone elastico, Polisportiva Spotornese, Pesca Sportiva Le Bormide, Karate Savona, Pugilistica Carlevarino, Softball Star Cairo, Pallanuoto Albenga, Tennis tavolo Baia del Sole Alassio, Cinque Stelle Arco.

[illegible] RUOTE

Anche tre protagonisti per una disciplina importante e faticosa. Da uomini (e donne) duri [illegible] sanno lavorare sodo. Tre primattori [illegible] due ruote: il campione ligure Juniores Fci, Jacopo Signorile [illegible] Gs Stellanello Laureri, vincitore del 45° Giro della Provincia e protagonista alla «Sei Giorni» di Milano; Mauro Armellino (Gs Santysyak), primo [illegible] 46° Giro della Provincia mountain-bike Uisp; Silvia Borile, «stellina» del ciclismo femminile, in evidenza nelle gare giovanili del '96.

[illegible] PLAY

Due esempi importanti, sicuramente da seguire e [illegible] copiare. Esempi [illegible] vita per i giovani, ovviamente con di[illegible] caratteristiche e particolarità, [illegible] ben evidenti e sicuramente saldi nel panorama sportivo savonese. A don Lello Paltrinieri, in gioventù calciatore (anche promettente) del Savona, andrà il «Premio Solidarietà». A Michele Sbravati, che nel Savona c'è adesso, il «Premio Fair-play». Due uomini veri, prima [illegible] che sportivi di alta caratura e valore.

QUI MARASSI

Samp: Karembeu, basta Il Genoa si morde le dita



Nappi a Torino è entrato nella ripresa, creando guai ai granata e firmando un gol

GENOVA

LA sconfitta con la Juve non cambia sostanzialmente il campionato della Sampdoria. Sono altre infatti le partite da vincere per conquistare un posto in Europa e perdere contro i bianconeri, peraltro, era un ipotesi già presa in considerazione alla vigilia. La squadra di Eriksson tuttavia non ha demeritato di fronte ai più quotati avversari: ha pagato nel primo tempo una partenza al piccolo trotto, un atteggiamento troppo dimesso; ha [illegible] nella ripresa, quando Montella ha sostituito Karembeu, pur non riuscendo quasi mai a creare seri pericoli a Peruzzi.

E' fragorosamente riesploso, intanto, il caso-Karembeu: il canaco ultimamente pareva in ripresa, a Verona e Roma con la Lazio aveva offerto un rendimento più che sufficiente, anche se ancora lontano dai suoi standard abituali. L'altroieri il [illegible] crollo verticale: anche Eriksson ormai comincia a prender le distanze dal centrocampista, sottolineandone la sua inutilità attuale e auspicando un futuro migliore. Futuro che, nel [illegible] francese, significa solo trasferimento: cambiare aria, al Real o al Barcellona, ma comunque al più presto possibile. Soluzione alla quale stanno lavorando tutte le parti interessate.

I blucerchiati riprenderanno la preparazione oggi a Bogliasco. Domenica a S. Siro con l'Inter, mancherà Balleri che domani verrà squalificato dal Giudice sportivo. Sacchetti è pronto a sostituirlo. Da verificare le condizioni di Laigle (stiramento al polpaccio sinistro).

Un libro su Mancini. Giovedì, alle 17,30 alla Libreria Di Stefano al Palazzo del Millo (area Expo) il giornalista genovese Piero Sessarego presenterà il suo ultimo libro (edizione Alkaest, lire 35 mila) dedicato al capitano blucerchiato e intitolato «Io, Mancini», e che sarà in vendita a partire da venerdì. All'incontro interverranno anche alcuni giocatori della Samp.

Genoa. I rossoblù hanno ripreso gli allenamenti già ieri mattina in vista del confronto col Brescia in programma a Marassi sabato sera (anticipo pay tv). Perotti recupererà Bortolazzi e Pereira che hanno scontato la squalifica ma dovrà fare a meno di Cavallo, espulso al «Delle Alpi», che a sua volta verrà appiedato per un turno. Ha lavorato a parte Beghetto (contrattura ai flessori della gamba destra), mentre Nappi al termine della seduta si è recato all'ospedale per farsi togliere il bottone alla mano sinistra che ha aiutato il processo di cicatrizzazione del tendine operato. Oggi i rossoblù sosterranno una doppia seduta al «Pio» e domani pomeriggio, sempre a Pegli, amichevole in famiglia contro la formazione Allievi.

«La partita col Brescia non è quella della svolta - ha detto Perotti - perché in quel modo potrà esser definita solo la gara che ci permetterà di entrare a far parte del gruppo importante. E noi in quel gruppo non ci siamo ancora: non penso al recupero col Castel di Sangro visto che dobbiamo ancora giocarlo. Sabato ci [illegible] i 3 punti, ma dobbiamo conquistarli giocando bene e poiché la pazienza per ora non fa parte del nostro mondo, la velocità aiuta a commettere errori. D'altra parte la classifica deve ancora definirsi: il Lecce è al comando, ma le altre sono tutte lì. Sicuramente noi finora abbiamo colto meno del seminato. L'importante è credere nel lavoro. Quanto al [illegible] Torino, non è da buttare: abbiamo subito due reti da calci piazzati, evitabili con un po' più di attenzione, ma la squadra ha mostrato una bella reazione pur giocando quasi un'ora in inferiorità e nonostante quel rigore che l'ha penalizzata. Ha saputo cambiar pelle in corsa, passando da 4 a 5 difensori, dalla zona all'uomo».

Damiano Basso

Non si invocano attenuanti per la sconfitta di Savona: «Ora dobbiamo superare lo choc»

La Sanremese recita il «mea culpa»

Mister Cichero: «Prestazione pessima, giusto così»

SANREMO. Una brutta sberla. La Sanremese, va detto, non se l'aspettava. Reduce da una serie di partite a passo di carica, una serie positiva che durava [illegible] seconda giornata, forte di una gran convinzione nei propri mezzi, si era presentata al «Bacigalupo» con ben altre intenzioni. Ma partita per suonare, è stata pesantemente suonata. Un peccato di presunzione? «Volevamo vincere, è vero, lo avevamo anche dichiarato. - dice Luigi Cichero, allenatore biancazzurro - Ma sono state solo parole. La testa l'avevamo lasciata a Sanremo. Un grigiore assoluto, il nostro».

Parole dure. La Sanremese, Cichero in testa, non cerca scuse. Volendo, qualche attenuante si potrebbe tirar fuori, a cominciare dal vento che ha battuto sul «Bacigalupo», un vento che Cichero, [illegible] anziano di queste battaglie, temeva moltissimo («E che non si era più [illegible] da almeno un anno», è stato il beffardo commento dell'allenatore savonese Cusimano). Un vento che, a conti fatti, ha [illegible] in difficoltà i biancazzurri. Ma la squadra è [illegible] meno brillante del solito. Non ha giocato [illegible] sa, ha subito il Savona, è caduta su due palle inattive, in seguito a corner.

Non immune da colpe la difesa, nelle due azioni che hanno condannato la squadra. «E' stata una partita nata male - continua Cichero - e i miei hanno avuto un calo psicologico. Capita, alle squadre che giocano in costante [illegible] come la nostra, proiettate verso qualche obiettivo. L'importante è fare in modo di tamponare subito questo calo, per evitare che si ripeta le prossime domeniche. Dobbiamo capire i nostri errori, e far tesoro delle indicazioni per non ripeterle. Le sconfitte fanno sempre male, ma bisogna rimboccarsi le maniche perché non abbiano seguito». Sostanzialmente identica l'analisi dei giocatori. «Siamo stati penalizzati dal vento, e dai nostri errori. Peccato, è stata un'occasione sprecata», ha detto Igor Zaniolo, uno degli attaccanti.



Una paurosa mischia, [illegible] documentata dalla foto del nostro Gianni Chiaramonti, ha generato il primo gol del Savona

I guai grossi, semmai, vengono dalla classifica. Il Viareggio domenica ha superato il Camaiore, fanalino di coda, con un gol nel finale. Una gran fatica, ma premiata per i toscani, che hanno ripreso la marcia e hanno di nuovo 4 punti di vantaggio sulla Sanremese, e 5 su Savona e Pietrasanta. La Sanremese ora dovrà nuovamente inseguire da lontano, fidando sulla propria forza e sperando, forzatamente, in qualche passo falso degli avversari.

«La classifica, per ora, è l'aspetto che mi preoccupa di meno. - aggiunge ancora Cichero - Una sconfitta ci può anche stare, specie a Savona. Com'era nelle previsioni che il Viareggio superasse l'ultima in classifica. Abbiamo il tempo per recuperare, ammesso che non ripetiamo gli errori che ci sono costati cari a Savona». Un po' tutti nel clan biancazzurro, forse per esorcizzare la delusione per una sconfitta che pochi si aspettavano nell'euforia per gli ultimi risultati della squadra, hanno tirato fuori un lontano ricordo, della stagione '78-'79 in C2.

Altri tempi, altri campionati. Anche allora la Sanremese perse al «Bacigalupo», e ancor più nettamente di domenica: fu un pesante 0-3. Una sconfitta tremenda. Ma fu l'ultima per i biancazzurri che, da quel giorno, innestarono una marcia in più, compirono una rimonta incredibile centrando una storica promozione in C1. Un precedente incoraggiante, anche se i campionati non si vincono con i ricordi. Ma facendo tesoro degli errori. Basta riproporre la squadra che ha moramaldeggiato un po' dappertutto. Magari con qualche rinforzo. Anche se sull'argomento attaccante in più la situazione resta la stessa. «Stiamo lavorando in diverse direzioni», si limita a dire la società. Con Spatori il discorso pare chiuso (lui vuole la C), ma l'impressione è che possa riaprirsi da un momento all'altro.

Bruno Monticone

Il club nerazzurro esclude di voler dare nuove sterzate, ma domenica a Savona ci sarà una sfida decisiva

L'Imperia precipita, adesso Ferraro rischia?

A Moncalieri un'altra giornata storta: la classifica fa paura

IMPERIA. Due gol evitabili sono costati tre punti importantissimi all'Imperia, sempre più coinvolta nella lotta per non retrocedere. A Moncalieri, in una sorta di spareggio-salvezza, i nerazzurri hanno ancora una volta evidenziato pericolosi limiti tecnici e di concentrazione, che hanno portato l'Imperia sulla soglia di un abisso.

Flavio Ferraro è profondamente deluso: «Ennesima giornata storta. E' stata una gara da 0-0, risolta a favore degli avversari da due episodi fortuiti, dei quali tuttavia dobbiamo assumerci ogni responsabilità. Nel primo tempo, infatti, siamo riusciti a contenere senza problemi un Moncalieri non irresistibile e, anche se non abbiamo creato occasioni da rete, sembravamo in grado di reggere bene il confronto. Poi, in pieno recupero, la prima incertezza difensiva, su una ribattuta di Gestro, e il gol del vantaggio del Moncalieri. Nell'intervallo ho chiesto ai ragazzi di reagire, ma in apertura di ripresa il Moncalieri ha approfittato di un momento di scarsa lucidità della difesa e ha raddoppiato».



Flavio Ferraro: la sua Imperia rischia

Sotto di due reti, tutto è stato più difficile per i nerazzurri, che pure hanno tentato di insidiare la porta avversaria, hanno colpito il palo con Iannolo, e sfiorato il gol con il [illegible] acquisto Osvaldella. Tra i nerazzurri ha infatti esordito il giovane centrocampista proveniente da Saronno, ed anche il ventiquattrenne Marni, prelevato dal Varese al termine di una lunga trattativa che ha portato allo svincolo del giocatore nella giornata di sabato. Ancora Ferraro: «Naturalmente non potevo pretendere che i due elementi nuovi risultassero subito determinanti in positivo. Devono ambientarsi, possibilmente in fretta, per dare alla squadra il necessario apporto di ordine e di vitalità».

L'Imperia, quartultima con il Cecina, è ora attesa dall'impegnativo derby con il Savona. Al «Bacigalupo» i nerazzurri devono assolutamente raccogliere almeno un punto, ma non sarà facile, contro una formazione galvanizzata dal successo sulla Sanremese. Per l'allenatore si tratterà poi di una partita molto particolare, contro la sua ex squadra, ma la crisi dell'Imperia non consentirà a Ferraro di lasciar spazi ai sentimenti: una nuova sconfitta potrebbe metter nuovamente in discussione la panchina nerazzurra, anche se la società esclude al momento clamorose decisioni. **[l. a.]**

Vella contro l'Argentina

Promozione: l'Ospedaletti ko «Ma la capolista è mediocre»

Ventimiglia senza gol in Eccellenza, l'Argentina vola in Promozione. La dodicesima giornata di campionato, fra le imperiesi, ha [illegible] soprattutto i rossoneri di De Luca.

Eccellenza. Solo 0-0 con la Pegliese. «Siamo stati meno brillanti del solito. Ma non posso rimproverare niente a nessuno. La squadra ha giocato con volontà», dice Rocco Fortugno, tecnico dei frontalieri. Il Ventimiglia ha attaccato per novanta minuti, non ha mai rischiato nulla, ma sotto porta non è stato efficace. Resta il quarto posto, a conferma di una squadra che suscita interesse. Domenica, sugli spalti del «Morel» (semideserti perché i tifosi sono «emigrati» in massa a Genova, per vedere Samp-Juve) c'erano anche alcuni osservatori. Nel mirino, pare, Priano e il giovane Gozzi. Nel dopopartita anche un battibecco tra i due allenatori, Fortugno e Mura. Una discussione, forse nata da un malinteso, che non ha avuto seguito: si è conclusa con un abbraccio davanti a un caffè.

Promozione. L'Argentina resta in testa con due punti sul Bragno: han fatto il vuoto, importantissimo il 2-0 dei rossoneri a Sanremo con l'Ospedaletti: determinanti due punizioni di Villa. «La nostra non è stata una prova esaltante. Ma è una vittoria preziosa, in un match spigoloso», dice Maurizio De Luca, allenatore rossonero. Più polemico Enrico Vella, tecnico dell'Ospedaletti: «Abbiamo perso per due episodi sfortunati - dice - ma non posso fare a meno di rilevare che i miei hanno chiuso con 2 espulsi, Vendemmiale e Gaudiosi, e ben 6 ammoniti. L'espulsione di Gaudiosi è stata assurda. Sono perplesso dall'atteggiamento degli arbitri nei nostri confronti. Ci puniscono per niente. Forse perché la mia è una squadra giovanissima, che non sa farsi rispettare. Mi brucia più questo atteggiamento della sconfitta».

E il tecnico arancione ne ha per tutti: per la squadra («Dai miei pretendo di più. Ci sarà un giro di vite»); per gli avversari («L'Argentina è la capolista, ma dopo averla vista dico che il livello di mediocrità del torneo è notevole»). Un «giallo» nel finale, davanti ai botteghini dello stadio nel dopopartita: Agnelli (Ospedaletti) avrebbe colpito Villa (Argentina). Ruggini maturate in campo? Non si sa. Ci sono stati attimi di tensione, i dirigenti armesi volevano denunciare il giocatore arancione. Poi tutto si è calmato. Una sconfitta in casa inaspettata (con la Voltrese) ha interrotto la serie del S. Bartolomeo. «Abbiamo giocato male», è il commento di Acquarone, tecnico giallòblù con Cantore. **[b. m.]**

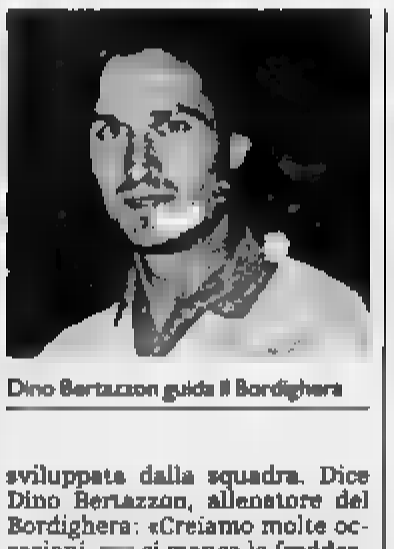
In Prima piange il Bordighera, in Seconda il Dolcedo vince in otto uomini

Taggese: primato in agrodolce

Vittoria «pesante», ma Nepita si è fatto espellere

Taggese sugli scudi in Prima categoria, con il centravanti Nepita protagonista nel bene e nel male. L'attaccante ha infatti segnato la rete della vittoria sul Vallecrosia, ma si è anche fatto espellere per una reazione tanto inutile quanto plateale. La Taggese ha raggiunto in vetta il Quiliano, ma i dirigenti giallorossi continuano a predicare la politica dei piccoli passi: «Siamo in testa, ma il torneo è ancora lungo e molti possono ambire a un ruolo di rilievo. Dovremo far molta [illegible] a non perdere l'attuale determinazione».

Riflettori puntati anche sul S. Ampelio, che ha battuto di misura il Bordighera. Uomo-derby [illegible] volta Mario Mamone, attaccante di [illegible] che sta lentamente riportando a galla la squadra di Pelaia. In casa biancazzurra, invece, non si fanno drammi per la sconfitta, ma si recrimina per l'incapacità di concretizzare la mole di gioco sviluppata dalla squadra. Dice Dino Bertazzon, allenatore del Bordighera: «Creiamo molte occasioni, ma ci manca la freddezza per andare a segno e anche la sorte non ci è stata [illegible] favorevole. Mi spiace soprattutto per i ragazzi, che si impegnano molto durante la settimana, sottoponendosi con gran determinazione a tutte le sedute di allenamento, e poi non trovano riscontro nei risultati. Il morale non è certamente alle stelle, ma devo sottolineare che lo spogliatoio è molto unito, presupposto indispensabile per reagire alle avversità».



Dino Bertazzon guida il Bordighera

In Seconda torna a volare il Dolcedo, vittorioso sul Magliolo al termine di una gara ricca di emozioni, con doppietta di Mitola su rigore e le espulsioni di Riano, Polonia e dello stesso Mitola, che hanno costretto il Dolcedo a chiudere in 8 uomini.

In Terza spicca invece la sconfitta interna della Riviera dei Fiori ad opera di una Badalucchese che mette in pratica gli insegnamenti di Maurizio Andreoli. Il tecnico imperiese Pietro Delfino: «Le assenze hanno giocato un ruolo decisivo per il ko ma la Badalucchese non ha rubato nulla, giocando con lucidità e sfruttando ogni nostro errore». **[l. a.]**

La situazione nei campionati giovanili provinciali imperiesi di calcio

Juniores: è caduta la Carlin's Boys via libera in vetta per la Riviera Fiori

La sconfitta della Carlin's nel match casalingo con l'Andora ha dato via libera alla Riviera dei Fiori in vetta alla graduatoria degli Juniores, ma il dato più curioso del fine settimana arriva dagli Allievi, dove si sono registrate solo vittorie esterne, tra le quali quella della capolista Taggese in casa dell'Argentina. Tra i Giovanissimi è proprio l'Argentina a guidare la classifica, con tre punti di vantaggio sulla Nuova Intemelia.

Juniores. Bordighera-S. Bartolomeo 0-5; Carlin's Boys-Andora 1-4; Riviera dei Fiori-Pontelungo 5-1; Varatella Borghetto-S. Ampelio 1-3. Ha riposato il Riva Ligure. Classifica: Riviera dei Fiori p. 18; Carlin's Boys 16; Andora e S. Bartolomeo 14; Pontelungo 8; S. Ampelio 7; Riva Ligure e Bordighera 6; Varatella Borghetto 1.

Allievi. Argentina-Taggese 2-5; Carlin's Boys-Don Bosco 1-5; Dianese-S. Bartolomeo 1-4; Nuova Intemelia-Riviera dei Fiori 0-1; Ospedaletti-Ventimiglia 3-5; S. Stefano-Bordighera 1-2. Classifica: Taggese p. 22; Riviera 21; Nuova Intemelia 16; S. Bartolomeo 14; Argentina 13; Ventimiglia 12; Don Bosco e S. Stefano 10; Bordighera e Ospedaletti 7; Carlin's 4; Dianese 0. Dianese e Bordighera una gara da recuperare.

Giovanissimi. Argentina-S. Bartolomeo 1-0; Carlin's Boys-Camporosso 12-0; Don Bosco-Ospedaletti 1-2; Nuova Intemelia Jr.-Imperia 0-7; S. Stefano-Nuova Intemelia 2-5; S. Ampelio-Taggese 2-3. Ha riposato il Bordighera. Classifica: Argentina p. 24; Nuova Intemelia 21; Ospedaletti 19; S. Stefano e Imperia 13; Carlin's Boys 12; Taggese 9; S. Bartolomeo e Bordighera 7; Camporosso 6; S. Ampelio 5; Don Bosco 4; Nuova Intemelia Jr. 0.

Esordienti. Girone A. Carlin's Boys A-Taggese A 2-4; Carlin's Boys B-Ventimiglia A 1-0; Imperia A-Riviera dei Fiori 4-0; Intemelia A-Argentina 1-2; Ospedaletti A-Don Bosco A 4-0; S. Bartolomeo-Bordighera 2-1. Ha riposato l'Ospedaletti B. Classifica: Ospedaletti A e Imperia A p. 18; S. Bartolomeo 13; Taggese A 10; Carlin's Boys A 9; Carlin's Boys B 8; Argentina 7; Ventimiglia A e Don Bosco A 6; Ospedaletti B 4; Riviera dei Fiori e Intemelia A 3; Bordighera 0.

Girone B. Carlin's C-Riva 0-4; Sanremese-Dianese 2-0; Don Bosco B-Taggese B 3-0; Ospedaletti D-Imperia B 2-4; S. Stefano-Intemelia B 1-0; Ventimiglia B-Don Bosco C 1-0. Ha riposato l'Ospedaletti C. Classifica: Ventimiglia B p. 15; Riva e S. Stefano 13; Intemelia B 10; Don Bosco B 8; Carlin's C 7; Sanremese e Imperia B 6; Ospedaletti D, Ospedaletti C, Don Bosco C e Dianese 4; Taggese B 0. Ospedaletti D e Taggese B una gara da recuperare. **[l. a.]**



NATALE FESTA DELLA TAVOLA E FESTA DEI PREZZI!

OFFERTA VALIDA FINO AL 28 DICEMBRE
Salvo esaurimento scorte

ALCUNI ESEMPI:

SPECIALE ARROSTI

Prodotto		Prezzo
ARISTA DI SUINO	al kg L.	10.980
FESA DI VITELLO A TRANCI	al kg L.	19.980
FESA DI TACCHINO A TRANCI	al kg L.	9.980

OFFERTE NATALE

Prodotto		Prezzo
ARANCE NAVEL borsa kg 3	al kg L.	980
PERE DECANA	al kg L.	1.680
KIWI cestino kg 1	al kg L.	980
NOCI [illegible] busta g 500	L.	3.980
ASTICE CONGELATO - g 250	L.	5.980 L. 23.920 al kg
PARMIGIANO REGGIANO AL TAGLIO STAGIONATURA 24 MESI	al kg L.	23.400
CERTOSA "GALBANI" - g 320	L.	3.740 L. 11.690 al kg
GORGONZOLA "GIM" AL TAGLIO	al kg L.	15.400
PASTA ALL'UOVO EMILIANE "BARILLA" - g 250	L.	1.480 L. 5.920 al kg
CAFFE' "SPLENDID" classico g 250	L.	2.900 L. 11.600 al kg
PANETTONI "I PORTICI" - kg 1	L.	6.900
GOLOSONE "MAINA" - kg 1	L.	7.900
LIQUORE DI LIMONI DI SORRENTO - cl [illegible]	L.	12.750 L. 18.215 al litro
AMARO "RAMAZZOTTI" cl 70	L.	11.990 L. 17.130 al litro
VINO CHIANTI DOCG "PICCINI" cl 75	L.	3.450 L. 4.600 al litro
MINIVAN "BARBIE"	L.	56.900
"HERCULES" ARCO E BALESTRA	L.	36.900

Iper STANDA

RIVOLI (TO): C.SO FRANCIA - MONCALIERI (TO): C.SO ROMA
SETTIMO TORINESE (TO): VIA ITALIA
BORGO SAN DALMAZZO (CN): VIA CUNEO

SB ESSEBIMERCATO

CASTAGNITO D'ALBA (CN): VIA ASTI PER ALBA
(ORARIO CONTINUATO)

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Martedì 10 Dicembre 1996 n. 37
Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

Lunedì sul palco del Chiabrera anche Nicola Larini, Panucci, Provenzali e tanti altri

Angelini è lo «Sportivo dell'anno»

A Mistrangelo il premio carriera, Mancini «Campiun»

SAVONA. Un plebiscito (ben ventimila voti) ha decretato il trionfo di Alberto Angelini, il «kaimano» dell'Athena, medaglia [illegible] bronzo [illegible] il compagno Ghibellini alle Olimpiadi di Atlanta. E' [illegible] responso dei lettori de La Stampa al termine del referendum legato a «Savona Goal». Gli sportivi hanno voluto indicare in Angelini l'alfiere dello sport provinciale, assegnandogli la palma del migliore per il 1996.

E nella serata di lunedì prossimo al Chiabrera, in occasione dei 25 anni delle edizioni liguri de La Stampa, assieme a tanti altri, saranno premiati i quattro protagonisti dello sport scelti dalla giuria degli organizza. Vediamoli da vicino.

A Claudio Mistrangelo è andato [illegible] premio «25 anni per lo sport», riconoscimento per la carriera. Nessuno più di lui ha vinto per Savona: due scudetti di pallanuoto, tre Coppe Italia, un secondo posto in Coppa Campioni con la finale «rubata» dallo Jadran, oltre all'aver cresciuto tanti campioni di casa.

Roberto Mancini ha vinto invece [illegible] 14° Premmiu au Campiun, [illegible] nel già prestigioso albo d'oro della manifestazione, [illegible] aggiunge il nome di un calciatore di assoluto valore mondiale, oltre che ovviamente portacolori numero uno della maggior squadra ligure.

Altra novità di quest'anno è il «Grand Prix Savona», istituito per i tanti appassionati degli sport dei motori nella nostra provincia. La scelta è caduta [illegible] Nicola Larini, collaudatore della Ferrari, che quest'anno ha corso nel Mondiale turismo al volante di quell'Alfa Romeo 155 V6 Ti [illegible] il numero 5 che proprio lunedì sarà esposta in piazza Sisto IV. Larini, tra l'altro, si accinge a correre la prossima stagione in formula 1 al volante della Sauber che monterà i propulsori Ferrari.

Infine, come già annunciato nei giorni scorsi, il premio «Decano dei giornalisti» è stato assegnato ad Alfredo Provenzali, da tanti anni mitica voce della Rai.

Non sarà [illegible] serata qualunque, ma l'iniziativa che vuol chiudere un anno in cui l'intera provincia è stata al centro di avvenimenti internazionali come l'arrivo [illegible] Loano del Giro d'Italia del Centenario, e ancora la travolgente vittoria della barca che portava [illegible] nome della Provincia [illegible] Savona, voluta soprattutto dal presidente Garassini per mettere il n[illegible] delle nostre terre in vetta al Giro d'Italia a vela.



Alberto Angelini è stato scelto dai lettori de La Stampa [illegible] «Sportivo dell'anno» '96

Ma ringraziamo soprattutto i lettori che, prendendo parte alle [illegible] proposte (Europa Goal, Savona Goal [illegible] Kaimano Goal), hanno riversato in redazione una valanga di schede che ha largamente superato le cinquantamila e si avvia, continuando sino [illegible] maggio '97, a raggiungere cifre da record.

Per tornare allo Sportivo dell'anno è d'obbligo citare coloro che sono arrivati, per le segnalazioni dei lettori, alle spalle di Angelini, anche se la distanza è davvero molta. Sono Cristian Panucci (anch'egli sul palco del Chiabrera assieme agli altri olimpionici), lo Bonfiglio, Navarra, il ciclista Celestino, Carparelli e, [illegible] testimonianza di quanto conti lo sport dilettantistico, l'allenatore del Quiliano, Nucci.

Lunedì sera ci sarà anche l'opportunità di consegnare il tradizionale Fischietto d'Oro e (ancora grazie alle segnalazioni dei lettori) il «Golden Boys Centro Calcio» a 120 giovanissimi.

Sarà quindi una serata che, davanti alle autorità ma soprattutto a tanti sportivi, vedrà sfilare sul palco del Chiabrera campioni affermati e giovani che fanno dello sport una delle ragioni di vita.

Nanni De Marco

SERVIZI A PAG. 44



A Claudio Mistrangelo è stato assegnato il premio «25 anni per lo sport»

Appello a Varazze

«Teppisti giù le mani [illegible] santuari»

VARAZZE. Una lettera aperta [illegible] varazzini da padre Alfredo Fazio dei Cappuccini per sensibilizzarli sui danneggiamenti dolosi che negli ultimi tempi hanno colpito l'ordine: l'incendio del Santuario della Madonna della Croce in Castagnabuona; l'incendio della collina del Santuario della Madonna della Guardia; ripetuti furti e saccheggi in entrambi i santuari; profanazioni e danni anche a Cantalupo e nel Santuarietto del Beato Jacopo in Casanova. «Credo sia giunto il momento, per tutti noi - scrive padre Fazio - di gridare Giù le mani! Basta! Perché siamo un popolo di "Credenti", non di "Cretini". Come frate cappuccino sono innamorato della semplicità e della povertà e desidero pace e bene per tutti, voglio credere nella pubblica amministrazione e nei carabinieri nella speranza che vigilino più di prima sui sacri simboli verso i quali i varazzini rivolgono le loro preghiere». [a. z.]

IL CASO

[illegible] «RIVENDICATO»

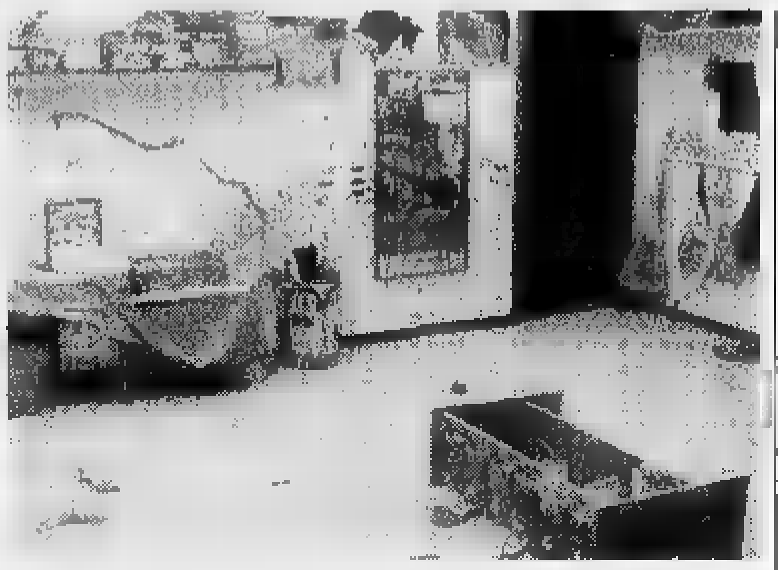
Gravi [illegible] danni: l'asilo ora dovrà restare chiuso per tre giorni

La scuola materna [illegible] via Crispi devastata da drogati teppisti

SAVONA

RAID vandalico nella scuola materna di Lavagnola, in via Crispi, I teppisti, forse tossicomani, hanno preso di mira le aule [illegible] il refettorio imbrattando pavimenti, banchi [illegible] sedie con la polvere degli estintori e prima di scappare hanno lasciato [illegible] un messaggio scritto con un pennarello: «Attenti, noi siamo drogati. Firmato Lupin IV». Una sorta di rivendicazione dell'incursione che ha provocato parecchi danni [illegible] la chiusura della scuola materna per [illegible] giorni. I 43 bambini potranno tornare nell'asilo soltanto giovedì.

Il raid è avvenuto nella notte fra sabato e domenica. Secondo i primi accertamenti della polizia che si sta occupando delle indagini, i teppisti hanno fatto irruzione nei locali forzando la porta dell'uscita di emergenza: una volta nell'asilo si sono abbandonati a ogni tipo di danneggiamento, distruggendo tutto quello che capitava loro nelle mani.



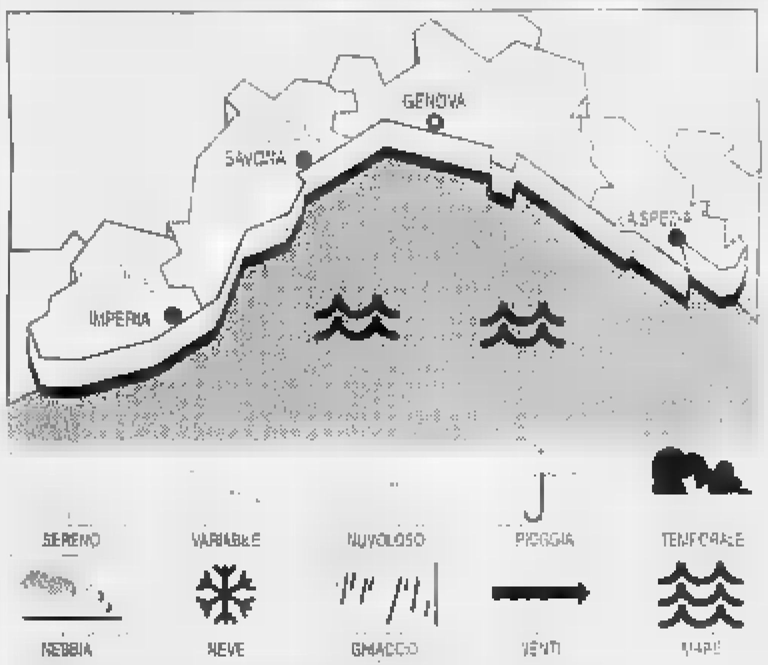
Una delle aule della scuola materna di via Crispi presa di mira dai vandali

Hanno svuotato gli estintori, rovesciato sui pavimenti numerosi pacchetti di zucchero e farina che dovevano servire per la preparazione dei dolcetti natalizi destinati [illegible] bambini, danneggiato il materiale didattico. «Purtroppo - dicono le maestre - non è la prima volta che la scuola finisce nel mirino dei vandali. Qualche [illegible] fa erano entrati nell'asilo e avevano rubato un videoregistratore. Sospetti? Non ne abbiamo proprio». Gli investigatori [illegible] escludono l'ipotesi che si tratti di una banda di giovinastri protagonisti recentemente [illegible] altri episodi teppistici nel quartiere di Lavagnola.

Ma potrebbero e[illegible] gli stessi che sempre nella notte fra sabato e domenica hanno preso di mira l'Istituto professionale «Mazzini» [illegible] via Aonzo e «Ragioneria» in via Don Bosco. Nel primo caso hanno puntato l'attenzione sui distributori di bevande che hanno forzato per impadronirsi di spiccioli per 40 mila lire. Il raid all'Istituto per ragionieri, invece, non è andato a buon fine: i ladri sono stati [illegible] in fuga dall'entrata in funzione del sistema di allarme.

Claudio Vimercati

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Condizioni di tempo instabile, con cielo prevalentemente nuvoloso e possibili deboli precipitazioni, mare mosso-molto [illegible], temperatura in lieve flessione nelle minime. **Tempo previsto per [illegible]:** Variabilità con prevalenza di cielo poco nuvoloso, vento moderato con locali rinforzi, mare mosso-molto mosso al largo, temperatura in lieve flessione nelle minime.

Rilevazioni [illegible]. Temperatura del mare 14 °C, umid. rel. 50%, vento [illegible] Est-Est [illegible] Est 20-35 km/h, mare molto mosso, cielo nuvoloso, press. bar. 1018 mb (staz.).

TEMPERATURE [illegible]

Genova	max 14	min 9
Savona	max 14	min [illegible]
Imperia	max 15	[illegible] 12

UN ANNO FA [illegible] IMPERIA
Max: 13; min 12, temp. mare 14 °C

Il **Sole** sorge alle 7,51 e tramonta alle 16,50. La **Luna** si leva alle 7.09 e cala alle 17.06 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino

Le schede fortunate

Milioni in palio con il SuperTris de [illegible] Stampa

Nessun vincitore ligure, ieri, per il «SuperTris» de La Stampa ma la caccia al SuperTris continua tutti i giorni. Questa settimana si gioca con la scheda di colore viola. Il grande [illegible] de La Stampa, per chi ha intenzione di continuare «grattare», è destinato [illegible] continuare per regalare a tutti i lettori i vantaggiosi «bottini» di «SuperTris» in buoni benzina.

Il meccanismo del concorso è semplice. Per sapere se si è riusciti a fare «SuperTris» è infatti sufficiente «grattare» la schedina [illegible] oggi e confrontare le [illegible]me indicate con quelle pubblicate sulle pagine de La Stampa. Se risultano tre cifre uguali il premio è assicurato e si deve subito contattare il centralino di «SuperTris» per comunicare la vincita.

Intanto domani [illegible] estratti [illegible] sorte i premi non assegnati la [illegible] settimana e il Coupè Fiat 1.8. In palio 47 buoni benzina tra cui [illegible] da 2 milioni.

La giunta invece rimprovera i consiglieri di maggioranza troppo volubili

Per Gervasio fiducia a termine

Il Gruppo civico di Pino Monti assicura solo un appoggio tecnico sulle pratiche «meritevoli»
La nuova forza politica detta il programma: Ente fiera, Priamar ai privati, vecchio San Paolo

SAVONA. Gervasio è appeso a un filo. Il nuovo Gruppo civico di Monti promette solo un appoggio tecnico e condizionato mentre la giunta critica i consiglieri di maggioranza. Intanto scatta la corsa alla Camera di commercio.

MONTI DECISIVO. Le sorti di Gervasio sono nelle mani del Gruppo civico. Il capogruppo Pino Monti ha garantito solo un appoggio tecnico e «condizionato» alla giunta Gervasio. «Il gruppo civico - spiega Monti - sarà portavoce di quei cittadini che sollecitano l'attuazione del programma elettorale. Il nostro gruppo non avendo referenti politici ed essendo svincolato da obblighi di partito, misurerà la giunta sui fatti e non sui buoni propositi. Garantiremo un appoggio tecnico, valutando di volta in volta la funzione e l'attuabilità delle delibere. In particolare solleciteremo l'attuazione di priorità per lo sviluppo economico e il miglioramento della qualità della vita». Questo, [illegible] sintesi, [illegible] programma del Gruppo civico. Richiedere provvedimenti legislativi per la creazione a Savona di una zona franca, con esenzione d'imposta per nuovi insediamenti produttivi; costituzione dell'Ente fiera; atribuzione della gestione del Priamar ai privati; risoluzione del contenzioso sul vecchio San Paolo e avvio di un progetto che coinvolga anche



Pino Monti t[illegible] in scacco Gervasio

l'imprenditoria: incremento degli stanziamenti per cultura e turismo; potenziamento degli impianti sportivi; diminuzione della pressione fiscale; migliorare viabilità e parcheggi.

MAIOLO [illegible] L'assessore ai Servizi sociali di Forza Italia Luciano Maiolo rimprovera i consiglieri di maggioranza: «La giunta Gervasio rappresenta l'unico riferimento politico per il Polo in cui il concetto di aggregazione imposto dal sistema maggioritario non riesce ad affermarsi. Sono troppo personalistici i comportamenti che generano ulteriori divisioni e incomprensibili alchimie di [illegible]pi. Troppi i "rappresentanti" del Polo che hanno costantemente dato alla città la sensa[illegible] [illegible] essere in contrapposizione al proprio sindaco. Oltretutto queste persone hanno lasciato che battitori liberi trovassero spazio per oltraggiare sindaco e giunta, ottenendo l'effetto di esaltare agli occhi della cittadinanza il comportamento della sinistra che invece non perde occasione per esprimere compattezza, sia esaltando il comportamento dei propri rappresentanti, sia celando abilmente e responsabilmente le controverise interne». Aggiunge Maiolo: «Di questa pratica politica i cosiddetti appartenenti al Polo non hanno ancora fatto tesoro ma continuano a sostenere di dover "aiutare" la giunta inventandosi spazi amministrativi inesistenti quando solo un appoggio leale e convinto darebbe alla città l'idea che anche il Polo ha imparato ad essere una forza di governo, pronto all'alternanza come vuole il sistema maggioritario».

CAMERA DI COMMERCIO. Intanto nelle sedi di partito e nelle associazioni di categoria si comincia a parlare della corsa per la presidenza della Camera di commercio. Fra i possibili candidati vengono fatti i nomi del presidente Confcommercio Vincenzo Bertino e del presidente delle Coop Carlo Ruggieri. [e. b.]

[illegible]

Al Chi[illegible]

Ristrutturazione da un miliardo

SAVONA. Lavori per un miliardo al Chiabrera. Il Comune ha deciso di avviare in due anni un complesso intervento di manutenzione al teatro comunale. L'assessore ai Lavori pubblici Emilio Barlocco illustra le principali opere in programma: «Dal momento che il Chiabrera è un teatro storico è chiaro che alcuni servizi non siano adeguati alle esigenze moderne. L'impianto elettrico, per esempio, pur essendo sicuro, è stato rifatto secondo gli standard previsti dalla nuove normative. L'intervento è già quasi ultimato con una spesa di circa 150 milioni. Il prossimo anno verranno invece ristrutturati i servizi igienici e i camerini, in modo da offrire alle compagnie teatrali ma anche agli spettatori una miglior accoglienza. In [illegible] verranno sistemate anche le parti in legno e la moquette ignifuga. Il programma di lavori si articola in due anni e verrà portato a termine nel 1998». Del resto il Chiabrera è una notevole fonte di introiti per il Comune. [e. b.]

[illegible]

Il [illegible]

«Il nostro porto perde traffici»

SAVONA. «La Port Authority trascura i traffici commerciali». A lanciare l'accusa è Roberto Ulivi, consigliere comunale del pds e segretario del circolo trasporti del partito. «La nautica da diporto e il turismo rappresentano una buona opportunità ma il porto vive soprattutto grazie ai traffici commerciali - sostiene Ulivi -. Sono fortemente preoccupato per il futuro dello scalo savonese. Il terminal contenitori di Vado Ligure è tramontato prima ancora di decollare. Secondo l'Authority, infatti, Vado ha dimensioni troppo ridotte per competere con i grandi scali. La zona 10 e 11 del porto di Savona, invece, verrà dismessa progressivamente in favore delle crociere e delle attività turistiche. Nel frattempo la calata Boselli e la darsena Alti Fondali non danno ancora certezze. Tutto questo senza contare che a fine anno terminerà il regime di monopolio della compagni Rebagliati e non esistono indicazioni sulla riorganizzazione del lavoro in porto». [e. b.]

[illegible]

POLITICA

Anche da Savona solidarietà [illegible] Di Pietro

Manifestazione di solidarietà [illegible] l'ex ministro dei Lavori pubblici, Antonio Di Pietro. Anche a Savona e Imperia si stanno raccogliendo le adesioni per la marcia di protesta in programma a Roma giovedì. [e. b.]

[illegible]

Uffici comunali di Stella al freddo, [illegible] sul Beigua

Temperature polari e uffici al freddo nel Comune di Stella. I dipendenti hanno trovato ieri mattina i termosifoni spenti e hanno lavorato con guanti e cappotto. Prima nevicata sulla vetta del Monte Beigua: sono caduti dieci centimetri di [illegible]. Infine, a causa del forte vento, i vigili del fuoco sono stati impegnati ieri in decine di interventi a Savona e nei paesi del comprensorio. [a. z.]

OLTRELETIMBRO

Minaccia con la pistola due albanesi ed è denunciato

Minaccia con una pistola giocattolo due albanesi perchè fanno troppo rumore. L'episodio [illegible] avvenuto domenica pomeriggio nell'Oltreletimbro, protagonista N.M., 63 anni, che è stato poi denunciato dalla volante per minacce e perchè teneva in [illegible] senza autorizzazione due scatole di munizioni calibro 6. [c. v.]

VIA [illegible]

Giovane di Vado bloccato dopo un furto

Roberto Siddi, 28 anni, Vado, via Manzoni, è stato arrestato dalla polizia con l'accusa di furto per aver rubato attrezzi da lavoro per un valore di un milione e mezzo in una casa in corso di ristrutturazione in via Giuria, nella quale è entrato arrampicandosi sulle impalcature. Siddi ha patteggiato in pretura 8 mesi [illegible] cella. [f. p.]

CELLE L.

Difficile soccorso a una donna colpita da infarto

I vigili del fuoco del distaccamento del porto di Savona hanno salvato Bianca Cesano, di Celle, via Pecorile 26, colta da infarto. Il loro intervento è stato richiesto dai militi della Croce rosa di Celle e dll'equipaggio dell'automedicale quando si sono resi conto che non potevano caricare agevolmente la donna in ambulanza a causa del suo peso. [a. z.]

[illegible]IA PALEOCAPA

Ruba due stecche [illegible] sigarette in tabaccheria

Furto nella tabaccheria «Carello» in via Paleocapa. Ieri mattina un giovane ha chiesto due stecche di Marlboro, ha distratto la proprietaria domandando [illegible] prezzo [illegible] [illegible] scacchiera ed è scappato con le sigarette (valore complessivo centomila lire). [c. v.]

Gli abitanti del rione protestano e chiedono l'intervento della polizia municipale

Strada [illegible]: ambulanza bloccata

Autolettiga è costretta a fermarsi in via alla Villetta perché due macchine intralciavano la viabilità
I militi della Croce Rossa hanno dovuto trasportare la paziente in barella per una ventina di metri

SAVONA. Ore 10,30: un'ambulanza della Croce Rossa arranca sulla salita di via alla Villetta fra macchine parcheggiate ai lati del breve tratto di strada chiuso.

L'autolettiga arriva fino a un certo punto e si ferma: l'autista, infatti, [illegible] ha più spazio per la manovra perchè due macchine posteggiate regolarmente «a pettine», l'una a destra e l'altra a sinistra, impediscono il passaggio del mezzo [illegible] soccorso. I militi della Croce Rossa sono costretti a scendere dall'ambulanza e a trasportare in barella per una ventina di metri la paziente, [illegible] bambina di otto anni che deve essere ricoverata in pediatria.

L'episodio è avvenuto ieri mattina provocando la sollevazione di numerosi abitanti del rione i quali hanno chiesto l'intervento dei vigili urbani. «Dovete fare qualcosa - hanno gridato - prima che ci scappi il morto. Fortunatamente in questo caso non era un soccorso di emergenza e tutto si è risolto per il meglio. Ma se [illegible] paziente



Il tratto di via alla Villetta dove è rimasta bloccata l'ambulanza della Croce Rossa

fosse stato grave, [illegible]e sarebbe finita?».

Via alla Villetta è una stretta rampa di strada in salita (è una traversa di via Famagosta). Il parcheggio delle auto sui due lati e a «pettine» ed è sufficiente che due macchine di grossa cilindrata [illegible] parcheggiate vicino per intralciare la circolazione dei veicoli. Come è successo ieri mattina. La polizia municipale ha deciso di intervenire: «Il posteggio delle auto - spiegano al Comando - sarà regolarizzato [illegible] modo da evitare il ripetersi [illegible] una situazione del genere. L'idea è di consentire [illegible] parcheggio "a lisca di pesce" solo su di [illegible] lato». «Questo - concludono i vigili urbani - comporterà [illegible] [illegible] di posti auto. Non si vedono, però, altre soluzioni».

La giornata di ieri è stata pesante per la viabilità cittadina. Nelle ore di punta si sono verificati rallentamenti e lunghe code soprattutto nella zona del centro, [illegible] [illegible] delle auto lasciate in seconda o addirittura terza fila. La cronica mancanza [illegible] parcheggi, la pioggia, la frenetica corsa ai regali da parte della gente: tutto ha concorso a peggiorare la situazione. Il traffico, più caotico del solito, è andato in tilt: in [illegible] Italia, ad esempio, alcuni automobilisti rimasti incolonnati hanno chiesto esasperati ai carabinieri di fare intervenire il carroattrezzi. E intanto il Comando della polizia municipale ha deciso di ricorrere ai ripari potenziando la vigilanza in città soprattutto nelle ore in cui il traffico è più intenso. [c. v.]

Lutto nello sport

S. Paolo, morto l'ex calciatore Pietro Armella



Pietro Armella ha allenato numerose squadre del Savonese. Aveva [illegible] anni

VADO L. Lutto nel mondo dello sport. E' morto nella Chirurgia II al S. Paolo, nella notte di domenica, Piero Armella, 58 anni, [illegible] dipendente del Tibb di Vado. Era stato uno dei giocatori di calcio più promettenti degli Anni '60. Aveva giocato nella Sanremese, Vado e Alassio. Solo per motivi di lavoro, aveva dovuto abbandonare l'ambizione [illegible] giocare nelle serie superiori. Aveva allenato la Spotornese e altre squadre [illegible] Savonese. Lascia la moglie Alberta e la figlia Sara, procuratore legale. Funerali oggi alle 11 nella chiesa di [illegible]. Giovanni a Vado. [m. nu.]

Sulla A10 a Pecorile

Tamponamento in galleria sei feriti

CELLE L. Maxitamponamento ieri sull'A10 in direzione Geno[illegible]. Nell'incidente, all'altezza di Pecorile, sono rimasti feriti con prognosi [illegible] 10 a [illegible] giorni: Maria Genta, 51 anni, Savona via Leopardi; Simona Grasso, 27 anni, Savona via Leopardi; Paola Giacobbe, Savona via Milano; Franca Carmelina Giacobbe, 60 anni, Genova; Pierina Abego, 63 anni, Savona via Milano; Domenico Cagnacci, 23 anni, Taggia. I feriti sono stati soccorsi dalla Croce verde. I militi sono intervenuti ieri alle 15,30 per soccorrere Emilio Perata, [illegible] anni, via Veneto Albisola, che alla guida del suo motocarro si è scontrato con una Vespa [illegible]i pressi della Pace. Un'altra albisolese, Eleontina Soncini, 63 anni, via Delle Industrie, è rimasta vittima di un incidente domenica a Sassello. Guarirà in 30 giorni. Tamponamento con due feriti ieri in cor[illegible] Viglienzoni a Savona. Daniela David, 49 anni e Salvatore Lucifora, 47, Spotorno, hanno riportato ferite guaribili [illegible] 28 e 2 giorni. [a. z.]

Ieri i funerali

Muore decano dei dentisti [illegible] Savona



Armando Grazioli 83 [illegible] è stato sepolto a Varazze

VARAZZE. Si sono svolti ieri a Savona i funerali [illegible] Armando Grazioli, 83 anni, medico dentista, il cuo cuore ha cessato di battere dopo una lunga malattia.

La salma del professionista, dopo la messa funebre tenutasi nella chiesa di San Giovanni Battista, è stata tumulata nel cimitero di Varazze, suo paese d'origine. Grazioli, che era dentista tra i più anziani di Savona, aveva esercitato fino alla pensione nel suo studio in corso Italia. Il medico lascia la moglie Tea e tre figli Diana, Luciano e Mauro. [a. z.]

[illegible]

LETTERE [illegible]

Finalpia e i problemi [illegible] replica del sindaco

[illegible] vicesindaco di Vezzi Portio (se non lo è più lo dica, se lo è ancora perchè omette di qualificarsi come tale?) prosegue nella sua personale campagna denigratoria nei miei confronti. Sono stupito e amareggiato. Lo consideravo [illegible] amico (spiace usare il passato), personale e di famiglia. Alla vigilia delle elezioni, in seguito alla rottura con il Polo, aveva ritenuto, stupendomi, vista [illegible] sua collocazione politica, di appoggiare [illegible] [illegible] lista rinnovando nei miei confronti stima e amicizia. In un anno e mezzo [illegible] amministrazione, quale legale, ha prodotto: 1) una diffida [illegible] pretore (non recepita) contro il proseguimento dei lavori per il nuovo tratto di lungomare tra piazza Vittorio Emanuele II e piazzale Buraggi; 2) un espost[illegible]-denuncia contro alcuni assessori e alcuni consiglieri di maggioranza «rei» di avere vergato un commento su un manifesto [illegible] Partito Federalista; 3) un commento discriminatorio sulla presunta presenza di nudisti nella spiaggia di Punta Crena e conseguente attacco alla giunta di Finale «colpevole» (??) di [illegible] vigilare; 4) un ricorso al Tar (non accolto) contro un'ordinanza di dissequestro di alcuni cani firmata dal sottoscritto, anche dopo l'intervento della magistratura, in cui sottolinea pesantemente presunti gravi errori da me commessi nell'esercizio delle mie funzioni; [illegible] una querela per «ingiuria e diffamazione» in seguito alla messa in mora preventiva di tutti gli amministratori e di tutti i funzionari comunali che si sono succeduti dall'85 a oggi. Un atto dovuto, come mi è stato specificato e suggerito dagli ispettori del Ministero delle Finanze, dopo la scoperta di ammanchi nelle casse comunali. Seguendo il ragionamento di Vecchiato, mi sarei auto-ingiuriato e auto-diffamato visto che la messa in mora l'ho ricevuta anch'io. E poi perchè ingiurie e diffamazioni? Non ho ingiuriato e diffamato nessuno. A meno che, per Vecchiato, non si possa parlare di «[illegible] maestà»

Infine la polemica su Finalpia. Al vicesindaco di Vezzi Portio rispondo che [illegible] ho inteso denigrare o censurare nessuno. [illegible] quale trionfalismo! Per natura non [illegible] un trionfalista. Ho solo comunicato correttamente alla popolazione le decisioni scaturite al termine di una lunga riunione di giunta [illegible] i tecnici dedicata appunto ai problemi di Finalpia. Forse, anzi sicuramente, ho esagerato nel conteggio degli a[illegible], mi dovevo limitare al periodo in cui Vecchiato è stato assessore ai Lavori pubblici. Una preghiera, lasci perdere le metafore, sono di pessimo gusto. Smettiamola con le polemiche e pensiamo al bene della città.

Pier Paolo Cervone, sindaco di Finale Ligure

La famiglia Sabatelli ringrazia i medici

Anche a [illegible] [illegible] tutti i familiari, desidero esprimere profonda rico[illegible] [illegible] dr. Franco Pino e [illegible] dr. Giampiero Storti, nonché alla dr. Lucia Testa e a tutta l'équipe di medici e paramedici che hanno prestato i primi soccorsi a mio padre, Norberto Sabatelli, salvandogli la vita e donandogli un'altra chance di lottare, come sto facendo in questi momenti. Un pensiero grato va anche a tutti gli amici e conoscenti che si sono stretti intor[illegible] a noi manifestandoci affetto e solidarietà.

Mauro Sabatelli, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona.
Per i fax: 019-81.09.71

NUMERI UTILI

[illegible] (tutta la provincia)

118 Savona Soccorso

GUARDIA MEDICA

Notturna (dalle 20 alle 8), prefestiva e festiva (dalle [illegible] 14 del sabato alle [illegible] 8 del lunedì): Distretto Savona: telefono numero verde 167.556.688 (da Varazze a Spotorno).

Distretto Pietra Ligure: telefono numero verde 167.556.688 (da Noli a Borghetto).

Distretto di Albenga: telefono numero verde 167.556.688 (da Ceriale ad Andora). Distretto di Cairo Montenotte e Valbormida: telefono numero verde 167.556.688.

FARMACIE DI TURNO

SAVONA

Sono di turno dalle 8,30 alle 19,30:

Canepari, via Montenotte 48, telefono 829.949.

Carnevale, piazza Diaz 84, telefono 851.923.

Delle Fornaci, c.so Veneto 148, tel. 804 602.

Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia:

Della Ferrera, corso Italia 153, telefono 827.202.

Sono inoltre reperibili:

ALASSIO
Inglese, corso Dante 344, tel. 640.128.
ALBENGA
Savorè, via Medaglie 42, tel 50.420.
ALBISOLA SUPERIORE
Stella Maris, corso Mazzini 152, tel. 480.243.
ALBISSOLA MARINA
Fontana, corso Bigliati 24, telefono 481.616.
BORGHETTO S. SPIRITO
Franchi, via Colombo 15, tel. [illegible].
CAIRO MONTENOTTE
Rodino, via Portici 31, tel. 505.464.
CENGIO
Longo, via Padre Garello 88, tel. 554.045.
CERIALE
Comunale, [illegible] Aurelia 146, telefono 931.049.
FI[illegible] LIGURE
Comunale, via Ghiglieri 6, [illegible] 692.870.
LOANO
Nuova, via Doria 34, tel 675.737.
NOLI
Monte Ursino, [illegible] Italia 10, telefono [illegible]
[illegible]
Centrale, via Garibaldi 38, tel. [illegible]
QUILIANO
Bermano, via Diaz 2, tel. 880.209.
VARAZZE
Montanaro, via Mameli 24, tel. 934.610.

[illegible] CIVILE

SAVONA 9 DICEMBRE

NATI. Lorenzo Alessi.

MATRIMONI. Nino Vaccaro e Giuliano Poggio. Giorgio Sacchi e Stefania Spirito.

[illegible] Pietro Armella, [illegible] anni, Quiliano, [illegible] Brandini 15. Trasporto diretto a Quiliano stamane alle 10.15. Elena Rosini, 78 anni, Vado Ligure, via Montenero [illegible]. Trasporto diretto questa mattina alle 9,45.

ATTIVITA' [illegible]VA.

Il Comune ha bandito tre concorsi. Il primo riguarda un posto [illegible] ragioniere (VI qualifica funzionale), il secondo [illegible] posto da istruttore direttore tecnico (VII qualifica funzionale) e il terzo due posti da collaboratore tecnico (V qualifica funzionale). I bandi scadranno il 7 gennaio. E' possibile ritirarne [illegible] copia all'Ufficio personale del Co[illegible].

E' stato [illegible] il nuovo Consiglio direttivo dell'Ordine dei veterinari della provincia di Savona. Presidente è stato eletto Biagio Robutti, vicepresidente Gianavio Macciò, segretario Silvio Pacia, tesoriere Roberto Ferro, consigliere Salvatore Piacenza. Nel collegio dei revisori dei conti figurano invece: Cristina Dragoni, Fabrizio Parelo, Piergiuseppe Scabbia, Giuseppe Vigilizzo.

APPUNTAMENTI

SAVONA

Dia[illegible]ositive con l'Imation club

La Società cattolica «N. S. di Misericordia» in collaborazione con Imation club (ex 3M club) organizza per domani alle 16 nella sede di via Famagosta 4 la projezione di diapositive dal titolo «Urartu, il regno delle nubi» a cura di Giorgio Spazzapan. [p. p.]

[illegible]

Doppio omaggio a Montale

Due iniziative nell'ambito delle celebrazioni montaliane. Alle 16 a Villa Cambiaso un «Saggio per Montale» a cura degli alunni della scuola elementare «Mazzini». Alle 21 concerto del Circolo Mandolinistico «Giuseppe Verdi». [p. p.]

ALBENGA

Un corso per radioamatori

L'Associazione radioamatori italiani «Marconi» di Alassio e Albenga organizza un corso di preparazione all'esame per la patente di operatore di stazione di radioamatore. Per informazioni rivolgersi alla «Bit Telecom» (0182/471.002). [a. r.]

Il reparto è quasi ultimato: un acceleratore lineare funzionerà a 20 milioni di volts

Sei miliardi per la nuova Radioterapia

Al San Paolo diventa realtà il Polo Oncologico

SAVONA. Nasce il grande Polo oncologico del San Paolo. Il suo fulcro sarà il nuovissimo reparto di Radioterapia. E' costato [illegible] miliardi e mezzo e sta per essere ultimato in questi giorni. Contiene tre bunker per i trattamenti con radiazioni, due sale d'attesa, studi medici e ambulatori. Il reparto [illegible] stato costruito ex novo nella zona sottostante [illegible] retrocorpo del San Paolo, poco distante dal padiglione [illegible] Anatomia Patologica.

Un ambiente moderno e accogliente, tecnologie complesse e all'avanguardia costituiscono il fiore all'occhiello del reparto. Termini quali Roentgen, Brachiterapia, acceleratore lineale, simulatore universale e treatment planning rappresentano la nuova frontiera nella cura dei tumori.



Il primario Corrado Marziano

Il primario di Radioterapia (l'ultimo reparto ospedaliero ad occupare ancora gli ormai fatiscenti locali del vecchio San Paolo di corso Italia), Corrado Marziano, è la nostra guida attraverso quel poco che resta del cantiere che rapidamente si sta trasformando in una struttura modernissima e accogliente. Dice: «Ci [illegible] due ingressi. Il primo pedonale tramite il cortile interno dell'ospedale. L'altro, collegato direttamente al Monoblocco è riservato [illegible] ricoverati che devono sottoporsi a terapia». Normalmente la Radioterapia - proprio per la tipologia delle attrezzature - viene alloggiata nei sotterranei, ambienti bui e chiusi. «Qui l'intero reparto è realizzato attorno a un giardino [illegible] un'immensa vetrata. Le sale d'aspetto, i corridoi [illegible] gli ambulatori sono illuminati dalla luce esterna», spiega il primario.

Ma la parte più interessante della struttura è rappresentata dai bunker e dalle attrezzature, molte delle quali sono nuove. I bunker, come detto, [illegible] tre: protetti da pareti [illegible] cemento armato spesse quasi 2 metri e da porte di [illegible] centimetri realizzate in piombo. «Sono talmente pesanti - spiega Marziano, che [illegible] possono scorrere tramite un complesso sistema a cremagliera. Il bunker più grande ospita l'acceleratore lineare. In questi giorni i tecnici olandesi della casa produttrice [illegible] a Savona per completare il montaggio [illegible] la taratura della macchina. Un'operazione complessa che richiede non [illegible] di [illegible] settimane».

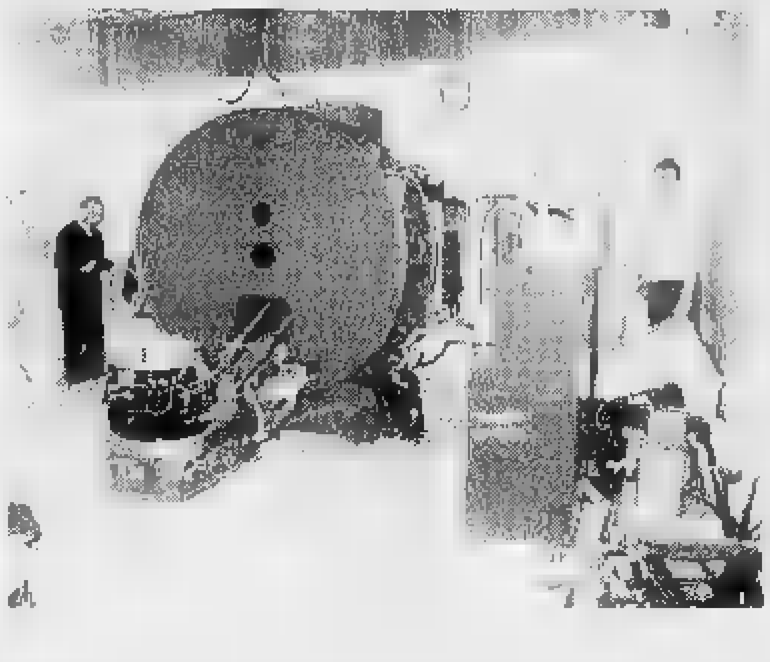
L'acceleratore lineare - affiancato alla Cobaltoterapia (l'ultima macchina a lasciare il vechio San Paolo) sarà la principale attrezzatura per combattere i tumori. «Funziona utilizzando corrente elettrica [illegible] 20 milioni di volts. Nel reparto c'è un locale apposito che gestisce un sistema di circuito ad acqua per il raffreddamento. Grazie a questa apparecchiatura potremo aumentare il numero degli assistiti dagli attuali [illegible] al giorno a 50-70 ampliando il bacino di utenza e riducendo i tempi d'attesa. Questi, ultimamente sono passati dai 6 giorni di sei mesi fa ai 20 di oggi».

Una novità assoluta è rappresentato dal simulatore universale che consente di formulare diagnosi e piani [illegible] cura gestiti direttamente dal computer. E' costato [illegible] miliardi e mezzo. Nuova è anche la Brachiterapia a iridio. «E' la nuova frontiera della terapia radioattiva. Si tratta di un'apparecchiatura a contatto con filo di iridio sottilissimo che consente di irradiare organi interni e cavità corporee risparmiando gli organi circostanti sani».

Conclude il primario: «Siamo in attesa del via libera dalla Regione per assumere [illegible] nuovi tecnici e [illegible] fisico. Attualmente collabora con noi un fisico dell'Iste di Genova ma i rinforzi [illegible] necessari per far lavorare [illegible] pieno ritmo [illegible] reparto».

La nuova Radioterapia sarà operativa tra febbraio e marzo.

[illegible] **Pasquino**





Qui sopra: due tecnici olandesi stanno completando le fasi di montaggio del grande acceleratore lineare operazione che, con la taratura dell'apparecchio richiede almeno 10 settimane; a fianco il simulatore universale che consente [illegible] gestire [illegible] piano di trattamento [illegible] computer

---

E' successo a un giovane in un bar di Varazze

E nella zuccheriera trova pezzi di hashish

VARAZZE. Caffè con droga in un bar del centro storico. Un giovane varazzino in servizio di leva ha segnalato domenica pomeriggio ai carabinieri di Varazze la sospetta presenza di droga dentro una zuccheriera adagiata sul bancone di un noto bar del paese.

Entrato con la fidanzata per sorseggiare un caffè, il ragazzo ha cavallerescamente offerto un cucchiaino [illegible] zucchero alla giovane compagna, poi si è [illegible] sua volta servito attingendo da una zuccheriera sul bancone. Ma quando stava per immergere il cucchiaino nella tazzina [illegible] caffè fumante ha notato qualcosa di sospetto. Subito ha pensato che dentro al contenitore fosse casualmente caduto un corpo estraneo, poi si è accorto che si trattava di pezzi di hashish.

Senza perdere tempo ha lasciato il locale, facendo vigilare la tazzina e la zuccheriera [illegible] spetto dalla fidanzata, per raggiungere la caserma dei carabinieri ai quali ha chiesto l'intervento di una pattuglia. Quando i militari hanno raggiunto l'esercizio, hanno constatato che in effetti, dentro la zuccheriera, erano contenuti circa venti grammi di droga leggera.

[illegible] immediatamente scattate le indagini che hanno scagionato la proprietaria del locale, risultato totalmente estranea alla vicenda, e tutti coloro che all'arrivo della coppia di giovani erano presenti nel bar e sono stati perquisiti.

L'ipotesi più accreditata [illegible] che a mettere l'hashish nella zuccheriera, alla portata di tutti, sia stato qualcuno che poco prima dell'arrivo del giovane nel bar aveva visto girare davanti [illegible] locale una pattuglia dei carabinieri in servizio nella [illegible] na.

Temendo probabilmente di [illegible] controllato e perquisito, [illegible] consumatore e presunto spacciatore potrebbe [illegible] rovesciato la sostanza stupefacente nella zuccheriera allontanandosi senza destare sospetti. La droga [illegible] stata sequestrata dai militari che proseguono le indagini. **[a. z.]**

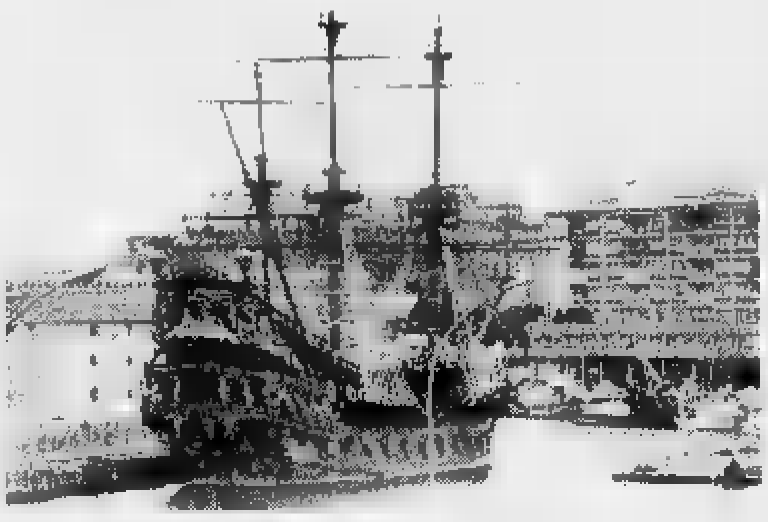
Soddisfazione per il ritorno del brigantino di Roman Polansky

Neptune, orgoglio e polemica

Suetta della Confesercenti: «Abbiamo vinto soltanto grazie alla nostra tenacia» E poi: «A Savona occorre combattere anche per centrare gli obiettivi più semplici»

SAVONA. I pirati hanno vinto la battaglia più dura, quella contro la burocrazia. Il brigantino di Roman Polansky è tornato sotto [illegible] Torretta ma solo grazie alla strenua lotta ingaggiata dai commercianti di calata Sbarbaro.

Il segretario della Confesercenti, Bruno Suetta sottolinea la vittoria polemicamente: «Il coraggio, la dura presa [illegible] posizione del ristoratore Bacco, il supporto costante dell'associazione "La cittadella" [illegible] i decisi e vivaci interventi di Gianni Gigliotti della Confesercenti hanno contribuito al ritorno festoso del galeone "Neptune" nella vecchia darsena. Una vittoria accolta con soddisfazione da tutti: [illegible] e turisti. Ma in particolare dai bambini. Resta la consueta e purtroppo triste considerazione: [illegible] Savona è necessario sempre e comunque ingaggiare battaglia, anche per ottenere cose ovvie, semplici e utili. Alle soglie del 2000, oltre la punta del nostro naso, c'è [illegible] vuoto assoluto: mancanza di idee, fantasia, coraggio. Invece la burocrazia è ottima [illegible] abbondante, proprio come il rancio. Pare quasi una nuova espressione del potere».



Il galeone Neptune ormeggiato nel vecchio porto di Savona

Suetta non spiega se l'attacco sia rivolto al Comune o alla Port Authority: [illegible]' una considerazione generale. Anche per organizzare la manifestazione più banale a Savona siamo [illegible] stretti a superare difficoltà inenarrabili. Mi sembra che qui prevalga [illegible] disfattismo quando un po' di buona volontà sarebbe sufficiente per ottenere risultati apprezzabili». **[e. b.]**

Anziana a Celle Ligure

Muore quando [illegible] del decesso della figlia

CELLE LIGURE. E' morta di crepacuore dopo aver saputo del decesso della figlia prematuramente scomparsa. Si sono svolti domenica mattina nella chiesa di San Michele Arcangelo i funerali di Maria Terragno Serra, [illegible] anni, abitante in via Valle. L'anziana si è spenta per l'improvviso aggravarsi delle sue già precarie condizioni di salute dopo [illegible] saputo che la figlia, Graziella, maestra elementare, era deceduta in seguito a un tumore nella clinica Riviera di Savona.

L'inseg[illegible], che aveva 52 anni e abitava con il marito Paolo D'Anna in via Sanda 12, quest'anno avrebbe dovuto seguire le classi quinte della elementare di Celle. A [illegible] del male incurabile che l'aveva colpita, un anno fa [illegible] chiesto un periodo di aspettativa.

I funerali della maestra si sono svolti 24 ore prima di quelli della madre alla presenza delle colleghe della elementare e delle famiglie di numerosi alunni.

A Sassello è mancata invece An[illegible] Pesce, 83 anni, conosciuta in paese come la maestra Anita. I funerali [illegible] sono svolti ieri pomeriggio. **[a. z.]**

Veleni in tribunale

Assolti sottufficiali della pretura

SAVONA. Assolti perché il fatto non sussiste, in uno dei molti episodi dei «veleni a palazzo di giustizia». Roberto Travisi [illegible] Pierluigi Vizio, sottufficiali della Procura presso la pretura, erano accusati di concorso in abuso d'ufficio ai danni dell'ingegner Giorgio Bosio, consulente tecnico della Procura del tribunale per una vicenda di inquinamento all'Italiana Coke di Vado. Il fatto risale al '95: secondo l'imputazione, i due avrebbero abusato dei propri uffici interrogando Bosio senza una delega del magistrato.

Gli imputati hanno respinto le accuse. Sono stati sentiti come testi i giudici della pretura Emilio Gatti, Domenico Pellegrini e Daniela Veglia. Il pm, Luigi Orsi di Milano, e il difensore Andrea Vernazza di Genova avevano chiesto l'assoluzione «perché il fatto non sussiste». L'avvocato Maurizio Mascia, rappresentante della parte civile, ha sostenuto invece la colpevolezza dei due imputati e chiesto la condanna e il risarcimento dei danni civili. **[b. b.]**

Autodemolitore di Legino

[illegible] cadendo dalla gru: cinque sotto processo

SAVONA. In cinque a giudizio per la morte di Benito Mastroianni, autodemolitore di Legino, avvenuta nel luglio '92 quando la vittima aveva 54 anni. Il processo [illegible] è aperto ieri mattina in pretura.

Sono imputati di omicidio colposo i costruttori della gru sulla quale stava lavorando Mastroianni, ovvero il presidente e gli amministratori della «Meccanidraulica Srl» di Torino oltre al progettista e all'installatore dell'impianto. Mastroianni cadde dal seggiolino della gru mentre stava movimentando una «carcassa» d'auto e picchiò col capo prima sul serbatoio della gru e poi contro [illegible] suolo.

L'udienza s'è incentrata sullo scontro tra i periti di parte: per l'accusa il seggiolino della gru avrebbe ceduto per un difetto di saldatura. Il pretore ha nominato un perito d'ufficio, che giurerà [illegible] 17 dicembre. **[f. p.]**

Madre di 4 figli, due dei quali malati e a carico, ha raccontato a «Forum» la sua odissea

Vedova di Varazze, appello tv

Chiede che le venga restituito l'assegno di accompagnamento per la figlia invalida Prime generose risposte da Oristano, Modena e dalla Repubblica di San Marino

VARAZZE. Neda Modigliani Bianco, varazzina, vedova da 20 anni e madre di quattro figli, due dei quali disabili, ha raccontato ieri dal teleschermo di una rete Mediaset la sua difficile condizione di donna, [illegible] moglie e di madre.

Lo ha fatto con misura e dignità nel salotto di Forum, programma condotto da Rita Dalla Chiesa che le ha manifestato sentita solidarietà.

La vedova Bianco, che ogni giorno deve combattere la [illegible]ficile battaglia della sopravvivenza, aggravata recentemente dal fatto che alla figlia Sabina, 26 anni, invalida al cento per cento hanno tolto l'assegno di accompagnamento [illegible] 650 mila lire al mese, ha ripercorso le tappe della vita della [illegible] famiglia fino agli ultimi [illegible] di disperazione nei quali ha minacciato lo sciopero della fame [illegible] si è rifiutata di andare a votare per protesta contro le istituzioni che l'hanno lasciata sola a lottare per assicurare ai figli una vita dignitosa. «Non ho [illegible] avuto pace - ha raccontato la Bianco a Rita Dalla Chiesa - perché mi sono sposata con un uomo che purtroppo beveva, aveva la passione per le donne e mi ha lasciata sempre sola e poi perché dei [illegible] quattro figli, due dei quali sono sposati [illegible] non possono occuparsi economicamente [illegible] noi, i più piccoli hanno avuto grossi problemi di [illegible] lute: Sabina invalida con comportamenti da dodicenne nonostante i suoi 26 anni; Davide con una grave malattia che comporta l'uso quotidiano di neurolettici, farmaci costosi e tutti a mio carico».

La signora Bianco, che non ha chiesto nulla di più della restituzione dell'assegno di accompagnamento, ha ricordato che il Comune di Varazze ha cercato di aiutarla in ogni modo, anche trovando un lavoretto al figlio, ma ha anche precisato che l'Amministrazione [illegible] può farsi carico di coprire tutte le sue spese, farmaci [illegible] affitto compresi.

Lo spazio dedicato al caso varazzino si è concluso con un appello della conduttrice: «Mi auguro che una denuncia così dignitosa trovi risposta anche [illegible] ho paura che [illegible] sia chi ha fatto l'assuefazione a certi drammi».

L'appello, sin dal pomeriggio di ieri, ha dato i primi frutti almeno in termini [illegible] solidarietà. Attraverso [illegible] centralino di Forum la signora Bianco ha parlato con un anonimo che le ha [illegible] sicurato un bonus bancario e ha avuto promesse [illegible] aiuti da Oristano, Modena [illegible] dalla Repubblica [illegible] San Marino.

«Tanta solidarietà [illegible] ha commossa - ha commentato la vedova - ringrazio tutti. Spero però che anche lo Stato capisca che in casa mia nessuno gioca al falso invalido». **[a. z.]**

Problemi burocratici, ambientali e molte polemiche frenano i lavori

Obiettivo oltre 4000 posti barca

Ecco i progetti per i nuovi porti ed approdi nel tratto compreso tra Spotorno e Ceriale
A Loano e Finale le amministrazioni prevedono l'ampliamento delle strutture esistenti

LOANO. Da mille a quasi 4 mila posti barca. E' l'obiettivo ambizioso, fra molte difficoltà, delle amministrazioni per i nuovo porticcioli ed approdi fra Spotorno e Ceriale. Nel caso di Loano e Finale si prevede l'ampliamento delle strutture esistenti. A Spotorno, Noli, Pietra, Borghetto e Ceriale i nuovi interventi restano per ora sulla carta. Ovunque emergono problemi di impatto ambientale e per le ripercussioni negative sull'erosione degli areni.

[illegible] Da una quindicina di anni le due località progettano di costruire assieme il porticciolo in località Chiariventi. In una prima fase le due amministrazione si erano scontrate con due progetti contrapposti. Ora il Piano particolareggiato è stato approvato dai due Consigli comunali. Lo strumento urbanistico è fermo da tempi in Regione dove ha trovato non poche difficoltà tecniche. Il porticciolo progettato è di 600-650 posti barca con un imbocco da sud. «Le ultime notizie da Genova confermano la possibilità di un via libera da parte della Regione anche se resta da definire il numero dei posti barca. Se sono pochi l'operazione non è economicamente fattibile», spiega il sindaco di Noli, Giuseppe Niccoli.

[illegible] L. Il porticciolo di capo San Donato è incompleto da trent'anni. Il numero dei posti barca potrebbe arrivare a mille. C'è una ipotesi di progetto da parte dell'impresa Ghigliazza. L'amministrazione comunale ha previsto uno studio preliminare di fattibilità dell'intervento ma ci sono già molte resistenze. Previsto anche un intervento nell'attuale struttura. Per iniziativa di Rifondazione comunista sono state raccolte un migliaio di firme. Si teme che l'ampliamento del porto possa danneggiare in modo serio gli arenili di Varigotti.

PIETRA L. Sino alla fine degli Anni '80 nel tratto di mare antistante i Cantieri navali era previsto un grande porticciolo da mille posti barca. Il fallimento della precedente gestione del cantiere ha fatto naufragare il progetto. Oggi rispunta l'ipotesi una nuova darsena di ben più modeste dimensioni. L'intervento è previsto nell'ambito della Conferenza dei servizi che l'amministrazione comunale sta studiando con i responsabili dei cantieri «Rodriguez».

LOANO. Da 500 i posti barca passeranno ad oltre mille. E' l'unico progetto che, malgrado le tante complicazioni, sta per partire. Già realizzati interventi in mare per circa 15 miliardi. La Portobello potrebbe cambiare di nuovo proprietà (oggi è controllatta dalla Grassetto). Per completare l'opera sono previsti almeno tre anni e ci vorranno un centinaio di miliardi. Stanno iniziando i lavori di consolidamento delle banchine. Un nuovo pennello sottomarino verrà realizzato al confine con Pietra. Per ora le contestazioni, politiche e legali, partite da Pietra sono servite a ben poco. L'intervento infatti va avanti.

[illegible] Da quasi vent'anni si sente parlare di un nuovo porticciolo ai piedi del monte Piccaro fra le due località. L'intervento resta nel cassetto ma è confermato. Spiega il sindaco di Borghetto, Riccardo Badino: «Non abbiamo abbandonato questa ipotesi, come il Comune di Ceriale, prevista nel Piano regolatore. Probabilmente si punterà a realizzare qualcosa che sarà più logico chiamare approdo».

[illegible] Da una parte il Piano regionale delle coste e dall'altra, malgrado la crisi, la fame di posti barca. Il futuro dei porticcioli nel Ponente è fra l'incudine e il martello. Ma i tempi sono comunque lunghi fra problemi burocratici, ambientali, finanziari e molte polemiche.

Augusto Rembado


Una veduta del porto di Loano che ospiterà oltre mille posti barca

Gli artigiani

«Poche discariche» Parte l'appello

ALBENGA. Gli artigiani del Ponente non sanno più dove poter scaricare le macerie di demolizioni ed i materiali di scavo per mancanza di discariche ove effettuare lo smaltimento in modo legale. Questo il grido di allarme inviato dalle due organizzazioni [illegible] del settore, la Confartigianato e la Cna, al presidente della Provincia, Alessandro Garassini, e al sindaco di Villanova d'Albenga. Nella lettera si legge: «Ci rendiamo conto delle difficoltà per le concessione delle autorizzazioni, ma non riusciamo a capire perché impianti già realizzati non abbiano la possibilità di essere resi operativi. Ci riferiamo all'impianto di Villanova d'Albenga che, per quanto di nostra conoscenza, non funziona ancora come discarica di inerti a causa di intralci burocratici».

Confartigianato e Cna sollecitano quindi il diretto interessamento del presidente Garassini, ricordando «il ruolo preminente» dell'artigianato nell'economia locale. [r. sr.]

NOTIZIE FLASH

ALBENGA

Teppisti, incendiati tre cassonetti

Piromane in azione la notte scorsa nel centro urbano albenganese dove ha appiccato le fiamme a tre cassonetti della spazzatura in piazza Nenni. Sul posto sono intervenuti anche i vigili del fuoco. Nei giorni scorsi sono avvenuti episodi analoghi. [r. sr.]

CERIALE

«Fiocco [illegible] in caserma, è nato Marco

Fiocco [illegible] in casa del maresciallo dei carabinieri di Ceriale, Giovanni Tardito. E' nato Marco, secondogenito della famiglia che la mamma, Anna Ovena ha dato alla luce nel fine settimana. [r. sr.]

[illegible]

La Forestale sequestra tagliole per i cinghiali

La Forestale ha sequestrato diverse tagliole messe a dimora dai bracconieri nei boschi dell'Andorese. Le trappole per i cinghiali costituivano pericolo per l'incolumità dei cacciatori. [r. sr.]

PIETRA L.

Cartelloni strappati [illegible] burrasca [illegible]

Cartelloni stradali, vetri e tegole pericolanti sono stati rimossi domenica nel Finalese dai vigili del fuoco. I pompieri sono fra l'altro intervenuti sul tetto della Basilica di San Nicolò a Pietra Ligure. Danni limitati per il maltempo anche nel Savonese. [a. r.]

FINALE

Motociclista assolto: [illegible] il «pirata»

Epifanio Pantano, 24 anni, è stato assolto in appello da omicidio colposo e omissione di [illegible] Il giovane, difeso dall'avvocato Luca Vecchiato, era stato condannato perchè riconosciuto come il «pirata» che, nel '90, [illegible] ucciso Luigia Boatto. [a. r.]

[illegible]

Scuole allagate per un guasto al riscaldamento

Scuole medie allagate, l'altra mattina, in viale Europa a Loano. L'inconveniente si è verificato al primo piano dell'edificio. Il giorno prima nella scuola aveva lavorato un gruppo di tecnici per controllare l'impianto di riscaldamento. [a. r.]

[illegible] L.

[illegible] «Club 2000», s'ispira all'onorevole Costa

Si è costituito sabato a Finale il «Club 2000» che fa riferimento all'Unione di centro e all'area laica. Fra i fondatori il vice sindaco di Vezzi Portio, Luca Vecchiato. Nel fine settimana è stato ospite di Vezzi l'onorevole Raffaele Costa fondatore dell'Udc. [a. r.]

Domani i nipoti di Spiritelli incontreranno le autorità ceke

L'ex centralinista di Albenga è stato ucciso da un rapinatore?

ALBENGA. A 48 ore dalla frammentaria comunicazione della prima notizia, non si conosce ancora la verità sulla morte di Sebastiano Spiritelli, 61 anni, l'albenganese disabile, per anni «voce» del centralino dell'ospedale ingauno, avvenuta nella stanza di un residence specializzato in cure termali nella località di Luhacovice, nella regione della ceca della Moldavia.

Solo fra 30 giorni si avranno gli esiti dell'autopsia, che è stata effettuata ieri, e si potranno sciogliere i dubbi: si è trattato della caduta accidentale dalla carrozzella la cui Spiritelli era costretto per il progressivo peggiorare di una rarissima forma di paralisi dei muscoli che si era manifestata quando era venticinquenne, oppure è stato ferito con uno o più colpi alla testa infertigli da un rapinatore?

I familiari dell'ex centralinista, che risiedono in via Cambiaso [illegible], dicono. «Quando domani i nipoti di Sebastiano raggiungeranno l'obitorio dell'ospedale di Luhacovice ci saranno consegnati gli effetti personali e da lì già potremo dedurre se si è trattato di una rapina, magari di un ladro sorpreso in camera, oppure se si sia trattato di una caduta accidentale dalla carozzella che già in passato si era verificata, anche se con conseguenze non gravi».

Sebastiuano Spiritelli viveva molti mesi dell'anno nella repubblica Ceca, poiché si sentiva «di casa» e veniva trattato con le attenzioni e le cure che a quanto diceva non esistono qui in Italia. Afferma la madre: «Poche ore prima della sua morte mi aveva telefonato annunciandomi che non dovevo lamentarmi più per la [illegible] senza, e che sarebbe venuto a trascorrere un lungo periodo da noi per le feste natalizie. La sua voce era così felice. E invece la terribile telefonata di un amico...».

Il disabile albenganese si era sposato a Sanremo alla fine degli Anni Ottanta con una cittadina cecoslovaca, dalla quale però si era separato due anni dopo. I lunghi periodi di cure termali servivano a Spiritelli, come lui amava dire, a «ricaricarsi». Recentemente aveva trascorso vacanze organizzate dal centro specializzato in cure termali dove si era sistemato: era andato in Svezia ed in Olanda. [r. sr.]


L'ex centralinista Sebastiano Spiritelli

La situazione negli altri Comuni della Riviera dove esiste maggiore elasticità

Andora, sugli orari ora è polemica

L'assessore al Commercio Franco Floris: «Si deve fare finalmente chiarezza sull'apertura dei negozi»
Giovedì l'associazione commercianti terrà un'assemblea generale sui problemi legati alla Finanziaria

ANDORA. «Sugli orari di apertura dei negozi bisogna fare un po' di chiarezza». A prendere la parola è l'assessore al commercio Franco Floris. Ad Andora non si sente l'esigenza, come a Pietra e ad Alassio, del «sette giorni su sette». L'unica variazione si ha alla domenica quando, in base agli accordi presi con i commercianti, è di turno un alimentarista che garantisce il servizio a cittadini e turisti.

«E' [illegible] una differenziazione tra le attività merceologiche. Quali settori hanno utilità turistica a tenere aperto o devono assicurare un servizio? Questa è la domanda principale che bisogna porsi per poter regolamentare con criterio le aperture dei negozi, rendendo un servizio utile. Attualmente c'è troppa confusione. E poi la legge non consente ancora di rendere tutto libero, se non entro le 44 ore settimanali di apertura concesse ai [illegible]ri esercizi», ha spiegato Franco Floris.

A Pietra Ligure e ad Alassio chiunque non voglia rispettare i giorni di chiusura settimanale può farlo, in seguito ad un'ordinanza. Con questa iniziativa si vuole dare una possibilità in più al commercio che è in piena crisi. Ha proseguito l'assessore Floris: «Le amministrazioni e le associazioni dovrebbero avere un indirizzo a livello provinciale. Bisogna assolutamente razionalizzare e fare chiarezza sull'argomento. Sarebbe logico che la Provincia si facesse carico di una cosa che non dovrebbe essere lasciata alla discrezionalità delle singole località».

Ad Andora del «sette giorni su sette» invernale, almeno per ora, non se ne parla. «Alla domenica, a turno, un alimentarista garantisce l'apertura. Da maggio a settembre e nei periodi di festività gli orari sono già liberi, perché c'è una normativa che lo consente. Per la nostra città questo è bastante», ha concluso l'assessore al commercio di Andora.

Sulla stessa linea si muove il presidente dell'Ascom andorese Aldo Contini. «Penso che gli orari di turnazione che abbiamo stabiliti funzionino benissimo. E' inutile tenere aperti tutti i negozi di ogni settore quando c'è lavoro solo per qualcuno. Il servizio si dà solo quando ce n'è bisogno. Nelle festività di Natale, per esempio, gli orari [illegible] sempre più elastici», ha commentato Aldo Contini.

L'argomento tornerà senz'altro in discussione nei prossimi giorni quando verranno inviate nuove circolari ministeriali sulle tabelle merceologiche. Giovedì, intanto, l'associazione [illegible] di Andora terrà un'assemblea generale sui problemi legati alla finanziaria e su altre problematiche commerciali cittadine. [m. br.]

STELLE DI NATALE

Un vaso: 25 mila lire

Buono l'andamento della campagna floricola delle Stelle di Natale. Come già accaduto per i crisantemi, i timori della vigilia (per mancanza di indicazione certe circa l'andamento dei mercati) sono stati fugati dalle richieste che stanno assorbendo buone quantità a prezzi accettabili. Dall'ufficio commercializzazione dell'Ortofrutticola, settore floricolo, giungono infatti dati confortanti, anche se un vero e proprio consuntivo si potrà fare solo fra qualche giorno quando le belle piante in vaso (nelle due qualità base, la rossa e la bianca). Attualmente il costo di un vaso di Stelle di Natale oscilla dalle 20 alle 25 mila lire (di prima qualità) dai fioristi, mentre per i produttori i prezzi variano dalle 6 alle 11 mila lire. Una parte della produzione (per una percentuale oscillante sul 25 per cento) è destinata all'estero ove la commercializzazione è più facile rispetto ai fiori recisi. Va ricordato che la piana albenganese è la capitale in Liguria della floricoltura in vaso, mentre il primato del reciso spetta ampiamente a Sanremo. [r. sr.]

Il socio di Viveri interrogato per quasi due ore

«Prg» di Albenga, il pm sente Francesco Podestà

SAVONA. Caso Viveri, due ore di interrogatorio per Francesco Podestà, socio nell'operazione immobiliare a Capo d'Orso in Sardegna con il sindaco di Albenga e indagato per concorso in abuso d'ufficio con quest'ultimo.

Ha detto l'avvocato difensore di Podestà, Emy Roseo: «L'accusa prende le mosse da un presunto interesse del mio cliente, quale proprietario di alcuni terreni nei pressi del Centa, nell'ambito della revisione del piano regolatore generale di Albenga. In realtà Podesta ha subito non vantaggi, ma danni da questo prg».

Dice ancora il legale: «E ciò che il mio cliente ha spiegato al sostituto procuratore Alberto Landolfi. L'amministrazione Viveri, nel varare il prg, non ha riconosciuto edificabili aree di Podestà che, secondo le direttive della Regione, sarebbero state invece da riconoscere come tali. Quindi danni e non vantaggi».

Il nome del socio di Viveri è emerso nel corso di alcune intercettazioni. «Sono stati registrati dalle microspie colloqui nel corso dei quali alcune persone, ma non il mio cliente, parlavano del prg», ha precisato ancora Emy Roseo. Che ha poi aggiunto: «L'interrogatorio è stato sereno e tranquillo. Il magistrato ha voluto, tra le altre cose, sapere dei rapporti di Podesta con altri imprenditori. Relazioni che il mio cliente non ha negato, essendo lui stesso un imprenditore che ha venduto terreni, che ha costruito...».

A margine del «caso Viveri», la querelle Landolfi-pds. Il pm ha confermato la decisione di querelare in sede penale o civile i «quadri» Roberto De Cia e Mino Ronzitti. Pare comunque che «una persona molto più in alto di questi ultimi» gli abbia porto scuse ufficiali. [f. p.]

Il decreto è stato firmato dal ministro del Tesoro, Carlo Azeglio Ciampi

Piaggio, due anni di ossigeno

Prorogata per altri 24 mesi la cassa integrazione

FINALE L. Porta anche la firma del ministro del Tesoro, Carlo Azelio Ciampi, il decreto del ministero dell'Industria del 29 novembre scorso che rinnova per due anni la legge Prodi e la gestione commissariale alla Piaggio Aeronautica di Finale e Sestri Ponente. Per altri 24 mesi l'azienda in crisi sarà sotto l'ombrello della legge che porta il nome dell'attuale presidente del Consiglio e che garantisce la sopravvivenza di imprese con molti debiti ma anche con una certa attività produttiva [illegible] nel caso della Piaggio.

Commenta Piero Boggero del Consiglio di fabbrica: «La proroga dell'ammministrazione controllata è un punto di partenza e non un punto d'arrivo. Il nostro futuro passa solo attraverso la reidustrializzazione e il rilancio del "P 180" e la cessione dell'azienda». I possibili acquirenti non mancano. L'ultima è la Mediosim che ha dimostrato un concreto interesse. La società si è riservata un paio di mesi di tempo prima di formulare una proposta concreta. Con la proroga della legge Prodi i tre commissari della Piaggio avranno infatti anche la possibilità di portare avanti una trattativa privata per la cessione della fabbrica. Il sindacato ha criticato di recente la gestione commissariale che «per sua natura non consente margini di manovra». «Il rischio è che ci facciano sopravvivere per qualche anno per poi trovarci del tutto fuori mercato, senza il P 180 e con i migliori operai specializzati e le migliori menti che hanno già trovato un'altra collocazione», avevano denunciato il consiglio di fabbrica. A Finale sono in fabbrica solo 520 dei 770 dipendenti in organico. Rinviata la visita di ieri di Nerio Nesi presidente della Commissione della Camera sulle attività produttive. [a. r.]


Il ministro Carlo Azeglio Ciampi

Allontanato da Noli

Giovane accusato di tentata violenza e numerosi furti

NOLI. In pochi giorni ha commesso un consistente numero di reati: tentata violenza su minori, furto aggravato, fornitura di false generalità e altro [illegible] ra. M.E., 23 anni, di Caltanissetta, è stato denunciato a piede libero dai carabinieri di Noli dopo che è stato riconosciuto come l'autore dei vari fatti commessi dal 3 dicembre all'ultimo fine settimana nel comprensorio.

L'uomo, in particolare, avrebbe infastidito tre giovani ragazze [illegible] pullman di linea a Spotorno. In pochi giorni avrebbe anche rubato tre ciclomotori. Non è stato arrestato perchè non è mai stato sorpreso mentre commetteva i reati.

I carabinieri di Noli hanno richiesto alla questura per il siciliano il foglio di via obbligatorio. L'uomo non potrà più presentarsi nel comprensorio. [a. r.]

Con il film «Festival»

I liceali dell'Issel vincono un premio di cinematografia

FINALE L. Il liceo scientifico Issel di Finale Ligure ha vinto il Festival di cinematografia didattica di Pietradefusi. Spiega il preside Luigi Cuccurullo: «Il video dei nostri studenti si intitola "Festival". Sfrutta le riprese effettuate da [illegible] alunni durante la scorsa edizione della manifestazione, alternandole a dialoghi che [illegible] l'esperienza vissuta».

Artefici del video, realizzato nell'ambito delle attività del Gruppo del laboratorio multimediale e di comunicazione del liceo Issel, [illegible] Eros Aicardi, Davide Neri, Federico Dagnino, Andrea Ganduglia, Stefania Vicari, Gianluca Braccini e Fulvio Martello. Sono stati accompagnati a Pietradefusi (Avellino) dall'insegnante Manuela Gianni. Non è la prima volta che un progetto portato avanti al liceo Issel ottiene un prestigioso riconoscimento. [a. r.]

Caso percolato: domani nuovi esami e venerdì l'udienza sul sequestro

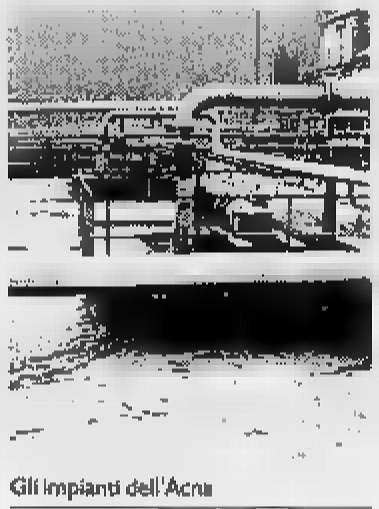
Acna, stop ai cassintegrati

Dopo un incontro di 5 ore con la direzione il sindacato «salva» il lavoro per i 36 operai
Ma gli impianti verranno comunque fermati. E dal 18 dicembre scatterà il «monte ferie»

CENGIO. Cassa integrazione scongiurata all'Acna di Cengio. Dopo oltre cinque ore di trattativa, nel corso della quale [illegible] sono mancati attimi [illegible] grande tensione, il sindacato sembra averla spuntata, anche se gli impianti verranno fermati e, a partire dal giorno 18, verrà utilizzato il «monte-ferie».

Il ricorso alla [illegible] integrazione per 36 dipendenti era stato annunciato dalla direzione aziendale giovedì in [illegible] incontro [illegible] le Rsu. I dirigenti, appellandosi alla crisi di mercato, avevano dichiarato di «essere costretti» a fermare un reparto. Una decisione contro la quale si erano immediatamente scagliati i delegati sindacali, i quali, in una lettera all'Enichem, avevano chiesto un incontro urgente.

Pino Congiu della Uil: «L'Enichem non può far passare una decisione di disimpegno nascondendosi dietro a problemi di mercato». Insomma, muro contro muro, e la ferma opposizione da parte dei lavoratori che ieri, al termine del lungo confronto, hanno annunciato che già da oggi inizieranno a mobilitarsi.



Gli impianti dell'Acna

I problemi legati al futuro dello stabilmento, infatti, rimangono aperti. Per tentare di risolvere le Rsu hanno anche chiesto l'intervento sul governo del Presidente della Repubblica Scalfaro, al quale hanno [illegible]gnato sabato scorso attraverso il prefetto una lettera [illegible] il loro appello.

Intanto, sul fronte giudiziario, proseguono le fasi dell'incidente probatorio disposto dal gip della pretura per l'«inchiesta percolato»: domani [illegible]no effettuati nuovi accertamenti. Venerdì, invece, il Tribunale della libertà deciderà sull'istanza di dissequestro dell'area «Parshall», cui erano stati posti i sigilli [illegible] 14 ottobre [illegible] e dove erano iniziati i lavori per una trincea di drenaggio a completamento del muro di contenimento del percolato.

[illegible] Barlocco

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Prima nevicata e disagi sull'autostrada To-Sv

N[illegible] in Val Bormida e, in particolare, nei paesi dell'alta valle. Ieri, sul colle del Melogno, si transitava [illegible] pneumatici da neve o catene. Consigliate le catene a bordo, invece, per gli automobilisti che viaggiavano sull'autostrada Sv-To, [illegible] pressi di Montezemolo.

[illegible] LIGURIA.

Un ordine del giorno per la Savona-Alessandria

La Regione ha approvato [illegible] ordine del giorno con [illegible] «appoggia» il progetto di potenziamento della linea ferroviaria Savona-San Giuseppe-Alessandria. «Si tratta di un intervento prioritario - dicono in Regione - che deve venire sostenuto di fronte al governo e agli enti interessati».

DEGO

[illegible] Consiglio comunale [illegible]ontro il randagismo

Il Comune [illegible] Dego ha stipulato [illegible] convenzione con l'Enpa per risolvere il problema del randagismo. Con tale accordo i cani verranno ospitati e accolti presso il «rifugio» di Cadibona. La decisione è stata approvata nell'ultima riunione del Consiglio comunale.

[illegible] M.

Tre nuovi rappresentanti per la Comunità [illegible]

Silvano Nervi, Giovanni Binelli e Flavio Strocchio sono stati nominati rappresentanti del Consiglio comunale di Cairo Montenotte all'interno della Comunità montana «Alta Val Bormida» che, a partire dal [illegible]mo gennaio prossimo, raggrupperà complessivamente 19 Comuni, in base alla nuova legge sul riordino degli enti montani. [l. b.]

Il pm Alberto Landolfi chiede il rinvio a giudizio per falso e abuso d'ufficio

Cairo, indagata una funzionaria

Si tratta del segretario del Consorzio del Bormida

SAVONA. Falso ideologico continuato e abuso d'ufficio. Questi i reati ipotizzati dal pm Alberto Landolfi nella richiesta di rinvio a giudizio per Maria Zunato, 42 anni, di Cairo, segretario del Consorzio del Bormida, l'ente che gestisce le deleghe per l'agricoltura della vallata, destinato alla fine dell'anno ad essere liquidato e a confluire nella Comunità montana Alta Val Bormida.

Il sostituto procuratore Landolfi ha chiamato in [illegible] la signora Zunato per una delibera che, [illegible] accolta dal ministero degli Interni, l'avrebbe vista acquisire la qualifica di dirigente. Delibera che, ha precisato ieri il presidente del Consorzio del Bormida, Luigi Sormano, «la signora Zunato non [illegible] il potere di condizionare e che era stata approvata dall'assemblea del Consorzio».

Ha spiegato ancora Sormano: «La vicenda è antecedente alla mia nomina, avvenuta nella primavera dello [illegible] anno. La pratica rientrava nell'ambito dell'adeguamento della pianta organica del Consorzio, iter che all'epoca aveva accomunato molti altri enti, Comuni compresi».

Continua il presidente: «La delibera era stata sottoposta al vaglio del Coreco, che non aveva [illegible] obiezioni. Quindi [illegible] stata inviata al ministero degli Interni, che l'aveva però bocciata. L'assemblea [illegible] Consorzio aveva presentato le [illegible] controdeduzioni, ma per la seconda volta il ministero degli Interni aveva detto no. Per quanto ne so la pratica si bloccò qui».

L'assemblea aveva preso atto del parere negativo del ministero e aveva approvato una successiva delibera, che revocava quelle precedenti. Quindi le indagini. Dice [illegible] Sormano: «Non ho avuto notizia di avvisi di garanzia ricevuti dalla signora Zunato, che gode della nostra stima e che [illegible] convinto potrà chiarire la sua posizione». Le indagini? «Sono stato sentito dal sostituto procuratore Landolfi, al quale ho fornito le informazioni e le documentazioni richiestemi sulla pratica». [f. p.]

L'ESPERTO

E i pompieri hanno fatto rinascere l'autopompa Fiat 621 rossa del '35



L'autopompa [illegible] 621/L classe 1935, restaurata dai vigili del fuoco di Cairo

E' rossa, bella, dalle curve ar[illegible]. Ma [illegible] è l'identikit di una modella o di una diva del cinema, [illegible]ne è facile pensare. E' la descrizione dell'autopompa Fiat 621/L classe 1935, dei vigili del fuoco di Sa[illegible]. Un fantastico automezzo d'epoca riportato, dopo un anno di lavoro, nel pieno splendore ed efficienza.

Un lavoro di re[illegible]pero incredibile. Frutto di capacità e di pazienza certosina del personale vigile del fuoco del distaccamento di Cairo Montenotte. Proprio due anni fa venne presentata la «21». Così veniva chiamata l'autopompa dei civici pompieri di Savona. Un automezzo medio leggero capace di trasportare sei persone, ad una velocità massima [illegible] 70 chilometri orari. Dopo un intenso lavoro per le strade dell'intera provincia, tra gli Anni Quaranta e Cinquanta, con il super impegno dell'intero periodo bellico, invece di [illegible] in pensione, venne ceduta alla società Acna di Cengio. Qui continuò ad operare tra i reparti dell'azienda. Pronta ad intervenire, in caso di necessità, anche nell'ambito esterno dei confini dello stabilimento.

Nel 1994 l'Acna, con un magnifico gesto, riconsegnò l'autopompa Fiat 621 L ai pompieri di via Nizza. Il resto è storia di questi giorni.

I savonesi che l'anno vista sfilare tra le vie della città, in occasione della consegna della medaglia d'argento al valor civile al comando provinciale dei vigili del fuoco di Savona, ne sono rimasti letteralmente estasiati. Per i più anziani è stato un tuffo nel passato. Perchè l'autopompa 21 era sempre in vista presso la vecchia sede dei pompieri, in via dei Mille.
Ora per la 21 inizia una nuova vita. Perchè sarà chiamata più volte a fare bella mostra di sè. Con i suoi lucidi ottoni, le cromature delle fanalerie e le attrezzature antincendio d'epoca. Una nuova vita senza stress. Per onorare i vigili del fuoco ed il territorio savonese.

Michele Costantini

Con il «Gratta e Vinci»

Cairo, [illegible] la combinazione da dieci milioni

CAIRO M. Vincita milionaria con il «Gratta e vinci». Il tagliando, che al fortunato acquirente ha fruttato 10 milioni, è stato acquistat nella tabaccheria-edicola di S.Giuseppe, di cui è titolare Maria Maddalena Zunino. Del vincitore si sa solamente che è un cliente abituale del negozio di via Indipendenza 14. «E' la prima volta - dice la titolare - che nella mia tabaccheria si registra una vincita di tale entità». Insomma, la Val Bormida continua ad essere baciata dalla fortuna. Non più tardi di un mese fa alla ricevitoria-barberia di Millesimo di Giuseppe Suffia, con il «Totogol» era stato vinto addirittura mezzo miliardo. [l. b.]

Arriverà il 2 febbraio

Monsignor [illegible] nuovo vescovo del Monregalese

CENGIO. Monsignor Luciano Pacomio, farà l'ingresso nella diocesi monregalese domenica 2 febbraio 1997. Monsignor Pacomio, che dovrebbe essere nominato vescovo da Papa Giovanni Paolo II il giorno dell'Epifania, è il quarantunesimo nella plurisecolare storia della chiesa monregalese, ha 55 anni e sino [illegible] ora ha ricoperto l'incarico [illegible] rettore dell'Almo collegio Capranica di Roma, dove studiano sacerdoti di tutto il mondo.

Sostituirà monsignor Enrico Masseroni. La diocesi di Mondovì raccoglie 32 comuni (69 in provincia di Cuneo e 13 in provincia di Savona, in Valle Bormida) con 125 mila abitanti e 192 parrocchie civilmente riconosciute. [ansa]

Grande successo delle nuove rassegne del Loanese e dell'Ambra di Albenga

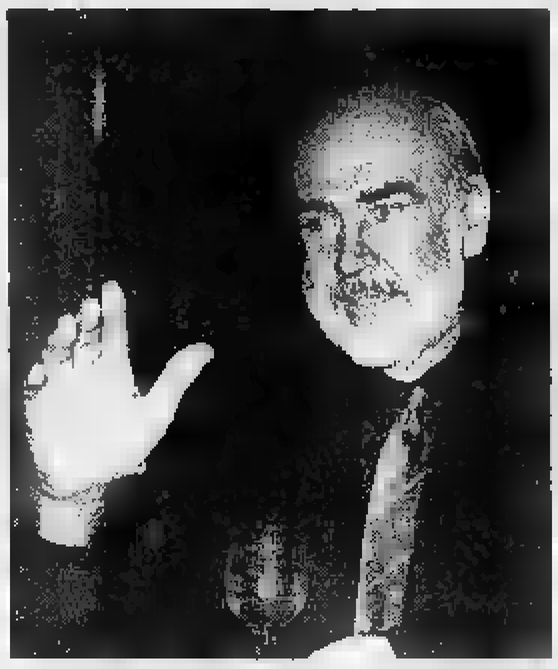
In Riviera la moda del cineclub

Il cinema d'autore e i prezzi popolari richiamano il grande pubblico. Stasera c'è «The rock» Il classico «Guantanamera» di Gutierrez e Tabio è in cartellone giovedì. Tutto il programma

Quello del Loanese, in programma da oggi, è il terzo cineclub in calendario nel Ponente Savonese. E' la conferma di un ritorno al cinema di qualità. Negli Anni '80 un solo cineclub faceva fatica a riempire le sale.

Il cineclub del Loanese in via Garibaldi è organizzato dal Comune, dal cinema-teatro, dalla civica biblioteca e dal Centro culturale. La direzione artistica è affidata, per il quinto anno, a Giuliano Confalonieri. Questi i film in calendario per il primo ciclo.

Oggi «The Rock» con Sean Connery. Seguono nell'ordine: «La canzone di Carla» (17 dicembre), «Vesna va veloce» (7 gennaio), «The Fan, il mito» (14 gennaio), «Un ragazzo...tre ragazze» (21 gennaio), «Sleepers» (28 gennaio), «Qualcosa di personale» (4 febbraio), «Trainspotting» (11 febbraio) e «Sotto gli ulivi» (18 febbraio). Due le proiezioni, tutti i martedì, alle 16,30 e alle 21. Proiezioni diurne sono previste, a richiesta, per le scuole. Il biglietto costa solo 5 mila lire. Commenta Giuliano Confalonieri: «Dopo cinque anni abbiamo la conferma del ritorno del pubblico al cinema. Questo avviene se le proposte sono interessanti e di qualità come nel nostro caso».



L'attore scozzese Sean Connery è tra gli interpreti di «The Rock» in programma stasera al Loanese

Ad Albenga prosegue sino a giugno la rassegna «Giovedì dell'Ambra» nell'omonima sala cinematografica di largo Doria. «Tutti i migliori film premiati e da premiare» sono scelti da Marco Pesce.

Giovedì sera verrà proiettato «Guantanamera» di Tomas Gutierrez e Juan Carlos Tabio. Il 12 dicembre si conclude anche il ciclo «Sette films d'Essay» organizzato all'Ondina di Finale Ligure da Amnesty International sui diritti umani (ingresso libero). Ultimo film in cartellone «Kitchen Toto» sul «colore della libertà». [a. r.]

Gli appuntamenti by night

Cantanti in pedana ad Andora Jazz a Finale con il trio «Casati»

Jazz live da Pilade a Finale e gara canora ad Andora. Questi gli appuntamenti di serata.

VARAZZE. Genere dancing dalle 15 alle 18 al Kursaal Margherita. Ritrovo al Mister Pub di via Corsale.

CELLE L. Ritrovo giovane all'american bar Charlie Max. Al Thenax genere underground.

ALBISSOLA M. Al Tuttofrutto giochi di società e karaoke.

[illegible] Tombolata alla Società operaia in piazza Cavaradossi.

CAIRO M. Ritrovo giovane al Dobro nel centro storico.

[illegible]. Musica dal vivo dalle 18 al ristorante interno al centro commerciale Il Gabbiano. Ritrovo in musica al Pirata.

[illegible] Martedì «dal vivo» alla birreria e paninoteca Pilade in via Garibaldi con il «Casati Trio». Ritrovo al Garibaldi's in via Brunenghi.

PIETRA L. Musica dal vivo al Music Live Flora sul lungomare. Liscio e revival al dancing Malibù. After hours della birra dalle 21 alle 24 al Pirata Pub di via Libertà.

LOANO. La discoteca Tapatapa è aperta tutte le sere. Liscio e revival al dancing Manhattan Inn e al Saitta.

[illegible] Ritrovo alla Città Vecchia e al Pulp di via Torlaro.

ALASSIO. Martedì sera dedicato alla discoteca al Vip di corso Europa. Americanbar all'U'Brecche di via Dante.

ANDORA. «Non saranno mai famosi» gara canora a premi alla Casa del Priore. Il 19 dicembre inaugura il Ciak Discopub in via Aurelia 200.

[illegible] Stasera riapre il Sortilegio, al Pick-up festa «Bud» con birra americana e gadgets. [a. r.]

IL MED CAFE'

Albisola, idee di Natale si parte con i veggenti

ALBISOLA S. P[illegible]ARTE, con una festa dedicata alla divinazione, alla magia e alla cartomanzia, la programmazione natalizia del Med Cafè di via Lanfranco in località Vigo ad Albisola Capo. Il locale, riaperto il 10 di settembre sotto la nuova gestione curata da Silvio Iannullo e Pier Paolo Pelizzoli, noto dj del Thenax, si propone come bistrot alla francese con possibilità di gustare sia i prodotti del bar, sia piatti caldi. Il mese di dicembre sarà caratterizzato da speciali serate del mercoledì che prenderanno il via domani con «La notte delle veggenti», aperta a professionisti della magia, ma anche ad «aspiranti stregoni».

Mercoledì 18 i veri protagonisti della serata saranno i clienti del locale che, se lo vorranno, potranno improvvisarsi «barmen» mettendo alla prova le loro capacità nella preparazione di cocktails di ogni tipo. Per mercoledì 25 dicembre non poteva mancare una serata dedicata al panettone dal titolo «Panettone "no stop"». Nei mercoledì del Med è applicata la formula «Happy Hour» dalle 21 alle 22. «Oltre alle serate del mercoledì - spiega Pier Paolo Pelizzoli - proponiamo tutte le domeniche pomeriggio appuntamenti con le partite di calcio in diretta simpaticamente 'condite' con frittelle, spaghettate, sangria, varie specialità e stuzzichini della casa. Per le vigilie di Natale e Capodanno abbiamo [illegible] pensato di organizzare il cenone e il gran veglione di fine anno per i quali gradiremmo le prenotazioni».

Il Med Cafè, che con la nuova gestione ha anche cambiato look proponendosi [illegible] simpatici e coloratissimi murales, oltre alla normale attività di bar, cocktail bar e ristorazione è diventato punto di riferimento per i giovani e i meno giovani che usano incontrarsi «al Med» prima di andare in discoteca per ascoltare un pò di musica, sapientemente offerta dai dj, per guardare la tv e per collegarsi con Internet data l'iscrizione del Med Cafè alla rete informatica.

«La varietà delle nostre proposte rispecchia sostanzialmente la scelta che abbiamo fatto di rivolgerci a un pubblico variegato che va dai giovanissimi alle persone più mature - spiega ancora Pier Paolo Pelizzoli - Per esempio il mercoledì, il giovedì e la domenica, quando fa tappa da noi la clientela della discoteca Thenax di Celle, si organizzano giochi che contemplano i gusti delle persone più adulte». E conclude: «Nelle altre serate, invece, la programmazione artistica e il divertimento [illegible] mirati a soddisfare maggiormente le esigenze dei teen-agers. Il tutto, come sempre, all'insegna del del buon gusto senza mai esagerare». [a. z.]

Il locale affidato alla «Tango» di Cuneo

Ippocampo di Celle cambia nome e stile

CELLE L. Un nuovo nome e un look decisamente alla moda per l'ex Ippocampo. Il locale, di proprietà comunale e chiuso da molti anni, è stato affidato in gestione alla «Tango» di Cuneo, società che si avvale dell'esperienza di dirigenti di grandi tour operators ed esperti nell'organizzazione di manifestazioni a carattere turistico sullo stile dei villaggi vacanza. «Pur mantenendo la caratteristica di ristorante e bar - spiega Dario Oreglia, presidente della società - abbiamo pensato a un collegamento con artigiani, negozianti e ristoratori per dare vita a proposte forti che consentano all'intero paese di lavorare durante tutto l'anno. Con il sindaco abbiamo addirittura parlato di far entrare Celle in un circuito di fiere internazionali e spettacoli di richiamo. Per quanto riguarda la ristrutturazione del locale - aggiunge Oreglia - abbiamo affidato il progetto all'architetto Rodolfo Falucca di Savona che renderà intercambiabili i due piani: uno a Bistrot e uno a bar, eliminando l'ascensore e inserendo una scala. L'arredamento sarà essenziale, caldo e accogliente. Al ristorante e al bar lavoreranno chef e barman di fama. Se ci sarà consentito cercheremo di aprire al piano terra, vicino alle cucine, '100% Natural' un punto di distribuzione estivo di frullati, succhi naturali e insalate'. Ci auguriamo anche di poter allestire piccoli dehors per illuminare le zone buie a lato del locale, lasciando però libero per intrattenimenti artistici lo spazio che si affaccia sul lungomare. Per quanto riguarda il nome - conclude Oreglia - è certo che cambierà ma manteniamo ancora la suspense». [a. z.]

IL TAGLIANDO PER IL LUNA PARK

MARTEDI' 10 DICEMBRE 1996

Luna Park di Savona

[illegible] POPOLO



Presentando alla cassa questo tagliando si ottiene un **biglietto omaggio** per una delle seguenti attrazioni:

AUTOSCONTRO	NAVE PIRATA	GIOSTRA BAMBINI
MINI AVIO	PIOVRA	GIOSTRA CATENE
BRASILIA	ADVENTURELAND	SAMBA ESAGERATA
SIMULATORE	[illegible] KART	RUOTA PANORAMICA
DISCHI VOLANTI	TELECOMBATTIMENTO	

Presentare il tagliando del giorno [illegible] (al lunedì quello della domenica). Non sono valide le fotocopie

Anche oggi pubblichiamo il tagliando con il quale è possibile andare gratis al Luna park. Ritagliandolo e presentandolo alla cassa di una delle attrazioni che aderiscono all'iniziativa si ha un giro gratis. Il luna park resterà a Savona fino al 20 gennaio.

GIOCHIAMO AL **LOTTO**

[illegible]

BARI	79	28	89	41	6
	71	58	57	57	53
CAGLIARI	3	26	52	67	55
	85	61	[illegible]	51	[illegible]
FIRENZE	8	78	66	52	60
	95	88	75	57	55
GENOVA	70	48	24	86	21
	96	70	69	64	55
MILANO	17	86	32	55	52
	102	78	51	50	50
[illegible]	83	41	66	6	65
	68	57	54	48	47
PALERMO	42	69	83	13	1
	[illegible]	50	[illegible]	47	[illegible]
ROMA	81	13	[illegible]	[illegible]	85
	79	60	80	56	52
[illegible]NO	1	43	65	58	10
	102	64	56	53	47
VENEZIA	13	69	79	64	71
	93	[illegible]	72	56	58

[illegible]

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	4	113	30	1	7	46	34	83	4	11
VERTIBILI	4	19	24	1	2	7	82	4	0	12
CADENZE	1	6	6	2	5	7	2	1	5	3
	24	44	62	26	13	58	29	30	34	32
FIGURE	5	2	3	3	7	2	3	5	2	8
	26	24	28	30	18	37	32	[illegible]	[illegible]	28
DECINE	71	11	31	21	41	[illegible]	71	41	61	31
	31	26	18	37	22	[illegible]	[illegible]	22	16	29

[illegible] indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane [illegible]

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 13 di Venezia. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

13-7; 13-15; 13-32; 13-42; 13-58; 13-75; 13-55; 13-88; 13-22; 13-41; 13-65; 13-31; 13-4; 13-14; 13-6; 13-51; 13-69; 13-77; 13-17; 13-19; 13-40; 13-52; 13-63; 13-16; 13-12; 13-87; 13-35; 13-84; 13-25; [illegible].

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:

Bari 6 (0); Cagliari 55 (2); Firenze 4 (1); Genova 24 (1); Milano 60 (1); Napoli 1 (2); Palermo [illegible] (1); Roma 45 (1); Torino [illegible] (0); Venezia 25 (0)

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Napoli:

10-18; 60-18; 11-18; 20-78; 90-78; 41-18; 81-18; 50-18; 51-78; 30-78; 23-18; 45-18; 55-18; 83-78; 75-78; 85-18; 66-18; 70-18; 6-78; 40-78; 20-18; 90-18; 10-78; 50-78; 11-78; 51-18; 30-18; 41-78; 81-78; 50-78; 83-18; 75-18; 23-78; 45-78; 55-78; 6-18; 40-18; 85-78; 66-78; 70-78.

[illegible] figura la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Roma:

8-17-26; 26-53-62; 44-17-26; 8-35-44; 26-71-80; 53-62-71; 8-44-53; 26-89-8; 53-80-89; 8-62-71; 35-44-53; 53-8-17; 8-80-89; 35-62-71; 53-26-35; 17-26-35; [illegible]; 62-71-80; 17-44-53; 35-8-17; 62-89-8; 17-62-71; 44-53-62; 62-17-26; 17-80-89; 44-71-80; 62-35-44; 26-35-44; 44-89-8; 71-80-89.

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

Oggi proiezione video

[illegible] di incontri dedicati all'arte del presepe ligure

ALBISOLA S. Tradizione e cultura nella programmazione natalizia del Comune che quest'anno ha deciso di dare spazio alla conoscenza dell'arte presepiale, alla gastronomia e al teatro. Questa sera alle 20,30 nella biblioteca civica in via San Pietro, la professoressa Flavia Folco commenterà una proiezione video sul tema «Presepi e pastori 'nostri' noti e no». Il 12 dicembre, giovedì, sempre alle 20,30 in biblioteca, Vincenzo Sguerso e Sergio Incolta del circolo enogastronomico «Della Rovere» di Savona terranno una conferenza su «Tradizione, cibi e sapori della cucina ligure». Venerdì 20 dicembre saranno invece di scena Valerio Briano e Patrizia Salvetto, attori dell'associazione culturale «Teatro laboratorio Chiabrera di Savona» con un recital di brani antologici tratti dai poeti liguri Giuseppe Cava e Edoardo Firpo. Il ciclo di incontri natalizi organizzati dall'assessore alla cultura Giovanni Vinotto si concluderà in modo conviviale con la cena, che avrà luogo martedì 17 dicembre alle 20 a «La Taverna di Mù» in via Colombo 65, a base di piatti della tradizione ligure natalizia. La cena, che comprende anche le bevande, avrà un costo di 28 mila lire. [a. z.]

STASERA AL CINEMA

SAVONA

Chi[illegible] — OGGI RIPOSO

Astor — Tel 854.627 Or. 15.45 18/20.15/22.30 L. 10.000/7000/5000
Ancora vivo — di W. Hill, con B. Willis, B. Dern, C. Walken (Usa '96) — In una cittadina di frontiera texana, durante il periodo del Proibizionismo, un pistolero spinge due bande di gangster rivali a massacrarsi l'una contro l'altra. N. V. 1h 42' **Azione**

Diana 1 — Tel 825.714 Or. 16.45/19.30/22.15 L. 10.000/7000/5000
Michael Collins — di N. Jordan, con L. Neeson, A. Quinn, J. Roberts (Ir./Usa '96) — La storia di Collins, leader della lotta per l'indipendenza irlandese nella prima metà del Novecento, tra guerriglia e necessità di mediazione N. V. 2h 04' **Drammatico**

Diana 2 — Tel 825.714 Or. 16.45/19.30/22.15 L. 10.000/7000/5000
Ritratto di signora — di J. Campion, con N. Kidman, J. Malkovic, B. Hershey (Austral. '96) — Una ragazza americana in Europa: disillusioni, inganni e l'infausto incontro con un fascinoso bellimbusto. Dal libro di Henry James. N. V. 2h 24' **Dramm.**

Diana 3 — Tel 825714 Or. 15.30/17.45/20/22.30 L. 10.000/7000/5000
Specchio della memoria — di J. Dahl, con R. Liotta, L. Fiorentino, P. Coyote (Usa '[illegible]) - Un brillante medico legale, sospettato di aver barbaramente ucciso la moglie, si sottopone a un esperimento per scoprire chi è il colpevole N. V. 1h 55' **Thriller**

Eldorado — Tel. 820.563 Or.: 15.10/17.18,50/20.40 22.30 L. 10.000/[illegible]
Il Gobbo di Notre Dame — di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96) — Il Gobbo, che vive segregato nella torre di Notre Dame, decide di mescolarsi con la gente: conosce la bella Esmeralda e il capitano Febo. Dal romanzo di Hugo N. V. 1h 30' **Cart. Animati**

[illegible] — Tel 838.63.22 Or. 15.30/20.30/22.30 Lire 7000/5000
Dead man walking — di T. Robbins, con S. Sarandon, S. Penn, R. Prosky (Usa '95) — Una suora si avvicina a un pluriomicida condannato alla pena capitale, va alla ricerca del suo passato, si prende a cuore la sua sorte. N. V. [illegible] 10' **Drammatico**

Jolly — Tel 850.570 Or.: 15/22,30 L. 9000/6000/5000
Film a luci rosse

Salesiani — [illegible]

ALASSIO

Cu[illegible] — Tel. 640.263 Or.: 20.30 22,30; fes., pref. dalle 16.30. L. 10.000/6000/5000
Verso il sole — di M. Cimino, con W. Harrelson, J. Seda, A. Bancroft (Usa '96) — Da Los Angeles al Colorado: un viaggio «iniziatico» verso la salvezza di un delinquente malato terminale e del suo ostaggio, un oncologo. N. V. 2h **Drammatico**

Ritz — Tel. 640.427 Or.: 20.30/22.30 Fest./pref. dalle 16,30 L. 10.000/6000/5000 anziani
Squillo — di C. Vanzina, con R. Degan, J. Driver, B. Koedam (Italia '96) — Una ragazza polacca viene a trovare la sorella, prostituta di lusso a Milano, che presto scompare nel nulla. N. V. 1h 40' [illegible]

ALBENGA

Ambra — T. 51.419. Or.: 20,30/22,30 fest. anche 16,30/18,30 L. 10/6/5000
Reazione a catena — di A. Davis, con K. Reeves, M. Freeman (Usa '96) — Un giovane scienziato è costretto a trasformarsi in un uomo spregiudicato e senza paura per provare la propria innocenza e sfuggire anche all'Fbi. N. V. 1h 45' **Azione**

Astor — Tel. 50.997 Or.: 20.15/22.30 Fest./pref. anche 16/18,15 L. 10.000/6000/5000
Jack — di F. F. Coppola, con R. Williams, D. Lane, A. Zolotin (Usa '96) — Equivoci e buffe situazioni per un bambino di 12 anni che ha l'aspetto di un quarantenne e che tende a invecchiare più velocemente degli altri. N. V. 1h 54' **Sentim.**

ALBISOLA SUP.

Teatro Leone — OGGI RIPOSO

CAIRO MONTENOTTE

Abba — Tel. 504.234 Or.: [illegible]
Film a luci rosse

FINALE LIGURE

[illegible] — Tel. 692.200 Or.: 20,30/22,30; pref. e fest. anche 16/18. L. 10.000/8000 — OGGI RIPOSO

LOANO

Loanese — Tel. 669.961. Or.: 16,30/21 fest./pref. anche 16,30/18,30. L. 10.000/6000
The Rock — di M. Bay, con S. Connery, N. Cage, E. Harris (Usa '96) — Un agente dell'Fbi e un galeotto (l'unico a essere riuscito in passato ad evadere da Alcatraz) uniti per fermare il folle piano di un generale. V. [illegible] 2h [illegible] **Thriller d'azione**

MILLESIMO

[illegible] — Tel. 564.505 Or.: 17/21 Lire 7000 — OGGI [illegible]

SASSELLO

T[illegible] Sassello — Or.: 21,30 Lire 7000 — OGGI RIPOSO

[illegible]

Salesiani — Or.: 21 Lire 7000/5000 — OGGI RIPOSO

[illegible] 1 — Tel. 97.249 Or.: 20,15/22,35 Fest. e pref. dalle 15,20 Lire 10.000/7000
Michael Collins — di N. Jordan, con L. Neeson, A. Quinn, J. Roberts (Ir./Usa '96) — La storia di Collins, leader della lotta per l'indipendenza irlandese nella prima metà del Novecento, tra guerriglia e necessità di mediazione N. V. 2h 04' **Drammatico**

Verdi 2 — Tel. 97.249 Or.: 20,30/22,35; fest. e pref. anche 15,30/17,30 Lire 10.000/7000
Jack — di F. F. Coppola, con R. Williams, D. Lane, A. Zolotin (Usa '96) — Equivoci e buffe situazioni per un bambino di 12 anni che ha l'aspetto di un quarantenne e che tende a invecchiare più velocemente degli altri. N. V. 1h 54' **Sentim.**

GENOVA E IMPERIA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: La Bohème; ore 20,30
Teatro Stabile: Teatro della Corte: riposo; prenotazioni per «Un mese in campagna» di Ivan Turgenev regia di Marco Sciaccaluga; prezzi: 40-28.000
Teatro Stabile: Sala Duse: riposo; prenotazioni per «L'asino balenino» di Erik Vos; ingresso gratuito
Politeama Genovese: riposo
[illegible] Tosse: Teatro Verdi - Sestri [illegible]; tel. 247.07.93; oggi riposo
Teatro della Tosse: Sala Aldo Trionfo; tel. 247.07.93: «Arlecchino servitore di due padroni» di Carlo Goldoni; ore 21
Teatro della Tosse: Sala Campana: riposo
Teatro della Tosse: Agorà: «[illegible] foresta» incontri nel bosco di Arden; di Alessandro Serpieri; ore 18,30 e 21
Sheraton Dizzy Night: Sheraton Hotel Genova Aeroporto; tel. 65491

CINEMA

Ariston 1: Il professore matto; **Ariston 2:** Mi sdoppio in 4; **Augustus:** Il gobbo di Notre Dame; **Corallo 1:** Uomini e donne, bugiardi per Eudo; **Corallo 2:** Ognuno cerca il suo gatto. **Grattacielo:** Sleepers; Luce: Ancora vivo. **Odeon:** Reazione a catena. **Olimpia:** Beautiful girls; **Orfeo:** Ritorno a casa Gori; **Palazzo:** Specchio della memoria [illegible] di sì. **Universale 1:** Delitti inquietanti; **Universale 2:** Michael Collins; **Universale 3:** Crash. **Verdi:** Moll Flanders; **Luci rosse:** Abc, Alcione, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Castello, Dionisio, Eldorado, Smeraldo.

[illegible]

Centrale: Lo specchio della memoria
Dante: Oggi riposo
Imperia: Oggi riposo

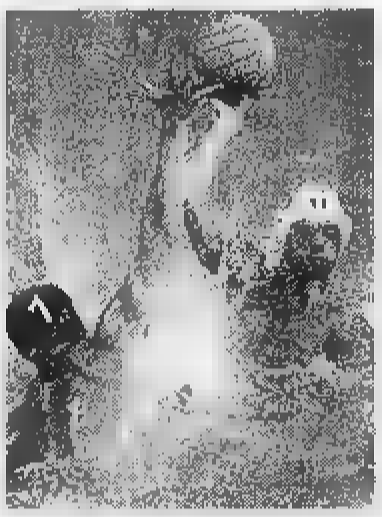
SANREMO

Ariston: Il gobbo di Notre Dame
[illegible]: Ritorno a casa Gori
Ariston Roof Sala 1: Michael Collins
Ariston Roof Sala 2: Trainspotting
Ariston Roof Sala 3: I racconti del cuscino
Sanremese: Lo specchio della memoria
Centrale: Verso il sole
Orfeo: Il professore matto
Tabarin: Moll Flanders


TOCCA CON MANO
LA QUALITÁ!
AD
ANDORA
COSTA
MENO.
Paghi a 12 mesi con interessi zero!
DICEMBRE
cambi la tua vecchia pelliccia
valutata fino a sei milioni
Gruppo Alta Italia
La Firma in Pelliccia
Pelle - Pellicce - Shearling
Via C.Colombo, 34 - Andora (SV) - Aperto solo il pomeriggio ore15 00 - 20,00
Sabato e domenica orario continuato: 10.00-20.00. Chiuso il lunedi
APERTO LA DOMENICA

1

«Sportivo dell'anno» ad Alberto Angelini campione d'Europa e bronzo olimpico della pallanuoto



Alberto Angelini da anni è protagonista della pallanuoto mondiale. Per lui sono arrivate migliaia e migliaia di schede



Claudio Mistrangelo da un quarto di secolo si occupa di sport. E' il coach che serve all'Athena per poter continuare a sognare

2

«25 anni di sport» a Claudio Mistrangelo allenatore dell'Athena di pallanuoto e uomo dai mille miracoli

3

«Grand Prix Savona» a Nicola Larini collaudatore Ferrari e grande campione al volante dell'Alfa 155



[illegible] Larini è collaudatore di Maranello e pilota di punta dell'Alfa. Nella prossima stagione correrà in Formula 1 (Sauber-Ferrari)



Alfredo Provenzali genovese è radiocronista da 35 anni ed è una delle «voci» mitiche di «Tutto il calcio minuto per minuto»

4

«Decano dei giornalisti» ad Alfredo Provenzali mitica voce della Rai e radiocronista di successo da oltre 35 anni

CAMPIONI *a Savona*

La notte delle stelle al Chiabrera

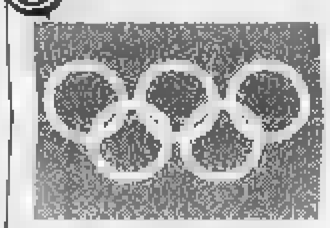
CAMPIONI veri, per un abbraccio senza fine. Sera, anzi notte, con tanti assi da giocare sul palco del Teatro Chiabrera. Di una città e una provincia il cui sport vuole [illegible] tutte le forze dimostrare [illegible] essere più forte di difficoltà, problemi, spazi angusti.

Premi speciali, specialissimi. Per il nostro Alberto Angelini e per quel Roberto Mancini che è un po' [illegible] tutti: talenti così - e guardate pure anche ad altri sport - contrassegnano intere generazioni. Il savonese Alberto e l'ormai ligure [illegible] non è facile, Bob, entrare così nel cuore [illegible] questa gente...) capitano della Samp [illegible] i terminali [illegible] un evento per cui non serve mostrare il petto: «basta» esserne orgogliosi.

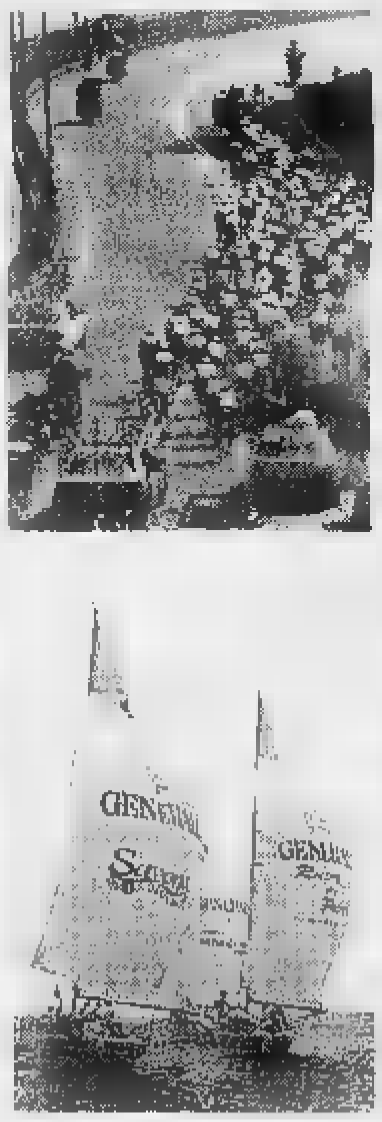
Eppoi Mistrangelo (il suo sogno in tanti anni [illegible] sport: scudetti, coppe, una valanga di giovani portati alla grande [illegible]balta), Larini, Provenzali; decine di atleti affermati e di giovanissimi; l'infinita passione [illegible] una provincia che produce sport - e spesso ad altissimi livelli - in una maniera perfino stupefacente rispetto alle possibilità teoriche di coloro che vi operano. Ed è [illegible] serata per loro, per tutti loro. Senza enfasi e senza timori, con una sorta di ideale ponte tra palco [illegible] platea: come una corsa fra le strade di casa, tra l'oggi e [illegible] domani, sulla formidabile Alfa Romeo 155 V6 Ti ITC. Un mare di sigle per un'auto da sogno.

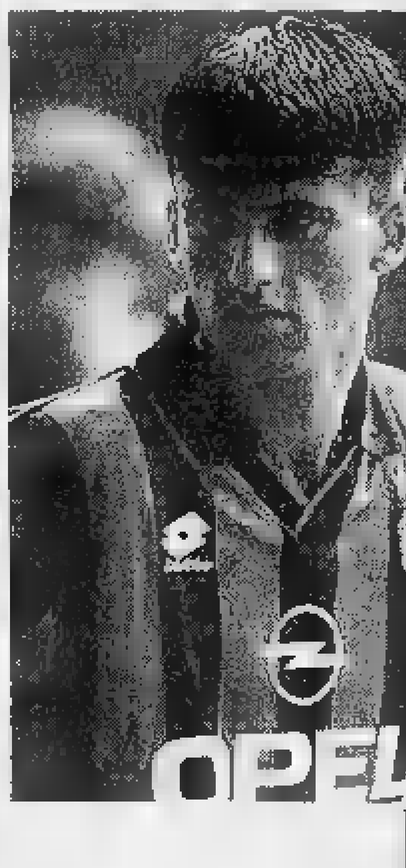
Ed è un piccolo sogno che si concretizza, questo del Chiabrera: la consapevolezza di aver [illegible] possibile perché la gente dello sport viva un momento tutto per sè. «La speranza è un sogno fatto da svegli», ha lasciato scritto Aristotele. Bene: resta sveglia, Savona, per questa grande sera di sport, di campioni, [illegible] personaggi vecchi e nuovi. Di speranza.

Roberto Baglietto



L'estate '96 è stata contraddistinta dalle Olimpiadi di Atlanta, di cui [illegible] stati protagonisti alcuni big dello sport savonese. Sfortunato [illegible] subito out per infortunio tra gli azzurri del calcio che poi non hanno brillato, «di bronzo» [illegible] e [illegible] **GRIBELLINI** [illegible] l'Italia pallanuotistica, nel torneo in cui la Yugoslavia di **MIRKO VICEVIC** è uscita di scena nei «quarti». Ha entusiasmato anche [illegible] basket femminile trascinato da **SUSANNA BONFIGLIO**, e si è fatta onore la squadra del sincronizzato di cui faceva parte [illegible] **CHI**. Altra partecipazione olimpica intanto per **EZIO** [illegible] tra i draghi dello sprint nell'atletica, [illegible] poca fortuna per i fratelli [illegible] e [illegible] **PIRINOLI** nella vela, classe Tornado.





Cristian Panucci, difensore del Milan, anche lui ospite della [illegible] al Chiabrera. A sinistra in alto il Giro d'Italia sulle strade della provincia con l'arrivo a Loano. A fianco, la barca «Città di Savona» che ha vinto quest'anno il Giro d'Italia a vela



Premmiu au Campiun
Dopo grandi personaggi [illegible] Nino Benvenuti, Moser e (alla memoria) Fausto Coppi, quest'anno [illegible] assegnato all'attaccante **Roberto [illegible]** che è l'uomo-simbolo da quasi 15 anni non solo della Sampdoria [illegible] del calcio europeo

Passerella di atleti [illegible] di premi

UNA grande serata di sport. Lunedì 16 dicembre il Teatro Chiabrera ospita lo «Sportivo dell'anno '96», la manifestazione a cui collaborano «La Stampa» e, co[illegible] [illegible] tradizione, il Comune e il Coni, il Modellismo club e il settimanale «Riviera Notte». Una parata [illegible] un contorno spettacolare di primo piano.

Al centro, ovvio, lo «Sportivo»: [illegible] Alberto Angelini, azzurro della pallanuoto, campione d'Europa [illegible] medaglia di bronzo alle Olimpiadi. Le schede [illegible] arrivate a migliaia, e l'asso dell'Athena si è imposto davanti a tanti altri big. [illegible] tanti altri sono i riconoscimenti [illegible] rilievo: in primo piano il «Prèmmiu au Campiun» che in passato toccò [illegible] personaggi [illegible] Benvenuti, Moser e, alla memoria, Coppi.

Ebbene: sarà il grande Roberto Mancini, uomo-simbolo da quasi 15 anni non solo della Sampdoria, a [illegible] un riconoscimento diventato [illegible] grande risonanza. Poi, il premio speciale per i 25 anni di sport, abbinati all'identico anniversario de «La Stampa» in Liguria: andrà [illegible] Claudio Mistrangelo, l'uomo dei mille miracoli della pallanuoto savonese. Quindi, il «Grand Prix Savona»: è la novità riservata al mondo dei motori e avrà un premiato d'eccezione: Nicola Larini, terzo pilota della Ferrari. Ancora, [illegible] «Decano dei giornalisti» assegnato ad Alfredo Provenzali, mitica «voce» della Rai da 35 anni.

Anche il «Fischietto d'Oro» [illegible] al 35° anno [illegible] età, ma prendono quota anche [illegible] «Fischietto alternativo», la «Speranza Azzurra» che vedrà abbinati [illegible] sampdoriano Carparelli e il genoano Scazzola. Poi, prima dei tanti altri premi, quelli ai primattori del Giro d'Italia a vela, e alle [illegible] di Loano e Varazze, abbinate nel passaggio [illegible] testimone tra i Giri d'Italia '96 [illegible] '97.

Nanni De [illegible]

[illegible] SUL [illegible]

C'è un gruppo di sportivi i cui risultati da tempo valgono i «titoli alti». Sul palco del Teatro Chiabrera si alterneranno in sette per ricevere i riconoscimenti [illegible]. Gea Vanara dell'Amatori è stata finalista agli Europei di nuoto; Patrizia Giallombardo guida da anni il sincro dell'Athena ed è di recente stata nominata vicecoach della Nazionale A; Mose Navarra ed Alice Canepa da grandi speranze [illegible] diventate certezze del tennis italiano; Carlo Salino si è ormai imposto come arbitro internazionale di pallanuoto; Mirco Celestino ex campione europeo Under 23 è l'unico professionista savonese nel ciclismo; Stefano Gerbaldo «piccola star» dell'atletica passa dall'Alba Docilia alle Fiamme Azzurre sognandosi protagonista nel grande mezzofondo.

FISCHIETTO D'ORO

E' Franc[illegible] Rocco, 41 anni, [illegible] carriera da ben dodici anni, quando cominciò nella primavera dell'84, [illegible] «Fischietto d'Oro» 1996: [illegible] ai migliori direttori di gara savonesi, ed è anche «nazionale» per il calcio [illegible] 5. Massimo Savarese, 30 anni, è salito alla A1 di pallanuoto nel '93-'94: riceverà, durante la [illegible] al Teatro Chiabrera, il «Fischietto Alternativo» con Marika Dagnino, giudice [illegible] gara fin dall'85, e Monica Zaro da poco giudice internazionale di sincronizzato.

[illegible]

Claudio Nucci, trainer del Savona Allievi l'anno scorso e del Quiliano [illegible] questa stagione, è il «Seminatore d'oro» '96. Con lui verranno premiati anche altri due giovani tecnici che stanno viaggiando sulla cresta dell'onda: Massimo Caracciolo del Bragno e Armando Amicone preparatore dei portieri [illegible] Sa[illegible]. Nella stessa serata, i dirigenti savonesi della Federcalcio sveleranno a quale personaggio dello sport savonese assegneranno il prestigioso «Trofeo Gian Besio».

Così sport [illegible] sport

Tanti giovani e un po' di rosa

Sono da sottolineare anche i premi assegnati agli atleti segnalati dalle Federazioni e dai lettori: Angelo Angiollieri (nuoto); Manuel Terrera e Carlo Giacchino (calcio) Paolo Cappucciati (pesca subacquea) Denis Leoni e Massimo Navoni (balon); Valentina Vermiglio (badminton); Roberto Ruggeri (t. tavolo); Costanza Gnemmi e Valentina Corvetto (canoa); le gemelle Marcella e Daniela Taverna (canottaggio); Alfredo Bagnasco (bocce); Ivo Grazzini (biliardo): Valentina Lepidi (ginnastica); Umberto Schettini (hockey prato); Stefania Miglietta, Marco Briano, Raffaella Carlini (arti marziali). In più, riconoscimenti per il basket [illegible] Sandro Morando, e per il volley al neo-presidente provinciale Ettore Lamberto.

Quindi, i «Palloni d'Acciaio», cioè i cannonieri della stagione '95-'96. Sono Patric Panucci (Savona, Nazionale dilettanti); Pino Alfano (Imperia, Eccellenza); Toni Saltarelli (Vado, Promozione); Franco Lucido (Zinola, Prima cat.); Manuel De Micheli (Cengio, Seconda); Sergio Frascerra (Carcarese, Terza). Poi, i vincitori dei trofei «Mori[illegible]» e «Del Buono»: sono Moiso del Vado e Di Capita del savona.

Tra le «passerelle» più attese, senza dubbio quella riservata ai 120 premiati del Golden Boys Centro Calcio. Sono i vincitori delle [illegible] categorie in cui si articolava il referendum, e gli altri 19 «piazzati». Un'autentico festival del calcio giovane: Juniores, Allievi, Giovanissimi, Esordienti, «Pulcini» e «Primi Calci». Quindi, la consegna della Coppa Campioni del «Savona-Goal» [illegible] Green Wolf e quella - per il tiro [illegible] volo - del Trofeo Ceramiche S. Giorgio.

Un'autentica «full immersion» nel biancoblù avverrà [illegible]oi con la consegna del «Premio [illegible] Boys Mario Dante», che dopo essere andato [illegible] Lazzaretti nel '95, [illegible] di un'altra «pro[illegible]» del Savona. Qui, alla ribalta anche coloro che han superato le [illegible] presenze in biancoblù: Valentino Persenda, Giulio Mariani (premio alla memoria), Paolo Viviani, Franco Canepa, Gino Vignolo, Osvaldo Verdi. Con loro Sergio Lamberto, uno dei protagonisti del Sa[illegible] negli anni della guerra.

Chiusura in rosa, ricordando l'elezione della Miss dello Sport alla discoteca «Face» [illegible] Albissola nel dopo-Chiabrera. In scena le squadre della Rari sincro, e di club di basket [illegible] volley: S. Pio X, Bianco Albenga, [illegible], Paolo Andora, Iris Carcare, Frascheri Varazze, Cestistica, Gabbiano Andora, Loano, Albatros Alassio.

[illegible] LO SPORT

Sei personaggi dall'attività quotidiana e continua. Sono Sergio Dessi delle Canottieri Sabazia, Bruno Licalzi coordinatore del Csi, «Pippi» Prussiati [illegible] massaggiatore del Savona, Giorgio Caviglia tecnico della Cairese e preparatore di «balon», Ugo Mazzarella c.t. della Nazionale di «sanda», [illegible] Gino Panella delle boccette ed ex presidente del Borghetto '84.

[illegible]

Saranno «in parata» dieci club che hanno fatto parlare molto di loro in questi ultimi tempi: si tratta di Legino Calcio, Don Dagnino Andora pallone elastico, Polisportiva Spotornese, Pesca Sportiva Le Bormide, Karate Savona, Pugilistica Carlevarino, Softball Star Cairo, Pallanuoto Albenga, Tennis tavolo Baia [illegible] Sole Alassio, Cinque Stelle Arco.

DUE RUOTE

Anche tre protagonisti per [illegible] disciplina importante e faticosa. [illegible] uomini (e donne) duri che [illegible] lavorare sodo. Tre primattori su due ruote: il campione ligure Juniores Fci, Jacopo Signorile [illegible] Gs Stellanello Laureri, vincitore del 45° Giro [illegible] Provincia e protagonista alla «Sei Giorni» di Milano; Mauro Armellino (Gs Santysyak), primo al 46° Giro della Provincia mountain-bike Uisp; Silvia Borile, «stellina» [illegible] ciclismo femminile, in evidenza nelle gare giovanili del '96.

FAIR PLAY

Due esempi importanti, sicuramente da seguire [illegible] da copiare. Esempi di vita per i giovani, ovviamente con diverse caratteristiche e particolarità, ma ben evidenti e sicuramente saldi nel panorama sportivo savonese. A don Lello Paltrinieri, in gioventù calciatore (anche promettente) del Savona, andrà il «Premio Solidarietà». A Michele Sbravati, che nel Savona c'è adesso, il «Premio Fair-play». Due uomini veri, prima ancora che sportivi [illegible] alta caratura [illegible] valore.

QUI MARASSI

Samp: Karembeu, basta Il Genoa si morde le dita



Nappi a Torino è entrato nella ripresa, creando guai ai granata e firmando il gol

GENOVA

LA sconfitta con la Juve non cambia sostanzialmente il campionato della Sampdoria. Sono altre infatti le partite da vincere per conquistare un posto in Europa e perdere contro i bianconeri, peraltro, era un ipotesi già presa in considerazione alla vigilia. La squadra di Eriksson tuttavia non ha demeritato di fronte ai più quotati avversari: ha pagato nel primo tempo una partenza al piccolo trotto, un atteggiamento troppo dimesso; ha reagito nella ripresa, quando Montella ha sostituito Karembeu, pur non riuscendo quasi mai a creare seri pericoli a Peruzzi.

E' fragorosamente riesploso, intanto, il caso-Karembeu: il centrocampista ultimamente pareva in ripresa, a Verona e Roma con la Lazio aveva offerto un rendimento più che sufficiente, anche se ancora lontano dai suoi standard abituali. L'altroieri il nuovo crollo verticale: anche Eriksson ormai comincia a prender le distanze dal centrocampista, sottolineandone la sua inutilità attuale e auspicando un futuro migliore. Futuro che, nel caso del francese, significa solo trasferimento: cambiare aria, al Real o al Barcellona, ma comunque al più presto possibile. Soluzione alla quale stanno lavorando tutte le parti interessate.

I blucerchiati riprenderanno la preparazione oggi a Bogliasco. Domenica a S. Siro con l'Inter, mancherà Balleri che domani verrà squalificato dal Giudice sportivo. Sacchetti è pronto a sostituirlo. Da verificare le condizioni di Laigle (stiramento al polpaccio sinistro).

Un libro su Mancini. Giovedì, alle 17,30 alla Libreria Di Stefano al Palazzo del Millo (area Expo) il giornalista genovese Piero Sessarego presenterà il suo ultimo libro (edizione Alkaest, lire [illegible] mila) dedicato al capitano blucerchiato e intitolato «Io, Mancini», e che sarà in vendita a partire da venerdì. All'incontro interverranno anche alcuni giocatori della Samp.

Genoa. I rossoblù hanno ripreso gli allenamenti già ieri mattina in vista del confronto col Brescia in programma a Marassi sabato sera (anticipo pay tv). Perotti recupererà Bortolazzi e Pereira che hanno scontato la squalifica ma dovrà fare a meno di Cavallo, espulso al «Delle Alpi», che per la prima volta verrà appiedato per un turno. Ha lavorato a parte Beghetto (contrattura ai flessori della gamba destra), mentre Nappi al termine della seduta si è recato all'ospedale per farsi togliere il bottone alla mano sinistra che ha aiutato il processo di cicatrizzazione del tendine operato. Oggi i rossoblù sosterranno una doppia seduta al «Pio» e domani pomeriggio, sempre a Pegli, amichevole in famiglia contro la formazione Allievi.

«La partita col Brescia non è quella della svolta - ha detto Perotti - perché in quel modo potrà essere definita solo la gara che ci permetterà di entrare o far parte del gruppo importante. E noi in quel gruppo non ci siamo ancora: non penso al recupero col Castel di Sangro visto che dobbiamo ancora giocarlo. Sabato ci servono i tre punti, ma dobbiamo conquistarli giocando bene e poiché la pazienza per noi non fa parte del nostro mondo, la velocità aiuta a commettere errori. D'altra parte la classifica deve ancora definirsi: il Lecce è al comando, ma le altre sono tutte lì. Sicuramente noi finora abbiamo colto meno del seminato. L'importante è credere nel lavoro. Quanto al pari di Torino, non è da buttare: abbiamo subito due reti da calci piazzati, evitabili con un po' più di attenzione, ma la squadra ha mostrato una bella reazione pur giocando quasi un'ora in inferiorità e nonostante quel rigore che l'ha penalizzata. Ha saputo cambiar pelle in corsa, passando da 4 a 3 difensori, dalla zona all'uomo».

Damiano Basso

Nazionale dilettanti: biancoblù lanciati, Sbravati «restituisce» il primo gol a Cattardico

Ora il Savona sa di essere grande

Contro la Sanremese, autentica vittoria del cuore

SAVONA. Il giorno dopo la perentoria vittoria del Savona nel derby con la Sanremese, in città i commenti favorevoli sulla prova biancoblù si sprecavano, e molti si sono rammaricati di non esserci stati: stavolta gli assenti han davvero avuto torto. Una prova impeccabile, maturata dopo un primo tempo accorto e giocato controvento, in cui gli attaccanti ospiti non han mai trovato il giusto varco.

All'insegna del «tutti per uno e uno per tutti», poi, è arrivato il 2-0. Ha funzionato, il giuramento che si è compiuto negli spogliatoi la settimana precedente la gara. Tutti, dal più anziano al più giovane, erano concentratissimi e convinti di ottenere il massimo. E il giorno dopo, c'è anche spazio per una simpatica «errata corrige» in merito alla paternità della prima rete. «E' vero che ero nei paraggi - dice Micky Sbravati - e che ho esultato per primo correndo verso la tribuna traendo così in inganno. Ma per la verità questo gol va ascritto al sinistro di Cattardico, che per tre volte con continuità ha messo la sfera sul primo palo: lì c'era un po' di confusione fra terzini e portiere matuziano, se dobbiamo assegnare il punto è giusto darlo a Cattardico».

Veramente da libro «Cuore»: chissà che Edmondo De Amicis, di cui ricorre quest'anno il [illegible]0° anniversario dalla nascita, non sorrida di lassù... Cristian Cattardico, dopo i sei spezzoni nell'Imperia bene ha fatto a tornare in città: la sua prova da «7» ha lasciato di stucco la difesa ospite. Imprevedibile ed agile saltatore nonostante la differenza di mole con Baldisserri & C., Cattardico ha colpito un palo e ha calciato a botta sicura su Siracusa la palla del 3-0.

La squadra adesso è fatta da 18 titolari e in questa ottica va elogiato il primo tempo del generosissimo Codice, che imbottito di antidolorifici si è battuto con velocità e si era anche procurato un rigore che solo l'arbitro non ha visto. Il cambio Codice-Cattardico è stato vincente ma non per questo Francesco ne esce sminuito: anzi il suo «doppio passo» ha più volte ridicolizzato il suo marcatore. Insomma, una giornata da incorniciare: tutti hanno saputo, con umiltà, dare il massimo. Fino alla restituzione della paternità del gol a Cattardico da parte di Sbravati: un gesto che merita il premio «Fair-play». Vittoria anche per le Vecchie Glorie: 2-1 con reti di Pietropaolo su rigore e Tonino Sacco: per il coordinatore-giocatore Valentino Persenda una gioia in più, che i tifosi hanno simpaticamente applaudito. **[n. d. m.]**



Nella foto di Sandro Chiaramonti, il primo gol biancoblù: la palla calciata da Cattardico su corner sta rotolando in rete

Contropiede

Campane a festa, cori angelici, osanna verso un cielo di piombo. Eh no, non è stata affatto una brutta domenica, per la Savona calcistica. Ma semmai, una di quella giornate che a fine stagione verrà ricordata con affetto, nostalgia, rimpianto. E qualcuno magari è anche andato un tantino oltre il segno: d'accordo, la Sanremese a Savona non sarà troppo simpatica, forse qualcuno nel clan matuziano avrà anche mostrato un po' troppa sufficienza nell'avvicinarsi alla partita.

Ma perché - alla fine - non è stato preferito esaltare i meriti di Panucci, Sbravati & C., e si è scelto lo scontro (verbale, ma non solo) con il clan rivale? D'accordo, gli sfottò fan parte del gioco. Ma quando si trascende, e per di più contro «vicini di casa», è fatale che prima o poi se ne paghi lo scotto. Sottovalutare un rivale è sempre sbagliato, talvolta letale. Sminuirlo a parole è comprensibile, ma non bisogna creder troppo a quel che si sostiene: l'equilibrio è la sola, giusta via.

Calcio dilettanti: bianconeri ancora senza vittoria, nei tornei minori in luce S. Cecilia e Rocchettese

Cairese da sogno, Albenga in pieno incubo

I gialloblù staccano la compagnia sulla vetta dell'Eccellenza

Il cielo è sempre più blu, almeno per la Cairese al comando, dopo dodici giornate, dell'Eccellenza. Diversi i fattori, oltre quelli tecnici, che consentono ai gialloblu di trovarsi in vetta: in primis, come tengono a sottolineare i dirigenti, l'armonia creatasi nello spogliatoio, spesso decisiva per compiere le grandi imprese.

Il cielo è grigio invece ad Albenga dove la compagine bianconera non riesce, nemmeno contro il Cisano, a trovare i tre punti: il direttore sportivo Giorgio Bartoli promette che le nubi verranno spazzate vie con risultati tali da proiettare i bianconeri nei quartieri alti. Cielo sereno alla Santa Cecilia, dove nessuno è in grado di mettere in discussione la leadership nella Seconda «A». In Terza invece protestano dirigenti e giocatori del Borghetto Varatella (ultima nata nel panorama calcistico), costretti ad «emigrare» per svolgere i loro allenamenti.

Il volo della Cairese. Era iniziata con una sconfitta in Coppa Italia contro il Bragno la stagione dei gialloblu. Chi temeva il peggio può guardare adesso con serenità una classifica che sorride ai ragazzi di Bencardino. Soli al comando, grazie ad un organico ben assortito in tutti i reparti (in difesa davvero grandi Gamberucci e Luzzo) e che davvero può andare lontano.

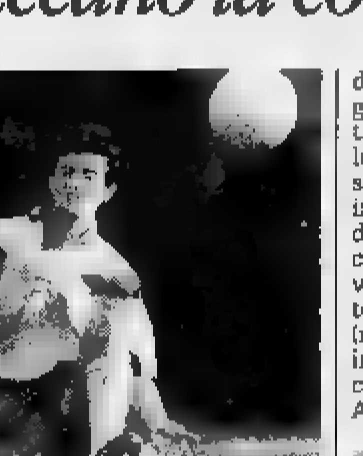
Il dirigente Sergio Finocchio: «Qualcuno dice che possiamo anche vincere il torneo. Certo, il morale è a mille, ma gli ostacoli da superare sono molti». Il «factotum» Carlo Pizzorno si sofferma sulla maggior attenzione che la città riserva alla squadra: «Si, l'interesse sta crescendo. Ed è giusto così, considerato che stiamo disputando un torneo sopra le righe. Adesso speriamo di mantenere questo ritmo».

«Vedrete, torneremo grandi». E' lo slogan di Giorgio Bartoli, diesse dell'Albenga che, dati alla mano, [illegible] il caso della Bolzanetese: «Adesso è quarta in classifica, ma un mese fa navigava nei bassifondi. Questo per dire che nulla è compromesso. Tutto è possibile: certo sarà necessario che questo momento di sfortuna passi, e al più presto. Anche contro il Cisano abbiamo condotto noi le danze». Intanto, a dimostrazione di un amore (ritrovato), la società [illegible] per pubblicare un inserto natalizio per il quale hanno dato il loro contributo numerosi commercianti della città.

Sempre più soli. Mentre nel girone B è doveroso segnalare la vittoria della Rocchettese sulla Veloce (3-1), con i padroni di casa che si portano a quota 12 e la Veloce che [illegible] a 16, superata dall'Albisola, nel girone A di Seconda categoria continua senza problemi la marcia della Santa Cecilia. La compagine di Gino Briano, pur fermata dal Borghetto, ha ben sette lunghezze sulla immediata inseguitrice, il Dolcedo. Inoltre insieme a Sarzanese e Baiardo - della Promozione B - è l'unica compagine ad avere ancora vergine la casella delle sconfitte. Punti di forza della squadra (ma tutti meritano un alto voto in pagella) sono il capitano Luca Oddero, ed il bomber Paolo Altomare.

Varatella, alt. Altro che bene gli ultimi. Provatelo a dire ai dirigenti del Varatella Borghetto, ultima nata (ed ultima anche nella classifica di Terza Imperia) nel panorama calcistico. Il dirigente Gino Panella spiega il malumore: «In città ci sono due società, ma i privilegi sono concessi ai nostri 'cugini'. Noi al campo abbiamo gli allenamenti stabiliti con il contagocce. Insomma, una situazione che ci crea tante difficoltà e che per il momento non sembra avere soluzioni».

Guglielmo Olivero



Di Mimo il gol-primato per la Cairese

CALCIO BABY

Juniores «nazionali» il ritorno del Savona

PUNTO sui baby provinciali, che hanno tagliato il nastro della quarta giornata. I tornei risultano equilibrati e diversi nomi sono già sui taccuini dei tecnici. Intanto, dopo due settimane di stop, è ripreso anche il campionato Junior nazionali.

ALLIEVI

L'Andora del domani

Vola l'Andora che supera (2-0) il Pontelungo con reti di Luzzara e Martini. Il dirigente Giampaolo Giudice: «La squadra è in forma e ben assestata. E' presto per affermarlo ma è possibile che da qui escano elementi destinati a un gran futuro». Nessun gol ma tante emozioni in S. Filippo-S. Bernardino mentre il Soccorso, dopo un incontro vibrante, si è imposto (4-2) sull'Alassio. Divisione della posta invece in S. Cecilia-Celle: 1-1.

GIOVANISSIMI

Soccorso puntuale

Al comando dei rispettivi gironi Soccorso, Celle e Cisano. Solo il Soccorso è a punteggio pieno: ultima vittoria sabato sulla S. Filippo, che è al 2° posto.

ESORDIENTI

Cisano macina-gol

Gran protagonista dell'avvio il Cisano che nel girone A vanta 12 punti. Il team ingauno continua a macinare reti (4 alla Villanovese nell'ultimo turno) e sicurezza. Buone anche le prove di S. Cecilia e Varazze, in vetta al terzo raggruppamento.

JUNIORES

Quaterna biancoblù

Il torneo è ripreso lo scorso week-end con la sorprendente sconfitta della capolista Nizza a Moncalieri (1-0). Tutto bene invece per il Savona che ha superato (4-0), e in trasferta, la Fossanese. Tra gli altri risultati la vittoria della Sanremese (2-0) a Chieri e la sconfitta interna dell'Imperia (3-1) con l'Asti.

PULCINI

Luceto verso le finali

Se il Trofeo Mussi è alle prime battute (sabato si son giocate le prime tre partite) in settimana arriverà alla fase decisiva il Torneo Stelle di Natale del Luceto. Così le partite degli ultimi giorni: Legino-Albisola 5-0; S. Cecilia-Speranza 1-8; Luceto-Quiliano 1-3; Sampierdar.-Vado 6-1; Legino-Finale 0-1; Loanesi-Cogoleto 6-1. Domani dalle 16,30 Savona-Vado e Loanesi-Luceto. **[g. o.]**

Kaimano-Goal avanti di slancio, ecco la classifica dei pronostici di sabato

Pino Marte ha «centrato» la Rari

Il vincitore della tappa ha pronosticato il 10-10

La vittoria sfiorata della Rari, con conseguente 10-10, è stata il motivo dominante della quinta tappa del Kaimano Goal, vinta da Pino Marte con 52 punti e i risultati esatti di Athena e Brescia. Colonna vincente: 21-10, 5-13, 7-12, 10-10, 8-7, 15-8, 9-12. Classifica quinta tappa: p. 52 Pino Marte (Green Wolf); 44 Alex Prosio, Antonio Poggi, Katia e Gioia; 40 Olimpia Cazzulo, Massimo Sanguineti, Roberto Manzini, Alpima e Bontà; 36 Mariangela Renolfi, Roberta Giamello, Piero Minuto, Matteo Gilardo, Ric; 32 Carlo Frosio, Giovanni Gilardo; [illegible] Edicola Repalino, Mimmo Minuto; 24 Simo e Lama, S. Sapia, Sergio e Stefano Frosio, Lamala, F. Poggi, M. D'Onofrio, Chiara Poggi, Loredana Casale, G. Core, L. Pesenti, M. Manzini, Laura Pennesi, [illegible]. Manzini, Rosa Patrone, Pat Mar, Ceto Sub, A. Penna, G. Gilardo, M.T. Battaglini, M. Ciarlo, S. Raspa. **[n. d. m.]**

MARTEDI' 10 DICEMBRE 1996

7a TAPPA — Sabato 14 dicembre 1996



1	ANZIO - RECCO
2	BOLOGNA - BRESCIA
3	ORTIGIA - ROMA
4	PESCARA - COMO
5	CATANIA - ATHENA
6	NERVI - PAGUROS
7	POSILLIPO - FLORENTIA

Nome .... Cognome ....

Indirizzo ....

BAR o TEAM ....

[illegible]TEDI' 10/12/1996

16a TAPPA — **SAVONA GOAL '96** — Gran Premio «SOTTOZERO»

domenica 15 dicembre '96

1	SAVONA	IMPERIA
2	CAIRESE	FINALE
3	LOANESI	VENTIMIGLIA
4	VADO	SAMPIERDARENESE
5	[illegible]	BRAGNO
6	QUILIANO	SPOTORNESE

LA NAZIONALE DEI LETTORI

Eccellenza ....

Promozione ....

Prima Cat. ....

Seconda Cat. ....

Terza Cat. ....

Nome .... Cognome ....

Indirizzo ....

BAR o TEAM ....

I Centri Vendita Selezionati

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA
Martedì 10 Dicembre 1996 N. 37
Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391



I carabinieri hanno identificato la coppia che assaltava gli uffici postali del Basso Novarese

Confessa cinque rapine e torna a casa

«Incensurato non è pericoloso», arrestato il complice

NOVARA. Schiacciato dagli indizi ha finito per confessare di essere l'autore di cinque rapine agli uffici postali del Basso Novarese. Piccolo imprenditore fallito, ma incensurato, il magistrato non l'ha considerato pericoloso. Così ha potuto tornarsene a casa con una denuncia a piede libero. E' Giorgio Bertelli, 40 anni, piccolo imprenditore nel settore dell'assemblaggio dei cavi elettrici a Senago (Milano). Ha confessato: «facevo le rapine con un mio amico e operaio». Il suo operaio, in realtà è un professionista del settore, Giuseppe Pepe di 36 anni detenuto in semilibertà al carcere di Opera dove scontava una condanna per rapina.

E' stato arrestato giovedì scorso dai carabinieri sul piazzale dell'autogrill «Pavesi» di Galliate dopo un pericoloso inseguimento sul filo dei 200 all'ora sulla «Torino-Milano».

La storia di questi due rapinatori val la pena di essere raccontanta così come l'hanno vissuta i carabinieri di Biandrate, Fara e Novara. I militari erano in allarme da agosto quando i rapinatori avevano preso di mira gli uffici postali piuttosto isolati, poco protetti, con un solo impiegato, sprovvisti di qualsiasi dispositivo di sicurezza e dunque facilmente vulnerabili. La gente di Castellazzo, Casalbeltrame e Landiona aveva paura ad andare in posta.

La frequenza degli assalti così come la tecnica erano tali da non lasciare dubbi che si trattasse della stessa banda. Vediamo in sintesi i colpi portati a termine da uno o due rapinatori armati di pistola o di un candelotto di dinamite, con la presenza ricorrente di una potente auto Mitsubishi «Eucaplipse».

Il [illegible] agosto e 27 settembre è la volta di Castellazzo: 3,5 milioni il bottino del primo colpo, a vuoto il secondo. Entrano in azione a Landiona il 21 e 26 settembre incassando: 4,5 milioni la prima volta, e un milione la seconda. Ad Albano (Vercelli) l'8 ottobre il colpo va buco. A Casalbeltrame il [illegible] ottobre il bottino è di 13 milioni cui si devono aggiungere i valori bollati; due milioni al secondo colpo del 13 novembre. Sei giorni dopo a Oldenico (Vercelli) i rapinatori scappano con pochi valori bollati.

Una sequenza impressionante in un territorio limitato e con obiettivi ben identificati inducono i carabinieri a presidiare tutti gli uffici postali. Così, il 27 novembre [illegible] individuata la potente Mitsubishi targata Milano che risulta rubata a Pioltello. I due occupanti avevano in programma un colpo a San Nazzaro Sesia poi andato buco. La famigerata auto giapponese, di colore scuro, ricompare sulla scena, precisamente a Casalbeltrame, giovedì scorso. Aveva però una targa Novara che si scoprirà rubata ad una «Renault» a San Pietro Mosezzo. Iniziava l'inseguimento che si concludeva con l'arresto di Pepe spacciatosi per camionista. Le indagini dei carabinieri consentivano di risalire al suo datore di lavoro che, in casa, aveva un giubbotto usato per le rapine e una pistola scacciacani modificata. Bertelli confessava cinque rapine, alcune delle quali compiute da solo perchè l'operaio complice era in carcere, e così poteva tornare a casa.

Renato Ambiel



Nell'abitazione di Giorgio Bertelli sono state sequestrate: una pistola scacciacani, le targhe originali della Mitsubishi, il giubbotto ed una felpa usati nelle rapine agli uffici postali

Di nuovo in carcere i due «coltivatori di marijuana»



NOVARA. Quando, nell'agosto scorso, i carabinieri di Novara scoprirono una piantagione di marijuana, ben mimetizzata in un campo di granoturco, alla cascina «Marina» di Garbagna, finirono in carcere Orlando Mandaglio e Antonio Pugliesi di 46 e 49 anni, calabresi da tempo trasferiti a Novara. Due personaggi noti alle forze dell'ordine per i loro precedenti specifici. Sono rimasti in carcere per sei mesi, Mandaglio è tornato libero la [illegible] settimana mentre Pugliesi ha lasciato il carcere [illegible]. La loro libertà però è durata poco perché, con tempestività davvero sorprendente, sono arrivati anche i risultati delle perizie sulle piaticelle poste sotto sequestro. Erano circa 265 non arrivate a piena maturazione ma, secondo i periti, vi si potevano già ricavare 15 mila spinelli. Quindi un principio attivo piuttosto elevato. Così, per i due arrestati è scattata la contestazione della grande quantità che, di fatto, porta al raddoppio dei termini della custodia cautelare: da sei mesi ad un anno. Questo perché la pena prevista è fino a trent'anni.

Il nuovo ordine di custodia cautelare, che tiene conto anche di altre cicostanze maturate negli ultimi mesi, ha raggiunto Mandaglio ormai libero mentre è stato notificato a Pugliesi proprio all'uscita dal carcere. La cascina nelle campagne della Bassa Novarese era stata affittata, a suo tempo, da Pugliesi ufficialmente per potervi installare un allevamento di polli. I due calabresi però non si erano convertiti all'agricoltura ma avevano ricavato nei campi una piantagione clandestina di canapa indiana. Non avevano però fatto i conti con il servizio di rilevazione aerea dei carabinieri: all'occhio attento dei militari sull'elicottero il caratteristico aspetto della marijauana non era sfuggito. Così, nel giro di pochi giorni, i due «contadini della droga» sono finiti in carcere. [r. a.]



Una parte delle pianticelle di marijuana sequestrate dai carabinieri di Novara. Qui sopra, **Orlando Mandaglio e Antonio Pugliesi** (a destra)

A Novara

Sciopero trasporti venerdì

NOVARA. Black out nei trasporti venerdì a causa dello sciopero degli autoferrotranvieri proclamato da Cgil, Cisl e Uil. In contemporanea incrociano le braccia anche i lavoratori dell'industria. Ecco un primo calendario. Gli addetti alla circolazione dei treni hanno indetto l'astensione dalle 10 alle 18, negli impianti fissi ed uffici l'intera giornata. Lavoratori vagoni letto: personale viaggiante dalle 10 alle 14. Addetti alla ristorazione: dalle 10 alle 12. Trasporto merci: 2 ore a fine turno. Sciopero Ama Sun dalle 8,30 alle 12,30 e il pomeriggio dalle 15.30 alle 19.30. Autolinee Fontaneto, Ani, Baranzelli, Asalav e Saf dalle 12.30 alle 20.30. Navigazione Lago Maggiore: dalle 8,30 alle 16,30. A Novara è prevista una manifestazione, con partenza alle 8,45 davanti alla stazione e comizio in piazza Duomo. A Borgomanero presidio alle 15 davanti alla sede dell'Associazione Industriali. [c. m.]

Oggi il sorteggio di «Supertris»

In palio il Coupé e 47 buoni benzina

NOVARA. «Supertris» premia i torinesi. Sono quattro i superfortunati che ieri hanno «grattato» la vernice argentata delle schede di colore viola e hanno vinto buoni benzina Ip. Il gioco de La Stampa li ha premiati tutti 200 mila lire in buoni benzina. Per tutti i lettori però non è ancora detta l'ultima parola. Ogni giorno le scritte sotto la patina argentata possono riservare gradite sorprese. E oggi per gli affezionati una chance in più, quella di essere baciati dalla dea bendata durante l'estrazione dei tagliandi inviati e relativi alla sesta settimana di gioco.

I nomi saranno pubblicati domani. Sono in palio il Coupé Fiat e ben 47 premi non assegnati. In attesa dell'estrazione, ricordiamo qualche regola del gioco. Le vincite devono essere comunicate al numero 011/4343363 entro le ore 12 di sabato. Allo stesso numero ci si può rivolgere per avere altre informazioni sul gioco. [c. m.]

NOVARA CALCIO IN CADUTA LIBERA

Esordio amaro per Antonelli



Ad Alzano seconda sconfitta consecutiva per gli azzurri largamente incompleti che precipitono in classifica.

Ambiel A PAG. 45

Gli amici difendono la coppia fuggita al mare

«Hanno sbagliato ma si vogliono bene»

OMEGNA. Rischio di reumatismi e di denunce a parte, potrebbe avere un lieto fine la fuga d'amore di Alan Maffezzoli, ventitreenne di Omegna, e di E.T., sedicenne di Pallanzeno. I due giovani che hanno vissuto 15 giorni in una cabina sulla spiaggia di Cesenatico sono tornati a casa: lui a Crusinallo, dove vive solo in una casa di sua proprietà, lei a Pallanzeno dalla mamma. Sembra, ma sono voci di amici, che si siano già reincontrati e che il ragazzo sia andato a casa dell'innamorata a parlare con la mamma di lei.

Il loro caso è balzato alla ribalta della cronaca nazionale nei giorni scorsi. Ad Omegna la fuga d'amore di Alan e della fidanzatina è stata vista soprattutto come una ragazzata. «E' un giovane difficile ma non cattivo, forse immaturo per i suoi 23 anni - dicono i conoscenti - in fondo il modo con cui si è comportato dimostra che non aveva cattive intenzioni e che a quella ragazza vuole bene».

Parlano poco anche i parenti di Alan, amareggiati dalla vicenda. «Ci sentiamo ogni tanto ma non lo vediamo da quasi un anno - dicono alcuni parenti - abbiamo sempre cercato di stargli vicino e quando possibile di dargli una mano perchè non è un cattivo ragazzo. Ma noi possiamo dargli dei consigli, non costringerlo a fare delle scelte. Comunque l'interesse dei giornali e della tv mi pare esagerato». Ora però l'avventura è oggetto di battute ironiche che servono anche a sdrammatizzare la vicenda. I due ragazzi dopo la «fuga» hanno vissuto per alcune settimane utilizzando, giusto per passare la notte, una cabina della spiaggia di Cesenatico. Un nido d'amore nel senso letterale del termine.

Parenti e amici si preoccupano del futuro del ragazzo. «Speriamo non abbia perso il lavoro: è andato via due settimane senza dire niente e se ha intenzione di sistemarsi l'impiego è necessario». [v. a.]

IL DELITTO DI MONTESCHENO

Ieri il paese è andato in tv



«Cronaca in diretta» (su Rai2) si è occupata ieri del fatto di sangue accaduto il 8 novembre. Ascoltati i parenti dell'omicida e della vittima. SERVIZIO A PAGINA 48

Al servizio tributi del Comune si esegue il conteggio gratuito dell'imposta

Il computer calcola l'aliquota Ici

Lo sportello funziona fino al 20 dicembre. Per usufruirne basta presentare i dati dell'immobile
Interessati i contribuenti per la seconda rata e gli immobili acquistati dopo il mese di maggio

Così nelle due province

	ALIQ. ICI '96 PRIMA CASA	ALIQ. ICI '96 ALTRI IMMOBILI
NOVARA	4,75	5,35
ARONA	5,5	[illegible]
BORGOMANERO	5,2 (tariffa unica)	
VERUNO	4	[illegible]
VERBANIA	5,5 (tariffa unica)	
BELGIRATE	5	6
CALASCA/CASTIGLIONE	5	6
CANNOBIO	5,5	6
CRODO	4	5
DOMODOSSOLA	6 (tariffa unica)	
PIEVE VERGONTE	4,4	6
STRESA	5	6

NOVARA. Nella tabella sono riportate le aliquote Ici di alcuni Comuni delle due province. Parecchie amministrazioni hanno optato [illegible] la doppia imposizione: il calcolo dell'aliquota Ici è differente se l'immobile è adibito a prima casa. Negli altri casi (seconda casa, negozi ed altri immobili), viene applicata un'aliquota diversa. Qualche Comune ha scelto la tariffa unica: succede [illegible] Borgomanero, Verbania e Domodossola.

In altre località, soprattutto turistiche, è stata scelta la doppia imposizione, per gravare maggiormente case ed immobili [illegible] utilizzati come seconda abitazioni [illegible] per [illegible] commerciale. Poche le amministrazioni che hanno deciso di adottare, solo per la prima casa, la tariffa [illegible]nima del 4 per mille. [c. m.]

NOVARA. Un aiuto informatico al contribuente alle prese con calcoli percentuali, decimali [illegible] arrotondamenti per la scadenza dell'Ici. Il Comune di Novara ha predisposto un servizio computerizzato per il calcolo dell'imposta dovuta sugli immobili di proprietà. Dalla [illegible] settimana [illegible] fino al 20 dicembre gli impiegati [illegible] dipartimento tributi di viale Manzoni assistono, e gratuitamente, tutti i contribuenti per il disbrigo dei calcoli. L'iniziativa [illegible] già stata collaudata a giugno, in occasione del pagamento dell'acconto Ici.

In primavera il sistema [illegible] calcolo computerizzato Ici aveva riscosso i consensi del Forum della Pubblica Amministrazione, tenuto a Roma. Il «know-how» elaborato dal Comune di Novara per il conteggio dell'imposta era stato immediatamente utilizzato in occasione della prima scadenza estiva.

«Il conteggio con il computer - dice Carlo Mollo, responsabile del servizio Tributi di viale Manzoni - [illegible] stato istituito per aiutare in modo razionale il cittadino che [illegible] trova a dover affrontare questi calcoli. Tra detrazioni per la prima casa, aliquota diversa per la seconda, molti rischiano [illegible] fare confusione».

Sono già numerosi i cittadini che in questi giorni hanno [illegible]fruito del servizio messo a disposizione dal Comune di Novara. «Ma molti altri - osserva Mollo - non [illegible] ricordano di questa opportunità. Spesso per il calcolo delle imposte ci si arrangia e si incorre, a causa degli sbagli involontari, [illegible] pesanti sanzioni».

In occasione della scadenza [illegible] dicembre, sono interessati al servizio i possessori di immobili per il pagamento della seconda rata. Oppure chi ha avu[illegible] variazioni dello stato patrimoniale nel periodo successivo alla prima rata. E' il caso, ad esempio, di chi avesse acquistato [illegible] ceduto una casa. Lo sportello per il calcolo dell'Ici è aperto fino al 20 dicembre, dalle 8,30 alle 12,30. Per usufruire del servizio di calcolo, completamente gratuito, basta presentarsi muniti di dati identificativi attendibili dell'immobile, come foglio catastale o rendita. Il calcolo viene effettuato per gli immobili situati nel capoluogo.

Una volta inseriti i dati, a tempo di record il computer sforna i conteggi, indicandoli con la [illegible] sequenza [illegible] cui devono essere riportati sul bollettino di versamento. In questo modo si evita qualsiasi possibilità di errore anche nella fase finale di compilazione.

«Lo scopo del servizio - dice Mollo - è duplice. Il lato pratico [illegible] quello di aiutare gli utenti ad eseguire i conti correttamente, e di evitare di commettere quegli errori. Inoltre vogliamo aiutare il pubblico a migliorare i rapporti, di solito caotici, con la pubblica amministrazione».

Cristina Meneghini



L'apparecchiatura per il calcolo dell'Ici in funzione all'ufficio tributi

Nel filmato per illustrare l'istituto

A scuola arrivano le immagini osé

NOVARA. Doveva essere la solita, ufficialissima e [illegible] pò barbosa presentazione [illegible] un istituto superiore [illegible] delle sue attività [illegible]li alunni di terza media che fra poco dovranno scegliere la scuola [illegible] cui iscriversi il prossimo anno, ed invece il video didattico ha riservato [illegible] fuori programma osé che ha mandato su tutte le furie gli insegnanti ma che [illegible] stato accolto dagli alunni fra risate e schiamazzi.

L'episodio è accaduto la settimana [illegible]rsa alla scuola media Pajetta di via Rivolta. Alcuni docenti dell'istituto per periti aziendali di Romentino stavano presentando le attività della scuola, che fra l'altro [illegible] tra [illegible] più attive dell'intera provincia: al termine dell'incontro è stata presentata una videocassetta illustrativa della scuola.

Per cinque minuti scorrono le consuete immagini fra aule, computer [illegible] spiegazioni degli insegnanti, poi, all'improvviso, la [illegible] cambia ed alle attività didattiche subentrano quelle più adatte alle pellicole osé: le immagini a luci rosse provocano la reazione sdegna[illegible] dei docenti che bloccano [illegible]bito il videoregistratore, fra i risolini dei ragazzi.

Che cosa è accaduto? Una goliardata [illegible] pessimo gusto, il residuo di una registrazione precedente non cancellata o il gesto stupido di uno studente?

E' quanto sta accertando il preside dell'istituto di Romentino, Silvestro Canna.



Silvestro Canna è il preside dell'istituto per ragionieri di Romentino

«Abbiamo girato anni fa un filmato per illustrare l'istituto, [illegible] lo abbiamo riversato [illegible] alcune cassette. Tutte le altre che abbiamo, sono state controllate [illegible] risultano regolari».

Com'è potuto accadere l'incidente? «Ci sono varie possibilità. Può essere una cassetta vergine che abbiamo acquistato come tale e che invece presentava uno spezzone già registrato, oppure si tratta di una cassetta già riutilizzata su cui [illegible] stato inserito uno spezzone estraneo, o qualcuno ha introdotto questo brano nel video. Compare anche [illegible] secondo spezzone [illegible] una serie televisiva che ha successo tra i giovani, e questa potrebbe essere una pista per scoprire il responsabile. Certamente andrò a fondo di questa vicenda». Anche il Provveditore agli Studi, Pietro Cataldo, ha preannunciato che chiederà chiarimenti sull'episodio. [m. g.]

Cilavegna, per gli appalti di piscine e servizi

A giudizio [illegible] sindaco dirigenti [illegible] imprenditori

VIGEVANO. Sei rinvii a giudizio [illegible] un'assoluzione per l'inchiesta sugli appalti di Cilavegna. Davanti al tribunale di Vigevano il 22 gennaio '98 dovranno comparire Giovanni Falzoni, 75 anni, ex uomo-simbolo del paese, di cui è stato sindaco per 34 anni, e Romano Comotti, 57 anni, ex assessore ai lavori pubblici. Con [illegible] ieri il giudice dell'udienza preliminare Rosario Lupo ha rinviato a giudizio due dirigenti di cooperative e due imprenditori. Non luogo a procedere, perchè [illegible] fatto [illegible] costituisce reato, invece, per un altro amministratore di Cilavegna, il dottor Luigi Guardia, 49 anni, [illegible] assessore ai servizi sociali e attuale capogruppo consiliare del pds. Esce da questo procedimento anche Flavio Vicario, 52 anni, di Ottobiano, presidente della cooperativa «Sirs» di Pavia, che gestisce le piscine di Cilavegna. Dei due capi d'accusa di cui doveva rispondere il giudice ha deciso il non doversi procedere per non aver commesso il fatto per la turbativa d'asta, mentre ha trasmesso gli atti alla procura presso la pretura di Pavia per la sottrazione di cose sequestrate. Vicario, secondo l'accusa, durante una perquisizione della Finanza nella sede pavese della Sirs, avrebbe fatto sparire la margherita di una macchina per scrivere che era [illegible] [illegible] dagli uomini delle fiamme gialle in quanto si sospettava [illegible] fosse stata utilizzata per redigere una falsa lettera di partecipazione ad una gara.

L'udienza preliminare si [illegible] conclusa ieri alle 16,45, dopo due ore di camera di consiglio. Falzoni e Comotti, entrambi esponenti del pds, sono accusati il primo di abuso d'ufficio e turbativa d'asta, il secondo degli stessi reati e inoltre di concussione e falso. Nel mirino dell'inchiesta sono le gare per aggiudicare la gestione delle piscine, i servizi di personale ausiliario o pulizia della ca[illegible] di riposo e la manutenzione degli impianti termo-sanitari. Sereno il commento dell'ex sindaco Falzoni al termine dell'udienza. «L'importante - ha detto - è avere la coscienza a posto». [c. br.]

Dal pds un richiamo alla giunta affinché promuova il tavolo di concertazione

«Sui servizi sociali parta il confronto»

Il capogruppo a Novara e consigliere regionale Manica sollecita la formazione di un gruppo di studio che coinvolga capoluogo, Comuni compresi nell'ex Usl 51, sindacati e i vertici dell'azienda sanitaria

NOVARA. I servizi socio-assistenziali verranno gestiti [illegible] proprio dal Comune. L'ha deci[illegible] la scorsa settimana il Consiglio. Ma per garantire un livello di qualità «almeno accettabile» sarà [illegible] [illegible] tavolo di concertazione. Altrimenti si andrà incontro a «figuracce» e disagi pesanti. Il possibile rimedio? Dovranno confrontarsi al più presto i rappresentanti municipali del capoluogo, quelli dei Comuni dell'ex Usl 51, i sindacati e i vertici dell'azienda sanitaria: lo chiedo [illegible] capogruppo pds in Comune e consigliere regionale Giuliana Manica.

«Ricordando il drammatico ritardo [illegible] cui il sindaco Merusi [illegible] la sua giunta si [illegible] mossi su questo importante cambiamento gestionale - dice Manica - ci troviamo oggi a sollecitare [illegible] confronto ampio e concreto al tempo stesso. Occorre trova[illegible] risposta ad alcune domande: quale rapporto esisterà fra Novara e i 24 Comuni del territo[illegible] ex Usl 51? Come funzionerà la gestione del personale? Si sta pensando a convenzioni utili in alcuni settori dell'assistenza che verranno stravolti dal passaggio?».



[illegible] Manica del pds Ribadisce la necessità di un coordinamento per i servizi socioassistenziali che il Comune gestirà [illegible] proprio

A sostegno dell'istanza Manica ricorda le modifiche apportate dalla Regione alla legge in materia: «La scadenza ora fissata al 31 marzo permette che questo tavolo di concertazione venga allestito e produca indicazioni. Non possiamo che rimproverare alla giunta di aver perso l'opportunità del consorzio fra Comuni come la Regione suggeriva. Non possiamo ora tollerare che si [illegible] al 31 marzo senza un piano serio, organico, [illegible] riorganizzazione dei servizi e gestione del personale».

Perplessità [illegible] critiche sulla scelta del Comune di Novara erano arrivate la scorsa settimana dalle organizzazioni sindacali. Manica ricorda che domani mattina in Regione i sindaci dei principali Comuni incontreranno l'assessore regionale all'Assistenza per mettere in chiaro importanti aspetti del passaggio di competenze. Manica: «Resta poi da capire come potrà funzionare in questa delicata fase l'assessorato comunale competente che, in seguito al famoso decreto decaduto, [illegible] rimasto senza assessore».

Maria Paola Arbeia

DIBATTITO

Il piano sanitario

«Quale piano sanitario per il Piemonte. Quali scelte per [illegible] nostro territorio» è l'argomento del dibattito pubblico promosso dal pds per lunedì 16 dicembre al convitto Carlo Alberto, dalle 21. Introduce Giuliana Manica, consigliere regionale; intervengono l'assessore regionale Antonio D'Ambrosio, il presidente della commissione sanità dell'Emilia Romagna Mariangela Bastico, il responsabile sanità pds per il Piemonte che è il medico Elio Pagani. Sono invitati ad intervenire i commissari delle aziende sanitarie e ospedaliere, amministratori provinciali e comunali, operatori sanitari, sociali [illegible] del volontariato. Sottolineano alla federazione del pds di Novara: «L'incontro, aperto [illegible] tutti, offrirà l'occasione per fare il punto su quanto è accaduto [illegible] soprattutto su quanto potrà accadere in Regione [illegible] nelle nostre province». Il dibattito è promosso anche dalla federazione di Verbania. [m. p. a.]

LETTERE [illegible] GIORNALE

Orari di sportello e cortesia alle Poste

In merito alla lettera della signora Anna Maria Pinocchiaro di Verbania «"La cortesia" delle Poste» pubblicata [illegible] 30 novembre u.s., si precisa che l'agenzia di Verbania-Intra effettua, dal lunedì al venerdì, l'orario di servizio al pubblico - sportelleria - fino alle ore 18. Come in tutte le nostre agenzie, è prassi costante prolungare l'orario di servizio di cinque o dieci minuti, o comunque il tempo necessario al fine di soddisfare [illegible] richieste del cliente che già [illegible] trova all'interno dell'agenzia durante l'orario di chiusura. Nel [illegible] in questione, risulta che la signora Anna Maria Pinocchiaro si sia presentata nell'agenzia, e quindi allo sportello, alle ore 18,10. Al di là dei problemi di sicurezza, chiusure [illegible]ontabili e quanto altro, è [illegible]amente vero che è nostro interesse soddisfare le esigenze di tutti, ivi comprese quelle della signora Pinocchiaro. Ci sia consentito però di formulare una domanda: «E' davvero scortese l'operatore postale che, al cliente presentatosi alle 18.10, si limita a precisare la chiusura dello sportello per fine orario di servizio?». Se così fosse chiediamo sinceramente scusa alla signora Anna Maria Pinocchiaro. In tal caso valuteremo di sperimentare orari oltremodo flessibili.

Pietro Raeli
direttore Poste, Novara

Piedimulera, rischioso sacrificare altro verde

In omaggio alla produttività, al problema occupazionale [illegible] all'espansione edilizia, con il nuovo Piano regolatore generale comunale, si richiede altro spazio (verde) sacrificato sull'altare di questo programma.

Non siamo in grado, [illegible] abbiamo competenza per formulare calcoli e pronostici per [illegible] futuro, ma si osserva che [illegible] sta impoverendo di verde quest'area che già manca quasi totalmente di alberi [illegible] non s'intravedono iniziative [illegible] sorta per ingentilire la zona, tranne che per un insediamento presente [illegible] qualche decennio che ha sviluppato un vivaio di conifere di un certo valore dal punto di vista ecologico.

Abbiamo in continuo sviluppo una vera giungla d'asfalto [illegible] cemento, e in fatto di depauperamento del verde nell'area in questione voglio citare in sintesi quanto il capo indiano Seathi della Lega Duxanish inviò al presidente americano Pearce nel 1854 quando venne proposto l'acquisto di tutte le terre indiane: «La terra non appartiene all'uomo, [illegible] l'uomo che appartiene alla terra».

A prescindere da questa filosofia indiana, noi dobbiamo te[illegible] conto che l'area di cui parliamo potrebbe essere interes[illegible] dall'imponderabile forza della natura, e la storia delle piene del torrente Anza insegna [illegible] dovrebbe insegnare. Nel caso di una eccezionale furiosa piena che prema in quel punto ove il riparo fa un'ampia curva in località Sassonia, con il cedimento del muraglione che [illegible] [illegible] poi una gran garanzia, l'uscita delle acque distruggerebbe tutto, compreso il lusinghiero, lungimirante programma di benessere presunto [illegible] reale che sia per l'economia del paese, ma in particolare per gli operatori.

Giovanni Scarfò, Piedimulera

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: tel. 627.000, **Arona:** tel. 0322 / 51.81; **Borgomanero:** [illegible] / 843.083; **Domodossola:** tel. 0324 / 46.600, **Galliate:** tel. 862.222; **Oleggio:** tel. 93.500; **Omegna:** tel. 0323 / [illegible] / 63.669; **Gravellona Toce:** tel. [illegible] / 848.559 / 865.000; **Stresa:** tel. 0323 / 33.360; **Trecate:** tel. 777.900.

Verbania: tel. 0323 / 405 000 / 558.000 / 556181 / squadra naut. salvam. 0323 / 519.100; **Baveno:** tel. 0323 / 924.222; **Mergozzo:** tel. 0323 / 80.705; [illegible] tel. 0322 / 911.900; **Grignasco:** B.r.e tel. 0163 / 418 617; **S. Maurizio d'Opeglio:** tel. 0322 / 967.458; **Lesa:** tel. 0322 / 76 697; **Piedimulera:** tel. 0324 / 83.188

GUARDIA MEDICA

Novara: tel. [illegible] **Arona:** tel. 0322/51.61; **Borgomanero:** tel. [illegible], **Domodossola:** tel. 0324/491.334; **Oleggio:** tel. 91.157; **Omegna:** tel. 0323/868.111; **Stresa:** tel. 0323/31.844, **Verbania (Pallanza):** tel. 0323/541.319

[illegible]

A [illegible] *Comunale*, villaggio Dalmazia, tel. 43.10.03 (apertura dalle 8,45 alle 20,15 cont.; dalle 12,30 alle 15,15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 3.000) e *Comunale*, c.so Mazzini, 15 tel. 39.85.13 (apert. con [illegible] notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente; dalle 21,30 [illegible] 8,45 a battenti chiusi, con obbligo [illegible] ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7.500). Per tutta [illegible] **Provincia**, la reperibilità notturna [illegible] [illegible] chiamata, dietro presentazione d[illegible] [illegible] mediche urgenti.

Borgolavezzaro: *Tarantola*, via Marconi, 14 tel. 88.52.13

Cameri: *Comunale 1*, via Novara, 45 tel. [illegible].84.88.

Oleggio Castello: *Romerio Bonazzi*, [illegible] Veneto, tel. 0322/53.130.

Borgo Ticino: *Giusti*, via Valle 3 tel. 0321/96.29.67

Veruno: *Vialti*, p. Roma, 4 tel. [illegible].

Boca: *Marozzi*, [illegible] Matteotti, [illegible] tel. 0322/87.271.

Verbania (Pallanza): *Attala*, vl. Azari, 1 tel. 0323/55.63.42.

Cannero Riviera: *Moro*, via Marconi, 15 tel. [illegible].

Belgirate: *Capone* via Mazzini, 63 tel. 0322/76445.

Orta San [illegible] *Bergamasco*, [illegible] Motta, 12 tel. 0322/90 117.

Quarna Sopra: *Mittino*, p. Zolanetta, 5 tel. [illegible].

Domodossola: *Comunale*, p. Rosselli, 6 tel. 0324/24.02.41.

Vogogna: *Sacchi*, [illegible] Nazionale, [illegible] tel. 0324/87.053.

Malesco: *Bovio*, via Tre Acque, 8 tel. 0324/92.310.

Cannobio: *Calatucci*, via Domenico Uccelli, 18 tel. 0323/70.178.

Sostegno: *Rabozzi*, piazza Repubblica, 13 [illegible] [illegible].82.

GLI APPUNTAMENTI

PRESEPI

Rassegna sul lago

Ha preso il via [illegible] Stresa la tradizionale rassegna «Presepi da tutto [illegible] mondo»: fino al [illegible] genaio nelle vetrine dei negozi sono esposte Natività provenienti da molti paesi esteri. [c. m.]

[illegible]

Prisma, proposte artigianali

Alla cooperativa sociale Prisma, in [illegible] Gorizia [illegible] a Novara, è allestito il consueto mercato [illegible] oggetti confezionati a mano. Organizzato dall'Alsp, Associazione per la lotta contro la sofferenza psichica, è aperto fino al [illegible] dicembre, orario 10-12,30 e 15,30-19, da martedì e domenica. [c. m.]

SCUOLA

«Linguaggio e sessualità»

«Linguaggio [illegible] sessualità» è il tema di un ciclo di conferenze promosso a Verbania dalla Commissione pari opportunità e dal Provveditorato agli studi del Vco. Gli incontri, validi quale corso di aggiornamento per docenti di scuole medie inferiori [illegible] superiori, [illegible] svolgeranno al liceo scientifico «Galois»; relatrici [illegible] Ornella Veglio e Daniela Baldo. [s. r.]

ESPOSIZIONI

Manufatti ad Arona

Al Centro sociale [illegible] via San Carlo ad Arona è aperta una mostra-mercato di lavori [illegible]guiti dagli anziani. [c. m.]

SCI

Gita nel Vallese

Lo Sci Club Lesa 77 propone per domenica 15 dicembre una gita [illegible] Saas-Fee, con partenza da Arona. Informazioni e prenotazioni allo 0322/77135 entro giovedì. [c. m.]

MOSTRE

«Natale Insieme» a Cannobio

«Natale insieme» è il titolo [illegible] un'esposizione allestita fino all'8 gennaio nel Palazzo Mandamentale di Cannobio, i[illegible] via Giovanola. Promossa dalla Pro Senectute e dall'assessorato alla Cultura, vi partecipano artigiani, pittori e poeti. [s. r.]

Ieri e oggi gli incontri con la proprietà dell'industria tessile

Gagliardi, i giorni decisivi

A Marano e Oleggio si susseguono le iniziative per sbloccare la trattativa
Oggi confronto decisivo all'Ufficio del Lavoro, domani assemblea pubblica

MARANO TICINO. Riunione decisiva, questa mattina, per la manifattura «Fratelli Gagliardi»: a Novara si terrà un incontro all'Ufficio Provinciale del Lavoro in cui si prenderà una decisione sul taglio di cento posti chiesto dall'azienda. Intanto si susseguono le prese di posizione per scongiurare i licenziamenti nell'azienda tessile di Marano Ticino.

Ieri pomeriggio al Municipio di Oleggio il sindaco Paolo Colombo ha incontrato gli imprenditori Luigi e Dario Gagliardi. Riferisce il primo cittadino: «A mio avviso i proprietari manifestano [illegible] certa disponibilità per un'intesa. E' inevitabile che l'accordo passerà da un compromesso, ciascuno rinuncerà a qualcosa. Come Comune vedremo di fare il possibile per evitare soluzioni traumatiche e ci siamo offerti per la mediazione».

Stamattina alle 10,30 all'Ufficio Provinciale del Lavoro si terrà l'incontro determinante per il futuro: in quella sede infatti dovrà essere trovato, se possibile, un accordo. In caso contrario scatterà il procedimento di mobilità per cento dipendenti. Sulla vertenza Gagliardi hanno preso posizione anche i consiglieri regionali del pds, Giuliana Monica e Luciano Marengo, che hanno inviato un ordine del giorno [illegible] Presidente del Consiglio regionale che impegna la giunta ad intervenire nell'ambito delle proprie competenze per la risoluzione positiva della vicenda.


Da settimane ormai la vertenza all'industria tessile Gagliardi tiene banco

Anche il senatore del pds, Sergio Vedovato, è intervenuto incontrando ieri pomeriggio sindacalisti [illegible] rappresentanti dei dipendenti. Solidarietà [illegible] lavoratori è arrivata dal movimento civico «Per Oleggio»: «Le difficoltà economiche dell'azienda - si legge in un comunicato recapitato ieri dal capogruppo Giancarlo Oro - possono essere inquadrate nelle dinamiche della globalizzazione del mercato. Tali difficoltà però non devono portare a soluzioni che comportino gravi penalizzazioni, fino all'estrema 'soluzione' del licenziamento di numerose decine [illegible] lavoratori e lavoratrici». E domani sera al teatro di Oleggio assemblea pubblica con gli amministratori locali e le parti coinvolte nella più delicata vertenza nella storia della maggiore fabbrica italiana di costumi da bagno.

Marcello Giordani

IN BREVE

POMBIA

In tribunale il fallimento [illegible] Zoo Safari

E' fissata in tribunale lunedì l'udienza sul fallimento dello Zoo Safari. C'è attesa per cono[illegible] le sorti del parco-azienda [illegible] i nomi dei possibili acquirenti. Intanto le condizioni dei numerosi animali esotici che vi sono ospitati sono sempre più precarie. [m. p. a.]

[illegible]

Bemberg, la consegna delle borse di studio

Domani alle 17,45, verranno consegnate [illegible] borse [illegible] studio [illegible] Comitato De Coumens ai figli dei dipendenti Bemberg particolarmente meritevoli negli studi. [r. b.]

COLAZZA

Stasera consiglio comunale c'è il bilancio di previsione

Consiglio comunale stasera alle 20,30. Tra gli argomenti, la dichiarazione di decadenza di Giuseppe Riboni dalla commissione edilizia, l'accettazione di donazione di un terreno e l'approvazione del bilancio di previsione. [s. bot.]

Attacco [illegible] Lapidari: «Ci ignora, non convoca più i capigruppo»

Ribaltone [illegible] Gozzano, le firme alla mozione contro il sindaco

GOZZANO. Il sindaco Vittorio Lapidari perde la maggioranza: nove consiglieri su sedici presentano una mozione di sfiducia. E' scontro aperto fra il primo cittadino, l'opposizione e la fronda interna alla maggioranza. Sabato i consiglieri Riccardo Silvestri, Mario Pasini e Danilo Pettinaroli della lista civica; Renato Antonioli [illegible] Gian Luca Godi di An; Licio Perosa e Francesco Fierro del Gruppo autonomo per Gozzano e due di maggioranza, Gian Pietro Crolla e Gian Domenico Piralli, hanno presentato la mozione di sfiducia verso Lapidari.


Da sinistra il sindaco di Gozzano **Vittorio Lapidari** e il consigliere **Riccardo Silvestri**

Una mozione che segue tre Consigli infuocati, in cui la maggioranza è andata sotto sulle variazioni di bilancio. Un tiro alla fune che si è concluso con le dichiarazioni contrapposte di sindaco e minoranza. Lapidari, in un comunicato alla cittadinanza, precisa che i provvedimenti bocciati avrebbero consentito di iniziare le procedure per eseguire la strada di collegamento fra via per Briga e via Padre Picco; la posa di una fossa biologica al cimitero per attivare i servizi igienici da troppo tempo inutilizzati; la riparazione del tetto [illegible] dell'impianto di riscaldamento della scuola media. Purtroppo quattro consiglieri eletti nella maggioranza (Perosa, Fierro, Crolla e Piralli) hanno fatto mancare il loro voto, senza motivazione».

Lapidari addossa ai dissidenti la responsabilità della mancata realizzazione di alcune opere pubbliche; un'accusa che l'opposizione rilancia: «Abbiamo fatto il possibile per trovare collaborazione - dichiara Riccardo Silvestri - e sabato abbiamo ancora chiesto a Lapidari di cambiare atteggiamento ma è stato inutile. Da un anno non [illegible] nemmeno più chiamati alle riunioni dei capigruppo». Lapidari dovrà convocare il Consiglio fra [illegible] 17 e il 27 dicembre per discutere la mozione: [illegible] non ci saranno ripensamenti da parte dei firmatari, il sindaco verrà sfiduciato e [illegible] paese andrà [illegible] nuove elezioni. [m. g.]

Finanza sequestra in Veneto 11 mila reticelle per lampade da campeggio

Radioattività, controlli [illegible] Invorio

Erano prodotte da una ditta che poi si è trasferita

INVORIO. Erano prodotte dalla «Auer Italiana», una ditta che fino all'89 aveva sede ad Invorio, le 11 mila reticelle per lampade a gas da campeggio sequestrate a Padova dalla Guardia di Finanza perchè costruite con materiale radioattivo.

Nelle reticelle è stata infatti rilevata la presenza di torio naturale, elemento radioattivo che verrebbe usato per incrementare la luminosità [illegible] la durata delle lampade.

I finanzieri le hanno scoperte [illegible] magazzini di due aziende patavine specializzate nella vendita di attrezzature da campeggio. I responsabili delle due ditte sono stati segnalati alla Procura della Repubblica pres[illegible] la Pretura di Padova per violazione della legge 230 del '95 che punisce chiunque produca, importi, impieghi o detenga per fini commerciali prodotti ai quali siano state aggiunte materie radioattive.

La conferma che [illegible] materiale sequestrato fosse radioattivo è arrivata dalle prime rilevazioni eseguite dai tecnici specializzati dell'Usl 16 di Padova.

Le indagini si erano però avviate in Campania, a Salerno, dove nei mesi scorsi era stato compiuto il primo sequestro di reticelle radioattive. Si erano estese poi nel Veneto e durante gli accertamenti disposti dalla magistratura di Padova hanno interessato anche il Novarese per [illegible] fatto che la «Auer Italiana», l'azienda produttrice delle reticelle sotto accusa, fino all'89 operava ad Invorio, in via Barro, e successivamente si era trasferita a sull'isola di Malta. Anche a distanza di sette anni il magistrato inquirente ha però voluto approfondire le indagini, delegando ai colleghi di Verbania e alla Finanza di Arona l'incarico [illegible] coordinare i controlli esterni ed interni all'ex fabbrica dell'«Auer Italiana», ora occupata da un'altra ditta.

«I controlli - confermano al comando Gruppo delle Fiamme Gialle di Novara - [illegible] stati eseguiti fra i mesi di settembre [illegible] ottobre scorsi dai tecnici dell'Usl di Arona e del centro regionale [illegible] rilevazioni radioattive. L'esito della perizia, di cui non conosciamo i contenuti, è stato poi trasmesso all'autorità giudiziaria di Verbania».

L'Usl di Arona nel frattempo ha però informato il Comune di Invorio sulla presenza di tracce residue di radioattività nell'insediamento industriale, ora occupato da una ditta di raccorderie meccaniche.

«In base al documento ricevuto dall'Usl - dice il sindaco Ottorino Viale - ho [illegible] ordinanze [illegible] cui chiedo [illegible] ai vecchi sia [illegible] nuovi proprietari opportuni controlli e interventi per rimuovere ogni presenza di radioattività nell'area interessata». [p. ben.]

Troupe di Rai2 ieri nel piccolo centro della valle Antrona

Delitto di Montescheno in tv per la «Cronaca in diretta»

MONTESCHENO. «Ho avuto con lui diversi diverbi, anche accesi: Luigi mi ha incolpato di diverse cose assurde, senza senso. Questa primavera mi ha pure aggredito [illegible] le forbici in mano: ero da solo in strada e mi sono sentito prendere per le spalle. Era Luigi, aveva in mano una forbice, voleva colpirmi. Sono riuscito a strappargliela ed evitare che mi colpisse. Poi sono fuggito».

Renato Minacci, 68 anni, parla tranquillo davanti alle telecamere della Rai, senza tradire emozioni di sorta, paura o timori. E' il fratello di Luigi, 58 anni, l'omicida di Montescheno, l'uomo che mercoledì 6 novembre ha ucciso a botte nella sua casa Antonio Piffero, 67 anni, di Villadossola.

Un delitto che ha portato le telecamere della Rai qui a Montescheno. Il fatto che ha suscitato l'interesse di Rai2 è stato il provvedimento preso dal gip del Tribunale di Verbania, Luigi Montefusco, che 36 ore dopo l'omicidio ha concesso a Luigi Minacci gli arresti domiciliari. Antonio Piffero non era ancora stato sepolto e il suo omicida era già a casa.

Così, ieri, una troupe di «Cronaca in diretta» (in onda alle 16 e 40) ha trasformato Montescheno in un grande palcoscenico. Nel piccolo paese della valle Antrona c'erano Cinzia Dieianni e Paola Mascioli, le inviate della trasmissione condotta da David Sassoli.

Il maltempo ha stravolto i programmi dei tecnici Rai e la trasmissione si è svolta tutto all'interno del bar che si affaccia sulla piazza del paese.

Il bar di Mario Pollini è così diventato uno studio televisivo dove le conduttrici hanno ascoltato i parenti dell'omicida e della vittima, ma anche gli avvocati e il capitano dei carabinieri di Domodossola, Giuseppe D'Agostino, che arrestarono il colpevole.







Luigi Minacci, l'omicida di Montescheno. A sinistra, **Antonio Piffero**, la vittima. In alto, un momento della trasmissione televisiva

«Da otto anni non ho rapporti con mio fratello» confessa Renato Minacci al microfono di Paola Mascioli, ricordando quanto già si diceva in paese sul carattere litigioso di Luigi.

Quella sera alcuni vicini pensarono che le urla provenienti dalla casa dove si stava consumando l'omicidio fossero le grida «normali» di una lite tra Luigi Minacci e sua moglie. Invece, Antonio Piffero veniva massacrato a colpi di botte.

«Antonio era [illegible] buono - conferma sotto i riflettori Giuditta, la sorella di Piffero - [illegible] è morto trucidato da uno che credeva suo amico. Mio fratello non era neppure sepolto che il suo [illegible]cida era già in libertà: questa non mi pare giustizia».

Un'accusa al provvedimento del gip Montesfusco, che ha applicato la legge alla lettera: [illegible] c'era più possibilità d'inquinamento delle prove, né il pericolo di fuga, né quello della reiterazione del reato.

Ma Luigi Piffero, fratello di Antonio, è andato oltre. Ha imbracciato una piccola telecamera ed è andato a filmare Luigi Minacci mentre gironzola fuori casa con il [illegible]. Le immagini del video amatoriale sono poi state ritrasmesse dalla Rai.

Ma i motivi che hanno spinto Minacci ad uccidere l'amico non emergono neppure in tv. «Li ha confessati al magistrato ma preferisco non dirli - afferma Marco Garzulino, l'avvocato difensore dell'omicida -. Posso aggiungere che i due erano amici, avevano bevuto assieme. Le cose sono andate forse come si è scritto ma certo mancano ancora particolari che ritengo fondamentali. Minacci non è libero, gli è stata comminata una misura cautelare che limita la sua libertà. E' stato filmato? una provocazione fatta apposta per farlo tornare in carcere».

Renato Balducci

Sarebbero arrivate con treni provenienti dalla Lombardia e adesso si teme che [illegible] state trattate

Traverse «sospette» nello scalo di Domo2

Allarme a Villadossola per materiale con catrame ritenuto tossico

DOMODOSSOLA. Allo scalo internazionale di Domodue sarebbe stata depositata un'ingente quantità di traverse ferroviarie di legno. Ed è subito scattato l'allarme perché potrebbe trattarsi di materiale scottante.

Le traverse potrebbero infatti risultare altamente tossiche in quanto trattate con olio di catrame riscaldato ad alta temperatura, il creosoto. Una sostanza giudicata nociva, a certe dosi addirittura cancerogena. Il sindaco di Villadossola, Franco Ravandoni, ha già chiesto un incontro immediato alla direzione delle Ferrovie per chiarire la vicenda. Lo scalo di Domodue si estende infatti su un milione di metri quadrati, sul territorio di Beura e in parte su quello di Villadossola. C'è il timore che, non sapendo come liberarsi delle traverse in legno, che, proprio per la loro pericolosità, sono state smantellate negli ultimi anni e sostituite con quelle di cemento armato, le Ferrovie abbiano deciso di trasformare la vasta area inutilizzata del nuovo scalo internazionale in un deposito di materiale assimilato ai rifiuti speciali. A Domodue sarebbero arrivati interi treni carichi di traverse di legno che sarebbero state ammassate proprio sul lato di Villa. Sembra che provengano da stazioni della vicina Lombardia. Il condizionale è d'obbligo perché non ci [illegible] conferme ufficiali; la notizia è però trapelata ed è arrivata anche al Comune di Villa. L'allarme è giustificato perché in prossimità dello scalo scorre il fiume T[illegible] e a poca distanza c'è l'acquedotto di Beura.

Il rischio di un inquinamento delle falde non è ipotetico. Oltretutto, esiste un precedente. Già durante i lavori di costruzione dello scalo erano comparse traverse di legno che avrebbero dovuto essere posate sui binari. Emanavano un forte odore, esalazioni che prendevano addirittura alla gola. Era intervenuta energicamente la sezione ossolana di «Italia Nostra» che aveva interessato le autorità sanitarie. La posa era stata sospesa, poi le traversine in legno erano sparite.

Adriano Velli

IL CREOSOTO

Se brucia è nocivo

Il creosoto è una miscela di sostanze ottenuta dai cresoli, composti derivati dal carbon fossile. E' stato impiegato su larga scala per oltre un secolo per impermeabilizzare il legno. Nella seconda metà dell'Ottocento questa sostanza infatti ha coperto pali del telefono e telegrafo ma soprattutto traverse ferroviarie. Proprio grazie al creosoto divenne possibile l'espansione a costi limitati della rete ferroviaria. Ma il creosoto è anche tossico. Può agire infatti sui processi genetici umani e animali, provoca eczemi e disturbi intestinali. Come tutti i fenoli, è vescicante e, a certe concentrazioni, può rivelarsi cancerogeno. Il grado di nocività e pericolosità aumenta se il legno impregnato di creosoto viene bruciato. Per questo è rigorosamente vietata la combustione e diventa difficile liberarsi delle traversine, veri e propri rifiuti tossici. Se ne sono accumulate in molte stazioni.

[a. v.]

L'ha disposta la procura di Verbania che ha affidato le indagini ai carabinieri

Un'inchiesta per l'inceneritore

L'adeguamento dell'impianto di Mergozzo costato 32 miliardi dopo 4 collaudi non ha mai funzionato
Sono stati perquisiti gli uffici e le abitazioni di tecnici e amministratori alla ricerca di documenti

VERBANIA. L'inceneritore consortile di Mergozzo è al centro di un'inchiesta aperta dalla procura della Repubblica verbanese che ha affidato le indagini ai carabinieri del comando provinciale.

Nell'ultimo fine settimana sono state effettuate perquisizioni [illegible] vasto raggio - che h[illegible] impegnato ben 35 militari dell'Arma - finalizzate a reperire documenti utili al riscontro di tutti i comportamenti eventualmente illeciti e delle presunte irregolarità che sarebbero all'origine dell'attuale situazione di stallo in cui versa l'inceneritore [illegible] rifiuti solidi urbani costato a tutt'oggi - lira più lira meno - circa 32 miliardi.

I carabinieri, con la collaborazione di [illegible] tecnico dell'Usl 14, hanno richiesto ed ottenuto l'ac[illegible] agli uffici dei Comuni di Verbania, Mergozzo, Gravellona Toce e della Regione Piemonte per acquisire la documentazione ufficiale relativa ai lavori di adeguamento [illegible] ampliamento dell'impianto.

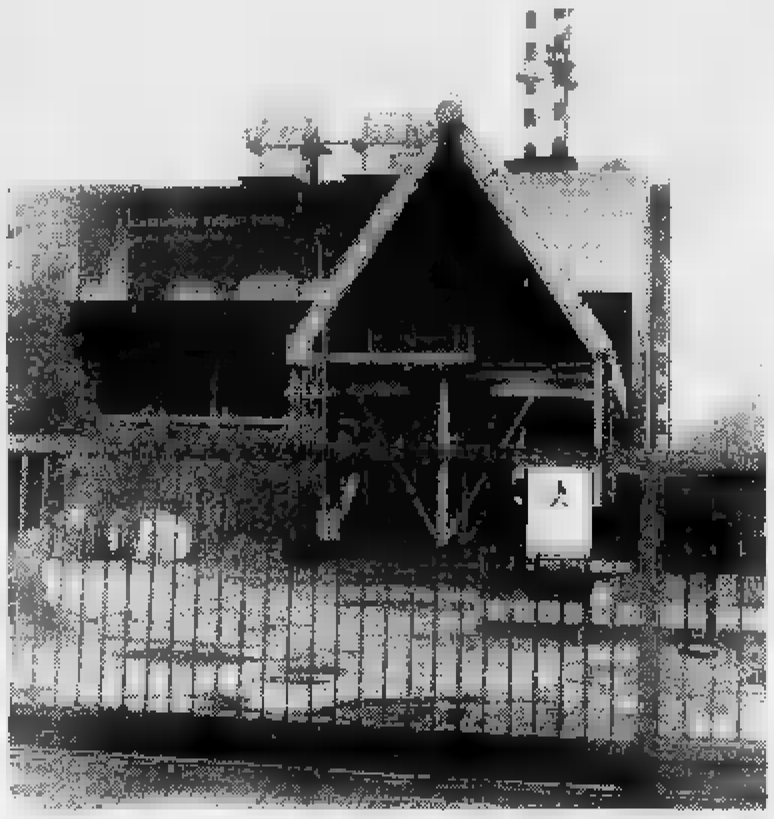
Una ponderosa documentazione è stata sequestrata nel corso delle perquisizioni eseguite nelle abitazioni [illegible] negli uffici professionali di Giordano Urbini, Giuseppe Chiaudani ed Aurelio Zanotti, tutti [illegible] tre membri della commissione collaudo dell'inceneritore.

Perquisiti anche le abitazioni e gli uffici dei direttori dei lavori, ingegneri Celso Crivelli ed Antonio Spadacini, [illegible] di Giogio Lorini, già presidente nel 1994 dell'allora Consorzio per lo Sviluppo del Basso Toce - committente dei lavori - trasformato successivamente in Con.Ser.Vco.

Nel mirino degli inquirenti anche il titolare dell'impresa borgomanerese «Gargiulo» che si occupa di raccolta e conferimento di rifiuti e rottami nelle discariche del [illegible]

A Milano [illegible] stati infine perquisiti gli uffici e l'abitazione dell'ingegner Veneroni, già capo - commessa per conto della ditta De Bartolomeis, costruttrice dell'impianto [illegible] dichiarata fallita nei mesi scorsi. Ulteriori acquisizioni di atti sono state eseguite negli uffici del Con.Ser.Vco a Verbania ed in quelli dell'inceneritore a Mergozzo. L'inchiesta dei magistrati verbanesi, appena ai primi passi ma già contrassegnata da numerosi interrogatori protrattisi nei giorni scorsi anche fino [illegible] tarda sera [illegible] destinata [illegible] sollevare notevole scalpore negli ambienti politico - amministrativi locali e nell'opinione pubblica del Vco. A tutt'oggi ben 4 collaudi - [illegible] capitolato d'appalto [illegible] prevedeva soltano due - sono stati eseguiti sugli impianti con risultati scarsamente soddisfacenti. Dopo il fallimento della De Bartolomeis il completamento dei lavori [illegible] stato affidato alla cooperativa Unieco [illegible] Reggio Emilia che si sarebbe detta disponibile ad accollarsi pure i costi per ulteriori operazioni sperimentali di verifica della funzionalità dell'inceneritore.

Aristide Ronzoni



L'adeguamento dell'inceneritore [illegible] Mergozzo [illegible] già costato 32 [illegible]

Rifiuti, [illegible] pensano all'ipotesi Thermoselect

OGGEBBIO. Alcuni Comuni del Vco sono intenzionati ad aprire una trattativa con la Thermoselect per portare i rifiuti all'azienda che opera nella piana del Toce. Una richiesta in tal senso [illegible] partita ieri da Oggebbio: «La nostra iniziativa - dice il sindaco Sergio De Monti -, parte dal fatto [illegible]he la Thermoselect smaltisce rifiuti per località fuori regione a costi dimezzati rispetto all'inceneritore di Mergozzo. Come amministratori riteniamo inconcepibile non sfruttare una simile opportunità che si presenta sul territorio. Se l'impianto funziona bene e non inquina, come risulta da un sopraluogo che ho compiuto e dal fatto che [illegible] lo ha bloccato, non si vede perchè i Comuni del Vco debbano spendere somme enormi per lo smaltimento dei rifiuti. E' invece doveroso dire ai cittadini che si può sfruttare un servizio che consente forti risparmi. Per questo chiediamo all'azienda una proposta concreta».

De Monti precisa ulteriormente il significato dell'iniziativa: «Non intendiamo toglierci dal consorzio ConSer Vco. Continueremo a conferire parte dei rifiuti all'impianto di termodi[illegible] di Mergozzo. Ma vogliamo sfruttare anche l'occasione offerta da Thermoselect, offrendo la materia prima che ci viene richiesta per produrre energia elettrica».

In sintonia con queste dichiarazioni è Giancarlo Soldani: «Nessuna norma - dice il sindaco di Stresa - può imporci di conferire tutti i rifiuti al Consorzio, a costi sempre crescenti e dunque con un pesante aggravio per la collettività, quando è possibile risparmiare notevolmente grazie [illegible] un impianto che esiste alle porte di casa. E' una logica imposta dalle regole della buona amministrazione».

Sull'argomento interviene pure [illegible] sindaco di Premeno, Alfredo Guzzo: «La prima preoccupazione è l'interesse dei cittadini, oberati da costi sempre più gravosi. Verificheremo [illegible] processo Thermoselect, poi il Consiglio comunale assumerà deci[illegible]ni opportune». [s. r.]

IN BREVE

[illegible]

Lavori alla cupola troppo lunghi, protestano i negozianti

Protestano i commercianti di piazza S.Vittore [illegible] Intra per [illegible] protrarsi dei lavori alla cupola della basilica, che determinano una notevole riduzione dei parcheggi. «Dal Comune - scrivono - ci [illegible] stata promessa la rimozione dei tunnel prima delle festività, mentre ora non si sa neppure quando i lavori termineranno. [s. r.]

STRESA

Incontro in Regione sui 13 addetti della funivia

Sindacalisti del Vco e amministratori di Stresa si sono incontrati a Torino con una delegazione della Regione di cui faceva parte il consigliere Racchelli per discutere dei 13 dipendenti della funivia Stresa-Mottarone, il cui esercizio è attualmente sospeso. La Regione si impegna a riattivare [illegible] servizio al più presto. [s. r.]

ORNAVASSO

Rubano le offerte e danneggiano due chiese

Furti sacrileghi nelle chiese del Convento Francescano e di San Sebastiano. I ladri hanno rubato i soldi dalle bussole di offerte e candele, danneggiando seriamente anche porte [illegible] mobili. [re. ba.]

[illegible]

Notiziario del Comune in onda [illegible] Vco Azzurra Tv

«Verbania Informazioni» [illegible] il titolo di un notiziario quindicinale del Comune in onda su Vco Azzurra Tv il martedì alle 20, con replica alle [illegible] e anche alle 13 [illegible] sabato. [s. r.]

Mancano medici, infermieri, tecnici di laboratorio e impiegati

Usl, [illegible] per 141 nuovi posti

Negli ospedali di Domodossola, Verbania e Omegna

OMEGNA. Sembra essere la sanità la nuova frontiera dell'occupazione nel Verbano, Cusio e Ossola. Stanno partendo in questi giorni i bandi [illegible] concorso per l'assunzione, nei presidi ospedalieri di Domodossola, Omegna e Verbania, [illegible] 141 persone, tra personale medico, paramedico ed amministrativi. Più esattamente entro la fine del prossimo anno l'Unità Sanitaria del Cusio avrà bisogno di cinquanta medici, altrettanti infermieri generici, venticinque tecnici sanitari e di laboratorio, otto impiegati, sette tra cuochi e centralinisti ed un procuratore legale. Verranno assunti per concorso ed andranno a coprire anche molte delle assunzione temporanee alle quali l'azienda sanitaria ha dovuto ricorrere negli ultimi tempi per coprire il fabbisogno di personale. L'assunzione del nuovo personale comporterà una spesa aggiuntiva di circa otto miliardi e mezzo l'anno. «Ma [illegible] un investimento [illegible] molto importante - dice il commissario dell'Usl 14 Mario Vannini - la sanità [illegible] futuro dovrà affrontare la concorrenza privata e dobbiamo [illegible] pronti». [illegible] aprono dunque nuove prospettive sul mercato del lavoro locale considerando che [illegible] le nuove assunzion comunque nella nuova provincia ci sarà una ricaduta economica. Attualmente l'Usl [illegible] la più grade «azienda» del Vco: ha in organico, nei tre ospedali, 2100 dipendenti. Il bilancio attuale è di 257 miliardi ed il personale incide per 120 miliardi. Da rilevare che prossimamente la Regione, nell'ambito del Piano [illegible] rientro finanziario dovrebbe riconoscere all'Usl un ulteriore contributo di 39 miliardi. Fino al 1999, quando le Usl dovranno diventare autosufficienti dal punto di vista finanziario, [illegible] Sanità del Vco dovrebbe contare dunque [illegible] un bilancio di circa trecento miliardi annui. Dal Duemila in avanti poi dovrà camminare con le proprie gambe. «E' que[illegible] [illegible] la [illegible] che dobbiamo vincere insieme - ribadisce il manager - abbiamo investito, [illegible] lo stiamo facendo ancora. Oggi vedo che [illegible] tre presidi, ed a tutti i livelli, [illegible] [illegible] forti motivazioni sul piano della qualità del lavoro. Vincere la sfida nella sanità significa cogliere una vittoria sociale». [v. a.]

NEL VCO

Poste, 71 confermati

VERBANIA. Settantuno giovani attualmente impegnati nelle Po[illegible] del Vco con contratto di formazione lavoro saranno confermati dal nuovo anno a tempo indeterminato. Lo ha dichiarato [illegible] funzionario dell'Ente Poste Felice Bonati nel [illegible] di un incontro pro[illegible] a villa San Remigio dalla amministrazione provinciale per discutere i problemi del settore. Con l'assessore Bardaglio, erano presenti amministratori di Verbania, Domodossola, Gravellona e sindacalisti. Prossimamente sono previste pure 500 nuove assunzioni per il Piemonte e anche nella assegnazione di questo personale si terrà conto delle [illegible] di organico del Vco, per dare maggiore efficienza al servizio. Il segretario della Cisl, Mario Ventrella, commenta positivamente gli ultimi sviluppi, ma aggiunge che i sindacati non abbasseranno la guardia finchè tutti i problemi del comparto delle [illegible] [illegible] saranno risolti. [s. r.]

NOTIZIE dalle AZIENDE

La Banca Popolare di Intra apre a Vergiate

Già presente da diversi anni nella provincia di Varese con la Filiale di Arsago Seprio, la Banca Popolare di Intra [illegible] aperto lunedì 9/12 un nuovo sportello a Vergiate.
Con lo slogan "Diamo valore ai valori della gente" l'istituto si propone come interlocutore [illegible] piccole e medie imprese, artigiani e commercianti [illegible] in generale delle famiglie, offrendo la propria esperienza e professionalità.

A Oleggio stasera va in scena «Grazie Ludwig» con Luca Domenicali e Danilo Maggio

Microband sfida i Grandi delle note

Al Comunale dalle 21 l'allestimento di cabaret e musica concepito come un «omaggio burlesco» ai mostri sacri del pentagramma. I due protagonisti utilizzano alcuni originali strumenti e si cimentano in gags e clownerie

OLEGGIO. Ancora teatro-musica al Comunale. Dopo l'origina[illegible] lavoro di Bentivoglio-Servillo con gli Avion Travel, questa sera [illegible] Oleggio è in cartellone «Grazie Ludwig» prodotto dalla Microband. Protagonisti sono i bolognesi Luca Domenicali e Danilo Maggio. La presentazione dello spettacolo annuncia una «sfida all'ortodossia musicale». La Microband prende di mira i Grandi delle sette note: «Sarà un burlesco omaggio [illegible] tutti i mostri [illegible] che nel corso dei secoli hanno composto pagine entrate di diritto nella storia della musica».

Beethoven è [illegible] simbolo dell'Olimpo [illegible] celeberrimi compositori d'ogni epoca che i due giovani talenti [illegible] a sfidare. Battute, clownerie [illegible] gags vengono sottolineate [illegible] esecuzioni di brani che spaziano dal reggae alla migliore scuola del cantautorato italiano. Tutti da scoprire gli strumenti che la Microband inventa e utilizza, sulla falsariga della più nota Banda Osiris. Il duo si è esibito in numerose stagioni teatrali e festival di teatro-musica.

I biglietti eventualmente disponibili [illegible] in vendita dalle venti al botteghino. I prezzi: 28 mila e [illegible] mila lire. S'inizia alle 21, gli organizzatori raccomandano la puntualità. Il prossimo appuntamento [illegible] la prosa è per il 14 gennaio: andrà in scena «Come vi piace» di Shakespeare, protagonista Manuela Kustermann. Si tornerà allo spettacolo tradizionale dopo la parentesi con il teatro-musica che a Oleggio ha riscosso consensi fra gli spettatori più giovani, per quanto riguarda lo spettacolo «La guerra vista dalla Luna» di Bentivoglio-Avion Travel, ma ha suscitato perplessità fra quanti amano la commedia dai canoni classici: questi ultimi saranno accontentati prima con Shakespeare poi con Pirandello, di cui andrà in scena «Uno nessuno centomila» il 29 gennaio.

[m. p. a.]



Attori della Filodrammatica «Virus Guerrini» [illegible] Crusinallo in scena

«Spirito allegro» sul Natale

Stasera al «Sociale» di Omegna con la Filodrammatica Guerrini

OMEGNA. S'inizia con uno «Spirito Allegro» il Natale omegnese. La celebre commedia di Noel Coward sarà portata in scena questa sera al teatro Sociale dalla Filodrammatica Guerrini di Crusinallo nell'ambito delle iniziative natalizie promosse dalla Pro loco. Lo spettacolo [illegible] già stato presentato [illegible] successo in primavera, riscuotendo unanime consenso di pubblico: al punto da costringere la Filodrammatica a mettere in scena anche una replica.

«Spirito allegro» si inserisce infatti in quel filone di spettacoli, divertenti e pieni di gagas, che caratterizzano la compagnia crusinallese e che consen[illegible] agli attori cusiani di esprimersi ad un livello di grande professionalità. La commedia di Coward verrà rappresentata in tre atti suddivisi in quadri dove i protagonisti sono due coniugi alla ricerca di emozioni forti. Che si rivelano, magari, anche troppo forti quando compare una misteriosa entità evocata da una evanescente medium durante una seduta spiritica. La regia di Bruna Iacaccia, il gioco di luci e suoni che creano un'atmosfera da trilling, fanno il resto. Lo spettatore comunque può restare in poltro[illegible] tranquillo: anche se è una serata se[illegible] luna, [illegible] ode il sinistro canto di un cuculo [illegible] ballano i tavolini l'unico rischio di infarto è per il troppo ridere. «Spirito allegro» è ricco di colpi di scena e lo spirito, tanto allegro da essere anche burlone, trascina tutti, spettatori compresi, in un turbine di divertimento. Il che in questo periodo non guasta e con un sorriso ci [illegible] appresta al Natale. La Pro loco, che ha messo in calendario quest'anno una ricca serie di iniziative natalizie, proporrà sabato prossimo al Centro Sportivo di Bagnella lo spettacolo di danza [illegible] le scuole di Rossana Castaldi, Paola Ripamonti e Carola Sondionigi insieme alla palestra Step Forma e Forma. Parte del ricavato sarà devoluto alle famiglie omegnesi alluvionate. Anche questo è un modo di vivere l'attesa del Natale. [v. a.]

Parata di artisti stasera nella discoteca di Cameri

Gran galà delle orchestre per i 24 anni del «Jambo»

CAMERI. Una parata [illegible] artisti e orchestre, in tutto 17, per festeggiare il compleanno numero 24 della discoteca «Jambo», una delle sale da ballo «storiche» di Novara e dintorni. Il locale, nonostante il quarto di secolo sulle spalle, si è sempre rinnovato per offrire alla sua clientela un ambiente accogliente e tante novità.

Il taglio della torta con le 24 candeline avverrà stasera alle 21,30. Si esibiranno gli Aloha Group, Al Raugone, la Artistry Jazz Band, la «pantera del latino americano», Cecilia Gayle, Cesare e gli Janita, Damiano Cavallaro, Daniele Cordani, Dina Manfred, Juliano Cavicchi, Lello Lettieri, Luca Francia, Mario Valenti, Mina Fassoli, Monica Pastor, Paolo Cella, orchestra Pivo [illegible] Tonya Todisco.

La serata di gala, coordinata da Sandro Riboldazzi, sarà presentata da Cristina Campi [illegible] Lucy Stella. Hanno aderito pure alcune aziende locali che esporranno nel loro stand: il negozio «Musical Center», la concessionaria «Hyundai Autojetti», «Igorcreme», e la «Ezio Ponti» carni e salumi. [m. p.]



[illegible] [illegible]yle canta stasera al «Jambo»

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	78	28	89	41	6
	71	58	57	57	53
CAGLIARI	3	25	52	57	55
	65	61	53	51	50
FIRENZE	6	78	55	62	60
	95	88	75	57	55
[illegible]	70	48	24	86	21
	85	70	69	64	55
[illegible]	17	85	32	55	52
	102	76	51	[illegible]	50
NAPOLI	83	41	66	6	85
	68	57	54	48	47
PALERMO	42	69	63	13	1
	[illegible]	50	[illegible]	47	48
ROMA	[illegible]	13	[illegible]	56	85
	[illegible]	80	[illegible]	56	52
TORINO	1	43	55	58	10
	102	84	58	53	47
VENEZIA	13	89	[illegible]	64	71
	93	83	72	58	58

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
[illegible]	4	113	30	1	7	46	34	63	4	11
VERTIBILI	4	15	24	1	2	7	62	4	0	[illegible]
CADENZE	1	8	6	2	5	7	2	1	5	[illegible]
	24	44	62	26	13	58	29	30	34	[illegible]
[illegible]	8	2	3	3	7	2	3	8	2	8
	26	24	26	[illegible]	18	37	32	53	30	26
DECINE	71	11	31	21	41	41	71	41	61	[illegible]
	31	28	18	37	22	42	22	72	16	29

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Ambi centrati. Ambi [illegible] sul n. 13 di Venezia. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

13-7; 13-15; 13-32; 13-42; 13-58; 13-75; 13-65; 13-86; 13-22; 13-41; 13-85; 13-31; 13-4; 13-14; 13-6; 13-51; 13-69; 13-77; 13-17; 13-19; 13-40; 13-52; 13-63; 13-18; 13-12; 13-87; 13-35; 13-64; 13-25; 13-88.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita. Infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:

Bari 6 (0); Cagliari 55 (2); Fire[illegible] 4 (1); Genova 24 (1); Milano 80 (1); Napoli 1 (2); Palermo 23 (1); Roma 45 (1); Torino 10 (0); Venezia 25 (0).

Questa settimana il computer ci consiglia i [illegible] ambi in frequenza sulla ruota di Napoli:

10-18; 60-18; 11-18; 20-78; 90-78; 41-18; 81-18; 50-18; 51-78; 30-78; 23-18; 45-18; 55-18; 83-78; 75-78; 86-18; 56-18; 70-18; 6-78; 40-78; 20-18; 90-18; 10-78; 60-78; 11-78; 51-18; 30-18; 41-78; 81-78; 50-78; 83-18; 75-18; 23-78; 45-78; 55-78; 6-18; 40-18; 85-78; 66-78; 70-78.

Per figure la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Roma:

8-17-26; 26-53-62; 44-17-26; 8-35-44; 26-71-80; 53-62-71; 8-44-53; 26-89-8; 53-80-89; 8-62-71; 35-44-53; 53-8-17; 8-80-89; 35-62-71; 53-26-35; 17-26-35; 35-80-89; 62-71-80; 17-44-53; 35-8-17; 62-89-8; 17-62-71; 44-53-62; 62-17-26; 17-80-89; 44-71-80; 62-35-44; 26-35-44; 44-89-8; 71-80-89.

Statistiche a [illegible] della Ricevitoria n° [illegible] di Davide e Liliana Mi[illegible]a, via Viana 27, Candelo.

STASERA AL CINEMA

NOVARA

Vip — Inf. e prezzi spett. [illegible] Or.: in. 19,30/ult. 22,15 L. 12.000; fer. 10.000
[illegible] Collins — di N. Jordan, con L. Neeson, A. Quinn, J. Roberts (Ir./Usa '96) — La storia di Collins, leader della lotta per l'indipendenza irlandese nella prima metà del Novecento, tra guerriglia e necessità di mediazione N. V. 2h 04' **Drammatico**

Faraggiana — Tel. 627.676 Or.: in. 20/ult. 22.15 L. 12.000; fer. [illegible]
Specchio [illegible] memoria — di J. Dahl, con R. Liotta, L. Fiorentino, P. Coyote (Usa '96) — Un brillante medico legale, sospettato di aver barbaramente ucciso la moglie, si sottopone a un esperimento per scoprire chi è il colpevole N. V. 1h 55' **Thriller**

Araldo — Tel. 47.46.25 Or.: in. 21.15 L. 12.000; fer. 10.000
Persuasione — (Cineclub Lumière)

Eldorado — Tel. 624.168 Or.: in. 20,20/ult. 22.15 L. 12.000; fer. 10.000
Delitti inquietanti — di J. Gray, con S. Seagal, K. Ivory Wayans, B. Gunton (Usa '96) — Un ex agente speciale, noto per la sua dura efficienza, dà la caccia a un pericoloso serial killer che conosce i segreti del poliziotto V. M. 14 1h 30' **Thriller**

Vittoria — Tel. 623.395 Or.: in. 20,15/ult. 22,15 L. 12.000; fer. 10.000
Squillo — di C. Vanzina, con R. Dagan, J. Driver, B. Koedam (Italia '96) — Una ragazza polacca viene a trovare la sorella, prostituta [illegible] lusso a Milano, che presto scompare nel nulla. N. V. 1h 40' **Thriller**

S. [illegible] — Tel. 465.464 Or.: in. 20/ult. 22.15 L. 10.000/7000/mar. 7000
Luna e l'altra — di M. Nichetti, con M. Nichetti, I. Forte, A. Fiorro [illegible] — Una compita maestrina di Napoli si trasferisce al Nord e qui ha una sorpresa: la sua ombra si stacca da lei e si rivela più sfacciata che mai. N. V. 1h 35' **Commedia surreale**

[illegible]

S. Andrea — Lire 9000/5000 — RIPOSO

A[illegible]

S. Carlo — Inf. segr. tel. 24.05.66 Or.: in. 14,30/ult. 22 Lire 90[illegible] — RIPOSO

BELLINZAGO

Vandoni — Or.: in. 14,30/ult. 22 Lire [illegible] — RIPOSO

[illegible]

Moderno — Tel. 82.151 Or.: in. 20/ult. 22,15 L. 10.000/6000
Michael Collins — di N. Jordan, con L. Neeson, A. Quinn, J. Roberts (Ir./Usa '96) — La storia di Collins, leader della lotta per l'indipendenza irlandese nella prima metà del Novecento, tra guerriglia e necessità di mediazione N. V. 2h 04' **Drammatico**

Nuovo — Tel. 81.741 Or.: in. 20,15/ult. 22.15 L. 10.000/6000
[illegible] sdoppio in quattro — di H. Ramis, con M. Keaton, A. MacDowell, H. Yulin (Usa '96) — Un affermato professionista, travolto dallo stress, si fa «clonare» in quattro copie da un genetista per stare dietro a affari, rivalità, amori, famiglia. N. V. 1h 57' **Commedia**

Piccolo — Tel. 81.741 Or.: in. 21 (Cineforum) L. 7.000
L'odio — di P. Donaham, con R. Wright, M. Freeman, S. Channing (Ingh. '96) — La storia coraggiosa di una bella orfana, poi cortigiana del '700 inglese, sfiorata dal grande amore [illegible] romanzo di Daniel Defoe. N. V. 2h **Drammatico**

CAMERI

Ballardini — Tel. (0337) 244.384 Or.: 14,30/ult. 21 Lire 6000 — RIPOSO

DOMODOSSOLA

Corso — Inf. su segr. 240.853 Or.: in. 20,15/22,30 Lire 10.000/6000
Crash — di D. Cronenberg, con D. Unger, J. Spader, R. Arquette (Canada/Usa '96) — Una coppia alla scoperta di nuove pe[illegible] pulsioni tra erotismo estremo, morte, follia, incidenti stradali e mutilazioni. V. M. 18 1h 40' **Drammatico**

Cine 1 - Sala 1 — Tel. 242.046 Or.: 20,30/ult. 22,30 Lire 10.000/6000
Reazione a catena — di A. Davis, con K. Reeves, M. Freeman (Usa '96) — Un giovane scienziato è costretto a trasformarsi in un uomo spericolato e senza paura per provare la propria innocenza e sfuggire anche all'Fbi. N. V. 1h 45' **Azione**

Cine 1 - Sala 2 — Tel. 242.046 Or.: 20,30/22,30 Lire 10.000/6000
Ritorno a casa Gori — di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, S. Ferilli, A. Conci (Italia '96) — Litigi, confessioni, gioielli rubati durante un funerale, tra una buddhista neofita, un depresso cronico e altri personaggi di una bislacca famiglia N. V. 1h 45' **Comm.**

[illegible]

Italia — Tel. (0163) 640 201 Or.: in. 16/ult. 22.15 Lire 8000/6000 — RIPOSO

OLEGGIO

[illegible] Teatro — Tel. 91.183 Or. [illegible] Lire 10.000/8000
Grazie Ludwig

OMEGNA

Cinema Sociale — Tel. 61.458 Or.: in. 14/ult. [illegible] — RIPOSO

Oratorio — Or.: in. 14/ult. 22.15 Lire 6000 — RIPOSO

TRECATE

S. Pellico — Tel. 71.417 Lire 10.000/6000 — RIPOSO

[illegible]

Ariston — Inf. e prezzi spett. segret. telef. 401.940 — CHIUSO

Vip — Inf. e prezzi spett. segret. telef. 401.940 Or.: in. 20/ult. 22.30
Michael Collins — di N. Jordan, con L. Neeson, A. Quinn, J. Roberts (Ir./Usa '96) — La storia di Collins, leader della lotta per l'indipendenza irlandese nella prima metà del Novecento, tra guerriglia e necessità di mediazione N. V. 2h 04' **Drammatico**

[illegible] (Intra) — Inf. e prezzi spett. segret. telef. 401.940 Or.: 21 Rassegna Lire: 7.000
Ferie d'agosto — di P. Virzì, con S. Orlando, S. Ferilli, P. Natoli (Ita. '96) — Due famiglie italiane in vacanza a Ventotene, due [illegible] vita opposte, l'una di destra, l'altra di sinistra: i conflitti sotto il solleone si sprecano. N. V. 1h 46' **Commedia**

Sociale (Pall.) — Tel. 501.964 Orari su segr. telef. Lire 10.000
C[illegible]h — di D. Cronenberg, con D. Unger, J. Spader, R. Arquette (Canada/Usa '96) — Una coppia alla scoperta di nuove pericolose pulsioni tra erotismo estremo, morte, follia, incidenti stradali e mutilazioni V. M. 18 1h 40' **Drammatico**

[illegible]

CINQUESTELLE: 17 Wilma [illegible]... contorni; 18 Il fantastico mondo di mr. Monroe; 18.30 Time out; 20 F.M. tv solo musica italiana; 20,30 Fantastica '96; 22,30 Regionali.
TV ITALIA: 18 La Valle dei dinosauri, telefilm; 18,30 Il paradiso del male, teleromanzo; 19 Telegiornale regionale; 19,30 Ciranda de Pedra, telenovela; 20,30 Dritti all'inferno, film; [illegible] Time out, telefilm.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, t. 856.521. **Crash.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il gobbo di Notre Dame.** Or.: 15; 16,55; 18,40; 20,35; 22,30.
[illegible] MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel [illegible]. *Sala 1.* **Il gobbo di Notre Dame.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. *Sala 2*, Sala riservata. *Sala 3.* **Jack.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. **Il professore matto.** Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Crash.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.
CENTRALE via C. Alberto 27, tel. 540.110. **Jude.** Or.: 15,15; 17,45; 20,05; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.0723. **Wild Bill.** Or.: 21 spettacolo unico ad invit.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.0723. **Ognuno [illegible]** Or.: 16,55; [illegible],05; 20,20; 22,25.
CRISTALLO v. Gallo 5, tel. 650.7100. **Il professore matto:** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible]IA v. Gramsci 9, tel. [illegible]. **Specchio [illegible] memoria.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.5241. **Il gobbo di Notre Dame.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. **[illegible] sdoppio in 4.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, t. 447.5241. **Beautiful girls.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.1642. **Sleepers.** Or.: 14,30; 17,15; 20; 22,40.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Luna e l'altra.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Sleepers.** Or.: 14,20; 17,05; 19,50; 22,35.
FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. Riposo.
FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. **[illegible] prova.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Delitti inquietanti.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING v. Po 21, tel. 812.5996. **Crash.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. **Una cena quasi perfetta.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Trainspotting.** V. M. 14. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
LUX Gall. S. Federico, tel. 541.283. **Un divano a New York.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.
[illegible] v. Montebello 8, tel. 817.1046. **La freccia azzurra.** Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Ancora vivo.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Cresceranno i carciofi a Mimongo.** Or.: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Ritratto di signora.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Verso il sole.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. **Michael Collins.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0146. **Segreti e bugie.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. **Dimmi di sì.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; [illegible] 22,30.
VITTORIA v. Roma 356, tel. 562.1789. **[illegible]zione a catena.** Orario: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. **Le Convenienze e Inconvenienze teatrali** dramma giocoso di G. Donizetti. Turno A Fabrizio Maria Carminati dir. Reg. Mauro Avogadro. Orch. e coro del Teatro Regio con L. Serra e J. Fardilha. Bigl. ore 13/18,30 e 19,30/20,30 Tel. 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI. P. Rossaro. Riposo.
COLOSSEO. v. M. Cristina 71, tel. 669.50.34.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI corso Vittorio Emanuele 30. **Michael Collins.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ANTEO via Milazzo 9. **Twister.** Or.: 13,10; 15,10; 17,20; 19,40; 22.
APOLLO GALLERIA via De Cristoforis 2. **Specchio della memoria.** Orario: 15,15; 17,40; 20,15; 22,35.
ARIOSTO via Ariosto 16. **Jude.** Orario: 18,50; 20,40; 22,30.
ARISTON Galleria del Corso. **Reazione a catena.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO via San Pietro all'Orto 9. **Segreti e bugie.** Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ASTRA corso Vittorio Emanuele II. **Un divano a New York.** Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
[illegible] piazza Cavour 3. **Sleepers.** Orario: 16,15; 19,30; 22,30.
COLOSSEO Sala Allen viale Monte Nero 84. **I racconti [illegible] cuscino.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] Sala Chaplin v.le Monte Nero 84. **Trainspotting.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible]OLOSSEO Sala Visconti viale MonteNero 84. **Michael Collins.** Orario: 15,15; 18,45; 21,15.
CORALLO l. C. dei Servi 9. **Beautiful Girls.** Or.: 16,30; 19,30; 22,25.
CORSO Galleria del Corso. Ore 15: **Il professore matto.** Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ELISEO via Torino 64. **Cold comfort farm.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
EXCELSIOR Galleria del Corso 4. **Ancora vivo.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible]SO [illegible] 39. **Il profes[illegible].** Orario: 15,30; 17,50; [illegible],10; 22,30.
MANZONI via Manzoni 40, **[illegible] a catena.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible]DIOLANUM corso Vittorio Emanuele 24. **Crash.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
METROPOL via Piave 24. **Il Gobbo di Notre Dame.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
MIGNON Gall. del Corso 4. **L'una e l'altra.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NUOVO ARTI via Mascagni 8. **Il Gobbo di Notre Dame.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,10; 22,30.
NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3. **Cresceranno i carciofi a Mimongo.** Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.
ODEON 5 Sala 1 via Santa Redegonda 8. **Il Gobbo di Notre Dame.** Or.: 15,20; 17,45; 20,10; 22,30.
ODEON 5 Sala 2 via Santa Redegonda 8. **Uomini e donne istruzioni per l'uso.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 3 via Santa Redegonda 8. **Il gobbo di Notre Dame.** Or.: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 4 via Santa Redegonda 8. **Trainspotting.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
[illegible] 5 Sala 5 via Santa Redegonda 8. **Delitti inquietanti.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 6 via Santa Redegonda 8. **[illegible] sdoppio in 4.** Or.: 15; 17,35; 20; 22,35.
ODEON [illegible] 7 via Santa Redegonda 8. **Jack.** O[illegible]: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 8 via Santa Redegonda 8. **Verso il Sole.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,35.
ODEON 5 Sala 9 via Santa Redegonda 8. **Dimmi di sì.** Or.: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 10 via Santa Redegonda 8. **Moll Flanders.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] via Zugna 50. **Crash.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
PASQUIROLO corso Vittorio Emanuele [illegible]. **Sleepers.** Orario: 16; 19,30; 22,30.
PRESIDENT largo Augusto 1. **Le onde del destino.** Orario: 16; 19,15; 22,20 (V. M. 14).
SEMPIONE via Pacinotti 6. **Le affinità elettive.** Ore 21,15.
SPLENDOR via Gran Sasso 28. **Il professore matto.** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
TIFFANY corso Buenos Aires 39. **Fratelli.** Orario: 20,30; 22,30.
VIP via Torino [illegible]1, telefono 8646.38247. **Ritorno a casa Gori.** Or.: 17,50; 20,10; 22,30.

TEATRI A MILANO

ALLA [illegible] p. della Scala, tel. 7200.3744. Riposo.
ARSENALE [illegible]. Correnti 11, tel. 837.1896. **Aspettando Godot.** Ore 21,15.
CIAK via Sangallo 33, telefono 7611.1015. **Porci [illegible] le ali.** Ore 21,30.
CONSERVATORIO [illegible] Conservatorio 12, telefono 7600.1755. **Concerto.** Ore 20,30.
FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1, telefono 869.3559. **Il misantropo e il cavaliere.** Ore 21.
LIRICO via Larga 14, telefono 7233.3222. **Concerto.** Ore 21.
[illegible] viale Manzoni [illegible], tel. 7600.0231. **Cantando sotto la pioggia.** Ore 20,45.
NUOVO piazza San Babila 37, tel. 7600.00.86. **Brachetti in technicolor.** Ore 20,45.
PICCOLO TEATRO via Rovello 2, tel. 733.32.22. **Khanzanut.** Ore 20,30.
TEATRO DI PORTA ROMANA c.so di P. Romana 124. **Edipus.** Ore 20,45.
SAN BABILA corso Venezia 2, tel. 7600.2983. **Medea.** Ore 21.
SMERALDO piazza XXIV Aprile 10, tel. 2900.67.67. **[illegible] scherzi [illegible] l'amore.** Ore 16.
VERDI via Pastrengo 16, t. 607.1695. **La mattanza.** Ore 21.

Eccellenza in mano a tre torinesi e la matricola Dufour Varallo

Affondano le novaresi

Caltignaga, Borgomanero e Omegna sconfitte, la vetta si allontana sempre di più. In coda si fa pericolosa la posizione della Sunese

NOVARA. Vittorie col contagocce per le novaresi di Eccellenza. Domenica l'hanno spuntata l'Oleggio a Mathi (1-0, gol di Oldani) e la Castellettese sul Trino (1-0, Verrini). Due su. Si potrebbe quasi parlare di bilancio positivo, se non si dovessero registrare le sconfitte di Caltignaga, Omegna e Borgomanero, le tre che andavano per la maggiore, ora tutte lontanissime dalla zona che conta.

Ormai la frittata è servita. Questa Eccellenza ha scelto le sue «big» e nessuna delle novaresi ne fa parte. Lontana la vetta, e fortunatamente lontana, per ora, anche la coda della classifica, che vede agli ultimi tre posti Aosta, Trino e Mathi. Quart'ultima, però, si trova la claudicante Sunese. La squadra di Fornara domenica si è dovuta accontentare di un pareggio (rigore di Jelmini) contro un Aosta già tonificato dal successo ottenuto nel recupero contro il Trino. La Sunese (solo 9 gol in 13 partite) dovrà stare con gli occhi aperti e soprattutto cercare di non perdere gli scontri diretti con le altre pericolanti.

In testa c'è un quartetto che va forte. Tre torinesi (Ivrea, La Chivasso, Sangiustese) e una vercellese (la matricola Dufour). I valsesiani hanno sbancato Borgomanero con un altro gol di Massimiliano Guidetti, che accentua la crisi dei «rossoblu», ai quali non è bastato il cambio di allenatore: a Forzani è subentrato Piraccini, ma anche col nuovo tecnico il Borgo, che ha smarrito la via del gol, è riuscito a raccogliere solo 3 punti in 4 partite.



Pierantonio Morea allenatore dell'Omegna, falcidiata da squalifiche e infortuni. I sono stati sconfitti al «Liberazione» dalla più forte Sangiustese di Frara

L'Omegna di Morea, sconfitta in casa dalla più forte Sangiustese di Frara, ha pagato le molte assenze per squalifiche e infortuni, tema dominante della stagione. C'è da dire che quest'anno gli arbitri mostrano cartellini gialli e rossi con una facilità e una frequenza quasi sospette. Non è un caso che, proprio ieri, il direttore generale del Chivasso, Silvio Sardi, abbia chiesto un colloquio con Giulivi. Sardi ha detto: «Non siamo tranquilli. Crediamo che l'Ivrea sia stata finora troppo favorita e noi non siamo disposti a fare da comprimari. Se Giulivi non ci riceverà in settimana, compreremo pagine di giornale per scrivere e far sapere le nostre ragioni. Io ho investito un capitale per la mia squadra e devo essere tutelato, poi sul campo vincerà la migliore». Mercoledì Chivasso recupera a Oleggio, mentre la Dufour aspetta Omegna.

Sandro Bottelli

In Promozione

E Gravellona spodesta il Villa

NOVARA. Solo grandi firme per la panchina dell'Arona. Esonerato l'ex milanista Egidio Calloni, il presidente Pippo Resta ha richiamato all'ovile un altro ex dal passato illustre: Guido Onor, già terzino di Juve, Lazio, Mantova, Livorno, Salernitana e Messina. Ma neppure Onor, per il momento, è riuscito ad arrestare il crollo verticale dell'Arona che a Cannobio ha subito l'ottava sconfitta stagionale.

Al vertice della Promozione si è intanto verificato un cambio di consegne.

Il Villa guidato da Pirazzi (solo 2 punti nelle ultime tre gare) ha perso a Romentino ed è stato scavalcato dal lanciatissimo Gravellona che a sua volta, dopo l'esonero di Giuseppe Rosso, continua ad affidarsi a Claudio Boccato, l'allenatore della giovanile. Sconfitte anche Recetto, Cureggio, Gattinara, Momo, Juve Domo e Cristinese.

Vittoriose invece Crevolese, Valsessera, Barengo, Cerano e Vignale. **[s. bot.]**

HOCKEY PISTA

Agli azzurri il big match di A1 col Bassano

Novara e Vercelli vanno già in fuga

NOVARA. Una regola riveduta e corretta che fa cambiare le carte in tavola. E' quella delle espulsioni, quest'anno rese simili all'hockey ghiaccio. E cioè, se un giocatore viene espulso, non viene immediatamente sostituito, ma lascia la squadra con un uomo in meno per tanti minuti pari alla sanzione dell'arbitro.

E allora, per la squadra che subisce l'espulsione, diventa quasi impossibile evitare il gol. L'ha provato sulla sua pelle il Novara, sabato pomeriggio contro il Bassano, in due occasioni. L'ha provato anche il Bassano, ma con esiti catastrofici, per il «rosso» subito da Dolce che ha lasciato la squadra in inferiorità numerica per tre minuti. Avanti per 5-3 e con la partita in pugno, i giallorossi sono stati rimontati dal Novara ed hanno perso 6-5.



Alberto Orlandi espulso due volte contro il Bassano

Ma che brividi nel finale, quando anche Orlandi è stato espulso per 3 minuti. «Quest'anno con le nuove regole cambia tutto - dice Mino Battistella - le espulsioni diventano veri e propri handicap. Le partite che sembrano ormai chiuse possono riaprirsi, a tutto vantaggio dello spettacolo. Questa volta ne abbiamo tratto vantaggio noi. Certo che se riusciamo a ribaltare partite simili, significa che è proprio la nostra annata». Gli azzurri proseguono a braccetto col Vercelli al comando della classifica. Disco rosa per la Rotellistica '93 in Coppa di Lega, battuta - ma con onore - al palasport del forte Lodi per 6-3. Di Besano e Marcon (2) i gol novaresi. **[m. p.]**

VOLLEY

Due squadre in festa

Il primato è per Eme e Arlunno Pavic e Novara ko

ROMAGNANO SESIA. E' ancora il volley femminile ad animare positivamente la settima giornata di campionato. Per due formazioni poi il fine settimana è risultato particolarmente felice. Eme Omegna (B2) e Pavic Arlunno (C1) hanno confermato il primato nelle rispettive classifiche. Conquistando due punti sul campo dell'Oristano, l'Agil Trecate (B1) ha lasciato la coda della classifica. Unico neo per il settore femminile, la sconfitta della Sanmartinese (B2) sul difficile campo del Bresso.

Il match clou della settimana era la partita tra Eme Omegna e Volley Brugherio, vinta dalle cusiane sul 3-1.

Fumata nera per le formazioni maschili: al palazzetto di Romagnano il Pavic Cavanna ha ceduto (1-3) alla potenza della Sav Bergamo. Altro stop per il Volley Novara, sconfitto in casa 0-3 dal Vercelli. **[c. m.]**

BASKET

In serie B2

Cimberio schianta Firenze e resta seconda

BORGOMANERO. Una Cimberio agile e vittoriosa è stata protagonista del match sul campo dell'Affrico Firenze. E il risultato, 64-91, ha confermato l'ottima forma dei ragazzi di Pistorello (B2), che con la vittoria di domenica hanno agguantato due punti e il secondo posto.

In C2, sorti alterne per le varie squadre: vincono Sicas e Verbania, battuta d'arresto per Hydro Plast Novara, Verbania e Oleggio. Dopo sette vittorie consecutive, la formazione novarese Hydro Plast ha dovuto piegarsi (90-79) al Carmagnola. Anche il risultato ottenuto in casa dalla Sicas (86-64) contro il Serravalle Scrivia evidenzia la buona forma dei castellettesi.

A Verbania i padroni di casa sono stati battuti di misura (84-90) durante un confronto serrato dallo Junior Polaris Casale. Giornata nera per l'Oleggio, messo ko nella trasferta con il Don Bosco Torino. **[c. m.]**

SPORT FLASH

TENNISTAVOLO

Serie A1, la Regaldi «rosa» chiude l'andata vincendo 5-0

Vittoria-cappotto (5-0) per le ragazze della Regaldi Novara, che chiudono in bellezza il girone di andata del campionato di A1. Per Francesca Avesani, Stefania Puricelli e Agnes Hegedus la seconda trasferta siciliana, questa volta in casa della Fiamma Archimede, si è risolta in uno scontro-salvezza per la permanenza nella massima serie senza dover disputare i play-out. **[c. m.]**

PODISMO

Ammazzinverno, Masucci vince a Gravellona

Sono stati 366 i partecipanti alla corsa podistica dell'Ammazzinverno svoltasi a Gravellona. Ha vinto l'omegnese Davide Masucci su Simone Bianco ed Ercole Vittoni, mentre tra le donne si è imposta Giovanna Cerutti su Clelia Fonio e Monica Barricelli. **[s. b.]**

PESCA

Gran galà di Natale al «Nuovo Lago Maggiore»

Una pescata che vale oro: al Nuovo Lago Maggiore di Galliate è in corso il «Gran galà di Natale»: per tutto il mese di dicembre tra i pescatori saranno sorteggiati gioielli, ore di pesca in omaggio e articoli sportivi. **[c. m.]**

CALCIO

In Prima Categoria saltano due panchine

Novità su due panchine della Prima categoria. Il nuovo tecnico dell'Omegvasso, in sostituzione di Pagliarini, è Giuseppe Pinto; mentre il Dormelletto ha assunto Piergiorgio Longhi per sostituire Barbavara. **[s. b.]**

Trofeo Nico Sapio in evidenza la Arlone

Ottima prestazione di Valentina Arlone al trofeo internazionale «Nico Sapio», a cui hanno partecipato i migliori nuotatori a livello europeo. La giovane ondina della Novara Nuoto ha vinto l'oro sui cento metri con il tempo di 1'18". **[c. m.]**

SCI

Corso formazione maestri sono aperte le iscrizioni

Aperte le iscrizioni al nuovo corso di formazione per maestri di sci e di discipline alpine per il '97. Il progetto è organizzato dalla Regione Piemonte. Per informazioni, rivolgersi all'Azienda promozione turistica di Novara o all'assessorato regionale al Turismo. **[c. m.]**

Riuscirà Antonelli a ribaltare una situazione che si complica ogni domenica?

Novara, siamo in caduta libera

Ma il tecnico è ottimista: «Ho visto cose buone»

NOVARA. Da un gentleman (Danova) all'altro, (Antonelli) è un destino che accomuna ormai chi siede sulla panchina novarese. Danova non si lamentava più di tanto per l'organico ridotto messo a sua disposizione. Antonelli ha accettato di guida- [illegible] [illegible] squadra addirittura più povera sul piano tecnico rispetto a quella di «Pentera». Contenti loro, [illegible] dirà. Se non fosse che questo Novara sta sprofondando verso il fondo classifica senza che [illegible] si dimostri [illegible] grado (o abbia [illegible] volontà?) di frenare questa caduta libera.

Domenica ad Alzano gli azzurri hanno retto il confronto [illegible] avversari davvero modesti, per una mezz'ora. Il tempo di andare [illegible] [illegible] un gol (a gioco fermo) poi [illegible] emersi i limiti di una squadra completamente rifatta, largamente incompleta, senza gioco e idee, animata [illegible] lamente di buoni propositi. Ecco, sotto il profilo dell'impegno non ci sentiamo davvero di rimproverare nulla a questi giocatori. Alcuni di loro invece sono proprio limitati, [illegible] dispetto delle quotazioni. Altri sono in condizioni fisiche precarie, fuori da schemi che certo Antonelli non poteva improvvisare in una sola settimana. Prima, in questa stagione non s'è mai parlato di schemi. La squadra viveva di rendita e giocava a memoria. Dirigenti più accorti che si fossero interessati alle sorti degli azzurri dovevano ben saperlo ma questa è storia vecchia.

Antonelli, beato lui, domenica ha visto cose positive. «Fino al primo gol, che ci ha tagliato le gambe, [illegible] visto [illegible] interessanti. Per mezz'ora abbiamo giocato meglio di loro. In ragazzino (Simonelli) si è [illegible] bene. Siamo sulla strada buona. Certo, [illegible] livello individuale c'è da migliorare parecchio ma si può lavorare bene. Non siamo una squadra allo sbando». Que- [illegible] [illegible] perchè i giocatori lottano e si danno [illegible] fare ma le difficoltà sono obiettive. La nota positiva [illegible] domenica viene dall'impiego [illegible] Granzotto per buo- [illegible] parte della gara dopo il lungo infortunio. Lasciamo stare [illegible] ruolo (ha giocato da tornante sulla destra...) ma ha lottato fino all'ultimo con grinta e determinazione encomiabili. Ecco, rispetto alla dèbâcle interna con lo Spezia, la nota più positi- [illegible] che viene dalla prestazione di Alzano è lo spirito ritrovato. Ma sarà sufficente per risollevarsi? Non siamo ottimisti come Antonelli il quale [illegible] di essere incoraggiato [illegible] sostenuto perchè il [illegible] compito è davvero difficile. Situazione infermeria: Simonelli ha riportato una distorsione [illegible] ginocchio destro. Biagianti (quanto [illegible] manca il combattente!) è in ripresa. Spinelli dovrebbe recuperare per domenica mentre Pani potrebbe venir pronto per il derby di Alessandria e uno che pensa in mez[illegible] al campo ci vuole proprio. **[r. amb.]**





Non è [illegible] **un debutto felice per Roberto Antonelli** (qui sopra) quello [illegible] domenica ad Alzano, gli [illegible] [illegible] parsi una squadra senza gioco Hanno deluso anche i [illegible] **Hervatin e Tresoldi** (foto [illegible] ako)

Sparta, si pensa alla Coppa

Un gol «pesante» di Oscar Forza salva l'imbattibilità casalinga

NOVARA. Sulla Sparta ha influito l'effetto-Coppa [illegible] tre giorni dal retour match contro il Derthona decisivo per l'accesso [illegible] quarti? L'effetto-Coppa ci sarà anche stato, [illegible] al contrario. Nel senso che la squadra che ha pareggiato contro la Guanzatese, salvata a 20' dalla fine da una zampata di Oscar Forza (poche reti [illegible] pesanti, segnatevi il [illegible] nome), [illegible] [illegible] da smaltire le tossine accumulate giovedì a Tortona.

Può anche darsi poi che Schillaci [illegible] compagni abbiano giocato [illegible] la testa già rivolta al match di dopodomani, ma di certo la prestazione «spartana» offerta domenica [illegible] candidata all'Oscar della più brutta dell'intera stagione. E dire che i lombardi, nelle sette esibizioni in trasferta, avevano fin qui racimolato la miseria di un punticino.

Al «Bellotti» sembrava quasi che [illegible] parti si fossero invertite, [illegible] una Sparta tremebonda schiacciata all'indietro dalla spinta di una furente Guanzatese. Solo nella ripresa, forse dopo una [illegible] strigliata di Venturini, i giocatori sono apparsi più grintosi e determinati. E c'è da ringraziare quell'Oscar Forza che, entrato a inizio secondo tempo, ha conferito sveltezza alla manovra. [illegible] soprattutto realizzato il gol del pareggio. Se poi [illegible] fosse tolto quando Buzzetti ha schiacciato in porta la palla del 2-1, invece di respingerla sulla linea, la sua prestazione sarebbe stata perfetta! Scherzi a parte, l'innesto [illegible] giovane attaccante è stata la chiave di volta del match.

Venturini non ha molto da aggiungere, anche se va controcorrente e accredita la tesi della stanchezza psicologica: «Non abbiamo affrontato la Guanzatese con la mentalità giusta, ma nel secondo tempo siamo andati meglio. Più che le tossine accumulate giovedì, penso proprio che siamo stati condizionati dal pensiero di dopodomani, visto che a questa Coppa adesso cominciamo [illegible] crederci. Purtroppo siamo costretti [illegible] rivoluzionare la formazione partita dopo partita. Mercoledì ci mancheranno Amoruso [illegible] Moretti, domenica, [illegible] a Tortona, Bonesi [illegible] Schillaci squalificati».

La squalifica dei due giocatori [illegible] garantita dai due «rossi» subiti domenica a tempo scaduto. La posizione di Schillaci, però, è aggravata dalla fascia di capitano e dalle plateali proteste all'indirizzo dell'arbitro, uscendo dal campo.

Marco Piatti



Oscar Forza ha realizzato il pareggio

Vince il Castelsardo, Erbetta deluso

Stop del Verbania dopo 9 successi

VERBANIA. In serie positiva [illegible] nove giornate, il Verbania ha dovuto inaspettatamente subire sul proprio terreno [illegible] sconfitta inattesa [illegible] bruciante che ha quasi [illegible] sapore [illegible] beffa.

Gli ospiti del Castelsardo, intendiamoci, non hanno rubato nulla ma hanno avuto [illegible] grande merito di mettere in rete quella che è [illegible] praticamente l'unica occasione creata nel corso dei novanta minuti.

Per contro i padroni di casa, dopo un primo tempo in sordina, hanno creato per gran parte della ripresa [illegible] su occasioni, giungendo pure a colpire un palo clamoroso, ma non sono riusciti a cavare il classico ragno dal buco.

Così, una settimana dopo aver sfiorato la vittoria sul campo del Casale capolista e proprio quando il calendario sembrava offrire una fase priva di difficoltà, per i biancocerchiati giunge una battuta d'arresto che non era certo in programma: e ad aumentare [illegible] disappunto è il fatto che i tre punti mancati avrebbero consentito agli uomini di Erbetta di fare un decisivo salto di qualità, proiettandosi nei quartieri alti della graduatoria.

Proprio il commento dell'allenatore Giampiero Erbetta esprime tutta la delusione per questo insuccesso: «Già un pareggio ci sarebbe andato stretto - dichiara il mister -, dunque la sconfitta [illegible] lascia tanto amaro in bocca. Abbiamo subito il gol sull'unico tiro in porta dei nostri avversari, dopo mezz'ora del secondo tempo giocata alla grande, costruendo numerose palle gol e meritando ampiamente di vincere. Abbiamo insomma prodotto molto senza ricavare nulla, ma ai ragazzi non ho certo molto da rimproverare: non ci resta che meditare anche su questa esperienza, ulteriore testimonianza di un torneo difficile che [illegible] regala nulla a nessuno e in cui non esistono partite facili».

Sono magra consolazione per il Verbania i complimenti del mister avversario Sapochetti. All'inizio della gara è stata consegnata una targa a Rovellini, a ricordo del traguardo delle cinquecento partite giocate in carriera. Nel confronto il capitano è stato ancora tra i migliori ma avrebbe [illegible] preferito festeggiare sul campo questo traguardo con [illegible] risultato favorevole ai suoi. **[s. r.]**



Giampiero Erbetta «Abbiamo prodotto gioco e occasioni Non posso fare rimproveri ai ragazzi»


sotto le Feste
siamo aperti anche la domenica
STIEVANI
IL COLOSSO
DELL'ELETTRONICA
vi aspetta a
BIELLA
GAGLIANICO
SCONTI FOLLI
PREZZI PAZZI
• TV COLOR •
• ELETTRODOMESTICI •
• FRIGORIFERI • LAVATRICI •
• LAVASTOVIGLIE •
• TELECAMERE •
• VIDEOREGISTRATORI •
• RADIOREGISTRATORI •
• PICCOLI ELETTRODOMESTICI •
• HI-FI • TELEFONI • AUTORADIO •
• ANTENNE PARABOLICHE
E TANTE IDEE PER UN REGALO UTILE
CHE NATALE RAGAZZI!
STIEVANI IL COLOSSO DELL'ELETTRONICA
GAGLIANICO
Via Cavour
ang. via Roma
il posto più indicato per risparmiare

LA STAMPA

VERCELLI-BIELLA

E VALSESIA

Martedì 10 Dicembre 1996 37

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 217.850/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Risolto il giallo di Santhià. Il maturo ex mediatore perseguitava con «avances» la moglie dell'omicida?

Ha ucciso in un raptus di gelosia: arrestato

Vincenzo Bonfiglio, 44 anni, amico e inquilino della vittima

SANTHIA'. Non poteva fuggire e probabilmente neppure ha tentato. Già poco dopo l'omicidio è stato fermato dai carabinieri e, [illegible] sotto choc, ha farfugliato qualcosa per spiegare cosa era accaduto nella villetta di via Montegrappa, mezze ammissioni che confermavano quanto detto dalla moglie della vittima, unica testimone del delitto. Così per Vincenzo Bonfiglio, 44 anni, operaio e vicino di casa dell'ucciso, ieri all'alba è scattato l'arresto.

E' durato lo spazio di una notte il giallo dell'omicidio di Dante Michelatti, 75 anni portati senza sentirli, e due grandi passioni: le bocce e le [illegible] donne. Ed è stata proprio [illegible] donna, moglie di un amico e vicino di casa, la causa della [illegible] fine. Per gli inquirenti non ci [illegible] dubbi: movente del delitto è la gelosia.

I Michelatti abitano in via Montegrappa 19, una villetta a un piano stile Anni Sessanta:



Vincenzo Bonfiglio (a sin.) arrestato per l'omicidio di Dante Michelatti

Dante è un facoltoso ex mediatore di cereali ancora aitante nonostante l'età non più verde. La moglie Inglesina invece ha qualche problema di salute. Il figlio Roberto, ragioniere [illegible] mercialista, è sposato e abita a qualche centinaio di metri dai genitori.

Vincenzo Bonfiglio abita sull'altro lato della strada [illegible] la moglie Rosaria Scarano, 37 anni, e i due figli, Valentina, [illegible] 10 anni, e Matteo, [illegible] appena nove mesi. Affittano proprio dal Michelatti un vecchio mulino ristrutturato e trasformato in abitazione. Vincenzo aiuta i Michelatti nelle piccole riparazioni di casa, Rosaria dava una [illegible] a Inglesina per i lavori domestici.

Non è ancora chiaro il rapporto che nel tempo si è instaurato tra il maturo mediatore e la giovane donna. Forse qualche semplice avances senza seguito, forse qualcosa di più. Domenico pomeriggio, Rosaria si sfoga [illegible] il marito che era all'oscuro di tutto.

L'uomo attraversa la strada e suona il campanello. E' tardi (sono le 21 ormai passate), [illegible] Inglesina lo conosce benissimo e apre la porta. La donna viene allontanata in un'altra stanza, «dobbiamo parlare a quattr'occhi», i due uomini vanno in cucina. Il chiarimento degenera e quando Inglesina Michelatti accorre richiamata dalle urla trova il marito ormai sopraffatto: Vincenzo Bonfiglio è chino, le mani ancora strette alla gola di lui.

L'uomo scappa, torna a casa, sale in auto e si allontana. Dirà poi di non essersi reso conto che Dante fosse morto e di essere andato in ospedale a chiedere aiuto. Cita anche il nome della persona alla quale si è rivolto, ma gli inquirenti non hanno an[illegible] verificato il particolare.

Poi torna in [illegible] Montegrappa. E' lì che lo intercettano i carabinieri mentre confuso fa la spola tra casa propria e la villetta del delitto. A notte l'uomo viene interrogato dal sostituto procuratore Marco Grandolfo. La testimonianza della moglie della vittima lo inchioda, Vincenzo Bonfiglio non tenta neppure di negare: solo si giustifica dicendo che [illegible] aveva intenzione di uccidere e probabilmente è vero. Alle 4 di mattina il caso è chiuso.

Franco Cottini

ALTRI SERVIZI A PAG. 39
E IN [illegible] NAZIONALE



La villetta di via Montegrappa teatro del tragico chiarimento [illegible] uomini

IL CASO

GIOVANI-BENE [illegible] L'HOBBY DEL FURTO

Biella, due minorenni sorpresi dal personale della Standa

Il mattino studenti modello Poi i «colpi» al supermarket

BIELLA. Forse per sfida, forse per noia, forse per provare emozioni forti: che [illegible] può trasformare due ragazzini-modello in ladri? Succede in città, dove la Questura ha segnalato alla Procura due minorenni che hanno messo a segno parecchi furti.

I ragazzini, tra i 13 e i 15 anni, [illegible] bene a scuola, le famiglie [illegible] hanno problemi finanziari, conducono una vita serena (almeno in apparenza). Ma dietro questo quadro di tranquilla normalità si nasconde [illegible] realtà sconcertante: sono specializzati in piccoli furti nei supermercati. I loro obiettivi preferiti sono i pacchetti di patatine fritte, le lattine di coca-cola, le cassette video e audio e i giocattoli in genere. Ma sono per la maggior parte furti finalizzati al guadagno: il bottino viene «commercializzato» tra gli [illegible] con lo scopo di ricavare denaro per il cinema, i videogame e per acquistare [illegible] altre patatine, altre bibite e così via. In [illegible] nessun sospetto: tutto fila liscio, a scuola i ragazzini non danno problemi ed è già un buon risultato.

Ma la serena atmosfera s'incrina di colpo quando la Questura informa gli allibiti genitori di quel che sta accadendo. Per i due ragazzini è stato fatale l'ultimo «colpo», venerdì pomeriggio, alla Standa. In questi giorni di [illegible] al regalo, i servizi di vigilanza nei supermercati [illegible] allertati contro i taccheggi. La sorveglianza interna blocca i ragazzini, chiede l'intervento della polizia e la bravata si trasforma in un inferno. I ladruncoli vengono identificati, segnalati alla Procura e riconsegnati agli increduli genitori. Con la confessione salta fuori anche [illegible] parte della refurtiva che i ragazzi hanno consegnato spontaneamente agli agenti. Raccontando le loro bravate, i due hanno inoltre confessato d'aver [illegible] a segno parecchi «colpi» agendo soprattutto in settimana, nel pomeriggio dopo la scuola.

Ma il fatto di [illegible] è purtroppo l'ennesimo segnale di un disagio sempre più presente tra i giovani. L'Ufficio minori della Questura considera i taccheggi commessi dai minori un fenomeno in costante crescita. «Per questa ragione - dice Corrado Mattana, responsabile dell'ufficio di recente istituzione - stiamo intensificando i controlli allo scopo di prevenire analologhi episodi, legati soprattutto al disagio giovanile, ma senza necessaria[illegible] passare ad azioni repressive. Nessun allarme, [illegible] il fenomeno deve farci riflettere. Quanto accade [illegible] i giovani è forse legato alla noia o al disagio adolescenziale: possiamo combattere il fenomeno con la prevenzione e con l'aiuto delle famiglie». [f. p.]

PROSTITUTE [illegible]

Sorelle «fuggono» a casa

BIELLA. Una storia a lieto fine nella prostituzione albanese. Due sorelle, non sapevano nulla l'una dell'altra da quattro anni, si sono ritrovate in città e hanno deciso di tornare a Tyrana. Francesca nome di «lavoro», 20 anni, domenica notte piangeva lungo il naviglio a Milano. E' incinta di due mesi e quello che lei chiama il [illegible] uomo» l'ha seviziata perchè non aveva le 700 mila giornaliere. L'hanno aiutata alcuni volontari che si occupano delle giovani albanesi: hanno cercato posto in una casa accoglienza senza successo. La ragazza ha raccontato che in Italia c'era [illegible] sorella maggiore, che non sapeva nulla di Francesca. Insieme hanno raggiunto Ancona e prenderanno il traghetto per l'Albania. [a. m.]

Tutti i premi

SuperTris oggi in palio il «Coupé»

Giornata importante per i fedeli lettori di SuperTris. Quest'oggi, infatti, si [illegible] l'estrazione dei premi non assegnati durante la sesta settimana del gioco.

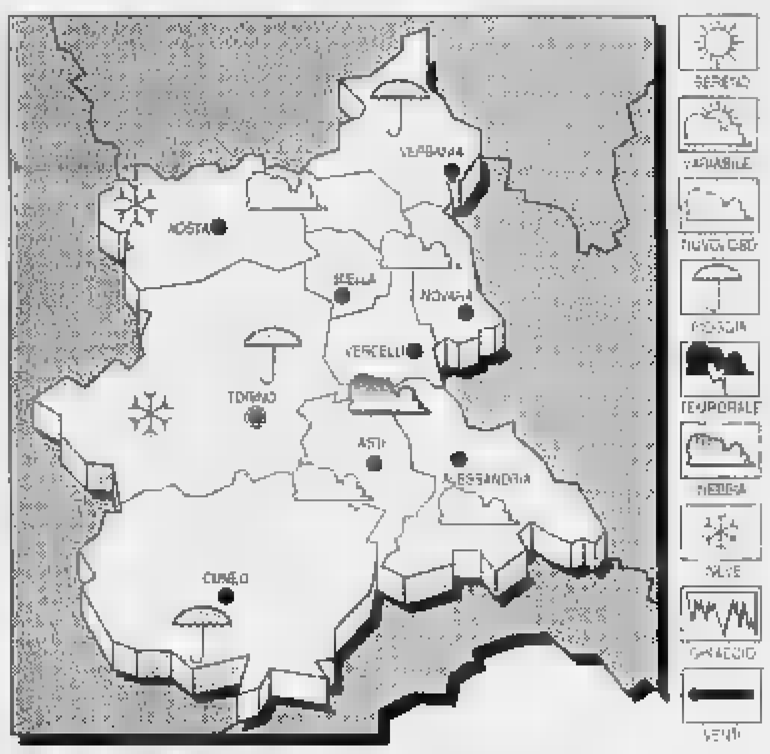
In palio il fiammante Coupé Fiat oltre a 47 buoni di benzina Ip. In dettaglio i buoni carburante sono così suddivisi: 1 buono da [illegible] milioni, [illegible] buoni da 500 mila lire, 6 buoni da 250 mila lire, 7 buoni da 200 mila lire, 9 buoni da 150 mila lire e 21 buoni da 100 mila lire.

Sull'edizione de «La Stampa» di domani verranno pubblicati i nomi dei vincitori.

Intanto continua la caccia alle vincite giornaliere: basterà acquistare una copia de La Stampa, grattare la scheda argentata di martedì e controllare se le uniche due cifre uguali corrispondono a quelle che si trovano pubblicate sul tagliando del giornale.

Le vincite dovranno essere segnalate allo 011-43.43.363 entro mezzogiorno di sabato 14 novembre. [p. m. f.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO [illegible] OGGI. Cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni in attenuazione nel [illegible] della giornata.
TEMPERATURA. Stazionaria.
VENTI. Deboli intorno Est.
TENDENZA DEL TEMPO. Condi[illegible] di variabilità con isolate precipitazioni; visibilità ridotta per foschie.

LE [illegible]
IERI A [illegible]
Max: 7; min: [illegible]; media: 5

UN ANNO FA
Max: [illegible]; min: 1; [illegible]: 4

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 6,5; Alessandria 8; Aosta 1; Cuneo 6; Novara 7; Asti 11

Consegnati al teatro Civico i «premi di bontà»: tante vicende di amore e di altruismo

Diciotto storie, tutte da incorniciare

Teatro affollato per l'ormai tradizionale cerimonia dell'8 dicembre. Hanno cantato i «Ciar d'la Valara»
L'orazione ufficiale di Bagnasco: «Prendiamo esempio dai bambini». Le motivazioni dei riconoscimenti

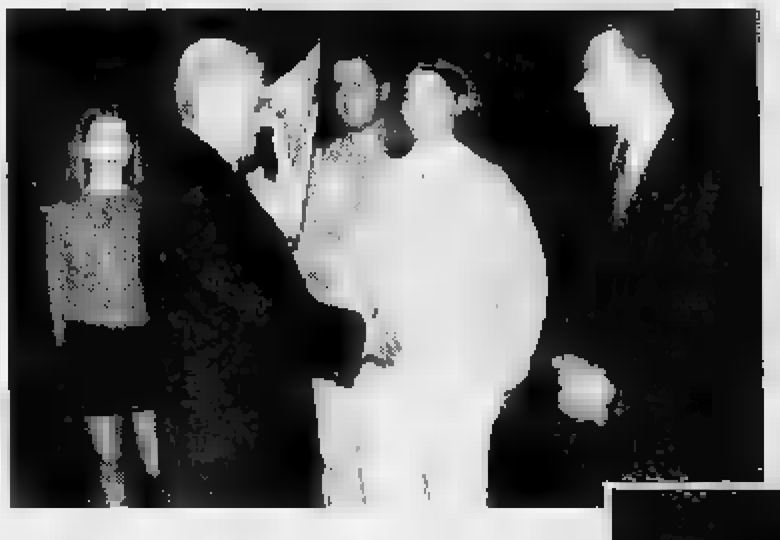
VERCELLI. Con i canti dei «Ciar d'la Valara», in un teatro Civico affollato, sono stati consegnati, domenica, i 18 premi della bontà messi in palio (dal 1946) dal bisettimanale «La Sesia». «Prendiamo esempio dai bambini», ha detto il sindaco Bagnasco nell'orazione ufficiale, pensando, ad esempio, alla bellissima amicizia che lega i poco più che bambini Manuel Mellace e Massimo Sabattoli, insigniti del premio Siro Nai.

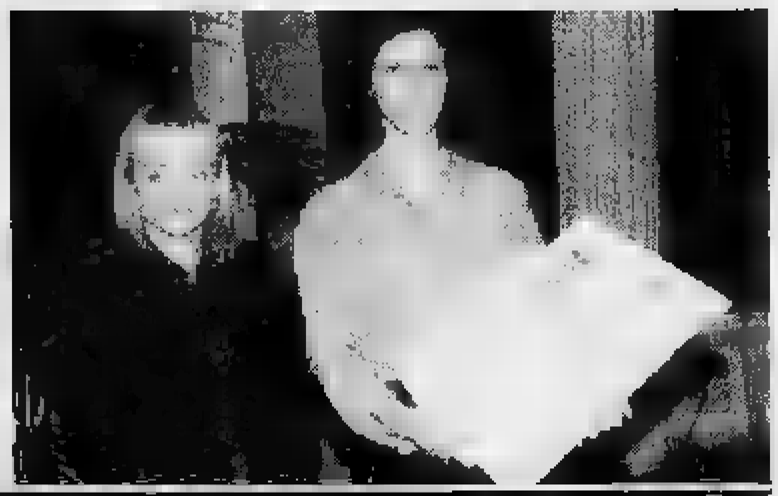
Il direttore del giornale locale, Francesco Brizzolara, ha letto poi tutte le motivazioni, chiamando gli insigniti a ritirare i riconoscimenti ■ gli assegni.

Ecco, in rapidissima sintesi, queste storie. Le famiglie e i volontari del «progetto Cernobil» (premio Gino Rosso) sono coloro che hanno regalato una bellissima estate a 15 bambini dell'Ucraina. Padre Alessio (premio Giulio Sambonet) è stato il cappellano del carcere di Billiemme: e a segnalarne il nome al «Tribunale della Bontà» sono stati gli stessi detenuti.

Il vice sovrintendente di polizia Mario Zetera (premio Giancarlo Rosso) ha accolto nella sua famiglia una bambina della media «Lanino» che aveva soccorso quando la madre l'aveva picchiata. Zetera era ammalato, ha ritirato il premio un collega, Claudio Albergoni.

A rappresentare gli alpini del Centro Sud e Isole (premio Francesco Malinverni) che hanno finanziato la ristrutturazione di un ospedale di Roma per curare i bambini con la leucemia, c'erano i presidenti delle sezioni di Roma, Paolo Piccioni, degli Abruzzi Ornello Capannolo e della Sardegna, Tonio Caiano e il progettista dell'intervento, l'ingegner Alessandro Vincenti Mareri. Per i volontari del «Telefono amico» (premio Verona-Trivi-Nicolotti) c'era la portavoce Luisa Ferreri. Il premio «Mimi Prestinari» è stato conseguito a Gianfranco Trevisan, l'allenatore del plurivincitore delle Paraolimpiadi Claudio Costa. Mario Ferrero, di Fontanetto Po, che si prende cura, da anni, della madre cieca ha ricevuto il riconoscimento P. R. A.. Il premio «Edo Roy» è andato a Giorgio Coggiola, un trentenne di Tricerro che la primavera scorsa si è tuffato in un canale ■ ha salvato la vita ad un automobilista che stava annegando. Gianfranca Andenna Bertani, di Villata, che sta assistendo instancabilmente il marito colpito da emorragia cerebrale, ha avuto il riconoscimento intitolato ad Ermina Candeli Restano, mentre Ermanno Malinverni (segnalato da 104 dipendenti comunali) ha meritato il «Nicolò Cambria» per la sua opera di volontariato al Sant'Eusebio. Alla memoria di Gianna Ardizzone, assessore della Lega prematuramente scomparsa, che ha donato gli organi, è andato il «Donata Delpiano». L'ha ritirato la figlia, Sara. Il trinese Paolo Olivero ha avuto il «Pio Botto-Anna Grossi» per la sua grande opera a favore delle popolazioni alluvionate e della Bosnia.





Suor Maria, di Tronzano, l'«angelo» del paese, ha avuto il «Giorgio Guyot» mentre le due cuginette Elena e Laura Gramaglia, di Santhià, hanno ricevuto l'«Ermanno e Rita Restano» per l'assistenza meravigliosa che offrono ad una coetanea gravemente ammalata. Il «G. R.» assegnato all'ottantottenne Carlo Gallo, di Rivarolo, è stato ritirato dal figlio, Antonio.

I meravigliosi ragazzi dell'I■■ di Vercelli che fanno volontariato hanno ricevuto ■ premio «Piero Gallardi», mentre Marco Sanlorenzo, medico di Crescentino, ha avuto il «Ferdinanda Aldone» per aver aiutato le popolazioni del Madagascar nel ricordo di una sua paziente. **[d. b.]**



In alto, le premiazioni dei ragazzi dell'Ipsia e della figlia di Gianna Ardizzone e, qui a fianco quella dei volontari ■■ «progetto-Cernobil» (GATTO)

FILO DIRETTO COL SINDACO

Soste selvagge e cimitero Il primo cittadino risponde

BOTTA & RISPOSTA



Le lettere al sindaco **Gabriele Bagnasco** devono ■■■ indirizzate a «La Stampa» alla rubrica «Filo diretto con ■ sindaco»

1 Egregio signor sindaco, sono la sorella di ■■ dei partigiani sepolti proprio all'ingresso del cimitero ■ Billiemme, sotto ■ «Monumento del partigiano». In questi giorni ho notato ■■ piacere lo stato finalmente de■■■ del nostro camposanto, ma ho anche visto che ■ «Monumento ai partigiani» è purtroppo tenuto ancora in uno stato deplorevole, tanto è spor■■. Ho telefonato in Comune per chiedere spiegazioni: mi hanno detto di rivolgermi a Lei ed ■ quanto faccio.

Elisabetta Passarella

2 Chiarissimo signor sindaco, desidero segnalare alla Sua attenzione la pericolosità dell'in■■■ tra via Bertinetti e corso Torino. Chi proviene da via Bertinetti ■ deve immettersi sulla statale per Torino, ■■ ha la possibilità di vedere le macchine in arrivo da sinistra, perchè il marciapiede antistante il fabbricato situato su questo lato viene adoperato come parcheggio e le auto ostruiscono la visuale. ■■ ■ calcola che siamo nella stagione delle nebbie, lascio a Lei pensare in quale difficoltà venga a trovarsi un automobilista. Per risol■■re il problema sarebbe sufficiente vietare alle auto di sostare sul marciapiede, utilizzando invece il prato oltre il fabbricato.

Pietro Brusa

1 Mi pare che i diversi monumenti ■i Caduti che vi sono al cimitero di Billiemme si trovino in discrete condizioni, ed in particolare la lapide in onore dei partigiani non manifesti particolari segni di degrado. La manutenzione del cimitero nel suo complesso sta progressivamente migliorando e, in questo contesto, provvederemo ad applicare ulteriore cura alla lapide, che sicuramente merita di essere conservata nel modo migliore per il doveroso ricordo del sacrificio di cui è testimone.

2 Non posso che assicurare che verrà esercitata una maggiore vigilanza nella ■■■ segnalata dal signor Bruso, nella speranza che la pessima abitudine ■ parcheggiare sui marciapiedi, cosa che mi pare si stia diffondendo, possa venire ■■■ più efficacemente contrastata.

Gabriele Bagnasco

Una folla commossa ha partecipato ai funerali del «presidente»

Ieri l'addio a Maglione

La bara è stata accompagnata da una rappresentanza di giovani del Gruppo sportivo Canadà in divisa da gioco. Le tante testimonianze

VERCELLI. Malgrado una pioggia battente, una folla commossa ha porto l'estremo saluto a Renzo Maglione, personaggio di rilievo della vita cittadina stroncato a 67 anni venerdì mattina da un infarto. Il cordoglio in città è stato unanime. La salma nei giorni che hanno preceduto i funerali è stata visitata da amici e conoscenti non soltanto del rione Canadà dove Maglione è sempre vissuto, ■ testimoniare la grave perdita, con la sua morte, in diversi settori della vita pubblica.

I funerali si sono celebrati nella chiesa del Sacro Cuore. In un silenzio di grande reverenza, stima e dolore, il parroco, don Leo Colcera ha officiato il rito funebre ricordando, nell'omelia, l'impegno di Maglione al servizio della comunità.

Concetti che sono stati ribaditi dal senatore Ennio Baiardi, Alfredo Ardissone e Paolo Sala tutti amici che, con voce sovente rotta dalla commozione, hanno «salutato» Maglione ricordando le sue affermazioni nel campo del lavoro (fu un alto



Un momento della cerimonia funebre di Renzo Maglione, morto a 67 anni

dirigente dell'Inail) e i grandi risultati ottenuti come presidente ■el Gruppo sportivo Canada. Una società che sotto l'impulso di Maglione ha centrato prestigiose affermazioni in diverse discipline: calcio, bocce e ciclismo.

Ma anche nella vita cittadina Maglione aveva dato la sua inconfondibile impronta: come dirigente dell'Olimpia Volley, nella Famiju Varsleisa e, in particolare nel settore che gli era congeniale del folklore: i carnevali e le famose fagiolate dell'Isolo gli appartengono, come direzione e lavoro, sul campo.

Ai funerali erano presenti autorità ■ un gruppo di giovani atleti del Canada in divisa da gioco. La salma è stata tumulata nella tomba di famiglia in Billiemme. **(f.l.)**

In ospedale, poi la salma sarà cremata

Domani i funerali della farmacista

VERCELLI. Chi amava il ■■ sorriso potrà darle l'addio do■■■ mattina, all'ospedale Sant'Andrea. Potrà stringersi sui banchi della cappella, alle 8,15, e cercare di dividere il dolore di una famiglia. Dopo la funzione religiosa, la salma di Antonella Pollo, la farmacista di 36 anni morta cadendo dal balcone di casa, lascerà Vercelli per raggiungere Verbania. Il corpo verrà cremato e le ceneri saranno sepolte a Borgovercelli, nella tomba di famiglia.

La magistratura ha disposto l'autopsia, ma la ricostruzione della tragedia ormai dovrebbe essere completa. Sono le 9,30 del mattino di sabato, Antonella Pollo è sola in c■■a, nell'appartamento all'ultimo piano di via Galileo Ferraris 26. Il marito, Mauro Berardesca, ha accompagnato la piccola Chiara, di quattro anni, dai nonni e poi è andato al lavoro, in una concessionaria di auto a Caresanablot.

A quell'ora, un vicino di casa, Elio Capellari, vede il corpo di una donna in cortile e si precipita a prestarle soccorso. Chiama ambulanza ■ carabinieri, ma nessuno potrà più far nulla: Antonella Pollo è già morta, cadendo dal quarto piano.

La ringhiera del balcone è alta, per gli inquirenti è difficile credere all'ipotesi dell'incidente o del malore. Per tutti, però, anche se esisterebbe un biglietto ■ cui Antonella chiede perdono, è difficile credere che si sia tolta la vita: troppo dolce, equilibrata, gentile, troppo attenta nel suo lavoro alla farmacia «Giachino» sotto i portici di piazza Cavour. E troppo legata alla sua bimba, alla ■■ famiglia.

Il mattino della tragedia, via Galileo Ferraris sembra fermarsi, impietrita. E' il tragitto che Antonella percorre ogni giorno per andare al lavoro: questa volta non l'ha fatto, non ■ è fermata nei negozi della strada per un acquisto, per una battuta. Ed è stato il suo ritardo a far scattare l'allarme in piazza Cavour, dove adesso nessuno sembra riuscire a darsi ■ce. **[r. m.]**

Ventinove «autori»

Fotografia una mostra al Dugentesco

VERCELLI. Nel foyer del salone Dugentesco è aperta la prima mostra di fotografia organizzata congiuntamente dai Cral del Comune, della Provincia e dell'Amnu di Vercelli. So■■ esposte in orario dalle 17 alle 19,30 fino a domenica, le cinquantacinque immagini presentate in concorso da 29 fotoamatori aderenti agli stessi Cral.

Questa è la classifica dei vincitori. Tema libero. Stampe ■ colori, primo premio a Roberto Casazza per l'opera «Solitudine», secondo Giuseppe Rossino con «Un salto nella fantasia», terzo Franco Barberis (senza titolo). Bianco e nero: primo premio a Piero Pasquino con «Siesta», seconda Simonetta ■■ con «Sant'Andrea», terzo Jean-Paul Callari con «Riflessioni». Nella sezione per la tematica «Momenti di vita quotidiana della tua città o paese» (a colori o in b/n), primo è Delly Vaudagna con «Passeggiando in bicicletta», secondo Antonio Claus con «Riflessi», terzo Giulio Pretti ■■ «Monumento all'educazio■■ civica». **[g. bar.]**

LETTERE AL GIORNALE

«Edifici universitari qualcuno ha sbagliato»

Dopo qualche tempo ho risentito parlare di «onestà intellettuale» nel dibattito politico. Rincuorato del mutato clima rivolgo due domande al sindaco.

La prima. Trova corretto l'acquisto del San Giuseppe per insediarvi il Politecnico senza verificare se il contenitore era capiente per le esigenze? Ora si deve pagare altro denaro pubblico ad un altro privato per acquisire un rustico privo di valore commerciale se non fosse destinato a Laboratorio Universitario, e costruirvi un altro fabbricato. Questo rabberciato insediamento Universitario per ora ha dato vantaggi solo a qualche privato proprietario di immobili mentre il patrimonio pubblico continua ad essere inutilizzato. Non faccio l'elenco, sarebbe troppo lungo, ■■ cito alcuni: l'ex Ipai, le caserme, l'ex Eca, piazza Alciati, il complesso Isabella De Cardona, Santa Chiara. Se non ■ voleva un complesso unico universitario costruito ex novo ■ doveva utilizzare ■ patrimonio pubbli■■. Qualcuno ha sbagliato.

Seconda domanda. A giorni verrà posto in vendita all'asta una proprietà già comunale, l'ex Distretto di corso Libertà, adiacente al complesso di Santa Chiara, conferita dal Comune ad una società per azioni, ora posta in liquidazione per scelta del precedente Consiglio comunale. Per limitare ■ danno economico alle casse comunali e tutelare i nostri interessi credo opportuno che il Comune debba acquistare all'asta l'immobile e poi rivenderlo ai privati. In caso contrario ci penserà un privato lucrando un bel guadagno. Cosa farà signor sindaco?

Lettera firmata, Vercelli

«■■■ in piazza dopo il mercato»

Scrivo indignato per lo stato indecoroso in cui è stata lasciata piazza Cavour al termine del mercato di domenica. Gli ambulanti hanno abbandonato montagne di scatoloni, carte e cartacce dimostrando nessun rispetto per la città che dà loro da lavorare. E l'Amnu ha pulito solo lunedì mattina.

Lettera firmata, Vercelli

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** tel. (0161) 424.757; **Gattinara:** tel. (0163) ■■.600; **Santhià:** tel (0161) 92.91. **Trino:** tel. (0161) 801.465; **Biella:** tel (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** tel. (0163) 25.333. **Cavaglià:** tel. (0161) 966.066. **Cossato:** tel. (015) 922.123. **Varallo:** tel (0163) 54.454, **Crescentino:** tel (0161) 841.122, **Volontari Soccorso Grignasco:** tel. (0163) 418.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S.Andrea telefono (0161) 593.333, ambul ■■■ (0161) 217.000. ■■■a: telefono (0163) 822.245; **Santhià:** telefono (0161) 929.211, **Biella:** telefono (015) 350.33.13. **Servizio emergenza sanitaria** 167-311.118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11 da Arborio ad Alagna.

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12.30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a ■■■ chiusi ■■■ chiamata con ricetta medica urgente): *Farmacia Comunale N. 4*, viale Garibaldi 90, tel. ■■■.

Lenta: *Dr. Angelo Abbagnano*, ■■■ XXV Luglio 27, tel. (0163) 88.106.

Alice Castello: *Dr. Duilio Migliotta*, via Italia 11, tel. 90.185.

A **Biella** turno principale: *Dr.ssa Graziella Trabaldo Togna*, via Ivrea 61, tel. (015) 401.881, turno sussidiario: *Dottori Andrea e Paolo Servo*, via Italia 11, tel. (015) 22.480-28.295. Orario turno principale delle farmacie: ■■ 9-12,30 o 15-19,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Sagliano Micca: *Dr. ■■ Piera Valeggia*, via Capellaro 39, tel. (015) 472.460.

Graglia: *Dr.ssa Franca Capellaro Zanotti*, via Provinciale 14, ■■. (015) 63.188.

Candelo: *Dr. Piercarlo Robiglio*, via Libertà 100, tel (015) 253.60.73.

Sostegno: *Dr. Giovanni Rabozzi*, via Cesare Allieri 41, tel. (015) 762.082.

Borgosesia: *Dr. Giuseppe Carra & C. s.n.c.*, piazza Mazzini ■■, tel. (0163) 22.256.

Veglio: *Dr.ssa Argentina Conti*, frazione Romanina 35, tel (015) 702.891.

Roasio: *Farmacia Sova*, ■■ Torino ■■, tel (0163) 880.134.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255.050. **Arborio:** telefono (0161) 86.384; **Biella:** telefono (015) 20.849/9; **Borgosesia:** telefono (0163) 25.513; **Cavaglià:** telefono (0161) 96.470, **Cigliano:** telefo■■ (0161) 424.524; **Cossato:** tel. (015) 922.801, **Crescentino:** tel (0161) 842.555, **Gattinara:** tel. (0163) 835.411; **Santhià:** tel (0161) 829.200; **Trino:** tel. (0161) 829.595.

STATO CIVILE

BIELLA

NATI. Anthony Vitanostra; Andrea Sensaro.

MORTI. Rosa Debernardi, 88 anni, pensionata; Giambattista Tronconi, ■■ anni, pensionato, Franco Coda, 71 anni, pensionato; Dilva Rosazza Battore, 66 anni, pensionata; Umberto Partesano, 80 anni, pensionato.

MATRIMONI. Alberto Tarabbo, 43 anni, metalmeccanico, con Natalina Zaina, 39 anni, casalinga.

CANDELO

NATI. Giorgia Callegher, Daniel Pinna.

MORTI. Attilio Mello Grand, 76 anni, pensionato; Leo Biollino, 75 anni, pensionato.

POLLONE

NATI. Anna Battistella.

PONDERANO

MORTI. Linda Ferrari.

VIGLIANO

NATI. Elisa Azzinnari, Nabil Naim.

MORTI. Giovanni Ariotti, 73 anni, pensionato; Teresa Tenan, 74 anni, pensionata.

PETTINENGO

NATI. Alessandra Benetazzo.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

■ E' convocato per il 23 il Consiglio comunale di **Vercelli**. Nell'ordine del giorno dovrebbe comparire anche la nomina del difensore civico. **[p. g.]**

APPUNTAMENTI

CONVEGNO

Aggiornamenti ■iti «Faccio»

L'Associazione italiana insegnanti di geografia e la Federazione nazionale insegnanti hanno organizzato un convegno-corso di aggiornamento dal titolo: «La dispersione scolastica: dall'analisi operativa alle strategie per affrontarla», previsto per domani e giovedì, nell'aula magna dell'Iti «Faccio» di piazza Battisti a Vercelli. Nella prima giornata, dalle 14,30 alle 18,30, i relatori saranno: Luciano Balzaretti, ordinario di Lettere alla media Lanino; Francesco Aimasso, ordinario di Lettere all'istituto professionale «Cillario Ferrero» di Alba; Giovanna Marino, ordinaria di Lettere al Liceo scientifico «Gobetti» di Torino; Patrizia Gianolio, docente distaccata dal Ministero per il recupero dei tossicodipendenti, e Valeria Esposito, volontaria recupero scolastico.

MOSTRA

Espone il gruppo «Rinone»

Al numero 8 di piazza Cavour a Vercelli il gruppo «Rinone» espone lavori di Franca Gai, Alessandra Pozzo, Giuseppe Rinone e Giovanni Rosso. Orario d'apertura fino a domenica 22: dalle 17,30 alle 19,30 (domenica, lunedì, mercoledì e sabato): dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19,30 (martedì ■ venerdì).

EDITORIA

Concorso fra poesie e fiabe

La Rosa Editrice di Cavagnolo e ■ poeta editore Giuseppe Verriotto, ■■ ■ patrocinio dei Co■■■i di Verrua e di Cavagnolo, hanno promosso ■ concorso internazionale di poesia «La Rocca '96». Il concorso è così divi■■: poesia singola, raccolta inedita, fiabe e libro edito di poesie. Per informazioni: «La Rosa Editrice», telefono 011-915.22.85.

■■■

I programmi dei Rotary vercellesi

Il Rotary club Vercelli alle 19 di oggi si riunirà al Circolo ricreativo di via Ferraris. I soci del Rotary club S. Andrea s'incontreranno alle 19,30 di domani, sempre nelle sale del Circolo. **[g. bar.]**

IL CASO

[illegible]

Così si difende l'operaio di Santhià; disperati i familiari dell'anziana vittima

«Volevo solo dargli una lezione»

Il killer: mia moglie si sentiva perseguitata

SANTHIA'

IERI, in carcere, Vincenzo Bonfiglio piangeva a dirotto: «Non volevo ucciderlo, sono andato a casa [illegible] per un chiarimento: quell'uomo perseguitava mia moglie da tempo, me l'ha confessato lei. Ma lui ha negato». Così [illegible] cominciata [illegible] lite: insulti, poi le mani addosso, e l'anziano uomo (il «rivale»), che cade e muore. «Sono stato io a chiamare l'ambulanza, e ho cercato di farlo rinvenire», ha detto Vincenzo ai carabinieri, raccontando la sua verità sul delitto. Quella di un killer per caso, che manco ci pensava [illegible] ammazzare; ma che l'ha fatto.

Bonfiglio ha deciso di andare [illegible] casa di Michelatti l'altra sera dopo cena: poco prima - stando [illegible] racconto - la moglie Rosaria Scarano s'era tolta un peso dal cuore. «Vincenzo, ho [illegible] cosa da dirti: non ce la faccio più». La coppia [illegible] appena tornata da una visita al padre [illegible] lei, che abita in provincia di Pavia ed è malato. Rosaria è affranta, [illegible] comincia [illegible] parlare di telefonate, avances, insistenze: quelle - dice lei - che Dante Michelatti le fa da [illegible] da quando andava a casa sua a far le pulizie, [illegible] poi ancora dopo, quando la accompagnava in casa del figlio (dove è rimasta in [illegible] vizio fino [illegible] anno fa). Infine le telefonate: «Una persecuzione», dice la Scarano al marito.

Vincenzo Bonfiglio, che gli [illegible] chiamano «Attila», [illegible] esita: «Ora vado e gli parlo». La donna [illegible] preoccupa, ma lui la calma: «Voglio solo un chiarimento, voglio che ammetta ogni cosa». Invece Michelatti [illegible] ammette nulla, e davanti alla moglie, Inglesina, respinge le ac[illegible]. Forse chiede persino un «faccia a faccia» [illegible] Rosaria, per difendersi. «Di fronte a quei "non è vero", sono uscito di senno», dirà Vincenzo. E' lui a insultare il «rivale», che poco dopo [illegible] terra e perde sangue. Non si alzerà più, e Inglesina, 74 anni, è paralizzata dallo spavento. Sarà lei [illegible] chiamare il figlio Roberto, mentre Bonfiglio è chino sul corpo del vecchio e lo chiama: «Dante! Dante!».

Questo [illegible] accaduto, secondo Vincenzo. Il [illegible] difensore, Carlo Giannotta, conferma che nel racconto fatto da Rosaria al marito si parla di «fatti gravissimi». Ma se siano anche veri, dovran dirlo gli investigatori e [illegible] magistrato, che già l'altra [illegible] hanno sentito vari testimoni (fra cui molti familiari dell'assassino). «Il mio cliente sostiene che voleva solo dare una lezione alla vittima - spiega Giannotta -, e tutti in pae[illegible] lo conoscono come persona degnissime e [illegible] gran lavoratore».

In cella, ieri mattina, l'avvocato dice [illegible] aver incontrato [illegible] uomo distrutto». Ma «distrutto» (se basta) [illegible] anche Roberto, commercialista quarantenne, unico figlio di Dante. Appena vede il cadavere del padre è fuori in strada, [illegible] le mani nei capelli: «Oddio, oddio». Poco prima la telefonata; poi la corsa [illegible] macchina, la porta che si apre [illegible] la scena di un omicidio assurdo, d'altri tempi. Un suo [illegible] medico lo rincorre, mentre si lancia verso il muro come per batterci la testa contro: «Calmati, calmati...».



E' mezzanotte di domenica: la salma di Dante Michelatti viene caricata sull'ambulanza e portata all'obitorio

Inglesina, ormai, l'han portata via: già poco [illegible] saluto, s'è sentita male ed è sotto choc. Ma è l'uni[illegible] testimone del delitto, lei che nulla ha potuto per fermare l'uccisore. La discussione è avvenuta davanti [illegible] suoi occhi: Dante ha fatto entrare in casa Vincenzo Bonfiglio, che pare gli avesse chiesto [illegible] parlargli da solo a solo, fuori nel cortile della villa. L'ex mediatore [illegible] cereali, invece, l'ha accolto in cucina, come per dimostrare che nulla aveva da nascondere. Nessuna relazione, nessuna «avance», nessun invaghimento per Rosaria; donna fra l'altro timida e chiusa, madre [illegible] due bambini (l'ultimo, Matteo, di nove mesi).

«Ora aspettiamo l'autopsia - dice l'avvocato Giannotta -: [illegible]on è chiara la causa della morte». L'ha provocata la forte stretta [illegible] collo o [illegible] caduta? Il dettaglio non cancella la tragedia, ma può modificare l'accusa: da omicidio a omicidio preterintenzionale. [g. bu.]

E ora il paese è sconvolto

«Non si ammazza per gelosia» Ma Bonfiglio è uomo stimato

SANTHIA'. I giornali vendono forte, il mattino: ma [illegible] passaparola [illegible] cominciato la sera prima, davanti [illegible] un'ambulanza vuota e alle macchine dei vigili, alle gazzelle dei carabinieri da cui scendono ufficiali, marescialli, uomini in borghese. Via Montegrappa [illegible] bloccata, e il ritornello è: «Ma davvero hanno ucciso il Dante?». Solo ieri mattina, in [illegible] Nuova Italia e [illegible] bar, si comincia a capire chi è il killer. [illegible] è un'altra sorpresa: «E' stato "Attila?"». Proprio lui, quello che chiamano così non perché sia cattivo («Tutt'altro»), ma perché tifa Milan, [illegible] qualche anno fa impazziva per il giocatore inglese Hateley, che i fans, appunto, avevano battezzato Attila. Come Vincenzo Bonfiglio. «Sono sbalordito - dice un conoscente -: ad ammazzare non ce lo vedo proprio. Evidentemente era esasperato».

Inutile chiedere alla famiglia: «Giornalisti? No, niente». E in casa di [illegible] fratello riattaccano subito. «Geloso o no, uno schiaffo poteva bastare», dicevano i curiosi in via Montegrappa, l'altra sera quando i barellieri caricavano il morto [illegible] ambulanza. Dante Michelatti, 75 anni che parevano 60, conosciutissimo come il figlio Roberto, che fa il commercialista, era un uomo spigoloso: benestante, burbero, assiduo della bocciofila dove giocava a carte (e imprecava) con gli amici. «Ma non era cattivo», dicono tutti. «Anzi, sapeva essere simpatico e scherzoso», spiega una conoscente. Che alla sua età potesse fare questa fine, e per mano di [illegible] marito geloso, non molti [illegible] lo spiegano: neppure chi lo dipinge come un «dongiovanni», e che è smentito dal primo che passa, che dice che [illegible] donne [illegible] si curava. «Mai un complimento - giura un coetaneo -: parlava poco, e non faceva i commenti che si fa noi uomini».



Risolto in 7 ore il giallo di Santhià

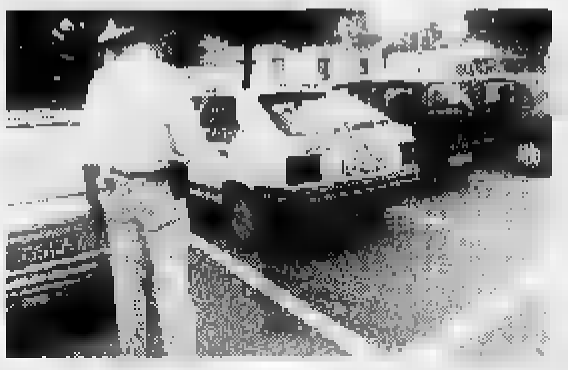
Come dopo ogni delitto, Santhià è stupefatta: vabbè la gelosia, vabbè che la moglie di Dante, anche in giro, si lamentava del marito (magari a torto). «Ma arrivare all'omicidio...». Sapere che il killer è Vincenzo, poi, sorprende ancor di più: un vicino, uno che è cresciuto a pochi passi [illegible]a casa Michelatti, uno dei [illegible] figlio, agente perbene, che ha sempre lavorato duro e s'è guadagnata la stima [illegible] tutti». Un conoscente non ha dubbi: «Dopo quel che [illegible] accaduto, per loro è come se in famiglia ci fosse un morto, non un assassino». [g. bu.]

Una scia di sangue partita nel '94

Dal caso-Antonelli all'assassinio di Nicolella

SANTHIA'. La gelosia folle ver[illegible] il rivale lo [illegible] spinto [illegible] [illegible] un'arma con cui troncare la nuova storia d'amore dell'ex moglie. Ma il potenziale mandante [illegible] trasforma in vittima: così Bruno Nicolella, operaio di [illegible] anni, cade sotto le coltellate inferte [illegible] tossicodipendente. Sono sempre la passione [illegible] i sentimenti forti gli ingredienti alla base del penultimo omicidio consumatosi [illegible] Santhià. Sono le 22,30 del [illegible] agosto. La piazza, dove resterà [illegible] lungo una scia di sangue, è quella dell'ufficio postale. Nicolella, che non ha dimenticato la moglie da cui si è separato, incontra [illegible] suo assassino lonta[illegible] da sguardi indiscreti: è un drogato con cui si [illegible] messo in contatto [illegible] Torino. Da lui vuole [illegible] pistola, in cambio pagherà l'arma con un bel po' di soldi. Nicolella ha con sé il denaro, invece il ragazzo, che si chiama Raffaele Ceddia [illegible] ha 22 anni, confeziona [illegible] pacchi: una scatola contiene uno stivale, ma l'involucro inganna, tanto che la sagoma è quella di una pistola; nell'altra una scatola [illegible] succo [illegible] frutta imita il caricatore.

L'incontro, però, si trasforma in tragedia e all'improvviso spunta il coltello che colpirà a morte Bruno Nicolella. Scatta la caccia all'assassino e i carabinieri arrivano a Luigi Chierchia, un trentenne che aveva presentato Ceddia a Nicolella. I militari fermano con l'accusa di favoreggiamento Chierchia, che li metterà sulla pista di Ceddia, [illegible] killer dell'artigiano.



L'omicidio [illegible] Bruno Nicolella è il penultimo delitto consumato a Santhià. Nella foto il luogo dove era [illegible] ucciso l'operaio [GREPPI]

Ma Santhià non dimentica un altro clamoroso delitto: Tony Antonelli, barista molto conosciuto, nel '94 accoltella due clienti, per proteggere se stesso e l'allora fidanzata dopo [illegible] stato aggredito. Le vittime sono Franco Gravina e Mariangela Dabellani, fidanzati con un passato burrascoso. Condannato [illegible] 2 anni per eccesso di legittima difesa, Antonelli viene prosciolto dall'accusa ben più grave che gli era stata mossa: doppio omicidio. Questo perchè [illegible] stato riconosciuto parzialmente incapace di intendere e di volere. Ora la condanna a due anni [illegible] divenuta definitiva, perchè, per un errore tecnico, il ricorso presentato in appello dall'accusa è stato respinto: Antonelli così [illegible] rischia più che i giudici di secondo grado possano considerarlo responsabile di omicidio. [g. mo.]

IN BREVE

VERCELLI

Verifica in Comune, il sindaco «La maggioranza è stabile»

«Sul piano politico è stata riconfermata la validità di questa maggioranza».

Gabriele Bagnasco commenta così l'esito del vertice dei rappresentanti consiliari e politici dei gruppi della maggioranza in Comune (assenti i Verdi per motivi di lavoro), che [illegible] tenuto [illegible] giorni scorsi su richiesta dei Popolari. «Abbiamo esaminato tre ordini di problemi - ha spiegato il sindaco -: la necessità di un miglior coordinamento tra maggioranza, giunta e Consiglio comunale; il nuovo bilancio preventivo, stabilendo nuovi incontri per valutare insieme le scelte per gli investimenti, e la situazione politica, con la conferma da parte di tutti di proseguire su questa linea, partendo dal presupposto che in maggioranza esistono forze con culture diverse, di cui va rispettata l'autonomia». [d. b.]

VERCELLI-BIELLA

Farmacisti, rinnovato l'ordine delle 2 province

Si [illegible] svolte l'elezioni per il rinnovo del consiglio direttivo dell'ordine dei farmacisti delle province di Vercelli [illegible] di Biella. E' stata nominata presidente provinciale Anna Perotti Nigra, mentre la carica di vicepresidente è andata a Franco Bruna. Ecco le altre nomine: tesoriere Francesco Nervi, segretario Nicoletta Rolando, consiglieri Giorgino Pronsati, Giuliana Boltri e Nicola Azzellino. Revisori dei conti sono Claudio Ravera, Giorgio Bonzano, Fiora Turino e Antonella Balzar. Parallelamente si è tenuta l'elezione per il consiglio urbano (città di Vercelli): il presidente è Paolo Lorenzetti, suo vice è Virgilio Amisano.

Gli altri eletti sono Giancarlo Borsoi, Raffaella Pongiluppi, Carlo Giachino, Cesare Daneo, Andrea Servo e Piera Valeggio. [p. m. f.]

[illegible]

Terno [illegible] di Milano fa vincere tredici milioni

Lotto milionario a Borgosesia: tre numeri estratti sulla ruota di Milano hanno fatto vincere tredici milioni [illegible] mezzo a uno scommettitore della tabaccheria Libi.

Combinazione vincente: 10, 12 e 26. [p. q.]

BORGOSESIA

Ultimo incontro del corso «Avvicinarsi alle istituzioni»

E' in programma giovedì l'incontro conclusivo del corso «Avvicinarsi alle istituzioni» promosso da Forza Italia. L'appuntamento è per le 21 il sindaco di Scopello Luigino Balaudo tratterà della Comunità montana. [p. q.]

[illegible]

Riunione in Comune

Martedì prossimo il [illegible] il [illegible] Cartiere

SERRAVALLE SESIA. I problemi della Cartiera di Serravalle e, più in generale, quelli della situazione occupazionale in Valsesia saranno affrontati e discussi martedì prossimo, 17 dicembre, in [illegible] riunione convocata per [illegible] 11 [illegible] mattino nel Municipio dal sindaco di Serravalle Gianluca Buonanno.

Vi parteciperanno, oltre al primo cittadino che l'ha organizzata, i rappresentanti della proprietà, le organizzazioni sindacali e vari soggetti direttamente interessati alla vicenda.

Del «problema Cartiera» [illegible] era occupato, giorni fa con un'interrogazione al ministero, l'on. Sandro Delmastro, deputato di Alleanza nazionale.

Commenta il sindaco Buonanno: «Auspico fervidamente che una volta per tutte la telenovela della Cartiera italiana, che dura ormai da 15 anni, pos[illegible] risolversi in tempi brevi».

Preoccupa soprattutto la sorte che toccherà ai 77 attuali dipendenti, il cui posto di lavoro è [illegible] seriamente minacciato.

«Il Comune [illegible] Serravalle - conclude Buonanno - nel presentare [illegible] nuovo piano regolatore ha dato [illegible] giusto rilievo all'area della Cartiera per ottene[illegible] un [illegible] sviluppo economi[illegible] e sociale». [w. ca.]

SCOPELLO [illegible]

Da sabato per un mese

In alta Valsesia riprende servizio l'ambulanza

SCOPELLO. Torna operativa da questo fine settimana in alta Valsesia la terza ambulanza del servizio di emergenza sanitaria territoriale dell'Asr vercellese. Come già nel periodo estivo, da sabato viene riaperta la base di Scopello: sarà attiva per un mese (sino al 12 gennaio, [illegible] poi per i due successivi weekend) per servire adeguatamente il soccorso in questo periodo di maggiore afflusso turistico. L'ambulanza è un mezzo della Croce rossa dotato di trazione 4x4 che avrà competenza sull'alta valle: l'equipaggio [illegible] quello [illegible]nsueto con medico, infermiere professionale [illegible] due volontari della Croce [illegible].

Da gennaio, diventerà realtà anche la quarta base (dopo Varallo, Gattinara e, appunto, Scopello), vale a dire quella di Borgosesia, che avrà [illegible] sede l'ospedale cittadino. Il numero verde per la chiamata resta il 167.311.118, al quale risponde la centrale operativa di Borgosesia. Dopo la «copertura» totale dell'area valsesiana, nei prossimi mesi il servizio verrà ampliato a tutto il territorio provinciale con l'attivazione anche delle basi di Vercelli [illegible] Santhià, dando così concretezza al progetto definitivo dell'Azienda sanitaria. [p. q.]

Vercelli, volevano pagare con assegni rubati: scoperti dalla polizia

Tentata truffa a Meeting Art

Arrestati due romani: volevano comprare della merce con dei «ticket» circolari sottratti tempo fa al Credito Romagnolo. Ma un banditore della casa d'aste fa intervenire gli agenti

VERCELLI. I sospetti di un banditore d'asta e la tempestività di intervento della polizia hanno sventato, sabato pomeriggio, una presunta truffa alla casa d'aste «Meeting art» di corso Adda: due persone, romane entrambe, sono ora indagate per concorso in ricettazione.

Una deve anche rispondere di uso di documenti falsificati ed è risultata colpita da due ordini di carcerazione. L'altra è stata sottoposta al fermo di polizia giudiziaria perché sussisterebbe il pericolo concreto di fuga.

Uno dei protagonisti della vicenda è Alfredo Bertoli, 59 anni, di Roma, che utilizzava documenti di identità intestati al romano Guglielmo Del Santo, di 58 anni: la polizia ha accertato che a suo carico erano pendenti due ordini di carcerazione di cui uno, spiccato dalla procura pretorile di Roma, perché condannato a 4 mesi di reclusione per furto aggravato; l'altro, emesso dalla procura della Corte d'appello romana, per fargli scontare un cumulo di pene complessivamente di 5 anni, 5 mesi e 23 giorni di reclusione.

L'altro protagonista, sottoposto al fermo di polizia giudiziaria, è Enrico Sabatini, 58 anni, di Roma. L'inchiesta è coordinata dal procuratore capo della pretura Giorgio Reposo.

Secondo la ricostruzione fatta dalla «Mobile» guidata dal dirigente Mauro Patèra, sabato scorso i due si erano presentati nella casa d'aste proponendo di acquistare della merce pagandola con degli assegni circolari ed esibendo, come credenziale, una patente di guida intestata a Guglielmo Del Santo: il documento successivamente è risultato rubato l'anno scorso dagli uffici dell'Ispettorato per la motorizzazione di Bari.

Il banditore aveva subodorato qualche cosa di strano, ed aveva pensato bene di chiamare la polizia. L'ispettore Leonardo Romano si era precipitato in corso Adda ed aveva intercettato i due proprio mentre stavano uscendo dall'edificio: probabilmente avevano intuito che per loro l'aria si stava facendo pesante: e tentavano di far perdere le proprie tracce.

La perquisizione di Alfredo Bartoli ha fatto recuperare 56 milioni in 12 assegni circolari del Credito romagnolo risultati rubati, un carnet in bianco del Banco ambrosiano veneto, e circa 3 milioni in contanti.

Walter Camurati





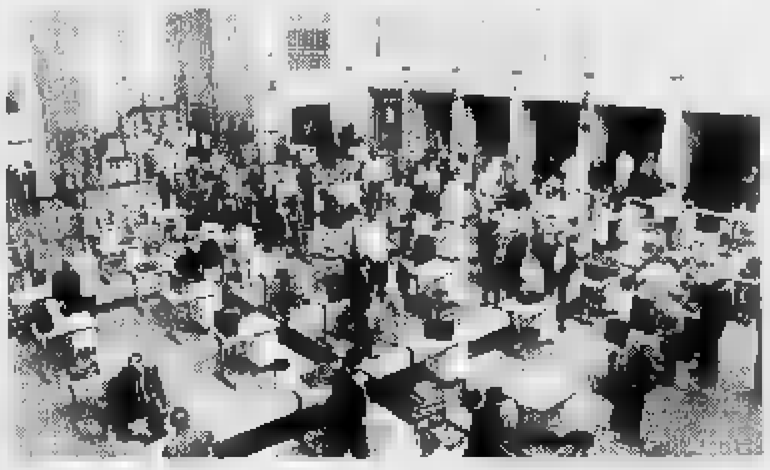
I documenti e gli assegni sequestrati dalla polizia e i due arrestati: Alfredo Bartoli e Enrico Sabatini, entrambi di Roma

Intervengono Julini e una europarlamentare di An

Riso, come si è arrivati alla clausola protettiva

VERCELLI. La «clausola di salvaguardia» con la quale Bruxelles sta cercando di tutelare il riso italiano (cioè vercellese, novarese e pavese) bloccando le importazioni dai Paesi d'Oltremare, è figlia di tanti padri. Si evince dalla serie di fax e lettere che [illegible] piovuti [illegible] redazione dopo l'annuncio dato, sabato, dal nostro giornale.

Il primo ad intervenire è stato il vicepresidente della Provincia, Norberto Julini, che contesta il ruolo primario che Forza Italia si sarebbe ritagliato nella vicenda. Julini si riferisce alla notizia della riunione degli «Stati generali» del riso convocata da Forza Italia [illegible] citata da La Stampa. «Da come sono messe le cose - scrive - si ricava la fuorviante indicazione che i fatti (riunione e concessione della clausola di salvaguardia-ndr) [illegible] legati da un nesso di causa ed effetto». Per il «vice» di Valeri le cose non stanno affatto così. Spiega infatti: «Va ricordato che sull'argomento ci sono state molteplici e drammatiche riunioni precedenti: ho personalmente partecipato a quella dei produttori lo scorso 26 novembre presso la Camera di commercio. Ma in precedenza era stato lo stesso ministro dell'Agricoltura, Michele Pinto, a chiedere la "salvaguardia" al governo italiano, ricevendo espliciti ringraziamenti dall'Ente risi».



La Borsa risi [illegible] Vercelli: [illegible] reagirà oggi dopo le novità da Bruxelles?

Julini ricorda quindi che la Provincia di Vercelli è intervenuta direttamente chiedendo alla Regione [illegible] istituire quel "Distretto agro-industriale del riso" che viene considerato un'altra via di uscita importante dalla crisi. E anche in questo caso, sottolinea, furono convocati gli «Stati generali» in Consiglio provinciale.

Gilberto Cormagno, ex senatore vercellese approdato da qualche tempo in An ci ha invece inviato le iniziative che l'europarlamentare di Fini Cristiana Muscardini ha avviato nei giorni scorsi a Bruxelles, con il [illegible] appoggio. La Muscardini ha scritto tre lettere, il 2 dicembre, al sottosegretario agli Esteri Piero Fassino, al commissario dell'Unione europea Franz Fischler e al commissario italiano Mario Monti. Nelle lettere, con dovizia di particolari, la parlamentare di An ha spiegato perché era assolutamente indispensabile che Bruxelles applicasse la «clausola di salvaguardia» per tutelare il mercato italiano del riso, messo in ginocchio sia dagli accordi dell'«Uruguay Round», con i quali viene favorito l'afflusso di prodotto dagli Usa e dalla Thailandia, sia dalle concessioni [illegible] sempre più ampie date al riso egiziano. E il [illegible] dicembre Bruxelles ha accettato tutte queste osservazioni, deliberando la clausola protettiva.

[e. d. m.]

Gran folla a Biella e a Vercelli, ma solo oggi il primo consuntivo Ascom

Piace lo shopping di domenica

Entusiasmo per le iniziative promosse dall'associazione di categoria: burattini, bande musicali, complessi giovanili, trenini e mostre d'arte. Attesa per il «Freddie Mercury Show»

Musica, luminarie, addobbi, tanta gente e molta cautela. E' questo il bilancio delle prime due domeniche di apertura dei negozi. Le varie iniziative allestite nel Vercellese e nel Biellese per attirare clienti e curiosi nelle vie del centro, hanno sicuramente funzionato. Tutti d'accordo, i commercianti, ad affermare che sono stati tanti i potenziali acquirenti entrati in negozio per chiedere informazioni e prezzi. Stenta ancora a decollare la fase delle vendite, ma ormai è noto a tutti, e in modi particolare agli esercenti, che il «clou» arriva sempre la settimana che precede il Natale.

«La prima domenica c'è stato più movimento che nella seconda - spiega Giuseppe Gromo, capogruppo dell'abbigliamento che fa capo all'Ascom -. Gli acquisti sono stati oculati e c'è molta attenzione alla qualità oltre che al prezzo. Una cosa è certa: i consumi si sono abbassati e la situazione non è delle più rosee».

Sono più stabili le vendite in gioielleria dove la crisi si sente ma in modo meno oppressivo ed anche nel campo dell'arredamento non sembrano esserci grandi alti e bassi. «E' vero che si vende solo all'ultimo momento - conferma Cipriana Mecco di Dimensione Luci -. Ma sono importanti anche queste domeniche prima del Natale dove le persone hanno modo di informarsi sui nuovi arrivi e poi di raccogliere le idee».

E' stato diverso invece per una libreria del centro: «Da domenica si è iniziato a vendere - conclude Massimo Re -. Nel pomeriggio abbiamo visto parecchie persone e per fortuna il piacere di regalare un libro è ancora una buona abitudine per molti».

L'Ascom di Vercelli ha riscontrato un notevolissimo movimento di persone, sabato e domenica pomeriggio, ma solo stamane verrà avviata una prima indagine a campione per capire se la frenesia e la curiosità [illegible] poi sfociate nelle operazioni di shopping.

In ogni caso, le iniziative di richiamo hanno riscosso un successo clamoroso. Apprezzatissimi gli spettacoli del «Quintetto di Vercelli», dei burattini del Laboratorio Globetrotter e della banda musicale di Crescentino. Buon successo anche della mostra allestita dai pittori del «gruppo artistico Saint Tropez» sotto i portici di piazza Cavour. Del trenino è persino inutile parlare: annotiamo le resse, a dir poco da stadio, alle partenze e il malvezzo di alcuni giovani, ben oltre i 14-15 anni, che pensano di meritarsi il giro gratis. Forse non hanno capito (eppure non occorerebbe la laurea della Normale di Pisa) che il tragitto dovrebbe essere riservato ai bambini.

Questa settimana il trenino verrà anticipato al venerdì: il mattino partenze in corso Prestinari (dalle 10 alle 12,30), il pomeriggio da via Cavour, angolo di corso Libertà, dalle 15 alle 19.

Concludiamo ricordando uno degli appuntamenti più attesi di tutto il calendario di «Natale a Vercelli»: quello del 20 dicembre, al Civico, con il «Freddie Mercury's Christmas Show», per il quale si sono mobilitati Ascom, Comitato manifestazioni vercellesi, Comune, Anffas e «Specchio dei Tempi-La Stampa». Il ricavato finanzierà il Centro handicappati alla cascina Lavino.

Donata Belossi
Paola Guabello





Nelle foto di Greppi e Micheletti uno dei complessi musicali impegnati sabato a Vercelli e via Italia affollata di gente a Biella

A Biella

Bimbo si perde lo trova la polizia

BIELLA. Mamma e bambino a spasso in via Italia, poi un attimo di disattenzione e il ragazzino non c'è più, sparito tra la folla. Momenti di angoscia, ma un'ora dopo il lieto fine: il bambino, in lacrime, è stato trovato dalla polizia in piazza Fiume e riaccompagnato dalla mamma.

E' [illegible] domenica pomeriggio. Il ragazzino, [illegible] anni, è a spasso con la mamma in un centro affollato. Gente che va, che si sofferma davanti alle vetrine, che si incontra. Poi, in un attimo, il bambino scompare e per la madre incomincia l'incubo. La donna chiama il figlio, lo cerca affannosamente tra la gente, poi si rivolge alla polizia. Scattano così le ricerche: gli agenti Cristiano Boni, Dario Zanmarchi e Andrea Rodani setacciano il centro, mentre altre pattuglie li affiancano estendendo le ricerche. Poi un passante dà il contributo decisivo, indicando un bambino che piange in Piazza Fiume. E l'incubo finisce. [f. p.]



I nuovi alberi in piazza Mazzini che serviranno per gli addobbi

BORGOSESIA, SEI ALBERI IN PIAZZA

BORGOSESIA. In piazza sono cresciuti gli alberi. Sei piante d'alto fusto sono state interrate nelle centralissime piazze Mazzini e Martiri a Borgosesia. Si tratta del primo passo del progetto messo in cantiere dalla giunta municipale guidata da Corrado Rotti che porterà altre modifiche nel nucleo cittadino.

Gli alberi, una decina di metri di altezza, sono stati posizionati nell'area a pagamento, fra le due file di posteggi al centro della piazza. Per consentire la messa a dimora delle piante, è stato disposto l'arretramento di circa un metro dei posti auto, in tal modo non verrà eliminato alcun spazio.

L'operazione di posa degli alberi è stata ultimata in pochi giorni al fine di utilizzare le piante come base per la sistemazione delle luminarie natalizie. Altri alberi sono stati sistemati nei giardini pubblici e nell'area della pista di atletica di San Secondo.

Il piano di arredo urbano prevede poi altri interventi sulla parte di piazza Mazzini dove è sistemata la fontana Frascotti e alcune variazioni che riguarderanno la circolazione. Intanto, sono stati completati anche i lavori di rifacimento della pavimentazione sulla piazzetta davanti a Santa Marta.

Novità nel settore dei parcheggi sono attese anche in via Combattenti dove a breve dovrebbero venire ultimati i lavori sull'area dell'ex mercato coperto dove si ricaveranno ottanta posti auto. [p. q.]

Grande successo dell'iniziativa «Schegge di vita» voluta dal giovane scomparso

Civico esaurito nel ricordo di Flavio

Il teatro di Vercelli si è affollato per lo spettacolo allestito dai giovani disabili. Il ricavato ad un bimbo malato. Il ruolo della media Lanino nel Telethon e quello del Comitato donne di Porta Torino

VERCELLI. Sono state giornate importanti, quelle di questo inizio di dicembre, per la solidarietà. Il Telethon ha tenuto banco e così pure ha avuto un successo clamoroso lo spettacolo «Schegge di vita» organizzato al Civico nel caro ricordo di una persona che ha dedicato tutta la sua breve esistenza agli altri: Flavio De Gaspari.

La dolce immagine di Flavio è sfilata negli occhi di tutti i presenti, sabato sera, al Civico. E la risposta, addirittura incredibile del pubblico (platea esaurita, palchi e loggione affollati) ha sancito definitivamente l'affetto che tutti i vercellesi - naturalmente Trino in testa - riversavano su di lui.

«Schegge di vita» era uno spettacolo [illegible]: protagonisti giovani (e [illegible] giovani) disabili che hanno cantato ma anche raccontato la loro voglia di esistere, di contare, di essere amati. Tutto nel ricordo di Flavio e con una finalità economica: aiutare un bambino vercellese malato di tumore.

Sul Telethon alla Bnl e a Biella ci siamo già soffermati domenica. Adesso rimarchiamo le iniziative allestite, sempre per Telethon, alla media «Lanino»: dal saggio delle allieve della scuola di Arte e Danza allo spettacolo musicale [illegible] a punto dagli allievi della scuola del preside Donetti con la collaborazione del professor Viazzo e della professoressa Capelli. Presenti numerosi campioni dello sport: le spadiste Uga, Cometti e Lucchesi (con il presidente Venè) e il portiere dell'Atalanta Micillo. Tutti ex allievi della «Lanino». E visto che Telethon è contro la distrofia muscolare, i ragazzi hanno ricordato Marco Camburzano, allievo della scuola, morto a 15 anni di questo male.



I ragazzi della media «Avogadro» durante l'esibizione per Telethon alla Bnl

Hanno invece raccolto quasi quattro milioni le donne dell'Associazione benefica di Porta Torino, che si sono riunite sabato sera alla trattoria Garibaldi, ai Cappuccini, per la cena degli auguri. L'incontro era aperto a tutta la Vercelli al femminile (ha partecipato anche l'assessore all'Assistenza Mariopia Massa) e il ricavato servirà ad aiutare persone e famiglie bisognose, com'è nello stile delle donne di Porta Torino che da undici anni «lavorano» sotto il segno della solidarietà.

Il Comitato - allora si chiamava così - ha cominciato cercando di trasformare il Natale degli anziani della città, ha portato aiuti alle famiglie colpite dall'alluvione, è stato vicino ai bambini (e alle loro famiglie) colpiti da gravi malformazioni. Il cammino delle donne del Burg d'j' Ingleis spesso si è intersecato con «La Stampa» e con la Fondazione di Specchio dei tempi, creando un «patto» inscindibile. [d. b.]

NOTIZIE FLASH

SANTHIA'

Venerdì sera dibattito sulla Finanziaria

Venerdì prossimo, con inizio alle 21, nel salone parrocchiale è in programma un dibattito che avrà per tema: «La Finanziaria e la tassa sull'Europa». Interverranno Roberto Rosso, segretario regionale di Forza Italia, Sergio Chiamparini, segretario regionale del pds con moderatore il giornalista del Corriere Eusebiano Luca Sogno. [d. b.]

VERCELLI

La storia delle «Fs», una mostra alla stazione

S'inaugura questa mattina alle 11 nella sala d'aspetto della stazione una mostra organizzata dall'Archivio di Stato. Argomento: l'origine della linea ferroviaria Novara-Torino, raccontata attraverso documenti, lucidi e disegni. Questi gli orari: l'esposizione si può visitare dalle 7,30 alle 13 e, nel pomeriggio, dalle 15 alle 19. Nell'imminenza del Natale, oltre alla «mostra storica», potrà essere visitato un suggestivo presepe realizzato dall'artista vercellese Conti. [p. m. f.]

SANTHIA'

Morto il falco recuperato da un ferroviere

E' morto il falco recuperato la scorsa settimana dalla Polfer di Santhià. L'animale, mentre era probabilmente alla ricerca di cibo, era finito sotto le ruote d'un treno. Il rapace era stato dapprima soccorso e curato da un ferroviere, quindi preso in custodia da un responsabile della «Lipu». Le ferite riportate nell'impatto con il treno, però, erano gravissime e il falchetto non è riuscito a sopravvivere. [p. m. f.]

VARALLO

Nuova sede per il Comitato difesa dell'ospedale

E' stata inaugurata domenica la nuova sede del Comitato per la difesa dell'ospedale Santissima Trinità Varallo. I locali sono aperti in via Vietti 8, ma anche in questo caso dovrebbe trattarsi di una sistemazione provvisoria in attesa di individuare la collocazione definitiva. [p. q.]

Delmastro interviene sulla presa di posizione della Giunta per le elezioni

«Non siamo deputati a rischio»

«Lavagnini ed io abbiamo vinto correttamente: annullare il voto sarebbe uno scippo». Il leader di An e il suo collega del Polo sono sereni, ma un brivido percorre le segreterie

BIELLA. Sandro Delmastro e Roberto Lavagnini ostentano sicurezza, ma un brivido percorre le segreterie provinciali di Alleanza Nazionale e di Forza Italia: la notizia che i due parlamentari potrebbero essere dichiarati decaduti è di quelle che raggelano, soprattutto se piomba giù in un momento politico particolare, quando le opposizioni mobilitano tutte le forze sul fronte politico.

La «bomba» è scoppiata sabato. La Giunta delle elezioni ha aperto un'istruttoria che potrebbe portare alla clamorosa decisione di «cancellare» il voto nei collegi Cossato-Valsesia (il 12) e Biella e Biellese Occidentale (il 13), dove erano stati eletti appunto Delmastro e Lavagnini.

Secondo quanto è emerso, per un errore le candidature uninominali di Delmastro e Lavagnini non sarebbero state collegate, come la legge prevede, ad una lista proporzionale del Piemonte 2. Un'assenza che, secondo il relatore Enzo Trantino (di An), costituisce una violazione della legge elettorale. L'esito dell'istruttoria (avviata per un ricorso in un analogo caso in Friuli-Venezia Giulia e che riguarda complessivamente 6 parlamentari), è atteso entro gennaio.

Raggiunto telefonicamente sabato pomeriggio, Roberto Lavagnini aveva detto d'essere al corrente della vicenda, esprimendo nel contempo fiducia nell'esito dell'istruttoria. Soltanto ieri, invece, è stato possibile mettersi in contatto con l'avvocato Delmastro. Ecco il suo commento.

«Occorre intanto precisare che nessuna irregolarità, di nessun genere, riguarda le nostre due candidature. Invece, ammesso e non concesso che vi siano irregolarità, esse attengono alle liste che sono state considerate "di disturbo". Tutte le liste, peraltro, sono state valutate dalla Corte d'Appello e, dunque, mi pare che si stia facendo molto rumore per niente, confondendo le segrete speranze dell'Ulivo con le realistiche prospettive di una contestazione di questo tipo. Fra l'altro l'interpretazione che [illegible] data non dalla Giunta delle elezioni, ma da uno dei suoi componenti, l'onorevole Trantino, è letteralmente aberrante perché, se così fosse, si sancirebbe il principio partitocratico ed incostituzionale per il quale nessuno potrebbe presentare una lista che non abbia per "padrini" i tre grossi schieramenti nazionali: Polo, Ulivo e Lega. Ritengo invece che tutti i cittadini abbiano il diritto di presentare una lista anche in totale contrasto con gli schieramenti maggiori, salvo non concorrere, ovviamente, per il proporzionale, laddove non abbia collegamento con liste nazionali. Se così non fosse, infatti, si porrebbe un limite inaccettabile di natura ideologica, e si dichiarerebbe l'esistenza di una vera "dittatura" degli schieramenti maggiori».



Il leader di An Delmastro in una «storica» foto: la festa per la [illegible] elettorale nell'aprile scorso da Jeantet. L'avvocato aveva superato il candidato dell'Ulivo Trombini

Prosegue Delmastro: «Ritengo pertanto clamorosamente ed anche pericolosamente infondata l'interpretazione fornita da Trantino. Lavagnini ed io abbiamo vinto correttamente e dunque non credo che sia ipotizzabile quello che avrebbe il sapore di un autentico scippo di democrazia. Ricordo poi che sarebbe paradossale che la Camera, che ha mantenuto il seggio all'onorevole Vendola di RC per il quale la Giunta aveva accertato in modo oggettivo che aveva perso le elezioni, faccia decadere [illegible] sei deputati che hanno pacificamente vinto e sulla cui candidatura non vi sono ombre di irregolarità».

Conclude il leader biellese di An: «Se poi la questione va avanti perché su sei deputati cinque sono dell'opposizione, allora la questione è diversa: vuol dire che abbiamo un governo "bosniaco" con una maggioranza come quella che sosteneva Ceausescu». [d. ca.]

IN BREVE

CRONACA

Furto di fucili da caccia in un'abitazione di Cerrione

Furto di armi nell'abitazione di Claudio Cabrio, a Cerrione. Dopo aver forzato la porta d'ingresso, i ladri si sono appropriati di oggetti vari e in particolare di tre fucili da caccia e di una pistola automatica Beretta. Stanno indagando i carabinieri di Salussola. [f. p.]

[illegible]IA

Nuova filiale Biverbanca all'interno dell'Ipercoop

Da oggi sarà operativa una nuova filiale di Biverbanca all'interno dell'Ipercoop di Ponderano. Lo sportello, diretto da Luca Pichotto, sarà a disposizione del pubblico da martedì a sabato, dalle 9 alle 13,20 e dalle 14,30 alle 16. Con questa apertura salgono a 85 le dipendenze di Biverbanca. [p. g.]

PARTITI

I giovani di An allestiscono un banco sui libri di destra

Azione giovani-Fronte della gioventù ha allestito un banco di libri di destra sotto i portici della Standa. L'iniziativa ha lo scopo di far [illegible] la cultura di destra ai biellesi. Dal 16 verrà inoltre organizzata una mostra fotografica sulla rivolta ungherese del 1956 soffocata dai russi. [p. g.]

INDUSTRIA

Nei documenti sull'export troppe indicazioni con «Vc»

La Camera di [illegible] informa che da un confronto con l'ufficio doganale è emerso che alcune imprese di export biellesi compilano il modello Intrastat con la vecchia sigla Vc anziché con la nuova Bi: il risultato è di falsare la statistica dell'Istat sull'import-export per le due province. [g. co.]

COMUNE

Chiesta alla giunta una revisione dei quartieri

Il gruppo di An a Palazzo Oropa ha presentato un ordine del giorno all'assemblea sul problema dei Consigli di quartiere. An fa rilevare tra l'altro che Biella è probabilmente l'unico Comune in Italia con meno di 50 mila abitanti ad [illegible] 15 circoscrizioni. Per questo chiede alla giunta un progetto per ridisegnare i rioni. [f. p.]

TEXILIA

Da giovedì un summit sul tessile e abbigliamento

Da giovedì a sabato Texilia ospiterà la riunione del programma «Adapt», finanziato dalla Cee per il settore tessile e abbigliamennto; attesi molti ospiti stranieri. [g. co.]

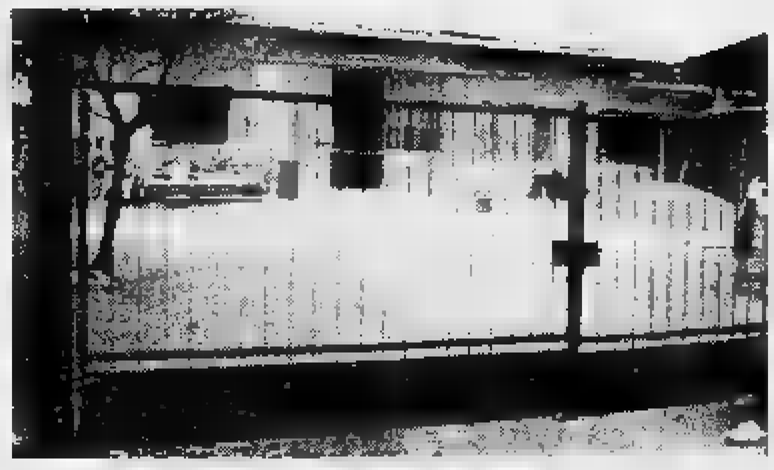
Depositata la relazione al gip: ma i periti non giungono ad alcuna conclusione

Salvan, la tragedia era evitabile?

Prudenti gli esperti: «Ci furono fughe di biogas anche prima dell'esplosione mortale, ma le vecchie discariche erano sicure». Individuata la vasca della perdita. Il legale di famiglia: voglio chiarezza

BIELLA. La colpa è davvero del biogas. Inoltre le vecchie discariche di Masserano furono costruite in base alle [illegible] di sicurezza di allora (oggi certo superate). Le fughe di metano, però, ci furono già prima della morte di Severino Salvan: la tragedia di un anno fa, quindi, poteva essere evitata? Alla domanda, per ora, non rispondono nemmeno i consulenti del tribunale, che l'altra settimana hanno depositato la perizia al gip Paolo Bernardini.

Il documento, infatti, non giungerebbe a conclusioni precise, anche se la vasca in cui c'è stata la perdita sarebbe stata individuata. Quale sia, dalle indiscrezioni non è emerso: [illegible] quelle da sempre sotto accusa sono la terza e la quarta. Il giudice, ora, ha convocato i periti per venerdì 20: al chimico e al geologo, forse, Bernardini chiederà di essere più espliciti, e la domanda sarà loro fatta davanti ai difensori degli indagati (gestori e progettisti di tutte e cinque le discariche di San Giacomo) e all'avvocato della famiglia Salvan, Edmondo Gatti.



Da periti il primo «verdetto» sulle fughe di gas dalla discarica di Masserano [PICHETTO]

Quest'ultimo vedrà la perizia solo oggi. «Ma da quel che mi anticipate - commenta -, mi pare che qualche dubbio, sul comportamento di chi doveva fare i controlli, ci possa essere. Dopo aver letto il documento potrò essere più preciso; resta il fatto che, se i consulenti non individuano [illegible] certezza fatti e responsabilità penali, ben difficilmente potranno farlo i giudici, che non sono esperti».

L'Usl, secondo i tecnici del tribunale, aveva segnalato la presenza di metano anche prima dell'esplosione che uccise Salvan; sempre in casa di quest'ultimo, qualche giorno prima del 23 dicembre scorso [illegible] stato un piccolo scoppio. Il Cosrab, fin dall'estate '95, aveva fatto scattare un'operazione di bonifica delle vecchie vasche (torce per bruciare il gas «biologico»). Ma purtroppo non si arrivò in tempo. Sembra di segno contrario (cioè favorevole agli accusati) il riferimento alle norme di sicurezza: le discariche più antiche, progettate alla fine degli Anni Ottanta, per quei tempi erano sicure. Quindi nessuno poteva prevedere che un giorno ci sarebbero state esplosioni e «fughe» così massicce. Non c'è dubbio, infatti, che sia stato il biogas a incendiare il pozzo di Cascina Vicentina: «Precisazione non banale - spiega l'avvocato Gatti -: la difesa degli indagati aveva ipotizzato che la causa dello scoppio fosse una bombola di gas».

Della morte di Severino Salvan (come dell'indagine e della bonifica) si parlerà pure in tv, a «La cronaca in diretta»: la puntata doveva andare in onda ieri, su Raidue, ma è slittata a martedì prossimo. [g. bu.]

Corso d'aggiornamento

Lezioni di karate per i docenti di ginnastica

BIELLA. Lezioni di karate, attenzione e concentrazione, disponibilità al confronto: sono stati alcuni momenti dell'attività che ha caratterizzato il corso di aggiornamento per 20 insegnati di educazione fisica alla «Marconi». L'associazione che riunisce gli insegnanti di ginnastica, ha affidato il coordinamento al maestro Francesco Perna, direttore tecnico regionale del settore karate.

Gli spunti di Perna hanno suscitato interesse e discussione tra i docenti, invitati poi a cimentarsi in insolite cadute, prese, proiezioni, movimenti di attacco e difesa. E' stato sottolineato inoltre che gli sport di combattimento [illegible] strumenti di crescita educativa in ambito scolastico: i risultati si vedono nei ragazzi che praticano queste discipline e che registrano maggiori capacità scolastiche nella lettura, nella scrittura e nel calcolo. [d. g.]

Misterioso episodio denunciato da un trentenne

Pedinato e derubato da albanesi: un giallo

BIELLA. Prima è stato «invitato» a offrir loro da bere, poi è stato pedinato, infine ha dovuto consegnare il giubbotto. Dopo una notte insonne ha raccontato tutto alla polizia, che ora sta cercando di indagare su un episodio dai contorni ancora oscuri, ma che ruota attorno all'ambiente degli extracomunitari. La presunta vittima è infatti di origini orientali, gli «aguzzini» sarebbero albanesi.

N D, che ha 33 anni, si trova in una pizzeria di via Rosselli, viene avvicinato da due persone, che identifica come albanesi: gli chiedono di bere qualcosa, naturalmente come ospiti. L'uomo senza esitare ordina del vino per i due, paga, [illegible] dal locale e si dirige [illegible].

Sta arrivando nei pressi della sua abitazione, quando si accorge di [illegible] seguito da un'auto: guarda meglio e a bordo vede i due che ha incontrato in pizzeria. I presunti albanesi lo affrontano per la seconda volta: le richieste aumentano, i due vogliono 50 mila lire e chiedono di salire nell'appartamento dell'uomo per un caffè. Ricevono però un netto rifiuto (tra l'altro a casa c'era la moglie che dormiva).

All'improvviso sarebbe spuntato un coltello, soltanto un'esibizione, forse una velata minaccia. Ed ecco la richiesta più pesante: il giubbotto che l'uomo indossa e che consegna senza neppure togliere dalle tasche gli effetti personali. I due spariscono, l'uomo, scosso, sale in [illegible] Ma ecco la sgradita sorpresa. L'indomani la portinaia dello stabile informa l'uomo che in un angolo del palazzo è stato ritrovato il giubbotto con dentro tutti gli effetti personali, ma in mezzo alle feci.

La polizia non esclude che il racconto dell'uomo possa nascondere qualcos'altro. [f. p.]

Il Comunale (535 posti) è finalmente pronto

Cossato, una festa il 28 per inaugurare il teatro

COSSATO. In attesa di dare il via ad una vera e propria stagione di prosa, il 28 dicembre l'esordio del nuovo teatro Comunale sarà affidato a quattro formazioni cossatesi. Sarà infatti un concerto della Filarmonica cittadina, seguito da alcune esibizioni dei cori «Noi cantando», «Amici del Canto» e della «Campagnola» (i primi due di Cossato e l'ultimo di Mottalciata), a far alzare per la prima volta il sipario della nuova sala.

«Solo una festa di apertura - spiega il vicesindaco Giuliana Pizzaguerra -. Un modo per far vedere ai cittadini che stiamo lavorando al progetto e che ci teniamo tanto quanto loro. Si tratta, in altre parole, di un "assaggio", poi quando arriveranno tutte le [illegible] autorizzazioni da parte della commissione provinciale di vigilanza, quando avremo il "via libera" del collaudo e tutto il resto, allora finalmente ci organizzeremo per allestire un vero cartellone. Per il momento ci siamo limitati ad una serata "in famiglia" durante la quale interverranno gruppi locali».

L'operazione «teatro Comunale» è costata circa quattro miliardi: un complesso intervento di ristrutturazione ed adeguamento della struttura alle nuove norme, cui ha partecipato quasi interamente l'amministrazione cittadina con uno stanziamento di oltre tre miliardi e mezzo. Gli altri cinquecento milioni provengono, invece, da un finanziamento ministeriale.

«Quando l'iter dei permessi e dei controlli sarà concluso, Cossato potrà contare su una sala di 535 posti - aggiunge il sindaco Sergio Scaramal -. Non abbiamo ancora pensato ad intitolare la struttura a qualcuno. Per ora si chiamerà teatro Comunale, c'è già l'insegna, in futuro si vedrà». [p. g.]

Biella, stasera al Sociale con i pungenti monologhi

L'ironica Scuccimarra

E' l'interprete, la regista e l'autrice di «Una ragione c'è sempre» una pièce brillante che mette alla berlina il vivere quotidiano

BIELLA. Una criniera sale e pepe, gli occhiali calati sul naso e quell'aria da sessantottina irriducibile, ma soprattutto una verve ed un piglio di chi ha perfettamente capito come va il mondo. Grazia Scuccimarra, con i suoi monologhi, stasera è al teatro Sociale per il secondo appuntamento proposto dalla stagione di prosa.

Autrice, attrice e regista dello spettacolo, l'ironica ed impietosa Scuccimarra parlerà ancora una volta delle piccole cose, il quotidiano, il ripetuto e l'ovvio, il tutto visto, per una volta, con gli occhi delle donne. La pièce s'intitola «Una ragione c'é sempre», un monologo brillante e vivace dove spesso alla berlina c'è la stessa interprete. Alla sua maniera, la Scuccimarra fa scorrere sulla scena il filo di una vita, racconta se stessa alla platea come ad una vecchia amica, si confronta con le «regole del gioco», quegli schemi sociali che, oggi come ieri, sono pronti a tradire le donne.

E allora, su e giù per il palcoscenico, lei punta i piedi, rivendica una normalità messa invece in discussione e non cede mentre tenta di spiegare che esiste sempre un nesso tra azione e reazione. Con quell'aria demodé, soltanto apparentemente indifesa, la Scuccimarra trascina il pubblico in una continua risata, una comicità pulita ed acuta interpretata da una vera professionista della ribalta. [p. g.]



Grazia Scuccimarra, protagonista stasera della stagione di prosa al Sociale

A BORGOSESIA

Si recita Gadda

BORGOSESIA. «Il racconto de l'incendio di via Keplero», rappresentato dalla compagnia del «Teatro Franco Parenti», è in scena stasera sul palco della Pro Loco. L'interpretazione è di Anna Nogaro, con la presenza del percussionista Nicola Raffone.

Questa pièce è ripresa da una geniale narrazione di Carlo Emilio Gadda. La recitazione è scandita dal ritmo incisivo delle percussioni, che creano una sorta di «energia vitale» attraverso rimbalzi tra voce e suoni. Ma chi sono i personaggi attorno ai quali si dipana la storia? Un poeta italo-americano, un tale che campa d'espedienti, Balossi Ermenegildo di Gesualdo, praticamente in mutande, e Flora, una bimba di 3 anni abbandonata in casa con un pappagallo che ha il nome più ovvio per uno psittaciforme, e cioè Loreto... Insomma, una bella fauna metropolitana, questa del condominio di via Keplero. [g. bar.]

Oggi a Vercelli

Pianoforte Lucchesini in concerto

VERCELLI. La Società del Quartetto continua la rassegna musicale con la parte dedicata al pianoforte: questa sera, alle 21,15, sarà la volta di Andrea Lucchesini che propone alla Sala Dugentesca un programma dedicato a Luciano Berio (i Sei Encores), Debussy (una raccolta di Studi dal Secondo libro), Chopin (lo Scherzo n. 2) e Liszt (la Sonata in Si minore).

Lucchesini, trentunenne, ha iniziato la sua formazione artistica all'età di sette anni, ottenendo riconoscimenti come il «Premio Cortot» e il «Città di Treviso». Da allora il suo palmarès ha continuato ad arricchirsi, così come è ricca la sua attività concertistica in istituzioni musicali prestigiose. Lucchesini ha inoltre suonato sotto la direzione di maestri quali Claudio Abbado, Charles Dutoit e Giuseppe Sinopoli.

Il pianista toscano si è anche interessato al repertorio cameristico ed ha posto la sua attenzione all'espressione musicale contemporanea, studiando in particolare alcuni autori fra cui Luciano Berio. Due premi recenti (nel 1994 il «Premio internazionale Accademia Chigiana» e nel '95 il premio della critica «Franco Abbiati»), nonchè una serie di incisioni, hanno contribuito ulteriormente a consolidarne la figura di pianista di rilievo internazionale. Dopo il concerto di Vercelli, Lucchesini aprirà la stagione di musica da camera alla Scala. [s. l.]

Artisti locali

Pittura vademecum alle mostre

VERCELLI. E' il momento delle mostre di pittura, personali e collettive: il Natale, in questo settore, ha una forza di attrazione notevolissima. Ed ecco un primo vademecum per gli appassionati. Il gruppo «Insieme nell'arte» espone nel salone dell'Associazione lavoratori in via Francesco Borgogna 38. Sono in mostra tele di Arposio, Canato, Corbelletti, Dellarole, Domenicale, Novella e Sironi. Sono inoltre presenti opere fotografiche del dottor Boccardi.

La mostra si articola, in particolare, in una serie di paesaggi e nature morte. Alcuni degli espositori vengono dalla scuola di Francesco Rinone e propongono colori caldi, un disegno chiaro e leggibilissimo.

Alla galleria del corso, in via Fratelli Bandiera 10, è aperta invece la personale di Mariarosa Bisson, pittrice molto attiva negli ultimi anni. Propone paesaggi, nature morte: un rutilio di colori, violenti, sfatti, largamente espressionistici, in cui predominano i bruni.

Infine Antonio Ferraris, che ritorna ad un anno dall'ultima personale, ha scelto di esporre nell'ex Trattoria toscana di corso Libertà. La sua produzione è sempre vasta, i colori forti, decisi. Gli elementi cui si ispira sono il paesaggio, nostrano o di montagna, e le nature morte. La sua pittura è netta, pulita, istintiva. C'è molta gioia nei suoi verdi e nei gialli. Persino le sue nevi trasmettono calore. [f. l.]

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Cinema	Programma
Astra Tel. 255.045 inf. 255.633 Informaspettacolo 69.633 Or.: ap. 15 - L. 10.000	OGGI RIPOSO
Nuovo Italia Tel. 257.744 Informaspettacolo 69.633 Ingresso con tessera Or.: 21,20 spettacolo unico	**Blue in the face** *di W. Wang e P. Auster, con H. Keitel, L. Reed, Madonna (Usa '95)* — Il seguito di «Smoke», dove i destini appena abbozzati nella tabaccheria di Keitel si precisano meglio, riflettendo su se stessi e sulla città. N. V. 1h 25' **Comm.**
Principe Tel. 259.047 Informaspettacolo 69.633 Or.: 21,30 Lire 10.000	**Vesna va veloce** *di C. Mazzacurati, con T. Zajickova, A. Albanese (Italia '96)* — Vesna, una ragazza dell'Est, arriva in Italia per cercare fortuna ma finisce sulla strada: incontra un uomo che cerca di capirla e aiutarla. N. V. 1h 32' **Drammatico**
Viotti Tel. 260.845 Informaspettacolo 69.633 Or.: 15 L. 10.000/8000	OGGI RIPOSO
Belvedere Dolby Inf. or. tel. 215.018 Or.: 21,15	OGGI RIPOSO
Lux Inf. or. tel. 213.375 Or.: ap. 15 Lire 7000	OGGI RIPOSO
Teatro Barbieri Via Parini 1	CHIUSO
Teatro Civico Inf. orari tel. 255.544 Or.: 15	CHIUSO
Dugentesco Via G. Ferraris 103 Ore 21,15	CONCERTO DEL PIANISTA ANDREA LUCCHESINI
CIGLIANO Splendor Orario: ap. 15 Lire 9000/7000	OGGI RIPOSO
COSTANZANA Parrocchiale Or.: 21 (spett. unico) L. 8000/5000	OGGI RIPOSO
GATTINARA Italia Inf. or. tel. (0163) 833.106 Or.: 20,30/22,30 Lire 10.000 posto unico	**Film vietato ai minori di 18 anni**
SAN GERMANO Sala Comunale L. 7000/6000 Or.: 21/22,30	CHIUSO
SANTHIA' Ideal Inf. tel. (0161) 94.651	CHIUSO
TRINO Orsa Tel. (0161) 828.600 Or.: 15/21 Lire [illegible]	OGGI RIPOSO
BIELLA Impero Inf. (015) 22.736-31.312 Lire 12.000/10.000	OGGI RIPOSO
Mazzini Inf. (015) 22.736-31.312 L. 12.000/10.000	OGGI RIPOSO
Odeon Inf. (015) 22.736-31.312 Or.: 15,30/21,30 Lire 12.000/10.000	OGGI RIPOSO
Sociale Inf. (015) 22.736-31.312 Ore: 21	**Una ragione c'è sempre** di e con Grazia Scuccimarra. Secondo spettacolo teatrale in abbonamento della stagione '96/'97.
BORGOSESIA Lux Inf. tel. (0163) 22.698 Or.: 15/21,15 Lire 10.000/7000	OGGI RIPOSO
CANDELO Verdi Inf. tel. (015) 253.[illegible] Or.: 21,30 spett. unico Lire 9.000/7000	**Al centro dell'area di rigore** *di B. Garbuglia e R.I. Orano, con C. Monni, M. Aquilani, C. Capote (Ita '96)* — Estate del '42: tre amici percorrono l'Italia verso Torino per la partita tra i granata e la Roma: ma un dramma cancella il calcio. N.V. 1h 35' **Dramm.**
COSSATO N. Primavera Inf. tel. (015) 925.620 Or.: 22 Lire 10.000/[illegible]	**Squillo** *di C. Vanzina, con R. Degan, J. Driver, B. Koedam (Italia '96)* — Una ragazza polacca viene a trovare la sorella, prostituta di lusso a Milano, che presto scompare nel nulla. N. V. 1h 40' **Thriller**
PRAY Excelsior Inf. tel. (015) 767.323 Or.: 21 spett. contin. L. 10.000/7000	OGGI RIPOSO
SERRAVALLE S. Corso Inf. tel. (0163) 450.415	OGGI RIPOSO
VARALLO Sottoriva Inf. tel. (0163) 54.265 Or.: [illegible]	OGGI RIPOSO

GIORNO E NOTTE

CANDELO

Apre la «Cuevas de Pascal»

Birra, spaghetti e video tutta suspence per il nuovo locale che apre questa sera a Candelo, all'ex Cammelli. La birreria, che si chiama «Las Cuevas de Pascal», s'inaugura con una non-stop su «X-Files». L'attività proseguirà con film e documentari sul mistero, il paranormale e il thrilling.

MOTTALCIATA

«Rock targato Italia», le selezioni

«Rock targato Italia» ha decretato i due vincitori delle selezioni interprovinciali al Fun club: sono i «Due di Picche» di Torino e i «Balabiut» di Biella. Le band accedono ora alle finali regionali in programma il 27-28 gennaio al Gilgamesh di Torino.

BIELLA

Sud America a tavola e in diapo

Ultimo incontro del '96 per i numerosi aficionados de «Il mondo in immagini e a tavola», appuntamenti che la Kibo Viaggi organizza al circolo Commerciale per tutto l'inverno. Questo venerdì è di scena il Sud America, un viaggio che parte dalla Foresta amazzonica e termina nella Bolivia meridionale. Il reportage è di Enzo Cometti e le prenotazioni si ricevono entro domani allo 015-2522456.

PONDERANO

Spazio aperto agli artisti

Il Garden Bar di Ponderano (di fronte all'Ipercoop) inaugura un nuovo spazio: dalle prossime settimane sarà a disposizione degli artisti locali e non, un'intera parete per esporre tele, incisioni, sculture, elaborati e progetti di ogni tipo. Tutti gli interessati possono rivolgersi direttamente ai gestori allo 015-8496139 per proporre i loro lavori (lunedì chiuso).

PONDERANO

Blues festival al Babylonia

Serata di disco-latino mercoledì; «Rock targato Babylonia» con i «Brodo Brothers» giovedì ed un Blues Festival «doc» venerdì. E' questo il calendario del capannone live di Ponderano per la settimana in corso. [p. g.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

Ruota					
BARI	79	28	89	41	6
	71	58	57	57	53
CAGLIARI	3	25	52	57	56
	85	61	53	51	50
FIRENZE	6	78	55	52	80
	95	88	75	57	55
GENOVA	70	48	24	86	21
	95	70	69	64	55
MILANO	17	85	32	55	52
	102	78	51	50	50
NAPOLI	83	41	86	6	85
	68	57	54	48	47
PALERMO	42	69	83	13	1
	52	50	48	47	48
ROMA	81	13	78	55	85
	79	60	60	56	52
TORINO	1	43	65	58	10
	102	[illegible]	58	53	47
VENEZIA	13	89	79	84	71
	93	83	72	58	58

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 13 di Venezia. Ecco le 30 copple su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

13-7; 13-15; 13-32; 13-42; 13-58; 13-75; 13-55; 13-86; 13-22; 13-41; 13-65; 13-31; 13-4; 13-14; 13-6; 13-51; 13-89; 13-77; 13-17; 13-19; 13-40; 13-52; 13-63; 13-18; 13-12; 13-87; 13-35; 13-64; 13-25; 13-[illegible].

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:

Bari 6 (0); Cagliari 55 (2); Firenze 4 (1); Genova 24 (1); Milano 80 (1); Napoli 1 (2); Palermo 23 (1); Roma 45 (1); Torino 10 (0); Venezia 25 (0).

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Napoli:

10-18; 80-18; 11-18; 20-78; 90-78; 41-18; 81-18; 50-18; 51-78; 30-78; 23-18; 45-18; 55-18; 83-78; 75-78; 65-18; 66-18; 70-18; 6-78; 40-78; 20-18; 90-18; 10-78; 60-78; 11-78; 51-18; 30-18; 41-78; 81-78; 50-78; 83-18; 75-18; 23-78; 45-78; 55-78; 6-18; 40-18; 85-78; 66-78; 70-78.

Per figure la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Roma:

8-17-26; 26-53-62; 44-17-26; 8-35-44; 26-71-80; 53-62-71; 8-44-53; 26-89-8; 53-80-89; 8-62-71; 35-44-53; 53-8-17; 8-80-89; 35-62-71; 53-26-35; 17-26-35; 35-80-89; 62-71-80; 17-44-53; 35-8-17; 62-89-8; 17-62-71; 44-53-62; 62-17-26; 17-80-89; 44-71-80; 62-35-44; 26-35-44; 44-89-8; 71-80-89.

COMBINAZIONI: RITARDI DELL'AMBO

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	4	113	30	1	7	46	34	83	4	11
VERTIBILI	4	19	24	1	2	7	62	4	0	12
CADENZE	1	6	6	2	5	7	2	1	5	3
	24	44	62	26	13	58	29	30	34	32
FIGURE	8	2	3	3	7	2	3	8	2	6
	26	24	26	30	18	37	32	53	30	26
DECINE	71	11	31	21	41	41	71	41	61	31
	31	28	18	37	22	42	22	22	16	29

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 458 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, t. 856.521. **Crash.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il gobbo di Notre Dame.** Or.: 15; 16,55; 18,40; 20,35; 22,30.
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. *Sala 1.* **Il gobbo di Notre Dame.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. *Sala 2.* Sala riservata. *Sala 3.* **Jack.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. **Il professore matto.** Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Crash.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.
CENTRALE via C. Alberto 27, tel. 540.110. **Jude.** Or.: 15,15; 17,45; 20,05; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Wild Bill.** Or.: 21 spettacolo unico ad invit.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Ognuno cerca il suo gatto.** Or.: 15,55; 16,05; 20,20; 22,25.
CRISTALLO v. Gotto 5, tel. 650.7100. **Il professore matto.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Specchio della memoria.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.5241. **Il gobbo di Notre Dame.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. **Mi sdoppio in 4.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, t. 447.5241. **Beautiful girls.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.1642. **Sleepers.** Or.: 14,30; 17,15; 20; 22,40.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Luna e l'altra.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Sleepers.** Or.: 14,20; 17,05; 19,50; 22,35.
FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. Riposo.
FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. **La prova.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Delitti inquietanti.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING v. Po 21, tel. 812.3996. **Crash.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. **Una cena quasi perfetta.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Trainspotting.** V. M. 14. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
LUX Gall. S. Federico, tel. 541.283. **Un divano a New York.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.
MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.1048. **La freccia azzurra.** Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Ancora vivo.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Cresceranno i carciofi a Mimongo.** Or.: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Ritratto di signora.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Verso il sole.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. **Michael Collins.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. **Segreti e bugie.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. **Dimmi di sì.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356, tel. 562.1789. **Reazione a catena.** Orario: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. **Le Convenienze e Inconvenienze teatrali** dramma giocoso di G. Donizetti. Turno A Fabrizio Maria Carminati dir. Reg. Mauro Avogadro. Orch. e coro del Teatro Regio con L. Serra e J. Fardilha. Biglietteria 13/18,30 e 19,30/20,30. Tel. 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI. P. Rossaro. Riposo.
COLOSSEO. v. M. Cristina 71, tel. 669.80.34.

LE TV PRIVATE

Telecupole
18 — **Il fantastico mondo di mr. Monroe,** telefilm
18,30 **Time out,** telefilm
19,30 **Tg4**
20 — **Fm tv solo musica italiana**
20,30 **Fantastica '96**

Telestar Piemonte
20,30 **La lunga estate calda,** sceneggiato
21,30 **Wolf,** telefilm
22,20 **Henry & Kip,** telefilm
23 — **Amichevolmente con...**

Telegranda
12,30 **Documentari - Film**
18,30 **Dimensione speciale**
19 — **Telegiornale**
19,30 **Film a programmi locali**

Telecity Piemonte
18,30 **He-Man,** cartone animato
20 — **Ken il guerriero,** cartone animato
20,30 **La croce di fuoco,** miniserie
22,30 **Seven show**

Videogruppo
15 — **Il pomeriggio Videogruppo**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Spazio vetrina**
0,30 **Videonotizie**

Primantenna
19,30 **Tg sera**
20,10 **Auto della settimana**
22 — **Girone A,** sport
23 — **Incontro con l'arte**

Quarta Rete Tv
19 — **Casa Casadei**
19,30 **Scanner 4**
20,30 **Una settimana al mercato**
23 — **Le più belle di vizi privati**
23,30 **Super zap**

Teletime
10,30 **Fuoco magico Carmen,** film
15,30 **Calcio Sud simpatia**
18,30 **Auto oggi**
19,20 **Tg**
20 — **Romagna mia**
20,45 **Tutto Toro**

Quinta Rete
15 — **Pomeriggio con Quinta Rete**
19 — **Magic Dan Super Cam**
20,30 **Lo sbadiglio,** cabaret
22,30 **Pollice di gradimento**
23 — **Auto d'oggi,** rubrica

Quadrifoglio Odeon Tv
20 — **Informazioni regionali**
20 — **Tg rosa story**
20,30 **Tutto Tris & Totip**
20,55 **Scomparso nel nulla,** film
23 — **Speciale motor show**
23,15 **Le spie,** telefilm

Videonord
19 — **Match Music Underground**
21 — **Le auto della settimana**
22 — **Pro Vercelli - Pro Sesto**
23,45 **Videonord notizie**

G.R.P.
20,10 **Vivere Torino**
20,25 **L'isola del libro**
20,30 **Il paese di Cuccagna**
23,30 **Le auto della settimana**

Rete 7
19,05 **Le auto della settimana**
20,40 **Dritti all'inferno,** film
22,40 **Informasette**
23 — **Il paradiso del male,** sceneggiato
23,40 **Informasette**

Rete Canavese
19,30 **Tg**
20 — **Voglia di vivere,** telenovela
20,40 **Piazza Grande**
21,45 **Gianni e Pinotto,** telefilm
22,30 **Tg**
23 — **Le auto della settimana**

Telesubalpina
19,25 **Domani celebriamo**
20 — **Cartoni animati**
20,40 **Quattro ragazzi per un computer,** telefilm
21,35 **Detective per amore,** telefilm

Telecampione
20,30 **Economia vincente per il 2000**
21 — **Millenium Austria: Salisburgo,** documentario
21,30 **Milano metropoli**
22 — **Business news**
22,20 **Insider obiettivo impresa**

Cinquestelle
17 — **Wilma e... contorni**
18 — **Il fantastico mondo di mr. Monroe**
18,30 **Time out**
20 — **F.M. tv solo musica italiana**
20,30 **Fantastica '96**
22,30 **Regionali**

Tv Italia
19 — **Telegiornale regionale**
19,30 **Ciranda de Pedra,** telenovela
20,30 **Dritti all'inferno,** film
23 — **Time out,** telefilm

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Dopo i nuovi regali alla Pro Sesto la classifica si è fatta precaria

Pro, adesso scatta l'allarme

Non è cambiato nulla rispetto al passato e la difesa quando è sotto pressione va in affanno e commette errori in serie. I bianchi in tredici partite sono stati rimontati dieci volte

VERCELLI. Mutano le stagioni, cambiano le avversarie, si alternano i giocatori, ma questa Pro già da settembre in versione munifica domenica dopo domenica non si smentisce. Con una conseguenza, però: che la classifica adesso inizia a farsi preoccupante.

Altro che area play off, sognata a lungo e sussurrata in tante vigilie di match: la Pro-Babbo Natale match dopo match, due sole vittorie e nove pari, dopo il buon inizio sta compromettendo la graduatoria. Altro che Pro2, presunti aggiustamenti tecnici, difesa più compatta: quella vista al Robbiano con la Pro Sesto è stata l'ennesima fotocopia di una squadra che di partita in partita commette sempre gli stessi errori.



Ennesimo pareggio per la Pro che ora si ritrova a un passo dalla zona play out. Sotto accusa la difesa che incassa troppi gol

Difesa ballerina. Per due settimane il clan bianco ha battuto il tasto dei cambiamenti tattici. Francamente con la Pro Sesto di novità non se ne sono viste. Quattro difensori in linea, attaccanti avversari «curati» a zona (quindi con ampi spazi a disposizione) con le immaginabili conseguenze. Bertolone senza un punto di riferimento è sembrato un gozzo in balìa delle onde mentre i centrali Tibaldo e Motta sovente si sono trovati alle prese con affannosi recuperi.

I guai maggiori sono poi venuti dalla sinistra dove Tedoldi, il tornante della Pro Sesto, nella ripresa ha fatto sfracelli, grazie alla libertà di cui ha goduto (Zeoli nel nome della zona gli ha lasciato metri di spazio).

Tutto questo preoccupa non poco, visto che la difesa continua ad «aprirsi» e a lasciare delle corsie autostradali agli attaccanti avversari. Che non se lo fanno ripetere di approfittarne.

Testa, altro nodo da sciogliere. Per quasi tutto il tempo il tornante della Pro si è sfiancato lungo la fascia laterale, giocando sovente più da terzino che da attaccante (nella ripresa ha tenuto una posizione più avanzata). Partita discreta la sua, ma se continua a galoppare avanti e indietro in questo modo, il fiato prima o poi gli mancherà. Certo che quando appoggia l'attacco (e non è costretto a fare il difensore per coprire la fascia destra) il suo apporto è buono e Artico e Righi non restano isolati là davanti.

Squadra lunga. La Pro Sesto, come già Olbia, Leffe e Tempio tanto per citare alcuni nomi, ha dato una lezione tattica alla Pro, pur applicando lo stesso modulo. Ma mentre i milanesi hanno tenuto la «squadra corta» (e marcature strette in difesa) i bianchi a tratti hanno mostrato una netta frattura tra i vari reparti. Questo è un altro problema da risolvere e in fretta (come quello del pressing).

Troppe volte rimontata. Su tredici partite in dodici occasioni la Pro è passata in vantaggio (con Lecco, Pro Patria, Mestre, Olbia, Pavia, Leffe, Cittadella, Ospitaletto due volte, Pro Sesto due volte) e in dieci è stata riagguantata. Solo in un'occasione invece i bianchi sono riusciti a recuperare (col Tempio). Considerato che fisicamente, a differenza di un anno fa durante la gestione Baveni, i bianchi sono in condizioni atletiche più che buone, qualcosa evidentemente non quadra. Piccola domanda: non sarà il caso di apportare delle modifiche nello schieramento prima che sia tardi?

Roberto Eynard



IN PROMOZIONE

Giornata positiva per gli altri cinque club delle due province

Ma all'adunata dei vincitori mancano Villaggio e Gattinara

BIELLA. «Domenica abbiamo giocato a tennis, non a calcio», scherza, per sdrammatizzare, Silvino Bercellino, d.s. del Villaggio Lamarmora. Ma il 4-4 interno con il Rivara proprio non era nei programmi, ed ha permesso al Lascaris di portare a sei le lunghezze di vantaggio. «Se continuano così, i torinesi - prosegue nell'ironia Bercellino -, dovremo prendere il binocolo per vederli».

In effetti la capolista sta mettendo parecchio fieno in cascina in vista di un inverno rigido, mentre le avversarie dirette sembrano tentennare. Il Rivara è una squadra decisamente modesta e permetterle di segnare quattro gol in trasferta non è certo un pregio; questa volta però, Silvino Bercellino, che di solito è molto critico, prende le difese dei suoi: «Avevamo molte assenze, quindi abbiamo fatto il possibile. Certo, il gol del pareggio proprio allo scadere ci ha tolto due punti importanti ma c'è tempo per recuperare. Nell'ultimo mese siamo stati un po' altalenanti ma sei lunghezze sono ancora rimontabili. L'importante è non permettere al Lascaris di allungare ancora». Sul fatto che con il Rivara il risultato fosse scontato, l'ex juventino dice che «il calcio è fatto così: può succedere di tutto e non esiste matematica».

E' andata molto bene invece per le altre tre squadre biellesi del girone B: la Cossatese ha addirittura schiacciato il Caselle, con quattro reti che ridanno morale e lanciano gli azzurri al sesto posto. Insomma, finalmente un po' di buon umore in casa del presidente Mauro Benazzi dopo un lungo periodo travagliato in cui si era parlato anche di salvezza a rischio. E se l'affermazione della Cossatese è importante, quella del Val Mos sul Bacigalupo è addirittura fondamentale: in questo modo infatti, l'undici di Razzano si è tolto da una posizione scomodissima e ora, tra sé e il fondo, ha ben cinque squadre. Idem come sopra per il Viverone, capace di strappare tre punti al Ciriè per posizionarsi al centro della graduatoria con 15 punti.

Nel girone A il Gattinara ha perso la grande occasione per riaprire il campionato: proprio nel giorno dell'inaspettata sconfitta della capolista Virtus Villadossola, infatti, i bianchi si sono fatti battere dal Barengo, restando fermi a quota 19. Al comando ora c'è il Gravellona, mentre i valsesiani sono finiti al settimo posto. Positiva invece la trasferta del Valsessera, che ha saputo violare il terreno del Cureggio rifiatando un po'; e in settimana mister Facciolo dovrà preparare bene il big match col Gravellona.

Soddisfazioni anche nel gruppo D, dove la Crescentinese ha battuto il Castellazzo: grazie alla doppietta di bomber De Re i granata sono ora nelle posizioni medio alte; e qualche miglioramento è ancora a portata di mano: il secondo posto è solo a sette lunghezze. Discorso chiuso invece per il primato: la Fulvius Valenza, dall'alto dei suoi 30 punti, ha già ipotecato l'Eccellenza. **[i. fo.]**

PRIMA CATEGORIA

In porta a 48 anni

TRONZANO. Mentre nel girone B la Serravallese perde il derby con la Pratese e vede allontanarsi la capolista Romagnano, la Tronzanese, nel girone C, s'aggiudica con una giornata d'anticipo il titolo di campione d'inverno.

Una tripletta di Govoni ha mandato ko il Tollegno ma lo champagne è stato stappato negli spogliatoi, alla notizia del 2-2 nel big match tra Borgovercelli e La Cervo, match spettacolare risoltosi nella ripresa (di Albieri e Maestripieri i gol per l'undici di Sattin, risposta di Stesina e Montoleone tra i lanieri).

È nella giornata che ha segnato il ritorno al successo della Caresanese una festa un po' speciale è stata quella di Rossini: nonostante l'età non più verde (48 anni) Rossini ha difeso con successo i pali del Livorno nel vittorioso match esterno dei granata (4-1) a Chiavazza. **[p. m. f.]**

IN ECCELLENZA

Azzurri già staccati mentre sorride la Dufour

Trino, è tutta in salita la corsa alla salvezza

VARALLO. Continua il sogno della Dufour mentre s'assottigliano le speranze del Trino, sconfitto e staccato dalla Castellettese.

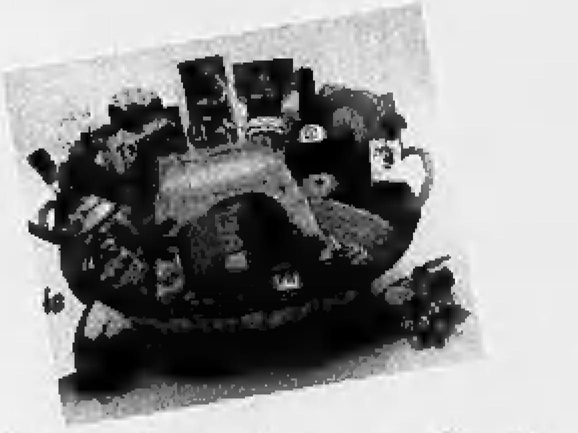
Ma la «cover» dell'Eccellenza spetta al team di Arrondini: è vero che il Borgomanero non sta tenendo fede all'attesa della vigilia ma vincere sul terreno dei rossoblù non è certo impresa agevole. Invece la Dufour c'è riuscita con uno spunto di bomber Guidetti che, dopo un periodo d'apprendistato, sembra essersi perfettamente calato nella realtà della nuova categoria.

«Sotto il profilo tattico abbiamo disputato un buon incontro - sottolinea il team manager valsesiano Alberigo Cravello -. Penso che la vittoria non possa essere messa in discussione». E per la Dufour si prospetta l'opportunità d'agganciare al secondo posto la coppia Sangiustese e La Chivasso nel recupero di domani sera (20,30) a Borgosesia contro l'Omegna.

Qui Trino. Classifica sempre più precaria per i blu sky che in due trasferte hanno vanificato l'acuto sul Castellamonte. Per l'undici di Pigino giocare lontano dal Comunale sta rivelendosi un incubo: nei sei match esterni sinora disputati i trinesi non hanno raccolto punti.

E la «zona salvezza» s'allontana: quattro lunghezze dalla Sunese (compagine sulla quale non è bene fare troppo affidamento visto l'organico di prim'ordine) e cinque dall'Omegna, sempre che i cusiani non facciano risultato con la Dufour.

A complicare il tutto ci si mette persino il calendario: per chiudere il girone d'andata, infatti, il Trino dovrà affrontare, nell'ordine la capolista Ivrea e La Chivasso. Come dire: se il possibile è stato fatto ci si dovrà attrezzare per i miracoli. Ma basterà? **[p. m. f.]**









Il fantasista della Biellese, superati i malanni, in cattedra a Brugherio

Giannini: «Il peggio è passato»

Il giocatore più amato dal pubblico bianconero rassicura i tifosi sulle sue condizioni ed elogia mister Bacchin. Sul campionato dice: «Attenzione al Legnano, squadra compatta»



La «grinta» di Corrado Giannini mentre sguscia tra due avversari [MICHELETTI]

BIELLA. Continua, più avvincente che mai, la corsa al titolo di campione d'inverno nel girone B dei dilettanti: domenica le quattro squadre di testa hanno vinto tutte in trasferta, lasciando le posizioni immutate. Il Casale è primo con 32 punti, seguito da Biellese e Derthona a 31 e dal Legnano a 30.

Il 2-0 ottenuto dai bianconeri a Brugherio (l'ultima vittoria esterna risaliva al 6 ottobre) porta la firma di Corrado Giannini, uno dei giocatori più amati dal pubblico biellese, che in avvio di campionato è stato bersagliato dagli infortuni (pubalgia, contusione al costato e leggero trauma cranico).

Come sono le sue condizioni attuali?

«Fisicamente mi sento meglio, anche se non sono ancora al cento per cento. Spero di rimanere su questi livelli: ultimamente sono riuscito ad allenarmi bene. Con l'aiuto del medico, sto svolgendo un lavoro differenziato. Purtroppo, la pubalgia è un malanno fastidioso che non ha tempi di guarigione precisi: le infiammazioni tendinee sono lunghe da curare».

E' contento per le due reti personali, siglate tra l'altro nel giorno in cui tornava a centrocampo, dopo aver sostituito Comi nel ruolo di punta?

«Ci volevano proprio. Ma a Brugherio ho giocato un po' da terza punta e un po' da centrocampista. E' il mister che, da fuori, ci indica quale posizione occupare: noi dobbiamo essere sempre pronti e bravi a cambiare, ma i meriti vanno a Bacchin. I gol fanno parte del nostro mestiere: domenica Comi è stato bravo a fare gli assist. L'importante è che siano serviti alla Biellese per trovare i tre punti».

La Biellese ha dovuto far fronte, in due domeniche, all'assenza (per squalifica) di 6 giocatori, ed inoltre ha fallito due rigori. Nonostante ciò ha incassato 6 punti: un segnale positivo?

«Abbiamo superato alla grande queste difficoltà, reagendo benissimo. Magari non abbiamo fornito delle prestazioni eccellenti, però abbiamo dimostrato di essere un gruppo validissimo e il mister deve essere contento per questo».

Il campionato è molto incerto: quale squadra vede favorita?

«Il nostro è il girone più difficile in tutta Italia: direi che è il vero campionato nazionale dei dilettanti, con 5 squadre di categoria superiore: le 4 di testa più il Borgosesia, che ha le potenzialità per tornare grande. Escludendo la Biellese, l'avversaria che mi ha impressionato di più è il Legnano: una formazione compatta, insidiosa e con giocatori tecnicamente molto validi».

Gabriele Cornella

Borgo a secco da 2 mesi

L'astinenza dura dal 6 ottobre

BORGOSESIA. L'ultima vittoria del Borgo porta la data del 6 ottobre; domenica si è giocato il turno dell'8 dicembre. Sono cioè passati più di due mesi dall'ultima volta che i granata hanno conquistato i tre punti. In mezzo, nove partite condite soltanto dalla delusione. Stato d'animo che s'è rafforzato l'altro giorno, quando i valsesiani non sono neanche riusciti a battere il fanalino di coda Abbiategrasso. Di più, non sono neppure riusciti ad andare a rete.

Squadre brutte e senza gioco se n'erano già viste al Comunale di Borgo, ma l'Abbiategrasso batte davvero tutti: il problema è che Scienza e compagni si sono adeguati, giocando all'altezza degli avversari.

Risultato? Il bilancio della quindicesima giornata per l'undici di Rosa si chiude con un bel tiro (ma centrale) di Guidetti parato a terra e due grossolani errori di Cimadom. Tutto qui: proprio poco.

Per tornare all'astinenza di vittorie (l'argomento più interessante del momento), il Borgosesia, gli ultimi tre punti tutti insieme, li ha visti al sesto turno, quando con un incoraggiante 4-0 aveva liquidato il Brugherio, proprio quella squadra che ora condivide la classifica dei valsesiani (con 18 punti). Prima ancora, invece, aveva vinto con Sparta Novara (1-0, 22 settembre) e Guanzatese (2-1, otto settembre). E' facile quindi dedurre che l'avvio di stagione era andato secondo le aspettative: le delusioni sono arrivate dopo, con una lunghissima serie di pareggi, interrotti solo dalle sconfitte di Verbania e Casale.

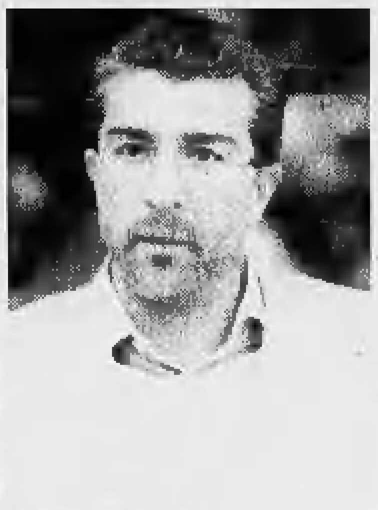
A questo punto non ci sono più dubbi: la squadra è in crisi e non riesce ad uscire da questa situazione. Ci sono problemi evidentemente irrisolvibili, che vanno ben più in là delle molte assenze con cui l'allenatore si deve confrontare tutte le domeniche. Intanto si attende il via libera per Masoero, ma non sarà certo solo il lavoro di un centrocampista a far cambiare volto ad un'intera squadra che non ha saputo battere neppure l'ultima in classifica.

E le prossime giornate non saranno di certo facili per i granata: domenica si va a Meda, altro team in cerca di riscatto, quindi, il 22 dicembre, si dovrà affrontare il derby con la Biellese; poi, dopo la pausa natalizia, altri due big match con Legnano (5 gennaio) e Derthona (19).

Insomma, in un mese il Borgosesia ha la possibilità di riscattarsi alla grande ma anche di sprofondare sempre più in basso. E nel frattempo i commenti di Paolo Rosa sono ripetitivi: «E' un campionato per noi più difficile del previsto e siamo pure perseguitati dalla sfortuna». [i. fo.]

Danna: «A Desio troppo ingenui»

Ora l'Ing-Fila fa autocritica



Coach Federico Danna

BIELLA. L'Ing-Fila ha iniziato il girone di ritorno con una sconfitta che, sicuramente, lascerà il segno. Più che il punteggio finale di 69-58 per il Desio, a far discutere è stata la condotta del duo arbitrale che ha innervosito oltre misura i biellesi ed ha provocato l'espulsione di coach Federico Danna poco dopo la metà del secondo tempo. «Siamo stati fessi noi, ed io per primo, nell'abboccare alle provocazioni arbitrali - dice l'allenatore rossoblù -. Nel primo tempo abbiamo avuto scelte di tiro positive, buone giocate ma una brutta percentuale di realizzazione che ci ha costretti al riposo in parità, 32 pari. Nella ripresa abbiamo difeso bene, ma solo a tratti, ed attaccato male a causa del crescente nervosimo». Il calvario di Federico Danna, e della squadra rossoblù, è iniziato al termine del primo tempo quando il coach biellese, diretto negli spogliatoi, ha contestato all'arbitro Antonella Frabetti un fallo non visto su Muzio. La direttrice di gara ha sanzionato con un tecnico il comportamento di Danna e, senza nulla comunicare, ha fatto iniziare il secondo tempo con due liberi in favore del Desio. «Sono stato ingenuo perchè avrei dovuto capire in quel momento di essere entrato nel mirino degli arbitri - confessa il coach rossoblù -. A poco più di 5 minuti dal termine mi sono rivolto agli ufficiali di campo per comunicare l'ingresso di Conti e Compagni. E lì ho commesso il secondo e definitivo errore». Gli arbitri, infatti, con estremo fiscalismo hanno applicato una norma che ben pochi, anche nelle maggiori categorie nazionali, conoscono e che vieta ad un allenatore di rivolgersi al tavolo per comunicazioni. Può soltanto chiedere informazioni. «Espulsione sicuramente giusta, ma anche cercata e attesa con molta pazienza dagli arbitri - conclude Danna che rimane in attesa delle decisioni del giudice sportivo -. L'importante è dimenticare tutto al più presto e preparare il match di sabato con l'Auxilium con la giusta tranquillità e serenità». [w. d. b.]

SCHERMA

In gara 237 spadisti

Coppa del mondo di Budapest Randazzo è terzo

VERCELLI. Maurizio Randazzo conquista il terzo posto al «Tocai Express» di Budapest, prova magiara di Coppa del Mondo. La gara ungherese è una delle più prestigiose dell'intero circuito poichè prendono parte tutti gli spadisti dell'Est europeo.

«A Budapest - conferma il presidente della Pro Vercelli Aldo Venè - erano presenti 237 tiratori in rappresentanza di 27 nazioni. Randazzo ha tirato in maniera impeccabile e, sicuramente, avrebbe meritato qualcosa in più del bronzo».

Nella «finale a otto» l'olimpionico ha superato il francese Srecki (15-11) prima d'arrendersi in semifinale contro l'ungherese Kovacs poi sconfitto nell'assalto conclusivo dal transalpino Obri. «Fatale al nostra spadista è stata la "stoccata" di spareggio - spiega Venè - dopo che i due tiratori erano arrivati sul 14-14». [p. m. f.]

Stasera alle 21

Coppa Lega per Candelo e Vercelli

CANDELO. Il Ricignolo-Max Grafica prova stasera, nella Coppa di lega femminile di volley, a dimenticare le amarezze del campionato. Le blufucsia saranno impegnate in trasferta a Pinerolo, nella gara di ritorno valida per i trentaduesimi di finale (l'andata finì 3-1 per le biellesi). A questo punto il passaggio del turno è d'obbligo, perchè la Coppa potrebbe diventare l'ultimo appiglio per salvare la stagione.

Infatti, nel campionato di B1, i sogni di promozione si sono allontanati parecchio sabato dopo la sonora sconfitta interna col Vigevano: uno 0-3 che ha messo in luce un Ricignolo nettamente inferiore alla prima della classe e che ha generato parecchio malumore nell'ambiente. A scusante del Candelo va detto che in allenamento si è infortunata Mira d'Ercole. E l'assenza è andata ad aggiungersi al forfait di Cocchi e ad una Valsesia a mezzo servizio. Non sono bastate la «grinta» di Frontini e le buone prove di Lanza e Carturan per reggere lo strapotere delle pavesi: ora la crisi è a un passo, guai ad uscire dalla Coppa.

Qui Libertas. Parentesi infrasettimanale per la Mokaor Biverbanca che questa sera (fischio d'inizio alle 21) riceve al Pala Donizetti il Pavic Romagnano. In palio l'ingresso al terzo turno di Coppa di Lega.

I dark blu di Cristini partono dalla sconfitta (3-1) subita nel match d'andata: per qualificarsi la Mokaor dovrà dunque vincere per 3-0 o, in caso di successo per 3-1 fare realizzare ai sesiani meno di 47 punti.

E' chiaro che la Libertas non snobberà l'appuntamento (la battuta d'arresto di Romagnano brucia ancora nel clan vercellese) anche se l'obiettivo principale resterà il campionato di B2 che vede il sestetto di patron Sironi al secondo posto dietro la coppia Asti-Busca.

E' probabile, come all'andata, che Cristini darà ampio spazio all'intero organico con alcune «prove tecniche» di formazione, in vista della sfida di sabato con l'Alpitour. [r. s.]

